LÉMON-SODA
tutto un altro mondo.

LA STAMPA

ANNO 125. N. 187 · *MERCOLEDI' 14 AGOSTO 1991* · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 · L. 1200

LÉMON-SODA
tutto un altro mondo.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121, FAX 658300. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5668.334/333; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. **USA:** LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2,20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2,25); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 10; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,80; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 0,85; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 300; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 4,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2,80; SVIZZERA TICINO FRS. 3; TURCHIA L.T. 8.000; UNGHERIA FRN. 130; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2,25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 780.000 (940.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 730.000 (876.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 950.000; FINANZIARI E LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 9.800), ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI [illegible]. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

GLI ITALIANI E LA JUGOSLAVIA

SENZA IDEOLOGIA NON SEMBRA GUERRA

AVERE in corso, non lontano dalle frontiere terrestri e marittime, una guerra civile che può incarognire e ingrossarsi, non arriva a minimamente appannare i vetri frontali delle macchine italiane dirette come smisurate file di ciechi di Breughel il Vecchio, di autostrada in autostrada, ai loro incomprensibili obbiettivi di pace.

Eppure è una guerra che ha già fatto cataste di morti, perfino più di quanti ne faccia uno dei nostri grandi Esodi nazionali di luglio-agosto, quest'anno già arrivato a un bel numero. Ma è una guerra, quella tra Croazia e Serbia, che finora non si è internazionalizzata sull'onda delle passioni. Le guerre civili contano nella misura in cui producono solidarietà misteriose e incendi psichici anche là dove tutto è tranquillo e i loro motivi dovrebbero sfocarsi: più di cinquant'anni fa in Europa e in America erano seguiti con ansia e delirio i fatti di Barcellona, la difesa di Madrid, la presa di Teruel, l'assedio dell'Alcazar di Toledo...

La ragione dell'eco è semplice: la spagnola era una guerra civile ideologica; quella serbo-croata è etnica. Con evidente brutalità si conferma così la preminenza dei motivi spirituali: l'astratto, l'infruttuoso, lo sterile sono i motivi più profondi, e contengono bastante conformità con l'assoluto da scatenare l'Eros combattente, il prurito di esserci (con o senza rischio) anche in moltitudini al riparo da tutto. In questi casi si corre in aiuto di qualcuno per amore di un principio, non perché ne abbia bisogno o sia ridotto male.

Per la teoria di Schmitt, il nemico croato per il serbo, il nemico serbo per il croato sarebbero ancora entro i limiti tollerabili del nemico *reale*, con elementi però, forse, di inimicizia *assoluta*, culmine della degenerazione mentale, e di fatto poi, della guerra, allorché diventa emblematica e tremenda la parola di Miguel Hernández: «Sono tornato tigre - scànsati o ti sbrano». Quando si vede nell'altro «un nemico dell'umanità in generale» ucciderlo è uno sbranarlo, e sbranarlo appaga, non lo stomaco, ma il bisogno di moralità assoluta, peggio di ogni fame.

Un massacro resta tale, non cambia nome. Ma se la violenza è tellurica, patriottica, legata al suolo e ai confini può essere di breve durata, di rapido sfogo, si ferma ai risultati ottenuti, ubbidisce ad un ordine, e non contagia che i direttamente coinvolti. Se in Croazia la guerra fosse tra «fascisti» e «comunisti» perfino l'Italia delle vacanze si sveglierebbe dal suo torpore di coccodrillo che digerisce chilometri. Sono innumerevoli i *disoccupati d'idea fissa*, a cui manca un oggetto da martellare di pensiero torvo, pessimamente surrogato dall'idolatria che ha per immagine un pallone tra due pali con una rete: molti di questi, moltissimi, a cui non bastano i centoventi decibel di una discoteca, i duecento all'ora dopo che il gallo ha cantato, l'alcool e il crack, tufferebbero il loro cerebro acquoso nella veemenza di una vera guerra ideologica, in cui dominasse un qualunque fantasma esecrando di Nemico Assoluto.

Sarebbe una specie di redenzione sacrificale. Le redenzioni non sono mai incruente. Anche nel cercare la morte in un possibile scontro frontale c'è una voglia segreta di espiare, cancellandosi: se il fatto è insensato, questo movente non lo è. E l'uomo vive di azione. E' capace di tutto, se non la trova. Non trovandola, diventa assassino e suicida. Lavorare non basta, guadagnare neppure: questo non occupa un uomo.

L'azione è piena se c'è un'idea forte a guidarla: ma in penuria d'ideali autentici l'idea forte non è che idea fissa, un motivo spirituale di ordine inferiore (o anche pervertito).

L'ideale oggi più nobile è il combattimento per la causa ecologica (e ci sarebbe da combattere davvero, non soltanto da mettere firme): là c'è tutto, il nemico reale, immensamente agguerrito (tutti i poteri, tutti, legali e illegali, tutti) e c'è da morire con gloria, come Chico Mendés l'amazzonico, un eroe molto più degno di culto di un Guevara. Non mancherebbe

Guido Ceronetti

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Blitz del Presidente a Tirana in segno di amicizia. Asilo agli ultimi 400 albanesi

Cossiga: via il sindaco di Bari

«Ingiuste critiche al governo, è un cretino»

Il presidente Cossiga all'aeroporto di Bari saluta gli agenti impegnati ad arginare l'emergenza profughi

BARI. E al sesto giorno di emergenza albanesi si è mosso Cossiga. Il Presidente della Repubblica ha interrotto le vacanze e ha raggiunto la Puglia. Uno scalo a Bari, poi un volo a Tirana, per incontrare il collega albanese e rassicurarlo sugli aiuti italiani. «Arriveranno, arriveranno con regolarità». Alle 17 di nuovo a Bari, per un vertice in prefettura. Ed è arrivata la polemica, la «bacchettata» al sindaco di Bari, Enrico Dalfino, democristiano della corrente di De Mita.

«Non ringrazio il Consiglio comunale - ha detto Cossiga - né tantomeno il sindaco le cui dichiarazioni sono semplicemente da irresponsabile. Mi dispiace che una città generosa come Bari abbia un simile sindaco. E mi auguro che abbia la decenza di chiedere scusa all'autorità di governo, sennò sarà mia cura come Capo dello Stato chiedere all'esecutivo la sua sospensione dalle funzioni di ufficiale di governo». E poi: ingiuste critiche al governo, è un cretino.

Al centro della polemica un'intervista pubblicata dal Manifesto in cui Dalfino ha affermato, riferendosi agli albanesi, che «se li avessimo trattati meglio questo non sarebbe successo. Il razzismo e l'odio non rientrano nelle tradizioni di questa città. Al porto non so se piangevo per i lacrimogeni o per quel che vedevo».

Questa la replica di Dalfino al presidente Cossiga: «C'è un autore inglese che per illustrare il principio del contraddittorio ricordava la cacciata di Adamo dall'Eden. Anche il l'accusato seppe di che cosa doveva rispondere: io, quando saprò di che cosa devo chiedere scusa, se qualche mio comportamento risulterà un comportamento riprovevole sul piano etico e giuridico, certamente chiederò scusa».

Intanto ieri sera allo stadio «Della Vittoria» ci sono stati nuovi scontri. Gli ultimi irriducibili, non più di 400 profughi albanesi, poco dopo la mezzanotte hanno ricevuto la visita del capo della polizia, Vincenzo Parisi, che ha annunciato l'intenzione del governo di dar loro asilo. Non lasceranno l'Italia.

SERVIZI ALLE PAGINE 3 E 4

Freddezza e netto dissenso nell'incontro di Torino tra il Capo dello Stato e i familiari delle vittime

Con Curcio si volevano graziare altri terroristi

Ma anche Forlani è contrario e chiede di rinviare la decisione

ROMA. Insieme con Curcio dovevano essere graziati altri ex terroristi. Questi almeno sembra fossero gli intendimenti di Cossiga e Martelli per mettere fine agli anni di piombo. Adesso però sembra che tutto si sia bloccato. Ieri è stato il segretario della dc Forlani a dire che per la clemenza al fondatore delle Br è meglio soprassedere. «Ricordo - ha detto Forlani in un'intervista al *Messaggero* - che Curcio è stato condannato per partecipazione a banda armata, rapina, sequestro di persona, tentato omicidio. Era riconosciuto dai terroristi, e non so se lo sia ancora, come un capo. Atti di clemenza rischiano, in questo caso, di apparire oggettivamente giustificazionisti». Il tema della clemenza verso Curcio è stato affrontato ieri anche a Torino dove il Presidente della Repubblica ha incontrato i rappresentanti dell'Associazione italiana vittime del terrorismo. Su duecento iscritti all'Associazione, erano presenti appena in cinque. Molti non sono potuti venire, come ha tenuto a precisare il presidente Maurizio Puddu, ma altri - come la vedova Tuttobene, o come la vedova Leonardi o la sorella del giudice Tartaglione - hanno disertato per protesta. In effetti il clima dell'incontro è stato freddo e le due parti non si sono capite. Francesco Cossiga ha ribadito che grazierà Renato Curcio, per scelta politica e ragioni di equità giuridica. Gli hanno risposto che l'equità giuridica non è motivo sufficiente, che la scelta politica è un'offesa per chi ha sofferto e soffre gli effetti del terrorismo. A proposito di equità giuridica il figlio del maresciallo Berardi ha ricordato a Cossiga che «in questa vicenda l'aspetto giuridico è in secondo piano rispetto ai diritti dei parenti che aspettano ancora la loro parte giuridica, come il riconoscimento della legge sulle vittime».

G. Armand-Pilon, G. Bianconi e G.P. Paviolo A PAGINA 2

Domani visita a Czestochowa

Il Papa nella «sua» Cracovia prega sulla tomba dei genitori

di M. Tosatti e M. Anselmo ALLE PAGINE 7 e 15

Più caro il costo del denaro

Alcune banche aumentano i tassi
Salgono i rendimenti di Btp e Cct

di Cesare Roccati A PAGINA 22

Teardo querela Nanni Moretti

«Nel suo film "Il Portaborse" sono l'unico politico diffamato»

SERVIZIO A PAGINA 11

ALTRE VIE PER FARE GIUSTIZIA

PIUTTOSTO improvvida ci è parsa la precipitazione (in primo luogo del guardasigilli Martelli, ma assecondata dal presidente Cossiga) con cui si è avviata l'iniziativa della grazia a Curcio. Vogliamo credere a un impulso generoso e di buonafede, a un desiderio di pacificazione, all'assenza di meditati calcoli. Ma non possiamo tacere lo sgomento per il garbuglio che da questa smaniosa fretta è scaturito, sempre più aggrovigliato col passare dei giorni. Deplorevole, prima di tutto, è la leggerezza con cui si è dato il via, senza neanche avvedersi delle più macroscopiche circostanze di fatto, come la pendenza di altri giudizi a carico del condannato. Non ci si è preoccupati di accertare quel che di solito si richiede a tutti i cittadini per ottenere un passaporto o far domanda di concorso in un qualsiasi ufficio statale.

Più sconvolgente ancora è stato il reiterato intendimento presidenziale di conferire un esplicito carattere politico al vagheggiato atto di grazia. In proposito, non posso che rimandare all'ottimo editoriale di Massimo Salvadori, su questo giornale; all'autorevole giudizio del presidente del Senato, Spadolini; e alla netta ripulsa espressa ieri da Puddu e dall'Associazione delle vittime del terrorismo. La via non può essere che quella di un serio dibattito in Parlamento, che porti all'eliminazione di taluni eccessi e squilibri dovuti all'emergenza. (Ma senza dimenticare che ancor più severa che da

Alessandro Galante Garrone

CONTINUA A PAG. 2 TERZA COLONNA

Dopo la guerra consultò gli scienziati sovietici, che lo rassicurarono

Stalin aveva paura degli Ufo

Credeva che fossero un'arma segreta americana

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

Dischi volanti? Ufo? E se fosse l'ultima diavoleria del nemico capitalista, un'arma letale capace di distruggere l'Urss? Nel 1947, la domanda dovette echeggiare ossessiva nella mente di Giuseppe Stalin.

Impressionato dall'ondata di avvistamenti di oggetti volanti non identificati poco dopo la fine della guerra, il dittatore mise in subbuglio il Gotha degli scienziati sovietici per avere rassicurazioni sulle possibilità scientifico-tecnologiche della macchina bellica americana.

Ogni scienziato di un certo gruppo di esperti fu consultato individualmente e segretamente, ma la risposta fu un coro: gli Ufo non sono l'asso nella manica del presidente Truman, non sono un'arma e non rappresentano un pericolo per l'Unione Sovietica. Solo allora Stalin si tranquillizzò.

Quella vecchia storia è svelata soltanto ora da un professore dell'Accademia delle scienze sovietica sul quotidiano Rabociaia Tribuna. Nel 1947, scrive Valeri Burdakov, Stalin convocò d'urgenza Serghiei Koroliev, responsabile dei primi programmi spaziali, e gli sottopose un dossier contenente «materiale straniero» sugli Ufo.

«Stalin appariva molto preoccupato - racconta il professore - e non permise a Koroliev di portarsi il materiale a casa, dicendo che si trattava di carte della massima segretezza. Lo scienziato fu condotto in una grande stanza dove per tre giorni consecutivi esaminò il dossier».

Il quarto giorno, impaziente, il dittatore mandò a chiamare Koroliev e gli chiese senza preamboli: «Allora, la risposta. Si tratta di un'arma segreta americana?». Il massimo esperto missilistico sovietico rispose: «Gli Ufo non sono un'arma misteriosa degli avversari occidentali dell'Urss e dunque non rappresentano un pericolo per la sicurezza della patria».

Stalin dopo la risposta «apparve sollevato».

Ringraziò Koroliev confidandogli di essersi rivolto anche ad altri celebri scienziati sovietici. «Tutti sono stati del suo parere», disse soddisfatto.

Secondo Serghiei Koroliev il dittatore si era rivolto a Igor Kurciatov, uno dei padri dell'atomica sovietica, al famoso matematico Mstislav Keldish, grande esperto di aerodinamica, e ad Aleksandr Topciep, uno dei più illustri chimici sovietici dell'era staliniana. **[c. gal.]**

Hanno rischiato l'arresto: la loro Mercedes risultava, per errore, rubata

Principi marocchini, non topi d'auto

«Incidente diplomatico» a Santa Margherita Ligure

GENOVA. Sfiorato l'incidente diplomatico davanti a un ristorante di S. Margherita: due reali nord-africani sono stati scambiati per topi d'auto. Una Mercedes posteggiata davanti a un locale ha insospettito i carabinieri, che hanno rilevato la targa, eseguendo un controllo al terminale. Corrispondeva ad un'auto rubata a Roma. All'invito di esibire i documenti, i due nord-africani sono apparsi seccati e hanno replicato dicendo che erano ospiti stranieri. Ne è nato un battibecco, con intervento dei guardaspalle armati. I clienti, che avevano prenotato sotto il nome di Hassan (uno è cugino del re del Marocco), erano un principe e un nobile in vacanza. All'arrivo della loro scorta di polizia l'equivoco è stato chiarito: la targa della Mercedes era regolare, e chi l'aveva inserita nel cervellone aveva sbagliato un numero. **[Ansa]**

NESSUN ALTRO LIBRO PUO' PORTARTI COSI' LONTANO

IN TUTTE LE LIBRERIE
... e lascia correre la tua immaginazione senza limiti...

ACQUISTA OGGI LA TUA COPIA!

EDIZIONE RILEGATA L. 27.000

Freddo incontro a Torino tra il Capo dello Stato e l'Associazione vittime del terrorismo

«Presidente, la grazia è un'offesa»

Ma Cossiga replica: è ora di chiudere quel periodo

TORINO. Ieri mattina, nell'appartamento di rappresentanza della Prefettura di Torino, il Presidente della Repubblica e i rappresentanti dell'Associazione italiana vittime del terrorismo si sono parlati per un'ora e cinque minuti. Senza capirsi.

Francesco Cossiga ha ribadito che grazierà Renato Curcio, per scelta politica e ragioni di equità giuridica. Gli hanno risposto che l'equità giuridica non è motivo sufficiente, che la scelta politica è un'offesa per chi ha sofferto e soffre gli effetti degli anni di piombo.

Il Presidente lo definisce uno «scambio di idee tra vecchi amici». Loro, vittime o parenti delle vittime, confermano il «clima franco e corretto». Ma l'amicizia non la rivendicano. Cossiga dice: «Sono sempre con voi, tranne che in questo momento». Ma è un momento che brucia sulla pelle: «Non siamo venuti a Torino perché l'incontro era inutile e tardivo» hanno protestato da mezza Italia: la moglie del colonnello Tuttobene, la moglie del maresciallo Leonardi, la sorella del giudice Tartaglione.

Così, al momento della conta, si scopre che ad attendere il Presidente sono soltanto in cinque. Cinque su 200 iscritti: il responsabile dell'Associazione, Maurizio Puddu, ex consigliere provinciale dc, gambizzato nel '77; Giovanni Berardi, figlio del maresciallo ucciso nel 1978; Dante Notaristefano, ex consigliere comunale, scampato a un attentato perché si erano inceppate le armi dei killer; Elisabetta Farina, una bambina quando suo padre, sorvegliante Fiat, fu ferito alle gambe; Matilde Palma, vedova del giudice assassinato a Roma tredici anni fa.

Alle 11 Cossiga raggiunge la Prefettura. Pare di ottimo umore. Si rivolge ai cronisti: «Cosa fate, non siete ancora in ferie? Sentite, adesso parlo con questi amici. Poi scambieremo qualche battuta, io e voi: con me potete commettere ogni sorta di ribalderia, ma con loro non dovete».

Passa un'ora, e il Presidente appare teso e turbato. Il colloquio, raccontano i presenti, ha avuto anche un momento drammatico.

Nel discorso di Cossiga s'incontra un passaggio rivelatore del rapporto imbarazzante con i suoi interlocutori: «Capisco la tragedia di chi non comprende non solo che si voglia liberare Curcio ma che Morucci e Faranda, che hanno organizzato l'omicidio di un loro caro, siano a spasso». E qui si riferisce all'assassinio del giudice Palma.

Premesso che il provvedimento di grazia «ha bisogno del concorso del governo e di una ricognizione normativa ed effettuale», Cossiga ribadisce due concetti: la decisione risponde a motivi politici e di equità giuridica.

Perché equità giuridica? «Io sono rimasto turbato pensando che Curcio, forse perché è un personaggio emblematico, è in galera e altri, che non sono emblematici ma hanno uno, due, tre...». Il Presidente non si ferma, conta fino a quindici: «... quindici omicidi sono fuori. Questo non mi sembra equo. E l'iniquità è la porta dell'ingiustizia». Senza contare, dice, che i giudici della corte d'Appello di Cagliari hanno sostenuto che i delitti di Curcio non rispondevano a un unico disegno criminoso. Ironizza: «Cosa che mi sembra un po' strana, perché avevamo sempre creduto che Curcio fosse il capo delle Brigate Rosse. E se era il capo mi permetto di osservare umilmente che sarebbe l'autore di un unico disegno criminoso e avrebbe diritto al cumulo delle pene». Cioè a una riduzione degli anni da trascorrere in carcere.

Secondo punto. Il problema politico: «Io sono Cossiga con la "kappa" e con le due "esse", sono il ministro degli Interni e il presidente del Consiglio degli anni di piombo. Colui che si porta ancora addosso l'accusa di assassino, di mandante di assassini, rinnovata con accuse di golpismo, tramismo e altre cose. Io non ho assolutamente cambiato opinione, non sto facendo una equazione Stato uguale terrorismo. Ero e sono con lo Stato. Se ritornassi indietro, nel 1967-68, e fossi incaricato dal governo di organizzare "stay behind" (in Italia l'operazione Gladio, ndr), io tornerei a farlo. Se ritornassi ad essere il ministro degli Interni, darei mano alla legislazione di emergenza, organizzerei i reparti speciali, le grandi retate di Roma e Bologna. Non rinnego nulla».

Ma, aggiunge, è venuto il momento di ripensare gli anni di piombo: «Non dicendo che terrorismo e Stato erano la stessa cosa. L'ho detto ai responsabili dell'Associazione: il terrorismo era insieme una cosa sbagliata e una cosa malvagia. Ma è giunto il momento di chiudere un periodo in cui non tutti i responsabili sono finiti in galera e non tutti quelli che sono finiti in galera erano pienamente responsabili. Allora, ritenendolo comunque un fenomeno politico, è forse il caso di inquadrarlo, individuare le responsabilità storiche, e poi chiudere questo episodio. Punto e basta».

Se ne va il Presidente, dopo aver confermato che la grazia deve seguire un percorso giuridico non facile e non brevissimo. Attraversa i portici a passo veloce, non c'è folla ad attenderlo. Una signora grida: «Vogliamo giustizia, non il perdono per tutti». Cossiga non la può sentire, è già sull'auto blu che schizza verso l'aeroporto, attraversando la città chiusa per ferie. Sotto la Prefettura, Maurizio Puddu e Giovanni Berardi sgranano il rosario delle loro tristezze: «E' stato un colloquio franco, corretto...».

Giampiero Paviolo

Cossiga a colloquio con Maurizio Puddu, presidente dell'Associazione vittime del terrorismo

Presenti 5 familiari su 200

Puddu al Capo dello Stato «La storia non si cancella»

TORINO. La grazia a Curcio? «Cossiga ci ha detto che l'obiettivo della sua proposta era di suscitare uno scandalo, provocare una riflessione in Parlamento sugli anni di piombo e sulla condizione delle vittime del terrorismo». E voi? Che cosa gli avete risposto, voi vittime del terrorismo? Maurizio Puddu, presidente dell'associazione italiana delle vittime, prende fiato stretto fra i cronisti: «Abbiamo preso atto delle sue intenzioni e abbiamo ribadito che non le condividiamo». Perché? «Curcio non ha voluto rassegnarsi ad ammettere non solo di avere perso, ma anche di avere offeso le vittime. Quell'uomo non deve chiedere perdono soltanto allo Stato, ma anche a noi. Concedergli la grazia vorrebbe dire farne un eroe, un martire da mettere sul piedistallo».

L'incontro in Prefettura s'è concluso da pochi minuti. Sotto i portici di piazza Castello, in un via vai di agenti in divisa e funzionari Digos, Puddu commenta a caldo quei 60 minuti a faccia a faccia con Cossiga. Con lui ci sono gli altri tre rappresentanti dell'associazione che hanno partecipato all'incontro: Giovanni Berardi, Dante Notaristefano e Elisabetta Farina. Se n'è andata, invece, la vedova del giudice Palma, non iscritta all'associazione ma pure presente ieri nella sala di rappresentanza della Prefettura. Matilde Palma non ha voglia di giornalisti. Quello che aveva dentro, l'ha tirato fuori davanti a questo Presidente che le parlava di equità giuridica e di soluzioni politiche per Curcio: «I terroristi dovrebbero essere messi al muro e fucilati».

Puddu, come l'ha presa Cossiga? «Ha glissato. Ha riaperto un discorso che stava facendo, ha spiegato di comprendere il nostro sconcerto perché anche lui è stato un obiettivo delle Brigate Rosse». E poi? «Poi è tornato a parlare degli anni dell'emergenza. Anni lontani, a sentire lui. Ma per noi l'emergenza terrorismo non è terminata. La storia non si cancella, resta la scia di sangue. Gliel'ho detto, al Presidente: ogni paese che si dimentica della propria storia è costretto a riviverla tragicamente».

Dice Francesco Cossiga che non c'è equità tra il capo delle Br che dopo 15 anni è ancora in carcere perché i giudici non gli hanno riconosciuto la continuazione dei reati, e un assassino responsabile di più delitti che esce di prigione. Ma per Giovanni Berardi, figlio del maresciallo di polizia Rosario, ucciso a Torino nel 1978, questo ragionamento non basta. «Il Presidente pensa che, viste le scarcerazioni facili che hanno trovato riscontro in Parlamento, sia suo dovere muoversi per la grazia al capo delle Br. Certo, l'aspetto giuridico è di equità. Ma noi non siamo d'accordo. Perché in questa vicenda l'aspetto giuridico è in secondo piano rispetto ai diritti dei parenti delle vittime che aspettano ancora la loro parte giuridica come il riconoscimento della legge sulle vittime. Siamo intransigenti, restiamo dell'opinione che Curcio sia uno dei maggiori responsabili del terrorismo in Italia e, come tale, il mandante e il responsabile degli assassinii che hanno insanguinato il nostro Paese».

Nessuna apertura, allora? Non in questi termini, dice Puddu: «Potevamo anche dare un consenso a soluzioni di altro tipo. Soluzioni di carattere morale o umanitario, per esempio. Ma così no. Se il problema assume queste dimensioni, è un altro oltraggio per le vittime».

Gianni Armand-Pilon

Prima Curcio, poi in libertà anche altri br

Forlani contrario: nessuna clemenza, meglio cambiare la legge

ROMA. Non c'è solo la pratica di grazia per Renato Curcio sui tavoli del ministro della Giustizia Martelli e del presidente Cossiga. Nelle intenzioni del Guardasigilli, e forse del Capo dello Stato, il provvedimento di clemenza per il fondatore delle Brigate rosse doveva essere accompagnato o seguito da altri per altrettanti ex-terroristi. Si sa che al ministero di via Arenula sono decine le domande di grazia presentate da ex-militanti del «partito armato», si tratta solo di scegliere, caso per caso.

C'è un precedente a questa pratica, al quale Martelli aveva intenzione di ispirarsi: i provvedimenti *ad personam* con cui in Germania sono stati fatti uscire di galera alcuni ex-terroristi della banda Baader-Meinhof. Poi, nel progetto del Guardasigilli, c'era la «soluzione politica» da realizzarsi attraverso la riforma delle leggi dell'emergenza: diminuizione delle pene inflitte per i reati di terrorismo (esclusi quelli di sangue), applicazione automatica del vincolo della continuazione, facilitazioni per la concessione dei benefici previsti dalla legge Gozzini.

In Italia, in attesa di grazia, c'è tra gli altri Fulvia Miglietta, brigatista della colonna genovese, dissociata dal 1983. «La Miglietta merita di essere reinserita nella società», ha scritto il procuratore generale di Genova nel suo parere favorevole alla clemenza.

E c'è un «ex» di Prima Linea, Gianluca Frassineti, indicato come componente del commando che nel gennaio 1982 assaltò il carcere di Rovigo per far evadere quattro «compagni».

Fra le altre persone che potrebbero usufruire della grazia (magari d'ufficio) si fanno i nomi dei proto-terroristi con situazioni analoghe a quella di Renato Curcio e tuttora detenuti. Per esempio Pietro Bertolazzi, con una posizione processuale quasi identica a quella del fondatore delle Br, in carcere dall'ottobre del '74 con una serie di condanne che, sommate, superano i trent'anni di galera.

Adesso però sembra che tutto si sia bloccato. L'iniziativa di Cossiga per Curcio è stata frenata dalle difficoltà tecnico-giuridiche e quella del ministro dai «no» venuti dalla maggioranza degli esponenti politici. Ieri è stato il segretario della dc Forlani a dire che per la clemenza al fondatore delle Br è meglio soprassedere.

«Ricordo - ha detto il leader del partito di maggioranza relativa in un'intervista a *Il Messaggero* - che Curcio è stato condannato per partecipazione a banda armata, rapina, sequestro di persona, tentato omicidio. Era riconosciuto dai terroristi, e non so se lo sia ancora, come un capo. Atti di clemenza rischiano, in questo caso, di apparire oggettivamente giustificazionisti. D'altronde in questa direzione, a ben guardare, va la sua richiesta».

Forlani indica vie diverse da quella della grazia per risolvere il «caso Curcio»: «Se il terrorismo politico è stato sconfitto, è semmai più comprensibile l'intervento legislativo diretto ad omologare le pressi giudiziarie che vale per i detenuti comuni, applicare cioè l'istituto della continuazione secondo il quale per i reati commessi in un medesimo disegno criminoso viene comminata la sola pena prevista per il reato più grave. Comunque si tratta di questione che dev'essere valutata in modo molto attento e responsabile».

Il segretario dc Arnaldo Forlani

Il ministro Martelli

Nella dc anche il sottosegretario alla Difesa Mastella dice no alla grazia per Curcio. «Se posso dare un consiglio al Capo dello Stato - ha dichiarato - è di non porsi, lui che pensa di essere in sintonia con la gente, contro di essa». E contrario si conferma il segretario del pli Altissimo, che invece è favorevole all'abolizione delle leggi speciali anti-terrorismo.

«Per il terrorismo - ha detto - c'è comunque il problema delle "schegge impazzite" e di chiarire il ruolo ricoperto dai servizi segreti dell'Est negli anni di piombo».

Tra i partiti di maggioranza, anche il psdi si schiera contro l'iniziativa di Cossiga. Il capogruppo socialdemocratico a Montecitorio Caria ha affermato di condividere «la fermezza dei parenti delle vittime del terrorismo che si oppongono alla concessione della grazia a Curcio». Il segretario del msi Fini si dichiara contrario a chi vuole chiudere il terrorismo «a colpi di grazia» ricordando l'omicidio dei due missini a Padova nel 1974 per il quale Curcio è stato condannato in primo grado.

Giovanni Bianconi

DALLA PRIMA PAGINA

SENZA IDEOLOGIA NON SEMBRA GUERRA

proprio niente a questo ideale, per dare vita a centinaia di disperati Risorgimenti, a migliaia di rischiose e furibonde Resistenze in tutti i continenti: eppure non folgora, non arruola battaglioni Garibaldi né Brigate Internazionali, provoca appena qualche trascurabile spostamento di voti, referendum che abortiscono, tam-tam di latta che si perdono nella notte delle vie...

Perché gli manca il Nemico Assoluto e immaginario, la follia inesprimibile che fa gridare *apartate o te destrozo*, e il suo elemento tellurico è troppo esteso, cieli e terre con tutto quel che contengono, mentre quel che spinge all'azione è un pezzo d'Irlanda, un quadratino di Euskadi, una parrocchia cattolica tra casette serbe, un segmento di Samaria, una betulla lituana - terra nota, trita, impregnata, impressa... Soltanto qualche solitario senza braccia ha imparato a distinguere, nell'inferno dei rumori, fra tanti lamenti immutati, e a percepire dolorosamente, la novità del grido di un pianeta che muore.

L'universale barbarie tecnica non sono dei *barbari*, non ha faccia d'iracheno o di terrorista, è un'occupazione pacifica, un crimine di pace, un colpo di Stato di ogni istante contro l'umanità legittima. E di rivolta non c'è segno, c'è piuttosto l'acquiescenza, la complicità, la volontà che la macchia si allarghi. La barbarie tecnica non è *l'altro*, non ha figura odiabile, non sveglia in noi l'antropofago che sonnecchia. Ma come civiltà umane, come realtà e forme viventi, ci frantuma, ci macina, produce il deserto. I professori, purché si controllino, li lascia dire, appena spunta però un Eugene Smith tra l'orrore di Minamata, un Mendès dalla foresta assassinata, gli si spara subito.

Guido Ceronetti

DALLA PRIMA PAGINA

ALTRE VIE PER FARE GIUSTIZIA

noi, e alle prese con una minaccia meno grave della nostra, è stata la legislazione emergenziale in Germania, Gran Bretagna, Francia: come ci dimostrava in questi giorni il giudice Gian Carlo Caselli, già impegnatissimo nella lotta al terrorismo).

Con tante gatte da pelare che ci assillano, che bisogno c'era di aggiungervi anche questa? L'unico effetto positivo di tale tormentosa vicenda potrebb'essere di giungere al ritocco di talune norme, senza tuttavia intaccare la fondamentale esigenza di giustizia verso tutti. No alla grazia, sì alla giustizia.

Questo vorremmo. Sono molti a pensarla così. Fra gli altri, il figlio di Vittorio Bachelet, assassinato dalle Br («L'unico tema in gioco è quello della giustizia e del buon senso, del bene dello Stato e della democrazia»). Da questo punto di vista, poco appagante ci appare l'elogio di «umanità e saggezza» tributato da Craxi a Cossiga.

E poi, erronea e fuorviante ci appare la pretesa di considerare ormai chiuso il gravissimo fenomeno del terrorismo di allora. No, forse il fuoco cova ancora sotto la cenere, e potrà divampare da un momento all'altro, in forme diverse da quelle di quindici, dieci anni fa, e in connessione con altri Paesi (per esempio, la Germania).

Un uomo come Ruffilli è stato ucciso solo tre anni fa. Diceva in questi giorni il figlio di Aldo Moro, Giovanni: «Non vorrei che sotto le spoglie di un atto di pacificazione ci fosse il cinismo di una classe politica che intende più che altro chiudere i conti con le responsabilità del passato».

E infine non si parli di una intera generazione bruciata dalla falsa idea di ricalcare le orme della Resistenza. Non confondiamo una o più bande criminali di giovani fanatici o traviati con un grande moto di popolo, che si proponeva di restituire libertà e dignità civile all'Italia, e che ha trasfuso il meglio di sé nella Costituzione ancora in vigore, e che tutti, per questo, dovremmo rispettare e amare, dal primo all'ultimo cittadino: pur consapevoli dell'esigenza, sempre più sentita, di emendarla e migliorarla.

Confesso che nello scrivere le mie dolorose parole per le colonne di questo giornale, ho davanti agli occhi il volto pensoso e malinconico di un mio e nostro grande amico: Carlo Casalegno.

Alessandro Galante Garrone

Fida Moro

Ho perdonato liberatelo

ROMA. «Non sono contraria alla grazia a Curcio: lo afferma, in un telegramma a Cossiga, la sen. Maria Fida Moro. «Onorevole Presidente vorrei segnalarle, per quel poco che vale, che io non sono contraria alla grazia a Curcio, vuoi per ragioni di equità, vuoi per ragioni di umanità, vuoi per irrinunciabili ragioni religiose. Maria Fida Moro sottolinea inoltre che nessuna linea della fermezza postuma riporterà in vita le persone care morte, mentre interrompere lucidamente la spirale dell'odio senza fine, invece di istituzionalizzarlo, può e deve favorire la crescita morale di un Paese civile al servizio del quale uomini come Aldo Moro sono vissuti e morti. «Come lei ci insegna - prosegue Moro - la responsabilità penale è personale e non può, stando ai principi fondamentali del nostro ordinamento giuridico, far assumere ad uno solo le colpe collettive di tanti neanche se questi è diventato una specie di simbolo». [Ansa]

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Pierangelo Cocia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Pakoschi
AMMINISTRATORI
Enrico Astori
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

DISTRIBUZIONE PERIODICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.861
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

© 1991 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1955

Certificato n. 1622 del 14/12/1990

La tiratura di Martedì 13 agosto 1991 è stata di 810.065 copie

Il Presidente della Repubblica lo accusa: è un demagogo irresponsabile, anzi un cretino

L'ira di Cossiga sul sindaco di Bari

«Ha attaccato il governo, se non ritratta chiederò che venga sospeso dalla carica»

BARI
DAL NOSTRO INVIATO

E al sesto giorno di emergenza albanese, s'è mosso Francesco Cossiga. Il Presidente della Repubblica ha interrotto le vacanze e ha raggiunto la Puglia in mattinata. Poi un salto dall'altra parte del mare, a Tirana, per incontrare il suo collega albanese Ramiz Alia e rassicurarlo che gli aiuti italiani questa volta arriveranno con regolarità. «Il Presidente è andato in Albania per consolidare gli accordi raggiunti da De Michelis - spiegherà poi il ministro dell'Interno, Enzo Scotti - e in questo modo la presenza di Cossiga rafforza la decisione del governo, gli dà solennità».

Infine, alle 17, Cossiga ora di nuovo a Bari per un vertice in prefettura. Qui il Presidente ha avuto calde parole di ringraziamento per tutti quelli impegnati in questi giorni allo stadio, al porto, negli ospedali e nelle operazioni di rimpatrio. Ma ha anche esercitato la sua ironia per infliggere una severa bacchettata al «cattivo» Enrico Dalfino, sindaco di Bari.

«Non ringrazio il Consiglio comunale - ha detto un Cossiga scuro in volto - né tantomeno il sindaco le cui dichiarazioni sono semplicemente da irresponsabile. Mi dispiace che una città generosa come Bari abbia un siffatto sindaco. E mi auguro che abbia la decenza di chiedere scusa all'autorità di governo, sennò sarà mia cura come Capo dello Stato di chiedere all'esecutivo la sua sospensione dalle funzioni di ufficiale di governo».

Che sul capo del sindaco Dalfino stessero per piovere critiche feroci lo si era capito sin dal mattino. Il ministro Scotti - che si trovava all'aeroporto di Bari per parlare con il Presidente in una pausa del viaggio verso Tirana assieme al ministro dell'Immigrazione Margherita Boniver e al sottosegretario agli Esteri Claudio Vitalone - dopo che si è chiuso il portello dell'aereo presidenziale aveva avuto parole di fuoco per il primo cittadino di Bari. «Ecco un esempio di falso umanitarismo: quando c'è la televisione si piange; quando la telecamera va via, sparisce il dramma albanese».

E fin qui poteva sembrare che il ministro ce l'avesse genericamente con chi aveva criticato la gestione di quest'emergenza. Invece no. Scotti ce l'aveva proprio con il sindaco Dalfino che nei giorni scorsi lo aveva criticato, dichiarando di essere sempre stato contrario a usare lo stadio come «contenitore» per gli albanesi. «Mi domando - aveva proseguito il responsabile del Viminale - quanti albanesi sono adesso in Italia in stato di precarietà, in drammatica povertà, soggetti ad emarginazione, senza che nessun sindaco di Bari si sia preoccupato di questa cosa».

Ma il peggio per il sindaco del capoluogo pugliese doveva ancora venire. Ed è stato Cossiga a tornare sull'argomento - parlando con i giornalisti nel pomeriggio, dopo la riunione in prefettura - con le parole più dure. Il Presidente ha definito le dichiarazioni del sindaco, «un misto di irresponsabilità, demagogia, e voglia di apparire in tv con false tinteggiature di sinistra, dovute più a qualche abbronzante che non a reale convinzione». E ancora, sarcastico: «Ma forse non si tratta di persone imprudenti e impudenti. Forse si tratta semplicemente di autentici cretini».

Archiviato il sindaco, poi, Cossiga ha così spiegato la situazione di Bari: «L'Italia è il capolinea, il punto di riferimento più importante cui l'Albania guarda per la sua ricostruzione, per la creazione di una democrazia moderna, per la rinascita dell'economia e per la costruzione di società più civile. Ho detto loro che l'Italia farà quanto possibile».

Cossiga aveva deciso di recarsi in Albania due giorni fa, guardando le immagini degli scontri e dello strazio dei profughi. E la sua è la prima visita di un Capo dello Stato italiano nel Paese balcanico del dopoguerra. «Sono venuto - ha spiegato a Tirana - per il timore che stesse montando un caso Italia-Albania in un momento già dolorosissimo per i nostri due Paesi. Se il caso fosse davvero montato, la situazione sarebbe diventata pericolosa».

Un'immagine in particolare ha colpito Cossiga: quello stadio-lazzaretto, filmato da tutte le televisioni d'Europa e che a Bari definiscono «il lager degli albanesi». La parola stessa fa sobbalzare il Presidente. L'aveva usata il sindaco, e s'è vista la reazione. Ma il Presidente ha temuto che si potessero persino guastare le relazioni diplomatiche con l'Albania.

A Bari, quindi, ha tenuto a precisare: «Altro che lager! Gli stessi dirigenti albanesi mi hanno dato atto della grande umanità e prudenza con cui noi ci siamo comportati. Mi hanno detto di essere perfettamente informati che le forze dell'ordine avevano contenuto al limite minimo l'uso della forza».

Sul concetto era già intervenuto a Tirana, alla presenza di Ramiz Alia: «Anche se gli stadi possono suscitare tanti ricordi, era l'unico luogo dove sistemare i profughi, dargli da bere e da mangiare. Di fronte alla gravissima emergenza, è un titolo d'onore per gli agenti il modo in cui, dovendo necessariamente usare la forza come coazione, l'hanno fatto ai livelli minimi, a testimonianza dell'umanità del popolo italiano».

Quanto agli albanesi in fuga, sono gli «effetti di cosa sia propugnare un'utopia fino alle sue forme più estreme». E se gli albanesi scappano, lo fanno per «paura, speranza e sogno».

E' doloroso respingerli. «Ma noi non eravamo in grado di accoglierli senza creare o mettere presupposti per problemi ancora più grandi», conclude Cossiga.

Francesco Grignetti

Viaggio lampo in Albania
«Sono venuto come amico
L'Italia manderà altri aiuti»
E Scotti: falsi umanitari in tv

Una suora (a sinistra) conforta un gruppo di giovani profughi albanesi. Di fianco il sindaco di Bari, Enrico Dalfino nel suo studio, sotto la foto del presidente Cossiga

Amico di De Mita

Insegnante, ostile al psi sogna una poltrona al Senato

BARI. Enrico Dalfino, primo cittadino del capoluogo pugliese, ha 55 anni, è sposato e ha due figli. Laureato in Giurisprudenza, è avvocato amministrativista, professionista affermato e stimato in tutta la regione. Titolare della cattedra di Diritto amministrativo all'Università di Bari, dove tiene regolarmente lezione. E' un cattolico militante, iscritto fin da ragazzo alla democrazia cristiana, dove si identifica con la sinistra demitiana. Alle politiche del 1987 si candidò al Senato per la circoscrizione di Bari, ma non fu eletto per un pugno di voti. Alle amministrative dell'agosto del 1990 invece venne eletto con dodici mila voti di preferenza. Il suo ingresso al Comune ha segnato l'uscita dalla maggioranza del psi, che fino a quel momento aveva avuto un ruolo centrale nell'amministrazione barese. Ora i socialisti sono all'opposizione, con pds e movimento sociale italiano, ma scalpitano per rientrare nella stanza dei bottoni.

La giunta che presiede è formata da dc, pri, pli, psdi e verdi. Una coalizione che si trascina tra mille polemiche e contrasti, soprattutto per le divisioni interne nella dc, parte della quale vorrebbe un accordo di governo con i socialisti.

Comunque fino ad oggi l'amministrazione comunale è riuscita a portare avanti i suoi programmi grazie soprattutto all'abilità del primo cittadino nel saper tenere in mano il filo che legano l'alleanza. **[v. c.]**

«Ma di che cosa devo scusarmi?»

Dalfino: ho solo criticato la soluzione dello stadio

BARI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«C'è un autore inglese che per illustrare il principio del contraddittorio ricordava la cacciata di Adamo dall'Eden. Anche lì l'accusato seppe di che cosa doveva rispondere: io, quando saprò di che cosa devo chiedere scusa, se qualche mio comportamento risulterà un comportamento riprovevole sul piano etico e giuridico, certamente chiederò scusa». Il sindaco di Bari, Enrico Dalfino, replica così alle accuse mosse dal Presidente della Repubblica nei suoi confronti.

Al centro della polemica con il Capo dello Stato un'intervista pubblicata ieri dal *manifesto* in cui Dalfino ha affermato, riferendosi agli albanesi, che «se li avessimo trattati meglio questo non sarebbe successo. Il razzismo e l'odio non rientrano nelle tradizioni di questa città. La nostra doveva essere una risposta di solidarietà alla loro disperata richiesta di aiuto. Al porto non so se piangevo per i lacrimogeni o per quel che vedevo». E alla domanda se «non poteva opporsi a questa politica dei lager?» il sindaco avrebbe risposto: «Purtroppo no. Il disegno è stato ben congegnato da Roma. Il Comune non ha competenze giuridiche formali per intervenire sugli ordini del ministero dell'Interno».

E qui Dalfino precisa: «Io ho detto soltanto fin dall'inizio che non condividevo la soluzione dello stadio e confermo quella posizione. Non confermo invece altre dichiarazioni che mi sono state attribuite». Il sindaco di Bari in sostanza smentisce di aver pronunciato le affermazioni «incriminate» sottolineando che «abbiamo fatto tutti quello che dovevamo, sia come amministrazione, sia come aziende municipalizzate» ed ha spiegato come «frutto di un equivoco» le dichiarazioni di Cossiga.

Dalfino mostra tranquillità anche se, tutto sommato, l'effetto delle parole prima di Scotti e poi di Cossiga devono averlo turbato. Insiste sul trattamento umanitario degli emigrati. Non rimangia quello che disse fin dal primo momento: impiego della protezione civile e delle strutture dell'esercito per dare ospitalità ai profughi giunti accalcati come bestie sulla nave. Il sindaco non vuole parlare delle parole di Scotti contro di lui. Il ministro ha detto in sostanza che il sindaco di Bari ha voluto farsi pubblicità davanti alle telecamere lasciandosi andare a dichiarazioni contro la linea adottata dal governo. Per Dalfino hanno risposto per il momento con un documento unitario i capigruppo di alcuni partiti del Consiglio comunale (psdi, pri, verdi e pds). Nel documento si difende il suo operato. Cossiga ha chiesto ufficialmente le sue dimissioni, cosa intende fare? Enrico Dalfino non risponde, certo non ha alcuna intenzione di dimettersi, almeno in questa circostanza. Ha respinto l'accusa di voler apparire: «Fino all'età di cinquant'anni non ho fatto politica».

E lamenta, infine, l'impossibilità di un chiarimento diretto e immediato con il Presidente della Repubblica: «Non ho avuto la possibilità di vederlo durante la sua visita a Bari».

Vito Cimmarusti

Campi-profughi ai confini

Boniver: per prevenire assalti da Est

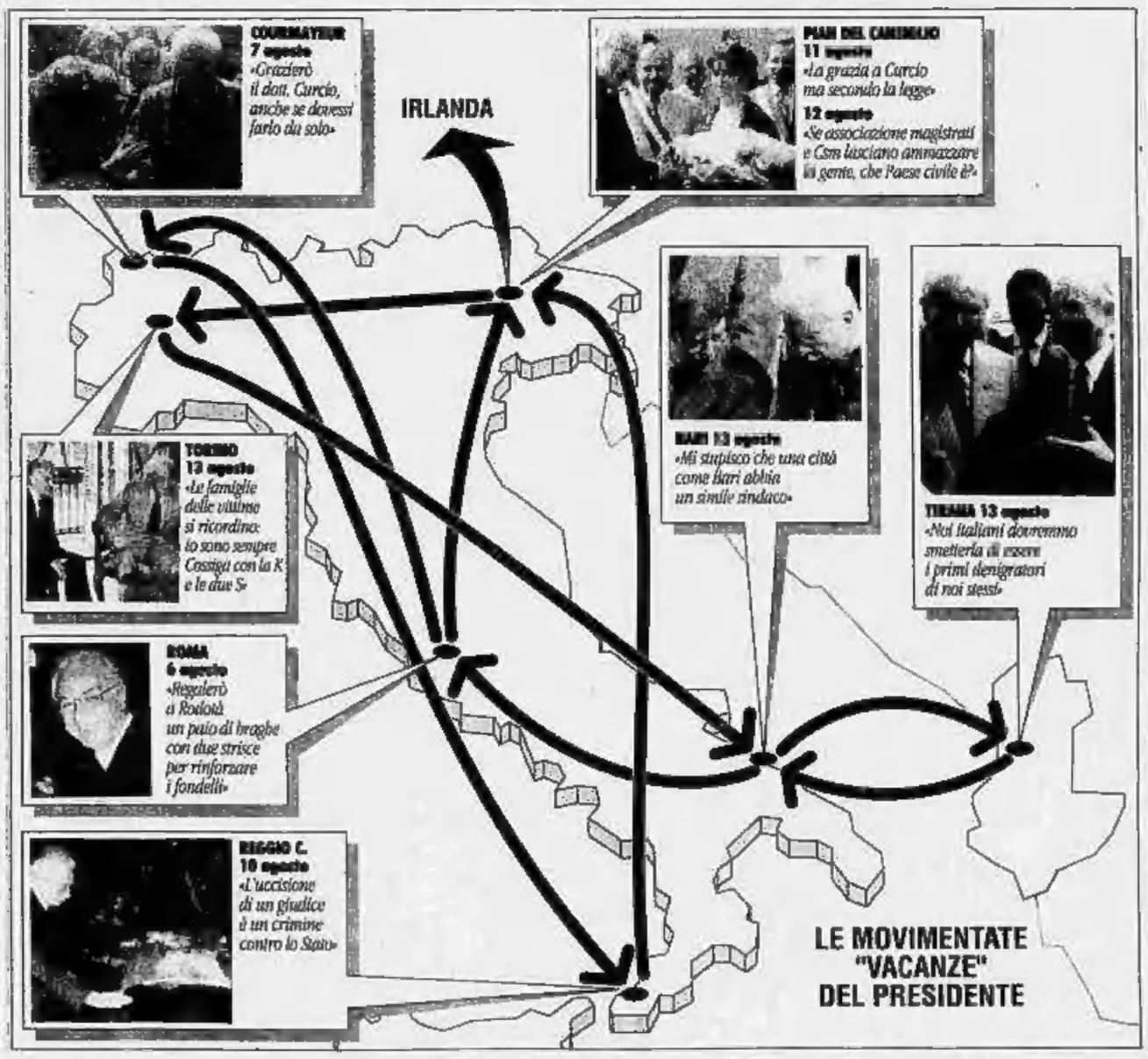
ROMA. Mai più come le bestie. Invece che uno stadio, i profughi del futuro troveranno un villaggio di prefabbricati in grado di dar loro cibo, riposo e assistenza. Giacca sportiva con tricolore all'occhiello, il ministro dell'Immigrazione Boniver ha esposto il suo progetto nell'aula delle commissioni Esteri e Affari Costituzionali, riunite d'urgenza in una Roma deserta per discutere l'odissea albanese. E' la risposta del governo all'accusa di «trattamento inumano» che viene scandita dall'opposizione e sui giornali stranieri, e che in serata ha offerto al pds l'appiglio per una nuova e violenta polemica con il Capo dello Stato, originata dallo sfogo di Cossiga contro il sindaco di Bari, giudicato «indegno della città». «E' intollerabile - dicono gli uomini di Occhetto - che di fronte alle più che documentate denunce sul trattamento inumano degli albanesi a causa dell'inefficienza dello Stato, il Presidente della Repubblica non abbia saputo far altro che attaccare il Consiglio comunale e il sindaco, annunciando che ne chiederà la sospensione. Una dichiarazione che fa nascere le più ampie riserve di carattere politico e istituzionale».

La giornata si era aperta con il primo intervento ufficiale di Andreotti dall'inizio dell'emergenza albanese. Come gli capita spesso, il presidente del Consiglio ha scelto un canale non ordinario. Ai microfoni di «Radio anch'io», dal suo rifugio cortinese, ha detto: «Non siamo in condizione di mettere a carico degli italiani, che fra l'altro non lo desiderano, alcune decine di migliaia di albanesi. Durante la precedente ondata di profughi feci sapere, e non per esibizionismo, di averne presi tre a carico. Ebbene, lo sono tutt'ora e ci staranno per anni. Ma solo una ventina di persone ha seguito il mio esempio». La valutazione politica veniva affidata alla rubrica che Andreotti cura sul settimanale «L'Europeo»: «Senza un'azione concertata con la comunità europea il problema è irrisolvibile. Altrimenti non è fantasioso pensare che nel Duemila avremo movimenti irrefrenabili anche dall'Africa mediterranea».

L'appello all'Europa trovava immediato ascolto in Germania, con un messaggio del ministro degli Esteri Genscher al collega De Michelis, in cui viene assicurata la ripresa degli aiuti tedeschi all'Albania e si afferma la necessità di non lasciare da sola l'Italia in questa emergenza. Appelli analoghi arrivavano al ministro dell'Interno Scotti dall'alto commissariato dell'Onu. Ma lo scoglio politico che il governo si trovava ad affrontare nel pomeriggio al Senato non riguardava tanto la dinamica degli aiuti né la decisione di fondo, quella di rispedire a casa gli albanesi. Il vero problema, riconosciuto dalla stessa Boniver, erano quelle immagini indelebili dello stadio, trasformato in un'indecorosa fossa di leoni. Alle critiche dell'opposizione si è associato anche un democristiano di «sinistra»: Luigi Granelli: «Non regge la tesi che non si poteva prevedere quanto è accaduto».

Dopo la lunga relazione di Scotti (ha ricordato che saranno circa duecento i disertori albanesi che resteranno da noi, in attesa che venga esaminata la loro richiesta di asilo politico) è toccato alla Boniver affrontare il tema che stava a cuore all'assemblea, proponendo l'istituzione di «centri extradoganali di accoglienza», da costruire nelle regioni adriatiche di confine, dal Friuli alla Puglia, così da offrire un'assistenza immediata ai profughi che in futuro potrebbero cominciare a calare in dosi massicce anche dalla Jugoslavia.

L'emergenza albanese offre materia inesauribile per le ricostruzioni più originali. Altissimo sostiene che quello degli albanesi è stato «un sequestro all'incontrario». Il segretario liberale adombra la possibilità di un ricatto delle autorità balcaniche: spaventando gli italiani con la minaccia di un'immigrazione massiccia, diventava poi più facile battere cassa. Secondo il democristiano Luciano Radi, che ne parla diffusamente sul «Popolo» in edicola stamattina, la colpa dell'esodo è invece della televisione, «che diffonde modelli di vita destinati a provocare le grandi masse povere del mondo. Se ciò continuasse, la tv si trasformerebbe nel vero becchino della pace mondiale». **[mas. gra.]**



Sono rimasti in quattrocento. Ieri sera ancora scontri con la polizia, ferito un agente

Nello stadio l'ultimo braccio di ferro

Gli irriducibili: niente elemosine, meglio la morte

BARI
DAL NOSTRO INVIATO

Sono dieci i capi di questo esercito di «irriducibili» che, in verità, così precari, affamati e nudi, fanno pensare più a una corte dei miracoli che ad una forza militare. Un rappresentante per ognuno dei dieci raggruppamenti, messi insieme per affinità etniche e religiose. Dieci capi che governano i forzati dello stadio: un «gran consiglio» che gli albanesi chiamano comitato.

Con questi si misura, di ora in ora, il «grande capo» italiano prefetto Vincenzo Parisi. Una guerra dei nervi che viene condotta in modo estenuante ma quasi scientifico: a piccoli passi, facendo la faccia feroce, fingendosi anche impietosi ma con la testa, ormai, programmata verso la soluzione pacifica. La polizia non cerca lo scontro, qui allo stadio «Della Vittoria». Nessuno si sogna di consegnare ai media, venuti a Bari da tutto il mondo, le immagini di un esercito organizzato che combatte contro una banda (allo stadio non sono più di quattrocento) di fuggiaschi in mutande. Sì, l'obiettivo è quello di dividere gli «irriducibili», blandirli se è il caso, fiaccarli nelle menti con la promessa di soldi, vestiti e cibo. Prenderli per stanchezza, per fame. E per riuscirci, si cerca di mettere in crisi la loro compattezza, cementata dalla disperazione che li porta a ripetere meccanicamente: «Preferiamo morire dentro lo stadio. Tutti insieme. No grazie, non vogliamo elemosine, vogliamo soltanto essere accettati dall'Italia o da qualunque altro Paese occidentale». Non è facile da condurre la guerra dei nervi. Ci vuol pazienza e sistema nervoso saldo. Vince chi bluffa meglio. La polizia mette in mostra lo specchietto per le allodole: abiti nuovi, banconote e cibo. Il «comitato» rilancia gettando sul piatto l'immagine penosa di bambini affamati e scalzi, «che potrebbero anche morire ma preferiscono rimanere dentro lo stadio». Per questo, il «grande capo», fiducioso, ripete di non avere fretta e getta la sua rete, mossa dopo mossa, in una sequenza teatrale che può avere come titolo: «Le astuzie di Parisi». Così trascorre la giornata, tra minacce e promesse: con l'esercito assediante che offre doni e gli assediati che scelgono la via dei media. Vengono allo scoperto i membri del comitato, si rivolgono agli «amici giornalisti». E' il giorno del capipopolo.

Si chiama Juli Suli ed è, come dice lui, un «uomo politico». Il che vuol significare che è contro la violenza. «Chiediamo di restare in Italia. Non è vero che siamo delinquenti. Non tutti. Certo, forse qualcuno si comporta male, ma non è giusto vendicarsi sugli altri». E le armi? «Io non ho visto armi. Io sono politico, io parlo. Guarda i bambini, non è giusto tenerli così. Noi siamo tutti insieme e non vogliamo tornare in Albania. Meglio morire qui, tutti».

La polizia ha proposto di far entrare le squadre di pulizia nello stadio. La situazione igienica è allarmante e la salute degli «irriducibili» in pericolo. Ma Suli non ci sta: «Ci pensiamo noi a pulire». Ma le «astuzie» non prevedono nulla di simile. Dice Parisi: «Entra la Croce rossa, entrano medici e infermieri per curare chi ne ha bisogno. Il cibo? Chi vuole venga fuori a prenderlo. Nessuno gli farà nulla. Vogliamo solo avere la possibilità di parlare con tutti, uno per uno. Vogliamo capire chi ha veramente intenzione di rimanere e chi, invece, preferirebbe andarsene e non lo fa perché ingannato da qualche cattivo consigliere o, peggio, perché minacciato da qualche facinoroso».

Un gruppo di baracche costruite dai profughi a ridosso dello stadio «Della Vittoria» di Bari

Già, uscire in fila per uno. Altin Buka, 18 anni, studente di Durazzo, acerbo leader promosso sul campo portavoce ufficiale del popolo in fuga, riferisce la proposta del «grande capo». L'assemblea prende tempo per riflettere. E così Altin si offre come guida per un giro dentro lo stadio, lungo corridoi e cunicoli simili a fogne sotterranee. Tappeti di mosche sui quali dormono donne e bambini, dove sono poggiate stoviglie arrivate chissà da dove. La mascherina igienica non basta. Accampamenti improvvisati, letti ricavati da gommapiuma putrescente. Ne avrà da fare la Croce rossa se riuscirà mai ad entrare. Tende sul campo che non ha più colore.

«Oggi non abbiamo mangiato», racconta Altin. La polizia smentisce, aggiungendo che c'è il sospetto che il popolo in fuga stia facendo incetta, in vista di una lunga resistenza. Ma come Altin la pensa un altro dei «dieci», l'apicultore Abaj Perati, 53 anni, la faccia cotta dal sole. «Abbiamo pietre - racconta, solenne - e abbiamo bastoni. Forse anche armi». Quindi mostra i pugni chiusi e sillaba: «Migliaia di mani, una sola testa. Questa è la nostra forza». E Dritan Fani, 18 anni: «Siamo per la pace, ma se useranno la forza la useremo anche noi».

All'ora del pranzo, sul vialone dello stadio fa la sua apparizione il corteo che accompagna il «grande capo». Parisi convoca Altin e rinnova la proposta di far entrare le squadre di pulizia nello stadio. Picche. L'astuzia, allora, cerca di far leva sulla fame. Uscite in fila per uno, avrete un panino. Qualche ora dopo, si tenta l'operazione. Il cibo scarseggia, alcuni mangiano altri no. Serve a dividere. Il sondaggio tra gli «irriducibili» di un tenente passa assolutamente inosservato. C'è troppa fame per poter rispondere. Il furgone col pane si svuota presto e scompare. Non tutti hanno ottenuto la razione. Chi ha fame, però, ha ancora una chance: salire sul pullman che va all'aeroporto. Avrà pane, acque, jeans, magliette e scarpe. E un biglietto per Tirana. Solo andata. Ma alla sera scoppiano altri piccoli fuochi, nello stadio i profughi lanciano contro gli agenti oggetti, dischi per il sollevamento pesi. I poliziotti reagiscono, uno di loro viene colpito.

Francesco La Licata

Bergamo

Padre e figlio si ritrovano

BERGAMO. Sfuggito al rimpatrio forzato Elton Rrugheia, 14 anni, è a Bergamo da qualche giorno. Da solo ha raggiunto l'Italia patendo fame e sete. Ma ad attenderlo, a Bari, c'era il padre, Beghir, uno dei primi albanesi a scegliere Bergamo, nello scorso aprile, come nuova residenza. Per puro caso, padre e figlio sono riusciti a riabbracciarsi. Il marasma generale, la paura di dover tornare indietro e gli scontri con la polizia hanno reso l'incontro difficile, anzi un colpo di fortuna. «Quando sono sceso dalla nave, non sapevo dove andare - racconta il ragazzo, che parla bene in italiano -. C'era polizia ovunque. Il viaggio era stato terribile, mi sono sentito male e sono svenuto molte volte. Non speravo più di rivedere papà».

Beghir Rrugheia, 40 anni, è un ex insegnante di matematica e scienze. Da cinque mesi lavora come operaio in un paese bergamasco, ma la moglie e gli altri due figli sono ancora in Albania. Per telefono si era dato appuntamento sulla banchina del porto di Bari con il figlio più grande, Elton. «Prova ad imbarcarti, ne vale la pena», gli aveva detto. Ora il ragazzo sta bene, ma la paura di essere rispedito in patria è ancora viva: «Non fatemi tornare, non voglio». [c. c.]

L'Onu

Date asilo ai disertori

GINEVRA. L'Alto Commissariato delle Nazione Unite per i rifugiati stima a circa 300 o 400 il numero dei profughi albanesi che potrebbero essere ammessi in Italia alle procedure per la richiesta dell'asilo politico nei prossimi giorni. Secondo quanto ha dichiarato ieri a Ginevra un portavoce dell'ufficio dell'Onu, Silvana Foa, i profughi in questione sono essenzialmente disertori dell'esercito albanese e quindi persone appartenenti ad una «categoria particolarmente sensibile».

«La stima di trecento o quattrocento formulata dalle Nazioni Unite - ha precisato il portavoce - non va letta in contraddizione con le cifre diffuse nei giorni scorsi dal governo italiano. Si tratta infatti solo di una stima approssimativa, elaborata dai 19 delegati dell'Alto Commissariato presenti a Bari per cooperare con le autorità italiane. Intendiamo collaborare con l'Italia per l'esame delle richieste d'asilo presentate dai profughi albanesi».

L'organizzazione delle Nazioni Unite ha pure mostrato apprezzamento «per la piena collaborazione» finora avuta dalle autorità italiane e dalle forze di polizia nei giorni dell'emergenza. [Ansa]

Non fu la radio clandestina a farli partire ma voci di popolo

L'arma dell'esodo è usata in Albania per allontanare gli oppositori

Il ritorno a Tirana di un gruppo di albanesi espulsi dall'Italia

Gli 007 dietro la grande fuga

Aizzati a scappare dai servizi segreti

TIRANA
DAL NOSTRO INVIATO

Non è stato spontaneo - a differenza dalla fuga in massa in giugno del raft people, il popolo delle zattere - l'esodo della settimana scorsa degli albanesi verso l'Italia.

Stavolta i poveracci che hanno dato l'assalto alle navi a Durazzo e a Valona sono stati incitati dai servizi segreti della famigerata «Sigurimi» della vecchia guardia dell'ex partito comunista arroccata intorno alla vedova del defunto dittatore Enver Hoxha. Non sono stati diretti da una stazione radio clandestina, come si affermava a Belgrado. «Radio clandestine qui da noi non ne esistono - dice ridendo un ingegnere -, siamo tecnologicamente troppo arretrati».

Il metodo usato dalla Sigurimi è stato quello tradizionale: sussurrare la notizia «confidenziale» della partenza di una nave all'orecchio di un amico, magari in un locale pubblico. E' infallibile, dicono, perché dappertutto ci sono orecchie attentissime. Nel giro di poche ore il segreto si diffonde in tutto il Paese. Un ufficio della Sigurimi ha sempre lavorato con questo sistema preparando psicologicamente la popolazione agli avvenimenti, che poi si sono immancabilmente avverati: la fucilazione di un ministro, per esempio, la condanna di un gruppo di critici del regime. Pertanto in Albania alle voci la gente presta sempre fede.

Domenica 4 luglio corre voce che alcune navi stanno per partire. Per dove? Non si sa. Ma subito a Valona e a Durazzo si nota l'arrivo di migliaia di facce nuove. C'è gente forestiera che bivacca nei giardini, ci sono molte famiglie con bambini. Nessuno sa chi siano e cosa aspettino.

Il 6 agosto (come il governo di Tirana aveva deciso da tempo) i quattro porti principali di Saranda, Valona, Durazzo e Shengin, che erano stati dichiarati zona militare, vengono smilitarizzati, i soldati se ne vanno.

E' il segnale che le masse accampate attendevano. A Valona la nave «Durres» fa poi strane manovre. Esce dal porto e a mezzogiorno getta l'ancora in un posto insolito di fronte al Caffè Riviera, un paio di chilometri più a Sud dove un centinaio di giovanotti sta facendo il bagno. Da bordo con un megafono una voce grida: «Chi vuole andare in Olanda, venga con noi».

Calano lo scalandrone e una quarantina di ragazzi sale a bordo. Poi la nave va a Skela, il porto principale, ed è subito l'arrembaggio delle famiglie con bambini.

La polizia sta a guardare, l'esercito arriva un paio d'ore dopo e la Durres può partire per Malta, dove viene respinta. Tornata in patria, una ventina di soldati imbarcati vengono considerati disertori ed arrestati. Vengono inoltre arrestati sei membri dell'equipaggio accusati di avere aizzato la folla e di avere cambiato la rotta della nave.

Nel porto di Durazzo, dal quale è partita la nave Vlore con a bordo i diecimila diretti a Bari, la scena è stata analoga. Più di mille persone che aspettavano la smilitarizzazione (e stranamente nessuno si accorge di loro) non appena i soldati si allontanano la sera del 7 salgono sul carro Butrinti. All'alba si accorgono che una carretta è in avaria per cui si trasferiscono sul più capace Vlore. Intanto i treni e gli autobus scaricano migliaia di altre persone reclutate dalle notizie sparse dai servizi segreti.

«E' la terza volta in poco più di un anno - dice lo scrittore Dashnor Kokonozi, dirigente del sindacato libero - che le autorità usano le fughe come una valvola di sfogo nel momento in cui cresce la pressione del malcontento. La prima volta fu il 2 luglio dell'anno scorso, quando la polizia sparò contro la folla e vi furono diversi morti. Quel giorno furono aperte le porte delle ambasciate e la gente dimenticò le vittime. La seconda volta fu in marzo, alla vigilia delle elezioni. A decine di migliaia di persone fu permesso di imbarcarsi perché in tal modo ci si liberava dei più scontenti che minacciavano di turbare le votazioni. Ora, per la terza volta, c'è malcontento perché non vengono processati gli assassini della strage del 2 aprile a Scutari, con 4 morti». «Che cose fanno i servizi segreti? - dice Kokonozi -. Inducono la gente a fuggire e così per qualche giorno la pressione nella pentola albanese in ebollizione si abbassa».

Tito Sansa

Stato civile di Torino

10 AGOSTO 1991

NATI — **Bottini** Marco; **Barbero** Andrea; **Pisano** Roberto; **Giacometti** Alice; **Floresta** Denise; **Cardillo** Ottavio; **Paolotti** Roberta; **Giannetti** Jessica; **Rossi** Davide; **Giorgio** Giulia.

MORTI — **Millero** Elena in Cinquepalmi, di anni 55, nata a Torino, commerciante, via Don Bosco 29; **Sereni** Livio, a. 64, Ziano Piacentino, pens.; str. S. Margherita 132; **Felcetto** Clara ved. Carossa, a. 99, Torino, pens.; via Valperga Caluso 16.

Deceduti in ospedale: **Reorda** Giovanni, a. 47, Torino, elettricista, via Carmagnola 24 (M. L.); **Gillich** Elsa, a. 60, Ciriè, pens., Maria Adelaide; **Casero Boggio Romilda**, a. 92, Torino, pens., Molinette; **Busso Luigi**, a. 61 Fossalta di Portogruaro, pens., Martini; **Guerrisa** Simona, a. 23, Genova, Molinette; **Piras** Antonella, a. 21, Torino, studentessa, Molinette; **Bolognini** Giovanni, a. 84, Sozzago, pens., Molinette; **Bello** Fiorentina, a. 81, S. Damiano d'Asti, pens., Cottolengo; **Arlù** Vittorio Bruno, a. 52, Guspini, pens., Mauriziano; **Cavallini** Teresa, a. 80, Varedo, religiosa, Cottolengo; **Gallucci** Osvaldo, a. 71, Torremaggiore, pens., G. Bosco; **Masse** Rina ved. Dellara, a. 79, Torino, pens., G. Bosco; **Porta** Giovanni, a. 82, Torino, pens., G. Bosco; **Lacava Maria** in Gallesio, a. 57, Reggio Calabria, G. Bosco; **Telariello** Francesco, a. 52, Cerignola, pens., C.T.O; **Talocchino** Quintino, a. 50, Brusnengo, coltivatore diretto, Molinette.

Nati 10 - Morti 19

12 AGOSTO 1991

NATI - **Buccarella** Elisa; **Savino** Andrea; **Cutaia** Simone; **Gilodi** Amalia; **Baldini** Gianluca; **Souchis** Andrea Michel; **De Maria** Angelo; **Silvestri** Marika; **Curcio** Riccardo; **Ferrara** Daniele; **Rizzitelli** Marco; **Bumbaca** Marina; **Zanfina** Alex; **Dell'Arciprete** Michela; **Alberghini** Federica; **Piccolini** Davide; **Rosso** Veronica; **Casamento** Mariastella; **Carvelli** Federica; **Burra** Chiara; **Tigano** Alessandra; **Mele** Valeria; **Pascale** Chantal; **Dalaiso** Antonio; **Fegone Chiappino** Andrea; **Loubadi** Samir Jawad; **Volo** Irene; **Chiriaco** Fabio; **Porto** Antonio Vittoriano; **Collesei** Silvia; **Di Tenno** Alessandra; **Pascuilli** Vito; **Pieracci** Carlotta; **Scannavacca** Silvia; **Senza** Stefano; **Martinetto** Simone; **Franciosi** Noemi; **Turturro** Jessica; **Masullo** Loredana; **Cinque** Andrea; **Francini** Alessio; **Risetti** Maddalena; **Risetti** Lorenzo; **Goffi** Daniele; **Stoffi** Daniela; **Gagliardi** Alessandro; **Salvi** Monica; **Costa** Cristiana; **Fontana** Sara; **Marfisano** Maria; **Majorna** Lorenzo Lelo; **Soldati** Wilfred Hubert; **Tegani** Silvia; **Giannitto** Martina; **Tozzi** Ludovico; **Cudemo** Carola; **Savio** Manuela.

MORTI - **Paola** Eugenia ved. Patriarca, di anni 98, nata a Gattinara, pens., via Fegnano 18; **Soldo** Luigi, a. 57, Rocchetta S. Antonio, pens., via Fleming 28; **Mazza** Pierino, a. 82, Grugliasco, pens., via Lancia 21; **Boschetti** Domenico, a. 83, Alassio, pens., via M. Coppino 120; **Dalmasso** Teresa Maria, a. 88, Borgaro, pens., via Goito 4; **Canu** Salvatore Luigi, a. 84, Torralba, pens., corso Francia 160; **Negro** Vincenza in Ganci, a. 65, Torino, pens., c.so Marconi 11; **Lucia** Antonella in Versici, a. 34, Lecce, via Bertolotti 17; **Forlani** Giacomo, a. 72, Roccafranca, imprenditore, via Principessa Felicita di Savoia; **Negri** Luigi, a. 89, Torino, pens., via Rondissone 1; **Badalassi** Ernesto, a. 89, Montopoli Valdarno, pens., via Brandizzo 27; **Pecorella** Giuseppe, a. 82, Corato, pens., via Stresa 37.

Deceduti in ospedale: **Basta** Salvatore, a. 73, Cerignola, pens., Molinette; **Castelli** Alberto, a. 94, Torino, pens., Mauriziano; **Pitrolo** Rosaria in Lucci, a. 64, Niscemi, pens., G. Bosco; **Capello** Caterina ved. Rapelli, a. 85, Ceresole d'Alba, pens., Maria Vittoria; **Mattina** Salvatore, a. 69, Palermo, pens., Molinette; **Bonavero** Stefano, a. 66, Viu, pens., Molinette; **Finetti** Clida, a. 59, Massa Fiscaglia, pens., Molinette; **Bin** Rosa in Simon, a. 84, Sesto al Reghena, pens., M. Vittoria; **Arlaud** Ettore, a. 81, Pinerolo, pens., Molinette; **Minetto** Guido, a. 70, Luserna S. Giovanni, pens., Molinette; **Bergia** Melinda ved. Baudino, a. 77, Cumiana, pens., Molinette; **Federico** Carmine, a. 47, Cropalati, operaio, Molinette; **Massano** Angiolina ved. Raviola, a. 78, Torino, pens., G. Bosco; **Marras** Vincenzo, a. 78, Sedini, pens., Molinette; **Venturini** Maria ved. Castagnino, a. 88, Città del Pieve, pens., M. Vittoria; **De Biaggio** Alessandro, a. 84, Udine, pens., G. Bosco; **Della Valle** Ester ved. Mede, a. 90, Rovolon, pens., Molinette; **Grande** Domenica ved. Alberti, a. 77, Ruffia, pens., Martini; **Boiletti** Caterina ved. Chiesa, a. 77, Moretta, pens., M. Vittoria; **Mattioli** Renata in Zanoni, a. 83, Doscolo, pens., M. Vittoria; **Basso** Aliso, a. 64, Iesolo, pens., Molinette; **Clerico** Paola ved. Boscolo, a. 71, Verzuolo, pens., Molinette; **Di Gennaro** Angiola in Vergantino, a. 73, S. Severo, pens., M. Vittoria; **Lavezzi** Mario Giovanni, a. 85, Rivarolo C.se, pens., G. Bosco; **Fantasia** Raffaele, a. 32, Torino, operaio, G. Bosco; **Pistatto** Lorenzo, a. 80, Torino, pens., Martini; **Sodano** Antonia in Rea, a. 51, Sant'Anastasia, casalinga, G. Bosco.

Nati 57 - Morti 39

Improvvisamente è mancato

Angelo Ciraci

anni 25

Addolorati lo annunciano: mamma, papà, fratello e parenti tutti. Funerali venerdì ore 8,15 nella parrocchia Sant'Alfonso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 agosto 1991.

Il **Gft S.p.A.** prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Angelo Ciraci

— **Torino**, 14 agosto 1991.

Serenamente è spirata

Felicita Boero ved. Masoero

anni 92

La piangono la figlia **Ernestina** e il genero **Alberto Boglione** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Giorgio Prato e alle signore Anna, Lucia e Antonina per le premurose cure prestate. I funerali hanno luogo in Murisengo Monferrato oggi 14 agosto alle ore 15. Chiesa Madonnina. La presente vale per partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 agosto 1991.

Carla, Alberto e Franca, Elena Tarzetti ricordano la cara

Carla Brosio

— **Torino**, 12 agosto 1991.

Partecipano affettuosamente al dolore di Sergio e Guido, **Giorgio e Carla Fasteria**.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Adriano Sacco

dipendente dell'Istituto.
— **Torino**, 13 agosto 1991.

Condomini di corso Rosselli 115/4 partecipano al dolore per la scomparsa di

Maria Giri ved. Fasano

— **Torino**, 14 agosto 1991.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Renato Ferrero

Anziano FIAT

di anni 66

Ne danno il triste annuncio la moglie **Bruna Gamberotto**, i figli **Loredana** con il marito **Guido**, **Mauro** con la moglie **Irene**, **Annalisa** con il marito **Giorgio**, i nipoti **Barbara**, **Andrea**, **Cristian**, **Davide**, **Roberta** e **Federica**, sorella **Tina**, figlioccio **Renato**, parenti tutti. Funerali venerdì 16 agosto ore 10 parrocchia San Paolo via Sarino Torino. Dopo le esequie la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Lugnacco. Un particolare ringraziamento al dottor Mabritto Ivo per la costante e premurosa assistenza prestata.
— **Lugnacco**, 13 agosto 1991.

E' mancato

Dado Cravario

Buono, gentile, amatissimo da tutti noi, che sempre lo ricorderemo: il figlio **Riccardo Licata** con **Maria, Giovanni, Valentina** e **Lazio**; il fratello **Cesare Cravario** con **Teresa**; la sorella **Lina Luzi Cravario**; la grande famiglia di nipoti e bisnipoti Cravario, Scabelto, Luzi, Jaretti, Nicodano. Un vivissimo grazie a Thérèse che con amore e dedizione l'ha seguito e curato fino alla fine. Funerali venerdì 16 ore 10, dall'ospedale Mauriziano alla cappella di famiglia nel cimitero di Torino.
— **Torino**, 11 agosto 1991.

E' spirato serenamente l'

Ing. Eraldo Gatti

Lo annunciano addolorati il cognato **Luigi Migliardi**, i nipoti **Roberta** e **Carlo Alberto** con rispettive famiglie. Un grazie riconoscente al Soggiorno La Gioconda per l'affettuosa e sapiente assistenza. Funerali in Nizza Monferrato ore 10,30 parrocchia San Siro.
— **Chivasso - Nizza Monferrato**, 13 agosto 1991.

Rosa Agnès affettuosamente partecipa al dolore del dott. Antonio Forlani per la perdita del padre

Giacomo Forlani

— **Torino**, 14 agosto 1991.

ANNIVERSARI

1988 — 1991
Arnaldo Gianetti
Sempre nel cuore dei tuoi cari.

1990 — 14 agosto — 1991
Michele Agazzone
La mia vita senza di te è soltanto un immenso incolmabile vuoto, tua moglie **Gina**.

1990 — 1991
cav. Francesco Giampaolo
Sempre con noi.

1975 — 1991
Ing. Ennio Rastello
I tuoi cari.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**

Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**

Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Ultimo scoglio i 7 militari di Gerusalemme prigionieri: Hezbollah ammette di averne due

Ostaggi, oggi il verdetto di Israele

De Cuéllar: fra le parti resta un fiume, non un oceano

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

La trattativa per il rilascio degli ostaggi occidentali in Libano potrebbe avere oggi una svolta decisiva con l'incontro a Ginevra - il secondo nel giro di tre giorni - tra il segretario generale dell'Onu de Cuéllar e due emissari del governo israeliano. I due funzionari - Uri Lubrani, coordinatore dell'attività israeliana in Libano, e Ori Slonim, consigliere particolare del ministro della Difesa Arens - sono stati istruiti ieri personalmente dal premier Shamir.

A quanto risulta, Israele è disposto a impegnarsi per iscritto a rilasciare circa 400 guerriglieri sciiti catturati in Libano - tra cui lo sceicco degli Hezbollah Abdel Karim Obeid - in cambio della liberazione di sette militari israeliani e dei dieci altri ostaggi occidentali trattenuti in quel Paese.

Nell'attesa dell'arrivo dei due funzionari israeliani, a Ginevra si è diffuso un cauto ottimismo. «Il mio compito - ha detto de Cuéllar - è di gettare un ponte tra le parti. E la distanza che le separa è più simile a quella di un fiume che non a quella di un oceano». Il Segretario delle Nazioni Unite ha aggiunto che se sarà risolta la questione dei militari israeliani dispersi, «tutte le altre si risolveranno in breve tempo».

Ottimismo ostentato anche a Teheran - dove l'agenzia di stampa Irna ha preannunciato che «entro sabato lo sceicco Obeid sarà di ritorno a casa».

Ma a Tel Aviv queste dichiarazioni sono state inquadrate in una «campagna di disinformazione - così l'ha definita il portavoce del ministero della Difesa Dany Naveh - volta a screditare Israele nel caso che i contatti falliscano». Naveh ha subito smentito che ci sia l'intenzione di liberare unilateralmente Obeid. I portavoce israeliani rilevano che i gesti di buona volontà compiuti finora dagli sciiti sono stati rivolti verso Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia, con la liberazione di loro cittadini tenuti in ostaggio, ma non verso Israele. Perché Israele possa fare a sua volta un gesto distensivo, occorre che gli sciiti offrano informazioni concrete e attendibili sulla sorte dei militari scomparsi.

«Sinora - ha detto Ori Slonim, prima della partenza per Ginevra - non abbiamo ottenuto informazioni del genere. Ma due sono gli elementi che ci infondono fiducia: che le Jihad islamica abbia sentito la necessità di offrire uno scambio di prigionieri, e che come destinatario dell'offerta abbia scelto una persona di grande prestigio come de Cuéllar».

Tra le informazioni contraddittorie sulla sorte dei soldati israeliani, l'Independent di Londra ha scritto, citando fonti degli Hezbollah, che questa organizzazione riconosce adesso per la prima volta di tenere prigionieri due militari israeliani. Il gruppo palestinese che fa capo ad Ahmed Jibril ha detto ieri alla Cnn di averne un altro, e gli sciiti di Amal altri due: ma queste ultime rivendicazioni sono meno sicure.

A Damasco, un portavoce del Fronte democratico per la liberazione della Palestina ha detto che la sua organizzazione custodisce il cadavere di uno dei sette militari scomparsi. Si tratta del sergente druso Samir Assad, «ucciso - ha aggiunto il portavoce - da un bombardamento israeliano durante l'invasione del Libano». In cambio del cadavere, Israele dovrà rilasciare un numero imprecisato di detenuti palestinesi.

La trattativa di de Cuéllar sarà dunque oltremodo delicata: si presume che egli inoltrerà una controproposta israeliana ai governi di Damasco e di Teheran perché essi ottengano le reazioni della guerriglia. «La cosa più importante - ha detto Slonim - è di non lasciare che raffreddi il ritmo incalzante della trattativa». E ieri Bush ha telefonato a de Cuéllar per dirgli che lo appoggia «al cento per cento». [f. d.]

Prigionieri sciiti nel carcere di Atlit, vicino a Haifa: la Jihad ne chiede il rilascio in cambio degli ostaggi occidentali FOTO AP

Bakhtiar

I killer liberi per un soffio

PARIGI. I presunti assassini dell'ex primo ministro iraniano Shahpour Bakhtiar, ucciso martedì scorso a Parigi, sono sfuggiti all'arresto grazie al ritardo con cui l'omicidio è stato scoperto. Mercoledì scorso, infatti, la polizia di frontiera elvetica aveva fermato due iraniani che cercavano di entrare in Svizzera dalla Francia con passaporti turchi muniti di falsi visti d'ingresso. I due sono stati riconsegnati alla polizia francese, che però li ha rilasciati poco dopo in quanto non c'era motivo di trattenerli. Ora la polizia francese dice che si trattava dei killer di Bakhtiar (è provato che sono andati a casa dell'ex premier iraniano); ma l'omicidio è stato scoperto solo giovedì mattina, quando ormai erano usciti dal Paese. [Agi-Ap]

In Turchia

Misterioso blitz di Peres

ANKARA. L'ex primo ministro israeliano (e capo dell'opposizione laborista) Shimon Peres ha compiuto ieri una misteriosa visita-lampo in Turchia, durante la quale avrebbe incontrato dei diplomatici sovietici. La notizia del viaggio (ma non l'identità degli interlocutori) è stata confermata dai collaboratori di Peres; massima indiscrezione sull'oggetto dei colloqui.

Un aereo ha portato Peres a Dolman, nel Sud della Turchia; un'auto lo aspettava per portarlo a Marmaris, sull'Egeo (dove è in vacanza il presidente turco Ozal). Peres è salito su uno yacht con bandiera americana e qui ha atteso l'arrivo di cinque misteriosi personaggi, attraccati a Dolman con un aereo sovietico. Dopo l'incontro Peres è tornato in Israele. [Ansa]

Fuoco amico

Uccise in Iraq 35 marines

WASHINGTON. Durante la guerra del Golfo 35 militari americani sono stati uccisi e 72 sono rimasti feriti dal «fuoco amico»: è questo il bilancio ufficiale diffuso dal Pentagono sulle perdite dovute ad errori della macchina da guerra americana nei 43 giorni del conflitto anti-Saddam. Le cifre del dipartimento della Difesa, illustrate ieri ai giornalisti, ritoccano sensibilmente al rialzo quelle rese note in un primo momento (11 morti e 15 feriti).

La scorsa settimana, anticipando i dati dell'indagine del Pentagono, le reti televisive «Nbc» e «Cbs» avevano fornito dati ancora diversi (20 morti e 60 feriti). Il bilancio complessivo dell'intera operazione nel Golfo Persico è di 148 morti e 467 feriti. [Ansa]

«Un terzo di Kuwait, prego»

L'Emiro svela le pretese di Saddam «Al rifiuto mi promise una visita»

CAIRO. L'emiro del Kuwait ha rivelato che, tre mesi prima dell'invasione, Saddam Hussein gli aveva chiesto di cedergli un terzo del Paese e che, al suo rifiuto, il dittatore gli preannunciò che sarebbe presto andato a trovarlo senza bisogno di invito e formalità».

L'emiro Jaber Al-Ahamad Al-Sabah ha parlato dell'episodio, finora rimasto sconosciuto, nel corso di un'intervista concessa al giornale egiziano Al-Ahram. «Lo rivelo per la prima volta: mi aveva chiesto un terzo del Kuwait. Io gli risposi che nessuno ha l'autorità di fare una cosa del genere, nemmeno l'emiro del Paese».

Lo sceicco, che non ha specificato quali parti del Kuwait voleva Saddam, ha detto che il presidente iracheno gli rivolse la richiesta in occasione di una visita da lui compiuta a Baghdad, nel maggio dell'anno scorso.

Saddam gli spiegò che desiderava costruire condutture per il petrolio e per l'acqua tra Iraq e Kuwait e che, lungo il loro tracciato, avrebbe voluto realizzare scuole, case, servizi e anche aeroporti.

L'emiro respinse le richieste, ma assicurò a Saddam che era disposto a comporre quanto prima il contenzioso a riguardo della linea di frontiera tra i due Paesi e lo invitò a visitare il Kuwait. «Verrò in Kuwait fra tre mesi», gli rispose Saddam. «Non servono invito, formalità e data. Lo saprete al momento». Al-Sabah commenta: «E ha tenuto fede alla sua parola, ma quando è venuto, è venuto con i carri armati, i caccia, tutta la sua macchina bellica».

E anche ora, il Rais di Baghdad, ormai vinto in battaglia, con uno Stato ridotto a pezzi, con gravi dissesti in tutte le principali infrastrutture e con una popolazione allo stremo, non rinuncia ad occuparsi del Kuwait. Questa volta lo fa con il cinema. Procedono infatti speditamente a Baghdad i preparativi per un film storico sul regno di re Ghazi (1933-1939), sovrano ferocemente antibritannico, che già sessanta anni fa rivendicò l'annessione del Kuwait.

Per la realizzazione del kolossal, il ministro dell'Informazione ha stanziato una somma di oltre mezzo milione di dinari (circa due miliardi di lire). Si tratta della prima opera cinematografica dedicata ad uno dei sovrani iracheni, da quando l'ex famiglie reale è stata riabilitata, alla fine della guerra con l'Iran nel 1988.

Il regista, Mohammad Shukri Jamil, ha precisato quale sarà il taglio del film: attenzione incentrata sugli ultimi anni di regno di Ghazi, che «aveva detto no agli inglesi, rifiutando il loro trattato - come già aveva fatto suo nonno, lo sceicco della Mecca Hussein Ben Ali - affrontando per questo l'esilio a Cipro».

Il regista non ha però precisato se il film parlerà anche delle numerose rivendicazioni sul Kuwait avanzate da Ghazi. L'immagine cinematografica dell'emiro è però ben definita: «L'emiro del Kuwait era all'epoca ritratto come un tiranno feudale e il suo regime definito reazionario, il perfetto contrario dell'illuminato Iraq». [Agi-Ansa-Afp]

LONDRA

Bloccati in 2000

Un incendio nel metrò Nessun ferito

LONDRA. Duemila persone sono rimaste intrappolate per poco più di due ore in una stazione della metropolitana nel centro di Londra per un incendio che fortunatamente non ha provocato vittime. Le fiamme, divampate per cause ancora da accertare, hanno provocato l'interruzione dell'energia elettrica impedendo il normale funzionamento delle vetture e delle attrezzature della stazione. Il pronto intervento dei vigili del fuoco ha evitato che il fuoco si propagasse.

Numerosi passeggeri che erano rimasti bloccati sui marciapiedi sono stati evacuati attraverso i tunnel e hanno potuto raggiungere le fermate vicine.

Dopo la tragedia verificatasi nel novembre del 1987 nella stazione di King's Cross, in cui persero la vita 31 persone, su tutta la rete sotterranea londinese le misure di sicurezza sono state notevolmente rafforzate. Sono state eliminate molte strutture in legno, come alcune vecchie scale mobili.

Ieri i passeggeri sono rimasti bloccati su sei treni per due ore e un quarto nella stazione di Bank, nel cuore della City. Le fiamme si sono propagate da un gabbiotto in legno, del tipo utilizzato dai controllori. Ma la gente non si è fatta prendere dal panico, e questo ha molto facilitato le operazioni di soccorso. Solo due persone sono rimaste contuse.

I responsabili della «London Underground», la società che gestisce il metrò londinese (uno dei primi del mondo, risale al secolo scorso), hanno riferito che l'incendio, scoppiato verso le 18 locali (le 19 italiane), si era propagato anche ad alcuni cavi elettrici della «Central Line». [Ansa-Agi]

TERRITORI OCCUPATI

Intesa Damasco-Tel Aviv per una love story

L'amore trionfa sul Muro del Golan

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Per rendere possibile, oggi, il primo abbraccio tra Azat Safdi, 30 anni, e la fidanzata Fettan Assad Hamud Safdi, 21 anni, sono stati necessari anni di estenuanti contatti tra Gerusalemme e Damasco e l'intervento di Croce Rossa e Onu. Stamane la ragazza, figlia di un generale siriano, dovrebbe attraversare il valico di Kuneitra, sulla linea del cessate-il-fuoco tra Siria e Israele, accompagnata da ufficiali dell'Onu: potrà incontrare per la prima volta il promesso sposo, che abita nel Golan occupato. Secondo i giornali israeliani l'inconsueta storia d'amore potrebbe preludere ad una primavera di cooperazione tra i due Paesi nemici.

Majdel Shams, il principale villaggio druso delle alture del Golan, è addobbato a festa e in onore di Fattan si preparano già cortei e uno colossale dhaffas, banchetto a base di carne alla brace. Nella sua piccola falegnameria, Azat ha detto di attendere con impazienza che trascorrano queste ultime ore di separazione e che si concluda così un'attesa durata tre anni.

Dell'occupazione militare israeliana del Golan nel 1967, i drusi di queste alture sono separati fisicamente dai loro parenti che risiedono in Siria. Proprio uno di questi, giunto nell'88 in visita sul Golan dopo aver ricevuto un permesso speciale, fece vedere ad Azat una videocassetta in cui aveva ripreso scene familiari girate a Damasco. «Il volto di Fattan mi ha molto colpito - ha detto il giovane - subito mi son detto: sarà mia moglie».

La realizzazione del sogno è stata complessa. Per poter vedere la ragazza, Azat ha chiesto invano alle autorità militari israeliane un'autorizzazione speciale a recarsi in Siria. Non si è perso d'animo ed è giunto anche nell'ufficio del ministro che a Gerusalemme si occupa delle minoranze arabe, ottenendo solo aiuti di carattere logistico.

Intanto i suoi emissari in Siria avevano un incarico non meno difficile, convincere il padre della ragazza - un generale di brigata - ad acconsentire al matrimonio ben sapendo che la strada per Majdel Shams è (almeno finora) a senso unico e che per i genitori le nozze avrebbero significato perdere i contatti con la figlia. Non appena il generale ha dato il consenso, è entrata in azione la Croce Rossa che, dopo una serie di contatti con i governi di Damasco e di Gerusalemme, è riuscita ad ottenere nelle settimane scorse l'autorizzazione di entrambi a lasciare che la giovane sposa attraversi i cavalli di Frisia che separano i due Paesi.

«Nei mesi scorsi Fattan e i genitori sono venuti a farmi visita, se così si può dire» ha detto Azat. «Li ho intravisti, con un binocolo, mentre si abbracciavano da quella che noi chiamiamo la collina delle grida, che si trova in territorio siriano». Azat ha aggiunto che per combinare il matrimonio hanno dovuto ricorrere ai megafoni.

Il mutato clima in Medio Oriente e forse anche la notizia delle imminenti nozze sul Golan hanno frattanto spinto un negoziante israeliano di Tiberiade a raccogliere una grande quantità di giocattoli da spedire ai bambini della vicina Siria. Respinto dall'ufficio postale della città, che ha definito prematura l'iniziativa, il pacco è stato affidato a funzionari della Croce Rossa che provvederanno al recapito.

Filippo Donati

CTO

CERTIFICATI DEL TESORO CON OPZIONE

- I CTO, di durata **sessennale**, hanno godimento 19.6.1991 e scadenza 19.6.1997.
- I possessori hanno facoltà di ottenere il rimborso anticipato dei titoli, nel periodo dal 19 al 29 giugno 1994, previa richiesta avanzata presso le Filiali della Banca d'Italia dal 19 al 29 maggio del 1994.
- I Certificati con opzione fruttano l'interesse annuo lordo del **12%**, pagabile in due rate semestrali posticipate.
- Il collocamento dei CTO avviene col metodo **dell'asta marginale** riferita al **prezzo d'offerta**.
- I titoli possono essere prenotati presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle Aziende di credito entro le **ore 13,30 del 16 agosto**.
- Poiché i certificati hanno godimento 19 giugno 1991, all'atto del pagamento, il **21 agosto**, dovranno essere versati gli interessi maturati sulla cedola in corso, senza alcuna provvigione.
- Il taglio unitario **minimo** è di L. 5 milioni.

In prenotazione fino al 16 agosto

Prezzo minimo d'asta %	Rimborso al	Rendimento annuo in base al prezzo minimo Lordo%	Netto%
98,55	3° anno	12,99	11,33
	6° anno	12,73	11,10

Prezzo di aggiudicazione e rendimento effettivo saranno resi noti con comunicato stampa.

KISSINGER

DOPO L'ULTIMO SUMMIT

«Ammiro Gorbaciov ma non dimentico la storia della Russia»

Bush attento, il vecchio Orso ha ancora le zanne lunghe

Bush e Gorbaciov rientrano al Cremlino dopo un break durante l'ultimo vertice, a fine luglio a Mosca (FOTO AP)

Il primo summit post guerra fredda ha segnato la transizione dal dramma delle tensioni da sciogliere al più prosaico compito di costruire un nuovo ordine internazionale - un compito difficile da affrontare in un breve incontro. Come risultato, la tradizionale agenda del vertice è diventata sempre più marginale rispetto alle maggiori sfide alla pace internazionale. Ma le questioni vitali che riguardano i rapporti Usa-Urss restano le più difficili da discutere, perché tagliano la linea fra la diplomazia tradizionale e l'intervento negli affari interni di un altro Paese.

Il presidente Bush ha affrontato l'agenda tradizionale «da guerra fredda» del summit - controllo degli armamenti, conflitti politici nel Terzo Mondo e accordi simbolici di cooperazione - con grande disinvoltura. Che il trattato Start si sia trasformato da svolta epocale in un esercizio utile, ma un po' marginale, testimonia il cambiamento nel clima internazionale che è intervenuto durante la sua amministrazione. Dopo le riduzioni concordate, il numero delle testate nucleari sarà appena un po' meno di quando cominciarono i negoziati, mentre l'accresciuta precisione ha sopperito in gran parte alla quantità.

Un altro pezzo forte dei precedenti summit, le cosiddette aree di conflitto del Terzo Mondo, ha condiviso questa scivolata verso l'irrilevanza. Non è un caso che il principale risultato politico del vertice sia stato di rovesciare la politica di tutte le precedenti Amministrazioni post-belliche, formalizzando la partecipazione sovietica al processo di pace in Medio Oriente. Nel tentativo di salvare la faccia al Cremlino, l'Amministrazione ha potuto scegliere un'area geografica ignota considerata a rischio, proprio perché la capacità sovietica di giocarvi un ruolo negativo si è drasticamente ridotta.

Tutti i leader democratici - ma Bush meno intensamente di altri - apprezzano lo zefiro che soffia da Mosca e sono riluttanti ad alterare l'atmosfera cordiale sollevando questioni politiche di fondo. Ma quanto è prudente, a lungo termine, basare la nostra politica sulla premessa di una permanente buona volontà sovietica? Presto o tardi, il disordine politico interno dell'Urss si risolverà. E a quel punto - anche prima di una piena ripresa economica - l'Unione Sovietica potrà scegliere di ritornare ai tradizionali schemi russi, e sfruttare la sua ancora enorme potenza militare e il peso che le conferiscono il suo vasto territorio e la sua numerosa popolazione.

«Il disordine interno si risolverà e l'Urss potrebbe tornare a essere una minaccia»

Naturalmente, la storia non sempre si ripete. Ma un espansionismo protratto per quattro secoli riflette una certa predisposizione. Sotto gli zar e i soviet, l'impero russo si è allargato in tutte le direzioni e ha elaborato dottrine di intervento dalla Santa Alleanza al panslavismo al comunismo internazionale. La cerimonia che ha consacrato Boris Eltsin presidente della Repubblica russa dimostra che le tradizioni nazionali non muoiono facilmente: ha avuto i modi delle incoronazioni zariste.

Le relazioni Est-Ovest non dovrebbero ispirarsi ai film in cui i cattivi improvvisamente si convertono a una vita di rettitudine. Uno statista saggio non fa affidamento sui miracoli, ma capisce che un Paese delle dimensioni, dell'importanza e del dinamismo della Russia difficilmente può concepire i suoi interessi come sempre e inevitabilmente paralleli ai nostri. Un politico prudente analizzerà le pressioni che uno Stato sovietico più deciso ad affermarsi potrebbe esercitare sulla sua vasta periferia, e cercherà delle appropriate contromisure.

Naturalmente, una politica previdente deve evitare anche quell'eccesso di sospetto che potrebbe tradursi in una profezia che si autorealizza. Ci vuole equilibrio fra il contare sui cambiamenti di atteggiamento e sulle garanzie strutturali. Se si abbandona un tale equilibrio, la politica estera può ridursi a uno sforzo frenetico di sintonizzarsi sugli sviluppi interni sovietici che sono, per l'essenziale, fuori del nostro controllo. E' per questo che dobbiamo riesaminare lo straordinario credito alla persona di Gorbaciov, nuovamente dimostrato nel summit. E' certo che Gorbaciov meriti una grande fiducia per aver lanciato l'Unione Sovietica sulla via delle riforme. Senza di lui la liberazione dell'Europa orientale sarebbe stata sicuramente più lenta e probabilmente più sanguinosa. Personalmente l'ho sempre trovato il più attraente e conciliante fra i politici sovietici. Resta però il fatto che attualmente quasi tutti i riformatori democratici sovietici gli si oppongono.

Gorbaciov non sarebbe il primo rivoluzionario divorato dalle forze che ha scatenato. Un po' il destino, un po' la sua stessa attitudine manipolatoria, lo hanno trasformato da leader a mediatore fra i riformatori democratici (che in gran parte non hanno fiducia in lui) e ciò che resta dell'establishment (che lo accetta solo perché manca di un autentico capo). Tuttavia egli ha bisogno di entrambi i gruppi, perché se uno dei due vincesse definitivamente, lui non sarebbe più indispensabile. Gorbaciov sta ora pagando il prezzo della sua stessa straordinaria destrezza nel manipolare e confondere le forze contendenti. Quelle tensioni interne che erano i burattini di Gorbaciov possono diventare per lui una necessità; in questo caso la sua notevole personalità può trasformarsi in un problema.

Tre esiti sono prevedibili per Gorbaciov. Può essere rimosso - benché egli sia in un certo senso protetto dalla difficoltà di trovare consensi sul nome di un sostituto. Può guidare lui stesso un colpo di Stato dell'establishment - ma non sopravvivrebbe a lungo a una vittoria dei conservatori. Infine, il Presidente sovietico potrebbe trasformarsi in un capo dello Stato simbolico, con qualche responsabilità addizionale in politica estera.

«Non è nell'interesse degli Stati Uniti schierarsi con un leader o con l'altro»

Considero l'ultima ipotesi come la più probabile e, fra quelle citate, la più desiderabile. Ma nessuna di queste evoluzioni può essere influenzata in modo significativo dall'esterno. La partecipazione dell'America alle lotte intestine sovietiche rischia di essere irrilevante o di impantanarsi in una palude in cui disperderemmo le nostre forze senza far avanzare i nostri scopi.

Questi scopi sono in genere definiti in termini wilsoniani: democrazia e economia di mercato assicureranno la tranquillità interna sovietica e una condotta politica pacifica. A ciò si aggiungono cenni all'indesiderabilità di una frammentazione dell'Unione Sovietica - a parte le Repubbliche baltiche. Perché, come ha detto Bush nel discorso di Kiev, le Repubbliche sovietiche hanno «forti legami commerciali che non possono essere annullati con un tratto di penna».

Queste proposizioni riflettono la migliore tradizione americana. Ma è difficile applicarle letteralmente al caotico contesto sovietico fatto di tre crisi concorrenti, ognuna delle quali potenzialmente foriera di una rivoluzione di vaste dimensioni: la caduta libera dell'economia, la crisi della legittimità politica e la sfida alla struttura stessa dello Stato.

La difficoltà di trovare una via fra questi turbini è illustrata dal discorso di Bush al Parlamento ucraino. In quell'occasione il Presidente ha riaffermato in modo eloquente i principii democratici americani ma ha messo in guardia dal confondere la libertà con l'indipendenza. Ha reso omaggio alla richiesta di libertà degli ucraini ma l'ha collocata nel contesto di un'Urss unita, tessendo alte lodi dell'accordo «9+1» fra il centro e nove delle Repubbliche sovietiche. E ha condannato allo stesso modo tirannia a largo raggio e dispotismo locale.

Come analisi dei dilemmi sovietici, le osservazioni del Presidente sono incontrovertibili. Ma il tentativo di trattare in modo equilibrato in un singolo discorso le contrastanti realtà sovietiche inserisce l'America in un conflitto civile - e dalla parte dell'autorità centrale - senza farne avanzare la soluzione.

Quando il discorso di Kiev condanna i despoti locali e il nazionalismo, afferma un alto principio morale ma si presta a fraintendimenti. Non può essere nell'interesse dell'America e del mondo essere fraintesi da coloro che tramano per la repressione, e creare l'illusione che azioni del genere non abbiano conseguenze politiche internazionali. Perché ogni repressione su vasta scala - comunque giustificata - porrebbe un'ipoteca sulle relazioni Usa-Urss e metterebbe in pericolo la pace mondiale. E una volta che un ciclo di violenza è avviato, non mancherebbe che un piccolo passo perché esso trovi legittimazione nella storica xenofobia imperialista russa.

Gli Stati Uniti non sono in grado di determinare l'evoluzione interna sovietica. Ma possono lavorare per un sistema internazionale abbastanza flessibile per una genuina cooperazione con l'Unione Sovietica ma abbastanza forte da resistere a eventuali attacchi.

Henry Kissinger
Copyright «Los Angeles Times Syndicate» e per l'Italia «La Stampa»

USA

Daniel Casolaro scriveva un libro con rivelazioni sullo scandalo, per l'Fbi è stato ucciso. Ieri si sono dimessi due dirigenti

«Ho in pugno i segreti della Bcci», e lo trovano morto

Il «suicidio» di un reporter aggiunge un capitolo inquietante al giallo della banca

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Siamo arrivati al morto nello scandalo Bcci, la banca che riciclava denaro sporco, che finanziava le azioni terroristiche, che faceva da tramite nelle vendite illegali di armi, che aveva fra i clienti illustri la Cia e altri servizi segreti e che elargiva contributi a mezzo Congresso americano? Le componenti per uno sconfinamento nel delitto sembrano esserci e Fbi, Dea (servizio antidroga) e commissione parlamentare le stanno vagliando.

Il protagonista si chiama Daniel Casolaro, 44 anni, di Washington, si guadagnava la vita scrivendo libri e vendendo reportage. L'ultimo lavoro cui si stava dedicando era una storia di furto di software: la ditta produttrice dei programmi accusa da anni il governo di averle «rubato» parte del lavoro.

Sabato scorso Casolaro è stato trovato morto nella vasca da bagno di una camera dello «Sheraton» di Martinsburg, West Virginia, un paio d'ore di macchina da Washington. Aveva le vene dei polsi tagliate, vicino a lui un biglietto: «Mi dispiace per mio figlio».

Chiarissimo, no? Infatti la polizia di quel tranquillo posto di provincia non ha avuto dubbi nell'archiviare come «suicidio». Il passo successivo è quello di cercare un parente da avvertire, e gli agenti trovano Anthony Casolaro, fratello di Daniel, medico a Fairfax, contea alla periferia di Washington. Anthony è addolorato ma anche scettico sul suicidio.

Pochi giorni prima, racconta alla polizia, Daniel gli ha raccontato infervorato due importanti sviluppi del suo lavoro. Il primo: l'indagine sul furto di software aveva finito per «toccare» nientemeno che con lo scandalo Bcci, quello su cui tutta Washington sta con le orecchie drizzate e che coinvolge l'intero establishment. Il secondo: l'editore, al quale Daniel aveva mostrato la «scaletta» del lavoro ancora da compiere, si era mostrato soddisfatto, tanto che gli aveva annunciato un anticipo per poter proseguire nella raccolta delle prove.

«Sabato prossimo - aveva detto Daniel ad Anthony - ho appuntamento con una fonte disposta a rivelare tanti segreti». Non aveva detto che per quell'appuntamento avrebbe dovuto recarsi a Martinsburg.

Invece della fonte preziosa, nell'albergo Daniel Casolaro ha trovato la morte, che gli era stata annunciata. Sia Anthony che la donna di servizio di Daniel, infatti, dicono che le minacce di morte erano state numerose. L'ultima proprio venerdì. La donna di servizio era in casa da sola, intenta a fare le pulizie. Sente squillare il telefono e risponde. Una voce maschile chiede di Daniel. Lei risponde che non c'è, l'altro replica: «Digli che è un figlio di puttana, che è praticamente già morto». Le era già capitato, ha detto la donna di servizio, di ricevere telefonate come quella. Ma ogni volta che le aveva riferite a Daniel, lui le aveva detto di non preoccuparsi.

Anche col fratello aveva parlato di quelle telefonate, ma aveva ostentato tranquillità. Sosteneva di aver ormai raccolto tanti di quei documenti che sarebbero stati proprio stupidi ad ucciderlo. Nel giro di poco i suoi eventuali assassini sarebbero stati presi.

Di che documenti si tratta? E dove sono? Si sa che il fratello Anthony, la sorella Joan e la polizia hanno rovistato nella casa di Daniel. Ma non si sa che cosa abbiano trovato, né come intendano utilizzarlo. Ai giornalisti gli investigatori non rispondono, fratello e sorella di Casolaro dicono che anche a loro, a questo punto, è stato chiesto di tacere «per non pregiudicare le indagini».

L'unica cosa sicura è che l'archiviazione sotto la voce «suicidio» è stata annullata, che è stata predisposta un'autopsia della salma, che quelle che proseguono sono «indagini di un sospetto omicidio» e che ad esse partecipano Fbi e Dea. Non si era notata molta voglia, finora, di lavorar sodo sullo scandalo Bcci. Ora che un assassinio sembra destinato a entrarci, è da supporre che gli investigatori abbiano un guizzo di alacrità. Ieri si sono dimessi il presidente della First American Bankshares, Clark Clifford, e il direttore della banca, Robert Altman: negano di essere a conoscenza che la banca fosse controllata dalla Bcci che l'aveva acquistata illegalmente.

Franco Pantarelli

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 26, t.85961 - Galleria Ricordi 3, t. 86961; **TORINO**, c.so M. d'Azeglio 60, t. 65211; **AROMA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 10, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, via X. De Maistre 10, t. 45951; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 50802; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-52552; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Cocconi 1/14, t. 540164-592560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 38219-388495; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **PADOVA**, via Gattamelata 105, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236842/3-235728-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, t. 228826-226728; **FIRENZE** v.le Matteotti 54, t.561192-573668; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904; 4871497; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 551821-640296-645612; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Uplm v.le San Martino, t. [illegible]; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533087; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Taro 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 15, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44026-44027; **COSENZA**, c.so Italia 180, t. 390973-392509; **CAGLIARI**, via Lamarmora 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.
La tariffa è di **L. 18.500** la riga. **Rubrica 5:** operai/impiegati **L. 8500**, tecnici **L. 11.200**, dirigenti **L. 18.000. Rubrica 6 e 11** (domande) **L. 8500.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

3 Aziende e negozi

A'ATTIVITA' commerciali [illegible] in Piemonte anche da incrementare purchè in posizione commerciale. Tel. 537.137.

5 Locali e negozi

offerte

A. CASELLE locale mq 300 [illegible] piano 3° ristrutturato adatto per uffici o laboratorio. Tel. 668.6918/21.
CORSO Altamano svincolo tangenziale nuova costruzione su 3 piani mq 750 cortile mq 1000 privato adatto ufficio show room sede di rappresentanza. Tel. 542.488 Studio Tecnico.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AMBOSESSI tutt'età cerchiamo per [illegible] cinema televisione moda. Tel. [illegible] 325.0350.

impiegati

STUDIO dentistico cerca assistente alla poltrona max 29enne pratica igiene e segreteria. Richiedesi referenze presenza disponibilità. Mandare curriculum a: Publikompass 5607 - 10100 Torino.

19 Vendita alloggi

CENTRALISSIMI
Impresa vende direttamente negozi ristrutturati (lezioni di pregio da 51 a 150 mq. Tel. 436.2809.

LIBERA [illegible] a schiera angolare nuova costruzione salone-2 camere cucina tripli servizi mansarda (eventuale giardino privato ottima posizione. Tel. [illegible] 488 Studio.

LUNGO PO ANTONELLI libero piano alto panoramico salone 2 camere cucina servizi. Tel. 542.488.
MONCALIERI libero in palazzina 2 camere cucina servizi. Tel. 542.488 Studio Tecnico.

VILLA A GIAVENO
centrale elegante abitazione con sottostanti 2 alloggi più piccoli finiture in pietra parietà vendo. A.I.P. 935.1320.

21 Offerte affitto

ZOMA verde mezz'ora centro residence affitta eleganti appartamenti arredati, angolo cottura, tutti servizi. Tel. 749.2621.

24 Mobili e arredi

SVENDO tutti i mobili esposti per ristrutturazione locale. Torinavoli strada Altessano 146. Tel. [illegible]71. Aperto agosto.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

COSTA BRAVA Spagna a 100 mt spiaggia pronti giugno metro L. 42 milioni, bilocali L. 75 milioni. Mutuo. Tel. 011 761.591.
DIANO MARINA vendesi a 5 minuti dal mare alloggi a partire da camera cucina in residence con vista panoramica e giardino pronti subito con posto auto volendo mutuo. Tel. 0183 494.845.
IMMOBILIARE LA TOUR Morgex centro arredato soggiorno cottura 2 camere bagno balcone box. Tel. 0165 43.741.
IMMOBILIARE LA TOUR Val D'Ayas Antagnod nuove villette a schiera giardino box auto. Tel. 0165 43.741.
SARDEGNA fronte Maddalena vendiamo in splendida residenza a mare, tennis e piscina, appartamenti varie metrature. Ufficio vendite in loco. Tel. 030 240.0866 - 0789 700.122.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO affitto a settimane, vendo appartamenti arredati Mare Silvi, [illegible] Pescasseroli. Tel. 0864 85.050.
Al Lidi [illegible], settimanalmente villette sul mare a prezzi vantaggiosi. Tel. 0633 39.416.
A Rimini Misano sul mare affittiamo appartamenti ampi ogni dimensione agosto, settembre. Tel. 0541 387.096 - 384.201.

47 Alberghi, pensioni, residences

A Milano Marittima Hotel [illegible] traversa a mare **** sulla spiaggia privata. Piscina, idromassaggio, bocce, pallavolo, parcheggio. Feste, animazioni, piano bar, vicino golf, centro ippico, 40 tennis. Fino agosto L. 94 mila, settembre L. 73 mila. Tel. 0544 994.719 - fax 0544 991.834.
CATTOLICA Hotel Carlton *** lontano 0541 954.247 - fax 960.437, al mare, moderno, comfort, uso piscina, scelta menù, parcheggio dal 25 agosto L. 45 mila/42 mila.
CATTOLICA Hotel Mittenwald tel. 0541 962.384 vicino mare camere servizi cucina curata conduzione familiare fine agosto L. 34 mila, settembre L. 34 mila/28 mila. Sconto bambini.
CATTOLICA Hotel Paris moderno, vicinissimo mare spiaggia privata parcheggio custodito scelta menù camere servizi privati balcone. Dal 30 agosto L. [illegible] mila, settembre L. [illegible] mila. Tutto [illegible]. Tel. 0541 961.633.
CESENATICO Valverde Hotel Residence *** via Tiziano 34. Tel. 0547 87.170. Piscina acquacalcolo giardino parcheggio feste. Menù scelta, scuola nuoto, ginnastica. Pensione completa agosto L. 78/54 mila.
LAVAGNA Riviera Levante Hotel Graziella 0185 324.000 speciale mare agosto pensione completa 75 mila confort.
LOANO albergo Astoria vacanza all'insegna della buona cucina. Sconti settimanali. Tel. 019 668.238.
LOANO residence Villa Franca 150 mt spiaggia dal 17/9 affittasi appartamenti. Tel. 019 675.246 - 671.947 (sera).

52 Varie

CERCE MAGA in sole sedute vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, lotteria, matrimoni, finanziamenti, ricchezza, ostacoli, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 696.6773 via Muratori 13, Torino.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

E' IN LIBRERIA

Giovanni Fontana
Giugiaro Design

Lit. 150.000

Una sequenza di bellissime immagini una accurata critica dei contenuti architettonici una serie di proposte di interventi urbani per stimolare ed evolvere la città

TORINO
TORINO

MUSUMECI EDITORE

Progetto (conservatore) di una Repubblica sovrana per «scippare» le ricchezze della regione

La Siberia mormora: addio Russia

Una pugnalata a Eltsin

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Chi di spada ferisce, di spada perisce, ovvero, a seconda dei gusti, chi la fa l'aspetti. Boris Eltsin ha messo a segno l'affondo usando l'arma della sovranità. E la Russia sovrana, sul ring di Novo Ogariovo, ha sconfitto il centro gorbacioviano. Solo che ora viene il tempo della vendetta. Tempo che, invero, si sarebbe dovuto prevedere, visto che la Russia è anch'essa un mosaico di nazioni e popoli e Repubbliche. Le quali hanno imparato la lezione e chiedono adesso, alla Russia, ciò che le 15 Repubbliche chiedono al centro: sovranità.

L'ultima trovata viene dalla Siberia. Autori, per ora, sconosciuti. Ma non troppo. Un giornale di Tomsk, Narodnaja Tribuna, ha pubblicato un piano per la creazione di una nuova Repubblica Federale Siberiana. Capitale Novosibirsk, alla testa di 19 regioni siberiane. Un colosso, territorialmente parlando, tutto interno all'attuale Repubblica Federativa Russa, che equivarrebbe a tre Stati europei del calibro di Francia, Germania e Italia. Ma con una popolazione inferiore a quella di Milano. Una golliardata? Non sembra, visto che i massimi dirigenti russi hanno subito reagito con estrema durezza. Il capo del parlamento di Eltsin, Khasbulatov, l'ha definito «progetto separatista». Il premier russo Silaev si è affrettato a rilasciare un'intervista tv esponendo i pericoli dell'iniziativa (che priverebbe il suo governo di una vasta parte delle risorse in materie prime di cui sta appena appena entrando in possesso).

Ma uno dei leader radicali siberiani, Stepan Sulakhsin, è intervenuto a sua volta sulla Sibirskaja Gazeta, per dire che l'idea è buona, ma non subito bensì tra qualche anno «perché per ora fa il gioco dei conservatori». Bisogna aspettare quando le forze democratiche prenderanno il potere. Così tutto diventa più chiaro. E la dietrologia sovietica aiuta a capire. Infatti «dietro» il progetto c'è la sete di rivincita degli apparati del partito e dello Stato, che tornano alla carica per riprendersi quello che stanno perdendo. E' infatti proprio da questi ambienti che, un anno fa, zampillò la prima idea del «patto siberiano»: un'intesa tra 17 regioni che chiesero - e ottennero - un'estensione dei poteri locali. Eltsin, per tenerli buoni, promise addirittura di lasciargli il 25% della produzione locale di materie prime.

Fu fatta una pausa provvisoria. Il presidente del «patto», Vitali Mukha, è intervenuto anche lui nella polemica, ormai rovante, per dichiarare che la loro idea non è quella di creare una nuova entità amministrativa, tanto meno sovrana. «Noi non vogliamo creare un kanato siberiano». Ma Mukha è uno, mentre gli appetiti sono tanti. Si sospetta che il rilancio in grande stile della Repubblica Siberiana venga proprio dai promotori del «patto siberiano». Non è un caso - sottolinea Sulakshin - che i primi segretari del partito di molte delle 19 regioni siberiane chiamate in causa si siano distinti come i più aggressivi e conservatori, contro Gorbaciov e contro Eltsin, negli ultimi mesi.

Così Eltsin vede arrivare, nel cielo niente affatto limpido, un'altra nuvola di tempesta. Già la Repubblica di Tartaria rivendica la piena sovranità dentro la Russia e ha addirittura eletto il proprio Presidente. Seguono Bashkiria, Ceceno-Ingushetia, Ossetia del Nord e la miriade di potenziali principati che fanno la coda, ciascuno con la sua coorte di aspiranti presidenti, ministri, capi della polizia, alti magistrati e via arrampicando. La «guerra delle leggi» si estende in una miriade di battaglie. La Russia vara le proprie, in scorno a quelle di Mosca. E ora le tocca di subire lo scorno di leggi che gli ex vassalli approvano senza consultarla. L'ultima bordata l'ha sparata il Consiglio dei ministri della Repubblica di Jakutia (3 milioni di kmq, come dieci Italie, un milione di abitanti). Ha deciso di nazionalizzare tutto ciò che apparteneva allo stato centrale. Qui si produce quasi tutto l'oro dell'Urss.

Giulietto Chiesa

AFGHANISTAN

Accordo guerriglieri-Urss

ISLAMABAD. La resistenza afghana si è impegnata con Mosca a non sconfinare a Nord, nelle Repubbliche sovietiche musulmane. Lo hanno reso noto ieri fonti dei mujahedden. L'accordo, il primo del genere tra l'Unione Sovietica e la resistenza afghana, è stato concluso dopo trattative tra una delegazione dei mujahedden e una commissione sovietica.

Ahmed Zia, fratello e portavoce del capo delle resistenza nell'Afghanistan settentrionale Ahmed Shah Massud, ha riferito che le due parti hanno convenuto di sventolare una bandiera bianca sul ponte di Eshkashim, al confine sovietico, in caso di problemi; al segnale, i rappresentanti delle due parti si incontreranno sul ponte.

Secondo fonti della fazione Jamiat-e-islami, alla quale appartiene Massud, i sovietici sono stati spinti all'accordo dal timore che la conquista, il mese scorso, di quattro località strategiche nel Nord dell'Afghanistan da parte della guerriglia incoraggi i mujahedden a sconfinare nelle Repubbliche sovietiche. [Ansa-Afp]

Pavlov: coliamo a picco

Il governo vuole congelare i salari

MOSCA. Le possibili difficoltà nell'approvvigionamento alimentare del Paese in vista dell'inverno, i problemi dei rifornimenti energetici e di combustibile da riscaldamento e la situazione finanziaria e di bilancio sono stati al centro di una riunione del governo sovietico presieduta dal primo ministro Valentin Pavlov e allargata ai premier repubblicani. Pavlov ha annunciato che quest'anno il raccolto cerealicolo sarà inferiore a quello dello scorso anno, quando la produzione fu di circa 240 milioni di tonnellate. Nel 1991 - ha detto il capo del governo - si prevede che la produzione non supererà i 180 milioni di tonnellate, il che costringerà l'Urss a ulteriori importazioni dall'estero.

Il premier ha precisato che per quest'anno l'Urss dovrà comprare all'estero non meno di 37 milioni di tonnellate di grano, mentre in generale per l'importazione di generi alimentari serviranno circa 9,5 miliardi di rubli (circa quattromila miliardi di lire).

Per quanto riguarda il settore energetico, il primo ministro Pavlov ha sottolineato le gravi conseguenze derivanti dai prolungati scioperi dei minatori nella scorsa primavera e da alcune decisioni del governo russo, sotto la cui giurisdizione sono passati i bacini carboniferi siberiani del Kuzbass. «Attualmente - ha detto Pavlov - nel Kuzbass il livello di produzione è lo stesso del periodo degli scioperi, mentre i salari sono quattro-cinque volte superiori».

Gli effetti della catastrofe nucleare di Cernobil - ha poi aggiunto il primo ministro - condizionano i piani governativi per lo sviluppo del settore energetico. La costruzione di tre nuove centrali atomiche infatti è bloccata per le proteste delle popolazioni locali, e ciò provocherà scarsità di energia elettrica.

Pavlov ha quindi criticato la posizione della Federazione russa di Boris Eltsin, che intende proseguire sulla strada degli aumenti salariali, senza tener conto delle pericolose conseguenze che ciò può provocare per il bilancio del Paese. Il vicepremier e ministro dell'Economia Vladimir Scherbakov - ha detto Pavlov - ha proposto nella riunione del governo di congelare i salari per non aggravare ulteriormente il grave deficit di bilancio. Russia e Ucraina tuttavia - pur dicendosi d'accordo in linea di principio - affermano di voler prima «rivedere» i livelli salariali (in pratica procedere ad aumenti) e poi congelare. Pavlov ha definito tali posizioni «populiste», prive di solidi fondamenti economici. [Ansa]

DAL **MONDO**

Argentina, allarme per una nube tossica

BUENOS AIRES. Un'enorme nube tossica, causata dall'eruzione del vulcano Hudson nell'estremo sud, spinta dal vento ha ricoperto la regione di Vera Cruz: diverse cittadine sono in stato d'allarme, gli abitanti restano in casa in attesa che la nube vada sull'Atlantico. [Ansa]

Primo giudice nero in Sud Africa

PRETORIA. Il Sud Africa ha il suo primo giudice nero: è Ismail Mohamed, avvocato, ora magistrato della divisione provinciale della Corte suprema del Transvaal. [Ansa]

New York, guasto in centrale nucleare

NEW YORK. I responsabili della centrale nucleare di Nine Mile Point, nello Stato di New York, hanno dichiarato lo stato di emergenza di secondo livello assicurando tuttavia che non ci sono fughe di radiazioni. L'allarme è nato da una perdita di potenza nella sala di controllo. [Agi]

I dipendenti citano la regina di Danimarca

COPENAGHEN. La regina Margrethe sarà citata davanti alla Commissione per i diritti dell'uomo di Strasburgo dai 50 impiegati di corte che rivendicano un contratto di categoria: la regina non vuole concederlo «per ostacoli costituzionali». [Ansa]

In ospedale 18 morti Un'infermiera-killer?

WASHINGTON. L'Fbi indaga su 18 decessi avvenuti in due ospedali accomunati dalla presenza della stessa infermiera nei reparti di rianimazione. Sono il North Fulton regional hospital in Georgia e un ospedale in Alabama. [Agi]

Morto il figlio di F.D. Roosevelt

WASHINGTON. James Roosevelt, 83 anni, figlio maggiore dell'ex presidente, è morto ieri: fu deputato, regista, scrittore. Il suo gruppo di pressione aveva raccolto 75 milioni di dollari per assicurare il mantenimento del capisaldi della politica sociale del padre. [Agi]

POLONIA

La città natale del Pontefice lo accoglie senza i trionfi di un tempo

Cracovia tradisce il Papa

Sono scomparsi i milioni di fedeli osannanti, solo centomila alla Messa Wojtyla grida contro l'indifferenza: «Viviamo come se Dio non esistesse»

CRACOVIA
DAL NOSTRO INVIATO

Il Papa si commuove all'inizio del suo quinto viaggio in patria, dinanzi alla tomba dei genitori, e di fronte alle sofferenze dei bimbi di un ospedale pediatrico. Un esordio ricco di emozione e mestizia, per il suo pellegrinaggio privato alle radici, che giovedì a Czestochowa avrà un finale oceanico, con un milione di giovani di tutto il mondo.

Ma a dispetto delle bandiere alle finestre e dei fiori nelle strade l'atmosfera non è che una pallida immagine delle visite papali dei tempi «duri». A Cracovia, la stessa città, dove è stato vescovo per vent'anni, Papa Wojtyla ha trovato poca gente lungo i viali; quasi tutti i negozi erano aperti, contrariamente al solito, anche quelli sul percorso del corteo; e nei locali si continuava tranquillamente a servire birra, in aperto contrasto con la «legge secca» che ha sempre accompagnato le visite papali in Polonia. In molti una certa indifferenza sembra aver sostituito l'entusiasmo. E - fatto straordinario - lo riconoscono apertamente anche i giornali: la «Gazeta Wyborcza», di Adam Michnik, uno dei leader storici di Solidarnosc, scrive in un editoriale: «Quest'anno la nostra città non accoglie il Papa in modo così entusiastico come le altre volte».

Ieri la Messa è stata celebrata nella Piazza del Mercato, un luogo simbolico della Polonia di tutti i tempi, tanto che c'era il detto: «Chi regna sulla Piazza del Mercato regna in Polonia». Il regime comunista ha sempre negato alla Chiesa il permesso di usare la piazza, creata nel 1257. Ma il quadrato è relativamente piccolo, capace di ospitare qualche decina di migliaia di persone. E tante erano (forse centomila) ieri alla messa, e nelle vie adiacenti: un contrasto melanconico con le folle sterminate - un milione, due milioni di persone - che gremivano il prato «Blonie», fuori dal centro, quando la Chiesa era all'opposizione e non si era ancora conquistata il diritto di presenza nel cuore dell'antica capitale. Un sospetto di indifferenza si era avuto già a giugno, nella visita compiuta ai confini con l'Urss, e nelle ex terre tedesche della Pomerania; ma Cracovia ne è stata la conferma.

Il Papa bacia la tomba dei genitori

Ai fedeli Giovanni Paolo II ha ricordato il profeta Elia, perseguitato dai seguaci di Baal. «L'uomo di oggi - ha detto - non conosce un'idolatria come ai tempi di Elia. Le prove della fede hanno subito una lunga evoluzione. Il problema di Dio è risolto con l'indifferenza: «verso la fine del Ventesimo Secolo all'uomo il programma suona così: viviamo come se Dio non esistesse». Però se Dio non esiste - ha gridato Wojtyla - tutto è lecito». Il Papa ha citato Dostojewski e Nietzsche: «Siamo al di fuori del bene e del male. Mentre il Ventesimo Secolo volge verso la fine, abbiamo alle spalle esperienze fin troppo eloquenti ed orrende, che attestano che cosa in realtà significa quel programma di Nietzsche. A che cosa andiamo incontro, se viviamo come se Dio non esistesse?».

Era il secondo momento della giornata in cui Giovanni Paolo II rivelava le sue emozioni. Al mattino, si era recato al Cimitero Rakowicki, dove nella tomba di famiglia sono sepolti sua madre, morta quando Karol aveva nove anni, la sorellina, Olga, il fratello, Edmund, perito mentre studiava medicina a Cracovia, e il padre, scomparso nel 1941, ufficiale in pensione. Un cippo di pietra scura, di fronte a cui il Papa si è inginocchiato in preghiera, per pochi minuti, densi di emozione, recava i nomi delle due famiglie, paterna e materna (Kaczorowski). Ha baciato la tomba, l'ha accarezzata. Poi ha confidato ai pochi presenti qualche parola su suo padre: «Ha avuto un grande influsso su di me, perché mia madre è morta quando ero ancora bambino, non avevo ancora fatto la prima comunione. E' rimasto con me, un po' come padre e madre. Era un uomo molto profondo - ha proseguito - si potrebbe dire che mi ha insegnato la preghiera, ma direi che mi ha insegnato il mistero di Dio, della sua infinità».

Il cuore ha coperto per qualche secondo la voce del Pontefice, che ha aggiunto un ricordo personale: «Mi colpivano quei momenti, quando mi alzavo nella notte, anche verso l'alba, notte profonda, e lui pregava, ce l'ho ancora davanti agli occhi».

Marco Tosatti

NEI GRANDI BRICOCENTER LA QUALITÀ NESPOLI

NESPOLI

Pennelli a rulli. I migliori utensili per il fai da te.

3V3 ITALIA

Le migliori vernici per il legno, per il bricolage e la decorazione.

d-c-fix

La plastica autoadesiva.

VENARIA (TO) Corso Mercatello
ORARIO 9.00/21.00
LUN. 14.00/21.00

SAN MAURO (TO)
Centro Commerciale
PANORAMA
ORARIO 9.00/21.00
LUN. 14.00/21.00

BEINASCO (TO)
Centro Commerciale
LE FORNACI
ORARIO 9.00/21.00
LUN. 15.00/21.00

AFFILIATO EGOTEK
GATTINARA (VC)
Corso Garibaldi 146

BRICO CENTER
Gruppo Rinascente

APERTO TUTTO AGOSTO.

TAGLIO GRATUITO DI LEGNO E VETRO
NOLEGGIO ATTREZZI

I PIU' GRANDI CENTRI DEL FAI DA TE

Ingeg. / MILANO

Allarme negli Usa: assolta e risarcita una donna che aveva ucciso la madre

Un sonnifero scatena la violenza

E' venduto anche in Italia

Il settimanale Newsweek ha denunciato il caso della donna assassina dopo aver preso il tranquillante Halcion (di fianco, nella foto, una confezione venduta in Italia)

Un sonnifero molto diffuso anche in Italia, l'Halcion, è sotto processo negli Stati Uniti perché, tra i suoi effetti collaterali, ci sono anche manifestazioni di aggressività sfociate addirittura in un omicidio. Tre anni fa una donna, che da mesi prendeva il narcotico in dosi elevate, ha assassinato la madre ultraottantenne. E la sua storia, finita con una richiesta di 21 milioni di dollari alla casa farmaceutica che non avrebbe indicato con chiarezza la possibilità di reazioni negative, è ora sulla copertina di Newsweek.

Ilo Grundberg, 57 anni, soffriva di insonnia e la combatteva con l'Halcion. Una sera, senza nessuna ragione, scaricò otto pallottole in faccia alla madre. Al processo, due psichiatri testimoniarono che, palesemente intossicata dagli psicofarmaci, aveva agito in stato di incoscienza. Così venne liberata. Tutto questo accadeva nello Utah nel 1989. Tornata a casa e disintossicata, la donna decise di citare per danni la Upjohn perché, nelle confezioni di Halcion, non metteva sufficientemente in guardia il pubblico delle pesanti reazioni che il farmaco poteva indurre. La società rispose che la responsabilità dell'assassinio non poteva essere addossata al suo sonnifero. Ma la settimana scorsa, nell'imminenza del processo, ha proposto un accordo segreto che è stato accettato.

Ora però in America - dove i consumatori di Halcion sono oltre sette milioni - ci si chiede se questo sonnifero (che appartiene alla famiglia delle benzodiazepine, subentrate ai barbiturici) sia o no più pericoloso di altri, come il Valium o il Librium. La sua storia, in effetti, è molto controversa. E i casi di violenza connessi con il suo consumo non sono pochi. Nella Columbia Britannica, un taxista di 63 anni ha saccheggiato una scuola. In California, un uomo appiccava incendi. Una donna di Vancouver ha ammazzato il marito che la rifiutava. Un poliziotto del Michigan ha pugnalato la moglie al cuore, senza però ucciderla. E in una classifica dei gesti aggressivi compiuti sotto l'effetto di 329 diversi farmaci, Halcion si è guadagnato il primo posto.

L'accusa di dar luogo a disturbi del sistema nervoso come amnesia, ansia, aggressività e allucinazioni accompagna da sempre la vita dell'Halcion. Naturalmente la Upjohn contesta l'affermazione che questi effetti collaterali siano più pesanti di quelli susciati dai farmaci cugini, ma il dossier che si è accumulato nei quindici anni di vita pubblica del sonnifero non le dà certo ragione. Il farmaco venne registrato per la prima volta in Olanda nel 1977, dopo sei anni di sperimentazione su novemila pazienti. I dati clinici sembravano incoraggianti: la sua vita brevissima nell'organismo (poche ore) era garanzia di risvegli lucidi, a differenza di quanto accadeva con altri narcotici.

Ma i disturbi della personalità si rivelarono tali e tanti che già nel 1980 il governo olandese decise di autorizzare soltanto confezioni a bassissimo dosaggio (un quarto di milligrammo). La Upjohn preferì ritirarsi da questo mercato e solo l'anno scorso Halcion è stato reintegrato, dopo che gli ultimi dati lo descrivevano non più pericoloso di altre benzodiazepine.

Intanto negli Stati Uniti la Food and Drug Administration, l'organismo governativo che autorizza la vendita dei nuovi farmaci, tergiversa per anni: l'esperto che analizza tutti i dati clinici dà un parere negativo, ma le lobby farmaceutica evidentemente è più potente e la spunta. Non passa neanche il consiglio di tenere basse le dosi. Nel 1982 l'Halcion ottiene la licenza per pillole da mezzo milligrammo.

Ma già dopo pochi mesi fioccano le notizie nere. L'Halcion, si legge nelle denunce alla FDA, scatena disturbi della personalità con una frequenza molto più alta del solito. Anche in Italia il farmaco suscita diffidenze, sebbene alle basse dosi e per brevi periodi di tempo si riveli un sonnifero efficace e non pericoloso. Nell'87, comunque, le autorità sanitarie impongono confezioni da un quarto di milligrammo e obbligo della ricetta medica. E sul foglio delle istruzioni, alla voce «effetti collaterali», non si legge solo «sonnolenza», «senso di fatica» o «derealizzazione», com'è tipico di tutte le benzodiazepine, ma anche «manifestazioni di aggressività» e «allucinazioni» connesse esclusivamente con l'uso dell'Halcion. Ora anche la FDA è stata sollecitata da un gruppo di consumatori a scrivere avvertimenti altrettanto chiari. Ma medici e pazienti ne terranno conto o si lasceranno sedurre dal miraggio di una notte tranquilla? Come ribadiscono in continuazione i ricercatori più autorevoli, non esiste farmaco senza effetto collaterale: inghiottendo una pillola, se ne accetta implicitamente il rischio.

Marina Verna

Cagliari, ragazza talassemica di 18 anni

Segregata nella stanza perché è sieropositiva

Il centro di assistenza handicappati non le dà né vestiti né cure adeguate

CAGLIARI. Rinchiusa in una stanza, senza vestiti, e priva soprattutto delle cure mediche necessarie alla sua malattia. Così vive Stefania, una ragazza di 18 anni, di Cagliari, microcitemica dalla nascita ed ora anche sieropositiva in seguito ad una trasfusione di sangue. E' ospitata presso il centro Aias (Associazione italiana assistenza spastici) di Cortoghiana (Carbonia). La denuncia è stata fatta, nel corso di una conferenza stampa, dal deputato dei verdi Gianni Tamino che ha visitato il centro di assistenza dove, dietro una porta chiusa («Per evitare che possa nuocere alle altre pazienti e a se stessa»), trascorre le giornate la giovane donna. Avrebbe bisogno di cure specialistiche e di una continua e costante assistenza ma gli infermieri del centro non sono in grado di accudirla.

Abbandonata dalla famiglia quando era ancora piccola, è rimasta per quasi dieci anni in un ospedale. Alla fine del '90 è stata portata via dal centro sociale della provincia, a Cagliari, e mandata, dal tribunale dei minorenni, nel centro di Cortoghiana che si occupa del recupero dei bambini handicappati. La talassemia di cui soffre la costringe a continue e regolari trasfusioni di sangue e durante una di queste avrebbe anche contratto la sieropositività. Oggi la giovane, isolata dagli altri, è anche diventata aggressiva e si oppone alla depurazione del sangue («Si toglie le cannule che le mettiamo», spiegano gli assistenti).

Ridare normalità di vita, se pure come paziente, a Stefania, è diventato un imperativo per il deputato Tamino che ha deciso di presentare una interrogazione parlamentare per chiedere precisi accertamenti sulle responsabilità di chi ha lasciato la ragazza senza cure adeguate. «La paura di medici ed infermieri - ha affermato il deputato dei verdi - nel curare i sieropositivi, soprattutto in strutture non adatte, non è qualcosa di disumano, ma lo è chi ha deciso di mandarla in un luogo sbagliato. Precisiamo: la struttura è pulita, tranquilla, ma la stanza chiusa a chiave dove si trova Stefania è come un pugno nello stomaco. Non si possono affrontare i problemi dell'assistenza con l'isolamento».

Nel gennaio scorso l'Aias, non in grado di far fronte alle esigenze della ragazza, ha chiesto il suo trasferimento in un centro specializzato. Anche l'Asarp (l'associazione sarda per l'attuazione della riforma psichiatrica) si è interessata di Stefania presentando un progetto per assisterla in collaborazione con alcuni servizi psichiatrici di Trieste. Ma a sei mesi dalla proposta non si è avuta ancora alcuna risposta.

Marco Aresu

Pavia: nuove prediche a sorpresa del parroco che invitò i fedeli a sparare ai banditi

Se l'esternazione arriva dal pulpito

«Curcio ha due ergastoli? Graziamogliene uno»
«Assicurazioni imbroglione, non pagano mai»

Don Giorgio Giorgi, 72 anni parroco di Retorbido

PAVIA
DAL NOSTRO INVIATO

Quando a mezzodì va a comprare il Cortese che qui si fa in ogni cantina paesana, spunta dall'uscio una donnetta che sospira: «Pensavo fossero i ladri e invece è lei, don Giorgio».

Deve essere una ossessione questa dei ladri, dei banditi, dei furfanti che vanno e vengono sui tetti di Retorbido, mille e 100 anime per lo più contadini, artigiani, vignaioli che vivono tra Voghera e le colline dell'Oltrepò. Grazie ai ladri don Giorgio Giorgi, 72 anni, zazzera bianca, chiacchiera lenta, è diventato celebre. L'ultima domenica di giugno, ai fedeli raccolti nell'ombra della Chiesa della Natività della Beata Vergine, ha suggerito di prenderli a schioppettate, i benedetti ladri. E la gente ha detto: «Bene, bravo» anche se da allora a oggi, nessuno s'è ancora sognato di aprire il fuoco. In compenso, don Giorgio ha continuato a mescolare Sacre Scritture e cronaca, parabole e attualità. Ha inventato l'esternazione dal pulpito.

Due domeniche fa se l'è presa con le assicurazioni che imbrogliano e non pagano mai. «Sono disonesti, bisogna dirlo e ribellarsi». Tre giorni fa ha tuonato contro Cossiga e la grazia a Curcio: «Ma quale grazia? Se vogliamo essere magnanimi dimezziamogli la pena, ha due ergastoli, facciamogliene scontare uno». E domenica prossima, con chi se la prenderà? «Non lo so. Quando sono lì, davanti ai fedeli, improvviso. Mi fioriscono in testa i paragoni. Il vangelo lo conosco a memoria, da 46 anni lo leggo e lo racconto da prete. Ogni tanto cerco di attualizzarlo».

Sicuro che il vangelo destini i ladri allo schioppo e i carcerati a rimanere senza perdono? «Momento, momento. Il vangelo dice di porgere l'altra guancia quando si tratta di uno schiaffo, non quando si è assaliti e derubati. Ci sono state almeno 10 rapine negli ultimi mesi e una con i ladri che hanno sequestrato marito e moglie per una notte. Adesso c'è un ladro che gira per il paese, ha provato l'altra notte a entrare in un appartamento, poi è scappato. La gente al bar dice, se lo acchiappiamo non si salva». E lei cosa dice? «Che se la sta cercando». Torniamo a Curcio: «Mi spiace, ma non lo si può perdonare. Ha fatto troppo male. Cossiga sbaglia di grosso, offende i familiari, offende gli italiani buoni».

Si pulisce gli occhiali. In piccoli bicchieri di cristallo versa l'acqua fresca che viene dall'acquedotto privato dei marchesi Cattaneo Pallavicini Giustiniani padroni di tutto il verde, il giallo e l'azzurro che si vede dalla finestra. Lui è nato qui vicino, conosce tutte le frazioni, i paesi, la gente. Parla come parla la gente del bar Montecarlo o nella piazza. Da giovane ha aiutato i partigiani, ha benedetto quelli morti e quelli vivi, ha conosciuto De Gasperi, ha incollato i manifesti della dc in tutti i paesi. Per lui i comunisti sono gente «a cui fa gola la roba altrui, ma sono bravi, sono i primi a venire in chiesa». Di sé dice: «Sono battagliero. Sono generoso con gli onesti. A chi è disonesto non do niente, perché nell'arco della mia vita si sono già presi abbastanza». Elenca: due volte gli hanno rubato in chiesa, una in canonica. Lui alza le spalle, sgocciola il Cortese e poi assaggia, degusta, si mette comodo sulla poltrona. Con la stessa lentezza questo vecchio parroco ha detto ai suoi fedeli: «Se avete due milioni da parte, non spendetelo per cose utili. Con l'altro compratevi un fucile per difendervi dai banditi». Con la stessa lentezza dice adesso: «Ai tempi del sequestro Moro io avrei messo in fila i capi brigatisti in galera e avrei detto, se i vostri non liberano Moro, facciamo la conta e chi esce lo mettiamo al muro».

Per raccontare il verbo di don Giorgio, sono arrivati qui a Retorbido, prima il corrispondente del «Times» di Londra e poi la troupe della tv d'Argentina. Si sente lusingato? «Ma no, la celebrità è effimera. Fa aclupare tempo in chiacchiere». E le ha portato anche critiche? «Poche. Un francescano, un testimone di Geova. In compenso mi è arrivato tanto incoraggiamento dalla gente. Anche da Bairea».

Un settimanale popolare ha pubblicato a tutta pagina la sua foto, mentre imbraccia una doppietta da caccia. «E' stato uno scherzo. Non ho mai avuto armi». E' vero che ha dei sassi vicino alla finestra, munizioni antiladro? «Non sono sassi, sono pezzi di marmo». E li userebbe? «Sì che li userei». Un prete non dovrebbe incoraggiare, ma dissuadere i violenti, non crede? «Legga il Vangelo, la legittima difesa non è un peccato. Ha assaggiato questo vinello? Salute».

Pino Corrias

ALLA VERSILIANA IMMAGINI STORICHE
PER RACCONTARE GLI 80 ANNI
DELL'OLIO CARLI

Nell'estate spensierata del Tirreno toscano la Versiliana è una "macchia" di cultura viva che nobilita il turismo balneare.
Arte e spettacolo si coniugano ogni sera, per due mesi, in uno spazio immerso nel verde, suscitando interesse e riconoscimenti per l'alta qualità delle realizzazioni.
L'edizione '91 riserva al pubblico, tra le diverse proposte una curiosità storica.
La Fratelli Carli, che da ottant'anni produce olio di oliva di altissima qualità distribuendolo esclusivamente e senza intermediari al privato consumatore, ha allestito per due brevi periodi un'esposizione di fotografie e manifesti pubblicitari risalenti ai primi anni di vita dell'azienda di Oneglia.
Le immagini tratte dall'archivio storico della Fratelli Carli raccontano la nascita e lo sviluppo di un'attività, la produzione di olio di oliva, svolta con l'obiettivo primario di dare alla clientela un prodotto unico per qualità e genuinità.
Legando il proprio nome alla Versiliana la Fratelli Carli vuol ribadire una scelta di qualità che vuol essere soprattutto qualità della vita.

OlioCarli
UN IMPEGNO PER LA CULTURA

Fuorilegge 266 strutture, sequestri per 3 miliardi

Blitz dei Nas in spiaggia arrossiscono i bagnini

ROMA. 266 strutture non in regola (543, sì), 594 infrazioni riscontrate (238 penali, 356 amministrative), 360 persone segnalate alle autorità giudiziarie, merci e strutture sequestrate per quasi tre miliardi. E' questo il bilancio delle 809 ispezioni effettuate tra la fine di luglio e i primi di agosto scorsi dai carabinieri dei Nas negli stabilimenti balneari in tutta l'Italia con lo scopo, come ha sottolineato il ministro della Sanità Francesco De Lorenzo, «di tutelare i diritti del consumatore, anche durante il periodo delle vacanze, e l'immagine dell'azienda Italia». Fra le infrazioni più ricorrenti dal punto di vista penale vi sono: la frode in commercio, la mancata autorizzazione sanitaria, gli alimenti in cattivo stato di conservazione, l'attivazione di strutture senza l'autorizzazione per gli scarichi. Dal punto di vista amministrativo: le carenze igienico-sanitarie, la mancanza di libretti di idoneità sanitaria, la violazione di norme sull'etichettatura. I sequestri riguardano sia strutture non in regola (22) sia prodotti ittici o carnei in cattivo stato di conservazione o abusivamente congelati e formaggi fusi venduti come mozzarella. Le regioni dove le strutture non in regola hanno superato quelle in regola sono la Valle d'Aosta con tre su cinque ispezionate e le Marche con 23 su 37 controllate.

Il ministro della Sanità ha sottolineato che «la tutela ambientale delle nostre coste e delle nostre spiagge è presupposto fondamentale per la salvaguardia del patrimonio naturale». «I controlli dei Nas agli stabilimenti balneari - ha proseguito - vanno verso questa direzione poiché non è possibile pensare ad un turismo di qualità senza il rispetto delle necessarie garanzie igienico-sanitarie». [Ansa]

Iniziativa a Caracalla

Per Ferragosto a teatro con il cane

ROMA. Rimarranno da soli, in compagnia di un cane o di un gatto, a combattere il caldo nella Capitale deserta? Per loro, per gli anziani rimasti in città e per i loro piccoli amici, le Terme di Caracalla il giorno di Ferragosto saranno aperte con un concerto gratuito. «E se qualcuno ha intenzione di condannarsi in casa perché non sa dove lasciare il proprio cane o gatto, venga pure a Caracalla e lo porti con sé», ha detto Gian Paolo Crespi, sovrintendente del Teatro dell'Opera, annunciando l'iniziativa.

La decisione è stata accolta con soddisfazione dai Verdi e dalla Lega nazionale per la difesa del cane. «Ha colto il senso di solidarietà che lega le persone ai loro amici a quattro zampe», ha detto Carla Rocchi dei Verdi e la Lega per la difesa del cane, dopo aver definito la decisione «un gesto di grande significato verso i più deboli», ha nominato Cresci socio onorario.

Conserva questo annuncio
Ti dirà cosa fare in 20 minuti
quando hai 20 minuti

Recati al più presto presso la più vicina sede dell'A.V.I.S. e chiedi di donare il tuo sangue. Poche formalità e una firma ad una domanda ti fanno socio effettivo della nostra grande famiglia. Ma puoi anche restare solo un donatore se non vuoi partecipare democraticamente alla vita della nostra associazione che gestisce direttamente le sue "unità di raccolta". E non per questo sarai meno meritevole di quel contributo che dai. Tu ci chiederai: ma che razza di uomo è un donatore? Il donatore, ti rispondiamo, non è una bestia rara né un eroe, né un martire, né un santo e neppure un povero grullo, ma un operaio, un contadino, un impiegato, uno studente, un artigiano o un artista, un libero professionista o una casalinga come te, che si è reso conto con la massima naturalezza e senza alcuno sforzo di ordine intellettuale di poter essere utile agli altri indipendentemente dal loro sesso e condizione sociale, dalla loro opinione in tema di fede, di religione, di politica o di censo.

AVIS
Associazione Volontari Italiani del Sangue
Dona sangue. Ti sentirai meglio.
Tel. 011 634.426

UNITA' DI RACCOLTA:
Via Ventimiglia 1 (Ospedale Sant'Anna) ore 8/12 feriali e festivi
UNITA' RACCOLTA MOBILE:
Porta Nuova (Giardini Carlo Felice) - Ospedale G. Bosco ore 8/12 feriali

Dopo l'intervento di Cossiga, criticato dalle toghe: parole non pertinenti e fuori luogo

Collega affianca il «giudice ragazzino»

Un magistrato anziano entra nel caso Scopelliti

ROMA. L'ultimo sfogo di Cossiga sui giudici ragazzini ha sortito il primo effetto: al giovane Giorgio Jachia è stato affiancato nelle indagini sull'assassinio del giudice Scopelliti il sostituto procuratore anziano, Bruno Giordano. Ma le dure parole del capo dello Stato hanno anche riacceso la polemica. E alle bordate lanciate dalle fresche valli dolomitiche i pochi magistrati e componenti del Csm ancora a Roma rispondono a pallettoni.

Insorgono quindi i vertici dell'Associazione nazionale magistrati, il sindacato dei giudici, pesantemente chiamati in causa con l'accusa di «fare una utile carriera riciclandosi tra Anm e Csm». E reagiscono i consiglieri di palazzo dei Marescialli alle critiche di Cossiga sul funzionamento dell'ufficio del pm così come organizzato oggi. La possibilità che una variazione nell'ordinamento possa minimamente mettere in pericolo l'autonomia e l'indipendenza della magistratura fa, come sempre, saltare i nervi dei giudici.

Giudicando «non pertinente» e «fuori luogo» l'attacco di Cossiga a Csm e Anm «con invettive che non fanno riferimento ad alcun dato concreto», Maurizio Laudi, togato del Csm della corrente di Magistratura indipendente, esprime «netto dissenso» dall'ipotesi di una procura generale a livello distrettuale (come vorrebbe Cossiga) con supercompetenze per il coordinamento delle indagini sulla criminalità organizzata. Il vero problema, per Laudi, è «una maggiore qualificazione professionale dei magistrati ed un miglior funzionamento dell'attività di pg».

«La mafia - ribatte Alessandro Criscuolo, di Unità per la Costituzione - non si combatte spostando i prefetti ma potenziando la presenza delle forze dell'ordine sul territorio». Non è questione, insomma, di capacità investigative dei giudici, perché al Sud, dice, ce ne sono di anziani e di bravi, ma di raddoppiare il numero di agenti, carabinieri e finanza. Più polemici con le «esternazioni» di Cossiga, Giacomo Caliendo e Mario Cicala, vicepresidente e segretario Anm. Le parole del capo dello Stato, osservano i due giudici, «non contribuiscono a creare quel clima indispensabile per la realizzazione di un impegno unitario delle istituzioni nella lotta alla mafia puntualmente richiamato da tutti nel giorno dei funerali di Scopelliti». E a proposito di magistrati ragazzini l'Anm risponde a Cossiga «che non può essere dimenticato che Alessandrini, Livatino o lo stesso Scopelliti sono stati chiamati giovanissimi ad occuparsi di criminalità terroristica e mafiosa, dimostrando nei fatti e con il sacrificio della vita la loro professionalità».

Caliendo e Cicala ribadiscono poi, in contrapposizione agli auspici di Cossiga, che l'applicazione della legge penale può essere assicurata solo da un pm indipendente sia dal potere politico sia da condizioni che possano provenire da un unico vertice gerarchico. E a proposito di «carriere» all'ombra del sindacato o di privilegi dei magistrati fanno notare che «il presidente della Repubblica, anche come presidente del Csm, conosce e, comunque, può verificare l'impegno personale dei magistrati che ricoprono cariche elettive e non di carriera nell'Anm. Il consenso dei colleghi espresso in libere elezioni tiene conto anche dell'attività professionale dal momento che gli eletti continuano a svolgere le loro funzioni».

E alle osservazioni dei giudici, direttamente chiamati in causa, si sovrappongono, come sempre, quelle dei politici. Al sottosegretario dc D'Amelio che si schiera con Cossiga e ai liberali che dicono di condividere in parte le critiche del capo dello Stato sul ruolo del pm, si oppone il vicepresidente dc della commissione antimafia, Paolo Cabras. In un'intervista a «Il Mattino» si dice «stufo di sentire questa polemica sui giudici ragazzini». In fin dei conti, osserva, «l'attuale ministro di Grazia e Giustizia 5 anni fa aveva pochi anni in più del magistrato che sta lavorando al caso Scopelliti».

Ruggero Conteduca

IL CASO

'NDRANGHETA IMPUNITA

Palmi, don Abbondio in procura

Non si riesce a celebrare il principale processo alle cosche

PALMI
DAL NOSTRO INVIATO

C'è il presidente del Tribunale? L'usciere si alza, spalanca la bocca: «Non c'è». E chi c'è? «Il cognato». Scusi? «Il dottor Grillea è malato. Lo sostituisce il cognato». E chi è? «Alfredo Teresi, presidente di Corte d'Assise». Meno male, per un attimo non avevamo pensato bene. Tribunale di Palmi, nel cuore della Calabria, nel cuore della 'ndrangheta. Questo è uno dei templi della lotta alla mafia, un grande palazzo in cemento armato nella piazza antica con le palme e il mercatino. Ecco la prima linea. Qui s'è celebrato il più importante processo alle cosche della regione, 19 ergastoli e 1000 anni di carcere e l'immancabile annullamento del giudice Carnevale. Tutto da rifare, come da copione. Solo che da allora il processo, già bell'e istruito, non si riesce a celebrare. Un altro dei misteri italiani, il solito scandalo. L'usciere si siede, si leva il sudore: «Si accomodi, deve attendere un minuto». Ma che giudice è il dottor Teresi? «Bravissima persona, grande esperienza», e l'usciere si rimette in piedi. Ed eccolo qua, finalmente, il giudice che magari piacerebbe a Cossiga. Alfredo Teresi ha 53 anni, è calabrese, non è un ragazzino, non ha la valigia, lavora sulla mafia da una vita, e non va in ferie a ferragosto. Gentile, un po' sospettoso. Scruta: «A che devo la visita?». La Calabria, l'omicidio Scopelliti, Reggio e Palmi, questo processo importantissimo che non si fa: come mai? Il dottor Teresi si siede, s'acciglia: «Questa notizia...». Sì? «No, dico, questa notizia come mai è venuta fuori?». Se ne parla, in tribunale, a Reggio. I carabinieri si lamentano: noi i mafiosi li arrestiamo, i magistrati li mettono fuori. «Aaah, questo è un problema gravissimo». E allora perché non si fa questo processo? «Non possono essere giudicati perché manca il secondo presidente della Corte d'Assise mai nominato». E il primo? «Eeeh. E poi quello è un processo senza detenuti». Condanne a 19 ergastoli, mille anni di carcere... «Lo so, lo so. Ma c'è stata la sentenza della Cassazione e sono tutti liberi. Prima, ho dovuto trattare tutti i processi con i detenuti. Mi pare logico».

Lei ha mai guardato le carte di questo processo? Il giudice stringe gli occhi, continua a scrutare. «No». Neanche per curiosità sua? Per chi sono i 19 ergastoli? «Beh, i nomi si sanno. Io, comunque, mi sono astenuto dalla trattazione di questo processo. Io sono fuori gioco». Perché? «Poi glielo spiego». Ma perché? «Io non vorrei rivangare...». Il dottor Teresi accavalla le gambe, cambia posizione, si volta. Domanda: Non lo può dire? «E' una cosa spiacevole, mi è difficile parlarne. In due parole: ci fu un contrasto tra Procura e Tribunale per la distribuzione di stanze. La Procura fece denuncia contro di me, per una storia di estrazione di giudici popolari. Siccome m'ero già astenuto per il processo Pesce...». Chi è? «Un altro processo di mafia. Allora mi sono astenuto anche per quello». Così, insomma, non lo fa nessuno. «E' un fatto abbastanza grave. Ma che si può fare? La cosa strana sa qual è? E' che chi deve sapere queste cose le sa. Non è che si ignora. E' venuto il ministro Martelli, ho fatto un intervento pubblico: mancano i giudici. E il Csm cosa dice? Non ci sono domande per coprire questo posto». Problemi di coraggio? «Nooo...». Però, domande non ce ne sono. «Aaah, questo è un dramma, cari miei. E' un posto ingrato, signori». Posto pericoloso? Pausa: «Ma a che titolo stiamo parlando?». Come? Vorremmo sapere. E' un posto pericoloso? «Signori, io sono sotto scorta. Vedete voi». Altra pausa. Il giudice accavalla di nuovo le gambe: «Ehi, questa è una conversazione. Niente citazioni. Io odio il protagonismo». Senta, oggi sarebbe disposto a rinunciare alla sua posizione? A fare il processo? «Ma perché mi fa questa domanda. No, dico, ai fini giornalistici a che serve?». Ma lei sarebbe disposto? «Francamente, non mi sono mai posto il problema. Se la ponga, per favore. «Mi scusi, non posso rispondere a queste cose qua».

L'auto usata dal giudice Scopelliti crivellata nell'agguato (sopra) e (a fianco) un massacro di 'ndrangheta

Il giudice gira lo sguardo. Sempre molto gentile: «Beh, vedo che non è un problema isolato». Scusi? «Volevo dire. Vengono qui i giornalisti. Se ne parla...». Beh, sì. «Eh. Se ne parla». Pausa: «Qui, tutta la situazione è storta: il problema del personale è negativo in tutti i sensi». In compenso, avete questo bel palazzo di giustizia. «Eh sì, un monumento alla giustizia come un simulacro vuoto». Allora, il più grande processo alla mafia calabrese non si farà ancora? «Il problema esiste, è vero. Ma, senta, il mio ruolo in questa chiacchierata, mi dica...». Che dobbiamo dire? «Sono citato? In che modo?». Lei è oberato di lavoro, un mucchio di competenze... «Io ho addirittura un elenco di relazioni che ho fatto per questo caso. Io il mio dovere l'ho già fatto». Pausa. «Chiariamo. Qui non c'è nessuna volontà di insabbiamento. Anzi». La responsabilità? «C'è insensibilità. Direi così, mi sono spiegato?». Ma se a fine anno lei riesce a concludere tutti i processi ai detenuti, c'è speranza che si svolga anche questo famoso processo alle cosche della 'ndrangheta? «Guardi, io non voglio fare bella figura, passare a tutti i costi come un collega lindo e perfetto, come il salvatore della Patria. Non rispondo. Ci sono colleghi che si fanno un mare di pubblicità, che si proclamano giudici antimafia. Io non voglio farlo, non voglio pubblicità. Va bene? Io voglio fare il mio lavoro e basta, e voglio essere lasciato in pace a farlo come si deve. Va bene?». Va bene.

Pierangelo Sapegno

IN BREVE

Morto l'ex portiere ferito da un killer

MASSA CARRARA. L'ex portiere della Carrarese Alessio Cozzani, gravemente ferito in un agguato il 9 aprile scorso da un killer, è morto la notte scorsa in ospedale. Cozzani aveva 31 anni e, dopo l'impegno calcistico, si era dedicato all'attività imprenditoriale nel campo dell'estrazione del marmo, ma era stato implicato in vicende di stupefacenti. [Ansa]

Ucciso da overdose amici occultano corpo

AGRIGENTO. Muore per overdose di eroina e gli amici, impauriti, ne nascondono il cadavere. Il giovane si chiamava Vincenzo Alabiso, un pregiudicato di 23 anni di Licata: il suo corpo è stato ritrovato, avvolto in una coperta, in un burrone di contrada Bufalo. Si era pensato a un delitto di mafia. [Agi]

Non trova lavoro operaia si dà fuoco

ALESSANDRIA. Un'operaia disoccupata si è uccisa cospargendosi di benzina e dandosi fuoco a bordo della propria auto. La vittima si chiamava Piera Bruna Caramellino, aveva 29 anni, e abitava con la madre in frazione Cicengo di Odalengo Grande. La giovane era molto depressa per una serie di lutti e perché non riusciva a trovare lavoro. [m. g.]

Minacce della mafia a un giudice di Locri

REGGIO CALABRIA. Minacce (il cui contenuto non è stato reso noto) sono state rivolte al sostituto procuratore della Repubblica del tribunale di Locri, Ezio Arcadi, uno dei magistrati più impegnati nella lotta alla 'ndrangheta. I carabinieri hanno avviato indagini sulle quali, per motivi di cautela, non hanno fornito particolari. Non è stato neppure precisato se le minacce al magistrato sono state fatte per telefono o per lettera. [Ansa]

Esposto per i video con le «spose dall'Est»

MILANO. Un esposto per chiedere accertamenti sull'attività di organizzazioni che si presentano come agenzie matrimoniali è stato inoltrato a 21 procure della Repubblica da Adriana Quattrini, presidente di «Amore», l'associazione che riunisce le agenzie matrimoniali italiane ufficialmente riconosciute. In particolare sono prese di mira le videocassette in vendita in edicola (al prezzo di 39 mila lire) che propagandano le ragazze dell'Est europeo disponibili a sposare uomini italiani. [Ansa]

Cane abbandonato salvato da regatanti

VENEZIA. Lo stavano abbandonato tra le onde, probabilmente gettandolo da un'imbarcazione, ma l'equipaggio di una barca che aveva partecipato ad una tappa del Giro d'Italia a vela da Venezia a Cervia lo ha sentito abbaiare e lo ha caricato a bordo. A compiere l'insolito salvataggio del cagnetto è stato l'equipaggio dell'imbarcazione romana «Regione Lazio-Salone del mare». [Ansa]

Palermo, otto uomini armati hanno terrorizzato clienti e impiegati

Svuotato il caveau dei vacanzieri

Rapina al Monte dei pegni, bottino di miliardi

PALERMO. Rapina in banca in pieno centro ieri pomeriggio. Molto spavento, nessun ferito, ma un cospicuo bottino che dovrebbe essere di alcuni miliardi. I banditi hanno assaltato il Monte dei pegni della Cassa di risparmio Vittorio Emanuele agendo in modo fulmineo e senza incontrare ostacoli.

Erano le 16,30 quando otto rapinatori sono entrati in azione con i volti coperti da calzamaglie e occhiali da sole, ed armati di pistole e fucili a canne mozze. Tenendo sotto il tiro delle armi da fuoco i dipendenti dell'istituto di credito di via Pasquale Calvi gli otto componenti del commando sono riusciti a giungere sino al caveau. Lì hanno razziato tutto il denaro contante, circa 40 milioni, ed alcuni sacchi contenenti gli oggetti d'oro e i preziosi lasciati in custodia al Monte dei pegni.

Funzionari ed impiegati della Cassa di risparmio hanno cominciato subito dopo la rapina a spulciare gli inventari per fare un conto preciso del valore degli oggetti rubati.

A pagare la fetta maggiore del «costo» della rapina saranno, comunque, tutti coloro che avevano impegnato qualche oggetto d'oro e che adesso si vedranno restituiti non il valore effettivo dell'oggetto, ma soltanto la somma di denaro data loro dal Monte dei pegni, che è comunque, soltanto una percentuale del valore effettivo dei beni impegnati e adesso rubati.

Gli investigatori stanno cercando di chiarire la dinamica della rapina e come il commando sia riuscito a neutralizzare senza apparenti problemi tutti i sistemi di difesa dell'istituto di credito.

Nel periodo estivo in generale, ed in agosto in particolare, al Monte dei pegni ricorrono centinaia di persone che impegnano i loro oggetti preziosi non per ricavarne del denaro, ma per proteggerli meglio ritenendo che nei caveau della banca ori, argenterie, preziosi e pellicce siano maggiormente sicuri di quanto non sarebbero nelle loro abitazioni.

I banditi, evidentemente, conoscevano bene questa abitudine ed hanno scelto l'antivigilia di ferragosto per sferrare il colpo.

Poco più di un anno addietro, un altro colpo ultramiliardario, venne compiuto nel caveau della Banca commerciale di via Stabile, dove vennero ripulite le oltre seicento cassette di sicurezza per un bottino complessivo che non è mai stato quantificato in maniera definitiva, ma che si valuta in alcune centinaia di miliardi. [f. n.]

Dissanguata in attesa dei soccorsi. E in California due abruzzesi precipitano in un dirupo

Safari tragico: un morto e 9 feriti in Kenya

Due gravi incidenti stradali, donna travolta da un fuoristrada

ROMA. Sangue sulle vacanze degli italiani all'estero, coinvolti in vari incidenti stradali, due in Kenya e uno in Usa: il bilancio è di tre morti.

In Kenya è morta una donna di Reggio Emilia, mentre altri dieci italiani che vi trascorrevano le vacanze sono rimasti feriti in due disgrazie. La prima è avvenuta nel Parco nazionale dello Tsavo. Un fuoristrada con a bordo sette italiani, che erano con un gruppo organizzato della Francorosso di Torino, si è ribaltato e oltre alla donna morta, sono rimaste ferite quattro persone. L'altro incidente è avvenuto nel Parco nazionale di Marsabit: si è ribaltato un camion con a bordo 17 italiani che partecipavano ad un viaggio organizzato da Avventure nel mondo; cinque hanno subito varie ferite (due piuttosto gravi) e sono stati ricoverati nell'ospedale di Nairobi. Per rimpatriare i turisti italiani feriti dall'aeroporto della Malpensa è partito ieri, diretto a Nairobi, un aereo-sanitario noleggiato da Europ Assistance.

La donna morta si chiamava Franca Rau Soncini: era partita il 5 agosto per Nairobi insieme al marito Massimo. L'incidente è avvenuto lunedì nei pressi del Lago Tsavo, vicino al villaggio di Mbuyuni. I due erano partiti dall'Hotel Tropical di Malindi insieme ad altre 16 persone per compiere un'escursione. Durante le prime ore del viaggio il gruppo è stato sorpreso da un forte uragano. La donna si trovava a bordo dell'auto che apriva la carovana, una Land Cruise condotta da una guida e con a bordo anche il marito e quattro persone rimaste tutte lievemente ferite (Carmela Bonzi e Antonio Biavati, entrambi di Bologna, Maria Berna e Franca Bertazzone). La strada di terra battuta è franata, a causa della pioggia, provocando il ribaltamento dell'auto. La ragazza, seduta vicino al guidatore, è stata catapultata fuori dal finestrino e si è rotta le gambe rimaste imprigionate sotto il mezzo. E' morta poco dopo, dissanguata, tra le braccia del marito.

L'incidente dei diciassette italiani partiti con l'organizzazione dell'agenzia Avventure nel mondo è avvenuto per motivi meccanici e solo due partecipanti hanno riportato fratture gravi alla spalla e all'omero: il coordinatore romano Marco Valentini e una ragazza di Senago (Mi), Daniela Mantica. Gli altri giovani coinvolti sono: Maurizio Biagioli e Donatella Pellegrini di Roma, Maria Vittoria Luzzani di Senago, Francesca Gatti di Seveso, Roberto Della Giovanna di San Donato Milanese, Filippo Posarelli di Tavernelle (Fi), Saverio Linieri e Tommaso Resta di Brindisi, Alessandro Cabrini di Barlassina, Paola Minuzzo di Biella, Elena De Guio di Sesto San Giovanni, Matilde Gatta, Francesco Palmerino, Corrado Bossi e Paolo Nela di Valmanera (Asti). L'incidente è avvenuto il 9 agosto, mentre il camion percorreva una pista piuttosto impervia nella zona di Marsabit, nel Nord del Kenya, per raggiungere il lago Turkana: l'autista non è riuscito ad inserire la marcia e ha quindi perso il controllo del camion dopo pochi metri.

Altri due italiani sono rimasti vittime di un incidente durante le vacanze negli Usa: si tratta del giornalista-pubblicista Stefano Ciribilli di 28 anni, collaboratore del «Messaggero» di Roma, e della sua ragazza, Valeria Di Nicola di 27 anni. Lui era di Pescara, lei di San Giovanni Teatino. Avrebbero dovuto sposarsi tra poco tempo. La disgrazia è avvenuta presso San Francisco lo scorso venerdì: l'auto su cui viaggiavano è precipitata in un dirupo. I giovani italiani sono morti, ferito invece uno spagnolo che era con loro. [r. crl.]

INCHIESTA

IL MERCATO IMMOBILIARE DELL'ORRORE

Nuovi proprietari per molte abitazioni scenario di delitti famosi e ex covi br

Vendesi casa color rosso sangue

Pontevico: il figlio sopravvissuto vuol vivere nella villa
Prezzi alle stelle per l'alloggio dell'omicidio del Dams

La casa di via Poma (a sinistra) in vendita a Roma e di fianco il giardino della villa di Pontevico, dove è stata sistemata una enorme croce

A.A.A. casa della morte vendesi. E' accaduto in via Poma, ma non solo. Hanno cambiato proprietario molte abitazioni scenario di delitti famosi o covo di terroristi. E in qualche caso si sono addirittura registrati episodi di «necrofilia immobiliare». Se Dario Argento volesse scoprire «chi vive in quella casa», avrebbe molte sorprese.

La villa di Pontevico. «Fosse per me, andrei a viverci subito. Mia moglie ha paura, ma sono certo che la convincerò». Guido Viscardi, unico sopravvissuto alla strage del Ferragosto '90, in cui tutta la sua famiglia fu sterminata dalla banda degli slavi di Manolo per un pugno di lire, è determinato. Abita a soli quattrocento metri, eppure vorrebbe trasferirsi lì, in quella villa dove trovò i cadaveri dei familiari. Ha modificato solo due cose. Ha tolto con le sue mani il parquet insanguinato nella stanza dei genitori e ha piantato in mezzo al giardino una croce di legno alta due metri e larga uno e mezzo. E chi passa per Torchiere di Pontevico non può non fermarsi davanti a quel simulacro di morte e pietà.

Il covo di via Fracchia. In via Fracchia 12, a Genova, nessuno vuole più ricordare quell'alba del 28 marzo 1980, quando il palazzo fu fatto evacuare in silenzio. I carabinieri del generale Dalla Chiesa fecero irruzione nell'interno uno, sorprendendo e uccidendo quattro br: Riccardo Dura, Lorenzo Betassa, Piero Panciarelli e Anna Maria Ludmann. Era la madre di quest'ultima la proprietaria della casa-covo. Tre anni dopo il blitz la vendette e l'appartamento subì un'integrale ristrutturazione. Due anni fa, nuovo passaggio di proprietà e altro maquillage. Ora ci vive una giovane coppia con un figlio di tre anni, che potrebbe avere la fortuna di crescere senza scoprire cos'è il terrorismo.

La tana Br di Milano. O forse bisognerebbe chiamarla la buca delle lettere, quell'appartamento di via Montenevoso, proprietà del terrorista Domenico Gioia, scoperto dagli uomini di Dalla Chiesa nell'ottobre 1978 e in cui solo 12 anni dopo, durante i lavori di ristrutturazione del nuovo inquilino, apparvero a sorpresa 418 fogli scritti dal leader dc detenuto. In quei 12 anni il covo era stato spesso in vendita e tra gli interessati all'acquisto venne fuori un nome a sorpresa: il senatore comunista Sergio Flamigni.

La prigione di Dozier. Cinque stanze al primo piano in via Pindemonte, zona residenziale, Padova. Una soffiata rivelò alla polizia che quello era il carcere di James Lee Dozier, generale americano della Nato sequestrato a Verona il 17 dicembre 1982. Quando i Nocs entrarono nel covo lo trovarono davanti a una

tendina canadese. I cinque terroristi che lo segregavano non fecero in tempo a reagire. Tra loro c'era anche Manuela Frascella. Era lei a risiedere in quell'appartamento, di proprietà della madre. Ed è ancora lì, dissociata e scarcerata.

La galleria della mantide. Furono proprio le chiavi della porta a tradire Gigliola Guerinoni. Le trovarono il 27 agosto 1987 accanto al cadavere di Cesare Brin, ras di Cairo Montenotte e suo amante. In via dei Portici c'era la farmacia di Brin e, nella stessa strada, la galleria della bella Gigliola, sotto l'abitazione dove i due consumarono amori clandestini e dove fu commesso l'omicidio. Oggi galleria e abitazione sono sfitti. Il proprietario, Michele De Matteis, non riesce a trovare inquilini. Al posto della galleria d'arte stava per subentrare una tipografia, ma i costi per la riconversione dei locali sono risultati eccessivi.

Il cottage della Circe. Se non fosse che è diventato il suo domicilio forzato, nel cambio ci avrebbe guadagnato. Quando suo marito era vivo, Maria Luigia Redoli e Luciano Jacopi vivevano nella casa cadente a Forte dei Marmi. Nel garage di quell'edificio Jacopi fu accoltellato 17 volte la sera del 16 luglio '89. E adesso la moglie (52 anni) e il suo amante ex carabiniere (27 anni) vivono assieme, con i due figli, nel villino a pochi metri che Jacopi usava come ufficio, il signorile cottage chiamato «La Thuye». E' verde, circondato da alberi secolari, dalle finestre si vede anche la casa della morte. La guarderanno spesso, in attesa di processo di Cassazione.

La casa del massacro. Ne uscivano solo per andare a lavorare nei campi e ai raduni della comunità dei frati nel loro paesino del Veronese. Tornavano da un incontro religioso anche la sera del 20 marzo di quest'anno. Arrivati in garage sono stati uccisi a colpi di accetta, bastone e martello. Sono morti così, Antonio Maso e Rosa Tessari. Li ha uccisi, assieme a tre amici, il figlio Pietro, 19 anni, tanta voglia di una vita «alla grande». Voleva i soldi dei genitori per riuscirci, aveva già pensato di vendere la villetta e spartirsi il ricavato con i complici. Ora in quella casa vivono le sorelle di Pietro. Hanno intentato causa al fratello omicida: vogliono escluderlo dall'eredità «per indegnità». Poi venderanno tutto e andranno altrove, lontano da Montecchia di Crosara, dove il loro nome si pronuncia solo sottovoce.

L'appartamento in rosso. Stradina stretta, via del Riccio. Ma nel pieno centro storico di Bologna. E' qui che il 12 giugno dell'83 Francesca Alinovi, insegnante al Dams, fu uccisa con 47 coltellate. Dal suo allievo-amante Francesco Ciancabilla, hanno stabilito i giudici. Un delitto che affascinò Bologna. Al punto che quando la casa fu messa in vendita ci fu una corsa all'acquisto, «Il prezzo lievitò - ricorda l'agente che se ne occupò -. La gente entrava cercando tracce dell'omicidio. Qualcuno mi chiese di quella scritta col rossetto sullo specchio del bagno. Peccato non ci sia più, commentò».

Gabriele Romagnoli

Rapina a Padova

Nordafricani uccidono una donna

PADOVA. Una donna, Hilde Bellan, 58 anni di Mestrino (Padova) è stata uccisa ieri sera da due extracomunitari durante un tentativo di rapina avvenuto nella sua abitazione. I due malviventi di colore erano entrati nel giardino della casa ed erano stati visti dal marito della donna, Girolamo Bellan, artigiano falegname, che ha reagito cercando di bloccarli.

L'uomo però è stato assalito e colpito a pugni e con il calcio di un fucile, ma è riuscito a smascherare uno dei due banditi, entrambi travisati. Poi è svenuto. La moglie, che aveva sentito il rumore della colluttazione è uscita nel giardino per soccorrere il marito ed è stata colpita da un proiettile di pistola alla fronte, sparato da uno dei due. Hilde Bellan è morta all'istante. I due extracomunitari sono quindi fuggiti con un'autovettura facendo perdere rapidamente le proprie tracce.

Il fatto è stato ricostruito dallo stesso artigiano, che ha riportato varie ferite in tutto il corpo, al sostituto procuratore della Repubblica di Padova, Bruno Cherchi, che conduce l'inchiesta sull'omicidio. L'uomo è stato interrogato a lungo. Indagini sono in corso da parte di polizia e carabinieri. Posti di blocco sono stati istituiti in tutto il Veneto e Friuli, ma per ora non hanno dato alcun esito. (Ansa)

IL CITTADINO

Pensioni d'annata Arretrati a rilento

QUANTO dovranno attendere ancora 38 mila anziani ex ambasciatori, ex dirigenti ed ex funzionari statali prima di veder rivalutate le loro pensioni di annata? E quando sarà pagata l'indennità di contingenza sulla pensione di reversibilità a più di 20 mila vedove che già godono di una pensione diretta dello Stato?

Signor ministro del Tesoro Guido Carli, può assicurare che entro la fine dell'anno lo Stato, in applicazione di due sentenze della Corte Costituzionale, provvederà a saldare tutti questi cittadini? O, invece, l'iter determinerà gli stessi ingiustificati ritardi subiti sia da 3 mila anziani magistrati andati in pensione prima dell'84, che hanno dovuto aspettare anni prima di essere pagati (peraltro, molti sono tuttora in lite con lo Stato davanti alla Corte dei Conti per ottenere l'aggancio dell'assegno vitalizio allo stipendio dei colleghi in servizio, perché questo ulteriore beneficio economico - milioni in più al mese - viene, paradossalmente, concesso solo a chi ricorre), sia da 30 mila ex insegnanti a riposo tra il giugno '77 e il marzo '79, che hanno atteso più di tre anni per ricevere quanto stabilito dall'Alta Corte?

Pensioni d'annata. Grazie ad una pronuncia della Corte Costituzionale (la 1 del 9 gennaio) circa 38 mila anziani ex diplomatici, ex dirigenti ed ex funzionari civili e militari dello Stato, che hanno lasciato il servizio prima del 1° gennaio '79, hanno diritto non solo ad un consistente aumento della loro pensione d'annata, variabile caso per caso, ma anche agli arretrati - con effetto retroattivo - a partire dal 1° marzo '90 fino alla data dell'effettivo adeguamento dell'assegno mensile.

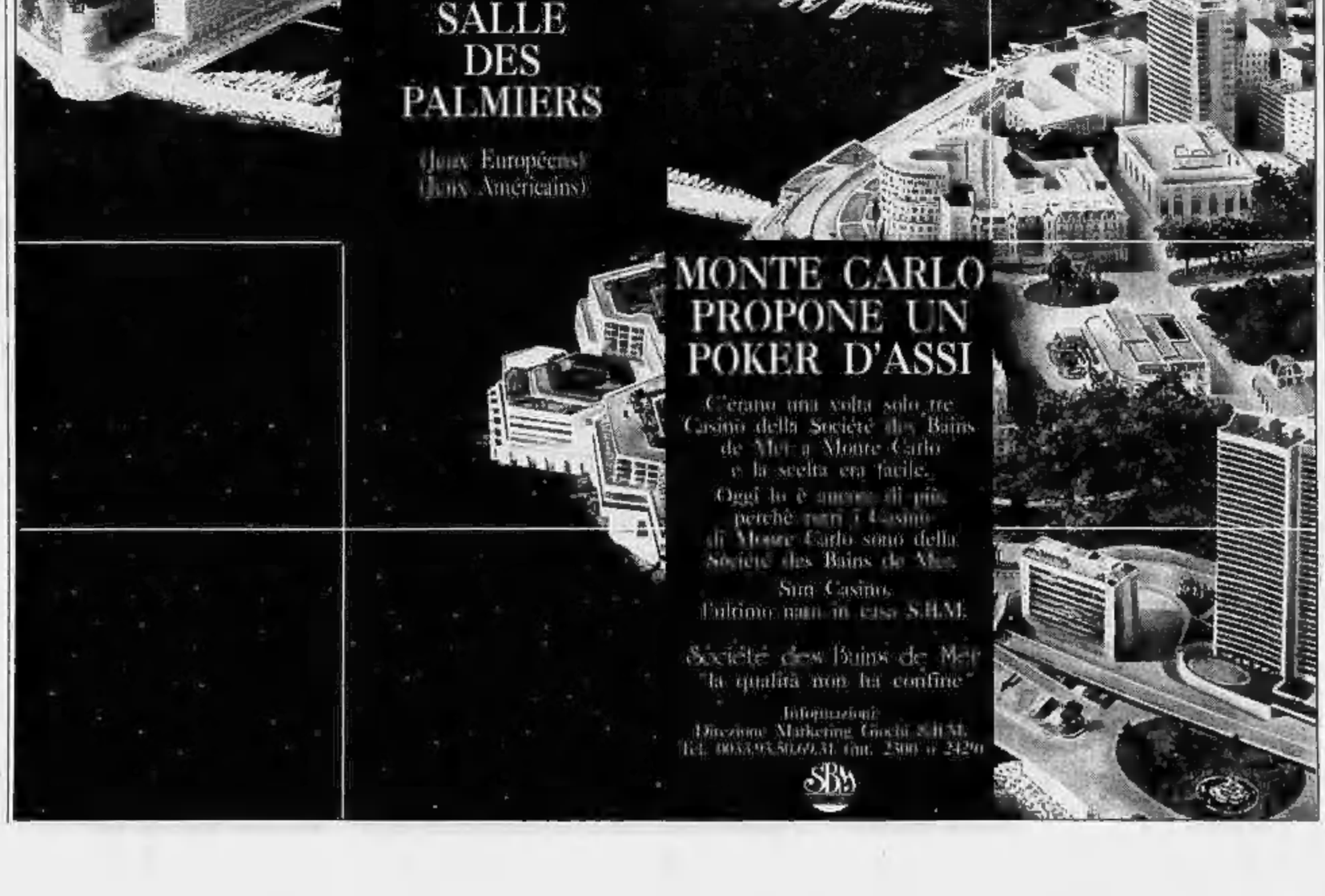
I giudici della Consulta hanno, infatti, disposto l'aggancio della pensione giuridica dei 38 mila pensionati d'annata a quella dei loro colleghi che hanno lasciato il servizio dopo il 1° gennaio '79. Motivo: «Si è determinata un'irrazionale discriminazione tra le due categorie di pensionati». «Difatti - si legge nella motivazione - il fluire del tempo non giustifica la diversità dei trattamenti pensionistici in relazione alla data di collocazione a riposo».

«Ma dalla sentenza dell'Alta Corte - lamenta un ex ambasciatore novantaquattrenne - sono già trascorsi più di sette mesi senza che la mia pensione sia stata riallineata. Di chi la colpa?». Analoghe rimostranze sono state avanzate anche da molti altri lettori.

Contingenza sulla pensione di reversibilità. Più di 20 mila vedove che già godono di una pensione diretta dello Stato, ma solo se questa è modesta, hanno ora diritto ad una quota di contingenza (533 mila lire al mese) anche sulla pensione di reversibilità del defunto marito ex dipendente statale. E' la diretta conseguenza di un secondo intervento della Consulta. Ma, come ci segnalano le signore Valeria B. e Irma G. di Pinerolo, anche questa sentenza dell'Alta Corte (è la n. 172/91) è rimasta ingiustificatamente lettera morta.

I rilievi dei lettori appaiono più che fondati. L'Italia, oltre che delle 250 mila leggi, è anche, paradossalmente, il Paese delle circolari ministeriali. Senza di esse tutto si blocca. E alle Direzioni provinciali del Tesoro nessuno si assume la responsabilità di liquidare ai pensionati quanto loro dovuto in base alle due sentenze della Consulta. Ma, ministro Carli, non si viola, forse, la norma della Costituzione, secondo cui le decisioni dell'Alta Corte hanno pieno valore sin dal giorno dopo la loro pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale? O una circolare vale più della legge?

Pierluigi Franz



L'ex presidente della giunta ligure querela Moretti: il suo film mi diffama

Teardo contro «il portaborse»

Condannato per un caso di tangenti ora vuol chiedere i danni al regista

L'ex presidente della giunta ligure Alberto Teardo (a sinistra) in guerra col regista Moretti

Immediata replica «Io ho voluto solo accusare una certa politica»

SAVONA. Alberto Teardo, ex presidente della giunta regionale ligure condannato a sette [illegible] e dieci mesi per [illegible] storia di tangenti che, nel giugno del 1983, sconvolse i vertici provinciali e regionali del psi (la sentenza è passata in giudicato), non ha apprezzato i riferimenti alla [illegible] personale vicenda giudiziaria contenuti ne «Il Portaborse» ed ha deciso di querelare per diffamazione Nanni Moretti, produttore ed attore-protagonista del fortunato film che ha fatto [illegible] il giro di tutti i principali cinema italiani.

Nella pellicola, dove il bravissimo Moretti recita la parte del del ministro «rampante» Cesare Botero, coinvolto [illegible] i [illegible] portaborse in [illegible] vicenda di tangenti, Teardo (che al momento dell'arresto [illegible] candidato alla Camera dei deputati e la sua elezione era data per sicura) è l'unico uomo politico ad essere citato con nome e cognome.

Nella sceneggiatura, è l'avvocato amico dell'onorevole «Botero» a farlo, sostenendo che l'ex presidente della Giunta regionale ligure «ha incassato 19 miliardi di tangenti». Evidentemente, Petraglia e Rulli, che hanno scritto il copione de «Il Portaborse» (sono gli stessi de «La Piovra»), conoscevano gli atti giudiziari della vicenda Teardo: di quei miliardi si parla, infatti, nella sentenza di rinvio a giudizio.

[illegible] di tale cifra non fanno poi menzione, però, le carte processuali definitive. Alberto Teardo ribadisce la [illegible] che ha sostenuto, inutilmente, nei tre gradi di giudizio: «Sono stato condannato soltanto come capo degli uomini che avrebbero raccolto tangenti. Personalmente [illegible] ho mai incassato tangenti. Non parliamo, quindi, dei 19 miliardi».

Per l'ex presidente della giunta regionale ligure, ormai fuori dalla politica, non ci sono giustificazioni alla trama del «Portaborse». «E' diffamatorio - sostiene [illegible] parte sua Alberto Teardo - e ha contribuito a gettare nuovi pesanti giudizi sulla mia persona e sul mio passato politico».

La notizia della querela [illegible] è stata tenuta riservata per alcuni mesi dalla magistratura savonese, che tuttora non fornisce [illegible] ulteriori particolari. Si sa, comunque, che nel fascicolo «Teardo-Moretti» sono comprese numerose fotocopie di articoli o recensioni che hanno accompagnano [illegible] film alla sua prima uscita.

Non [illegible] si sa, invece, a quanto ammonti la richiesta di risarcimento avanzata dall'ex presidente della Regione Liguria. [illegible] giudice delle indagini preliminari della Procura della Repubblica di Savona si occuperà prestissimo della querela e, in questa sede, dovrebbe venire fuori anche questo particolare.

Commenta, con apparente ironia, il produttore-attore Nanni Moretti: «Non capisco perché Alberto Teardo si sia risentito. Il mio film [illegible] ha inteso criminalizzare una persona singola, [illegible] soltanto evidenziare un certo modo, assai diffuso di fare politica». Il suo «Portaborse» è stato, senza ombra di dubbio, l'evento cinematografico dell'anno, in Italia. Proprio nei giorni scorsi, [illegible] film [illegible] stato proiettato al festival [illegible] Locarno, dinnanzi [illegible] una platea di 6.500 persone di varie nazionalità, raccogliendo [illegible] vasto consenso di pubblico, come del resto era avvenuto in [illegible] questi [illegible] di proiezione nelle sale della Penisola. Più tiepida è stata, invece, l'accoglienza della critica, anche se, su un punto, tutti [illegible] concordi: la pellicola di Nanni Moretti - che [illegible] piace per nulla ad Alberto Teardo - ha fatto parlare di sé e dei temi affrontati tutta la stampa nazionale. Discussioni anche accese; e, alla «prima» romana del film, il vice-segretario nazionale psi, Di Donato, disse: «Mi [illegible] vomitare...».

[r. cri]

Miliardi alla rock-star senza veli

Una posa sexy [illegible] Madonna, ora la star si è superata apparendo nuda su Playboy dopo [illegible] girato [illegible] film [illegible]

Madonna nuda su «Playboy»

[illegible] [illegible] Signora Maria Louise Ciccone, in arte Madonna, le mutandine [illegible] pizzo rosso le ha sempre lanciate al pubblico [illegible] momento clou dei suoi concerti atteso con trepidazione. Le ha sfilate [illegible] e ne ha fatto feticcio per i fortunati fan. Adesso Madonna dei suoi slip sempre più elaborati e molto Jean Paul Gaultier, si è spogliata per i fotografi di «Playboy». L'edizione americana della rivista pubblica sull'ultimo numero un ampio servizio con la più trasgressiva [illegible] donne del rock, finalmente nude. Non foto «rubate», pescate negli archivi di qualche agenzia di terz'ordine, alle grazie [illegible] acerbe della ragazzina [illegible] voleva diventare Madonna, ma quello tutte curve e muscoli della diva ormai trentenne o decisa [illegible] rimanere sulla cresta dell'onda, scandalo dopo scandalo, costi quel che costi. Foto scattate con [illegible] regolare contratto, in cambio della copertina di Playboy e di cifre [illegible] nove zeri, in profumati dollari. Ed [illegible] stato per tutti un buon affare.

E d'altronde il suo mito Madonna ha saputo costruirlo con cura negli anni, furba e ingenua, perversa e bigotta, [illegible] suo continuo sorprendere la rock star ha fatto la sua arma di successo. Uno scandalo e un'intervista da brava ragazza timorata, una dichiarazione di pratica omosessuale e un matrimonio per riempire le pagine dei giornali [illegible] E' passato tanto tempo, ormai, [illegible] quando la sedicenne Maria Luisa arrivò [illegible] New York [illegible] 35 dollari in tasca e la richiesta per il taxista di portarla al «centro di tutto». Maria Luisa è diventata Madonna, ha indossato aderenti corpetti di cuoio e crocefissi blasfemi [illegible] modo di collana, ha cantato «Like a Virgin», come una vergine [illegible] «Boy toy», giocattolo per ragazzi. Raggiunto il successo con body [illegible] calze a rete, ha saputo mantenerlo, travestendosi ancora mille volte, un po' Marilyn, [illegible] po' «gola profonda». [illegible] primo scandalo arriva [illegible] i primi successi, nel 1985, le rivelazioni [illegible] gazzine [illegible] tutto il mondo si vestono da «madonnare» e le immagini che [illegible] fotografo le ha fatto per [illegible] dollari, quando ancora Maria Luisa sbarcava il lunario [illegible] Manhattan, sono contese da Playboy e Penthouse a colpi di avvocato e pacchi di dollari. Gira e va a ruba anche un suo video porno, ma lei rimane fedele al ruolo di peccatrice pubblica [illegible] ai reporter che la inseguono dicono: «Che le vendano, sono belle: se volete guardarmi, guardatemi». Per Madonna è il successo, sono anni passati in testa alle classifiche [illegible] vendite, i suoi [illegible] in giro per il mondo fenomeni di costume, i suoi film sbancano i box office. Poi arriva l'ennesima provocazione, Madonna gira uno spot per la Pepsi Cola, riceve 13 miliardi per due minuti e sono soldi ben guadagnati. Il video è «Like a prayer», e Madonna vestita [illegible] monaca è intenta [illegible] fornicare sul pavimento di una chiesa con crocifisso negro. L'America più puritana insorge, le tv rifiutano di trasmettere il video e la Pepsi [illegible] vede costretta, dopo poco, a sospendere lo spot. Lei si difende: «la mia è arte», ma l'anno dopo [illegible] ancora nell'occhio del ciclone. Un altro video, «Justify my love» spinge addirittura la libertaria Mtv a sospenderne la programmazione: Madonna [illegible] le sue fantasie erotiche [illegible] è [illegible] tripudio sadomaso [illegible] E [illegible] il suo spettacolo «Blond Ambition» finisce nella lista nera dei vescovi.

Poi l'ultima provocazione: «Mi sento molto [illegible] all'idea di fare l'amore [illegible] una donna mentre qualcuno mi guarda», dice al giornale [illegible] «Advocate», si dichiara lesbica [illegible] arriva [illegible] supporre che Gesù avrebbe avuto una relazione con Maria Maddalena. «Rischia la scomunica», dicono i giornali, ma si salva. Maria Luisa [illegible] disse [illegible] giorno: mal mio cuore sono una brava ragazza. Ma a volte [illegible] una puttana per avere quello che vuoi». Lei, senza arrivare a tanto, ha centrato l'obiettivo.

[m. arc.]

IN [illegible]

Cagliari: la [illegible]

CAGLIARI. La scritta «chiuso per ferie» nella [illegible] principale di Cagliari, [illegible] apparsa ieri, oltre che sulle serrande dei negozi, anche sul portone della chiesa «S. Antonio». La chiesa resterà chiusa al culto sino al 26 agosto perché l'arciprete, Eligio Congiu, di 83 anni, ha bisogno di riposo. Inutilmente fino a ieri il vescovo ha tentato di trovare un sostituto. Alla fine si [illegible] «arreso». [Ansa]

«Vaccinate i delfini contro virus-killer»

[illegible]. Per di salvare i delfini che in questi giorni si stanno «spiaggiando» sulle nostre [illegible] colpiti da una misteriosa epidemia, saranno tentate varie strade, non esclusa quella della vaccinazione. «E' prematuro parlarne - dicono al [illegible] studi sui cetacei - bisognerà prima conoscere le risposte delle analisi che verranno effettuate sui campioni di [illegible] prelevati agli animali». Un istituto di ricerca olandese anni fa scoprì un vaccino che riuscì [illegible] bloccare un'epidemia che aveva colpito le foche del Mare [illegible] Nord. Ora vuol riprovarci, e per questo ha chiesto all'Italia di poter esaminare le filette con il sangue prelevato ai delfini «impazziti» sulle coste calabresi. [Agi]

Mosca, un [illegible] acciaieria»

MOSCA. Scandalo e lieto fine ad [illegible] concorso di bellezza in una fabbrica sovietica. Appena salita sul podio per ricevere la corona e lo scettro di «miss acciaieria», la reginetta ha rivelato di essere un uomo. Dopo un attimo di confusione, la giuria ha deciso [illegible] far finta [illegible] niente e ha premiato lo stesso la miss. Non si [illegible] che reazione abbiano avuto le altre ragazze, battute da un «travestito». [AdnKronos]

Per dirle «ti amo» [illegible] un battello

TRAPANI. Per far sapere a «Mimma» che l'ama, ha noleggiato per otto milioni un battello. E' la «Prince», piccola motonave che in estate fa un servizio turistico collegando Castellammare del Golfo a San Vito lo Capo. Ieri il battello è passato senza passeggeri per otto ore, solo per alzare un vessillo sul quale si leggeva «Mimma ti amo». Il patto di noleggio prevedeva anche frequenti suoni di sirena, per richiamare l'attenzione dei bagnanti e, ovviamente, di «Mimma». [illegible] ragazzo vuole mantenere l'anonimato, per lui ha trattato con l'azienda proprietaria del battello un avvocato siciliano. [Ansa]

Il prete che bacia la suora: «Amorale»

Mamma Benetton boccia quegli spot

Autogol [illegible] famiglia per Luciano [illegible] I cui spot sono [illegible] bocciati dalla madre

TREVISO. A mamma Rosa Benetton non piace la pubblicità del gruppo: intervistata dalla televisione a Cortina, dove [illegible] trova in vacanza da qualche tempo, la signora ha affermato secca e decisa: [illegible] miei figli dicono che i giovani capiscono, che così [illegible] parla di noi [illegible] non si dimentica il marchio. [illegible] so se sia vero, [illegible] io ci sto male».

Tra le ultime provocatorie foto scattate da Oliviero Toscani per le campagne Benetton in tutto il mondo [illegible] soprattutto quelle del prete che bacia [illegible] suora, o del camposanto diffuso nel bel [illegible] della guerra nel Golfo [illegible] dei profilattici colorati (poi distribuiti nei negozi), a suscitare lo sdegno di Rosa Benetton, madre di Luciano, Gilberto, Carlo e Giuliana.

«Un prete che si bacia con una suora? [illegible] ho mai [illegible] questa foto [illegible] neanche la voglio vedere - dichiara l'anziana signora - ma ci sono rimasta male, quando [illegible] lo hanno detto. [illegible] sembra una cosa contro la religione, e questo [illegible] mi va assolutamente».

Luciano Benetton invece continua a difendere la pubblicità-choc del gruppo di Ponzano Veneto: «Quelle foto comunicano bene la nostra diversità - ha affermato anche recentemente - per esempio negli Stati Uniti abbiamo vinto due premi. E i fulmini del gran giurì italiano della pubblicità sono solo [illegible] boicottaggio, perché noi realizziamo le nostre campagne in casa, [illegible] ricorrere alle agenzie». [Agi]

Sfiorata la strage vicino [illegible] Taormina

Cade un deltaplano in spiaggia: 5 feriti

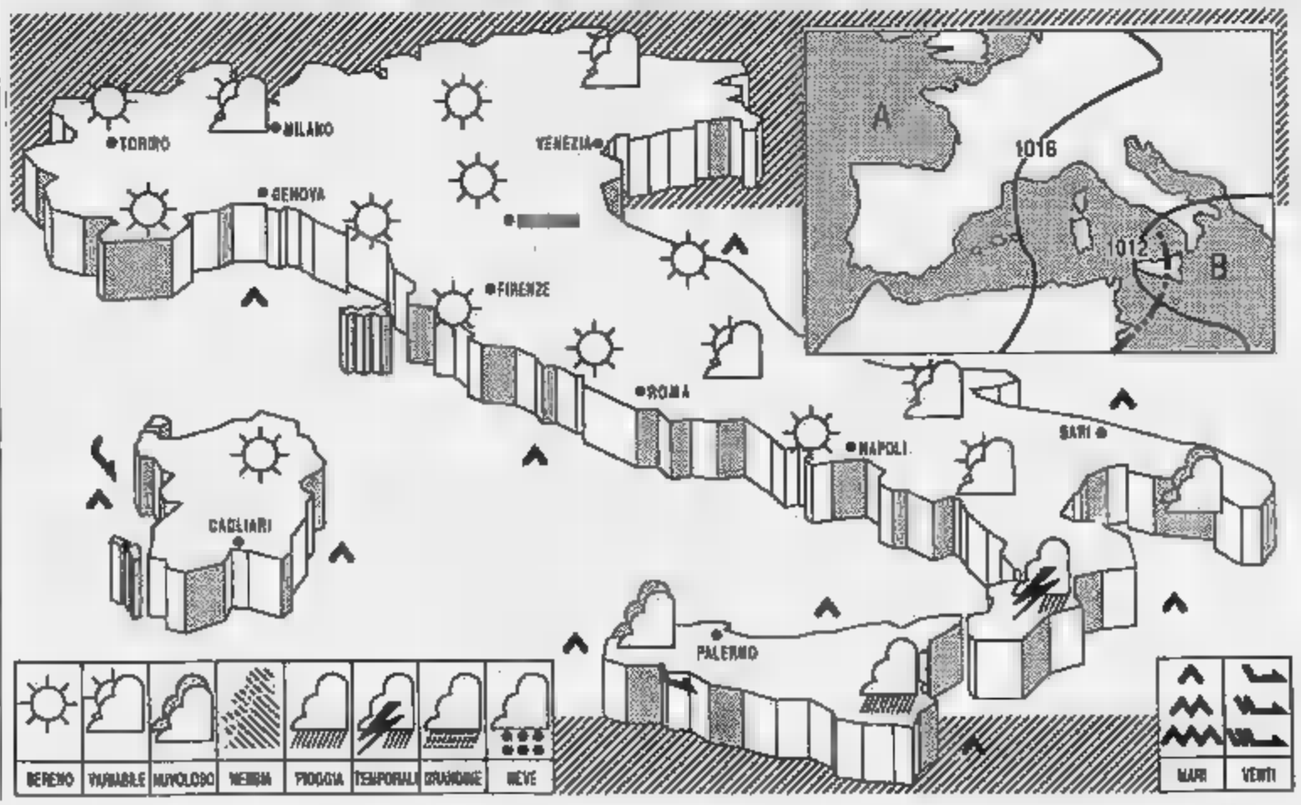
CATANIA. Poteva essere [illegible] strage. Un deltaplano [illegible] è precipitato ieri mattina sulla spiaggia di Fondachello, una delle più affollate del litorale catanese, a meno [illegible] quindici chilometri da Taormina. Il bilancio per fortuna non [illegible] grave: cinque feriti e tutti in maniera lieve. Illese [illegible] due persone che si trovavano a bordo del velivolo: Filippo D'Angelo, [illegible] anni, il pilota, e Francesco [illegible] Billo, [illegible] 30 anni.

L'incidente [illegible] avvenuto poco dopo mezzogiorno, nel momento cioè di massimo affollamento. Il deltaplano, decollato dalla vicina base di Fiumefreddo (il paese è [illegible] di un'affermata scuola di deltaplanismo) da qualche minuto era impegnato nelle sue evoluzioni. Passaggi a bassa quota sul litorale, virate da brivido. All'improvviso qualcosa non è andato per il [illegible] giusto. Forse è finito [illegible] carburante, forse - ed è l'ipotesi più probabile - si è verificato un guasto [illegible] motore. All'improvviso chi [illegible] sulla spiaggia ha visto il velivolo perdere quota. C'è stato un fuggi fuggi generale mentre il deltaplano precipitava travolgendo ombrelloni e sdrai.

Non tutti sono riusciti a mettersi al riparo. Dei cinque feriti, quattro hanno dovuto fare ricorso alle [illegible] mediche. Due [illegible] stati trasportati al pronto [illegible] corso dell'ospedale [illegible] Giarre, due sono stati medicati dai sanitari dell'ospedale di Taormina. Le prognosi variano dai due ai dieci giorni. Fra i feriti anche una bambina di 8 anni; se la caverà in meno di una settimana.

La magistratura ha disposto [illegible] sequestro del deltaplano i cui resti [illegible] presto sottoposti a perizia tecnica. I due giovani che [illegible] a bordo [illegible] velivolo sono stati interrogati a lungo dai carabinieri. Accertando le cause dell'incidente, si potrà stabilire se il conducente ha rispettato le previste norme di sicurezza che impongono di non sorvolare le spiagge a bassa quota. Pare, infatti, che nei giorni scorsi i due conducenti del velivolo ed altri piloti [illegible] deltaplano della zona fossero stati diffidati [illegible] carabinieri dal compiere sul litorale le loro pericolose evoluzioni. [n. a.]

IL TEMPO



[illegible] circolazione di aria umida [illegible] moderatamente instabile [illegible] presente sulle regioni centro-meridionali [illegible] si sposta verso Sud-Est; sulle altre zone permane un'area di alta pressione.

TEMPO PREVISTO: sulle zone ioniche peninsulari e sulla Sicilia addensamenti irregolari con possibilità di brevi precipitazioni e schiarite più ampie [illegible] serata. Sulle altre regioni cielo sereno o poco nuvoloso, [illegible] con tendenza ad [illegible] della nuvolosità sulle [illegible] alpine e prealpine e sulle zone interne appenniniche, [illegible] potranno verificarsi [illegible] temporali. [illegible] prime ore [illegible] [illegible] foschie sulle zone pianeggianti del Nord.

[illegible]: in [illegible] flessione al Nord; stazionarie sulle altre regioni.

[illegible] moderati occidentali sulla Sardegna [illegible] sulla Sicilia; deboli di direzione variabile a regime di brezza lungo le coste.

[illegible] quasi calmi o poco mossi.

[illegible] **DOMANI:** cielo sereno o poco nuvoloso, salvo addensamenti residui sul settore nord-orientale, ove saranno possibili brevi piovaschi. Nel pomeriggio, sviluppo di nubi cumuliformi sulle zone alpine e prealpine e su quelle appenniniche, ove non si esclude qualche temporale.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	17	30	Firenze	21	34	Bari	23	34
Verona	22	32	Pisa	19	30	Napoli	22	32
Trieste	24	29	Ancona	23	34	Potenza	20	30
Venezia	23	31	Perugia	22	31	S.M. Leuca	25	33
Milano	20	31	Pescara	20	32	R. Calabria	24	32
Torino	18	30	L'Aquila	19	32	Palermo	25	32
Cuneo	20	29	Roma Urbe	18	34	Catania	20	34
Genova	22	29	Roma Fium.	21	30	Alghero	18	31
Bologna	20	34	Campobasso	20	33	Cagliari	20	31

CITTA' ESTERE

Amsterdam	12	20	nuvoloso	Lisbona	23	35	sereno
Atene	25	36	sereno	Londra	17	23	sereno
Bangkok	25	30	variab.	Los Angeles	18	34	nuvoloso
Berlino	15	23	nuvoloso	Madrid	20	36	sereno
Bruxelles	10	25	nuvoloso	Montreal	10	27	sereno
Buenos Aires	4	14	sereno	Mosca	11	21	nuvoloso
Copenaghen	13	20	sereno	New York	18	29	nuvoloso
Dublino	12	20	nuvoloso	Parigi	12	28	sereno
Francoforte	12	25	nuvoloso	Pechino	24	30	sereno
Gerusalemme	18	31	variab.	Rio de Janeiro	19	25	nuvoloso
Ginevra	17	29	sereno	Sydney	11	19	sereno
Helsinki	12	20	sereno	Tokyo	22	25	nuvoloso
Honolulu	24	32	sereno	Varsavia	17	22	nuvoloso
Il Cairo	23	34	sereno	Vienna	18	27	variab.

OPEL VECTRA

125 anni della nostra storia

Accadde quell'anno - Attentato [redacted] via Rasella, Kappler e il massacro delle Fosse Ardeatine. Sbarco in Normandia. Attentato a Hitler, Rommel costretto al suicidio. Roma liberata. Nel Sud esce «Kaputt» di Malaparte. Bombardieri alleati colpiscono la scuola di Gorla, periferia di Milano, 286 bimbi uccisi.

OPEL VECTRA

TORINO
Anno 78 Num. 12
Ogni numero 30 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. 40-041 al n. 40-046

LA STAMPA

MERCOLEDI'
12 Gennaio 1944-XXII
Edizione MATTINO
UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA (GALLERIA DE «LA STAMPA»)

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza; larghezza di colonna: Annunci commerciali L. 15 - Finanziari, L. 20 - Necrologie, L. 14 - Pubblicità economica, condizioni in testa alle singole rubriche - [illegible] ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: [illegible] — C.C.P. N. 2/1350.

La sentenza a Verona del Tribunale speciale straordinario

CONDANNA A MORTE di diciotto membri del Gran Consiglio

Ciano, De Bono, Marinelli, Gottardi e Pareschi fucilati ieri mattina -- Grandi, Bottai, Federzoni, De Vecchi, Albini, Acerbo, Alfieri, Bastianini, Bignardi, Balella, De Marsico, De Stefani, Rossoni condannati in contumacia - A Cianetti 30 anni di reclusione

Tre giorni di pubblico dibattito

Verona, 11 gennaio.

Si è concluso ieri, in Castel Vecchio, innanzi al Tribunale Speciale Straordinario, il procedimento a carico dei 19 membri del Gran Consiglio del Fascismo, imputati:

«dei delitti di tradimento ed aiuto al nemico (art. 110, 51 C. P.; 51 Codice Penale Militare di Guerra, con riferimento agli art. 1 lettera a), 4 e 7 del Decreto 11 novembre 1943 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 15 stesso mese ed anno);

«per avere — a seguito di più incontri, e segnatamente nell'occasione dei voti emessi dal Gran Consiglio del Fascismo il 25 luglio 1943 in Roma — in concorso fra loro, tradendo l'idea, attentato all'indipendenza dello Stato;

«per aver nociuto, mediante l'azione più appropriata ad suscitare illusioni di una pronta pace qualunque, tanto alla resistenza del Paese quanto alle operazioni delle sue Forze Armate, prestando, così, aiuto al nemico».

[redacted] Aldo Vecchini

Il processo [redacted] avuto inizio il mattino dell'8 gennaio. Sullo sfondo della [redacted] sala, si alza il palco per i componenti il Tribunale Speciale Straordinario, presieduto dall'Ecc. avv. Aldo Vecchini, essendo giudici *Celso Riva, Enrico Montagna, Domenico Mittica, Giovanni Riggio, Vito Casalinuovo, Enrico Vezzalini e Otello Gaddi*. La pubblica accusa è sostenuta dall'avv. *Andrea Fortunato*. Cancelliere: *Tommaso Laucello*.

Di spalle all'ampio podio, è steso, sopra la parete, un labaro nero che reca, in campo, il bianco Fascio Repubblicano. A destra — due metri discosto dal podio — è il palco dal quale prenderanno posto gli imputati. Di fronte al Tribunale è il lungo tavolo per il collegio della difesa. A sinistra, innanzi al palco degli accusati, è il tavolo per la stampa. Dall'una all'altra parete, nel mezzo della sala, è alzata la balaustra, oltre la quale si adunerà il pubblico.

Alle 9 precise dell'8 gennaio, entrano — fiancheggiati da sei militi della Guardia Nazionale Repubblicana — i sei imputati che non sono sfuggiti all'arresto. Essi prendono posto sul palco: *Cianetti, Ciano e De Bono* siedono, nell'ordine, sulle sedie antistanti; alle spalle, *Marinelli, Pareschi e Gottardi*.

Alcuni minuti dopo accedono alla sala i componenti il collegio di difesa e, quindi, i rappresentanti della stampa italiana e straniera con gli stenografi. Successivamente, l'ingresso è consentito al pubblico formato di professionisti, impiegati, operai. Pubblico composto, sereno e pienamente consapevole dell'importanza storica del processo che sta per svolgersi.

Alle 9,15 è annunziata l'entrata del Tribunale Straordinario. I componenti, che indossano la camicia nera, stanno per alcuni momenti in piedi, rigidi, ciascuno al posto assegnato. Gli imputati, gli avvocati, il pubblico, salutano a braccio proteso, nel silenzio profondo. Entra, quindi, il Presidente del Tribunale Straordinario. L'Ecc. Aldo Vecchini risponde al saluto e invita i convenuti a sedere.

Il processo ha inizio.

Gli imputati

Il Cancelliere chiama il nome dei 19 imputati e legge l'elenco dei testimoni citati.

Dovranno rispondere dell'accusa:

1) DE BONO [redacted] fu Giovanni e di Bagli Emilia, nato a Cassano d'Adda il 19-3-1866, domiciliato in Roma;

2) CIANO GALEAZZO fu Costanzo e di Pini Carolina, nato a Livorno il [redacted] marzo 1903, domiciliato a Roma;

3) CIANETTI TULLIO fu Francesco e di Falchetti Matilde, nato il 20-7-1899 ad Assisi, [redacted] a Roma;

4) [redacted] CARLUCCIO di Carlo e di Tracchi Edvige, nato a Poggio Renatico il 19-6-1898, domiciliato a Roma;

5) MARINELLI GIOVANNI di Angelo e di Tamburini Francesca, [redacted] ad [redacted] il 18-10-1879, domiciliato a Roma;

6) GOTTARDI LUCIANO di Antonio e fu Volta Elvira, nato il 18-2-1899 in S. Bartolomeo in Bosco, domiciliato in Roma;

7) BOTTAI GIUSEPPE di Luigi e di Cortesia Ziana, nato il 3-9-1895 in Roma, ivi residente;

8) BASTIANINI GIUSEPPE di Alfredo e di Stoppa Maria Luisa, nato l'8-3-1899 in Perugia, domiciliato a Roma;

9) ALBINI UMBERTO di Giovanni e di Dinatali Maria Luisa Gena, nato il 24-8-1895 a Porto Maggiore, [redacted] in Roma;

10) ROSSONI EDMONDO di Attilio e di Cavalieri Maria Dirce, nato il 6-5-1884 a Formigniano, domiciliato a Roma;

11) [redacted] STEFANI ALBERTO di Pietro e di Zamboni Carolina, nato il 6-10-1879 a Verona, domiciliato a Roma;

12) BIGNARDI ANNIO di Bruno e di Tonelini Zoe, nato il 15-4-1907 a Stellata di Bondeno, domiciliato in Roma;

13) BALELLA GIOVANNI di Riccioli Dario e di Silvestrini Rosina, nato il 12-7-1893 a Ravenna, [redacted] in Roma;

14) FEDERZONI LUIGI fu Giovanni e fu Giovannini Elisa, nato il 27-9-1878 a Bologna, domiciliato in Roma;

15) ACERBO GIACOMO fu Olinto e di Di Pasquale Mariannina, nato il 25-7-1888 a Loreto Aprutino, domiciliato in Roma;

16) GRANDI DINO fu Luigi e di Gentili Domenica, nato a Mordano il 4-6-1895, domiciliato in Roma;

17) ALFIERI DINO di Antonio e di Bodogni Maria, nato l'8-12-1886 a Bologna, domiciliato in Roma;

18) [redacted] VECCHI Cesare Maria di Luigi e di Buzzoni Teodolina, nato il 14-11-1884 a Casale Monferrato, domiciliato in Roma;

19) DE MARSICO Alfredo di Alfonso e di Emilia Rossi, nato a Sala Consilina il 29-5-1888, domiciliato ad Avellino.

In istato di arresto: Cianetti, Ciano, De Bono, Pareschi, Marinelli, Gottardi. Contumaci, gli altri; alcuni dei quali [redacted] durante il periodo badogliano ripararono all'estero, altri approfittarono della quasi totale disorganizzazione dei servizi di polizia, tra l'8 e la fine di settembre, per [redacted] nascondersi anche nell'Italia [redacted] pata dal nemico.

Sono [redacted] a testimoniare:

1) BUFFARINI GUIDI Guido, Ministro dell'Interno; 2) [redacted]INI Carlo Alberto, Ministro dell'Educazione; 3) GALBIATI Enzo; 4) FRATTARI Ettore; 5) SCORZA Carlo; 6) SUARDO Giacomo; 7) FARINACCI Roberto.

Di costoro, [redacted] quattro appariranno in udienza: Suardo, Scorza, Galbiati, Frattari. Degli altri saranno lette le deposizioni.

Il Presidente, dopo aver annunziato che contro i latitanti il Tribunale Straordinario procederà in contumacia, invita il cancelliere a [redacted] l'atto di accusa.

L'ORA della giustizia

[redacted] *tradito*. La scure è caduta. La giustizia non ha indietreggiato, come non indietreggia la [redacted].

E' stata, non dubitiamone, una decisione durissima anche per chi fu dovuto prenderla. La Nemesi odierna reca sul volto il pallore marmoreo della necessità, non certo le fiamme torbide della vendetta. Ma troppo ormai si era perdonato, troppo s'era lasciato correre, su troppe cose si era dilapidato l'oro prezioso della pazienza perchè l'ultima parola potesse ancora spettare alla magnanimità o alla mi[redacted].

Vent'anni di indulgenza, ripagati a premio di ingratitudine e di tradimento, bastano, o piuttosto son troppi. Il perdono è un lusso, e la situazione del Paese non permette più lussi. Bisognava colpire: si è colpito.

I giustiziati [redacted] Verona scontano col castigo estremo il gesto dissennato che per fulminei e forse impensati, ma certo non [redacted]bili trapassi, ha gettato la patria inerme ai piedi del nemico, privandola non solo di un [redacted] e [redacted] una flotta, ma di un'anima. Scontano la distruzione nefanda dell'edificio nazionale faticosamente costruito mercè il sangue e il denaro del popolo, scontano la divisione della patria, la [redacted] guerra insediata nel cuore stesso d'Italia, al [redacted] stesso focolare, il buio torpore caduto sulla [redacted] pubblica, il disprezzo ingiustamente votato dal mondo a un popolo che pur si era battuto da valoroso e aveva dimostrato di saper virilmente soffrire. Ma pagano anche pei molti tradimenti minori, propri [redacted] altrui, per le molte [redacted] ad [redacted] ritardato, per le ben coperte indiscipline, per le transazioni colpevoli, per tutto quello [redacted] giorno per giorno, e sin da molto prima del 25 luglio [redacted], ha ferito al [redacted] e [redacted] la Rivoluzione, e, attraverso questa, l'Italia, e che se non si avesse oggi il coraggio dell'intransigenza potrebbe domani non soltanto ferire ma uccidere l'una e l'altra.

Salus reipublicae suprema lex. La sentenza di Verona è la prova che la Repubblica fa sul serio. Che il monito valga per chi ne ha bisogno e induca il Paese intero a recuperare al più presto l'esatta coscienza dei propri doveri e quella dei diritti supremi della patria.

Gli imputati alla sbarra

Compiuta la lettura, il Presidente inizia l'interrogatorio [redacted] imputati.

De [redacted]

Solo, primo, sul podio, De Bono. Egli dice, innanzi tutto, di avere, in un certo giorno del luglio 1943 (non ricorda bene se il 19, il 20 o il 21) ricevuto un telegramma di Scorza che lo convocava presso la Segreteria del Partito. E a Palazzo Littorio egli trovò Tarenzi, Bottai, Albini, Cianetti, De Cicco e De [redacted]sico (non ricorda bene quale dei due).

C'era anche Farinacci che ha parlato, per primo, sulla situazione militare. Dell'esercito e, particolarmente, dell'antifascismo dell'esercito, hanno parlato un poco tutti. La discussione si è protratta a lungo, toccando anche il tema del disagio della Nazione; e si convenne di andare, insieme, dal Duce, per avere, da lui, indirizzo e consiglio per una campagna di propaganda da svolgersi tra le masse del popolo. E dal Duce si andò, infatti. La situazione fu esaminata in tutti i suoi aspetti. L'imputato continua, ricordando come, il giorno dopo, si fosse da lui recato Bignardi per portargli l'ordine del giorno che Grandi aveva redatto per l'imminente [redacted] *del Gran Consiglio.*

De Bono apre, qui, un'ampia parentesi per affermare che egli non se ne intende di ordini del giorno, che non ha mai fatto l'uomo politico e che, la prima volta che egli votò, fu per Mussolini il 1922. Per questo, l'ordine del giorno, da una prima lettura, gli rivelò soltanto due aspetti: appello alla concordia e ritorno dei poteri militari nelle mani [redacted] *Re.*

De Bono passa, quindi, alla [redacted] [redacted] *Gran Consiglio che ebbe inizio alle ore 17 con l'esposizione del Duce sulla situazione militare e interna.*

Subito dopo, Grandi presentò il suo ordine del giorno e lo illustrò — chiarisce l'imputato — «con molta facondia», insistendo sul ripristino della Costituzione.

Compiuto, da Grandi, l'illustrazione dell'ordine del giorno, il Duce avrebbe detto, sempre secondo l'imputato: «L'ordine del giorno di Grandi pone un dilemma: o il Re, che io servo da venti anni e che, anche giorni fa, mi ha rinnovato la sua stima, mi conferma la fiducia ed io so quello che devo fare; oppure mi delega e allora le cose potrebbero cambiare radicalmente».

A questo punto il Presidente sottolinea che, secondo quanto si legge nella deposizione scritta di De Bono, il Duce avrebbe osservato che, nel caso in cui il Re avesse accettato l'ordine del giorno di Grandi, sarebbe sorto un «suo caso personale».

Successivamente, rispondendo ad una domanda del Presidente, l'imputato nega di aver avuto contatti, diretti o [redacted] *retti,* [redacted] *Reale.*

Sempre su richiesta del Pre[redacted]*te, De Bono chiarisce che il «dilemma» fu posto dal Duce prima delle ore 23,30 (quando la seduta fu per breve tempo sospesa); poi, si svolse la discussione.*

Pareschi

Succede a De Bono, Pareschi il quale afferma di essere giunto a Palazzo Venezia un quarto d'ora prima dell'inizio della seduta. Nell'anticamera fu avvicinato da Grandi che gli parlò della mozione e gli assicurò che ne era consapevole anche il Segretario del Partito.

A commento della relazione del Duce, l'imputato osserva che non lo sorprese affatto la dimostrazione della passività dei comandi militari. Egli stesso, nell'attività del suo dicastero, ne aveva avuto prove frequenti. Dopo Mussolini, parlarono De Bono e De Vecchi; l'uno e l'altro sulla situazione militare; e, quindi, Grandi presentò il suo ordine del giorno.

Successivamente, presero la parola Ciano, Farinacci, e qualche altro. L'imputato dice, inoltre, che Mussolini riconobbe l'inopportunità dell'ordine del giorno per la sua coincidenza col momento più difficile e delicato della situazione militare.

Pareschi passa ora a parlare della seconda fase della seduta, in [redacted] *si discusse* [redacted] *sulla quale presero la parola Grandi e Bastiani. In proposito, l'imputato* [redacted] *di* [redacted] *lamentato, al termine della seduta, e precisamente con Cianetti, perchè di ciò non era fatto cenno nell'ordine del giorno. Ed egli se ne meravigliava, poichè proprio in quel tempo, importanti e grandi provvedimenti erano stati impostati; provvedimenti* [redacted] *si erano* [redacted] *man mano arenando, perchè osteggiati dalla burocrazia e dai comandi militari che, ad esempio, si erano costantemente rifiutati di stabilire un collegamento fra* [redacted] *e il dicastero che egli reggeva.*

Cianetti

E', ora, la volta dell'imputato Cianetti. Egli chiede ed ottiene di parlare dal palco degli accusati. Cianetti, dopo aver respinta ogni accusa e dopo aver affermato di essere sempre stato e di essere fascista, illustra [redacted] *la* [redacted] *di dirigente sindacale. Quindi lungamente si indugia sul periodo da lui vissuto, come combattente, in Albania (periodo durante il quale egli* [redacted] *come lo Stato Maggiore e gli ufficiali superiori dell'esercito tradissero il Paese) e sugli avvenimenti di Pantelleria, di Sicilia, di Augusta: elementi tendenti tutti a dimostrare il premeditato e sistematico tradimento dello Stato Maggiore.*

L'imputato parla, successivamente, della situazione interna, ricordando di essere andato, insieme con Scorza, dal Duce; e nel colloquio che seguì, egli rileva che una delle cose fondamentali di cui si parlò allora a Mussolini, fu di suggerirgli la convocazione del Gran Consiglio.

A proposito della quale, Cianetti osserva che, quando, la mattina del 24 luglio, la segreteria di Grandi gli comunicò che il Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni lo invitava a passare da lui, egli non pensò affatto che si trattasse della riunione del Gran Consiglio. Grandi, invece, gli sottopose l'ordine del giorno che aveva prepar[redacted]*. L'imputato confessa di essere stato assai bene impressionato da quel che lesse, perchè vi si parlava della necessità* [redacted] *far funzionare gli organi della Rivoluzione, di difendere l'integrità del Paese, di invitare il Re ad assumere il comando delle Forze Armate. Ancora confessa il Cianetti — e se ne rammarica — che il suo «entusiasmo» per la prima parte dell'ordine del giorno lo portò a trascurare la seconda, così da non accorgersi dell'insidia che vi era contenuta. Insomma, quella seconda parte gli parve, tutt'al più, un pistolotto: semplice ed innocente. Cianetti dice, però, di aver chiesto a Grandi a che cosa volesse alludere con l'accenno all'art. 5 dello Statuto; e Grandi rispose trattarsi* [redacted] *cosa di nessuna importanza. «E questo — dice* [redacted] *l'imputato — è stata una mia ingenuità imperdonabile».*

In conclusione, Cianetti afferma di aver detto a Grandi che quel suo ordine del giorno andava molto bene. A questo punto l'imputato — che non risparmia parole di sarcasmo per la monarchia — dice che, sentendosi fascista e niente altro che fascista, in quell'invito al Re contenuto nell'ordine del giorno di Grandi, egli altro non vide, se non la possibilità di sgravare il Duce da alcune responsabilità e di impegnare, invece, la Monarchia, traendola dall'imboscamento.

Così definita la sua «[redacted]*zione» morale di fronte all'ordine* [redacted] *giorno, Cianetti parla della seduta del Gran Consiglio; accenna ai discorsi di Grandi, Ciano, Farinacci, Bottai e di altri e riporta le parole pronunciate dal Duce: «Quest'ordine del giorno — quello di Grandi — (l'imputato assicura di avere ottima memoria) pone due ordini di problemi: o il Re accetta e si pongono dei problemi, fra i quali il mio personale, o il Re non accetta e si pongono altri problemi».*

Cianetti attribuisce a Grandi la sua responsabilità; ma aggiunge: «E' certo che se io avessi avuto la benchè minima sensazione che egli fosse un traditore, non solo non avrei sottoscritto quell'ordine del giorno, ma avrei fatto, nella notte stessa, quello che avrebbe potuto essere fatto».

Cianetti parla, poi, del discorso che egli pronunciò al Gran Consiglio e afferma di aver mosso, in esso, alcune critiche alla stampa e allo Stato Maggiore, che «giocava alla disfatta».

A richiesta del Presidente, l'imputato parla della lettera da lui inviata al Duce dopo dieci ore dalla seduta; lettera scritta perchè solamente allora egli cominciò a riflettere intorno all'agguato contenuto nella seconda parte dell'ordine del giorno di Grandi. E, per sgravare la coscienza, scrisse al Duce per dichiarargli di voler ritirare il suo voto favorevole alla mozione Grandi e, riconoscendo il grave errore commesso, di voler mettere a disposizione la sua carica di ministro.

L'imputato, concludendo la sua deposizione, afferma che, se ha sbagliato, è pronto a pagare, anche se il pagare sarà duro. Ma giura che ogni suo atto è stato sempre dettato dalla fede e dall'entusiasmo per il Fascismo e per il Duce, nel quale ha creduto, crede e crederà sempre.

Il Presidente interrompe la seduta e la rinvia alle 14,30.

Alle 14,45 il dibattito riprende.

Gottardi

Il Presidente avverte che, per risparmiare tempo, leggerà le parti dei memoriali che hanno stretta attinenza alla causa, alla riunione del Gran Consiglio, e, poi, darà la parola agli imputati.

Si inizia dal memoriale di *Gottardi il quale respinge gli addebiti che gli sono stati fatti. Egli si appella al suo passato di soldato che è sempre sfuggito alla politica militante. Afferma di essere andato alla seduta del Gran Consiglio, senza conoscerne ancora gli altri componenti, e di non aver mai preso la parola durante la seduta.*

La sua impressione è che la discussione volesse conoscere ed approfondire quali fossero i capisaldi per la continuazione della guerra. Ha votato favorevolmente all'ordine del giorno Grandi con la precisa coscienza di liberare il Duce dalla grave responsabilità del Comando Supremo delle Forze Armate.

In un altro memoriale, che il Presidente pure legge, Gottardi dichiara di essere rimasto impressionato dal fatto che il Gran Consiglio fosse stato convocato senza che i giornali ne dessero l'annuncio. Data poi la circostanza che egli non aveva mai partecipato a sedute del Gran Consiglio, ritenne opportuno consigliarsi con Bignardi e con Cianetti, perchè lo istruissero sul modo di comportarsi.

Marinelli

Il Presidente, ora, dà lettura dell'interrogatorio reso da Marinelli, in istruttoria, e nel quale l'imputato protesta contro le accuse che gli sono state mosse.

Egli dichiara che, nella prima parte della seduta del Gran Consiglio, si parlò soltanto della situazione militare. Però egli non partecipò alla discussione, limitandosi a seguire attentamente tutto ciò che il Duce esponeva.

Allorchè il Duce invitò il Segretario del Partito a procedere alla votazione dell'ordine del giorno Grandi, per appello nominale, egli votò favorevolmente nella piena convinzione che nulla di grave per il Fascismo potesse derivarne.

A richiesta del Presidente, afferma di non aver visto nessun membro del Gran Consiglio prima della seduta.

A precisa domanda del Presidente, se l'imputato avesse udito la dichiarazione del dilemma posto dal Duce, Marinelli afferma di non averlo sentito.

Il testimoniale Ciano

Terminato l'interrogatorio Marinelli, il Presidente dà lettura del testimoniale Ciano nel quale, fra l'altro, è detto: «E' assolutamente assurdo pensare che noi componenti il Gran Consiglio volessimo portare alla rovina il Duce, rimanendo anche noi sepolti. Ancora una volta ripeto che non ho mai pensato, nemmeno lontanamente, che l'ordine del giorno Grandi potesse determinare altra cosa che non fosse la condizione essenziale per la formazione di un più largo blocco nazionale intimamente legato al Fascismo. Posso anche aver commesso un errore, ma non si parli mai di un mio tradimento, che contrasterebbe con tutta la mia attività di soldato, di fascista, [redacted] *uomo». Ciano fa pure presente di aver lasciato il Ministero degli Esteri il giorno 5 febbraio per assumere l'Ambasciata presso la S. Sede. Soltanto il 23 luglio egli seppe che il sabato immediatamente successivo sarebbe stato convocato il Gran Consiglio.*

Ciano dichiara di essersi recato, nel pomeriggio di venerdì, in casa Bottai, dove era pure convenuto Grandi che gli mostrò [redacted] *ordine del giorno il quale, però, era diverso da quello presentato al Gran Consiglio.*

Il Presidente prosegue nella lettura del memoriale Ciano, in cui si afferma che, se avesse potuto pensare, anche per un attimo, alla possibilità di quanto è accaduto dopo la seduta del Gran Consiglio, egli non avrebbe votato a favore dell'ordine del giorno Grandi, ma avrebbe agito in modo diverso. Ciano aggiunge di essere andato da Badoglio a chiedergli il passaporto per sè e per la sua famiglia, ma Badoglio gli rispose che il Re desiderava che egli restasse alla Ambasciata presso la Santa Sede e che [redacted] *stato, in ogni caso, protetto.*

Il Pubblico Accusatore desidera che il conte Ciano si intrattenga ancora a parlare dei fatti antecedenti la riunione del Gran Consiglio. L'imputato conferma di aver letto in casa Bottai un ordine del giorno che non era precisamente quello presentato, poi, al Gran Consiglio, ma ora aggiunge che il testo autentico lo conobbe incontrandosi di nuovo con Grandi alla Camera.

E poichè Ciano dice che, se fosse stato interpellato dal Duce, prima della seduta, gli avrebbe detto come stavano le cose, il Pubblico Accusatore insiste chiedendo perchè non lo ha fatto. Ciano risponde che, non essendo più Ministro degli Esteri, non aveva più la facoltà di avvicinare facilmente il Capo del Governo.

A domanda del Pubblico Ministero, se l'imputato ha firmato l'ordine del giorno Grandi prima della riunione del Gran Consiglio, Ciano risponde affermativamente.

Circa il dilemma posto dal Duce, Ciano risponde di non avere ritenuto che quello fosse un vero e proprio dilemma, non pensando che venisse messa in discussione la posizione del Duce stesso.

Il dilemma del Duce

Esaurito, così, l'interrogatorio dei sei imputati presenti, il Presidente [redacted] all'escussione dei testimoni.

Egli legge, dapprima, il memoriale e la deposizione resa in istruttoria dal conte Giacomo Suardo, ex-Presidente del Senato. A proposito della seduta del Gran Consiglio, Suardo afferma che il Duce, ad un certo punto della discussione, rilevò che l'ordine del giorno Grandi poneva il dilemma: «il [redacted] o non accetta. Se accetta ed io debbo quindi lasciare il comando supremo delle Forze Armate, sorge allora una mia questione personale». Suardo afferma anche di avere consigliato i colleghi ad orientarsi verso l'ordine del giorno Scorza.

A questo punto, il teste Suardo chiarisce che, in un colloquio che egli ebbe con Grandi, non gli nascose la sua preoccupazione per il modo in cui il Duce avrebbe potuto accogliere una soluzione di quel genere. Il teste parla, poi, delle varie redazioni dell'ordine del giorno Grandi. In una si parlava di «invitare il Capo del Governo a chiedere al Re di assumere il comando delle Forze Armate». In altra, l'invito era rivolto al Governo in genere; l'una e l'altra edizione non corrispondono con il testo Stefani.

A questo punto, Ciano interrompe dicendo che il comunicato Stefani fu redatto da Acquarone, mentre Grandi ne sollecitò la pubblicazione.

Il Presidente chiede, quindi, al teste a quale punto di vista egli avesse aderito, e cioè su quale ordine del giorno si fosse fermata la sua preferenza. Il teste fa rilevare che egli aderiva a qualsiasi proposta che non fosse respinta dal Duce. Suardo dice, [redacted] di avere avuto l'impressione, specialmente dai discorsi di Grandi e Bottai, che qualcosa si stesse tramando contro il Duce e contro il Regime. Per questo egli ritirò la sua adesione.

Sospesa la seduta [redacted] 17,30 [redacted] viene riaperta alle ore 18. Il Presidente chiama il te-

Su tutto il fronte la difesa germanica contrasta e respinge gli assalti bolscevichi

Berlino, 11 gennaio.

Dal Quartier Generale [redacted] il [redacted] Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Ieri è cominciato il previ[redacted] sovietico dalla testa di ponte a [redacted] Cherch. I combattimenti sono ancora in corso. La nostra arma aerea è intervenuta nelle operazioni ed ha distrutto due battelli da sbarco nemici. Batterie da costa della Marina hanno incendiato ricoveri di truppe bolsceviche sulla penisola di Taman.

A sud-ovest di Nipropetrovsk il nemico, [redacted] l'appoggio dell'artiglieria e di aerei da battaglia, ha lanciato parecchie divisioni all'attacco su un fronte ristretto. In duri combattimenti e in contrattacchi il nemico è stato contenuto. [redacted] corso di queste operazioni sono stati distrutti 63 carri armati nemici. A nord-ovest di Chirovograd le nostre truppe hanno stroncato ripetuti attacchi bolscevichi, riconquistando in contrattacco parecchie località che erano state perdute. Nella difesa da attacchi nemici a sud-est di Pogrebisce due battaglioni sovietici sono stati annientati in accaniti combattimenti. A sud-ovest della città le nostre truppe hanno ricacciato gruppi di forze nemiche avanzate, nonostante l'ostinata resistenza opposta dall'avversario. In questi combattimenti e nel solo settore operativo di una Divisione di fanteria sono stati distrutti 21 carri armati e 19 cannoni sovietici.

Nella zona ad occidente di Berdicev deboli attacchi sovietici sono rimasti senza successo. Anche ieri si è combattuto attorno a Sarny.

Ad occidente di Rovno le nostre formazioni, dopo aver arginato infiltrazioni locali, si sono mantenute sulle loro posizioni sostenendo violenti combattimenti [redacted] il nemico che attaccava su un ampio fronte con forze preponderanti. Nella zona di Vi[redacted] falliti rinnovati tentativi di sfondamento [redacted] dei bolscevichi. Posizioni di apprestamento del nemico sono state sconvolte dal fuoco concentrato dell'artiglieria.

Nei combattimenti svoltisi nella zona di Chirovograd si è particolarmente distinta la 3.a Divisione corazzata «Brandenburgo» al comando del maggior generale Bayerlein.

Nell'Italia meridionale si sono svolti anche ieri accaniti combattimenti nel settore ad occidente di Venafro. Tutti gli attacchi nemici sono falliti e parte fra essi sono stati a[redacted] combattimenti a corpo a corpo. Una infiltrazione locale presso Cervaro è stata arginata.

Nei settori centrale ed orientale del fronte non si sono svolte operazioni importanti.

Aerosiluranti tedeschi, nella serata del 10 gennaio, hanno attaccato un convoglio di rifornimenti nemico presso la costa algerina colpendo 5 navi per 32 mila tonnellate. L'affondamento di un trasporto di ottomila tonnellate è stato osservato mentre è probabile la distruzione di altre navi.

[redacted] meridiano [redacted] 10 gennaio e nella notte [redacted] l'11 bombardieri anglo-americani [redacted] compiuto attacchi terroristici contro la zona urbana di Sofia. [redacted] della difesa germaniche e bulgare hanno abbattuto, secondo i rapporti finora pervenuti, 13 aeroplani nemici fra cui parecchi quadrimotori da bombardamento. E' probabile la distruzione di altri 9 aerei nemici.

La scorsa notte aerei britannici [redacted] hanno compiuto voli di molestia sulla Germania occidentale e settentrionale.

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

L'AMICIZIA. Mezzo secolo di allegria: con Luciano Lucignani fra i «pirati di Sandokan»

La banda Gassman

DAL [redacted] INVIATO

«Cosa scegli, Luciano, andare a letto con una settantenne a vedere tre volte di seguito un film di Antonioni?»

«Vittorio, smettila. I settantenni siamo noi».

«Ah, ho capito, stasera la buttiamo sul sentimentale».

«Succede, no?»

«Basta dirlo. Aspettate, che mi organizzo».

E' una notte d'estate, calda e silenziosa, nella villa di Gassman vicino a Vellatri. Oltre la finestra aperta, i castagni del Monte Artemisio e, in lontananza, una linea grigia e sottile, il mare del Circeo. Intorno al tavolo della cucina su cui il padrone di casa sta ammassando bottiglie di spumantino e fette di prosciutto staccate dalle pareti, siedono tre uomini coi capelli bianchi e lo sguardo da bambini: Carlo Mazzarella, giornalista; Luigi Squarzina, detto il Professore, regista teatrale; Luciano Lucignani, editore e portavoce ufficiale del gruppo, il testimone che mi sta conducendo nell'intimità di questo convivio. Non chiamateli «gli amici di Vittorio Gassman»: troppo riduttivo.

A fianco, Vittorio Gassman con [redacted] in un'immagine di trent'anni fa

Gassman e Lucignani e, sotto, con Luciano Salce al Sestriere

Gassman e Annette Stroyberg negli Anni Sessanta: nel '63, una notte, lei lo piantò e lui chiamò gli amici

La [redacted] coscienza astemia

[redacted] «i pirati di Sandokan», che [redacted] più di mezzo secolo è il comandante riconosciuto della ciurma e adesso si accende una sigaretta, l'ultima, ovviamente, prima di versare il vinello nei bicchieri.

«Luciano, tu niente, vero? E' dalle elementari che sei la mia coscienza. Astemia».

«Restar sempre lucido mi ha permesso di servirti meglio. Come quando trascinavo via Annamaria Ferrero con una scusa, perché tu avevi appena telefonato che stavi arrivando lì con un'altra donna. E la notte che Annette Stroyberg ti piantò per la prima volta?»

«Oh, quanto rompi. Eri stato tu a combinare tutto. Vi ricordate, ragazzi? Appena trent'anni fa... Mi stavo annoiando dentro a un filmaccio di cui ho dimenticato anche il nome. E lui, l'ipocrita, tira fuori quel numero di telefono: "Vittorio, perché non chiami Annette?"».

«Non svicolare, [redacted] Carlo e Luigi non [redacted]. L'anno dopo, mi pare fosse l'agosto del 1963: [redacted] appena tornato dal mare con Carla...»

«Gran donna, tua moglie. Ci si potrebbe fare ancora un pensierino».

«Vittorio, stai zitto un attimo, se ci riesci».

«Ma se io e Carla siamo usciti anche su *Novella 2000*! "Ecco la nuova amante misteriosa di Vittorio Gassman"».

«Già. Io ero seduto a un metro [redacted] e il giornale mi ha tagliato fuori dalla foto».

«Insomma! Vogliamo sapere di Annette!»

«Mazzarella ha ragione. Allora, io entro in casa, ancora tutto sporco di sabbia, e il telefono [redacted] suonando. "Pronto, sono Vittorio, chiamo da un autogrill vicino a Riccione. Annette mi ha piantato. Temo di commettere qualche sciocchezza". Io rimango senza parole e lui, tragico: "Vedo che non vuoi aiutarmi. Addio". [redacted] mette giù».

«Ma poi ti ho ritelefonato».

«Dopo duecento chilometri, quando mia moglie mi aveva già fatto venire i sensi di colpa. Io cercavo di rassicurarla, ricordandole quanto l'idea che la sua donna gli metta le corna abbia sempre eccitato Vittorio. Per farla breve, mi richiama e dice che sta andando a Frosinone per le riprese di un film di Monicelli. Io mi vesto, prendo il treno, arrivo all'albergo e... lui non c'è. "Il signor Gassman dev'essere uscito, perché la chiave è qui", mi fa il portiere. Io intuisco tutto, corro [redacted] per le scale e infatti trovo la porta aperta. Vittorio è sul letto, le braccia larghe che pare [redacted] morto, con un dito incastrato nel collo di una bottiglia vuota. Glielo libero a forza di strattoni e il mascalzone apre gli occhi, mi guarda e dice: "E adesso con chi ci fidanziamo?". Al plurale, capito, come se a noi [redacted] lasciato qualche briciola».

«Stai dicendo il falso. Dài Mazzarella, sbugiardalo».

«Vuoi che racconti di quella volta all'Accademia? Amavo una ragazza che, [redacted] per cambiare, si [redacted] innamorata di Vittorio. Allora abbiamo studiato un piano insieme. Una [redacted] arrivo in trattoria con la ragazza e Vittorio, [redacted] da programma, comincia a gridare: "Complimenti Carlo, davvero un [redacted] bocconcino. Ci andrei a letto volentieri". "Ti farò rimangiare tutto", ringhio io. Mi avvicino e fingo di dargli un pugno. Vittorio si tuffa e crolla svenuto sopra la tavola. Come previsto, la ragazza rimase stregata: [redacted] le degnò più di uno sguardo e scappò nella notte con me. Che ne dici, Squarzina?».

«Dico che [redacted] qualcuno mi [redacted] ad ascoltare, penserebbe che abbiamo passato la [redacted] solo dietro alle donne».

«Salce anche dietro alle ninfette».

«Lucignani, [redacted] il solito pettegolo. Non si parla degli assenti. Vero Vittorio?».

«Eravamo sei e siamo rimasti in quattro, amici miei. Adolfo Celi, Luciano Salce: beh, un po' ci mancano, no?».

«Sai, non te lo abbiamo mai detto, ma qualche anno fa abbiamo temuto di perdere anche te. Eri diventato così [redacted]: gentile, morigerato, pieno di attenzioni per gli altri. Pensavamo: Sandokan non è più lui, deve proprio star male».

«Ero depresso. [redacted] mi [redacted] ripreso, no?»

«Fin troppo».

«Sai Luigi, dovremmo tornare più spesso a fare le [redacted] di una volta. Ricordi quando tu scrivesti la prefazione a quella raccolta di mie poesie giovanili e andavamo in giro per Roma a vendere il libro ai passanti?»

«Come no? Tu fermavi [redacted] gente, ti pungevi un dito e facevi: "Ecco signore, se acquista questo volumetto, anziché un banale autografo, sul frontespizio le lascerò una goccia del mio sangue". E quello scappava, terrorizzato. Li fai scappare [redacted]. [redacted] viene in mente quella sera con Celi, nella tua villa all'Aventino. C'era anche Lucignani, mi sembra».

«Sicuro. Intorno al '68: Adolfo era [redacted] Sud America con [redacted] moglie nuova [redacted] zecca e brasiliana. Vittorio apre la porta e fa: "Ciao, perché ti [redacted] preso questa puttana?". E la signora, che capisce l'italiano, gli molla uno schiaffone sulla faccia. Poi esce dalla stanza, [redacted] con Celi. Vittorio gli corre dietro e dopo un po', dalla sala, sentiamo il rumore di un altro ceffone. Io dico: "Che fegato, ragazzi. Sandokan ha restituito lo schiaffo". E invece lo vediamo tornare da solo, [redacted] la guancia gonfia come un pompelmo: [redacted] n'era preso un secondo, questa volta da Adolfo! Per quanto [redacted] vi parlaste più, Vittorio?».

«Almeno fino alla [redacted] successiva. Che notte, quella! Avevo invitato Sartre, Simone de Beauvoir, Monicelli e Arbasino. Aspettando i francesi li provocavo Monicelli: "Sono sicuro che non avrai mai [redacted] coraggio di ripetere in faccia a Sartre quello che [redacted] dici sempre e cioè che la letteratura è morta e gli scrittori dovrebbero buttarsi sul cinema"».

«Il tuo solito vizio di seminare zizzania, eh?»

«Dici, Luigi? Ad ogni modo Monicelli ci cascò in pieno. Arrivano gli ospiti: Simone de Beauvoir, striscia il raso bianco in testa, comincia a parlare [redacted] la moglie di Lucignani, che [redacted] capendo una parola [redacted] francese risponde sempre "oui", anche quando quella gli chiede dov'è il bagno. Intanto Monicelli parte all'attacco con Sartre in [redacted] francese [redacted] brivi[redacted]: "Vous sapez che le romanz...". Sarte lo ascolta, imperturbabile e, dato che è strabico, con [redacted] occhio guarda Monicelli e con l'altro me, che sto godendo come un matto. Poi dice: "Caro signore: fra vent'anni i [redacted] miei film [redacted] li vedrà più nessuno, mentre i miei libri, forse, avranno [redacted] qualche lettore"».

«E Monicelli?».

«Distrutto. L'ho preso in giro tutta la sera: "Ma come? Fai fuoco e fiamme [redacted] la scrittura e poi, alla prima obiezio[redacted], ti afflosci così?"».

«Anche tu, superuomo, hai un punto debole e Lucignani, dopo tanti anni, ha promesso di svelarcelo».

«Oddio, sarà mica... Semeria? Luciano, ti prego. In nome della nostra frequentazione ormai quasi secolare...».

«...io lo racconto. Dunque Arrigo Semeria era [redacted] compagno di classe delle elementari, mio e di Vittorio. A fine [redacted] ci danno una medaglia: a [redacted] bronzo, a Vittorio d'argento e a Semeria d'oro! Gassman [redacted] fa [redacted] malattia. E molti anni dopo, quando ormai [redacted] già [redacted] attore famoso, mi confidava: "Sì, va bene, ma Semeria! Minimo minimo sarà già diventato ambasciatore". Finché un giorno incontro sul treno un tipo che somiglia al [redacted] vecchio compagno. Anzi, è proprio lui. Vestito di grigio, [redacted] una cartellina sulle ginocchia. Io bluffo e gli dico che sto andando a Parigi, dove ho [redacted] appuntamento a cena con la Bardot».

«Quella a cui Monicelli, una [redacted] a [redacted] mia, confidò: "Signorina, dia retta a me. Non ha la stoffa dell'attrice. Si cerchi un marito e faccia dei figli"».

«Vittorio, quando perderai il vizio di intrometterti? E basta col vino, che poi ti fa male. Torniamo a Semeria: quello [redacted] gli occhi e mi fa: "Beato te. Io faccio il pretore a Terni". La sera stessa comunico la notizia [redacted] telex a Vittorio, che stava girando a Hollywood».

L'esplosione della caffettiera

«E io risposi subito, con un telegramma di una sola parola: "Eureka!". Credimi, Mazzarella, è stato [redacted] dei momenti più belli della mia vita».

«Hai la mania dei telegrammi, tu. Quello che mandasti a me diceva: "Finalmente fatto l'amore con Ginger Rogers, stop". A te, Luigi, non ne ha mai spediti?».

«E rieccoci a parlare di donne. Perché non, invece, di quella volta che Lucignani e Celi fecero le sculture viventi, aggrappandosi per tutta la notte al [redacted] del bersagliere? O di quando Salce scappò dal campo di concentramento e piombò in mezzo a noi, azzimato quasi più di Mazzarella...».

«...Già, [redacted] come Vittorio che si mette i pedalini verdi sotto i pantaloni rossi».

«Senti chi parla».

«Luciano, Sandokan, vi prego. Dicevo. Salce [redacted] fugge dalla Gestapo e a noi che lo tempestiamo di domande, dice: "Niente di particolare. Mi sono [redacted] e [redacted] venuto via". Uomo riservato. Non come voi altri, caro Vittorio...».

«Ti sbagli. Una volta io e Luciano abbiamo fatto un viaggio in macchina da Cortina a Roma senza dirci [redacted] parola».

«Eri tu l'offeso, perché a Cortina, dove [redacted] andati a far finta di scrivere la sceneggiatura de *L'alibi*, ti avevo rinfacciato di non saper badare a te stesso. Tu, per sfida, avevi provato a fare un caffè, ma la moka era esplosa [redacted] il soffitto. Così, oppresso dalla vergogna, hai messo su il [redacted] Che bambino!».

«Avevamo quasi cinquant'anni».

«Appena qualcuno in più [redacted] adesso».

Massimo Gramellini

«Eravamo in sei con Celi, Salce, Squarzina [redacted] Mazzarella»

«Siamo rimasti in quattro: settantenni [redacted] d'assalto»

Monicelli nei guai una sera [redacted] Sartre Quei ceffoni veri e i pugni finti

La Greffulhe raccontata dalla pronipote: mondanità, intrighi tra re e artisti, da Liszt a Valéry

La contessa che stregò Proust

«Non ho mai visto una donna così bella»

Marcel Proust. «La contessa portava una pettinatura d'una grazia polinesiana»

PARIGI

ANNE de Cossé Brissac ha scritto la biografia della bisnonna, la contessa Elisabeth Greffulhe, nata principessa di Caraman Chimay (1860-1952), pubblicata a Parigi dalle edizioni Perrin. Elisabeth Greffulhe, oltre ad essere donna splendida e di grande charme, ha avuto uno dei salotti più importanti di Parigi dalla fine dell'800 fino alla seconda guerra mondiale nel suo fastoso palazzo all'8-10 della Rue d'Astorg.

La leggenda vuole - e le deve molto fastidio - che sia stata per Marcel Proust il modello per la duchessa di Guermantes. La cosa è possibile, perché Robert de Montesquiou fu amico di Proust, che poi diventò un abituale frequentatore del salotto della Rue d'Astorg. Nel libro è riprodotta una lettera di Proust che racconta a Montesquiou il suo primo incontro con Elisabeth: «28 giugno 1892 - Caro amico, ho infine visto e di M.me de Wagram la contessa Greffulhe. Portava una pettinatura d'una grazia polinesiana e delle orchidee malva scendevano fino alla nuca come un cappello di fiori. E' difficile da giudicare, senza dubbio perché giudicare è come paragonare e non vi è alcun elemento in lei che si sia potuto vedere in alcun altro e da nessun'altra parte. Ma tutto il mistero della sua bellezza è soprattutto nell'enigmaticità dei suoi occhi e del suo sguardo. Non ho mai visto una donna così bella. Non mi è fatto presentare a lei, perché ho paura che parlandole provato un dolore troppo forte. Vorrei però che sapesse la grande impressione che ha fatto su di me e se, come credo, la vedrai sovente, per cortesia diglielo. Il tuo rispettoso ammiratore Marcel Proust».

Oltre a Proust frequentano il salotto di Rue d'Astorg anche Liszt, i fratelli Goncourt, Pasteur, Gabriel Fauré, l'imperatore Guglielmo II, Edoardo VII re d'Inghilterra, Marie e Pierre Curie, Paul Morand, Paul Valéry, Paul Claudel (Elisabeth li chiamava i tre P).

Ma chi era questa donna? Nata in una famiglia nobile e povera in Belgio, fu sposata dai genitori a Henri Greffulhe, ricco rampollo di una famiglia di origine protestante e grande cacciatore. Mentre il salotto della Rue d'Astorg era aperto a intellettuali e politici, il castello della famiglia di Henri a Bois-Boudran era aperto per la caccia a tutti i grandi del mondo e a tutte le famiglie reali e imperiali. Il fasto è straordinario, e il cerimoniale lussuoso.

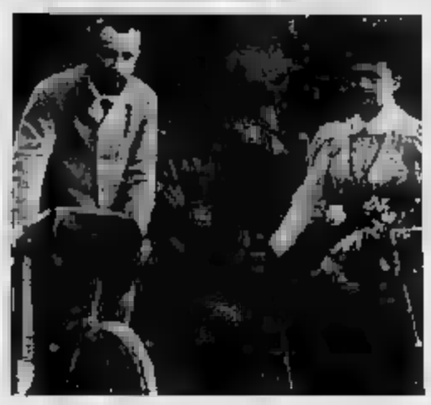
Il conte Henri Greffulhe è un uomo robusto, con una lunga barba, che avrà idee spesso diverse da quelle della moglie. A lei interessavano la vita mondana, gli artisti, gli intrighi. Lui era più orso e sfuggiva alla pubblicità. Quando si trovò più in là negli anni in un luogo di termali e lesse su tutte le gazzette che la moglie era andata in Germania a trovare il Kaiser per discutere con lui dell'affare Dreyfus, s'indignò. A proposito dell'affaire Dreyfus, Elisabeth scrisse in quegli anni uni hanno ragione di voler salvare un innocente e l'idea di giustizia senza la quale non c'è umanità. Ma hanno torto di lasciato il nobile cause prendere la fisionomia di contro l'esercito e contro il patriottismo».

Quello dei Greffulhe è un matrimonio bianco, il conte è un donnaiolo sempre alla ricerca di amanti; la contessa sembra avere una vita sentimentale pubblica. E' estremamente discreta e non si parla di amanti, ma amici. Interessata, oltreché alla letteratura e alla musica, anche alla scienza, è in prima fila alla Sorbonne quando Marie Curie, in lutto per la morte del marito Pierre, farà la prima lezione al suo posto. E' di nuovo in prima fila al Teatro del Châtelet con Misha Sert alle prime prove dei balletti russi di Djaghilev e conoscerà Nijinski.

E' di nuovo che si adopera per montare, alla vigilia della prima guerra mondiale, una mostra d'arte francese a Londra.

La contessa e il conte Greffulhe sono aristocratici, vivono come se fossero un re e una regina ma sono anche repubblicani e vicini alla politica del Palazzo.

Durante la prima guerra mondiale nel Castello di Bois-Boudran la contessa comincia un allevamento di cani da . E' il granduca Nicola di Russia che nel gli manda due stupendi levrieri borzoi che viaggeranno sulla stessa nave del primo ministro francese Raymond Poincaré di ritorno da un viaggio ufficiale in Russia. Sarà quindi lei a introdurre in Francia le corse dei cani come le aveva viste in Inghilterra.



La contessa Greffulhe. In alto a sinistra Franz Liszt, qui sopra Valéry e i coniugi Curie

Belle sono le pagine in cui la biografa parla dei rapporti tra Elisabeth e la sua unica figlia, Elaine, che sposerà il duca di Gramont. Il duca era un uomo molto intelligente, un ricercatore. Ma il conte padre Henri Greffulhe all'inizio è contrario al matrimonio. La madre dello sposo è Marguerite baronessa Rothschild, e quindi ebrea. Il vecchio la cosa come un disonore, ma sarà Elisabeth a convincerlo del contrario. Durante la festa dopo il matrimonio il vecchio conte Greffulhe chiede a suo genero: «Caro Armand, da chi è stato mandato quel regalo inaspettato?», rivolgendosi a un magnifico paio di pistole in un cofano di cuoio, sulle quali figurano impressi alcuni versi scritti in gioventù da figlia Elaine. «Oh, si tratta di uno dei miei amici che scrivono, credo che sia venuto qui nel suo salotto alcune volte: si chiama Marcel Proust».

Elisabeth è molto affezionata a sua figlia, anche se così diverse, Elaine così robusta, simile al padre. Mentre Elisabeth soffre di insonnia, sua figlia come suo marito dormire undici ore per notte. A differenza di marito,

Durante tutto il libro si sente la presenza costante del che, pur lontano dalla moglie, continua a rimanere in casa e fare talvolta memorabili scenate, alle quali Elisabeth finirà per abituarsi. Nel 1932 Elisabeth rimane improvvisamente vedova. Non avrebbe mai pensato che quella forza della natura marito sarebbe morto prima di lei. Lei continuerà a mantenere aperto il suo salotto dal quale passeranno sempre le persone più interessanti e più famose. Si spegnerà vent'anni più tardi nel 1952 in un albergo di Ginevra.

Alain

FATTI E GENTE

Morto Hans Weigel l'anima dell'Austria

VIENNA. Lo scrittore e critico letterario austriaco Hans Weigel è morto ieri a Maria Enzersdorf, presso Vienna, a 83 anni in seguito a difficoltà cardiache. Nato nel 1908 a Vienna, vi lavorò come giornalista e cabarettista fino al Ebreo, quando avvenne l'annessione dell'Austria e parte della Germania nazista, emigrò in Svizzera per sfuggire alle persecuzioni antisemite.

Tornò a Vienna nel '45. Ha scritto saggi, romanzi, drammi, cui *Barabba* e il poema storico *La stella verde*, parodia grottesca del regime di Hitler. Molte le sue traduzioni, soprattutto di Molière. Weigel è stato un noto critico letterario, rispettato e temuto anche in campo teatrale e musicale. considerato uno strenuo difensore dell'identità culturale austriaca. [Ansa]

L'archeologo «Premio

PISA. L'archeologo tedesco Bernard Andreae è il vincitore del trentunesimo Premio Internazionale Galileo Galilei dei tary italiani. La decisione è stata presa da giuria formata da Paolo Enrico Arias, Luigi Boschi, Sabatino Moscati, Massimo Pallottino e Tristano Bolelli, presidente della Fondazione che regge le sorti del premio.

Bernard Andreae, direttore dell'Istituto archeologico germanico a Roma, ha partecipato direttamente alle ricerche subacquee a Baia come direttore scientifico e a quelle a Pergamo e alla Villa Adriana a Tivoli. Egli ha ricostruito indagini storico-artistiche di grande rilievo le vicende dalla statuaria che riguardano Ulisse e il mostro Scilla. Dal 1974 editore del Corpus dei sarcofagi romani, campo di studi di cui è il maggior conoscitore, si è sempre distinto per l'attenzione la produzione artistica ellenistico-romana e il Premio Galilei, annualmente conferito ad eminenti studiosi stranieri della civiltà italiana, ha riconosciuto ed apprezzato queste particolare qualità della sua attività di archeologo.

Bernard Andreae riceverà in premio una di Emilio Greco e una targa d'oro durante a Pisa in onore.

LETTERE AL GIORNALE

Un appello per la Jugoslavia, gli amici dello squalo e gli acuti all'Arena

federale per uscire crisi

La gravissima situazione della Jugoslavia rivela le insufficienze della attuale costruzione comunitaria e la necessità di in tempi accelerati vera unione europea a carattere federale.

La cooperazione politica fra le diplomazie dei Dodici non soltanto appare destituita dell'autorità necessaria per affermare la propria pur giusta impostazione, ma lascia spazio a iniziative dei singoli stati nazionali spesso in contraddizione fra loro.

Il drammatico processo di frammentazione della Jugoslavia, in atto alle porte dell'Europa comunitaria, finisce dunque per indurre insidiose diversificazioni fra i paesi della Cee, minacciando il processo di unione. La soluzione adatta a sventare un processo di involuzione sta, sia in Jugoslavia che nella Cee, in un deciso rafforzamento del modello democratico-federale.

Soltanto la crescita delle forze politiche e dei parlamenti democratici, a livello federale e subfederale, in Jugoslavia come nella Cee, sarà possibile sconfiggere la distruttiva spinta nazionalistica, in Jugoslavia e in Europa, costruendo un quadro irreversibile di garanzie, fondato sulla superiorità dei principi democratici e dei diritti umani.

La pur ragionevole riconferma dell'intangibilità delle frontiere, giustificata dalle ragioni di salvaguardia di posizioni di potenza acquisite, non può condurre in quanto tale ad una soluzione costruttiva della crisi jugoslava.

Solo l'affermazione della federazione democratica in Jugoslavia può salvare tutte le repubbliche, e tutte le all'interno di esse, dalla soggezione alla forza e dall'incubo della guerra permanente. Illudersi di difendere la Slovenia e la Croazia attraverso l'affermazione di una formale indipendenza significa: a) porre le basi di conflitti fratricidi e di insolubili rivalità di frontiere; b) abbandonare al loro destino le altre repubbliche; c) favorire l'affermazione di una «grande Serbia» autocratica alle porte della Comunità, sicuramente tentata dall'incoraggiare pericolose solidarietà panslavistiche.

I federalisti fanno appello a tutti i cittadini che abbiano a cuore il destino della democrazia italiana e della democrazia europea affinché intensifichino le pressioni sulle forze politiche, parlamentari e di governo italiano ed europeo, per la scelta, quella federalista, che risponde alle esigenze irrinunciabili della nostra civiltà; stigmatizzano il comportamento fatalistico ed inconcludente dei parlamentari europei, che in questa circostanza si incapaci di difendere i diritti e le aspirazioni dei popoli della Comunità; condannano nel più assoluto quanti agitano rivendicazioni territoriali nei confronti della Jugoslavia oggi travagliata dalla propria crisi interna.

Francesco Gui
Tommaso Laporta
segreteria Movimento Federalista Europeo, Roma

La Svizzera, modello

Vorrei rivolgere una domanda al signor Costanzo, noto top model delle camicie e conduttore di ripetitive trasmissioni televisive. Il signor Costanzo non perde occasione di attaccare la Svizzera (probabilmente causa una sua giovanile disavventura sentimentale elvetica) ed ha affermato che se malauguratamente avesse avuto i natali nella Confederazione si vergognerebbe di avendo la Svizzera (come l'Austria) respinto i fuorusciti (non politici) albanesi.

Ora che, dopo la costosa sbraguttura della legge Martelli e le sue gravissime conseguenze (droga, prostituzione, malattie, violenza), vengono respinti e rimpatriati gli albanesi, come la mettiamo Costanzo? Mi vergogna di essere italiano? Chissà se il signor Costanzo, nella sua ostentata vasta cultura, sa che il nostro esempio di solidarietà umana e la Croce Rossa è stato inventato nello secolo in Svizzera? delle migliaia di profughi ebrei che accolti in Svizzera durante le persecuzioni in Italia e in Germania negli anni 1933 e 1945? che in Svizzera su 6,6 milioni di abitanti, ci 1 milione di cittadini ?

G. R. Bosio, Torino

RISPONDE O.d.S.

Onorevole Claudio Martelli, ministro di Grazia e Giustizia, ho appreso dai giornali il Suo incondimento di rivedere, con adeguati correttivi, la legge Jervolino-Vassalli per quanto riguarda il fenomeno droga e francamente ne sono rimasto molto perplesso. A parte il fatto che tale legge dovrebbe essere del tutto, è sufficiente un suicidio di qualche colpevole per mitigare una legge allora siamo proprio al limite della pietà e della decenza. Troppi pietismi per chi si droga...

Luciano Mordenti, Torino

Quei pietismi per chi si droga

EGREGIO signor Mordenti (non mi azzardo a chiamarla gentile come chiamo di solito gli altri corrispondenti, perché vorrei che lei in un aggettivo del genere vedesse una riprovevole zione della linea dura, anzi durissima che pare aver scelto), la sua lettera è in data 2 agosto e nel frattempo la legge in questione è già corretta, ma inoltre ugualmente l'esternazione del pensiero, perché è emblematico di certa parte dell'opinione pubblica. Ed è sempre meglio conoscerci di più nel male nel bene.

Lei, egregio signor Mordenti, usando questa rubrica come ufficio postale, vuole assolutamente far sapere, o, per l'esattezza, al Guardasigilli: «Troppi pietismi per chi si droga, che dovrebbe essere messo invece sullo stesso piano di chi spaccia e punito oltretutto per autolesionismo. Nessuno impone di drogarsi e chi lo fa è per sua libera stupida scelta. E' il caso dell'uovo e della gallina: se nessuno si drogasse, non esisterebbero gli spacciatori e viceversa. Personalmente non ho alcuna pietà per i drogati, anzi... mi fanno schifo e di spacciatori e drogati farei un solo fascio da mettere al rogo...».

Davvero non si può dire che lei non parli chiaro, egregio signor Mordenti, ma lei non intende correre il rischio che il suo messaggio venga frainteso: «Il governo deve fare il possibile per frenare questo sporco, immondo, turpe mercato e consumo. Se poi qualcuno si impicca poco male: un potenziale delinquente di meno domani pericoloso per la società. E anche per quanto riguarda i terroristi, pentiti o no, è indecoroso che si continui a chiederne la liberazione. Hanno infestato il Paese con le loro nefandezze ed è un insulto per le famiglie colpite concedere loro tanti privilegi. Perciò Curcio e bands stiano tranquilli in carcere a scontare le loro colpe e non rompano più di tanto...». Qui, però, se me lo permette ha mia lieve caduta di tono lei, egregio signor Mordenti. Infatti chiude con un: «Cordialmente».

del

non si conta più una di vittime degli squali in un anno».

Gradirei sapere la penserebbe quel signore se, fra i «pochi» di anno qualsiasi, vi fosse stato qualche suo parente, o comunque qualche persona a lui molto

ing. Giuseppe Scolari, Verona

La lirica gode

Con riferimento alla lettera intitolata «Povera lirica» pubblicata l'8 agosto scorso, si potrebbero obiettare molte cose. Anzitutto, che alle Terme di Caracalla *tutti* gli spettacoli vengono amplificati, per la semplice ragione che l'acustica è favorevole agli spettacoli lirici; che Tito Gobbi, indicato un esempio del lettore milanese, non aveva un gran volume di voce, ma una intelligenza una sensibilità che lo rendono il prototipo del cantante moderno; che chi, come il sottoscritto, ha potuto ascoltare la voce della Devia in quel grande teatro all'aperto che è l'Arena di Verona, ha potuto ammirare lo smalto, il volume, la dizione perfetta.

Si potrebbero obiettare questo e molte altre cose; ma credo che non valga la pena, di fronte a tanta incompetenza.

Sandro Guglielmetto
Grosso (Torino)

La tradizione militare del Palio di

La «forza della tradizione» rebbe il baluardo e difesa del Palio di Siena. Una sbandierata tradizione che, di fatto, fa di Siena un'isola privilegiata nel quadro delle leggi dello Stato. Leggi che pur nella loro pochezza (per quanto concerne la tutela degli animali) basterebbero comunque per abolire quel barbaro uso di cavalli.

Bisogna riconoscere che quella all'origine del palio è una solida tradizione.

Una tradizione militare, che risale a quando la città fu suddivisa, nel Medioevo, in 59 contrade che corrispondevano, per ragioni militari, a difesa, ad altrettante compagnie militari. Ogni compagnia aveva i propri vessilli, insegne, acquartieramenti e partecipava alle vre per dimostrare la sua efficienza quasi come piccolo Stato a sé che dovesse dare prova della sua forza, dell'abilità dei capitani e dei soldati».

Che così remota struttura militaresca sia sopravvissuta fino ai nostri giorni sì condizionare la vita di quartiere di una città pacifica, materia di sociologi.

E' un fatto che l'antica bellicosità che fatto di Siena una città potente e temuta s'è ridotta oggi a grottesca faida rione, niente affatto dissimile dagli scontri da Curva Sud, mentre l'agonismo vero viene deferito ai poveri cavalli, per di più montati da cavalieri da fuori. E i senesi di oggi stanno a guardare, a celebrare vittorie di altri guadagnate sulla sofferenza e la di altri ancora; quei poveri disgraziati cavalli.

Alberto Pontillo, Roma
Presidente Unione Animalista

Le moto rispettano la montagna

Vorrei rispondere lettera del signor Bosco (*La Stampa* del 7 agosto). Perché criminalizzare i motociclisti? L'uso della moto anche negli alpeggi, benché produca rumore, è compatibile con l'ambiente: le più grosse moto in circolazione inquinano meno una utilitaria qualsiasi! L'uso moto sarebbe quindi da incentivare, soprattutto nelle città, come mezzo di spostamento per percorsi medi, anche se sarebbe ancor meglio bicicletta o il mezzo pubblico.

Roberto Erbetta
Borgomanero (Novara)

I paladini dei pescicani pensino alle vittime

Su *La Stampa* del 2 agosto, il titolo «Ma io sto dalla sua parte», ho letto che il signor John Stevens, nell'intento di tranquillizzare l'opinione pubblica contro la paura degli squali, fatto presente che nel mondo intero,

Come usare l'esclamativo?

Un punto pericoloso

ORA che il punto esclamativo pare usato assai poco, tanto che un lettore ha raccolto molti articoli della *Stampa* in cui frasi chiaramente da leggere come esclamative finiscono con un punto fermo, è legittimo chiedersi quando l'esclamativo, chiamato anche «affettuoso», come si legge in Bruno Migliorini, sia entrato nell'uso. L'esame dei manoscritti e delle pagine stampate ci riporta al Cinquecento e questo significa che prima non [illegible] adoperato. Il grande tipografo ed editore Aldo Manuzio [illegible] descrive, in [illegible] sua opera latina del 1516, con molta precisione e dice che [illegible] linea torta posta sopra [illegible] punto indica interrogazione mentre, se sul punto c'è una linea diritta, indica affetto, cioè esclamazione.

Gli eccessi di D'Annunzio

L'uso dal Cinquecento in poi è stato frequente con punte massime, credo, in Gabriele d'Annunzio e in tutti quelli contagiati da dannunzianite acuta, in particolare le donne.

Certo, un uso oculato dell'esclamativo [illegible] è da biasimare ma il pericolo di abusare deve far riflettere. Aldo Gabrielli, che fu per anni ascoltato consigliere su questioni pratiche della lingua italiana, scrisse nel suo *Dizionario linguistico moderno*: «Non bisogna far uso esagerato del punto esclamativo: come ehi, volendo stupire, finisce col non stupir più nessuno, così il punto esclamativo, per ricorrar troppo spesso, finirebbe col non aver più rilievo e importanza».

E riportò un severissimo giudizio di Ugo Ojetti: «Odio il punto esclamativo, questo gran pennacchio su una testa tanto piccola, questa spada di Damocle sospesa su una pulce, questo gran spiedo per un passero, questo palo per impalare il buon senso, questo stuzzicadenti pel trastullo delle bocche vuote, questo punteruolo da ciabattini, questa siringa da morfinomani, questa asta della bestemmia, questo pugnalettaccio dell'enfasi, questa daga dell'iperbole, quest'alabarda della retorica... Adesso v'è anche chi [illegible] l'accoppia con l'interrogativo, che par di vedere Arlecchino appoggiato a Pulcinella... Odio questa romantica lacrimuccia mera quando [illegible] velo sgocciolare sulla candida pagina... Il punto esclamativo è il servo sciocco dell'interiezione».

Gabrielli concludeva: «Un po' esagerato? Forse, ma molto assennato, però», mentre Alfredo Panzini diceva: «E' bene [illegible] abusare. Però non meritevole dello [illegible] dichiarato da Ugo Ojetti».

In verità, anche le interiezioni, quando parrebbero d'obbligo possono essere soppresse. Ugo Ojetti scriveva nei tempi del fascismo e questo fa tanto più effetto in quanto quell'epoca fu piena di punti esclamativi, ma per quanto riguarda l'uso, ricordo Carducci: «Oh - feci io, e non seppi dire altro»; mentre altrove nello stesso Carducci si [illegible]a: «Ma oh! [illegible] strillavano le cicale su la collina di San Miniato nel luglio del 1857!». Del resto, Manzoni fu fedele al punto esclamativo: «Delle sue!» esclamò Perpetua. «Oh che birbone! Oh che soverchiatore! oh che uomo senza timor di Dio!».

Ed ora mettiamoci dalla parte di chi scrive sui giornali [illegible] cui prevale o dovrebbe prevalere lo spirito logico e non la retorica con cui fu rappresentato dal Rostand, Cyrano de Bergerac. Prendiamo qualche esempio fornito dal lettore: «Cannes, che orgia di cadaveri». Francamente, mi pare che nella frase stessa sia contenuto il valore esclamativo. [illegible] così in «Che incanto... Ci sposiamo?» i punti di sospensione costringono all'esclamazione.

Buoni esempi da seguire

Altrettanto si dica in «Fabbri: che vertigine lavorare con Ronconi»; e così: «Patente, che massacro»; «Quante ferite America» ecc. Il valore esclamativo mi pare implicito senza ombra di dubbio. Mettere l'esclamativo dopo questi titoli potrebbe apparire antiquato ed affettato.

I valori della lingua si esprimono in vari modi e non è [illegible] punto esclamativo che possa far uscire dalle norme fondamentali dello scrivere. C'è molta possibilità di scelta [illegible] in Carducci l'abbiamo visto chiaramente. E ci domandiamo: perché non è venuto in mente [illegible] [illegible] di abolire quel punto interrogativo che ha, per così dire, diritto maggiore di esistere? L'esclamativo è nato alla [illegible] ombra [illegible] [illegible] sempre l'ombra lo ha protetto. Credo che si possa prendere atto di questa realtà.

Tristano Bolelli

Il creatore della polizia segreta ora esce dall'agiografia

La rivista Moskva scopre un libro dimenticato [illegible] attacca Lenin

La carriera dell'ex seminarista salito ai vertici del terrore rosso

Lenin a Gorkij nel 1922. Fu lui a volere Feliks Dzerzinskij a [illegible] della Ceka, la «Commissione straordinaria per la [illegible] alla controrivoluzione e al sabotaggio»

Ceka, quell'eroe è un macellaio

A Mosca si alza il velo su Dzerzinskij

DOPO la denuncia dei crimini di Stalin al [illegible] e al XXII Congresso del pcus, [illegible] personaggi che ebbero un ruolo importante nella storia dell'Unione Sovietica venne usato un trattamento differenziato non sempre comprensibile, poiché nell'ottica occidentale questi uomini, pur nelle loro differenze, risultano ugualmente sinistri.

Si cercherebbe invano, per esempio, Lavrentij Berija - capo del Nkvd (la polizia segreta [illegible] Stalin) [illegible] 1953, quando [illegible] fucilato - nella *Grande Enciclopedia Sovietica* degli Anni Settanta. La stessa opera dedica una voce concisa ad Andrej Vysinskij, procuratore nei principali processi di Stalin, e gli rimprovera degli errori ideologici, che [illegible] dalle gravi infrazioni alla legalità socialista». Feliks Dzerzinskij, invece, capo della Ceka - la Commissione straordinaria per la lotta alla controrivoluzione e al sabotaggio - istituita da Lenin [illegible] il [illegible] dicembre 1917, è rievocato in due colonne ricche di elogi.

Arrivata [illegible] *glasnost*, vari uomini di Stalin vengono denunciati pubblicamente. Ricompare perfino l'imbarazzante Berija: lo storico Anton Antonov-Ovseenko ne descrive, condannandolo, la vita [illegible] carriera nella rivista per la gioventù *Junost*. Più prestigioso ma altrettanto sinistro, il procuratore Vysinskij viene attentamente analizzato dall'autorevole giurista sovietico Arkadij Vaksberg, prima nel mensile *Znamja*, poi in un volume uscito recentemente a Londra e in Italia (*Vysinskij - L'artefice del grande terrore*, ed. Mondadori).

Mentre la stampa sovietica liberale e progressista è intenta a bollare degli uomini di Stalin, alcuni personaggi, sanguinari [illegible] ch'essi, responsabili per giunta di aver lasciato un'impronta dalle conseguenze incalcolabili, finora sembravano misteriosamente risparmiati dalle condanne postume. Ora tuttavia il mensile *Moskva*, di orientamento nazionalista e ortodosso, ha probabilmente deciso di sganciare [illegible] attacco trasversale non più a Stalin [illegible] allo stesso Lenin, strumentalizzando a tale fine Feliks Dzerzinskij. E siccome in Urss vige tuttora il culto del «geniale cekista», dell'«impavido cavaliere della rivoluzione... dall'affascinante personalità umana», *Moskva* ha ristampato un agghiacciante profilo del presidente della Ceka, uscito in russo a Parigi nel 1935 (*Dzerzinskij - L'inizio del terrore*). L'autore Roman Gul (1896-1987), pubblicista e scrittore, emigrò nel 1919 e fu corrispondente da Berlino di vari giornali leningradesi.

Nella breve nota redazionale *Dzerzinskij* viene descritto come «un uomo con due linee esistenziali: fu carceriere e carceriere... Il crudele libro ricorda *La scheggia* di Vladimir Zezubrin. La necessità della pubblicazione è ovvia, è tremendo pensare che i sanguinosi incubi possano ripetersi. La nostra intenzione è dettata solo dall'intenzione di liberarci persino dalla loro ombra». [illegible] 19 dicembre 1917, [illegible] Gul, Lenin cerca un Fouquier-Tinville (il pubblico accusatore della rivoluzione francese) [illegible] «sagomini la controrivoluzione».

La «spada della rivoluzione»

Il giorno dopo, creata la Ceka, presidente è Dzerzinskij, che sbandisce sulla Russia la spada della rivoluzione. Per il numero incredibile di vittime del terrore, il Fouquier-Tinville [illegible] Ottobre superò e i giacobini e l'inquisizione spagnola e i terrori di tutte le reazioni». Sfinito, gli occhi febbrili, questo fanatico sembrava «un monaco travestito da soldato».

Nato presso Vilnius (1877) nella tenuta della famiglia polacca, nobile e rigidamente cattolica, a sedici anni Dzerzinskij vuol farsi prete. Ad un tratto, però, decide che Dio non esiste e si mette a diffondere [illegible] fanatismo le [illegible] muove idee rivoluzionarie. Adotta la formula di Lenin «perisca pure il novanta per cento [illegible] popolo [illegible] se il dieci per cento vivrà fino alla rivoluzione mondiale», [illegible] nel 1920 lotterà con tutte le sue forze per salvare dalla fucilazione dei preti cattolici, un riguardo che non [illegible] invece ai popi ortodossi.

Dzerzinskij era un nobile polacco di Vilnius. Dopo gli studi in seminario si convertì alla rivoluzione. Fu definito «una ghigliottina pensante»

Inizia la carriera rivoluzionaria [illegible] diciassette anni, sotto lo pseudonimo [illegible] «Astronomo», a Vilnius. Non idealizza gli operai né suscita la loro simpatia, ma impara lo yiddish e il lituano per poter [illegible]rli meglio. Fino alla rivoluzione di febbraio Dzerzinskij subisce [illegible] serie [illegible] repressimi: arresti, deportazioni e poi fughe, un naufragio a lieto fine, un'amnistia, e in [illegible] anche la fondazione di tipografie e riviste clandestine. Nel 1906, al congresso [illegible] Stoccolma, Lenin incontra e apprezza Dzerzinskij, capo della «Socialdemocrazia della Polonia e della Lituania», rinomato per il suo ascetismo, [illegible] fanatismo [illegible] la totale permissività nella scelta dei [illegible] todi di lotta, e lo introduce nel Comitato centrale del partito panrusso unito.

Passati alcuni anni, Dzerzinskij giustizia i dissidenti, proclama ufficialmente l'istituto degli ostaggi e il [illegible] alla provocazione, definita «un'astuzia militare». Nel [illegible] vengono creati i lager e Dzerzinskij propone di «mantenere questi campi di [illegible] centramento per sfruttare [illegible] lavoro dei detenuti, per i signori che vivono se[illegible] un'occupazione, per chi non può lavorare senza una [illegible] coercizione... [illegible] propone di creare [illegible] scuola del lavoro». Karl Kautsky considera l'attività rivoluzionaria [illegible] Dzerzinskij «il colmo dell'infamia», Kropotkin parla addirittura di un ritorno ai peggiori anni del Medioevo.

Dzerzinskij stesso esprime il [illegible]nso seguente: «La Ceka non è un tribunale. La Ceka è la difesa della rivoluzione, non può domandarsi se danneggia o [illegible] qualche individuo. La Ceka deve preoccuparsi solo della vittoria e deve vincere il nemico anche se la sua spada colpirà per caso delle teste innocenti».

«Somiglia ad una ghigliottina pensante», scrive Gul; Dzerzinskij ha il diritto di fucilare, e trasforma la Russia intera in [illegible] cantina della Ceka, «crea un'accademia dello spionaggio e della provocazione», sceglie dei collaboratori - Peters, Lacis, Jagoda, Bela Kun, Kedro, ecc. - che commettono le peggiori atrocità. Individui tarati e criminali vengono arruolati nella Ceka, e per realizzare subito l'avvento del comunismo si fucila senza pietà: nel 1918 si stende sulla Russia la [illegible] delle «commissioni straordinarie» attive [illegible] [illegible] integrate dai tribunali militari-rivoluzionari, dai reparti speciali, dai battaglioni punitivi.

Finita la guerra civile (1921) Dzerzinskij è nominato commissario ai trasporti, e fa commette un errore dopo l'altro. Lenin [illegible] rimprovera, e il permaloso polacco si offende e si schiera tosto con Stalin. Ad una riunione generale dei cekisti, quando la situazione sembrava favorevole a Trockij, Dzerzinskij, agitandosi terribilmente, supplica i [illegible] e urla il suo odio in faccia a Preobrazenskij, rappresentante dei trockisti. Stalin vince, [illegible] Dzerzinskij ha un attacco di [illegible].

Attacco di cuore dopo un [illegible]

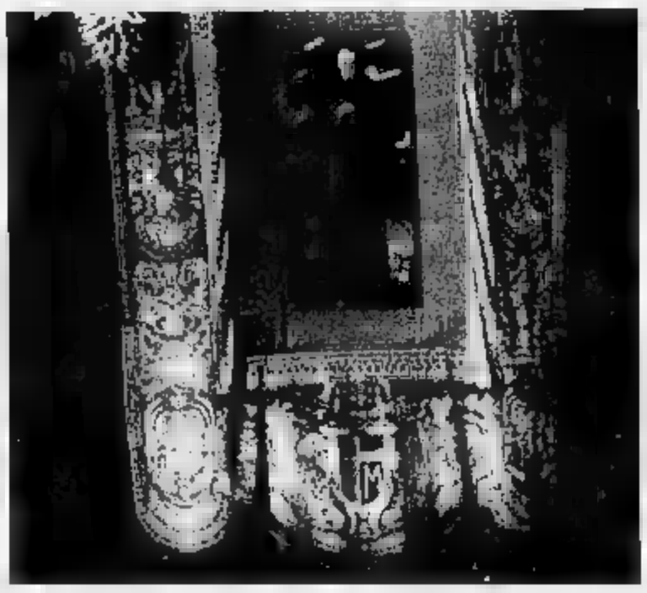
Dopo la morte di Lenin, Dzerzinskij, nel febbraio 1924, ottiene, malgrado la [illegible] inadeguatezza, [illegible] carica assai elevata, quella di presidente del Soviet supremo dell'economia nazionale. «Non possedeva una concezione approfondita dello sviluppo dell'economia», [illegible] il [illegible] commento di Trockij. «Uomo di un'ambizione sfrenata e di modesto intelletto», scrive Gul, «Dzerzinskij non avvertiva la propria assurdità in una carica simile... gli anni di potere assoluto lo confondevano», [illegible] gli adulatori offrivano al dittatore dell'economie altri incarichi [illegible]. Il 20 giugno 1926, Dzerzinskij tiene un discorso sulla [illegible] [illegible] mica del Paese. E' [illegible] solito molto agitato, usa i superlativi, balbetta, minaccia, insulta: «Voi sapete che [illegible] non mi risparmio mai, [illegible] mi amate perché credete in me», grida, premendo la mano sul petto.

Sceso dalla tribuna, muore due ore dopo per un attacco di cuore. E' [illegible]a fine naturale, benché si parli di veleno e di suicidio. Molti, [illegible] cui Gorkij, piange [illegible] al geniale cekista», «il comunista ideale», [illegible] giacobino proletario» (come lo chiamò Bucharin): il [illegible] di Stalin fu: «Si [illegible] consumato nell'impetuoso lavoro per il bene del proletariato». [illegible] morte di Dzerzinskij tuttavia non ha cancellato l'impronta lasciata [illegible] Unione Sovietica dalla Ceka. Nello [illegible] maggio uscì nell'*Izvestija*, il giornale del governo, il testo della «*Legge riguardante gli organi della sicurezza statale* [illegible] *Urss*» in [illegible] ruolo, diritti e doveri del Kgb venivano precisati. La pubblicazione, del tutto insolita nelle condizioni sovietiche, [illegible] stata seguita, nella *Pravda*, [illegible] un'intervista e da [illegible] lunga conferenza stampa.

Si è potuto constatare così [illegible] [illegible] ancora oggi tutti, da Krjuckov, presidente attuale del Kgb, [illegible] [illegible] funzionari dell'organizzazione, ai giornalisti e al pubblico, nel parlare degli agenti del Kgb li chiamino «cekisty».

Lia [illegible]

Il drappo con l'effigie di padre Kolbe [illegible] [illegible] balcone del Vaticano nell'82, [illegible] della canonizzazione. Padre [illegible] [illegible] anche giornalista: [illegible] fondato [illegible] Polonia un periodico che raggiunse [illegible] tiratura di un milione di copie



Oggi [illegible] Cracovia la messa del Papa per il santo ucciso a Auschwitz

Padre Kolbe, 50 anni fa il martirio Per lui Wojtyla ha sfidato i teologi

Si sacrificò per un compagno condannato a morire di fame

ERA un frate: francescano, piccolo, magro, salute cagionevole [illegible] volontà d'acciaio. Era polacco, aveva 47 anni [illegible] si chiamava Massimiliano Kolbe. Fu lui, cinquant'anni fa, nel campo di concentramento di Auschwitz, [illegible] offrirsi di sostituire un compagno di prigionia condannato a morire di fame. Fu lui [illegible] denudarsi davanti alle guardie, a entrare nel «blocco 11», una stanza [illegible]da e buia, tre metri per tre, unico oggetto un secchio che fungeva da pitale, per aspettare [illegible] morte con gli altri prigionieri.

Martire e santo. Il Papa lo ha canonizzato il 10 ottobre 1982, una domenica. E proprio oggi, durante la visita in Polonia per l'incontro con i giovani di tutto il mondo a Czestochowa, Giovanni Paolo [illegible] gli dedica la [illegible]. Padre Kolbe è [illegible] «suo» santo. Cinquant'anni [illegible], il 14 agosto 1941, vigilia dell'Assunta, un infermiere [illegible] Auschwitz entrava nella penombra [illegible] «blocco 11», individuava tre figure agonizzanti stese sul cemento e una quarta figura, [illegible] frate, rinsecchita e appoggiata al muro: un'iniezione di fenolo uccidova padre Kolbe e i suoi compagni.

Fu Wojtyla a volerlo «santo e martire». Anche contro [illegible] parere [illegible] teologi. Lo ricorda André Frossard, scrittore e biografo ufficiale del Papa, che al francese [illegible] ha dedicato un volume, *Non dimenticate l'amore, vita e passione di Massimiliano Kolbe*. «Sì, in Vaticano ci fu una specie [illegible] braccio di ferro - dice Frossard -. Per quanto i teologi desiderassero la canonizzazione di Kolbe, era loro intendimento che egli [illegible] proclamato "confessore", definizione comune dei santi, e [illegible] "martire". Consultati su questo punto, i teologi erano giunti a conclusioni negative, [illegible] quanto meno, dubitative: anche [illegible] nell'agosto del 1941 Kolbe aveva effettivamente compiuto un atto di carità sublime morendo per salvare un'altra persona, i suoi carnefici [illegible] l'avevano interrogato direttamente sulla sua fede - come vuole la definizione tradizionale di martire - e quindi non lo si poteva venerare come tale senza una rivoluzione teologica».

Eppure Wojtyla [illegible] diede ascolto ai teologi. In quella domenica [illegible] [illegible] quando, da[illegible]i e duecentomila fedeli riuniti in piazza [illegible] Pietro, i tre difensori della causa - il prefetto della Congregazione dei riti, l'avvocato concistoriale e il generale dei francescani - gli chiesero, «a nome della Chiesa», di inscrivere Massimiliano Kolbe nel catalogo dei santi, il Papa rispose senza esitazione: «Decretiamo che la Chiesa tutta lo onorerà [illegible] martire».

Ma per Wojtyla quel frate non fu [illegible] [illegible] martire. Fu anche un santo moderno. Un «pellegrino dell'assoluto», come lo definisce Frossard, un piccolo uomo guardato con scetticismo dai superiori, che fin dal 1927 intuì l'importanza dei mass-media nella diffusione del Vangelo. Kolbe fu giornalista, editore [illegible] tipografo, [illegible] [illegible] Polonia [illegible] «Città dell'Immacolata» con [illegible] convento destinato a ospitare più di 700 religiosi, una tipografia dove si stampava [illegible] giornale, *Il cavaliere dell'Immacolata* che raggiunse la [illegible] [illegible] [illegible] milione di copie. Anche il frate, come Wojtyla, parlava di [illegible] «evangelizzazione». Fedeltà assoluta al dogma, iniziative, opere e tecnologie per l'apostolato. Nel [illegible] chiese [illegible] superiori il permesso [illegible] raggiungere il Giappone per [illegible] fondare un'altra «Città dell'Immacolata». In meno di un mese, senza denaro e senza conoscere la lingua, lanciò [illegible] più diffuso periodico cattolico del Paese.

Anche per questo, Kolbe, è il santo di Wojtyla.

Mauro Anselmo

Comunicato importante!

STIEVANI S.p.A.

Largo GIACHINO 93 - TORINO PI 00508050010

Causa allagamento magazzino n. 3
dovuto ai violenti temporali di questi giorni
vende con imballo di cartone rovinato
i seguenti prodotti

n. **378** Tvc **PHILIPS · GRUNDIG · ɘleco · REX**

n. **435** Videoregistratori **HITACHI · SANYO · Panasonic**

n. **36** Telecamere **HITACHI · Panasonic · PHILIPS**

n. **225** Impianti Hi-FI **Technics · AMSTRAD · AIWA**

Gli sconti applicati sono:

DAL 25% AL 60%

(Secondo il degrado dell'imballo)

Tutti i prodotti sono coperti dalla garanzia del costruttore più
10 anni di garanzia STIEVANI *(Comp. Ass. USA)*

STIEVANI Largo GIACHINO 93 - TORINO

EFF. COM. LEGGE 60

Travolta papà sul serio

E' la ciliegina che viene a coronare la pace fra Hollywood e la comunità gay di Los Angeles. D'ora in avanti nessun maligneccio potrà più lanciare sospetti sulle preferenze sessuali di John Travolta: la star e la sua fidanzata, l'attrice Kelly Preston, stanno per avere un figlio e presto si sposeranno, anche se non è stata ancora fissata la data. Lo ha annunciato l'agente dell'attore, Paul Bloch, dicendo: «Se ne sono accorti da poco. Sono tutti e due entusiasti». Il lieto evento è atteso per primavera. I due attori si fidanzarono ufficialmente a Capodanno mentre erano in vacanza a Gstaad in Svizzera. Travolta, che ha 36 anni, non è mai stato sposato, mentre la sua promessa, che ha 30 anni, lo è già stata una volta. Ha ancora detto l'agente di Travolta: «John ha fatto un nuovo film che uscirà a ottobre e si intitola "Shout" (urla). Oggi ha proprio qualcosa da urlare». Al miracolo.

Dylan non teme il colera

Bob Dylan non ha più paura di essere contagiato dal colera ha accettato di andare a cantare in Sudamerica. Con un atteggiamento tipicamente salutista nordamericano, nel maggio scorso Dylan infatti aveva deluso migliaia di fans proprio per questo motivo. Aveva annullato la sua intera tournée nell'America del Sud «causa colera» che sta falcidiando migliaia di vite umane in Perù. Ora dunque, cambiato parere, Robert Allen Zimmerman, in arte Dylan, è arrivato a Montevideo, in Uruguay, per un attesissimo concerto. Nei giorni prossimi ne seguirà un altro a Buenos Aires. Ad applaudire l'ormai cinquantenne mito degli Anni Sessanta a Montevideo, a Buenos Aires vi saranno, come ormai sta capitando in ogni parte del mondo, padri e figli, tutti uniti da canzoni come «Blowing in the wind», «Like a rolling stone» e «Nocking on heavens door».

LA STAMPA

SPETTACOLI

Mercoledì 14 Agosto 1991 19

In 1500 a Salerno per l'esibizione del musicista dopo vent'anni d'assenza: in platea c'erano molti giovanissimi

Luttazzi, emozione del ritorno

«Mai più concerti, suonerò solo a domicilio»

SALERNO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Macché concerto! Lelio Luttazzi lo ha chiarito subito, non appena è salito sul palco nel suggestivo largo Santa Maria, nel cuore del centro storico di Salerno: «Sono un modesto pensionato dell'Enpals e vivo con grande dignità di quei quattro soldi al mese che mi dànno. Per cortesia, evitate di trattarmi come una vecchia gloria rincoglionita».

Ma la «vecchia gloria» è stata applaudita l'altra sera da millecinquecento persone. «Strano - ha commentato in pubblico durante lo spettacolo -, non mi è parso di vedere tabelloni luminosi con la scritta "Applauso"». La battuta contro la Rai non è detta con risentimento; è detta con ironia. «Che volete che mi dica - aggiunge accennando al pianoforte "Yesterday" -. A 68 anni suonati non c'è più rabbia. Ho soltanto ricordi. Vi prego, datemi una mano a superare l'emozione di questo debutto».

Luttazzi è tornato ad esibirsi in pubblico dopo vent'anni. Ha scelto questa magica atmosfera di vicoli e di panni stesi al sole, ragazzini «cacciaroni» e donne grasse che hanno preteso il posto in prima fila. Dietro di loro il pubblico elegante. Alla Rassegna dei Barbuti, collaudata kermesse estiva, sabato scorso c'era Roberto De Simone, domenica «Aringa e Verdurini», domani arriverà Peppe Barra.

«Per ascoltare Luttazzi hanno prenotato cento posti da Roma. Quasi tutti gli altri vengono da Positano, Amalfi e Capri», dicono Andrea Carraro e Giuseppe Natella, curatori della rassegna. Sul palco, con Luttazzi nel consueto impeccabile smoking, ci sono Massimo Moriconi al contrabbasso e Sergio Conti alla batteria. Non è decisamente un concerto e quando le dita sui tasti accennano «Ol' man river» e «All the things you» la gente avvia il coro a bocche chiuse. E poi è la volta di «I've got you», di «Lets do it», di «Somebody loves me» e «Georgia»: brani di Cole Porter, Gorny Kramer, Gershwin, Carmichael, eseguiti con abilità, ma soprattutto con affetto. Ed è sorprendente vedere in platea, oltre ai prevedibili affezionati, tanti giovani e giovanissimi.

Al termine dello spettacolo, dopo tante battute di (finta) alterigia, Luttazzi si concede una nota di autentica commozione. Il suo «vi voglio bene» colpisce il cuore degli spettatori e, subito, le richieste di bis si sprecano.

Mossa d'effetto? Mestiere consumato? Glielo abbiamo chiesto poco più tardi a tavola, davanti a un piatto di pasta e fagioli. «Non è stata una trovata ruffiana, giuro. E poi, per cosa? Non ho assolutamente mire di carriera».

Lelio Luttazzi ha definitivamente chiuso con la tv?

Sì. Agli show e ai programmi contenitori che propinano falsa cultura preferisco Cole Porter.

«Sono pensionato ho detto di no alla falsa cultura di Rai e Fininvest»

Lelio Luttazzi dopo la scarcerazione e con la sua compagna Anna

Qualcuno mi ha suggerito di dedicarmi di più agli arrangiamenti di vecchie canzoni italiane. C'è grande richiesta. A 68 anni posso permettermi di propormi al pubblico ciò che mi piace suonare, magari male; e il jazz lo sento ancora nel sangue.

E dopo vent'anni di silenzio, non c'è alcun rancore?

Il rancore appartiene ai giovani. E' giusto che abbiano rabbia in corpo quando subiscono torti all'inizio della carriera. Io sono un modesto pensionato che ha concluso la carriera ed ora posso divertirsi senza rischiare l'infarto sul palco.

Dal palcoscenico di Salerno alle telecamere della Rai o della Fininvest il passo potrebbe essere breve.

In questi anni mi è stata proposta «Domenica in». Al mio amico Brando Giordani risposi che il limite avrebbe fatto piacere anche un angolo di cinque minuti per poter strimpellare Gershwin o Carmichael. Per fare maldestramente il verso a Cole Porter mi presentai per un paio di minuti a Trieste in uno spettacolo col garofano rosso all'occhiello. Fui scambiato per una scelta politica e Claudio Martelli mi telefonò proponendomi una trasmissione su Raidue. Cortesi inviti ho ricevuto anche da Berlusconi. Giuro che non mi interessa più.

Eppure Lelio Luttazzi l'altra sera ha richiamato un gran pubblico, giornali e tv si sono occupati alla grande del suo ritorno in scena.

Non riesco a spiegarmi tanto clamore. Sono un povero vecchio che si diverte a far musica. E' bello vedere che la gente avverte ancora bene, non mi sento di essere al centro di tanta confusione, tanto chiasso, tante interviste. Abbiate rispetto dei miei sessantott'anni.

In questo momento è più «El de Trieste» o il brillante corteggiatore di Mina a «Studiouno»?

Esatto. E faccio di queste solo «davanti a un fiasco de vin». Le pare poco? Mina, che grande artista. Grazie a quella sua voce ho potuto scegliere sempre che ha voluto accettare imposizioni da nessuno. Le voglio un gran bene. Di recente ho visto in tv anche Michelangelo Antonioni, che mi diede una piccola parte nel film «L'avventura». Fu terribile. Il film non riuscivo a capirlo. Stavamo a Panarea. Con Monica Vitti e con la troupe ci lamentavamo in continuazione. Non ci davano una lira, faceva un gran caldo e di sera si stava al buio perché sull'isola mancava l'energia elettrica. Un anno dopo in un bar di Times Square a New York fui avvicinato da uno sconosciuto che, indicandomi, disse: «Luttazzi... Antonioni... L'avventura... grande film...». Capii che avevo recitato in un capolavoro e con gli anni ne sono convinto.

A quando il prossimo spettacolo?

Basta chiamarmi a casa e arrivo con i miei amici Sergio e Massimo, due grandi artisti. Ma non chiedetemi di fare qualcosa che non mi diverte.

Edoardo Scotti

«Non sento più rancore A sessantotto anni ho solo ricordi»

Foto in alto il musicista con l'avvocato Garti quando fu scagionato dall'accusa di spaccio di stupefacenti. Qui accanto con la Carrà nello show «Il paroliere questo sconosciuto»

Torna la coppia musicale fasulla che, scoperta, aveva dovuto persino restituire il «Grammy»

Milli Vanilli: dopo la beffa, il guadagno

Gireranno un film e stanno anche imparando a cantare davvero

I Milli Vanilli Pilatus e Morvan. Il giudice ha respinto la proposta di accordo tra la casa discografica e gli avvocati dei consumatori che prevedeva il risarcimento per l'acquisto dell'album fasullo. Per il magistrato non è abbastanza e ha fissato un'udienza a settembre

LOS ANGELES. Da quando nel novembre dell'anno scorso hanno dovuto ammettere che non hanno mai cantato una nota, che tutti i loro successi erano stati doppiati, i Milli Vanilli sembravano destinati a scomparire dalla circolazione, a entrare nella storia del rock come un simbolo della degenerazione della videomusica. Diventati sinonimo di «falso», costretti a restituire il Grammy vinto come «migliori artisti dell'anno», quale altra scelta avevano se non quella di passare per le mani di un mago della chirurgia plastica e ricostruirsi una vita anonima in un isolotto del Pacifico? Robert Pilatus e Fabrice Morvan - questi i nomi dei componenti del celebre duo che con «Girl you know it's true» ha superato i 10 milioni di dischi - invece sono tornati. E le loro ambizioni, questa volta, non si limitano al rock, ma spaziano dal cinema alla tv e alla pubblicità.

Sono pronti a dimostrare ai nostri fans che cosa siamo veramente fatti», assicurano. E lo affermano davvero, non è la voce di qualcun altro.

Per adesso hanno potuto confermare che il «lip-sync», la tecnica di mimare le espressioni facciali di una canzone, continua a pagare. Nella sua ultima campagna pubblicitaria, la Planters, una società che vende gomme da masticare, mostra i due che mimano nientemeno che «L'italiana in Algeri» di Rossini.

«Abbiamo provato un bel po' di vergogna, imbarazzo e senso di colpa per quello che abbiamo fatto», confessa Pilatus. «Ma quando si fa un errore, a volte la cosa migliore è riderci sopra». Ecco perché quando una domanda «quanto dura il sapore di questa cicca?», la risposta che arriva è questa: «Finché questi due imparano a cantare da soli».

I Milli Vanilli hanno anche registrato un episodio per il cartone animato «The Super Mario Brothers». Ma i due progetti più ambiziosi sono in fase di preparazione. Il primo è un nuovo album, che dovrebbe essere pronto agli inizi dell'anno prossimo. «Vogliamo che tra vent'anni la gente venga a vederci cantare e ballare a Las Vegas. Come Sammy Davis Jr., come Iglesias, come Tom Jones. Sono convinto che c'è un grande futuro davanti a noi», sostiene Pilatus. Possibile? Per ora, l'unica conferma arriva da un uomo di parte, il presidente della loro casa discografica. «A dir la verità, ho preso contatto io i due per capitalizzare sullo scandalo - sostiene - ma quando li ho sentiti cantare sono rimasto sorpreso».

Il progetto che sta più a cuore ai Milli Vanilli è un film tv sulla loro incredibile ascesa e sul loro fragoroso tonfo nella strada del successo. «La vedo come una storia di seduzione», sostiene il produttore Michael Weisberg. I ragazzi vengono sedotti dalle tentazioni del mondo dello spettacolo e di colpo il treno inizia ad andare più in fretta di quanto si aspettano e non sanno più come uscirne».

Il film dovrebbe esplorare anche la caduta dei Milli Vanilli, i quali al clamoroso annuncio della loro messinscena. Ormai incapaci di distinguere tra realtà e finzione, i due erano convinti che tutte le case discografiche li avrebbero cercati con nuove proposte. «Eravamo sicuri che sarebbero piovute offerte da un milione di dollari», ricorda Pilatus. Il telefono non suonò. Di colpo si dileguarono tutti: agenti, uomini e donne Pr, l'intero apparato che aveva partecipato (consapevolmente) all'operazione. Scomparse anche le fidanzate. Un periodo Morvan paragona a un terremoto. «Nel nostro mondo era crollato tutto. Un giorno ricco e famoso e hai tutti quegli amici. Il giorno dopo, tutto è distrutto e sei completamente solo». Anche quei fans che, seduti di fronte al televisore, avevano delirato per i loro passi di danza e le espressioni che seguivano i ritmi preregistrati, ora decidevano di passare alle vie legali. Proprio in questi giorni, i tribunali americani stanno imponendo alla Arista Records, la casa discografica del duo, di offrire sconti di 2-3 dollari a tutti gli acquirenti dei loro dischi e CD.

Nei mesi successivi allo scandalo, invece che rifugiarsi in un'isola deserta, Rob e Fab ammettono di avere cercato una via d'uscita in droghe e alcol. Ma ora, grazie all'aiuto del tempo e dei terapisti, la crisi di identità sembra risolta. «L'esperienza ci ha provocato molto dolore, ma ci ha anche fatto affrontare la realtà. Ci ha reso umili», continua Pilatus. Con il suo amico Fabrice, ogni giorno va a lezione di canto da Seth Riggs, che ha curato le voci di Michael Jackson e Stevie Wonder. Un'altra parte della giornata i due la dedicano alla scuola di recitazione. Già, perché i protagonisti del film sui Milli Vanilli saranno proprio loro, Pilatus e Morvan. I quali, bisogna ammettere, non mancano di senso dell'ironia. «Crediamo di avere un potenziale per diventare attori. Dopotutto, mentre eravamo i Milli Vanilli, abbiamo potuto praticare un bel po'».

Lorenzo Soria

Tra Rai e Fininvest c'è Telemontecarlo: da noi non lavorano pupazzi

«I lottizzati non abitano qui»

Grazie Mentana per le critiche

ROMA. Esiste da cinque anni, è realizzato da circa 50 redattori, assicura ai telespettatori un'ora e quaranta minuti di notizie al giorno: il tg con il marchio Telemontecarlo rappresenta il terzo polo d'informazione nel panorama delle italiane. Da una parte il colosso Rai, dall'altra gli agguerriti esperimenti della Fininvest, in mezzo le «news» di Tmc, diverse da tutte le altre, soprattutto perché - sottolinea il direttore brasiliano Ricardo Pereira, sbarcato in Italia alla fine dell'85 (quando Rede Globo comprò Tmc) - sono slegate dalla politica e presentate stile anglosassone».

Ma adesso che la guerra fra i tg si farà più accesa, i problemi di stile verranno sempre più accantonati: a Enrico Mentana, che ha liquidato il telegiornale di Tmc una battuta («Penso che lasci il segno: più che altro un notiziario»), Pereira risponde per le rime. «Se il segno è politico, in tutti gli altri tg italiani, non lasciarlo, per noi, rappresenta un vanto. Mentana ci ha fatto un complimento: il nostro obiettivo è essere appunto un notiziario». E il distacco dal «palazzo» è proprio dai fiori all'occhiello di Pereira: «Non credo che i miei colleghi siano pupazzi mossi solo da spinte politiche - dice il placido accento sudamericano - ma è ovvio che un politico si senta autorizzato a rivolgersi ad un direttore di telegiornale quando sa che quest'ultimo è un suo compagno di partito. E poi certe volte conta l'abitudine: l'altro giorno, il Tg2, la notizia che Craxi si complimentava con Cossiga è data prima di quella degli albanesi a Bari. Magari il caporedattore di turno era sinceramente che il primo avvenimento è più importante del secondo».

Rinunciando in partenza alla raccolta di volti già noti, il direttore delle News di Tmc ha assunto, al suo arrivo in Italia, solo giovani tutti da fare: «Ragazzi cui è stato raccomandato di usare pochi aggettivi, di dare informazioni e mai opinioni». «Qui il Tmc - spiega Pereira - è come se stessimo facendo il vino. La Guerra del Golfo, quest'inverno, ci ha costretto a stappare molte bottiglie e abbiamo visto che il vino era buono». Per ripararsi dai colpi della concorrenza nel settore news, Tmc si è assicurata, prima fra tutte le tv italiane, rapporti fissi con le americane Cbs e Cnn, due finestre sul mondo che durante il conflitto del Golfo si sono rivelate assolutamente indispensabili. «In quel periodo - racconta Pereira - abbiamo intervistato protagonisti della guerra dovunque. L'unica che non ci è riuscita è stata far venire un ministro italiano nei nostri studi».

Ma che farà Tmc per rispondere all'offensiva dei telegiornali di Canale 5? «Non ci stiamo attrezzando in modo speciale - minimizza Pereira - sono quelli della Fininvest che dovranno presentare delle novità, noi continuiamo ad andare avanti per la nostra strada». Una strada che comunque prevede qualche aggiustamento: la tv del mattino, a partire dal '92, nella fascia oraria 7-9; una nuova pagina dedicata agli approfondimenti il martedì, nel tg delle 23; il potenziamento della sede di Milano; il tg dell'ora di pranzo con uno spazio più ampio per l'ospite in studio.

Queste novità si andranno ad aggiungere a quelle riguardanti i programmi: gli arrivi di Lio Beghin (con un gioco a sfondo giallo) e di Simona Marchini; il debutto, alla fine di settembre, di «No-zapping», un programma che farà molto discutere. Costruito lo scopo di battere il fenomeno dello «zapping» (cioè il cambio di canale nel momento in cui in video arriva lo spot), il programma, condotto da Salvatore Marino, lancerà quiz a premi proprio sulla pubblicità. Le domande riguarderanno il contenuto degli spot e la possibilità di sarà quindi direttamente proporzionale all'attenzione con cui si sarà guardata la pubblicità.

Fulvia Caprara

A sinistra Salvatore Marino che condurrà il gioco con gli spot Qui sopra, Simona Marchini transfuga

Per non saltare la pubblicità ecco a settembre «No-zapping» quiz di Salvatore Marino che avrà per tema gli spot

Dal 17 al 23 contro le banalità presentata da Gegè Telesforo

Sanremo Blues e polvere di rock

Grande assente Perkins, gravemente malato

. Nella città del Festivalone, c'è posto per altri festival? Il paese delle canzonette non ha pietà, stare a galla è una lotta. Si pensi alla decadenza di Sanremo Jazz, antica rassegna in crisi profonda: ogni tanto cercano di rispolverarlo, ma è un'impresa disperata.

Adesso qualcuno punta sul blues. Il momento è propizio, l'involuzione creativa del rock e la stasi della scena jazzistica hanno restituito «padre di tutte le musiche» un pubblico stanco di banalità. Per Sanremo Blues si annunciano momenti di gloria: il festival ideato dall'impresario Angelo Esposito arriva alla quarta edizione, beneficia della presenza Rai e s'ingrandisce con una programmazione da record: sei , dal 17 al 23 agosto, e un cartellone di livello medio-alto.

manca la strizzata d'occhio alla curiosità pubblico televisivo: presenta Gegè Telesforo, destinato del padre-padrino Renzo Arbore a orizzonti luminosi sulla via italiana al simil-jam. E per i rockettari nostalgici, Sanremo Blues si dà all'archeologia: il agosto si ritroveranno sul palcoscenico dell'auditorium «Alfano» il bassista Jack Bruce - già riascoltato a Umbria Jazz - e il batterista Ginger Baker, che il 24 sarà a Cagliari. Due terzi dei leggendari Cream nuovo insieme, assente Clapton: «Manoleata» con il blues puro e povero ha ormai poco da spartire.

Sulle prime, per rappresentare i «parenti rock» erano ingaggiato Carl Perkins: ma l'eroe di «Blue Suede Shoes» ha un tumore, è costretto al forfait.

Il festival si apre con tre serate «prologo»: Linwood Taylor, Rich e Maureen Del Grosso Howard Armstrong, John Cephas con Phil Wiggins si esibiranno il 17 a Portosole, il 18 si divideranno fra Bussana e piazza Bresca, per approdare il 19 all'auditorium.

Il 21 è di scena il blues italiano protagonisti Zip Fastener, Tolo Marton, le band Rudy Rotta e i King Bees.

Il gran finale, nel segno del rhythm'n'blues, offre il 22 - oltre a Bruce e Baker - Rufus e Carla Thomas, Jack Blackfoot e una superband di stelle dell'etichetta Stax di Memphis; l'all replicherà anche il 23, al fianco Ruby Wilson, Eddie Hinton e dell'eccelsa vocalist Millie Jackson. [g. fer.]

A Civitella del Tronto, regista Salveti

«Romeo e Giulietta» un viaggio dantesco

Dramma tappe, in quindici spazi Convivono così spettacolo e turismo

CIVITELLA DEL TRONTO
DAL NOSTRO INVIATO

Qualche volta l'estate offre argomenti a favore dell'incongruo. Italianissimo abbinamento di Turismo e Spettacolo in un unico Ministero. Il caso in questione è «Romeo e Giulietta» di Shakespeare, allestito dal Teatro Stabile dell'Aquila in giro per centri minori dell'Abruzzo e dentro serie di ambienti insoliti e grande bellezza, l'occasione di visitare i quali risulta altrettanto se non più gratificante di quella riascoltare il famoso.

A Civitella del Tronto dove lo spettacolo ha debuttato, per esempio, bisogna attraversare a piedi stupendo piccolo borgo medievale e quindi guadagnare gli spalti di una grandiosa, affascinante fortezza borbonica in rovina, che domina la verde vallata per 360 gradi. Mentre si sole tramonta, e poco dopo, alla luce di ceri e fiaccole, mime biancovestite prendono in consegna gli spettatori divisi in gruppi di sessanta-settanta unità, e li conducono a gesti lungo una quindicina di stazioni disseminate nel grande spazio disponibile, in cortili, aie, stanze prive di un paio di muri, gallerie, cripte; e ciascuna tappa interpreti sempre diversi ripetono beneficio ogni comitiva la del dramma. Così funzionavano i misteri sacri medievali, ma questa volta l'effetto è piuttosto dantesco, quello di luogo ampio ma circoscritto e un po' surreale, abitato da fantasmi condannati e rivivere incessantemente, a beneficio del visitatore occasionale, l'episodio ambiente della loro esistenza terrena. Musiche di organo e di altri strumenti di sapore antico, si uniscono agli echi delle lontane dai protagonisti delle scene assistendo dare all'avvenimento un sottofondo vagamente onirico.

Tutto ciò estremamente suggestivo, e non ho ragione per dissuadere nessuno da questa passeggiata nel buio (durata totale, 70'), purché, la presenza numerosi ostacoli invisibili, badi bene a dove mette i piedi. Ma come dicevo all'inizio, è un in cui il Turismo prevale sullo Spettacolo, ché motivo principale dell'interesse dell'ammirazione è il luogo, beninteso mirabilmente valorizzato oltre che dalle predette melodie elaborate Terni, dall'impianto di Bruno Buoninconti, forte di un sobrio, fantasioso uso di luci elettriche e di moccoli di vari tipi, e dai costumi di Elena Mannini, bianchi quelli della maggior parte dei Romei, delle Giuliette, delle Balie e dei Prati, neri quelli degli altri (Mercuzio, Benvolio, Tibaldo), begli effetti tipo Ilaria del Carretto negli episodi con morti nel sudario. Questo la regia e la riduzione di Lorenzo hanno voluto e questo hanno ottenuto, ad esso subordinando la presentazione del testo, del quale, eliminati del tutto i clown, il Principe e i genitori degli sventurati amanti, sopravvivono che pochi brani molto celebri e talvolta un po' rimescolati - una Giulietta pronuncia battute di Romeo, una Balia si appropria di un racconto di Benvolio -, appiattiti inoltre una traduzione prosastica, letterale senza grandi estri. Inoltre l'acerbità di molti dei circa cinquanta entusiastici partecipanti incoraggia ulteriormente ad ascoltare il meno possibile.

Quando ridiscendiamo, della fortezza riportiamo insomma soltanto alcune forti immagini visive, come quella di un cavallo che galoppava sinistramente nel buio; di due duellanti, uno bianco e uno nero e destrorso, impegnati in una lotta mortale delle cui origini nulla sappiamo; o di due corpi giovani sopra letto coperto da un drappo dalle pieghe pittoresche, illuminato da un grappolo di grassi e candidi ceri. Le fatidiche tirate come quella sulla regina o racconto balla..., be', abbiamo ascoltato anche quelle. Ma lì abbiamo dimenticate volentieri.

Masolino

A New York il pornoshow di Ugly George

Ragazza spogliati che ti mando in tv

NEW YORK. Turiste italiane attenzione! Durante il vostro shopping o girovagare per Manhattan potreste imbattervi ad ogni angolo in uno strano personaggio.

Il suo nome è Ugly George (il brutto Giorgio) e se ne va a zonzo mezzo nudo per le strade di New York con un panciotto argentato e la inseparabile telecamera di donne di ogni tipo da filmare in pose erotiche.

Le pellicole vengono poi trasmesse nel suo show del lunedì notte all'1,30 su Canale 35; e recentemente il meglio è anche stato raccolto in tre videocassette in vendita negli empori erotici della città.

«Sono costantemente alla ricerca vergini innocenti e giovani - ci dice - e madri, figlie, nonne che cerco di convincere a seguirmi in qualche anfratto poco illuminato, dietro ascensori e uscite di sicurezza perlopiù, e quindi a spogliarsi un po': chi si toglie il reggiseno; chi le mutandine; e chi gli stivali».

«Sono persone normalissime - prosegue - niente professioniste del sesso, porno stars, prostitute, e ballerine in topless; e tutte hanno un regolare lavoro; molte le cameriere per esempio. Quando tutto va per il meglio m'inserisco anch'io nello spettacolo».

«Non posso ovviamente - aggiunge - rivelare le parole che uso nell'opera di convincimento; e poi non funziona sempre, è ovvio. Spesso incontro pure delle ragazze che mi insultano, vogliono chiamare la polizia; qualcuna pretende invece soldi o addirittura il matrimonio».

«L'ispirazione mi viene semplicemente guardandole e riprendendole, è una cosa del tutto improvvisata; devo riconoscere che il mio maestro resta sempre Groucho Marx».

E fuori New York, che succede?

«Le ragazze sono assai più disponibili e disinibite nelle altre città americane che non qui, per non parlare di Hollywood, dove almeno una tre pause di essere grande attrice!».

Nei giorni scorsi è giunta notizia che Ugly George Show arriverà presto via satellite in tutto il mondo.

«E' solo questione di mesi e mi vedrete pure in Italia» aggiunge felice. Non resta che prepararsi per vedere a notte fonda gli spogliarelli estemporanei per le vie della Grande mela, istigati da Ugly George. Dalla parte ci voleva qualche sexynovità per movimentare le notti degli italoinsonni: saranno privati del pornoeloquio hard di Maurizia Paradiso, passata al più «serio» Colpo Grosso.

Giuseppe Ballaris

STASERA **ESTATE**

Danza

A **Pietrasanta** (Lucca), per la Versiliana, il Ballet Nacional de Cuba con Alicia Alonso. Alle **Terme di Caracalla**, a Roma, alle 21, quarta rappresentazione di «Zorba il Greco», Raffaele Paganini, musiche di Mikis Theodorakis. Per il Festival, a **Castiglioncello** (Livorno), «Inseguimenti» del Ballet Theatre l'Ensemble, coreografia di Mauro Paccagnella e Karine Ponties. Al **Teatro Romano** di **Verona**, alle 21, il Balletto Nazionale di Marsiglia Roland Petit con una ripresa dello psichedelico «Pink Floyd Ballet».

Operetta

A **Longi** (Forlì), al Teatro Petrella, alle 21,30, la Compagnia di Operette diretta da Corrado Abbati in «Il paese dei campanelli» di Lombardo-Ranzato. Versione integrale orchestra, corpo ballo e dieci cantanti per uno dei più popolari teatro musicale ottocentesco.

Teatro

A **Taormina**, nel Palazzo dei Congressi, alle 21,30, debutto di «Turandot - Farsa degli imbianchini e congressos di Bertolt Brecht. Una proposta del Gruppo della Rocca, con Fiorenza Brogi, Oliviero Corbetta, Bob Marchese. Regia Roberto Guicciardini.

Opera

All'Arena di **Verona**, alle 21, «Rigoletto», con Salvatore Fisichella, Leo Nucci, Alida Ferrarini, Mario Luperi. Direttore Anton Guadagno, regia, scene e costumi Sylvano Bussotti. A **Torre del Lago** (Lucca), «Turandot», con Sophia Larson, Lando Bartolini, Paolo Washington. Direttore Yuri Ahronovitch. A **Fermo** (Ascoli Piceno), Teatro all'aperto di Villa Vitali, «Il barbiere di Siviglia»; Gerard Garino, Bruno Praticò, Raquel Pierotti; dirige Giuliano Carella, regia di Vincenzo Grisostomi Travaglini.

Teatro comico

A **Livorno**, a Villa Mimbelli, per «Ragazzi le comiche», 1° Festival di Teatro Comico, recital Gene Gnocchi. A **Exilles** (Torino), «Baraunda show», memoria video del piccolo paese, mixage di ricordi, talk show, musica e fiction.

Musica

A **Siracusa**, a Casa Museo alle 21,30 «concerto di ba- il Cordes et Vent Ensemble. A **Miglianico** (Chieti), nel Castello, alle 21,30, Massimiliano Pitocco concerto di fisarmonica classi- con musiche di Franck, Albeniz, Di Biase, Solaterev, Chersnikov. A **Feltre** (Belluno), nel chiostro del Santuario dei Santi Vittorio e Corona, alle 21, musiche da camera eseguite dal soprano Irina Zhurina accompagnata dalla pianista Galina Preobrazhenskaya.

Varietà

Mimmo Locasciulli a Barletta (Bari); **Marco Masini** a Martino Valle Caudina (Avellino); **Pooh** a Milazzo; **Bertoli** a Serra San Bruno (Catanzaro); **Fabrizio De André** a Lecce; **Rossana Casale** a Rossano Calabro; **Lucio Dalla** a Siderno (Reggio Calabria); **Umberto Tozzi** ad Agerola (Salerno), **Gianna Nannini** a Elba.

Tutti i Mercoledì di Agosto alle 20.30 guarda La Piscina, con Alba Parietti e Oreste Lionello.

"... Un programma divertente, svelto, sfrontato, imprevedibile, come l'estate" Barbara

LA PISCINA
OGNI MERCOLEDÌ
20.30
RAI TRE

La [redacted] reinventa uno dei più popolari quiz della storia televisiva

Torna «Campanile [redacted]»

Trent'anni dopo, su Raitre: l'idea è di Bagnasco che sarà il conduttore
La trasmissione vide insieme Bongiorno, Tortora, Tagliani ed Enza Sampò

ROMA. No, non sembra possibile, eppure la notizia è attendibilissima, anzi fondata. «Campanile sera», una delle trasmissioni-mito della storia della tv torna, dopo trent'anni, [redacted] teleschermi Rai. L'idea di riproporre uno dei quiz che hanno contribuito alla diffusione di massa della televisione ed [redacted] creare uno dei più grandi successi personali di Mike Bongiorno, è di Arnaldo Bagnasco, capostruttu[redacted] di Raitre, che quasi sicuramente ne sarà anche il conduttore. Ci [redacted] chiederà: voglia [redacted] tornare ad un passato ormai lontano o idea geniale di Bagna[redacted] ex conduttore del bellicoso «Mixer cultura» che vuole così rifarsi del mezzo fiasco della «Piscina» affidata alla Parietti? [redacted] vedrà.

La nuova edizione di «Campanile sera» probabilmente andrà in onda dalla fine [redacted] quest'anno o agli inizi del '92. Finora non si hanno altri particolari.

I telespettatori di mezz'età ricorderanno con piacere «Campanile sera» che teneva incollati davanti al video milioni di persone, quando ancora nulla si sapeva di Auditel e di marchingegni sugli indici [redacted] ascolto. Con Mike Bongiorno, re delle gaffes ma comunque principe dei presentatori, in collegamento dalle due cittadine protagoniste settimanalmente dello scontro al centro della trasmissione, c'erano un già affermato Enzo Tortora ed il simpatico Renato Tagliani e più tardi anche Enza Sampò.

Arnaldo Bagnasco

Della popolarità dei «Campanile sera» prima serie, parlano chiaro le cifre: quarantuno puntate, quaranta milioni degli Anni 50-60 distribuiti [redacted] concorrenti vincitori, cinquante [redacted] trasmissione e dieci mesi di vita. Era un programma vivacissimo che fece discutere e divise le città del Nord e [redacted] Sud: ogni volta si scontravano due cittadine, rappresentate da vari concorrenti, che venivano votati dal pubblico. Uno dei meriti di «Campanile [redacted] fu però quello di far conoscere ai telespettatori la realtà delle va[redacted] province italiane. E forse, il principale, di aver portato alla ribalta un personaggio in ombra: il professore. Sta qui la differenza fondamentale dagli altri quiz in voga in quegli anni alla tv: se «Lascia o raddoppia?» era [redacted] la trasmissione dello studente, il «Musichiere» condotto da Mario Riva a[redacted] portato dinanzi al video un numero incredibile di maestrine, con Bongiorno, Tortora, Tagliani ed Enza Sampò, la figura [redacted] professore veniva rivalutata.

Di quelle sfide memorabili negli archivi [redacted] cineteca Rai rimane soltanto [redacted] data, quella della finalissima del 15 giugno 1961, in cui per un'ora e 47 minuti i telespettatori seguirono lo scontro tra Arona e Monfalcone. [s. n.]

I FILM DI OGGI IN TV

Missione in Sicilia

[redacted] IN SICILIA
1989, Raidue alle 20,30; dur. 105'

Prima delle due puntate del [redacted] tv di Pino Passalacqua sulla mafia [redacted] sulle dirette ingerenze che essa ha avuto nella preparazione dello sbarco alleato in Sicilia nel '43. Il film [redacted] la storia di un agente, Joseph Cardella, avvocato sindacalista, convinto democratico, che combatte per portare la democrazia nella sua terra d'origine. Joseph ha [redacted] missione politica da compiere, ma per la morte di un collega dovrà affrontare anche [redacted] missione militare: Giunto nell'isola perde il contatto con chi avrebbe dovuto aiutarlo. E' ferito, cerca la fuga e ad aiutarlo, a [redacted] insaputa, è proprio uno zio, personaggio influente e con molti «amici». Nel cast James Russo e Vincent Gardenia.

LE NEVI DE[redacted]
1952, Rete 4 alle 20,35; dur. 150'

Drammatico [redacted] Henry King, che [redacted] ispira al rac[redacted] Hemingway ed ha come protagonista il bravissimo Gregory Peck, qui nella parte [redacted] un romanziere che durante la sua permanenza in Africa, ai piedi del Kilimangiaro, viene ferito g[redacted]vemente in una battuta di caccia. Durante il delirio lo scrittore ripercorre [redacted] la sua vita [redacted] amore per tre donne. Si salverà grazie alle cure della moglie.

AGGUATO AI TROPICI
1942, Tmc alle 21; dur. 105'

Film di spionaggio di John Huston [redacted] Humphrey Bogart e Mary Astor. Il regista considerò questo [redacted] lavoro come la continuazione ideale del «Falcone maltese», perché [redacted] formato quasi dallo stesso cast. Alla vigilia della guerra con il Giappone, [redacted] agente americano [redacted] opporsi alla vendita di piani strategici da parte di una spia. Intensa, come sempre, l'interpretazione di Humphrey Bogart.

Susan Hayward in «Le nevi del Kilimangiaro» su Rete 4

[redacted] «EL [redacted]
1975, Raiuno [redacted] 20,40; dur. 110'

E' la seconda parte, diretta da Stuart Miller, [redacted]l'ultima saga western interpretata da John Wayne, nei panni di una guida [redacted] più giovane. Gli si affida il giudice di un villaggio per contrastare [redacted] banda di malviventi che h[redacted] assaltato un carico [redacted] nitroglicerina. Al fianco [redacted] Grinta, che non perde mai tempo per entrare in azione, restano un giovane indiano e la figlia di un predicatore ucciso dai banditi. [redacted] fianco di John Wayne, che giganteggia nel ruolo a lui più congeniale del vendicatore, c'è la bravissima Katharine Hepburn, [redacted] delle mitiche figure del ci[redacted] americano.

OGGI SEGNALIAMO

FIGLI ALL'ALBA
20,30 su Raitre

Argomento di dibattito [redacted] «Piscina», la trasmissione condotta da Alba Parietti, questa [redacted]: «E' giusto che durante le vacanze estive i figli rientrino tutti i giorni all'alba?». Nella puntata di oggi è previsto un collegamento a cura di Monica Nannini con le locande delle Dune di Bellaria, per l'elezione del Bagnino Doc 1991.

[redacted]
22,15 su Raidue

«Viaggio attraverso la notte» è il tema della trasmissione curata da Giovanni Minoli. Gli argomenti sono vari: dalle Sette sataniche che fioriscono negli Stati Uniti, all'incontro [redacted] prostituta; dalla vita di [redacted] ladro alla storia di un'attrice [redacted] provincia in crisi d'identità, al servizio di Guerre su «La cattedrale dove il [redacted] va a morire».

SAPORE [redacted]
Alle 20,40 su Canale 5

Ottavo appuntamento [redacted] «Sapore di mare», [redacted] varietà canoro condotto da Luca Barbareschi, con Debora Caprioglio, [redacted] Ronnie e gli interventi comici di Massimo [redacted] e [redacted] Gnocchi. In gara otto brani, tre dei quali sono stati scritti da Lucio Battisti: «Una donna per amico», «Emozioni», «Dieci ragazze».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,30; 24
7,30 **C'era [redacted] volta... io Renato [redacted]**
8,40 **L'uomo e il mare**, un programma di Jacques Cousteau. 3ª ed ultima puntata: *Tesoro sommerso*
9,30 **Goya** (1746-1828). [redacted] puntata
10,25 **Ferragosto in bikini**, film con W. Chiari, R. Vianello
11,55 **Che tempo fa**

POMERIGGIO

12,05 **Occhio al biglietto estate**
12,30 **La signora in giallo**
13,55 **Tg 1 - Tre minuti di...**
14 — [redacted] **tempestose**, film (1970) [redacted] Robert [redacted] con Timothy Dalton, Anna [redacted] Marshall, Harry Andrews
15,50 **Big!** [redacted] Varietà per ragazzi
17,10 **La straordinaria storia dell'Italia.** L'età moderna. Di Mario Francini, Mario Rosa, Adriana Borgonovo. Conduce in studio Mario Rosa. *Il Rinascimento*
18,15 **Cose dell'altro mondo**, te[redacted]

SERA

18,45 **Harem**, 3ª parte. Sceneggiato in [redacted] puntate. Con O[redacted] Sharif, Ava Gardner, [redacted] Miles. Regia di Billy [redacted]
19,40 **Almanacco [redacted] giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20,40 Storie del West. **Torna «El Grinta»** (1975), film [redacted]. Regia di Stuart Miller con John Wayne, Katharine Hepburn, Anthony Zerbe, Richard Jordan, John McIntire, Richard Romanolto. Prod.: Wallis
22,45 **Mercoledì sport**. 1ª parte. Alcamo (TP). **Pugilato: [redacted]zo-Charter**. Titolo europeo pesi leggeri
0,30 **Mercoledì sport**. 2ª parte. Stoccarda. **Ciclismo: Campionato mondiale su pista**
1,10 [redacted] **e dintorni**, [redacted] Gigi Marzullo

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,15
7,30-9,30 **Piccole e grandi storie**
9,30 **Una pianta al gi[redacted]** *Fathie* [redacted] **Yes, Giorgio** (1982), film [redacted] Franklin J. Schaffner [redacted] Luciano Pavarotti, Eddie Albert
11,40 **Lassie**, telefilm. *Il compleanno del nonno*
12,10 **La [redacted] Foresta Nera**, [redacted]ª puntata. Serie tv. *Questione di vita o di morte*
13,35 **Videocomic.** A cura di Nicoletta Leggeri
13,45 [redacted]**o si ama**
14,15 **Santa Barbara**, serie tv
15 — **Gazebo.** Con S. Milo
16,10 **I miei problemi con [redacted] donne** (1983). Film di [redacted] Edwards con [redacted] Reynolds, Julie Andrews, Kim Basinger
17,05 **I miei problemi con le donne**, film 2º tempo
18,05 **...e l'ulti[redacted] chiude la porta.** Di Giuseppe Bellecca, Giancarlo Bertelli, Franco Bonvicini e di Guido De Maria e Mario Morini
18,30 **TG 2 - Sportsera**
18,45 **Hill Street giorno e notte**, telefilm
20,15 **TG 2 - Lo sport**
20,30 La Rai presenta. **Un siciliano in Sicilia.** 1ª puntata. Un film in 2 puntate di Pino Passalacqua. Sceneggiatura Andrea Camilleri, Antonio Saguera e Pino Passalacqua. Con James Russo, Patti Lupone, Vincent Gardenia. Regia di Pino Passalacqua
22,15 Aldo Bruno, Giovanni Minoli, Giorgio Montefoschi presentano [redacted] **nel mondo.** *Sopralluoghi dalla realtà.* Di Alberto Isopi, Stefano Rizzelli. Produttore esecutivo Antonietta Durante. Conduce Sveva Sagramola. Regia [redacted] Sergio Spina
23,40 **Gli antenati 2 - La vendetta**
0,15 Cinema di [redacted]. **[redacted]' e vedi** (1985). Film drammatico. 1ª visione tv. Regia [redacted] Elen Kl[redacted] con A. Kravcenko, O. Mironova, L. Lavzlevicius, V. Bagdonas, Y. Lumiste

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,35; 23,35
12,20 **L'assedio dell'Alcazar** (1940). Film drammatico. Regia di Augusto [redacted] Fosco Giachetti, [redacted] Denis, Andrea Checchi, Mireille [redacted]lin
14,10 **TG 3 - Pomeriggio**
14,20 [redacted] mondo di [redacted]graphic. **Il viaggiatore.** Un programma di John Gau
15,20 **Scusi dov'è la giungla?.** Impressioni di un fotografo in viaggio
16 — Caresole [redacted]. **Trial: Supertrial Italia**
16,30 [redacted]. **Vela: Campionato del mondo.** Classe 420
17 — Un mondo di donne. **Mata Hari** (1932). Film di spionaggio. Regia di George Fitzmaurice con Greta Garbo, Ramon Novarro, Lionel Barrymore. Prod.: MGM
18,45 **TG 3 - Derby**
18,45 Legnano. **Ciclismo: Coppa Bernocchi**
20 — **BlobCartoon**
20,30 [redacted] presenta. **La piscina.** Con Oreste Lionello e Stefano Antonucci, Nadia Bengala, Toni Garrani, Moni[redacted] Nannini, Stefano Nosei, Benito Urgu, Carmela Vincenti. Autori: Albertelli, Galeotti, Garrani, [redacted] e Voglino. Da un'idea di Arnaldo Bagna[redacted]. Regia di Eros [redacted]
22,40 **I Professionals**, telefilm. *Il giorno dell'incoronazione.* Con [redacted] Jackson, Martin Shaw, Lewis Collins
0,25 Non [redacted] una Signora. **La presidentessa** (1952). Film commedia. Regia [redacted] Pietro Germi [redacted] Silvana Pampanini, Carlo Dapporto, Ave Ninchi

CANALE 5

7 — **La famiglia Bradford**, [redacted] film
8 — **Simon Templar**, telefilm
8,55 **Première** [redacted]
9 — [redacted] telefilm western
10 — [redacted] **avventure [redacted] padre Clements**, film tv, con Louis [redacted] jr., Malcom Jamal Warener. Regia di Ed Sherin
11,55 **Première estate**
12 — [redacted]**il estate** - conduce Fiorella Pierobon
12,30 **Estate 5**, condotto da Iva Zanicchi
12,55 [redacted] **5** [redacted]
13,45 **I Robinson**, telefilm, *Partita a quattro*
14,15 **Estate 5**, show
14,25 **Première estate**
14,30 **Top secret**, telefilm, *L'antidoto*
15,25 **Première estate**
15,30 **Genitori in blue jeans**, telefilm, [redacted]
16 — **Bim Bum Bam**, cartoni
17,55 **Mai dire sì**, telefilm, *Febbre dell'oro*
18,55 **La verità**, show
19,20 **Cos'è cos'è**, gioco
20,23 [redacted] **pazzi**, quiz
20,25 [redacted]**e vacanze**
[redacted] **Sapore di mare**, show. Conduce Luca Barbareschi con Debora Caprioglio, Massimo Boldi, Gene Gnocchi, collegamenti esterni: Red Ronnie. Regia di Davide Rampello (o[redacted] puntata)
22,50 [redacted] **Vianello**, telefilm. *Richiamo alle* [redacted]
23,20 [redacted] **Costanzo Candid show**, talk-show
24 — **Canale 5 news**
1,20 **Première** [redacted]
1,25 [redacted] **vacanze**, (replica)
1,40 **Venti [redacted] guerra**, miniserie (11ª puntata)
2,40 **Première estate**
2,45 [redacted] **avventure [redacted] Cle[redacted]** film tv, (replica)
4,15 [redacted] **impossibile**, [redacted] film. *La rete del ragno*
5 — **Alfred Hitchcock**, telefilm
5,30 **Agente speciale**, telefilm. *Scacco matto per l'ufficio cifre*
6,15 **Lou Grant**, telefilm, *Il poliziot*[redacted]

ITALIA 1

7 — **Ciao ciao mat**[redacted], cartoni
8,30 **Studio aperto**, news
9 — **Première estate**, attualità
9,05 **Urka**, conduce Paolo Bonolis (replica)
10 — **Il mio amico Ultraman**, telefilm
10,45 **Riptide**, telefilm
11,45 [redacted] **aperto**, [redacted]
12 — **Ciao ciao**, cartoni
12,30 **Festivalbar - Zona verde**, conducono Federica Panicucci e Linus
13,45 [redacted]**mière estate**, attualità
13,50 Cinema d'estate. **Farfallon**, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, regia di Riccardo Pazzaglia
15,25 [redacted] **estate**, attualità
15,30 **Gerarchi si muore**, film, con Aldo Fabrizi, Franco Franchi, regia di Giorgio Simonelli
18 — **Supercar**, telefilm
18,30 [redacted] **aperto**, [redacted]
19 — **A Team**, telefilm, *Una bibita micidiale*
20 — [redacted] **gol**, con La Gallappa's band
[redacted] **Una [redacted] del cactus**, film con Anna Maria Rizzoli, Enzo Cannavale
22,30 [redacted] **notte**, telefilm, Un delitto ascoltato
23,30 **Top venti**, musicale, conduce Emanuela Folliero
0,30 **Studio aperto**, [redacted]
0,45 [redacted], attualità
[redacted] Cinema d'estate **Farfallon**, replica
2,45 **Première estate**, attualità
2,50 **Gerarchi si muore**, film, (replica)
4,40 **Première estate**, attualità
4,45 **A Team**, telefilm (replica)
5,40 **Première estate**, attualità
5,45 **Riptide**, telefilm (replica)
6,45 **Première estate**, attualità

RETE 4

8 — **Riviera**, teleromanzo (replica)
8,50 **La Valle [redacted] Pini**, teleromanzo (replica)
9,40 **Señorita Andrea**, telenovela
10,05 [redacted] **Elisa**, telenovela
10,55 **Valeria**, [redacted]
12 — **Riviera**, teleromanzo. *Le avventure di Daniel, [redacted] Julie (Agnes Valle), di Laurent (Henri Serre) continuano tra alti e bassi*
12,50 **Buon pomeriggio**, rubrica [redacted] Patrizia Rossetti Comprende:
13 — **Dallas**, telefilm
13,55 **Buon pomeriggio**
14 — **Sentieri**, teleromanzo
14,50 **Buon pomerigg**[redacted]
14,55 **Piccola Cenerentola**, tele[redacted]
[redacted] **Buon pomeriggio**
15,25 **Señora**, telenovela
15,50 **Buon po**[redacted]
16,05 **Stellina**, telenovela
16,55 **Buon pomeriggio**
17 — **La Valle dei Pini**
17,45 **Buon pomeriggio**
17,55 **Tg 4 notiziario**
18 — **General Hospital**
18,40 **Buon pomeriggio**
18,45 **Febbre d'amore... tre anni dopo**, teleromanzo
19,35 **Buon pomeriggio**
19,40 **Primavera**, telenovela
20,25 **Buon pomeriggio**
20,35 Ciclo Gregory Peck [redacted] **del Kilimangiaro**, film, con Gregory Peck, Susan Hayward, Ava Gardner. Regia Henry King, (Usa 1952) dramm.
22,30 Ciclo I classici di Hollywood **Picnic**, film, con William Holden, Kim Novak. Regia Joshua Logan, (Usa 1955), commedia
1,05 **Dallas**, telefilm (replica)
2,05 **Love Boat**, telefilm, *I tesori* (1ª parte)
2,55 **Quincy**, telefilm, *L'altra immagine*
3,45 **Per la strada**, gioco (replica)
4,05 **Babilonia**, gioco (replica)
4,10 **Per noi [redacted] il Paradiso**, film, (replica)
5,45 **Love Boat**, telefilm, replica
6,40 **Quincy**, telefilm (replica)
7,30 **Help - Tutto per denaro**, gioco (replica)

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 7; 8; 10; 12; 13; 19; [redacted]

[redacted] Radio anch'io agosto; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,04** La penisola del tesoro; **12,50** Tra poco stereorai; **13,20** Cochi Ponzoni in Gulliver; **14,01** Oggiavvenne; **14,28** [redacted] dove; **15,03** Ogni giorno una storia - Radiouno: musica estate; **16,35** «La scienza ha sempre ragione?»; **16** Il paginone estate; **17,01** Io e la radio; **17,30** L'America italiana; **17,58** Mondo camion; **18,08** Radioboy; **18,30** 1993: Venti d'Europa; **19,15** Ascolta, [redacted] sera; **19,20** Audiobox. L'impero dei suoni; [redacted] di piacere; **20,25** Il romanario; **21,01** Serata d'autore. Questa sera: Susanna Javicoli in Ricchezza truccata; **21,50** Note di piacere; **22,15** Mario Maranzana [redacted] Philip Marlowe investigator. Sceneggiato; [redacted] Note di piacere; **23,09** La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30

8,06 Radiodue presenta; **8,45** La famiglia Birillo; **9,13** Taglio di terza; **9,33** Italian magazzino S.r.l.; **10** Gr 2 estate; **10,30** Pronto estate; **12,10** Ondaverde; **12,50** Tuttifrutti; **14,15** Programmi regionali; **15** L'isola [redacted] Arturo; **15,40** Le stanze [redacted] sole - Andrea; [redacted] cappello a cilindro; **17,30** Andrea; **18,35** Le [redacted] sole; **19,50** Voci nella sera; **22,38** Voci nella sera; **23,28** Notturno italiano.

[redacted]

Giornale radio: [redacted]; [redacted]; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15

7,30 Prima pagina; **8,30** Concerto [redacted] mattino; [redacted] De senectute; 1[redacted] Concerto [redacted] mattino; **11,48** Opera in canto; **13** Leggere il Decamerone; **14** Diapason; **16** Orione; **17,30** Scala sonora; **18,10** Terza pagina; [redacted] Nawwariuna, benvenuto; **19,20** Scatola sonora; **21** [redacted] Vittorio Parisi; **22,10** Libri novità; **22,20** Intermezzo; **22,30** In viaggio verso Mozart; **23** Il [redacted] sera; **23,58** Notturno italiano e Stereorai

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 22.55
13,15 **Sport news**, tg sportivo
13,40 **Gabriela**, telenovela
[redacted] **La piccola fuggitiva**
15,55 **I valorosi**, film
18,30 [redacted] **Day show**, telefilm
[redacted] — **Matlock**, telefilm
20,30 **In onda**, il tg dell'estate
21 — **Agguato ai tropici**, film con Humprey Bogart, Mary Astor [redacted] John Huston
23,10 **Top Sport**
0,30 **La battaglia del pianeta perduto**, film [redacted] Matt Nitler, Denise Coward

[redacted]

13 — **Cartoni** [redacted]
14,30 **Il figlio della Jungla**, film
16 — **Morirai a mezzanotte**, film con Raymond Burr, Steve Brodie
17,[redacted] **Crasus**, film [redacted] Fernandel
18,30 **Cartoni animati**
20,30 **Pasqualino Cammarata capitano di fregata**, film con Aldo Giuffrè, Ninetto Davoli
22 — **Il ritratto della salute**, rubrica
22,30 **Una vita lunga un giorno**, film con Mino Reitano, Ewa Aulin

SVIZZERA

Telegiornale: 17,30; 20; 22,15
17,35 [redacted] **coppia impossibile**, telefilm
18 — **Muppet babies**, animazione
18,30 **Superstar**
19 — **Il quotidiano**
20,25 **Detective Harper - acqua in gola**, film di Stuart Rosenberg con Paul Newman, Joanne Woodward.
22,35 **Mercoledì sport**
23,10 **Simple Minds**
0,10 **Teletext-Notte**

TELE + 1

15,30 **La [redacted] della sfinge**, film
17,30 **I viaggi [redacted] Gulliver**, film
20,30 **Belva di guerra**, film
22,30 **Mississippi Burning**
0,40 **D[redacted] all'inferno**, film
2,30 **La treccia insanguinata**, film
[redacted] **Il settimo viaggio di Sinbad**, [redacted]

[redacted]

1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23 [redacted] **per quattro [redacted]e**, film con Lino Ventura, Mariù Tolo regia di Deray

TELE + 2

12,30 **Campo base**
13,30 **Wrestling spotlight**
14,30 [redacted] **Campionato** [redacted]**BA '90-'91**
15,45 **Tennis. Atp Tour**
17,30 **Racing** (r)
18,30 **Campo base**
19,30 **Wrestling spotlight**
20,30 **Il grande tennis**, [redacted]
22,30 **Hockey ghiaccio. Pittsburgh Peng[redacted] - Minnesota North Stars** (r)
0,15 **Il grande tennis, estate** (r)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 24
9 — **Cinquestelle in regione**, attualità
12 — **Stazione [redacted] servizio**
12,30 **Ritratto della terra**
13 — **Più [redacted] Cotton**, movie con Jean Simmons, Bradford Dillman
14,30 **Pomeriggio insieme - Ciao Ragazzi**
19,30 **Stazione di servizio**
[redacted] **Un delitto perfetto**, sceneggiato
21,30 **La fuga**, tv [redacted]. Regia di Paul Stewart con Hugh O'Brian, Joey Heatherton
22,30 **Speciale Cinquestelle**

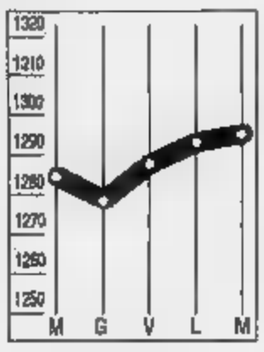
ITALIA 7

13,45 **Usa today**, news
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Andrea Celeste**, telenovela
16 — **Rotocalco rosa**, attua[redacted]
17,15 **Supersette**, cartoni
19,15 **Usa today**, news
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **The bounty killer**, film di Eugenio Martin con Richard Wyler, Tomas Milian
22,20 **Le altre notti**, telefilm
22,50 **Catch**, sport
[redacted] **Due onesti fuorilegge**, telefilm
0,20 **Mod Squad**, telefilm

RETE A

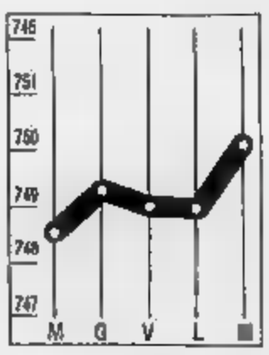
9 — **Teleclub**, programma del mattino
15 — **Il peccato di Oyuki**
16 — **Ai Grandi Magazzini**
17 — **Gloria e inferno**, teleromanzo
[redacted] — **Rocky e i suoi amici**, cartoni animati
19 — **Venti ribelli**, teleromanzo
20,30 **Il peccato [redacted] Oyuki**, teleromanzo con Anna Martin
21,15 **Ai [redacted] Magazzini**, teleromanzo con Veronica Castro
22 — **Gloria e inferno**, teleromanzo

AZ Protezione Gengive
Gengive sane, denti forti.
AZ Protezione Gengive



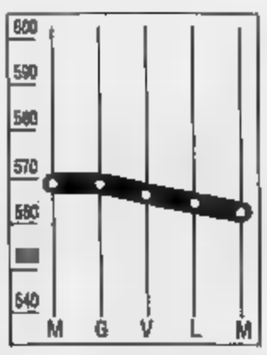
DOLLARO
1294,97

Dollaro in leggera ripresa in Italia. Ieri è stato fissato a 1294,97 lire contro le 1293,345 della chiusura precedente. A Francoforte è invece rimasto invariato, attestandosi sugli 1,7253 marchi.



MARCO
750,175

L'aspettativa sempre più forte di un imminente rialzo dei tassi tedeschi continua a spingere la del marco. Ieri in Italia la valute tedesca è salita ancora, passando da 749,23 a 750,175 lire.



COMIT
-0,33%

Ennesimo ribasso a Piazza Affari, dove l'indice scende a quota 562,82. Alla vigilia della seduta riporti, che oggi chiude l'agosto di Borsa, le ultime sistemazioni hanno influito negativamente sul listino.

-0,11%

Anche il Ristretto cala ancora, l'indice Ibi si ferma a 424,65 punti. Resistenti Pop. Milano (+0,08%) e la Novara (-0,31%), mentre salgono le Ferrovie Nord (+3,89%) e scendono le Creditwest (-3,35%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 14 Agosto 1991

Alla vigilia della riunione della Bundesbank alcuni istituti hanno «ritoccato» i prestiti dello 0,5%

In banca è già partito il rialzo dei tassi

Denaro più caro in ordine sparso

ROMA. Al rientro dalle ferie molti risparmiatori troveranno una brutta sorpresa sui loro conti bancari. Alcuni istituti (dal Banconapoli al Montepaschi) hanno già deciso, con decorrenza dei primi giorni del , di aumentare i tassi attivi dello 0,50%. Ma è verosimile che l'intero sistema creditizio si adeguerà in tempi brevi. Le condizioni, sostengono i banchieri, ci sono tutte, a partire dalla riunione Bundesbank di domani. Il rialzo dei tassi tedeschi è ormai dato per scontato mondo: si tratterà di vedere se sarà una manovra di piccola portata o una «buffera» di Ferragosto. È questo, soprattutto, che ha spinto alcuni banchieri ad accelerare i tempi. La prima banca a muoversi (seguita subito a ruota Banco di Spirito e dal Banconapoli) è stata il Montepaschi che ha aumentato, dal primo agosto, i tassi attivi dello 0,5%. La misura, è stato spiegato, riguarda solo i saggi compresi tra il «prime» ed il «top rate», che sono rimasti invariati, ma la sostanza non cambia: il denaro, di fatto, è più prima o poi si stanno allineando tutti. Come ha fatto la Casse Risparmio di Genova ed Imperia che ieri l'al- ha deciso di ritoccare all'insù i tassi di debitori (più 0,50%) con decorrenza da lunedì. Il Credito Italiano invece, pur avendo ancora preso decisioni, ha autorizzato le proprie filiali principali ad agire sui tassi che regolano i rapporti con la clientela. Lo stesso ha fatto il Credito Romagnolo, però esclude decisioni ufficiali in tempi brevi. «Stiamo seguendo l'evoluzione del mercato - ha spiegato il presidente dell'istituto, Francesco Bignardi - e non escludiamo una decisione a breve termine». Su uguali posizioni attestato la Banca dell'Agricoltura, Bnl e Comit.

Alla base della manovra, oltre alla «febbre» dei tassi tedeschi, vi sarebbero anche fatti interni: il costo della raccolta (conseguente alla forte crescita dei certificati di deposito, in pratica i «Bot privati», andati a ruba quando la paura del consolidamento ha fatto fuggire molti clienti dai Bot) e i problemi congiunturali: la ripresa è dietro l'angolo (come dimostrano i dati della produzione industriale), l'inflazione resta alta.

Poi ci sono i tassi tedeschi, che il ha già in parte scontato. «Se l'aumento sarà dell'1% - è la convinzione di molti operatori - il sistema dovrebbe assestare su quota 750 nei confronti del dopo stata per la maggior parte dell'anno al di sotto della parità centrale dello Sme». Ieri la valuta tedesca si è rafforzata ulteriormente in Europa chiudendo in Italia a 750,175 lire (lunedì era a 749,23), una quotazione che non raggiungeva dal febbraio scorso e che ha costretto Bankitalia a intervenire, vendendo Ecu, per alleggerire la pressione sulla lira.

Una buona notizia invece dal Giappone. L'agenzia di «rating» Nippon Investor Service ha confermato il rating massimo, la «tripla A», per le emissioni del governo italiano. La valutazione della Nippon è la prima di posizione delle società di rating sull'Italia dopo il primo luglio quando, ampiamente annunciato, arrivò il verdetto di Moody's che retrocedeva le emissioni della Repubblica italiana «Aaa» al livello inferiore di «Aa».

Cesare Roccati

TITOLI DI STATO

«Effetto Germania» anche su Btp e Cct

ieri, all'antivigilia della riunione della Bundesbank, una forte domanda ha accolto la terza tranche di Btp settennali 20 giugno. Di fronte ad un'offerta di titoli per 1500 miliardi; le richieste hanno raggiunto i 3847 miliardi, con un prezzo di aggiudicazione salito a 95,95 lire rispetto alle 94,95 emissione. Il rendimento lordo è stato pari 13,31% e quello netto all'11,61% contro (rispettivamente) il 13,24% e l'11,54% metà luglio. Già in mattinata il Tesoro aveva ritoccato all'insù i rendimenti dei Cct. L'aumento del tasso di interesse annuale è dello 0,05% per i Cct decennali 1/9/85, 1/9/86 e 1/9/87 e per i settennali 16/9/86. E' cresciuto di cinque centesimi punto anche il semestrale dei Cct quinquennali 1/3/88, 1/9/88, 1/3/89, 16/3/89, 1/9/89 e 1/3/90. Fermi invece i tassi semestrali dei Cct quinquennali 1/9/90 e dei settennali 1/3/91. L'o- complessivo a del Tesoro per gli interessi su questi titoli è di 4974 miliardi su emissioni per 65.035 miliardi. mattinata, poi, la Banca d'Italia ha liquidità sul mercato monetario attraverso un'operazione pronti contro termine finanziamento per 6500 miliardi lire. L'importo, interamente accolto, ha registrato un minimo del 10,15% con riparto al ,57% ed uno medio del 10,20%, cinque centesimi in più dell'operazione di 8 giorni fa.

Il governatore della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi ieri è sceso in campo per sostenere la lira

Dal Giappone arriva una buona notizia la Nippon ha dato la «tripla A» all'Italia

Il ministro del Tesoro Guido Carli

Imi-Cariplo, è fatta

Il via a settembre, Mazzotta capofila

ROMA. Il blitz di Ferragosto è riuscito. Il ministro Tesoro, Guido Carli, ha messo a segno un importante per la conclusione del progetto Imi-Cariplo-Casse. Due riunioni si sono svolte ieri al ministero del Tesoro, negli uffici deserti, complici ferie e l'inizio della più grande operazione di deratizzazione degli ultimi anni a via XX settembre. Ma Carli e il direttore generale del Tesoro, Mario Draghi, sono riusciti a definire i tempi e le caratteristiche del progetto.

Agli inizi prossimo mese verrà firmata la dichiarazione di intenti per la fine di settembre ministro conta di incassare la prima rata dell'operazione. presidente Cariplo, Roberto Mazzotta, ha ottenuto le rassicurazioni che attendeva dal ministro sul suo ruolo di capofila dell'operazione, mentre è ancora aperto il nodo dell'ingresso dell'Iccri. Sono questi i principali risultati raggiunti nel duplice vertice, coperto dalla massima segretezza. Dopo giorni e giorni smentite, proseguite anche dulo svolgersi delle riunioni, il ministero ha ammesso summit solo ieri

Il motivo di tanto imbarazzo chiaro. E' chiaro invece perché Carli spinge per stringere al i tempi. E' importante che le due scadenze siano rispettate: ministro lo ha fatto capire ieri ai presidenti delle casse di risparmio che hanno interrotto le ferie per essi alle quattro di pomeriggio al ministero.

A fine settembre dovrà essere approvata la Finanziaria '92 e il governo non potrà presentarsi senza aver incassato i 5600 miliardi che prevedeva di riuscire ad ottenere quest'anno dalle privatizzazioni. Significherebbe un ulteriore buco nei conti dello Stato, anche perché i ministri finanziari contano con le privatizzazioni di recuperare anche per il '92 e '93 altri diecimila miliardi.

Così Carli ha motivato ai presidenti delle casse di risparmio il suo blitz. L'altro nodo affron- del ministro è stato quello del patto di sindacato. «Accentuare carattere localistico del progetto», ha raccomandato, dando un ulteriore colpo socialisti che dal progetto risultano quasi tutto esclusi.

Capofila dell'operazione, che porterà cinque casse ad acquisire il 50 per cento della holding dell'Imi, sarà la Cariplo guidata dal suo presidente, il democristiano Roberto Mazzotta. Gli faranno compagnia altri tre istituti dello scudocrociato: la Cassa di risparmio di Torino, quella Verona e quella di Bologna. Unica presenza socialista è la Cassa di Venezia. Saranno questi i partecipanti, secondo il comunicato ministero.

Ma Mazzotta ha fatto capire ieri a Carli di non voler perdere il suo ruolo di guida del progetto. Nessuna paura, gli ha risposto il ministro, la Cariplo sarà la capofila. Ma l'operazione dovrà avere «radicalizzazione localistica», coinvolga anche le casse di risparmio minori. L'ipotesi allo studio è quella un ingresso dell'Iccri che potrebbe rappresentarle. La stessa esigenza è stata confermata nel comunicato ufficiale che sottolinea come partecipanti «è stata concordemente ribadita la necessità che il disegno bancario che risulterà dall'operazione caratterizzato da unitarietà di indirizzo e dalla partecipazione della pluralità delle casse di risparmio».

Fin qui, prima riunione quella con il ministro Carli che si è conclusa dopo poco più mezz'ora di colloqui. Poi, Carli è andato via. Erano le cinque: il vertice è proseguito negli uffici del direttore generale del Tesoro, Mario Draghi. In questa seconda parte il progetto è stato affinato secondo le direttive del ministro.

Non stati fatti molti passi avanti, invece, sulla strada della ripartizione delle quote tra i diversi istituti. Decisivi in questo senso saranno i prossimi giorni: si attende l'arrivo della valutazione dell'Imi affidata alla banca di investimenti Warburg, si è discusso solo su cifre di massima.

Flavia Amabile

A Venezia gli aumenti maggiori. Le Finanze studiano una rivalutazione dei coefficienti '92

Casa, da gennaio per il Fisco vale il doppio

Con le nuove rendite catastali tasse sugli immobili alle stelle

COME CRESCONO LE IMPOSTE

CITTA'	CATEGORIE	RENDITA ATTUALE	NUOVA RENDITA	VARIAZ. IN PERCENTUALE
TORINO	A/2	1.404	2.736	94,9
	A/3	1.050	1.716	63,4
MILANO	A/2	2.082	3.138	50,7
	A/3	1.380	2.502	81,3
VENEZIA	A/2	1.206	3.816	216,4
	A/3	1.008	2.430	141,1
GENOVA	A/2	948	2.454	158,9
	A/3	678	1.650	143,4
BOLOGNA	A/2	1.356	2.802	106,6
	A/3	912	2.136	134,2
FIRENZE	A/2	1.470	1.890	,6
	A/3	756	1.482	96,0
ROMA	A/2	2.130	3.972	86,5
	A/3	1.278	2.532	98,1
NAPOLI	A/2	1.842	1.992	8,1
	A/3	1.110	1.842	65,9
BARI	A/2	1.128	1.842	63,3
	A/3	828	1.620	95,6
PALERMO	A/2	1.122	1.194	6,4
	A/3	852	750	-12,0

APPARTAMENTI SEMICENTRALI 100 METRI QUADRI - VALORE IN MIGLIAIA DI LIRE

ROMA. I proprietari case sono di nuovo nel m del Fi- Entro la fine di settembre il ministero delle Finanze pubblicherà sulla Gazzetta Ufficiale i nuovi coefficienti catastali, stabiliti dalla Commissione censuaria centrale, in base alle quali i contribuenti dovranno calcolare i rendimenti annuali degli immobili di loro proprietà e quindi le tasse da pagare.

E le novità tante, specie in termini di cifre. In pratica, i coefficienti catastali raddoppiano per tutte le abitazioni, ma in alcuni casi, come per le abitazioni centrali a Venezia, risultano addirittura triplicati. Le conseguenze? Dal prossimo gennaio, quando i nuovi coefficienti entreranno in vigore, le rendite e tutte le imposte sulla casa legate a questo parametro (Irpef, Irpeg, Ilor, imposta di successione, ecc.) aumentano nella proporzione.

Ma i primi effetti dell'appli- delle nuove rendite si avvertiranno solo con la dichiarazione dei redditi del 1993, relativa all'anno precedente. Al ministero delle Finanze, allora, si sta pensando di attuare entro quest'anno un'altra rivalutazione delle vecchie rendite, probabilmente nella misura per cento, come già venuto l'anno precedente. Con questo provvedimento, che dovrebbe essere inserito nella Finanziaria per il prossimo anno, il Fisco potrebbe contare già una «rivalutazione» delle rendite immobiliari nella dichiarazione dei redditi .

Nel 1990 l'incremento del 25% delle rendite ha portato a un afflusso di circa 3000 miliardi supplementari di tasse derivanti dalla casa, rispetto a una cifra di partenza di 15.000 miliardi. Adesso, l'entrata in vigore delle nuove rendite, il flusso denaro che dovrebbe partire dalle case degli italiani per arrivare nelle casse del Fisco potrebbe toccare i 30 mila miliardi.

In concreto, un appartamento semicentrale a Milano una superficie di circa cento metri quadri, che dà oggi origine a una rendita annuale pari a 1 milione e 400 mila lire, con i nuovi coefficienti passerà a due milioni e mezzo. Per una casa con le caratteristiche a Roma la rendita balzerà da un milione e trecentomila a più di due milioni e mezzo. A Torino, il passaggio sarà da un milione e cinquantamila a oltre un milione e settecentomila. Ancora più salato l'incremento a Genova, dove si passa da meno di settecentomila lire a un milione e seicentocinquantamila lire. Ma record dei rialzi nelle grandi città tocca a Venezia dove per una casa signorile di 100 metri quadri la rendita passa milione duecentomila lire a oltre tre milioni.

Tra tante brutte sorprese il ministro Formica potrebbe però inserire anche qualche clausola che allevi i dolori dei contribuenti: per esempio la possibilità di ridurre 20% la tassa sulla prima casa o di operare una deduzione forfettaria di 120 mila lire sull'Irpef.

Era quasi un che le commissioni tecniche erariali stavano lavorando alla definizione delle nuove rendite. A tutt'oggi, infatti, ci si basa ancora sui parametri fissati nel 1939 e rivalutati di anno in anno. Una soluzione che con il governo. Qualche tempo fa, infatti, il ministro Formica affermato che negli ultimi dieci le rendite catastali erano salite in media dell'80%, rispetto a un aumento dei prezzi immobiliari del 300% e degli affitti non regolati dall'equo canone del .

[r. a. s.]

La società sospesa alla Borsa di Parigi in attesa di chiarimenti sulle quote azionarie

«Monsieur Gardini» vuole tutta la Sci

Vernes parla del suo socio Raul

MILANO. Raul Gardini è di nuovo in barca, sul suo «A passage to Venice», festeggiando la vittoria nel difficile Fastnet davanti all'isola di Wight, [redacted] regate che compongono la Admiral's Cup. [redacted] affari, [redacted] sapere attraverso i collaboratori rimasti a terra, [redacted] ne occuperà dopo». Fatto il gran botto, annunciato a gran voce (a soli 10 giorni [redacted] divorzio ufficiale, con tanto di firma, dal clan Ferruzzi) il ritorno in pista ripartendo da Parigi. Gardini ha lasciato l'incarico di seguire l'operazione «rientro» all'amico-alleato Jean-Marc Vernes.

Così è toccato a lui, a Vernes, che al mare e alla vela preferisce i cavalli, restarsene chiuso nell'ufficio parigino della Beghin Say (di cui è presidente [redacted] che, [redacted] sapere, nessuno gli ha chiesto di lasciare, men che meno i Ferruzzi) in avenue Hoche per soddisfare le mille curiosità attorno al nuovo tandem [redacted] Gardini nella Société Centrale d'Investissement. Chi sarà l'azionista [redacted] controllo: Gardini? E [redacted] uscirà dall'azionariato Sci per far posto all'ex «contadino», l'Air liquide o la famiglia Dassault oppure le Navigation Mixte di Marc Fornier? In Borsa, alla Borsa di Parigi s'intende, voci [redacted] indiscrezioni si susseguono, un po' come in tutte le Borse.

C'è chi dà per scontato che, dopo il comunicato a pagamento nel quale Gardini ha ufficializzato l'acquisto di un primo 4,54% [redacted] Société Centrale d'Investissement e di un'opzione sul un altro 9,7% che la Montedison si è detta disponibile [redacted] cedergli, Raul [redacted] di fatto «l'azionista di riferimento». Le autorità di controllo, in attesa di comunicazioni più particolareggiate, hanno sospeso per un giorno la quotazione della Sci. Ma, fa capire chi sa, tutto è chiaro, tutto è già definito. L'impegno di Gardini e Vernes a impossessarsi della Sci è dichiarato. «Monsieur Gardini - recita il comunicato a pagamento apparso sulla stampa parigina - si propone, d'intesa con Vernes e la sua famiglia, di ottenere il controllo maggioritario della Sci». Dunque, questione di tempo, ma più prima che poi Gardini della Sci sarà il «dominus».

E' furbo monsieur Vernes. In Francia è noto con il soprannome di «inaffondabile», cioè di [redacted] signore che anche quando sbaglia cade in piedi. Figurarsi se [redacted] lascia prendere in castagna dalla curiosità di chi vuol sapere. Risponde serafico: «Calma, l'i[redacted]pegno di Gardini nella [redacted] non modificherà assolutamente l'attuale [redacted] azionario».

La mossa è astuta. Se, Vernes, buon conoscitore dell'establishment transalpino, amico personale di politici come Jacques Chirac, legato [redacted] personaggi come Edmond de Rothschild, che in Francia [redacted] piacciono i blitz improvvisi. Bisogna andar cauti, in terra di [redacted]a. Così [redacted] Vernes giurare che «l'Air liquide manterrà il [redacted] 5%», che la Financière et immobilière Marcel Dassault «conserverà [redacted] 10%», che la Navigation Mixte «terrà il suo [redacted]. A loro, [redacted] capire l'amico-alleato di Gardini, si affiancherà Raul e la famiglia Vernes che della [redacted] è azionista da tempo.

Non dice Vernes come e quando Gardini diventerà azionista di riferimento della Société Centrale d'Investissement. Ma il silenzio è forse d'obbligo per un Vernes che molto probabilmente nell'operazione Sci ha esplicato [redacted] quell'azione [redacted] mediatore nel divorzio tra i Ferruzzi e Gardini di cui si è parlato nei lunghi giorni dell'addio. Acquistato sul mercato il 4,54%, rilevato il 9,7% dalla Montedison international, a Gardini - si dice adesso - [redacted] presto altre quote quantificabili in un 10/15%. C'è chi dice che [redacted] gli ex gran[redacted] azionisti (i Dassault, l'Air liquide, la Navigation Mixte) [redacted] liberarsi pro quota del pacco e che anche la famiglia Vernes (un tempo accreditata di un pacco superiore al 30%) si alleggerirebbe, a favore di Raul, di [redacted] qualcosina. E [redacted]'è chi dice che il 10/15% sarà rastrellato tra i piccoli azionisti in base [redacted] quella «garanzia dei corsi», la regola che [redacted] Francia tutela [redacted] minoranze garantendo loro una quotazione dei titoli non inferiore a quella pagata per l'acquisto dei pacchetti di controllo.

[redacted] conti fatti, dunque, l'operazione «ritorno» potrebbe costare a Gardini non meno di 400 miliardi di lire: [redacted] per l'acquisto del 4,54% (già fatto) e del 9,7% (già opzionato da Montedison) [redacted] altri 150 almeno per saldare i piccoli azionisti.

[redacted]

AUMENTO CAPITALE

Piacciono le Ferrovie Nord

MILANO. E' stato interamente sottoscritto l'aumento di capitale della «Ferrovie Nord Milano», da 3 miliardi [redacted] milioni di lire a [redacted] miliardi [redacted] milioni. L'operazione ha portato circa 36 miliardi nelle casse della società controllata a maggioranza dalla Regione Lombardia [redacted] impegnata con una quota del [redacted] per cento nel consorzio Civ (Collegamenti integrati veloci) che realizzerà il collega[redacted] ferroviario rapido Milano-Genova. Al termine dell'operazione [redacted] una quota inoptata, le cui dimensioni non sono specificate dalla società, ma definite «estremamente contenute», tali comunque da non [redacted] nella sostanza l'assetto proprietario. Pri[redacted] dell'aumento, principali azionisti erano la Regione Lombardia con il 54,99%, la Camuzzi Gasometri col 12,07%, il Gruppo Ligresti col 6,16%, la Montedison [redacted] il 6,03%.

Raul Gardini

Jean-Marc Vernes

FLASH

Nuovo Pignone: ordini per 130 miliardi

La società fiorentina Nuovo Pignone (gruppo Eni) ha acquisito ordini per complessivi 130 miliardi di lire per la fornitura di sistemi di compressione a imprese operanti in Egitto, Nigeria e Venezuela.

Iri la prima autostrada inglese a pedaggio

Sarà l'Italstat a costruire la prima autostrada inglese [redacted] pagamento. La Midland Expressway, joint venture paritetica tra la società del gruppo Iri e la britannica Trafalgar House, si [redacted] aggiudicata la commessa per la realizzazione [redacted] la gestione cinquantennale del raccordo periurbano [redacted] nord est di Birmingham, la Birmingham Northern Relief Road (Bnrr), di 42 chilometri (valore complessivo 1000 miliardi di lire).

La [redacted] pagherà con assegni bancari

Sarà presto possibile effettuare operazioni postali pagando [redacted] assegni bancari e circolari. A proporre questa mini rivoluzione è il ministro delle Poste e Telecomunicazioni, Vizzini, che ha approvato la costituzione di un organismo di coordinamen[redacted] l'obiettivo di perseguire la piena interoperatività dei circuiti bancari e postali. I primi risultati, [redacted] ministro, dovrebbero vedersi entro l'anno.

Credito [redacted] sportelli [redacted] Girgenti

Sarà il Credito Emiliano [redacted] Reggio Emilia a rilevare da [redacted] 16 agosto la gestione degli sportelli della Banca [redacted] Girgenti che ha la sua sede centrale ad Agrigento e[redacted] è stata posta [redacted] liquidazione coatta amministrativa. Gli sportelli, ventuno in tutto, [redacted] aperti in tutte le province siciliane, esclusa Catania. La Banca di Girgenti ha centonove dipendenti, una raccolta diretta [redacted] centocinquanta miliardi ed impieghi per novanta miliardi.

A tutto volume [redacted] Polygram

Utili netti in buon rialzo per la Polygram nei primi sei mesi dell'anno: l'incremento, rispetto al primo semestre '90, è sta[redacted] del 24%, per [redacted] totale di 147 milioni di fiorini. Sulla scia di questo aumento, l'utile per azione [redacted] passato a 0,86 fiorini, dai precedenti 0,69 (+25%.) [redacted] Polygram, controllata all'80% dalla Philips, ha attribuito [redacted] risultato alla presenza sui mercati discografici di tutto [redacted] mondo.

Nella azienda francese arriva la Reebok, il temutissimo concorrente britannico

Tapie cede l'Adidas agli inglesi

Vende il 45% del gruppo per darsi alla politica

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un [redacted] esatto dopo aver rilevato Adidas, Bernard Tapie la rivende al 45%, facendo entrare nell'azienda delle tre bande un temutissimo rivale britannico, la Reebok. L'annuncio ha colto di sorpresa anche quanti attendevano da mesi novità sul fronte Adidas. Si pensava infatti che l'eclettico presidente dell'Olympique Marseille avrebbe venduto i suoi gioielli - Testut, Terraillon, La Vie Claire, Donnay - per rimborsare i creditori che l'aiutarono nell'acquisto. Invece, il consolidamento giunge attraverso una redistribuzione azionaria.

La «Bernard Tapie Finance Gmbh» deteneva sino all'altro ieri il 95% del capitale. Oggi conserva la maggioranza assoluta, ma di misura (55%). Nella Btf compaiono nuovi soci per il [redacted] delle quote. Anzitutto il gruppo inglese Pentland, che esordisce con il 20,05% abborsando 48 milioni [redacted] sterline, ben oltre cento miliardi. Dopo averne posseduto fino al 31,6, quest'ultimo ha tuttora il 13% d'azioni Reebok, margine troppo basso per far sospettare operazioni d'entrismo, e tuttavia inquietante. Secondo le intese, [redacted] l'altro, i britannici perfezioneranno la loro presenza da qui al '96, acquisendo [redacted] altro [redacted]. Bisogna comunque rilevare che tra i due gruppi «nemici» esi[redacted] margini di intesa. Lo testimonia, per esempio, il fatto che Pentland comprò nel marzo scorso la Pony, filiale americana di Adidas.

Bernard Tapie

Altro ingresso massiccio nel capitale Btf, quello [redacted] organismi istituzionali come il Crédit Lyonnais, l'Agf, e la Banque Worms. Globalmente, [redacted] loro partecipazione tocca il 19,95% (la ridurranno al 10,95 entro il '96), cui va aggiunto [redacted] 5% acquisito dal *management* di Adidas, che raddoppierà nel prossimo quinquennio.

Malgrado Tapie non abbia voluto rendere noto l'ammontare complessivo dell'operazione, l'esborso che Pentland annuncia fa presumere siano finite nelle sue casse un 220 miliardi. Btf potrà in tal modo rimborsare 1267 milioni [redacted] franchi anziché i [redacted] previsti. Finisce, insomma, l'indebitamento. L'azienda, da parte sua, recita una bella ripresa. Nell'89 perdeva ancora 130 milioni di marchi, mentre l'anno scorso [redacted] riuscita a guadagnarne 30.

Per spiegare la manovra finanziaria bastano le ragioni economiche pure, tuttavia alcuni osservatori sottolineano il fatto che Bernard Tapie vorrebbe parzialmente disimpegnarsi. E con ragione. Secondo voci ufficiose sarà lui a guidare la lista ps nelle Regionali della primavera '92. Già ora deputato (ma [redacted] tessera pur non essendo un mistero le sue simpatie mitterrandiane), l'esuberante Tapie - spesso figura come un torello nei disegni satirici - dovrà «matare» Jean-Marie Le Pen che [redacted] Marsiglia tiene il suo feudo. Proprio gli sviluppi nella carriera politica, richiedendo maggiori energie, suggeriscono di abbassare il profilo altrove. Questo, almeno, paiono avergli consigliato autorevoli sponsor. Resta, naturalmente, la presidenza nell'Olympique Marseille, [redacted] club che ha portato alle soglie della vittoria in Coppacampioni [redacted] costituisce un'efficacis[redacted] base elettorale.

Il suo acquisto di Adidas, nell'agosto '90, fu accolto con una certa perplessità dal mondo fi[redacted] transalpino. Si disse che gli mancavano i mezzi e [redacted] avrebbe potuto risollevare l'azienda. Adesso molti si ricredono: se, per ipotesi, volesse rivenderla, ci guadagnerebbe.

Enrico Benedetto

Due arresti in Giappone per 3400 miliardi di falsi certificati di credito e prestiti non restituiti

Un [redacted] maxiscandalo travolge Tokyo

Le dimensioni della truffa fanno temere la chiusura della Toyo bank

TOKYO. Una vicenda di falsi certificati di deposito e prestiti non ripagati pari a 342 miliardi [redacted] yen, 3.400 miliardi [redacted] lire circa, ha portato all'arresto, a Osaka, di un funzionario della banca Toyo Shinkin e della proprietaria [redacted] un ristorante di lus[redacted]

La notizia ha sconcertato il Giappone che [redacted] si [redacted] ancora ripreso dagli shock provocati dalla [redacted] di scandali messi [redacted] nudo dalla stampa in luglio e al centro dei quali [redacted] trovano alcune delle maggiori istituzioni finanziarie del Paese.

Gli scandali hanno depresso la borsa di Tokyo, già in difficoltà, spingendo [redacted] governo [redacted] convocare il parlamento in sessione staordinaria per rivedere le norme delle attività finanziarie.

Il nuovo scandalo ha caratteristiche identiche [redacted] quelli che a metà luglio portarono all'arresto [redacted] alcuni funzionari della banca Fuji [redacted] della banca Tokai per l'emissione di certificati di garanzia [redacted] depositi inesistenti.

I beneficiari di tali «piaceri» avevano in seguito investito i capitali ottenuti in prestito in speculazioni mobiliari e immobiliari fallite a causa dei forti cali delle quotazioni [redacted] borsa del [redacted]

Lo scandalo coinvolse, oltre intermediari prestigiosi come Toyoki Kobayashi (segretario personale del ministro delle Finanze, Hashimoto), alcuni dei più noti nomi dell'industria nipponica, da Toyota [redacted] Matsushita.

[redacted] dimensioni del nuovo scandalo sono però tali che le autorità hanno lanciato un appello alle istituzioni finanziarie del Paese chiedendo di soccorrere la Toyo Shinkin, una cassa di risparmio regionale a struttura cooperativa, la cui sopravvivenza [redacted] ora [redacted] forse.

L'ammontare dei falsi certificati emessi supera di gran lunga i depositi reali dell'istituto [redacted] credito che, secondo fonti bancarie arrivano [redacted] 316 miliardi di yen, 3.160 miliardi di lire circa, gestiti [redacted] nome [redacted] 446 associazioni di credito locali.

Il ministero delle Finanze ha diffuso un comunicato nel quale si garantisce che i correntisti della cassa [redacted] risparmio al centro del nuovo scandalo non solo non perderanno i propri depositi ma nemmeno gli interessi relativi.

La Banca del Giappone ha peraltro annunciato di aver già istituito un fondo non meglio quantificato pari a centinaia di miliardi di lire per [redacted] la Toyo Shinkin.

Gli arrestati per lo scandalo [redacted] Tomomi Maekawa, [redacted] manager cinquattottenne di [redacted] filiale [redacted]ella Toyo Shinkin del centro di Osaka, e Nui Inoue, 61 anni, proprietaria di un lussuoso ristorante del quartiere Minami di Osaka, che si anima soprattutto nelle ore notturne.

Non [redacted] dato sapere quale sia [redacted] portata [redacted] danno causato alla [redacted] risparmio dalla faccenda [redacted] falsi certificati di deposito ma fonti bancarie indicano nell'ordine delle centinaia di miliardi di lire le perdite subite dalla proprietaria [redacted] ristorante in sfortunate speculazioni azionarie.

Varie istituzioni e autorità bancarie giapponesi stanno approntando [redacted] rete [redacted] sicurezza per aiutare [redacted] Toyo Shinyo Kinko a mantenere la fiducia dei propri rispamiatori dopo il coinvolgimento nello scandalo dei falsi certificati di deposito.

La Toyo, associazione di credito, è l'ultima vittima dello scandalo che [redacted] coinvolto [redacted] che tre delle principali banche commerciali del Paese, [redacted] cioè [redacted] Fuji Bank, la Tokai Bank e la Kyowa Saitama Bank.

Un finto certificato di deposito della Toyo è stato utilizzato per ottenere crediti [redacted] 340 miliardi di yen da un'impresa finanziaria. Ora la Toyo potrebbe richiedere l'aiuto della Banca del Giappone, del ministero delle Finanze oltre che quello dalla Sanwa Bank, della Indu[redacted]rial Bank of Japan dell'organizzazione delle associazioni di credito nel caso che i correntisti decidano di ritirare i propri soldi.

FUGA NOTIZIE

Indagine sul «Wall Street»

Libertà di stampa e potere economico a confronto negli Stati Uniti: su richiesta della Procter and Gamble la polizia di Cincinnati, nell'Ohio, ha avviato un'indagine per scoprire il responsabile della fuga di notizie «riservate» sull'azienda pubblicate dal *Wall Street Journal* il 10 e 11 giugno scorsi. I due articoli incriminati rivelavano che il capo della divisione alimentare della società era stato costretto alle dimissioni e che l'azienda aveva intenzione di disfarsi delle attività meno redditizie di quella divisione. Il fatto che gli articoli citavano [redacted] fonti manager dell'azienda, non meglio identificati, ha spinto [redacted] società ad esigere un'inchiesta. Secondo la Propter and Gamble, infatti, gli articoli pubblicati divulgavano segreti commerciali. Il *Wall Street Journal* ha accusato la multinazionale di violare le [redacted] costituzionali che difendono la libertà [redacted] stampa.

Il ministro delle Finanze Hashimoto

Dal 4 settembre

Così la [redacted] si prepara a diventare Spa

ROMA. [redacted] processo di ristrutturazione della Banca Nazionale del Lavoro [redacted] giunto alla fase finale. Per il prossimo 4 settembre [redacted] convocata l'assemblea straordinaria dei soci dell'istituto che approverà [redacted] complesso disegno, destinato a modifi[redacted] profondamente [redacted] volto della banca di via Veneto. Verrà, infatti, deliberata [redacted] fusione per incorporazione nella Bnl di quattro sezioni di credito autonome o speciali: industriale, alberghiero turistico e sportivo, cinematografico, teatrale.

Quest'operazione avverrà attraverso un aumento di capita[redacted] dell'istituto, con emissione [redacted] nuove quote ordinarie [redacted] attribuire alla sezione autonoma di Credito fondiario in concambio della partecipazione da questa posseduta nella sezione auto[redacted] di credito alberghiero turistico [redacted] sportivo. L'attività di leasing [redacted] controllata dalla Locafit, che diverrà capogruppo [redacted] comparto. La Bnl holding, [redacted] le partecipazioni nel leasing, coordinerà l'insieme di tutte le altre attività del parabancario. La Bnl manterrà, invece, la [redacted] partecipazione nella sezione di Credito alla cooperazione, controllata dal Tesoro, che non sarà coinvolta nella ristrutturazione.

All'ordine del giorno, anche il conferimento del complesso relativo [redacted] ramo afferente la gestione-immobili Bnl, per la sottoscrizione dell'aumento di capitale della Spa che risulterà dalla trasformazione della sezione autonoma per il finanzia[redacted] opere pubbliche e di impianti di pubblica utilità.

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE [redacted]
[redacted] CENTRALE AFFARI [redacted]
AVVISO [redacted] GARA

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche, con sede in Roma - P.le Aldo Moro n. 7 - 00185 - tel. 49931 - telegrafo CONRICERCHE ROMA - telex 610076 CNR RM I - telefax 06/4451747 - prevede di indire, ai sensi della Legge n. 584/1977, e successive modifiche, una licitazione privata per l'aggiudicazione dei lavori di ristrutturazione e ammodernamento della propria sede centrale, sita in Roma - Piazzale Aldo Moro n. 7.
L'importo presunto posto a base di gara è di L. 3.700.000.000.
La gara verrà esperita ai sensi della Legge n. 584/1977 e successive modificazioni e l'aggiudicazione dei lavori avrà luogo ai sensi dell'art. 24 lettera b) della legge medesima.
Per la partecipazione alla gara si richiede l'iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori per la categoria 2, classe d'importo fino a L. 6.000 milioni o superiori.
Le imprese interessate dovranno far pervenire improrogabilmente entro le ore 12.00 del giorno 30 settembre 1991 le loro domande di partecipazione, nella forma prevista dall'art. 10 della Legge n. 584/1977 in bollo e redatte in lingua italiana, indirizzandole a: Consiglio Nazionale delle Ricerche - Direzione Centrale Affari Patrimoniali - Piazzale Aldo Moro n. 7 - 00185 Roma.
Per la ricezione utile delle richieste di partecipazione farà fede il timbro apposto dall'Ufficio accettazione del CNR.
A corredo della domanda di partecipazione le imprese dovranno allegare i documenti richiesti nel bando di gara, pubblicato sul foglio inserzioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 191 del 16/8/1991, affisso presso l'Albo Pretorio del Comune di Roma e presso l'apposito Albo del CNR - Via Sommacampagna, 9 - Roma.
Ulteriori informazioni potranno essere richieste alla Direzione Centrale Affari Patrimoniali - [redacted] d'appalto - tel. 06/49932233/49932245/49932249 - dalle ore 10 alle ore 12,30.
La domanda di partecipazione [redacted] vincolanti per l'Ente.

CONSIGLIO NAZIONALE [redacted] RICERCHE
IL PRESIDENTE
prof. Luigi Rossi Bernardi

[redacted] DELLA [redacted]
presso la Pretura Circondariale di Lucca
N. 147/91 R.ES.P.I

Il Pretore di Lucca con sentenza 21/5/1990, divenuta irrevocabile il 18/6/1991, ha condannato Pampiani Giuseppe nato a Pisa il 16/5/1944 e residente in Cuneo, via Cacciatori delle Alpi n. 12, alla pena di L. 175.000 di multa di cui L. 375.000 in sostituzione di gg. 15 di reclusione, per avere emesso in Lunata di Capannori il 10/11/1989 un assegno bancario dell'importo di L. 9.0[redacted] privo di copertura presso la banca trattaria (art. 116 R.D. 21.12.33 n. 1736) [illegible] per l'importo [redacted] Con [redacted] specifica [illegible] (art. 36 C.P.) ha ordinato altresì la pubblicazione della sentenza per estratto e per una sola volta sul quotidiano «La Stampa» ed ha fatto divieto a Pampiani Giuseppe di emettere assegni bancari e postali per un periodo di anni due. Estratto per uso pubblicazione
Lucca, [redacted]

[redacted] LA SEGRETERIA Gerardo Rizzo

[redacted] D'AOSTA
Assessorato dei lavori pubblici

Si rende noto che nell'avviso inviato per la pubblicazione alla [redacted] Ufficiale della Repubblica Italiana in [redacted] 30.07.1991 nonché nell'apposito Albo dell'Amministrazione Regionale [redacted] elencati i [redacted] all'art. 20 della legge 19.03.1990 n. 55 relativi [redacted] licitazione privata [redacted] l'appalto dei lavori di: **costruzione [redacted] pista [redacted] con funzioni antincendio denominat[redacted] poleogo-Rissaeu, [redacted] Comune [redacted] Lillianes.**

L'ASSESSORE AI LL.PP.
Maurizio Martin

IL TERZO MERCATO

Norditalia 385; Villa d'Este 13.000; Alinor ex 1150; Metalmapelli 1900; Finanziaria Galileo 2530 2580; Banca Popolare Sondrio 58.500; Banca San Paolo B[redacted] 3300; Banco San Geminiano e San Prospero 153.800; Cassa Risparmio di Bologna 38.300 38.800; Credito Romagnolo 17.700; Every Fin 26.000; Fincomid 2050 2060; Ifiv ordinaria 18.000. [redacted] risparmio 370 371; Italgas 749 750; Italmobiliare 62.000; Popolare Milano '93 790; Santo Spirito a 610; Santo Spirito b 220; Mittel 560; Sip 32 35.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Cbs Tend.) 92,3 (+0,44%); Bruxelles (Bel-20) 1140,61 (-0,17%); Francoforte (Dax) 1544,72 (+1,15%); Hong Kong (Hang Seng) 4052,70 (-0,43%); Londra (Ft-Se 100) 2564,9 (+0,61%); New York (Dow Jones) 3008,72 (+0,25%); Parigi (Cac 40) 1808,84 (+1,60%); Sidney (Generale) 1553,9 (-0,76%); Tokyo (Nikkei) 22872 (-0,49%); Zurigo (Cr. Suisse) 546 (+0,10%).

LIRA INTERBANCARIA

	Denaro	Lettera
Overnight	11,625	11,750
Tom	11,250	11,750
[illegible]	11,625	11,750
T/N	11,625	[illegible]
S/N	11,625	[illegible]
1 Settim.	11,625	11,875
2 Settim.	11,750	11,875
1 mese	11,750	11,875
2 mesi	11,875	[illegible]
3 mesi	11,875	[illegible]
6 mesi	12,125	12,500

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

[illegible]	Giorni	[illegible]	Tasso
15-08-91	31	99,058	11,200
30-08-91	46	98,638	11,200
30-09-91	75	97,771	11,280
29-11-91	105	96,608	11,330
31-12-91	137	95,892	11,400
30-01-92	167	95,081	11,500
[illegible]	196	[illegible]	11,650
31-03-92	228	93,244	11,800
[illegible]	258	92,392	11,700
[illegible]	287	91,559	11,800
30-06-92	319	90,586	12,600
30-07-92	[illegible]	[illegible]	12,600

ORO: CHIUSURE

(Prezzi dei venditori in $ per oncia; ultimo prezzo in lire per gr. 11 ...)

Mercati	13-08-1991	12-08-1991
Londra	357,60	357,80
Zurigo	357,80	357,80
Parigi	357,90	357,40
New York	356,10	357,10
Milano (L/gr)	14088,00	14070,00
Hong Kong	358,50	357,90

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	105000 - 113000
Sterlina n.c.	106000 - 114000
Marengo it.	82000 - 90000
Marengo sv.	82000 - 89000
Marengo fr.	82000 - 89000
Marengo b.	81000 - 89000
20 $ oro	490000 - 505000
Krugerrand	445000 - 470000
Argento	160 - 180
Platino (*)	14624 - 14634

(*) Per grammo, lei escluso

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi	5,75	6 mesi	5,43

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano odierna	Milano precedente	Banconote odierna	Banconote precedente	Media UIC odierna	Media UIC precedente	Variazione % settim.	Variazione % mensile
Dollaro Usa	1295,150	1293,350	1295,00	1295,00	1294,6700	1293,3450	0,55	-0,71
ECU	1537,550	1536,800	—	—	1537,5250	1539,1000	0,13	0,29
Marco tedesco	750,200	749,260	747,00	747,00	750,1750	749,2300	0,15	0,49
Franco francese	220,490	220,290	221,50	221,50	220,4800	220,3750	0,14	0,42
Sterlina	2188,150	2182,600	2219,00	2216,00	2186,1250	2182,5500	0,15	0,04
Fiorino olandese	665,300	667,100	663,00	663,00	665,2400	664,5600	0,12	0,43
Franco belga	36,485	36,382	[illegible]	36,00	36,416	36,383	0,15	0,46
Peseta spagnola	11,952	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0,09	0,33
Corona danese	[illegible]	192,580	192,50	192,50	193,7750	193,5000	0,17	0,44
Lira sterlina	2004,300	[illegible]	2038,00	[illegible]	2004,0600	2002,3500	0,15	0,42
Dracma	6,783	[illegible]	7,36	7,36	6,7954	6,7750	0,16	-0,13
Escudo portoghese	8,774	8,889	8,20	8,20	8,7745	8,7745	0,37	0,33
Dollaro canadese	1130,450	1126,500	1115,00	1115,00	1129,4320	1128,0000	0,70	-0,88
Yen	9,405	9,443	8,40	8,40	9,4055	9,4025	0,43	0,37
Franco svizzero	858,500	855,550	850,50	854,60	858,5000	855,5400	0,34	0,29
[illegible]	[illegible]	106,480	106,30	106,50	[illegible]	[illegible]	0,13	0,49
Corona norvegese	191,750	191,540	191,00	191,00	191,7000	191,5850	0,07	0,35
Corona svedese	206,390	206,090	202,00	205,00	206,3750	205,9850	0,19	0,30
[illegible]	[illegible]	308,320	308,00	308,00	308,3000	308,0050	-0,10	-0,57
Dollaro australiano	1017,600	1011,100	1000,00	1000,00	1017,1500	1014,1250	0,05	0,22

FONDI D'INVESTIMENTO

(Tabella delle quotazioni dei fondi italiani ed esteri autorizzati: [illegible])

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	105.000	0,00
Cr. Agr. Bresciano	8.850	0,00
Banca del Friuli	13.900	0,00
Banca Picc. Cr. Valtellinese	13.760	-0,36
Banca Pop. Comm. Industria	17.800	-0,00
Banca Pop. Bergamo	16.900	-0,35
Banca Pop. Emilia	7.550	0,00
Banca Pop. Crema	38.600	0,18
Banca Pop. Cremona	6.210	0,48
Banca Pop. d'Emilia	104.300	-0,19
Banca Pop. Intra	11.750	0,43
Banca Pop. Lecco	8.150	-0,54
Banca Pop. Lodi	16.000	-0,50
Banca Pop. Luino e Varese	15.490	0,00
Banca Pop. Milano	8.375	-0,06
Banca Pop. Sondrio	32.800	-0,60
Banca Pop. Novara	16.000	-0,31
Terme di Bognanco	558	2,35
Avianova	1.760	0,00
Italiana incendio e vita	189.800	-0,05
Banca Brianza	13.800	0,00
Cibiemme Italia	5.050	0,00
Banca Prov. Napoli	6.570	0,16
Banco Legnano	7.700	1,39
Banca Ind. Gallaratese	17.200	0,54
Banca Prov. Lombarda	3.830	0,50
Banca Prov. Lombarda pr. priv.	—	—
Banca Perugia	951	0,11
Condotte Acque	165	0,00
Creditwest	6.850	0,85
Finance ord.	58.260	0,00
Finance priv.	70.500	1,44
Cr. Bergamasco	31.700	-0,00
Gefla	—	—
Frette	4.350	0,00
Zerowatt	4.960	0,00
Calcestruzzi	1.045	0,54
Ibi priv.	1.290	0,00
Broggi Izar	1.420	-0,07
N. Edificanda	1.545	0,00
W. Edific. mc.	2.100	-0,93
[illegible]	—	—

ALTRI RISTRETTI

Titoli	Quotaz.	Prec.
TORINO		
Cibiemme Italia	—	—
Banca Pop. Milano	6220	6120
Bolina	770	850
Bergamasca	—	8200
Paramalt	—	—
N. Edificanda	—	—
N. Edific. mc.	—	—
GENOVA		
Banca Pop. Bergamo	17050	17150
Banca Pop. Novara	—	—
Ibi priv.	—	—
Baia S.priv.	2060	2060
Carbochimica priv.	1745	1745
Condotte acque	—	—
Sirio	—	—

OBBLIGAZIONI DEL 13-08-91

(Tabella delle quotazioni di obbligazioni, convertibili e titoli di Stato: [illegible])

IL MERCATO AZIONARIO DEL 13-08-91

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità definitive della seduta precedente

(Tabella delle quotazioni azionarie: [illegible])

* Minimo e massimo non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale od a stacco dividendi.

LA FRANCIA TEST POLACCO

POZNAN. La Francia di Michel Platini (nella foto), imbattuta da due anni, affronta oggi in amichevole la Polonia in un incontro che riapre l'attività in Europa a livello di squadre nazionali. Al centro dell'attenzione Laurent Blanc, il neo-napoletano diventato il leader dei blu.

«LEI E' FONDRIEST? ME LO DIMOSTRI»

CLES. Maurizio Fondriest non è stato riconosciuto dal [illegible] di [illegible] locale di Cles, paese natale del corridore, e [illegible] ha potuto partecipare alla serata dalla quale sarebbe stato l'ospite d'onore. Senza documenti, Fondriest è tornato a casa, dove ha poi ricevuto le scuse degli organizzatori.

OGGI IN TV

12,30 Campo base, il mondo dell'avventura con Ambrogio Fogar, rep. **Tele+2**
13,15 Sport News, tg sportivo **Tmc**
13,30 **Wrestling.** I giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson, rep. **Tele+2**
14,30 **Basket.** Rep. finale Nba, Chicago [illegible] Los Angeles Lakers **[illegible]+2**
15,00 **Trial.** [illegible] Coreglio Reale **Raitre**
15,30 **Vela.** [illegible] Rimini, monot. 420 **Raitre**
16,30 **Tennis.** Atp Tour, replica **Tele+2**
17,30 **Motori.** Racing, replica **Tele+2**
18,30 Sportsera, tg sportivo **Raidue**
18,30 Campo base, il mondo dell'avventura, con Ambrogio Fogar **Tele+2**
18,45 Derby, tg sportivo **Raitre**
19,30 **Wrestling.** I giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson **Tele+2**
19,45 **Ciclismo.** Dal Coppa Bernocchi **Raitre**
20,15 Lo sport, tg sportivo **Raidue**
20,30 **Tennis.** Per «Il grande tennis estate» sintesi gilda Capriati-Navratilova **Tele+2**
22,30 **Hockey ghiaccio.** Finale Nla **Tele+2**
22,45 **Pugilato.** Da Alcamo, Renzo-Chiurlo, campionato europeo pesi leggeri **Raiuno**
23,10 Top sport **Tmc**
0,15 **Tennis.** Per «Il grande tennis estate», rep. sintesi sfida Capriati-Navratilova **Tele+2**
0,30 **Ciclismo.** Da Stoccarda, Mondiali su pista **Raiuno**

LA STAMPA
SPORT

Mercoledì 14 Agosto 1991 25

I bianconeri in svantaggio di due gol contro il Messina rimontano e vincono il Torneo di Catanzaro

Avezzano **ASCOLI** **1-2**	Vicenza **ATALANTA** **3-1**	Suzzara **CREMONESE** **0-1**	**FIORENTINA** Udinese **1-1**	**VERONA** **GENOA** **2-1**	**JUVENTUS** Messina **3-2**	Perugia **LAZIO** **0-1**	Palermo **MILAN** **0-8**	Norrköping **PARMA** **0-2**	Pescara **ROMA** **3-3**

Pier Luigi Casiraghi (foto grande) è stato l'autore di due gol nella partita contro il Messina che ha dato alla Juventus la vittoria nel [illegible] Catanzaro; la prima rete bianconera [illegible] da Giancarlo Marocchi (nel riquadro) dopo che i siciliani si [illegible] portati in vantaggio per 2-0

Juve, risveglio dopo la paura

Casiraghi fa il bomber e Schillaci cresce

DAL NOSTRO INVIATO

La Juventus offre prima brividi e poi spettacolo, gol e divertimento [illegible] pubblico [illegible] Catanzaro passando dallo [illegible] 3-2. Il gioco non è ancora perfetto ma il carattere c'è, e [illegible] vede [illegible] di Giovanni Trapattoni. Il resto, [illegible] l'affiatamento, non tarderà a migliorare, come gli interscambi e il rispetto delle distanze fra i reparti.

Rimontare due gol sul Messina, ottima squadra di serie B che aveva battuto 2-0 un Tottenham in edizione turistica, [illegible] grossa impresa per la Juventus che si è aggiudicata anche il quadrangolare internazionale «Memorial Caravolo».

La vera Juventus sarà un'altra [illegible]. [illegible] notevole potenziale ma, per ora, rumina un calcio [illegible] schemi che vanno digeriti soprattutto dai nuovi, [illegible] particolare dai due tedeschi Kohler e Reuter e dall'italiano Carrera (sostituito in apertura di ripresa [illegible] Luppi), nonchè dal brasiliano Julio Cesar che è in bianconero da un anno [illegible] deve riprendere piena confidenza [illegible] il ruolo di libero anche [illegible] tecnicamente è impeccabile e partecipa attivamente al gioco. Tutti elementi pesanti che entrano in forma più lentamente e attualmente soffrono i velocisti.

Ci [illegible] smagliature da eliminare. E gli schemi di Trapattoni [illegible] assimilati anche [illegible] un centrocampo nel quale Baggio è alla ricerca di un ruolo ben definito. Regista, rifinitore, [illegible] punta? Di tutto un po'.

C'è [illegible] la tendenza, retaggio di Maifredi, a ingolfare la manovra. Per questa ragione, Baggio è arretrato. Con il passare del tempo ha trovato una posizione più logica, dando equilibrio ai reparti. E ne hanno beneficiato Casiraghi, autore di due belle reti a conferma delle sue doti di bomber di razza, e Schillaci [illegible] ha segnato ma è vicinissimo al rendimento del Totò che infiammò le «notti magiche» [illegible] Italia'90.

Schillaci sentiva molto la sfida con i suoi «fratelli», nessuno dei quali tuttavia [illegible] militato nel suo Messina, e si è beccato a parole [illegible] con Vecchio che [illegible] Simoni. Il cartellino giallo in ogni [illegible] ha calmato gli animi.

Di Canio s'è reso utile, [illegible] nell'incontro [illegible] [illegible] Catanzaro, scodellando il cross del gol di Marocchi. Non ha lesinato energie come ala tornante e dopo 68' Trapattoni gli ha dato il cambio con Alessio.

La squadra di Trapattoni, in avvio, si avventava, ammassandosi e soffriva il contropiede del Messina. Come [illegible] [illegible] del clamoroso uno-due dei siciliani (7' e 12'). Sul bel sinistro parabolico di Cambiaghi, sferrato da una trentina di metri, che [illegible] toccato la traversa prima di schizzare in rete, la difesa s'è fatta sorprendere [illegible] Tacconi, quattro passi fuori porta, scavalcare. Sul raddoppio di Sacchetti, scaturito [illegible] un cross a rientrare di Cambiaghi, scattato sul filo del fuori gioco, [illegible] retroguardia è rimasta tagliata fuori dalla rapidità dell'azione di ri[illegible]. E c'è stata un'altra buona occasione [illegible] sfruttata da Ficcadenti.

La Juventus-tipo non è finita ko. Rinfrescata dal piovasco pomeridiano e dall'innesto di Kohler, con Marocchi e Di Canio dall'inizio, ha reagito alla gran[illegible]. Simoni, che aveva già compiuto [illegible] parate-gol [illegible] Schillaci (che si battava con agonismo contro la sua ex squadra e faceva scintille con Vecchio, poi ammonito da Cornieti) o Casiraghi, nulla poteva sulla staffilata, bassa ed angolatissima, di Marocchi (19') ben servito da un [illegible] Di Canio.

Imparabili anche l'incornata ravvicinata di Casiraghi sul corner di De Agostini [illegible]') e la rovesciata del «principino» di Monza sulla punizione [illegible] Baggio (40'). Una doppietta scaturita da calci piazzati.

E, al [illegible]5', ancora una punizione [illegible] Baggio, per un fallo [illegible] Schillaci appena fuori area. Totò aveva reclamato [illegible] rigore [illegible] Cornieti aveva visto giusto. Si[illegible] negava [illegible] poker. Poi respingeva [illegible] destro violento di Schillaci che sta ritrovando la sua carica esplosiva. [illegible] sette minuti dal termine Trapattoni richiamava Totò in panchina, per inserire Galia [illegible] protezione del primo successo che sonta della stagione. E per Schillaci c'era il premio [illegible] un'ovazione tutta [illegible] lui. Meritata.

Bruno Bernardi

UNO SPECIALE SCUDETTO [illegible]

Mancano 31 mila tessere per raggiungere il top di un anno fa

Sprint degli abbonamenti Torino e Genova [illegible]

E' il vero business dell'estate per le società di calcio. Chi ha ben seminato al mercato, raccoglie poi in abbonamenti. Il contante, per ora, vale più dei gol. Serve ad irrobustire la società, [illegible] evitare collassi. Ma non per tutti è autentica manna. Per alcuni è una doccia polare, più che scozzese. Un esempio, Napoli: il tradimento dei tifosi ha relegato la società di Ferlaino, imbattibile in passato, allo stesso livello di [illegible] delle ultime arrivate, [illegible] Parma. Quasi [illegible] mila abbonamenti in meno: una disfatta.

Gongolano le torinesi, specie la Juventus: la massiccia campagna pubblicitaria, l'ottimo lavoro [illegible] calciomercato, certi entusiasmi che sembravano spenti sotto le ceneri, hanno accelerato la corsa agli abbonamenti. Tiene bene l'Inter, in forte calo il Milan, ma era inevitabile dopo l'eliminazione dall'Europa. Lo [illegible] detto ha portato alla Sampdoria 2000 nuovi abbonati; addirittura 5500 al Genoa per un posto in Europa. Quello [illegible] rossoblù, affettivamente, è il vero «boom».

Ma per quelle in negativo c'è tempo per la ripresa: [illegible] la Coppa Italia e in vista [illegible] campionato scatterà la seconda fase della campagna per [illegible] l'attuale deficit complessivo, cioè 31 mila abbonati [illegible] [illegible] rispetto all'anno scorso, può venire colmato. Da notare che le neopromosse hanno dato per ora uno scarso contributo, specie nel Sud: il Foggia ha 7000 [illegible] in mano ma [illegible] l'arrivo dei sovietici [illegible] rinsposo l'entusiasmo, ci sono già diverse migliaia [illegible] prenotazioni.

Ascoli e Cremonese finiranno per assestarsi sui precedenti risultati, ovviamente inferiori alle società che le hanno precedute: le retrocesse Bologna, Pisa, Cesena e Lecce offrivano complessivamente un potenziale nettamente superiore come abbonati e paganti. Ecco perché i dati attuali [illegible] già confortanti, significano che il grande calcio [illegible] I prezzi in aumento.

Perché tanto interesse da parte delle società per gli abbonamenti quando un tempo [illegible] puntava maggiormente sugli incassi? Fu proprio il Napoli in passato [illegible] dare l'esempio [illegible] non è [illegible] caso che con quella mossa [illegible] arrivati Maradona [illegible] gli scudetti. Berlusconi ha poi battuto tutti «vendendo» in anticipo San Siro: fosse dipeso da lui, sarebbero entrati soltanto gli abbonati. Ma un minimo di posti per gli ospiti sono previsti dai regolamenti della Lega. Altre società hanno seguito l'esempio investendo nella campagna pubblicitaria, negli spot. Negli [illegible], ad inizio di stagione, le società di football e baseball vendono addirittura [illegible] ai biglietti, anche i posti macchina. Per ora in Italia è impossibile; nessuna società [illegible] proprietaria dell'impianto, altrimenti sarebbe un autentico «business» anche il parcheggio. Prendendo [illegible] esempio gli stadi di Torino, Milano e Roma [illegible] un potenziale di 15 mila posti macchina, ogni società potrebbe incassare un altro [illegible] miliardo.

[illegible] dove è possibile arrivare nel vendere il calcio prima che sia giocato? «Abbiamo molto [illegible] imparare dallo sport americano - dice in proposito il nuovo dg dell'Inter, l'ing. Boschi, un manager che viene dall'industria - anche se a nostra volta siamo fra i primi in Europa. Negli ultimi anni il nostro sport ha fatto pas[illegible] [illegible] gigante, adeguandosi alle esigenze [illegible] pubblico come stadi, come servizi. [illegible] indubbio che il tifoso risponde quando [illegible] trova davanti la prospettiva [illegible] un posto sicuro a sedere, [illegible] minori possibilità [illegible] violenza. Conquistare nuovi abbonati significa ottenere la fiducia della gente, vendere [illegible] partita [illegible] scatola chiusa. Ormai con bilanci controllati, con esigenze [illegible] gestione superiori al passato, quello che conta è [illegible] [illegible] [illegible] saggia amministrazione. Altrimenti si va incontro alla bancarotta».

Contano i fatti ma anche le [illegible], la fantasia. Così si scoprono società [illegible] fanno sconti-famiglia, altre che agevolano i pensionati. E poi quelle, come il Torino, che possono contare sulla passione di chi, considerata la distanza, può [illegible] saltuariamente allo stadio: a Pesaro, Tolentino, sono stati acquistati abbonamenti granata che difficilmente verranno utilizzati. Ma è un modo per partecipare, per dimostrare l'affetto per i propri colori. Anche questo è calcio.

Giorgio Gandolfi

LA SITUAZIONE

1991-92	1990-91	DIFFERENZA	INCASSI	
MILAN				
55.000	70.000	—15.201	25.500	↓
JUVENTUS				
32.300	25.973	+ [illegible]	[illegible]	↑
INTER				
30.200	32.824	— 2.624	14.350	↓
TORINO				
23.000	22.027	+ 973	8.800	↑
SAMPDORIA				
22.500	20.474	+ [illegible]	9.000	↑
ROMA				
22.000	22.848	— 848	18.000	↓
GENOA				
20.000	14.500	+ 5.500	7.000	↑
NAPOLI				
17.000	41.676	—24.676	8.000	↓
PARMA				
17.000	13.444	+ 3.556	10.000	↑
LAZIO				
16.000	15.816	+ 184	8.500	↑
FIORENTINA				
15.500	15.061	+ 439	10.000	↑
BARI				
13.000	13.184	— 184	7.000	↓
CAGLIARI				
12.000	12.860	— 860	6.000	↓
VERONA				
10.206	5.284	+ [illegible]	3.233	↑
ATALANTA				
[illegible]	9.290	— 2.010	4.500	↓
CRE[illegible]				
1.820	1.776	+ 44	1.700	↑
[illegible]				↓
700	2.118	— 1.418	240	
[illegible]				↓
350	7.447	— 7.097	78	
TOTALI				
314.876	345.893	—31.017	143.393	

N.B. Le cifre degli incassi sono [illegible] milioni

Crollo dei fedelissimi, sono solo 15 mila

E la grande fuga preoccupa Napoli

NAPOLI. Non c'è ressa [illegible] botteghini per gli abbonamenti, non c'è stata ressa ieri a Soccavo per i primi allenamenti in [illegible] del Napoli targato Ranieri. Doppia seduta, a porte chiuse [illegible] mattutina. Un tifoso, della trentina che chiedono di entrare, riesce ad eludere [illegible] sorveglianza. Va sul terreno di gioco. Ranieri sbotta: «Dobbiamo andare via? Fuori, vada fuori...». [illegible] termine dell'allenamento il tecnico osserva: «La squadra ha bisogno di tranquillità. Chiedo un sacrificio ai nostri tifosi che ci aspettano [illegible] curiosità e scetticismo. E' il primo anno senza Diego [illegible] senza coppe europee. C'è un certo raffreddamento: è normale. Sta a noi riconquistare l'amore della gente. Però è la domenica che abbiamo bisogno dei tifosi, non durante la settimana».

[illegible] pomeriggio, poi, cancelli aperti a Soccavo ma non più di 500 i presenti sugli spalti. Cosa accade alla tifoseria partenopea? Disamore, assuefazione alla vittorie, il caso Maradona, deterioramento dell'immagine [illegible] o cos'altro hanno causato il pauroso calo [illegible] abbonati? Già nella [illegible] stagione il Napoli si era interrogato sulla grande fuga. Si parlò di allarme abbonamenti. Eppure furono 41.676 [illegible] persone che sottoscrissero le tessere. Che pensare ora che la quota oscilla sui 15 mila? Dice il ds Perinetti: «L'abitudine ai successi, [illegible] questione Maradona, una campagna acquisti poco gradita, un calo di presenze al San Paolo già in atto dopo [illegible] secondo scudetto: insomma, tutta una serie di fattori hanno portato la gente a [illegible] abbonarsi. Un grosso errore perché il Napoli sarà [illegible] grossa sorpresa [illegible] campionato, i tifosi, poi, faranno la corsa [illegible] botteghini...».

Indubbiamente i numeri fan[illegible] riflettere. Stagione '74-'75, arriva Savoldi: 70.402 abbonati. Stagione '84-'85, [illegible] Maradona: 67.398 abbonati. Vittorie e soddisfazioni per [illegible] Napoli di Allodi. [illegible] cassiere gongola: dai 10 miliardi del 1984 sino ai 20 del 1987. Altri tempi.

Questo Napoli appare in [illegible] basco non solo sul campo. I problemi più evidenti sono in società. Di cassa, innanzitutto. Alle spalle del Napoli non ci [illegible] no holding. Lo sponsor [illegible] può da solo sopperire ad [illegible] deficit di 40 miliardi. Oltretutto pare che esistano altri problemi. La squadra non gradirebbe Paolo Paoletti, neodirigente, addetto a curare l'immagine del Napoli, che fino a [illegible] [illegible] fa si occupava, da giornalista, della grande fuga di abbonati. Il Napoli rispose affidando [illegible] [illegible] società specializzata in ricerca [illegible] mercato l'esame del fenomeno. Il risultato fu: assuefazione [illegible] successi e deterioramento dell'immagine del club. Ed ora che siamo solo a 15 mila fedelissimi?

Vittorio Raio

Ieri sera, a Verona e a Palermo, due interessanti test notturni per le squadre di Bagnoli e di Capello

Il Genoa troppo italiano non commuove Fascetti

DAL NOSTRO INVIATO

Diciottomila tifosi del bel canto all'Arena per la Turandot con milioni d'incasso; un pò meno, 9mila (137 milioni) al Bentegodi per una serata dedicata alla nostalgia. Anche qui tanti cori per il vecchio maestro Bagnoli, poi quei discoli dei gialloblu lo hanno castigato senza pietà. Non c'è più rispetto nel calcio. Con due difese allegrotte assai era il che potesse succedere. Anche il Genoa avrebbe potuto approfittarne, le assenze di Branco e Skuhravy si sono fatte sentire proprio sotto il profilo della concretezza.

Alle due reti del primo tempo (autori Renica e Raducioiu) hanno corrisposto tre errori dei genovesi in zona gol. Addirittura clamoroso il «buco» di Ruotolo su assist quasi perfetto di Onorati dopo appena 5': si è fatto passare il pallone fra le gambe cincischiando proprio davanti alla porta. Un minuto prima, Bortolazzi su punizione aveva chiamato in causa Gregori costringendolo a una frettolosa deviazione sulla traversa. Per non dalla palla-gol sprecata da Onorati al 41' avendola alzata troppo nel momento dello shoot.

Così il Verona, che era andato in vantaggio al 34' su angolo di Prytz, corretto da Fanna e poi deviato in rete di testa da Renica, aveva potuto raddoppiare esattamente due minuti dopo l'occasione sprecata da Onorati. Era il '43' quando Ezio Rossi ha lanciato Prytz assai lesto ad aprire su Raducioiu, a sua volta svelt issimo a battere sul tempo Braglia, con un bel rasoterra. Erano i palloni che il sbagliava a Bari...

«Mister Bagnoli, c'è solo un mister, Bagnoli» cantavano i tifosi mentre un altro gruppo delle brigate gialloblu tuonava contro la vecchia dirigenza, contro Chiampan e Polato. Vecchie storie, vecchi riti. A Fascetti, applauditissimo al pari di Bagnoli nel ingresso in campo, interessano i fatti e il Verona ha cercato di accontentarlo. Ben più consistenti i vuoti nelle file del Genoa perchè Branco e Skuhravy non sono sostituibili.

Per sua sfortuna, il Genoa dovrà abituarsi all'emergenza perchè i due stranieri mancheranno per diverse settimane: ecco perchè queste amichevoli stanno diventando importanti come forse Bagnoli non immagineva. Senza Skuhravy e senza le incursioni di Branco, anche Aguilera ha finito per in ombra nonostante alcuni tentativi di velocizzare il gioco: nella ripresa, comunque, è andato in gol grazie ad un rigore (79') concesso dall'arbitro per un'entrata di Renica su Bortolazzi.

Semmai, i problemi maggiori per il Genoa sembrano affiorare dalla difesa, tanto che nella ripresa Bagnoli ha sostituito entrambi i terzini, Torrente e Ferroni, sostituendoli con Collovati e Bianchi, alternando poi Ruotolo e Fiorin. Ritocchi più che altro, perchè Bagnoli sa già il fatto suo, c'è poco da sperimentare.

Fascetti non sperava forse di trovare tanta nel suo Verona dopo il passo falso interno l'Inter. Nonostante Stojkovic a mezzo servizio, reduce com'era dal torneo Baretti dove ha giocato con la nazionale jugoslava, la squadra gialloblu ha offerto ottime manovre specie quando ci mettevano lo zampino proprio lo jugoslavo e Prytz. Bello lo spunto al 13', quando Calisti ha colto Stojkovic sulla destra e questi, senza pensarci un attimo, ha pennellato al centro sui piedi di Raducioiu, il quale ha calciato al volo in porta. Il pallone ha trovato sulla traiettoria il corpo di Signorini. Per non dire della fucilata, sempre di Stojkovic, al 36' da 30 metri, finita di poco a lato: i tifosi veronesi hanno applaudito al massimo. In effetti lo jugoslavo ha tutti i numeri per eccellere: rapidità di gioco, potenza nel tiro, molta determinazione. Il problema per il Verona sarà di assecondarlo, ma per Fascetti non dovrebbero esserci problema. Si vede che la squadra sta crescendo.

Giorgio Gandolfi

Raducioiu e Renica in gol poi accorcia Aguilera

Marco Van Basten, a fianco, ha realizzato il quarto gol olandesi del Milan a Palermo: la sua intesa con Serena continua tuttavia a non convincere

A fianco: Eranio uno dei punti di forza del Genoa, verrà impiegato da Bagnoli ancora sul settore destro del campo dove può garantire un rendimento fatto di qualità e di quantità

Il Milan ripara olandese

Donadoni si fa male e non gioca Gullit dà il via alla goleada

PALERMO. Lo scirocco, umido ed afoso, ed il «torello», il giochino di riscaldamento prepartita, hanno fatto saltare i piani di Fabio Capello nell'amichevole con il Palermo, neopromosso in Serie B. L'erede di Sacchi intendeva verificare la quadratura centrocampo e soprattutto la compatibilità del recuperato Gullit con Donadoni, che però si infortunava proprio nell'allenamento pre-gara: un dolorino precisato, forse il rispuntare della pubalgia con la quale l'estroso giocatore convive da più di un anno, equivaleva al getto spugna. Così la formazione annunciata (Rossi, Tassotti, Maldini, Evani, Costacurta, Baresi, Donadoni, Rijkaard, Van Basten, Gullit e Serena) veniva modificata con l'innesto di Carbone e l'avanzamento di Evani al posto di Donadoni.

Il problema della coesistenza Donadoni-Gullit era da una frase di Rijkaard: «Quando non gioca Ruud, Donadoni gioca più palloni e il nostro gioco diventa più incisivo». L'azzurro aveva confermato: «Senza Gullit posso giocare più accentrato e più vivo gioco». Capello aveva ascoltato interesse e per Palermo aveva promesso che Gullit avrebbe operato sulla sinistra e Donadoni sulla destra senza pestarsi i piedi ma cercando di sfruttare entrambi al meglio le loro qualità.

Saltato Donadoni tutto è rinviato a miglior occasione. In assenza del fantasista il Milan ha finito per sfruttare la vena olandese nel primo tempo con tre gol, occasionali quanto si vuole, ma autentiche prodezze «made in Holland». Così dopo che nelle prime battute il portiere Rossi era spesso costretto a fare il «libero» alla maniera di Tacconi nella Juve di Maifredi di fronte alle puntate dei guizzanti rosaneri (privi di Modica, uno tra i migliori registi della B), Gullit più che inventare ha pensato a risolvere. Van Basten ha appoggiato la palla a centrocampo e Ruud, anzichè restituirgliela, l'ha battuta a rete da 30 metri. La palla è filata a velocità personica il sette alla destra di Taglialatela, incocciato la parte interna della traversa, è rimbalzata subito oltre la linea ed era inutile il tentativo del portiere rosanero di smanacciarla via.

Era il 29'. Tre minuti ed ecco il raddoppio milanita. Fallo il Fraglasso Rijkaard proprio al limite dell'area di rigore. Batteva lo olandese e fu un rasoterra il portiere tradito dalla barriera.

Il Palermo cerca di regire come può, il Milan prova equilibri e schemi offensivi che non trovano con Van Basten e Serena che non riescono mai a liberarsi dell'attenta guardia degli avversari. Così per emulare i suoi due connazionali, Van Basten è costretto a cercare la battuta dalla lunga distanza e vi riesce quasi allo scadere del primo tempo un terzo bolide che batte l'incolpevole Taglialatela, autore in precedenza di una autentica prodezza nel deviare in angolo un altro missile di Dudù Evani, sempre dalla lunga distanza. Un Milan quello del primo tempo che va all'assalto più con l bazoka che non con il fioretto.

Nella ripresa, Capello, visto il clima, spazio ai rincalzi (Gambaro per Tassotti, Albertini Carbone, Massaro per Evani, Simone Gullit, Cornacchini per Serena al 53' Galli per un applauditissimo capitan Baresi). L'Olanda-day prosegue nella ripresa: va via al 55' sulla sinistra Albertini e tira in porta, respinge un rosanero e Rijkaard bene appostato in area sul rimpallo non si lascia sfuggire l'occasione del raddoppio personale. Capello lo premia chiamandolo subito fuori per concedergli la meritata ovazione e fare il veterano Ancelotti.

Il Palermo molti rincalzi perde le geometrie difensive e così c'è anche il primo gol italiano rosaneri artefice Massaro imitato al 67' dal difensore Maldini in una delle sue proiezioni offensive. Sul 6-0 due prodezze di Albertini rendono persino troppo ricco il bottino.

Rino Cacioppo

CALCIO

Salta Fanchetti Toro con il Messico

TORINO. sarà il Messico l'avversaria del Torino nel debutto al «Delle Alpi» il agosto. Al posto della Nazionale americana, che ha dato forfait, sarà invitato un club argentino: il Boca o l'Argentinos Juniors, che è già in Italia.

Il fa danni a Catanzaro

CATANZARO. Il Tottenham, con un gol al 15' dell'islandese Bergsson, battuto il Catanzaro e si piazzato terzo nel «Memorial Ceravolo». I londinesi, evidentemente ubriachi, la sera prima del match hanno procurato tuttavia dei danni all'albergo che ospita, il - Club di Sellia Marina: se non rifonderanno verranno bloccati alla partenza. Inoltre gli organizzatori del torneo chiedono un risarcimento di mila sterline (sul cachet di 100 mila già sborsate) per l'assenza di Gascoigne.

Le amichevoli da oggi a sabato

TORINO. Ecco il calendario delle amichevoli:

Oggi: Massese-Torino (20,30); Lucchese-Inter (20,45); Bari A-Bari (18); Spezia-Brescia (20,45); Altamura-Argentinos jrs (20,30); Gubbio Ancona (18).

Venerdì: Sardinia Cup a Cagliari: Atalanta-Peñarol (19) e Cagliari-River Plate (21).

Sabato: Pescara-Napoli (20,30); Valenzana-Genoa (17,30); Cremonese-Bologna (17 a Rimini); Palermo-Santos (20,30); Palconara-Ancona (18).

La squadra di Scala ha vinto in Svezia

Va bene il Parma l'Atalanta è ko

Molte le squadre di serie A impegnate ieri nelle amichevoli.

Ascoli 2-1. I bianconeri di De Sisti non hanno saputo ripetere la bella vittoria di domenica a Fano (3-0), battendo ieri pomeriggio l'Avezzano (serie C2) però entusiasmare. Alla rete di Bierhoff (15') ha fatto seguito il gol di Giordano (34'). L'Avezzano ha poi accorciato le distanze Nicoletti (43'). Sotto pioggia battente, che ha disturbato tutta la gara, si sono distinti Pierleoni e Vervoort, la difesa ascolana ha patito non poco le assenze di Marcato e Aloisi.

Parma 2-0. Il Parma ha vinto anche sul campo Norrkoeping (2-0), formazione attualmente al sesto posto della serie A svedese. Nevio Scala attendeva una conferma di Agostini, autore di una doppietta contro i dilettanti del Naswiken Ik, e invece sono andati a rete Minotti, nel finale del primo tempo, e Brolin, durante la ripresa. Alla partita ha assistito il citì della nazionale giallobl Svensson.

Atalanta 1-3. Brutta partita in casa del Vicenza per i bergamaschi, fra i quali figuravano molti «ex» biancorossi (Nicolini, Perrone, Fasciullo e Clementi, oltre al tecnico Giorgi). L'Atalanta è andata subito sotto di reti (a segno l'ex ro Veloti al 16' e Gabriele due minuti dopo), quindi ha accorciato le distanze soltanto al 60' Clementi, buttandosi poi all'attacco per pareggiare. Il Vicenza, però, è passato ancora al 65' in contropiede, bella conclusione di Ferrarese.

Fiorentina 1-1. Alti e bassi per i viola sul terreno dell'Udinese. Era la sesta amichevole per la Fiorentina, andata in vantaggio su splendida azione Borgo ha fatto tutto da solo, permettendo poi a Miellaro di firmare la rete (al 10'). Poi però i toscani sono calati vistosamente e l'Udinese ne ha approfittato, crescendo fino al gol Sensini (32') e minacciando ancora gli avversari senza tuttavia saper concretizzare la supremazia territoriale.

Lazio 1-0. I biancocelesti, in casa del Perugia, andati in vantaggio con Doll all'8', poi si sono spenti, rischiando non poco nel finale e facendo arrabbiare Zoff sulla panchina.

Roma 3-3. Pescara inizio difficoltoso per i giallorossi, che hanno dovuto rimediare al gol di Galsi (15') con una rete di Carnevale (44'). Quindi Roma ha segnato al 47' con Haessler e al 54' con Di Mauro, è stata poi raggiunta da Pagano (55') e Massara (73'). I giallorossi non avevano in panchina Bianchi, a Mosca per visionare i rivali di coppa della Cska.

Cremonese 1-0. Sul terreno del Suzzara, ai grigiorossi è bastata un'autorete di Marcolongo al 37'. [r. s.]

Domenica riposo

Inter stasera a Orrico molte lo stop

MILANO. Hanno vinto Orrico e i giocatori: l'amichevole dell'Inter, già fissata per domenica a Taranto, non si fa, con grande dispiacere del presidente Pellegrini che ci teneva molto a portare la sua squadra in Puglia dove ha notevoli interessi, in particolare a Taranto, dove gestisce le mense dell'Italsider. La decisione definitiva è stata comunicata ieri mattina al tecnico dal d.s. Beltramì.

Così all'Inter è una sola amichevole dopo le trasferta di stasera a Lucca: quella di Chiasso del 22 agosto. «Meglio così - dice Orrico -. La società ha capito che si stava esagerando con due gare alla settimana e noi potremo finalmente lavorare con calma sulle tattiche e sulla velocità, due aspetti della preparazione che vanno ancora messi a punto».

Senza Matthaeus, che ieri è ritornato in Germania per iniziare la rieducazione del ginocchio sinistro («Ha qualità muscolari tali che, appena guarito, gli basteranno pochi allenamenti per essere pronto per il campionato» precisa Orrico), e Ferri, fermo per un dolore al tallone, l'Inter affronterà Lucchese Pizzi a centrocampo e Paganin in difesa. Desideri, che ha ancora lievi problemi al polpaccio destro, come ha spiegato lo giocatore, utilizzato secondo tempo. [n. sor.]

LAZIO

Niente transfer

I tedeschi bloccano Capocchiano

MONACO. Dino Capocchiano, l'attaccante che la Lazio ha importato dalla Germania, potrà essere tesserato dal club biancazzurro. La Federcalcio tedesca infatti gli ha negato il transfer su richiesta del Monaco 1860, che lo aveva acquistato in estate dall'Havelse, altra società di seconda divisione. Secondo il Monaco, Capocchiano aveva chiesto di poter tornare in Italia per assistere la madre malata e aveva riscattato il proprio cartellino pagandolo una quindicina di milioni in più dei 120 spesi società bavarese per comprarlo.

La sorpresa è stata nel vedere l'attaccante (14 gol l'anno scorso nella B tedesca) impegnato nelle amichevoli con la Lazio; ad Amburgo addirittura è stato suo il gol del successo dei romani. «A noi non aveva detto che si voleva sistemare alla Lazio», hanno protestato i dirigenti bavaresi che hanno ottenuto la protezione della Federcalcio. Ora Zoff potrà utilizzare Capocchiano neppure per le amichevoli. Un'altra grana nei rapporti club tedeschi e società italiane, dopo quella che vede in contrasto l'Atalante e l'Eintracht Francoforte per Andy Moeller, che ha rifiutato di trasferirsi a Bergamo. Il Monaco 1860 comunque ha proposto una soluzione: se la Lazio pagherà altri milioni potrà tenersi il giocatore. [f. a.]

Essere Lancia

LANCIA

anche in agosto.

Lancia ha organizzato una capillare copertura nazionale di servizi, qualificati ed efficienti, anche per il mese di agosto. Chiamate il numero verde e saprete qual'è il Concessionario, la Succursale o l'Officina autorizzata Lancia più vicina. Dovunque voi siate e qualunque sia la vostra richiesta. Agosto può anche essere un'ottima opportunità per vedere e provare, con tutta calma, una vettura Lancia. Dai Concessionari vi aspettano le nuove Delta, le raffinate Dedra, le prestigiose Thema e l'esclusiva Y10 Mia. Essere Lancia in agosto significa mantenere viva tradizione di cortesia e disponibilità, di professionalità ed efficienza. Essere Lancia significa essere dove vi siamo più utili.

NUMEROVERDE 1678-31046

«Non conta quello che dicono lui e Borsano, a Lucca sono uscito per cambio tattico»

Vazquez, dura replica a Mondonico

Bresciani stop più lungo: 15 giorni

A fianco e sopra, indichiamo tre possibili formule a disposizione [redacted] Mondonico per questa stagione considerando [redacted] lunga [redacted] di Cravero e i problemi creati da Martin Vazquez [redacted] crisi

COLLE VAL D'ELSA
DAL NOSTRO INVIATO

Si allungano i tempi di recupero per Bresciani: stiramento, fuori [redacted] 15 giorni, venerdì [redacted] sottoposto a una seconda ecografia. Stasera [redacted] Massa, per mantenere inalterata la «formula 5», Mondonico schiera Vieri con Casagrande. In occasione della partita con il Genova, [redacted] brasiliano sarà proposto con un riassestamento del centrocampo. Da libero agirà Venturin nel sogno della continuità, altrimenti, arretrando Fusi libero, Mondonico dovrebbe aggiungere due incontristi a centrocampo. Sordo e Mussi [redacted] tempo di esibirsi [redacted] libero. Sordo, intanto, potrebbe disputare uno spezzone di partita stasera. Confermato Annoni vice Benedetti, che si [redacted] in Germania.

Bresciani [redacted] Cravero sono i problemi di Mondonico, ma il caso resta quello di Martin Vazquez. Il tecnico ribadisce che l'occasione per rispondere alle [redacted] accuse viene dal campo. «Io ho parlato in generale. Comunque, lo spagnolo ha sempre avuto più difficoltà di altri a entrare in condizione [redacted] ha due compagni nuovi da conoscere. Calco la mano per avere risposte esaurienti».

Mondonico allarga poi il tiro. Non ce l'ha solo con Martin Vazquez. A Lucca anche Policano ha lasciato [redacted] desiderare. Ma soltanto lo spagnolo ha pagato con l'esclusione. E se [redacted] ricordiamo male le dichiarazioni dei dirigenti granata due mesi fa, il Toro rischia di vedere depauperato un patrimonio di 10 miliardi, tanto sarebbe stato valutato lo spagnolo dall'Atletico Madrid in maggio. Mondonico è [redacted] primo a rendersene conto, i problemi [redacted] Torino non dipendono unicamente da Martin Vazquez. Diciamo che, mentre un anno fa era lui il regista della squadra, oggi sono altri (Scifo [redacted] Casagrande) i punti [redacted] riferimento. [redacted] Martin Vazquez, continuando [redacted] dire che «l'importante è farsi trovare pronti [redacted] 1° settembre, quando comincia il calcio che conta» sembra quasi estraniarsi dagli attuali sforzi che Mondonico richiede alla squadra. [redacted] basta un atteggiamento di tale tipo per condannare Vazquez?

«Io non [redacted] se Mondonico [redacted] Borsano abbiano davvero dichiarato certe [redacted] su di me - mormora Rafa - [redacted] non è importante quello che dicono gli altri, conta il mio pensiero. A Lucca ho giocato male, lo so quello che posso dare e non ritengo che basti una partita per valutare un giocatore. Rispetto l'opinione [redacted] tutti, ma in questo [redacted] la condivido. Sono uscito per un cambio tattico... Il mister fa [redacted] squadra [redacted] decide, [redacted] non mi ha mai detto che rischio il posto».

Lei però, [redacted] l'arrivo di Scifo, ha dovuto proporsi in un'altra veste. «E' vero, [redacted] i problemi non vengono [redacted] Vincenzino e neppure da Casagrande. Loro si sono integrati benissimo. Di[redacted] che tutti e tre siamo portati a fare gioco. Dipenderà da noi fare girare la squadra, [redacted] anche dal comportamento della difesa. Ognuno ha le sue idee nel calcio, ma troppo facilmente un giorno sei il migliore [redacted] il giorno dopo [redacted] sei nessuno. [redacted] voglia di lottare, e dico soltanto "datemi fiducia". In queste partite, però, a volte vorresti f[redacted] delle [redacted] non [redacted] riesci, questione di gambe».

Ma lei [redacted] si arrabbia [redacted]al? Sembra così tranquillo... «Infatti lo sono, perché adesso [redacted] lavora per migliorare. [redacted] sono [redacted] pietra, ho i miei pensieri e li tengo per me. Ma so [redacted] funziona il calcio».

L'impressione [redacted] che si stia creando [redacted] divisione nella squadra. Gli italiani non sono entusiasti [redacted] Rafa, dei suoi atteggiamenti [redacted] po' rinunciatari. Invece Scifo [redacted] Casagrande lo difendono. [redacted] brasiliano [redacted] elogia addirittura: «Martin Vazquez mette la palla dove vuole, [redacted] dialogo con lui [redacted] Scifo è facile, spontaneo. Mondonico fa bene a criticarci, a sollecitarci. [redacted] sarebbe un pe[redacted] non sfruttare la formula 5 che ci [redacted] invidiata da tutti».

Franco Badolato

Cravero

«Al mio posto va bene Sordo»

TORINO. Roberto Cravero è sereno e ottimista dopo l'intervento chirurgico. Il libero granata vorrebbe bruciare i tempi di [redacted]cupero. E non fa misteri di questo proposito quando parla con i giornalisti. «Innanzitutto ringrazio l'équipe medica - ci tiene a precisare -. E siccome voglio [redacted] nuovo utile alla [redacted] da oggi in poi penserò soltanto a guarire, intendo accelerare i tempi della ripresa, spero di essere a posto molto prima del previsto, ho letto di tre mesi di previsioni, mi auguro che siano soltanto due».

Quando gli si chiede che [redacted] pensi dell'impiego [redacted] Venturin, di Fusi oppure di Sordo al suo posto, Roberto replica: «Venturin [redacted] tornato [redacted] Napoli, deve soltanto tenere a mente l'espe[redacted] maturata l'anno [redacted] ripeterla con noi. Non è [redacted] libero puro, però ha già recitato quella parte con risultati soddisfacenti. Dal canto suo, Fusi rappresenta una garanzia assoluta. Anche Sordo sta riprendendo gradualmente dopo l'intervento. E' ancora giovane, [redacted] delle tre soluzioni mi sembra quella più affidabile». **(r. c.)**

SPORT **FLASH**

Nuoto, Lopez Zubero [redacted]cord [redacted]l 200 dorso

FORT LAUDERDALE. Lo spagnolo Martin Lopez-Zubero ha migliorato [redacted] mondiale dei 200 dorso durante i campionati statunitensi, nuotando in 1'57"30. Il record precedente apparteneva al sovietico Igor Polianski: 1'58"14 il 3 marzo '85 a Erfurt.

Pugilato, Renzo difende l'Europeo

ALCAMO. Allo stadio Catella, stasera match valido per il titolo [redacted] europeo dei leggeri tra il detentore, il calabrese Antonino Renzo, e lo sfidante inglese Paul Charters, 27 [redacted]ni, settimo nella classifica Ebu. Renzo, 31 anni, è alla prima difesa della corona conquistata in primavera contro lo [redacted] Boyle.

Basket, per Trapani l'americano Shasky

La Pallacanestro Trapani, promossa in A1, ha ingaggiato lo statunitense John Shasky, 27 anni, pivot di 2,11, ex «pro» a Dallas; affiancherà Alexis. La Telemarket Brescia [redacted] scelto l'americano Andy Toolson, [redacted] anni, metri 2,03, uscito dalla Brigham Young University e reduce da una stagione [redacted] gli Utah Jazz nella Nba.

Tennis, Caratti [redacted] male e si [redacted]

NEW HAVEN. Torneo Tennis Volvo International (1° turno): Camporese (n. 13)-Masur (Aus) 4-6, 6-4, 6-4; Pozzi-Hogstedt (Sve) 6-0, 1-0, rit.; Caratti [redacted] stato costretto al forfait, prima di scendere in campo, per violenti dolori allo stomaco. Intanto a Indianapolis è iniziato [redacted] Hardcourt [redacted] Pescosolido ha superato Leach (Usa) per 6-3, 6-3: nel secondo turno affronterà Patrick McEnroe. A Manhattan Beach (California), Virginia Slims di LA (1° turno): Perrando-Gomer (Gbr) 6-3, 6-4.

Alberto Tomba [redacted] Versiliana

MARINA [redacted] PIETRASANTA. Al Caffè della Versiliana [redacted] protagonista di ieri [redacted] stato Alberto Tomba, che si è intrattenuto con Paolo Sordini, produttore Enervit, [redacted] telefonicamente con Gustavo Thoeni. Tomba ha dato al pubblico alcuni consigli sull'alimentazione degli sportivi. Sordini ha parlato dell'importanza dei prodotti antiossidanti, Thoeni [redacted] tecnologie e materiali d'avanguardia nello sci.

Vela, Admiral's Cup italiani in difficoltà

COS. Lo yacht francese Corum Saphir è in testa nella Fastnet Race, ultima [redacted] decisiva prova dell'Admiral's Cup. Al via della Fastnet Race, l'Italia capeggiava la classifica provvisoria [redacted] gli scafi azzurri sembrano ora in difficoltà per le condizioni sfavorevoli del vento, così [redacted] gli inglesi.

IL CASO

La guerra dei pedali nel giallo della Longo

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Pur di gareggiare, a Barcellona potrei vestire la maglia lussemburghese o monegasca». Non è ripicca, Jeannie Longo, regina francese delle due ruote, fa sul [redacted]

Clamorosamente esclusa dall'équipe blu che affronta da oggi in sua assenza i Mondiali di Stoccarda, l'atleta medita la vendetta più atroce, tradire i colori nazionali dopo averli portati [redacted] trionfo un po' ovunque negli storici duelli con Maria Canins. La Francia guarda incredula questa «guerra del pedale» fra Jeannie che [redacted] imporre il [redacted] modello favorito marca «Time», e una federazione [redacted] la «Look» - sua acerrima rivale - per sponsor.

Una vicenda grottesca, con tanto d'interrogazioni parlamentari. Parigi [redacted] infatti che, insieme alla Longo, perde molte chances di salire sul podio.

La ciclista Longo, 32 anni

Per la trentaduenne madame Longo, Stoccarda doveva rappresentare il grande rientro sulla scena. Abbandonando l'attività agonistica, due anni fa, disse che ormai l'attendeva una vita familiare a tempo pieno, maternità inclusa. Il figlio non è venuto - forse complice l'uso di farmaci e ricostituenti per ottimizzare [redacted] prestazioni ciclistiche, mormora qualcuno - ma, in compenso, è riaffiorata la voglia di vincere.

Annunciando, dopo molte esitazioni, la nuova avventura sulle due ruote, Jeannie Longo ne ha forse sottovalutato gli ostacoli, anzitutto caratteriali. Stimatissima per il suo valore sportivo, la tenace signora [redacted] Grenoble non raccoglie infatti grandi simpatie nell'ambiente. Individualista, volentieri polemica, irruente per vocazione, incarna [redacted] «caso Prost» versione bicicletta. Colleghe e allenatori preferivano tesserne le lodi all'imperfetto: «reaparecida» non poteva che [redacted] scompensi, disturbando le primedonne attuali, come Marion Clignet o Catherine Marsal.

Lucien Bailly, il commissario tecnico, tentò [redacted] mesi scorsi di facilitarne [redacted] reinserimento, talora in deroga a qualche norma troppo pignola. [redacted] la buona volontà non bastava per dirimere anni di malintesi. Sicché le contro[redacted] hanno finito [redacted] l'incepparsi sul famoso pedale. Jeannie Longo, dilettante con molti sponsor e forti prebende, usa per contratto i «Time», azienda scissionista della «Look», il leader mondiale che rivoluzionò il settore introducendo «l'aggancio automatico». La squadra bianco-rosso-blu impiega invece questi ultimi. Davvero non si poteva trovare un onorevole compromesso? Pare che fosse nell'aria: anonima attrezzatura «Look» per Jeannie con un tecnico [redacted] a disposizione [redacted] die per regolargliela su misura, e [redacted] sfruttamento pubblicitario dei pedali contesi. Invece la rottura.

Spiega Lucien Bailly, furente: «Anche Michel Platini [redacted] nazionale lasciava le Patrick per calzare scarpe Adidas, [redacted] tutti gli altri». Inoltre c'è l'esempio dello sci, ove esiste un pool allargato per consentire scelte [redacted] esclusive sui materiali.

Irrigidendosi, la ciclista ha fatto il gioco dei suoi nemici che volevano metterla fuori. Adesso respinge le accuse [redacted]servando che il pedale sembra un trascurabile dettaglio solo [redacted] chi non pedala: ci vogliono almeno 30 giorni [redacted] test per adottare con successo nuovi modelli. E lei a Stoccarda voleva vincere subito.

Così sogna di abbandonare l'ingrata Francia. «Da anni il mio rimpianto più grande era [redacted] avere una terra d'asilo neutra, senza le autorità federali sul groppone» spiegava ieri al quotidiano sportivo «L'Equipe». [redacted] lussemburghesi sono avvertiti.

Enrico Benedetto

CICLISMO

Buono l'inizio degli azzurri nella velocità che ha inaugurato le prove su pista

Gli sprinters lanciano il Mondiale

Una bella sorpresa da Capelli (18 anni) nel km

STOCCARDA. José Moreno, spagnolo di Cadice, è il primo laureato dei Campionati del Mondo [redacted] ciclismo su pista inauguratisi ieri a Stoccarda. Moreno ha vinto il titolo del km con partenza [redacted] fermo con il tempo [redacted] 1'03"827, replicando il successo conseguito di [redacted]te ai Giochi del Mediterraneo, dove si era imposto anche nella velocità. Medaglia d'argento per il tedesco Glucklich [redacted] bronzo per Samuel (Trinidad). Ottima [redacted] prestazione dell'azzurro Capelli, [redacted] giovanissimo (ha conquistato il bronzo [redacted] Campionati Juniores e compirà 18 anni il prossimo 8 novembre) che con il sesto posto ottenuto, a ridosso del campione uscente Kiritchenko, autorizza a nutrire speranze per Barcellona.

Nell'ambiente italiano, [redacted] stati gli scattisti a improntare la giornata all'ottimismo. Se Golinelli anticipava d'una inezia [redacted] lancio [redacted] 200 metri [redacted] quali venivano rilevati i tempi per le qualificazioni - un'inezia che gli costava una più comoda posizione tra le teste di serie -, Capitano e Chiappa si inserivano settimo e nono in un campo di 42 dilettanti, rispettivamente a [redacted] e [redacted] centesimi di secondo dal terribile Huck, [redacted] tedesco che è campione uscente, [redacted] quale ha volato [redacted] distanza in 10"183, alla velocità di 70,706 km/h. Ed anche Paris, quindicesimo, ben figurava. Negli ottavi, poi, Golinelli superava il turno [redacted] difficoltà.

Un rilievo interessante balza all'attenzione comparando i tempi [redacted] qualificazione dei dilettanti con quelli dei professionisti. Tra questi, [redacted] gigante[redacted]o Hubner (metri 1,88, 104 kg [redacted] peso, 67 cm la circonferenza del fascio muscolare della coscia) ha sì subito riaffermato la sua supremazia, ma il suo 10"491 gli sarebbe valso soltanto il sesto posto nella graduatoria dei dilettanti.

Però lo stupore più grande, nella giornata d'apertura d'un torneo iridato che sembra destinato a lasciare il segno nella storia del ciclismo, [redacted] stato destato [redacted] Lehmann e Gloeckner, i due dilettanti tedeschi (ex Ddr) che nelle qualificazioni dell'inseguimento hanno fatto segnare, sui 4 km, 4'22"152 [redacted] 4'22"602, distanziando il sovietico Bathuro, terzo, di 4", un [redacted] abisso. Il campione uscente, Berzine, pure lui sovietico, finito dodicesimo, è stato estromesso [redacted] torneo; [redacted] come gli azzurri Beltrami e Collinelli.

Frattanto c'è [redacted] voce che investe i quadri dirigenziali, con l'olandese Verbruggen, il quale, dopo [redacted] professato amicizia e sostegno all'italiano Omini [redacted] la conquista della presidenza UCI, aveva posto la sua candidatura, sostenuto dal sovietico Syssoev, per poi prendere tempo, dopo che i dirigenti tedesco e francese s'erano espressi per Omini.

Angelo Pini

OGGI

Martini vara la squadra

Coppa Bernocchi ultima verifica per gli stradisti

LEGNANO. L'operazione azzurra del ciclismo è all'ultimo capitolo. Oggi, subito dopo la conclusione della Coppa Bernocchi, [redacted] ct Martini comunicherà i nominativi dei 14 corridori (12 titolari e 2 riserve) per il Mondiale di Stoccarda. Scontata la convocazione di Bugno, Chiappucci, Fondriest, Argentin, Chioccioli, Lelli, Giovannetti, Giannelli, Bontempi, Cenghialta e Cassani, restano sulle spine, almeno per il momento, Ballerini, Faresin, Zaina, Podenzana e Gusmeroli. Tre i posti ancora disponibili per completare l'organico.

«A questo punto - dice Martini - non può convincermi una vittoria che [redacted] sia supportata da garanzie precise di condizione e di disponibilità a stare al gioco di squadra». [redacted] è quanto il ct attende dalla classica legnanese per la quale [redacted] stato scelto un tracciato impegnativo.

Martini è convinto che Chioccioli [redacted] progredendo; [redacted] è accertato della efficienza [redacted] Giovannetti (spalla di Bugno) ed [redacted] letteralmente conquistato dalla dimostrazione offerta da Bontempi [redacted] «Tre Valli». Ieri ha contattato Ballerini: «Si è ripreso dalla indisposizione che lunedì lo ha costretto al ritiro e chiedo solo che me lo dimostri». Entro oggi, naturalmente. **(m. b.)**

FORMULA 1

E oggi test a Monza

Frank Williams conferma nel '92 Mansell-Patrese

Nigel Mansell [redacted] Riccardo Patrese resteranno alla Williams anche nel '92. Lo hanno annunciato con un comunicato congiunto Frank Williams e Patrick Faure, presidente [redacted] Renault Sport. Willimas ha dichiarato: «Credo molto nella continuità. I nostri due piloti, che in questa stagione hanno lavorato così duramente, saranno capaci l'anno prossimo di [redacted] ancor più successi». L'annuncio mette fine alle voci che volevano Ayrton Senna nel team inglese.

Intanto, da oggi [redacted] venerdì, la maggioranza dei teams impegnati nel Mondiale saranno in pista a Monza per una serie di test. La Ferrari, che ha [redacted]nato i guai di Budapest, arri[redacted] domani. La Scuderia ha smentito che siano stati contattati l'ex ds Daniele Audetto e Mario Vecchi (il dirigente che aveva avuto un ruolo importante nella Scuderia Italia [redacted] nel Modena Team) per un rinforzo della direzione sportiva.

E' stato altresì precisato che l'annunciata presenza di Marco Piccinini a Spa per [redacted] Gran Premio del Belgio non è dovuta [redacted] una emergenza ma era già [redacted] programmata da tempo: rien[redacted] nei compiti che l'ex ds svolge ancora per la Ferrari.

COME E DOVE.

DUE CURVE PER [redacted]! La pro[redacted] calcistica della Juventus inizia [redacted] una bellissima azione: le curve [redacted] e Sud [redacted] riservate esclusivamente ai tifosi bianconeri. I sostenitori delle [redacted] squadre troveranno ospitalità su tre anelli in un apposito settore protetto della tribuna laterale Est.

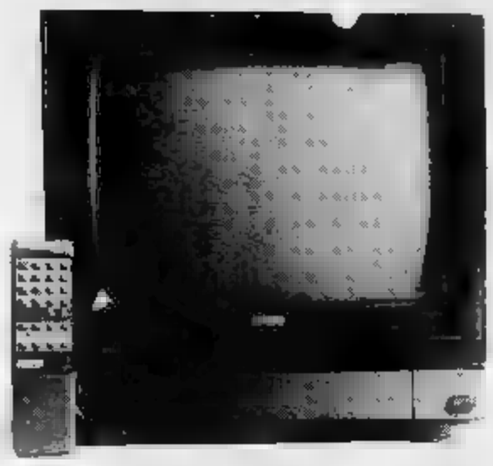
[redacted] Un'altra novità riguarda [redacted] numerazione delle [redacted] curve: questo consentirà di esercitare, in futuro, il diritto di prelazione per i posti che verranno assegnati. [redacted] due [redacted] prenderanno le nuove denominazioni di "Scirea Sud" e "Scirea Nord"

SEDICI DOMENICHE. L'abbonamento sarà valido per [redacted] gare di campionato; rimane esclusa la partita con il TORINO, che verrà messa in vendita in [redacted] secondo momento un[redacted] derby [redacted] in trasferta.

PRIMO LIVELLO	
Tribuna extra ovest infer.	2.000.000
Tribuna ovest	1.000.000
Tribuna est [redacted]	500.000
Tribuna nord Scirea	210.000 *
Tribuna sud Scirea	210.000 *
SECONDO LIVELLO	
Tribuna extra ovest centr.	[redacted]
Tribuna extra ovest later.	[redacted]
Settore famiglie	[redacted]
Tribuna est	[redacted]
Tribuna nord Scirea	210.000 *
Tribuna sud Scirea	210.000 *
[redacted] LIVELLO	
Tribuna extra ovest super	2.000.000
Tribuna ovest	800.000 *
Tribuna est	500.000 *
Tribuna nord Scirea	210.000 *
Tribuna sud Scirea	210.000 *
Settore ospiti squadra ospite	

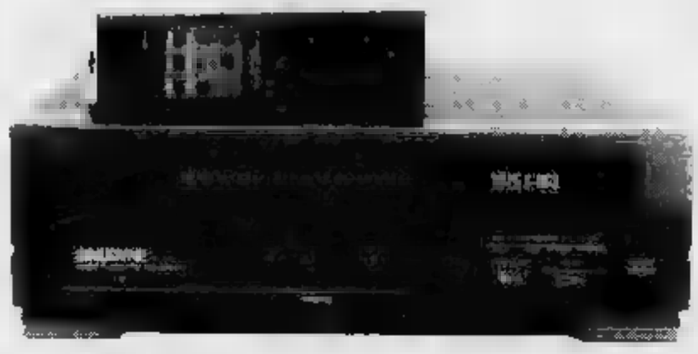
ABBONAMENTO 91/92
JUVENTUS F.C.
Chi ci ama ci segue
upim
Kappa

videocittà



1 TV COLOR 14"

- Televisore portatile
- Antenna incorporata
- Telecomando
- Ricerca canali automatica
- 30 memorie
- Ingresso audio/video
- Possibilità di collegamento computer, videogiochi, videoregistratore, etc.



1 VIDEOAMMINISTRATORE SINUDYNE

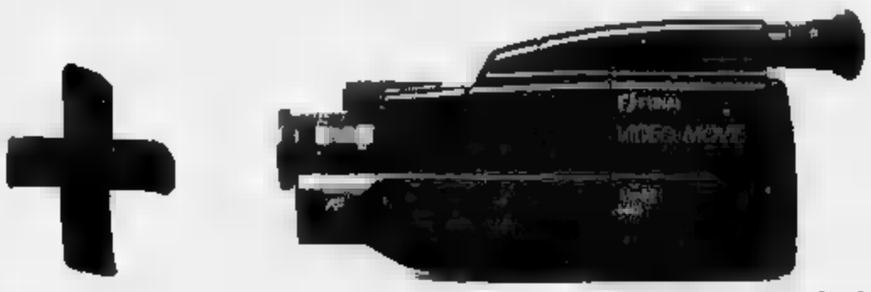
- Sistema VHS
- Telecomando
- Fermo immagine
- Riavvolgimento automatico a fine
- Ripetizione a ciclo continuo
- Ingresso e uscite audio/video con prese RCA

1 CASSETTA E - 180

1 CAVO SCART-RCA

con il televisore da 20''
L. 790.000

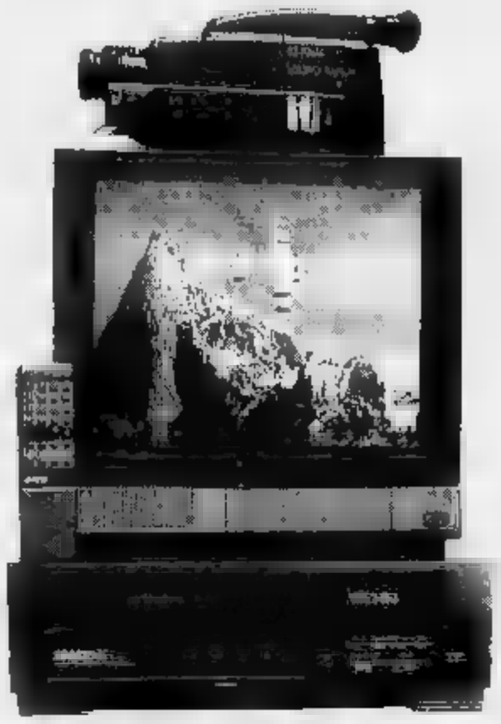
LIRE 690.000 OPPURE L. 37.300 AL MESE



1 TELECAMERA FUNAI

- Sistema VHS-C
- Zoom
- Autofocus
- Bilanciamento del bianco automatico
- Compensatore di contro luce
- Accensione temporizzata

LIRE 1.590.000 OPPURE L. 64.100 AL MESE



con il televisore da 20''
L. 1.690.000

APERTO TUTTO AGOSTO

Marvin, aperta
- piazza Lagrange esclusa chiusura del centro storico
- parcheggio con ingresso Rattazzi

Grande marvin
foto, ottica, video, audio
P.ZZA LAGRANGE 45 - TORINO - TEL.

Acquisti supersicuri su tutti i prodotti
- a vita*
- Assicurazione furto e rapina
- Assicurazione incendio

Prestata dalle ...ioni SIAD (Gruppo Le Generali)

camurati
il profumiere
«Lo stesso la profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
Via E. De Sonnaz 13
PUNTO VENDITA n° 2
Piazza Adriano 1

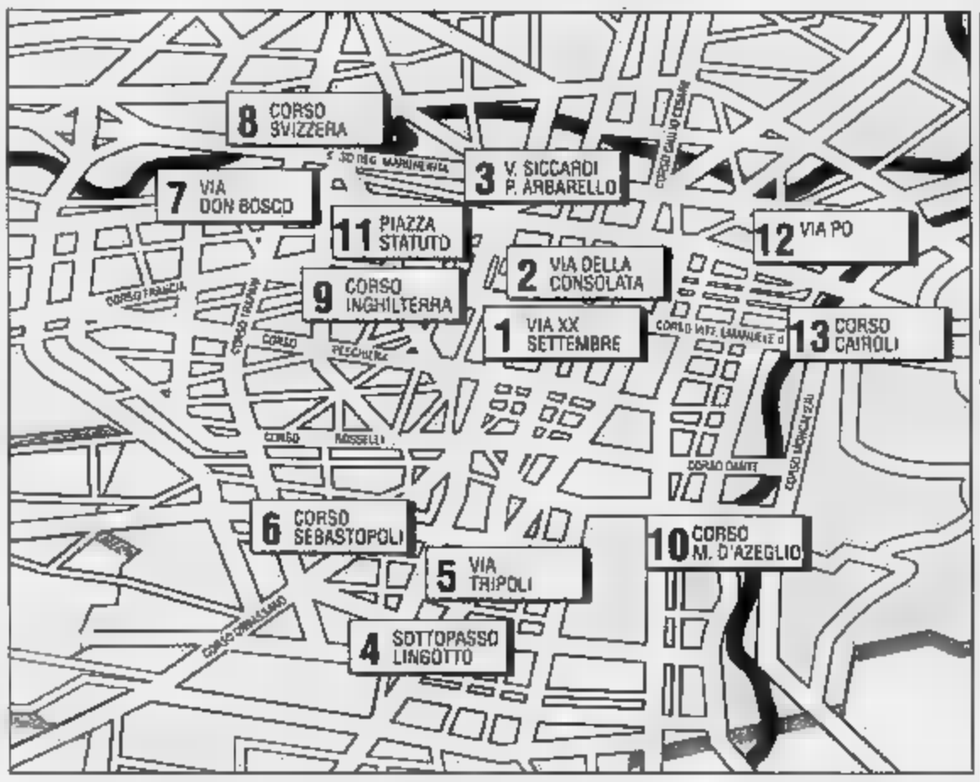
LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 14 Agosto 1991 — 29
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
camurati
CHIUSURA
PER FERIE
AGOSTO

Si sfrutta la quiete di agosto per completare i lavori stradali

I cantieri restano aperti

Tre punti caldi: via XX Settembre, corso Bramante, via della Consolata
E in autunno il via alla manutenzione straordinaria di decine di vie



Cantieri un po' ovunque nella città chiusa per ferie. «E' il periodo ideale, non si rischiano grossi ingorghi», dicono all'ufficio Lavori Pubblici. Ma la mappa dei punti caldi potrebbe già servire tra qualche giorno, dopo Ferragosto, con i ritorni dal «ponte», avanguardie del grande rientro.

I vigili urbani confermano: «Per ora nessun problema. Il punto più caldo è in corso XX Settembre, dove un cantiere della Trasporti torinesi restringe le corsie fra corso Regina Margherita e piazza Giovanni. In altri mesi sarebbe il caos, oggi bastano alcuni uomini per dirigere il traffico». Così all'incrocio tra corso Bramante e corso Massimo d'Azeglio, dove gli operai sono al lavoro da sette per il rifacimento della fognatura. La situazione del traffico è discreta, anche perché molti automobilisti scelgono altre direttrici: via Madama Cristina e via Nizza sono oggi in grado di sopportare agevolmente il maggior afflusso di veicoli. Tra un paio di settimane, però, Torino avrà riacquistato il volto di sempre, e molti tra i cantieri attualmente aperti lo saranno ancora fino a settembre inoltrato. Vediamo quindi tutti i percorsi a rischio.

Via della Consolata è completamente chiusa, tra piazza Arbarello e corso Regina Margherita: qui lavora sui binari della Trasporti torinesi. L'Aem sta ristrutturando le linee di illuminazione dentro il sottopasso del Lingotto; la rampa d'accesso a corso Giambone sarà riaperta oggi.

Molti i «restringimenti» di carreggiata: piazza Arbarello, corso Siccardi, via Tripoli, via don Bosco, corso Svizzera (tra le vie Perotti e Medici), corso Inghilterra (all'incrocio con corso Vittorio Emanuele), piazza Statuto (tra via Pesaro e strada Fortino), corso Re Umberto (da via Assietta a corso Vittorio), corso Po, corso Cairoli (tra corso Vittorio e via Cavour).

In gran parte si tratta di interventi di aziende municipalizzate, dalla Trasporti torinesi all'Acquedotto, all'Azienda energetica. Per di più, ci sono alcuni lavori richiesti dalla Sip e rifacimenti stradali del Co-

A Palazzo civico, intanto, è tutto pronto per la grande iniziativa d'autunno, quando in tutta la città partirà il progetto di manutenzione straordinaria che interesserà decine di strade.

CACCIA AL KILLER

Delitto del pensionato, una pista

Trovata l'auto dell'assassino

Il killer del pensionato Fiat ucciso lunedì sera a Madonna di Campagna forse voleva colpire un'altra persona. Non lo escludono magistrati e carabinieri. E' stata ritrovata, intanto, l'auto usata dall'assassino: a bordo elementi giudicati interessanti dagli inquirenti. 31

RAMBO IN FABBRICA

Mitra e randello, paura a Mathi

Voleva uccidere moglie e amante

Armato di mitra, carabina e pistola ha fatto irruzione nell'officina dove lavora la moglie per ucciderla assieme al titolare dell'azienda, amante della donna. Dopo i primi colpi, il rivale ha reagito a randellate spedendo «Rambo» all'ospedale. E' successo a Mathi. 31

Via al «ponte»

E' l'ultimo assalto del traffico

Questa sera partiranno anche gli ultimi vacanzieri; chi per concedersi un lungo ponte, chi per le ferie vere e proprie. Già da sabato-domenica prossimi incominceranno i rientri dei molti che le hanno iniziate i primi del mese o ancora in luglio.

Per oggi, quindi, soprattutto nel tardo pomeriggio-sera si prevede traffico sostenuto verso la montagna. Poi la calma assoluta di Ferragosto, l'illusione di vivere in un'altra Torino.

Domani sarà una giornata di mezza estate di tempo bello: tranne nelle zone alpine dove qualche nuvola farà la sua comparsa. Come regalo di Ferragosto questa calda estate concederà una diminuzione della temperatura.

A Ferragosto iniziative per gli anziani

Un giorno difficile ma i servizi ci sono

Si calcola che domani a Torino rimarranno circa 450 mila cittadini (ventimila in più rispetto a Ferragosto scorso anno). Anziani soli, giovani emarginati, malati e disabili ancora una volta dovranno combattere una città «difficile».

Solidarietà — Per contrastare la solitudine e l'emarginazione, per il terzo anno consecutivo alcune Cooperative, il Gruppo Abele e altre associazioni hanno rivolto un appello per trascorrere insieme il Ferragosto. Così, da chi ogni giorno è vicino agli anziani, ai malati psichici, agli adolescenti in difficoltà, ai giovani coinvolti dalla droga, è stato predisposto un programma particolare. Vediamolo in sintesi: ore 11,30 ritrovo in via Giolitti 21/A presso il Gruppo Abele (tel. 839.5442) e aperitivo; ore 13 a villa Mainero, strada Mainero 171/14 (tel. 861.05.40): spuntini, musica e animazione; 21 in viale Cugni 37 (tel. 650.7626) serata «In...musica».

Negozi — Oggi l'apertura è facoltativa, mentre a Ferragosto tutti gli esercizi saranno chiusi.

Trasporti — Il 15 è un semplice giorno festivo con servizio normale. La visita alla Mole sarà possibile dalle 9 alle 18,40 (ultima risalita dell'ascensore). Orari della partenza dai Murazzi del battello sul Po: 10,30; 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,30; 18,15; 18,45; 21; 22,15; 23,30.

Salone La Stampa — Oggi il salone di via Roma resta aperto dalle 9 alle 19 per abbonamenti e per ricevere i versamenti di Specchio tempi. Chiuso domani, venerdì e sabato.

Dopo il prelievo di sangue è stroncato da un malore in casa

Lascia l'ospedale e muore

Piergiorgio Merlo, 43 anni, dipendente della Regione e conosciuto melomane
Al Martini hanno notato il malessere: «Ma è normale, chi viene qui è malato»

Al Martini di via Tofane, i medici e l'infermiera dicono che è stato «Non stava affatto bene, si vedeva che aveva qualcosa». Allora perché l'avete lasciato andare via? Non potevate mandarlo al pronto soccorso? Forse, ma qualcuno ha pensato: «E' ovvio che chi viene per l'esame del sangue sia malato». Venticinque minuti dopo il prelievo il paziente è morto: a casa, era appena rientrato. Causa del decesso? Lo dirà l'autopsia. Il medico curante ipotizza «un problema vascolare acuto, o forse un'embolia». Certo è che quei due o tre cc di sangue prelevato non c'entrano, se non per la coincidenza che «anestetizza» il personale degli ambulatori.

E' morto alle 9 meno un quarto di ieri mattina Piergiorgio Merlo, 43 anni compiuti il 4 luglio scorso, impiegato all'ufficio Edilizia agevolata dell'assessorato regionale all'Urbanistica esperto di musica lirica, amico fraterno del tenore Nicola Martinucci, dei baritoni Renato Bruson e Silvano Carroli, dei soprani Maria Chiara e Lucia Valentini Terrani.

Piergiorgio Merlo, 43 anni insieme con il baritono Silvano Carroli in una foto recente

Ieri Merlo s'è presentato al Martini alle 8 precise, accompagnato in taxi dalla madre: il suo medico gli aveva prescritto l'esame il 5 agosto scorso, tempo era debilitato da problemi intestinali. In ambulatorio, subito l'hanno fatto sedere, ricorda l'infermiera. Sono le 6,20, dopo il prelievo, è risalito sul taxi che l'ha riportato a casa, in via Monginevro 148, dove viveva con la madre e il padre maresciallo dell'esercito. Quattro piani senza ascensore, Merlo e la madre sono entrati «e lui è caduto: ho pensato fosse svenuto, ho chiamato l'ambulanza», si dispera la donna. Il medico del 6747 ha constatato la morte.

Dietro la scrivania di Piergiorgio Merlo, in piazza San Giovanni 4, c'è il manifesto dell'Aida di Maria Chiara a Tokyo nell'89. I colleghi dicono che vorrebbero lasciarlo lì appeso, «per ricordare una persona corretta e sensibile, una persona rara».

Ford
Ford Torino
Authos Autostadio
Euromotor Co-Auto
153
tecnici a vostra disposizione
1.500
auto nuove da scegliere
26.150
voci nei magazzini ricambi
52.000
mq di servizi
APERTI ANCHE IN AGOSTO
Ford Torino. La forza dei numeri.

Polemici gli abitanti di Largo Saluzzo dopo la recente ristrutturazione: «E' un pugno nello stomaco»

Quei lampioni contro la storia

Falso Settecento nella piazzetta dell'Ottocento

C'è chi ha magnificato il nuovo aspetto (non chiamarlo «look») di Largo Saluzzo, annunciando altri strepitosi eventi per la vicina via Berthollet che «diventerà una clonazione dell'invidiatissima Monte Pietà, con lampioni a marciapiedi allargati». Non mancano tuttavia i dissidenti. Un «gruppo di cittadini che abita nella zona» ne ha scritto a «Specchio dei tempi» e molti altri hanno telefonato per denunciare come un pugno nello stomaco la nuova immagine di un «largo» diventato troppo con quella sconcertante «ristrutturazione». Sconcertante e subito rifiutata da quanti esitano a definire come un'offesa al buon gusto l'incongruenza determinatasi tra l'originale ambiente del secolo scorso e i baroccheggianti cordoli in pietra, ma soprattutto col falso-stile-Settecento dei «18 lampioni-bonsai 18» che lo scempiano.

Costituito dall'incrocio tra via Saluzzo e via Baretti, il «largo» aveva fin qui serbato l'armonia d'una Torino ottocentesca, dominato dalla facciata della parrocchiale Santi Pietro e Paolo, eretta nel 1863-65 su progetto dell'ingegnere Carlo Velasco (con fondi di molti privati oltre che del Municipio, della famiglia reale e dell'Ordine Mauriziano). Una struttura semplice nel suo disegno compositivo che lega con le altre costruzioni, dominandole, ma senza incombere sul loro insieme e su quell'incrocio viario che, a parte i quotidiani episodi di automobile selvaggia (peraltro logici, in una zona fittamente popolata e con importanti uffici pubblici e privati), è sostanzialmente conservato la sua integrità.

Non versava certo in stato d'abbandono. Gli occorreva soltanto d'esser meglio illuminato anche per scoraggiare la malavita e soprattutto i venditori di droga: un po' più di luce, nel punto giusto. Non certo lo stravolgimento dell'originale «Bene ambientale» cui si è giunti con l'intrusione delle massicce aiuole in pietra e lo sperpero dei diciotto lampioncini davvero da operetta (come mi faceva osservare uno straniero, incontrato in via dei Mercanti, domandandomi quali rappresentazioni vi si dessero alla sera!): presenze incongrue per il sobrio angolo d'una Torino architettonicamente datata.

E davvero teatrali i lampioni dai bracci levati al cielo, sormontati da quattro lanterne a doppio tronco-piramide, che nottetempo infastidiscono con la loro luce i malcapitati abitanti dei primi piani delle case accanto, rendendo d'altra parte quasi allucinata la vista di quello stupro urbanistico. Perpetrato, questo, col probabile «silenzio assenso» di organi tutori che, evidentemente, o non hanno potere per intervenire o hanno da badare ad un territorio troppo vasto per accorgersi dell'ennesimo guasto cui, sotto i loro occhi, viene sottoposta l'antica capitale sabauda.

Uno dei diciotto lampioni-bonsai installati in Largo Saluzzo. La loro luce infastidisce gli abitanti dei primi piani delle case accanto

Il fatto tuttavia non tocca solo gli abitanti della zona, ma coinvolge l'intera cittadinanza, perché un altro pezzo di Torino che, se non si farà un «indietro tutta», andrà ad aggiungersi al dilagante degrado per un'eredità cui rimane che guardare con crescente apprensione.

Angelo Dragone

Dall'arrivo nella notte all'incontro in Prefettura con le vittime del terrorismo

Cossiga, una visita-lampo

Il presidente Francesco Cossiga ha lasciato Torino 9,30 dopo l'incontro in Prefettura

Applausi davanti all'albergo, poi a letto senza cena
Alle autorità conferma: «Chiederò la grazia per Curcio»

«Arriva il Presidente». Ai responsabili torinesi degli apparati di sicurezza, la notizia è stata comunicata lunedì mattina alle 11, pochi minuti prima dell'annuncio ufficiale diffuso dalle agenzie di stampa. E subito è scattato il piano presidenziale per questo improvviso incontro con le vittime del terrorismo: mobilitati polizia e carabinieri, i funzionari della prefettura hanno incominciato a programmare la visita di Francesco Cossiga nei minimi particolari.

Telefonate Torino Belluno. «Quando atterrerà a Caselle?». In un primo momento si dice nella tarda serata. Solo alle 12 si saprà che l'aereo dell'aeronautica militare atterrerà alle 22,45. Subito si dice anche che il Presidente dormirà in prefettura: Cossiga ha sempre fatto così, l'appartamento piazza Castello è la residenza abituale del Capo dello Stato quando viene a Torino. Questa volta, però, il Presidente fa sapere che andrà in albergo, al Principi Piemonte. Motivo? Mistero. Qualcuno dice perché il prefetto in questi giorni è fuori sede. Altri sostengono che Cossiga non vuole creare fastidi con questa sua visita improvvisa, preannunciata. Altri ancora spiegano che il presidente va in hotel perché è a Torino in visita privata.

Comunque è alle 23,10 che le otto auto blu del corteo presidenziale si fermano, scortate dai motociclisti della polizia e dai vigili urbani, davanti all'ingresso Principi di Piemonte. L'aereo è arrivato a Caselle puntuale, solo cinque minuti di ritardo sul previsto. In via Gobetti, ad attendere il Presidente, ci sono cinquantina persone: ragazzi che hanno interrotto lo struscio in via Roma, incuriositi da tutti quei poliziotti e carabinieri che stazionano in via Gobetti, famiglie che hanno saputo dell'arrivo del Presidente dalla tivù e sono venute a vedere.

Lui, Cossiga, si fa vedere appena. Il Presidente scende dalla Lancia Thema e punta dritto verso la hall. Si volta verso quella piccola folla solo quando qualcuno incomincia ad applaudire. Cossiga risponde con un sorriso, alza la mano e si infila in albergo, subito seguito dagli uomini della scorta. Dentro, incontra le autorità: il viceprefetto Massina, il questore Annino Berardino, il comandante della Legione carabinieri, Magliuolo, e quello del gruppo, Gallitelli. C'è anche il generale Rocchetti, comandante la Brigata Alpina Taurinense.

«Presidente, desidera cenare?», gli domandano. Cossiga dice di no: «Vado a riposare. Domani mi aspetta una giornata pesante». Chissà se ha già deciso di andare a Tirana dopo l'incontro con i responsabili dell'associazione vittime del terrorismo.

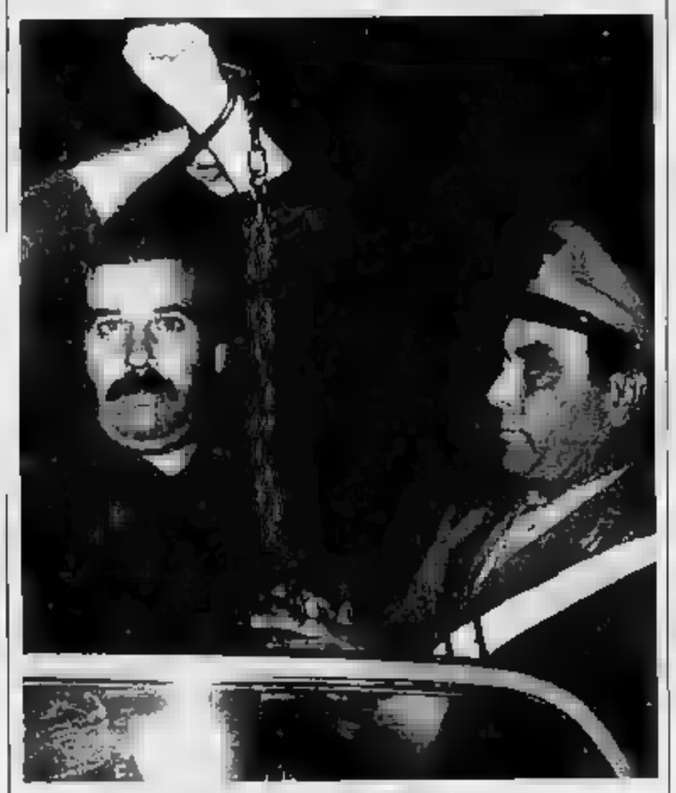
Gianni De Michelis, ministro degli Esteri, è la prima persona cui telefona, il giorno dopo, il Presidente. Poi subito in prefettura, dove alle 7,30 è la prima colazione. Quando ha terminato, Cossiga prende il con i massimi rappresentanti degli enti locali. Ci sono Fassino, Pizzetti, vicesindaco, il presidente della Regione Gian Paolo Brizio, quello della Provincia Luigi Ricca. Ai tre, riferisce un portavoce della Regione, il Capo dello Stato conferma le sue intenzioni chiedere la grazia per Curcio, augurandosi che «l'iniziativa sia compresa dall'opinione pubblica». Il discorso passa poi ad argomenti meno impegnativi: «Il presidente Cossiga - dice ancora portavoce - si è detto lieto di essere a Torino poiché sardo, e ha ricordato la storia che lega Piemonte e Sardegna».

Ore 7,50. In prefettura ci sono tutti: Presidente, vittime terrorismo, centinaia di uomini della sicurezza. Nell'appartamento di rappresentanza, Cossiga avvisa cronisti e fotoreporter: «Ci sentiamo dopo. Con me, lo sapete, potete commettere qualsiasi genere di ribalderia».

IL PRI

«Si pronunci la Regione»

Consiglio regionale straordinario per un dibattito sull'opportunità di concedere la grazia al capo storico delle Br, Renato Curcio. Lo ha chiesto ieri con procedura d'urgenza il consigliere repubblicano Franco Ferrara al presidente del Consiglio, Carla Spagnuolo. Dice Ferrara: «Mi pare doveroso che la istituzione di una regione come il Piemonte che è stata teatro di tanta efferata violenza da parte del terrorismo pagando in termini di vite umane, ferimenti, tensioni sociali, debba far sentire la propria autorevole valutazione su un atto che coinvolge la coscienza di tutti i cittadini». Il presidente del Consiglio Spagnuolo si è impegnata a interpellare i capigruppo appena dopo Ferragosto per concordare i tempi della convocazione assembleare. I prossimi giorni la presidenza del Consiglio incontrerà anche i rappresentanti dell'associazione delle famiglie vittime del terrorismo.



Pinerolo, 6 settembre '74: il primo arresto di Renato Curcio

«Era allegro, affettuoso»

Torre Pellice ricorda il piccolo Curcio

«Mamma, chi è Renato Curcio?». Il figlio tredicenne del sindaco di Torre Pellice non sa di abitare a duecento metri dalla casa in cui è cresciuto il capo storico delle Brigate rosse. Eppure nella tranquilla borgata di Santa Margherita sono in molti a ricordarsi di quel bambino arrivato chissà da dove. La riservatezza valdesi, il rispetto verso il prossimo, anche l'imbarazzo per aver conosciuto un futuro terrorista forse ha impedito parlare di quella storia alta. Ora che il presidente Cossiga ha posto problema della grazia, in Val Pellice, si apre una breccia nei ricordi della gente.

La famiglia Curcio era originaria di Orsara, in Puglia. Giulio, il nonno di Renato, era di religione valdese. Mandò la figlia Nina a studiare da infermiera a Torre Pellice, dove la donna si fermò per trent'anni nell'ospedale locale. L'altra figlia, Jolanda, fu mandata in un istituto valdese Roma: lavorò in casa di un'abbiente americana, fu qui che ebbe la relazione con Renato Zampa: '41 nacque bimbo cui diede il nome Renato.

Una ragazza-madre l'esigenza di lavorare. Fu la sorella Nina a proporle di mandare piccolo a Torre Pellice: «C'è una famiglia che può tenerlo».

«Enrichetta Paschetto, mia suocera scomparsa da molti anni - ricorda Bruno Miglietti -, lo accolse come un figlio. Lo ospitò nelle due camerette di una vecchia casa dove viveva il marito e le loro due bambine».

Quella casa è ancora lì, in via Bouissa. Segnata dal tempo, ma decorosa. Le stanze si affacciano su un ballatoio, al primo piano. Di fianco un fienile, e un cortiletto ciottoli di pietra. «Correva qui, mai da solo - racconta Delfina Benech Martinat, un'anziana vicina che ora abita quello stesso alloggio -. Curcio era un bimbo allegro, affettuoso. La zia spesso a trovarlo, la madre molto meno». Altri affermano di aver visto anche il padre naturale portargli qualche dono. Ma di quell'uomo il paese si continua solo a mormorare: «era ricco», «lo manteneva lui».

«In Comune e al cimitero ci sono le lapidi che ricordano la morte del partigiano Armando - racconta Anita Rostan, 71 anni -, lo zio. Fu ucciso dai fascisti a Michelino nel '45. Renato aveva 4 anni». Si che chiedesse spesso delle operazioni che aveva compiuto zio. E oggi nello stesso cimitero ci sono altri due Curcio: la zia Nina e lo zio fotografo che per anni ebbe un negozietto a Torre Pellice.

La scuola elementare è a due passi dalla casa in cui famiglia Paschetto crebbe il piccolo Renato. «La infanzia fu tutta lì - un compagno di giochi -: casa, scuola, chiesa valdese e molte passeggiate con padre adottivo su per la valle».

Poi fu iscritto alla media in un collegio ligure. A Torre Pellice videro molto meno. A 16 anni andò a vivere con la madre. In paese seppero poi che si era sposato con rito cattolico. Delle Br e dei suoi misfatti lo appresero dalla tv. Eppure quei luoghi a lui ben noti Renato Curcio continuò a frequentarli. Un periodo della sua latitanza lo trascorse a Prali, altri nei dintorni. Pare tenesse qualche contatto con gli zii. A Pinerolo fu arrestato per la prima volta nel settembre '74.

Oggi, Torre Pellice è favorevole o contraria a Curcio libero? Questi abitanti così religiosamente cristiani come lo accoglierebbero? «Lui dice che è cambiato - risponde Anita Rostan -, ma non vuol chiedere scusa. Vero che molti che hanno reati maggiori e sono fuori...», «Deve chiedere perdono alle vittime», aggiunge Delfina Benech.

Perplessità diffuse tra i cittadini della valle. «Siamo gente rigorosa, anche diffidenti perché perseguitati per la religione - dice un'ex partigiana -, e siamo rispettosi del dolore dei parenti delle vittime, solo loro possono perdonare».

Il sindaco Marco Armand-Hugon, 42 anni: «Una decisione come quella della grazia deve maturare in modo diverso da lo sta ponendo il presidente Cossiga. Per quanto riguarda giudizio della nostra terra sulle Br è sempre stato di condanna».

«Curcio è pur sempre un fratello con cui dialogare - afferma il pastore valdese, Bruno Rostan -. il perdono è un fatto di coscienza personale, non della società nel suo insieme. Lo scopo della condanna è recuperare? Allora bisogna vedere se Curcio esistono le condizioni per reinserirlo in società. E qui si pone un altro problema: la società ha le in regola? Ci sono atti criminosi come piazza Fontana, la strage di Bologna, che attendono di sapere chi i responsabili».

Luciano Borghesan

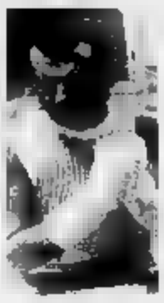
Sotto inchiesta Enel, Italgas, Atm

Scoppio nel palazzo 3 avvisi di garanzia

Perizia sulle tubazioni sotterranee per accertare le cause dell'esplosione

Procede a ritmo accelerato l'inchiesta sullo scoppio di mercoledì scorso in corso Potenza 113 e via Luini 109 dove cinque vigili del fuoco sono rimasti feriti e ventina di famiglie sgomberate. Per accertare le cause dell'esplosione il pubblico ministero Elena Daloiso ha disposto perizia urgente affidandola all'ingegner Guglielmo Ventura. Prima dell'incarico peritale il magistrato ha inviato anche informazioni garanzia. Gli indiziati sono i responsabili di zona dell'Enel, Pietro Piovano (difeso dagli avvocati Chiusano e Oberti), dell'Italgas, Luciano Bonino, e dell'Atm, Franco Rota (assistito dai legali Zaccone e Lageard). L'ipotesi di contestata è «crollo di costruzione». Si però soltanto un'ipotesi, l'invio dell'informazione di garanzia è un atto necessario quando si deve affidare un incarico peritale.

L'esplosione è stata provocata da una fuga di metano. Ma come è fuoriuscito il gas dal tubo? L'ipotesi più probabile è che grosso cavo elettrico sia andato in corto circuito sviluppando un calore elevatissimo. Tanto forte da provocare foro nel tubo del gas e la successiva esplosione. Nell'intrico di cavi e tubi sotterranei i contatti possibili, e le probabilità di incidenti aumentano considerevolmente quando le condutture sono vecchie di decine d'anni.



L'esplosione in corso Potenza aveva investito i vigili del fuoco. Nella foto, Walter Perin

Di chi è il cavo elettrico? Dell'Enel o dell'Atm? Sarà l'ingegner Ventura a chiarire i dubbi e a restringere il campo delle responsabilità. Il perito ha già effettuato un sopralluogo in via Luini ha chiesto 60 giorni di tempo per depositare le conclusioni.

I due stabili coinvolti nello scoppio sono stati dichiarati «agibili, ma non abitabili» e posti sotto sequestro. Di tutti gli inquilini allo sgombero soltanto due famiglie hanno scelto di accettare l'ospitalità offerta dal Comune, nell'albergo Antico Distretto di Valdocco. Gli altri hanno preferito una sistemazione provvisoria presso parenti e amici, con la speranza di far rientro più presto nelle loro case. L'esperienza degli inquilini di Lauro Rossi, sfollati per uno scoppio da marzo, alimenta eccessive speranze.

Ultimo atto per l'ente promozionale

Promark, partiti 17 licenziamenti

Adesso si può dire che cala il sipario sulla storia quasi ventennale della Promark: in questi giorni i diciassette dipendenti dell'ente promozionale della Regione hanno ricevuto l'avviso di licenziamento dal liquidatore della società: «Siamo costretti nostro malgrado a risolvere il rapporto di lavoro, informandole che a partire dalla odierna decorrerà il periodo di preavviso». La data è del 1° agosto.

Posta in liquidazione, polemiche, un intervento decisivo del socio di maggioranza, ossia della Regione, la Promark chiude i battenti in un momento in cui la immagine riprendendo quota attraverso l'organizzazione di iniziative di grande risonanza quali la biennale dell'antiquariato e la mostra mercato di arte contemporanea. Il destino dell'ente è parso segnato quando la Regione ha avviato, con legge, il riordino manifestazioni fieristiche istituendo l'ente Expo 2000: tutto confluirà in questo organismo a capitale misto che unificherà l'organizzazione fieristica dotando Torino di un «polo» competitivo a livello nazionale ed internazionale.

Resta aperto il problema del personale. Ieri il presidente della Regione Gian Paolo Brizio si detto ottimista: «A fine mese è già previsto un incontro gli assessori al personale Bergoglio e al commercio Vetri per a punto la strategia di riassorbimento dei dipendenti licenziati. Ho avuto assicurazione che alcuni per le loro specifiche professionalità potranno essere assunti dal nuovo ente fieristico; altri potranno passare alle dipendenze della Regione».

Un passaggio «morbido» dunque da un ente all'altro: questo nelle previsioni. Un chiarimento e soprattutto precisi impegni si avranno soltanto tra un paio di settimane quando il presidente della Regione e i suoi collaboratori incontreranno i dipendenti e il liquidatore per fare il punto anche sulla situazione economica della società.

BOLLETTINO

Mercoledì 14 Agosto

Su Piemonte e Valle d'Aosta cielo a poco . Venti: calmi o di direzione variabile. Visibilità: con nottume. Temperatura: stazionarie.

IN	
MASSIMA	32,6
MINIMA	21,3
MEDIA	26,3

DI	
	1013 hPa
UMIDITA'	

del mese anno

MASSIMA	9 agosto 1954	
MINIMA	30 agosto 1986	

(Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0
Totale di questo mese	41,8
Normale mese	87,1
Totale da questo anno	535,4

UN ANNO FA
MASSIMA 30,7 MINIMA 20,1

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 29 minuti, tramonta alle ore 20 e minuti

LA LUNA: si leva alle ore 11 e 48 minuti, cala alle ore 22 e 20 minuti

- Ultimo quarto 3 agosto ore 13
- Luna nuova 10 agosto ore 4
- Primo quarto 17 agosto ore 7
- Luna piena 25 agosto ore 11

MERCURIO: ci mostra un disco ampio come una moneta da 500 lire a 1/2 km

VENERE: situato nella parte superiore della costellazione del Sestante

MARTE: a 370 milioni di Terra, che gli si allontana.

GIOVE: luminosità circa 33 volte più della Stella Polare

è riconoscibile come luminosa sull'asse Vega-Altair

IL FENOMENO: oggi si ha la massima illuminazione del bordo lunare Nord-Est

Specchio dei tempi

Consigli per chi va in montagna - Quegli altoparlanti dormire la notte - Ma a Capri devono andare solo i miliardari? - L'oculi- ha visto proprio male - «Il prezzo dell'acqua non è Torino»

Un lettore ci scrive da Possano:

«Sono un appassionato di montagna che, dopo decenni "scarpinate" sentieri, neve e roccia, ritiene di acquisito sufficiente esperienza da poter esprimere un'opinione in materia di incidenti alpini.

«La maggior parte delle disgrazie che avvengono monti hanno come causa diretta o indiretta il maltempo. Spesso, per giustificare tragedie, si chiama in causa il "repentino" cambiamento atmosferico, ma l'alpinista o escursionista accorto sa benissimo che il tempo non cambia improvvisamente, ma mostra, in estate, segni premonitori già tre quattro ore prima.

«Da statistiche e osservazioni si può asserire che il maltempo nella stagione estiva ve- nel dei casi nelle ore pomeridiane. Le più sicure, ma anche più belle no calde, sono quelle che vanno dall'alba fino alle tredici: arco di tempo più che sufficiente per effettuare una bella gita. Purtroppo la maggior parte dei gitanti confonde l'ora delle partenza con quella dell'arrivo.

Pino Piumatti

Una lettrice ci scrive:

«L'altro giorno ho visto sul Tg2 delle ore 13 servizio sull'isola "più bella del mondo": Capri. Il giornalista esprime con pingucoloso rammarico tutto il suo disappunto per il barbaro assalto portato dalle masse di turisti occasionali che invadono l'isola ciabattando e schiamazzando, vestiti in modo sciatto con pochi spiccioli a disposizione.

«Tutto questo, ha proseguito indignato, compromette il buon nome dell'isola dei titolati frequentatori. Non è più come una volta! Dove sono infatti tutte quelle celebrità che un tempo passeggiavano indisturbate lungo le deliziose viuzze? Ho avuto un tuffo al cuore. Oddio! Come ero vestita quel giorno a Capri? Avevo gli o i sandaletti? E mio marito ha camminato a torso nudo? Forse ho gustato un gelato o solo un caffè. In ogni caso, anche se ci siamo comportati bene, ci è mancato l'elemento principale: non siamo infatti né ricchi, né famosi, tantomeno titolati. Peccato! Non potremo tornare mai più a Capri.

Anna Buti

Una lettrice ci scrive:

«Un giorno, all'improvviso mio padre non ci vide più da un occhio. Subito ci recammo all'Oftalmico, dove, al Pronto soccorso, dopo una lunga attesa mio padre fu liquidato dal dottore con la prescrizione di un collirio e prognosi di tre giorni: il tutto accompagnato dall'esortazione a non lavarsi più i capelli (il black out visivo giunse proprio mio padre stava effettuando questa igienica operazione)!

«Nei giorni successivi, vedendo che questo portentoso collirio non sortiva alcun effetto, ci un oculista che, dopo una accurata visite, sentenziò ciò che provocato la menomazione visiva: un infarto al nervo ottico relativa occlusione della vena. Voglio rendere pubblico questo episodio in modo che qualcuno, leggendolo, faccia un esame di coscienza e ci pensi due volte prima di stilare diagnosi con faciloneria».

Segue la firma

Il direttore dell'Azienda Acquedotto municipale di Torino ci scrive:

«Con riferimento a quanto rilevato da un lettore questa rubrica circa gli aumenti delle tariffe dell'acqua, si precisa che l'utenza torinese per tradizione beneficia di un prodotto di ottima qualità, in assenza di crisi idriche, ad prezzo assai contenuto e comunque tale da incidere in proporzioni modeste sul bilancio familiare soprattutto se raffrontato con il peso degli altri pubblici servizi.

«Preciso inoltre che le tariffe praticate nelle nostre città a tutt'oggi inferiori di 3 o 4 volte (a seconda dei casi) a quelle praticate in altre grandi città italiane ed europee. L'Azienda è oggi proiettata in un impegnativo programma di miglioramento dei propri impianti nonché nel reperimento di fonti idriche incontaminate. Questi obiettivi potranno essere raggiunti solo se disporrà delle necessarie risorse finanziarie».

Renato Parena

Sfiorata la tragedia a Mathi: voleva uccidere la moglie che lo tradiva con il titolare dell'azienda

In ditta col mitra per vendicare l'onore

L'arma s'inceppa, lui estrae una pistola e ferisce la donna alla testa
Il rivale reagisce con un forcone e gli rompe [redacted] gamba [redacted] bastonate

Le armi di **Graziantonio Liscio** (in barella). A sinistra, [redacted] **Scotto**; la donna, **Assunta Palma**

Dramma della gelosia. Sfiorata la tragedia [redacted] Mathi, in Canave[redacted]. Armato con [redacted] mitra, una carabina ed una pistola, un operaio [redacted] reca [redacted] un'officina per uccidere la moglie [redacted] l'amico: spara e ferisce di striscio [redacted] consorte alla testa, poi finisce il caricatore. I due reagiscono, lo randellano con un forcone: il marito «Rambo» adesso è ricoverato con ferite alla testa e fratture a una gamba, in stato d'arresto per duplice tentato omicidio, detenzione [redacted] armi [redacted] guerra e spari.

La sparatoria [redacted] 13. Per le strade del paese non c'è [redacted] no. In [redacted] Torino 17, dove vi so[redacted] diverse aziende, in un cortile della ditta metalmeccanica Scotto arriva una «Panda». [redacted] guida Graziantonio Liscio, 43 anni, operaio, via Benedetto 6, Grosso Canavese, originario di Monteleone (Foggia). Con sé ha [redacted] mitra Breda (una vecchia ar[redacted] usata nell'ultima guerra, ma funzionante), tre caricatori con settanta colpi, una carabina Mauser ed una pistola 7,65.

L'uomo è agitato, si riempie [redacted] tasche con un centinaio di proiettili, imbraccia il fucile mitragliatore e innesta un caricatore. Quindi si dirige verso l'ufficio dell'officina. In quel momento in fabbrica ci [redacted] il titolare Roberto Scotto, 43 anni, via Stura 15, Mathi, e Assunta Palma, [redacted] anni, operaia. La donna è la moglie del Liscio, vorrebbe separarsi, da due anni ha frequenti liti con il marito. Ieri era l'ultimo giorno lavorativo [redacted] oggi l'azienda avrebbe chiuso.

Scotto e [redacted] donna stanno pranzando. Sul tavolo dell'ufficio (l'azienda ha una ventina di dipendenti) ci sono [redacted] piatti [redacted] tonno, insalate [redacted] pomodori, i dell'arrosto e del vino. La porta è aperta.

I due vedono arrivare l'uomo armato. E' un attimo. «Disgraziati, vi ammazzo...», grida l'operaio. Dal mitra parte un colpo. Poi l'arma s'inceppa. Il Liscio estrae dalla cintola la [redacted]stola e comincia a sparare. [redacted] fortunatamente - spiega il capitano dei carabinieri Mucciarelli - sbaglia bersaglio».

Un proiettile colpisce però di striscio la donna alla testa (guarirà in 10 giorni): lei riesce a chiudere la porta dell'ufficio e [redacted] rannicchia sul pavimento. Contemporaneamente Scotto, terrorizzato, [redacted] scampo nel bagno del retro, mentre la porta è crivellata di colpi.

Ma, sparati i 6 proiettili del caricatore, l'aggressore è agitatissimo, non [redacted] più a far funzionare il mitra e neppure la carabina. A questo punto i ruoli s'invertono. Roberto Scotto vede la donna sanguinante sul pavimento. La soccorre. Poi i due si rialzano e saltano addosso a «Rambo».

Ora si lotta per la vita. L'imprenditore afferra un forcone e con una [redacted] colpi ferisce [redacted] rivale alla testa [redacted] alle gambe, mettendolo fuori combattimento.

La sparatoria e le urla della rissa attirano l'attenzione di Antonio Ventura, anche lui piccolo imprenditore, con l'offici[redacted] accanto a quella di Scotto. L'uomo accorre, e la donna gli grida: «Porta via le armi, altrimenti questo ci uccide tutti». Ventura recupera il mitra, la carabina, la pistola, i caricatori e li nasconde. Poi telefona ai carabinieri.

«Mi sono difeso dalle randellate» La coppia: «Ha sparato subito»

Quando i militari di Ciriè e di Lanzo giungono nella fabbrica, la donna è a terra piena di lividi e con [redacted] capo sanguinante. L'aggressore è sul pavimento, immobile. Dalla testa perde sangue, [redacted] lamenta. Con le ambulanze vengono portati entrambi al pronto soccorso dell'ospeda[redacted] di Ciriè. Ed il maresciallo Di Mauro fa piantonare lo sparatore.

«Volevo soltanto spaventarli - racconta l'operaio ai militari - non volevo ucciderli. Le armi? Le ho trovato [redacted] una soffitta, sono vecchie. Ho dovuto difendermi. Quando mi hanno visto [redacted] stato assalito con [redacted] forcone. Se non sparavo mi infilzavano». Di tono opposto la ver[redacted] di Scotto, il quale - [redacted] fermano i carabinieri - avrebbe agito, assieme alla Palma, per legittima difesa.

Giuliano Dolfini

INDIRIZZI UTILI

ANDREA Sarsana Ristorante - tel. 949.2783 raffinato menù degustazione L. 48.000
LA BECCACCIA ristorante - [redacted]. 961 [redacted] Balnuzza 5 b, t. 326 247.
COIFFEUR via Cibrario 17 - tel. 437.3949.
ESTETICA SILVANA tel. 550.6422.
EXPRESSION BY BASILE parrucchiere donna, via Goito 100, tel. 392 626.
MUCCIO COIFFURE - c.so Trapani 4.
RIGHETTO & GUANTI PARRUCCHIERI via Manara 2, tel. 650.3848 corso Turati 70, tel. 319.8895 c.so Moncalieri 220, tel [redacted] via Giobbi 1, tel. 553.749.
FIORISTA - via F. Corte 38, tel. 591.859.
MANDA FIORI servizio Interflora - c.so Francia 11/bis tel. 434.3587 - Cartosi.
VALENTINA FIORI in tutto il mondo - c.so Peschiera 252, tel. 332.040 - 334.280
[redacted] ELETTRODOMESTICI Tv video Hi-Fi - via S. Donato 44, tel. 488.288 - Chieri Centro Commerciale [redacted].
OTTICA FERRARI v. Fabrizi 45, t. 748.228.
OTTICA PETRINI via Borgaro 35, tel. 297.014 occhiali e lenti a contatto.
[redacted] - c.so Belgio 144, tel. 809.561, scorro solarium.
CENTRO MEDICO dentista omeopatia estetica zona C.T.O., tel. 664 7119.
DENTISTA - anche festivi orario 9-20, riparazioni, esecuzioni protesi urgenti. Via Comelo 18, tel. 513.366.
DENTISTA - aperto 24 ore - piazza Stampalia 22, tel. 226.6327
DENTISTA SPECIALISTA riparazioni protesi immediate - c.so Giulio [redacted], tel. [redacted], c.so Peschiera 255, tel. 3352.628.
MEDICO DENTISTA - orario continuato - via C. Alberto 55, tel. 812.4107, riparazioni ed esecuzioni protesi urgenti.
IDRAULICA riparazione e spolturione - tel. 434 32 60
[redacted] riparazione e spolturione - tel. 434.32.66
AUTORICAMBI RAL c.so Regina 255 - aperto agosto - tel. 437.50.64 - 437.50.88.
DOM[redacted] - c.so Sommeiller 17, tel. 502.906.
RADIATORI [redacted] - c.so R. [redacted] 37, tel. 852.904
[redacted]CO ricambi auto-moto, abbigliamento moto - via Tirreno 213, tel. 369.000.
ELETTRAUTO GENATORE v. Cigna 34 aperto tutto agosto, tel. 521.31.46.
E[redacted]D - via Brandizzo 39 Torino, tel. 859.162 - anche autosoccorso su strada.
ELETTRAUTO - via Genzo 16, tel. 740.585.
ELETTRAUTO - via Nizza 37, [redacted]. 650.[redacted].
[redacted] Tenivelli 3, [redacted]

Se la vostra attività pr[redacted] anche in «tempo di ferie»
Informate i lettori tramite questa rubrica, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Marenco 32
tel. 65.211

echi di [redacted]

Magazzi[redacted] Bra (Cn) fraz. [redacted] vacanze.
La sicurezza di pagare un prezzo giusto. Riapertura il 27 agosto 1991.

Un'auto già notata sul luogo della sparatoria: chi ha ucciso l'ex operaio Fiat ha forse sbagliato persona

Delitto del [redacted] c'è una pista

Sulla Uno trovata dai carabinieri un biglietto tradisce il killer

Il corpo [redacted] pensionato sul marciapiede di corso Venezia **Sergio Brigo** è stato ucciso con tre colpi alla schiena al torace ed alla [redacted]

C'è una pista precisa nel giallo [redacted] pensionato Fiat [redacted] lunedì sera a Madonna di Campagna. Viene dall'auto usata dal killer, [redacted] Uno bianca abbandonata - pochi minuti dopo l'omicidio [redacted] Sergio Brigo - sul controviale di corso Regina Margherita [redacted] ritrovata [redacted] dai carabinieri. [redacted] sono testimoni che l'hanno vista arrivere sgommando, proveniente da corso Svizzera, ed hanno notato due persone scendere di gran corsa e sparire a piedi. Sulla Uno (già vista sul luogo [redacted] sparatoria) [redacted] stati trovati elementi che potrebbero risultare decisivi: uno straccio bianco imbevuto di grasso e soprattutto un biglietto, perso forse dal killer, sul cui contenuto c'è riserbo assoluto, ma che permetterebbe ora ai carabinieri del Nucleo operativo [redacted] procedere in una direzione precisa.

Un biglietto sull'auto

Ieri sera è stata compiuta una lunga perquisizione in un alloggio di [redacted] traversa di via Cigna, a 300 metri dal luogo dell'agguato. L'importanza della Uno bi[redacted] appare notevole, anche per l'ostinazione con la quale gli investigatori evitano di dare notizia del [redacted] ritrovamento; i carabinieri stanno anche indagando sulle modalità del furto, compiuto [redacted] 5 agosto nella [redacted] Nord della città e denunciato cinque-sei giorni fa.

Questa pista porterà ai [redacted]sponsabili dell'agguato? Non è detto. Anche perché [redacted] provare che chi era su quella Uno è davvero l'assassino. E bisogna, soprattutto, individuare [redacted] movente, che in questa fase delle indagini sarebbe del tutto inesistente.

Però ci sono segnali confortanti, compreso un certo ottimismo degli investigatori. Il maggiore Lino Muggeo ed il sostituto procuratore Sabrina Noce hanno fatto tardi, lunedì sera, nell'interrogare la [redacted]oglie ed il figlio dell'ucciso. Un dialogo difficile, rotto spesso dal pianto e dalla disperazione. Ma alla fine è [redacted] netto un quadro che la dottoressa Noce ha sintetizzato in una frase: «E' una famiglia che tutti vorrebbero avere. Padre e madre molto uniti, lui grande lavoratore, lei sarta nei ritagli di tempo, che hanno investito nella propria casa ed in quella del figlio i risparmi di una vita. [redacted] figlio, da giovane catechista in parrocchia ed ora stimato e tranquillo ragioniere in un'azienda [redacted] Moncalieri, è felicemente sposato, con un bimbo di 4 anni ed un altro [redacted] arrivo, ad ottobre». Sull'immagine del pensionato [redacted] ci [redacted] ombre: «E' pulitissimo - spiega il maggiore Muggeo - ed anche tutto il parentato è decisamente [redacted] posto. Il movente, [redacted] c'è, non può essere cercato nei loro precedenti penali perché non ne hanno affatto. E' esclusa qualsiasi vendetta trasversale».

Non è stata, ovviamente, abbandonata l'ipotesi di [redacted] scambio di persona. Anche se [redacted] killer [redacted] davvero l'uomo della Uno bianca, non è detto che abbia colpito la persona giusta. Così si indaga sui coinquilini della vittima. Un'impresa [redacted]t'affatto semplice, considerato che nel condominio dei Brigo abitano ben 150 famiglie, [redacted] almeno un paio di pregiudicati.

L'identikit del killer [redacted] stato preparato ieri. Vi hanno contribuito sia le poche persone che hanno assistito all'esecuzione, sia i testimoni che hanno visto i killer abbandonare la Uno bianca. Sarebbe abbastanza dettagliato (un uomo sulla quarantina, capelli neri lisci e vistosi baffi) ma non è stato diffu[redacted] agli organi di informazione. «Potrebbe servire per un riconoscimento formale», ha spiegato la dottoressa Noce.

Uno zingaro fasullo?

Su [redacted] elemento concordano tutte le testimonianze: [redacted] killer sembrava uno zingaro. Ma lo era davvero? [redacted] è solo un'impressione mutuata dal suo travestimento? Il tipo di arma usata, [redacted] comunissima 7,65, non porta elementi utili: i quattro bossoli trovati in terra verran[redacted] comparati con altri analoghi, apparsi sulla [redacted] altri delitti. Ma si tratta, più che altro, di un accertamento proforma, senza grosse speranze. Il killer era [redacted] discreto tiratore: tre colpi sono andati [redacted] segno, alla schiena, al torace ed alla [redacted] L'ultimo certamente mortale, forse anche gli altri. Lo dirà il perito.

In via Valfrè ed in procura c'è voglia [redacted] risolvere questo giallo. Un tranquillo pensionato, a passeggio con moglie e suocera, barbaramente assassinato da un killer spietato è episodio che scuote la gente, che ne mina la sicurezza più intima. E che [redacted] davvero paura.

Angelo Conti

[redacted]

NO A CURCIO LIBERO

Lettera aperta [redacted] madre di [redacted] Curcio

Gentile signora Jolanda
so che Lei [redacted] tornata [redacted] Roma dall'Inghilterra, dove vive da anni, nell'attesa [redacted] che Suo figlio Renato venga graziato.
Sento il dovere di indirizzarle questa mia lettera perché comprendo la Sua umana e materna speranza e perché desidero che Lei a Sua volta comprenda perché [redacted] del MSI - Destra Nazionale ci siamo decisamente [redacted] opposti al provvedimento di grazia nei confronti di Suo figlio. Lei, signora Curcio, ha affermato che Suo figlio è cambiato e che, guardandolo negli occhi, [redacted] ha avuto il minimo dubbio quando Le diceva che per lui il passato era morto.
Non ho dubbi sulla Sua sincerità [redacted] madre sfortunata e [redacted] cittadina [redacted]sapevole dei drammi provocati da [redacted] uomo che [redacted] è macchiato di atroci delitti.
Sono infatti convinto che Lei ha sofferto molto nell'apprendere del [redacted]gue innocente versato per le [redacted] e gli insegnamenti [redacted] quei cattivi maestri che, [redacted] Curcio, Negri, Scalzone, Sofri e tanti altri, hanno seminato terrore e violenza nella nostra società.
[redacted] figlio, gentile Signora, non [redacted] è pentito del male che ha fatto. Fi[redacted] non ha pronunciato una sola parola di [redacted] e sentito rammarico [redacted] politico nei confronti delle vittime che, [redacted] Mazzola e Giralucci, i missini trucidati per [redacted] ordine, hanno [redacted] la vita sul[redacted] di una folle strategia omicida.
Renato Curcio si è limitato a definire questa strategia «inadeguata» ed ha chiesto una «soluzione politica» e non il perdono. Renato Curcio vuole uscire dal carcere rivendicando la propria coer[redacted], rifiutando [redacted] chiedere personalmente [redacted] grazia e dimostrando così [redacted] essersi piegato e [redacted] il reale vincitore di questa sfida contro lo Stato e la morale.
Questa [redacted] è coerenza, non [redacted] coraggio, non [redacted] lealtà: [redacted] soltanto un tatticismo di sapore leninista per approfittare delle debolezze [redacted] certa classe politica furbastra ed interessata solo ad acquisire [redacted] un consenso extraparlamentare altrimenti irrecuperabile.
Suo figlio si inginocchi cristianamente sulle tombe dei [redacted] per sua colpa; ottenga l'umana pietà dei familiari riconoscendo in modo definitivo i suoi tragici errori e dicendo chiaramente e apertamente: «Ho sbagliato e ne [redacted] moralmente e politicamente pentito»; diffidi con le sue parole [redacted] i suoi comportamenti coloro che [redacted]ra, come nel [redacted]so [redacted] giovane arrestata pochi giorni fa a Firenze, nella [redacted] malintesa coerenza trovano drammatici stimoli di [redacted] brigatista e terrorista; raggiunga nell'espiazione [redacted] propri delitti [redacted] proprio [redacted] riscatto.
Se [redacted] avverrà, e me lo auguro [redacted] cuore, [redacted] il primo, [redacted] «fascisti» che Suo figlio ordinava [redacted] uccidere, [redacted] si [redacted] per fargli recuperare una libertà che, oggettivamente, non merita certo ancora di riottenere.
Lei, [redacted] Curcio, oggi piange per un figlio incarcerato; tante, troppe altre [redacted] piangono figli che non potranno mai più riabbracciare per colpa del terrorismo: [redacted] è giusto [redacted] un altro terribile dolore.
Voglia ricevere [redacted] commosso, solidale, affettuoso [redacted].

Massimo [redacted]
deputato del MSI-DN

Dopo la caccia quotidiana ai microdelinquenti una pagina di simpatia

Guardie, ladri e un po' di [redacted]

La Volante 8 offre da bere all'anziana stremata

Una bicicletta rubata in un cortile di periferia, tre giovani condannati a [redacted] mesi [redacted] carcere per tre bottiglie di Martini e [redacted] confezione per il gioco delle bocce, un uomo arrestato per il furto di un giubbetto di jeans e due racchette da tennis: una Torino tranquilla, senza grosse emozioni stando alle segnalazioni di ieri sul mattinale della questura [redacted] ai procedimenti per direttissima [redacted] pretura.

La bici. Un inquilino nota poco prima delle tre [redacted] notte un uomo nel cortile di un edificio in [redacted] Grosseto. Avverte i carabinieri che arrivano in pochi minuti e fermano l'uomo in strada. Si chiama Vincenzo, ha 38 anni, precedenti per furto, disoccupato, sposato, [redacted] figlio. L'inquilino [redacted] riconosce: «E' lui. [redacted] cosa ha portato via? E' scomparsa una bicicletta, i carabinieri la [redacted] in un cortile vicino, c'è ancora la catena che blocca [redacted] ruota ante[redacted]. L'uomo nega. E' condannato in pretura a 4 mesi di carcere [redacted] 200 mila lire di multa.

Le bottiglie di liquore. Tre ragazzi, Roberto, Silvana e Cristiana [redacted] fermati nel primo pomeriggio vicino alla chiesa della Consolata: hanno ancora in mano due buste con le bottiglie [redacted] le bocce. Secondo un vigile che ha [redacted] la scena da lontano, le avevano appena prese da un'auto con targa straniera. La vettura era già stata forzata poco prima da un ladro che aveva portato via l'autoradio disdegnando però il liquore. In pretura Roberto nega [redacted] cono[redacted] le ragazze. Lui finisce alle Vallette, le due amiche alle Nuove. Tutti e tre tossicodipendenti, hanno precedenti per furto. I [redacted] ragazzi e l'uomo condannato per la bici sono difesi da Matilde Chiadò, uno dei giovani avvocati assegnati d'ufficio nel periodo feriale che dura fino a metà settembre.

Le racchette da tennis. Lunedì sera un giovane viene bloccato da un agente che gli punta addosso la pistola sotto i portici di via Cernaia. Il poliziotto lo ha visto poco prima prendere qualcosa da un'auto posteggiata. E' una busta di nylon con [redacted] giubbetto [redacted] jeans [redacted] due racchette. Il ragazzo nega: «L'ho trovato abbandonato sul marciapiede, [redacted] ho rubato nulla». E' un tossicodipendente con precedenti per furto. Viene arrestato, il giudice ha convalidato ieri mattina il fermo.

La pensionata ha [redacted]. Città tranquilla, tanto che la polizia può anche rilassarsi per qualche attimo. [redacted] piazza Santa Rita un gesto simpatico della volante 8. «Ha bisogno [redacted] aiuto?» chiedono gli agenti ad una pensionata che sembra in difficoltà. «No, ho solo sete». «Bene, andiamo al bar». Pochi minuti dopo è davanti ad un bicchiere [redacted] di latte [redacted] menta.

LA SMARRITA
E' aperta anche il giorno di FERRAGOSTO
Per tutto il mese di agosto, LA SMARRITA Vi aspetta
C.so Unione Sovietica 244
10134 TORINO
Telef. 390.657 - chiuso lunedì

PIZZERIA [redacted]
BIRRERIA
APERTI TUTTO AGOSTO
TUTTE LE SERE MUSICA
LAGHETTO ITALIA 61
(entrata adiacente Palazzo a [redacted])
Per prenotazioni [redacted]. 0337/214413-201093

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
SI [redacted]
GLI AVVISI PER [redacted]
«GAZZETTA UFFICIALE»
SONO ACQUISITI IN
[redacted] CAVOUR 17

Collaudo positivo per il nuovo servizio di protezione civile del Comune

Gli uomini dell'emergenza

Due impegnativi soccorsi in 48 ore

In corso d'Azeglio il giorno del nubifragio la Protezione civile, diretta dall'arch. Dolcetti (nel riquadro), ha fornito le turbine

E' un'estate che sta mettendo a dura prova il nuovo settore comunale della Protezione civile. Mercoledì scorso gli uomini [redacted] questo [redacted] civico d'emergenza hanno collaborato con vigili del fuoco, urbani e forze dell'ordine per affrontare i problemi conseguenti all'esplosione avvenuta negli stabili di via Bernardino Luini e corso Potenza.

Il giorno dopo si sono adoperati per contenere i danni causati dal nubifragio abbattutosi sulla città, [redacted] particolare hanno messo a disposizione mezzi per il recupero del corpo dell'operaio schiacciato da acqua e detriti [redacted] 12 metri di profondità all'incrocio tra i [redacted] Bramante e Unità d'Italia. Il lavoro svolto [redacted] questo comparto comunale, diretto dall'architetto Giancarlo Dolcetti, ha ricevuto gli apprezzamenti dal vicesindaco Pizzetti e dall'assessore alla polizia urbana, Giovanna Cattaneo.

«Abbiamo avuto la fortuna di trovare amministratori sensibili all'importanza di questo servizio - [redacted] Dolcetti -. Gli investimenti fatti in [redacted] mezzi hanno fatto in modo che il [redacted]vizio sia efficiente e quindi utile».

Il Comune [redacted] Torino, con [redacted] Regione Piemonte, è uno dei dodici enti locali che in Italia si è organizzato [redacted] questa struttura prevista nel '90 dal competente ministero. Il capoluogo piemontese, per di più, si è dato [redacted] piano comunale di protezione civile: [redacted] il primo nel Paese, altre città guardano [redacted] questo documento con particolare interesse.

Il servizio dispone di 72 uomini, tutti dipendenti comunali che hanno scelto di far parte della struttura. Il numero telefonico è il 57.65.569. L'orario [redacted] dalle [redacted] alle 16. [redacted] alle 8 c'è una copertura che può essere rafforzata grazie alla reperibilità di altri dipendenti.

Sulle pagine di TuttoCittà (la pubblicazione che elenca mappe [redacted] vie [redacted] Torino, edite dalla Stet) ci sono quattro pagine dedicate [redacted] settore protezione civile. Sono elencati i rischi, le zone più soggette a calamità, le pri[redacted] possibili difese, [redacted] servizio ridotto di tram e bus in caso di [redacted]emergen[redacted] neve.

«Sono indicazioni che ogni cittadino dovrebbe leggere, anche ritagliare e tenere per il futuro, [redacted] che per [redacted] i costi [redacted] saranno più pubblicate sul prossimo numero [redacted] TuttoCittà», afferma Dolcetti, segnalando che tra [redacted] «difese» illustrate figura anche il capitolo [redacted] caso di incendio o scoppio: proprio quanto è capitato mercoledì scorso in via Luini.

Architetto, quali sono stati i vostri compiti [redacted] seguito [redacted] quell'esplosione? «Siamo stati attivati dai vigili del fuoco - risponde [redacted] Dolcetti - per aiutarli nel far sgomberare gli stabili vicini, per tenere lontani i curiosi, per collaborare [redacted] l'assessorato all'edilizia alla sistemazione delle famiglie, per reperire posti mensa per gli evacuati. Abbiamo messo a disposizione apparecchi di telecomunicazione». [redacted] corso Bramante, [redacted] giorno dopo, il servizio comunale ha tro[redacted] pompe e turbine necessarie per l'assorbimento dell'ac[redacted].

«Abbiamo collaborato con le forze dell'ordine - aggiunge - anche [redacted] occasione dei mondiali [redacted] calcio e per la visita del Papa a Susa». Ora stanno lavorando per la [redacted] internazionale del prossimo 29 settembre.

Per l'immediato futuro, il servizio [redacted] arricchirà di un laboratorio mobile per rilevamenti e per emergenza in [redacted] di calamità aria-terra-acqua. Un laboratorio (brevettato dall'Enea, il [redacted] di [redacted] miliardi e mezzo) che garantisce l'incolumità all'équipe che deve entrare in azione. [l. bor.]

LE OFFERTE A SPECCHIO DEI [redacted]

Per il [redacted] Centro tumori

Pubblichiamo i versamenti ricevuti sino al 9 agosto. I fondi sono devoluti [redacted] costruzione del Centro Tumori di Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà economiche.

9 AGOSTO: in suffragio della defunta Adriana Purporato ved. Ballario, insegnante, 1.000.000; in memoria di Quarà Carlo, gli amici di Rubiana, [redacted]0; dipendenti Comau di Grugliasco, in memoria del papà di Rossio, 300.000; in memoria di Alessandro Borella Fichet spa, Torino e Novate Milanese, 168.000; in memoria della mamma Scali[redacted] Tommasello Carmela, famiglia Gaj, 100.000; in memoria di Regge Pietro, il fratello Renato, 100.000; S.C. 100.000; G.M. 100.000; in ricordo di Alberto, i genitori, 50.000; Maria Carla e mamma, in memoria dei nostri cari, 50.000.

Versamenti per il Fondo di solidarietà (e aiuti agli anziani).

7 AGOSTO: in memoria di Adriana e Aurelio 50.000.

[redacted] **AGOSTO:** in memoria di Biolè Carlo, colleghi dell'Istituto Zooprofilattico 150.000; C.G. in memoria dei miei cari 100.000.

[redacted] **AGOSTO:** Piccin Aldo 250.000; in memoria dei signori Bombara e Morello, i colleghi [redacted] lavoro, 65.000.

Per [redacted] bimbo malato.

9 AGOSTO: M.C. 500.000; Raviola Marinella 200.000; Andrea e Giorgio di Ala di Stura, 100.000; Segreto Antonio 100.000; Nini Emanuele Elena, Vercelli, 100.000; M.P. in ricordo [redacted] lista date, 100.000; Fusi-Zaninetti 100.000; da una mamma in attesa [redacted] secondo figlio 50.000; in memoria dei nonni, Antonio, Giuseppina [redacted] Giuseppe, 50.000; buona fortu[redacted] da Guerzoni Ivana, 50.000; Carena Davide 50.000; Gallo Mauro 50.000; Stefano e Lucia 50.000; Gieretti Laura 50.000; in memoria dei nostri cari Roberto, Mariella, Luigi 50.000; in memoria di Mimmo L.P. 35.000; Davide e Giacomo 30.000; Bruno e Luciana 20.000; da Matteo 20.000.

Per la distrofia muscolare.

6 AGOSTO: P.L. [redacted]; in [redacted] di Conte Carmine i colleghi e amici della moglie Lizzari Anna, 190.000.

7 AGOSTO: P.L. 50.000.

8 AGOSTO: ricordando Giulio per [redacted] centro malattie neuromuscolari, Paolo Peirolo, 200.000; nel ricordo di Giulio per il centro malattie neuromuscolari, Paolo Peirolo, 50.000; nel ricordo [redacted] Giulio per il centro malattie neuromuscolari, Paolo Peirolo, 20.000.

Per la mamma di Novara.

6 AGOSTO: Anna e Alberto 50.000.

Il lebbrosario della giungla.

7 AGOSTO: F.T. [redacted].

Per il centro cardiopatici.

[redacted] **AGOSTO:** condomini [redacted] inquilini di [redacted] Regina Margherita 211-213; in memoria [redacted] Vicedomini Giovanni 310.000.

Il rapporto del Movimento Federativo Democratico sull'«emergenza estate»

E' l'ora del caffè, il [redacted] aspetti

Sotto tiro le troppe disfunzioni della sanità
Pagano le fasce deboli, anziani i[redacted] primo luogo

Per l'ospedale [redacted]. Bosco osservazioni ottenute con il contributo di 40 cittadini

Tornano le denunce sull'emergenza-estate in città. Diritti violati, servizi disattesi, e le fasce più deboli, anziani in primo luogo, che pagano un pedaggio pesante sulla propria pelle. Tra gli altri sos, giunge in questi giorni quello del Movimento Federativo Democratico, che ha presentato un rapporto [redacted]ve vengono presi in esame [redacted] di emergenza riferiti soprattutto al campo dell'assistenza e sanità. Spiega il segretario regionale, Alessio Terzi: «Le rilevazioni mettono in evidenza violazioni di diritto come [redacted] ritardo nell'erogazione dell'indennità [redacted] accompagnamento e le attese, sotto il sole, di un mezzo di trasporto malati».

Nel libro bianco viene chiamato in causa l'ospedale «Giovanni Bosco», messo sotto osservazione da «circa 40 cittadini, operatori compresi». Le denunce [redacted] anonime, [redacted] i casi circostanziati. Eccone due. [redacted] agosto: «Un anziano solo, [redacted] anni, [redacted] il braccio ingessato, deve fare una scintigrafia ossea prima del 19, data in cui è prenotata la visita specialistica. Ha già fatto i seguenti tentativi: Mauriziano, [redacted] è possibile prima di ottobre; Molinetto, il reparto è chiuso fino al 3 settembre; Redi (laboratorio convenzionato), chiuso dal [redacted] agosto [redacted] 10 settembre; Lambda (laboratorio convenzionato), chiuso fino al 17 settembre». Luglio: «Maria Vittoria - Fisioterapia. Un malato si presenta puntualmente alle 8,30 per un trat[redacted]o, il personale sta prendendo il caffè e chiacchiera; il trattamento inizia [redacted] 9,30».

Un capitolo è dedicato agli ospedali. Sugli «accorpamenti» [redacted] reparto è scritto: «Le misure adottate hanno provocato seri disagi nel periodo fra giugno e luglio. Al Giovanni Bosco è stata frequente la sistemazione dei malati [redacted] barella o [redacted] letti aggiunti nelle corsie». Infine, accanto alla chiusura di uno o più piani [redacted] alcuni ospedali, un'ultima denuncia: «Risultano completamente chiusi i reparti di cardiochirurgia a Novara, di rianimazione alle Molinette (per lavori di manutenzione), di pediatria al Maria Vittoria e il reparto pensionanti del Sant'Anna».

Sta scomparendo [redacted] discarica situata fra Susa e Bussoleno

E [redacted] l'autostrada i rifiuti

Riciclati per costruire la massicciata della [redacted] arteria per il Fréjus
Gli ambientalisti protestano: sono scarti industriali e quindi pericolosi

La discarica [redacted] rifiuti industriali situata fra Susa e Bussoleno lungo la Dora Riparia, che per diversi anni ha raccolto le [redacted] delle acciaierie As[redacted] di Susa, [redacted] scomparendo. In questi giorni di ferie c'è un intenso movimento di camion ed escavatori. Un cartello avverte: «Lavori di [redacted] e interramento». [redacted] migliaia [redacted] tonnellate di rifiuti hanno ora per destinazione finale l'autostrada del Fréjus.

«No, questo materiale non viene interrato - precisa il vice sindaco di Susa, Adriano Costa -, ma finisce come fondo per l'autostrada della Val Susa. Quel giorno che la commissione edilizia approvò questa decisione non c'ero. L'ho saputo dopo».

All'ufficio tecnico del Comune confermano: «Ci [redacted] state analisi [redacted] questo materiale è stato individuato [redacted] inerte. Ecco perché lo si può riutilizzare. Per bonificare questo territorio non c'erano altre soluzioni. Le scorie vengono rimescolate con altra terra e riciclate nelle massicciate dell'autostrada».

Solamente [redacted] e mezzo fa il dottor Bianco, dirigente delle Acciaierie Assa, dichiarò: «Sono rifiuti speciali. Smaltirli in discarica costa duecento lire al chilo. Gli altri li mandiamo a Verona per essere riciclati».

I tecnici dell'assessorato all'ecologia della Provincia precisarono: «E' una discarica che non dovrebbe esistere. Abbiamo anche fatto denuncia al pretore di Susa. Il nostro servizio amministrativo negò le autorizzazioni».

Poi il laboratorio di Sanità pubblica di Grugliasco accertò che i rifiuti di fonderia non solo erano «speciali». Ci sarebbero stati anche dei tossico-nocivi, quindi dovevano finire in discarica. E scattò un'altra denuncia in Procura. Ma improvvisamente - come hanno confermato il vicesindaco Costa e l'Ufficio tecnico di [redacted] - que[redacted] rifiuti industriali sono stati ora classificati (dopo analisi) come «inerti». Quindi, sono innocui sotto tutti gli aspetti. Ecco perché vengono mischiati [redacted] della terra [redacted] recuperati [redacted] una ditta che lavora all'autostrada.

Cosa [redacted] pensano gli ambientalisti?

«Secondo noi - precisa Claudio Giorno della Lega per l'Ambiente - c'è da preoccuparsi. In Provincia [redacted] stato smantellato il servizio degli ispettori ecologi. E mentre i pochi rimasti [redacted] impegnati sul caso della Servizi Industriali, la discarica di Susa [redacted] svanendo».

Afferma Nicoletta Dosio di Bussoleno: «Il Comune di Susa ha risposto di aver [redacted] l'autorizzazione alla Sic di San Felice sul Panaro per [redacted] scavo e reinterro per 5000 metri quadri. Ciò in base al Dpr 915 del 1982 sui rifiuti. L'Unità sanitaria locale ha precisato invece che la Provincia [redacted] compiuto dei sopralluoghi [redacted] controlli. E che il movimento terra accanto alla discarica doveva avvenire secondo le [redacted]me. Ma ora sono i rifiuti [redacted] spariti». [g. dol.]

Edicole aperte a Torino dall'1 al 15 agosto 1991

QUARTIERE 1

CENTRO
Stazione Porta Nuova
Stazione Porta Susa
piazza Statuto 18, c. [redacted]
via Milano 13/p. Repubblica
via Garibaldi 59
via C. d'Appello 16, (Tribunale)
via del Carmine 13
via Consolata 6
p. XVIII Dicembre 7 (P. Susa)
via San Domenico 7
via Cernaia 42
via Milano 2
v. P. Micca 20 (ang. v. S. F. d'Assisi)
p. Castello (ang. v. Garibaldi)
via Cernaia/corso Siccardi
v. S. Tommaso 13 (ang. P. Micca)
via Roma 90
p. Castello 29 (cine Romano)
via XX Settembre 47
via Barbaroux 5
c. Vinzaglio (ang. c. Matteotti)
p. S. Carlo [redacted] (v. S. Teresa)
via Po 28
p. C. Emanuele II 11 (Carlina)
c. V. Emanuele (ang. c. G. Ferraris)
c. Re Umberto 8 (ang. c. Matteotti)
via XX Settembre 26 (Arcivescovado)
piazza V. Veneto 2 (ang. v. Po)
piazza Vittorio Veneto 17
via Della Rocca 12
via Cavour 5
via Buozzi 10
via Carlo Alberto 45
corso V. Emanuele 36
corso Vittorio 56 (via Lagrange)
corso V. Emanuele 58/p. [redacted] Felice
via Mazzini 48
piazza Madonna degli [redacted]

QUARTIERE 2

[redacted]
via Nizza 1 (c. Vitt. Emanuele)
via Galliari 14
via Madama Cristina 22/A
via Nizza 33
via Ormea 38
via Madama Cristina 66
via Nizza 79
via Nizza 121
corso M. d'Azeglio 118
via Nizza 108

[redacted]ERE 3

[redacted]
via Mercanti 8
corso Vittorio Emanuele 61
corso Re Umberto 31 (c. Stati Uniti)
via Secchi 20
corso Duca degli Abruzzi 35
via Massena 50
via San Secondo 60
c. Duca d. Abruzzi (a. c. De Gasperi)
corso Re Umberto 78
corso Turati 21
corso Turati 53

QUARTIERE 4

SAN PAOLO
via Monginevro 93/A
v. Braccini 33 (ang. v. Spalato)
corso Racconigi 183/p. [redacted]
corso Rosselli 189
corso Peschiera 168
corso Rosselli 125

QUARTIERE 5

CENISIA
piazza L. Martini
piazza Bernini 11
c. V. Emanuele/corso Inghilterra
[redacted]o Vittorio Emanuele 197
corso Inghilterra 29
via Frejus 116
via Frejus 17
via Di Nanni/via Vigone
via Monginevro 6
c. Peschiera 202 (ang. c. Racconigi)

QUARTIERE 6

SAN DONATO CAMPIDOGLIO
corso Regina Margherita 232
c. Tassoni/v. S. Donato
via Livorno 12
corso Tassoni/Cibrario
via Cibrario 97
corso Regina Margherita 206
via San Donato 37
corso Svizzera 26
corso Francia 8 (Staz. filobus)

QUARTIERE 7

AURORA
via Loira 1
corso Novara 6
via A. Cecchi 72
corso Giulio Cesare 57
corso Brescia 5/bis
via Cigna 48
c. G. Cesare 13 (Staz. Ciriè-Lanzo)
via Biella 8 (M. Ausiliatrice)
corso Regio Parco 26
corso XI Febbraio 7
corso Regina Margherita 132
corso Regina Margherita 82
via Mameli 11

[redacted]

VANCHIGLIA
c. Cadorna 27 (ang. c. Belgio)
via Oropa 81
corso Belgio 38
corso Tortona 4
via Napione 20
corso Regina Margherita 17
via Vanchiglia 25
via S. Giulia 33
corso San Maurizio [redacted]
via Balbo 26

QUARTIERE 8

NIZZA MILLEFONTI
via Nizza 165
piazza Bozzolo 5
via Nizza 209
via Genova 177
via Ventimiglia 50
piazza Giacomini 24
via Ventimiglia 206
c. Maroncelli (ang. p. Bengasi)

QUARTIERE 10

LINGOTTO
corso Unione Sovietica 157
via Tunisi 91/G
corso Corsica/via La Loggia
corso Sebastopoli/G. [redacted]
via Passo Buole 68
corso Unione Sovietica 349
corso Unione Sovietica 237
corso Traiano 61
corso Traiano 108
via Onorato Vigliani 33
via Teodoreto 1

QUARTIERE 11

SA[redacted] RITA
corso Galileo Ferraris [redacted]
via Gessi 5
via Gorizia 48
via Tripoli 10/F
via Tripoli 39
corso Sebastopoli 255
via Barletta 35
via Tripoli 118
corso Orbassano 226
corso Agnelli 102
corso Cosenza/via B. Aires

QUARTIERE 12

MIRAFIORI NORD
via Voglia 5
via Tripoli 20 (Grugliasco)
v. G. Reni 133 (ang. v. Boston)
via Cimabue 6/bis
via Gaidano [redacted]
via Dandolo [redacted]
via E. D'Arborea 2
corso Orbassano 368

QUARTIERE 13

POZZO STRADA
corso Montecucco/corso Francia
corso Francia 305
corso Francia 383
corso Peschiera 310
corso Brunelleschi 71
via De Sanctis 51/B
via De Sanctis 88
corso Trapani 116
via Lancia 102 (ang. Monte Asolone)
corso Montecucco 64
via Monginevro 192

QUARTIERE 14

PARELLA
piazza Campanella
corso Telesio 103
corso Telesio/via Valgioie
via Salbertrand 69
via Chiomonte 9
via Cappelli 35
via Carrera 117
piazza Rivoli 14

BORGATA PARADISO
COLLEGNO
corso Francia 70/Paradiso
viale Radich/Rieti (Grugliasco)

QUARTIERE 15

LE VALLETTE LUCENTO
via delle Primule 35/D
via Lucento 120
via Luini 108
corso Lombardia 132
via Valdellatorre 79
via Pianezza 57 (ang. corso Potenza)
via Sansovino 11

QUARTIERE 16

CAMPAGNA-LANZO
piazza Stampalia/via Lanzo
corso Grosseto 205
via Borgaro 29/1
via Sansovino 161
via Amati 150 (Altessano)
via Lulli 3
via Stradella 197

QUARTIERE 17

BORGO VITTORIA
via Giachino 53
via Coppino 99
via Chiesa della Salute 63
via Bibiana 50
via Stradella/largo Giachino
via Chiesa della Salute 12
via Chiesa Salute/via Sospello
via Reiss Romoli 51/A

QUARTIERE 18

BARRIERA MILANO
via Martorelli 81
corso Vercelli 100
via Spontini 24
corso Giulio Cesare 119
via Sesia 19
via Paisiello 38
corso Palermo 94
via Bologna 88

QUARTIERE 19

REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
viale dei Pioppi 12 (Falchera)
corso Giulio Cesare 261/[illegible]
corso Giulio Cesare 197
via Ivrea 18
Centro Auchan

QUARTIERE 20

[redacted] PARCO BERTOLLA
strada S. Mauro 172 (Bertolla)
strada Settimo 49 (La Barca)
via Bologna 248
via Pergolesi 74

QUARTIERE 21

MADONNA DEL PILONE
piazza Borromini/corso Casale
corso Quintino Sella 143

QUARTIERE 22

CAVORETTO BORGO PO
corso Casale 32 (angolo via Romani)
corso Moncalieri 217
corso Moncalieri 50
piazza Adua 6

QUARTIERE 23

[redacted]
corso Settembrini 215
corso Unione Sovietica 429
via Pramollo 5
via Roveda 8
via Togliatti (angolo via Barbera)
via Candiolo 38
corso Unione Sovietica 592
via Onorato Vigliani 164

BORGO S. PIETRO
via Sestriere 37 (San Pietro)
via Cuneo 10 (Nichelino)

FIOCCARDO
strada Torino 53/bis (Moncalieri)
corso Moncalieri 422/D

A Monastero: fino ad ora portati via oltre mille metri cubi di roccia

«Cava? No, è un parcheggio»

Ma la forestale denuncia il sindaco

Il sindaco di Monastero, Piero Machetta, dinanz[redacted] dagli ambientalisti e dalla guardia forestale

Braccio [redacted] ferro tra [redacted] guardia forestale di Lanzo e il comune di Monastero su un «oggetto misterioso» in frazione Reisas. La battaglia si combatte a suon di segnalazioni alla Procura della Repubblica, e l'«oggetto misterioso» è uno scavo: il sindaco Piero Machetta afferma che si tratta [redacted] preludio dei lavori di costruzione di un parcheggio per il santuario di Marsaglia, gli agenti della forestale hanno denunciato invece [redacted] cava di pietra non autorizzata dalla Regione. «Guai a chi parla di cava», tuona [redacted] sindaco. «Un abuso del Comune in barba alle leggi», ribattono alla caserma della forestale.

Tutto comincia lo scorso anno, il sindaco: «Ho chiesto i permessi per coltivare una [redacted] di pietra simile [redacted] quella di Luserna [redacted] frazione Reisas. In attesa della concessione ho autorizzato, in un sito adiacente, la costruzione di un parcheggio destinato ai turisti che visitano il santuario. Per realizzare lo spiazzo e allargare la strada che conduce alla chiesa, è stato necessario iniziare i lavori di sbancamento: i massi venuti in superficie sono stati ceduti gratuitamente agli agricoltori [redacted] utilizzati per costruire muretti [redacted] sostegno per le strade che collegano i pascoli».

Il via vai dei massi insospettisce gli ambientalisti e alcuni cittadini, che chiedono l'intervento della forestale. «Quei lavori - dice l'appuntato Cesare Boria - sono cominciati [redacted] meno di cento metri dal rio Marsaglia, in violazione alla legge Galasso. Inoltre, a parer nostro, in frazione Reisas si [redacted] iniziata un'attività di estrazione della pietra: ne hanno portata via più di mille metri cubi, [redacted] in paese c'è chi dice sia [redacted]ta venduta. Per lavorare vicino [redacted] fiumi, [redacted] soprattutto per le attività estrattive, occorrono montagne di autorizzazioni regionali: dai Beni ambientali all'assessorato alle Cave e torbiere. Il sindaco invece ha fatto tutto da solo».

La forestale invia la pratica in Comune, alla Regione e alla Pro[redacted] della Repubblica nel novembre '90. «Ma per il sindaco, è come se [redacted] fosse accaduto. A giugno, hanno ripreso a portar via dei massi, che fino a fine luglio sono serviti a costruire i muri [redacted] sostegno della strada provinciale. Siamo rimasti allibiti: non abbiamo potuto fare altro che segnalare di nuovo i fatti alla Procura della Repubblica. Il nostro invito al fermo dei lavori è stato completamente ignora[redacted]».

«E' perché - ribatte lui - sono assolutamente convinto di stare dalla parte della ragione. La vedremo davanti al giudice: si è fatto un gran rumore per [redacted] sciocchezza. Sono il primo cittadino da vent'anni, quanti mi invidiano non [redacted] più come attaccarmi».

Giovanna Favro

A Rivarolo

In tre violentano nigeriana

E' stata sequestrata, rapinata e violentata da tre giovani che dopo essersi accaniti contro di lei l'hanno abbandonata poco lontano dalla stazione ferroviaria [redacted] Rivarolo. Protagonista una gi[redacted] [redacted] colore, Maureen Emokpale, 24 anni, una nigeriana residente [redacted] via Mazzini 18 a Torino.

Tutto è accaduto l'altra notte poco dopo le tre, in corso Regina Margherita, sul controviale della Pellerina, a Torino. Maureen Emokpale, ferma in attesa di clienti, è stata avvicinata da tre ragazzi che, minacciandola [redacted] un coltello, l'han[redacted] caricata a forza su un'automobile, fuggendo poi verso il Canavese. Per alcune ore i tre hanno abusato di lei poi, sempre sotto la minaccia delle armi, l'hanno rapinata [redacted] tutti i soldi contenuti nella borsetta - 350 [redacted] lire - lasciandola libe[redacted] presso la stazione della Satti a Rivarolo.

«Mi hanno minacciata: "Se [redacted] parli [redacted] qualcuno, per te saranno guai"», ha raccontato la giovane ai medici del pronto soccorso dell'ospedale di Cuorgnè dove si è fatta medicare alcune ferite. Poi è andata dai carabinieri [redacted] denunciare l'accaduto, fornendo ai militari una serie di indicazioni utili per identificare gli aggressori.

[redacted] gli inquirenti potrebbe trattarsi di alcuni balor[redacted] della zona, che in passato erano già stati segnalati alla magistratura.

BIANCA & [redacted]

Salvati da una motovedetta

Brutta avventura per due torinesi, Bruno Carlo Ludovico, 59 anni, e sua moglie Maria Viglietti, [redacted] anni, che, salpati dall'isola d'Elba, facevano rotta verso la Sardegna in barca a vela. Il motore ausiliario della loro Shebeli è andato in avaria mentre c'era una completa bonaccia. Per fortuna, a Oristano è stato ricevuto il loro sos, mentre si trovavano al largo di Capo San Marco. E' parti[redacted] una motovedetta che ha raggiunto l'imbarcazione trainandola fino al porto.

Susa, feriti nello scontro

Tra Gravere e Susa, [redacted] Renault condotta da Nadia Bontempi, [redacted] anni, residente a Bienno di Brescia, è sbandata invadendo la corsia opposta. Ha terminato la corsa schiantandosi contro un furgone Volkswagen. La giovane è stata portata con l'elisoccorso al Cto e ricoverata [redacted] prognosi riservata. Il fratello Alessandro, 18 anni, guarirà in 45 giorni per fratture. L'altro occupante dell'auto e i due del furgone sono stati giudicati guaribili in pochi giorni.

Montalto, trovate ossa umane

Un teschio, [redacted] femore e alcune ossa dell'addome sono state trovate ieri mattina lungo la provinciale per [redacted] Valle d'Aosta. Secondo [redacted] medico legale si tratta di resti umani, risalenti a diversi anni [redacted]. Potrebbero essere stati trafugati da un cimitero della zona.

Colto da infarto, mu[redacted] in [redacted]

Angelo Ricciardi, 49 anni, operaio alla Carello, abitante a Pinerolo in corso Torino 112, è mort d'infarto l'altra notte. Lo hanno trovato ieri pomeriggio i vigili del fuoco chiamati da Gualtiero Ricciardi, che [redacted] più volte telefonato al fratello senza ottenere risposta.

Illeso nell'auto [redacted]strutta

Stefano Veronese, 21 anni, via Biella 3 a Torino, alla guida di una Fiat Uno, ed Egidio Sciandra, 60 anni, di Montezemolo, al volante di una Renault 25, si sono scontrati ieri verso le 17,30 sulla statale che collega Montezemolo a Murazzano. Per estrarre il Veronese dalle lamiere è stato necessario l'intervento dei pompieri ma, all'ospedale [redacted] Ceva, il ferito è stato giudicato guaribile in po[redacted] giorni, come Egidio Sciandra.

Casalborgone, festa dei ceci

Tradizionale festa di San Bernardo, domenica, in Val Frascherina. [redacted] tutti verrà donato un profumato piatto di ceci (la tradi[redacted] risale al 1573), seguono concorso fotografico riservato ad amatori e ballo a palchetto.

Accuse da Campore, frazione di Cuorgnè: «Troppa violenza»

In guerra con i marocchini

Per gli abitanti, la convivenza è ormai impossibile: «Devono andarsene»
Gli extracomunitari: «Lavoriamo e guadagniamo, forse alla gente spiace»

Due giovani marocchini: «Non diamo fastidio. Forse [redacted] un po' rumorosi, [redacted] ci vengono a trovare degli amici. Che c'è di male?»

Troppi extracomunitari a Campore, una manciata di case alla periferia di Cuorgnè. L'intera frazione da qualche tempo è in rivolta: la gente vuole cacciare i marocchini dalle [redacted] dove si so[redacted] stabiliti [redacted] da qualche an[redacted] perché, dicono, «la convivenza è diventata impossibile». E quella che [redacted] soltanto una vicinanza mal sopportata, adesso [redacted] diventata un contrasto aperto.

Gli abitanti [redacted] Campore hanno preparato una petizione, con quasi cento firme. Il problema, secondo loro, è di facile soluzione: bisogna fare sgomberare tutti gli immigrati e restituire la frazione a chi la abita da sempre. «Continuare in questo modo non è più possibile. C'è gente che va e viene a tutte le ore del giorno e della notte. Ci sono litigi e discussioni continue», spiega Pietro Del Grosso, uno dei primi firmatari del documento.

A fare esplodere la rabbia della gente è stata una serie di episodi [redacted] intolleranza, l'ultimo dei quali successo poco più di una settimana fa, durante la festa della frazione. Un gruppo di [redacted]rocchini e alcuni ragazzi del posto hanno litigato. Sono volati pugni, schiaffi e qualche minaccia. «Abbiamo anche chiamato i carabinieri, ma ormai quelli si erano allontanati», dice il gestore dell'unico bar della frazione. La Lega Nord ha deciso di «sponsorizzare» la protesta, organizzando [redacted] raccolta di firme da inviare alla Prefettura, al sinda[redacted] Cuorgnè e alla [redacted] dei carabinieri.

«Non abbiamo [redacted] dato fastidio [redacted] nessuno. Forse siamo un po' rumorosi, o abbiamo amici che ci vengono a trovare, in fondo che cosa c'è di male?», dice Ahmed Bousdaoui, [redacted] anni, [redacted] Kuribca. Una versione che in paese sono in tanti a non condividere. Antonio Aimonetto ha la casa a poche decine di metri da quella dove abitano i [redacted]hini: «Quando sono ubriachi attaccano briga [redacted] tutti. Una [redacted] hanno persino scaraventato in un corso d'acqua un contadino che stava tornando a casa con il [redacted]. La presenza di questa comunità di immigrati in centro alla frazione e alcune segnalazioni g[redacted]nte in caserma a Cuorgnè hanno provocato un'intensificazione dei controlli dei carabinieri in tutta la zona. [redacted] verità è che la gente ci vorrebbe poveri come quando siamo arrivati. Ormai abbiamo tutti un lavoro stabile, n[redacted]n andiamo più a vendere in giro per i paesi, possiamo permetterci di cambiare macchina o vestirci b[redacted]. E questo [redacted] gente non lo sopporta», spiega Hamid Ifri, 27 anni, che da qualche tempo lavora [redacted] carpentiere in un'impresa di costruzioni. [redacted] per la gente di Campore lo stile di vita degli extracomunitari non è cambiato [redacted]a quando sono arrivati: «Gettano immondizie ovunque, igno[redacted] le più elementari norme igieniche. Se ci fosse un sopralluogo dell'Usl, ne salterebbero fuori delle belle».

Lodovico Poletto

Nichelino, senza bus

In cinquemila chiedono: «Il 35 fino a Castello»

Nuova delusione per gli abitanti nel quartiere Castello di Nichelino (cinquemila persone), che da tempo chiedono di prolungare fino alla loro zona la linea di autobus 35, la cui tratta [redacted] oggi limitata da via Parri alla stazione [redacted] Porta Nuova a Torino.

L'assessore ai Trasporti di Nichelino, Flavio Ferrero (dc), spiega: «All'ultima riunione negli uffici dell'assessorato ai Trasporti della Regione, si è presentato l'esponente [redacted] Torino, che doveva assicurarci un contributo annuo pari a un terzo della spesa per il prolungamento della linea». L'assessorato regionale aveva promesso un altro terzo della spesa preventivata dall'Atm, che ammonta a circa mezzo miliardo.

Ancora l'assessore Ferrero: «Saremo costretti a una soluzione meno onerosa, anche [redacted] più limitata: un servizio di navetta all'interno del quartiere che costerà 30 milioni».

Finto cliente a Ciriè

Rapina l'auto al taxista ma è [redacted]

E' finito in manette Roberto Abagnale, 20 anni, [redacted] Madonna della Neve 5 a Nole Canavese, che l'altro giorno ha rapinato un taxista.

Il giovane, incensurato e tossicodipendente, è salito sul taxi di Dario Davito, 52 anni, al posteggio di Ciriè: «Devo andare in frazione Buretta di Nole». La Volkswagen Jetta parte [redacted] la destinazione indicata dal cliente ma, al bivio [redacted] Corio e Rocca, nelle mani del finto cliente compare all'improvviso una pistola Beretta, che risulterà caricata a salve.

Con l'auto, il denaro, e [redacted] catenina del taxista, il rapinatore fugge verso Corio, mentre viene dato l'allarme ai carabinieri di Venaria. L'auto è recuperata a Cafasse. Poco lontano dalla Jetta, una pattuglia controlla i documenti di tre giovani al bar Italia. Nella toilette [redacted] locale salta fuori la pistola, e per Abagnale scatta l'arresto.

"...CREDO DAVVERO CHE SI POTRA' PARLARE DI QUESTA MARATONA NEL MONDO..."

Gelindo Bordin

Torino sta per riscoprire una sua grande tradizione: la maratona. [redacted] 29 settembre 1991 i grandi nomi del fondo si daranno appuntamento ad Avigliana per un'avvincente competizione, lungo [redacted] suggestivo itinerario che dalla Valsusa li condurrà [redacted] Piazza Castello, passando per Rivoli, imboccando Corso Francia fino in Piazza Statuto, sfiorando le Porte Palatine e la Mole Antonelliana, addentrandosi nel parco del Valentino [redacted] percorrendo in conclusione Via Roma.

Un tracciato ricco di bellezze artistiche e naturali, per il 70% immerso nel verde. Un percorso che per le sue caratteristiche di pendenza e percorribilità è già stato definito "da grandi tempi". Ma l'evento sportivo non è tutto. Per Torino sarà anche l'occasione ideale per vivere un momento di intensa vita sociale e culturale.

Alla Maratona saranno infatti associate iniziative di varia natura: mostre, convegni, concerti e, perché no, itinerari turistici e gastronomici. Insomma, gli ingredienti giusti perché si possa parlare di questa maratona nel mondo, ci sono tutti.

Proprio come dice Gelindo Bordin.

DOMENICA 29 SETTEMBRE. MARATONA DI TORINO.

Le iscrizioni si ricevono presso:
- A.P.T. Avigliana (10051), Piazza del Popolo 6, tel. 011/938650
- A.P.T. Torino, Via Roma 222, tel. 011/535181-535901
- Salone La Stampa, Via Roma 80, Torino, tel. 011/6568357

La cifra richiesta per iscriversi è di L. 20.000.
Non possono essere ammessi alla competizione concorrenti [redacted] al giorno della gara non abbiano compiuto il 18° anno di età.
Al momento dell'iscrizione ogni concorrente riceverà la maglietta ufficiale della Maratona.

LA STAMPA

... figuratevi le vacanze!

Stile, gusto contemporaneo, linea filante ed elegante, interni raffinati e curati nei particolari, soluzioni tecnologiche all'avanguardia integrate con l'elettronica più moderna, grinta e sicurezza, classe e immagine Lancia, piacere di guida senza precedenti... Dedra ha tutti gli ingredienti per diventare il vostro esclusivo stile di vita. Fin dalle prossime vacanze. I valori Dedra li trovate con tutti i vantaggi dei Concessionari Lancia: allestimenti su misura, convenienti finanziamenti fino a 48 mesi, leasing personalizzati, ottime valutazioni dell'usato, assistenza qualificata... tutto all'altezza del prestigio degli esigenti clienti Lancia. Lancia Dedra, senza precedenti in tutte le versioni:

integrale:	180 CV,	da 0 a 100 km/h	in 7,8 sec.
2000 turbo:	165 CV,	da 0 a 100 km/h	in 8,3 sec.
2.0 i.e.:	120 CV,	da 0 a 100 km/h	in 9,6 sec.
1.8 i.e.:	110 CV,	da 0 a 100 km/h	in 10 sec.
1.6 i.e.:	90 CV,	da 0 a 100 km/h	in 12,1 sec.
2.0 turbo ds:	92 CV,	da 0 a 100 km/h	in 12,3 sec.

Un anno gratuito di Servizi Speciali con la garanzia Scudo Lancia. Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti per Lancia con Selenia. Le vetture Lancia si acquistano anche con proposte finanziarie Sava e Savaleasing.

DAI CONCESSIONARI LANCIA
DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

I dati sono segnalati dagli stessi proprietari. Tuttavia, poiché per i risto[redacted] non esistono turni obbligatori, [redacted] opportuno verificare [redacted] telefonata se il locale scelto [redacted] aperto.

[redacted] APERTI OGGI

Zona Centro

[redacted] Pigeron, via A. Albertina 27, tele[redacted] 832.303, riposo domenica;
[redacted] 24, via Montebello 24, telefono 831.712, riposo martedì e [redacted] a pranzo;
Arcadia, Galleria Subalpina, telefono 56.13.898;
Biribissi, corso [redacted] Martino 8, telefono 510.260, riposo domenica;
Bistrot, via T. Rossi [redacted], telefono 531.029, riposo lunedì;
Cit Turin, [redacted] Arsenale 44, telefono 557.6154, riposo lunedì;
[redacted]te Verde, v. Belfiore 15, telefono 436.1408, riposo [redacted] mattina e domenica;
Da Giuseppe, via S. Massimo 34, telefono 812.2090, riposo lunedì;
Da Ignazio, via Rattazzi 1, telefono 534.068;
Da Mauro, via M. [redacted] 21, telefono 839.7811, riposo lunedì;
Filo di Marianna, via P. Tommaso 2/b, telefono 668.2365, riposo [redacted]tedì;
Firenze, via S. Francesco [redacted] 41, tel. [redacted], rip. lunedì e mar[redacted] mezzogiorno;
Gasthaus, via Gramsci 3, telefono 537.358, riposo sabato;
Ij Brandé, via Massena 5, telefono 544.449, riposo domenica e lunedì (solo [redacted] sera);
Il Ciclope, via San Francesco [redacted] Paola 46, telefono 839.8011, riposo martedì;
Il Settembrino, [redacted] Goito 9, telefono 650.3456;
La Campana, [redacted] XX Settembre 79, telefono 521.4011, riposo domenica;
La Taverna [redacted] Mercanti, via Mer[redacted] 26, telefono 511.078, riposo domenica;
L'osto [redacted] Borghìvej, via Tasso 7, telefono 436.03.86, riposo lunedì;
[redacted]la, via Gioberti 4, tel. 517.391, rip. lunedì;
Marinella, via Verdi 33, telefono 831.525;
Maxiplatto, via Passalacqua 4, telefono 541.370, riposo domenica;
Nuovo Regio, piazza Castello 117, telefono 511.770, riposo lunedì;
Samoa, via Montebello 11, telefono 874.713, riposo lunedì e martedì e mezzogiorno;
Self Service [redacted] 1, via Lagrange 43, telefono 542.126, riposo domenica;
Torino, v. Nota 7, tel. 521.3066, riposo domenica;
Taverna Fiorentina, v. P. di Città 6, tel. 542 412, rip. sabato;
CINESI:
Du-Cheng, via XX Settembre 62, telefono 546.159, riposo lunedì;
Nuova Fenice, corso S. Martino 5, telefono 553.087, riposo lunedì;
Nanchino, corso Beccaria 2, telefono 521.4060, riposo lunedì;
[redacted] Hu, via Mercanti 16, telefono 545.177;
Panda, corso Vittorio 29, telefono 669.9102, riposo lunedì;
Porta [redacted] Drago, via Camerana 12, telefono 512.353, riposo lunedì;
Hua-Tai, via S. Quintino 1/b, telefo[redacted] 517.974;
Kuoji, via S. Massimo 4, telefono 830.979;
Shangai, Porta Palatina 8, telefono 516.433, riposo martedì.

[redacted]

Al todo [redacted], piazza M. Cristi[redacted] I, telefono 650.82.25, riposo domenica;
[redacted] Amelia, [redacted], telefono 669.9472, riposo martedì;
[redacted] Chianti, via Saluzzo 13, telefo[redacted] 650.5816, riposo lunedì;
[redacted] Mondi, via Saluzzo 3, telefono 657.090, riposo domenica;
Il Giaguaro, via Nizza 63, telefono 669.6935, riposo sabato;
Il Papavero, corso [redacted] 5, telefono 650.2660, riposo domenica;
Imbarco Perosino, viale Virgilio 53, telefono 657382, riposo lunedì;
La Barca Genna, corso Galileo Galilei, fiume Po, [redacted] fronte al civico 24, telefono 696.3555, riposo lunedì
La Fiorentina, via Saluzzo 6, telefo[redacted] 669.2341;
La magione [redacted] Tau, corso Bramante 81, telefono 696.4672;
Lampione [redacted], via Saluzzo 23, telefono 669.9646, riposo sabato;
La Rotonda, corso M. d'Azeglio, 11, telefono [redacted]
La Scaletta, via Giuria 27, telefono 655.763, riposo lunedì;
L'Idrovolante, viale Virgilio 105, telefono 687.602, riposo domenica;
Mellow, v. Nizza 3, tel. 669.9174, rip. giovedì;
Messico, via [redacted] 8, telefono 650.8766, riposo domenica;
Ollastra, via Galliari 5, telefono [redacted] riposo sabato;
Piatto d'Oro, via Galliari 9, telefono 650.6391;
Ristodante, via Saluzzo 112, telefo[redacted] 673.810, riposo venerdì e sabato mattina;

Toscano, via Saluzzo 36, telefono 650.7314, riposo domenica;
CINESI:
[redacted] Drago, via Nizza 100, telefono 696.5400, riposo lunedì;
Kata Radja, corso Bramante 53/b, telefono 696.3461, riposo lunedì;
Mandarin, via Saluzzo 3, telefono 669.8134, riposo martedì;

Crocetta San [redacted]

Aladino, via [redacted] 4, telefono 584.117;
Il Vecchio Napule, corso Mediterraneo 70, telefono 596.276;
Gennargentu, [redacted] Lepanto 4, telefono 319.7622, riposo sabato pranzo e martedì;
Trattoria Viareggio, via Montevecchio 10, telefono 510.274, riposo domenica;
CINESI:
Perla d'Oriente, via Torricelli 51, telefono 581.651, riposo lunedì.

[redacted]

La Greuja, [redacted] Monginevro 75, telefono 331.589, riposo lunedì;
La Giara, via Barge 15, telefono 447.27.97, riposo lunedì;
La Pergola, via Cesana 64, telefono 447.1784, riposo martedì;
La Selle, via S. Paolo 5/5, telefono 331142, riposo domenica;
[redacted] via Verzuolo 40, telefono 447.5677, riposo domenica;
Mignon, [redacted] Boggiani 6/A, telefono 385.4090, riposo domenica [redacted] e lunedì;
Mombarcelli, via S. Paolo 11, telefono 385.5242, riposo domenica;
Rosa, corso Lione 40, telefono 385.9681;
Rosa, v. Chiomonte 22, telefono 331.851, rip. lunedì;
CINESI:
Bambù, [redacted] Peschiera 167, telefono 315.2484, riposo lunedì;
Drago e Fenice, corso Rossel[redacted] 86, telefono 593.191, riposo lunedì;
King Hue, corso Racconigi 30/b, telefono 331.271, riposo lunedì;
[redacted] Hua, via Brunetta 19, telefono 331.987, riposo lunedì;
[redacted] d'Oro, via Monginevro 9, telefono 315.2058, riposo martedì.

Cenisia - Cit Turin Pozzo Strada

Baricentro, via Sant'Ambrogio [redacted] telefono 726.767;
Caligola, p. Campanella 25, [redacted] 720.470, rip. mercoledì a pranzo;
Passatempo, [redacted] Francia 318, telefono 793.330, riposo domenica;
[redacted] Domenico, str. Pronda 15, tel. 701.674, rip. lunedì;
Ventaglio, corso Francia 219, telefono 793.265, riposo lunedì;
CINESI:
Di Yang, [redacted] Brunelleschi 99, telefono 795.454, riposo martedì;
Yin Fa, [redacted] Inghilterra 28, telefo[redacted] 447.2952;

Campidoglio [redacted] Donato - [redacted]

[redacted] Centro, v. [redacted] 11, telefono 489.783;
[redacted] Covone, via Cibrario 41, telefono 752.642, riposo martedì;
Capricorno, via Ceva 41, telefono 471.217, riposo lunedì;
[redacted] Gigi, via Salbertrand 74, telefo[redacted] 749.3616, riposo martedì;
[redacted] quattro, via Bianchi 48, telefono 790.101, riposo lunedì;
Il Talismano, strada Ghiacciaie 1, telefono 740.441, riposo lunedì;
La Grupia, via Rocciamelone 17, telefono 771.40.51;
L'Osteria [redacted] Corso, [redacted] Regina Margherita 252, telefono 481.759, riposo domenica;
La Marmilla, via S. Donato 20, telefono 488.882, riposo martedì;
Nobel, corso Monte Cucco 56, telefono 724.838;
CINESI:
Capitol, corso Svizzera 58, telefono 740.140;
Hua Li Do, via San Donato 7, telefono 487.717, riposo lunedì;

[redacted] Vanchiglia

Al Gambero Blu, [redacted] San Maurizio 61, telefono 877.485, riposo lunedì;
Campus, corso San Maurizio 41, telefono 835.143, riposo lunedì;
Da Gino, corso Regio Parco 161, telefono 202.852;
La Brace, via Napione 28, telefono 831.602;
Sità, piazza Repubblica 24, telefono 436.1254, riposo domenica;
CINESI:
Dong Hua, [redacted] Maurizio 25, telefono 830.733, riposo lunedì;
Wu Wei Huo, corso Regio Parco 24, telefono 233.917, riposo lunedì.

[redacted] di [redacted] Campagna - [redacted]

Barriera, via Oxilia 38, telefono 266.904;
Brasserie, corso G. Cesare 132, telefono 232.477, riposo domenica;
Blue-Line, st. Settimo 2, telefono 201.137, riposo sabato pranzo e domenica
Ciau Turin, corso G. Cesare 174, telefono 205.0746, riposo domenica
Colonnello, corso Vercelli 21, telefono 260.386, riposo lunedì;
[redacted] Ivo, [redacted] Novara 75, telefono 852.806, riposo lunedì sera e martedì;
Da Mario, via Martorelli 43, telefono 205.21.56, riposo domenica [redacted] e lunedì;
Di Mauro, [redacted] 13, [redacted]no 248.1103, riposo domenica;
Dei Blasoni, via D. [redacted] 75, telefono 273.1684;
Del Buongustaio, corso Taranto 14, telefono 263.284, riposo domenica
Flunch, corso Romania 460, telefo[redacted] 262.5069, riposo domenica;
La Grotta, corso Grosseto 117, telefono 210.586, riposo lunedì;
Il Corallo, corso [redacted] 46, telefono 852.775;
Ippocampo, corso Novara 5, telefo[redacted] 857.165, riposo lunedì;
La [redacted] d'Oro, corso Vercelli 8, telefono 850.346, riposo lunedì;
Delle Alpi, via Segantini 15, telefono 733.085, riposo lunedì;
Mazza, corso G. Cesare [redacted] telefono 851.430;
Paradise, lgo. Borgaro 44, tel. 253.594, rip. lunedì;
Quadrifoglio, [redacted] Potenza 100, telefono 213.549, riposo lunedì;

[redacted]. Pilone - [redacted] Cavoretto

Alberoni, corso Moncalieri [redacted] telefono 698.3255, riposo martedì e domenica sera;
[redacted] Contrario, [redacted] Moncalvo 102, telefono 696.83.86, riposo domenica;
Bellavista, strada S. Margherita 163, telefono 832.580, riposo lunedì;
Cit Cavoret, strada ai Ronchi 14, telefono 681 2848, riposo lunedì;
Cucco, [redacted] Casale 89, telefono 830.416, riposo lunedì;
[redacted] Angelino, corso Moncalieri 59, telefono 660.2257, riposo domenica;
Fontana [redacted] Francesi, strada com. Pecetto 123, telefono 861.0397;
Garden, str. Valsalice 2, tel. 660.3943, aperto solo [redacted] festivi tutto il giorno;
Giudice, strada Val [redacted] 76, telefono 660.2020, riposo martedì e mercoledì mattina (solo [redacted] sera);
Gran Corona, corso Moncalieri 502, telefono 661.0100;
Hermada, piazza Hermada 10, telefono 819.0541, riposo domenica;
Il [redacted], viale Thovez 60, telefono 660.2060, riposo lunedì;
Italia, strada Superga 46, telefono 890.139, riposo venerdì;
[redacted] Beccaccia, str. [redacted] Vetta 20, [redacted] 861.0485;
La Cloche, strada Traforo del Pino 106, telefono 894.213, riposo domenica sera e lunedì;
La Dentera, corso Casale 321, telefono 897.106;
La Griglia, strada ai Ronchi [redacted] Cunioli [redacted] 64, telefono 661.29.20
La Topia dal Bogio, [redacted] Moncalieri 478, [redacted] 6610.435, riposo lunedì;
L'Innominato, strada dei Campagnolo 8, telefono 661.10.930;
[redacted] Sassi, piazza Pasini 3, telefono 890.371;
[redacted] dell'amicizia, corso Casale [redacted] 221, telefono 890.188;
Saltincielo, strada Superga 3, telefono [redacted]
Villa Somis, str. Val Pattonera 138, [redacted] 661.3066, riposo domenica sera e lunedì;

S. [redacted] - [redacted] Lingotto

Chichibio, corso U. Sovietica 395, telefono 619.7066, riposo domenica;
Città Giardino, via Guido Reni 171, telefono 304.580, riposo lunedì;
Delfino Blu, corso Orbassano 277, telefono 305.060; riposo martedì;
Fri Flo, p. Galimberti 13, telefono 319.8829, riposo domenica;
Il Pomodoro, via Caprera 25, telefono 351.572, riposo martedì;
Jour et Nuit, via Sarpi 69, telefono 363.062, riposo lunedì;
[redacted] Goulette, via Genova 4, telefono 664.7915;
[redacted] Smarrita, [redacted] Unione Sovietica [redacted] 244, telefono 390.657, riposo lunedì;
Lilibeo, corso U. Sovietica 359, telefono 613.772;
Nuovo Torino, piazza Galimberti 13, telefono 319.6826, riposo domenica;
Quadrifoglio, via Benevagienna 22, telefono 352.820;
[redacted] dell'Hobbit, [redacted] Carlo del Prete 72, telefono 317.5579, riposo lunedì.

[redacted]
Da Hua, [redacted] Boston 24, telefono 351.340, riposo lunedì;
La Primavera, [redacted] Tunisi 118/a, telefono 319.0758, riposo lunedì;
Hua Dou, via Rovereto 79, telefono 354.420, riposo lunedì.

Sul palco, due generazioni insieme: Basso e Reggio

Jazz a Bardonecchia

Il sessantenne sax e il suo allievo e conterraneo con Carlo Sola Andrea Peyrolo e Massimo Coda. I prossimi appuntamenti

Vigilia di Ferragosto jazzistica, tra le montagne [redacted] Val di Susa. Il Palazzo delle Feste di Bardonecchia ospita stasera (ore 21, ingresso 10 mila lire) un eccellente quintetto guidato [redacted] «padre nobile» [redacted] jazz italiano, il sassofonista Gianni Basso.

Astigiano, sessant'anni, Basso sarà affiancato a Bardonecchia dal suo «allievo» - e [redacted] - Felice Reggio, trombettista.

Reggio ha mosso i primi passi proprio nell'orchestra, l'At Big Band, fondata da Basso qualche anno fa per valorizzare i nuovi talenti. Una fucina dove si sono messi in luce, oltre a Reggio, musicisti quali il sassofonista Fulvio Albano e il pianista Andrea Pozza, e dove hanno [redacted]itato anche fuoriclasse quali Da[redacted] Moroni e [redacted] compianto batterista Gian Carlo Pillot, un altro grande della «scuola astigiana». Una scuola che [redacted] consentito a Reggio [redacted] farsi le [redacted] imparando i trucchi del mestiere sia dal carismatico leader, sia dagli ospiti occasionali dell'orchestra (tra cui, manco a dirlo, illustri trombettisti, da Chet Baker a Dizzy Gillespie, a Dusko Gojkovic), per poi iniziare con [redacted] la [redacted] solista.

Oggi, alla vigilia della pubbli[redacted] un secondo disco a suo nome, il trombettista di Vinchio è considerato fra le migliori novità della scena nazionale.

Il sax Gianni Basso, 60 anni

Ma la «star» della serata ri[redacted] lui, l'inossidabile Gianni Basso, uno dei pochissimi jaz[redacted] nostrani ad aver conquistato ampia popolarità anche presso [redacted] pubblico non specializ[redacted] il ricordo [redacted] leggenderio sestetto Basso-Valdambrini è sempre ben vivo, al punto che la ricostituzione di quel gruppo, [redacted] il [redacted] scorso per un concerto di Umbria Jazz, è diventata rapidamente [redacted] degli eventi più «chiacchierati» dell'estate musicale.

Ora Basso promette altre uscite del rinato sestetto, e intanto non [redacted] a lunghe tournée in giro per l'Europa: soprattutto in Germania, in Francia [redacted] nei Paesi del Nord, dove può contare su ammiratori fedelissimi.

Stasera a Bardonecchia Basso e Reggio potranno contare su accompagnatori di sperimentato valore: Carlo Sola alla batteria, Andrea Peyrolo al contrabbasso [redacted] Massimo Coda [redacted] pianoforte.

Felice Reggio, dal canto suo, ha in programma un secondo concerto in Val di Susa. Sabato 17 [redacted] infatti al «Poggio di Coppe» [redacted] Signols, un locale che ha preparato un cartellone jazzistico estivo d'ottimo livello: il 23 agosto capiterà il sassofonista Alfredo Ponissi, [redacted] 24 e il 31 [redacted] chitarrista George Lecce e il 30 il trio del pianista Gianni Negro.

[redacted] Ferraris

DOVE [redacted]

Per ingannare [redacted] clima vacanziero arrivato al clou [redacted] Ferragosto ci si può sempre rivolgere alla fiction del grande schermo. **All'Arena Metropolis** la serata è all'insegna del genere fantastico: alle 21,45 si proietta «Tartarughe Ninja alla riscos[redacted] Steve Barron; alle 23,20 «Gremlins 2 - La nuova stirpe» di Joe Dante. Ingresso: 6 mila. Al cinema in auto del **Drive In**, in via Sansovino angolo via Venaria, si replica l'ormai «classico» «Pretty [redacted]» di Garry Marshall e con Julia Roberts [redacted]e indiscussa protagonista (ore 22 e 24, ingresso: [redacted] mila).

Fuori città, a **Exilles**, il break estivo è occasione per ricordare la «memoria video» del paese. In piazza d'Armi, ai piedi del Forte, alle 21,30, torna il «Baraunda Show»: si presentano [redacted] un grande schermo vecchi filmati amatoriali sugli avvenimenti degli ultimi trent'anni andati [redacted] caratterizzare la vita [redacted] piccolo centro. Inserito nella rassegna «Limone in festa» lo spettacolo comico-musicale delle 21 con il «Quartetto Italiano». Alla Fazenda-Mexico, via Marconi 56, [redacted] **Monasterolo**, musica messicana interpretata da Elena Valdez. Al Getaway Club, colle della Maddalena 170, [redacted] di Ferragosto» a ingresso gratuito, inizio alle 22. Alle 21, [redacted] **Castelnuovo Don Bosco**, semifinali [redacted] festival canoro nostrano «Piemonte in Piazza»; mentre per **Castagnole** estate passeggiata in collina, alle 16, e serata danzante. Pallavolo da «spiaggia» a **Bardonecchia**: [redacted] oggi al 17 tradizionale torneo di beach volley [redacted] ospiti internazionali. [g. pe.]

[redacted]

Idraulici

Bassi, c. Traiano 150; Idrosanitaria, v. Santhià 97/bis; Bertoldi, v. Boston 22/3; Ferrara, v. D. Chiesa 22; Suppo, c. Lecce 13; Bosonotto, [redacted] P. Sarpi 74; Vasco, v. De Marchi 48; Chiavirano, v. Duina 189/bis; Bove, v. Galliari 14/bis/D; Gulotta, v. Frassineto [redacted]; Porrello, v. Agudio 41; Neirotti, v. Saluzzo 114; Zangirolami, v. Cellini 13; Murè, v. [redacted] 1; Errebi, v. Gubbio 45; Foresto, c. Moncalieri 16.

[redacted] (riparazioni)

A.S.T.E., v. Lima 1; Borino, Portelli, p. Villari 7; Savio Scatena, v. Sospello 184; Tondo, v. Bardassano 6.

Radio-tv (riparazioni)

Occhiena, v. San Quintino 44; Bersano, [redacted] Venaria 16; C.A.E., v. Breglio 29/bis/A; Cate, v. Bajardi 2/f.

Fabbri

Borgese, v. Cappel Verde 2; Cuomo, l. Montebello [redacted].

[redacted]

Il Sagittario, v. Bologna 256/258; Mulasso, v. La Salle 16; Lombardo, v. Ventimiglia [redacted].

[redacted]

De Bella, v. Filadelfia 167; 2G, v. Monesiglio 30; Elettrica Svizzera, str. della Pronda 135; Imet, v. Monte Cimone 20; 2D, v. Canischia 7; M.I.C., v. C. Vidua 26; Salet, str. delle Vallette 10; Susco, v. Borgaro 108/2; Ver.T.El., v. Gozzoli 13/B; A.Z., c. Giulio Cesare 135; C.I.E.M., v. Chatillon 46; C.M.D., v. Rondissone 6; Carlone, v. Bologna 267; Franco, v. Belmonte 18; I.E.C.I.A.T., v. Cherubini 9; Rossi Elettronica, v. Cuneo 7; Elettrotecnica Lavezzo, v. Vanchiglia 39; Marchigiano, v. [redacted] Porta 8; R.C.A., v. Carmagnola 10; Sa.Pi., v. Parma 13; Tondo, [redacted] Bardassano 6; Caretto, v. Principe Tommaso 39; S.I.D.E.L., v. Saluzzo 53; Vielle, v. Tunisi 64/2; Cadoni, v. Quarello 30/A; Rolux, c. Orbassano 167; Di Tonto, c. Orbassano 374.

Autoriparazioni

Giaretti, v. Gorizia 148; Marenco, v. T. Villa 51; Boesso, v. Masaccio 24; Accademia, v. A. Albertina 27; Ratta, v. Macerata 4; Trapani, c. Trapani 150; P.I. auto, v. Masera 30; Orlandella, v. O. Vigliani 11/9. Todisco, via A. Peyron 34/d.

Tinto-lavanderie

Gramignano, v. Buenos Aires 32; Lavasec, v. Gorizia 76; [redacted] Virgilio, [redacted] Sebastopoli 287/D; Arcana, v. Tolone 10; Tintoria al 101, c. Racconigi 101; Adri Tintoria, v. Saccarelli 11/E; Belice, v. Nigra 46/bis; Sassano, v. Lanzo 183/A; Centro Sec, c. Giulio Cesare 85; Nido, p.za Sofia 13; Tintoria Okey, [redacted] Montanaro 68; Bonevita, [redacted] Aosta 16/bis; Lavasecco, v. Goito 17; Matassa, v. Leonardo da Vinci 38/B; Casto, [redacted] Nizza 352/B; Tintoria Mariuccia, v. Albenga 11/7; Extra-klean, corso U. Sovietica 229, (chiuso 16-17/8).

Falegnami

Ogliara, v. [redacted] 24; L.A.M.A.T., c. Racconigi 190/5.

Elettrauto

Caimotto, str. Traforo [redacted] Pino 2; Zilli, v. Matera 12; Vigliani, v. O. Vigliani 14. Valle, via Tenivelli 3 (fino [redacted] 14/8).

[redacted]

Metrò del pneumatico, [redacted] Leinì 26 e 37; Daluiso, v. Borgomanero 39. Genovese Pneumatici, [redacted] Ferrucci 66.

[redacted]

[redacted]

[redacted] 19,30 [redacted] 22,30
Degli Stemmi, v. Po 31; Gancia, v. Asiago 35; Igea, l.go Toscana [redacted].

Notturne

Dalle 19,30 [redacted] 9,00
Boniscontro, c. Vittorio Emanuele 66, [redacted] 54.12.71; Cooperativa 6, [redacted] Monginevro [redacted] tel. 37.25.15 (sino [redacted] 24).

SPORT

Percorsi ginnici

Michelotti, c. Casale (sviluppo 1600 metri); Millefonti, [redacted] Unità d'Italia (sviluppo 1730 metri); Pellerina, c. Appio Claudio 152 (sviluppo 2100 metri); [redacted] Vittorio, v. Passo Buole (sviluppo 1200 metri).

Ogni percorso comprende 15 tappe, con cartelli indicatori.

PISCINE

In città

Stadio Comunale, c. Galileo Ferraris 294; Colletta, v. Regazzoni 5/7; Trecate, v. Vasile Alecsandri 31; Sempione, l.go Gottardo 10; Pellerina, c. Appio Claudio 110.

Orario di apertura: nei giorni feriali, [redacted] 12 alle ore 19, [redacted] nei festivi, dalle 12,30 alle 18,30. Chiusura settimanale: Stadio Comunale, lunedì; Colletta, venerdì; Trecate, giovedì; Sempione, mercoledì; Pellerina, martedì.

Prezzi. L'ingresso costa L. 5.000 (3 mila, il ridotto) nei giorni feriali e L. 7.000 (5 mila) nei festivi; abbonamento a [redacted] ingressi, L. 40.000 (vali[redacted] solo [redacted] giorni feriali).

Stadio Comunale e Sempione sono dotate di vasche [redacted] bambini.

Fuori [redacted]

Moby Dick, v. Valle Miglioretti 30, Pino Torinese. Orario: dal martedì [redacted] domenica, 9,30-18,30; [redacted] dalle 11,30 alle 18,30. Prezzi [redacted] mila lire (20 mila nei giorni festivi e il sabato).

Antharas, Candia Canavese. Orario: [redacted] martedì [redacted] domenica, 10-19; lunedì, dalle 12 alle [redacted]. Prezzi: 12 mila nei giorni feriali, 14 mila il sabato e 15 [redacted] la domenica.

Cupole Lido, Cavallermaggiore. Orario: dal martedì alla domenica, 9,00-18,30; lunedì, dalle 12 alle 18,30. Prezzi 12 mila nei giorni feriali, 15 mila nei festivi (8 mila il ridotto).

Piscina del Sole, via Trento 35, San Mauro. Orario: tutti i giorni [redacted] 12 alle 23. Prezzi: 12 mila, dal lunedì al venerdì; [redacted] mila, [redacted] e domenica.

IN BICICLETTA

[redacted] parchi

Colletta, largo Dora Colletta 36; Piazza d'Armi, corso Lepanto. Orario: feriali 15-19, prefestivi [redacted] festivi 10-12,30 e 15-19; Ruffini, viale Bistolfi 20/a. Orario: feriali 15,30-23, prefestivi [redacted] festivi 10-19; Valentino, [redacted] dei Ceppi; Pellerina, [redacted] Appio Claudio 106. Orario: feriali, prefestivi e festivi, ore 9,30-12,30 e 15-18.

Chiusura infrasettimanale il lunedì. Costo noleggio [redacted] una giornata L. 7.000, [redacted] giornata L. 4.000, un'ora L. 2.000.

Costo [redacted] noleggio ciclocarrozzelle (solo Pellerina [redacted] Ruffini): un'ora L. 7.000, [redacted] L. [redacted]

TOTIP

Totoricevitoria, Galleria S. Federico 66; Bar, [redacted] A. Doria 15; Ag. ippica, p.za Statuto 18; Bar, c. Marconi 3; Tabaccheria, v. Arcivescovado [redacted]; Totoricevitoria, v. Saluzzo 19/A; Tabaccheria, c. Stati Uniti 9/E; Ag. ippica, [redacted] Tolmino 3; Bar, via Monginevro 58; Tabaccheria, c. Racconigi 22; Tabaccheria, c.so Racconigi 225; Bar, v. Guido [redacted] 29/E; Tabaccheria, v. [redacted] Mazzarello [redacted] Bar, v. Cibrario 45; Bar, c. [redacted] Cesare [redacted] Ag. ippica, v. Nizza 131/133; Bar, [redacted] Genova 83; Tabaccheria, c. Siracusa 139; Bar, c. Agnelli 40; Bar, v. Exilles 48; Bar, c. Francia 203; Tabaccheria, v. Fogilzzo 1/B; Tabaccheria, [redacted] Valdellatorre; Tabaccheria, v. delle Primule 36/D; Bar, v. Gattico 2/b; Bar, l.go Giachino 110; Bar, v. Chiesa della Salute [redacted] Tabaccheria, v. Sospello 164; Tabaccheria; v. Michele Coppino, 131; Tabaccheria, v. Monterosa 139; Tabaccheria, v. Sesia 35/F; Ag. ippica, c. Vercelli 71; Bar, c. Regio Parco 166; Bar, v. Damiano Chiesa 75; Tabaccheria, c. Casale 397; [redacted], [redacted] U. Sovietica 523; Bar, v. Riccio 5; Tabaccheria, v. Pio VII, 164/F; Bar, c. Traiano 6.

AL MARE

In treno

Torino P. Nuova p. 6,25; Savona a. 8,44; Finale a. 9,19; Loano a. 9,34; Alassio a. 9,52; Diano a. 10,16; S. Remo a. 10,57.

Torino 8,01; Savona a. 9,54; Finale a. 10,11; Loano a. 10,20; Alassio [redacted] 10,37; Diano a. 10,53; S. Remo a. 11,33.

Torino 6,00 (solo festivo); Savona a. 7,55; Finale a. 8,25; Loano [redacted] 8,40; Albenga a. 8,55.

In pullman Partenza c. Inghilterra

Torino - Alassio: p. 7,20; Finale a. 10,42; Loano a. 10,57; Alassio 11,20; Diano a. 11,42; S. Remo a 12,30.

Torino - Diano: p. 7,00; Savona a. 9,10; Spotorno a. 9,25; Finale a. 9,40; [redacted] a. 9,55; Alassio a. 10,15; Andora a. 10,30; Diano a. 10,45.

Torino - Rimini: p. 7,00; Cesenatico a. 13,20; Rimini a. 14,15; Cattolica a. 15,00; Gabicce a 15,05.

Torino - Pescara: p. [redacted] 13, arrivo Pescara ore 21,45.

Torino - Lidi Ferraresi: p. lun. gio. s[redacted]. ore 7; Lido Spina a. 14,00; Porto Garibaldi a 14,10; Lido Volano a. 14,35.

[redacted]

In pullman

Torino - Varallo: porta Susa, p. 7,00; Varallo [redacted] 9,15; coincidenze per Albenga ogni [redacted] minuti.

Torino - Aosta (Courmayeur): c. Inghilterra, p. 7,30; Aosta a. 9,30; Courmayeur a. 10,30.

Torino - Champoluc: c. Inghilterra, p. 6,30; Verres a. 8,30; Brusson a. 8,45; Champoluc a. 10,30.

Torino - Cervinia: c. Inghilterra, p. 7,30; Cervinia a. 10,05.

Torino - Gressoney: [redacted] Inghilterra, p. 6,30; Gressoney a. 9,30.

[redacted]

Numero Verde

Alfa Romeo 1678-21022; Audi 1678-27088; Bmw 1678-41050; Citroën 1678-50019; Fiat [redacted] Ford 1678-11013; Honda 1678-30078; Lancia 1678-25054; Mercedes [redacted] 61083; Opel 1678-29064; Peugeot 1678-33034; Renault 1678-20007; Land Rover 1678-31049; Volvo [redacted] 5458645; Volkswagen 1678-27088.

[redacted]

Zona Centro

[redacted] delle Comunicazioni: Porta Nuova.
[redacted] Lavoro: v. XX Settembre 40.
[redacted] Popolare [redacted] Intra: corso Matteotti 17.
Banco Napoli: v. Garibaldi 13.
Banco Sicilia: c. Vinzaglio 27.
Istituto [redacted] Torino: v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110.
Monte dei Paschi di Siena: p. San Carlo 218.
Banco di Roma: v. Alfieri 9/11, v. Po 36, p. Repubblica 18.
Banca Commerciale [redacted] v. Roma 343, v. S. Teresa 9.
[redacted] Italiano: v. Arsenale 23.
Nuovo Banco Ambrosiano: v. Arcivescovado 14, v. XX Settembre 37.
Banca Sella: p. Castello 139.
[redacted] Nazionale Agricoltura: v. P. Micca 14, v. Bogino 31.
Credito Romagnolo: v. Botero 16.
Istituto Bancario Italiano: v. Roma 262.
Banca Popolare di [redacted] c. Matteotti [redacted].
Cariplo: v. Viotti 4.
C. [redacted] Biella: v. Cavour 26.
C. R. Genova Imperia: c. [redacted] 13/c.
Cassa di Risparmio di Torino: v. XX Settembre 31, p. [redacted] Cristina 7, p. Statuto 4, v. S. Teresa 26.
[redacted] **1678/22066**

RITROVI

ore 15,30 e 21.
CLUB 84: questa sera dalle ore 21 gran veglia di Ferragosto, spumini, brindisi, allegria. Prenotazioni al 869.9560.
CLUB 84: domani con Franco Orsini e i suoi soliti ore 15,30 e 21 WW Ferragosto con danze e ritmi per tutti.
DU PARC ESTIVO (tel. 521.5636 - 521.5275): ballando sotto le stelle in compagnia della luna con Edo Puma, ore 21.
LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.
PATIO DISCOTECA: chiuso per ferie
SERENELLA DANZE (c. Francia 110, Cascine Vica, tel. 869.62.67): ore 15 discoliscio. Ingresso libero

CLUB 84
Corso Massimo d'Azeglio 9 - tel. 669.95.60
Questa sera dalle ore 21
GRAN VEGLIA DI FERRAGOSTO
spumini, brindisi, grande allegria

adua 400

IL LEONE D'ORO
più «maggiorenne» e provocatorio della storia del cinema

DA OGGI IN ESCLUSIVA ALLO
IZETA 1
CICCIA, [illegible] E [illegible]
CENTO CHILI [illegible]

IL FILM E' VIETATO AI [illegible] ANNI 14

L'UNICA OCCASIONE PER I CINEFILI IN CITTA'
OGGI KING KONG

OGGI AL REPOSI
C'È UN DESTINO PEGGIORE DELLA MORTE.

4ª SETTIMANA
adua 200
«Grolla d'oro»

CHE CINEMA AL CINEMA!

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.661
10128 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 55.211
28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 18
Tel. (0321) 33.341

LE NOSTRE LINEE [illegible] LE TUE VACANZE
090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

ALISCAFI SNAV

CHI DONA AMA

[illegible] ALLA FIDAS
DONATORI [illegible] PIEMONTE
[illegible] - VIA PONZA 2 - TEL. [illegible]

Il cinema non costa caro e vi sono sale per [illegible] borse

Per essere utili agli altri, non serve volare. Basta volere.

Ogni anno, in Italia, 4 milioni di persone si dedicano ad opere di volontariato. Supereroi? No, gente normale. Che però ha aggiunto qualcosa alla propria vita: la possibilità di rendersi utile al prossimo. Servono altri loro: cose da fare ne sono tante. Stare vicino a chi soffre perché è malato, solo o emarginato. Aiutare chi è senza casa e senza lavoro. Dare una mano a chi già opera nel campo della tossicodipendenza e dell'infanzia. Proteggere i beni ambientali e culturali. Lo stato può, e non riesce, ad arrivare a tutto. Le organizzazioni di volontariato diventano così l'unica risorsa capace di trasformare il contributo di ognuno, anche il più piccolo, in una concreta ricchezza per la società. In ogni città ci sono associazioni, laiche e religiose. Scegliete pure quella che preferite e chiamatela: ha senz'altro bisogno di persone. Speciali come voi.

Volontariato. Lo straordinario di ogni giorno.

PROGRESSO

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521. Aria cond.
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 9000; rid. 6000
Turnè
di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90) — Dario e Federico, due amici attori, amano la stessa donna. Tra rivalità artistica e sentimentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' [redacted]

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel.856.521. Aria cond.
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 9000; rid. 6000
Rosencrantz e Guildenstern...
di Tom Stoppard con G. Oldman, R. Dreyfuss, T. Roth (G.B. '90) — Due amici di gioventù di Amleto arrivano a corte, testimoni inconsapevoli [redacted]. Ispirato a Shakespeare. Leone d'oro a Venezia. N.V. 1h 53' **Grottesco**

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 297.197
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 9000; rid. 6000
Arma non convenzionale
[redacted] *Craig R. Baxley con Dolph Lundgren, Brian Benben, Betsy Brantley (Usa '90)* — Los Angeles: un poliziotto con un'arma micidiale affronta uno spacciatore extraterrestre che si nutre del cervello dei drogati. Viet. 14 **Thriller**

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007.
CHIUSO PER FERIE

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007.
CHIUSO PER FERIE

Arlecchino
corso Sommeiller 22
Tel. 587.190
CHIUSO PER FERIE

Capitol
via San Dalmazzo 24
Tel. 540.605. Or.: 15,30
17,15; 19; 20,45; 22,30
CHIUSO PER FERIE

Centrale
via Carlo Alberto 27
Tel. 540.110. Or.: 17,15
19; 20,45; 22,30
CHIUSO PER FERIE

C. Chaplin 1
via Garibaldi [redacted]
Tel. 545.245. [redacted].: 15,30
17,50; 20,10; 22,30
[redacted]

C. Chaplin 2
via Garibaldi 32/E
Tel. 545.245. Or.: 15,45
18; 20,15; 22,30
CHIUSO PER FERIE

Cristallo
via Goito 5
[redacted]. 650.7100. Or.: 15,25.
17,10; 18,55; 20,40; 22,30
CHIUSO PER FERIE

Doria
via Gramsci 9.
Tel. 542.422. Or.15,30
17,15/19/20,45/22,30
CHIUSO PER FERIE

Eliseo [redacted]
[redacted]
Tel. 447.5241. Aria cond.
Or.: pom. 15,30/sera 21,30
CHIUSO [redacted] FERIE

Eliseo [redacted]
piazza Sabotino
Tel. 447.5241. Aria cond.
Or.: 15,30/18,30/20,30/22,30
CHIUSO PER FERIE

Eliseo Rosso
piazza Sabotino
Tel. 447.5241. Aria cond.
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
[redacted] PER FERIE

Empire
p. Vittorio Veneto 5
Tel. 871.642
Or.: 20,30; 22,30
Ingr. 9000; rid. 6000
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' **Comm. dramm.**

Erba
c.so Moncalieri 241
Tel. 686.5547.
Or.: 20,30; 22,30
Riapertura il 30 agosto

Etoile
(Ex Torino)
via B. Buozzi
Tel. 530.535
Chiusura per lavori di ristrutturazione ed ammodernamento. Riapertura 3 settembre '91.

Faro
via Po 30
Tel. 832.214.
Ap.: 20,30; film 20,45/22,30
CHIUSO PER FERIE

Fiamma
corso Trapani [redacted]
Tel. 315.2057. Or.: 15,00
17,15; 19; 20,45; 22,30
CHIUSO PER FERIE

Gioiello
v. C. Colombo 31 [redacted]
Tel. 500.700.
CHIUSO PER FERIE

Ideal
corso Beccaria 4
Tel. 521.4316
CHIUSO PER FERIE

King Kong
[redacted] Po 21
Tel. 839.7502
Or.: 21; 22,40
Ingr. 9000; rid. 6000
Tilai
di e con R. Ouedraogo, I. Cisse (Burkina Faso '90) — In un'Africa arcaica e fiabesca un giovane continua ad amare di nascosto la ragazza sposata da suo padre contravvenendo alla legge dell'onore. N.V. 1h 20' **Drammatico**

Lilliput
via XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100. Or.: 16,30
18,30; 20,30; 22,30
Ingr. 9000; rid. 6000
[redacted] maestà viene da Las Vegas
di David S. Ward con John Goodman, Peter O'Toole (Usa '91) — Dopo la morte improvvisa di tutta la famiglia reale un cabarettista americano corpulento e rozzo diventa l'unico erede del trono d'Inghilterra. N.V. 1h 35' **Commedia**

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283. Or.: 16
18,10; 20,20; 22,30
CHIUSO [redacted]

[redacted]le 1
via Pomba 7 Aria cond.
Tel. 812.4173. Or.: 15,30
17,15; 19; 20,45; 22,30
Ingr. 9000; rid. 6000
Whore (Puttana)
di Ken Russell con Theresa Russell, A. Farges, B. Mouton (Usa '91) — Cinica e scaltra una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. 18 1h 27'. **Erotico**

[redacted]le 2
via Pomba 7 Aria cond.
[redacted]. Or.: 15
16,50; 18,40; 20,35; 22,30
Ingr. 9000; rid. 6000
Una vedova allegra... ma non troppo
di J. Demme con Michelle Pfeiffer, M. Modine, D. Stockwell (Usa 1988) — Giovane vedova, legata alla mafia, s'innamora di un agente della Fbi. Ma il boss che le ha ucciso il marito è sulle sue tracce... N. V. 1h 42' **Commedia**

Nuovo Odeon
via Vanchiglia 8
Tel. 749.2382.
Or.: 20,30; 22,30
CHIUSO PER FERIE

Olimpia 1
via Arsenale 21
Tel. 532.448
CHIUSO PER FERIE

Olimpia 2
via Arsenale 21
[redacted]
CHIUSO [redacted]

Reposi
via XX Settembre 15.
Tel. 531.400 Or.: 15,50
17,30; 19,10; 20,50; 22,30
Ingr. 6000
La [redacted] morti viventi
di Tom Savini con P. Tallman, T. Todd (Usa '90) — 7 persone asserragliatesi in una casa isolata tentano di resistere per una notte alla furia assassina degli zombi. Remake del film omonimo di G. Romero. 1h 36' **Horror**

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 510.145. Or.: 16,15
17,50; 19,25; 21; 22,35
CHIUSO PER FERIE

Studio [redacted]
via Acqui 2
Tel. 819.0150. Or.: [redacted]
16,30; 20,30; 22,30
CHIUSO PER FERIE

Vittoria
via Roma 336
Tel. 511.789. Or.: 15,30
17,15; 19; 20,45; 22,30
CHIUSO PER FERIE

Zeta
via Colleasca 12
Tel. 749.2907.
Or.: 20,45; 22,30
Ingr. 9000; rid. [redacted]
Faccione
di Christian De Sica con Nadia Rinaldi, Massimo Bonetti, L. Poli (Italia '90) — Daniela pesa 90 chili ma non ne fa un dramma e vive alla giornata tra festa, circoli culturali e [redacted] grande amore. V. M. [redacted] 1h 28' [redacted]

ALTRE VISIONI

Agnelli v. P. Sarpi 117 (tel. 612.136) — CHIUSURA ESTIVA

Araldo via Chiomonte 3 (tel. 331.764)

Cuore via Nizza 56 (tel. 687.668) — CHIUSURA ESTIVA

Drive In via Sansovino ang. v. Venaria [redacted] (tel. 26.53.13) — [redacted] Sere d'estate

[redacted] [redacted] Giulia 2 bis (tel. 812.2312) — RIPOSO

Massaia Borghiere v. C. Massaia 104 (tel. 257.881) — RIPOSO

Salone d'Essai corso Belgio 63 (tel. 874.171) — **Uno sconosciuto alla porta** di John Schlesinger [redacted] Melanie Griffith, Matthew Modine. Or.: 20,15; 22,30. Ing. 7000 Agis 4000.

TEATRI

Teatro Regio
piazza Castello 215
Tel. 88.151
Tram [redacted]
Bus 61
Mostra **L'Arcano incanto**. Causa lavori di manutenzione straordinaria in corso, la mostra è chiusa dal 5 al [redacted] agosto.

Piccolo Regio
piazza Castello 215
Tel. 88.151
Tram 13/15
Bus 61
RIPOSO

TEATRI

[redacted] Tea[redacted]
v. Casalborgone [redacted]
Tel. 812.61.14
Bus 3/15/54/56/61/66 75/79
Cesana - Scuola elem. viale IV Novembre: ore 21,30 La Compagnia Alta Teatro presenta **Delirio a due**, di E. Iones[redacted], coordinamento Disa Destino con Alessandra Prandi e Donato Sbodio.

Alfieri
[redacted]zza Solferino 4
Tel. 535.[redacted]
Tram 13
Bus 14/14s/50/59/59s/67
Il [redacted] all'occhiello
Dal 19/8 è aperta la biglietteria per rinnovo a[redacted] spettacoli con posto fisso e prelazione nuovi abbonamenti tutti i giorni dal lunedì al sabato 9-13, 15-19.

Carignano
piazza Carignano 6
Tel. 53.79.98
Tram 13/15 Bus [redacted]
Teatro Stabile Torino
Conferma abbonamenti al posto fisso al Teatro Carignano e al Teatro Alfieri per la Stagione 1991/92 dal 2 al 6 settem[redacted] 1991. Presso la biglietteria del T.S.T. via Roma 49. [redacted]. 011-557.6246 - 544.562, orario 9/18, domenica riposo.

Colosseo
v. M. Cristina 73
Tel. 669.80.34
Torino
Stagione Teatrale 1991-92
[redacted] settembre 1991, saranno in vendita gli abbonamenti per la [redacted] stagione [redacted] 1991/92. Otto spettacoli a posto [redacted].

Erba
c. Moncalieri 241
[redacted]
Tel. [redacted]
Stagione teatrale 91-92
8 spettacoli con posto fisso. Dal 2/9 è aperta la bigl[redacted] rinnovo abbonamenti posto fisso e prelazione [redacted]. Tutti i giorni [redacted] al [redacted] ore 9-13; 15-19.

Gianduia Teatro
Marionette Lupi
v. S. T[redacted]
tel. [redacted]
Museo [redacted] marionetta
Riapertura 14 settembre.

Nuovo
C.so M. D'Azeglio 17
Tel. 655.652
Bus 42/47/67
Il gesto e l'anima 1991/92
Biglietteria per abbonamenti con posto fisso. Dal 12 settembre [redacted] i giorni da lunedì a sabato ore 15-19.

[redacted]
(ex zoo)
Ore 21,30 Paolo Pareschi al pianoforte.

Teatro [redacted]
(Bomboniera)
v. S. Teresa 10, Torino
Tel. [redacted]
Inaugurazione 21 settembre
Sono in vendita gli abbonamenti Stagione Teatrale 91/92 presso la biglietteria del Teatro. Ore 10-12,30; 15-18,30.

[redacted] Torino
p. [redacted] 9
Tel. 795.803
Bus 36/38/62/62s
Compagnia di danza - Danza all'Arena del Borgo, 8° Stage Internazionale di Danza. Finale Ligure 18/31 agosto. Classico; Marc Bouaijs (Opera di Parigi 18/24), Jorge Lanner (Conservatorio Lione 25/31). Jazz: Don Margaigan (18/24). Afro: Katina Genero (26/31). Inf. 019/600.109.

SERE D'ESTATE

Drive In
Via Sansovino ang. via Venaria
Proiezione cinematogra[redacted]
Ore 22/24
Pretty Woman
di Garry Marshall (Usa 1990) con Julia Roberts e Richard Gere.

[redacted]
TO-ESPOSIZIONI
Cortile viale Boiardo angolo C. M. d'Azeglio
Tel. 650.32.03
Ore 21,45 **Tartarughe Ninja** [redacted] **riscossa** di Steve Barron (USA 1990) con Judith Hoag e Elias Koteas. Ore 23,20 **Gremlins** [redacted] **nuova stirpe** di Joe Dante (USA 1990) con Zach Galligan e Phoebe Cates.

[redacted] Gialone
Via G. Reni 114
Tel. 308.14.44
Ore: 21,30
[redacted]

Terrazza sul [redacted]
Corso Moncalieri 18
(ingresso libero)
Fuori orario estate

Cortile A. Mater
Via Norberto Rosa 13/a
(ingresso libero)
RIPOSO

[redacted]
Via Stradella 192/d
Tel. 216.59.52
RIPOSO

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Française
via Pomba 23
Tel. 545.388
CHIUSO PER FERIE

[redacted]
via Montebello 8
Tel. 871.046
Tram 15
Ingresso lire 6000
CHIUSO PER FERIE

[redacted]
via Montebello 8
Tel. 871.046
Tram 15
Ingresso lire 6000
[redacted] PER FERIE

[redacted]
via Montebello 8
Tel. 871.046
Tram 15
Ingresso lire 6000
CHIUSO PER[redacted]

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18, tel. 511.293. **[redacted]... isola del piacere**. Con Andrea Vinouze, Christine. Colori. V. [redacted]. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31, tel. 484.621. [redacted] ferie.

CINECLUB via Calandra 15. **Film erotico.** Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD corso R. Margherita 106, tel. 521.2385. **La figlia di Sulka.** Con [redacted], Desirée Lane. Col. [redacted] 18. No stop dalle 10 alle 24

MAFFEI via P. Tommaso 5, tel. 655.334. **Scontri erotici in Italia**. Regia Unia Pierre. Col. viet. 18. Ap. 10,30. Ult. 22,30

[redacted] largo Giulio Cesare 105, [redacted] 287.874. **Rossa, bionda ingorda.** Con Lois Ayres, Paul Thomas. Colori. Vietato 18. Ap. 15; ult. 22,30.

[redacted] via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70. Chiuso per [redacted].

REGINA corso Regina Margherita 123, telefono 436.20.92. **Private love.** Col. Viet. 18. Ap. ore 14. Ult. 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40, tel. 487.705. **Week-end di una moglie in calore.** Colori. Vietato 18. Ap. 15; ult. [redacted]. Ingresso 5000.

SPEZIA via Nizza 170, tel. 696.3617, [redacted] **la profonda III.** Con Kristalane, Ron Geremy. Colori. Vietato 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: anteprima **Oscar.**

BUSSOLENO
NARCISO: chiuso per ferie

CARMAGNOLA
MARGHERITA: chiuso per ferie

CESANA TORINESE
S. SICARIO: anteprima **Come far carriera molto disonestamente.**

CHIVASSO
CINECITTA': **La casa del sorriso**
MODERNO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
STAZIONE: riposo
STUDIO LUCE: riposo
NOTTI AL PARCO: **Edward mani di forbici.**

CUORGNE'
MARGHERITA: chiusura estiva
PERONA: **Week-end con il morto**

IVREA
ABCINEMA: chiuso per ferie
BOARO: riposo

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: chiuso per ferie

MONTANARO
VITTORIA: **Intimità proibite di [redacted] moglie**

ORBASSANO
SALA COMUNITA': riposo

PIANEZZA
ORFEO Estate (Parco Villa Rapelli): ri[redacted]

PINEROLO
HOLLYWOOD: chiuso per ferie
ITALIA: **Schegge di [redacted]**

RIVOLI
PARCO SALVEMINI: Riposo

SAUZE D'OULX
SAYONARA: pom. **T[redacted] Ninja II.** Sera **Il portaborse**

[redacted]
[redacted]: **Tartarughe Ninja 2**, anteprima; [redacted] **l'aereo**

[redacted]
CENISIO: [redacted]

TORRE PELLICE
TRENTO: **A letto con il nemico**

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 [redacted], telefilm
18,30 [redacted] **sconfinate**, [redacted]
19,30 **Laverne [redacted] Shirley**, [redacted]
20 — **I gemelli Edison**, telefilm
20,30 **Cento serenate**, [redacted]
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23 — **Laverne & Shirley**, telefilm
23,30 **Barriere**, telefilm
24 — **I Monroes**, telefilm
1 — **Night Movies**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
17 — **Rosa de Lejos**, telenovela
18,30 [redacted] **di servizio**, sit. comedy
19,30 [redacted] **Paulista**, sceneggiato
20,30 **Un delitto perbene**, sceneggiato
21,30 **La fuga**, tv movie
22,30 **Amore dannato**, sceneggiato

Videogruppo
18 — **Dick Van Dyke**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Justice**, telefilm
20,30 **Il tesoro di Vera Cruz**, film
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Sansone e Dalila**, film

Telecity
17,15 **Supercelle**, cartoni
18,15 **Usa Today**, news
18,30 **Cannon**, telefilm
[redacted] **The bounty killer**, [redacted]

22,20 **Le altre notti**, telefilm
22,50 **Catch**, sport
23,20 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
0,20 **Mod Squad**, telefilm

Primantenna
17,30 **Star Blazer**, cartoon
18 — **Uomo Ragno**, cartoon
18,30 **Iron man**, cartoon
19 — **Tgp special**
20,30 **Julio Iglesias** (2ª parte) concerto
21,15 **Vita della mia vita**, miniserie
22,15 **Viaggio attraverso il [redacted] solare**, documentario

Rete Canavese Videobiella
19 — **La banda dei ranocchi**, cartoni
19,30 **Iranian Loom**
21 — **Boxe**
22,45 **I mestieri che scompaiono**
23,15 **Le auto della settimana**
0,15 **Notturno**

Telebiella
18,30 [redacted]
19,30 **Tg Biella**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Consiglio comunale**
24 — **Tg Biella**

Erreuno Tv
18 — [redacted] **animati**

18,30 **Supercopper**, telefilm
18,55 **Tg flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Remake**
22,15 **Tg sera**
22,35 **Mercoledì sport**
23,10 **Simple Minds**

Rete [redacted]
14 — **Cartoni junior**
20,30 **Amandoti**, telenovela
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **L'ultimo bazooka tuona**, film
0,30 **Fantasilandia**, telefilm
1 — **Informa 7**, notiziario

Telesubalpina
17 — **Il pugnale misterioso**, film
19,15 **Il giorno del Signore**
19,25 **Donami celebriamo**
19,30 **L'infiorata di staffarda**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Un'altra parte della foresta**, film
22,30 **La parata dell'impossibile**, film

Quinta Rete
17,30 **Capitan Fathom**, cartoni animati
18,30 **Tra l'amore e il potere**
20 — **Enciclopedia Giramondo**
20,30 **Ordine da Berlino vincere o morire**, film

G.R.P.
17,15 **Doc Elliot**, telefilm

[redacted] **Rosa... de lejos**, telenovela
19,15 **Sanford & Son**, telefilm
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,45 **Justice**, telefilm
21,45 **Il romanzo di Mildred**, film
23,40 **Sua altezza si sposa**, film
1,10 **La stagione della strega**, film

Telestudio
8 — **Charlotte**, cartoni animati
9 — **Bill Cosby Show**, telefilm
10 — **The Collaborators**, telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **Charlotte**, cartoni animati
19 — **Bill Cosby Show**, telefilm
1,30 **Bill Cosby Show**, telefilm
2,30 [redacted] **stop**

Tieffe 9
18,05 **L'aragosta**, gioco in diretta
18,15 **Venere 2000**, programma
20 — **Tg 9**
21 — **Le stelle stanno a guardare**
24 — **Tg 9**

Teletime
17,30 **Detective in pantofole**, telefilm
19 — **Time notizie estate**
19,30 **Napo orso capo**, cartoni animati
22 — **Sport nel mondo**
23 — **Time notizie estate**

Quarta Rete
18,30 **La tana dei lupi**, telenovela
19,15 **Tg4**

19,45 **Samba d'amore**, telenovela
20,30 **Calcio: Lucchese-Torino**
21,30 **Blood Frenzy**, film
23,25 **Dolce notte**
0,20 **Tg4**
0,45 **Dolce notte**
1,15 **Rosso di sera**

Tele Vox
16 — **George, il cane più pazzo del mondo**, film
18 — **Mosaico**
19 — **Scacco matto**, telefilm
21 — **Il segreto del vestito rosso**, film
22,30 **Natura & Salute**
23,30 **Rinaldo Rinaldini**, telefilm

Videouno
17 — **Cartoni animati**
18 — **Gli insuperabili**, telefilm
19 — **L'uomo ragno**, cartoni animati
20,30 **La bravata**, film
23,15 **Diario di Sera**, telefilm
24 — **Duello sul fondo**, telefilm

Sesta Rete
18 — **L'uomo di Shelford**, telefilm
[redacted] **Tony e il professore**, telefilm
20,30 **Illusione d'amore**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**
23,30 **La prigioniera**, film

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazione [redacted] emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): merc., ve[redacted]., sab. e dom.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe [redacted] Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): [redacted] martedì a [redacted] 9,30-18; domenica 10,30-18. Lunedì chiuso.

Galleria [redacted] (v. Accademia [redacted] Scienze 6, telefono 547.440): Or.: 9-14 [redacted] domenica. Lun. chiuso.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): Dalle 9 alle 19. Lunedì chiuso.

[redacted] **Casa delle Marionette** (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, t. 011 / 8126114). Orario: [redacted] lunedì al venerdì 9-13 e 15-19; sabato e domenica 15-19. Ingresso Lire 2000.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti [redacted] Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 alle 18,30 (continuato). Lunedì chiuso.

Museo di Antichità (c. [redacted] Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; do[redacted] 9-13. Chiuso lun.

[redacted] Civico [redacted] Numismatica - [redacted]grafia [redacted] Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. [redacted]: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) ore 9-14. Lun. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: **«Sguardo di Medusa»** sino al 27 settembre. Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.

[redacted] Naz. dell'Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,50; Sabato e domenica 9-11,50.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, telefono 68.04.104): Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, [redacted] Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30 visita guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18

Museo [redacted] storia [redacted] Don [redacted] (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito. Chiuso luglio e agosto.

Museo [redacted] di Storia dell'Enologia - [redacted] di Chieri (18 sale, tel. 947.0345): Or. 9-12 e 14-17,30.

[redacted] Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso

Navigazione sul Po - Imbarco Murazzi: [redacted]: partenze lunedì-venerdì [redacted]: 16,15; 17,30; [redacted],45; 21; 22,15; 23,30. Sabato e festivi 10,30; 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,30; 18,15; 18,45; 21; 22,15; 23,30

Palazzo Reale (tel 436.1455) aperto mart., merc., mar. mer. ven. e festivi 9-14. Gio. e [redacted] 14-19. Lunedì chiuso.

Biblioteca [redacted] (piazza [redacted] 191, te[redacted] 543.855): martedì, giovedì, venerdì, [redacted] 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

Palazzina [redacted] Caccia di Stupinigi Mostra: «San Pietroburgo 1703-1825 Arte di [redacted] dal Museo dell'Ermitage». Or.: feriali 10-19; festivi 10-18,30. Chiuso lunedì. Sino all'8 sett.

Vulcano. Elena Mariano "Volo d'angelo 1991".

Splash Gatorade.

Dopo una serie di carpiati perfetti, Elena, stanca ma vittoriosa, raggiunge la riva, dove sole e sabbia l'attendono.

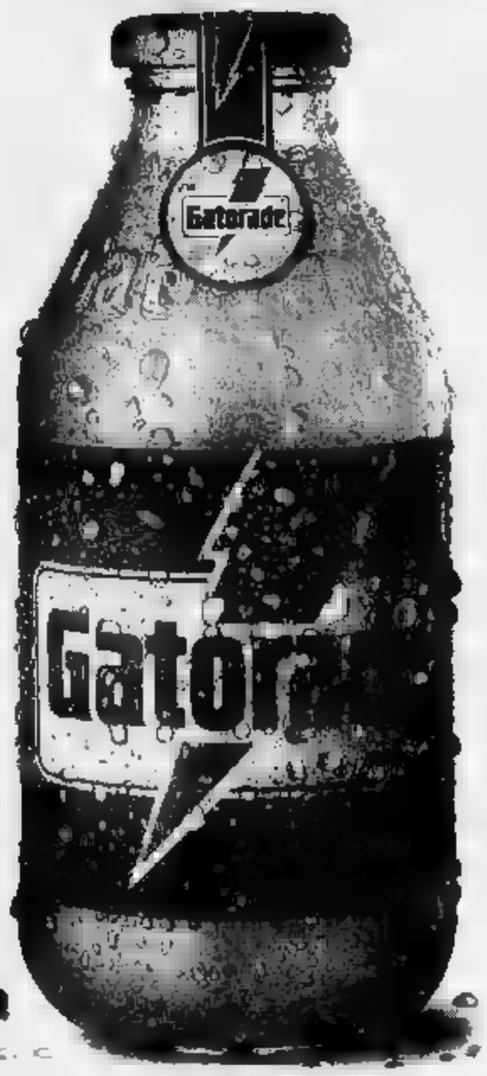
Per fortuna ci sono Gatorade e i suoi sali minerali.

"Grazie, Elena!"

Dove c'è una gara, ci sono fatica e sete.

E sicuramente c'è anche Gatorade, la bevanda non gassata che, con i suoi sali minerali, vince la fatica e la sete di tutte le campionesse.

"Grazie, Gatorade!"



PIRELLI COMUNICAZIONE

L'estate ha sete di Gatorade.

Gatorade® è prodotto e distribuito QUAKER · QUAKER · FORM

Ultimo scoglio i 7 militari di Gerusalemme prigionieri: Hezbollah ammette di averne due

Ostaggi, oggi il verdetto di Israele

De Cuéllar: fra le parti resta un fiume, non un oceano

NOSTRO SERVIZIO

La trattativa per il rilascio degli ostaggi occidentali in Libano potrebbe avere oggi una svolta decisiva con l'incontro a Ginevra - il secondo nel giro di tre giorni - tra il segretario generale dell'Onu Cuéllar e due emissari del governo israeliano. I due funzionari - Uri Lubrani, coordinatore dell'attività israeliana in Libano, e Ori Slonim, consigliere particolare del ministro della Difesa Arens - sono stati istruiti ieri personalmente dal premier Shamir.

A quanto risulta, Israele è disposto a impegnarsi per iscritto a rilasciare circa 400 guerriglieri sciiti catturati in Libano - tra cui lo sceicco degli hezbollah Abdel Karim Obeid - in cambio della liberazione di sette militari israeliani e dei dieci altri ostaggi occidentali trattenuti in quel Paese.

Nell'attesa dell'arrivo dei due funzionari israeliani, a Ginevra si è diffuso un cauto ottimismo. «Il mio compito - ha detto de Cuéllar - è di gettare un ponte tra le parti. E la distanza che le separa è più simile a quella di un fiume che non a quella di un oceano». Il Segretario delle Nazioni Unite ha aggiunto che se sarà risolta la questione dei militari israeliani dispersi, «tutto le altre si risolveranno in breve tempo».

Ottimismo ostentato anche a Teheran - dove l'agenzia di stampa Irna ha preannunciato che «entro sabato lo sceicco Obeid sarà di ritorno a casa» - e a Damasco, dove il ministro degli Esteri Faruk A-Shara si è detto fiducioso «in una prossima svolta positiva».

Ma a Tel Aviv queste dichiarazioni sono state inquadrate in una «campagna di disinformazione - così l'ha definita il portavoce del ministero della Difesa Dany Naveh - volta a screditare Israele nel caso che i contatti fallissero». Naveh ha subito smentito che ci sia l'intenzione di liberare unilateralmente. I portavoce israeliani rilevano che i gesti di buona volontà compiuti finora dagli sciiti sono stati rivolti verso Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia, con la liberazione di loro cittadini tenuti in ostaggio, ma non verso Israele. Perché Israele possa fare a sua volta un gesto distensivo, occorre che gli sciiti offrano informazioni concrete e attendibili sulla sorte dei militari scomparsi.

«Sinora - ha detto Ori Slonim, prima della partenza per Ginevra - non abbiamo ottenuto informazioni del genere. Ma due non gli elementi che ci infondono fiducia: che la Jihad islamica abbia sentito la necessità di offrire uno scambio di prigionieri, e che non destinatario dell'offerta abbia scelto una persona di grande prestigio come de Cuéllar». Tra le informazioni contraddittorie sulla sorte dei soldati israeliani, non in particolare ha colto l'attenzione degli osservatori israeliani: l'Independent di Londra ha scritto, citando fonti degli hezbollah, che questa organizzazione riconosce adesso per la prima volta di tenere prigionieri due militari israeliani.

A Damasco, un portavoce del Fronte democratico per la liberazione della Palestina ha detto che la sua organizzazione custodisce il cadavere di uno dei sette militari scomparsi. Si tratta del sergente druso Samir Assad, «ucciso - ha aggiunto - portavoce - da un bombardamento israeliano durante l'invasione del Libano». In cambio del cadavere, Israele dovrà rilasciare un numero imprecisato di detenuti palestinesi.

La trattativa di de Cuéllar sarà dunque oltremodo delicata: si presume che egli inoltrerà una controproposta israeliana ai governi di Damasco e di Teheran perché essi ottengano le reazioni della guerriglia. «La cosa più importante - ha detto Slonim - è di non lasciare che rallenti il ritmo incalzante delle trattative». E ieri Bush ha telefonato a de Cuéllar per dirgli che lo appoggia «al cento per cento». [r. d.]

Prigionieri sciiti nel carcere di Atlit, vicino a Haifa: la Jihad ne chiede il rilascio in cambio degli ostaggi occidentali FOTO AP

Bakhtiar

I killer liberi per un soffio

PARIGI. I presunti assassini dell'ex primo ministro iraniano Shahpour Bakhtiar, ucciso martedì a Parigi, sfuggiti all'arresto grazie al ritardo con cui l'omicidio è stato scoperto. Mercoledì scorso, infatti, la polizia di frontiera elvetica aveva fermato due iraniani che cercavano di entrare in Svizzera dalla Francia con passaporti turchi muniti di falsi visti d'ingresso. I due sono stati riconsegnati alla polizia francese, che però li ha rilasciati poco dopo in quanto non c'era motivo di trattenerli. Ora la polizia francese dice che si trattava dei killer di Bakhtiar (è provato che sono andati a casa dell'ex premier iraniano); ma l'omicidio è stato scoperto solo giovedì mattina, quando ormai erano usciti dal Paese. [Agi-Ap]

In Turchia

Misteriosa visita di Peres

ANKARA. L'ex primo ministro israeliano (e capo dell'opposizione laburista) Shimon Peres ha compiuto ieri una misteriosa visita-lampo in Turchia, durante la quale avrebbe incontrato dei diplomatici sovietici. La notizia del viaggio (ma non l'identità degli interlocutori) è stata confermata dai collaboratori di Peres; nessuna indiscrezione sull'oggetto dei colloqui.

Un aereo ha portato Peres a Dolman, nel Sud della Turchia; un'auto lo aspettava per portarlo a Marmaris, sull'Egeo (dove è in vacanza il presidente turco Ozal). Peres è salito su uno yacht con bandiera americana e qui ha atteso l'arrivo di cinque misteriosi personaggi, atterrati a Dolman con un aereo sovietico. Dopo l'incontro Peres è tornato in Israele. [Ansa]

Fuoco amico

Uccisi in Iraq 35 marines

WASHINGTON. Durante la guerra del Golfo 35 militari americani sono stati uccisi e 72 sono rimasti feriti «fuoco amico»: è questo il bilancio ufficiale diffuso dal Pentagono sulle perdite dovute ad errori della macchina da guerra americana nei 43 giorni del conflitto anti-Saddam. Le cifre del dipartimento della Difesa, illustrate ieri ai giornalisti, ritoccano sensibilmente il rialzo quelle rese note in un primo momento (11 morti e 15 feriti).

La scorsa settimana, anticipando i dati dell'indagine del Pentagono, le reti televisive «Nbc» e Cbs» avevano fornito dati diversi (20 morti e feriti). Il bilancio complessivo dell'intera operazione nel Golfo Persico è di 148 morti e 467 feriti. [Ansa]

«Un terzo di Kuwait, prego»

L'Emiro svela le pretese di Saddam «Al rifiuto mi promise una visita»

CAIRO. L'emiro del Kuwait ha rivelato che, tre mesi prima dell'invasione, Saddam Hussein gli aveva chiesto di cedergli un terzo del Paese e che, al suo rifiuto, il dittatore gli preannunciò che sarebbe presto andato a trovarlo «senza bisogno di invito e formalità».

L'emiro Jaber Al-Ahamad Al-Sabah ha parlato dell'episodio, finora rimasto sconosciuto, nel corso di un'intervista concessa al giornale egiziano Al-Ahram. «Lo rivelo per la prima volta: mi aveva chiesto un terzo del Kuwait. Io gli risposi che nessuno ha l'autorità di fare una cosa del genere, nemmeno l'emiro del Paese».

Lo sceicco, che non ha specificato quali parti del Kuwait voleva Saddam, ha detto che il presidente iracheno gli rivolse la richiesta in occasione di una visita da lui compiuta a Baghdad, nel maggio dell'anno scorso.

Saddam gli spiegò che desiderava costruire condutture per il petrolio e per l'acqua tra Iraq e Kuwait e che, lungo il loro tracciato, avrebbe voluto realizzare scuole, servizi e anche aeroporti.

L'emiro respinse le richieste, ma assicurò a Saddam che era disposto a comporre quanto prima il contenzioso a riguardo della linea di frontiera tra i due Paesi e lo invitò a visitare il Kuwait. «Verrò in Kuwait fra tre mesi», gli rispose Saddam. «Non servono invito, formalità e data: Lo saprete al momento». Al-Sabah commenta: «Ha tenuto fede alla sua parola, ma quando è venuto, è venuto con i carri armati, i caccia, tutta la sua macchina bellica».

E anche ora, il Reis di Baghdad, ormai vinto in battaglia, con uno Stato ridotto a pezzi, con gravi dissesti in tutte le principali infrastrutture e una popolazione allo stremo, non rinuncia ad occuparsi del Kuwait. Questa volta lo fa con il cinema. Procedono infatti speditamente a Baghdad i preparativi per un film storico sul regno di re Ghazi (1933-1939), sovrano ferocemente antibritannico, che già sessanta anni fa rivendicò l'annessione del Kuwait.

Per la realizzazione del kolossal, il ministro dell'Informazione ha stanziato una somma di oltre mezzo milione di dinari (circa due miliardi di lire). Si tratta della prima opera cinematografica dedicata ad uno dei sovrani iracheni, da quando l'ex famiglia reale è stata riabilitata, alla fine della guerra con l'Iran nel 1988.

Il regista, Mohammad Shukri Jamil, ha precisato quale sarà il taglio del film: attenzione incentrata sugli ultimi anni di regno di Ghazi, che «aveva detto no agli inglesi, rifiutando il loro trattato - come già aveva fatto non nonno, lo sceicco della Mecca Hussein Ben Ali - affrontando per questo l'esilio a Cipro».

Il regista non ha però precisato se il film parlerà anche delle numerose rivendicazioni sul Kuwait avanzate da Ghazi. L'immagine cinematografica dell'emiro è però ben definita: «L'emiro del Kuwait era all'epoca ritratto non come tiranno feudale e il suo regime definito reazionario, il perfetto contrario dell'illuminato Iraq». [Agi-Ansa-Afp].

USA

Vicino a New York

Emergenza in un impianto nucleare

NEW YORK. I responsabili della centrale nucleare di Nine Mile Point, nella parte settentrionale dello Stato di New York, hanno dichiarato lo stato di emergenza detto «di grado - corrispondente al secondo livello in ordine di urgenza secondo la normativa federale -, affrettandosi tuttavia ad assicurare che non si è prodotta alcuna fuga di radiazioni.

L'allarme è nato da una perdita di potenza nella sala di controllo, cui fa capo il sistema che segnala agli operatori il verificarsi di anomalie nel reattore.

A quel punto si è proceduto prima alla chiusura dell'unità due del complesso e poi dell'intero impianto, costruito tre anni fa con una capacità di 1.100 megawatt.

Un portavoce ha sottolineato che la situazione non è tale da comportare sgomberi di personale e di abitanti delle zone adiacenti.

L'emergenza è stata dichiarata alle 6 ora locale (12 italiana) e alle 8, la situazione nella sala di controllo è tornata normale permettendo agli operatori di procedere ai dovuti controlli mentre, secondo procedura di routine, venivano ridotte temperatura e pressione all'interno del reattore.

Il portavoce della commissione federale per l'energia nucleare, Frank Ingram, ha dichiarato a Washington che il reattore entrerà in una fase di cosiddetto «spegnimento a freddo».

La perdita di potenza ai segnalatori della sala controllo sarebbe derivata da un guasto e conseguente surriscaldamento di uno dei tre trasformatori della centrale situati all'esterno del complesso.

[Agi-Ap-Efe]

Intesa Damasco-Tel Aviv per una love story

L'amore trionfa sul Muro del Golan

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Per rendere possibile, oggi, il primo abbraccio tra Azat Safdi, 30 anni, e la fidanzata Fatten Assad Hamud Safdi, 21 anni, sono stati necessari anni di estenuanti contatti tra Gerusalemme e Damasco e l'intervento della Croce Rossa e Onu. Stamane la ragazza, figlia di un generale siriano, dovrebbe attraversare il valico di Kunaitra, sulla linea del cessate-il-fuoco tra Siria e Israele, accompagnata da ufficiali dell'Onu: potrà incontrare per la prima volta il promesso sposo, che abita nel Golan occupato. Secondo i giornali israeliani l'inconsueta storia d'amore potrebbe preludere ad una primavera di cooperazione tra i due Paesi nemici.

Majdel Shams, il principale villaggio druso delle alture del Golan, è addobbato a festa e in onore di Fatten si preparano già cortei e una colossale «khaffla», banchetto a base di carne alla brace. Nella sua piccola falegnameria, Azat ha detto di attendere con impazienza che trascorrano queste ultime ore di separazione e che si concluda così un'attesa durata tre anni.

Dall'occupazione militare israeliana del Golan nel 1967, i drusi di queste alture sono separati fisicamente dai loro parenti che risiedono in Siria. Proprio questi, giunto nell'88 in visita sul Golan dopo aver ricevuto un permesso speciale, fece vedere ad Azat una videocassetta in cui aveva ripreso scene familiari girate a Damasco. «Il volto di Fatten mi ha molto colpito - ha detto il giovane - subito mi son detto: sarà mia moglie».

La realizzazione del sogno è stata complessa. Per poter vedere la ragazza, Azat ha chiesto invano alle autorità militari israeliane un'autorizzazione speciale a recarsi in Siria. Non si è perso d'animo ed è giunto anche nell'ufficio del ministro che a Gerusalemme è occupa delle minoranze arabe, ottenendo solo aiuti di carattere logistico.

Intanto i suoi emissari in Siria hanno incarico non difficile, convincere il padre della ragazza - generale di brigata - ad acconsentire al matrimonio ben sapendo che la strada per Majdel Shams è (almeno finora) a senso unico e che per i genitori le nozze avrebbero significato perdere i contatti con la figlia. Non appena il generale ha dato il consenso, è entrata in azione la Croce Rossa che, dopo una serie di contatti con i governi di Damasco e di Gerusalemme, è riuscita ad ottenere nelle settimane scorse l'autorizzazione di entrambi a lasciare che la giovane sposa attraversi i cavalli di Frisia che separano i due Paesi.

Mercoledì scorsi Fatten e i genitori sono venuti a farmi visita, se così si può dire» ha detto Azat. «Li ho intravisti, con un binocolo, mentre si sbracciavano da quella che noi chiamiamo la collina delle grida, che si trova in territorio siriano». Azat ha aggiunto che per combinare il matrimonio hanno dovuto ricorrere ai megafoni.

Il mutato clima in Medio Oriente e forse anche la notizia delle imminenti nozze sul Golan hanno frattanto spinto un negoziante israeliano di Tiberiade a raccogliere una grande quantità di giocattoli da spedire ai bambini della vicina Siria. Respinto dall'ufficio postale della città, che ha definito prematura l'iniziativa, il pacco è stato affidato a funzionari della Croce Rossa che provvederanno al recapito.

Filippo Donati

CTO

CERTIFICATI DEL TESORO CON OPZIONE

- I CTO, di durata **sessennale**, hanno godimento 19.6.1991 e scadenza 19.6.1997.
- I possessori hanno facoltà di ottenere il rimborso anticipato dei titoli, nel periodo dal 19 al 29 giugno 1994, previa richiesta avanzata presso le Filiali della Banca d'Italia dal 19 al 29 maggio del 1994.
- I Certificati con opzione fruttano l'interesse annuo lordo del **12%**, pagabile in due rate semestrali posticipate.
- Il collocamento dei CTO avviene col metodo **dell'asta marginale** riferita al **prezzo d'offerta**.
- I titoli possono essere prenotati presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle Aziende di credito entro le **ore 13,30 del 16 agosto**.
- Poiché i certificati hanno godimento 19 giugno 1991, all'atto del pagamento, il **21 agosto**, dovranno essere versati gli interessi maturati sulla cedola in corso, senza alcuna provvigione.
- Il taglio unitario **minimo** è di L. 5 milioni.

In prenotazione fino al 16 agosto

Prezzo minimo d'asta %	Rimborso al	Rendimento annuo in base al prezzo minimo Lordo%	Netto%
98,55	3° anno	12,99	11,33
	6° anno	12,73	11,10

Prezzo di aggiudicazione e rendimento effettivo saranno resi noti con comunicato stampa.

Progetto (conservatore) di una Repubblica sovrana per «scippare» le ricchezze della regione

La Siberia mormora: addio Russia

Una pugnalata a Eltsin

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Chi di spada ferisce, di spada perisce, ovvero, e seconda dei gusti, chi la fa l'aspetti. Boris Eltsin ha [illegible] a segno l'affon- [illegible] usando l'arma della sovranità. E la Russia sovrana, sul ring di Novo Ogariovo, ha sconfitto il centro gorbacioviano. Solo che ora viene il tempo della vendetta. Tempo che, invero, si sarebbe dovuto prevedere, visto che la Russia è anch'essa un mosaico di nazioni e popoli e Repubbliche. Le quali hanno imparato la lezione e chiedono adesso, alla Russia, ciò che le 15 Repubbliche chiedono al centro: sovranità.

L'ultima trovata viene dalla Siberia. Autori, per ora, sconosciuti. Ma non troppo. Un giornale di Tomsk, Narodnaja Tribuna, ha pubblicato un piano per la creazione di una nuova Repubblica Federale Siberiana. Capitale Novosibirsk, alla testa di 19 regioni siberiane. Un [illegible] losso, territorialmente parlando, tutto intorno all'attuale Repubblica F[illegible] Russa, che equivarrebbe a tre Stati europei [illegible] calibro di Francia, Germania e Italia. Ma con [illegible] popolazione inferiore a quella di Milano. Una goliardata? Non sembra, visto che i massimi dirigenti russi hanno subito reagito [illegible] estrema durezza. Il capo del parlamento di Eltsin, Khasbulatov, l'ha definito «progetto separatista». Il premier russo Silaev si è affrettato a rilasciare un'intervista tv esponendo i pericoli dell'iniziativa (che priverebbe il [illegible] governo di una vasta parte delle risorse in materie prime di cui [illegible] appena appena entrando in possesso).

Ma uno dei leader radicali siberiani, Stepan Sulakhsin, è intervenuto a sua volta sulla Sibirskaja Gazeta, per dire che l'idea è buona, ma non subito bensì tra qualche anno «perché per ora fa il gioco dei [illegible] tori». Bisogna aspettare quando le forze democratiche prenderanno il potere. Così tutto diventa più chiaro. E [illegible] dietrologia sovietica aiuta a capire. Infatti «dietro» il progetto c'è la seta di rivincita degli apparati [illegible] partito e dello Stato, che tornano alla carica per riprendersi quello che stanno perdendo. E' infatti proprio da questi ambienti che, un anno fa, zampillò la prima idea [illegible] «patto siberiano»: un'intesa tra 17 regioni che chiesero - e ottennero - un'estensione dei poteri locali. Eltsin, per tenerli buoni, promise addirittura di lasciargli il [illegible] della produzione locale [illegible] materie prima.

Fu fatta [illegible] pace provvisoria. Il presidente del «patto», Viteli Mukha, è intervenuto anche lui nella polemica, ormai rovente, per dichiarare che [illegible] loro idea non è quella di creare una nuova entità amministrativa, tanto meno sovrana. «Noi non vogliamo creare un kanato siberiano». Ma Mukha è uno, mentre gli appetiti sono tanti. Si sospetta che il rilancio in grande stile della Repubblica Siberiana venga proprio dai promotori del «patto siberiano». Non è un caso - sottolinea Sulakshin - che i primi segretari [illegible] partito di molte delle 19 regioni siberiane chiamate in [illegible] si [illegible] distinti come i più aggressivi e conservatori, contro Gorbaciov e contro Eltsin, negli ultimi mesi.

Così Eltsin vede arrivare, nel cielo niente affatto limpido, un'altra [illegible] di tempesta. Già la Repubblica di Tartaria rivendica la piena sovranità dentro la Russia e ha addirittura [illegible] eletto il proprio Presidente. Seguono Bashkiria, Cecono-Inguscetia, Ossetia del Nord e la miriade di potenziali principati che fanno la coda, ciascuno con la sua coorte di aspiranti presidenti, ministri, capi della polizia, alti magistrati e via arrampicando. La «guerra delle leggi» si estende in una miriade [illegible] battaglie. La Russia vara le proprie, [illegible] a quelle di Mosca. E ora le tocca di subire lo scorno di leggi che gli ex vassalli approvano senza consultarla. L'ultima bordata l'ha sparata il Consiglio dei ministri della Repubblica di Jakutia (3 milioni di kmq; come dieci Italie, [illegible] milione di abitanti). Ha [illegible] di nazionalizzare tutt[illegible] ciò che apparteneva allo stato centrale. Qui si produce quasi tutto l'oro dell'Urss.

Giulietto Chiesa

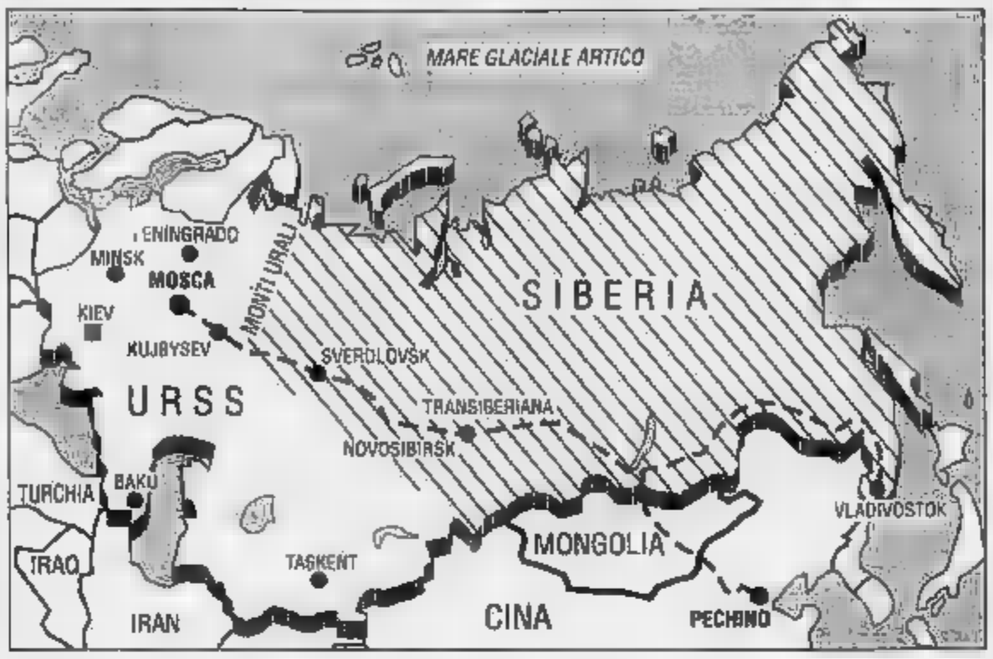
AFGHANISTAN

Accordo guerriglieri-Urss

ISLAMABAD. La [illegible] afghana si è impegnata con Mosca a non sconfinare a Nord, nelle Repubbliche sovietiche musulmane. Lo hanno reso noto ieri fonti [illegible] mujahedden. L'accordo, il primo del genere tra l'Unione Sovietica e la resistenza afghana, è stato concluso dopo trattative tra una delegazione dei mujahedden e una commissione sovietica.

Ahmed Zia, fratello e portavoce del capo della resistenza nell'Afghanistan settentrionale Ahmed Shah Massud, ha riferito che [illegible] due parti hanno convenuto di sventolare una bandiera bianca sul ponte di Eshkashim, [illegible] confine sovietico, in caso di problemi; al segnale, i rappresentanti delle due parti si incontreranno sul ponte.

Secondo fonti della fazione Jamiat-e-islami, alla quale appartiene Massud, i sovietici [illegible] stati spinti all'accordo dal timore che la conquista, il mese scorso, di quattro località strategiche nel Nord dell'Afghanistan da parte della guerriglia incoraggi i mujahedden a sconfinare nelle Repubbliche sovietiche. [Ansa-Afp]



Pavlov: coliamo a picco

Il governo vuole congelare i salari

[illegible]. Le possibili difficoltà nell'approvvigionamento alimentare del Paese in vista dell'inverno, i problemi dei rifornimenti energetici e di combustibile da riscaldamento e la situazione finanziaria e di bilancio [illegible] stati al centro di una riunione del governo sovietico presieduta dal primo ministro Valentin Pavlov e allargata ai premier repubblicani. Pavlov ha annunciato che quest'anno il raccolto cerealicolo sarà inferiore a quello dello scorso anno, quando la produzione fu di circa 240 milioni di tonnellate. Nel 1991 - ha detto il capo del governo - si prevede che la produzione [illegible] supererà i 180 milioni [illegible] tonnellate, il che costringerà l'Urss a ulteriori importazioni dall'estero.

Il premier ha precisato che per quest'anno l'Urss dovrà comprare all'estero non meno di 37 milioni di tonnellate di grano, mentre in generale per l'importazione di generi alimentari serviranno circa 9,5 miliardi di rubli (circa quattromila miliardi di lire).

Per quanto riguarda il se[illegible] energetico, il primo ministro Pavlov ha sottolineato le gravi conseguenze derivanti dai prolungati scioperi dei minatori nella scorsa primavera e da alcune decisioni del governo russo, sotto la cui giurisdizione giacciono i bacini carboniferi siberiani del Kuzbass. «Attualmente - ha detto Pavlov - nel Kuzbass il livello di produzione è lo stesso del periodo degli scioperi, mentre i salari sono quattro-cinque volte superiori».

Gli effetti della catastrofe [illegible]cleare di Cernobil - ha poi aggiunto il primo ministro - condizionano i piani governativi per lo sviluppo del [illegible] energetico. La costruzione di tre nuove centrali atomiche infatti è bloccata per le proteste delle popolazioni locali, e ciò provocherà scarsità di energia elettrica.

Pavlov ha quindi criticato la posizione della Federazione russa di Boris Eltsin, che intende proseguire sulla strada degli aumenti salariali, senza tener conto delle pericolose conseguenze che ciò può provocare per il bilancio del Paese. Il vicepremier e ministro dell'Economia Vladimir Scharbakov - ha detto Pavlov - ha proposto nella riunione del governo di congelare i salari per non aggravare ulteriormente il grave deficit di bilancio. Russia e Ucraina tuttavia - pur dicendosi d'accordo in li[illegible] di principio - affermano di voler prima «rivedere» i livelli salariali (in pratica procedere ad aumenti) e poi congelare. Pavlov ha definito tali posizioni «populiste», prive di solidi fondamenti economici. [Ansa]

DAL MONDO

Primo giudice nero in Sud Africa

PRETORIA. Il Sud Africa ha il suo primo giudice nero: è Ismail Mohamed, noto avvocato di Johannesburg, da ieri magistrato della divisione provinciale della Corte suprema del Transvaal. [Ansa]

«Pol Pot è vivo e viaggia in Cambogia»

BANGKOK. Il capo dei Khmer rossi cambogiani Pol Pot sarebbe vivo e viaggerebbe alla guida della sua auto nei territori cambogiani al confine con la Thailandia. Lo hanno riferito testimoni oculari a fonti giornalistiche internazionali. Dopo il regno del terrore fra il '75 e il '79, il leader dei Khmer rossi, responsabili del genocidio di [illegible] milione di cambogiani, era scomparso. [Ansa]

Francia, scatenati i pirati d'autostrada

PARIGI. Tornano [illegible] i «pirati delle autostrade»: rubano, violentano, terrorizzano con fucili a canne mozze, coltelli, bombe lacrimogene. La polizia francese mette in guardia i turisti di fronte all'aumento delle aggressioni: [illegible] turisti rapinati e malmenati nella sola prima settimana di agosto, [illegible] tro i 19 in luglio. Le aree di servizio delle autostrade Parigi-Lilla e Parigi-Lione sono sconsigliate a donne che viaggiano sole e ai «saccopelisti». [Ansa]

I dipendenti [illegible] la regina di [illegible]

COPENAGHEN. La regina Margrethe sarà citata davanti alla Commissione per i diritti dell'uomo di Strasburgo dai 50 impiegati [illegible] corte che rivendicano un contratto di categoria. La regina si è sempre rifiutata per «ostacoli costituzionali» di concedere [illegible] contratto ai dipendenti, spesso impegnati nella notte e nei giorni festivi. [Ansa]

In ospedale [illegible] morti Un'infermiera-killer?

WASHINGTON. L'Fbi indaga [illegible] decessi avvenuti in due ospedali accomunati dalla presenza di una stessa infermiera nei reparti di rianimazione. Sono il North Fulton regional hospital in Georgia e un ospedale in Alabama. [Agi]

POLONIA

La città natale del Pontefice lo accoglie senza i trionfi di un tempo

Cracovia tradisce il Papa

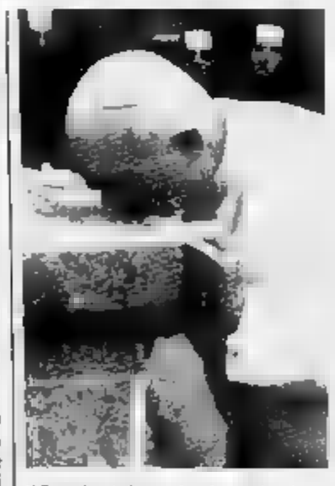
Sono scomparsi i milioni di fedeli osannanti, solo centomila alla Messa Wojtyla grida contro l'indifferenza: «Viviamo come se Dio non esistesse»

CRACOVIA
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] Papa si commuove all'inizio del suo quinto viaggio in patria, dinanzi alla tomba dei genitori, e di fronte alle sofferenze dei bimbi di un ospedale pediatrico. Un esordio ricco di emozione e mestizia, per il [illegible] pellegrinaggio privato alle radici, che giovedì a Czestochowa avrà un finale oceanico, con un milione di giovani di tutto il mondo.

Ma a dispetto delle bandiere alle finestre e dei fiori nelle strade l'atmosfera non è che una pallida immagine delle visite papali dei tempi «duri». A Cracovia, la [illegible] città, dove è stato vescovo per vent'anni, Papa Wojtyla ha trovato poca gente lungo i viali; quasi tutti i negozi erano aperti, contrariamente al solito, anche quelli sul percorso del corteo; e nei locali si continuava tranquillamente a servire birra, in aperto contrasto con la «legge [illegible] che ha sempre accompagnato [illegible] visite papali in Polonia. In molti una certa indifferenza sembra aver sostituito l'entusiasmo. E - fatto straordinario - lo riconoscono apertamente anche i giornali: la «Gazeta Wyborcza», di Adam Michnik, uno dei leader storici di Solidarnosc, [illegible] in un editoriale: «Quest'anno [illegible] nostra città [illegible] accoglie il Papa in modo così [illegible] tusiastico come le altre volte».

Ieri la Messa è stata celebrata nella Piazza del Mercato, un luogo simbolico della Polonia di tutti i tempi, [illegible] che c'era il detto: «Chi regna sulla Piazza del Mercato regna in Polonia». Il [illegible] gime comunista ha sempre negato alla Chiesa il permesso [illegible] usare la piazza, creata nel 1257. Ma il quadrato è relativamente piccolo, capace di ospitare qualche decina [illegible] migliaia [illegible] persone. E tante erano (forse centomi-


Il Papa bacia la tomba dei genitori

la) ieri alla messa, e nelle vie adiacenti: un contrasto melanconico [illegible] le folle sterminate - un milione, due milioni di persone - che gremivano il prato «Blonia», fuori [illegible] centro, quando la Chiesa era all'opposizione e non si era ancora conquistata il diritto di presenza nel cuore dell'antica capitale. Un sospetto di [illegible] differenza si era avuto già a giugno, nella visita compiuta [illegible] confini con l'Urss, e nelle ex terre tedesche della Pomerania; ma Cracovia ne è stata la conferma.

Ai fedeli Giovanni Paolo II ha ricordato il profeta Elia, perseguitato dai seguaci di Baal. «L'uomo [illegible] oggi - ha detto - non conosce un'idolatria come ai tempi di Elia. Le prove della fede hanno subito una lunga evoluzione. Il problema di Dio è risolto con l'indifferenza: «verso la fine del Ventesimo Secolo all'uomo il programma suona così: viviamo come se Dio non esistesse. Però se Dio non esiste - ha gridato Wojtyla - tutto è lecito». Il Papa ha citato Dostojewski e Nietzsche: «Siamo al di fuori del bene e del male. Mentre il Ventesimo Secolo volge verso la fine, abbiamo alle spalle esperienze fin troppo eloquenti ed orrende, che attestano che cosa in realtà significa quel programma di Nietzsche. A che cose andiamo incontro, se viviamo come se Dio non esistesse?».

Era il secondo momento della giornata in cui Giovanni Paolo II rivelava le [illegible] emozioni. Al mattino, [illegible] era recato al Cimitero Rakowicki, dove nella tomba di famiglio sono sepolti [illegible] madre, morta quando Karol aveva [illegible] anni, la sorellina, Olga, il fratello, Edmund, perito mentre studiava medicina a Cracovia, e il padre, scomparso nel 1941, ufficiale in pensione. Un cippo di pietra scura, di fronte a cui il Papa si è inginocchiato in preghiera, per pochi minuti, densi di emozione, [illegible] i nomi delle due famiglie, paterna e materna (Kaczorowski). [illegible] baciato [illegible] tomba, l'ha accarezzata. Poi ha confidato ai pochi presenti qualche parola su suo padre: «Ha [illegible] un grande influsso su di me, perché mia madre è morta quando ero ancora bambino, non avevo ancora fatto la prima comunione. E' rimasto con me, un po' [illegible] padre e madre. Era un uomo molto profondo - ha proseguito - si potrebbe dire che mi ha insegnato la preghiera, ma direi che mi ha insegnato il mistero di Dio, della sua infinità».

Il [illegible] ha coperto per qualche secondo la voce del Pontefice, che [illegible] aggiunto un ricordo personale: «Mi colpivano quei momenti, quando mi alzavo nella notte, anche verso l'alba, notte profonda, e lui pregava, [illegible] l'ho ancora davanti agli occhi».

Marco Tosatti

NEI GRANDI BRICOCENTER LA QUALITÀ NESPOLI

Impak / MILANO

NESPOLI

Pennelli e [illegible]. I migliori utensili per il fai da te.

3 in 1 ITALIA

Le migliori vernici per il legno, per il bricolage e la decorazi[illegible]

d-c-fix

La plastica autoadesiva.

VENARIA (TO) Città Mercato
ORARIO 9.00/21.00
LUN. 14.00/21.00

SAN MAURO (TO)
Centro Commerciale
PANORAMA
ORARIO 9.00/21.00
[illegible]: 14.00/21.00

BEINASCO (TO)
Centro Commerciale
LE FORNACI
ORARIO 9.00/21.00
LUN. 15.00/21.00

APPIANO GENTILE (CO)
GATTINARA (VC)
Corso Garibaldi 146

APERTO TUTTO AGOSTO.

TAGLIO GRATUITO DI LEGNO E VETRO
NOLEGGIO ATTREZZI

BRICO CENTER
Gruppo Rinascente

I PIU' GRANDI CENTRI DEL FAI DA TE

INCHIESTA

IL MERCATO IMMOBILIARE DELL'ORRORE

Nuovi proprietari per molte abitazioni scenario di delitti famosi e ex covi br

Vendesi casa color rosso sangue

Pontevico: il figlio sopravvissuto vuol vivere nella villa
Prezzi alle stelle per l'alloggio dell'omicidio del Dams

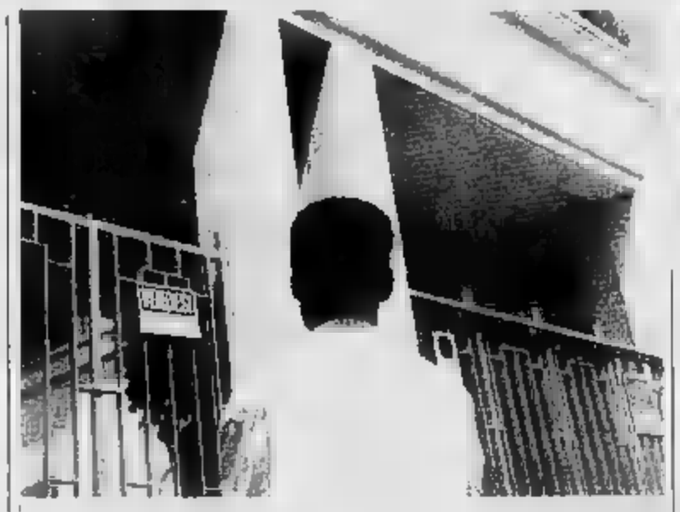
A.A.A. casa della morte vendesi. E' accaduto in via Poma, ma non solo. Hanno cambiato proprietà molte abitazioni scenario di delitti famosi e covi di terroristi. E in qualche caso si addirittura registrati episodi di «necrofilia immobiliare». Dario Argento volesse scoprire chi vive in quella avrebbe molte sorprese.

La di Pontevico. «Fosse per me, andrei a viverci subito. Mia moglie ha paura, ma sono certo che la convincerò». Guido Viscardi, unico sopravvissuto alla strage del Ferragosto '90, in cui tutta la famiglia fu sterminata dalla banda degli slavi di Manolo per un pugno di lire, è determinato. Abita a soli quattrocento metri, eppure vorrebbe trasferirsi lì, in quella villa dove trovò i cadaveri dei familiari. Ha modificato solo due cose. Ha tolto con le sue mani il parquet insanguinato nelle stanze dei genitori e ha piantato in mezzo al giardino una croce di legno alta due metri e larga uno e mezzo. E chi passa per Torchiera di Pontevico non può fermarsi davanti a quel simulacro di morte e pietà.

Il via Fracchia. In via Fracchia 12, a Genova, nessuno vuole più ricordare quell'alba del 28 marzo 1980, quando il palazzo fu fatto evacuare in silenzio. I carabinieri del generale Dalla Chiesa fecero irruzione nell'interno uno, sorprendendo e uccidendo quattro br: Riccardo Dura, Lorenzo Betassa, Piero Panciarelli e Anna Maria Ludmann. Era madre di quest'ultima la proprietaria della casa. Tre anni dopo il blitz la vendette e l'appartamento subì un'integrale ristrutturazione. Due fa, passaggio di proprietà e altro maquillage. Ora ci una giovane coppia con un figlio di anni, che potrebbe avere la fortuna di crescere senza scoprire cos'è il terrorismo.

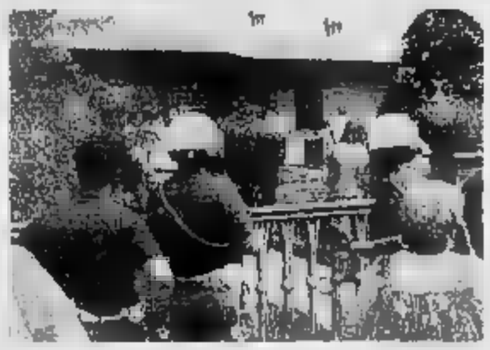
La tana di Milano. E forse bisognerebbe chiamarla la buca delle lettere, quell'appartamento di via Montenevoso, proprietà del terrorista Domenico Gioia, scoperto dagli uomini di Dalla Chiesa nell'ottobre 1978 e in cui solo 12 anni dopo, durante i lavori di ristrutturazione del nuovo inquilino, apparvero a sorpresa 418 fogli scritti dal leader dc detenuto. In quei 12 anni il covo era stato spesso in vendita e tra gli interessati all'acquisto venne fuori un nome a sorpresa: il senatore comunista Sergio Flamigni.

La prigione di Dozier. Cinque al primo piano in via Pindemonte, zona residenziale, Padova. Una soffiata rivelò alla polizia che quello era il carcere di James Lee Dozier, generale della Nato sequestrato a Verona il 17 dicembre 1982. Quando i Nocs entrarono nel covo lo trovarono davanti a una tendina canadese. I cinque terroristi che lo segregavano non fecero in tempo a reagire. Tra loro c'era anche Manuela Frascella, che a risiedere in quell'appartamento, di proprietà della madre. Ed è ancora lì, dissociata e scarcerata.



La galleria della mantide. Furono proprio le chiavi della porta a tradire Gigliola Guerinoni. Le trovarono il 27 agosto 1987 al cadavere di Cesare Brin, ras di Cairo Montenotte e suo amante. In via dei Portici c'era la farmacia di Brin e, nella strada, la galleria della bella Gigliola, sotto l'abitazione dove i due amori clandestini e dove l'omicidio. Oggi galleria e abitazione sono sfitti. Il proprietario, Michele De Matteis, non riesce a trovare inquilini. Al posto della galleria d'arte stava per subentrare una tipografia, ma i costi per la riconversione dei locali risultati eccessivi.

Il cottage Circo. Se non fosse che è diventato il suo domicilio forzato, nel cambio ci avrebbe guadagnato. Quando suo marito era vivo, Maria Luigia Redoli e Luciano Jacopi vivevano nella casa cadente a Forte dei . garage di quel-



La casa di via Poma (a sinistra) in vendita a Roma e di fianco il giardino della villa di Pontevico, dove è stata sistemata una enorme croce

l'edificio Jacopi fu accoltellato 17 volte del 16 luglio '89. E adesso la moglie anni) e il suo amante ex carabiniere (27 anni) assieme, con i due figli, nel villino a pochi metri che Jacopi ufficio, il signorile cottage chiamato «La Thuye». E' verde, circondato da alberi secolari, dalle finestre si vede anche casa della morte. La guarderanno spesso, in attesa di processo di Cassazione.

La del . Ne uscivano solo per andare a lavorare nei campi o ai raduni della comunità dei frati nel loro paesino del Veronese. Tornavano da un incontro religioso anche la sera del 20 marzo di quest'anno. Arrivati in garage sono colpi di accetta, bastone e martello. Sono morti così, Antonio Maso e Rosa Tessari. Li ha uccisi assieme a tre amici, il figlio Pietro, 19 anni, tanta voglia di una vita grandes. Voleva i soldi dei genitori per riuscirci, già pensato di vendere la villetta e spartirsi il ricavato con i complici. Ora in quella casa vivono le sorelle di Pietro. Hanno intentato causa al fratello da: vogliono escluderlo dall'eredità «per indegnità». Poi venderanno tutto e andranno altrove, lontano da Montecchia di Crosara, dove loro si pronuncia solo sottovoce.

L'appartamento . Stradina stretta, dal Riccio. Ma nel pieno centro storico di Bologna. E' qui che il 12 giugno dell'83 Francesca Alinovi, insegnante al Dams, fu uccisa con 47 coltellate. Dal suo allievo-amante Francesco Ciancabilla, hanno stabilito i giudici. Un delitto che affascinò Bologna. Al punto che quando la in vendita ci fu corsa all'acquisto. «Il prezzo lievitò - ricorda l'agente che se ne occupò -. La gente entrava cercando del-l'omicidio. Qualcuno mi chiese di quella scritta rossetto sullo specchio bagno. Peccato non ci sia più, commentò».

Romagnoli

Primi prelievi

Olgiata Via al test del Dna

ROMA. Con il prelievo di un campione di sangue a Roberto Jacono e a Winston Manuel, sono cominciati nell'Istituto di medicina legale dell'Università Cattolica di Roma gli accertamenti disposti dagli inquirenti che indagano sull'omicidio di Alberica Filo Della Torre, la nobildonna uccisa nella sua villa dell'Olgiata il 10 luglio.

L'operazione di prelievo si è svolta alla presenza degli avvocati e dei consulenti di parte. Assente il pubblico ministero Cesare Martellino, al quale sono affidate le indagini, mentre Winston Manuel, che è assistito dall'avvocato Ugo Longo, nella circostanza è stato rappresentato dall'avvocato Andrea Guidi. Il prelievo è avvenuto verso le 11. Jacono e Manuel, ai quali nelle scorse settimane è stata notificata un'informazione di garanzia nella quale si ipotizza il reato di omicidio volontario, sono arrivati in all'Università Cattolica una decina di minuti prima delle 11. Il programma di lavoro dei professori Angelo Fiori ed Ernesto D'Aloia, ai quali sono affidati gli accertamenti ematici per la prova Dna, prevede per questo mese l'analisi del sangue prelevato ai due indagati e di quello trovato sul lenzuolo con il quale stato trovato avvolto il viso della contessa. A settembre sarà eseguito il test Dna delle macchie trovate sui pantaloni di Jacono e Manuel. (Ansa)

IL CITTADINO

Pensioni d'annata Arretrati a rilento

QUANTO dovranno attendere ancora 38 mila anziani ambasciatori, ex dirigenti ex funzionari statali prima di veder rivalutate le loro pensioni di annata? E quando sarà pagata l'indennità di sulla pensione di reversibilità a più di 20 mila vedove che già godono una pensione diretta dello Stato?

Signor ministro del Tesoro Guido Carli, può assicurare che entro fine dell'anno lo Stato, in applicazione di due sentenze della Corte Costituzionale, provvederà a saldare tutti questi cittadini? O, invece, l' determinerà gli ingiustificati ritardi subiti sia da 3 mila anziani magistrati andati in pensione prima dell'84, che hanno dovuto aspettare anni prima di essere pagati (peraltro, molti in lite con lo Stato davanti alla Corte dei Conti per ottenere l'aggancio dell'assegno vitalizio allo stipendio dei colleghi in servizio, perché questo ulteriore beneficio economico - milioni in più al mese - viene, paradossalmente, solo a chi ricorre), sia mila insegnanti in riposo tra il giugno '77 e il marzo '79, che hanno atteso più di tre anni ricevere quanto stabilito dall'Alta Corte?

Pensioni d'annata. Grazie ad pronuncia della Corte Costituzionale (la 1 del 9 gennaio) circa 38 mila anziani diplomatici, ex dirigenti ed funzionari civili e militari dello Stato, che hanno lasciato il prima del 1° gennaio '79, hanno diritto non solo ad un consistente aumento della loro pensione d'annata, variabile caso per caso, ma anche agli arretrati - con effetto retroattivo - a partire dal 1° marzo '90 fino alla data dell'effettivo adeguamento dell'assegno mensile.

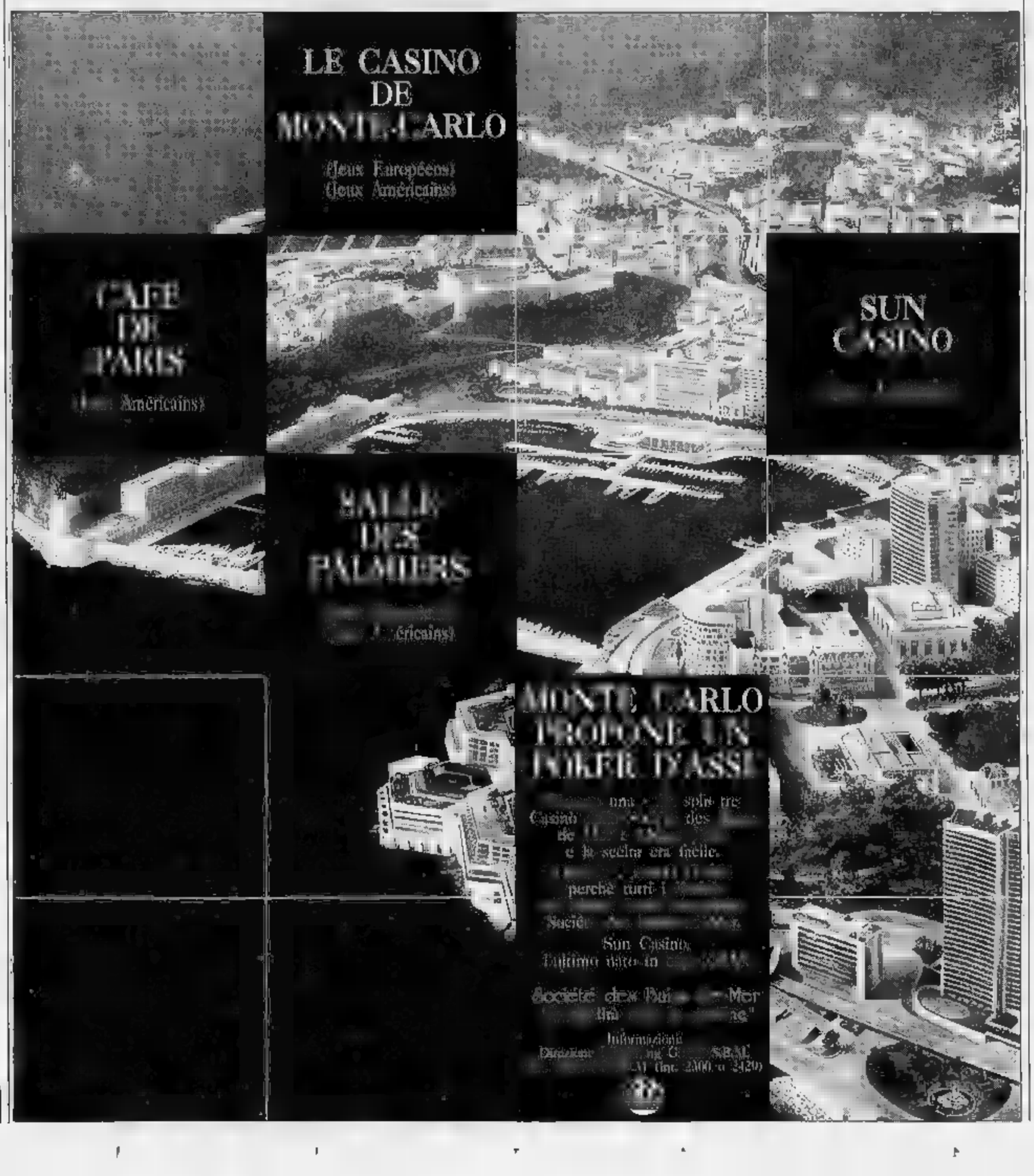
I giudici della Consulta hanno, infatti, disposto l'aggancio della pensione giuridica dei 38 mila pensionati d'annata a quella dei loro colleghi che hanno lasciato il servizio dopo il 1° gennaio '79. Motivo: «Si è determinata un'irrazionale discriminazione tra le due categorie di pensionati». «Difatti - si legge nella motivazione - il fluire del tempo non giustifica la diversità dei trattamenti pensionistici in relazione alla data di collocazione a riposo».

«Ma dalla sentenza dell'Alta Corte - lamenta un ambasciatore novantaquattrenne - sono già trascorsi più di mesi senza che la mia pensione sia stata riallineata. Di chi la colpa?». Analoghe rimostranze sono state avanzate da molti altri lettori.

Contingenza sulla pensione di reversibilità. Più di 20 mila vedove che già godono di una pensione diretta dello Stato, ma solo se questa è modesta, hanno diritto ad una quota di contingenza (533 mila lire al mese) anche sulla pensione di reversibilità del defunto marito dipendente statale. E' la diretta conseguenza di secondo interConsulta. Ma, come ci segnalano le signore Valeria B. e Irma G. Pinerolo, anche questa sentenza dell'Alta Corte (è la n. 172/91) è rimasta ingiustificatamente lettera morta.

I rilievi dei lettori appaiono più che fondati. L'Italia, oltre che delle mila leggi, è anche, paradossalmente, il Paese delle circolari ministeriali. Senza esse tutto si blocca. E alle Direzioni provinciali del Tesoro nessuno si la responsabilità di liquidare ai pensionati quanto loro dovuto in base alle due sentenze della Consulta. Ma, ministro Carli, non si viola, forse, la norma della Costituzione, secondo cui le decisioni dell'Alta Corte hanno pieno valore sin dal giorno dopo la loro pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale? O una circolare vale più della legge?

Pierluigi Franz



LA VERSILIANA

INCONTRI AL CAFFÈ

A cura di Romano Battaglia e Maria Teresa Liguori
6 luglio - 1 settembre 1991

Gaetano Afeltra, Francesco Alberoni, Rosa Giannetta Alberoni, Albano ■ Romina Power, On. Giulio Andreotti, Sen. Beniamino Andreatta, Gen. Franco Angioni, Franco Battaglia, Andrea Bayer, Adriano Bausola, Renato Bazzoni, Edmondo Bernacca, Mario Bernardi Guardi, Gianni Bisiach, Piero Bigongiari, Luigi Bianchi, Margherita Boniver, Isabella Bossi Fedrigotti, Amelia Bottero, Renato Bazzoni, Silvia Camerini, Carlo Casini, Enrico Castelnuovo, Carla Catani, Mario Cervi, Mario Chiesa, Furio Colombo, Maria Teresa Coglitore, Roberto Costa, Carla Corso, Gianni Corbi, Giorgio Cortenova, Padre Carlo Cremona, Piergiorgio Crosignani, Sandro Curzi, Carla Dati, Antonio Dalle Mura, Duca Amedeo D'Aosta, Zunino de Blier, Luciano De Crescenzo, Fabrizio Del Noce, Giorgio De Rienzo, Ottaviano Del Turco, Giorgio D'urbano, Gillo Dorfles, Antonio Filocamo, Edoardo Fleishner, Sandro Fontana, Fabrizio Franceschini, Giancarlo Frigerio, Giorgio Galli, Leandro Gennari, Giovanna, Moreno Giovannini, Giovanni Giovannini, Luigi Grassi, Mina Gregori, Gianluca Guarischi, Gaetano Ideo, Sandra Landi, Jacques Le Goff, Luciano Luisi, Alberto Malliani, Mauro Marabini, On. Elena Marinucci, Ezio Mauro, Igor Man, Merli, Paolo Mieli, Antonio Molino, Raffaele Monti, Claudio Mocchegiani, Gianni Monduzzi, Manrico Nicolai, Renzo Nobili, Jerry O'Connel, Federica Olivares, Leoluca Orlando, Roberto Pazzi, Mario Pastore, Sergio Pautasso, Arrigo Petacco, Ruggero Raimondi, Martino Ragusa, Renzo Ricchi, Maria Luisa Minarelli, Carlo e Marina Ripa Di Meana, Cesare Romiti, Fabio Roversi Monaco, Dino Sarti, Giuseppe Sangiorgi, Paolo Sorbini, Fiamma S. Giuliano Ferragamo, Vincenzo Speranza, On. Valdo Spini, Pres. Giovanni Spadolini, Antonio Spinosa, Gigi Speroni, Franca Taylor, Massimo Teodori, Enzo Tiezzi, Alberto Tomba, Anna Maria Toti, Saverio Tutino, Giuseppe Turani, Giovanni Ungarelli, Riccardo Vaccari, Nino Valentino, Walter Veltroni, Piero Vecchione, Umberto Veronesi, Giancarlo Vigorelli

Gli incontri saranno condotti da: Romano Battaglia e Daniela del Secco
al pianoforte Renato Sellani

Si ringrazia

ARGENTERIA CASSETTI - KRIZIA - ED. IL FENICOTTERO
PARINI ASSOCIATI Comunicazione e Immagine - GUARDIAN GUARANTEE

GIUNTI GRUPPO EDITORIALE

SAT società autostrada ligure toscana

SIGE S.P.A. GRUPPO IMI

CRL CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA

LA STAMPA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123
Carducci 29
Tel. (02)
10126
Corso M. d'Azeglio 80
(011) 65.211

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Mercoledì 14 Agosto 1991 N. 31
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA
PK
publikompass
Via Parma 18
Tel. (0131) 442.543/442.544
15033
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21.54

GARA DI SOLIDARIETA' PER S. MARIA DI CASTELLO

Sono necessarie altre offerte per poter riaprire a settembre la chiesa di Santa Maria di Castello, dopo oltre un anno. La più antica chiesa alessandrina è infatti chiusa perché pericolante. Per terminare i lavori di rinforzo delle strutture 30 milioni e sinora la sottoscrizione lanciata da La Stampa, in collaborazione con la Cassa di risparmio di Tortona, è riuscita ha raccogliere un terzo della cifra necessaria. Ora si tratta di fare un altro sforzo.

Quindi, un nuovo appello ai lettori perché non restino insensibili ai guai che affliggono il più insigne monumento della città: è importante qualsiasi contributo, poco o tanto non importa.

Le offerte, raccolte per del Comitato promotore restauri Santa Maria di Castello, si ricevono in redazione, in via Cavour 5, dalle 9,30 alle 19, ogni giorno, compreso il sabato, oppure alla filiale alessandrina della Cassa di risparmio di Tortona, in via Dante angolo corso Lamarmora.

A tutti coloro che partecipano alla gara di solidarietà verrà consegnato l'adesivo riprodotto qui a fianco.

LA STAMPA
ho salvato

Maria di Castello
CASSA DI RISPARMIO
DI TORTONA

A PAGINA 37

Il presidente dei grigi
Calcio, Vitale ora vuole la Polisportiva

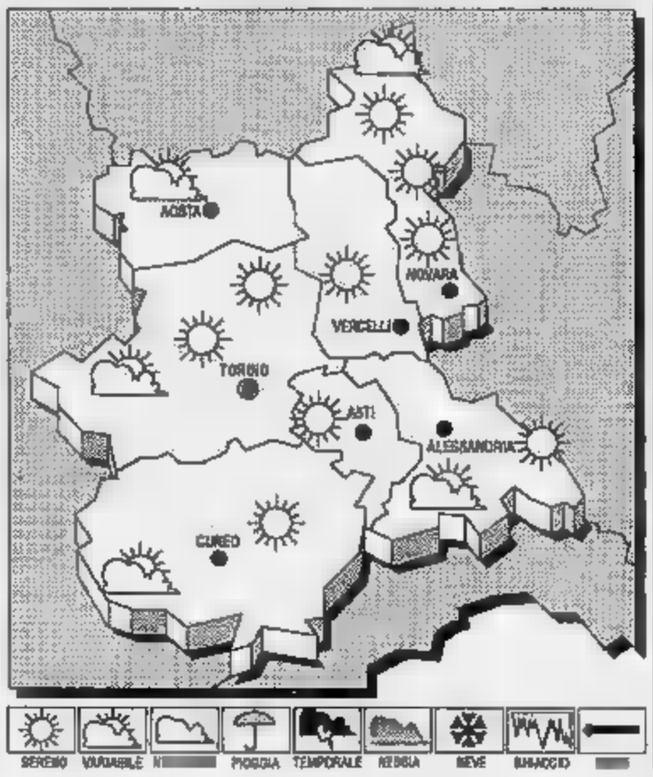
L'obiettivo è di aggregare attorno all'Alessandria gli altri sport. Primi consensi dai dirigenti di basket e volley.

A PAGINA 34

Paura a Valenza
I ladri-teppisti devastano un altro negozio

E' stato preso di mira un commerciante elettrodomestici. L'arrivo dei carabinieri ha però messo in fuga i malviventi.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



La pressione presente Mediterraneo centrale sta temporaneamente per la presenza condizioni che favoriscono una debole instabilità.

PREVISTO PER
Generalmente sereno-poco nuvoloso, temporanei addensamenti al Sud, dove non si esclude possibile qualche isolato temporale. Foschie dense nelle ore notturne e al primo mattino sulle zone pianeggianti centro-settentrionali. **Venti:** di direzione **Temperature:** in lieve diminuzione.

TENDENZA DEL L'instabilità presente al Nord si sposterà verso l'Europa orientale continuerà ad interessare marginalmente le zone nord-orientali. Le temperature inizieranno lentamente essere più sopportabili, specie nelle zone settentrionali.

DI ALESSANDRIA
Max: 31; min: 21; media:

FA
min: 16; media:

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 31	Novara 30
Asti 33	Aosta 31
Cuneo	Vercelli 33

Il sorge 6,29 e tramonta alle 20,38. La **Luna** si leva alle 11,48 e cala alle 22,20.

E' una giovane di Odalengo Grande, la tragedia sotto gli occhi della madre

Suicida nell'auto in fiamme

Con la vettura ha raggiunto un prato vicino a casa, ha versato benzina sui sedili e l'ha incendiata. Aveva 30 anni e da tempo soffriva di esaurimento. Ha lasciato una lettera

Un gesto disperato. Piera Bruna Caramellino ha all'interno della sua auto (nella foto) una ventina litri di benzina, poi l'ha incendiata

ODALENGO GRANDE. Una giovane, Piera Bruna Caramellino, 30 anni, si è uccisa dandosi alle fiamme nella sua automobile, a poche decine di metri dalla casa dove abitava con la madre, Ginetta Capista, 65 anni, una villetta alla periferia Cicengo di Odalengo, paesino della Val Cerrina. La donna ha assistito inorridita da ter- al suicidio della figlia.

E' accaduto nella tra lunedì e ieri. Prima di togliersi la vita, la giovane, che da tempo soffriva di un grave esaurimento nervoso, ha scritto una lunga lettera alla madre, cercando di spiegare i motivi del proprio gesto.

L'altro pomeriggio si è procurata una tanica benzina. Verl'una notte, do aver cenato le madre ed essersi ritirata nella sua stanza, è uscita dalla villetta dicendo a Ginette Capista che avrebbe messo in garage l'auto, una «Y 10». In realtà, Piera Bruna Caramellino ha raggiunto con vettura un prato ad un'ottantina di metri da casa. Con molta freddezza ha versato la benzina sui sedili, si è seduta al posto di guida e poi acceso un fiammifero.

E' stato proprio la madre a dare l'allarme, richiamata su un terrazzo di casa dal bagliore delle fiamme. La donna, sotto choc, ha avuto le forza raggiungere la vicina casa di Mosè Checchi, poi è stata colta da malore. Sono accorsi i carabinieri di Cerrina, i vigili del fuoco di Casale ed il medico di guardia. Quando il fuoco è stato domato (tra molte difficoltà: si temeva che il serbatoio dell'auto potesse esplodere), il corpo della sfortunata giovane era ormai carbonizzato.

Piera Bruna Caramellino non aveva un'occupazione fissa, ma lavorava saltuariamente in ditte di Casale e della Val Cerrina. Oltre alla madre lascia un fratello, Dante, 35 anni, carabiniere, che vive Roma. Aveva peril padre, Natale, guardacaccia, 1982. Nel 1980, inoltre, aveva perso sorella gemella, Gabriella Anna, uccisa da scarica elettrica dal phon tre si asciugava i capelli.

Il suicidio della giovane ha sconvolto la Val Cerrina. «E' tragedia che non colpisce solo una famiglia, ma l'intero paese», commenta Luigi Laurella, sindaco Odalengo Grande.

I resti carbonizzati della donna sono stati trasferiti nella camortuaria di Vallestura, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Probabilmente ordinata l'autopsia. Solo dopo sarà stabilita data dei funerali.

Mario Giunipero A PAGINA 33

Acqui, figlio del comandante Foi

Un brigadiere agli arresti

SAVONA. Il brigadiere carabinieri Igino Foi, comandante della stazione di Millesimo, agli arresti domiciliari presso la famiglia ad Acqui, per ordine sostituto procuratore Alberto Landolfi, che ha già interrogato due volte. Il sottufficiale, da qualche tempo distaccato a Genova per servizio, era stato arre- sabato.

L'accusa sarebbe di detenzione illegale di circa pistole, non considerate armi da guerra. Farebbero parte della collezione che ha ereditato lo scorso anno dal padre Carlo. Il brigadiere appariva abbastanza no dopo l'interrogatorio e magistrato non fatto commenti. Ha spiegato dei suoi legali, l'avv. Livio Brignano: «Non ci sono preoccupazioni particolari. Il nostro cliente si spiegato con il giudice e resta in attesa delle decisioni che saranno prese nei suoi confronti. E' certo che tra pochi giorni presenteremo istanza di libertà provvisoria». Nulla da temere quindi per il sottufficiale, almeno secondo i legali. Resta difficile capire questo punto perchè il magistrato abbia confermato la decisione di mantenere Foi agli arresti domiciliari, se dall'interrogatorio fossero venuti tutti i chiarimenti necessari.

La vicenda si collegherebbe agli arresti di tre componenti della famiglia Peluffo a Tovo San Giacomo, in merito a un grosso traffico d'armi scoperto quella operazione. Ci sarebbero punti contatto tra l'arresto di Foi e caso Peluffo, sul quale magistratura già raccolto materiale?

Dopo l'operazione contro i trafficanti di armi in Riviera, i carabinieri di Altare, Carcare Cairo in collaborazione con il nucleo operativo di Savona hanno tre persone in Val Bormida, in rapida successione, per traffico stupefacenti. Sono il rappresentante di commercio Claudio Giacchello di Cosseria, l'imprenditore Angelo Genta di Osig e il dipendente dell'Enel Enzo Castello, Millesimo.

Dopo questi arresti gli accertamenti si sarebbero allargati a possibili fra trafficanti di droga e armi in Val Bormida come in Riviera e alcuni episodi di delinquenza

Enrico Isio A 34

Un colpo di doppietta nella notte contro due ladruncoli che tentavano di entrare nella sua cascina, poi si barricò

Masio, sano di mente l'uomo che uccise lo zingaro

Lo ha stabilito una perizia: si può fare il processo all'anziano agricoltore

ALESSANDRIA. E' sano di mente può partecipare cosciente alla vicenda processuale che lo riguarda» Guido Dellavalle, l'ottantenne mediatore-agricoltore in pensione di Abazia di Masio che lo scorso ottobre con una fucilata uccise il nomade astigiano Bruno Bresciani sorpreso con il complice Romolo De Rossi, accusato di tentato furto, nel cortile della sua dove i due si recati per rubare.

Lo ha stabilito perizia del professor Arata di Genova, chiesto dal difensore Piero Monti e consegnata al procuratore della Repubblica Marcello Parola. Già il dottor Luciano Municchi Alessandria, che aveva sottoposto a perizia psichiatrica d'ufficio l'anziano pensionato, accusato omicidio volontario, lo delinto mente. Bisognava però stabilire l'ulteriore circostanze: responso del professor Arata è chiaro e così Guido Dellavalle sarà processato. Se l'esito fosse stato diverso in base al nuovo codice l'uomo sarebbe stato prosciolto.

Quasi certamente il difensore chiederà procedere davanti Pierluigi Mela con giudizio abbreviato: l'imputato potrà in tal modo beneficiare di una riduzione di pena. I familiari della vittima - diciotto persone, fra vedova, genitori, figli e undici fratelli - si sono costituiti parte civile Ferruccio Rattazzi di Asti.

Difficilmente, comunque, Guido Dellavalle sarà in aula: il difensore tentando di convincerlo a non presentarsi all'udienza, la cui data ancora non è stata fissata. L'uomo, infatti, continua manifestare propositi di vendetta contro gli zingari «sempre pronti rubare». Agli arresti domiciliari, considerata fra le altre circostanze l'età avanzata, dice di essere sempre pronto a difendersi dai ladri. già subito furti e «non vuole correre rischi». Il fucile con cui uccise gli è stato comunque sequestrato.

Nonostante gli anni il pensionato, bizzarro e un po' «selvatico», è arzillo e battagliero: vive come il mondo fosse fermato. Non vuole l'energia elettrica, si confeziona da solo candele con le quali illumina la sua cascina e, pur non essendo povero, trascina un'esistenza grama, sempre solo, circondato da cani, gatti, galline e un ammasso di vecchie e inutili cose. A Bruno Bresciani sparò di notte: un colpo di doppietta preciso e sicuro, che uccise il mancato ladruncolo. Quindi si barricò in casa e si arrese soltanto dopo molte ore ed estenuanti discussioni con il procuratore Parola, funzionari e agenti della questura.

Emma Camagna

Guido Dellavalle nel cortile della sua cascina

Sta per essere rinnovato il vicolo di Baleta, accanto [redacted] piazzetta della Lega

Un nuovo «salotto» per la città

Pavimentato con cubetti di porfido, sarà illuminato da lampioni a muro. Prevista anche una galleria d'arte, ispirata alle esposizioni all'aperto per anni vanto dei «baletiani»

ALESSANDRIA
DAL [redacted] CORRISPONDENTE

Il «cuore» della città si allarga. Piazzetta della Lega diventa più ampia grazie alla serie di interventi tesi a inglobare, in quello che è [redacted] tradizionale punto [redacted] incontro degli alessandrini, anche vicolo dell'Erba, la breve e stret[redacted] viuzza che dalla piazzetta, passando accanto a un altro punto [redacted] della città, [redacted] Bar Baleta (ed è infatti più conosciuto come il vicolo di Baleta), attraversa via Trotti [redacted] sbocca infine in via Rattazzi.

Il vicolo sarà pavimentato (la parte tra le vie Trotti e Rattazzi è già [redacted] ultimata) con gli stessi cubetti di porfido usati per la pa[redacted] di piazzetta della Lega e avrà lo stesso tipo di illuminazione: i lampioncini non saranno però a stelo, ma appesi ai muri.

La pavimentazione, come scorporo degli oneri di urbaniz[redacted] dovuti al Comune, viene eseguita dall'impresa che sta ultimando la ristrutturazione dell'ampio complesso edilizio compreso tra via Trotti, via Rattazzi e parte di vicolo dell'Erba.

Il sindaco Mirabelli, che tra l'altro prenderà alloggio nel ristrutturato complesso residenziale, voleva per il «vicolo di Baleta» la pavimentazione [redacted] acciottolato. E' prevalsa però la tesi dell'assessorato all'Arredo urbano [redacted] dell'Ufficio tecnico comunale: cubetti in porfido, proprio per segnare la continuità del vicol[redacted] piazzetta della Lega.

Ai tempi del tram. Uno scorcio di piazzetta della Lega negli Anni Venti: già allora era il centro della vita cittadina

Durante i lavori di ristrutturazione dell'edificio su via Trotti, ricordiamo, era «crollata» la vecchia facciata stile liberty, [redacted] do la più consolidata tradizione alessandrina che sembra preferire la demolizione di tutto quanto c'è di antico, di storico-artistico in città, magari attribuendo [redacted] demolizione ad un crollo «accidentale» durante i lavori.

[redacted] tolta l'impalcatura si [redacted] ora scoperto che la facciata liberty è stata ricostruita, anche se ovviamente non è più l'originale.

Torniamo [redacted] «cuore» della città. Nel tratto [redacted] vicolo dell'Erba, tra via Trotti [redacted] via Rattazzi è data per certa l'apertura di [redacted] galleria d'arte, [redacted] Vicolo». E sarà così nuovamente organizzata, anche nello spazio aperto [redacted] vicolo, l'omonima mostra d'arte che, per tanti anni, era stata alle[redacted] al Bar Baleta, su iniziativa [redacted] titolare, Gino Gemme, [redacted] di un gruppo di avventori. [redacted] ricupero di una tradizione, con [redacted] manifestazione che [redacted] ispira alla via Bagutta milanese.

Si allarga il «cuore» della città [redacted] gli alessandrini sperano anche che a settembre vengano finalmente ultimati i lavori di ristrutturazione della piazzetta della Lega, [redacted] il ritorno dell'edicola [redacted] giornali sul lato antistante corso Roma [redacted] via Alessandro III, e [redacted] la definitiva sistemazione dell'obelisco, da troppi mesi avvolto [redacted] un'antiestetica incastellatura.

E' poi auspicabile che vengano migliorate [redacted] fioriere, che oggi sono da considerare più come cestini per la raccolta dei rifiuti che valido elemento [redacted] della città.

E più che ammirare fiori o sempreverdi, i frequentatori [redacted] piazzetta della Lega godono [redacted] non simpatico spettacolo di sterpaglie mal curate.

Così com'è ancora nelle speranze dei tanti alessandrini che usa[redacted] la bicicletta (seguendo la filosofia comunale [redacted] vuole le auto fuori dal centro storico) di trovare finalmente in piazzetta, o nelle vicinanze, quelle rastrelliere che servono appunto per «parcheggiare» le due ruote. Le uniche attualmente esistenti so[redacted] sistemate [redacted] dottor Carlo Zuccotti, titolare della farmacia della piazzetta.

Franco Marchiaro

LETTERE AL [redacted]

Poco illuminato il centro [redacted]

Scrivo a [redacted] di numerosi abitanti del centro storico, per far presente, in merito alla chiusura del centro storico stesso, che [redacted] primo provvedimento [redacted] lampade bianche per l'illuminazione pubblica sono state sostituite con lampade di color arancione, [redacted] quelle usate per illuminare - si fa per dire -, monumenti, chiese e palazzi. Per cui di [redacted] non si vede quasi a camminare, né si vedono quasi le persone.

Ricordo che il centro storico di Casale Monferrato è abitato da numerose famiglie ed è un centro attivo, [redacted] di affari e [redacted] abitazioni, e perciò vivo, [redacted] un momumento da vedere [redacted] una vestigia, [redacted] luci gialle.

E poi, noi paghiamo per l'«illuminazione pubblica», cioè per vedere le persone che incontriamo e per vedere dove mettiamo i piedi; non paghiamo per [redacted] pubblico».

Tanto più che uno dei primi consigli della polizia [redacted] illuminare il più possibile le vie, le piazze ed i parcheggi, e di parcheggiare per esempio in luoghi illuminati, per scoraggiare furti, scippi, borseggi e quanto altro di simile (che purtroppo avvengono anche in pieno giorno, ormai).

Immaginarsi poi d'inverno, con nebbia, ghiaccio e fango per terra, come si potrà camminare, specie nel tratto di via Roma compreso tra la Banca anonima di Credito di Casale e piazza Mazzini, diventata [redacted] spettrale e sepolcrale, con il pessimo stato della pavimentazione delle vie della città, con buche, sopralzi, disselciamenti [redacted] inciampi vari.

Chiediamo pertanto [redacted] ripristinare con urgenza l'illuminazione con lampade bianche [redacted] di raddoppiare i punti luce gialli, installandoli anche dall'altro lato della strada, visto che [redacted] un dovere del Comune fare sì che i cittadini camminino senza inciampare, vedendo le persone che incontrano, per non fare così brutti incontri.

Lettera firmata, Casale

La curva pericolosa non è stata eliminata

I lavori di rammodernamento della provinciale che collega Valenza a [redacted] Salvatore Monferrato stanno proseguendo in modo veloce e si può dire sin d'ora che, finalmente, gli automobilisti avranno a disposizione [redacted] strada degna di questo nome.

Con la mole [redacted] traffico che doveva sopportare, l'arteria non [redacted] più in grado di far fronte al fabbisogno [redacted] tempo tutti gli acciacchi dei suoi anni.

Peccato che la ristrutturazione [redacted] interessi anche [redacted] tratto più difficile, quello della salita che porta a San Salvatore Monferrato, [redacted] penso che ciò sia dovuto ad una questione [redacted] soldi, sempre carenti anche a livello provinciale.

Resta un unico neo: la curva che segue la deviazione per la frazione Valparolo. E' stata ampliata, ma lasciata [redacted] prima, resta pertanto una curva ad alto[redacted].

Non si comprende il motivo di questa scelta: la curva interessa infatti [redacted] tratto pianeggiante e non c'erano [redacted] che ostacolassero una eventuale deviazione, tendente a raddrizzarla.

Questo criterio [redacted] stato adottato con larghe[redacted] e oculatezza negli altri tratti del tragitto rifatto.

Forse in merito esistono ragioni e problemi tecnici che non conosco: qualcuno me li vuole spiegare?

Mario Tizzani
[redacted] Salvatore Monferrato

Sull'uso dell'acqua 2 pesi [redacted]

Come riportato da «La Stampa» [redacted] agosto, c'è un'ordinanza del sindaco di Tortona volta a contenere il [redacted] di acqua potabile.

In pratica, a parte l'utilizzo dell'acqua per uso alimentare, c'è il divieto di utilizzo dell'acqua potabile per innaffiare orti, giardini, eccetera.

Oltre alla sanzione pecuniaria, c'è la possibilità della [redacted]spensione dell'erogazione dell'acqua ai contravventori.

L'ordinanza [redacted] deroghe e tutti dovrebbero rispettarla.

Invece, in ossequio alla regola tortonese [redacted] «figli e figliastri» ci tocca apprendere che i vigili urbani controllano i privati, ma non guardano [redacted] propria, visto che i campi da tennis sul castello sono regolarmente annaffiati.

Perché è più importante il terreno in terra [redacted] un orto oppure un giardino?

Sono più importanti [redacted] «piante dei piedi» dei tennisti che [redacted] piante?

Coordinamento Verdi
Tortona

POZZOLO, LITI SUL [redacted]

POZZOLO FORMIGARO. Fer[redacted] i preparativi per il [redacted]xi-market, e in paese è ancora polemica [redacted] amministrazione [redacted]munale e commercianti. La miccia è riesplosa dopo l'annuncio del sindaco Luigi Orlando che «a fine agosto, nei [redacted] pannoni dell'ex ditta di lampadine «Fulgens», cominceranno i lavori per [redacted] realizzazione del centro commerciale. E' passato un anno dalla concessione del nulla osta [redacted] parte della Regione, [redacted] ora di porre le basi per il [redacted] insediamento». «C'è [redacted] sola modifica al progetto iniziale - ha aggiunto Orlando - [redacted] sarà aperto [redacted] supermercato della "Extramarket" di Novara, che per prima aveva fatto richiesta, ma quello [redacted] "Novamark", una società del gruppo "Giesse"».

Il centro commerciale sorgerà su duemila metri quadrati. Una piccola città, con [redacted] galleria in cui la gente potrà trovare tutti i negozi utili, dalla farmacia alla panetteria, dal bar alla banca. A fianco del market [redacted] predisposto un parcheggio che potrà ospitare oltre mille automobili. «Siamo soddisfatti - afferma il sindaco - il maxi-market rappresenta il punto [redacted] partenza per il rilancio economico del nostro Comune. Ci conforta l'intenzione della "Novamark" di assumere almeno cento persone. Esistono concrete possibilità [redacted] impiego per i giovani pozzolesi, e per i lavoratori della "Fulgens" in [redacted] integrazione».

Ma all'euforia degli amministratori si contrappone l'amarezza dei commercianti, che temono per [redacted] loro [redacted]. I negozianti dicono «no» al supermercato e sono spalleggiati dagli esercenti di Novi. «Il nuovo insediamento manderà in rovina i nostri associati, che erano già stati notevolmente [redacted] difficoltà nei mesi scorsi per la chiusura al traffico [redacted] centro storico novese - [redacted] il presidente dell'Ascom, Angelo Bianchi -. [redacted] Pozzolo la gente avrà a disposizione [redacted] posto macchina, e potrà acquistare ogni ge[redacted] di [redacted] abbia necessità».

L'Ascom ha presentato ricorso al Tar, sperando di impedire [redacted] extremis [redacted] realizzazione del centro commerciale. «Riteniamo che la Regione abbia dato in maniera affrettata il proprio consenso - sostiene Bianchi - a [redacted] avviso il provvedimento è stato emanato senza il rispetto [redacted] alcune [redacted] di legge [redacted] deve essere annullato». La tesi è [redacted] anche dalla Confesercenti; «La partita non [redacted] an[redacted] chiusa. Abbiamo qualche buona carta [redacted] giocare e non escludiamo che nei prossimi giorni possa essere posto il veto al nuovo insediamento commerciale».

[m. d.]

Presentato un esposto alla magistratura alessandrina

Spose dall'Est, s'indaga

La responsabile di un'agenzia matrimoniale cittadina chiede controlli su chi propone in edicola videocassette con «offerte» da Paesi ex comunisti

ALESSANDRIA. Più controlli [redacted] confronti [redacted] organizzazioni che si presentano come «agenzie matrimoniali», in particolare quelle che operano attraverso le edicole, con videocassette.

E' l'invito rivolto alla magistratura di Alessandria [redacted] Adriana Quattrino, presidente [redacted] «Amore», l'associazione che riunisce le agenzie matrimoniali italiane ufficialmente riconosciute e, sottolinea la stes[redacted] Quattrino, «in regola con la normativa di pubblica sicurezza».

La presidente di «Amore» ha presentato ieri [redacted] esposto al comando carabinieri di Cuneo, con la richiesta che esso venga inoltrato alla procura della Repubblica presso [redacted] pretura [redacted] 21 città italiane, tra cui, appunto, Alessandria. Sono i centri in cui operano le agenzie matrimoniali [redacted] Adriana Quattrino.

Ad Alessandria l'agenzia «[redacted] Amore...» ha sede in via Monte[redacted] grappa. [redacted] presenta con lo slogan «è bello aiutare ed essere aiutati» e vanta «licenza ministeriale».

Una delle «ragazze dell'Est»

Al centro dell'esposto presentato ieri c'è [redacted] segnalazione [redacted] «proliferare di organizzazioni che esercitano di fatto l'attività di agenzia matrimoniale senza essere in possesso [redacted] licenza prevista dal testo unico di pubblica sicurezza».

E' scritto nell'esposto alla magistratura: «L'intervento dell'autorità giudiziaria dovrebbe servire [redacted] sradicare gli abusi nel settore [redacted] e perseguire quei reati che venissero a[redacted]tati attraverso le indagini».

Nel mirino, è in particolare una organizzazione [redacted] si presenta come «Prima agenzia matrimoniale in videocassette». Attraverso le edicole, fornisce un elenco [redacted] trenta nominativi, [redacted] indirizzo, di trenta ragazze dell'Est europeo disponibili ad accettare proposte matrimoniali. Nella videocassetta allega[redacted] le donne parlano di sé.

Adriana Quattrino commenta l'iniziativa ipotizzando pericoli «non solo per chi va in cerca di una compagna per la vita, [redacted] anche [redacted] ragazze esp[redacted] al comportamento di individui di ogni genere. Noi ai nostri clienti facciamo fare visite sanitarie e di tipo psicologico, per cui siamo in grado di fornire garanzie».

[m. fa.]

[redacted]TATO CIVILE

[redacted]

MORTI. [redacted] Mignone, [redacted] anni; Costanza Bellingeri, [redacted] 69; Matilde Trucco, [redacted] 72.

CASALE [redacted]

NATI. Eleonora Bellavia, Marco Miotto, Valentina Servidio.

MORTI. Vittorio Patrucco, [redacted] anni; Teresa Girino, [redacted] 78; Angelo Bonelio, di [redacted]; Carmela Antonicelli, di 56.

[redacted]

[redacted] SPO[redacted] Pierluigi Sedici, 22 anni, operaio, [redacted] Monica [redacted]no, di 23, casalinga; Pier Paolo Cornaglia, 32 anni, operaio, c[redacted]la Botto, [redacted] 27, operaia; Daniele Guaschino, 26 anni, impiegato, [redacted] Daniela Greppi, [redacted] 27, impiegata; Stefano Fava, [redacted] anni, operaio, con Maria Mulè, di [redacted] operaia; Claudio Passarella, 24 anni, muratore, [redacted] Sonia Carsano, di 22, commerciante; Maurizio Tomassoli, 30 anni, operaio, [redacted] Lucia Cusumano, [redacted] 25, operaia; Igino De Nicola, 27 anni, agente di custodia, [redacted] Liliana Ferrante, di 20, casalinga; Luciano Mijno, 35 anni, operaio, con Antonella Anseldi, di 28, grafica; Daniele Boarino, 35 anni, operaio, con Grazyna Anna Grigulicz, di 37, [redacted] attesa di occupazione; Enrico Pacella, 30 anni, commerciante, [redacted] Maria Luisa Debandi, di [redacted] impiegata; Valter Ganora, 32 anni, impiegato, con Nicoletta Libero, di 27, impiegata; Roberto Fiore, 26 anni, artigiano, [redacted] Bruna Bernardinello, di 18, studentessa; [redacted] Gasparro, [redacted] anni, commerciante, con Karin Domini[redacted] Bosco, di 37, impiegata.

VA' PENSIERO

Casale, Palazzo Cova Adaglio ha 90 anni

Il palazzo fu costruito grazie a un lascito da parte dei coniugi Giovanni Cova e Giuseppina Adaglio (ARCHIVIO E. VALENTINI)

Palazzo Cova Adaglio (nel cui cortile in queste settimane si svolge la rassegna estiva di film all'aperto), a Casale Monferrato, per novant'anni [redacted] ospitato un asilo infantile.

Venne edificato nel 1901 [redacted] un'area concessa gratuitamente dal Comune all'Asilo, e la sua costruzione fu finanziata [redacted] patrimonio lasciato all'ente assistenziale da Giovanni Cova [redacted] dalla moglie Giuseppina Adaglio. Il progetto [redacted] nuovo palazzo, dove attualmente ha sede anche lo Ial-Cisl e che ospita anche [redacted] d'arte, venne redatto dall'ingegner Giuseppe Alzona.

Il palazzo Cova Adaglio si affaccia sulla centrale piazza San Francesco, che in passato si chiamava piazza del Popolo e che venne realizzata dopo la demolizione, avvenuta nel 1856, del bastione di Sant'An[redacted] Proprio per la presenza nel secolo [redacted] di quell'opera di difesa, ancora oggi la piazza [redacted] comunemente detta [redacted] Sant'Anna.

[m. fa.]

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenze [redacted] (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.961. (Orario: [redacted] e 17-1)

PER UN AIUTO

[redacted] **Azzurro:** numero verde (1 gettone) (1678) 48.048

[redacted]

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.265
Acqui [redacted] Cr. Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata [redacted] Cr. [redacted] 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.629
[redacted] **Ligure:** Cr. Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
[redacted] Croce Rossa 22.58
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 720.972
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 611.[redacted]
Cerrina: 943.630
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 611.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo S.: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.763
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

CARITAS DIOCESANA

Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 58.309
Tortona: 862.786

ASSISTENZA CONTRO LA DROGA

[redacted] 222.871
42.480/249.814 [redacted] no)
Casale M.to: 79.110 (Alt 76)
Novi Ligure: [redacted] (Centro La Tuara)
Valenza: 954.768 (Com. Tabor)

FARMACIE

Alessandria: *Comunale Marengo*, spalto Marengo (diurna); *Rizzotti*, via Vochieri (diurna e notturna)
Acqui: *Centrale*, corso Italia
Casale: *Freddi*, [redacted]
Novi Ligure: *Balardi*, via Girardengo
Ovada: *Moderna*, via Cairoli
Tortona: *Comunale 1*, corso Don Orione
Valenza: *Centrale*, corso Garibaldi

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: 56.285/342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

TAXI

[redacted]
piazza Libertà, tel. 53.031; stazione ferroviaria, telefono 51.632
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; stazione ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandirola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: agenzia Bottazzi, 65.280
Tortona: stazione Fs, [redacted]
Valenza: ag. Faccaro, 941.692; ag. Tesinato, 953.186

La giovane che si è data fuoco sotto casa soffriva di esaurimento nervoso

Addio lungo quattro pagine

Alla madre, che dal terrazzo della villa ha visto l'auto in fiamme, ha lasciato una lettera per spiegare le ragioni del suo gesto. «Una brava ragazza, ma aveva difficoltà con la gente»

La casa, in frazione Cicengo di Odalengo Grande, in cui abitava Piera Bruna Caramellino, la giovane suicida

Quello che resta della «Y10» in cui si è tolta la vita la giovane disoccupata

ODALENGO GRANDE. Ha versato una tanica di benzina nell'auto, poi è salita sulla vettura, che aveva posteggiato a pochi metri da casa, ha chiuso la portiera ed ha acceso un fiammifero. Piera Bruna Caramellino, 30 anni, di Cicengo di Odalengo Grande, piccolo centro della Val Cerrina tra Casale e Torino, è morta così, tra le fiamme, nella notte tra lunedì e martedì. Tra atroci sofferenze.

Del gesto della giovane si è subito accorta la madre, Ginetta Capista, 65 anni. Richiamata sul terrazzo dalle fiamme, ha visto la «Y10» della figlia avvolta dal fuoco. E' stata proprio la donna, sconvolta, a dare l'allarme. Quando sul posto sono giunti i vigili del fuoco ed i carabinieri, però, per la giovane c'era più nulla da fare.

Piera Bruna Caramellino aveva perso il padre, Natale, nel 1982. Lascia un fratello, Dante, 35 anni, carabiniere, che abita a Roma, e viveva da sola con la madre in una villetta alla periferia del paese. Non aveva un'occupazione fissa. Lavorava saltuariamente a Casale, ma ora anche in rapporti con alcune ditte della Val Cerrina per un impiego in zona. Da tempo soffriva di un grave esaurimento nervoso. Negli ultimi tempi appariva dimagrita, stanca e particolarmente triste.

Prima di uccidersi con il fuoco ha scritto una lunga lettera di commiato alla madre. Quattro pagine fitte fitte, nelle quali, con parole che denotano una mente sconvolta, ha cercato di dare una motivazione plausibile al suo gesto.

La giovane si è procurata lunedì pomeriggio la benzina che le è servita per il rogo. Poi ha tranquillamente cenato con la madre, alla quale era molto legata. Ha trascorso parte della serata con lei, quindi si è ritirata nella propria camera. Qui si è tolta l'orologio, il bracciletto, gli orecchini, depositandoli sul comodino. Poi ha scritto la lettera di addio. Verso l'una ha lasciato la stanza, dicendo alla madre che sarebbe uscita per mettere la macchina in garage.

Invece, Piera Bruna Caramellino con la «Y10» ha raggiunto un prato ad un'ottantina di metri dalla villetta. Poi, con freddo determinazione, si è data fuoco.

La madre, dopo aver dato l'allarme raggiungendo la vicina abitazione di alcuni parenti, è stata colta da malore. E' stato necessario l'intervento di un medico.

I resti della sfortunata giovane sono stati trasferiti nella camera mortuaria di Vallostura di Odalengo, a disposizione della magistratura. Probabilmente verrà ordinata l'autopsia.

Il suicidio della giovane ha sconvolto la Val Cerrina. «E' una tragedia che non colpisce solo una famiglia, ma l'intero paese», commenta Luigi Laurella, sindaco di Odalengo Grande. «Piera Bruna - aggiunge Roberto Novello, titolare del ristorante Contadin cortese di Cicengo - aveva lavorato saltuariamente per me. Era una brava ragazza e mi aveva fatto un'ottima impressione. Le avevo detto che in qualunque momento avrebbe potuto lavorare con me stabilmente, ma mi aveva risposto di essere stanca, debilitata. E di essere in difficoltà nei rapporti con la gente».

La giovane aveva una sorella gemella, Gabriella Anna. Il 5 maggio 1980, a 19 anni, questa aveva perso la vita per una scarica elettrica proveniente dal phon, mentre si asciugava i capelli nel bagno di casa. «La perdita della sorella, e poi la morte prematura del padre - commentano alcuni amici -, avevano segnato profondamente Piera Bruna».

Mario Ginepero

Ha rischiato di trasformarsi in tragedia una vacanza in Kenya

Morti e feriti al safari

In ospedale due coppie di Asti e un'impiegata di Biella che viaggiavano su un pulmino che si è ribaltato. Oggi rientro in Italia su un aereo ambulanza

Le due coppie di astigiani feriti nell'incidente. A sinistra Matilde Gatta e Francesco Palmesino; Corrado Nela e Paola Bossi

NAIROBI. Erano partiti, in quattro, per una vacanza esotica e avventurosa. La meta, il Kenya, Nairobi punto di partenza e i safari divertimento. Nei pressi di Nairobi un incidente al pulmino sul quale viaggiavano ha rovinato però la loro vacanza: Corrado Nela, giovane commercialista astigiano, lo studio è in via Hope, la moglie Paola Bossi, 30 anni, laureata in economia e commercio, insegnante di matematica nella scuola media di San Damiano, Francesco Palmesino, 33 anni, nipote del titolare della ditta di confezioni e tessuti «Palmura» Volta ad Asti e la moglie, Matilde Gatta, maestra elementare a Berzano San Pietro, sono stati feriti. Con loro viaggiavano altre 14 persone. Un'altra piemontese è stata ferita, Paola Minuzzo di Biella.

Le loro condizioni non destano comunque particolari preoccupazioni.

«Ho parlato al telefono con mia figlia - racconta la mamma di Matilde Gatta - Mi ha detto che sta bene, di non preoccuparmi. Di più ha aggiunto. Mi spiegherà tutto al mio arrivo».

Le due coppie astigiane e Paola Minuzzo, la biellese che viaggiava sul pulmino con loro, stavano partecipando ad un safari organizzato dalla Grandi Viaggi di Roma. Paola Minuzzo, 30 anni, vive sola a Biella in via Cossa 6. E' impiegata nello stabilimento tessile «Ormezzano». Una ragazza molto sportiva, che ama viaggiare.

L'incidente che ha coinvolto i cinque piemontesi è avvenuto il 9 agosto, mentre il pulmino sul quale viaggiavano diciassette turisti percorreva una pista piuttosto impervia nella zona di Marsabit, nel nord del Kenya. Dovevano raggiungere il lago Turkana e poi visitare la riserva Masai.

Pare che l'autista sia riuscito ad inserire la marcia perdendo il controllo del mezzo dopo pochi metri. Sono stati soccorsi da altri gruppi di turisti che hanno messo in funzione un ponte radio per la richiesta di aiuti. I feriti sono stati trasportati da aerei privati all'ospedale di Nairobi.

Ieri mattina un attrezzato per il trasporto feriti, noleggiato dall'Europe assistance, società di assistenza internazionale, che ha curato le modalità del rimpatrio dei turisti, è partito dalla Malpensa alla volta della capitale del Kenya.

Soltanto per Corrado Nela i medici hanno deciso il ritorno in barella. Arrivano questa mattina alle 10,30 all'aeroporto della Malpensa. Tre ambulanze della Croce Verde li trasferiranno quindi ad Asti.

Corrado Nela e Paola Bossi vivono in frazione Valmanera 55, Francesco Palmesino e Matilde Gatta abitano ad Asti in via Fontana 9. Erano partiti dall'aeroporto di Milano Linate il 3 agosto. Il rientro era previsto il 26.

Un viaggio organizzato da tempo, il primo tutti insieme anche se i quattro giovani erano amici dai tempi della scuola.

Francesco Palmesino e Matilde Gatta viaggiavano molto. L'anno scorso sono andati in occasione del viaggio di nozze ad Hong Kong e alle Maldive. Gli anni passati erano stati nello Yemen, negli Stati Uniti e in Marocco. Amavano i viaggi avventurosi. Quest'anno avevano «trascinato» con loro anche i due amici.

Un altro incidente è avvenuto in questi giorni in Kenya e ha visto coinvolti ancora turisti italiani. Il bilancio però è più grave: una donna è morta. Si tratta di Franca Soncini residente a Reggio Emilia.

Antonella Torra

EDILFORM ARTESINA

A 30' DAL CASELLO AUTOSTR. DI MONDOVÌ

1300 - 2100

Artesina, nel cuore delle Alpi Marittime, nel cuore della natura. Un susseguirsi di stagioni e colori in uno scenario meraviglioso, forse tra i più belli dell'Arco Alpino. Un paradiso raggiungibile facilmente da diversi importanti località quali Asti, Alessandria, Cuneo, Torino, Genova, Savona e Imperia, con la possibilità dunque di alternare alla montagna un piacevole soggiorno nelle riviere liguri. Nei mesi estivi goditi il relax, il tennis, l'alpinismo, l'escursionismo, la pesca, la coltivazione dell'orto, ecc... L'inverno poi è generoso con nevicate abbondanti con oltre 80 km. di piste per lo sci, per principianti e campioni, servite da moderni impianti di risalita. Godi tutto l'anno la tua casa.

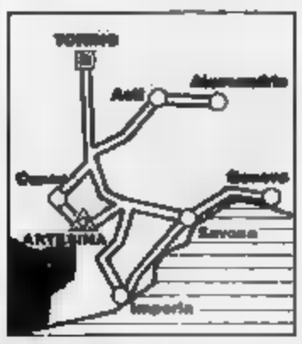
sotto il cielo che vuoi tu

CON LA FORMULA EDILFORM PUOI AVERE SUBITO IL TUO APPARTAMENTO IN UNA STAZIONE ESTIVA INVERNALE DI PRESTIGIO POCO LONTANA DA CASA TUA

Tipo A
MONOLOCALE 4 p.i. sogg./ pranzo, vano cottura attrezzato con frigo, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 18.000.000 entro 90 gg.
L. 25.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 2.250.000
L. 11.000.000 in 24 rate mensili da L. 458.000
L. 54.000.000

Tipo B
MONOLOCALE SUPER 5 p.i. - ARREDATO - ingresso con vano per letto castello, sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 21.000.000 entro 90 gg.
L. 25.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 2.250.000
L. 14.000.000 in 24 rate mensili da L. 585.000
L. 60.000.000

Tipo C
BILOCALE 6 p.i. arredato - ingresso, sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, camera, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 29.000.000 entro 90 gg.
L. 35.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 3.150.000
L. 20.000.000 in rate mensili da L. 830.000
L. 84.000.000



Parcheggio privato.
Alloggio custode. Locale ski-box armadio corridoio - allaccio ENEL compresi nel prezzo.
Iva 4%. Altri tipi di alloggi - tutti pronti per la consegna.
Altre forme di pagamento tutte senza cambiali.
(L'arredamento comprende mobili, lucl, tende, box doccia).

EDILFORM ARTESINA

ARTESINA - Frabosa Sottana (CN) - Tel. 0174/334106-334175
INFORMAZIONI Sede: EDILFORM SAVONA - Via Don Minzoni, 2 - tel. 019/801805-805893

I particolari della vicenda nella quale è implicato il brigadiere dei carabinieri

Nei guai per 40 pistole ereditate

Il sottufficiale, comandante della stazione di Millesimo, è agli arresti domiciliari ad Acqui nella casa di famiglia. Le armi erano del padre. Ma l'inchiesta si estende al traffico di droga

SAVONA. Ieri pomeriggio per circa un'ora [redacted] mezzo il sostituto procuratore Alberto Landolfi ha interrogato il brigadiere dei carabinieri Igino Foi. Il sottufficiale, comandante la stazione [redacted] Millesimo ma da qualche tempo distaccato a Genova per servizio, [redacted] accompagnato dai suoi legali Umberto Cavallo e Livio Brignano. Era stato [redacted] arrestato sabato pomeriggio a Genova e poi posto agli arresti domiciliari nell'abitazione della famiglia ad Acqui.

E' stato, quello di ieri pomeriggio, [redacted] secondo interrogatorio di Foi da parte del magistrato. Domenica mattina l'uomo era già [redacted] sentito [redacted] Landolfi. L'accusa sarebbe [redacted] detenzione illegale [redacted] circa 40 pistole, [redacted] considerate armi da guerra. Farebbero parte della collezione che Foi ha ereditato lo scorso anno dal padre Carlo. [redacted] brigadiere appariva abbastanza sereno dopo l'interrogatorio. Il magistrato non fatto commenti. Essenziale anche l'intervento dei legali. Ha spiegato Livio Brignano: «Non ci sono preoccupazioni particolari. Il nostro cliente si [redacted] spiegato [redacted] il giudice [redacted] resta in attesa delle decisioni che saranno prese [redacted] confronti. E' certo che tra pochi giorni presenteremo istanza di libertà provvisoria».

Nulla da temere quindi per il sottufficiale, almeno secondo i suoi legali. Resterebbe difficile da capire a questo punto perchè il magistrato abbia confermato la decisione di mantenere Foi agli arresti domiciliari, [redacted] dall'interrogatorio fossero venuti tutti i chiarimenti necessari.

Dalla fine di giugno, dopo l'arresto dei tre componenti della famiglia Peluffo a Tovo [redacted] Giacomo, si fanno accertamenti in merito a un grosso traffico d'armi scoperto in quella operazione. Ci sarebbe[redacted] punti di contatto tra l'arresto di Foi e la vicenda sulla quale [redacted] magistratura savonese ha già raccolto molto materiale? Una risposta difficile, non giustificata dall'accusa [redacted] la quale Igino Foi è [redacted] arrestato, ma che sembra trovare alcune indirette conferme.

Dopo l'operazione contro i trafficanti di armi in Riviera, i carabinieri di Altare, Carcare e Cairo in collaborazione con il nucleo operativo di Savona hanno arrestato tre persone in Val Bormida in rapida successione per traffico di stupefacenti. Sono il rappresentante di commercio Claudio Giacchello [redacted] Cosseria, l'imprenditore Angelo Genta [redacted] Osiglia e il dipendente dell'Enel Enzo Castello, di Millesimo.

Non è più un mistero che dopo questi arresti gli accertamenti si sarebbero allargati a possibili contatti fra i trafficanti di droga [redacted] quelli di armi in Val Bormida come in Riviera e a rapporti tra l'attività di queste organizzazioni e alcuni episodi di delinquenza [redacted]ne.

Si cercherebbero contatti cioè tra rapine e attentati avvenuti negli ultimi anni nel Savonese, in particolare nell'entroterra, e l'attività di alcuni degli arrestati per traffico di droga. Una teorema difficile da comprendere, ma che potrebbe apparire meno complicato del previsto per gli inquirenti. Il riserbo nel quale operano da mesi sarebbe la conferma migliore che le indagini avrebbero g[redacted] trovato molti e significativi riscontri nelle prove e nelle testimonianze raccolte.

Ora l'arresto di Foi. Il riserbo in questi casi è [redacted] più [redacted] e il giudice Landolfi ha deciso di non commentare in nessun modo la vicenda.

L'arresto di un brigadiere dei carabinieri, due suoi interrogatori in quattro giorni, il mantenimento degli arresti domiciliari parrebbero decisamente eccessivi se non si [redacted] davvero di scacare più a fondo nella vicenda. Voci di possibili connessioni fra trafficanti di droga [redacted] smercio di armi non sono una novità. Più volte negli ultimi mesi la voce [redacted] circolata con forza, in Riviera [redacted] in Val Bormida.

Probabilmente l'arresto di Igino Foi rappresenta solo un aspetto di un'inchiesta a più ampio raggio, che potrebbe esplodere nei prossimi giorni in maggiori [redacted] clamorosi sviluppi. Non [redacted] escluso che altre persone possano essere coinvolte in una vicenda che non sembra essersi conclusa con il fermo [redacted] delle famiglia Peluffo [redacted] Tovo S. Giacomo e con il sequestro di un ingente quantitativo [redacted] armi.

Enrico [redacted]

LE ARMI, [redacted] DI [redacted]

MILLESIMO. L'arresto e l'interrogatorio di Igino Foi, brigadiere dei carabinieri, non ha destato impressione [redacted] sorpresa solo [redacted] Millesimo, dove comanda la stazione dei carabinieri [redacted] a Cairo, dove ha prestato servizio. Anche ad Acqui, città da cui ha origine la famiglia, l'arresto [redacted] sottufficiale [redacted] stato commentato con grande stupore.

Igino Foi [redacted] figlio di Carlo, deceduto lo scorso anno, conosciuto [redacted] stimato [redacted] tutto l'Alessandrino. Ha prestato servizio anche in provincia [redacted] Alessandria, poi a metà degli anni '80 il trasferimento nel Savonese. Dal padre [redacted] ereditato la passione per la raccolta delle [redacted] e una grossa collezione [redacted] armi di [redacted] i generi, in particolare pistole, alla sua morte.

Carlo Foi e[redacted] uno di quei personaggi che la gente non può fare [redacted] meno di apprezzare e conoscere. Era entrato nei [redacted]igili del fuoco e si era distinto in [redacted] di grande coraggio [redacted] sprezzo del pericolo, salvando [redacted] Foi il passaggio alla Croce Rossa. Era diventato [redacted] dante dei militi di Acqui, era sempre tra i primi a offrire la sua opera. Tra l'altro [redacted] fat[redacted] parte delle squadre impiegate a Firenze nell'alluvione negli anni '60.

Igino era entrati nei carabinieri come militare di leva [redacted] poi aveva continuato la carriera come effettivo. Un sottufficiale giovane e brillante, che ha saputo subito inserirsi bene nella vita dei paesi dove era in servizio. Ha [redacted] Millesimo [redacted] a Cairo molti amici e conoscenti.

Adesso pare scivolato sulla buccia di b[redacted] 40 pistole detenute irregolarmente. Lui [redacted] ha come il padre una grossa competenza in fatto di [redacted]. Pare strano che abbia commesso tale leggerezza.

IN [redacted]

VALENZA

Entra in farmacia [redacted] ruba [redacted] mila lire dalla cassa

Furto nella farmacia Raselli (ex Viganò) di via Cavour, 68 [redacted] Valen[redacted]. Un malvivente è entrato nel locale e, approfittando del fatto che la dottoressa Maria Emilia Raselli [redacted] l'aiuto farmacista si trovavano nel retro [redacted] negozio, si è impossessato [redacted] circa 700 mila lire in contanti, custodite in una delle due casse, rimasta aperta. Il ladro si è poi allontanato, prima che la titolare della farmacia [redacted] accorgesse [redacted] furto. Maria Emilia Raselli ha presentato denuncia.

CASSI[redacted]

Con [redacted] ciclomotore contro un'auto, grave un anziano

Incidente stradale [redacted] Bandita di Cassinelle: si sono scontrati [redacted] Golf condotta da Antonello Ara, 19 anni, di Genova, e il ciclomotore di Gio Batta Ravera, 73 anni, di Borgo Colla di Bandita. E' accaduto in una doppia curva. Ravera, ricoverato all'ospedale di Alessandria, ha riportato una serie di fratture. Dovrebbe guarire in due mesi.

OVADA

Si infortuna lavorando con una sega circolare

Lavorando [redacted] sega circolare, Pietro Piccardo, 60 anni, [redacted] Campoligure, si è ferito seriamente [redacted] mano destra. E' [redacted] medicato al pronto soccorso dell'ospedale di Ovada. Guarirà in [redacted] mese.

[redacted] LIGURE

Superata l'emergenza per il ferro nell'acquedotto

E' [redacted] normalità [redacted] Novi l'approvvigionamento idrico della zona compresa tra via Gavi, strada Roccasparviera, strada dei Cristiani [redacted] Antica Genova. Nelle scorse settimane, il sindaco ave[redacted] ordinato il divieto dell'uso potabile alimentare dell'acqua per la presenza [redacted] di ferro. Ora l'emergenza è rientrata.

[redacted]

Finisce fuori strada l'autocarro dei vigili [redacted] fuoco

Per evitare [redacted] tamponare un'auto, all'incrocio [redacted] Pozzo Sant'Evasio, [redacted] autocarro dei vigili del fuoco, diretto a Ponzano per un principio d'incendio, è finito fuori strada. Illeso il conducente Giacomo Casciotta e il vigile Luciano Capra, mentre un loro collega [redacted] riportato contusioni giudicate guaribili in una decina di giorni.

BASA[redacted]

Ritrovato dai carabinieri [redacted] camion rubato

E' stato ritrovato [redacted] Basaluzzo, in via Fresonara, un camion «Fiat Iveco 40 [redacted] rubato in Lombardia. I carabinieri di Capriata [redacted] hanno accertato alcun danno all'autocarro che appartiene alla ditta «Cos Edil» di Martinengo (Bergamo). La denuncia del furto [redacted] stata presentata dai proprietari del camion a Milano.

INCENDI [redacted] CATENA [redacted]

TORTONA. Incendi a raffica ieri nel Tortonese, a causa [redacted] un rogo di sterpaglie divampato nel pomeriggio lungo i binari [redacted] ferrovia nel tratto compreso tra Carbonara Scrivia e Cassano Spinola.

A Carbonara le fiamme si [redacted]no estese all'autocarrozzeria «R.a.l.» di Luigina Papapietro, in corso Genova 9, di fianco alla ferrovia. Nelle vicinanze, un complesso di capannoni che comprende anche un'officina meccanica e un deposito.

Le fiamme hanno danneggiato un furgone «Ford Transit» che si trovava all'interno di uno dei locali. Hanno subito danni anche una roulotte e un furgone, alcuni motori, e attrezzature, oltre ai vetri e ai muri degli edifici. Secondo una prima [redacted] i danni ammonterebbero a circa tre milioni.

Secondo i primi accertamenti, l'incendio di sterpaglie lungo i binari della ferrovia sarebbe stato [redacted] dalle scintille lasciate dai treni in transito. Alimentate dal vento, le fiamme si [redacted] propagate per diversi chilometri, [redacted]do una quindicina di incendi che hanno interessato a tratti i campi lungo la linea che collega Carbonara Scrivia, Villalvernia e Cassano Spinola.

A Castellaro Ponzano [redacted] bruciata la siepe lungo la ferrovia; a Carbonara, alla cascina Mulino, le fiamme si [redacted] un portico [redacted] agricola, causando danni per sette milioni. I treni comunque non hanno subito ritardi né rallentamenti.

Sempre nella giornata di ieri altri incendi di sterpaglie [redacted] divampati nel Tortonese.

A Montale Celli di Costa Vescovato il rogo [redacted] divampato in un campo dietro il cimitero ed è bruciata anche una siepe. I vigili del fuoco di Tortona hanno dovuto lavorare per oltre due [redacted] per spegnere le fiamme: i danni ammontano a circa mezzo milione.

A Casalnoceto, in via Volpedo 16, un contadino stava bruciando sterpaglie, quando il fuoco [redacted] improvvisamente propagato, creando allarme nella zona. E' bruciato un pescheto [redacted] filare di vigna per un danno complessivo di circa [redacted] mila lire.

[redacted] Spigno Monferrato i vigili del fuoco di Acqui sono intervenuti per spegnere un incendio, [redacted] non grosse proporzioni, in località Cabannotti della frazione collinare di Turpino. Infine l'incendio di un boschetto [redacted] Francavilla Bisio ha minacciato due cascine e stava per estendersi fino alla riva del torrente Lemme, dove in quel momento c'era [redacted] gruppo di bagnanti. Le fiamme sono state domate dai vigili [redacted] fuoco di Novi Ligure.

Un altro episodio di violenza la scorsa notte in una città semideserta per le vacanze estive

Teppisti scatenati, paura a Valenza

Questa volta è stato preso di mira [redacted] negozio di elettrodomestici: spaccata la vetrina, rubati numerosi oggetti. L'arrivo dei carabinieri ha però messo in fuga i ladri, che hanno abbandonato la refurtiva. Gli assalti alla sede dc e al mercato coperto

VALENZA. Spaccata nella notte [redacted] ai danni di un negozio del centro: rotto il vetro, i ladri sono riusciti [redacted] impadronirsi di parte della merce ma, tallonati da vicino, l'hanno poi abbandonata poco lontano. Con tutta probabilità, si tratta della stessa banda di teppisti che ha visitato la sede [redacted] dc in [redacted] Cavallotti 26 e [redacted] mercato coperto comunale di [redacted] Lega Lombarda, abbandonandosi ad atti di vandalismo.

[redacted] volta, obiettivo del commando che da qualche tempo costituisce l'incubo dei valenzani è il negozio di elettrodomestici di Gino Ghietti, in via Mazzini 37, a due passi da corso Garibaldi. I malviventi hanno agito [redacted] le 3, quando la città [redacted] addormentata, sbagliando [redacted] però i calcoli sui tempi di reazione della gente. Usando forse un crick, hanno sfondato la vetrina dell'elettricista, cominciando [redacted] svuotarla della [redacted] esposta: telecamere, videoregistratori, autoradio. I colpi per far cedere il vetro, però, avevano svegliato i pochi inquilini [redacted] palazzo rimasti: qualcuno si è affacciato, [redacted] notato l'andirivieni e ha telefonato ai carabinieri. I militari sono giunti subito ed è cominciata la caccia nelle vie cittadine. Una parte del malloppo non era lontana: qualche tempo dopo, una telecamera è stata ritrovata abbandonata in viale Vittorio Veneto, nel tratto che fiancheggia i giardini pubblici, nell'ombra complice delle piante. Dei ladri però, nessuna traccia: favoriti dal buio, sono riusciti a sparire.

«Mi sono affacciato con qualche minuto di ritardo [redacted] non sono riuscito [redacted] vederli - racconta il geometra Ezio Pochettino, che abita nello stesso palazzo - qualcuno invece li ha intravisti». Si parla [redacted] due-tre giovani e la descrizione sommaria, resa dai testi, collimerebbe con quella fornita dai posteggiatori del mercato coperto, visitato nei giorni scorsi da ladri vandali. Si tratterebbe quindi della [redacted] banda che non bada a mezzi pur di riuscire nel proprio scopo. E non solo: quando il bottino è deludente, [redacted] abbandona a gesti di puro vandalismo [redacted] lasciando cadere sul pavimento i registratori [redacted] e fracassando oggetti [redacted] suppellettili. Ne sanno qualcosa i dirigenti della democrazia cistiana, che recentemente si sono visti devastare il locale adibito a bar. Una situazione pesante che ne[redacted]ita di provvedimenti.

«Anche lo scorso anno - ricordano i valenzani - l'estate era [redacted] caratterizzata da una ondata di furti ma allora perlome[redacted] c'erano stati atti [redacted] vandalismo». A ricevere le poco gradite «visite», [redacted] stati numerosi appartamenti privati ma soprattutto i locali pub[redacted]: il bar Stella [redacted] via Nebbia, ad esempio, [redacted] stato[redacted] tre volte in 15 giorni. L'obiettivo primario erano i contanti, [redacted] gli oggetti costosi ma ingombranti venivano ignorati.

[redacted] comportamenti tipici dei tossicodipendenti - si com[redacted] le forze dell'ordine - vogliono del denaro subito, [redacted] ricorrere ad intermediari e ricettatori. Assicurare questi individui alla giustizia non è facile perchè bisogna prenderli sul fatto».

In relazione alla spaccata di [redacted] Mazzini, [redacted] stato fermato un giovane che si sospetta facesse parte della banda: era però a mani [redacted], forse si era già sbarazzato della refurtiva.

«Il [redacted] servizio di pattugliamento della città è continuo durante il giorno e si [redacted] soltanto all'1,30 [redacted] notte - puntualizzano al [redacted]rpo di polizia municipale - i casi [redacted] teppismo sono purtroppo frequenti. Ieri, siamo riusciti ad evitare un furto in una edicola, [redacted] i colpevoli sono riusciti a fuggire».

Rodolfo Castellaro

Il Consorzio turistico ovadese propone da oggi, con due itinerari, una serie di visite ai castelli

Viaggio in cerca del fantasma di suor Costanza

Tra le curiosità storiche c'è anche la casa del boia di Tagliolo

OVADA. L'Alto Monferrato fu, nei tempi passati, una zona d'aspra contesa, di colpi di mano; molte potenze qui si scontrarono con alterne fortune, dai Marchesi del Monferrato al Ducato di Milano, dagli Stati Sabaudi alla Repubblica Genove[redacted] che, proprio al di qua dell'Appennino, pose le sue avanzate difese.

In [redacted] zona di così frequenti fatti d'armi, di conquiste, [redacted] potevano non abbondare i castelli che, [redacted] oggi, dominano pressoché ogni altura dell'Alto Monferrato e costituisco[redacted] un patrimonio prezioso, [redacted] grande interesse artistico [redacted], offrendo [redacted] turista, con l'amenità del paesaggio, [redacted] quadro di particolare interesse che merita di [redacted] conosciuto e studiato.

Anche se ora tutti i castelli sono di proprietà privata e possono essere ammirati soltanto dall'esterno, il «Consorzio Turistico tra i Comuni dell'Ovadese» ripropone anche quest'anno la singolare iniziativa del giro «Visita [redacted] borghi e castelli». Da oggi ogni mercoledì fino al 18 settembre, i turisti possono avere a disposizione gratuitamente un pullman modernissimo per visitare i luoghi più suggestivi della zona.

Per facilitare i turisti, sono stati predisposti [redacted] itinerari alternativi. Il primo che si svolgerà oggi, il 28 agosto e l'11 settembre porta a Lerma dove, sulla rocca a strapiombo [redacted] torrente Piota, si presenta gigantesco il castello degli Spinola con la sua torre cilindrica, ricostruito nel 1499. Più avanti, appollaiato in una zona bosco[redacted] incontra quello di Casaleggio Boiro. E' ritenuto il più antico della zona e la sua data di nascita risale al '900-1000, come testimoniano i bassorilievi originali posti all'ingresso. Anni fa il regista Sandro Bolchi lo utilizzò come castello dell'Innominato per i «Promessi Sposi» televisivi. Viene poi [redacted] quindi Montaldeo, dove il castello può essere visi[redacted] anche all'interno. Ancora oggi di proprietà dei Doria, il maniero è legato anche [redacted] ricordi di atroci [redacted]tti, come quello della rivolta popolare [redacted] 1528, causata dai Trotti, che li portò [redacted] essere uccisi e gettati [redacted] pozzo dai sudditi.

Con la storia travagliata [redacted] sanguinosa di cui il castello [redacted] ricco, resta anche la leggenda di un fantasma, quello di Suor Costanza Gentile che rapita, a quanto si dice, dal Monastero di San Leonardo, [redacted] Clemente Doria, morì di parto nel castello e continuerebbe [redacted] aggirarsi, a distanza di secoli, nelle stanze deserte quando tutto è silenzio e buio.

A Tagliolo Monferrato, oltre [redacted] castello, è prevista una breve sosta nella magnifica cantina dei Pinelli-Gentile. Qui, nel vecchio borgo, si possono riscoprire vere testimonianze del passato [redacted] la casa del «boia», sulla cui facciata primeggiano ancora dei grossi speroni che un tempo servivano per legarvi le corde del cappio. Qui vi fu la sede di una Corte d'Appello, tanto che ancora oggi è uso dire di fronte ad un fatto senza soluzione [redacted] «andare [redacted] appellarsi a Tagliolo».

Il secondo itinerario, previsto per il 21 agosto, il 4 [redacted] il 18 settembre, comprende Silvano d'Orba, Castelletto d'Orba fino a San Cristoforo ed una puntata [redacted] Rocca Grimalda.

La partenza del pullman è prevista dalla stazione centrale alle 14,30, in coincidenza con l'arrivo dei treni. Per le prenotazione occorre rivolgersi al Consorzio Turistico (tel. 0143-822892).

Renzo Bottero

[redacted] e vini. A Tagliolo anche una visita alle cantine Pinelli-Gentile

ECONOMICI

[redacted] a chi ritroaccia 2 cani smarriti sabato 3 in Lu Monferrato. Maschio Pastore Tedesco, Setter bianco e nero femmina. Tel. 0131 741 219.

[redacted] publikompass

AVIS

ALESSANDRIA - Via Venezia [redacted] Ospedale Civile - Tel. 3081

Una guida ai principali appuntamenti provincia per provincia e in Valle d'Aosta

Ferragosto, buon divertimento

Esibizione in quota, a Chiusa Pesio, per l'orchestra cuneese «Bruni»; torna la grande lirica a Mombaruzzo, nell'Astigiano. Festival di «fisa» in Valsesia, danze e balli in montagna

CHIUSA PESIO
Concerto al rifugio

Domani alle 12, al rifugio «Garelli», nell'alta Val Pesio, si terrà l'undicesimo concerto di Ferragosto del Complesso orchestrale «Bruni» di Cuneo. Diretto dal mestro Giovanni Mosca, l'orchestra eseguirà brani di Mozart, Rossini, Verdi e Bellini. L'appuntamento mantiene vivo il connubio natura-musica che il gruppo orchestrale ha eletto a suo emblema. Agli strumenti si affiancheranno le voci di grandi solisti, come Angela Venturino (soprano), Carlo Bortoli (basso) e Gianmario Bonino (suonerà il trombino barocco). Il complesso «Bruni» è stato fondato nel dal maestro Giovanni Mosca che ne è il direttore. Al suo attivo ha ben concerti. Dopo il tradizionale appuntamento al rifugio, il Complesso sarà nuovamente di scena sabato alle 21,15, nella chiesa parrocchiale di Limone, per l'appuntamento conclusivo della diciannovesima «Estate musicale».

LISIO
Palcoscenico rock

Per la sesta edizione di «Quelli della birra» venerdì, sabato e domenica, nel campo sportivo del centro cuneese, si esibiranno sette gruppi rock: i «Crystal Jack» di Genova; gli «Step & the red house» di Torino, i «Crewdaddy» di e, la «Road house blues band» della Valbormida; i «Blues» e «Marlene Kuntz» di Cuneo e, per finire i «Der Tod», di Garessio. I concerti s'inizieranno alle 20,40. L'ingresso è libero.

[illegible]
Voce e pianoforte

Stasera nell'Astigiano è in programma appuntamento la musica classica. Saranno il tenore Leone Zavanone e il pianista Paolo Gazzano a esibirsi, a partire dalle 21, in piazza Matteotti. Proporranno arie tratte da opere liriche e dal repertorio cameristico. Tra gli autori in programma Verdi, Puccini, Donizetti, Francesco Paolo Tosti, Bixio, De Curtis e altri ancora.

MONASTERO BORMIDA
Musica accanto al falò

Questa sera la valle Bormida si «accenderà» grazie ai tradizionali falò. E' una tradizione antica, legata al rito della fertilità e del ringraziamento per il raccolto, che sopravvive come propiziatrice di buona sorte. Punti di riferimento sono località caratteristiche della Langa, Cassinasco, Vesime, Monastero Bormida e Santo Stefano Belbo. In numerosi punti, oltre al fuoco, si «accenderanno» altre iniziative: distribuzione di dolci tipici, concerti di musica tradizionale, gli strumenti semplici della tradizione contadina, la chitarra, l'organetto e canti dedicati alla ricorrenza.

TANGHI E MAZURKE: IN PISTA CHI AMA IL FOLK

VARALLO
Galà di fisarmonica

Fisarmonica superstar domani sera in Valsesia. Non c'è valle che non stia proponendo appuntamenti con dilettanti allo sbaraglio, giochi popolari, musica classica, più tipici. Ma il concerto da perdere è il gran galà di Varallo. Alle frazione di Cervarolo, la «regina» della valle è senz'altro lei, la fisarmonica, strumento classico di valzer, tanghi e mazurke. Alle 21 si esibirà il virtuoso del mantice Giuseppe Avogadro. E oltre al concerto si potrà ballare fino alle ore piccole. Ad anticipare «Piemontesina» e «Rosamunda» sarà allestita, prima che il sole tramonti, gigantesca tombola premi adatti all'occasione.

CASTELNUOVO D. BOSCO
«Piemonte in piazza»

Appuntamento nell'Astigiano, stasera, con la semifinale di «Piemonte in piazza», dedicata alla canzone tradizionale, che ha animato le sere di località piemontesi. Per chi la semplicità e l'allegria della musica popolare, e per chi vuole ritrovare le radici in un momento di distensione feriale, questa è una delle occasioni più indicate. La serata si preannuncia densa: a partire dalle 21 sul palco si avvicenderanno alcuni dei protagonisti della canzone piemontese. Ci saranno Flipot e Rosina, «Gli amici», «I bragheis», Martin, Romano e Pinuccio, «I giruscle» e il torinese Roberto Balocco, con le sue «canson d'la piola». Il tutto sarà accompagnato dall'orchestra «Condove music» circa componenti. Presentatore sarà Umberto Clivio. La votazione sarà affidata ad una giuria di spettatori che sarà sorteggiata all'inizio della serata.

AOSTA
Guide alpine in festa

Come vuole la tradizione, il agosto è dedicato alle guide alpine, che festeggiano la loro giornata nelle varie località turistiche della Valle d'Aosta con danze, balli, dimostrazioni di scalate su roccia naturale e di interventi di pronto A Cogne, in frazione Lillaz, la festa delle guide alpine avrà inizio alle e le dimostrazioni. Nel pomeriggio, a partire dalle 16, verranno offerti voli turistici in elicottero, da prenotarsi all'Azienda di soggiorno. L'appuntamento per la giornata dei «maestri della montagna» è anche a Champoluc (dove il ritrovo è stato fissato per le al campo sportivo), a Saint-Oyen, in località Flassin, a Valtournenche (guide alpine del Cervino, maestri di sci del Cervino e di Valtournenche) e a Grassoney. Nel pomeriggio di Ferragosto anche le guide di La Thuile e Courmayeur si esibiranno in dimostrazioni nelle palestre di roccia dell'Alta Valle. Ogni incontro sarà accompagnato da musica e spettacoli.

SAINT-VINCENT
Ballo all'aperto

E finire il ballo. A Saint-Vincent, in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, a partire dalle 21, danzante l'orchestra «Cigliano Big Band». Conclusione musicale per la Festa di Valtournenche, dove giovedì sera balla il liscio, al campo giochi in località Cretaz. A Champoluc, al teatro tenda, la serata di Ferragosto è dedicata alla musica revival: rock and roll, boogie e twist. Un altro appuntamento musicale per la Val d'Ayas si terrà a Brusson, dove, a partire dalle 21, suonerà la Fisaorchestra Valle d'Aosta.

TICINO
Cabaret all'«Osteria»

Cabaret no-stop è la proposta dell'«Osteria del Tugnella»: lui, Tugnella, al Armando Russo, simpatico operaio della fonderia, con calzoni arrotolati e berretto rovesciato, ha dato vita sul lago Maggiore, con Piero Quadri, del trio comico «I Legnanesi», a questo locale informale, frequentato degli artisti che hanno fatto la storia della comicità milanese. Da «I Legnanesi» appunto, al trio «Fiebre fiale e coca», ai «Fichi d'india», cresciuti al «Derby» e negli altri santuari delle risata lombarda: tutti approdati qui, tra i tavoli in legno, il dehors estivo e i canti da osteria.

A Ferragosto, nel locale di via Sempione 5 si ride. E soluzione di continuità. A partire da mezzogiorno, infatti, i comici alterneranno nello spazio loro riservato e daranno vita ad uno spettacolo a misura di pubblico, con intervalli di musica, rigorosamente da osteria, oppure revival brani Anni Sessanta. Il locale proporrà a mezzogiorno un ricco buffet; la sera arriveranno invece ai tavoli piatti della cucina internazionale e specialità esotiche. L'ingresso agli spettacoli è libero. Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 0331/920.498.

E' IL MOMENTO DELLE «MISS»

Il Ferragosto in provincia di Vercelli è appannaggio delle belle e delle bellissime. Le ragazze disposte a presentarsi sul palco e sfilare, per guadagnarsi i galloni miss, potranno trovare, sul percorso festaiolo di domani numerose sioni.

In Valsesia, alla discoteca «Igloo» di **Varallo**, è in programma la selezione regionale per il concorso «Miss Italia». La pista del dancing sulla statale per Alagna è uno degli ultimi appuntamenti manifestazione prima delle «finalinee» di Castrocaro Terme e della passerella di settembre, a Salsomaggiore, dove patron Enzo Mirigliani incoronerà la nuova vincitrice.

Sempre nel valsesiano, per chi si sposta in piazza Garibaldi, è in palio un diverso «scettro stagionale»: al dei ritmi dell'orchestra «Il quadrifoglio» verrà infatti scelta colei che indosserà la fascia «Lady Agosto in piazza».

A **Viverone**, invece, nel giardino dell'Albergo del Lago, durante la serata danzante con l'orchestra «Silver Star», verrà eletta «Miss Viverone 1991». Alle piscine **Salasco** proclamata non soltanto la «miss», ma giuria al femminile sceglierà anche il «mister» della stagione. **[g. ba.]**

JAZZ, ROCK, CLASSICA: UNA SERATA DI TROPPO

TRIVERO
Concerto di chitarra

Questa ultimo appuntamento con le «Vacanze chitarristiche»: in programma Santuario della Brughiera, alla frazione Bulliana di Trivero (Vercelli). In scena alle 21,15 il musicista Fabrizio Fusco.

GRAGLIA
Danze notte

Nel Comune del Biellese si danza con la veglia della vigilia di Ferragosto: la serata si svolge nel padiglione delle manifestazioni della pro loco Graglia-Santuario. Ai presenti, distribuzione di carne alla griglia. L'avvio dei balli è alle 21,30.

CAVAGLIA'
Per i giovani, il «Max Duo»

Per la «Festa dei giovani», stasera sono in concerto Massimo Tempia e Massimo Serra, cioè Duo». Il repertorio che propongono è il meglio del jazz fusion. L'inizio dello spettacolo è alle 21.

BELFORTE MONFERRATO
Musiche da film

Nella località dell'Ovadese il pianista Fred Ferrari stasera, 21,30, è protagonista di un concerto nei locali della Società operaia di mutuo soccorso. In programma celebri brani tratti colonne sonore da film successi internazionali.

BISTAGNO
Folk sulle colline

Tradizione e folklore si sposano Bistagno, piccolo centro dell'Acquese. Alle 21,30, sulle colline che circondano il paese verranno accesi falò, in piazza si esibirà un gruppo caratteristico locale.

BOSIO
I «Canterini»

vertimento e ni stasera alle 21 nella località in Val Lemme, con la musica tradizionale dei «Canterini Bosio». Palcoscenico della serata, il storico. Fino al 21 sto, inoltre, nelle scuole elementari è allestita mostra di pittura contemporanea.

AROMA
Al ritmo di de Janeiro

Serata spumeggiante quella in programma alla discoteca «Mirage» (viale Baracca 18): ballerine brasiliane abbigliate con i costumi del carnevale di Rio Janeiro danzeranno al ritmo della musica sudamericana. S'inizia alle .

[illegible]
E' revival

Questa sera al «Bar Memphis» (via Pallanza 7) si esibirà il musicista novarese Claudio. In programma musica qualche puntata revival. Appuntamento fissato per le 21,30.

[illegible]
La «Fa Sol Band»

Concerto del gruppo «Fa Sol Blue Band», questa sera sul lungolago di Pallanza. Dalle 21 verranno proposti brani di cantautori italiani rivisitati in chiave rock moderna.

[illegible]
Canzoni italiane

La «Piano bar Flora» (piazza del Municipio vedrà protagonista il duo varesino «R.P.». Eseguiranno un repertorio di canzoni italiane e straniere. L'appuntamento è fissato per le 22.

[illegible]
Si ride al «Caffè»

«Caffè concerto» questa sera con l'orchestra di Gian Paolo Doria alla pista Belvedere. La serata prevede danze e spettacoli di cabaret.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Turnè** Col. Aria condizionata. Or.: 20,30; 22,30.
Adua c. Giulio Cesare 67	**Rosencrantz e Guildenstern...** Aria condiz. Non vist. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Arma non convenzionale** Vist. 14. Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio p. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Capitol via San Dam 24	
Centrale via Carlo Alberto 27	**Matilda** Ore 17,15; 19; 20,45; 22,30
Cristallo via Gobo 5	CHIUSO PER FERIE
Doria via Grammol 9	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Grande piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Blu piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Rosso piazza S	PER
Empire p. Vittorio Veneto 6	**Mediterraneo** Or.: 20,30; 22,30.
Erba p. Montebianco 241	RIAPERTURA IL 30 AGOSTO
Faro via Po 30	CHIUSO PER FERIE
Fiamma c. Trapani 57	CHIUSO PER FERIE
Ideal corso Beccaria 4	CHIUSO PER FERIE
King Kong Cinestudio via Po 21	**Tilai** Or.: 21; 22,40.
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Sua maestà viene da Las Vegas** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Lux ,	CHIUSO PER FERIE
Nazionale 1 via Pomba 7	**Whore (Puttana)** V. 18. Aria condizion. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45;
Nazionale via Pomba 7	**La vedova allegra... ma non troppo** . Non vist. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
Nuovo Odeon via Venaria 5	CHIUSO PER FERIE
Olimpia via 21	CHIUSO PER
Olimpia 2 via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
Reposi v. XX Settembre 15	**La notte dei morti viventi** : 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. L. 5000
Romano Gall. Subalpina	CHIUSO PER FERIE
Zeta v. Collegno 12	**Faccione** Or.: 20,45; 22,30

TEATRI A TORINO

Regio p. Castello 215	**Mostra: L'arcano incanto** Causa lavori di manutenzione, la mostra è chiusa dal 5-19/8
Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-18.
Carignano p. Carignano 8	**Teatro Torino** Abb 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92
Teatro Nuovo C. M. d'Azeglio 17	
di Torino II. Massaua 9	**Danza all'Arena del** 8ª Stag internazionale di . Finale Ligure 18-31/8.
Teatro via S. Teresa 10	Inaugurazione 21 settembre. Abb. ore 10/12,30; 15/18,30

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 , telefilm
18,30 **Terre** , telenovela
19,30 **Laverne & Shirley**, telefilm
20 — **I gemelli Edison**, telefilm
20,30 **Cento serenate**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23 — **Laverne & Shirley**, telefilm
23,30 **Barriere**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
17 — **Rosa de Lejos**, telenovela
18,30 **Stazione di servizio**, sit. comedy
19,30 **Avenida Paulista**, sceneggiato
20,30 **Un delitto perfetto**, sceneggiato
21,30 **La fuga**, tv movie
22,30 **Amore dannato**, sceneggiato

Videogruppo
18 — **Dick Van Dyke**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Justice**, telefilm
20,30 **Il tesoro di Vera Cruz**, film
22,30 **Videon le**
23,30 **Videonotizie**
— **Sensone d'Italia**, film

Erreuno Tv
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Supersuper**, telefilm
18,55 **Tg flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Ramake**
22,15 **Tg sera**
22,35 **Mercoledì sport**
23,10 **Simple Minds**

Telecity
17,15 **Superestate**, cartoni
18,15 **Usa Today**, news
18,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **The bounty killer**, film
22,20 **Le altre notti**, telefilm
22,50 **Catch**, sport
Due onesti fuorilegge, telefilm

Primaretenna
17,30 **Star Blazer**, cartoon
18 — **Uomo Ragno**, cartoon
18,30 **Iron man**, cartoon
19 — **Tg speciali**
20,30 **Julio Iglesias** (2ª parte) concerto
21,15 **Vita dolce mia vita**, miniserie
22,15 **Viaggio attraverso il sistema solare**, documentario

Quinta
17,30 **Capitan Fathom**, animati
18,30 **Tra l'amore e il potere**
20 — **Enciclopedia Giansenio**
20,30 **Ordine da Berlino vincere o morire**, film

G.R.P.
17,15 **Doc Elliot**, telefilm
18,15 **Rosa... de lejos**, telenovela
19,15 **Sanford & Son**, telefilm
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,45 , telefilm
21,45 **Il romanzo di Mildred**, film
23,40 **Sua altezza si sposa**, film

Telebiella
18,30 **Telefilm**
19,30 **Tg Biella**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Consiglio comunale**

Canavese Videobiella
19 — **La banda dei ranocchi**, cartoni
19,30 **Iranian Loom**
21 — **Gioco**
22,45 **I mestieri che scompaiono**
23,15 **La mia dell mum**

Telesubalpina
17 — **Il pugnale misterioso**, film
19,15 **Il giorno del Signore**
19,25 **celebriamo**
L'intervista di
20 — **cartoni animati**
20,30 **re parte della foresta**, film
22,30 **parata dell'impossibile**, film

Rete 7 Piemonte
20,30 **Amandoli**, telenovela
22,05 **Informa 7**, notiziario
L'ultimo bazooka tecnico, film

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Cinque musicisti giapponesi, ospiti del sindaco, domenica suonano in paese

A Cella Monte melodie dal Sol Levante

Sono il tastierista Inoue, gli interpreti di «koto» Yamakoshi e Kawamura, il pianista Murakami e il flautista Yamane. In loro onore, nel piccolo centro monferrino sarà proposta una performance di Parodi e Zavattaro

CELLA MONTE. Al primo pia- della bella del sindaco Fiorella Cavagnero Coppo c'è grande terrazza, ricavata in vecchio fienile. affaccia su incantevole turale: sguardo spazia su una suggestiva fette di Monferrato collinare. Proprio qui, il profumo delle erbe aromatiche, si disperdono le note create da un gruppo di giapponesi, che hanno accettato l'invito a trascorrere qualche settimana in questo tranquillo e accogliente «tempio della musica», messo disposizione Fiorella Coppo, mecenate monferrina della musica e organizzatrice del celebre Festival Orta.

I musicisti solisti giapponesi, guidati dal Genichiro Murakami, sono in Italia per tournée che fa tappa in varie città (ieri, ad esempio, erano Verona) e partecipano, tra l'altro, alla rassegna «Moncalvomusica» due concerti di chiusura: il primo si è sabato, il secondo è in programma sabato prossimo alle 21,30, nel Teatro Comunale della cittadina aleramica. Verranno proposti brani di musica tradizionale giapponese suonati alla sofisticatissima tastiera elettronica dal maestro Akira Inoue, nipote celebre violoncellista Yoritoyo Inoue, che già era stato ospite a Cella Monte, negli anni scorsi, Fiorella Coppo.

Insieme ad Inoue suonano altri due valenti musicisti giapponesi, Brian Yamakoshi e Ma- Kawamura. Entrambi no interpreti dell'arte musicale il «koto».

tratta della tradizionale lunga giapponese, un antico strumento importato dalla Cina per suonare alla Corte imperiale. Secondo la tradizione, suonato a tredici corde (così si esibisce musicista Misako Kawamura), mentre Yamakoshi utilizza uno speciale «koto» modificato a venti corde.

Nel repertorio in programma sabato a Moncalvo, oltre ad alcuni brani di musica tradizionale giapponese, ono inserite he due partiture scritte dal- stesso tastierista Inoue. Si intitolano «Tokyo installation» e «In the garden».

Tra un concerto e l'altro i tre musicisti nipponici provano nella bella di Fiorella Cavagnero Coppo, ombreggiata da grandi alberi e immersa tra variegate essenze floreali. La terrazza ventilata è luogo ideale per le prove.

Intanto, al pianoforte a coda della attigua sala di musica, con le pareti tappezzate di libri, suona il pianista Genichiro Murakami, già interprete di uno riuscito concerto a Cella Monte lo scorso anno.

Dopo la serata a Moncalvo, settimana fa, dove ha proposto brani Scarlatti, Beethoven e Chopin, domenica po- alle 16,30, paese nella chiesa di Sant'Antonio, terrà un concerto accompagnato dal flautista Takanori Yamane, che lui era già ospite del sindaco di Cella Monte la scorsa estate.

Ma al commiato in musica, offerto dai musicisti giapponesi al paese monferrino che li ha accolti per un paio di settimane, si affianca anche un omaggio dedicato agli illustri ospiti: nei locali e sulla terrazza panoramica della scuola materna di Cella Monte domenica pomeriggio, dalle 15 alle 20, si terrà la performance intitolata «Ecole de musique», ideata e condotta Giorgio Parodi la collaborazione di Paolo Zavattaro.

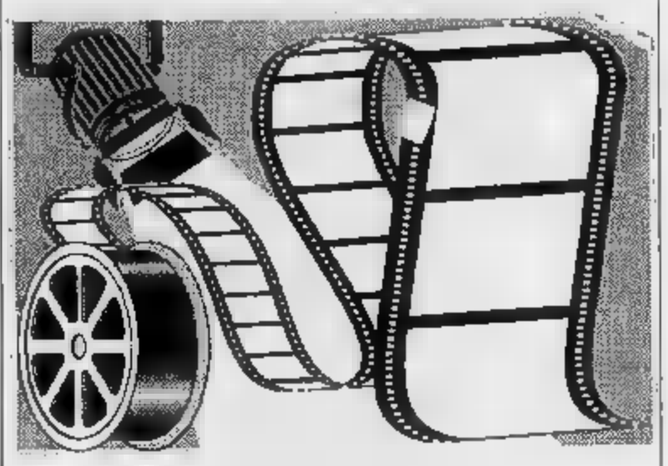
Per un caso, tra l'altro, «Ecole de musique» è stato ideato nei locali dell'ex Caffè Giappone, a Casale viale Bistolfi. Spiegano gli autori: «Nella "scuola musica" performer è il che predispone i materiali prima dell'inizio delle lezioni; i suoni sono nelle cose, nelle azioni ripetute, nei piccoli gesti sospesi».

E' un gioco, aggiungono Parodi Zavattaro, che prende spunto dal «mondo indistinto, considerato l'archivio suoni».

Anche i musicisti giapponesi interverranno alla performan- monferrina, indossando per l'occasione i loro tradizionali kimono.

Silvana Mossano

Un'immagine tratta dal volume «Music»



STAGIONE AL CINEMA

Ambra — Tel. 42.079 — Orario: 22,15 - Lire 5000
Rocky 5 — *di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90)* — Finito puglie in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane p N.V. 1h 52' **Commedia**

Cristallo — 341.272 — Orario: 16 — Lire
Film ai minori di 18 anni

Tel. — Orario: 15,30 — 6000/6000
Sostituisce il Cova Adagio in caso di maltempo

Cova Adagio — Tel. 3816 Orario: — Posto unico lire 5000, più consumaz., L.
Presunto Innocente — *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce indagini sull'omicidio una collega è accusato dalle prove raccolte ad è processato. pevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**

Cristallo — 0143/75.439 — Lire 7000/6000
Film vietato ai minori di 18 anni

Iris — Tel. 2087 — Ore 15 — unico lire 7000
puttana
A. — T. Dalton, V. Golino (Ita.-G.B.-Fra.-Austria '89) — Fine '800: Tom moglie clamidiano vola, divenuta suo malgrado la favorita re, impara a vivere a corte tra privilegi e umiliazioni. V. 2h 16' **Dramm.**

Comunale — Tel. 0143/81411 — Ore 20,15 — Posto unico lire 6000
Tre scapoli e una bimba
di Emile Ardolino con T. Selleck, S. G g, T. Dans (Usa '90) — 5 anni dopo scapoli e un bbé, la bimba cresciuta + 3 protagonisti la educano e combattono ella sua ... N.V. 1h 45' **Commedia**

Parco Cat — Tel. 0143/82.895 — Orario. 21,15 — Posto unico lire 5000
Zio Paperone alla ricerca...
di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure Paperino, Paperino e i nipoti alla lampada magica il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

Sociale — Tel. 961.326 — Orario: 15 — Posto unico lire
Rocky
di John con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

Una storia inquietante, senza tempo. Una straordinaria interpretazione GIULIANA SIO

[illegible] PUNTI

di Franco Marchiano

«Album di famiglia» ad [illegible]

«Album di famiglia: profilo di paese e dei suoi abitanti attraverso fotografie disegni». Questo il titolo una mostra aperta sino al 18 nel Palazzo delle Poste ad Orsara Bormida. L'iniziativa è della Pro loco. La mostra, attraverso una serie di vecchie fotografie e di disegni, vuole essere un modo per ricostruire non la storia almeno il profilo di Orsara Bormida, grosso borgo agricolo dell'Acquese. Un profilo del paese ed anche dei suoi abitanti.

Borgoratto, omaggio a Pietro Morando

Venerdì, alle 16, si inaugura nelle scuole elementari «Mazzini» Borgoratto Alessandrino, per iniziativa di Comune Pro loco, un'interessante dedicata al maestro alessandrino della pittura contemporanea Pietro Morando, morto novan- alcuni anni fa. Saranno esposte, sino al 25 agosto, una trentina di opere. E' stata compiuta una scelta intelligente dei quadri. «Da queste opere - dicono il sindaco Gianfranco Ciberti e il presidente della Pro loco Giovanni Cacciabue - emergono quasi aggressivamente i grandi silenzi che incombono sulle tele Morando, la sofferenza dei suoi personaggi, l'impegno sociale che è marchio della pittura di questo nostro conterra-

moda a Salice Terme

Arte e moda. Appuntamento tra la pittura fantasiosa e creativa di ni pittori contemporanei ed i modelli realizzati dai noti stilisti Ungaro, Balestra Pancaldi. Questo il tema della mostra che si inaugura oggi alle 21,30 alla Sala Ninfea delle Terme di Salice, a cura di Olga Bernini Pasi. Abiti raffinati giocati sulle calde sfumature della terra, oppure suggestivi in nero ancora con colori brillanti, tutti modelli quindi che si abbinano alla tavolozza degli artisti che hanno dato la loro adesione questa manifestazione allestita per chi l'arte e la creatività in ogni espressione. Sino 5 settembre.

Al liceo di Acqui le opere di Guidi

Prosegue grande successo di critica di pubblico mostra dedicata a Virgilio Guidi ed aperta nelle sale del liceo clas- «Saracco» di corso Bagni, ad Acqui Terme, per iniziativa di Comune e Apt l'apporto organizzativo di Fortunato Massucco e Aurelio Repetto della «Bottega d'arte». E' una rassegna ricca, con una sessantina di opere, per apprezzare le tante maniere di Guidi: dagli «incontri» alle «marine», dai «ritratti» «tumultis». Sino al settembre. In galleria catalogo edito da Mazzotta.

Dal quadri manifesti d'arte

A Palazzo Robellini di piazza Levi, ad Acqui Terme, in sino al 18 agosto dipinti, compresi 1913 ed il 1953, per una significativa lettura dell'opera artistica del pittore Alfredo Beisone (1882-1957), grande paesaggista piemontese del primo Novecento. A Strevi, al salone «La Cavallerizza», si al 18, è aperta la mostra «Dudovich ed il manifesto d'arte alle Generali». Sono esposti alcuni dei manifesti pubblicitari creati dal grande Marcello Dudovich (1878-1962) per le Generali assicurazioni: quando manifesto pubblicitario diventa arte. A Cabella Ligure, in Val Borbera, alla sala Grasso, sino al 19, personale delle opere del pittore Teresio Ferrari dedicate alla Val Borbera. Al Villaggio Poggio Ferrato di Val di Nizza, sino 26 agosto, personale dei pittori Omero e Rita Muratori, coniugi (87 anni lui, lei) di Follonica.

GLI APPUNTAMENTI

a cura di Mauro Facciolo

BELFORTE
Un concerto Fred Ferrari

Stasera, alle 21,30, organizzato dalla Pro loco, nei locali della Società di mutuo di Belforte, concerto pianoforte del maestro Fred Ferrari. L'iniziativa ha finalità benefiche: il ricavato sarà devoluto per la ricerca sul

CARENTINO
Si balla il liscio Ruspa

Ballo liscio, stasera alle 21,30, a Carentino nell'ambito della festa patronale di Ferragosta. Suona l'orchestra Ruspa. La manifestazione promossa dalla Pro loco.

Falò sulle colline, folk in piazza

Nell'ambito delle manifestazioni collaterali alla Mostra dei vini bistagnesi, questa sera, alle 21,30, accensione falò sulle colline che circondano Bistagno ed esibizione (alla stessa ora) un gruppo folcloristico.

VOLTAGGIO
Veglione in maschera con premi

Doppio appuntamento oggi a Voltaggio con il Ballo mascherato di Ferragosto, organizzato dalla Pro loco. Alle 16 giochi in maschera per i bambini; alle 21 veglione mascherato con premi alle migliori maschere.

PIANCERRETO
Con la grigliata ci sono le danze

Prende il via stasera Piancerreto di Cerrina, la festa patronale. In programma vi sono una grigliata e ballo liscio in piazza.

La musica di Farinelli

Anche a Madonna della Villa Carpeneto stasera si danza: grande protagonista è la musica proposta da Gildo Farinelli.

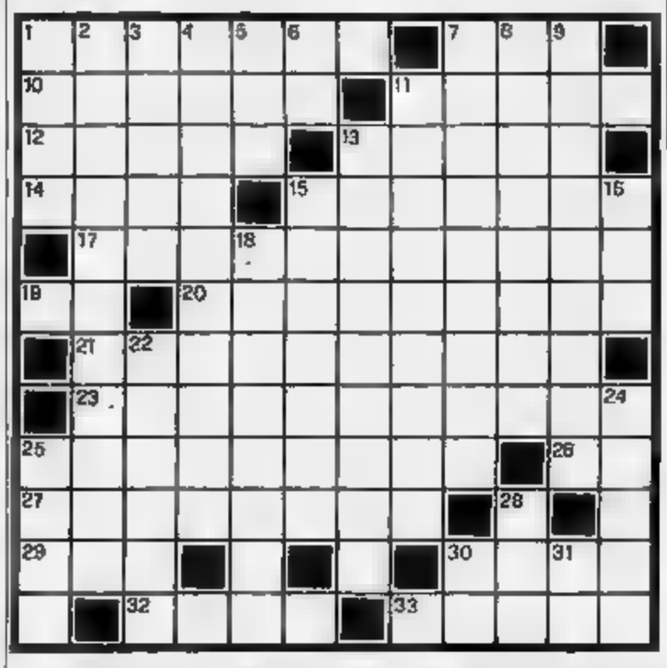
Salamini e spina

A Fubine prosegue la festa dell'Unità. Alle 19,30 viene aperto ristorante che propone agnolotti, salamini e altri piatti tipici con vini doc (e birra alla spina), alle 21 si danza l'orchestra di Fiorenza Lelli.

MOLARE
La festa dell'ospitalità

Da oggi a domenica, al Santuario della Madonna Rocche di Molare, 10ª Festa dell'ospitalità. La manifestazione organizzata dalla Pro Loco e prevede gare, danze e gastronomia.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI: 1. Una forma di contratto. 7. Nelle negazioni francesi. 10. Fu scorticato vivo da Apollo. 11. Grava sulla coscienza. 12. Porto militare francese sull'Atlantico. 13. La produzione poetica del Leopardi. 14. Incontri di vocali. 15. Passare dallo stato solido a quello liquido. 17. Malattia tropicale. 19. La sul ring (sigla). 20. Fruisce un servizio continuativo. 21. Infelici, disgraziati. 23. Evidente, significativo. Un canale che bagna Milano. 26. Simbolo dell'arsenico. 27. Pazzo, demente, folle. 29. Preposizione articolata. L'invenzione A. Volta. Vendette la primogenitura. 33. Francesco, ex-asso del pedale.

VERTICALI: 1. Vincite lotto. 2. Assurdo, strano, incredibile. 3. Sono ministri del culto. 4. Aiutante... universitario. 5. Lire... cratiche. 6. In fondo alla scarpata. 7. Esaminata con attenzione, ben meditata. Cambiati, mutati, guasti. 9. Una seduta il medium. 11. Un vecchio cassettone. 13. Lo sono artisti... abili. 15. Allegra, gioconda, giolosa. 16. Sono pari in senato. 18. La ette il tribunale. Lo stesso che mascolino. 24. Un ambitissimo Premio. 25. La legge la chiromante. 28. Lo chiede a gran voce. 30. Bagna Piacenza e Cremona. 31. Articolo femminile plurale.

soluzione sarà pubblicata

LUPO ALBERTO

1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI [illegible]

R	I	C	H	E	L	I	E	U			A	P		
A	T	E	O		A		T	O	C	C	O			
M	A	N		R		S		V	A	N	I			
A		T	R	O	P	I	C	A	L	E				
O	I	S	U	M	A	N	O		D		C			
A	L		M	A	L	I	N	T	E	S	O			
N		M	I	M	E	S	T	R	I	N	A			
	M	I	N	I	S	T	R	O		C	C			
D	I	S	A	S	T	R	A	T	I		E			
	C	E	N	T	I	A	R	E		D	R			
P	O	R	T	A	N	T	I		R	E	V			
A	L	O	E		A	I	A	C	C	I	O			

L'ambizioso progetto del presidente dell'Alessandria: «Fondiamo una polisportiva»

Sotto la bandiera di Vitale

«La città deve salire di livello. Il nostro obiettivo è di aggregare attorno al calcio tutti gli altri sport»
Primo incontro con il sindaco: il Comune dimostra interesse. Un consiglio composto da personaggi influenti

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Sarà [redacted] svolta per la città». La frase è pronunciata dal dottor Edoardo Vitale, [redacted] anni, maggiore responsabile del Gruppo Vitale (Cesa 1892 argenteria [redacted] Robe di Kappa articoli sportivi), da poche settimane presidente dell'Alessandria, dopo aver rilevato parte del pacchetto societario d[redacted] gr[redacted] veneto rappresentato da Vittorio Fioretti.

Cosa intende dire con «svolta della città»?

Significa che ho, d'accordo con gli altri soci, [redacted] volontà di realizzare un disegno importante e ambizioso rispetto al discorso sportivo alessandrino.

Vuole dirci qualcosa [redacted] più [redacted] questo disegno?

Alessandria deve crescere, salire di livello. Lo si ripete da troppo tempo, [redacted] bisogna passare ai fatti. Bene, anche lo sport, in particolare il calcio, deve essere un momento di questa crescita. [redacted] mio, meglio il nostro progetto è di agglomerare attorno al calcio tutto il fenomeno sportivo alessandrino con la costituzione di una società polisportiva (vedi, ad esempio, [redacted] coinvolgimento del basket [redacted] della pallavolo) che abbia appunto come obiettivo quello di far cre[redacted] le [redacted] attività sportive alessandrine, elemento determi[redacted] per la crescita complessi[redacted] della nostra città. Un mo[redacted] sportivo, quindi, che diventa fatto sociale.

Il progetto è già [redacted] illustrato al Comune? [redacted] sì, qual è stata la reazione?

Ho incontrato il sindaco Mirabelli. Il progetto è stato discusso e in Comune hanno dimostrato molto interesse. Sappiamo pertanto di poter contare sull'appoggio della giunta. Nel consiglio di amministrazione della società polisportiva recluteremo personaggi alessandrini influenti, proprio perché siano loro a lanciare un messaggio all'intera città.

Il progetto del presidente Edoardo Vitale ha già raccolto consensi (le [redacted] le abbiamo registrate in altri servizi in questa stessa pagina) negli ambienti della pallavolo e del basket. Non è però da escludersi il coinvolgimento di altre attività sportive, ad esempio la pallamano, il rugby e altre ancora.

Con l'impegno di tutti a livello [redacted], dirigenziale [redacted] sportivo-agonistico, per far [redacted] che Alessandria nelle varie discipline sportive raggiunga quei vertici di qualità che merita.

Per concretizzare l'obiettivo della polisportiva, Edoardo Vitale ha deciso di partire dall'Alessandria calcio, entrando nella società come socio (con la qualifica di presidente) del gruppo veneto di Vittorio Fioretti, amministratore delegato.

Com'è [redacted] la decisione di entrare nell'Alessandria?

[redacted] calcio [redacted] sempre [redacted] una delle mie grandi passioni, [redacted] i motori, tanto [redacted]ero che ho anche corso in auto. Non si dimentichi poi che, co[redacted] Robe di Kappa, siamo stati gli inventori della sponsorizzazione tecnica in Italia. Nel '78 il marchietto con i due omini [redacted] comparso, ed [redacted] la prima volta che ciò avveniva, sulle maglie dei calciatori della Juventus. Una passione che mi ha spinto [redacted] interessarmi [redacted] «grigi», avendo ben chiaro l'obiettivo dell'interdisciplinarietà di cui abbiamo detto.

Quali programmi per l'Alessandria?

Tentare quel salto di qualità che la città merita, come lo merita [redacted] gloriosa tradizione [redacted] società, alle soglie degli [redacted] anni: [redacted] compie nel 1992.

Franco Marchiaro

Il presidente dell'Alessandria, Edoardo Vitale, visto da Ghiglione

[redacted]LTANTO NEL [redacted] (1-1) IL SAVONA

SAVONA. Battesimo casalingo in grande stile per il [redacted] Savona di Corrado Orcino. Soltanto [redacted] un quarto d'ora dalla fine, quand[redacted] le squadre erano ormai p[redacted] rincalzi, l'Alessandria ha raggiunto i liguri che [redacted] passato in vantaggio con Gatti al 37'. Poco pubblico (circa 300 i presenti) per questa amichevole, [redacted] dato il periodo di vacanza era difficile ottenere di più. Il Savona all'inizio [redacted] sceso in campo con: Viviani; Carrea, Milani; Mozzone, Benedetti, Capurro; Canu, Valentino, Gatti, Barozzi, Peselli. Numerose, [redacted] del resto previsto, le sostituzioni operate da Corrado Orcino nella ripresa: Cancellara, Biolzi, Bocchi, Cuc, Puppo, Sinopia e Luci. I grigi all'avvio schieravano: Turci; Galparoli, Accardi; Venturi, Tonini, Torri; Zanuttig, Briata, Barbuti, Roselli, Alf[redacted] Nella ripresa Sabadini ha utilizzato Maurino, Sereni, Gargioni, Frattin [redacted] Maddè.

I liguri hanno disputato [redacted] bella prova, che lascia ben sperare anche in vista dell'inizio di Coppa Italia, il cui esordio [redacted] fis[redacted] per mercoledì prossimo, ancora al «Bacigalupo», contro la Cairese. Passando all'esame dei singoli, sono da sottolineare le belle prove [redacted] Benedetti (che con Peselli ha dimostrato [redacted] essersi già ben inserito), Valentino [redacted] Gatti che hanno disputato un'ottima prima frazione di gioco. Buono il rendimento del centrocampo, che è apparso, a sorpresa, superiore [redacted] quello dei grigi.

Da rimandare il discorso per l'Alessandria: la compagine piemontese, fresca promossa in C1 e con molte ambizioni per la prossima stagione, non è apparsa al meglio, calando forse di rendimento rispetto alle precedenti uscite. Il taccuino del primo tempo [redacted] ricco soprattutto di azioni biancoblù. Si incomincia [redacted] 7', quando [redacted] calcio di punizione di Barozzi viene difficoltosamente controllato dall'estremo difensore ospite Turci. Al 28' bella azione di Barozzi, che dopo aver avuto la meglio su un paio di difensori, spedisce [redacted] poco a lato.

Il gol al 37': Gatti spedisce in rete con un bel colpo di testa, dopo un'azione impostata sulla fascia sinistra da Valentino e da Canu, il cui [redacted] per il compagno [redacted] stato perfetto. Quasi nulla la reazione degli ospiti nelle ultime fasi dei primi 45'. Ripresa con le squadre già parecchio variate rispetto agli assetti iniziali. La prima azione [redacted] dell'Alessandria, al 54', con l'ex spezzino Barbuti che indirizza a rete da fuori area: Viviani non si fa sorprendere. Al 64' due dei nuovi entrati, Cuc (a quanto pare tornato in biancoblù dal Pavia) e Puppo, vanno via in tandem e arrivano al tiro col secondo, [redacted] cui conclusione [redacted] controllata dal portiere. E' un buon [redacted] per il Savona, [redacted] è [redacted] sorpresa che arriva [redacted] pareggio ospite: Alfano [redacted] 76' trova lo spiraglio giusto con un tiro in diagonale che beffa Viviani.

Guglielmo Olivero

Sempre temibili le incursioni dell'attaccante dell'Alessandria Andrea Zanuttig

CONSENSI [redacted] E VOLLEY: [redacted] SOLO [redacted] PALASPORT»

ALESSANDRIA. Primi consensi al progetto [redacted] una polisportiva che consenta un «salto qualitativo» alla città, tramite lo sport. D'altra parte non [redacted] un mistero che la famiglia Vitale, [redacted] la Robe di Kappa, già sponsorizza il basket torinese, in serie A. E la pallacanestro alessandrina, tornata quest'anno in B2, oltre che di sponsor ha bisogno anche di nuovi tifosi.

«Siamo favorevoli all'idea [redacted] una polisportiva - dice Edoardo Nardocci, presidente del Basket [redacted] -. Anzi abbiamo già cercato di fissare un incontro con Vitale, tramite Andrea Ferrari, suo compagno di scuola, [redacted] l'avvocato Cassinelli. Probabilmente se ne riparlerà dopo le ferie, a settembre. Spero solo che non ci chieda di mettere soldi per il calcio, [redacted] non abbiamo problemi a incontrarci per discutere».

Nardocci ha in serbo un'immediata proposta: «So che Vitale per l'Alessandria [redacted] program[redacted] ambiziosi di scalata alla serie B, nel giro di qualche stagione, e ha allestito una gran squadra, con forti giocatori. Dopo la promozione in C1 dovrà aumentare i biglietti d'ingresso allo stadio. Se ci riconosce qualcosa, si può tentare [redacted] abbinamento: chi va al "Moccagatta" per tifare Alessandria, [redacted] lo [redacted] biglietto potrebbe [redacted] anche al palasport, senza pagar nulla, [redacted] assistere [redacted] sfide di basket. Anche noi puntiamo a un buon campionato, e a divertire il pubblico».

Nardocci ha [redacted] una lettera a Vitale: «Dicendogli che [redacted] progetto ci piace, in questi termini. La polisportiva consente [redacted] aumentare il numero dei tifosi e di pagar meno [redacted]

[redacted] presidente e factotum del volley, Franco Benzi, [redacted] è con[redacted] breve vacanza, [redacted] il portavoce dell'Alessandria Vbc, Tullio Lombardi, considera il progetto-polisportiva «un'iniziativa intelligente, un contributo allo sviluppo degli sport di squadra nella nostra città».

Un po' [redacted] buona volontà [redacted] si superano anche i problemi di carattere organizzativo: «Si può [redacted] situazione ottimale, con il calcio che aiuta volley, basket, pallamano e viceversa, creando un interscambio di forze che senza dubbio darà frutti positivi, anche a breve termi[redacted].

Unico rischio per i tifosi, insomma, [redacted] un'overdose di sport-spettacolo: «Chi segue le gare di pallavolo in genere [redacted] appassionato anche [redacted] calcio. Ed è sicuramente interessante l'idea [redacted] praticare sconti a chi garantisce la [redacted] presenza sulle gradinate dello stadio, del palasport o attorno alla pista di atletica».

[redacted] è necessario fissare una serie di incontri tra le società interessate al progetto: «Ovviamente - conclude Lombardi - si dovranno stabilire regole precise, [redacted] continui scambi di opinione perché si possa realizzare il progetto della polisportiva in tempi ragionevolmente brevi».

Sensibile alla proposta di Edoardo Vitale è anche [redacted] società pallamano. La Libertas Alessandria, che dispute il [redacted] pionato maschile di C, sfiorando negli ultimi due anni la promozione, sopporta dall'87, il peso di dover giocare fuori città gli incontri casalinghi, per la mancanza di un idoneo campo di gara. Quello del palazzetto dello Sport, in Lungo Tanaro San Martino, [redacted] è regolamentare.

In esilio [redacted] 4 anni, prima a Novi, poi a Ovada, il club di «patron» Fornari è interessato a discutere la proposta Vitale. Chiede solo di risolvere il problema del campo che impedisce [redacted] sviluppare la promozione della pallamano tra i giovani.

Gino Defranciaci
Roberto Gelato

[redacted]

[redacted]

Il Derthona sferra [redacted] assalto a Voghera

Ancora una sfida amichevole per il Derthona, prima degli impegni di Coppa Italia al [redacted] mercoledì prossimo: oggi alle 21 i bianconeri affrontano in trasferta [redacted] Vogherese, prossima avversaria nell'Interregionale.

AMICHEVOLE

Liberna dopo una goleada sfida l'Olimpic Palmaro

Oggi alle 17 sul campo di Castelletto d'Orba, dove svolge il ritiro, il Libarna affronta in amichevole l'Olimpic Palmaro (Promozione ligure). Nella prima uscita stagionale il Libarna ha battuto la Castellettese per 8 a 1 con tre gol di Vaccaro, due di Spaggiari, uno di Della Latta, Magnetto [redacted] Gaspari; per gli ospiti ha segnato Corsi.

[redacted]

Ovada, [redacted] al Geirino con il Pro Lissone

Al polisportivo Geirino, oggi alle 17,30, l'Ovada affronta in amichevole il Pro Lissone. L'allenatore degli ovadesi, Mialich, ne approfitta per far svolgere [redacted] provino ai giocatori che potrebbero rafforzare la squadra, iscritta all'Eccellenza.

[redacted]

Fulvius, resta Casone nel club [redacted] «bomber»

Per il prossimo campionato [redacted] Eccellenza, la Fulvius Valenza dopo la riconferma dell'allenatore Casone ha perfezionato la cessione al Felizzano della punta Massimo Taglietti, classe 1966, [redacted] del portiere Leo Nicolosi (1965). Sul fronte arrivi, sono stati riscattati dall'Alessandria l'attaccante Manfrini (1971), il centrocampista Moretto (1972) e il portiere Degiovanni (1971), che hanno disputato l'ultima stagione nelle file valenzane. Il raduno [redacted] svolge domenica [redacted] agosto, alle 9, sul campo di regione Fontanile. La prima amichevole si giocherà [redacted] 24 agosto.

[redacted]

Un ambiziosa Castelferro al Torneo di Ferragosto

[redacted] Castelferro-Grafoplast partecipa al 23° Torneo di Ferragosto, [redacted] programma oggi e domani [redacted] Dossena (Bergamo) nella Val Brembana. Oggi alle 16, gli alessandrini affrontano il Pizzoletta, iscritto al campionato Figi e che quest'anno schiera il campionissimo Renzo Tommasi. Nel Castelferro gioca anche Andrea Petroselli che si è ristabilito dopo i recenti malanni. [redacted] torneo partecipano anche la Polisportiva Madone e una formazione di Dossena.

NUOTO

Salgono sul podio e stabiliscono un nuovo record gli atleti delle società della provincia ai campionati regionali estivi Esordienti A [redacted] B

In piscina ventinove medaglie agli alessandrini

Il Mabo Derthona fa la parte del leone: sette titoli piemontesi [redacted] terzo posto di squadra

Ai campionati regionali estivi di [redacted] per Esordienti A e B le società alessandrine hanno dimostrato di poter competere coi più titolati club del Piemonte. [redacted] bottino è il più consistente nella storia [redacted] nuoto alessandrino: 11 medaglie d'oro, 7 d'argento [redacted] 11 [redacted] bronzo.

«Un successo che premia istruttori [redacted] atleti per la serietà [redacted] costanza con cui si è svolta la preparazione - dice Adriano Laguzzi del Mabo Derthona Nuoto -. [redacted] bilancio di qu[redacted] stagione supera per qualità e quantità ogni precedente risultato».

Il sodalizio tortonese [redacted] è aggiudicato sette titoli regionali e, [redacted] classifica a squadre, ha ceduto solo [redacted] Libertas Safa [redacted] Rari Nantes, i due colossi torinesi: «Ma c'è la soddisfazione - aggiunge Laguzzi - di aver [redacted]perato il Sisport Fiat e 'l Centro Nuoto Torino che contano centinaia [redacted] iscritti».

Le conferme più significative da Alberto Affricano (1978) e Monica Fusaro (1979): hanno conquistato tre medaglie d'oro ciascuno, rispettivamente nei 100 [redacted] 200 dorso e 400 misti, nei 100 farfalla, 200 e 400 misti. Monica Fusaro ha completato la sua eccezionale prestazione, ottenendo l'argento [redacted] 200 farfalla e il bronzo nei 100 rana, mentre Alberto Affricano si è classificato quarto nei [redacted] misti [redacted] secondo nei [redacted] sl.

In questa specialità, gli atleti tortonesi hanno dominato, aggiudicandosi anche il terzo, quarto [redacted] settimo posto rispettivamente con Kenneth Legè (13 anni, di origine danese), Christian Interrante [redacted] Maurizio Bagnasco. Più che soddisfacente anche il comportamento di Roberto Bobbio (1978), primo nei 200 farfalla [redacted] settimo nei 100.

Menzione d'onore per Christian Interrante che ha sfiorato la conquista del titolo regionale, oltre che nei 1500 stile libero, nei [redacted] misti e [redacted] 200 rana. L'ultimo argento [redacted] di Andrea Callea, nei [redacted] stile libero.

Le medaglie di bronzo sono state conquistate da Valentina Contin (200 stile libero), Sara Magrassi (200 rana), Andrea Callea (400 stile libero) [redacted] Kenneth Legè, terzo nei 1500 stile libero e quarto nei 200.

Positiva anche la prova della staffetta maschile (composta da Affricano, Interrante, Bobbio e Legè) medaglia di bronzo nei 4 [redacted] 100 misti.

Anche la «3 G» Valenza ha superato ogni precedente record, conquistando tre medaglie d'oro, due d'argento [redacted] cin[redacted] di bronzo: «Risultati che esaltano una piccola società co[redacted] la nostra - dicono gli istruttori Giorgio Erba e Franco Mazzarello -. Basta pensare che [redacted] questa manifestazione erano presenti, in ogni categoria, i migliori atleti del Piemonte».

Francesca Brisone (1981) ha vinto tre titoli nei 100 [redacted] dorso e nei 100 sl, classificandosi seconda nei 50 farfalla. Massimiliano Giolo, nonostante l'interruzione forzata degli allenamenti in seguito a malattia, [redacted] giunto secondo nei 2[redacted] rana e terzo nei 1[redacted].

Due medaglie di bronzo per Chiara Silvestrin, nei 100 e 200 dorso. Sul podio anche la staffetta Esordienti [redacted] maschile (composta Falcone, Giolo, Curcio, Moretto), terza nei 4 x [redacted] misti e stile libero.

Soddisfazione [redacted] Casale Emmebiesse per la conquista con Ilaria Barbieri (1979) della medaglia d'oro nei 100 sl. La giovane atleta si è classificata quarta nei 200 e 800 sl e [redacted] farfalla, imitata da Giampiero Berrone nei [redacted] farfalla.

[redacted] piazzamenti per le Fiamme Oro Alessandria: Daniele Battegazzore [redacted] giunto quarto nei 100 [redacted] e [redacted] nei 50 farfalla.

(r. c.)

Vulcano. Elena Mariano "Volo d'angelo 1991".

Splash Gatorade.

Dopo una serie di carpiati perfetti, Elena, stanca ma vittoriosa, raggiunge la riva, dove sole e sabbia l'attendono.

Per fortuna ci sono Gatorade e i suoi sali minerali.

"Grazie, Elena!"

Dove c'è una gara, ci sono fatica e sete.

E sicuramente c'è anche Gatorade, la bevanda non gassata che, con i suoi sali minerali, vince la fatica e la sete di tutte le campionesse.

"Grazie, Gatorade!"

L'estate ha sete di Gatorade.

è prodotto e distribuito dalla QUAKER • CHIARI • FORTI

Due sale ristorante [redacted] due piani [redacted]...
...del [redacted] veloce tra colleghi di lavoro
alla divertente tavolata
per festeggiare una ricorrenza!
[redacted]
Ristorante DUE MONDI
Piazza del Mercato 12
Tel. 0165 236.409 AOSTA

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

[redacted] DI FERRAGOSTO
con specialità [redacted] casa
due primi e due secondi a scelta
L. 35.000
[redacted]
Ristorante [redacted] MONDI
Piazza del Mercato 12
Tel. 0165 236.409 AOSTA

Mercoledì 14 Agosto 1991 *n. 31*

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

A PAGINA 33

Immigrati espulsi

Uno [redacted] allontanato dall'Italia

Su [redacted] extracomunitari obbligati a rimpatriare solo 1 [redacted] stato espulso. L'ufficio stranieri: «Difficile eseguire l'ordinanza».

A PAGINA 32

A Courmayeur

«Cannoni» per [redacted] cadere le valanghe

Entreranno in funzione il prossimo inverno; provocheranno la caduta controllata delle valanghe vicino alla pista.

CACCIA AL CAPRIOLO

La protesta dell'Enpa

L'ente nazionale per la protezione animali polemizza [redacted] il presidente [redacted] Comitato regionale caccia, Romano Fosson. «Il capriolo non danneggia le piante».

Bruno Beschiera A PAGINA 33

A PAGINA 37

Incontro amichevole

Pareggio [redacted] reti [redacted] l'Aosta

E' terminata 0 a 0 la partita tra i rossoneri e il Giaveno. Tra le file aostane ha esordito [redacted] centravanti Massimo Montanari.

A PAGINA 36

Musica leggera

Ligabue e Finardi [redacted] Valle

Il cantante emiliano venerdì ad Aosta. Finardi [redacted] esibirà lunedì a Champoluc. Domenica [redacted] rock valdostano al Teatro Romano.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE È VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. [redacted] pressione presente sul Mediterraneo centrale si sta attenuando temporaneamente per la presenza di condizioni che favoriscono una [redacted] instabilità.
[redacted] **PREVISTO PER OGGI.** Generalmente sereno-poco nuvoloso, salvo temporanei [redacted] al Sud, dove non si esclude la possibilità di qualche isolato temporale. Foschie dense nelle [redacted] notturne e al primo mattino sulle zone pianeggianti centro-settentrionali. **Venti:** [redacted] direzione variabile. **Temperatura:** [redacted] lieve diminuzione.
TENDENZA DEL TEMPO. L'insta[redacted] presente al Nord si sposterà verso l'Europa orientale [redacted] continuerà [redacted] interessare marginalmente [redacted] zone nord-orientali. [redacted] temperatura ini[redacted] lentamente [redacted] più sopportabili, specie nelle zone [redacted]tentrionali.

LE TEMPERATURE DI IERI AD [redacted]
Max 31; min: 16; media: 24

[redacted]
[redacted]: 28; min: 17; media: 21

TEMPERATURE [redacted] PIEMONTE

Torino 31	Novara [redacted]
Alessandria 31	Asti 33
Cuneo 28,9	Vercelli [redacted]

Il **Sole** sorge alle 6,29 e tramonta alle 20,38. La **Luna** si leva alle 11,48 e cala alle 22,20.

Lettera del procuratore Vaudano alle forze di polizia

«Ci sono troppi furti»

Il magistrato chiede [redacted] polizia e carabinieri più attenzione contro la microcriminalità. La soluzione: attività preventiva

AOSTA. Più impegno per contrastare la microcriminalità. E' l'appello del procuratore presso la pretura Mario Vaudano, che ha mandato una lettera alle forze dell'ordine. L'aumento dei furti [redacted] autoradio e negli alloggi sarebbe l'indice di un fenomeno che rischia [redacted] diventare preoccupante: una maggiore sorveglianza davanti alle discoteche e ai locali frequentati dai giovani potrebbe essere [redacted] dei modi per contrastare questo tipo di microcriminalità.

Per i «topi d'alloggio» [redacted] problema [redacted] diverso. La polizia ha predisposto una seconda «Volante» e due auto «civetta» che di giorno pattugliano la città. A questo si aggiungono i posti [redacted] controllo sulla statale e ai [redacted]selli dell'autostrada. «Non è un rimprovero quel[redacted] del magistrato - spiegano in questura -. E' un'esortazione a fare [redacted] più, [redacted] ciò non significa che [redacted] facciamo nulla».

Altri servizi preventivi erano già stati attuati dalla polizia prima della lettera del magistrato. Fra questi, la coppia di «agenti [redacted] quartiere» che passeggiano per le vie del centro di Aosta. Un'iniziativa che potrebbe essere [redacted] altre zone della città.

Nell'ultimo [redacted] aumentati i piccoli furti nei negozi, fatto abituale durante il periodo di grande afflusso turistico. Bottiglie di alcolici, ninnoli, magliette sono gli obiettivi principali dei «ladri estivi», ma non è questo che preoccupa la magistratura. Sono i furti dei tossicodipendenti, costretti a rubare per acquistare la droga, nel mirino del giudice.

«Il modo migliore per scoraggiare i ladri è farci vedere in giro - spiegano in questura -. L'opera di prevenzione è molto importante. Chi vuole rubare molto sovente [redacted] vede una divisa nei paraggi».

[redacted] procuratore Vaudano ha anche accennato alle gravi violazioni al codice della strada nelle [redacted] serali, contro le quali [redacted] forze dell'ordine sembrano non fare nulla. In Valle la polizia stradale [redacted] aspettando gli etilometri, strumento indispensabile contro chi guida [redacted] l'effetto dell'alcol. I carabinieri non vanno oltre un «no comment». [c. l.]

Più controlli ma soltanto dove servono

L'INVITO rivolto dal procuratore Vaudano alle forze dell'ordine può voler dire due cose: che i grossi crimini sono pochi e che la microdelinquenza è in aumento. Il ragionamento del giudice [redacted] fa una grinza: se la maggior parte dei piccoli furti su auto avviene vicino a discoteche e locali notturni, è lì che la sorveglianza va aumentata. Prevenire vuol dire maggiore presenza, dunque maggiore impegno di uomini e mezzi.

Qui i problemi. Innanzitutto, il numero di agenti e militari impegnati in Valle è proporzionato al numero e alla gravità dei crimini. Altro punto (dolente): il coordinamento delle forze dell'ordine. Carabinieri e polizia a volte operano nella stessa zona lasciandone scoperte altre. Il primo problema non è risolvibile, il secondo sì.

Il procuratore ha segnalato anche un'altra questione: le violazioni anche gravi del codice della strada [redacted]nte non vengono perseguite. La polizia stradale ha già il multavelox, tra qualche settimana disporrà pure dell'etilometro. I due strumenti applicati insieme rivoluzionerebbero le abitudini di guida di tanti automobilisti (soprattutto del sabato sera). Così tanti che c'è da chiedersi che tip[redacted] di uso ne faranno gli agenti. Viene in mente [redacted] legge sulla droga, partita con [redacted] proposito di punire tutti, spacciatori e consumatori. [redacted] è scontrata con la realtà e ha richiesto modifiche in senso meno restrittivo. La repressione, se è impossibile, [redacted] dà nessun risultato. Il consiglio del magistrato è quello di prevenire. Una coordinata presenza sul territorio e i controlli casuali sulle strade principali possono raggiungere lo scopo.

Stefano Mancini

La vittima, un turista di Genova, era di ritorno da una gita allo Chétif

Precipita dal sentiero

L'incidente è avvenuto intorno alle 19. L'uomo aveva lasciato il figlio di 10 anni e alcuni amici per scattare foto ed è scivolato. Il corpo recuperato dall'elicottero

L'elicottero [redacted] protezione civile ha recuperato il corpo della vittim

COURMAYEUR. Doveva [redacted] una normale gita sul Monte Chétif, sopra Courmayeur. Invece si è trasformata [redacted] tragedia. Francesco Costa, 43 anni, viale Quartara 39, Genova, è morto cadendo dal sentiero, po[redacted] sopra l'arrivo delle seggiovie Zerotta e Dzeleuna, in Val Veny. [redacted] battuto la testa contro una roccia: è morto sul colpo.

L'uomo stava ritornando dalla [redacted] del Monte Chétif, un punto molto panoramico alto [redacted] metri, dove c'è anche [redacted] statua della Madonna. Era in[redacted] con il figlio [redacted] 10 anni e alcuni amici.

Quando il gruppo è arrivato poco sopra l'arrivo della seggiovia Zerotta Costa ha avvisato i compagni [redacted] escursione che intendeva fermarsi un momento. Il figlio e gli amici hanno proseguito, fino alle baite di Pré [redacted] Pascal, ma dopo mezz'ora, non vedendolo arrivare, [redacted] ritornati sulla pietraia, senza trovarlo. Allora sono ritornati a Pré [redacted] Pascal e hanno dato l'allarme per telefono, avvisando l'Ufficio guide di Courmayeur poco dopo le 19.

Il luogo dove è avvenuto l'incidente è facilmente raggiungibile da una una strada sterrata distante alcune centinaia di metri. Da Courmayeur sono partiti in auto il responsabile locale del soccorso alpino Mario Mochet e la guida Giuseppe Petigax.

Ad Aosta intanto è stato messo in preallarme l'elicottero della Protezione civile. Per Mochet e Petigax non è stato difficile trovare il corpo: era [redacted] metri più in basso del sentiero. Poco sopra di lui [redacted] stati [redacted]trovati [redacted] macchina fotografica e l'orologio dell'uomo.

L'elicottero, con a bordo il responsabile del soccorso alpino valdostano Renzino Cosson, è arrivato in pochi minuti. Il medico è [redacted] per appurare la morte dell'uomo, poi Mochet e Petigax hanno legato il corpo alla corda calata con il verricello dal velivolo.

Francesco Costa è stato trasportato all'hangar del piazzale della funivia Val Veny, ad Entrèves, e [redacted] lì è [redacted] portato nella camera mortuaria del cimitero della località dell'Alta Valle. [g. m.]

Una carovana di zingari si sposta in questi giorni nella Media Valle

Fénis invasa dai nomadi

I negozianti lamentano vari piccoli furti

FENIS. Una piccola «invasione» di nomadi. Una carovana composta da una dozzina di [redacted]miglie si sta spostando in questi giorni da un paese all'altro sotto Aosta, turbando non poco i residenti. Nel tardo pomeriggio di ieri le ultime due roulottes hanno lasciato l'area verde di Tzantè de Bouva a Fénis. Poche ore prima, seppure con una giornata di ritardo sui termini consentiti, avevano lasciato il paese anche gli altri 10 gruppi.

Nei giorni scorsi queste carovane di «calderai» (la loro attività ufficiale) avevano dovuto lasciare Quart (dove in questo periodo c'è stato un furto in un negozio), Brissogne, Saint-Marcel e Nus. Da alcuni paesi si sono allontanati dopo l'avvertimento delle autorità comunali e delle forze dell'ordine.

A St-Marcel, nell'area del campo sportivo, [redacted]o goduto soltanto [redacted] un giorno in più degli otto autorizzati dal primo cittadino Laurino Réan [redacted] controlli quotidiani. Analoga situazione a Fénis dove dalle 4 iniziali famiglie provenienti da Bergamo, Brescia, Torino e Venezia (quasi tutti di provenien[redacted] slava) si sono installati i 12 gruppi, tutti subito «schedati». A Nus, al di là dei permessi, non potevano convivere con le ruspe che lavorano alla ristrutturazione del campo sportivo.

Non si possono definire zingari perché [redacted] ritenuti «nomadi eccellenti»: vestono con giacca e cravatta, possoggono grandi auto nuove con radiotelefono. E lavorano come «calderai» o «doratori».

Comunque, [redacted] la diffidenza della gente, [redacted] di una certa gravità non sembrano averne [redacted]. Ma [redacted] in molti gli abitanti della zona che hanno avuto dicussioni con loro, soprattutto i commercianti al momento del pagamento dei conti. Altri lamentano continui piccoli furti. Qualcuno, giustificandosi con l'esigenza di praticare l'aerosol a due anziani, ha deciso [redacted] allacciarsi con un cavo alle linee elettriche delle case vicine.

Ora [redacted] carovana (arrivano sempre in poche unità per poi moltiplicarsi [redacted] poche ore) sembra diretta in Bassa Valle (Montjovet) [redacted] il Canavese. Come accoglierli? Con una attività [redacted] calderai aggirano l'ostacolo della legge che vieta il campeggio in aree non attrezzate, pretendono acqua e [redacted]izi igienici (per l'energia elettrica quasi sempre [redacted] autosufficienti).

«E' importante da parte di chi [redacted] ospita prevenire ogni cattiva intenzione - dice il messo comunale di Fénis Agostino Lexert -, conoscere sub[redacted] le loro generalità, far loro capire che anche la gente del posto esige rispetto. Con me si sono dimostrati cordiali, non è sempre così». [r. s.]

CAMPUS A ROMA E SAINT-VINCENT [redacted] D'AOSTA)

European University

CENTRO DI [redacted] DIREZIONALI

La European University offre corsi di grado universitario e post-universitario in Gestione ed Amministrazione d'impresa relativi ai diplomi di Bachelor of Business Administration (BBA) e [redacted] Master of [redacted] Administration (MBA) con indirizzi specialistici in International Management, Communication and Public Relations, Hotel Administration, Information Systems.
I corsi [redacted] dall in piccoli gruppi e gli studenti sono individualmente seguiti da docenti di estrazione sia accademica che professionale. [redacted] percentuale di occupazione al termine dei corsi è molto elevata ed il livello d'inquadramento assai significativo.
Campus ad Anversa, Bruxelles, Parigi, Monaco di Baviera, Madrid, Barcellona, Lisbona, Ginevra, Sion, Montreux, L'Aja, Atene, Salonicco, Roma [redacted] Saint-Vincent (Valle d'Aosta).

CORSI BBA E MBA

Desidero ricevere informazioni sul corso ☐ BBA ☐ MBA

Nome .... Cognome .... Età ....
Tel. .... Via ....
C.A.P. .... Città ....

Inviare o telefonare a: Segreteria European University
Via Vuillerminaz 19 - 11027 SAINT-VINCENT (AO) - Tel. 0166/511.213 - Fax 0166/511.223
Viale Parioli 12 - 00197 ROMA - Tel. 06/808.31.290 - Fax 06/807.3773

READY FOR THE UNITED STATES OF EUROPE

Nuovi impianti sopra le piste della Val Veny per far cadere le masse nevose

Valanghe sconfitte dai cannoni

La società funiviaria di Courmayeur installerà sui pendii a rischio speciali cannelli che, con l'accensione di una miscela di gas butano e ossigeno, causano fortissimi spostamenti d'aria

COURMAYEUR. Una nuova generazione di «cannoni» per consentire la pratica dello sci alpino. Ma gli impianti che verranno montati nel comprensorio della Val Veny, probabilmente già entro il prossimo inverno, non produrranno neve artificiale. Serviranno a provocare la caduta controllata delle valanghe nelle zone a rischio vicino alle piste.

Il metodo è nuovo, anche se ha già una discreta diffusione in Francia e Svizzera, ha fatto la comparsa a Champoluc e a Cervinia e potrebbe essere adottato l'anno prossimo sulle piste del Piccolo San Bernardo: una miscela di gas butano e ossigeno viene immessa in speciali cannelli posti a meno di un dalla neve; una scintilla provoca la fiammata che a sua volta produce un forte spostamento d'aria; lo strato di neve instabile viene investito dalla massa d'aria e precipita a valle.

La è Funivie Val Veny aspetta un'ultima approvazione da parte della Regione, poi comincerà i lavori di installazione di tre impianti. Due saranno messi sopra le piste del Monte Chétif, uno sopra l'arrivo delle sciovie «Greye», al Colle Chécrouit e l'arrivo della pista Youla. Gli impianti, chiamati «Gaz-ex», consentono di sostituire il vecchio metodo di prevenzione attiva contro le valanghe che richiedeva l'utilizzo della dinamite. Un sistema efficace, ma poco pratico e con certa dose di rischio. La legge impone precise regole per l'uso degli esplosivi: esistono obblighi particolari per il trasporto e praticamente è impossibile lo stoccaggio.

Inoltre la dinamite deve essere piazzata: esistono teleferiche che trasportano gli ordigni sopra le a rischio e le scaricano; la dinamite viene fatta esplodere con detonatori radiocomandati. Però l'operazione è complessa e deve essere seguita a vista dall'addetto, una necessità che comporta qualche rischio. Dove è possibile costruire teleferiche la dinamite deve essere portata a piedi dagli operatori, magari con due metri di neve da battere e comunque sempre in una zona soggetta a valanghe.

Infine non sempre lo scoppio provoca il distacco di tutta la massa nevosa dal pendio e il pericolo di valanghe viene diminuito ma eliminato.

Con il «Gaz-ex» l'esplosivo non è più necessario e sono la presenza dei due gas rappresenta un pericolo. Ossigeno e butano, contenuti in due bombole separate, arrivano al cannello da tubi diversi e trovano scintilla soltanto quando vengono miscelati. Inoltre l'addetto all'impianto può operare a notevole distanza.

il grande vantaggio del «Gaz-ex» è che può essere usato ripetutamente, senza bisogno di laboriose operazioni di preparazione: così durante la di nevicate le masse d'aria possono provocate ogni volta che lo strato di neve raggiunge i dieci centimetri, causando piccole e innocue valanghe.

Un solo aspetto negativo: gli impianti sono fissi. Anche se richiedono l'uso di strutture in cemento, i «Gaz-ex» non possono essere spostati, ma devono essere ancorati al terreno tiranti. Le Funivie Val Veny, dopo la prima stagione di sperimentazione del nuovo metodo di prevenzione attiva delle valanghe, intende costruire altri impianti a monte della pista Youla. L'operazione di potenziamento delle strutture contro la caduta di masse verrà completata anche dalla realizzazione di alcuni paravalanghe nel canalone Bertoloni, sopra la pista Internazionale.

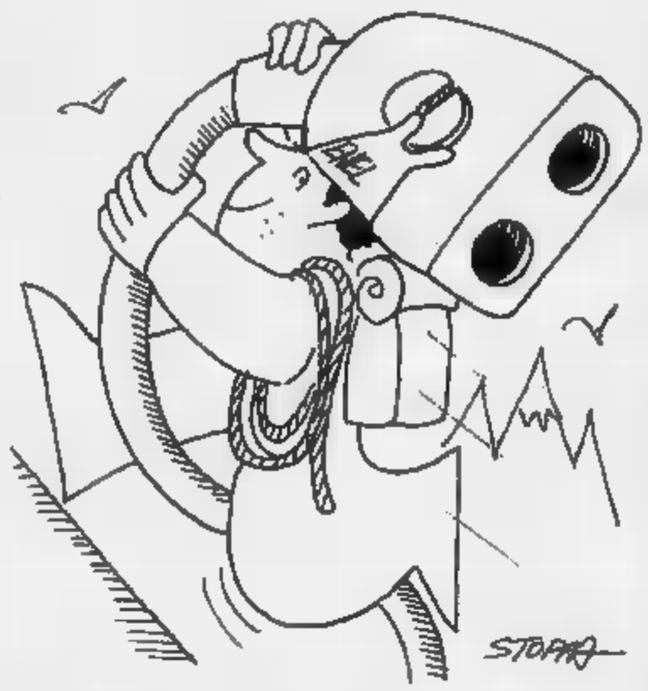
Comprensorio più protetto. Sulle piste dello Chécrouit e dalla Val Veny verranno montati gli impianti di «Gaz-ex»

Giorgio Macchiavello

Installati 4 pannelli solari alla capanna Carrel (3803 metri) per produrre energia elettrica

La luce sul Cervino, ma non funziona

Il moderno impianto avrebbe dovuto essere inaugurato il giorno di Ferragosto in occasione della festa delle guide. Secondo i tecnici è necessario ancora qualche giorno perché le batterie si carichino. Per l'illuminazione finora impiegate le candele



CERVINIA. Domani ci sarà la festa delle guide e dei maestri di sci a Valtournenche e al Breuil. Le guide Cervino contavano di festeggiare l'importante ricorrenza annuale con la capanna Jean Antoine Carrel (3830 metri) illuminata dalla luce elettrica. Invece ancora ieri nella capanna l'unica luce è data dalle candele o dalle pile frontali degli alpinisti, come dal 1969 quando fu inaugurata. Il 6 agosto, con l'elicottero, hanno raggiunto la capanna il tecnico Roberto Gasparini, la guida Ettore Bich e le aspiranti guide Ivan Bianchi e Lucio Trucco, con il materiale e le attrazzature per dotare luce elettrica la capanna.

«Il lavoro è stato eseguito a regola d'arte» dicono i tecnici. Ma la luce ancora c'è. Il piccolo mistero così spiegato da Gasparini: «Su incarico della Società delle Guide di Cervinia abbiamo voluto dotare di luce elettrica la capanna applicando lo stesso sistema che, da due anni, fa funzionare benissimo la radio della capanna: pannelli solari a batteria. Martedì 6 agosto abbiamo montato quattro pannelli fotovoltaici di circa 60 centimetri per 30 e 3 di spessore, in grado di polarizzare i raggi del sole trasformandoli in energia elettrica, portata quindi a due batterie da 100 ampère simili a quelle delle auto. Abbiamo poi collegato le due batterie a 7 piccoli da 11 watt, distribuiti nei diversi locali della capanna».

Tutto fatto gli stessi criteri adottati due fa per la radio, che funziona benissimo. Perché allora la luce alla capanna Carrel non c'è ancora? Spiega ancora Gasparini: «Abbiamo portato in quota due batterie scariche, per evitare il rischio della fuoriuscita di acido. Le batterie per raggiungere la carica minima che l'illuminazione della capanna hanno bisogno di almeno 36 di pieno sole. E questo può darsi che sia ancora avvenuto. Nei giorni scorsi il Cervino è stato più volte coperto dalle nuvole e poi, per la configurazione della capanna, i pannelli sono potuti orientati a mezzogiorno, per prendere la maggiore insolazione possibile, ma verso la Testa del Leone, dove sono raggiunti i raggi soltanto al pomeriggio».

E definitiva, secondo il tecnico non vi è stato ancora abbastanza sole sui pannelli per cui basta aspettare qualche giorno. Alcuni però sono scettici e temono che ci qualcosa che funziona e ha funzionato. Non rimane che aspettare.

Nel frattempo la capanna continua a essere al buio, come in passato, con l'eccezione di circa un mese nel 1969. Inaugurata il 20 luglio quell'anno, per trentina di giorni fu illuminata da un impianto a gas poi si ritornò a mezzi più antichi e tradizionali: la candela e poi la pila frontale. Se l'impianto però comincerà a funzionare guide e alpinisti avranno il comfort luce elettrica, caso eccezionale a 3803 metri di quota.

Luigi Castellarin

LA FOTO DEI RICORDI

Il pascolo alle porte di Rhêmes

Il villaggio di Rhêmes-Notre-Dame all'inizio del secolo. In primo piano il prato con l'erba molto bassa in quanto vi hanno appena pascolato le mucche. Oggi, durante l'inverno, su quel prato passa il percorso di sci di fondo.

(COLLEZIONE ASSOCIAZIONE AMICI DI COGNE)

LETTERE AL GIORNALE

Io lo scontrino l'ho sempre avuto

Sono una turista romana che da ben vent'anni viene in vacanza nella vostra bellissima Valle d'Aosta, ma voglio segnalare che quello che sta accadendo in questi giorni a Breuil Cervinia è ridicolo e vergognoso. Mi riferisco al famoso scontrino fiscale. Non sono una commerciante, ma in questo momento sono molto solidale con questa categoria così tartassata e indiziata come numero uno per l'evasione fiscale. Faccio presente che quando è uscita la famosa legge, alla sottoscritta lo scontrino è sempre stato rilasciato da qualsiasi categoria.

A questo punto proporrei a tutti i commercianti di abbassare le serranda in tutto il mese di agosto per vedere la reazione di turisti e non. Alcuni giorni fa «La Stampa» riportava che la prima domenica di agosto tutti i negozi sono chiusi e c'era il malcontento fra i turisti.

Che accadrebbe se chiudessero tutto il mese? La vacanza non pensa che il villeggiante venga in Valle a riposarsi e non a rincorrere lo scontrino con l'ansia di prendersi la multa? Ben piccola cosa in confronto all'evasione parlamentare, ministeriale eccetera. Un'ultima domanda al ragionier ministro Formica: Lei ha tutte le carte in regola?

Maria Gabriella Zambonini, Roma

Il servizio «12» migliorato

Con riferimento alla lettera apparsa il giorno 2 agosto ci scusiamo anzitutto con il lettore per le difficoltà incontrate nella ricerca del telefonico utente di Aosta.

In proposito siamo spiacenti di rilevare che la mancata indicazione sulla lettera indicata dall'intestatario del numero telefonico oggetto della richiesta non ci ha consentito effettuare gli accertamenti necessari per individuare la reale dell'inconveniente segnalato.

Per quanto riguarda invece i tempi di attesa al servizio «12» nelle serali assicuriamo che terremo in considerazione la segnalazione nell'ambito degli impegni per il miglioramento della qualità servizio assunti dalla azienda.

Franco Giorgis, direttore dell'agenzia Sip di Aosta

Diamo quell'asinello

Per il tramite vostra rubrica desidero porre all'attenzione dell'opinione pubblica delle autorità competenti il seguente caso: in Aosta fra la parte vecchia del cimitero e la Dora povero asinello è legato a un albero so da chi. La povera bestia è esposta al sole e alla pioggia, ha le zampe ferite e sulle sue croste si posano migliaia di mosche.

E' curato, nutrito e abbeverato, visto che chi l'ha legato non si vivo, da una persona sensibile e . Non ci sarà fra le autorità almeno una persona altrettanto sensibile che possa intervenire con buona volontà per dare aiuto a un animale che non può far valere i suoi diritti, per altro sanciti da legge ben precisa, e che è costretto ad aspettare la morte in mezzo a tante tribolazioni?

Aiutare animale sofferente non è segno debolezza, ma indice di bontà d'animo e di civiltà. A che cosa servono le leggi se non le si fanno rispettare? Desidero anche rivolgermi al giornalista Giuseppe Lucca che in passato ha manifestato il interessamento per gli asinelli. è presentata l'occasione perché anche lui, con la sua manifesta sensibilità, possa dare una mano per trovare la soluzione di questo .

Lettera firmata, Aosta

Anche St-Christophe rurale

In un articolo comparso su «La Stampa» domenica scorsa, si parlava delle casse artigiane rurali della Valle d'Aosta, un fe- innovativo e interessante nel settore del credito. Occorre però fare una precisazione. Le rurali della Valle d'Aosta sono quattro, ma cinque. A quelle citate nell'articolo va infatti aggiunta la cassa rurale di Saint-Christophe, che stata inaugurata agli inizi mese di luglio.

Lettera firmata, Aosta

Il giornale mi alle cinque sera

Sono un vostro lettore abbonato e come è logico mi aspetterei di ricevere il giornale nelle prime ore del mattino o almeno entro mezzogiorno. Purtroppo non è così; il quotidiano da alcuni giorni arriva fra le cinque e le sei del pomeriggio. Come mai simile disservizio? Spero che questa lettera serva a far sì che le poste prendano atto della situazione e la migliorino.

Lettera firmata, Aosta

STATO CIVILE

Nati. Michel Colosimo; Andrea Fassino; Massimo Gontier; Annalisa Ciavorella; Bonetto; Jessica Brunod.

Morti. Mario Pellicciari, 70 anni, pensionato, Aosta; Ines Genin, 89 anni, pensionata, Aosta; Renato Zoppo, 20 anni, studente, Azeglio (Torino).

DALLE VALLI

Tre giovani feriti nell'auto fuori strada

Tre turisti di Vicenza sono rimasti feriti in un incidente stradale accaduto ieri notte all'uscita della galleria Molère. Stavano scendendo ver Aosta a bordo di una «Citroen Bx» quando l'auto sbandata, urtando il muro di protezione della strada. Alberto Zennato, 21 anni, ha riportato fratture in varie parti del corpo: guarirà in cinquanta giorni. Meno gravi le conseguenze per Marco Porcheri, 23 anni, e Paolo Sbenze, di 26: entrambi hanno subito un trauma cranico. La stradale Pont-Saint-Martin, intervenuta sul posto, sta accertando le dell'incidente.

Due giovani fermati per furto e ricettazione

Sebastiano Di Stefano, 21 anni, di Siracusa, stato fermato ieri dai carabinieri Saint-Vincent. Durante la notte aveva rubato due autoradio e un binocolo da alcune automobili parcheggiate. Bruno Deanoz, anni, di Saint-Vincent, è stato denunciato a piede libero per ricettazione: aveva comperato il binocolo da Di Stefano. I militari riusciti risalire proprietari delle auto grazie alle indicazioni dell'arrestato: alcuni non avevano neppure denunciato il fatto ai carabinieri. Di Stefano attualmente si trova in carcere, in attesa essere interrogato dal sostituto procuratore presso la pretura, il dottor Tiziano Masini.

MORGEX

Conferenza in biblioteca sulla vita domestica

«Ecologia casalinga: i pericoli della vita domestica». E' il tema dell'interessante conferenza-dibattito che si svolgerà sabato alla biblioteca di Morgex. L'incontro è organizzato dalla commissione gestione comunale, da «Ecovaldigne» e dall'associazione amici della Terra Val d'Aosta. parlerà dei molti rischi tra le pareti sa.

NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 238
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552877
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303764 / 35665
Anas: (0165) 552610

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551566
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 846320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79468
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809680
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82087
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

BENZINAI DI TURNO

Domenica 18 agosto
Aosta: Erg, c. Ivrea; Erg, v. F. Chabod; Agip, c. 26 Febbraio (Zambroni); Ip, v. Clavalité; Tamoil, v. Ginevra; Esso, v.le Partigiani; Fina, a. Battaglione; Tamoil,
Avise: Agip
Châtillon: Agip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Agip (via Stazione)
Quart: Esso
Sarre: Esso
St-Vincent: Tamoil (via Marconi)
Verrès: Agip (via Libertà); Esso
Villeneuve: Esso

FARMACIE

Distretto 1: Verrand, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 4: Valpelline pronta disponibilità farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 5: Comunale 4 in Saint-Martin de Corléans. (A porte aperto dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 2; a porte chiuse 22-8 di domani).
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
7: Antey-Saint-André
Distretto 8-9: Chambave
Distretto 10: Brusson
Distretto 11-12-13: Verrès
Distretto 14: Gressoney Saint-Jean

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82693 / 82949
St-Vincent: (0166) 2460
Courmayeur: (0165) 841113

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, P.-St-Martin
Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Issogne, Valtournenche, La Salle
Sabato: Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

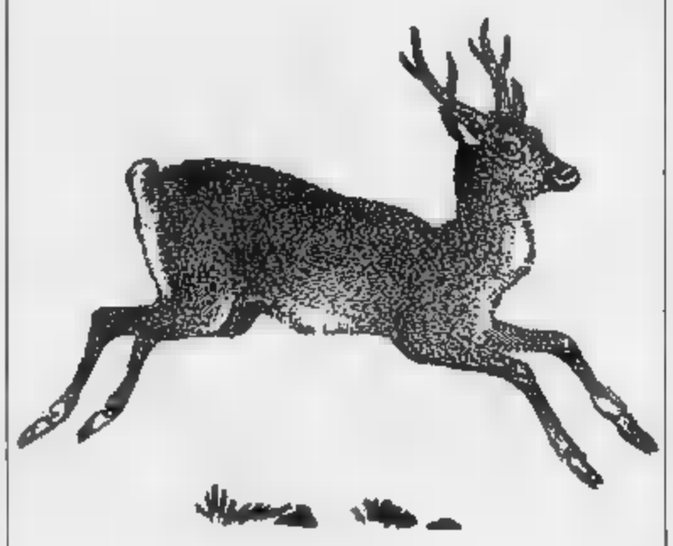
CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221 / 362280
Breuil Cervinia: (0166) 949073/949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360/61357
Etroubles: (0165) 78229
Gran San Bernardo: (0165) 780948
Gressoney St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165)
Nus: (0165) 767634
Pont-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: (0166) 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95065

L'Enpa sostiene che in Valle d'Aosta i caprioli sono troppo pochi

«Caccia ingiustificata»

Guerra delle cifre tra animalisti e associazioni venatorie. Secondo queste ultime ci sarebbero mille esemplari. Un'altra polemica sulla distruzione dei germogli



AOSTA. La sezione valdostana dell'Enpa, [illegible] nazionale per la protezione degli animali, polemizza con il presidente del comitato regionale caccia, Romano Fosson, a proposito della riapertura della caccia al capriolo. L'Enpa, in [illegible] comunicato firmato dalla segreteria, dice: «Il presidente del comitato caccia, citando [illegible] numero di mille esemplari di capriolo esistenti in Valle d'Aosta, attinge probabilmente a fonti personali. I numeri basati sui censimenti fatti dal corpo forestale regionale, gli unici attendibili attualmente a disposizione, constano di cifre inferiori».

I responsabili dell'Enpa aggiungono: «Il signor Fosson dimostra di essere perlomeno scientificamente poco attendibile è quando cita un fantomatico studio condotto, a [illegible] dire, dalla dottoressa Grimod e dal dottor Tarello, che dimostrerebbe la dannosità dell'ungulato [illegible] patrimonio forestale. Ebbene, uno studio in tal senso [illegible] stato fatto, ma non dai dottori Tarello-Grimod bensì dal dottor Renzo Motta, ricercatore all'Istituto di selvicoltura dell'Università di Torino che, in alcune fasi, si è avvalso anche della collaborazione di un [illegible] Enpa, benché quest'ultimo in quell'occasione non agisse a questo titolo».

L'Enpa accusa Fosson di [illegible] essere stato informato dei risultati dello studio condotto a livello universitario, e aggiunge: «Allora, ne parliamo noi», precisando che «la ricerca [illegible] stata condotta nei comuni di Etroubles, Saint-Oyen e Saint-Rhémy en Bosses, unici in Valle dove il capriolo si [illegible] riprodotto in gran numero, e i germogli danneggiati in modo tale da poter destare qualche preoccupazione sono risultati quelli dell'abete rosso [illegible] in misure inferiore quelli dell'abete bianco».

L'Enpa afferma che quindi «si è ben lungi dal dover adottare [illegible] drastiche, considerando ancora che il capriolo verrà cacciato in tutta la Valle, anche dove non arreca il minimo danno».

Gli animalisti contestano anche una affermazione di Fosson secondo cui [illegible] capriolo [illegible] ciberebbe di preferenza delle cime degli alberi novelli, precisando che ricorre [illegible] questa dieta solo [illegible] integrazione durante l'inverno quando l'erba [illegible] coperta da [illegible] spessa coltre nevosa», sollevando dubbi sulla preparazione etologica di Fosson, definito «il primo cacciatore valdostano».

Romano Fosson risponde alle critiche facendo presente che in virtù delle legge regionale un rappresentante dell'Enpa (adesso [illegible] presidente Luigi Fachin) fa parte di diritto del [illegible] mitato regionale [illegible] Fosson dice: «Il presidente nelle ultime quattro riunioni in cui [illegible] programmava il calendario venatorio 1991 non è intervenuto, diventando assente ingiustificato».

Il presidente [illegible] comitato caccia ricorda che a norma di statuto sociale la non partecipazione a tre riunioni consecutive comporta la decadenza dall'incarico. E aggiunge: «A mio parere avrei ritenuto più opportuna [illegible] più corretta una partecipazione di Fachin alle assemblee, nella sede idonea a recepire diversi punti di vista e le proposte correttive per una giusta formulazione del calendario venatorio». Romano Fosson conclude dicendo che «il non partecipare alle riunione e [illegible] poi alla pubblica opinione svuotano [illegible] credibilità ogni affermazione», aggiungendo che il resto «è solo sterile polemica».

Bruno [illegible]

EDIZIONE LOCALE

In processione alla punta Chaligne per esorcizzare il ricordo della peste

CENTINAIA di persone, turisti e residenti della Comunità montana del Grand Combin e delle frazioni collinari [illegible] Aosta, venerdì, giorno dedicato a San Rocco, saliranno in processione ai 2608 metri della Punta Chaligne.

E' una tradizione nata nel 1630 [illegible] continuata attraverso i secoli fino [illegible] oggi. Il 360° anniversario, il 16 agosto dello scorso anno, ha fornito lo spunto [illegible] Bruno Baschiera (testi) e a Luciano Ramires (fotografie) per realizzare il libro: «La procession de Chaligne - La procession de Chaligne», edito dalla Tipografia Valdostana di Aosta e in vendita [illegible] 25 mila lire.

Il volume presenta una sintesi della storia della processione, curata da Iris Morandi, alcune testimonianze raccolte dall'autore, fra cui quelle [illegible] don Ugo Busso, parroco di Gignod da 23 anni, delle sorelle Emma e Maria Enrica Clapasson e di François Carise, lo scultore che ha realizzato il bassorilievo rappresentato in copertina, e un articolo scritto nel 1949 da Anaïs Ronc Desaymonet dal titolo «La procession [illegible] la Fouralaz» (come era anche chiamata anticamente la salita rituale alla vetta).

La processione ha un'origine laica. [illegible] organizzata dalla municipalità di Gignod il 16 agosto del 1630, come ringraziamento per la fine [illegible] terribile pestilenza descritta dal Manzoni nei «Promessi sposi». L'epidemia si era estesa fino ai [illegible] di montagna, decimandone la popolazioni.

Soltanto in seguito la processione assunse un significato più vasto, per invocare la benedizione divina sul territorio. Questa trasformazione in [illegible] religioso è analizzata in un capitolo intitolato «La signification de reconnaissance [illegible] de sacralisation», tratto dal volume «Gignod, [illegible] [illegible] [illegible] culture populaire», a cura di Marco Cuaz e Paolo Thea.

Il libro di Baschiera e Ramires si conclude con una serie di vecchie fotografie [illegible] con le immagini a colori dell'edizione 1990. La prima foto risale [illegible] [illegible]. Ritrae [illegible] gruppo dei partecipanti nel «Plan du Débat»: lì, secondo la tradizione, si sarebbe svolto un cruento scon[illegible] fra gli abitanti [illegible] Gignod e quelli di Excenex e Arpuilles. Entrambi volevano che la croce di Chaligne fosse rivolta verso [illegible] proprio paese. La forma tumuliforme [illegible] pianoro ha fatto pensare a tombe dove sarebbero stati sepolti i morti nella battaglia. Oggi le rivalità sono [illegible] perate. Sulla vetta tutti i pellegrini assistono assieme alla celebrazione della messa.

Un libro di genere completamente diverso, ma che con il primo ha in comune la cura dedicata alla parte fotografica, è «Sicurezza del territorio in Valle d'Aosta». E' edito dalla Regione; i testi sono [illegible] Giovanni Busanelli, disegni e foto di Manila Callipari. L'autore espone un problema: il contrasto tra le [illegible] [illegible] nuovi spazi da parte dell'uomo e le continue necessità [illegible] lavori di sicurezza e di difesa.

Per risolvere la situazione «valgono le leggi dei punti di incontro - scrive Busanelli -, per non mettersi nella necessità di dovere mantenere equilibri impossibili o quantomeno altamente rischiosi e dispendiosi». [illegible] foto testimoniano gli interventi realizzati, alcuni [illegible]mamente accettati, altri oggetto di critiche e ripensamenti (cementificazione dei torrenti). (a. m.)

«La procession de Chaligne» di Cerise

Alpinista di Vercelli soccorso dalla protezione civile

Senza scarpa sul Bianco

Era salito al pilone Freney con un'amica, l'elicottero lo ha recuperato in pochi minuti. Altri interventi delle guide sul Gran Paradiso [illegible] in Val Ferret

AOSTA. L'elicottero della protezione civile è stato impegnato per tutta la giornata di ieri a recuperare alpinisti in difficoltà. Piccoli interventi: caviglie slogate, distorsioni, un turista di Vercelli ha addirittura perso uno scarpone, rimanendo bloccato in alta quota. [illegible] l'era tolto per riposarsi, lo ha appoggiato su una roccia, in equilibrio precario, e lo scarpone è scivolato [illegible] valle.

Ieri a fine mattina a Cogne [illegible] [illegible] richiesto l'intervento dell'elicottero della protezione civile per soccorrere una turista tedesca infortunatasi durante [illegible] gita [illegible] montagna. Ute Buchhoz, 20 anni, insieme a un amico aveva intrapreso la traversata che dall'alpeggio di Ardisson (lungo [illegible] colle [illegible] Garin) porta alla salita del monte Emilius.

«Il percorso non presenta alcun pericolo - spiega Albino Savin, responsabile del [illegible] alpino di Cogne - è tutto segnato da un sentiero». Comunque giunti poco sopra il lago D'Arbole, poco prima delle 8,30, Ute Buchhoz è scivolata e non è riuscita a riprendere il cammino.

Il compagno è ridisceso [illegible] Cogne, anziché verso Pila, più vicina al punto dell'incidente, e ha dato l'allarme al soccorso alpino della località [illegible] piedi del Gran Paradiso. Erano le 11 e l'agitazione con la quale è [illegible] richiesto il [illegible] ha fatto optare per la scelta dell'elicottero che subito si è alzato dall'aeroporto di Aosta e si è diretto verso Cogne dove Albino Savin [illegible] indicato il punto esatto dell'incidente. Ute Buchhoz è stata recuperata verso mezzogiorno e mezzo e trasportata all'ospedale di Aosta. Il risultato della visita medica: la distor[illegible] a una caviglia.

Nel pilone del Freney (4500), sulla [illegible] del Monte Bianco, Piercarlo Cavaglià, 30 anni, di Vercelli, ha d[illegible] chiedere l'aiuto della protezione civile: ha perso [illegible] scarpone dopo esserselo tolto per riposare.

Era salito in compagnia di un'amica, Silvia Quaglino, anch'essa di Vercelli. Con un piede scalzo, non aveva molte possibilità di scendere. E' rimasto bloccato finchè l'elicottero non è arrivato sul posto [illegible] recuperarlo.

Nelle prime ore del pomeriggio sulle Schiena d'Asino, nel Gran Paradiso, un turista di Bergamo, Raffaele Preluso, è caduto durante un'escursione con alcuni amici, provocandosi le frattura della caviglia. Sul posto è intervenuto l'elicottero che ha portato l'uomo al pronto soccorso dell'ospedale regionale. I medici lo hanno sottoposto alle prime [illegible]

Alle 4 del pomeriggio un altro intervento delle guide, al Rifugio Bertone in Val Ferret. Una donna, mentre camminava lungo il sentiero, ha perso l'equilibrio [illegible] [illegible] scivolata dentro [illegible] sorgente. Nella caduta ha riportato [illegible] taglio alla fronte.

L'intervento dell'elicottero non è stato necessario: alcuni amici [illegible] donna l'hanno aiutata a scendere a valle. E' stata poi trasportata al pronto [illegible] corso da un'ambulanza. I medici dell'ospedale le hanno curato le ferite e poi l'hanno dimessa. **(d. a.)**

Gli immigrati non in regola non possono restare in Italia né rimpatriare

Condannati alla clandestinità

Soltanto un extracomunitario [illegible] cento colpito da ordinanza di espulsione può tornare nel Paese d'origine. Le forze dell'ordine non possono fare nulla per risolvere il problema: «Così è la legge»

AOSTA. Oltre cento extracomunitari (uno [illegible] [illegible] [illegible] quelli che abitano in Valle) obbligati a rimpatriare [illegible] soltanto uno tornato al suo Paese; gli altri sono rimasti perchè [illegible] avevano i documenti. E' il primo bilancio del dopo «legge Martelli», come viene comunemente chiamata la sanatoria voluta dal ministro per [illegible] [illegible] rimediare all'emergenza causata dalla massiccia immigrazione dall'Africa.

«La polizia dei Paesi che avrebbero dovuto riceverli non potevano accettarli senza essere sicuri delle loro identità» spiegano all'ufficio stranieri della questura. Clandestini che non hanno possibilità di mettersi in regola né di rientrare nel loro Paese, [illegible] mano di seguire la stessa via illegale utilizzata per entrare in Italia.

I controlli delle forze dell'ordine sono frequenti. Le persone fermate devono fornire le loro generalità, ma quando [illegible] hanno documenti polizia e carabinieri possono fidarsi soltanto della loro parola.

Accade sovente che persone arrestate e condannate e magari rimesse in libertà con la condizionale debbano poi essere espulse dall'Italia. «Non è facile eseguire l'ordinanza - spiegano ancora in questura -. I ricercati possono fornire altre generalità quando vengono fermati. Eppoi dobbiamo accompagnarli con il primo [illegible] utile alla frontiera per il rimpatrio. Di solito aerei e [illegible] su cui possiamo imbarcare gli extracomunitari partono in giorno o due dopo [illegible] momento del fermo. Ma le persone possono essere trattenute al massimo 12 ore per l'identificazione».

E [illegible]: «Possiamo quindi soltanto invitarlo [illegible] presentarsi per [illegible] accompagnati alla frontiera. Se non vengono dobbiamo andare a cercarli di nuovo. Qualche volta le autorità li denunciano per inosservanza di un provvedimento delle autorità. «Con la denuncia le persone diventano "indagate" e quindi hanno per legge il diritto a difendersi dalle [illegible] in tribunale. E così acquisisce anche [illegible] permesso di soggiorno fino alla data dell'udienza [illegible] primo grado e magari anche in Appello e Cassazione se decide di fare ricorso».

Un problema insolubile, che rischia di aggravarsi [illegible] il passare del tempo. I clandestini non possono rientrare nel loro Paese, ma [illegible] hanno [illegible] la possibilità [illegible] sistemarsi in Italia: senza documenti non possono acquistare alloggi, auto, non possono essere messi in regola per [illegible] lavoro, non hanno diritto all'assistenza sanitaria. Non esistono [illegible] la burocrazia, ma hanno le stesse esigenze dei connazionali arrivati prima della «sanatoria» dell'anno scorso.

A incrementare gli arrivi di clandestini sono le organizzazioni criminali delle grandi città, che si servono degli extracomunitari per vendere droga o per svolgere altre attività illegali. Manodopera a basso costo: nessuno può permettersi di protestare, altrimenti viene «eliminato» oppure denunciato dalle stesse persone che l'hanno fatto entrare in Italia. L'unico modo per interrompere questo circolo vizioso sarebbe che qualche immigrato facesse i nomi [illegible] chi lo sfrutta. Ma l'omertà [illegible] è soltanto una «cultura» [illegible] alcune zone d'Italia: la paura [illegible] più forte.

Claudio Laugeri

FUNGO GIGANTE

Un porcino di oltre due chili

Lo hanno trovato domenica Daniele Scano (nella foto) [illegible] Pasquale Giacalone in un bosco dell'Alta Valle. Pesa 2100 grammi [illegible] ha un cappello di quasi quaranta centimetri

Comune e Pro loco hanno ricreato per un giorno le condizioni di vita del paese nel passato

Nus, la storia dei mestieri rivissuta nel borgo

Questa sera la manifestazione è replicata in frazione Lignan

NUS. Soltanto per [illegible] tradizionale «festa del vien de Nus» il vecchio borgo si [illegible] riempito di folla festante come in occasione della riuscitissima manifestazione organizzata dall'amministrazione comunale guidata da Augusto Pellegrino e dalla Pro Loco presieduta da Claudio Favre.

Questa sera alle 21 [illegible] sarà una replica in altura [illegible] Lignan di Saint-Barthélemy, in forma più ridotta ma comunque significativa, sulle attività, le tradizioni e la vita di [illegible] tempo a Nus.

La manifestazione è stata chiamata «Lo Not [illegible] tradichon». Ogni angolo, ogni aia, ogni cortile [illegible] lati del borgo è stato sfruttato per accogliere i mestieri tradizionali: [illegible] cocktail molto ben preparato di usi, costumi, poesia, musica, artigianato e vecchi mestieri. In ogni angolo gli addobbi floreali sono stati graditi così come al microfono Vittorio Brulard ha recitato poesie e pagine di storia [illegible] sua Nus [illegible] della [illegible] amata collina.

Per il visitatore non c'era che l'imbarazzo della scelta tra gli artigiani al lavoro. [illegible] calzolaio Luigi Cusaci (da 41 anni tiene bottega a Nus lavorando come [illegible] bei tempi) all'opera, gli allievi della Scuola [illegible] scultura guidati da Dario Berlier [illegible] alternarsi a lavorare di mazza [illegible] scalpello. Si sono poi visti [illegible] lavoro il poeta, [illegible] vergaio, il pittore, l'antiquario (che presentava telefoni, macchine fotografiche, macchi[illegible] da scrivere vecchie di quasi un secolo), sarti e modiste di un tempo e di oggi, maniscalchi, fabbri con forge ricercatissime, boscaioli, addetti alle arti campestri, il casaro Pierino Mortara impegnato nelle varie lavorazioni [illegible] latte.

Grande interesse ha suscitato nei visitatori la lavorazione del pane nero in un forno ancora in attività e la [illegible] essicazione. Azzeccatissima si è rivelata l'utilizzazione della vasta area, aperta sul borgo, [illegible] Castello di Pilato per la rievocazione del «pillo» e di quanto accadeva nelle lunghe serate [illegible] un tempo: le donne a lavorare o a preparare ghiottonerie in una ala e gli uomini a far festa e cantare fino a notte fonda nell'altra parte del grande stanzone delle «veillée» di un tempo.

La leggenda racconta che Pilato dopo [illegible] crocefissione [illegible] Cristo per raggiungere le Gallie in esilio fece sosta [illegible] questo castello. La storia ci propone in[illegible] la costruzione come una delle dimore preferite dai Signori [illegible] Nus nel XIV secolo.

Nel vecchio borgo intanto si confondevano tra la folla musicanti, ballerini, ragazze in costume e cavalieri a cavallo. A livello gastronomico gli organizzatori hanno pensato a tutto, offrendo specialità [illegible] tutti i generi: dalle carne che [illegible] pochi metri passava dalla macelleria alla brace, alla panna montata, alla «seuppa freide», ai torcetti delle nonne; per poi non dimenticare frittelle, pane fritto nelle uova come un tempo, pane al miele e ogni prelibatezza casearia, il tutto innaffiato con vino del paese e caffè realizzato con i sistemi cari alle nostre nonne.

«Non ci saremmo mai aspettati una simile affluenza di pubblico al debutto - dice il sindaco Augusto Pellegrino - e credo che la gente sia rimasta soddisfatta così come tutta la nostra comunità si è sentita partecipe e ha creduto in queste iniziative».

A differenza di manifestazioni analoghe, incentrate in gran parte sull'aspetto eno-gastronomico, a Nus gli organizzatori hanno lavorato molto per fornire una rappresentazione di tutti gli aspetti della tradizione, [illegible] za tralasciare [illegible] radici storiche del paese. **(c. c.)**

Morta fra atroci sofferenze giovane di Odalengo Grande da tempo malata

Si dà fuoco nell'auto [redacted]

La madre ha visto le fiamme dal terrazzo e ha dato l'allarme, poi è stata colta da malore
La vittima, 30 anni, disoccupata, ha lasciato una lettera cercando di spiegare il suo gesto

Nella foto sopra la casa in frazione Cicengo di Odalengo Grande, nell'Alessandrino, in cui abitava [redacted] Bruna Caramellino (qui accanto), la giovane disoccupata che si è tolta la vita cospargendosi di benzina e dandosi fuoco nell'abitacolo della propria [redacted]. A sinistra quello che resta della «Y10» dopo il tremendo rogo. La [redacted] che da tempo soffriva di crisi depressive per la mancanza di [redacted] lavoro, [redacted] lasciato [redacted] lungo messaggio alla madre [redacted] spiegare il motivo del suo gesto

ODALENGO GRANDE. Ha versato una tanica di benzina nell'auto, poi è salita sulla vettura, che aveva posteggiato a pochi metri da casa, ha chiuso la portiera ed ha acceso un fiammife[redacted]. Piera Bruna Caramellino, 30 anni, di Cicengo [redacted] Odalengo Grande, piccolo [redacted] della Val Cerrina tra Casale e Torino, [redacted] morta così, [redacted] le fiamme, nel[redacted] notte tra lunedì e martedì. Tra [redacted] sofferenze.

Dal gesto della giovane si [redacted] subito [redacted] la madre, Ginetta Capisto, 65 anni. Richiamata sul terrazzo [redacted] dalle fiamme, ha visto la «Y10» della figlia avvolta dal fuoco. E' stata proprio la donna, sconvolta, a dare l'allarme. Quando sul posto sono giunti i vigili del fuoco ed i carabinieri, però, per la giovane non c'era più nulla da fare.

Piera Bruna Caramellino aveva perso il padre, Natale, nel 1982. Lascia un fratello, Dante, [redacted] anni, carabiniero, che abita a Roma, [redacted] viveva da sola con la madre in una villetta alla periferia del paese. Non aveva un'occupazione fissa. Lavorava saltuariamente [redacted] Casale, [redacted] era anche in rapporti con alcune ditte della Val Cerrina per un impiego in [redacted] [redacted] tempo soffriva di un grave esaurimento nervoso. Negli ultimi tempi appariva dimagrita, [redacted] e particolarmente triste.

Prima di uccidersi con il fuoco ha scritto una lunga lettera di commiato alla madre. Quattro pagine fitte fitto, nelle quali, [redacted] parole che denotano una [redacted] sconvolta, ha cercato di dare una motivazione plausibile [redacted] al [redacted] gesto.

La giovane si è procurata lunedì pomeriggio la benzina che le è servita per il rogo. Poi ha tranquillamente cenato [redacted] la madre, alla quale era molto legata. Ha trascorso parte della serata con lei, quindi [redacted] è ritira[redacted] nella propria camera. Qui si [redacted] tolta l'orologio, [redacted] braccialetto, gli orecchini, depositandoli sul comò. Poi ha scritto la lettera di addio. Verso l'una ha lasciato la stanza, dicendo alla madre che sarebbe uscita per mettere la macchina in garage.

Invece, Piera Bruna Caramellino con la «Y10» [redacted] raggiunto un prato [redacted] un'ottantina [redacted] metri dalla villetta. Poi, [redacted] fredda determinazione, si [redacted] data fuoco.

La madre, dopo aver dato l'allarme raggiungendo la vicina abitazione di alcuni parenti, [redacted] stata colta [redacted] malore. E' stato necessario l'intervento di [redacted] medico.

I resti della sfortunata giovane [redacted] stati trasferiti nella camera mortuaria di Vallestura [redacted] Odalengo, [redacted] disposizione della magistratura. Probabilmente verrà ordinata l'autopsia.

[redacted] suicidio [redacted] giovane ha sconvolto la Val Cerrina. «E' una tragedia che [redacted] colpisce solo una famiglia, ma l'intero paese», commenta Luigi Laurella, sindaco di Odalengo Grande. [redacted] - [redacted]ge Roberto Novello, titolare del [redacted] Contadin cortese di Cicengo - aveva lavorato saltuariamente per [redacted]. Era [redacted] brava ragazza [redacted] aveva fatto un'ottima impressione. Le [redacted]vo detto che [redacted] qualunque momento avrebbe potuto lavorare da me stabilmente, ma mi aveva risposto di [redacted] stanca, debilitata. E di [redacted] in difficoltà nei rapporti con la gente».

La gi[redacted] aveva [redacted] sorella gemella, Gabriella Anna. Il 5 maggio 1980, [redacted] 19 anni, questa aveva pe[redacted] vita per una scarica elettrica proveniente dal phon, mentre si asciugava i [redacted] pelli nel bagno di casa. «La perdita della sorella, e poi la morte prematura [redacted] padre - commentano alcuni amici -, avevano segnato profondamente Piera Bruna».

Mario Giampiero

Ha rischiato di trasformarsi in tragedia una vacanza in Kenya

Morti e feriti al safari

In ospedale due coppie di Asti e un'impiegata di Biella che viaggiavano su un pulmino che si è ribaltato. Oggi rientro in Italia su un aereo-ambulanza

Le due coppie di astigiani feriti nell'incidente. In alto a sinistra Matilde Gatta e Francesco Palmesino; [redacted] Corrado Nela e Paola Bossi

NAIROBI. Erano partiti, in quattro, per una vacanza esotica e avventurosa. La meta, il Kenya, Nairobi come punto di partenza e i safari come divertimento. Nei pressi di Nairobi un incidente al pulmino sul quale viaggiavano ha rovinato però la loro vacanza: Corrado Nela, giovane commercialista astigiano, lo studio è [redacted] via Hope, la moglie Paola [redacted]i, 30 anni, laureata in economia e commercio, insegnante di matematica nella scuola media di San Damiano, Francesco Palmesino, 33 anni, nipote del titolare della ditta di confezioni e tessuti «Palmar» [redacted] corso Volta ad Asti e la moglie, Matilde Gatta, maestra elementare a Berzano San Pietro, sono rimasti feriti. Con loro viaggiavano altre 14 persone. Un'altra piemontese [redacted] stata ferita, Paola Minuzzo di Biella.

Le loro condizioni non destano comunque particolari preoccupazioni.

«Ho parlato al telefono con mia figlia - racconta la mamma di Matilde Gatta - Mi ha detto che sta bene, [redacted] non preoccuparmi. Di più non ha aggiunto. Mi spiegherà tutto al suo arrivo».

Le due coppie astigiane e Paola Minuzzo, la biellese che viaggiava sul pulmino [redacted] loro, stavano partecipando ad [redacted] safari organizzato dalla Grandi Viaggi di Roma. Paola Minuzzo, 30 anni, vive sola a Biella in via Crosa 6. E' impiegata nello stabilimento tessile «Ormezzano». Una ragazza molto sportiva, che ama viaggiare.

L'incidente che ha coinvolto i cinque piemontesi è avvenuto il 9 agosto, mentre il pulmino sul quale viaggiavano diciassette turisti percorreva [redacted] pista piuttosto impervia nella zona [redacted] Marsabit, nel nord del Kenya. Dovevano raggiungere il lago Turkana e poi visitare la riserva Masai.

Pare che l'autista non sia riuscito ad inserire la marcia perdendo il controllo del mezzo dopo pochi metri. Sono stati [redacted] da altri gruppi [redacted] turisti che hanno messo in funzio[redacted] un ponte radio per la richiesta [redacted] aiuti. I feriti sono stati trasportati [redacted] aerei privati all'ospedale di Nairobi.

Ieri mattina un aereo attrezzato per il trasporto feriti, noleggiato dall'Europe assistance, società di assistenza internazionale, che ha curato le modalità del rimpatrio dei turisti, [redacted] partito dalla Malpensa alla vol[redacted] della capitale [redacted] Kenya.

Soltanto per Corrado Nela i medici hanno deciso il ritorno in barella. Arrivano questa mattina alle 10,30 all'aeroporto della Malpensa. Tre ambulanze della Croce Verde li trasferiranno quindi ad Asti.

Corrado Nela e Paola Bossi vivono in frazione Valmanera [redacted] Francesco Palmesino e Matilde Gatta abitano ad Asti in [redacted] Fontane [redacted]. Erano partiti dall'aeroporto di Milano Linate il [redacted] agosto. Il rientro era previsto il [redacted].

Un viaggio organizzato [redacted] tempo, il primo tutti insieme anche se i quattro giovani erano amici dai tempi della scuola.

Francesco Palmesino e Matilde Gatta viaggiavano molto. L'anno scorso [redacted] andati in occasione del viaggio di nozze ad Hong Kong e alle Maldive. Gli anni passati erano stati nello Yemen, negli Stati Uniti e in Marocco. Amavano i viaggi avventurosi. Quest'anno [redacted] «trascinato» con loro anche i due amici.

Un altro incidente [redacted] avvenuto in questi giorni in Kenya e ha visto coinvolti ancora turisti italiani. Il bilancio però [redacted] più grave: una donna [redacted] morta. Si tratta di Franca Soncini residente a Reggio Emilia.

Antonella Torra

REGIONE [redacted]

Assessorato dell'industria, del commercio dell'artigianato e dei trasporti

L'assessorato dell'industria, del commercio, dell'artigianato e dei trasporti organizza un corso di formazione professionale per

IMPRENDITORI [redacted]
MOBILIERI O TORNITORI [redacted]

Il corso [redacted] rivolto a giovani che abbiano conseguito la qualifica di «ebanista-mobiliere» o abbiano maturato significative esperienze nel settore.
Obiettivo dell'attività formativa è l'acquisizione, da parte dei corsisti, di abilità manuali e capacità gestionali utili alla costituzione di una micro-impresa artigiana.
Il corso avrà svolgimento nel periodo settembre 1991 - luglio 1992, per complessive 1400 ore costituite da lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche.
Le iscrizioni, in carta libera, dovranno essere presentate all'Ufficio Formazione [redacted] dell'industria, commercio, artigianato e trasporti - via dell'Archibugio n. 1 Aosta - entro il 23 agosto 1991.
All'atto dell'iscrizione gli interessati dovranno dichiarare, [redacted] la propria responsabilità di:
1) essere cittadini italiani;
2) avere conseguito la qualifica di «Ebanista-Mobiliere» o aver maturato significative esperienze nel settore;
3) non aver compiuto il 25° anno di età alla data di avvio del corso;
4) aver assolto gli obblighi di leva od assumersi l'impegno di richiedere il rinvio del servizio militare di leva ai sensi dell'articolo [redacted] della legge 21 dicembre 1978, n. 645;
Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi presso l'Ufficio Formazione Professionale dell'Assessorato dell'industria, commercio, artigianato e trasporti - via dell'Archibugio n. 1 Aosta - Telefono 0165/363805-362559.
Aosta, il 1 agosto 1991

L'ASSESSORE
Demetrio Matrica

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI
ST-PIERRE
Tel. [redacted]
Aperto tutti i giorni
ORARIO VISITA:
9-19 continuato

[redacted] luccio [redacted] 1,25, [redacted] trota [redacted] 95 [redacted] gli esemplari straordinari [redacted] pesci valdostani
[redacted]

LA [redacted]
PUBBLICITA' FI.MU. s.r.l.
dal 12 al [redacted] agosto i ns. uffici [redacted]
CHIUSI PER FERIE
per messaggi [redacted] si prega di rivolgersi ai seguenti numeri telefonici:
0165/552.812 - 0165/362.029

REGIONE [redacted] DELLA VALLE [redacted]
Assessorato dell'Agricoltura, Forestazione e [redacted] Naturali

Si rende noto che nell'avviso inviato per la pubblicazione [redacted] Bollettino Ufficiale [redacted] Regione Valle d'Aosta in data 7-8-91, nonché nell'apposito albo [redacted] questa Amministrazione, sono elencati i dati di cui all'art. [redacted] della Legge [redacted] marzo 1990, n. 55, relativi alla licitazione privata per l'appalto dei lavori di sistemazione [redacted] Canale irriguo «Ru Novales» in Comune di Chamois.

L'ASSESSORE
Angelo [redacted]

Salone
LA [redacted]
Via [redacted] 80 - Torino
Telefoni [redacted]

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

Una guida ai principali appuntamenti provincia per provincia e in Valle d'Aosta

Ferragosto, buon divertimento

Esibizione in quota, [redacted] Chiusa Pesio, per l'orchestra cuneese «Bruni»; torna la grande lirica [redacted] Mombaruzzo, nell'Astigiano. Festival di «fisa» in Valsesia, danze e balli in montagna

CHIUSA PESIO

Concerto [redacted] rifugio

Domani alle 12, al rifugio «Garelli», nell'alta Val Pesio, si terrà l'undicesimo concerto di Ferragosto del Complesso orchestrale «Bruni» di Cuneo. Diretta dal mestro Giovanni Mosca, l'orchestra eseguirà brani di Mozart, Rossini, Verdi e Bellini. L'appuntamento mantiene vivo il connubio natura-musica che il gruppo orchestrale ha eletto a suo emblema. Agli strumenti [redacted] affiancheranno le voci di grandi solisti, come Angela Venturino (soprano), Carlo De Bortoli (basso) [redacted] Gianmario Bo[redacted] (suonerà [redacted] trombino barocco). Il complesso «Bruni» è stato fondato nel 1953 dal maestro Giovanni Mosca che ne è il direttore. Al suo attivo ha ben 853 concerti. Dopo il tradizionale appuntamento al rifugio, il Complesso sarà nuovamente di [redacted] sabato alle 21,15, nella chiesa parrocchiale di Limone, per l'appuntamento conclusivo della diciannovesima «Estate musicale».

[redacted]

Palcoscenico rock

Per la sesta edizione [redacted] «Quelli della birra» venerdì, sabato [redacted] domenica, nel campo sportivo del [redacted] cuneese, si esibiran[redacted] sette gruppi rock: i «Crystal Jac» di Genova; gli «Slep & the red house» di Torino, i «Crawdaddy» di Bra, la «Road house blues band» dalla Valbormida; i «Blue» e «Marlene Kuntz» [redacted] Cuneo e, per finire i «Der Tod», [redacted] Garessio. I concerti s'inizieranno alle 20,40. L'ingresso è libero.

MOMBARUZZO

Voce e pianoforte

Stasera nell'Astigiano è in programma un appuntamento [redacted] la musica classica. Saranno il tenore Leone Zavanone e il pianista Paolo Gazzano a esibirsi, a partire dalle 21, [redacted] piazza Matteotti. Proporranno arie tratte da opere liriche e dal repertorio cameristico. Tra gli autori in programma Verdi, Puccini, Donizetti, Francesco Paolo Tosti, Bixio, De Curtis e altri ancora.

MONASTERO BORMIDA

Musica accanto al falò

Questa sera la valle Bormida si «accenderà» grazie ai tradizionali falò. E' una tradizione antica, legata al rito [redacted] fertilità e [redacted] ringraziamento per il [redacted]colto, che sopravvive come propiziatrice di buona sorte. Punti di riferimento [redacted] località [redacted]ratteristiche [redacted] Langa, Cassinasco, Vesime, Monastero Bormida e Santo Stefano Belbo. In [redacted] punti, oltre al fuoco, si «accenderanno» altre [redacted]iative: distribuzione di dolci tipici, concerti [redacted] musica tradizionale, [redacted] gli strumenti semplici della tradizione contadina, la chitarra, l'organetto e canti dedicati alla ricorrenza.

TANGHI E MAZURKE: IN PISTA CHI AMA IL FOLK

[redacted]

[redacted] di fisarmonica

Fisarmonica superstar domani [redacted] in Valsesia. Non c'è valle che non stia proponendo appuntamenti con dilettanti [redacted] sbaraglio, giochi popolari, musica classica, piatti tipici. Ma il [redacted] [redacted] non perdere è il gran galà di Varallo. Alla frazione [redacted] Cervarolo, la «regina» della valle è senz'altro lei, la fisarmonica, strumento classico di valzer, tanghi e mazurke. Alle 21 si esibirà il virtuoso del mantice Giuseppe Avogadro. E oltre al concerto si potrà ballare fino alle ore piccole. Ad anticipare «Piemontesina» e «Rosamunda» sarà allestita, prima che il sole tramonti, una gigantesca tombola con premi adatti all'occasione.

[redacted]

«Piemonte in piazza»

Appuntamento nell'Astigiano, stasera, con la semifinale di «Piemonte in piazza», kermesse dedicata alla [redacted] tradizionale, che ha animato le sere [redacted] numerose località piemontesi. Per chi ama la semplicità e l'allegria della musica popolare, e per chi vuole ritrovare le radici in un [redacted] di distensione feriale, questa è una delle occasioni più indicate. La serata si preannuncia densa: [redacted] partire dalle 21 sul palco si avvicenderanno alcuni dei protagonisti della [redacted] piemontese. Ci saranno Flipot e Rosina, «Gli amici», «I bragheis», Martin, Romano e Pinuccia, «I girasoli» [redacted] il torinese Roberto Balocco, con le sue «canson d'la piola». [redacted] tutto sarà accompagnato dall'orchestra «Condove music» [redacted] circa 50 componenti. Presentatore sarà Umberto Clivio. La votazione sarà affidata ad una giuria di spettatori che sarà sorteggiata all'inizio della [redacted]ta.

AOSTA

Guide alpine in festa

Come vuole la tradizione, il 15 agosto è dedicato alle guide alpine, che festeggiano la loro giornata nelle varie località turistiche della Valle d'Aosta con danze, balli, dimostrazioni di scalate su roccia naturale e di interventi di pronto soccorso. A Cogne, in frazione Lillaz, la festa delle guide alpine avrà inizio alle 9 con le dimostrazioni. [redacted] pomeriggio, a partire dalle 16, verranno offerti voli turistici in elicottero. Ila prenotarsi all'Azienda di soggiorno. L'appuntamento per la giornata dei «maestri della montagna» [redacted] anche a Champoluc (dove [redacted] ritrovo [redacted] stato fis[redacted] per le 10 [redacted] campo sportivo), a Saint-Oyen, in località Flassin, a Valtournenche (guide alpine [redacted] Cervino, maestri di sci del Cervino e [redacted] Valtournenche) e a Gressoney. Nel pomeriggio di Ferragosto anche le guide di La Thuile e Courmayeur si esibiranno in dimostrazioni nelle palestre di roccia dell'Alta Valle. Ogni incontro sarà accompagnato da [redacted] e spettacoli.

[redacted]

Ballo all'aperto

E per finire il ballo. A Saint-Vincent, in [redacted] Cavalieri di Vittorio Veneto, a partire dalle 21, serata danzante con l'orchestra «Cigliano Big Band». Conclusione musicale per la Festa di Valtournenche, dove giovedì sera si balla il liscio, al campo giochi in località Cretaz. A Champoluc, al teatro tenda, la serata di Ferragosto è dedicata alla musica revival: rock [redacted] roll, boogie e twist. Un altro appuntamento musicale per la Val d'Ayas si terrà a Brusson, dove, [redacted] partire dalle 21, suonerà la Fisaorchestra Valle d'Aosta.

[redacted]

Cabaret all'«Osteria»

Cabaret no-stop è la proposta dell'«Osteria [redacted] Tugnella»: lui, il Tugnella, al secolo Armando Russo, simpatico operaio della fonderia, con calzoni arrotolati [redacted] berretto rovesciato, ha dato vita sul lago Maggiore, [redacted] Piero Quadri, del trio comico «I Legnanesi», [redacted] questo locale informale, frequentato dagli artisti che hanno fatto la storia della comicità milanese. [redacted] «I Legnanesi» appunto, al trio «Flebo, fiale e coca», ai «Fichi d'india», cresciuti al «Derby» [redacted] negli altri santuari della risata lombarda: tutti [redacted] approdati qui, tra i tavoli in legno, il dehors estivo e le serate con i canti [redacted] osteria.

A Ferragosto, nel locale di via Sempione 56, [redacted] ride. E senza soluzione di continuità. A partire da mezzogiorno, infatti, i [redacted] si alterneranno nello spazio loro riservato e daranno vita [redacted] uno spettacolo a misura di pubblico, con intervalli [redacted] musica, rigorosamente da osteria, oppure revival di brani Anni Sessanta. Il locale proporrà a mezzogiorno un ricco buffet; la sera arriveranno [redacted] ai tavoli piatti della cucina internazionale e specialità esotiche. L'ingresso agli spettacoli [redacted] libe[redacted] Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 0331/920.498.

E' IL MOMENTO DELLE «MISS»

Il Ferragosto in provincia di Vercelli [redacted] appannaggio delle belle e delle bellissime. Le ragazze disposte a presentarsi sul palco e sfilare, [redacted] guadagnarsi i galloni di miss, potranno trovare, sul percorso festaiolo [redacted] domani sera, numerose occasioni.

In Valsesia, [redacted] discoteca «Igloo» di **Varallo**, è in programma la selezione regionale per il concorso «Miss Italia». La pista [redacted] dancing sulla statale per Alagna [redacted] uno degli ultimi appuntamenti della manifestazione prima delle «finaline» di Castrocaro Terme e della passerella di settembre, a Salsomaggiore, dove patron Enzo Mirigliani incoronerà la nuova vincitrice.

Sempre nel centro valsesiano, per chi [redacted] sposta in piazza Garibaldi, è in palio un diverso «scettro stagionale»: al suono dei ritmi dell'orchestra «Il quadrifoglio» verrà infatti scelta colei che indosserà la fascia di «Lady Agosto in piazza».

[redacted] **Viverone**, invece, nel giardino dell'Albergo del Lago, durante la serata danzante con l'orchestra «Silver Star», verrà eletta «Miss Viverone 1991». Alle piscine di **Salasco** sarà proclamata non soltanto la «miss», ma una giuria al femminile sceglierà anche il «mister» della stagione. **[g. ba.]**

JAZZ, ROCK, [redacted]

TRIVERO

Concerto di chitarra

Questa sera ultimo appuntamento con le «Vacanze chitarristiche»: è in programma un concerto al Santuario della Brughiera, alla frazione Bulliana di Trivero (Vercelli). In scena alle 21,15 il musicista Fabrizio Fusco.

GRAGLIA

Danze nella notte

Nel Comune del Biellese si dan[redacted] con la veglia della vigilia [redacted] Ferragosto: la [redacted] si svolge nel padiglione delle manifestazioni della pro loco Graglia-Santuario. Ai presenti, distribuzione di [redacted] alla griglia. L'avvio [redacted] balli è alle 21,30.

[redacted]

Per i giovani, il «Max Duo»

Per la «Festa dei giovani», sta[redacted] in concerto Massimo Tempia e Massimo Serra, cioè il «Max Duo». Il repertorio che propongono è il meglio del jazz fusion. L'inizio dello spettacolo è alle 21.

BELFORTE MONFERRATO

Musiche [redacted]

Nella località dell'Ovadese il pianista Fred Ferrari stasera, alle 21,30, [redacted] protagonista di un concerto nei locali della Società operaia [redacted] mutuo [redacted] programma celebri brani tratti da colonne sonore da film [redacted] successi internazionali.

BISTAGNO

Folk sulle colline

Tradizione e folklore si sposano [redacted] a Bistagno, piccolo centro dell'Acquese. Alle 21,30, [redacted] sulle colline che circondano [redacted] paese [redacted] falò, in piazza [redacted] esibirà un gruppo caratteristico locale.

BOSIO

I «Canterini»

Divertimento e canzoni stasera alle 21 nella località in Val Lemme, [redacted] la musica tradizionale [redacted] «Canterini [redacted] Bosio». Palcoscenico della serata, il [redacted] storico. Fino al 21 agosto, inoltre, nelle scuole [redacted]mentari è allestita una mostra di pittura contemporanea.

ARONA

Al ritmo [redacted] Rio [redacted] Janeiro

Serata spumeggiante quella in programma alla discoteca «Mirag[redacted] (viale Baracca 18): sei ballerine brasiliane abbigliate con i costumi del carnevale di Rio de Janeiro danzeranno al ritmo della musica sudamericana. S'inizia alle 22.

MERGOZZO

E' revival

Questa sera al «Bar Memphis» (via Pallanza 7) si esibirà il musicista novarese Claudio. In programma musica italiana [redacted] qualche puntata al revival. Appuntamento fissato per le 21,30.

[redacted]

La «Fa Sol [redacted]»

Concerto del gruppo novarese «Fa Sol Blue Band», questa sera sul lungolago [redacted] Pallanza. Dalle 21 verranno proposti brani di cantautori italiani riveduti in chiave rock moderna.

MACUGNAGA

Canzoni italiane

Le serata del «Piano bar Flora» (piazza del Municipio 9) vedrà protagonista il duo varesino «R.P.». Eseguiranno [redacted] repertorio di canzoni italiane [redacted] straniere. L'appuntamento [redacted] fissa[redacted] per le 22.

ROBELLA

Si ride al «Caffè»

«Caffè concerto» questa sera con l'orchestra di Gian Paolo Doria [redacted] pista Belvedere. La serata prevede danze e spettacoli di cabaret.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Turnè** Col. Aria condizionata. [redacted]: 20,30; 22,30.
[redacted] 400 c. Giulio Cesare 67	**Rosencrantz e [redacted]** Aria condiz. Non viet. Or.: 20,[redacted]; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**[redacted] non [redacted]** [redacted] 14. Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio c. V. Emanuele II [redacted]	CHIUSO PER FERIE
[redacted]sio P. c. V. Emanuele II 62	CHIUSO PER FERIE
Capitol via San Dalmazzo 24	CHIUSO PER FERIE
Centrale via Carlo Alberto 27	**Matilda** Ore 17,15; 19; 20,45; 22,30
Cristallo [redacted] Goito 5	CHIUSO PER FERIE
Doria via Gramsci 9	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Grande piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Blu piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Rosso piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Or.: 20,30; 22,30.
Erba p. Moncalieri [redacted]	RIAPERTURA IL 30 AGOSTO
Faro via Po 30	CHIUSO PER FERIE
Fiamma c. Trapani 57	CHIUSO [redacted]
Ideal corso Beccaria 4	CHIUSO PER FERIE
King Kong Cinestudio via Po 21	**Tilai** Or.: 21; 22,40.
Lilliput via XX Settembre [redacted] bis	**[redacted] Las [redacted]** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] Galleria S. Federico	CHIUSO [redacted] FERIE
Nazionale 1 via Pomba 7	**Whore (Puttana)** V. 18. Aria condizion. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 2 via Pomba 7	**Una vedova allegra... ma non troppo** Col. Non viet. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
Nuovo Odeon via Venalzio 6	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 1 via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 2 via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
Reposi v. XX Settembre 15	**La notte dei morti viventi** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. L. 6000
Romano Gall. Subalpina	[redacted] FERIE
Zeta v. Colleasca 12	**Faccione** Or.: 20,45; 22,30

TEATRI A TORINO

[redacted] Regio p. Castello 215	**Mostra: L'arcano incanto** Causa lavori di manutenzione, la mostra è chiusa dal 5-19/8
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il [redacted] all'ecumiei[redacted]** Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; [redacted].
Carignano p. Carignano 6	**Teatro [redacted] Torino** Abb. 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92.
[redacted] Nuovo C. M. d'Azeglio 17	
Teatro di Torino P. Massaua 9	**Danza all'Arena del Bo[redacted]** 8° Stage internazionale di danza. Finale Ligure 18-31/8.
Teatro Macario via S. [redacted] 10	Inaugurazione 21 settembre. Abb. ore 10/12,30; 15/18,30

RADIO E TELEVISIONI

Raitre

14; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**
19,45 **La fenêtre**

[redacted]

12,10; 17 — **La voix de la Vallée**
14,15 [redacted] **monti e campi**
14,30 **Floralies vocales** di C. Rosai

Tv [redacted]

9 — **Les bulles d'utopie du 700°**
9,05 **Top models**
[redacted] **On ne vit qu'une fois**
10,15 **Niegel Kennedy**
11,05 **Laredo**
11,55 **Les jours heureux**
12,45 **Tj-midi**
13,15 **Coeur de diamants**
13,45 **Dallas**
14,30 **Pain, am[redacted] linsi [redacted]**, film
17,35 **Alice aux pays des merveilles**
[redacted] — **Rick [redacted]**
19,30 **Tj-soir**
20,05 **Dossier justice**
21,50 **Le bonne adresse**, pièce
[redacted] **Les [redacted] Sullivan**, film

[redacted] St-Vincent

8 — [redacted]**io St-Vincent Buongiorno**
8,05 **G & G e le stelle**, oroscopo
10 — [redacted] **back**
10,30 **Quel motivo che mi piace tanto**
11 — **Supercompilation**
12,15 **RSV Supercompilation**
14 — **RSV Supermix**
15 — **Quel motivo che mi piace tanto**
15,30 **Supercompilation**
16 — **RSV Supermix**
16,00 **Italia giovane**

Telealpi

16 — **Decisione d[redacted]**, film
17,30 **Lucy show**, telefilm
18 — **Agente Pepper**, telefilm
19 — **Alpitime**, notiziario
20,30 **La mia guardia del corpo**, film
22,40 **Figli di Sanchez**, film

Radio Monte Rosa

7 — **Buongiorno in rosa**
8,15 **Mercatino delle occasioni**
8,30; 10; 12; 14; 15 **Notizie flash**
9 — **Liscio in allegria**

Radio [redacted] d'Aosta 101

9 — [redacted]
10 — **News**
10,15 **Alla ricerca del tarasna**, gioco
11,30 **Anni 60**
13 — [redacted] **club**
18 — **Juke box**, dischi a richiesta

Top Italia Radio

9,30 **Fm sport**, a cura di M. Rosset
14,30 **Collegamento nazionale**
16 — **Pomeriggio Tir**, con G. Aiello
19 — **L'occasione**
[redacted] — **Night life**, a cura di Lorenzo Plebs

[redacted] club

7,44 **Buon gi[redacted]**
7,45 **Oroscopo**
8,30 **Disco club**
9 — **Musica melodica**
10 — **Annunci gratuiti**
10,45 **Dischi a richiesta**
11,30 **Musica spettacolo**
12 — **Disco club**
14,15 **Notiziando**
[redacted],30 **Classica club**
15 — **Classi[redacted]**

[redacted]

9,50 **Compro, vendo e baratto**
10 — **Auguri a...**
10,10 [redacted]
11,20 **La ricetta**
11,50 **Delta News**
17 — **Musica a richiesta**
18,15 **Compro, vendo e baratto**
19 — **Liscio con Ciella**
20 — **Aspettando la notte con Radio Delta**

Radio Dimensione [redacted]

7 — **Notiziario**
8 — **Tempo e traffico**
9 — **Silvio [redacted]**
10,30 **Il [redacted] di M. Costanzo**
11 — **Anna [redacted]**
12 — [redacted]
[redacted] — [redacted]
18,30 **Luigi Arlenrea**

[redacted] Deejay

10 — [redacted]
13 — **Tony Severo**
18 — **Linus**
18,30 **Jovanotti**
20 — **Gran Sera e Deejay**

Importanti appuntamenti musicali sono in programma nei prossimi giorni in Valle

Estate rock, è l'ora di Ligabue e Finardi

I due cantautori suoneranno al Teatro Romano di Aosta (venerdì) e al Palatenda di Champoluc (lunedì)
Domenica nel capoluogo ci sarà la seconda edizione del Festival valdostano. Lo spettacolo durerà 7 ore

AOSTA. Si sono appena spenti i riflettori del cabaret ed ecco quelli del rock. Nei prossimi giorni due concerti e un festival movimenteranno la valdostana, offrendo motivi di divertimento ai numerosi turisti presenti. Le prime due iniziati- (in ordine di tempo) fanno parte di «Arte Musica», manifestazione dell'assessorato regionale al Turismo, e sono il concerto del cantautore Ligabue (venerdì al Teatro Romano, ore 21,30) e la seconda edizione del Rock Festival valdostano (domenica, sempre al Teatro Romano, a partire dalle 17), che fa seguito all'«Hendrix Day» dello scorso terzo spettacolo è una festa/concerto organizzato dallo Sci Club Val d'Ayas per lunedì (alle 21, nel Palatenda di Champoluc), che vede fra i suoi ospiti i Trouveur Valdotèn, il cantautore valdostano Luis de Jyaryot soprattutto Eugenio Finardi.

Le due manifestazioni sostenute sono coordinate artisticamente da Paolo Passanante dell'agenzia «Ultima Uscita». Cantante e musicista egli stesso (è il leader dei valdostani «Macho Camachos»), produttore di dischi per altri gruppi (ha lanciato i «Rebels without a cause»), Passanante così racconta i motivi delle sue scelte: «Il concerto di Ligabue e il Festival Rock sono quanto resta di un progetto originario che prevedeva un calendario articolato su tutta la stagione estiva. Quell'idea, che comprendeva una settimana di dibattito "ecologico" conclusa da un concerto di Sting, nonché esibizioni di rock e blues nelle piazze, è stata giudicata non idonea alle esigenze dell'amministrazione regionale. Tuttavia ne sono stati conservati due appuntamenti e non dei più secondari. Ligabue per esempio ha un grosso potenziale e in quel suo essere personaggio autentico, senza atteggiamenti rockster, fa presa su ogni tipo pubblico».

Il cantautore emiliano, che presenterà a settembre il secondo lp, è stato la grossa sorpresa del mercato discografico quest'anno con le oltre 150 mila copie suo primo disco vendute quasi senza promozione pubblicitaria. Ad Aosta, oltre ai suoi successi («Balliamo sul mondo», ecc.), probabilmente eseguirà alcuni dei nuovi brani.

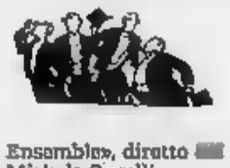
Dice ancora Passanante: «Se con Ligabue sul sicuro, il Festival Rock obbedisce invece ad un'altra filosofia. Vuole essere una passerella di quanto di meglio c'è nel rock indipendente italiano. E nello stesso tempo presenta una festa, kermesse di oltre 7 ore parte alle 17 e si finisce oltre mezzanotte, rivolta soprattutto un pubblico giovanile. Nelle mie speranze c'è il fatto vederla diventare appuntamento fisso dell'estate valdostana».

I gruppi che partecipano al Festival Rock sono nove, provengono da varie regioni d'Italia e comprendono fra loro due band straniere, una belga e una australiana. Anche le Valli vi rappresentate da due delle più vivaci band locali, i «Turno Notturno» gli «Estrema».

Quanto alla festa/concerto Champoluc, dicono gli organizzdello Sci Club: «E' un incontro fra amici, che vuole celebrare il bilancio di un anno di attività agonistica. I suoi protagonisti sono ospiti abituali della Val d'Ayas, dai Trouveur Luis Jyaryot che di Champoluc e Finardi ci viene in vacanza molti anni».

sul tono «informale» della serata aggiunge lo stesso Finardi: sarà un concerto. Sono in tournée per l'Italia tutte l'e- e quella sera voglio solo divertirmi. Così niente gruppo, solo una chitarra e pianoforte, per serata in compagnia, fra gli amici e i ragazzi dello Sci Club».

Luciano Barisone



AL CINEMA

a cura di Luciano Barisone

«Cyrano de Bergerac», Jean-Paul Rappeneau, con Gérard Depardieu, Anne Brochet, Vincent Perez e Jacques Weber - Francia, 1990, 135' (domani al cinema Des Guides di Cervinia).

Depardieu-Cyrano: gesti e parole una simbiosi.

Raramente è capitato di imbattersi in un'identificazione totale fra attore e personaggio, fra scena e storia. Anche il pubblico lo ha capito immediatamente, tanto che a partire Festival Cannes anno è stato tutto un susseguirsi di riconoscimenti per la star francese e per il regista Jean-Paul Rappeneau.

D'altronde il personaggio è uno dei più rappresentati di tutti i tempi: il favore popolare, che conosce da quando lo creò Edmond Rostand verso la fine del 1800, è dovuto ad una naturale presa di posizione del pubblico nei confronti perdente.

In questo Cyrano, eroico e tragico nel suo sfidare il destino, nel suo voler sfuggire alla sorte «brutto e sensibile» che lo opprime, è esemplare.

Siamo nel 1640. Innamorato segretamente sua cugina Rossana, Cyrano, valoroso capitano dei cadetti Guascogna, vive secondo suo «naturale», scrivendo versi battendosi a duello con tutti quelli, che, anche involontariamente, fanno allusione alla sua bruttezza (un smisurato corpo e sgraziato). Un giorno Rossana, che cortaggiata da due pretendenti, il conte di Guiche e Christian de Neuvillette, confida a Cyrano essere attratta dal secondo e lo affida alla sua protezione. Christian bello, ma ha le armi dello spirito che gli sarebbero necessarie per conquistare definitivamente Rossana.

Così, un po' per gioco e un po' per sfida, Cyrano fa ispiratore. Componendo per lui dei versi d'amore, egli riesce esternare un sentimento sincero, che poi l'altro raddoppia gesti e la recitazione.

La «preziosa» Rossana ne conquistata e la felicità dei due innamorati, il giorno del loro matrimonio, contrasta con la quieta disperazione di Cyrano.

Tuttavia il destino ci mette volta del Il Conte di Guiche, deluso e inviperito, manda i due amiri, Cyrano Christian, all'assedio di Arras, dove il secondo rimarrà ucciso.

Disperata, Rossana si rifugia in convento. A sua consolazione ci le frequenti visite del cugino, uniche a rendere gioiosa sua solitudine. Solo quando lei sarà si in punto di morte, Cyrano troverà il coraggio di confessarle suo sentimento.

DOVE ANDIAMO

a cura di Sandro Bovo

Gli Spiritual

Nella chiesa parrocchiale sabato, alle 21, serata di canti spirituel del cantautore negroamericano Eddie Hawkins.

Duo pianistico

Annamaria Cigoli e Marco Bianco si esibiranno al pianoforte questa sera alle 21,30, nel salone d'onore del Castel Savoia. Eseguiranno brani di Grieg, Ciaikovski, Ravel Gershwin.

VERRES

Meraviglie in piazza

Dalle 19 alle 24 di sabato per le vie borgo svolgerà «La Fiera delle meraviglie». In piazza Emile Chanoux sarà installato «Konkord Kastle», castello gonfiabile per i bambini. Giocolieri, funamboli, mangiafuoco e cantastorie uno spettacolo nel centro storico.

SAINT-VINCENT

La Cigliano Band

Sul palco «Saint-Vincent Estate», in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, giovedì salirà la «Cigliano Big Band». Sabato verrà riproposto il Café chantant con l'orchestra «Iolanda».

Spettacolo teatrale

Al Centro d'Etudes Francoprovencales si terrà sabato alle 21 lo spettacolo teatrale della compagnia «La Torretta» di Savona dal titolo «Due dozzine di rose scarlatte». L'entrata è libera.

COURMAYEUR

Dedicato a Mozart

Sabato sera alle 21, Centro Congressi, è in programma l'ultimo appuntamento musicale della rassegna dedicata a Mozart «Viaggio a un uomo», da Giancarlo Tellolì. Sul palco salirà il gruppo strumenti a fiato «Promoteus Ensemble», diretto maestro Michele Carulli.

Concerto d'organo

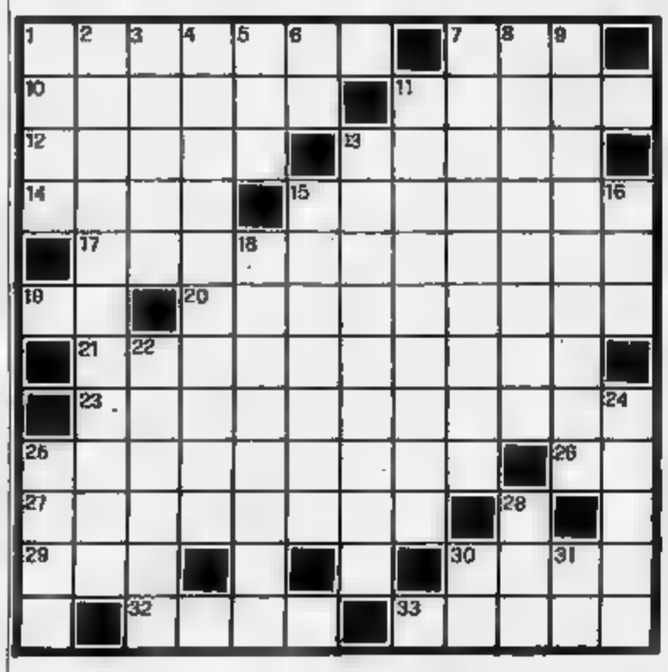
Questa sera alle 21,30, nella chiesa parrocchiale, terrà il concerto d'organo del maestro Arturo Sacchetti.

CHAMPOLUC

Festa Rap

Al teatro Tenda, venerdì sera a partire dalle 22, l'appuntamento musicale è con la «Festa Rap». Sabato sera alle 21, sulla piazza del municipio, si esibiranno le corale Mont Roso e il gruppo folcloristico tedesco «Bainer Blasmusic».

PAROLE INCROCIATE



1. Una forma di contratto. **7.** Nelle negazioni francesi. **10.** Fu scorticato vivo da Apollo. **11.** Grava sulla coscienza. **12.** Porto militare francese sull'Atlantico. **13.** La produzione poetica del Leopardi. **14.** Incontri di vocali. **15.** Passare dallo stato solido a quello liquido. **17.** Malattia tropicale. La sul ring (sigla). **20.** Fruisce un servizio continuativo. **21.** Infelici, disgra-. **23.** Evidente, significativo. **25.** Un canale che bagna Milano. Simbolo dell'arsenico. **27.** Pazzo, demente, folle. **29.** Preposizione articolata. **30.** L'invenzione A. Volta. **32.** Vendette la primogenitura. **33.** Francesco, asso del pedale.

VERTICALI: 1. Vincite al lotto. **2.** Assurdo, strano, incredibile. **3.** Sono ministri del culto. **4.** Aiutante... universitario. Lira... burocratiche. **6.** fondo scarpata. **7.** Esaminata con attenzione, ben meditata. **8.** Cambiati, mutati, guasti. **9.** Una seduta il medium. **11.** Un vecchio cassettone. **13.** Lo sono gli artisti... abili. **15.** Allegra, gioconda, giuliosa. **16.** Sono pari in La emette il tribunale. **22.** Lo stesso che maschile o mascolino. **24.** Un ambitissimo Premio. **25.** La legge chiromante. **26.** Lo chiede a gran voce. **30.** Bagna Piacenza e Cremona. **31.** Articolo femminile plurale.

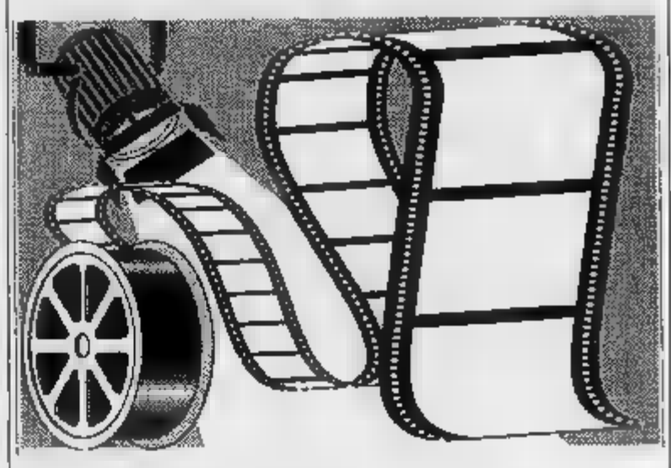
soluzione cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

STASERA AL CINEMA



Corso
Tel. (0165) 35.666
Orario: 20; 22
Lire 9000

Le comiche
di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia di gan-, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**

Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58'

Monte Bianco
Tel. (0165) 841.206
Orario:
Lire 10.000

Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un ciclone ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Des Guides
Tel. (0166) 949.473
Orario: 20/22
Lire 10.000

La piccola peste
di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Werden (Usa '90) — Junior, bimbo di otto anni perfido e incoreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' **Commedia**

Ideal
Tel. (0125) 929.493
Orario: 21,30
Lire 8000

Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1863, giunto nell'epico West ai confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Una storia inquietante, senza tempo. Una straordinaria interpretazione di GIULIANA DE SIO

PIETRO e MARIO BRIGNONE presentano un film di CARLO LIZZANI
CATTIVA
GIULIANA DE SIO JULIAN SANDS
e con ERLAND JOSEPHSON

Nell'amichevole con il Giaveno esordio del neoacquisto dell'Aosta

Ecco la nuova punta

L'attaccante Montanari ha giocato il secondo tempo dimostrando la sua abilità soprattutto negli scambi stretti. Cambieranno società cinque giocatori rossoneri

AOSTA. Dopo il successo sulla Valenzana (1-0) il pareggio di ieri [illegible] il Giaveno (0-0). La seconda amichevole dell'Aosta in 48 [illegible] ha confermato quanto [illegible] domenica. A dare le maggiori garanzie all'allenatore Natalino Fossati [illegible] il reparto difensivo, mentre a centrocampo occorre migliorare l'intesa [illegible] in attacco si sono ripresentati i problemi in fase conclusiva che avevano già allarmato i tifosi nell'incontro con gli orafi.

Nel primo tempo la manovra dei rossoneri è parsa sufficientemente lineare fino al limite dell'area dei torinesi, [illegible] né Orofino né Girelli sono stati capaci di rendersi minacciosi nonostante le ottime iniziative di Paini. Nella [illegible] c'è stato il debutto [illegible] Massimo Montanari, ultimo acquisto perfezionato dal direttore sportivo Osvaldo Cordellina. L'attaccante ha ben impressionato soprattutto negli scambi stretti.

Il Giaveno ha lottato con grande determinazione risultando un valido test per i [illegible] neri che hanno giocato l'ultima mezz'ora in inferiorità numerica per l'espulsione di Orofino. In difesa perfetta la coppia centrale Tedoldi-Orlando, [illegible] a centrocampo De Angelis ha confermato di [illegible] giocatore di grandi qualità tecniche. A corrente alternata Ferretti che ha avuto qualche spunto interessante, deve però perfezionare l'intesa [illegible] De Angelis per evitare di invadere la sfera d'azione del regista.

AOSTA		GIAVENO	
DE GIORGI	sv	FERRARESE	sv
PANIZZA	6,5	(51' CAON)	sv
COLNAGHI	6	PAGLIARANI	6
LUSSIGNOLI	6,5	MARRESE P.	6,5
TEDOLDI	7	MORONI	6
ORLANDO	7	CUTTICA	7
PAINI	6,5	BONELLO	6
FERRETTI	6	MARRESE F.	7
(59' BARONE)	6,5	(45' FIORIELLO)	6
OROFINO	6	BECCHIO	6
DE ANGELIS	7	GUIDONI	6,5
GIRELLI	6	ZARA	6,5
(46' MONTANARI)	6,5	RAINERO	6
All.: FOSSATI	6,5	All.: FAIT	6,5

0 0

Arbitro: PAGNONE di Biella 6

Espulso: 60' Orofino
Spettatori: paganti 100
Condizioni atmosferiche: buone

Avara di note la cronaca. Al 18' lancio di Bonello per Guidoni con deviazione oltre la traversa del contravanti. Al 40' De Angelis non aveva miglior fortuna su punizione. Unico brivi[illegible] nella ripresa all'84' [illegible] Guidoni che [illegible] vedeva respingere sulla linea da Paini [illegible] colpo di testa che sembrava destinato in fondo alla rete.

Dopo [illegible] amichevoli l'Aosta farà il suo esordio ufficiale tra i professionisti domenica affrontando al «Puchoz» alle 17 la Solbiatese in Coppa Italia. Ieri la società ha provveduto [illegible] restringere la rosa con Ramundo, Trabbi, Pimognari, Maggiarin e Albore destinati [illegible] proseguire l'attività in altre società. Prima dell'inizio del campionato (domenica 8 settembre) dovrebbero esserci delle novità visto che [illegible] Fossati servono ancora un jolly difensivo [illegible] un centrocampista.

(s. b.)

L'ostacolista non è stato convocato ai mondiali

Ottoz a casa

Sorpresa per il mancato inserimento nella squadra azzurra Roberta Brunet parteciperà ai tremila metri iridati di Tokyo

[illegible] L'atletica valdostana vive in queste ore [illegible] stati d'animo di vario tipo. Per Marco Chiavarini, grande protago[illegible] agli europei juniores, e per Roberta Brunet, in partenz[illegible] per i mondiali, non mancano le soddisfazioni; per Laurent Ottoz, lasciato clamorosamente a [illegible] dalla rassegna iridata [illegible] Tokyo, o per un Carlo Occhiena deludente quanto acciaccato nella manifestazione continentale giovanile di Salonicco, ci sono invece grandi delusioni.

I dirigenti della Cest Cavi Pont Donnas al [illegible] di tesserare il torinese Marco Chiavarini mai avrebbero pensato di trovarsi tra le mani il giovane talento del mezzofondo più elegante nella corsa è addirittura [illegible] quarto juniores in Europa degli 800 metri.

Chiavarini, battuto di un soffio dal sardo Cadoni ai campio[illegible] italiani, è riuscito in 24 [illegible] andare due volte sotto il muro dell'1'50" migliorando con l'49"69 il significativo record valdostano assoluto del doppio giro di pista che Fabio Grange stabilì [illegible] Torino con 1'50"08 nel [illegible].

Chiavarini non si è appagato con la qualificazione per la semifinale dove ha corso in l'49"69 giungendo terzo. In [illegible] nale la gara era incertissima con otto atleti ammessi con tempi sotto l'1'50", tutti divisi da soli 6 decimi. L'atleta della Cest Cavi con il quarto posto con l'49'75 [illegible] mancato [illegible] soli 56 centesimi il podio, ha sfiorato di 6 centesimi [illegible] record di 24 ore prima e ha battuto nettamente il campione italiano Cadoni (ottavo con l'51"07).

Male sono andate le cose per [illegible] velocista Carlo Occhiena che [illegible] riesce [illegible] riprendersi dai suoi continui acciacchi: 21"70 [illegible] batteria con ripescaggio, 21"70 e settimo posto con eliminazione in semifinale [illegible] 200 e quinto posto come quarto frazionista della 4x100 azzurra che ha [illegible] in 40"67.

Oggi alle 11 a Fiumicino s'inizierà [illegible] [illegible] prima avventura mondiale di Roberta Brunet che a Tokyo gareggerà [illegible] 3000 metri nella serata del 24 per le batterie e del 26 per la finale, massimo obbiettivo della mezzofondista di Gressan che è molto fiduciosa dopo il periodo di preparazione (18 giorni) in altura a Saint-Moritz. Roberta [illegible] drammatizza il quarto posto [illegible] domenica [illegible] Grosseto [illegible] suo primo 1500 della stagione (con 4'12"13 dopo la polacca Rydz, Dorio e Real): «E' stato un test positivo, [illegible] anno fa sempre a Grosseto alla vigilia degli europei ho corso in 4'13" e poi sono arrivata al bronzo».

Rimarrà invece a casa Laurent Ottoz, in ripresa dopo un infortunio [illegible] una coscia, ma [illegible] convocato come numero uno [illegible] 110 ostacoli in Italia dopo il 13"56 a 10 centesimi dal record [illegible] padre. La decisione del c.t. Locatelli, già ai ferri corti con la Brunet, suscita perplessità.

Cesarino Cerise

PODISMO

Molte regole [illegible] un calendario troppo ricco tra le cause del minor numero di partecipanti

Martse à pià, appassionati in calo

Fanno eccezione le classiche gare di Gressan e Valgrisenche

PILA. Sarà un Ferragosto di [illegible] sui sentieri che portano da Peroulaz a San Grato [illegible] successivamente al piazzale della funivia di Pila quello che affronteranno i partecipanti al campionato di «martse à pià». La gara giunta all'ottava edizione è una cronoscalata di [illegible] chilometri [illegible] mezzo in programma alle 10; contemporaneamente dal piazzale della funivia di Pila scatteranno le prove sui 5 e 3 km organizzate dalla S. Orso Vda.

Nelle categorie maschili a [illegible] del record di Giovanni Venturini dello scorso anno andranno soprattutto gli specialisti Fogu (ultima gara prima della Coppa del Mondo a Zermatt), Champretavy, Marcoz, Bosonetto e Chabod. Tra le donne la favorita è [illegible] Paola Lanaro.

Il grande [illegible] di partecipazione di Cogne [illegible] Valgrisenche (dai 300 ai [illegible] podisti dai [illegible] ai 70 anni) e [illegible] altre faccia delle medaglie le poche decine di partecipanti di [illegible] altre gare precedenti, impongono riflessioni sull'attività delle «martse [illegible] pià».

A parte qualche classica come Gressan e Valgrisenche, non si è più assistito a partecipazioni festose [illegible] popolari [illegible] atleti da [illegible] parte [illegible] allegri gruppi o famiglie a tener loro compagnia in fondo al plotone (magari con percorsi differenziati da scegliere tra i 5 e i 15 km come si è fatto giustamente domenica per la non competitiva). Le ragioni sono sostanzialmente due: innanzitutto è [illegible] burocratizzata all'esasperazione l'attività [illegible] differenti categorie, limitazioni e regole non certo favorevoli all'attività promozionale; c'è stata fiscalità nel distinguere gli atleti tesserati e i «liberi», i podisti della domenica, considerati co[illegible] «fuorilegge» o quantomeno ospiti sgraditi. Di questo hanno responsabilità quei giudici di gara, responsabili del settore amatori e massimi dirigenti dell'associazione che con in questi ultimi anni non hanno certo consentito di mantenere quello spirito che portò nei primi anni Settanta [illegible] organizzatori valdostani [illegible] riunirsi per dare un calendario senza concomitanze.

Un'incidenza negativa si [illegible] avuta da un calendario troppo [illegible] di appuntamenti validi per il campionato: perchè non si stabiliscono [illegible] o 10 g[illegible] valide per il titolo [illegible] le altre si lasciano a partecipazione libera, stimolando anche migliorie dei vari organizzatori, [illegible] di buon livello [illegible] non si tiene conto che solo gli specialisti gradiscono le numerose arrampicate. Se [illegible] vuole la partecipazione popolare e anche qualificata, anche per il settore giovanile, ci vogliono percorsi non troppo impegnativi.

(c. c.)

Doppio salto di categoria per la formazione della Bassa Valle

Il Vima dalla D alla B

Rammarico per la Nitri, retrocessa in serie C

AOSTA. La Bassa Valle Vima Marmi è stata la grande protagonista dei campionati valdostani di bocce. Oltre ad aver acquisito [illegible] diritto a disputare il prossimo campionato nazionale di serie B la società presieduta da Evaristo Chiaro ha conquistato il titolo regionale della categoria D. Il campionato valdostano di serie C è stato invece vinto dalla Sovauto Sest [illegible] Saint-Christophe.

«La formula dei campionati valdostani ha riscosso ampi consensi [illegible] verrà ripetuta il prossimo anno - dice il presidente del comitato regionale dell'Unione bocciofila italiana, Bruno Oro -. Cercheremo però di unificare i due campionati di [illegible] C, quello nazionale e quello regionale. La stagione ci ha già riservato parecchie soddisfazioni, ma è dai campionati italiani in calendario [illegible] settembre che ci aspettiamo risultati importanti per testimoniare la crescita qualitativa dei nostri giocatori. L'unico rammarico è stato quello della retrocessione della Nitri dalla serie [illegible].

A livello organizzativo il comitato valdostano ha concluso due stages giovanili svolti al bocciodromo di Gressan assie[illegible] ai rappresentanti del Veneto e della Sardegna. «Si è lavorato sulle tecniche dei giochi alternativi effettuando anche parecchi test medici - spiega Oro -. Confidiamo molto sulle possibilità dei nostri giovani per raggiungere risultati di prestigio a livello nazionale».

Le maggiore attesa degli appassionati di bocce è adesso rivolta al campionato italiano a quadrette di categoria A in calendario a Gressan il [illegible] e il 22 settembre. I responsabili [illegible] «Carreau cassa rurale artigiana» stanno definendo gli ultimi particolari della competizione che assegnerà le maglie tricolori. Già deciso il calendario: [illegible] bato 21 si giocheranno sedicesimi, ottavi e quarti di finale e domenica 22 semifinali e finali.

Una gara nazionale di propaganda a quadrette ha destato vivo interesse [illegible] Saint-Vincent: si è disputato [illegible] «Trofeo Mario Pagès» con la partecipazione di 42 formazioni. Applausi e grandi consensi tecnici per alcuni tra i migliori specialisti italiani. Si è imposto la formazione del Carmagnola (Manzo, Castellino, Ariatello e Audero) che [illegible] finale ha sconfitto con il punteggio [illegible] 13-2 [illegible] Csi Biella (Luzzolin, Carpo, Bosain e Tonso).

A livello giovanile da segnalare la partecipazione degli allievi Luca Lucianaz e Andrea Pasquin allo stage nazionale svoltosi a Ferrania (Savona) con [illegible] partecipazione di 24 bocciatori. Dal 1° all'8 settembre a Sedico (Belluno) saranno Fabio Tostolin e Roberto Russo [illegible] seguire lo stage predisposto dalla Federazione.

(s. b.)

POST FLAG

[illegible]

Torneo a scopo benefico sul campo della Val Ferret

Si disputa oggi sul campo della Val Ferret il terzo Trofeo Croce rossa italiana di golf. Organizzato dalla sezione femminile Valle d'Aosta [illegible] dal Golf Club Courmayeur et Grandes Jorasses, il torneo segue la formula 18 buche greensome medal. Il ricavato delle [illegible] verrà interamente utilizzato dalla Croce [illegible] italiano.

[illegible]

Free-climbing in artificiale

Venerdì sulla parete artificiale alla partenza [illegible] telecabina Aosta-Pila [illegible] in programma [illegible] primo Trofeo Aresport di arrampicata sportiva, aperta [illegible] tutti e valida per il campionato valdostano. Alle [illegible] le qualificazioni, alle 20 la finale e alle [illegible] una esibizione notturna.

[illegible] BIKE

Domani [illegible] Etroubles si corre la Sei Ore

Si corre domani a Etroubles la Sei Ore di mountain bike. Nu[illegible] le coppie iscritte e tesserate per la [illegible] società per questa impegnativa maratona. Assenti Riva, Brunier e Da Canal, i favoriti sono Ildo Borrez [illegible] Paolo Viérin del Nus Fénis.

CALCIO

Gli allievi della Juventus contro il Saint-Christophe

Sabato alle 16.30 a Introd amichevole [illegible] St-Christophe con la squadra allievi della Juventus allenata [illegible] Cuccureddu. Il neo allenatore Luigi Danieli presenterà i nuovi arrivi: Marcellan, Bich, Piccolo, Zardo e Menegolo.

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO REGIONALE DEL TURISMO, URBANISTICA E BENI CULTURALI

ARTE&MUSICA'91
LEGGERA
LIGABUE
16 AOSTA, TEATRO ROMANO AGOSTO 1991 ORE 21.30
[illegible] SPETTACOLO A PAGAMENTO
[illegible] L. 11000
RIDOTTI L. [illegible]

Vulcano. Elena Mariano "Volo d'angelo 1991".

Splash Gatorade.

Dopo una serie di carpiati perfetti, Elena, stanca ma vittoriosa, raggiunge la riva, dove sole e sabbia l'attendono.

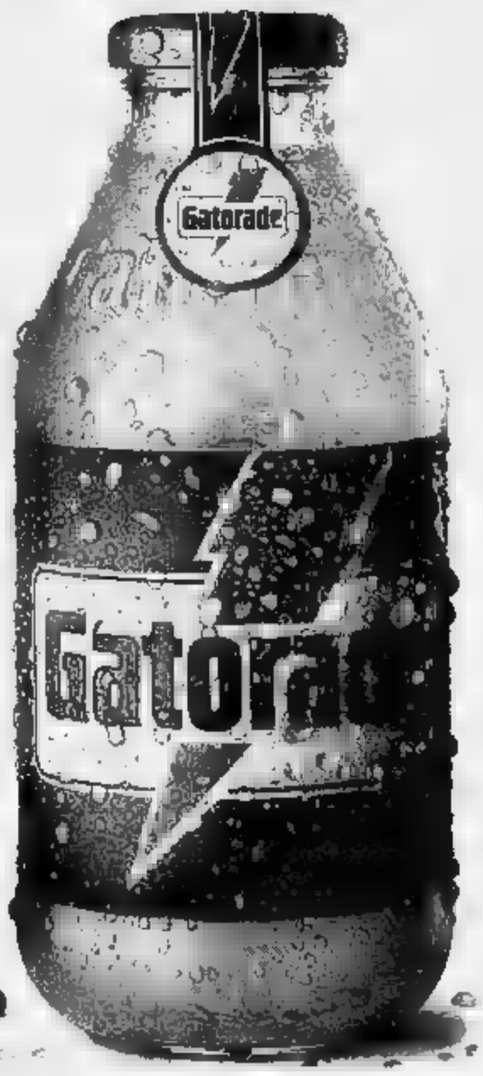
Per fortuna ci sono Gatorade e i suoi sali minerali.

"Grazie, Elena!"

Dove c'è una gara, ci sono fatica e sete.

E sicuramente c'è anche Gatorade, la bevanda non gassata che, con i suoi sali minerali, vince la fatica e la sete di tutte le campionesse.

"Grazie, Gatorade!"



L'estate ha sete di Gatorade.

Gatorade® è prodotto e distribuito dalla QUAKER-CHIARI-FORTI

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011)

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Mercoledì 14 Agosto 1991 N. 31

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
ASTI
Via Antica Zecca 8
Tel. (0141) 32.222

PAGINA 33

Valle dei Gorghi
Un pic nic contro la discarica

Domani si svolgerà un provocatorio pic nic a Ferragosto in valle dei Gorghi contro il progetto di discarica a Camerano.

PAGINA 33

Viarigi
Gravissima la ragazza precipitata

Isabella Sammartino, caduta lunedì da un muro alto 7 metri a Viarigi, è in lotta contro la morte all'ospedale di Alessandria.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Divertirsi a Ferragosto

Dai concerti di classica ad alta quota, al tradizionale ballo all'aperto, per arrivare alle ultime selezioni per aspiranti «miss»: una guida ai principali appuntamenti per un giorno di festa. A PAGINA 35

PAGINA 36

Stasera e venerdì
Musica classica due concerti a Momburuzzo

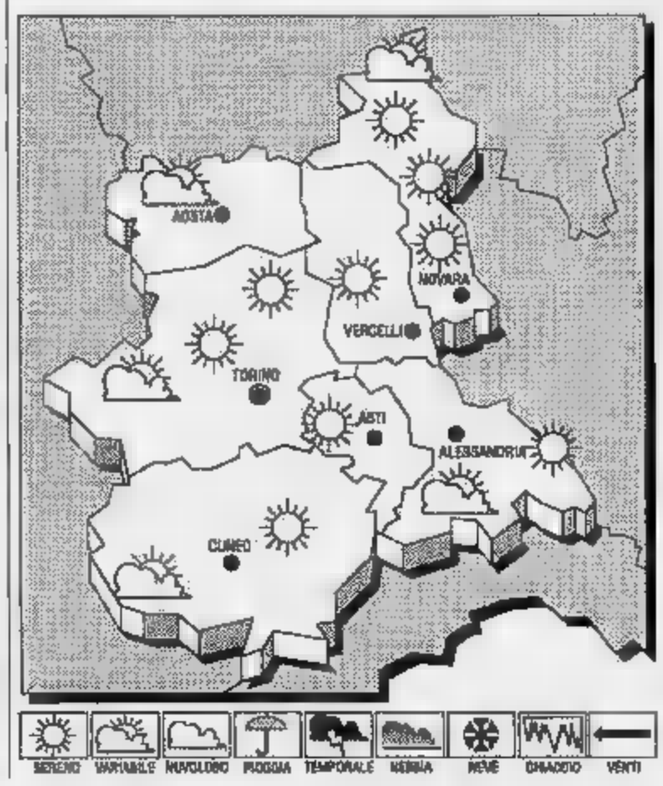
Due concerti di musica classica si terranno stasera e venerdì a Momberuzzo, con arie d'opera e organo e orchestra.

PAGINA 37

Società Alfieri
Castell'Alfero la capitale dei rampichini

Castell'Alfero è la capitale della mountain bike: la società Alfieri ha costruito tre tracciati permanenti per gli appassionati.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. La pressione presente sul Mediterraneo centrale si sta attenuando temporaneamente per la presenza di condizioni che favoriscono una debole instabilità.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Generalmente sereno-poco nuvoloso, salvo temporanei addensamenti al Sud, dove non si esclude la possibilità di qualche isolato temporale. Foschie dense nelle notturne e il primo mattino sulle zone pianeggianti centro-settentrionali. **Venti:** di direzione variabile. **Temperature:** in lieve diminuzione.
TENDENZA DEL TEMPO. L'instabilità presente al Nord si sposterà verso l'Europa orientale ma continuerà ad interessare marginalmente le zone nord-orientali. Le temperature inizieranno lentamente ad salire più sopportabili, specie nelle zone settentrionali.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Max: 33; min: 22; media: 28

Max: 31; min: 23; media: 25

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 31	Novara 30
Alessandria 31	Aosta 31
Cuneo 28,9	Vercelli 33

Il Sole sorge alle 6,29 e tramonta alle 20,36. La Luna si leva alle 11,48 e cala alle 22,20.

Come si presenta Asti a coloro che sono rimasti in città per il Ferragosto

Negozi chiusi, ma non troppo

Meno difficile di altri anni fare acquisti soprattutto in centro. Discreto numero di alimentari disponibili. Aperti i supermercati. La ricerca di idraulici ed elettricisti

ASTI. Vigilia di Ferragosto. Saracinesche abbassate, non molte per altro, caldo soffocante, turisti che girano con la cartina in mano per la città: si ripete, come ogni anno, il rito del tradizionale giorno di mezza estate.

Il 1991 però ha connotati un pò diversi: in città c'è più gente e non tutti i negozi sono chiusi. Per chi resta far la spesa non è dunque un problema insormontabile. Non c'è la caccia al chilo di pane, come avviene nelle città più grandi; comprare la carne o la verdura è abbastanza agevole per chi ha la possibilità di spostarsi un po' così come acquistare una maglietta in saldo. Asti non si è svuotata come in certi anni sembra aver ripudiato almeno in parte il grande esodo. I motivi? Potrebbero essere due: una scelta di vacanze intelligenti o la crisi economica che si avverte in alcuni comparti della vita produttiva.

Un giro per le strade conferma che i negozi aperti sono un discreto numero. In corso Dante è aperta la pasticceria, la macelleria, l'ottico e la panetteria. Continuando per corso Alfieri s'incontrano due negozi di abbigliamento che puntano sui saldi prima del cambio di stagione. Sono aperti il caffè Teatro, che, all'ora di pranzo, funziona anche da ristorante, la pasticceria Giordanino, l'ottico, e, poco più giù la tabaccheria che fa angolo con via palazzo di Città: accanto le massaie trovano una macelleria.

In piazza San Secondo il panorama è un pò più deserto: hanno realizzato solo due negozi di abbigliamento. Ma, continuando per via Cavour, Asti non sembra una città in pieno agosto, ma fervente di attività. Sono rimasti aperti infatti i negozi di abbigliamento, di scarpe, un panificio, l'agenzia Hasta Viaggi (che chiude proprio questa sera e riapre il 21), una pasticceria, un negozio di casalinghi, un ortofrutta. Poco più giù il supermercato Gulliver che, come tutti gli altri della città, non chiuderà, se non il giorno di Ferragosto. Gli altri supermercati in attività sono Pam, Sma, Disgros, Cuore e Dic. Il motivo di questa scelta potrebbe essere dovuta al fatto che in città non c'è stato quell'esodo massiccio di cui tanto si parla e che l'estate sia una fonte di guadagno da non sottovalutare. Dicono al Gulliver: «Non chiudiamo per una politica aziendale nostra. In questi giorni i clienti mancano di certo». In periferia, invece, più saracinesche abbassate.

Anche il mercato coperto di piazza Libertà resterà aperto. Gli altri alimentari insensibili al richiamo delle vacanze sono: Dessino, strada Fortino 13; macelleria Strona, via Cavour; macelleria Pavia, corso Dante 104; macelleria piazza Statuto (vicino alla paninoteca); Coffano, via Verdi; polleria Carosso, piazza Statuto; macelleria Calia, piazza Catena.

Molte delle panetterie restano aperte: Via Verdi; Caponigri, frez. Valfea; Salasco, corso Torino; «Il nuovo forno», via Venti Settembre 93; Dezani, corso Dante 16; Germinara, Alfieri 7; Bellingeri, corso Alfieri 7; Tebani, corso Tronio 71; «Borello» di corso Alfieri.

Chi rimane in città è dunque servito. Ma se si rompe il rubinetto, si blocca la serratura o scoppiano i tubi dell'acqua? Dice Sergio Paro dell'Associazione artigiani: «Gli anni scorsi organizzavamo sempre un servizio con la polizia urbana. Ossia gli artigiani lasciavano numeri telefonici di chi era reperibile nei giorni delle vacanze. Quest'anno non è successo. Molti sono rimasti aperti e sono disponibili».

I consigli per chi qualche inconveniente è dunque quello di far scorrere l'elenco delle pagine gialle. Non sarà una ricerca infruttuosa.Se l'automobile si ferma per un guasto sotto il sole cocente, ci si potrà rivolgere ad alcune officine aperte: Dovano, via Petrarca; Fiat Autovar, corso Torino 177; Balbo, Iveco, Alessandria 67; Bianco, Peugeot, via Mincio 6. Se si hanno problemi all'impianto elettrico gli elettricisti disponibili sono: Lavagno, Alessandria 50; Binello, via Pellico 25. Estate di lavoro dunque per tanti, come sottolineano all'Unione Commercianti: «Ci sono più negozi aperti rispetto all'anno scorso. Chi ha chiuso ha anche accorciato le vacanze e di molto».

Lo si nota dai cartelli che avvisano i clienti: l'apertura in molti casi è rimandata al 18 agosto, o al più tardi al 25.

Per chi resta in città a Ferragosto c'è anche qualche attrazione: i circoli ricreativi astigiani organizzano iniziative per gli sportivi. Al Country Club è il premio per il 15 agosto più originale: si giocherà a tennis con le padelle. Al Dopolavoroferroviario si organizza il classico torneo tennistico a sorteggio; lo stesso si fa al circolo Le Mura e alla Cassa di Risparmio.

Daniela Cotto

Cassinasco, incidente ieri sulla strada per Bubbio

Ragazzo ferito in moto

Scontro tra un'Aprilia e una Honda. Uno studente canellese di 16 anni in prognosi riservata. Grave un giovane svizzero

CASSINASCO. Da lunedì pomeriggio il canellese Francesco Scaglione, 16 anni, è ricoverato in prognosi riservata al Centro Traumatologico di Torino. Un altro giovane, lo svizzero Eichenberger, 30 anni, è invece all'ospedale di Acqui Terme, con fratture multiple e una prognosi di 120 giorni. E' il bilancio dello scontro fra due moto, avvenuto sulla strada provinciale che da Cassinasco scende a Bubbio.

Difficile, per la Squadra mobile dei carabinieri di Canelli, ricostruire l'accaduto: appare strano uno scontro tra due moto, sebbene la provinciale di Cassinasco, in località Albesano, sia stretta e tortuosa. Erano circa le 16: il canellese Francesco Scaglione, residente in via Monti 31, stava viaggiando sulla sua Aprilia 125, probabilmente in direzione di Bubbio. Dopo aver superato alcune curve in discesa ha incrociato Eichenberger, che guidava una Honda 125. Lo scontro è stato violentissimo; in quel momento la strada era deserta: qualche minuto dopo alcuni automobilisti hanno dato l'allarme, chiamando la Croce Rossa di Canelli.

I feriti sono stati portati all'ospedale di Acqui Terme: qui i medici di pronto soccorso hanno prestato le prime cure, ma si sono resi conto che le condizioni di Francesco Scaglione erano gravissime. Hanno chiamato l'Elisoccorso di Torino e il sedicenne è stato portato al Centro Traumatologico. Beat Eicheberger è invece stato ricoverato all'ospedale, per fratture varie e scomposte, rottura del femore e contusioni su tutto il corpo. I carabinieri hanno avvertito i familiari, in vacanza nella loro cascina in via San Gerolamo 67 a Roccaverano.

A Canelli, dove ieri la notizia si è diffusa, si segue con apprensione la sorte di Francesco Scaglione. Il sedicenne vive con la madre Carmen Ghione e il fratello Massimo e anni in via Monti. Aveva frequentato il secondo anno all'istituto Artom di Asti. Un ragazzo tranquillo e educato, che una settimana fa aveva ricevuto in regalo la motocicletta. La famiglia Scaglione è conosciuta a Canelli, dove il padre di Francesco, Angelo, insegnante all'Istituto tecnico locale, era morto, ancora giovane, anni fa, per male incurabile.

Francesco Scaglione, 16 anni

Enrica Cerrato

Agente in pensione telefona alla questura e racconta in diretta uno scasso in corso Casale

Tutto il furto minuto per minuto

I poliziotti «guidati» dalla centrale alla cattura del ladro

ASTI. Tutto il furto minuto per minuto. Singolare «radiocronista» è stato un poliziotto in pensione, Giovanni Pautasso, 64 anni, abitante ad Asti in corso Casale 76. L'uomo, affacciatosi al balcone della propria abitazione, ha visto due giovani vicino alla chiesa di San Domenico Savio, mentre stavano per rubare una Vespa Piaggio 125. Subito ha telefonato al 113 e con le sue indicazioni, trasmesse via radio dalla centrale una «volante», uno dei ladri, Flavio Gallo, 25 anni, via Fenoglio 5, è stato arrestato.

Processato per direttissima ieri mattina dal pretore Emilio Giribaldi, il giovane è stato condannato per l'accusa di tentato furto a 6 mesi di reclusione (1 anno e 6 mesi la richiesta del p. m. Aldo Ferrua).

Il fatto è avvenuto lunedì notte, verso l'una. L'ex poliziotto ha notato due persone avvicinarsi alla vespa di Marco Scagliotti, 18 anni, via Fogliotti 39. Armati di pinze e cacciavite, per alcuni minuti i due hanno tentato inutilmente di rompere il bloccasterzo. Anzichè rinunciare al colpo, i ladri hanno quindi sollevato lo scooter e se lo sono portato via dirigendosi verso corso Casale. Nel frattempo Pautasso ha telefonato in questura.

«Sono un ex poliziotto - ha dichiarato l'uomo - presto, due giovani stanno trasportando di peso una Vespa».

Poco dopo i due, temendo probabilmente di essere scoperti, hanno abbandonato la in via Deledda e si sono allontanati.

Subito è arrivata una «volante» della polizia che, riscontrati segni di scasso sul piantone della Vespa, ha iniziato a perlustrare la zona.

I movimenti dei due ladruncoli però sfuggiti all'attenzione dell'ex poliziotto che, seconda telefonata, ha informato le centrale.

«I due giovani si sono nascosti in un vicolo di corso Casale» ha affermato il testimone.

Uno dei ladri, identificato successivamente per Flavio Gallo, è stato bloccato dagli agenti nelle vicinanze «Salumificio Nebiolo». Poco prima che giungesse la volante, Gallo ha disfarsi di un oggetto.

Il gesto è stato però notato dall'ex poliziotto che ha segnalato il particolare con una terza telefonata al 113. Dopo una breve ricerca in un vicino cespuglio è stato rinvenuto il cacciavite usato, secondo l'accusa, per forzare il bloccasterzo della vespa. Al momento dell'arresto Gallo, che lavora muratore presso una piccola impresa edile, è stato anche trovato in possesso di un paio di pinze. Il complice è riuscito invece a far perdere le proprie tracce.

Comparso dinanzi al pretore, Gallo, difeso da Emilio Sellitti, ha rifiutato di essere processato con il rito del patteggiamento ha proclamato decisamente la sua estraneità ai fatti.

«Stavo andando a casa e, per fare prima, ho preso una scorciatoia» ha dichiarato il giovane al momento della convalida del fermo. Subito dopo si è svolto il processo. Durante il dibattimento il pretore ha ascoltato il racconto dell'ex poliziotto e degli agenti della volante. Al termine dell'udienza il pretore si è congratulato con l'ex agente. «Complimenti, vedo che gli anni di pensione non l'hanno arrugginito» ha esclamato Giribaldi. A Gallo, che ha precedenti per oltraggio e furto, il magistrato ha concesso gli arresti domiciliari per permettere al giovane di uscire dalla abitazione per recarsi al lavoro.

Roberto Gonella

Erano in ferie
Astigiani feriti in Kenya

NAIROBI. Erano partiti, in quattro, per vacanza in Kenya: Nairobi come punto di partenza ad i safari come divertimento.

Nei pressi della capitale un guasto al pulmino ha provocato l'uscita di strada mezzo: Corrado Nela, commercialista astigiano, moglie Paola Bossi, 30 anni, insegnante di matematica a San Damiano, Francesco Palmesino, 33 anni, nipote del titolare della ditta di confezioni «Palmar» di Asti e la moglie, Matilde Gatta, maestra a Berzano San Pietro, sono rimasti feriti. Ferita un'altra piemontese, Paola Minuzzo, di Biella.

Le loro condizioni destano preoccupazioni. Arrivano questa mattina Malpensa. In un altro incidente in Kenya e che ha visto coinvolti altri turisti italiani, ha perso la vita una donna, Franca Soncini, di Reggio Emilia.

SERVIZI A PAGINA 34

Seconda tappa del viaggio alla riscoperta dei manieri che popolano l'Astigiano

Colcavagno e la fortezza del Monferrato

Nel '200 l'edificio era così ben munito che i nobili, durante le guerre, vi nascondevano le loro cose più preziose. Oggi ospita una casa di riposo. Tre suore sono le gelose e laboriose custodi del castello

[redacted] facciata del castello di Colcavagno, ora adibito a casa di riposo per anziani dell'Opera Pia Cottolengo

COLCAVAGNO. «Quand er vent er scarpenta er piante...», quando il vento spettina la chioma degli alberi, il fruscio [redacted] trasforma in lamento e il rumore si fa voce. E il vecchio contandino, curvo sul bastone, parla di presenze misteriose che regnano indisturbate dalla notte dei tempi. Forse sono le [redacted] dei soldati, di servi arruolati [redacted] difesa del castello, [redacted] barbari invasori, [redacted] nel triste destino delle battaglie. Ce ne fosse di gente che sa raccontare storie affascinanti, alle quali credere, malgrado gli ammiccamenti, le strizzatine d'occhi dell'improvvisato narratore: [redacted] piacere reciproco vale l'impegno di recitare una parte, [redacted] prestarsi al gioco.

E' [redacted]sì che si fanno incontri interessanti. Arrampicandosi per filari e coltivi, arrivando da Asti nella piana del Versa, nel [redacted] mezzo tra Cunico [redacted] Scandeluzza, [redacted] c'è un paese lungo [redacted] stretto, con tutte le case che si affacciano su [redacted] unica contrada, che si snoda per il crinale di un'erta collina. Si chiama Colcavagn[redacted] possiede uno dei castelli [redacted]glio conservati [redacted] tutta la provincia di Asti. Ma se l'antico maniero medioevale si preseneta ora come una signorile dimora, con «arrangiamenti» di stile barocco, nulla toglie al significato storico [redacted] muri, nulla sminuisce il contenuto della loro memoria.

Il primo documento che parla del «castrum» di Colcavagno risale [redacted] 1003, epoca in cui la costruzione apparteneva al vescovo di Vercelli. Nel 1224 Enrico di Cocconito, primo feudatario e signore di Colcavagno, mette mano [redacted] profonde modifiche del castello, trasformandolo in [redacted] fortezza «di tale importanza nel Monferrato, che in occasione [redacted] guerre i nobili Monferrini vi trasportarono le loro più preziose robe» (Casalis).

Le varie guerre di successione [redacted] qualche danno al castello che però mantenne la propria fisionomia fino al 1680, quando i Balbiano, signori [redacted] Isolabella, lo modificarono dandogli le attuali sembianze. Dopo essere stato acquistato, nel 1911, dalla famiglia Treves, il palazzo diventa proprietà della Parrocchia e nel 1945 viene adibito a casa di riposo gestita dalla Opera Pia Cottolengo. Agli interni si accede dal lato Nord (dove doveva esserci il ponte levatoio) attraverso un elegante portale barocco, sor[redacted] da un balcone [redacted] quattro mensole modanate.

La [redacted] di riposo [redacted] oggi pochissimi ospiti per [redacted] fatto che l'Opera Pia della Piccola Casa Cottolengo non dispone [redacted] personale sufficiente per un lavoro a «pieno regime».

[redacted] ne [redacted] suor Pierina, superiora, suor Onorina e suor Maria, incaricate di mandare avanti l'attività dell'istituto. «Siamo solo tre [redacted] possiamo badare a poca gente - dice suor Pierina -. E' [redacted] vero perché il posto è bello, accogliente e [redacted]tutto c'è una grande tranquillità». Allora tutto consiste, [redacted] si dice, in un problema di organico? Se è così com'è possibile porvi rimedio e sfruttare al massimo le potenzialità di questa struttura? Suor Pierina allarga le braccia, come chi si affida alla Provvidenza: «Bisognerebbe fare propaganda perché molte ragazze si facessero [redacted]. Allora sì, arriverebbero nuove forze».

La visita ai locali consente di constatare il buono stato di conservazione dell'edificio: «Facciamo del nostro meglio affinché gli ospiti [redacted] a loro agio», dicono. Suor Maria mostra con orgoglio la [redacted], il suo regno, dove si destreggia [redacted] fornelli e [redacted] tradizionali. Arrivati al cortile, le tre simpatiche «sorelle» indicano il giardino e il robusto complesso architettonico in [redacted]toni a vista: «Grossi lavori non si devo[redacted] fare, basterebbe cambiare le gelosie, poi sarebbe [redacted] a posto».

Intanto, la conversazione viene accompagnata da tutti i rumori che rendono viva la campagna. Solo quelli. Le automobili [redacted] vedono (ma [redacted] si sentono) piccole piccole, transitare lontana nella [redacted] luccicanti formiche affaccendate.

Armando Brignolo

LETTERE AL GIORNALE

No agli [redacted] dell'ultima [redacted]

[redacted] riesco a unirmi al coro [redacted] coloro i quali, convocati da alcuni sindaci [redacted] zona, hanno tuonato, alcune sere fa [redacted] Cinaglio, contro la localizzazione della nuova discarica [redacted] Came[redacted] Casasco. Per usare [redacted] eufemismi si tratta del solito modo di amministrare: «Quando i buoi sono scappati dalla stalla si versano lacrime di coccodrillo».

Sia chiaro che [redacted] batterò [redacted] contro [redacted] localizzazione della discarica nella Valle dei Gorghi se questo sito non sarà ritenuto idoneo dai tecnici della Regione, [redacted] lo farò evitando come alleati gli «ecologisti dell'ultima ora», coloro i quali si convertono all'ambientalismo solo quando certe scelte cadono sui propri territori.

Infatti mi chiedo che ruolo questi amministratori hanno avuto in tutti questi anni nel Consorzio smaltimento rifiuti, quali battaglie hanno sostenuto per la risoluzione del problema di Valle Manina, come [redacted] sono impegnati per far sì che partis[redacted] la [redacted] differenziata dei rifiuti, quali mozioni di censura hanno presentato rispetto le inadempienze della Regione, della Provincia [redacted] Asti, del Comune. Solo dopo l'ultima tornata amministrativa sono [redacted] nel Consorzio smaltimento rifiuti, quando la decisione su Camerano era stata assunta senza significative contestazioni da parte dei sindaci.

Sono portato a pensare che se la scelta della discarica non fos[redacted] caduta nei pressi di Camera[redacted] l'atteggiamento dei sindaci [redacted] Cinaglio e dintorni sarebbe [redacted] diverso, probabilmente questi amministratori avrebbero tardato a schierarsi a favore dell'ambientalismo.

Ai sinceri ecologisti, che hanno giustamente sposato la causa della Valle dei Gorghi, consiglio diffidenza nei confronti di certi personaggi e chiedo scusa a tutti per lo sfogo che deriva da oltre dieci anni di battaglie sulla vicenda di Valle Manina, battaglie combattute talvolta, specie nelle istituzioni, in tota[redacted] solitudine. Ma non demordo e non rilascio facili attestati [redacted] ambientalismo.

Enrico Bestente
consigliere comunale
Rifondazione comunista, Asti

Un pedone supplica «voglio [redacted] strisce»

Ho apprezzato molto l'iniziati[redacted] del Comune di asfaltare numerose strade cittadine. Mi permetto [redacted] segnalare alle autorità altri due punti che avrebbero bisogno di [redacted] «ritoccatis». Si tratta del manto stradale all'incrocio tra i corsi Ivrea e Venticinque Aprile. Ci sono parecchie buche che andrebbero livellate.

In [redacted] Alfieri all'incrocio con [redacted] Dante, vicino ai portici rossi, mancano inoltre da alcuni mesi le strisce pedonali. Tra i pedoni che si buttano sotto [redacted] macchine, e le macchine che sembra vogliano metter sotto [redacted] tutti i [redacted] la gente, attraversare in quel punto è diventato molto pericoloso. Ho [redacted] anche (una volta [redacted] mie spese) che le macchine dei forestieri, che evidentemente [redacted] sanno che lì una volta esistevano le strisce, tirano dritte senza preoccuparsi di chi, [redacted] piedi [redacted] buon diritto, «reclama» [redacted] strada.

Lettera firmata

AGENDA ASTIGIANA

[redacted]

Moncalvo, un premio al balcone più ricco di fiori

Il Comune di Moncalvo ha bandito [redacted] quarto concorso «Balconi fioriti», [redacted] cui possono partecipare, oltre ai moncalvesi, tutti gli abitanti dei paesi limitrofi. Sono quattro, quest'anno, [redacted] categorie di gara: balcone [redacted] scala, finestra, giardino o aiuola, fioriera. Le adesioni dovranno pervenire, agli uffici comunali, entro il [redacted] agosto; le domande, corredate da fotografie, dovranno essere compilate su un'apposita scheda. I vincitori verranno indicati da [redacted] commissione che giudicherà in base alla fioritura e all'armonia dei colori, con [redacted] contesto ambientale. La proclamazione dei vincitori si terrà il 20 ottobre. Informazioni agli uffici comunali, tel. 917.505.

LAVORO

Posti disponibili segnalati dall'«Informagiovani»

L'ufficio «Informagiovani» della Provincia, in piazza Alfieri 33, segnala la disponibilità di alcuni posti di lavoro. Il Comune [redacted] Graz[redacted] Badoglio cerca un collaboratore professionale; requisiti: età [redacted] 18 [redacted] anni [redacted] diploma di scuola [redacted] superiore; scadenza per presentare la domanda, 25 settembre. Richiesta analoga (limitata [redacted] part time) da parte del Comune [redacted] Belveglio, con scadenza al [redacted] agosto.

[redacted]

Turni [redacted] ferie, i punti vendita che restano aperti

Da oggi scatta il secondo turno di chiusura per ferie delle edicole. Ecco i punti vendita che rimarranno aperti: Valter Chiappone, via Cavour 138; Roberto Vercelli, viale Don Bianco 50; Attilio Nebiolo, corso Torino 211; Marina Guasco, via Giobert 28; Mariangela Bertarelli, corso Alfieri 365; Ricchetta, via Corridoni 35; Bianca Valente, corso Dante 128; Federico Malaspina, [redacted] Volta 40; Maria Teresa Ferro, corso Casale 2; Vincenzo Porcellana, corso Savona 144; Franco Scolaris, viale Vittoria 35; Riccardo Mortarotti, [redacted] Alfieri 467; Erminio Salvadeo (ambulante); Maria Carmela Tomacci, via Lamarmora 36; Marco Spunton, via Borelli, 22; Promis, piazza Alfieri; Franco Barbero, piazza San Secondo; Barbara Maggiora, corso Mattootti; Pier Giorgio Schiavetto, via Conte Verde; Luciano Murador, via Delle Quaglie; Rosita Conti, parco Barolo.

Stanotte in Val Bormida rivive un'antica e suggestiva tradizione

Falò sui colli della Langa

Verranno accesi a Monastero, Cassinasco, Vesime, Santo Stefano e in altri centri. Al Caffi la Bocciofila offrirà uno spuntino ai turisti. Cena [redacted] Bubbio

VESIME. La [redacted] della vigilia di Ferragosto le colline [redacted] illu[redacted] alla luce dei «falò». Tradizione antica, legata al rito della fertilità e [redacted] ringraziamento per il raccolto, sopravvive come propiziatrice [redacted] buona sorte [redacted] dispetto dei tempi e dell'agricoltura programmata, all'insegna del «tutto previsto».

L'accensione del falò è una «celebrazione» della notte e precede la festa vera e propria: a Vesime, Monastero e Cassinasco, con l'andare degli anni è stata collegata alla Madonna dell'Assunta, ma in molte zone, i fuochi s[redacted] già stati accesi all'inizio di agosto. A Santo Stefano Belbo coincidono [redacted] termine della novena recitata a Moncucco.

In ogni cascina l'usanza è interpretata [redacted] «soggetto» ma nessuno dei contadini caparbi, che continuano a lavorare queste terre di «frontiera», si sottrae all'usanza: chi per la necessità di liberarsi dei sarmenti accumulati dalla lavorazione delle vigne, chi per scaramanzia [redacted] semplicemente per offrire [redacted] spettacolo diverso ai villeggianti che affollano le colline langarole.

«Da sempre i falò hanno illuminato [redacted] notte dell'Assunta, - commenta lo studioso Riccardo Brondolo, vesimese appassionato di tradizioni locali -; alla cultura [redacted] che intendeva il fuoco come purificazione ed offerta sacrificale, [redacted] unì la celebrazione cristiana. Qualche offerta di spighe appena tagliate, sul mucchio [redacted] sarmenti da bruciare, aggiunse significato alla cerimonia».

Anche quest'anno, la [redacted] del 14, i fuochi arderanno sulle colline: al Caffi di Cassinasco, [redacted] dei punti più panoramici del Canellese, i soci [redacted] Bocciofila rinnoveranno la tradizione dei falò, offrendo oltre al suggestivo spettacolo, bugie e frittelle dolci.

[redacted] Monastero Bormida, i fuochi b[redacted] gli «avanzi» del raccolto di borgo Madonna. A questi falò, faranno da sfondo quelli accesi in tutti i paesi della vallata che degrada dal Piemonte [redacted] Liguria. «Per assistere meglio allo spettacolo - suggerisce Luigi Goslino della Pro-loco di Monastero - ci si può arrampicare sulla collina di [redacted] Libera, [redacted] trova lungo la strada che dal nostro paese va [redacted] Ponti. Di [redacted] il panorama è grandioso».

A Vesime, in [redacted] e rituale incontro di sacro [redacted] profano, prima dell'accensione dei falò, una processione con le fiaccole salirà dalla piazza verso la Madonna dell'Assunta. Chi invece sceglierà Bubbio come [redacted] della serata, potrà degustare una «cena di Ferragosto», a base di minestrone ed involtini, cucinata dalla Pro loco nel «Giardino dei sogni».

Per vedere la notte illuminata dai falò, basterà poi salire in frazione San [redacted]to, uno dei punti p[redacted] panoramici dell'intera vallata.

Continua così la suggestione dei falò cari a Cesare Pavese: non [redacted] il frutto di [redacted] forza[redacted] riscoperta delle tradizioni, ma semplicemente, il ripetersi [redacted] un'usanza antica.

[e. ce.]

STATO CIVILE

ASTI

MATRIMONI: Antonello Catalano, agente di pubblicità, con Patrizia Cottone, in attesa di lavoro; Maurizio Davite, addetto alle pulizie, con Ornella Lasca, infermiera professionale; Attilio Nebiolo, edicolante, [redacted] Maria Schia, impiegata; Maurizio Gastino, geometra, [redacted] Claudia Caluisi, geometra; Antonio Chiosso, impiegato, [redacted] Antonella Mainardi, casalinga; Domenico Lo Nero, carabiniere, [redacted] Daniela Minoia, in atte[redacted] lavoro; Gianni Bosia, coadiuvante pubblico esercizio, con Loredana Masiero, studentessa; Giuseppe Colosimo, operaio, con Ignazia Carta, operaia; [redacted] Dovico, macellaio, [redacted] Angela Chirico De Sando, casalinga; Rodolfo Ravastelli, operaio, con Mara Salvatore, operaia; Sergio Quattrone, impiegato, [redacted] Ornella [redacted]a, impiegata; Fabrizio Novo, odontotecnico, [redacted] Patrizia Antenori, [redacted] attesa [redacted] lavoro; Massi[redacted] Lutri, commerciante, con Patri[redacted] Lapaglia, commerciante; Salvatore Salamone, manovale, con Anna Lo Porto, casalinga; Roberto Azzolini, autotrasportatore, con [redacted] Palumbo, impiegata; Calogero Licco, autista, con Orietta Marra, confezionista; [redacted] Stella, impiegato, [redacted] Marisa Manzone, impiegata; Marco Monda, parrucchiere, [redacted] Femicola, infermiera; Paolo Pregno, operatore meccanico, [redacted] Edi [redacted] Bortoli, commerciante; Alessandro Giuga, autotrasportatore, con Tiziana Grillo, cablatrice; Angelo Esposito, elettrauto, [redacted] Santa Russelli, in [redacted] lavoro; [redacted] Di Credico, operaio, [redacted] Concetta Pizzolato, [redacted] di lavoro; Umberto Capusso, impiegato, con [redacted] Zanutto, in atte[redacted] di lavoro; Gaetano Perchiazzi, operaio, con Silvia Romagnoli, ca[redacted]; Mauro Canale, vigile del fuoco, con Lucia Carturan, casalinga; Pasquale Minınni, [redacted] giudiziario, con Donatella Menini, agente [redacted] commercio; Sestino [redacted]arre, barista, con Giuseppina Di Bello, addetta pulizie; Sergio Venturello, [redacted]ziere, con Emanuela Gardenghi, fisioterapista; Giuseppe Blumetti, elettromeccanico, con Maristella Serraino, cuoca; Michele Cochis, decoratore, con Elis Marengo, in attesa [redacted] lavoro; Paolo Viarengo, agente di commercio, [redacted] Michela Rinetti, impiegata; Emilio Bertone, geometra, [redacted] Angela Bonello, commer[redacted] Daniela Sardo, agricoltore, [redacted] Elena Rosso, impiegata.

COSTIGLIOLE

NATI: Miriam Nuora.

MORTI: Vittorio Campolungo, [redacted] anni; Giovanni Baldovino, [redacted].

SI SPOSERANNO: Gianfranco Magliano, imprenditore, [redacted] Rita Celli, medico; Diego Musso, operaio, [redacted] Bruna Brazzino, collaboratrice familiare; Renato Durio, agricoltore, con Antonella Damusso, casalinga.

MATRIMONI: Antonio Montalto, agricoltore, con Rosa La Porta, [redacted]salinga; Aldo Cantamessa, operaio [redacted] Giuliana Simonetti, impiegata amministrativa; [redacted] Perrachino, agricoltore, con Ioana Fidanidis, casalinga.

VA' PENSIERO

Alla Way Assauto in tempo di guerra

I banchi di lavoro della Way Assauto durante [redacted] prima guerra mondiale: vi si fabbricano spolette per bombe (ARCH. STOR. DEL COMUNE)

L'importanza della Way Assauto per l'economia astigiana non è cosa recente. Lo dimostra l'immagine proposta oggi da «Va' pensiero», in cui viene ripreso [redacted] dei capannoni della fabbrica negli anni della prima guerra mondiale. L'immagine [redacted] conservata nell'Archivio storico [redacted] Comune di Asti.

Nel periodo bellico l'impianto [redacted]igiano fu trasformato secondo le esigenze belliche; stessa sorte aveva[redacted] subito la fonderia Maina, le ferriere Ercole e la fabbrica Armandi. Dalle catene della fabbrica, il cui nuovo impianto [redacted] stato inaugurato nel 1908, non uscivano componenti e pezzi di ricambio di motori, bensì spolette per proiettili d'artiglieria.

Altro dato significativo, nella fotografia [redacted] vedono al lavoro perlopiù donne, [redacted] pochi [redacted] appaiono sullo sfondo. Naturalmente gli operai più giovani erano stati inviati al fronte. In quegli anni i lavora[redacted] della Way Assauto erano [redacted] 400.

NUMERI UTILI

Informazioni Inam: 34.827
Telefono amico: 355.488 (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres 1, tel. 436.384
Piscina comunale: 3981
Centro informazioni comune di Asti: 399.399

TAXI
Asti: stazione ferr. 32.722; p. Alfieri 52.805; **Canelli:** 833.630; **Nizza:** 721.442

GUARDIA MEDICA
Asti: 353.558
Nizza: 7821
Canelli: 832.525
Monastero Bormida: 88.048
Rocca d'Arazzo: 808.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 82.283
Castelnuovo Don Bosco: 987.5468
Villanova: 94.565

AUTOAMBULANZE
CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.349
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.666
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 503.838
Castelnuovo Don Bosco: 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 968.779
Moncalvo: 91 281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.565 (dalle 13,30 alle 8)

FARMACIE DI TURNO
Asti: diurna: Nuova, corso Savona 136; notturna: S. Domenico, corso Volta 29.
Canelli: Bielli, via XX Settembre.
Moncalvo: Tarditi, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Boschi, via P. Corsi 44.

CARABINIERI
Pronto intervento: 112
Asti: 50.196
Nizza: 721.623
Canelli: 833.863
Castagnole Lanze: 878.161
Costigliole: 968.098
San Damiano: 975.084
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.6152
Montegrosso: 953.085
Bubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94.033

POLIZIA
Pronto intervento: 113; **Questura:** 216.621 - 210.075
Polizia stradale
Asti: 212.356; **Nizza:** 721.704; **Autostrada A21 (distaccamento di San Michele):** 0131 / 361.268

FERROVIE
Asti: centralino 50.311 - 53.781; [redacted] 721.448; **Canelli:** 833.571; **Costigliole:** 968.477; **San Damiano:** 290.184; **Castagnole Lanze:** 878.276; **Moncalvo:** 916.093; **Montegrosso:** 953.192; **Villanova:** 937.144; **Montiglio:** 994.200

SEGNALAZIONI GUASTI
ACQUEDOTTO
Asti: 53.484 - 3891
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Cantarana): 011 / 55.941
GAS
Asti: 53.667
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450
ENEL
Asti: 54.158 - 274.074; allacciamenti, contratti, informazioni: 31.688
Canelli: 833.409
SIP
Segnalazione guasti: 182; **Elenco abbonati:** 12; **Posto telefonico pubblico Asti:** 530.11

BENZINAI SELF-SERVICE
Mobil: c. Don Minzoni 89; **Agip:** c. Torino 475; **Ip:** p. 1 Maggio 28; **Q8:** c. [redacted] Aprile 27; **Agip:** fr. Valleraz 63; **Erg:** p. L. da Vinci

LA STAMPA
Redazione di Asti: via De Gasperi 2, telefono 33.252; 322.65; fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zacca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., str. Valmanera 65, tel. 50.287

Si allarga nell'Astigiano la mobilitazione contro la realizzazione di nuovi impianti per rifiuti

Pic-nic contro la discarica

Domani festa provocatoria in valle dei Gorghi contro il progetto di Camerano. In centinaia da Cinaglio, Soglio, Monale, Cortazzone e Cortandone

CINAGLIO. Il Consorzio smaltimento rifiuti vorrebbe costruirci la nuova discarica. I cinque comuni intorno a Camerano che si oppongono al progetto propongono di trasformare l'area in parco naturale. Per ora in valle dei Gorghi si farà una festa: un ritrovo popolare che ha radici lontane (si svolgeva già all'inizio del secolo), ma che prende dal presente nuovi spunti per rinnovarsi.

L'edizione 1991 della manifestazione diventerà «la festa contro la discarica». E se molti astigiani a Ferragosto andranno al mare o in piscina, domani gli abitanti di Cinaglio, Monale, Soglio, Cortazzone e Cortandone convergeranno nella verde valle ricca d'acqua. Si calcola che saranno in tutto parecchie centinaia.

Da mezzogiorno fino a sera, in località Gorghi, lungo la provinciale Monale-Cinaglio, ambientalisti, amministratori locali, giovani e anziani si ritroveranno all'ombra di folta vegetazione.

Si mangerà (sono previste grigliate), si giocherà e si discuterà: «Illustreremo le iniziative da organizzare in vista della Conferenza regionale del 19 settembre che si riunirà per esaminare il progetto sulla discarica di Camerano», annuncia il Comitato per la difesa dei Gorghi, che ha organizzato la festa insieme alla Pro loco di Cinaglio. Il fronte, in questa zona, è compatto: nessuno vuole la discarica.

Il timore più grosso è l'eventuale inquinamento che il percolato potrebbe arrecare alla falda che scorre abbondante sotto la valle. Lo «spettro» di Valle Manina (la vena d'acqua individuata sotto la discarica è inquinata) aleggia tra la gente carico di cattivi presagi.

«Ci contadini di Montegrosso che vengono a prendere l'acqua in valle dei Gorghi - dice il sindaco di Cinaglio, Egle Cariola - se il vuol costruire una discarica qui è perché lo vuol fare a tutti i costi, non perché questo sia il posto più adatto».

Davide Burdisso ha realizzato per conto del Comitato lo studio sulle caratteristiche ambientali della zona. «C'è una continuità naturale con la valle Botto, dove si trova la riserva di fossili - dice -, in un sopralluogo di un paio di giorni ho censito 33 specie di uccelli, tra cui il falchetto. C'è anche il pino silvestre, piuttosto raro in queste zone».

Sospesa all'inizio degli Anni Trenta (quando la tradizione celebrare il giorno di Ferragosto), la festa dei Gorghi è nuovamente ripresa 5-6 anni fa e precede di circa una settimana i festeggiamenti patronali di Cinaglio.

Laura Nosenzo

CHI DICE NO AL CONSORZIO

BRUNO. Ultimo «round» prima delle ferie, per la vicenda della discarica: durante la riunione del Consiglio comunale lunedì sera, all'unanimità è stato votato un «no» deciso a qualsiasi impianto di smaltimento rifiuti sul territorio di Bruno.

Non soltanto non si vuole ospitare una discarica del Consorzio, ma il Consiglio ha votato contro qualsiasi progetto che attenti all'equilibrio ambientale del territorio.

Sembrano così superati anche gli attriti iniziali tra maggiunta (guidata dal sindaco Severino Bonzo) ed i consiglieri di minoranza: ora sono tutti uniti. Nella delibera del Consiglio si legge che «non si accetterà alcuna discarica controllata per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani nel territorio di Bruno». Si ribadisca il principio che i Comuni più grandi (in questo caso Nizza e Canelli) si devono far carico della loro immondizia e poi si specifica che la discarica comprometterebbe l'economia agricola e turistica del paese. Bruno conta infatti 370 abitanti, di un territorio di ettari, 711 adibiti a destinazione agricola.

Nella delibera assunta dal Consiglio non mancano attacchi allo studio della ditta Termomeccanica di La Spezia, che il Consorzio aveva incaricato per l'identificazione dei siti idonei. Gli amministratori brunesi sostengono che il dossier non tiene conto dell'impatto degli automezzi carichi di rifiuti che dovrebbero attraversare il loro territorio e coinvolge un Comune confinante (Carentino), il cui sindaco ha già espresso l'intenzione di non far passare sulle proprie strade comunali i mezzi diretti alla discarica. Inoltre, la Termomeccanica nel suo studio non avrebbe identificato il luogo esatto e sul sospetto vizio di forma è già pendente ricorso al Co.re.co. Sulla ditta ligure e sul Consorzio piovono anche altre critiche dal comitato di Bruno: si mette in dubbio la legittimità del Consorzio effettuare le ricerche per i siti, poiché nuova legge 142 sarebbe la Provincia ad avere i poteri in questo campo. «L'incarico per lo studio era stato dato molto tempo prima che uscisse questa legge - risponde il vicepresidente del Consorzio Flavio Pesce - ed in secondo luogo abbiamo sempre operato in stretto contatto con la Regione e la Provincia».

(e. ce.)

Montagne di rifiuti nella discarica abusiva di Valle Tanaro ad Asti; l'area misura 3500 metri quadrati (FOTO LIBERTONE)

IN VALLE TANARO 6000 METRI CUBI DI IMMONDIZIA

ASTI. La discarica abusiva è ancora là, a oltre un mese dalla sua scoperta. Circa 6 mila metri cubi di rifiuti provenienti dalla lavorazione dell'edilizia, oltre a mobili, lavandini, cartoni, bidoni e quant'altro. Un'enorme montagna di immondizia (circa 3600 metri quadrati di superficie) che gli automobilisti che transitano sulla superstrada per Alba possono individuare chiaramente in valle Tanaro. Chi scarica, imbocca uscita Savona e svolta al passaggio a livello, vicino al campo degli zingari e non troppo lontano dallo stabilimento Fava e Scarzella.

Un mese fa l'assessore all'Ecologia del Comune, Pierfranco Ferraris, spiegò che l'area era proprietà di un privato: «Tocca a lui portare via i rifiuti - disse - se non lo farà, ci penserà il Comune, addebitandogli la spesa». Intanto il volume dei rifiuti è aumentato. Ieri un cittadino ha telefonato a «La Stampa»: «Per due volte, viaggiando sulla superstrada, ho visto gente che scaricava. Ero troppo lontano per prendere il numero di targa. Possibile che il Comune non possa far niente?», si è sfogato. All'assessorato all'Ecologia non escludono che potrebbe essere disposta un'ordinanza per imporre al proprietario di ripulire l'area.

Intanto il consigliere del pds, Luciano Montanella, ha inviato un'interrogazione al sindaco Galvagno. Vuole sapere «perché si sia proceduto allo sgombero della discarica, quale spesa viene stimata per riportare il sito alle condizioni originarie e quali controlli siano stati organizzati per evitare il ripetersi di scarichi abusivi sull'area».

(L. n.)

In paese si segue con trepidazione la sorte della giovane precipitata lunedì da un muro alto 7 metri

Gravissima la ragazza caduta a Viarigi

Isabella Sammartino sta lottando contro la morte all'ospedale di Alessandria dove è stata sottoposta a due operazioni I medici hanno dovuto rimuovere ematomi al cervello e ridurre la frattura del femore. Proseguono le indagini

La scalinata dove lunedì mattina Isabella è caduta dopo un volo di sette metri

VIARIGI. La vita di Isabella Sammartino, la giovane caduta lunedì mattina da un muro alto più di sei metri, è appesa ad un filo. Nel pomeriggio di ieri, si sono, infatti, notevolmente aggravate le sue condizioni: i sanitari del reparto di rianimazione dell'ospedale di Alessandria, in cui è ricoverata, non lasciano molto spazio all'ottimismo. I due interventi chirurgici, a cui era stata subito sottoposta lunedì, sono tecnicamente riusciti, ma le possibilità di ripresa rimangono molto scarse.

L'equipe del reparto di neurochirurgia era intervenuta per liberare il cervello dai due grossi ematomi che si erano formati in seguito alla caduta, mentre i medici di ortopedia hanno riparato la ragazza il femore sinistro.

Isabella Sammartino, 17 anni, vive a Torino (via Chambery) con il padre Antonino, 46 operio della Fiat, la madre Libera Cestari, 42, ed il fratello maggiore, Andrea, 20 anni, carrozziere. I Sammartino trascorrono abitualmente il periodo delle ferie ed i fine settimana nel piccolo Comune monferrino, dove una quindicina di anni fa acquistato una casa nella centrale via Roma. La famiglia è piuttosto conosciuta in paese, soprattutto il giovane Andrea che a Viarigi molti amici. Non altrettanto si può dire di Isabella che in tutti questi anni aveva «fatto compagnia» con i coetanei. «Usciva molto poco di casa, solo il mattino per andare a fare la spesa. Forse erano i suoi genitori a volerlo», dicono i giovani del paese, che da lunedì seguono con trepidazione le sorte della giovane.

Intanto continuano le indagini dei carabinieri sulla vicenda. Due sono le ipotesi che si fanno sull'accaduto. Un un dramma all'origine del salto nel vuoto di Isabella? Lunedì mattina, la ragazza, uscita casa verso le 11 per andare a fare la spesa, è arrivata poco dopo sul sagrato della chiesa parrocchiale (con sé non aveva pacchi o borse) e, salutati i ragazzi che stavano giocando, si è seduta sul muro che delimita la piccola piazza. Appena qualche minuto dopo ha spostato le gambe verso l'esterno del muretto ed è caduta nel vuoto, senza un lamento, schiantandosi sulla scalinata sottostante.

I bambini che giocavano a pochi metri distanza sono spaventatissimi a cercare aiuto, gridando «Isabella è caduta; si è fatta male, chiamate il dottore». L'intervento del medico del paese, Bruno Trombetta, che poi ha seguito la ragazza in ospedale, è stato immediato; ma il dottore non ha potuto far altro che constatare la gravità del caso.

La vicenda ha lasciato sgomenta la gente del paese; ieri, molte persone sono andate sul luogo dell'accaduto, «per cercare di capire cosa poteva essere successo».

C'è chi azzarda l'ipotesi che non si tratti una disgrazia, ma che forse alla base di tutto potrebbero esserci incomprensioni familiari.

(r. s.)

DALL'ASTIGIANO

BUTTIGLIERA

Oggi i funerali del ragazzo morto in moto a 15 anni

Oggi pomeriggio alle 16,30 a Buttigliera si svolgono i funerali di Silvano Barbero, il ragazzo di quindici anni, morto in moto sabato sera. L'incidente è avvenuto davanti a casa in strada Riva 41 a Buttigliera. Silvano rientrava a bordo della sua Vespa 50. Ha rallentato per svoltare a sinistra ed entrare nel cortile di . Ma una Renault 11 lo ha travolto. Il ragazzo è morto sul colpo.

MARETTO

Rubano penne stilografiche in municipio

Furto nel municipio di Maretto. I ladri si sono entrati di notte, dopo forzato la serratura della porta. Dagli uffici hanno rubato una macchina da scrivere, due calcolatrici, due penne stilografiche e marche da bollo per un valore di 400 mila lire. Sono quindi passati nel magazzino adiacente e si sono impossessati di un trapano, una saldatrice, una motosega e un decespugliatore.

ASTI

Bus perde le ruote posteriori in corso Dante

Singolare incidente ieri pomeriggio in corso Dante all'altezza dell'incrocio con via Petrarca proprio all'altezza dell'edicola. Ad un bus delle linee urbane, che stava risalendo corso Dante, sono improvvisamente cedute le ruote posteriori. L'automezzo (nella foto) si è «seduto» in mezzo alle carreggiata subito circondato da passanti curiosi e divertiti per la singolare disavventura. La ruota destra si è staccata urtando una Fiat Tipo ferma al semaforo. Nessun danno alle persone.

MONTIGLIO

Svaligiato magazzino della Provincia

I ladri sono entrati in magazzino della Provincia a Montiglio in frazione Sant'Anna. Si sono impossessati di motosega, un trapano, una mola elettrica, tre fusti di gasolio da venti litri ciascuno, tanica di benzina sempre da venti litri, tre cassette per Pronto soccorso e alcune mascherine anti-polvere. Ha denunciato il furto il capocantoniere Giuseppe Bersano, 50 anni, di Moransengo. Ricco il bottino dei ladri: 10 milioni circa.

ASTI

Avevano hashish e marijuana: segnalati al prefetto

Tre giovani sono stati segnalati al prefetto dai carabinieri perché sorpresi in possesso 60 milligrammi di hashish e marijuana. Sono due giovani di Asti e uno di Rocchetta Tanaro. I tre sono stati fermati dai carabinieri ad Asti nei pressi della farmacia San Domeni.

PORTACOMARO

Stanziati 60 milioni per gli impianti sportivi

L'amministrazione comunale di Portacomaro ha approvato i progetti definitivi per una serie di lavori pubblici che interesseranno il campo sportivo (spesa 60 milioni), la costruzione di nuovi loculi nel cimitero della frazione Migliandolo milioni) e di due tronchi di fognatura (spesa milioni) che riguardano le frazioni di Pollaro e San Pietro.

Telefonate a Croce Verde e Rossa costrette interventi «fasulli»

Incidenti stradali inventati

Lunedì sera 5 ambulanze a Serravalle

ASTI. Falsi incidenti stradali: la ricca casistica di scherzi di pessimo gusto (e l'estate sembra la stagione più propizia per metterli in atto) si è arricchita di un repertorio. Ci si inventa disgrazie per far accorrere i volontari del soccorso, magari in piena notte, sul luogo di inesistenti sciagure, per portare aiuto a feriti e moribondi che in realtà non esistono affatto.

Lunedì sera, poco dopo le 23, l'urlo lacerante delle sirene e i lampeggianti azzurri delle ambulanze hanno squarciato la notte alla periferia di Asti, nella zona di corso Torino. Una notte afosa come il giorno che l'aveva preceduto. I mezzi di soccorso si sono diretti a tutta velocità lungo la statale Asti-Chivasso, in direzione di frazione Serravalle dove, secondo una segnalazione, era accaduto grave gravissimo incidente automobilistico con numerosi feriti. In tutto sono state mobilitate tre autolettighe della Croce Verde e due della Croce Rossa con tutte le attrezzature del caso.

Ma a Serravalle era tutto tranquillo: la strada sgombra, nessuna traccia di auto sfasciate e occupanti feriti. Inutile la ricerca lungo la statale e nelle strade vicine. I volontari, dopo aver perlustrato attentamente la zona, sono ritornati indietro. Un viaggio inutile per colpa di un mitomane.

«Uno scherzo, brutto scherzo - hanno confermato ieri mattina al centralino della Croce Rossa, presso Maternità, in via Duca d'Aosta 15 -. Ci ha telefonato qualcuno devo dire dalla veramente molto credibile. C'era stato un incidente a Serravalle con alcune auto coinvolte - prosegue il volontario - e servivano ambulanze. Noi non abbiamo potuto fare altro che intervenire. Ci remmo potuti comportare diversamente?».

Alla Croce Rossa, sempre ieri, hanno confermato che la sera precedente c'era un'analoga chiamata, seguita da un'uscita a vuoto di volontari e ambulanze incontro ad un gravissimo scontro, mai avvenuto se non nella fantasia perversa di qualcuno che ha deciso di prendere in giro chi si prodiga con grande sacrificio per il prossimo bisognoso.

Il centralino della Croce Verde, nella sede di piazza Libertà, è giunta, lunedì la stessa identica chiamata: incidente a Serravalle, numerose vetture coinvolte, intervenire con ambulanze.

«Un "bidone" è stato un "bidone" - ha dichiarato ieri volontario interpellato telefonicamente -. Abbiamo saputo che anche la Croce Rossa di Asti si è vista costretta ad uscire per niente».

Franco Cavagnino

UCCISE MOGLIE; SARA' PROCESSATO

ALESSANDRIA. E' sano di mente e può «partecipare cosciente alla vicenda processuale che lo riguarda» Guido Dellavalle, 80 anni, mediatore-agricoltore pensione di Abazia di Masio che lo scorso ottobre uccise con il astigiano Bruno Bresciani. Lo zingaro era stato sorpreso con il complice Romolo De Rossi, accusato di tentato furto, nel tile della di Dellavalle, dove i due si erano recati per rubare.

Lo ha stabilito la perizia del professor Arata di Genova, chiesta dal difensore Pietro Monti e consegnata al procuratore della Repubblica Marcello Parola. Il dottor Luciano Municchi di Alessandria, che aveva sottoposto a perizia psichiatrica d'ufficio l'anziano pensionato, accusato omicidio volontario, lo aveva definito sano di mente. Se l'esito della perizia di Arata fosse stato diverso, in base al nuovo codice l'uomo sarebbe stato prosciolto.

Quasi certamente il difensore chiederà di procedere davanti al gip Pierluigi Mela giudizio abbreviato: l'imputato potrà così beneficiare di una riduzione di pena. I familiari della vittima - pensione, fra vedova, genitori, figli e 11 fratelli - si sono costituiti parte civile con l'avvocato Rattazzi di Asti.

Difficilmente, comunque, Guido Dellavalle sarà in aula: il suo difensore sta tentando di convincerlo a non presentarsi all'udienza, non ancora fissata. L'uomo continua a manifestare propositi di vendetta contro gli zingari «sempre pronti a rubare». Agli stanti domiciliari, considerata fra le altre stanze l'età avanzata, dice essere sempre pronto a difendersi dai ladri. Il fucile però gli è stato sequestrato.

Nononostante gli anni, il pensionato, bizzarro e un po' «selvatico», è arzillo e battagliero. Rifiuta l'elettricità, confessione da sé le candele per illuminare la sua cascina e, pur non essendo povero, ha un'esistenza grama, vive solo, circondato da cani, gatti, galline e un ammasso di cose vecchie. A Bruno Bresciani sparò di notte: un colpo di doppietta preciso, che uccise mancato ladro. Quindi si barricò in casa e si arrese solo dopo di trattative con al polizia.

(e. c.)

Morta fra atroci sofferenze giovane di Odalengo Grande da tempo malata

Si dà fuoco nell'auto sotto casa

La madre ha visto le fiamme dal terrazzo e ha dato l'allarme, poi è stata colta da malore
La vittima, 30 anni, disoccupata, ha lasciato una lettera cercando di spiegare il suo gesto

foto sopra la casa in frazione Cicengo di Odalengo Grande, nell'Alessandrino, in cui abitava Piera Bruna Caramellino (qui accanto). Il giovane disoccupata che si è tolta la vita cospargendosi di benzina e dandosi fuoco nell'abitacolo della propria auto. A sinistra quello che resta della «Y10» dopo il tremendo rogo. La ragazza, che da tempo soffriva di crisi depressive per la mancanza di un lavoro, ha lasciato una lunga lettera per spiegare il motivo del gesto

ODALENGO GRANDE. Ha versato una tanica di benzina nell'auto, poi è salita sulla vettura, che aveva posteggiato a pochi metri da casa, ha chiuso la portiera e ha acceso un fiammifero. Piera Bruna Caramellino, 30 anni, di Cicengo di Odalengo Grande, piccolo centro della Val Cerrina tra Casale e Torino, è morta così, tra le fiamme, nella notte tra lunedì e martedì. Tra atroci sofferenze.

Del gesto della giovane si è subito accorta la madre, Ginetta Capista, anni. Richiamata sul terrazzo di casa dalle fiamme, ha visto la «Y10» della figlia avvolta dal fuoco. E' stata proprio la donna, sconvolta, a dare l'allarme. Quando sul posto sono giunti i vigili del fuoco ed i carabinieri, però, per la giovane non c'era più nulla da fare.

Piera Bruna Caramellino aveva perso il padre, Natale, nel . Lascia un fratello, Dante, 35 anni, carabiniere, che abita a Roma, e viveva da sola con la madre in una villetta alla periferia del paese. Non aveva un'occupazione fissa. Lavorava saltuariamente a Casale, anche in rapporti con alcune ditte della Val Cerrina per un impiego in zona. Da tempo soffriva di un grave esaurimento nervoso. Negli ultimi tempi appariva dimagrita, stanca e particolarmente triste.

Prima di uccidersi con il fuoco ha scritto una lunga lettera di commiato alla madre. Quattro pagine fitte fitte, nelle quali, con parole che denotano una sconvolta, ha cercato di dare una motivazione plausibile al suo gesto.

La giovane si è procurata lunedì pomeriggio la benzina che le è servita per il rogo. Poi ha trascorso tranquillamente la serata con la madre, alla quale era molto legata. Ha trascorso parte della serata con lei, quindi si è ritirata nella propria camera. Qui si è tolta l'orologio, il braccialetto, gli orecchini, depositandoli sul comò. Poi ha scritto la lettera di addio. Verso l'una ha lasciato la stanza, dicendo alla madre che sarebbe uscita per mettere la macchina in garage.

Invece, Piera Bruna Caramellino con la «Y10» ha raggiunto un prato ad un'ottantina di metri dalla villetta. Poi, con fredda determinazione, si è data fuoco.

La madre, dopo aver dato l'allarme raggiungendo la vicina abitazione di alcuni parenti, è stata colta da malore. E' stato necessario l'intervento di un medico.

I resti della sfortunata giovane sono stati trasferiti nella camera mortuaria di Vallestura di Odalengo, a disposizione della magistratura. Probabilmente verrà ordinata l'autopsia.

Il suicidio della giovane ha sconvolto la Val Cerrina. «E' una tragedia che non colpisce solo una famiglia, ma l'intero paese», commenta Luigi Lauralla, sindaco di Odalengo Grande. «Piera Bruna - aggiunge Roberto Novello, titolare del ristorante Contadin cortese di Cicengo - ha lavorato saltuariamente per me. Era una brava ragazza e mi ha fatto un'ottima impressione. Le avevo detto che in qualunque momento avrebbe potuto lavorare da me stabilmente, ma mi aveva risposto di essere stanca, debilitata. E di essere in difficoltà nei rapporti con la gente».

La giovane aveva una sorella gemella, Gabriella Anna. Il 4 maggio 1980, a 19 anni, questa aveva perso la vita per una scarica elettrica proveniente dal phon, mentre si asciugava i capelli nel bagno di casa. «La perdita della sorella, e poi la morte prematura del padre - commentano alcuni amici -, avevano segnato profondamente Piera Bruna».

Mario Ginepro

Ha rischiato di trasformarsi in tragedia una vacanza in Kenya

Morti e feriti al safari

In ospedale due coppie di Asti e un'impiegata di Biella che viaggiavano su un pulmino che si è ribaltato. Oggi rientro in Italia su un aereo-ambulanza

Le due coppie di astigiani feriti nell'incidente. In alto a sinistra Matilde Gatta e Francesco Palmesino; sotto Corrado Nela e Paola Bossi

NAIROBI. Erano partiti, in quattro, per una vacanza esotica e avventurosa. La meta, il Kenya, Nairobi punto di partenza e i safari come divertimento. Nei pressi di Nairobi un incidente al pulmino sul quale viaggiavano ha rovinato però la loro vacanza: Corrado Nela, giovane commercialista astigiano, lo studio è in via Hope, la moglie Paola Bossi, 30 anni, laureata in economia e commercio, insegnante di matematica nella scuola media di San Damiano, Francesco Palmesino, 33 anni, nipote del titolare della ditta di confezioni e tessuti «Palmar» di Volta ad Asti e la moglie, Matilde Gatta, maestra elementare a Berzano San Pietro, sono rimasti feriti. Con loro viaggiavano altre 14 persone. Un'altra piemontese è stata ferita, Paola Minuzzo di Biella.

Le loro condizioni non destano comunque particolari preoccupazioni.

«Ho parlato al telefono con mia figlia - racconta la mamma di Matilde Gatta - Mi ha detto che sta bene, di non preoccuparmi. Di più non ha aggiunto. Mi spiegherà tutto al mio arrivo».

Le due coppie astigiane e Paola Minuzzo, la biellese che viaggiava sul pulmino con loro, stavano partecipando ad un safari organizzato dalla Grandi Viaggi di Roma. Paola Minuzzo, 30 anni, vive sola a Biella in via Crosa 6. E' impiegata nello stabilimento tessile «Ormezzano». Una ragazza molto sportiva, che ama viaggiare.

L'incidente che ha coinvolto i cinque piemontesi è avvenuto il 9 agosto, mentre il pulmino sul quale viaggiavano diciassette turisti percorreva una pista piuttosto impervia nella zona di Marsabit, nel nord del Kenya. Dovevano raggiungere il lago Turkana e poi visitare la riserva Masai.

Pare che l'autista non sia riuscito ad inserire la marcia perdendo il controllo del dopo pochi metri. Sono stati soccorsi da altri gruppi di turisti che hanno messo in funzione un ponte radio per la richiesta di aiuti. I feriti sono stati trasportati da aerei privati all'ospedale di Nairobi.

Ieri mattina un attrezzato per il trasporto feriti, noleggiato dall'Europe assistance, società di assistenza internazionale, che ha organizzato le modalità del rimpatrio dei turisti, è partito da Malpensa alla volta della capitale del Kenya.

Soltanto per Corrado Nela i medici hanno deciso il ritorno in barella. Arrivano questa mattina alle 10,30 all'aeroporto della Malpensa. Tre ambulanze della Croce Verde trasferiranno quindi ad Asti.

Corrado Nela e Paola Bossi vivono in frazione Valmanera 55, Francesco Palmesino e Matilde Gatta abitano ad Asti in via Fontana 9. Erano partiti dall'aeroporto di Milano Linate il 3 agosto. Il rientro era previsto il 26.

Un viaggio organizzato da tempo, il primo tutti insieme anche se i quattro giovani erano amici dai tempi della scuola.

Francesco Palmesino e Matilde Gatta viaggiavano molto. L'anno scorso sono andati in occasione del viaggio di nozze ad Hong Kong e alle Maldive. Gli anni passati erano stati nello Yemen, negli Stati Uniti e in Marocco. Amavano i viaggi avventurosi. Quest'anno avevano «trascinato» con loro anche i due amici.

Un altro incidente è avvenuto in questi giorni in Kenya e ha coinvolti turisti italiani. Il bilancio però è più grave: una donna è morta. Si tratta di Franca Sonzini residente a Reggio Emilia.

Torra

Una guida ai principali appuntamenti provincia per provincia e in Valle d'Aosta

Ferragosto, buon divertimento

Esibizione in quota, a Chiusa Pesio, per l'orchestra cuneese «Bruni»; torna la grande lirica a Mombaruzzo, nell'Astigiano. Festival di «fisa» in Valsesia, danze [redacted] balli in montagna

CHIUSA PESIO

Concerto al rifugio

Domani alle 12, al rifugio «Garelli», nell'alta Val Pesio, si terrà l'undicesimo concerto [redacted] Ferragosto del Complesso orchestrale «Bruni» di Cuneo. Di[redacted] mestro Gio[redacted] Mosca, l'orchestra eseguirà brani di Mozart, Rossini, Verdi e Bellini. L'appuntamento mantiene vivo il connubio natura-musica che il gruppo orchestrale ha eletto a [redacted] emblema. Agli strumenti si affiancheranno le voci di grandi solisti, [redacted]me Angela Venturino (soprano), Carlo De Bortoli (basso) [redacted] Gianmario Bonino (suonerà il trombino barocco). Il complesso «Bruni» [redacted] stato fondato nel 1953 dal maestro Giovanni Mosca che ne è il direttore. Al suo attivo ha ben 853 concerti. Dopo il tradizionale appuntamento al rifugio, il Complesso sarà nuovamente di [redacted] sabato alle 21,15, nella chiesa parrocchiale di Limone, per l'appuntamento conclusivo della diciannovesima «Estate musicale».

LESSO

Palcoscenico rock

Per la [redacted] edizione di «Quelli della birra» venerdì, sabato e domenica, [redacted] campo sportivo del centro cuneese, si esibiranno [redacted] gruppi rock: i «Crystal Jack» di Genova; gli «Slep & the red house» di Torino, i «Crawdaddy» di Bra, la «Road house blues band» della Valbormida; i «Blues» e «Marlene Kuntz» [redacted] Cuneo e, per finire i «Der Tod», [redacted] Garessio. I concerti s'inizieranno alle 20,40. L'ingresso [redacted] libero.

[redacted]

Voce e pianoforte

Stasera nell'Astigiano è in programma un appuntamento con la musica classica. Saranno il tenore Leone Zavanone e il pianista Paolo Gazzano a esibirsi, [redacted] partire dalle 21, in piazza Matteotti. Proporranno arie tratte da opere liriche e dal repertorio cameristico. Tra gli autori in programma Verdi, Puccini, Donizetti, Francesco Paolo Tosti, Bixio, De Curtis e altri ancora.

MONASTERO BORMIDA

Musica accanto al falò

Questa sera la valle Bormida [redacted] «accenderà» grazie ai tradizionali falò. E' [redacted] tradizione antica, legata al rito [redacted]lla fertilità e del ringraziamento per il raccolto, che sopravvive come propiziatrice di buona sorte. Punti di riferimento sono località [redacted]ratteristiche della Langa, Cessinasco, Vesime, Monastero Bormida e Santo Stefano Belbo. In numerosi punti, oltre [redacted] fuoco, si «accenderanno» altre iniziative: distribuzione di dolci tipici, concerti di musica tradizionale, con gli strumenti semplici [redacted] tradizione contadina, [redacted] chitarra, l'organetto e canti dedicati [redacted] ricorrenza.

TANGHI E MAZURKE: IN PISTA CHI AMA IL FOLK

VARALLO

Galà di fisarmonica

Fisarmonica superstar domani sera in Valsesia. Non c'è valle che non stia proponendo appuntamenti con dilettanti [redacted] sbaraglio, giochi popolari, musica classica, piatti tipici. Ma [redacted] concerto da [redacted] perdere [redacted] il gran galà di Varallo. Alla frazione di Cervarolo, la «regina» della valle è senz'altro lei, la fisarmonica, strumento classico di valzer, tanghi [redacted] mazurke. Alle 21 si esibirà il virtuoso del mantice Giuseppe Avogadro. E oltre al concerto si potrà ballare fino alle ore piccole. Ad [redacted]icipare «Piemontesina» [redacted] «Rosamunda» sarà allestita, prima che il sole tramonti, [redacted] gigantesca tombola con premi adatti all'occasione.

[redacted] **D. BOSCO**

«Piemonte [redacted] piazza»

Appuntamento nell'Astigiano, stasera, con la semifinale di «Piemonte in piazza», kermesse dedicata alle [redacted] tradizionale, che ha animato le [redacted] di numerose località piemontesi. Per chi ama la semplicità e l'allegria della musica popolare, e per chi vuole ritrovare le radici in un momento di distensione feriale, questa è una delle [redacted]sioni più indicate. La serata si preann[redacted] densa: [redacted] partire dalle 21 sul palco si avvicende[redacted] alcuni [redacted] protagonisti della [redacted] piemontese. Ci [redacted] Flipot e Rosine, «Gli amici», «I bragheis», Martin, Romano e Pinuccia, [redacted] girasoli» [redacted] torinese Roberto Balocco, con le sue «canson d'la piola». Il tutto sarà accompagnato dall'orchestra «Condove music» [redacted] circa 50 componenti. Presentatore sarà Umberto Clivio. La votazione sarà affidata ad una giuria [redacted] spettatori che sarà sorteggiata all'inizio della serata.

[redacted]

Guide alpine in festa

Come vuole la tradizione, [redacted] 15 agosto [redacted] dedicato alle guide alpine, che festeggiano la loro giornata nelle varie località turistiche della Valle d'Aosta con danze, balli, dimostrazioni di scalate su [redacted] naturale e di interventi di pronto soccorso. A Cogne, in frazione Lillaz, la festa delle guide alpine avrà inizio alle 9 con le dimostrazioni. Nel pomeriggio, a partire dalle 16, verranno offerti voli turistici in elicottero, da prenotarsi all'Azienda di soggiorno. L'appuntamento per la giornata dei «maestri della montagna» [redacted] anche a Champoluc (dove il ritro[redacted] [redacted] fissato per le 10 al campo sportivo), a Saint-Oyen, in località Flassin, a Valtournenche (guide alpine del Cervino, [redacted] di sci [redacted] Cervino e di Valtournenche) e [redacted] Gressoney. Nel pomeriggio di Ferragosto anche le guide di La Thuile e Courmayeur si esibiranno in dimostrazioni nelle palestre di roccia dell'Alta Valle. Ogni incontro sarà accompagnato da musica e spettacoli.

SAINT-VINCENT

Ballo all'aperto

E per finire [redacted] ballo. A Saint-Vincent, in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, a partire dalle 21, [redacted] danzante con l'orchestra «Cigliano Big Band». Conclusione musicale per la Festa di Valtournenche, dove giovedì sera [redacted] balla il liscio, al campo giochi in località Cretaz. [redacted] Champoluc, al teatro tenda, la serata [redacted] Ferragosto è dedicata alla musica revival: rock and roll, boogie e twist. Un altro appuntamento musicale per la Val d'Ayas si terrà a Brusson, dove, [redacted] partire dalle 21, suonerà la Fisaorchestra Valle d'Aosta.

CASTELLETTO TICINO

Cabaret all'«Osteria»

Cabaret no-stop [redacted] la proposta dell'«Osteria del Tugnella»: lui, [redacted] Tugnella, [redacted] secolo Armando Russo, simpatico operaio della fonderia, con calzoni arrotolati e berretto rovesciato, ha dato vita sul lago Maggiore, con Piero Quadri, del trio comico «I Legnanesi», [redacted] questo locale informale, frequentato dagli artisti che hanno fatto la storia della comicità milanese. Da «I Le[redacted] appunto, al trio «Flebo, fiala [redacted] coca», [redacted] «Fichi d'India», cresciuti al «Derby» [redacted] negli altri santuari della risata lombarda: tutti sono approdati qui, tra i tavoli in legno, il dehors estivo [redacted] serate [redacted] i canti da osteria.

A Ferragosto, nel locale di via Sempione 56, [redacted] ride. E senza soluzione di continuità. A partire [redacted] mezzogiorno, infatti, i comici si alterneranno nello spazio loro riservato e daranno vita ad uno spettacolo a misura [redacted] pubblico, con intervalli di musica, rigorosamente da osteria, oppure revival di brani Anni Sessanta. Il locale proporrà a mezzogiorno [redacted] ricco buffet; [redacted] sera arriveranno invece [redacted] tavoli piatti della cucina internazionale e specialità esotiche. L'ingresso agli spettacoli è libe[redacted]. Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 0331/920.498.

E' IL [redacted]

[redacted] Ferragosto in provincia [redacted] Vercelli è appannaggio delle belle e delle bellissime. Le ragazze disposte a presentarsi sul palco [redacted] sfilare, per guadagnarsi i galloni di miss, potranno trovare, sul percorso festaiolo di domani sera, numerose occasioni.

In Valsesia, alla discoteca «Igloo» di **Varallo**, è in programma la selezione regionale per il concorso «Miss Italia». La pista del dancing sulla statale per Alagna è [redacted] degli ultimi appuntamenti della manifestazione prima delle «finaline» [redacted] Castrocaro Terme e della passerella di settembre, a Salsomaggiore, dove patron Enzo Mirigliani incoronerà la nuova vincitrice.

Sempre nel centro valsesiano, per chi [redacted] sposta in piazza Garibaldi, è in palio un di[redacted] «scettro stagionale»: al [redacted] dei ritmi dell'orchestra [redacted] quadrifoglio» verrà infatti scelta colei che indosserà la fascia di «Lady Agosto in piazza».

A **Viverone**, invece, nel giardino dell'Albergo del Lago, durante [redacted] serata danzante con l'orchestra «Silver Star», verrà eletta «Miss Viverone 1991». Alle piscine di [redacted] sarà proclamata non soltanto la «miss», [redacted] una giuria al femminile sceglierà anche il «mister» della stagione. [g. ba.]

[redacted] ROCK, [redacted]

[redacted]

Concerto di chitarra

Questa sera ultimo appuntamento [redacted] le «Vacanze chitarristiche»: [redacted] in programma un concerto al Santuario della Brughiera, alla frazione Bulliana di Trivero (Vercelli). In scena alle 21,15 il musicista Fabrizio Fusco.

[redacted]

Danze nella notte

Nel Comune del Biellese si dan[redacted] la veglia della vigilia di Ferragosto: la serata si svolge nel padiglione [redacted] manifestazioni della pro loco Graglia-Santuario. Ai presenti, distribuzione di carne alla griglia. L'avvio dei balli è alle 21,30.

CAVAGLIA'

Per i giovani, il «Max Duo»

Per la «Festa [redacted] giovani», stasera [redacted]no in concerto Massimo Templa e Massimo Serra, cioè il «Max Duo». Il repertorio che propongono è il meglio del jazz fusion. L'inizio dello spettacolo è alle 23.

BELFORTE MONFERRATO

Musiche da film

Nella località dell'Ovadese il pianista Fred Ferrari stasera, alle 21,30, è protagonista di un concerto nei locali della Società operaia di mutuo soccorso. In programma celebri brani tratti da colonne sonore da film e successi internazionali.

BISTAGNO

Folk sulle colline

Tradizione e folklore si sposano stasera a Bistagno, piccolo cen[redacted] dell'Acquese. [redacted] 21,30, mentre sulle colline che circondano il paese [redacted]o accesi falò, in piazza [redacted] esibirà un gruppo caratteristico locale.

BOSIO

I «Canterini»

Divertimento e canzoni stasera alle 21 nella località in Val Lemme, con la musica tradizionale dei «Canterini di Bosio». Palcoscenico della serata, [redacted] centro storico. Fino al 21 agosto, inoltre, nelle scuole elementari è allestita una mostra di pittura contemporanea.

ARONA

Al ritmo di [redacted] de Janeiro

Serata spumeggiante quella in programma alla discoteca «Mirage» (viale Baracca 18): sei ballerine brasiliane abbigliate con i costumi del carnevale di Rio de Janeiro danzeranno al ritmo della musica sudamericana. S'inizia alle 22.

[redacted]

E' revival

Questa [redacted] al «Bar Memphis» (via Pallanza 7) si esibirà il musicista novarese Claudio. In programma musica italiana con qualche puntata al revival. Appuntamento fissato per le 21,30.

PALLANZA

La «Fa Sol Blue Band»

Concerto del gruppo novarese «Fa Sol Blue Band», questa sera sul lungolago di Pallanza. Dalle 21 verranno proposti brani di cantautori italiani riveduti in chiave rock moderna.

MACUGNAGA

Canzoni italiane

La serata [redacted] «Piano bar Flora» (piazza del Municipio 9) vedrà protagonista il duo varesino «R.P.». Eseguiranno un repertorio di canzoni italiane e straniere. L'appuntamento è fissato per le 22.

[redacted]

Si ride al «Caffè»

«Caffè concerto» questa [redacted] con l'orchestra di Gian Paolo Doria alla pista Belvedere. La serata prevede danze e spettacoli di cabaret.

PRIME VISIONI A TORINO

[redacted] 200 c. Giulio Cesare [redacted]	**Turnè** Col. Aria condizionata. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Rosencrantz [redacted] Guildenstern...** Aria condiz. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
[redacted] v. [redacted]osa della Salute 77	**Ar[redacted] non convenzionale** Viet. 14. Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Capitol via San Dalmazzo 24	CHIUSO [redacted] FERIE
Centrale via Carlo Alberto 27	**Matilda** Ore 17,15; 19; 20,45; [redacted]
Cristallo via Goito 5	CHIUSO PER FERIE
Doria via Gramsci 9	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Grande piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Blu piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Rosso piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Or.: 20,30; 22,30.
Erba p. Moncalieri 241	RIAPERTURA IL 30 AGOSTO
Faro via Po 30	CHIUSO PER FERIE
Fiamma c. Trapani 57	CHIUSO PER FERIE
Ideal corso Beccaria 4	[redacted]O PER FERIE
King Kong Cinestudio via Po 21	**Tilai** Or.: 21; 22,40.
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Sua maestà viene [redacted] Las Vegas** [redacted].: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	CHIUSO PER FERIE
Nazionale 1 via Pomba 7	**[redacted] (Puttana)** V. 18. Aria condizion. [redacted].: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 2 via Pomba 7	**Una vedova allegra... [redacted] non troppo** Col. [redacted] viet. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
Nuovo Odeon via Vanaizio 8	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 1 via Arsenale 21	CHIUSO [redacted] FERIE
Olimpia 2 via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
Reposi v. XX Settembre 15	**[redacted] dei [redacted] viventi** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. L. 8000
Romano Gall. Subalpina	CHIUSO [redacted]
Zeta v. Colleasca 12	**Faccione** Or.: 20,45; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**[redacted]ra: L'arcano incanto** Causa lavori di [redacted], [redacted] è chiuso d[redacted]-1991
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Teatro Stabile Torino** [redacted] 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. [redacted]. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatra[redacted] 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. [redacted] la stagione 1991/92
Teatro [redacted] C. M. d'Azeglio 17	
[redacted] di [redacted] P. Massaua 9	**Banzi [redacted] del Borgo** 6° Stage internazionale di danza. Finale Ligure 18-31/8.
[redacted] via S. Teresa 10	Inaugurazione 21 [redacted]bre. Abb. ore 10/12,30; 15/18,30

LE TV PRIVATE

Telestar

17,30 **Fantasilandia**, telefilm
18,30 [redacted], telenovela
19,30 **Laverne & Shirley**, telefilm
20 — **I gemelli Edison**, telefilm
20,30 **Canto a[redacted]**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23 — **Laverne & Shirley**, telefilm
23,30 **Barriere**, telefilm

Telecupole Cin[redacted]le

17 — **Rosa de Lejos**, telenovela
18,30 **Stazione di servizio**, sit. comedy
19,30 **Avenida Paulista**, sceneggiato
20,30 **Un delitto perbene**, sceneggiato
21,30 **La fuga**, tv movie
22,30 **Amore dannato**, sceneggiato

Videogruppo

18 — **Dick Van Dyke**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Justice**, telefilm
20,30 **Il tesoro di Vera Cruz**, film
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Sansone e Dalila**, film

Erreuno Tv

18 — **Cartoni animati**
18,30 **Supersaper**, telefilm
18,55 **Tg flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Remake**
22,15 **Tg sera**
22,35 **Mercoledì sport**
23,10 **Simple Minds**

Telecity

17,15 **Supersette**, [redacted]
19,15 **Usa Today**, [redacted]
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **The bounty killer**, film
[redacted] **Le altre notti**, telefilm
22,50 **Catch**, sport
23,20 **Due onesti fuorilegge**, telefilm

Primantenna

17,30 **Star Blazer**, cartoon
18 — **Uomo Ragno**, cartoon
18,30 **Iron man**, cartoon
19 — **Tgg special**
20,30 **Julio Iglesias** (2ª parte) concerto
21,15 **Vita della mia vita**, miniserie
[redacted] **Viaggio** [redacted] **il sistema solare**, [redacted]

Quinta Rete

17,30 **Capitan Fathom**, [redacted] animati
18,30 **Tra l'amore e il potere**
20 — **Enciclopedia Giramondo**
20,30 **Ordine da Berlino vincere o morire**, film

G.R.P.

17,15 **Doc Elliot**, [redacted]
18,15 **Rosa... de lejos**, telenovela
19,15 **Sanford & Son**, telefilm
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,45 **Justice**, telefilm
21,45 **Il [redacted] di Mildred**, film
23,40 **Sua altezza si sposa**, film

[redacted]

19,30 **Telefilm**
19,30 **Tg Stella**
20 — **Cartoni animati**
[redacted] **Film**
22,30 **Tg Stella**
23 — **Consiglio comunale**

Rete Canavese Videobiella

19 — **Le [redacted] ranocchi**, cartoni
19,30 **Iranian Loom**
21 — [redacted]
22,45 **I mestieri che scompaiono**
23,15 **Le auto delle settimane**

Telesubalpina

17 — **Il pugnale misterioso**, [redacted]
19,15 **Il giorno del Signore**
19,28 **Domani celebriamo**
[redacted] **L'infiorata di [redacted]**
20 — **Cartoni animati**
[redacted] **Un'altra parte della [redacted]**, film
22,30 **La parata dell'impossibile**, film

[redacted] 7 Piemonte

20,30 **Amandoli**, telenovela
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **L'ultimo bazooka tuona**, film

● **Eventuali errori e [redacted] nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.**

Mombaruzzo, si svolgeranno stasera e venerdì due concerti per la festa patronale

Notte d'estate con la musica classica

Il tenore Leone Zavanone e il pianista Paolo Gazzano proporranno arie da opere liriche e canzoni dell'800
Dopodomani suonerà l'orchestra «Bruni» con l'organista Massimo Nosetti, con brani di Haendel e Mozart

MOMBARUZZO. Due concerti di musica classica animano la settimana di Ferragosto. Gli appuntamenti sono per stasera e dopodomani a Mombaruzzo, compresi nel cartellone dei festeggiamenti patronali.

Stasera alle 21 in piazza Metteotti, si esibiranno il tenore Leone Zavanone e il pianista Paolo Gezzano in un'ampia scelta di arie tratte da opere liriche e dal repertorio cameristico. In programma figurano alcuni dei capisaldi dell'interprete lirico, arie come «De' miei bollenti spiriti» dalla Traviata e «La donna è mobile» dal Rigoletto di Verdi, «Nessun dorma» dalla Turandot, «Lucevan le stelle» dalla Tosca e «Ch'ella mi creda» dalla Fanciulla West di Puccini, «Una furtiva lacrima» dall'Elisir d'amore di Donizetti.

Non mancano però anche pagine più «leggere», che hanno segnato un'epoca; sono «Ideale» di Francesco Paolo Tosti, «Mamma» di Bixio, «Torna a Surriento» di De Curtis e altre ancora, assai celebri, entrate nella tradizione popolare della canzone come «Granada», «Fenesta che lucive» e «O sole mio». L'ingresso alla serata è libero.

Altro appuntamento venerdì sera alle 21,30, nella chiesa di Sant'Antonio Abate dove suonerà l'Orchestra «Bruni» di Cuneo, diretta da Giovanni Mosca; vi parteciperà anche l'organista Massimo Nosetti.

Il complesso musicale cuneese, intitolato al compositore cuneese del '700 Bartolomeo Bruni, è stato fondato nel 1980 dall'attivissimo Giovanni Mosca, compositore e violinista, e conta una lunga serie di concerti, tenuti in Italia e all'estero. Con il complesso suonerà anche Massimo Nosetti, organista alessandrino, allievo tra gli altri di Carmini e Jean Langlais, ed ora insegnante al Conservatorio di Cuneo. Ha tenuto numerosi concerti in tutto il mondo e dal 1980 è direttore del coro della Cattedrale di Torino.

Il programma comprende due concerti per organo e orchestra di Georg Friedrich Haendel, due Sonate per organo di Carl Philipp Emanuel Bach e dell'autore settecentesco Georges Valéry e celebre «Piccola serenata notturna» di Mozart. Anche in questo caso l'ingresso sarà libero.

Francesco Conti

MONCALVO,

MONCALVO. Il giovane compositore e concertista giapponese Akira Inoue sarà il protagonista della serata conclusiva «Moncalvomusica», in programma per sabato 17 agosto, con inizio alle 21,30, al teatro comunale. Il concertista nipponico, che attualmente vive a Londra, dove lavora con il chitarrista inglese David Rhodes, è noto nel paese d'origine per aver saputo un genere musicale, in cui si fondono tradizione e avanguardia.

E' la prima volta che Akira Inoue si esibisce in Piemonte; giovedì e venerdì terrà concerti a Como e a Verona. Dall'intensa attività musicale del compositore giapponese, che nel concerto moncalvese si esibirà alla tastiera elettronica, è nato, nel 1989, un album titolo «Karsavina», in cui il koto si sposa alla musica contemporanea.

Sabato, al Comunale, il compositore nipponico sarà accompagnato da Brian Yamakoshi e da Masako Kawamura, due suonatori di koto, uno strumento lungo circa due metri ha poggia a terra, dal suono simile a quello dell'arpa, che si suona pizzicando le corde con tre unghie artificiali sistemate pollice, indice e medio della mano destra. La mano sinistra, schiacciando le corde, crea le modulazioni tonalità. Il programma della serata prevede l'esecuzione di brani della musica tradizionale giapponese e di alcune composizione dello stesso Inoue.

la scorsa settimana si era respirata aria di «sol levante» in occasione del concerto tenuto dal pianista Genichiro Murakami, anche'egli giapponese, che ha proposto al folto pubblico Comunale brani di Scarlatti, Beethoven e Chopin. Per soddisfare numerose richieste di bis, Murakami, che è stato accolto con grande calore e simpatia, ha eseguito alcuni Scherzi di Chopin. Anche il concerto di cui stato protagonista il basso Carlo Zardo aveva ottenuto un grande di pubblico, tanto far pensare agli organizzatori di reinserirlo nel cartellone del prossimo anno. La rassegna «Moncalvomusica», di direttrice artistica la pianista moncalvese Antonella Bertana, è stata organizzata, quest'anno, da Comune e Pro loco; in tutto sei concerti che hanno proposto vari generi musicali, dal jazz alla classica, dalla musica da camera a quella origine orientale.

biglietto per sabato sera 10 mila lire; per prenotazioni telefonare in Comune, al 917.505. **[bru. m.]**

Pubblicata la registrazione dei vincitori al concorso canoro

«Born to sing», ecco il disco

S'intitola «Eutanasia di una prugna». E' firmato dal complesso torinese Munclausen generescion. Rock demenziale di buona fattura per divertirsi

ASTI. Ritorna «Born to sing». Il concorso canoro svoltosi a maggio al teatro Don Bosco si ripresenta ora con il risultato definitivo della prima fortunata edizione. E' difatti stato pubblicato il disco del vincitore, il complesso torinese «Munciausen generescion», che verrà distribuito subito dopo il periodo delle ferie.

Il disco è un singolo a 45 giri dalle dimensioni di un lp e porta il titolo della canzone con cui la «band» ha vinto il festival, «Eutanasia una prugna». Il tono della canzone rispecchia abbastanza fedelmente l'immagine che i quattro musicisti si sono scelti, a metà strada tra «mod» e gentiluomini decaduti. I «Munciausen» si presentano come «baroni». Il loro «manifesto» è contenuto nella canzone che porta complesso ed loro caratteristiche e malsane passioni.

I «Munciausen generescion» si presentano con la grinta di rocker anche se appartengono di diritto alla corrente del «demenziale». Grazie alle loro caratteristiche sono fatti notare anche al festival torinese «San» di quest'anno (un loro brano è compreso nella compilation della manifestazione: «Prof. Ilatticos»). I componenti sono Giosuè Manca, detto «Gè», cantante, Silvio Ferrero, detto Il Barone Rosso, alle tastiere e programmazione, Claudio Varnetti, detto Barone Freccia, al sassofono midi, tastiera e programmazione, Francesco Gallero Allocro, detto anche Barone Rampante.

I quattro tutti una lunga militanza sulla rock piemontese, avendo collaborato con altri gruppi musicali e teatrali. Leader è Silvio Ferrero. Di lui le cronache dicono che «assunse potere sugli altri dopo un golpe una notte sulla riva di acquitrino vercellese, mentre gli altri combattevano ferocemente con le zenzare che non li lasciavano suonare». Ferrero ha suonato con i «Chrome Gaine» e i «Loschi Dezio», ha inoltre fondato i «Casino des images» e i «Cromatix» prima di buttarsi nell'avventura dei «baroni». Anche Claudio Varnetti, specializzato montaggio analisi suoni, la tecnica del campionamento, ha all'attivo collaborazioni gruppi torinesi gli «Ukebana» e i «De Stijl». Giosuè Manca attualmente collabora anche con il gruppo rock progressivo «Art fleury». Francesco Gallero Allocro ha una lunga esperienza sala di registrazione come turnista ed ha creato jingles e colonne sonore; con Ferrero ha partecipato alla rassegna di musica fatta con il computer «Piccoli sistemi».

La che dà il titolo al disco è uno swing elettronico molto accurato del tipo frizzante. La prugna cui si parla va nella sua traduzione letterale in piemontese e compare in un stilizzato «rubino» rosso sulla copertina.

Il disco è stato registrato nello studio Fortuna Record di Massimo Visentin a Calliano, che aveva dato assistenza tecnica anche nello svolgimento del festival. **[c. f. c.]**

COLLE D.

Concerto d'organo Tempio

Questa sera alla basilica colle Don Bosco, per i festeggiamenti della Madonna si terrà un concerto di organistica. Alla tastiera sarà Walter Bianchi, che proporrà un repertorio di religiosa di epoche differenti. L'ingresso libero.

MONTECHIARO

Piano bar con «Frankie e Jackie»

Piano bar questa sera al ristorante pizzeria Morra in regione Reale a Montechiaro (prenotazioni al 905.380). Si esibirà il duo musicale «Frankie e Jackie» con un repertorio brani di cantautori italiani e americani. I musicisti saranno di scena tutte le sere di agosto.

CANELLI

Grigliata, giochi e «Cantavino»

Prosegue oggi pomeriggio la festa patronale in frazione Carretti con un incontro di bocce e gara di tiro alla fune; in serata si svolgerà la «Maxi grigliata». Si esibirà il complesso «I Cantavino».

ROCCHETTA

concerto» Belvedere

Proseguono le serate «Caffè concerto» sulla pista del ristorante «Belvedere» di . A partire dalle 21,30 sarà di scena il complesso Gian Paolo Doria, che fornirà lo scenario musicale per le danze e le presentate da Meo Cavaliero. Giochi, cabaret, spaghettate e grigliate.

L.

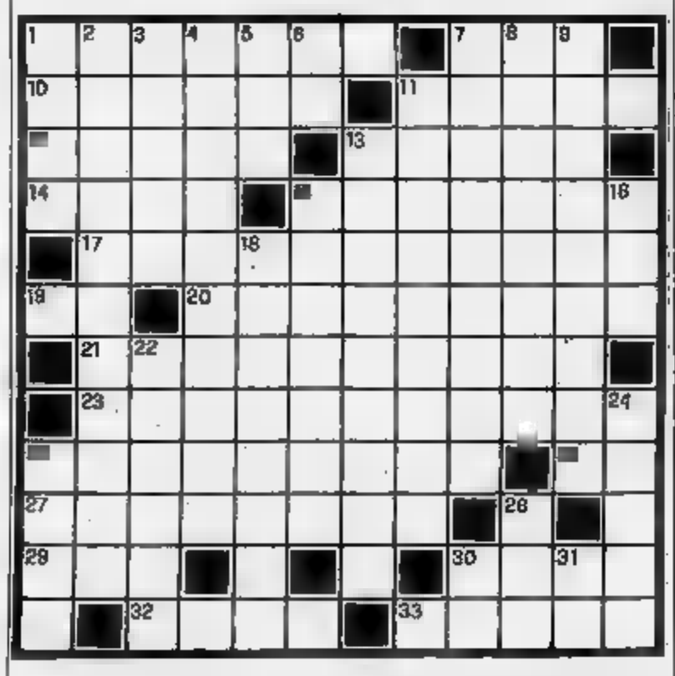
Passeggiata turistica e danze

Prosegue la festa patronale dei borghi San Grato e Convento Tinella Castagnole Lanze. Alle ci sarà il raduno della prima passeggiata turistica sulle colline, con partenza alle 16,30 e arrivo alle 19 (premi per tutti e riconoscimenti speciali per le famiglie complete). Nella serata, tra le danze con l'orchestra di Alex Cabrio, ci un intermezzo di cabaret a sorpresa. Ingresso libero a chi degusterà la specialità dello stand gastronomico. Prosegue intanto il singolare concorso dedicato ai complessi di liscio che animano le serate, in cui il pubblico costituisce la giuria.

Griglista e concerto della

Si svolgerà a Portacomaro all'antica chiesetta, per la festa di San Rocco, una grigliata organizzata dalla Pro loco. In serata suonerà anche la comunale diretta da Italo Durando. Ingresso libero.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI: 1. Una forma di contratto. **7.** Nelle negazioni francesi. **10.** Fu scorticato vivo da Apollo. **11.** Grava sulla coscienza. **12.** Porto militare francese sull'Atlantico. **13.** La produzione poetica del Leopardi. **14.** Incontri di vocali. **15.** Passare dallo stato solido a quello liquido. **17.** Malattia tropicale. **19.** La disfatta sul ring (sigla). **20.** Fruisce di un servizio continuativo. **21.** Infelici, disgraziati. **23.** Evidente, significativo. **25.** Un canale che bagna Milano. **26.** Simbolo dell'arsenico. **27.** Pezzo, demente, folle. **29.** Preposizione articolata. **30.** L'invenzione di A. Volta. **32.** Vendette la primogenitura. **33.** Francesco, ex-asso del pedale.

VERTICALI 1. Vincite al lotto. Assurdo, strano, incredibile. **3.** ministri del culto. **4.** Aiutante... universitario. **5.** Lire... burocratiche. **6.** In fondo alla scarpata. **7.** Esaminate con attenzione, ben meditate. **8.** Cambiati, mutati, guasti. **9.** Una seduta con il medium. **11.** Un vecchio cassettone. **13.** Lo sono gli artisti... abili. **15.** Allegra, gioconda, giuliva. **16.** Sono pari in senato. **18.** La emette il tribunale. **22.** Lo stesso che maschile o mascolino. **24.** Un ambitissimo Premio. **25.** La legge la chiromante. Lo si chiede a gran voce. **30.** Bagna Piacenza e Cremona. **31.** Articolo femminile plurale.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

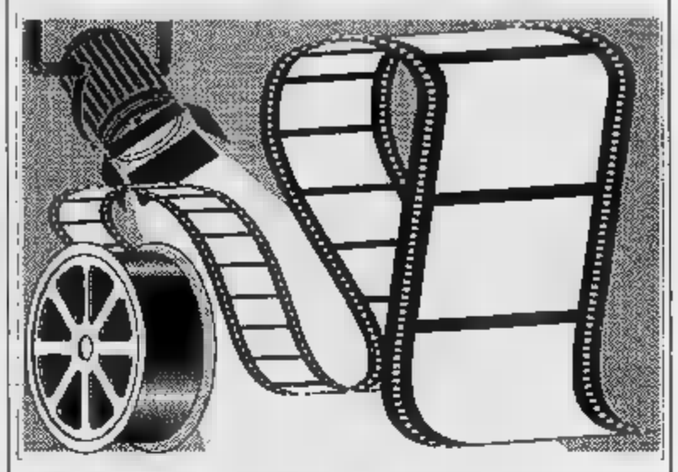
LUPO ALBERTO

1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

R	I	C	H	E	L	I	E	U		A	P			
A	T	E	O		A		T	O	C	C	O			
M	A	N		R		S		V	A	N	I			
A		T	R	O	P	I	C	A	L	E				
D	I	S	U	M	A	N	O		D		C			
A	L		M	A	L	I	N	T	E	S	O			
■	■		B	E	S	T	R	I	N	A				
	M	I	N	I	S	T	R	O		C	C			
D	I	S	A	S	T	R	A	T	I		E			
	C	E	N	T	I	A	R	E		O	R			
P	O	R	T	A	N	T	I		R	E	V			
A	L	O	E		A	I	A	C	C	I	O			

STASERA AL



Fantasia
produzione Walt Disney (Usa 1940 riedizione) — Ispirati alla musica 8 episodi a cartoni animati: forme , Topolino stregone, ippopotami danzanti. N. V. 2h
Cartoni animati
p.zza Castigliano
Orario: 21,45
Lire: 5000/3500

Castell'Alfero è diventata la piccola capitale astigiana della popolarissima mountain bike

Nel paese dei «rampichini»

La società Alfieri '90 ha costruito tre tracciati permanenti per gli appassionati di questa disciplina. Diversi gradi di difficoltà. Si attraversano boschi e vigneti toccando i punti più panoramici della zona

CASTELL'ALFERO. Quando alcuni [redacted] giunsero dagli Stati Uniti le prime mountain bike i puristi delle due ruote storsero il naso ed in molti, nell'ambiente ciclistico, sorrisero con aria di sufficienza, sicuri che si trattasse [redacted] una moda passeggera che non avrebbe inciso sulle abitudini sportive degli italiani. Oggi [redacted] «rampichino» [redacted] diventato invece un fenomeno [redacted] massa [redacted] aumenta ogni giorno il numero di appassionati che si avvicina all'attività sportiva ed ecologica [redacted]ndo la bicicletta dai grossi pneumatici [redacted] dalle diverse possibilità di cambio [redacted] rapporto.

Per venire incontro alle esigenze di quanti si sono dotati del silenzioso cavallo d'acciaio ed intendono farne uno strumento di utilizzo del tempo libero, la Società ciclistica Alfieri [redacted] ha realizzato nei dintorni di Castell'Alfero alcuni percorsi permanenti per mountain bike. L'iniziativa, originale e [redacted] per l'Astigiano, consiste in [redacted] anelli differenziati per chilometraggio e difficoltà, segnalati per tutta la loro lunghezza da appositi cartelli indicatori dai colori diversi. Un percorso più facile di circa 8 chilometri, uno di media difficoltà, lungo 14 km, [redacted] itinerario di 29 chilometri con tratti impegnativi. Il punto di partenza dei tre percorsi è la piazza di Castell'Alfero [redacted] Stazione.

Da qui si snodano per strade sterrate, attraversando boschi e vigneti e toccando punti panoramici [redacted] monumenti storicamente significativi quale [redacted] chiesa della Madonna della Neve, datata intorno al XII secolo.

«L'obiettivo c[redacted] ci poniamo [redacted] questa iniziativa - afferma Tiziano Toniolo, presidente della Società ciclistica Alfieri 90 - è di spingere al fuoristrada, o meglio al fuoriasfalto, i numerosi appassionati della mountain bike, per far loro apprezzare l'assenza di traffico, il silenzio, il paesaggio. Sono dei punti [redacted] riferimento - aggiunge Toniolo - per chi vuole un percorso adatto alle proprie capacità, sentieri che garantiscono percorribilità e [redacted] finale, occasione per conoscere nuovi amici [redacted] una passione comu[redacted] «La [redacted] - prosegue Toniolo - [redacted] anche una [redacted] Mantenere percorribili oltre 50 chilometri di strada, duellare con i soliti ignoti che senza dubbio si ingegneranno per manomettere la segnaletica (oltre [redacted] cartelli), non è uno scherzo. Ma [redacted] buona volontà e l'entusiasmo - conclude Toniolo - non mancano e se poi l'iniziativa avrà il riscontro che ci auguriamo non mancheranno sicuramente [redacted] soddisfazioni».

Per pubblicizzare l'iniziativa, gli organizzatori della Sc Alfieri 90 hanno preparato un depliant che sarà disponibile entro la fine del mese. La pubbli[redacted] contiene [redacted] cartina dettagliata dei tre percorsi, evidenziati con colori diversi. Fornisce informazioni sul paese [redacted] Castell'Alfero, sulla Chiesa parrocchiale, sul Castello e sulla Chiesa della Madonna della Ne[redacted] oltre agli indirizzi utili. Sono anche riportati il decalogo del ciclista e le norme di comportamento cui deve attenersi l'appassionato di mountain bike secondo quanto indicato dalla statunitense National Off Road Bicycle Association. La filosofia del rampichino è sintetizzata nell'ultima facciata del depliant dove emerge il desiderio di spazi liberi, la necessità di sfuggire ai panorami urbani sempre più grigi, per rifugiarsi in un sogno-bisogno: un cavallo, anche se [redacted] acciaio.

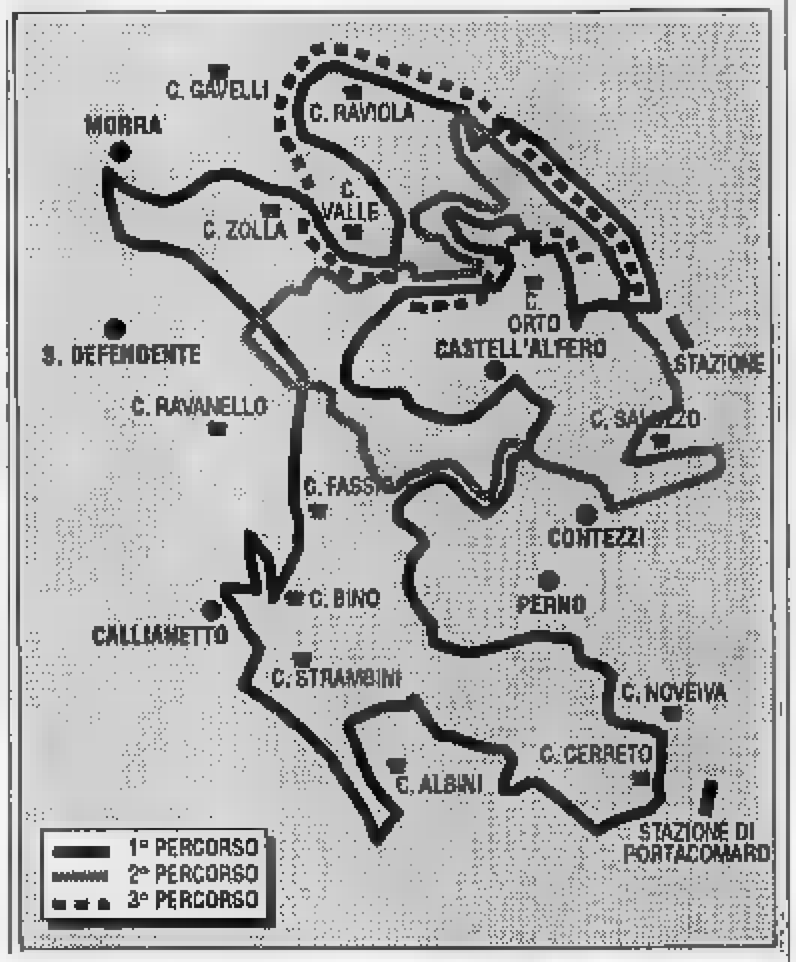
Primo percorso: distanza: Km 29; difficoltà: difficile. Itinerario: piazza di Castell'Alfero stazione, cascina Spinolo, cascina Boana, cascina Fabiano, Lama, Belvedere, Pantrovato, Castell'Alfero paese, cascina Castelletto, [redacted] Barca, cascina Galantino, Mottura, cascina Quaglia, Pogliani, cascina Cerreto, cascina Rolina, cascina Macario, cascina Albini, cascina Valgondio, Callianetto, [redacted] Fassio, cascina Bossano, S. Defendente, bricco Morra, cascina Valle, Madonna della Neve, cascina Balagna, Valle Versa, Castell'Alfero Stazione.

Secondo percorso: distanza: Km 14; difficoltà: media. Itinerario: piazza [redacted] Castell'Alfero Stazione, cascina Saluzzo, Casotto, Contezzi, cascina Castelletto, cascina Faione, Pantrovato, cascina Fagiolo, S. Defendente, Belvedere, cascina Fabiano, la Cascinetta, Valle Versa, Castell'Alfero stazione.

Terzo percorso: distanza: Km 8; difficoltà: facile. Itinerario: piazza di Castell'Alfero Stazione, cascina Boana, Belvedere, Valle, Madonna della Neve, cascina Balagna, Valle Versa, Castell'alfero Stazione.

Per informazioni rivolgersi a Tiziano Toniolo, via Stazione 27, Castell'Alfero tel. 204606.

Carlo Lisa



TUTTI IN SELLA

a cura di Carlo Lisa

Claudio Pavese del Malvasia Casorzo

AMATORI

Bene gli astigiani

Nessuna vittoria ma [redacted]ti di rilievo per i corridori astigiani impegnati nella prima tappa del 4° Giro dei vigneti d.o.c acquesi disputata ad Acqui in frazione Lussito. Nella prima categoria, Giuseppe Cantamessa del Gs Roncari si è piazzato al quarto posto tra i veterani mentre [redacted] prima fascia della seconda categoria terzo posto [redacted] Walter Mottura (Pedale Canellese) [redacted] Marco Strocco sesto e Alessandro Ferrari ottavo. [redacted] sette astigiani invece tra i primi dieci della seconda fascia con Giuliano Maritan (Cra) secondo, Giuseppe Macario (Pedale Canellese) quarto, Carlo Raimondo e Lorenzo Gonella del Gs Alpini rispettivamente quinto [redacted], Gian Franco Ferrero (Cra) settimo, Domenico Bosio (Avis Villanova) ottavo e Piero Sacchetto (Acli Torrazzo) nono. Elio Dezani (De Nadai) si è piazzato quarto tra i supergentlemen. La [redacted] tappa si disputerà il 1° settembre dalla frazione Moirano di Acqui.

ACSI

Gara a S. Stefano [redacted]

Organizzato dalla Sc Agrisantostefanese, in collaborazione con l'Acsi, si disputa venerdì 16 agosto a S. Stefano Belbo la 32ª edizione del locale circuito ciclistico cittadino, riservato ai corridori di prima e seconda serie. Il ritrovo è per le 13,30 sul[redacted] piazza del municipio. La prima partenza alle 14,45.

VALLI CUNEESI

Claudio Pavese terzo

Ottimo comportamento [redacted]'astigiano Claudio Pavese alla 14ª edizione del Giro delle Valli Cuneesi, vinto per la quinta volta dal postino cuneese Michele Pepino davanti ad una nutrita pattuglia di corridori francesi. Il portacolori del Gs Malvasia [redacted] Casorzo ha ottenuto un brillante terzo posto finale nella classifica dei corridori di categoria AD/2, alle spalle di Stefano Mattalia e Gian Franco Bisotto ed [redacted] 26° po[redacted] assoluto a 9'23" da Pepino.

ACSI

Trofeo dell'Unità

Nell'ambito della Festa provinciale dell'Unità, l'Acsi organizza, per sabato 31, una manifestazio[redacted] cicloturistica riservata ai tesserati. Ritrovo alle 14 presso il Parco delle ex Ferriere Ercole di Asti da dove alle 15 avverrà la partenza per Quarto, Castello d'Annone, Quattordio, Masio, Belveglio, Mombercelli, Montegrosso, Vigliano, [redacted] arrivo ad Asti dopo 56 chilometri.

[redacted]

[redacted]

Tabaton-Imerito primi al «Rally di Maderia»

L'equipaggio della scuderia «Grifone Esso», composto dal genovese Fabrizio Tabaton [redacted] dall'astigiano Maurizio Imerito su Lancia Delta Integrale, si è imposto al «Rally [redacted] Maderia», gara valida per il campionato europeo a [redacted] coefficiente. E' la terza volta (seconda consecutiva) che Tabaton si impone nell'importante appuntamento del campionato continentale che si disputa sull'isola portoghese nell'oceano Atlantico. Grazie [redacted] questo successo Tabaton-Imerito si insediano al secondo posto nella classifica del campionato, alle spalle del biellese Piero Liatti e Luciano Tedeschini anch'essi con [redacted] Lancia Delta Integrale. Il prossimo appuntamento è per la fine [redacted] agosto [redacted] Grecia dove saranno al via sia Tabaton che Liatti.

CICLISMO

Mountain bike in gara [redacted] Vascagliana [redacted] San Damiano

Sotto l'egida del Comitato provinciale Udace si disputa sabato 17 agosto a Vascagliana, frazione di S. Damiano, [redacted] gara di mountain bike aperta a tutti gli Enti della Consulta e valida quale terza prova del campionato provinciale. [redacted] ritrovo è fissato per le 13,30 mentre [redacted] partenza avverrà alle 15. Il percorso [redacted] chilometri su strade prevalentemente sterrate.

[redacted]

L'Asti in montagna per sfuggire al gran caldo

Sono proseguiti ieri, allo stadio Comunale, gli allenamenti dell'Asti calcio che lunedì si è ritrovato in sede per la preparazione precampionato. L'allenatore Giovanni Dallacasa ha previsto due sedute giornaliere (una al mattino e l'altra al pomeriggio). A partire dal 16 agosto la comitiva biancorossa [redacted] trasferirà [redacted] Pradleves [redacted] Caraglio dove proseguirà la preparazione. E' una strada, quella della montagna, per sfuggire al caldo insopportabile della città e per non sottoporre i giocatori ad un esagerato dispendio [redacted] energie. A Pradleves l'Asti disporrà [redacted] terreno di gioco [redacted] ridotte dimensioni, ma la squadra potrà spostarsi a Caraglio dove c'è un bel tappeto erboso. I «galletti» faranno ritorno ad Asti il 22 agosto.

[redacted]

Scatta [redacted] Frinco il «Trofeo idraulica Chiesa»

Organizzata dal Gs [redacted] Nadai, in collaborazione [redacted] l'Udace, si disputa, mercoledì 21 agosto, a Frinco, l'ottava edizione del Trofeo «Idraulica Chiesa», corsa ciclistica aperta a tutti gli Enti della Consulta. Ritrovo alle 17 presso il ristorante «Gerbetto» [redacted] S. Defendente di Frinco da dove alle 18,15 avverrà la partenza. Il percorso si snoda su un circuito [redacted] 20 chilometri [redacted] percorrersi [redacted] volte [redacted] che tocca le località di Callianetto, Villa San Secondo, Montechiaro, Bettola, Frinco, con arrivo a San Defendente dopo [redacted] chilometri. Medaglie d'oro per i vincitori ed i piazzati di ogni categoria in gara.

IPPICA

Si correrà il 25 agosto il torneo equestre

Anche quest'anno l'appuntamento più importante che precede il Palio è a Moncalvo [redacted] pista dell'ex tiro a segno dove il [redacted] agosto si disputerà [redacted] edizione del «Torneo equestre [redacted] Comuni del Monferrato». Parteciperanno Comuni astigiani e alessandrini. [redacted] manifestazione, che culminerà con la corsa a pelo, s'inizierà al mattino (ore 10,30), per riprendere, dopo le cerimonie propiziatorie, [redacted] la sfilata storica preceduta dai gonfaloni e dalla banda musicale. Alle 16 il sorteggio e [redacted] seguire l'inizio delle batterie. Alle 18 la finalissima [redacted] la premiazione.

[redacted]

A Grazzano Badoglio [redacted] «Memorial Provino Fracchia»

Tradizionale appuntamento con il ciclismo sabato [redacted] agosto a Grazzano Badoglio dove [redacted] corre il V Memorial Provino Fracchia. La [redacted] è organizzata [redacted] Gs Malvasia di Casorzo [redacted] dalla Pro [redacted] di Grazzano Badoglio ed è aperta a tutti gli Enti della Consulta. La manifestazione si snoda sul tradizionale circuito di Grazzano, Ottiglio, Casorzo, Grazzano di 14,5 chilometri [redacted] percorrersi [redacted] volte [redacted] corridori di prima fascia e 3 da quelli di seconda. Ritrovo alle 13,45 sulla piazza Cotti di Grazzano da dove alle [redacted] avverrà la partenza. Premi in confezioni [redacted] vino. Durante la premiazione rinfre[redacted] a base di Malvasia.

Marcia, la Giordano ha partecipato con successo agli Europei juniores di Salonicco

La magica estate di Rossella

Giunta sesta nei 5 km, ha migliorato il record personale

Rossella Giordano vista da Ghiglione

ASTI. Ritorno a casa dopo i campionati Europei juniores che si [redacted] disputati a Salonicco, [redacted] Grecia: Rossella Giordano, 18 anni, marciatrice astigiana, è reduce dall'ennesimo impegno internazionale.

Convocata in nazionale juniores, Rossella Giordano ha gareggiato a Salonicco nella sua specialità, i [redacted] chilometri [redacted] marcia. L'atleta astigiana ha limato il record personale facendo segnare 23' 04" 89, tempo di tutto rispetto. La Giordano, che si è piazzata [redacted] sesto posto, ha dovuto lottare contro le atlete [redacted] tradizionali avversarie delle astigiane. «Ho sofferto un po' - racconta Rossella - soprattutto perché [redacted] completato la preparazione in altura, al Sestriere, [redacted] la nazionale juniores [redacted] poi abbiamo gareggiato nel caldo di Salonicco».

La Giordano, dunque, punta [redacted] più alto. La nazionale juniores può dirsi soddisfatta del risultato ottenuto in Grecia. La squadra italiana si è piazzata al quarto posto con 81 punti, alle spalle [redacted] Russia, Germania, Inghilterra [redacted] Romania. [redacted] questo ordine si partirà per la Coppa Under 23 che [redacted] disputerà nel 1994. Fra tre anni la Giordano pensa di passare il timone, per la nazionale italiana, alla compagna di squadra astigiana Lucia Gianotti. La Giordano invece dovrebbe partecipare ancora all'edizione del 1992 che si disputerà [redacted] Varazdin dove l'Italia [redacted] stata ammessa nel gruppo A.

Rossella Giordano, che ha ottenuto il diploma magistrale proprio a luglio, conferma [redacted] speranze riposte in lei dalla società astigiana, la Virtus, il gruppo nella quale è cresciuta d[redacted] punto di vista agonistico. La Giordano ha ormai alle spalle una buona esperienza a livello di nazionale juniores: ha partecipato a due campionati [redacted]pei e ad un Mondiale. Convocata in nazionale all'età di 15 anni, ha disputato la [redacted] prima gara importante in maglia azzurra [redacted] la Coruña, [redacted] Spagna, in [redacted] un esagonale. E, ora, l'avventura continua.

[d. cot.]

[redacted]

INCISA. Nei festeggiamenti del Ferragosto incisiano, [redacted] mancano le iniziative della Polisportiva. Sono moltissimi i soci [redacted] questo gruppo, [redacted] nell'82, che in paese organizza «tutto quanto fa sport»: dai tornei di ping pong a quelli di calcio, alle competizioni di atletica e calcetto. Nel '90 la palestra comunale di Incisa ospitò anche una [redacted] nazionale [redacted] biliardo «alla goriziana», che fece scendere in campo le migliori «stecche» italiane, seguita da un numeroso pubblico.

Nei programmi futuri c'è invece l'inaugurazione [redacted] una scuola di tennis, per [redacted] ed adulti, che si terrà nella palestra del centro comunale, nell'attesa che [redacted] Comune [redacted] un campo di gioco.

E' però nel sett[redacted] bocciofilo che la Polisportiva offre il maggior [redacted] di manifestazioni: durante ogni fine settimana si disputano partite sui quattro terreni [redacted] gioco all'aperto e sui sei coperti, che fanno parte del Centro comunale di piazza Ferraro. «Ma in caso di gare con molti partecipanti - spiega il presidente della Polisportiva Angelo Ravina - possiamo contare fino [redacted] quaranta campi, compresi quelli di borgo Impero e di borgo Villa».

Oggi, il 16 e 17 agosto, gli appassionati di bocce potranno disputare tre tornei: oggi alle 14,30 prenderà il via la gara a bocce individuale per categorie C D e liberi conosciuti. Partite al 12 punti, con quota di iscrizione a lire 20 mila. In premio al vincitore il trofeo in memoria di Santino Ferrari ed un «krugerrand». [redacted]i, sterline e marenghi fino all'ottavo classificato.

Venerdì, sempre alle 14,30, s'inizierà invece la gara a coppie, per categorie C D e liberi conosciuti, da disputare con tre bocce. Ai vicitori andranno [redacted] dieci dollari ed il Trofeo Romildo Rota. Dal secondo classificato [redacted] all'ottavo, sterline, ducatini e rimborso delle spese [redacted] iscrizione. Quota di partecipazione, 30 mila a coppia.

Sabato gran finale delle gare con le esibizioni del trofeo «Lui e Lei» riservato alla categoria [redacted] ed inferiori, da giocare con due bocce. Si richiedono almeno 15 coppie, e la quota di iscrizione è di [redacted] mila lire. [redacted] vincitori, in premio due sterline, ai secondi classificati due marenghi e monete da [redacted] pesos per le coppie piazzate al terzo [redacted] quarto posto.

Sono 220 i soci della sezione «bocce»: ad Incisa hanno [redacted] i primi passi alcuni campioni che hanno raggiunto la categoria B: oltre a Claudio Ravina che attualmente gioca in una formazione alessandrina, alla bocciofile ricordano [redacted] affetto Santino Ferraro, e Romildo Rota, giocatori prematuramente scomparsi qualche anno fa.

Enrica Corrato

LA STAMPA
tutti i giorni
da domenica
18 agosto
in attesa del Palio
SCOPRI
IL TUO
BORGO

Vulcano. Elena Mariano "Volo d'angelo 1991":

Splash Gatorade.

Dopo una serie di carpiati perfetti, Elena, stanca ma vittoriosa, raggiunge la riva, dove sole e sabbia l'attendono.

Per fortuna ci sono Gatorade e i suoi sali minerali.

"Grazie, Elena!"

Dove c'è una gara, ci sono fatica e sete.

E sicuramente c'è anche Gatorade, la bevanda non gassata che, con i suoi sali minerali, vince la fatica e la sete di tutte le campionesse.

"Grazie, Gatorade!"

PHELLA GÖTTSCHE LEWIS

L'estate ha sete di Gatorade.

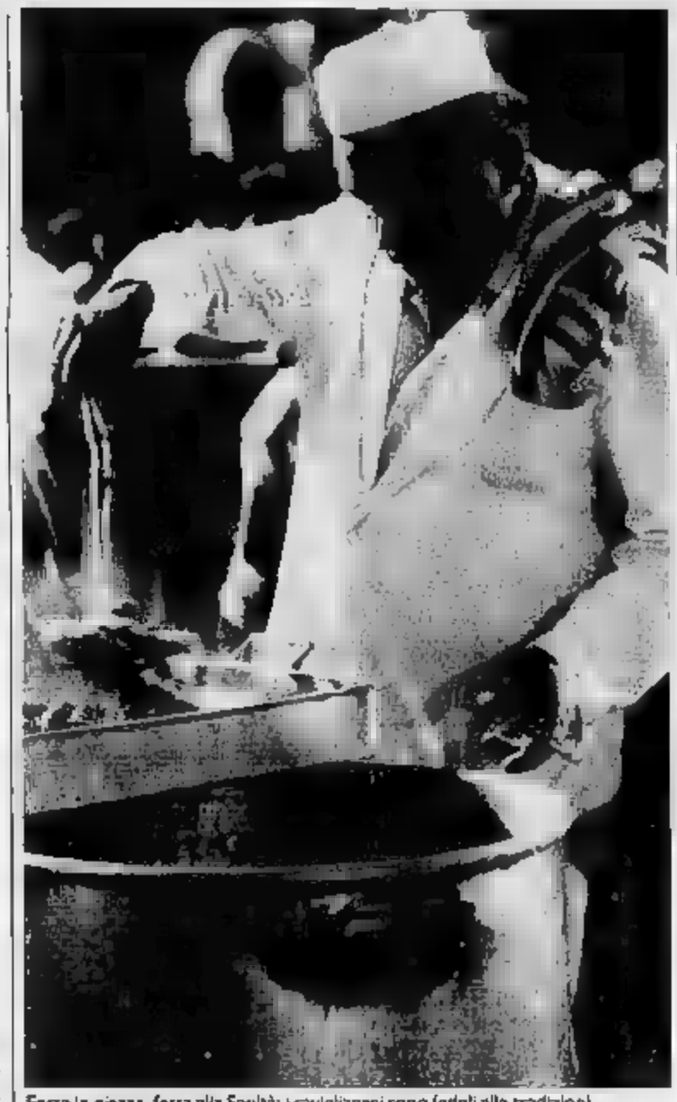
è prodotto e distribuito dalla QUAKER · QUAKER FORTI

Savigliano si prepara a festeggiare la sua patrona con una serie di iniziative

Parola d'ordine: Tutti alla Sanità

Molti abitanti anticipano la fine delle vacanze per poter partecipare alla grande festa e alle funzioni religiose. La storia del santuario e la devozione della città. Il calendario dei massari

I ricordi dei ragazzi di ieri



Feste in piazza, festa alla Sanità: i saviglianesi sono fedeli alle tradizioni

Ci sono ricordi che non sfumano con il passare del tempo, emozioni e momenti che ti fanno rivivere la gioventù, il tempo andato, la voglia di poterci tornare. La Festa della Sanità è uno di questi, un momento che fissa un passato fatto di risa e di gioia, di sapori antichi, di attimi vissuti in modo intenso. Una bellezza ricordare, un sogno poter far scorrere il film di allora, il rimpianto per tante persone che con noi non ci sono più. La Festa della Sanità rimane uno spaccato di vita che tutti i saviglianesi hanno impresso.

Si cominciava già la settimana prima a pensare alla Sanità. Per noi oggi quarantenni, la Festa al santuario era svago e un'occasione unica. Macché vacanze al mare, il Maira era la nostra Riviera, altro che gite fuori porta, al massimo si andava la domenica mattina sul presto a prendere posto lungo l'Arciret, il Rio Chiaretto, acque fresche per metterci dentro il pintone di quello buono, fronde secolari per ripararci dalla calura. Noi bambini con i genitori attenti e un pranzo che era sempre succulento. La Sanità era qualcosa di diverso. Si lasciava il paese di buon'ora (e quando mai i nostri vecchi si alzavano tardi?) per «prendere il posto migliore» e via Borgo Maira e la pedanca, che non era ancora bella e di cemento, ma tutta traballante, con una ringhiera di ferro arrugginita. Due biciclette, i cesti per il pic-nic e i bambini sui sellini con papà e mamma, uno per bici.

E lungo la strada (il ponte della piscina non c'era ancora, neanche la piscina e neanche il cavalcaferrovia c'erano) centinaia di persone che l'avevano pensata come noi. Un rito e autentico pellegrinaggio. Parola d'ordine: tutti alla Sanità. Che bello era incontrare gli amici di sempre, gli amici degli amici, le nonne, le zie. Tutti alla Sanità. E che festa: una coperta sull'erba, il pranzo al fresco, un pallone, qualche preghiera di troppo, le rolatine e l'insalata nel cesto. Una giornata che filava via fra musica suoni e rumore. Una giornata che non si può proprio dimenticare.

Fiorenzo Panero

SAVIGLIANO. La città si prepara a vivere la festa patronale. E' un momento al quale i saviglianesi tengono molto: benché il calendario fissi la festa dedicato alla Madonna della Sanità, alla quale è intitolato il santuario che si trova a due chilometri da Savigliano in direzione di Costigliole e Vottignasco, nelle domenica posteriore a Ferragosto, sono tanti coloro che rientrano proprio per essere presenti, per non mancare a quell'appuntamento che fa parte della tradizione della cittadina.

La devozione nei confronti della Madonna della Sanità ha origini antiche: risale infatti al diciassettesimo secolo. La prima testimonianza di devozione nei confronti della Vergine nella località in cui sorge attualmente il santuario, e che viene denominata «Pasco Rondello», risale per la precisione al 1613: in quell'anno una famiglia di contadini del luogo fece erigere un pilone votivo per esprimere la propria immensa riconoscenza alla Madonna in seguito ad una grazia ricevuta.

Secondo la tradizione, infatti, la loro figlia venne insidiata dal demonio, apparso sotto le spoglie del suo fidanzato: la giovane si raccomandò alla Madonna, che mise in fuga il diavolo. Sul pilone, che recava la scritta «Per grazia ricevuta nel 1613», venne ritratta la Madonna nell'atto di allattare Gesù Bambino ai lati un angelo ed una giovane in atteggiamento di adorazione: il dipinto venne realizzato dai fratelli Costanzo e Francesco Arbaudi, che furono autori anche di altri lavori in Savigliano.

Il numero di fedeli che ricorrono alla Vergine di Pasco Rondello crebbe col passare degli anni ed accanto al piccolo pilone votivo venne costruita una chiesetta per poter celebrare la messa. La cappella venne ampliata più volte fino agli inizi del diciottesimo secolo, quando venne costruita la prima parte dell'attuale santuario, con la facciata che si può vedere ancora oggi: all'interno, sopra l'altare maggiore, già allora venne trasferito il dipinto che si trovava sul pilone originario.

Il numero delle persone che si recavano in pellegrinaggio al santuario era notevolissimo, tanto che nel 1725 le cronache tramandano la presenza di ben diecimila persone in occasione della festa dedicata alla Madonna.

Il nome di Madonna della Sanità fu attribuito spontaneamente dai fedeli fin Settecento per le innumerevoli grazie e guarigioni attribuite alla Vergine venerata a Pasco Rondello: il nome alla zona circostante il santuario, che oggi appunto chiamata regione Sanità.

La tradizione vuole che la Madonna si sia sempre dimostrata particolarmente sibile nei confronti delle richieste dei saviglianesi, soprattutto nei momenti di particolare difficoltà: nel 1734 la popolazione si affidò per chiedere la fine di una lunga e dannosa siccità e la pioggia salvò le colture. Un secolo dopo, nel 1835, i saviglianesi implorarono la fine dell'epidemia di colera che aveva colpito la città Cuneo e che avanzando Savigliano: i morti furono poco meno di duecento e gli allora sedicimila abitanti della città furono risparmiati dalla malattia.

La devozione della città nei confronti della patrona si manifesta anche al giorno d'oggi e raggiunge ogni anno il culmine in della festa nel di agosto: le celebrazioni religiose vengono affiancate una serie di iniziative folcloristiche e popolari che attirano nella zona del santuario migliaia di persone.

Il giorno della festa è fissato per il martedì successivo alla domenica dopo Ferragosto: quest'anno sarà il martedì 20 agosto. Per la giornata si susseguiranno le nel santuario: particolare importanza assume la funzione delle 10,45 che sarà presieduta dal vescovo ausiliare della diocesi Torino, monsignor Pier Giorgio Micchiardi.

Nel corso della celebrazione verranno ricordati i cinquant'anni di ordinazione di don Gabriele Cossa, attualmente parroco al Forasto di Cavallermaggiore e già direttore del Seminario della Filosofia prima a Chieri e poi a Rivoli; i venticinque anni di sacerdozio di don John Berardo, attualmente parroco della comunità di Santa Maria della Pieve e prima vicecurato a Sant'Andrea, a Savigliano dal 1971; i quarant'anni di rettorato al santuario della Sanità di don Alfredo Vallo, anch'egli a Savigliano da tantissimi anni, prima come e Sant'Andrea e poi come rettore della Sanità e come parroco della frazione e Salvatore.

Accanto alle funzioni religiose si saranno gli spettacoli e le mostre a partire da sabato 17 agosto: mostre di pittura e di scultura neoclassica e bambole da collezione in porcellana; spettacoli la corale «La raviole al vin» e con il «Circo Corvini». Mercatino delle pulci e serate danzanti. Funzionerà un servizio bar gestito dal Circolo Acli locale e servizio cabaret. Non mancherà il grandioso «luna-park». [p. b.]

GRANBAITA HOTEL ***
Tel. 0172 711.500
Un nome antico per l'ospitalità moderna «tutto, come a casa tua»
GRANBAITA RISTORANTE ***
Tel. 0172 712.060
Una tradizione «per ogni occasione, non sbaglierai mai»
SAVIGLIANO (CN)
Via Cuneo, 23/25

CRS
EUROMAT
il valore aggiunto
della carta BANCOMAT
IN TUTTA L'EUROPA
preleva contanti - garantisce gli assegni
IN TUTTA L'ITALIA
paga anche la spesa
EUROMAT *è un servizio della*
CASSA DI RISPARMIO DI SAVIGLIANO

CENTRO TV COLOR
Colombano
SAVIGLIANO - VIA TORINO 82 - TEL. 0172 21.337
Da oggi anche
TELE 4

bofetti
MACCHINE E FORNITURE UFFICIO
FOSSANO via Roma, 149
Tel. 0172/60894, fax 60695

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
FOTOCOPIATRICI
Panasonic

Mercoledì 14 Agosto 1991 pg. 31
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

A PAGINA 32

Paura a Valdieri

Quattro alpinisti travolti da una frana

Sono stati bloccati per ore in parete. Due ragazze di Cuneo e Vinadio ferite dalle pietre. Incolumi i loro compagni.

A PAGINA 32

Parto prematuro

E' morto un bambino di Dronero

I polmoni del bambino non erano ancora completamente sviluppati. Vana la corsa in elicottero a Pavia.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Divertirsi a Ferragosto

Dai concerti di classica ad alta quota, al tradizionale ballo all'aperto, per arrivare alle ultime selezioni per aspiranti «miss»: una guida ai principali appuntamenti per ogni giorno di festa. A PAGINA 35

A PAGINA 33

San Michele Mondovì

Murati gli scarichi dell'«Ici»

L'ordinanza del pretore dopo le denunce dell'Usl. «Fenolo e altre sostanze chimiche nel torrente Corsaglia».

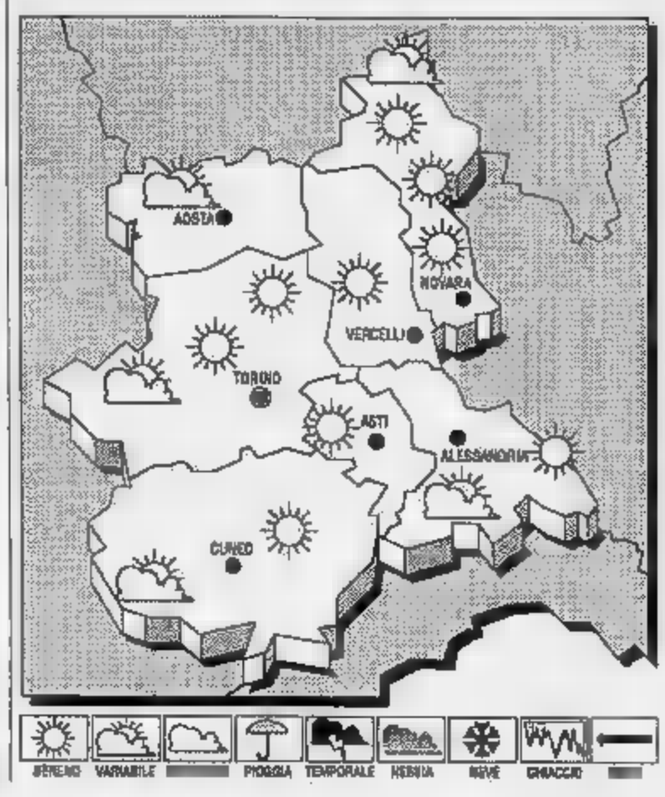
A PAGINA 33

Ieri pomeriggio

Un bambino derubato a Mondovì

Tre donne hanno portato via l'incasso (800 mila lire) e un libretto degli assegni al titolare di una stazione di servizio.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



La pressione presente sul Mediterraneo centrale sta attenuando temporaneamente per la presenza di condizioni che favoriscono una debole instabilità.
TEMPO PREVISTO PER Generalmente sereno-poco nuvoloso, addensamenti al Sud, dove non si esclude la possibilità di qualche isolato temporale. Foschie dense nelle ore notturne e al primo mattino sulle zone pianeggianti centro-settentrionali. Ventilazione di direzione variabile. **Temperatura:** in lieve diminuzione.
TEMPO. L'instabilità presente al Nord si sposterà verso l'Europa orientale continuerà ad interessare marginalmente le regioni nord-orientali. Le temperature inizieranno lentamente ad abbassarsi più sopportabili, specie nelle zone settentrionali.

CUNEO-LEVALDIGI
Max: 33,9; min: 18,5; media: 23,2

TORINO
Max: 25,3; min: 17,8; media: 21,9

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 31	Novara 30
Alessandria 31	Aosta 31
Asti 33	Vercelli 33

Il sole sorge alle 6,28 e tramonta alle 20,38. La Luna si leva alle 11,48 e tramonta alle 22,20.

L'incidente a Faenza: vittime un operaio di 22 anni e una cameriera di 19

Morti due giovani di Fossano

Sull'autostrada «A14» hanno tamponato una vettura ferma sulla corsia d'emergenza Vani i soccorsi. Ferita anche una turista tedesca. La Procura ha aperto un'inchiesta

Vera (a sinistra) di 19 anni
Giuseppe Bedino (a destra) operaio ventiduenne
Avevano deciso di trascorrere insieme le vacanze
Il padre di è dirigente società calcio
La madre della ragazza era in vacanza con due sorelle

FOSSANO. Due giovani hanno perso la vita ieri pomeriggio in un incidente accaduto sull'autostrada «A14» Bologna-Napoli. I loro nomi: Giuseppe Bedino, 22 anni, che abitava in via IV Novembre 12; Vera Riberi, diciannovenne, che risiedeva a Fossano in via Alba 17.

I due amici erano partiti il giorno precedente diretti in una località balneare. Ieri verso le 13, al chilometro 64, a «Escorta condotta da ragazzo s'è scontrata con una Range Rover di targa tedesca, ferma sulla corsia di emergenza. L'urto è stato violentissimo. Immediati i soccorsi. I due giovani sono stati portati in ambulanza all'ospedale di Faenza, ma sono morti durante il trasporto, malgrado un ultimo estremo tentativo di salvarli compiuto dai medici. L'altra persona coinvolta nell'urto, di nazionalità tedesca, è rimasta ferita non gravemente.

Sul luogo dello scontro sono intervenuti i vigili del fuoco e la polizia stradale. Il veicolo di Bedino è stato posto sotto sequestro. Sulla vicenda la Procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta, ed ha disposto l'autopsia dei due corpi.

Giuseppe Bedino (operaio alla Bongioanni di Fossano), vive in famiglia. Il padre, Mario, imprenditore edile, è dirigente del settore giovanile della locale società di calcio. La madre, inglese, al momento dell'incidente si trovava in Spagna, per trascorrere il Ferragosto in compagnia della figlia Danila, impiegata turistica al Club Méditerranée.

Vera Riberi era da quattro anni al servizio come cameriera all'albergo Romanisio di Fossano. Le due sorelle, Sonia di 18 anni ed Emma di 21, erano in villeggiatura in montagna a Bardonecchia con la madre, bidella alla scuola elementare di Fossano.

I due giovani si sono trovati l'altra sera in un bar del centro per salutare gli amici prima di partire per le vacanze. Avevano deciso di indirizzarsi verso la costa del Tirreno. Poi però, dopo che sono trovato camere libere in hotel, hanno cambiato idea e si sono diretti verso l'Adriatico.

Entrambi erano descritti dagli amici come due ragazzi vivaci e intraprendenti.

SERV. di Gianpaolo Marro A PAG. 33

Canale, vittima un operaio (53 anni) in vacanza

Annega nel pozzo

Sceso a otto metri di profondità per impermeabilizzare le pareti è svenuto a causa delle esalazioni di vernice ed è caduto in acqua

CANALE. Era sceso sul fondo di un pozzo quasi asciutto per incatramarne ed impermeabilizzarne le pareti ed è morto annegato in meno di mezzo metro d'acqua. E' accaduto lunedì pomeriggio in una vigna di Canale d'Alba, a poche decine di metri dall'abitato, su una collina vicina alle ultime case del paese.

La vittima è Pierino Giorgio Mulasso, operaio di 53 anni, abitante a Canale, in via Alci 45, a poche decine di metri dal luogo dove ha perso la vita. La morte è stata fatta risalire alle 16 circa di lunedì, ma il cadavere dell'operaio è stato ritrovato solo in serata, verso le 21,45, e la salma è stata recuperata quasi due ore dopo. Il referto medico parla di asfissia da annegamento. La dinamica dell'incidente è subito chiara. L'uomo si era recato nel pomeriggio al pozzo, in una vigna di proprietà, per effettuare alcuni lavori di campagna e di manutenzione al pozzo, tra i quali anche la verniciatura delle pareti mediante la catramina, un prodotto contenente catrame e vernice.

Sono state quasi certamente le esalazioni emanate dalla sostanza chimica a causare la morte del Mulasso. Il pozzo è profondo circa sette-otto metri ed ha un'imboccatura dal diametro piuttosto ridotto, per cui è molto probabile che in fondo ad esso le esalazioni velenose unite alla poca aria nella piccola cavità, abbiano fatto perdere i sensi all'operaio.

Dopo essere svenuto l'uomo si è accasciato sul fondo. A quel punto anche la poca acqua depositata nel pozzo è stata sufficiente a causarne la morte per asfissia. In questo periodo il pozzo è quasi secco e nel momento dell'incidente non conteneva più di quaranta-cinquanta centimetri d'acqua. L'allarme è stato dato in serata dai familiari, che non hanno visto tornare Pierino Mulasso a casa per cena. L'uomo era sposato con la signora Enrichetta Topino, 50 anni, casalinga, e aveva una figlia ventitreenne, Laura, che da qualche tempo ha aperto una bottega da parrucchiera a Neive.

Le due donne sapevano dei lavori che il loro congiunto intendeva effettuare al pozzo e, temendo qualcosa di grave, hanno avvisato i carabinieri di Canale, che poco dopo le 21,30 hanno fatto la drammatica scoperta.

E' cominciata a quel punto la difficile fase dei soccorsi, affidata ai vigili del fuoco di Alba, che hanno dovuto lavorare per oltre un'ora in condizioni estremamente difficili.

A rendere arduo il lavoro dei soccorritori, oltre alla posizione del pozzo, situato ai bordi di un sentiero molto ripido, e alle sue dimensioni (non era possibile calarvi più di una persona alla volta) c'erano anche le esalazioni della sostanza impermeabilizzante, che anche a distanza di parecchie ore continuavano a ristagnare sul fondo impedendo ai soccorritori di respirare agevolmente. Un pompiere è accusato di lieve malore a causa delle esalazioni velenose. Soltanto dopo le 23,30 gli addetti al soccorso sono riusciti a portare a termine il loro lavoro, tirando fuori dal pozzo il cadavere dell'operaio.

L'uomo lavorava alla «Fiat» a Carmagnola. Il piccolo appezzamento di terreno costituiva una sorta di passatempo. Il Mulasso teneva molto alla sua piccola vigna e per poterla irrigare meglio aveva scavato il piccolo pozzo vicino al sentiero, che però garantiva una buona tenuta impermeabile sul fondo: per questa ragione l'acqua finiva in pare dispersa. E lunedì l'operaio aveva deciso di ricoprire le pareti della cavità con uno strato di catramina in modo da renderlo impermeabile.

Della tragica morte si è interessata la procura della Repubblica di Alba, che stamani rilascerà il nulla osta per i funerali, previsti per oggi alle 16 nella chiesa di San Vittore, con partenza dell'abitazione di via Alci 45.

Corrado Giacco

Nella vigna. Il pozzo dove è morto Pierino Giorgio Mulasso (nel riquadro)

L'incidente lunedì pomeriggio sulla Bisalta ma solo ieri mattina la donna è stata trasportata in ospedale a Cuneo

Colpita da un fulmine in Val Vermenagna: è grave

Sorpresa dal temporale mentre raggiungeva il suo gregge a duemila metri

Una montanara di 41 anni è stata colpita da un fulmine mentre era al pascolo con il gregge. Trovata dal marito nel tardo pomeriggio di lunedì, solo ieri mattina è stata trasportata dall'elisoccorso all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo dove versa in gravi condizioni.

E' Fiorentina Giraudo, via Camorei 32. L'incidente è avvenuto lunedì sulla Bisalta nell'alta valle Vermenagna, a circa 2000 metri di altitudine. La donna nel primo pomeriggio si era allontanata dal «gias» con il gregge per raggiungere le pecore al pascolo, quando è improvvisamente scoppiato un temporale.

Fiorentina Giraudo stava probabilmente cercando di condurre al riparo gli animali quando un fulmine è caduto poco distante da lei uccidendo il cane e ferendola gravemente. La donna è svenuta, restando, fino all'arrivo dei soccorsi, distesa nel prato sotto la pioggia.

Solo nel tardo pomeriggio il marito, arrivando al casolare, si è accorto dell'assenza della moglie. Con un amico ha cominciato a cercarla. La sua preoccupazione è aumentata quando ha trovato una scarpa e il cane morto. Poco distante c'era il corpo della moglie. Mentre Renato Galfrè assisteva la donna, l'amico scendeva subito a valle a chiedere soccorsi.

Da Limone sono partite squadre di volontari del soccorso alpino e del soccorso alpino della Guardia di Finanza - circa quindici persone in tutto -. Il «gias» è stato raggiunto solo verso le 3 della notte.

«La donna - spiega Mino Tosello responsabile della squadra volontari del soccorso alpino - era in uno stato di coscienza. Biascicava qualche parola ma faceva fatica a riconoscere il marito. L'abbiamo adagiata sulla barella. Il medico che era con noi ha rilevato lesioni e bruciature su tutto il corpo. E' un miracolo che si sia salvata. Abbiamo poi trasportato la donna verso valle e qui abbiamo atteso fino alle 8 l'arrivo dell'elisoccorso».

«L'elicottero ha tardato a raggiungere la valle - spiega l'ingegner Damosso coordinatore della Piemonte elisoccorso - perchè era impegnato in un intervento a Pavia dove'è rimasto bloccato per alcune ore. Ci sono infatti disposizioni dell'aeronautica, alle quali noi siamo obbligati ad attenerci, che vietano soccorsi notturni in zone dove non vi siano piste di atterraggio illuminate. L'elicottero ha potuto raggiungere la valle Vermenagna solo in mattinata».

Fiorentina Giraudo è stata trasferita all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo dove i sanitari hanno riscontrato ferite e ustioni di secondo e terzo grado su tutto il corpo. La donna è ora nel reparto di rianimazione.

Fiorentina Giraudo e il marito, la coppia non ha figli, è stata trasferita in maggio all'alpeggio. Spesso la donna rimaneva sola al «gias» a badare al bestiame mentre il marito scendeva a valle per vendere latte e formaggio. L'autunno e l'inverno i Galfrè lo trascorrono abitualmente nella cascina di Camorei, dove poco distante risiedono gli anziani genitori di Fiorentina Giraudo.

«Quando abbiamo appreso dell'incidente siamo rimasti sconvolti. Ho assistito Fiorentina tutta la notte e mi sembra che le sue condizioni ora siano migliorate. Comunque per adesso la prognosi è ancora riservata», spiega Aurelio Giraudo, fratello di Fiorentina.

L'uomo risiede con le famiglie a Gaiola, in via Barale, dove la moglie gestisce un negozio di alimentari. [a. f.]

Fiorentina Giraudo, 41 anni

Paura a Valdieri per quattro giovani bloccati per ore Cima Nasta

Alpinisti travolti da una frana

Due ragazze (26 e 27 anni) di Vinadio Cuneo sono state ferite dalle pietre. Soccorse dall'elicottero Aci sono state trasportate all'ospedale di Savigliano. Incolumi i compagni accompagnati valle

VALDIERI. Paura ieri pomeriggio a Cima Nasta sopra il rifugio Remondino. Quattro alpinisti, Carla Castellino, 27 anni, abita Spinetta, Manuela Degioanni, 26 anni, Vinadio, Germano Cocordano, anni, anche lui Vinadio e Walter Todesco, anni, Madonna delle Grazie, dopo una scarica di pietre stati bloccati per quattro ore in parete.

I detriti di roccia che abbattuti sulla cordata hanno colpito le due ragazze, procurando frattura esposta del braccio destro alla Castellino e varie contusioni agli arti inferiori per la Degioanni. Per recuperare i quattro intervenuto l'elicottero Aci.

I fatti. I quattro giovani alpinisti lungo la settimana aiutano il gestore «Remondino». Ieri approfittando del giorno libero hanno deciso di tentare un'ascensione. Sono partiti alle sette dal rifugio, diretti in parete. «Vogliamo salire fino a Cima Nasca, lungo lo "spigolo Vernet"» avevano detto al gestore. La via scelta per la salita è di media difficoltà (grado 4+), ma tracciato non è fisso a seconda del percorso può diventare insidioso.

dopo mezzogiorno, l'ascensione era già a buon punto, in parete si è sentito un fragore improvviso. I tre sono stati colpiti scarica di pietre. I detriti, provenienti da una roccia che si è improvvisamente frantumata, hanno investito il gruppo. Fortunamente nessuno si è staccato dalla corda. Ma le due ragazze state colpite. Un grosso spuntone di roccia ha spezzato il braccio Carla Castellino, lacerando la e procurando frattura esposta. Contusioni hanno invece interessato gli arti inferiori di Manuela Degioanni.

Gli altri due alpinisti, sconvolti hanno cominciato ad urlare. «Qualcuno ci aiuti, rischiamo cadere». Le grida hanno attirato l'attenzione comitiva di turisti che passava un centinaio di più basso. Due persone sono al rifugio. «Presto fate qualcosa, ci sono quattro alpinisti in difficoltà».

Il gestore del Remondino, Alberto Zuppanelli, immediatamente avvertito il soccorso alpino.

In pochi minuti da Savigliano è decollato l'«elicottero Aci», con a bordo l'équipe per gli interventi in montagna: un tecnico un medico e due uomini del soccorso alpino, anziché uno come avviene per gli interventi più facili.

In parete uno dei due tecnici è sceso per verificare le condizioni della in modo da compiere l'intervento più appropriato. In qu gli esperti dell'elisoccorso Aci hanno deciso di usare verricello. Carla Castellino è stata imbragata. L'alpinista si è staccata dalla parete ed è stata issata sull'elicottero.

Dopo il recupero il velivolo atterrato vicino al rifugio consegnando la ragazza nelle mani del medico che ha ridotto la frattura.

L'elicottero si è alzato di nuovo. Mentre veniva compiuto il primo recupero l'altra ragazza ferita era sotto choc, per le contusioni e per quanto era appena successo ha cominciato a gridare «Aiuto non muovo più le gambe». I tecnici dell'elisoccorso Aci l'hanno recuperata riportata al rifugio.

Intanto è scesa nebbia, bloccando gli interventi aerei. Uno degli esperti del soccorso alpino si è calato sulla roccia ed ha aiutato i due rimasti in parete a scendere fino a valle. Alla fine dell'intervento gli alpinisti soccorsi sono stati trasportati all'ospedale di Savigliano.

Salvati dall'elicottero. I quattro giovani colpiti da pietre sono stati portati a valle mezzo dell'Aci

DALLA REGIONE

FARIGLIANO

Crolla ringhiera: pensionato è grave

Il pensionato Gerardo Zampino, 94 anni, abitante in via Verdi 28, è caduto da ringhiera che ha improvvisamente ceduto. L'uomo ha riportato vari traumi e fratture. I medici si riservati la prognosi.

MONDOVI'

Più poliziotti nel per fermare la delinquenza

La richiesta di aiuto per ridurre la delinquenza città inviata sindaco al prefetto ha avuto primo effetto. Volanti e agenti in borghese pattuglieranno con particolare attenzione il storic Ieri il primo cittadino Michelangelo Giusta ha incontrato il comandante del Gruppo di Cuneo dei carabinieri, il tenente colonnello Gasparri.

[illegible]

Stazionarie le condizioni del giovane motociclista

Ettore Ferrero, 16 anni, il motociclista ferito in incidente stradale a Farigliano è sempre in coma. Migliorano le condizioni di Antonello Musso e Gianfranco Bracco, i due giovani investiti dal carrucese.

CLAVESANA

Consiglio comunale a Ferragosto sulla discarica

Si riunisce domani alle 10 Consiglio comunale. A convocarlo stato il sindaco per protestare «Contro le inadempienze della Giunta regionale che non ha ancora detto sì o alla discarica».

SALUZZO

Oggi la per i bambini contesi

Stamani compariranno di fronte al giudici del Tribunale dei minori Torino i genitori dei tre bambini ospiti della degli Angeli Saluzzo: Stella Laforet e Pino Giordanengo, le assistenti sociali e l'amministratore straordinario dell'Usl Saluzzo Renato Rinaudo. La sentenza in serata.

Il disperato volo in elicottero da Savigliano a Pavia

Morto neonato di Dronero

Un parto prematuro. I polmoni del bambino (figlio di medici) non erano ancora completamente sviluppati. Ha cessato di vivere all'ospedale lombardo

SAVIGLIANO. L'elicottero dell'Aci, che ha la base all'ospedale «Santissima Annunziata», ha tentato un volo disperato verso il «San Matteo» di Pavia per salvare la vita di un maschietto nato prematuro, il piccolo è deceduto poche ore dopo l'arrivo nell'ospedale lombardo, specializzato nella cura di tutte le patologie infantili.

E' accaduto lunedì pomeriggio: il neonato, figlio di Ottaviano Ruberto, 37 anni, e Vincenza Ciotta, 35 , di Dronero, entrambi medici, da poco tempo trasferitisi nel capoluogo della valle Maira ed abitanti in via Copetta 18, ha visto la luce nel reparto di ostetricia del «Santissima Annunziata» lunedì.

Si è trattato di un parto prematuro: il bimbo nato dopo sole ventotto settimane gravidanza e le sue condizioni apparse subito disperate. Fino dai primi istanti di vita i medici hanno temuto la sopravvivenza.

Non tanto della nascita dopo soli sette mesi di gravidanza, perché le moderne tecnologie consentono di ovviare grazie ricorso alle incubatrici, quanto perché i suoi polmoni erano ancora completamente sviluppati.

Al neonato praticamente impossibile respirare autonomamente: per questa ragione semplice ricorso all'incubatrice si è rivelato subito insufficiente per dare al bimbo ed ai suoi genitori la speranza sopravvivenza.

Il piccolo è stato tenuto in vita per qualche ora grazie a speciali macchinari ed è stata giocata l'ultima carta, il trasporto all'ospedale specializzato Pavia.

Il rischio che non riuscisse a sopravvivere al viaggio era tanto che la decisione del trasferimento non è stata facile ed medico in servizio sull'Elisoccorso ha dovuto prodigarsi per fare in modo che rimanesse in piedi la speranza di far giungere il piccolo in vita a .

Sull'elicottero è stata caricata l'intera incubatrice: il papà del neonato non ha potuto prendere posto sul velivolo proprio causa dell'ingombro dell'indispensabile macchinario e ha raggiunto in la città lombarda.

Il piccolo ha superato indenne il viaggio, giungendo a Pavia in condizioni che definite stazionarie rispetto alla partenza dalla base di Savigliano.

Ma, n i disperati tentativi dei sanitari dell'ospedale pavese, la sua esile fibra ha ceduto qualche ora dopo il neonato ha cessato la sua breve intorno notte di martedì.

I funerali del piccolo si svolgeranno nella chiesa parrocchiale dei santi Andrea Ponzio, a Dronero, probabilmente venerdì.

La data è ancora stata definita certezza perché si vuole consentire alla mamma del neonato, che è ancora ricoverata all'ospedale di Savigliano di partecipare al corteo funebre.

Piero Bartoglio

LETTERE AL GIORNALE

Un per la

Negli articoli de «La Stampa» sulla discarica per i rifiuti urbani in località Gafodio-Oteria di Vicoforte si è anche parlato delle proteste cittadini. Il problema non è limitato a pochi «protestatari»: riguarda le amministrazioni le popolazioni di Vicoforte, Briaglia e Mondovì nonché l'intero Monregalese.

La località prescelta per la discarica, infatti, al confine fra Vicoforte, Briaglia Mondovì e la vasca rischia di deturpare uno più significativi ambienti paesaggistici.

La delibera assunta Consiglio (non all'unanimità) prevede creare una vasca capace di 2 mila tonnellate di rifiuti da riempirsi in un anno e rta a tutti i Comuni che ne facciano richiesta.

Vorremmo fare alcune osservazioni: 1) la delibera è stata assunta invocando la situazione di emergenza comune di Vicoforte che entro il settembre non saprebbe dove smaltire i propri rifiuti. In è operato in forza di un potere eccezionale derivante situazione contingente e urgente, che consente anche scavalcare alcune prescrizioni, ma questo per realizzare una discarica comunale e non per il mega impianto comprensoriale per cui sarebbe necessario progetto dettagliato suffragato da un'idonea perizia idrogeologica;

2) Il Consiglio di Vico ha deliberato che esistesse un progetto dettagliato perizia idrogeologica, cose che non sarebbero mai state redatte;

Comune crea, con un'ordinanza e senza verifiche, una discarica comprensoriale, approva il tutto a ridosso delle ferie, appena la delibera ha esaurito il periodo di pubblicazione si avviano i lavori e, se non vi fosse stata la protesta, l'impresa sarebbe già pronta a conferire i rifiuti.

Non è possibile indire referendum popolare dopo le prescritte consultazioni?

Il Comitato Salvaguardia
Loc. Oteria, Vicoforte

Il dialetto Consigli

Il Coreco ha bocciato una norma statutaria con la quale alcuni piccoli Comuni della Provincia hanno dato validità legale all'uso del dialetto in Consiglio comunale così come è avvenuto finora.

La s invocata dal Coreco per giung tanto una legge violata, ma una sentenza Corte Costituzionale che specifica che l'uso di lingua (straniera?) diversa da quella ufficiale può essere consentita solo da legge. Ma quella sentenza è, peraltro, pienamente rispettata.

Ogni Comune, infatti, ha il potere/dovere di darsi uno sta che ha valore legge nel suo territorio.

Sp che il Co.Re.Co, in sede di riesame della norma, voglia accogliere tale conferma nel rispetto della libertà di ogni Comune di volere che sia rispettata nell'ambito territoriale la propria tradizione linguistica, resa così valida per qualsiasi forestiero che scelga di vivere in qual paese.

Ma qualora il Co.Re.Co agis diversamente, invito i Comuni interessati continuare a comportarsi hanno fatto finora cioè senza una scritta, considerando che sono gli stessi consiglieri i più interessati a capirsi esprimendosi nel modo che ritengano migliore.

Tore Bonino, Margarita

Extracomunitari e cuneesi

Ho letto la lettera del signor Luca Grosso dal titolo «Tolleranza ed extracomunitari».

I problemi relativi al fenomeno dell'immigrazione sono tanti certamente pregiudizio che c'è, solo nel firmatario della lettera, ma anche in altre persone, rende cose facili.

Il signor Grosso, comunque, dopo aver visto un gruppo di nordafricani seduti sulle panchine in modo non appropriato ha scritto che la maggior parte di loro responsabili di violenze, di stupri, di di droga.

Di giovani cuneesi che anziché sedersi sulle panchine addirittura si coricano è pieno il viale: basta andarci alla sera nel tardo pomeriggio. A stuprare sono solo gli extracomunitari: basta leggere la cronaca; lo smercio della droga avveniva anche prima che arrivassero i nordafricani.

Che poi tra non molto a essere «intolleranti» noi nutro seri dubbi: fintanto che a difendere «il spazio» ci saranno dei signori Grosso possiamo dormire sonni tranquilli.

Wilma Bongiovanni, Cuneo

STATO CIVILE

SALUZZO
12 agosto 991

NATI. Barotto Arianna (Scarnafigi); Vassallo Rachele (Pino Torinese); Ciampolini Tommaso (Saluzzo); Sociano Valentina (Sampeyre); Volpi Marco (Rossana); Piccat Francesco (Saluzzo); Abrate Deborah (Savigliano); Cheblane (Bagnolo Piemonte).

MORTI. Degiovanni Antonio, 63 anni (Brossasco), pensionato; Covello Alfino, 61 anni (Moncalieri), operaio; Ferrero Annetta, anni (Bagnolo Piemonte), pensionata; Rosso Vittoria Domenica, 83 (Scarnafigi), pensionata; Barra Margherita, 71 anni (Saluzzo), pensionata; Gavazza Natalino, anni (Saluzzo), pensionato; Deo Castellana Anna Maria, 87 anni (Saluzzo), pensionata.

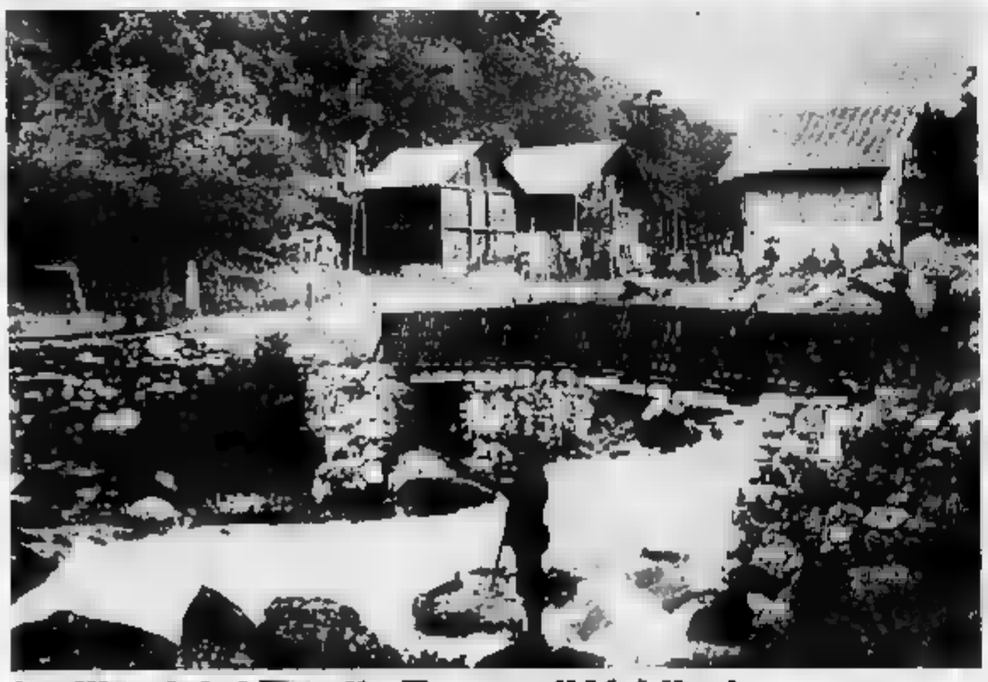
MATRIMONI. Ghigo Gian Piero Antonio, commercialista (residente a Torino) con Teresa Margherita Maria Silvia, farmacista (residente a Moretta).

13 agosto 1991

NATI. Tarizzo ; Mauro Antonella; Falco Luisa; Gandolfi Luca; Lorenzo; Matteo; Luchetta Nicolò; Bernard Elisa; Bagnis Mirko; Ghinamo marta; Colombano Silvia; Colombano Nadya; Giordano ella; Botta Lucia; Garino Rosanna; Margaria Roberta; Bassono Massimiliano; Borgogno Oscar; Clerico Sonia; Lubatti Isabel Di Maria Daniele; Fabrizio; Sarotto Danilo; Marchese Eva; Bommarito Giovanni; Rovere Sabrina; Tardivo Simone; Borghese Roberta; Zaccagni Denise; Verri Marco; Allinio Andrea.

MORTI. Rossi Carlo, 92 anni (Cuneo), pensionato; Giuliano Bartolomeo, anni (Cuneo), agricoltore; Marchisio Livio, 43 anni (Saluzzo), operaio; Della Torre Giulio, 69 anni (Cuneo), industriale; Origlia Domenico, anni (Cuneo), pensionato; Rosaclo Antonio, (Bagnasco), pensionato; Sebastiano, 69 anni (Borgo San dalmazzo), pensionato; Romero Giuseppe, 58 anni (Priero), pensionato; Testa Giovenale, 80 anni (Fossano), pensionato; Calcagno Antonio, 72 anni (Cuneo), pensionato; Amedeo Pier Giuseppe, 51 anni (Castelmagno), camionista; Battistino Giuseppe, anni (Cuneo), pensionato; Menzo Luigi, 79 anni (Cuneo), pensionato. Rinaudo Caterina Pasqualina, anni (Busca), casalinga; Tomatis Caterina, anni (Peveragno), pensionata; Giordana Teresa, anni (Valdieri), pensionata; Cocchi Antonia, anni (Cuneo), pensionata; Chiapella Domenica, 85 anni (Cuneo), pensionata; Barbano Mary, 79 anni (Cuneo), casalinga; Renaldi Maria, 95 anni (Cuneo), pensionata.

LA FOTO DEI RICORDI



I militari del Re alle Terme di Valdieri

Gli chalet delle Terme di Valdieri all'inizio 1900. In alta Valle Gesso, durante l'estate, trascorrevano alcuni giorni il e regina. La passerella sul torrente Gesso collegava le case dei militari e della servitù l'edificio della stazione termale

(COLLEZIONI BONETTO-CUNEO)

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza Cuneo: 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO

Cuneo: 66.11
Alba: 316.333
Bra: 42.01
Ceva: 722.222
Fossano: 614.21
Mondovì: 48.41
Racconigi: 851.81
Saluzzo: 40.21
Savigliano: 719.111

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444, 23.23
Alba: 31.61
B.go S. Dalmazzo: 280.019 42.01, 423.370
Busca: 945.658, 945.455
Caraglio: 619.102
Ceva: 715.68, 722.222
Dronero: 916.339
Fossano: 614.21, 636.111
Garessio: 810.63
La Morra: Ambulanza (gruppo volontari) 50.102
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.555
Nizza Belbo: 796.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 848.44
Saluzzo: 452.45
Sommariva Bosco: 851.02
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.126

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
B.go S. Dalmazzo: 269.632, 280.013
Busca: 945.703
Cuneo: 692.491
Dronero: 917.676
Savigliano: 719.111
Racconigi: 851.81
Fossano: 636.111
Saluzzo: 40.21
Bra: 420.273
Alba: 31.61
Mondovì: 49.41
Ceva: 722.222

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo: 112
Alba: 441.333
B.go S. Dalmazzo: 268.333
Ceva: 710 03
Fossano: 635.777
Mondovì: 476.44
Racconigi: 853.33
Saluzzo: 464.44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222
Rorato di Cher.: 495.800
Ceva: 711.82
Saluzzo: 421.18

Da autostrade Torino-Savona: (0172) 495.800

AEROPORTO

Levaldigi: 0172-374.274

VIGILI URBANI

Pronto intervento e segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 677.77
Alba: 336.64
B.go S. Dalmazzo: 281.61
Bra: 437.44
Ceva: 72/16.23
Fossano: 634.442
Mondovì: 422.22
Racconigi: 854.11
Saluzzo: 455.51
Savigliano: 223.22

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: *Bertero*, via Roma 19. **Alba:** *De Giacomi*, via Vittorio Emanuele 19. **Bra:** *Dalmasso*, via Moffa Di Lisio 1. **Fossano:** *Bernocco*, viale Regina Elena 19. **Mondovì:** *Balbo*, via Sant'Agostino 1. **Saluzzo:** *S. Maria*, piazza Risorgimento 39. **Savigliano:** *Marengo*, piazzo Santarosa 65.

PER UN AIUTO

Telefono amico: 660.332, via Statuto 14, Cuneo

d'Argento: (0171) 697.597
(0171) 695.483, via San. Tosetti 2/bis, Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile: (0171) 693.534, via Mons. Riberi 5, Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile: (0171) 66.023, via Meucci 38, Cuneo
della gioventù: (0171) 692.120, via Bersezio 27, Cuneo
(0171) via Dronero 11, Cuneo
Centro aiutare 1: 66.235, Palazzo S. Croce, Cuneo
Centro aiutare 2: 56.714, via Sobrero
Centro aiutare 3: 411.898, s. Grisolo, Mad. dell'Olmo ca e (0171) 260.128, via Monsignor Riberi 2
Soccorso emerg. Cuneo: 13
Soccorso Aci: 116
Percorr. strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Croce Rossa Bra: 423.370
Croce Rossa di San Michele (Mondovì): (0174) 322.500
Croce Rossa di Niella Tanaro: (0174) 326.356
V.D.S. Croce Rossa di Morozzo: (0171) 772.555
Croce Rossa di Monesiglio: (0174) 92.066

AVIS
ALBA - Via P. Bell, 3
Telefono 42335

San Michele Mondovì: ordinanza del pretore dopo le denunce dell'Usl

Murati gli scarichi dell'«Icl»

«Fenolo e altre sostanze chimiche nel torrente Corsaglia». La fabbrica presidiata dagli operai I 250 dipendenti dell'azienda chimica temono di perdere il posto di lavoro. Ieri un'assemblea

SAN MICHELE MONDOVI'
DAL NOSTRO INVIATO

Prima la sorpresa, poi la paura di perdere il posto di lavoro. E gli operai dell'Icl (molti rientrati precipitosamente dalle ferie) hanno dato il presidio simbolico allo stabilimento chimico di via Torre. La ragione? Lunedì pomeriggio sono giunti nella fabbrica di San Michele i carabinieri che hanno invitato i dipendenti impegnati nella manutenzione degli impianti a cessare l'attività.

I militari sono stati gli esecutori di un'ordinanza del pretore di Mondovì Valentina Manuali che ha disposto il blocco degli scarichi dell'azienda nel torrente Corsaglio perché inquinanti.

Poi sono arrivati alcuni operai del comune di San Michele che hanno murato con il cemento i bocchettoni degli scarichi.

La direzione dell'Icl (produce il tannino che estrae dal castagno e pannelli truciolati per arredamento) ha allora messo gli operai din libertà». Al provvedimento si è però opposta le organizzazioni sindacali che hanno invitato l'azienda a considerare in ferie i dipendenti della manutenzione. La richiesta è stata accolta.

Ma come si è giunti all'ordine del magistrato? In più occasioni l'Usl di Mondovì aveva denunciato che la fabbrica scarica nel torrente i residui della lavorazione (soprattutto fanoli), inquinando l'acqua. La denuncia è anche finita sul tavolo del pretore.

E lunedì pomeriggio, mentre i duecentocinquanta dipendenti sono in ferie (soltanto una cinquantina di persone e alcune ditte esterne sono impegnate nella manutenzione degli impianti), è scattata l'ordinanza della dottoressa Valentina Manuali.

Commenta Marcello Maggio, della Fulc, la Federazione dei lavoratori chimici: «Abbiamo deciso il presidio simbolico (è svolto in portineria, a turno, da gruppi di operai) non per protestare contro l'ordinanza del magistrato. Vogliamo invece sollecitare l'azienda a prendere provvedimenti entro breve, deve essere in regola con la legge. Chiediamo che venga redatto un progetto credibile con impianti in grado di sconfiggere l'inquinamento. Sappiamo anche che per la loro attivazione ci vorrà tempo, ma bisogna iniziare subito».

Al sindacato rilevano che da anni «teniamo sotto pressione l'Icl per indurla a una maggiore sensibilità verso i problemi ambientali. In passato la direzione non ha certamente fatto quello che era necessario, anche se in questi ultimi tempi la situazione sembrava leggermente migliorata».

Ancora Marcello Maggio: «Non che venisse creato un nuovo Acna, anche perché le condizioni delle aziende sono diverse».

Come si comporterà la direzione dell'Icl dopo il provvedimento della pretura di Mondovì? Al momento, se si esclude la messa in libertà, poi rientrata, degli operai della manutenzione, non ancora state prese decisioni. Ieri dall'azienda hanno cercato di contattare uno dei proprietari, Mario Caramelli, in vacanza in Francia.

Intanto, sempre ieri pomeriggio, nello stabilimento di via Torre, si è svolta un'assemblea dei lavoratori, preoccupati per il loro futuro.

La ripresa della produzione è fissata per il 26 agosto prossimo ma, temono al sindacato, la sospensione dell'attività di manutenzione potrebbe far slittare la riapertura dei cancelli della fabbrica chimica di San Michele Mondovì.

Gilberto Ferrando

Ai cancelli. Un gruppo di operai ieri pomeriggio durante il presidio all'«Icl» (FOTO SECHI)

Cuneo, esposto di «E' amore»

«Agenzie senza licenza»

CUNEO. Adriana Quattrini, proprietaria dell'agenzia matrimoniale «E' amore» di via Statuto 11 e presidente dell'associazione che riunisce agenzie matrimoniali ufficialmente riconosciute, ha chiesto, con un esposto presentato ai carabinieri, di «fare accertamenti sull'attività di alcune organizzazioni che si presentano come agenzie matrimoniali senza essere in possesso della licenza prevista.

In particolare, la Quattrini fa riferimento a un'organizzazione che si presenta come «Prima agenzia matrimoniale in videocassette» che vende nelle edicole, al prezzo di 39 mila lire, un opuscolo con gli indirizzi di trenta ragazze dell'Est europeo disposte a sposarsi con italiani.

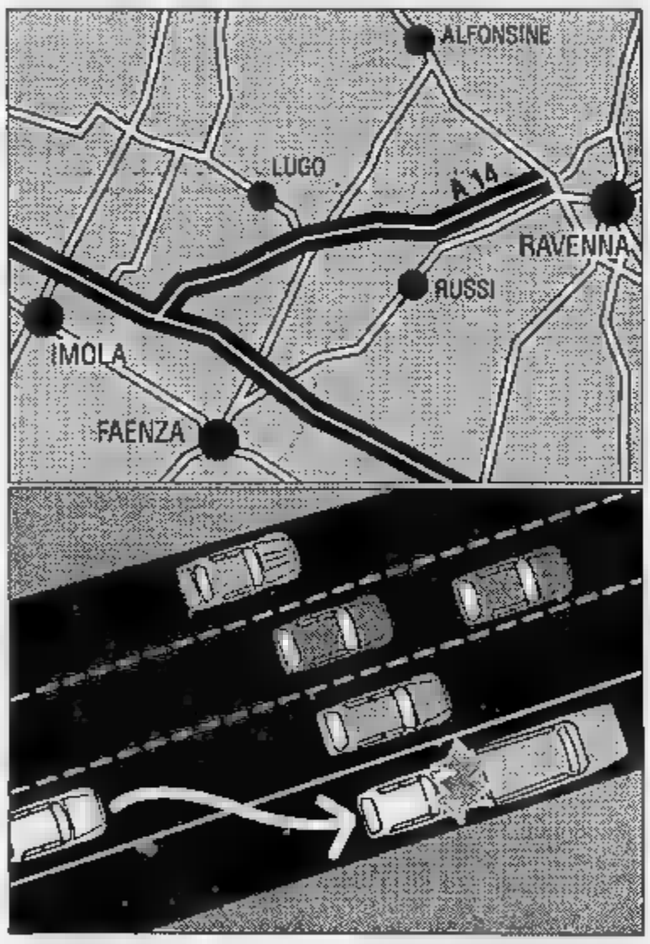
I carabinieri di Cuneo hanno trasmesso l'esposto alle procure della Repubblica di Milano, Torino, Roma, Sanremo, Alba, Alessandria, Pinerolo, Ivrea, Savona, Reggio Calabria, Ragusa, Napoli, Pordenone, Moncalieri, Pomezia, Latina, Padova, Cagliari, Salerno e Terni. In queste città la Quattrini possiede una delle trenta agenzie matrimoniali.

L'agenzia matrimoniale «E' amore» è nata nel 1983: a distanza di sette anni conta una trentina di sezioni, sette delle quali gestite direttamente, le altre in franchising. Attualmente l'agenzia conta mille nominativi.

L'opuscolo al centro della polemica

Per la fine dell'anno Adriana Quattrini punta ad allargare la presenza a tutte le province italiane, gestendo una novantina di associate sotto lo stesso marchio.

La proprietaria di «E' amore» è anche la consulente della trasmissione televisiva «Agenzia matrimoniale», firmata dal giornalista Maurizio Costanzo.
[r. s.]



Fossano, operaio di 22 anni e cameriera di 19 vittime di un tamponamento sull'«A14» a Faenza

Morti in auto sulla strada delle vacanze

La vettura guidata dal ragazzo (figlio di un dirigente della locale squadra di calcio) s'è scontrata con una vettura ferma in corsia d'emergenza. L'altro ieri avevano bevuto al bar con amici. I parenti di lei (in villeggiatura a Bersezio) avvertiti dai carabinieri

FOSSANO. Erano partiti lunedì sera per le vacanze, ma il loro viaggio s'è concluso tragicamente.

Due giovani di Fossano sono morti ieri sull'autostrada Bologna-Taranto. I loro nomi: Giuseppe Bedino, 22 anni, che abitava in via IV Novembre 12; Vera Riberi, diciannovenne, che risiedeva a Fossano in via Alba 17.

I due stavano percorrendo la «A14». Verso le 13, mentre si trovavano al chilometro 64 della corsia nord, vicino al casello di Faenza (in provincia di Ravenna), il Bedino, che era alla guida di una «Escort», forse tradito dal caldo, avrebbe perso il controllo della vettura.

Secondo una prima sommaria ricostruzione fatta dagli uomini della polizia stradale, pare che l'auto, che procedeva a velocità sostenuta, abbia tamponato una «Range rover» di targa tedesca, che sostava nell'area di emergenza.

L'urto fra i due veicoli è stato violentissimo.

I due ragazzi fossanesi sono stati sbalzati fuori dall'abitacolo. Sul luogo, insieme con la polizia, sono intervenuti i vigili del fuoco e l'ambulanza. Le condizioni di Giuseppe Bedino e Vera Riberi sono apparse subito disperate, anche dopo i primi soccorsi portati loro direttamente in strada. I due sono deceduti durante il trasporto all'ospedale di Faenza, malgrado l'estremo tentativo di salvarli fatto dai medici.

Nell'urto sarebbe stata coinvolta anche una turista, di cui però non si conoscono ancora le generalità. Potrebbe essere di nazionalità tedesca. Le sue condizioni non desterebbero preoccupazione.

A causa dell'incidente il traffico sull'autostrada Bologna Taranto, in direzione sud, è rimasto paralizzato per alcune ore. La «Escort» guidata dal Bedino è stata messa sotto sequestro cautelativo. Sull'accaduto è stata aperta un'inchiesta da parte della procura della Repubblica, che ha anche disposto l'autopsia dei corpi delle due vittime.

Giuseppe Bedino è figlio di una famiglia molto conosciuta a Fossano. Il padre, Mario, è imprenditore edile ed esercita la professione in città. E' anche un grande appassionato di sport: da anni è dirigente del settore giovanile della Fossanese. Non è raro che accompagni i giovani calciatori nelle trasferte del loro campionato. La madre, Ferdinanza Sartori, è casalinga.

Giuseppe, operaio alla Bongioanni, aveva anche una sorella, Danila. Quest'ultima, dopo aver completato gli studi superiori ed essersi laureata in Lingue, lavora da pochi anni come animatrice turistica in un Club Mediterranee in Spagna. In questi giorni la madre si era recata da lei per trascorrere insieme il Ferragosto.

Vera Riberi era al servizio da pochi mesi come cameriera all'hotel Romanisio. I direttori del locale ed i suoi colleghi la descrivono come ragazza molto attenta e puntigliosa, sempre precisa nel suo incarico, molto stimata dai clienti.

Aveva due sorelle: Sonia (18 anni) ed Emma (21) entrambe impiegate. Insieme con la madre (bidella a Fossano) si trovavano in vacanza a Bersezio. Sono state avvisate dell'incidente dai carabinieri di Fossano, a loro volta avvertiti i colleghi di Faenza.

Giuseppe Bedino e Vera Riberi si sono trovati l'altro pomeriggio in un bar del centro: insieme con gli amici hanno bevuto l'aperitivo, illustrando il viaggio che avrebbero voluto fare in una località balneare del Tirreno.

In serata, alle 20, sono partiti.

Poco più tardi, alle 24, hanno chiamato a casa a Bersezio la madre della Riberi, comunicando di non esser riusciti a trovare posto in albergo nella zona desiderata. Sarebbero ripartiti il giorno successivo modificando la loro destinazione in una località dell'Adriatico.

Poi, alle 13, sull'autostrada «A14» l'incidente che ha messo fine alla loro grande voglia di vacanza.

Giampaolo Marro

DUE FERITI

MONTEZEMOLO. Due persone sono rimaste ferite nel tardo pomeriggio di ieri in un incidente avvenuto in Alta Langa, sulla statale che collega Montezemolo a Murazzano. Sono il torinese Stefano Veronese, 21 anni, via Biella 3, ed Egidio Sciandra, 50 anni, di Montezemolo, via Padre Giovanni Secco 1, titolare di un'impresa di autonoleggio ed autolinee. In un primo momento sembrava che il bilancio dello scontro fosse molto grave.

Le due auto coinvolte, la «Renault 25» di Egidio Sciandra e la «Uno» di Stefano Veronese, sono rimaste danneggiate in misura consistente e i primi soccorritori hanno temuto il peggio per i due conducenti. La «Uno» di Stefano Veronese è finita in parte fuori strada, mentre l'auto di Egidio Sciandra è rimasta sulla carreggiata. I carabinieri di Ceva e i vigili del fuoco di Mondovì hanno ancora accertato con esattezza la dinamica e le cause dell'incidente.

Lo scontro è avvenuto alle 17,30 circa. Le due vetture si sono urtate di striscio, ma l'impatto è stato violento e sembra che entrambe viaggiassero a velocità piuttosto sostenuta. Non è da escludere che i due autisti fossero vicini al centro della carreggiata, abbastanza stretta in quel tratto, e che a causa della velocità le due siano entrate in collisione.

I danni peggiori sono stati riportati dalla «Uno» del Veronese: quest'ultimo è stato liberato dalle lamiere dai vigili del fuoco.

I conducenti delle due auto sono stati trasportati all'ospedale di Ceva e la prima diagnosi dei sanitari è apparsa subito confortante. I medici hanno riscontrato ai due soltato ferite lievi, escoriazioni e qualche contusione, per cui la cavedano soltanto con qualche giorno di degenza (la prognosi esatta non è ancora stata emessa) e tanta paura.

L'incidente ha creato qualche problema alla viabilità sulla strada dell'Alta Langa, che per circa un'ora è rimasta aperta al traffico, con senso unico alternato nelle vicinanze della zona dell'incidente, accaduto poco fuori dall'abitato di Montezemolo. [c. o.]

Vittima il gestore del distributore «Ip» di via Torino a Mondovì

Benzinaio derubato da 3 donne

Bottino 800 mila lire e un libretto di assegni

MONDOVI'. Ieri sera tre giovani donne, probabilmente di origine slava, hanno derubato dell'incasso e di un libretto degli assegni, Giovanni Fechino, 60 anni, gestore della stazione di servizio «Ip» di via Torino.

Erano da poco trascorse le diciotto, quando una «Uno» di colore grigio metallizzato, targata Asti, è fermata al distributore. Nella vettura c'erano due giovani donne che si sono rivolte al benzinaio con cortesia. «Può cambiare l'olio?». Ha esordito quella al volante.

Il benzinaio ha aperto il cofano per verificare il livello del lubrificante. Mentre stava espletando l'operazione è arrivata una terza ragazza, che probabilmente le due occupanti dell'auto avevano fatto scendere pochi metri prima della stazione di servizio.

L'anziano chinato sul motore della vettura non si è accorto di quanto stava accadedo alle sue spalle. La giovane malvivente, entrata nel locale che ospita la cassa, ha sgabuzzino di vetro di dimensioni ridotte e pochi metri dalle pompe di benzina, è impadronita di un borsello contenente ottocentomila lire in contanti e un libretto degli assegni.

Terminato il furto la ragazza, con molta calma e senza accelerare il passo, ha gironzolato intorno alla «Uno» e poi è salita sulla vettura. Intanto Giovanni Fechino ha terminato il controllo dell'lubrificante: «Signora, guardi che l'olio non è da cambiare, può ancora fare un mucchio di chilometri».

La donna al volante ha ringraziato ed è partita a tutta velocità verso Mondovì. Il gestore della pompa di benzina è ritornato verso la cassa, accorgendosi del furto.

«Subito non ho capito come potuto accadere, poi ho corso a dare l'allarme». La stazione di servizio non ha telefono e Giovanni Fechino ha chiamato i carabinieri da un negozio di alimentari. L'uomo ha fatto intervenire imilitari della stazione di Mondovì che stanno indagando. La «Uno» grigio metallizzato targata Asti è ricercata in tutta la provincia. Gli inquirenti hanno allestito posti di blocco e, se si tratta di nomadi, verranno forse controllati gli accampamenti della «Granda».

Dopo il furto è sessantenne benzinaio è furioso: «E' la seconda volta che mi derubano - dice, ancora confuso - era già accaduto alcuni anni fa, allora mi avevano aspettato in garage e mi avevano dato una botta in testa portandomi via un milione e Questa volta sono stato derubato di settecento, forse ottocentomila lire. Mi manca anche il libretto degli assegni, speriamo non facciano danni prima che la banca riesca a bloccarlo». [r. s.]

L'animale (Layka, di 12 anni) stava giocando con un gruppo di bambini

Cane lupo in un pozzo: è salvo

A Saliceto intervento dei vigili del fuoco di Ceva

SALICETO. I vigili del fuoco volontari del distaccamento di Ceva hanno salvato un pastore tedesco femmina di dodici anni, «Layka», caduto in un pozzo profondo otto metri in località Mu.

I fatti. L'altra sera la cagna, di proprietà di Franco Traverso di Albissola, in villeggiatura a Saliceto, stava giocando con dei bambini nel giardino della casa di Tommaso Moretto, 81 anni.

Mentre rincorreva i bimbi la cagna è caduta in un pozzo lasciato scoperto nelle vicinanze del giardino. Subito è stato dato l'allarme e sul posto sono arrivati i padroni del cane e il proprietario dell'abitazione che ha avvisato i vigili del fuoco di Ceva.

In pochi minuti i pompieri sono arrivati in località Mu a Saliceto, con un fuoristrada attrezzato con scala per questo tipo di interventi. Prima di tutto i vigili del fuoco hanno verificato la profondità del pozzo, che superava gli otto metri, poi hanno controllato che il fosse ancora vivo.

Un uomo del corpo antincendio, munito di respiratore è calato nel pozzo e ha raggiunto l'animale, imbragandolo in modo che non potesse subire danni. I vigili del fuoco hanno issato il pastore tedesco fino alla sommità del pozzo, poi lo hanno tolto dall'imbragatura e affidato ad un veterinario dell'Usl 57 perché ne controllasse lo stato di salute.

Recuperato l'animale i volontari del distaccamento cebano hanno chiuso l'imboccatura del pozzo con alcune lastre di pietra per evitare che in futuro accadano incidenti più gravi, a danno di persone o di altri animali. [r. s.]

SANTO STEFANO BELBO. Continua l'emergenza calabroni: anche ieri i vigili del fuoco sono stati impegnati in numerosi interventi in provincia.

I pompieri, equipaggiati con tuta e casco protettivo, sono stati impegnati a Castiglione Falletto, San Rocco Castagneretta, Rifreddo Mondovì, Bra, Ceva e Dogliani.

I calabroni, attirati dall'alternarsi di tempo caldo e umido ed improvvisi rovesci, sono stati «catturati» da alcuni tetti di abitazioni e camini.

A Santo Stefano Belbo è stato richiesto l'intervento di bonifica per un nido di calabroni che si trovava in un noccioleto confinante con la caserma dei carabinieri e che avrebbe potuto creare non pochi problemi.

Si è reso necessario liberare il frutteto dagli insetti, con l'intervento di una squadra specializzata e ben attrezzata di vigili del fuoco. [r. s.]

Morta fra atroci sofferenze giovane di Odalengo Grande da tempo malata

Si dà fuoco nell'auto sotto casa

La madre ha visto le fiamme dal terrazzo e ha dato l'allarme, poi è stata colta da malore
La vittima, 30 anni, disoccupata, ha lasciato una lettera cercando di spiegare il suo gesto

Foto sopra la casa in frazione Cicengo di Odalengo Grande, nell'Alessandrino, in cui abitava Piera Bruna Caramellino (qui accanto), la giovane disoccupata che si è tolta la vita cospargendosi di benzina e dandosi fuoco nell'abitacolo della propria auto. A sinistra quello che resta della «Y10» dopo il tremendo rogo. La ragazza, che da tempo soffriva di crisi depressive per la mancanza di un lavoro, ha lasciato un lungo messaggio alla madre per spiegare il motivo del suo gesto

ODALENGO GRANDE. Ha versato una tanica di benzina nell'auto, poi è salita sulla vettura, che aveva posteggiato a pochi metri da casa, ha chiuso la portiera ed ha acceso un fiammifero. Piera Bruna Caramellino, 30 anni, di Cicengo di Odalengo Grande, piccolo centro della Val Cerrina tra Casale e Torino, è morta così, in una fiamma, nella notte tra lunedì e martedì. Tra atroci sofferenze.

Del gesto della giovane si è subito accorta la madre, Ginetta Capista, 65 anni. Richiamata sul terrazzo di casa dalle fiamme, ha visto la «Y10» della figlia avvolta dal fuoco. E' stata proprio la donna, sconvolta, a dare l'allarme. Quando sul posto sono giunti i vigili del fuoco ed i carabinieri, però, per la giovane non c'era più nulla da fare.

Piera Bruna Caramellino aveva perso il padre, Natale, nel 1982. Lascia un fratello, Dante, 33 anni, carabiniere, che abita a Roma, e viveva da sola con la madre in una villetta alla periferia del paese. Non aveva un'occupazione fissa. Lavorava saltuariamente a Casale, era anche in rapporti con alcune ditte della Val Cerrina per un impiego in banca. Da tempo soffriva di un grave esaurimento nervoso. Negli ultimi tempi appariva dimagrita, stanca e particolarmente triste.

Prima di uccidersi con il fuoco ha scritto una lunga lettera di addio alla madre. Quattro pagine fitte fitte, nelle quali, con parole che denotano lucidamente sconvolta, ha cercato di dare una motivazione plausibile al suo gesto.

La giovane si è procurata lunedì pomeriggio la benzina che le è servita per il rogo. Poi ha tranquillamente cenato con la madre, alla quale era molto legata. Ha trascorso parte della serata con lei, quindi si è ritirata nella propria camera. Qui si è tolta l'orologio, il braccialetto, gli orecchini, depositandoli sul comò. Poi ha scritto la lettera di addio. Verso l'una ha lasciato la stanza, dicendo alla madre che sarebbe uscita per mettere la macchina in garage.

Invece, Piera Bruna Caramellino con la «Y10» ha raggiunto un prato ad un'ottantina di metri dalla villetta. Poi, con fredda determinazione, si è data fuoco.

La madre, dopo aver dato l'allarme raggiungendo la vicina abitazione di alcuni parenti, è stata colta da malore. E' stato necessario l'intervento di un medico.

I resti della sfortunata giovane sono stati trasferiti nella camera mortuaria di Vallestura di Odalengo, a disposizione della magistratura. Probabilmente verrà ordinata l'autopsia.

Il suicidio del giovane ha sconvolto la Val Cerrina. «E' una tragedia che non colpisce solo una famiglia, ma l'intero paese», dice Luigi Laurella, sindaco di Odalengo Grande. «Piera Bruna - aggiunge Roberto Novello, titolare del ristorante Contadin cortese di Cicengo - aveva lavorato saltuariamente per me. Era una brava ragazza e mi aveva fatto un'ottima impressione. Mi aveva detto che in qualunque modo avrebbe potuto lavorare da me stabilmente, ma mi aveva risposto di essere stanca, debilitata, di avere difficoltà nei rapporti con la gente».

La giovane aveva una sorella gemella, Gabriella Anna. Il 4 maggio 1980, a 19 anni, questa aveva perso la vita per una scarica elettrica proveniente dal phon, mentre si asciugava i capelli nel bagno di casa. «La perdita della sorella, e poi la morte prematura del padre - commentano alcuni amici -, avevano segnato profondamente Piera Bruna».

Mario Giunipero

Ha rischiato di trasformarsi in tragedia una vacanza in Kenya

Morti e feriti al safari

In ospedale due coppie di Asti e un'impiegata di Biella che viaggiavano su un pulmino che si è ribaltato. Oggi rientro in Italia un aereo-ambulanza

Le foto di alcuni feriti nell'incidente. In alto a sinistra Matilde Gatta e Francesco Palmesino; sotto Corrado Nela e Paola Bossi

NAIROBI. Erano partiti, in quattro, per una vacanza esotica e avventurosa. La meta, il Kenya, Nairobi come punto di partenza e i safari come divertimento. Nei pressi di Nairobi un incidente al pulmino sul quale viaggiavano ha rovinato però la loro vacanza: Corrado Nela, giovane commercialista astigiano, lo studio è in via Hope, la moglie Paola Bossi, 33 anni, laureate in economia e commercio, insegnante di matematica nella scuola media di San Damiano, Francesco Palmesino, 33 anni, nipote del titolare della ditta di confezioni e tessuti «Palmar» di corso Volta ad Asti e la moglie, Matilde Gatta, maestra elementare a Berzano San Pietro, sono rimasti feriti. Con loro viaggiavano altre 14 persone. Un'altra piemontese è stata ferita, Paola Minuzzo di Biella.

Le loro condizioni non destano comunque particolari preoccupazioni.

«Ho parlato al telefono con mia figlia - racconta la mamma di Matilde Gatta - Mi ha detto che sta bene, di non preoccuparmi. Mi più mi ha aggiunto. Mi spiegherà tutto al suo arrivo».

Le due coppie astigiane e Paola Minuzzo, la biellese che viaggiava sul pulmino con loro, stavano partecipando ad un safari organizzato dalla Grandi Viaggi di Roma. Paola Minuzzo, 30 anni, vive sola a Biella in via Crosa 8. E' impiegata nello stabilimento tessile «Ormezzano». Una ragazza molto sportiva, che ama viaggiare.

L'incidente che ha coinvolto i cinque piemontesi è avvenuto il 9 agosto, mentre il pulmino sul quale viaggiavano diciassette turisti percorreva una pista piuttosto impervia nella zona di Marsabit, nel nord del Kenya. Dovevano raggiungere il lago Turkana e poi visitare la riserva Masai.

Pare che l'autista non sia riuscito ad inserire la marcia perdendo il controllo del dopo pochi metri. Sono stati soccorsi da altri gruppi di turisti che hanno messo in funzione un ponte radio per la richiesta di aiuti. I feriti sono stati trasportati con aerei privati all'ospedale di Nairobi.

Ieri un attrezzato per il trasporto feriti, noleggiato dall'Europe assistance, società di internazionale, che ha curato le modalità del rimpatrio dei turisti, è partito dalla Malpensa alla volta della capitale del Kenya.

Soltanto per Corrado Nela i medici hanno deciso il ritorno in barella. Arrivano questa mattina alle 10,30 all'aeroporto Malpensa. Tre ambulanze della Croce Verde li trasferiranno quindi ad Asti.

Corrado Nela e Paola Bossi vivono in frazione Valmanera 65, Francesco Palmesino e Matilde Gatta abitano ad Asti in via Fontana 9. Erano partiti dall'aeroporto di Milano Linate il 3 agosto. Il rientro era previsto il 26.

Un viaggio organizzato tempo, il primo tutti insieme anche se i quattro giovani erano amici dai tempi della scuola.

Francesco Palmesino e Matilde Gatta viaggiavano molto. L'anno scorso andati in occasione del viaggio nozze ad Hong Kong e alle Maldive. Gli anni passati erano nello Yemen, negli Stati Uniti e in Marocco. Amavano i viaggi avventurosi. Quest'anno avevano «trascinato» con loro anche i due .

Un altro incidente è avvenuto in questi giorni in Kenya e ha visto coinvolti turisti italiani. Il bilancio però è più grave: una donna è morta. Si di Franca Soncini residente a Reggio Emilia.

Antonella Torra

Una guida ai principali appuntamenti provincia per provincia e in Valle d'Aosta

Ferragosto, buon divertimento

Esibizione in quota, [redacted] Chiusa Pesio, per l'orchestra cuneese «Bruni»; torna la grande lirica a Mombaruzzo, nell'Astigiano. Festival di «fisa» in Valsesia, danze e balli in montagna

CHIUSA PESIO

Concerto [redacted] rifugio

Domani alle 12, al rifugio «Garelli», nell'alta Val Pesio, si terrà l'undicesimo concerto [redacted] Ferragosto del Complesso orchestrale «Bruni» [redacted] Cuneo. Diretta [redacted] mestro Giovanni Mosca, l'orchestra eseguirà brani di Mozart, Rossini, Verdi e Bellini. L'appuntamento mantiene vivo il connubio natura-musica che il gruppo orchestrale ha eletto a suo emblema. Agli strumenti si affiancheranno le voci di grandi solisti, come Angela Venturino (soprano), Carlo De Bortoli (basso) e Gianmario Bonino (suonerà [redacted] trombino barocco). Il complesso «Bruni» è stato fondato nel 1953 [redacted] Giovanni Mosca che ne è il direttore. Al suo attivo ha [redacted]853 concerti. Dopo il tradizionale appuntamento al rifugio, il Complesso sarà [redacted] di scena sabato alle [redacted]1,15, nella chiesa parrocchiale di Limone, per l'appuntamento conclusivo della diciannovesima «Estate musicale».

LISIO

Palcoscenico rock

Per [redacted] sesta edizione di «Quelli della birra» venerdì, sabato e domenica, nel campo sportivo del centro cuneese, si esibiranno [redacted] gruppi rock: i «Crystal Jaca» di Genova; gli «Slep [redacted] the red house» di Torino, i «Crawdaddy» di Bra, la «Road house blues band» della Valbòrmida; i «Blue» e «Marlene Kuntz» [redacted] Cuneo e, per finire i «Der Tod», [redacted] Garessio. I concerti s'inizieranno alle 20,40. L'ingresso [redacted] libero.

MOMBARUZZO

Voce e pianoforte

Stasera nell'Astigiano è in programma un appuntamento con la musica classica. Saranno il [redacted] Leone Zavanone e il pianista Paolo Gazzano a esibirsi, a partire dalle 21, in piazza Matteotti. Proporranno arie tratte da opere liriche e dal repertorio cameristico. Tra gli autori in programma [redacted]rdi, Puccini, Donizetti, Francesco Paolo Tosti, Bixio, De Curtis e altri ancora.

MONASTERO BORMIDA

Musica accanto al falò

Questa [redacted] la valle Bormida si «accenderà» grazie ai tradizionali falò. E' una tradizione antica, legata al rito della fertilità e del ringraziamento per il raccolto, che sopravvive come propiziatrice [redacted] buona sorte. Punti di riferimento so[redacted] località caratteristiche della Langa, Cassi[redacted] Vesime, Monastero Bormida e Santo Stefano Belbo. [redacted] punti, oltre al fuoco, si «accenderanno» altre iniziative: distribuzione di dolci tipici, concerti di musica tradizionale, [redacted] gli strumenti semplici della tradizione contadina, la chitarra, l'organetto e canti dedicati alla ricorrenza.

[redacted]

TANGHI E MAZURKE: IN PISTA CHI AMA IL FOLK

[redacted]

[redacted] di fisarmonica

Fisarmonica superstar domani sera in Valsesia. Non c'è valle che non stia proponendo appuntamenti con dilettanti [redacted] sbaraglio, giochi popolari, musica classica, piatti tipici. [redacted] Il concerto da [redacted] perdere [redacted] il gran galà di Varallo. Alla frazione di Cervarolo, la «regina» della valle è senz'altro lei, la fisarmonica, stru[redacted] classico di valzer, tanghi e mazurke. Alle 21 si esibirà il virtuoso del mantice Giuseppe Avogadro, [redacted] oltre al concerto si potrà ballare fino alle ore piccole. Ad anticipare «Piemontesina» e «Rosamunda» sarà allestita, prima che il sole tramonti, una gigantesca tombola con premi adatti all'occasione.

[redacted]

«Piemonte in piazza»

Appuntamento nell'Astigiano, stasera, con la semifinale di «Piemonte in piazza», kermesse dedicata alla canzone tradizionale, che ha animato le sere di numerose località piemontesi. Per chi ama [redacted] semplicità e l'allegria della musica popolare, e per chi vuole ritrovare le radici in un momento di distensione feriale, questa [redacted] una [redacted] occasioni più indicate. La serata si preannuncia densa: a partire dalle 21 sul palco [redacted] avvicenderanno alcuni dei protagonisti della [redacted] piemontese. Ci saranno Flipot e Rosina, «Gli amici», «I bragheis», Martin, Romano e Pinuccia, «I girasoli» e il torinese Roberto Balocco, con le sue «canson d'la piola». Il tutto sarà accompagnato dall'orchestra «Condove music» con circa 60 componenti. Presentatore sarà Umberto Clivio. La votazione sarà affidata ad una giuria di spettatori che sarà sorteggiata all'inizio della serata.

[redacted]

Guide alpine in festa

Come vuole [redacted] tradizione, il [redacted] agosto è dedicato alle guide alpine, [redacted] festeggiano la loro giornata nelle varie località turistiche della Valle d'Aosta [redacted] danze, balli, dimostrazioni di scalate su roccia naturale e di interventi di pronto [redacted] A Cogne, in frazione Lillaz, la festa delle guide alpine avrà inizio alle [redacted] con le dimostrazioni. Nel pomeriggio, a partire dalle 16, verranno offerti voli turistici in elicottero, da prenotarsi all'Azienda di soggiorno. L'appuntamento per la giornata dei «maestri della montagna» è anche a Champoluc (dove [redacted] ritrovo [redacted] stato f[redacted] per le [redacted] campo sportivo), a Saint-Oyen, in località Flassin, a Valtournenche (guide alpine del Cervi[redacted] maestri di sci [redacted] Cervino e [redacted] Valtournenche) e a Gressoney. Nel pomeriggio di Ferragosto anche le guide di La Thuile e Courmayeur si esibiranno in dimostrazioni nelle palestre di roccia dell'Alta Valle. Ogni incontro [redacted] accompagnato da musica e spettacoli.

[redacted]

[redacted] all'aperto

[redacted] per finire il ballo. A Saint-Vincent, in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, a partire dalle 21, [redacted] danzante [redacted] l'orchestra «Cigliano Big Band». Conclusione musicale per la Festa [redacted] Valtournenche, dove giovedì sera si balla il liscio, al campo giochi in località Cretaz. A Champoluc, al teatro tenda, la serata di Ferragosto è dedicata alla musica revival: rock and roll, boogie e twist. Un altro appuntamento musicale per la Val d'Ayas si terrà a Brusson, dove, a partire dalle 21, suonerà la Fisaorchestra Valle d'Aosta.

[redacted]

Cabaret all'«Osteria»

Cabaret no-stop è la proposta dell'«Osteria del Tugnella»: lui, il Tugnella, al secolo Armando Russo, simpatico operaio della fonderia, con calzoni arrotolati e berretto rovesciato, ha dato vita sul lago Maggiore, con Piero Quadri, del trio comico «I Legnanesi», a questo locale informale, frequentato dagli artisti che hanno fatto la storia della comicità milanese. [redacted] «I Legnanesi» appunto, al trio «Fiabo, fiale e coca», ai «Fichi d'India», cresciuti al «Derby» e negli altri santuari della risata lombarda: tutti sono approdati qui, tra i tavoli in legno, il dehors estivo e le serate con i canti da osteria.

A Ferragosto, nel locale di via Sempione 56, si ride. E [redacted] soluzione di continuità. A partire da mezzogiorno, infatti, i comici si alterneranno nello spazio loro riservato e daranno vita ad [redacted] spettacolo a misura [redacted] pubblico, con intervalli di musica, rigorosamente da osteria, [redacted] revival di brani Anni Sessanta. Il locale proporrà a mezzogiorno un ricco buffet; la sera arriveranno invece [redacted] tavoli piatti della cucina internazionale e specialità esotiche. L'ingresso agli spettacoli è libero. Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 0331/920.498.

[redacted]

E' IL MOMENTO DELLE «MISS»

Il Ferragosto in provincia di Vercelli è appannaggio delle belle e delle bellissime. Le ragazze disposte a presentarsi sul palco a sfilare, per guadagnarsi i galloni di miss, potranno trovare, sul percorso festaiolo [redacted] domani sera, [redacted] occasioni.

In Valsesia, alla discoteca «Igloo» [redacted] **Varallo**, è in programma la selezione regionale per il concorso «Miss Italia». La pista del dancing sulla statale per Alagna è uno degli ultimi appuntamenti della manifestazione prima delle «finaline» di Castrocaro Terme e della passerella di settembre, a Salsomaggiore, dove patron Enzo Mirigliani [redacted] la [redacted] vincitrice.

Sempre nel [redacted] valsesiano, per chi [redacted] sposta in piazza Garibaldi, [redacted] in palio un diverso «scettro stagionale»: [redacted] suono dei ritmi dell'orchestra «Il quadrifoglio» verrà infatti scelta colei che indosserà la fascia [redacted] «Lady Agosto in piazza».

A **Viverone**, invece, nel giardino dell'Albergo del Lago, durante la [redacted] danzante con l'orchestra «Silver Star», verrà eletta «Miss Viverone 1991». Alle piscine di **Salasco** sarà proclamata non soltanto la «miss», ma [redacted] giuria al femminile sceglierà anche il «mister» della stagione. [g. ba.]

[redacted]

JAZZ, [redacted] CLASSICA: UNA SERATA DI [redacted]

TRIVERO

Concerto di chitarra

Questa sera ultimo appuntamento con le «Vacanze chitarristiche»: è in programma un concerto al Santuario della Brughiera, alla frazione Bulliana di Trivero (Vercelli). In scena alle 21,15 il musicista Fabrizio Fusco.

GRAGLIA

Danze nella notte

Nel Comune del Biellese si danza con [redacted] veglia della vigilia di Ferragosto: la serata si svolge nel padiglione della manifestazioni della pro loco Graglia-Santuario. Ai presenti, distribuzione [redacted] carne alla griglia. L'avvio dei balli [redacted] alle 21,30.

CAVAGLIA'

Per i giovani, il «Max Duo»

Per la «Festa dei giovani», stasera sono in concerto Massimo Tempia e Massimo Serra, cioè il «Max Duo». Il repertorio che propongono è [redacted] meglio del jazz fusion. L'inizio dello spettacolo [redacted] alle 21.

BELFORTE MONFERRATO

Musiche da film

Nella località dell'Ovadese il pianista Fred Ferrari stasera, alle 21,30, [redacted] protagonista di un concerto nei locali della Società operaia di mutuo soccorso. In programma celebri brani tratti [redacted] colonne sonore da film e [redacted] internazionali.

[redacted]

Folk sulle colline

Tradizione e folklore si sposano stasera a Bistagno, piccolo centro dell'Acquese. Alle 21,30, mentre sulle colline che circondano il paese [redacted]o [redacted] falò, in piazza [redacted] esibirà un gruppo caratteristico locale.

[redacted]

I «Canterini»

Divertimento e canzoni stasera alle 21 nella località [redacted] Val Lemme, con la musica tradizionale dei «Canterini [redacted] Bosio». Palcoscenico della serata, il centro storico. Fino al 21 agosto, inoltre, nelle scuole elementari è allestita una mostra [redacted] pittura contemporanea.

[redacted]

Al ritmo [redacted] Rio de Janeiro

Serata spumeggiante quella in programma alla discoteca «Mirage» (viale Baracca 16): sei ballerine brasiliane abbigliate con i costumi del carnevale di Rio de Janeiro danzeranno al ritmo della musica sudamericana. S'inizia alle 22.

[redacted]

E' revival

Questa sera [redacted] «Bar Memphis» (via Pallanza 7) si esibirà il musicista novarese Claudio. In programma musica italiana con qualche puntata al revival. Appuntamento fissato per [redacted] 21,30.

PALLANZA

La «Fa Sol Blue Band»

Concerto del gruppo novarese [redacted] Sol Blue Band», questa sera sul lungolago di Pallanza. Dalle 21 verranno proposti brani di cantautori italiani riveduti in chiave rock moderna.

[redacted]

Canzoni italiane

La serata del «Piano bar Flora» (piazza [redacted] Municipio 9) vedrà protagonista il duo varesino «R.P.». Eseguiranno un repertorio di canzoni italiane e straniere. L'appuntamento è fissato per le [redacted].

[redacted]

Si ride al «Caffè»

«Caffè concerto» questa sera [redacted] l'orchestra di Gian Paolo Doria alla pista Belvedere. La serata prevede danze e spettacoli di cabaret.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Turné**	Col. Aria condizionata. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Rosencrantz e Guildenstern...**	Aria condiz. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
[redacted] v. Chiesa della Salute 77	**Arma non convenzionale**	[redacted]. 14. Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	[redacted]	
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE	
Capitol via San Dalmazzo 24	CHIUSO PER FERIE	
Centrale via Carlo Alberto 27	**Matilde**	[redacted] 17,15; 19; 20,45; 22,30
Cristal[redacted] via Goito 6	CHIUSO PER FERIE	
Doria via Gramsci 9	CHIUSO PER FERIE	
Eliseo Grande piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE	
Eliseo Blu piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE	
Eliseo Rosso piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE	
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo**	Or.: 20,30; 22,30.
Erba p. Moncalieri 241	RIAPERTURA IL 30 AGOSTO	
Faro via Po 30	CHIUSO PER FERIE	
Fiamma c. Trapani 57	CHIUSO PER FERIE	
Ideal corso Beccaria 4	CHIUSO PER FERIE	
King Kong Cinestudio via Po 21	**Tilai**	Or.: 21; 22,40.
[redacted]out via XX Settembre 15 bis	**Sua maestà viene da Las Vegas**	Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	CHIUSO PER FERIE	
Nazi[redacted] via Pomba 7	**Whore (Puttana)**	V. 18. Aria condizion. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 2 via Pomba 7	**[redacted] vedova allegra... [redacted] non troppo**	Col. Non viet. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
Nuovo Odeon via Venalzio 6	CHIUSO PER FERIE	
Olimpia 1 via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE	
Olimpia 2 via Arsenale 21	CHIUSO PER[redacted]	
Reposi v. XX Settembre 15	**La notte dei morti viventi**	Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. L. 6000
Rom[redacted] Gall. S[redacted]	CHIUSO PER FERIE	
Zeta [redacted] 12	**Faccione**	Or.: 20,45; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Mostra: L'arcano incanto**	Causa lavori di manutenzione, la mostra è chiusa dal 5-19/8.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello**	Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Teatro Stabile Torino**	Abb. 1991[redacted] 2 al 6-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione [redacted]**	Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92
Teatro Nuovo C. M. d'Azeglio 17		
Teatro di Torino P. [redacted] 9	**Danza all'Arena del Borgo**	8° Stage internazionale di danza. Finale Ligure 18-31/8.
Teatro Macario via S. Teresa 10		Inaugurazione 21 settembre. Abb. ore 10/12,30; 15/18,30

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 **Fantasilandia**, telefilm
18,30 **Terre sconfinate**, telenovela
[redacted] **Laverne & Shirley**, telefilm
20 — **I gemelli Edison**, telefilm
20,30 **Canto serenate**, film
22,00 **Tv flash**, quotidiano loc.
23 — **Laverne & Shirley**, telefilm
23,30 **Barriere**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
17 — **Rosa de Lejos**, telenovela
18,30 **Stazione di servizio**, [redacted] comedy
[redacted] **Avenida Paulista**, sceneggiato
20,30 **Un delitto perbene**, sceneggiato
21,30 **La fuga**, tv movie
22,30 **Amore dannato**, sceneggiato

Videogruppo
18 — **Dick [redacted] Dyke**, telefilm
18 — **Videonotizie**
19,30 **Justice**, telefilm
20,30 **Il tesoro di Vera Cruz**, [redacted]
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Sansone e Dalila**, film

Erreuno Tv
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Supersaper**, telefilm
18,55 **Tg f[redacted]**
19 — **Speciali**
20 — **Telegi[redacted]**
20,25 **Romake**
22,15 **Tg sera**

22,35 **Mercoledì Sport**
23,10 **Simple Minds**

Telecity
17,15 **Supersette**, cartoni
18,15 **Usa Today**, news
19,30 **Car[redacted]**, telefilm
20,30 **The bounty killer**, [redacted]
22,20 **Le altre notti**, telefilm
22,50 **Catch**, sport
23,20 **Due onesti fuorilegge**, telefilm

Primantenna
17,00 **Star Blazer**, cartoon
18 — **Uomo Ragno**, cartoon
18,30 **Iron man**, cartoon
19 — **Tgg special**
20,00 **Julio Iglesias** (2ª parte) concerto
21,15 **Vita della mia vita**, miniserie
22,15 **Viaggio attraverso il sistema solare**, documentario

Quinta Rete
17,30 **Capitan Fathom**, cartoni animati
18,30 **Tra l'amore e il potere**
20 — **Enciclopedia Giramondo**
20,30 **Ordine da Berlino vincere o morire**, film

G.R.P.
17,15 **Doc Elliot**, telefilm
18,15 **Rosa... de lejos**, telenovela
19,15 **Sanford & Son**, telefilm
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,45 **Justice**, telefilm
21,45 **Il romanzo di Mildred**, film

23,40 **Sua altezza si spos[redacted]**, film

[redacted]
18,30 **[redacted]efilm**
19,30 **Tg Biella**
20 — **Cartoni [redacted]**
20,30 **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Consiglio comunale**

Rete Canavese Videobiella
19 — **[redacted] banda dei ranocchi**, cartoni
18,30 **Iranian Loom**
21 — **Boxe**
22,45 **I mestieri che scompaiono**
23,15 **Le auto della settimana**

Telesubalpina
17 — **Il pugnale misterioso**, film
18,15 **Il giorno del Signore**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **L[redacted]**
20 — **Cartoni animati**
[redacted],30 **Un'altra parte della for[redacted]**, film
22,30 **La parata dell'impossibile**, film

Rete 7 Piemonte
20,30 **Amandoti**, telenovela
[redacted] **Informa 7**, notiziario
22,30 **L'ultimo bazooka tuona**, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.

La «Granda» propone ai turisti [redacted] chi è rimasto in città un ricco calendario di iniziative

Cinque giorni di cabaret, musica e film

Brani della tradizione andina domani (ore 22) [redacted] Limone: domenica andrà in [redacted] l'ironia di Mario Zucca
Sabato a Monterosso spettacolo con il gruppo bulgaro «Bisserov Sisters». Ballo delle sciabole a Castelletto Stura

CABARET, concerti, sagre, film e mostre: è il cocktail di proposte per la settimana di Ferragosto nella «Granda». Un ricco calendario di manifestazioni per i turisti che hanno scelto [redacted] nostre vallate [redacted] per i cuneesi rimasti in provincia.

Limone. Stasera alle 21, in piazza San Sebastiano, Ocir e «Il quartetto italiano» proporranno lo spettacolo comico-musicale «Arrivederci [redacted] grazie». Alla discoteca «La lanterna» veglione [redacted] Ferragosto e domani sera anguriata [redacted] festa awayana. Sempre domani, da «Ippo's», a «Quota 1400», [redacted] (ore 22) all'insegna della musica sudamericana. Si esibirà [redacted] gruppo ecuadoriano «Runa-Daqui» che proporrà brani [redacted] tradizione andina. Venerdì, al cinema «Lux», rassegna di film. Il primo appuntamento è con il seguito di «Laguna Blu». Sabato è [redacted] programma l'arrivo della tappa del rally internazionale di mountain bikes. Il gior[redacted] dopo performances, alle 21, in piazza San Sebastiano, del cabarettista Mario Zucca.

Sempre in valle Vermenagna, a **Roccavione**, domani sera si esibirà Graziano Rey, «letturista» dell'Enel spesso ospite del «Maurizio Costanzo show», che si esibirà in [redacted] performance canora. Oggi è l'ultimo giorno per visitare in piazza Regina Elena, a **Valdieri**, «La fiera», mostra-mercato dei prodotti locali. Da segnalare sabato (ore 21) a **Monterosso**, nella frazione Coumboscuro, il concerto delle «Bisserov Sisters» che proporranno un repertorio di brani della tradizione bulgara. Stasera (ore 21,15), al bar «Terrazza» di Dronero si esibirà il «New jazz quintet», mentre sabato a Caraglio la Compagnia «Granbadò» proporrà lo spettacolo di cabaret «Cavalleria».

«Festa [redacted] musica d'Oc» stasera a **Demonte**. [redacted] gruppo (25 elementi) diretto da Sergio Berardo, eseguirà, alle 21,30, alcuni brani della tradizione occitana. Ancora musica stasera sulla piazza di **Moretta** con il concerto de «I tre castelli». Seguirà uno spettacolo [redacted] fuochi artificiali. Nella frazione Castello Lago a **Pontechianale** domani e venerdì si svolgerà la rappresentazione dei vecchi mestieri della valle. Un margaro preparerà burro e formaggi.

Caccia al tesoro organizzata dalla Pro loco di **Garessio** oggi alle 14 nel parco delle Fonti San Bernardo. Domani sera alle 21 [redacted] svolgerà, sul campo di via Barjola, [redacted] trial. Venerdì appuntamento con la musica Anni [redacted]: [redacted] «I Sixties graffiti». Risate con il tea-[redacted] dialettale domani sera, [redacted] pre [redacted] 21, [redacted] **Sinio**. [redacted] esibirà la compagnia locale che proporrà «Tre farse piemontesi».

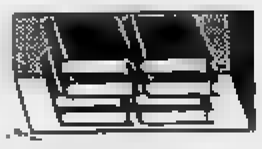
Esibizione di deltaplani, autogiro e paracadutisti della scuola di volo di Mondovì domani alle 16 a **Belvedere Langhe**. Alle 17, caccia al tesoro con il lancio del testimone dal deltaplano. Per chi si trova in città domani sera, alla gelateria Degli Angeli di **Cuneo**, «musica [redacted] stop». Pomeriggio [redacted] Cocò e Flavio, serata con la Carlo. In largo Caraglio, nel [redacted] storico, alle 21, musi[redacted] Anni Sessanta con Valerio Valerisce, Valeriano Rovera e Piero Quiriti. [redacted] anche a **Castelletto Stura**. Tra [redacted] manifestazioni, che prenderanno il via domani, il Palio [redacted] rioni alle [redacted] e il [redacted] del sabre», il ballo delle sciabole, esibizione del gruppo locale storico-folcloristico, in programma sabato. A **Bricco di Neive** domani, alle 17, rievocazione della battitura [redacted] grano e venerdì, in mattinata, si terrà [redacted] battaglia partigiana.

Le sagre. Sabato 17, a **Cortemilia**, prende il via [redacted] 37ª edizione della «Sagra della nocciola». L'appuntamento è alle 21 sulla piazza e per le vie del paese, dove si potrà ballare e degustare piatti tipici della Langa. [redacted] manifestazioni chiuderanno i battenti il 25 agosto. Sempre sabato «Sagra del miele e delle erbe curative» a **Casteldelfino**. Per i buongustai si consiglia la «Sagra della raschera e del bruss», che si svolgerà domani a **Frabosa Soprana**. Da segnalare inoltre [redacted] «Fiere dedicata alla montagna» a **Brossasco**: in mostra i manufatti dell'artigianato tradizionale dell'alta val Varaita.

Amedeo Franco

[redacted] LOCALE

a cura di Gianni Martini



L'INIZIATIVA più simpatica tra [redacted] molte messe in cantiere durante l'estate per pubblicizzare tramite libri, depliant e pieghevoli il «prodotto vacanza» in provincia di Cu[redacted] è sicuramente quella della «Commissione consultiva per il turismo» del Comune di Stroppo. [redacted] tratta di «Arte [redacted] sentieri» opuscolo di sedici pagine, a colori, in vendita in cartolerie, edicole e librerie della Valle Maira a duemila lire.

«Questa pubblicazione è nata dall'esigenza di valorizzare la ricchezza di testimonianze dell'arte e della cultura nel Comune di Stroppo, a questa esigenza si è unita la possibilità di [redacted] prire queste testimonianze utilizzando la rete dei sentieri che collegava le varie frazioni, rimanendo così [redacted] tatto con l'incontaminata natura della Valle Maira. Nell'augurare una buona permanenza a tutti i graditi visitatori ricordiamo che le notizie riportate in questa pubblicazione [redacted] trattate [redacted] modo più approfondito nelle bacheche affisse in ogni frazione».

E la simpatia dell'iniziativa sta nel riuscire a vendere [redacted] opuscolo (anche se alla cifra simbolica di duemila lire) rimandando i lettori ad andarsi a leggere le bacheche disseminate sul territorio. E che l'opuscolo sia stato realizzato [redacted] economia lo si vede chiaramente dalla qualità della composizione (un computer ad aghi con risultato tutt'altro che felice) mentre è discreta la stampa che riproduce fedelmente una ventina di immagini [redacted] colori [redacted] Stroppo. La pubblicazione è comunque preziosa per chi decide [redacted] andare alla scoperta di que[redacted] tratto della valle Maira. Vengono offerti cenni di storia (si parte dalla prima menzione, che risale [redacted] 1028, per giungere alle grandi, devastanti piogge del 1810) quindi indicazioni culturali e architettoniche del concentrico e delle nove frazio[redacted] di Stroppo.

Un esempio: «Nella borgata Arneodi rimangono tracce di un antico convento dei Cappuccini al cui interno, purtroppo non visibili perché casa privata, si trovano [redacted] pietre scolpite ed alcune scritte gotiche. Nelle scritte è nominato un "dominus Arneud", probabilmente il signore che diede [redacted] nome alla borgata. In case adiacenti si trovano altre sculture, corrose dal tempo, fra cui due testine in pietra molto rovinate ed uno strano animale allungato, forse un serpente [redacted] geco, scolpito in una pietra d'angolo». Nella pagina centrale dell'opuscolo una dettagliata cartina con i sentieri e l'indicazione delle frazioni da visitare.

Sempre rivolte alle migliaia di turisti che in queste settimane hanno scelto la «Granda» per [redacted] le [redacted] c'è [redacted] segnalare il rilancio in grande stile della presentazione nelle vetrine delle librerie [redacted] dei locali convenzionati con l'Arcigola di «Osterie d'Italia», il «sussidiario del mangiarbene all'italiana» ideato [redacted] curato dall'associazione che ha sede a Bra. In vendita a [redacted] mila lire propone numerosi locali della provincia di Cuneo. Tra i ristoranti consigliati l'«Osteria degli amici» in frazione Rivoira a Boves, dove i proprietari Enza e Giorgio Baudino propong[redacted] una merenda sinoira con frittatine, acciughe al verde, carpionata; [redacted] «Boccondivino» dell'Arcigola a Bra, famoso per la minestra di trippa e il gratin di topinambur con b[redacted] cauda; la «Trattoria della p[redacted] a Cossano Belbo, dove la famiglia Giordano offre degli indimenticabili tajarin; «Da Vittorio» [redacted] Bagnasco: in un cli[redacted] da vecchia osteria si può gustare un ottimo coniglio arrosto. Ancora [redacted] Ormea, alla trattoria «Il borgo» di via Roma, dove vi servono pasta con patate e porri, polenta bianca (un impasto di patate [redacted] farina di frumento [redacted] mais) [redacted] panizze di farina di ceci. Il volume sta riscuotendo grande successo in tutta Italia [redacted] soprattutto nel Cuneese, dove sono già state vendute centinaia [redacted] copie.

I CON[redacted]

[redacted]

Musica d'Oc vecchia e nuova

Sabato alle 21, nella sala comunale «Matteo Olivero», si esibirà il gruppo occitano «Lou Dalfin», formato da Sergio Berardo (ghironda), Diego Origlia (chitarra), Riccardo Serra (batteria), Fabrizio Simondi (tastiere) e Dino Tron (fisarmonica). Saranno eseguiti brani [redacted] vecchia e nuova musica d'Oc. L'incasso della serata sarà devoluto alla casa di riposo «Riberi» di Stroppo.

[redacted]

[redacted] del flame[redacted]

[redacted] «Cascina Zucco». Stasera alle 21.30 si esibirà «Gianni Negro quartet» che proporrà brani di jazz standard. Ingresso 8 mila lire. Venerdì sera alle 21, a «Cascina Zucco», musiche e danze con «Tomas de los Reyes». Tomas, gitano, figlio d'arte [redacted] in Andalusia al ritmo del flamenco. Risultato? [redacted] chitarrista d'eccezione, con un dominio esemplare del mezzo tecnico, sonorità piena come un'orchestra, una musicalità prorompente [redacted] un formidabile senso del ritmo. Il gruppo proporrà un repertorio di antico flamenco [redacted] flamenco jondo. Gli interessati possono prenotare allo 0174/46287. Il concerto sarà preceduto da una cena [redacted] menù tipico de[redacted] gastronomia tradizionale del paese d'origine del gruppo. Il tutto costa 36 mila lire.

SAN DAMIANO MACRA

Note di fisarmonica

Nell'Ala del Pëllarin venerdì alle 21,15 [redacted] esibirà [redacted] fisarmonicista Antonio Olivero. Presenterà brani [redacted] Frosini, Lechona, Barimar, Mozart, Rossini, Migliavacca, Metra, Schumann, Verdi. Il concerto concluderà la [redacted] stagione degli «Itinerari musicali [redacted] val Maira». Ingresso libero.

GOVONE

Ottetto di fiati

Domenica alle 16, nel giardino del castello, [redacted] terrà il concerto dell'ottetto [redacted] fiati [redacted] Torino «I solisti della giovane orchestra piemontese». Saranno proposte musiche di Gounod, Mozart e Rossini. L'ingresso [redacted] libero.

BELVEDERE

Arpa e violini [redacted] castello

Domenica alle 21, nella suggestiva cornice degli antichi ruderi del castello medievale si terrà un concerto [redacted] pianoforte, chitarra classica, violini, arpa, violoncello e clarinetto. Saranno eseguiti brani di alcuni celebri compositori. L'ingresso è libero.

STASERA AL CINEMA

[redacted] Flamma — Tel 693.554 — Orario: 20[redacted] — Lire 9000
Congiunzione di due lune — di Z. King con S. Fenn, R. Tyson, L. Fletcher (Usa) — Nel Sud degli Usa una ragazza ricca, alla vigilia [redacted] nozze rispettabili, s'innamora di un operaio tutto muscoli. Ragi[redacted] o passione, chi vincerà? V.M.14 1h 42' **Drammatico**

Italia — Tel. [redacted] — Orario: 16/17,30/19,30/22 — [redacted] 9000
Film vietato [redacted] minori [redacted] anni

[redacted]nuale — Tel. 346.901 — Orario: 21,15
Ghost — di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — [redacted] giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane [redacted] Terra [redacted] aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

[redacted] All'aperto — Orario: 21,30 — Lire 5000
Suore [redacted] fuga — di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il [redacted] di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano [redacted] convento... N. V. 1h 40' **Commedia**

[redacted] Modern[redacted] — Tel. 280.983 — Orario: 20,30/22,15 — Lire 6000
Ghost — di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la [redacted] ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' [redacted]

[redacted] Vittoria — Tel. 412.771 — Orario: 20/22 — Lire 7000/8000
[redacted] alla Perestrojka — di Castellano e Pipolo con Ezio Greggio, Jerry Calà (Italia [redacted]) — A [redacted] perestrojka tre amici buasconi [redacted] raggiunti in Italia dalle loro amanti bulgare. Guai con fidanzate e parenti dell'Est. 1h 32' N. V. [redacted]

[redacted] Iris — Tel. 918.293 — Orario: 20,15/22[redacted] — Lire 6000/7000
Il portaborse — di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la cor[redacted] [redacted] mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

[redacted] Excelsior — Orario: 21 — Lire 6000
Green [redacted] — di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' **Commedia**

[redacted] Lux — Tel. [redacted] — Lire 8000
Piccola peste — di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, [redacted]. Richards, J. Warden (Usa '90) — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h [redacted]' **Commedia**

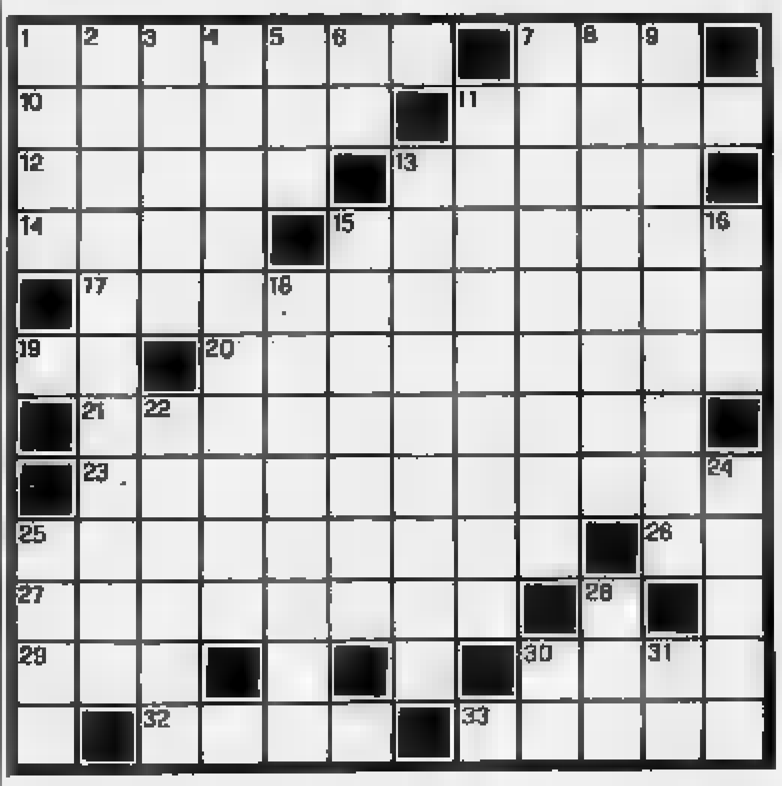
[redacted] Ariston — Tel. 391.311 — Orario: 21,15 — Lire 7000
Mamma [redacted] perso l'[redacted] — di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

[redacted] — Orario: 20/22 — Lire 6000/8000
La [redacted] — di Michele Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela Giordano (Italia '90) — Una giovane e tranquilla insegnante diviene la vittima involontaria del satanico e apocalittico progetto della Setta dei Senza Volto. N.V. 2h **Horror**

[redacted] Roburent — Orario: 20,30; 22,30
Edward Mani di Forbice — di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani [redacted] affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

[redacted] — Orario: [redacted]
La sirenetta — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne i[redacted]... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

[redacted]



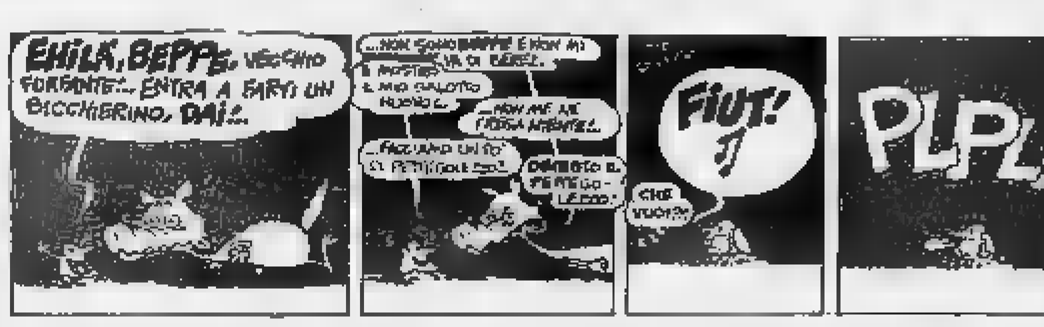
ORIZZONTALI: [redacted]. Una forma di contratto. **7.** Nelle negazioni francesi. **10.** Fu scorticato vivo da Apollo. **11.** Grava sulla coscienza. **12.** Porto [redacted] francese sull'Atlantico. **13.** La produzione poetica del Leopardi. **14.** Incontri di vo[redacted]. **15.** Passare [redacted] solido a quello liquido. **17.** Malattia tropi[redacted]. [redacted] La disfatta sul ring (sigla). **20.** Fruisce [redacted] un servizio continuativo. **21.** Infelici, disgra[redacted]. **23.** Evidente, significativo. **25.** Un canale che bagna Milano. **26.** Simbolo dell'arsenico. [redacted] Pazzo, demente, folle. **29.** Preposizione articolata. [redacted] L'invenzio[redacted] di A. Volta. **32.** Vendette la primogenitura. **33.** Francesco, [redacted] asso del pedale.

VERTICALI: **1.** Vincite al lotto. **2.** Assurdo, strano, [redacted]. **3.** [redacted] ministri del culto. **4.** Aiutante... universitario. **5.** Lire... burocratiche. **6.** In fondo alla scarpata. **7.** Esaminata con attenzione, ben meditata. [redacted]. Cambiati, mutati, guasti. **9.** [redacted] seduta con il medium. **11.** Un vecchio cassettone. **13.** Lo [redacted] gli artisti... abili. [redacted] Allegra, gioconda, gioiosa. [redacted] Sono pari in senato. [redacted]. La emette il tribunale. **22.** Lo stesso che maschile o mascolino. **24.** [redacted] ambitissimo Premio. **25.** La legge [redacted] chiromante. [redacted]. Lo si chiede [redacted] gran [redacted] Bagna Piacenza e Cremona. **31.** Articolo femminile plurale.

[redacted] soluzione [redacted] cruciverba [redacted] pubblicata [redacted]

LUPO [redacted]

© 1991 Silver/MCK



LA SOLUZIONE DI IERI

R	I	C	H	E	L	I	E	U	■	A	P
A	T	E	O	■	A	■	T	O	C	C	O
M	A	N	■	R	■	S	■	V	A	N	I
A	■	T	R	O	P	I	C	A	L	E	■
D	I	S	U	M	A	N	O	■	D	■	C
A	L	■	M	A	L	I	N	T	E	S	O
N	■	M	I	N	E	S	T	R	I	N	A
■	M	I	N	I	S	T	R	O	■	C	C
D	I	S	A	S	T	R	A	T	I	■	E
■	C	E	N	T	I	A	R	E	■	D	R
P	O	R	T	A	N	T	I	■	R	E	V
A	L	O	E	■	A	I	A	C	C	I	O

Calcio e «doping»: le reazioni ai risultati delle analisi compiute sui cinque giocatori dell'Albese

«E' stata una grande ingenuità»

Gli sportivi della «Granda» sono concordi. Il presidente del Cuneo Sanino: «Va punito chi ha fatto ingerire agli atleti la caffeina» Barlassina: «Una situazione ridicola». Il general manager braidese Reviglio: «La società azzurra non ha gestito bene la vicenda»

CUNEO. «Una grande ingenuità». Così il mondo calcistico della «Granda» commenta l'esito della perizia sulle analisi del sangue e delle urine dei giocatori dell'Albese, coinvolti nel giallo del «doping» nello spareggio salvezza contro il Libarna. I medici dell'ospedale di Alessandria, Maria Montagna e Aldo Polettini, hanno depositato i risultati dei controlli fatti ai cinque giocatori azzurri Domenico Randazzo, Silvano Icardi, Angelo Rovesta, Giorgio Zannino e Christian Morone.

«E' stato un gesto da bambini, che getta una grossa ombra sull'attività calcistica in provincia - afferma Mario Sanino, presidente del Cuneo -. Questo brutto episodio penalizza la società. Dispiace che possano accadere fatti del genere, che, se saranno provati ufficialmente, non vorrei certo a rialzare le sorti del nostro sport. Vanno richiamati i ragazzi che hanno ingerito la [illegible] ma anche e soprattutto chi ha permesso loro di farlo. Va fatta giustizia, fino in fondo».

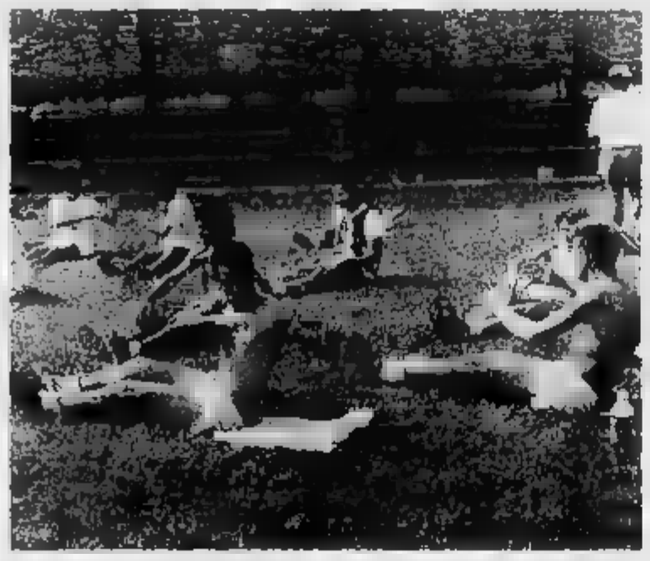
Sulle stesse linee è anche Lorenzo Barlassina, tecnico biancorosso. «Nel nostro ambiente non si dovrebbe mai sentir parlare di "doping", nemmeno per scherzo. Mi stupisco che questo possa essere successo in una società di grandi tradizioni come quella albese. Le analisi hanno confermato che qualcosa di irregolare c'è stato: già questo è grave. Si potrebbe almeno capire - non giustificare - l'uso di sostanze eccitanti in occasione di avvenimenti che si esauriscono in poco tempo. E' assolutamente ridicolo, in [illegible], "drogarsi" in manifestazioni che si risolvono in un amen».

Il direttore sportivo del Bra Piero Reviglio non drammatizza, ma è decisamente stupito da quanto è successo. «Gli esiti delle analisi hanno confermato quello che già si sapeva. E' ridicolo che si possano compiere errori di questo genere. L'Albese è una società seria, ma in questa vicenda s'è forse comportata con troppi silenzi, che hanno soltanto complicato l'ingigantito l'episodio della caffeina. Con [illegible] chiarezza il fatto sarebbe stato vissuto meglio, senza assistere a continui rimbalzi di responsabilità all'interno del club».

«E' difficile credere a tutto questo - afferma Sebastiano Longanizzi, presidente della Saviglianese -; esistono però atti ufficiali che avrebbero confermato l'abuso di sostanze vietate. E' una situazione imbarazzante da gestire, che non giova sicuramente all'ambiente sportivo della nostra provincia».

Giuliano Giuvegna e Duilio Raspini, due nomi di allenatori illustri ancora senza panchina per la prossima stagione, sono molto prudenti nel commentare la questione. «Quando non conoscono i particolari è meglio non sbilanciarsi - dicono -; preferiamo attendere il verdetto della giustizia sportiva, che, certo, saprà valutare con obiettività quanto è accaduto ad Alessandria».

Adesso [illegible] in forte rischio le situazioni dei cinque giocatori, anche se l'avvocato della società Roberto Ponzio, tende a non colpevolizzarli: «Hanno ingerito qualcosa senza la volontà di "drogarsi". Le conclusioni peritali hanno completamente escluso l'utilizzo di anfetamine e hanno sostanzialmente confermato le dichiarazioni spontanee rese da alcuni calciatori, che hanno lealmente ammesso di [illegible] stati intossicati da un forte consumo di caffè». [r. a.]



In allenamento. I giocatori dell'Albese ieri al «Coppino» (FOTO BRUNO MURIALDO)

LA SOCIETA' DIFENDE I SUOI ATLETI

Non c'è particolare preoccupazione nell'ambiente calcistico albese sulla vicenda del «doping», che ha coinvolto cinque giocatori prima dello spareggio salvezza dell'Interregionale contro il Libarna.

Ieri, durante l'allenamento della squadra al vecchio «Coppino», una decina di appassionati albesi commentano dimessi la notizia, dedicando più attenzione alle vicende del calcio d'agosto, che alla caffeina ingerita prima dello spareggio di Alessandria.

Dei cinque calciatori coinvolti nel «caso», ieri era presente in campo il solo Randazzo che, come ha comunicato la società per bocca del vicepresidente Nando Lombardi, non ha nulla da aggiungere a quanto ha già dichiarato all'inizio della vicenda».

Lo stesso dirigente spiega: «Non abbiamo ancora avuto comunicazioni ufficiali in merito ai risultati della perizia, che comunque, stando a quanto è stato scritto dai giornali, ha soltanto puntualizzato che si tratta di [illegible] come è detto fin dall'inizio. Restiamo quindi in attesa di dati definitivi. Soltanto dopo si potranno dare valutazioni più precise. E' un caso completamente diverso da quelli di Maradona, Bortolotti, Peruzzi e Carnevale, per i quali la squalifica di condanna fu immediata. Questa è una vicenda anomala, e quindi anche difficile prevedere quale potrà essere la sentenza».

«Chiediamo solo di essere lasciati tranquilli e di poter lavorare serenamente - aggiunge Angelo Ferrero, responsabile [illegible] giovanile -. Non neghiamo che le vicende sia 'insabbiata', ma non desideriamo nemmeno che si paragoni l'Albese ad un covo di drogati. Non c'è stata assunzione di droghe, bensì di caffeina, ma fin quando non ci sarà [illegible] non si possono fare ulteriori commenti. Non si tratta di fare silenzio stampa e neppure di declinare le nostre responsabilità, ma semplicemente di attendere di avere dati certi per aggiungere altro».

Carlo Borsalino visto da Ghiglione

Allineato sulle stesse posizioni anche il nuovo presidente Alberto Bernasconi, che afferma: «Non sono al corrente di tutti i dettagli delle vicenda, anche perché all'epoca dei fatti non ero ancora in società. Non ho quindi altro da aggiungere a quanto hanno già più volte affermato i miei più stretti collaboratori».

Sono fuori Alba in questi giorni sia l'allenatore della squadra all'epoca del «caso», Carlo Borsalino, sia l'ex presidente Fiorenzo Revello.

L'ex direttore sportivo Carlo Romano, che dalla prossima stagione non farà più parte dello «staff» societario, preferisce trincerarsi dietro un «no comment». [r. a.]

GRANDA SPORT

PALLONE ELASTICO

Gli accoppiamenti per la «poule» scudetto

Sono stati ufficializzati gli accoppiamenti per le «poule» scudetto e retrocessione del campionato di pallone elastico. Sabato 17 alle 21 a Spigno Monferrato Rosso I affronterà il vincente dello spareggio Dogliotti-Pirero. Domenica a Caraglio (ore 16), Dotta vedrà Tonello e a Canale, alla stessa ora, Fenocchio, sostituto di Aicardi (assente per l'operazione al menisco), giocherà con Molinari. Il secondo turno si disputerà il 21 e il 22 agosto. A Mondovì Tonello affronterà la Canalese, il 22 ad Alba Molinari giocherà con Rosso I. L'ultima fase di partite si giocherà il 24 e il 25 agosto: Tonello-Molinari (a Mondovì); Rosso-Dotta (a Spigno).

PODISMO

Lungo le sponde del lago a Pontechianale

Appuntamento sportivo a Ferragosto per i podisti della «Granda». Nell'ambito delle manifestazioni per le feste patronale, in frazione Castello di Pontechianale, è in programma la quarantunesima edizione del Giro podistico del Lago, gara patrocinata dalla Fidal, aperta ad atleti ed amatori. La corsa partirà alle 15,30; il percorso si snoda sulle sponde del lago artificiale di Pontechianale.

[illegible]

Un circuito per giovanissimi a S. Stefano

Venerdì 16 agosto, con partenza alle 14 dal piazzale della stazione si svolgerà la trentaduesima edizione del circuito ciclistico santostefanese, organizzato dal Pedale Canalese. La manifestazione, riservata alle categorie giovanili, si snoderà su un percorso di circa cinque chilometri (da percorrere più volte, a seconda delle categorie), che porterà i concorrenti verso Canelli, prima del ritorno a Santo Stefano.

PANTALERA

Feisoglio: domani (ore 15,30) la finale del torneo

Domani alle 15.30 sulla piazza di Feisoglio si disputerà la finale del torneo di pallone elastico alla pantalera. La competizione, giunta quest'anno all'ottantesima edizione, è una fra le più antiche nel calendario di questa disciplina. Al torneo hanno preso parte otto squadre, comprendenti giocatori di serie B e C.

CONCORSO

I cani da ferma in [illegible] sulla Bisalta

Sono già aperte le iscrizioni alla prova di lavoro per cani da ferma su selvaggina naturale. La gara, aperta a due categorie, si svolgerà domenica 25 agosto nel comprensorio «Bisalta Valle Pesio» nel [illegible] di Boves. Le adesioni si ricevono all'Enel di Cuneo.

Le imprese dei numerosi partecipanti all'«Impronte d'Avventura» e alla «Trans Alp Adventure»

Sfidano le montagne cuneesi

Il primo rally è partito [illegible] da Paesana. Arriverà a Pian delle Gorre (Valle Pesio) dopo sette tappe per [illegible] totale di 428 chilometri Venerdì scatteranno da Sanfront i concorrenti del secondo raid internazionale. Assistenza medica lungo tutto il percorso

[illegible] Ieri nelle [illegible] cuneesi è scattato l'«Impronte d'Avventura», rally internazionale a tappe; da venerdì fino al 22 agosto è prevista la «Trans Alp Adventure», raid internazionale: due gare simili in mountain-bike, quasi concomitanti, che si offrono a specialisti ed appassionati di un unico sport, quindi in aperta [illegible] renza. Manifestazioni, forse uniche al mondo, che si rivolgono ad un ambiente sportivo in continua espansione, ma che per il fatto di qu[illegible] sovrapposizione finiranno per subire un danno reciproco.

La storia di questa sfida tra organizzatori è presto spiegata. Pierangelo Destefanis e Piero Gerbaudo sino all'anno scorso erano [illegible] della Publimix, agenzia di pubblicità con sede in via Beccaria 2 a Mondovì: insieme avevano allestito per due stagioni di seguito il «Trans Alp Adventure», il raid in mountain [illegible] che registrò un certo successo e venne vinto nell'89 da due giovanotti di Pordenone, Marco Pianca e Luigi Fracas, e nel '90 dai bergamaschi Ivan Luca Manni ed Ernesto Locatelli.

Il «feeling» che univa Destefanis e Gerbaudo col passare del tempo si affievolì; la società venne sciolta ed ognuno andò per la propria strada.

La partecipazione a «Impronte d'Avventura» è a coppie, per ragioni di sicurezza, perché in montagna non si deve mai viaggiare soli. A disposizione dei concorrenti una tenda biposto per alta quota con il necessario per trascorrere una settimana avventurosa: colazione a cena ai campi base, sacco viveri, meccanico, servizio medico, trasporto effetti personali.

Ecco l'elenco delle 7 tappe: ieri i partecipanti sono partiti da Paesana in direzione di San Damiano Macra (80 chilometri). Oggi si va da S. Damiano a Castelmagno (50 chilometri); a Ferragosto da Castelmagno ad Aisone (60 chilometri); venerdì da Aisone ad Entracque (65 chilometri); sabato da Entracque a Roaschia (45 chilometri); domenica da Roaschia a Limone (50 chilometri); lunedì 19 agosto la conclusione da Limone a Pian delle Gorre, Parco della Valle Pesio (65 chilometri).

Il dislivello è di oltre 15 mila metri, con una distanza totale di 428 chilometri.

Anche la terza edizione della «Trans Alp Adventure» si disputa a coppie. Le tappe sono 7, di circa 70 chilometri l'una. Si partirà venerdì da Sanfront per raggiungere Bellino. Poi ecco le altre frazioni: 17 agosto, Bellino-Pietraporzio; 18 agosto, Pietraporzio-Valdieri; agosto, Valdieri-Limonetto; agosto, Limonetto-Ormea; 21 agosto, Ormea-Garessio 2000; agosto, Garessio 2000-Frabosa Soprana.

In coppia sulle Alpi. I partecipanti alle due manifestazioni affrontano tracciati impegnativi e dormono in [illegible] (Tel.)

Anche in quest'occasione funzioneranno servizi di assistenza meccanica, sanitaria, equipaggiamento e ristoro. Gli iscritti sono già 65, non dovrebbero superare i 95.

Il costo dell'iscrizione a coppia era eguale per entrambe le gare: 600 mila lire. Moltissimi partecipanti stranieri, francesi, tedeschi e austriaci.

L'attività di Pierangelo Destefanis non si ferma qui: insieme a Beppe Bongiovanni, un altro esperto negli sport d'avventura, ha compiuto negli anni passati varie escursioni, nel Tibet, sulle vette di alcuni vulcani, sulla [illegible] Don ed in Vietnam.

Quest'anno i due intendono attraversare in Messico in [illegible] bike dall'Atlantico al Pacifico. L'Impronte Club, che Destefanis ha fondato, organizzerà di nuovo, dal al 28 agosto, un «Race Dog» (quattro tappe sulle Alpi Marittime, da Pamparato a Limone) praticando il Dog Trekking, cioè correndo dietro ad un [illegible] da slitta, attaccati con cinghie di cuoio.

[illegible] Capponi

UN ATLETA DI [illegible] (76 ANNI) E' [illegible] NEL [illegible]

Emilio Ferrero

Emilio Ferrero, 76 anni, il veterano atleta della valle Maira, ha raggiunto una serie di altri importanti traguardi sportivi.

Il pensionato dronerese ha conquistato a Oberwart in Austria il titolo europeo di pentathlon (lancio del peso, del disco, del giavellotto, del martello e del martello pesante da 11 chilogrammi). E' riuscito a superare la concorrenza di temibili avversari provenienti dalle nazioni storicamente più forti nella disciplina.

Sempre alla stessa manifestazione sportiva, [illegible] gara riservata ai lanciatori (throwr), categoria veterani, Emilio Ferrero è classificato al secondo posto [illegible] specialità «shotorama» (lancio del peso).

In questa disciplina, molto diffusa nei paesi dell'Est, gli atleti devono fare cinque diversi lanci con attrezzi di diverso peso.

Prima del «meeting» austriaco, Ferrero ha partecipato ai campionati mondiali di atletica leggera veterania Turku, in Finlandia. Ha conquistato il secondo posto nel lancio del giavellotto e la medaglia di bronzo in quello del martello.

Alle gare mondiali hanno partecipato oltre [illegible] atleti, provenienti da 184 nazioni. Gli iscritti italiani [illegible] 158. Alle competizioni hanno assistito ogni giorno [illegible] 30.000 spettatori.

Per il campione dronerese si tratta quindi di una estate all'insegna dei grandi risultati agonistici.

Nella sua brillante carriera sportiva Emilio Ferrero ha conquistato ben ventotto titoli italiani e due europei, unico campione italiano in sei specialità. Da anni il veterano atleta della Valle Maira gareggia in prove atletiche, sia in Italia, sia all'estero. «Sono nato con lo spirito dalla competizione sportiva nel sangue - afferma Emilio Ferrero -. Purtroppo però la mia gioventù è stata rovinata dalla guerra. Ho prestato il servizio militare per nove anni e sette mesi. Concluso il secondo conflitto mondiale sono emigrato in Francia, dove sono rimasto altri nove anni ovviamente senza nessuna possibilità di fare sport. Adesso quando partecipo alle gare di veterani, ex master, mi sembra di rivivere. L'unico segreto per rimanere in forma è la salute. Mi alleno circa un'ora e mezzo al giorno, facendo esercizi di ginnastica e prove di lancio. Alla fine sono stanco, ma felice».

Oltre alle discipline [illegible] se nel pentathlon l'atleta dronerese pratica il salto in lunga, il triplo e la «I giovani devono avvicinarsi alle competizioni sportive [illegible] spirito di amicizia - conclude Ferrero -. Lo sport aiuta a vivere e fraternizza i popoli. Ma occorre anche essere disposti a sopportare sacrifici. I risultati non si ottengono casualmente, ma soltanto seguendo un'attenta tabella di preparazione. Non bisogna poi pensare di essere 'arrivati'. Anche quando si vince una gara, è bene avere l'umiltà di partire da zero; di ricominciare [illegible] come nulla fosse accaduto. In questo modo le vittorie [illegible] diverso significato, vengono valorizzate e [illegible] ancor più prestigiose».

Carlo Giordano

COMUNE DI CHERASCO

PROVINCIA DI CUNEO

Il [illegible]

Visti gli atti d'Ufficio;
Vista la L.R. 05-12-1977, n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni;
Vista la circolare n. 17/URB. della Regione Piemonte pubblicata sul B.U.R. del 30-09-1981;
Vista la deliberazione [illegible] n. 69 del 04-07-1991;

RENDE NOTO

che la deliberazione consiliare n. 69 del 04-07-1991, inerente l'adozione del progetto preliminare e variante n. 2 al Piano Regolatore Generale Comunale è depositata, unitamente agli elaborati del Piano, presso la Segreteria Comunale e pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per trenta giorni consecutivi a decorrere dalla data del 12-08-1991, durante i quali chiunque può prendere visione negli orari d'Ufficio, [illegible] e giorni festivi dalle ore [illegible] alle ore 12,00.

[illegible] successivi 30 giorni, dall'11-09-1991 al 10-10-1991, chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, le quali dovranno essere presentate in triplice copia, di cui una in bollo, corredate da planimetrie catastali e di P.R.G. sempre in triplice copia.

Cherasco, li agosto 1991.

IL SINDACO prof. [illegible]

Vulcano. Elena Mariano "Volo d'angelo 1991".

Splash Gatorade.

Dopo una serie di carpiati perfetti, Elena, stanca ma vittoriosa, raggiunge la riva, dove sole e sabbia l'attendono.

Per fortuna ci sono Gatorade e i suoi sali minerali.

"Grazie, Elena!"

Dove c'è una gara, ci sono fatica e sete.

E sicuramente c'è anche Gatorade, la bevanda non gassata che, con i suoi sali minerali, vince la fatica e la sete di tutte le campionesse.

"Grazie, Gatorade!"

PIRELLI GÖTTSCHE LOWE

L'estate ha sete di Gatorade.

è prodotto e distribuito dalla QUAKER • CHIARI & FORTI

dal 1857
Pastiglie
Leone
TORINO

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Mercoledì 14 Agosto 1991 n. 31

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

dal 1857
Pastiglie
Leone
TORINO

LA STAMPA REGALA ALLEGRIA E SIMPATICHE SORPRESE...

Spumeggiante di allegria arriva sulle spiagge della Liguria un'onda mai vista prima...

Tutte le mattine a partire dal 6 luglio e fino al 31 agosto il Camper di Onda Gioconda comparirà a sorpresa in due località comprese tra Varazze e Ventimiglia.

Tutti i frequentatori dei Bagni che saranno in grado di rispondere ad una domanda relativa ad una notizia pubblicata su La Stampa del giorno, riceveranno immediatamente una simpatica sorpresa ed i più giocheranno per una... sorpresa.

Nel tardo pomeriggio poi Onda Gioconda animerà la passeggiata della località con i giochi strabilianti del bravo Mago Tino.

E non è finita! Alla sera la grande festa Onda Gioconda continua, con il mago Tino e con le canzoni incise dai famosi «Brutti di Mare», per cantare e ballare tutti insieme e trascorrere qualche ora in allegria.

IERI Onda Gioconda è arrivata a

DIANO M.

nei Bagni **NETTUNO - SCOGLIERA**

A PAGINA 33

Controlli in mare

Fiamme gialle sulle reti degli evasori

Accertamenti nell'Imperiese e al largo di Sanremo. Giorni di superlavoro per la Guardia costiera: è l'operazione [illegible].

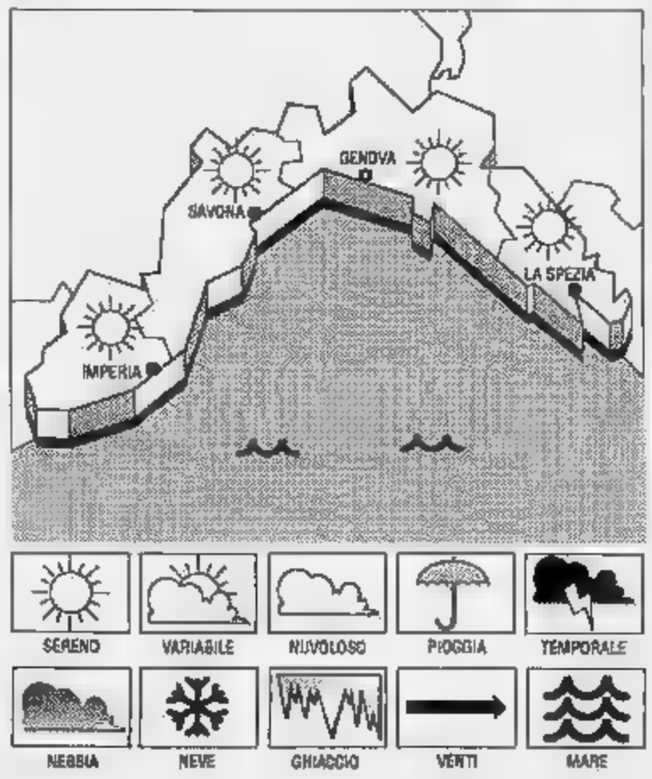
A PAGINA 34

Canadese accusa

Giovane [illegible] gli aggressori

Si aggrava la posizione dei due venticinquenni arrestati per le violenza alle tre svedesi. Un'altra ragazza li accusa.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni [illegible] Imperia: tendenza per oggi: cielo poco nuvoloso, temperatura senza importanti variazioni, vento debole-moderato, mare leggermente mosso.

TENDENZA [illegible] DOMANI. Senza importanti variazioni.

[illegible] DI IERI. Temperatura del mare [illegible] C, umidità relativa 70%, vento Sud Ovest 10 km/h, mare leggermente mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1015 mb (tendenza segnalata in lieve aumento).

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	28	22
Savona	26	23
Imperia	28	22

UN [illegible] FA A [illegible]

Max: **28**; min: **22**. Temperatura del mare [illegible]

Il [illegible] sorge alle 6,29 e tramonta alle 20,36. La [illegible] si leva alle 11,48 e cala [illegible] 22,20 (fase crescente).

I dati [illegible] stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia [illegible] Centro Meteo Mursia [illegible] Portofino.

I vigili urbani costretti a ricorrere al carro attrezzi per liberare il centro

Le auto soffocano Sanremo

Recuperare le vetture lasciate in divieto di sosta può costare sino a centoquarantamila lire
Protestano i turisti: «I segnali non sono abbastanza visibili». Traffico ancora in aumento

[illegible] Parcheggio selvaggio, e solo i carri attrezzi riescono a liberare il centro dalle auto. Solo nella giornata di ieri le chiamate al centralino dei vigili urbani sono state una ventina. Sosta vietata e intralcio grave le principali motivazioni che autorizzano a rimuovere le autovetture. I «colpevoli» sono quasi sempre turisti lombardi, piemontesi e francesi.

«Non ho visto il cartello che indicava la rimozione. Non era abbastanza visibile». Queste le prime reazioni, non sempre serene, che i trasgressori ripetono ogni volta che si presentano alle carrozzerie «Pulicar», in valle Armea, e «Nuova Alfa» di corso Marconi, per ritirare le autovetture. Sono quattro i carri attrezzi che ogni giorno [illegible] mobilitati risolvere i problemi di traffico come le rimozioni forzate e gli incidenti. Esiste infatti una [illegible] del Comune con le due ditte sanremesi che regolamenta tariffe e servizi. Ma quanto può costare all'automobilista indisciplinato e distratto recuperare l'auto lasciata in sosta vietata? «Il prezzo - dicono i vigili urbani - è proporzionale alla gravità dell'intralcio. La multa varia solitamente dalle 25 alle 50 mila lire. In totale, con il servizio carro attrezzi, si può arrivare a un massimo di 140 mila».

Ma quanto si paga nelle altre città? A Milano le multe sono salate e raggiungono anche le [illegible] mila lire. Torino è invece più «economica», difficilmente si superano le [illegible] mila. Intanto, la crisi del parcheggio selvaggio ripropone il problema della mancanza di parcheggi a Sanremo. Le attuali strutture non [illegible] infatti adatte a sopportare il carico [illegible] traffico del mese di agosto. In estate, è stato inoltre calcolato un aumento medio della circolazione automobilistica di circa il 50%. Quasi diecimila in più rispetto agli altri periodi dell'anno. E' confermato intanto che il silo di piazza Colombo sarà terminato per l'autunno.

Sanremo, alla vigilia di Ferragosto, è in completa balia del traffico. L'Aurelia, in prossimità delle entrate in città, al Tre Ponti e a Plan di Poma, si trasforma in una colonna interminabile di automobili battute dal sole implacabile. Gli ingorghi e la viabilità sono controllati da una ventina di vigili. Pochi per affrontare l'emergenza: «Abbiamo già fatto richiesta per portare l'organico dagli attuali [illegible] elementi a [illegible] - dicono dal Comando di palazzo Bellevue -. La pratica sta seguendo il [illegible] iter. Siamo stati costretti a ritardare progetti importanti come il "vigile di quartiere"».

Ecco come la città ha vissuto ieri l'«emergenza traffico». [illegible] comincia subito dalle prime [illegible] del mattino, in piazza Eroi. Le automobili sono parcheggiate negli spazi riservati alle bancarelle. Cominciano le prime rimozioni. I carri attrezzi continuano il loro lavoro per alcune ore. Sono chiamati due volte in corso Mombello, poi in via Asquasciati, via Manzoni e sul lungomare. A mezzogiorno, in corrispondenza [illegible] cambio di turno dei vigili, il caos è totale. Nel pomeriggio, sempre code e ingorghi [illegible] questa volta l'intervento dei «caschi bianchi» ha evitato il collasso. Intanto, per questa [illegible], il Comune consiglia: «Chi vuole andare a vedere i fuochi d'artificio nella [illegible] del porto lasci la macchina a casa».

Giulio Gavino

Ingorghi e code nel centro di Sanremo a causa delle auto parcheggiate in divieto di sosta, poi rimosse dal carro-attrezzi

Proposte di 30 ragazze dell'Est

Nozze facili un esposto

SANREMO. Adriana Quattrini, presidente di «Amore», l'associazione che riunisce [illegible] agenzie matrimoniali italiane, ha dichiarato guerra agli abusivi. Ieri ha presentato un esposto ai carabinieri di Cuneo che lo trasmetteranno alle procure presso le preture di 21 città dove possiede almeno una delle [illegible] trenta agenzie matrimoniali. Due le procure liguri interessate: Sanremo e Savona. Si chiedono accertamenti sull'attività di organizzazioni che si presentano come agenzie matrimoniali, pur [illegible] essendo in possesso della licenza di pubblica sicurezza.

Fra queste, una in particolare ha suscitato la [illegible] della presidente di «Amore»: opera in tutta Italia e si presenta [illegible] «la prima agenzia matrimoniale in videocassetta». Da qualche settimana pone in vendita nelle edicole a 39 mila lire [illegible] deo» con i volti e le interviste di trenta ragazze dell'Est disposte al trasferimento in Italia «a scopo matrimonio».

«Il [illegible] di tali cassette non fornirebbe alcuna garanzia ai clienti ma neppure alle ragazze, esposte al comportamento di individui di ogni genere», ha notato ancora Adriana Quattrini denunciando una «totale assenza di delicatezza e serietà».

Una delle ragazze della rivista

(g. p. m.)

Un appello dell'Enpa al Comune e agli zoofili

Il canile lancia l'Sos

D'estate a Ventimiglia troppe persone abbandonano gli animali

VENTIMIGLIA. Il canile di Ventimiglia rischia di chiudere, e di abbandonare al loro destino le decine di cani e gatti randagi. I volontari, guidati dal delegato nazionale della Protezione animali, Roberto Gradilone, si occupano di 80 [illegible] e altrettanti felini.

«Siamo pieni [illegible] un uovo - dice Gradilone - in questo periodo estivo, poi, le povere bestiole abbandonate si moltiplicano [illegible] e noi non sappiamo più cosa fare per andare avanti. Nessun organo preposto ci aiuta: solo l'intervento di privati ci permette di tirare avanti ancora per un po'. Poi apriremo i cancelli del canile, se il Comune non provvederà a creare un posto idoneo».

[illegible] tempo si parla di canile consortile. La legge regionale lo prevede, perché gli amici dell'uomo a quattro zampe randagi [illegible] possono più [illegible] soppressi dalle usl, come in passato. E' stato attuato qualche incontro per decidere dove costruire il canile, che dovrebbe servire la [illegible] intemelia, però è tutto fermo. Altre iniziative [illegible] sono state attuate. Si era ipotizzato di far diventare l'attuale canile di Peglia consortile, però gli spazi sono troppo esigui. Quindi si devono trovare soluzioni alternative, [illegible] in breve, altrimenti si troveremo con le strade invase da cani e gatti.

«Riusciamo spesso a consegnare - sottolinea Gradilone - dei cani, soprattutto cuccioli, a chi ne fa richiesta. Ma per quali [illegible] che [illegible] esce, molti di più ne entrano». Stringe il cuore vedere animali di razza abbandonati, ma anche dei bastardini guardare [illegible]osi i rari visitatori. Mendicano una carezza: nel loro sguardo c'è tanta ansietà, anche [illegible] sino ad ora sono stati sempre egregiamente accuditi.

(l. m.)

CAMPUS A ROMA E SAINT-VINCENT (VALLE [illegible])

European University

[illegible] DI STUDI [illegible]

La European University offre [illegible] di grado universitario e post-universitario in Gestione ed Amministrazione d'Impresa relativi ai diplomi di Bachelor of Business Administration (BBA) e di Master of Business Administration (MBA) [illegible] indirizzi specialistici in International Management, Communication and Public Relations, Hotel Administration, Information Systems.
I corsi sono dati in piccoli gruppi e gli studenti sono individualmente seguiti da docenti di estrazione sia accademica che professionale. La percentuale di occupazione al termine dei corsi è molto elevata ed il livello d'inquadramento assai significativo.
Campus ad Anversa, Bruxelles, Parigi, Monaco di Baviera, Madrid, Barcellona, Lisbona, Ginevra, Sion, Montreux, L'Aja, Alene, Salonicco, Roma e Saint-Vincent (Valle d'Aosta).

CORSI BBA e MBA

Desidero ricevere informazioni sul corso ☐ BBA ☐ MBA

Nome..... Cognome..... Età.....
Tel..... Via.....
C.A.P..... Città.....

Inviare o telefonare a: Segreteria European University
Via Vuillermingz 19 - 11027 SAINT-VINCENT (AO) - Tel. 0166/511.213 - Fax 0166/511.223
Viale Parioli 12 - 00197 ROMA - [illegible]. 06/808 31.290 - Fax 06/807.3773

READY FOR THE UNITED STATES OF EUROPE

Disagi e code al pronto soccorso: parte del personale è in ferie o in malattia

Un medico per 70 pazienti

All'ospedale di Imperia si aggrava l'emergenza estiva. Istituito il numero chiuso per le visite a Ortopedia. Ieri una lite per le prenotazioni. Proposta la creazione di [redacted] guardia turistica

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

Caccia al biglietto all'ospedale di Imperia. Accade al reparto di Ortopedia dove, per sottoporsi [redacted] una visita [redacted] fare semplicemente cambiare la medicazione, è necessario procurarsi [redacted] tagliando, che viene rilasciato dallo [redacted] personale dell'Usl. Può capitare che l'esame specialistico venga rinviato [redacted] giorno dopo, nel caso il numero di pazienti fosse superiore al limite [redacted] di quindici controlli giornalieri: un grave disagio per chi è ingessato e non può camminare liberamente. E' solo uno degli innumerevoli problemi che si devono affrontare in estate, quando, con l'arrivo di migliaia di turisti, aumenta il numero di emergenze. Ad aggravare la situazione, il fatto che parte del personale sanitario risulta in ferie o in malattia.

Il pronto soccorso, dove opera un solo medico, [redacted] piena emergenza estiva. Al pomeriggio, la fascia [redacted] che gli addetti considerano più critica, si accalcano fino a settanta persone, tutte in attesa di farsi medicare. «Siamo costretti a fare la coda anche per [redacted] curati», [redacted] lamentela ricorrente. Non sempre, però, [redacted] tratta di proteste giustificate. Osservano alcuni sanitari: «Spesso, ci troviamo davanti a persone [redacted] ferite lievi, che si potrebbero medicare senza ricorrere alle strutture ospedaliere. E' il caso dei piccoli inconvenienti che si verificano in spiaggia, come le punture [redacted] riccio di mare o leggere scottature dovute alla prolungata esposizione al sole».

L'attività dell'ospedale di Imperia nei [redacted] estivi risulta più che raddoppiata

Aggiungono: «Si avverte la necessità di creare una sorta [redacted] filtro, per stabilire quali sono i casi che devono avere la precedenza. Si potrebbe creare addirittura [redacted] "guardia turistica", [redacted] azione lungo il litorale».

Intanto, in vista del massiccio afflusso [redacted] per Ferragosto, la direzione sanitaria ha preparato un piano di intervento per riuscire a gestire i momenti critici. E' stato studiato un piano-ferie, in modo da assicurare i servizi più importanti. «Abbiamo stilato un elenco delle malattie che diminuiscono durante il periodo estivo. L'attività rallenta nei reparti di Dermatologia, Ginecologia o Chirurgia. Il personale è stato quindi dirottato verso altre unità, nelle quali è notevolmente aumentato il [redacted] lavoro».

Non sempre si è riusciti a sopperire alle carenze d'organico. A Otorinolaringoiatria non si [redacted] trovato un sostituto che facesse le veci del primario, ora in vacanza. E' successo che i pazienti, per farsi curare, [redacted] siano dovuti recare all'ospedale di Sanremo, sopportando i disagi dovuti al trasferimento in un'altra località. Il viaggio non [redacted] sempre [redacted] unico: il pronto soccorso [redacted] dell'ospedale [redacted] è talmente intasato [redacted] costringe [redacted] molti [redacted] fare tappa a Imperia, rendendo ancora più caotica la situazione. [redacted] mesi più «caldi» l'attività all'ospedale di Imperia cresce [redacted] dismisura. Nel [redacted] aprile, il totale degli interventi (esami, trasferimenti, ricoveri e dialisi) ha raggiunto quota 1059. In giugno sono stati invece 1048. [redacted] diverso il dato [redacted] gistrato il mese scorso, quando si sono sfiorati i duemila casi. Queste cifre vengono inserite in un computer, che dovrà tracciare [redacted] un quadro preciso della realtà ospedaliera locale, in modo da trovare i rimedi più idonei. Gli ospedali della Riviera devono anche tenere conto della particolare situazione di zona turistica in cui [redacted] inseriti.

Mentre si ricercano [redacted] possibili soluzioni, bisogna f[redacted] i conti con i problemi [redacted] tutti i giorni. Ieri mattina, nella sala d'attesa del reparto di Ortopedia [redacted] c'è stato un litigio per accaparrarsi il biglietto [redacted] poter passare la [redacted]. La gente, esasperata dalla lunga attesa, ha perso il controllo dei [redacted] e ha reagito [redacted] rabbia. C'è stato un'accesa discussione che fortunatamente [redacted] è sfociata in qualcosa di più grave. Il fatto comunque testimonia il clima di tensione che si è venuto a creare in seguito all'eccessivo afflusso di pazienti.

Dicono all'Usl: «La decisione di istituire una sorta di numero chi[redacted] è stata presa per l'impossibilità materiale di visitare più di 15 persone al giorno. Esistono tra l'altro precisi limiti d'orario: il biglietto si può ritirare [redacted] 9,30, dopo aver provveduto al pagamento del ticket».

Ad alimentare le proteste degli utenti, il fatto che questa coda si aggiunge ad analoghi disagi, che si devono sopportare agli sportelli della Saub o dal medico di famiglia, che deve rilasciare un certificato che autorizza la visita specialistica.

Maurizio Vezzaro

DALLA CITTA'

DELITTO

Sangue in un'auto, ma era solo [redacted] incidente

Alcune macchie di sangue trovate nei sedili posteriori di un'auto, rinvenuta in un burrone nelle vicinanze di Borgomaro, hanno messo in allarme le forze dell'ordine, che per qualche ora hanno creduto di trovarsi di fronte a una svolta per la soluzione del giallo del cadavere rinvenuto la [redacted] settimana a Cesio. In realtà, la Renault 4, recuperata dai Vigili [redacted] fuoco, non era servita a trasportare il corpo dello sconosciuto, ma appartiene a una donna ri[redacted] coinvolta in un incidente stradale alcuni giorni fa.

SCIPPO

Borseggiatori con lametta in via De Sonnaz

Ladri in azione davanti all'ufficio postale [redacted] via De Sonnaz. Uno sconosciuto ha sfilato dalla borsa di un'anziana imperiese i soldi [redacted] pensione. Per appropriarsi del denaro, ha fatto [redacted] di una lametta, con la quale ha inciso la pelle della borsa. Il bottino ammonta a un milione e mezzo [redacted] lire. Altri «colpi», sempre ai danni di pensionati, sono avvenuti in numerosi quartieri cittadini, specie di fronte alle banche e agli uffici postali.

[redacted]

E' morta la donna rimasta due giorni [redacted] soccorsi

E' morta ieri all'ospedale d'Imperia Pierina Rossi, la settantacinquenne che, dopo [redacted] ferita cadendo, era rimasta chiusa in casa per due giorni in attesa di soccorsi. Erano infine intervenuti i carabinieri di Diano, avvertiti [redacted] alcuni vicini. Le [redacted] condizioni [redacted] peggiorate negli ultimi giorni, nonostante l'assistenza continua di medici e infermieri.

FUNERALI

Ieri l'addio al colonnello Pasquale Novelli

Si sono svolti ieri mattina i funerali di Pasquale Novelli, 65 anni, colonnello in congedo della Guardia di Finanza. Le esequie si sono tenute al cimitero [redacted] Oneglia e hanno visto la partecipazione di un picchetto in divisa. [redacted] salma è stata infine tumulata nel camposanto di Diano Arentino. Alle esequie [redacted] presente numerosi ex commilitoni dell'ufficiale, molto conosciuto nell'Imperiese.

[redacted]

Colpo milionario [redacted] una gioielleria di Oneglia

Furto milionario a Oneglia. Questa volta, a [redacted] presa di mira è stata la gioielleria «Orvel», nella Galleria degli Orti, un percorso pedonale ricco di negozi cuore [redacted] storico. E' scomparso uno scrigno con 24 anelli d'oro, per [redacted] valore di circa trenta milioni. Sospettate del colpo, due donne, forse di origine sudamericana. Una delle due avrebbe distratto il titolare, [redacted] l'altra [redacted] impossessava della refurtiva.

LETTERE AL [redacted]

Scrivere alle nostre redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47.

Prezzi troppo alti [redacted] chi la colpa?

In questa rubrica un anonimo di Vallecrosia denuncia associazioni, partiti [redacted] Pro loco di diversi Comuni che organizzano feste e sagre che, secondo il «coraggioso», svolgono concorrenza sleale verso commercianti, ristoratori e bar, [redacted] implora una diversa regolamentazione alla materia. Da anni si rileva che i prezzi della Riviera, a inizio di stagione, hanno aumenti spaventosi, per poi piangere del crollo delle presenze, [redacted]e della fuga del turista di fronte a tanta meschina ingordigia. [redacted] rilevare anche che in tante località, [redacted] non vi fossero feste sia di partito che di associazioni, la situazione sarebbe an[redacted] più penosa. Perchè dunque, invece di anonime lagnanze, non si fa in modo che chi viene per trascorrere un periodo di riposo e di abbandono delle quotidiane difficoltà abbia [redacted] trovare gente che svolge il suo lavoro più [redacted]stamente e non degli approfittatori? Quel tizio di Vallecrosia è a conoscenza che la Liguria [redacted] produttrice di verdure [redacted] frutta? E che queste costano 20-30% in più che nelle città? Non è un problema di trasporto, bensì del glorioso cartello «produzione nostrana», anche quando è da verificarne la provenienza.

Giorgio Gotta, Diano Castello

Minubus a I[redacted]peria scelta indovinata

Rinunciando per una volta a dire male di qualcosa desidero esprimere un plauso al Comune e all'Amat per la istituzione del bus navetta che facilitano le comunicazioni dirette fra Parasio e Borgo Marina e fra [redacted] Borgo Marina e piazza Dante passando lungo la superstrada Amerigo Vespucci. [redacted] tratta della scoperta di un indovinatissimo «Uovo [redacted] Colombo» che potrà facilitare la soluzione dei problemi di parcheggio nella [redacted] interessate, vivificando inoltre i Parasio, che ha sempre sofferto [redacted] isolamento che ne ha frenato lo sviluppo. C'è soltanto [redacted] augurarsi che, [redacted] possibile, iniziative del genere possano essere estese.

Luciano Amerighi, Imperia

Troppi semafori lungo [redacted]

Ho fatto l'Aurelia da Ventimiglia a Imperia e ho contato quasi cinquanta semafori. A mio avviso solo pochi sono stretta[redacted] necessari e, mettendo [redacted] giallo lampeggiante, si potrebbe sveltire la circolazione.

Arturo Sarasso, Vercelli

Vasta battuta degli agenti della Polmare al largo della Marina degli Aregai

E' scattato l'allarme squalo

Catturato un esemplare lungo [redacted] metro [redacted] cinquanta, di una specie innocua per l'uomo
Faceva parte di un branco avvistato da un pescatore. L'intervento del sub

Ecco lo squalo catturato ieri dagli agenti del Polmare a 300 metri dalla costa

S. STEFANO AL MARE. Riap[redacted] l'ombra minacciosa [redacted] squalo. Questa volta, però, si [redacted] trattato di un falso allarme. I pesci avvistati ieri mattina, al largo della Marina degli Aregai, erano innocui «cagnacci». Con questo [redacted] i pescatori indi[redacted] una varietà di squali che non risulta pericolosa per l'uo[redacted].

Un esemplare lungo un me[redacted] 50 è stato [redacted] dagli agenti della Polmare, Stefano Cardella e Aniello Antonacci, che sono scesi in acqua armati di fucile subacqueo, assieme a [redacted] Rizzi, 48 anni, [redacted] Cipressa. E' stato proprio lui a dare l'allarme, segnalando la presenza di un branco di pescecani. Un'altra preda è stata portata a riva dai carabinieri, che sono stati affiancati dal coraggioso sub [redacted] Cipressa.

L'avvistamento risale alle 10. A quell'ora, Lizzi si trova sulla sua barca, pronto [redacted] immergersi. All'improvviso, scor[redacted] alcune pinne che fendono la superficie dell'acqua. Subito dopo, [redacted] motovedetta della Polizia marittima, che si mette alla ricerca dei pesci «sospetti».

Racconta il comandante, Nunzio Lisciotto: «Abbiamo deciso di catturare l'esemplare più piccolo, per permettere agli esperti [redacted] esaminarlo».

La caccia ha ricordato a molti le scene del film «Lo squalo» di Steven Spielberg. Cardella, [redacted]tonaccm e Rizzi si sono avventurati tra le distese [redacted] posidonie, raggiungendo il branco di pesci, che si trovava a circa [redacted] metri dalla riva, a una profondità di una decina di metri. A bordo della motovedetta, sono rimasti il comandante e gli agenti Pietro Goina e Daniele Gerbore, con i mitra spianati, pronti a intervenire in caso di [redacted]ità. Nella zona, era stata segnalata anche la presenza di uno squalo di tre metri: di lui, però, [redacted] traccia. La battuta di pesca è quindi finita nel migliore dei modi. Il giallo, intanto, continua: imbarcazione di Guardia costiera, Polmare e carabinieri continuano a perlustrare la zona. (e. f.)

Indagini [redacted] Imperia

Il mistero [redacted] barca scomparsa

IMPERIA. Per [redacted] è un giallo a tinte rosa, che si va ad aggiungere ai numerosi misteri di questa afosa estate. Protagonisti una bella skipper norvegese, lo splendido yacht Fantastic [redacted] e un intruso, Stefano Canella, 34 anni, di Ivrea, che si [redacted] impos[redacted] della barca, attraccata allo scalo turistico [redacted] Porto Maurizio, facendo poi [redacted] verso la Francia. A denunciare la [redacted]parsa del cabinato di venti metri, proprietà della Fantastic Cruise di Lione, alla gendarmeria fran[redacted] di Cannes, [redacted] stato Alberto Ragazzi, [redacted] anni, di Torino. Secondo la deposizione del giovane, Canella avrebbe preso [redacted] posto al comando del Fantastic 2, facendosi passare per lui, dopo aver ascoltato una conversazione tra il ragazzo torinese e Giovanni Broad Vecchi, proprietario della barca. Di certo, finora, si sa soltanto che il [redacted] a Porto Maurizio venerdì scorso, ed è ripartito il giorno seguente, diretto [redacted] Cannes. A bordo, [redacted] tro[redacted] 9 persone. Lo yacht, però, sembra essersi tramutato in un vascello fantasma. (m. v.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Imperia: *Capovilla*, piazza Doria 33
Bordighera-Vallecrosia: *Zifonirski*, via Col. Aprosio 196
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio [redacted]
Cervo-San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia
[redacted] *Scioli*, corso [redacted] 16
Dolceacqua: [redacted], [redacted] Provinciale
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Brio 42
Sanremo: *Centrale*, via Matteotti 190
Santo Stefano [redacted] Mare: *Nuvoloni*, [redacted] Cavour 14
Arma di Taggia: *Zagoreo*, piazza Eroi Taggesi
Ventimiglia: *Internazionale*, via Cavour 28/a

[redacted]
Imperia: centralino unico (anche da Cervo a Riva Ligure) 0183-290777
Bordighera: 264533
Cosio e Alta Valle Arroscia: 327878
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 38980
Sanremo e Ospedaletti: 505050
San Lorenzo: 92822
S. Stefano al Mare: 486900
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, [redacted]

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5361
Bordighera: 291025

GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 [redacted] su 24): 0183-290777. [redacted]stretto [redacted] 40100; Distretto Bordighera 291035; Distretto Ventimiglia 356735 (da Vallecrosia al confine [redacted]ra). G. Odontoiatrica 0183-61096 (9-12,30; 15-19).

VIGILI DEL FUOCO
Soccorso [redacted]nte: 115
Imperia: 20224
[redacted]: [redacted]
Ventimiglia: 357473

POLIZIA STRADALE
Imperia: [redacted] (com. prov.) 61963 (distacc. aut.)
Sanremo: 500326
Ventimiglia: 34902

CORPO FORESTALE
Imperia: 22730; [redacted] (comando provinciale)
Badalucco: 40057
Pieve di Teco: 36444
Pigna: 201130
Pontedassio: 279079
Rocchetta Nervina: 207940
Sanremo: 535148
Triora: 94151
Ventimiglia: 355146

[redacted]
DI PORTO
Imperia: 6[redacted]
Sanremo: [redacted]

SEGNALAZIONE GUASTI
[redacted]
Imperia: 23[redacted]
Bordighera: 261303
Sanremo: 5[redacted]
Vallecrosia: [redacted]
Ventimiglia: 357532

ELETTRICITA'
Imperia: 22693/22691
Bordighera: 357273
Sanremo: 507603
Ventimiglia: 357273

CARABINIERI
Pronto intervento: 112
Imperia: 25534
Sanremo: 63493

Arma di Taggia: 43006
Badalucco: 40014
Bordighera: 262626
Borgomaro: 54033
Ceriana: 551030
Diano Marina: 495048
Dolceacqua: 206148
Dolcedo: 280003
Ospedaletti: 59004
Pieve di Teco: 36204
Pigna: 201019
Pornassio: 38921
S. Stefano: 486426
Taggia: 45102
Triora: 94039
Vallecrosia: 292222
Ventimiglia: 357253-361234

MERCATI

LUNEDI'
Imperia (P. Maurizio), S. [redacted]lomeo, Taggia, [redacted]
[redacted] Marina, [redacted]
Imperia (Oneglia), Camporosso, Ospedaletti, Sanremo (Foce e Bussana)
GIOVEDI'
Imperia (P. Maurizio), Bordighera, Cervo, Sanremo (Poggio)
[redacted]
S. Lorenzo al Mare, S. Stefano al Mare, Ventimiglia
SABATO
Imperia (Oneglia), Sanremo (Centro, Coldirodi, San Martino)

STATO CIVILE

[redacted] A Imperia: Alessio Adami.
MORTI. [redacted] Imperia: Carlo Poltrini (81 anni); Pasquale Novelli (65); Carmelo Romeo (72); Giuseppe Arrigo [redacted].
MATRIMONI. [redacted] Imperia: Mario Alberti con Filippo Natalia.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Il Comune di Imperia ha disposto [redacted] prosecuzione [redacted] lavori per la realizzazione di un grande parcheggio sul lungomare Vespucci, a metà tra i rioni di Oneglia [redacted] di Porto Maurizio. Le opere di riempimento [redacted] bacino sono riprese in seguito all'approvazione della [redacted] emanata [redacted] Capitaneria [redacted] porto [redacted] Imperia. Intanto, la Cassa depositi [redacted] prestiti ha stanziato quasi 2 miliardi e 900 milioni in favore [redacted] diversi Comuni della provincia. La provincia d'Imperia è quella che in tutta la Liguria ha ottenuto i maggiori contributi [redacted] tasso agevolato. A Isolabona, per la realizzazione di scuole e palestre, andranno 156 milioni, mentre a Pigna ne saranno concessi [redacted], [redacted] utilizzare [redacted] impianti ricreativi. Numerosi gli stanziamenti per la rete fognaria: per Cosio e Triora, sono previsti 100 milioni, [redacted] a Pompeiana ne [redacted] concessi 116. Consistenti i finanziamenti per le opere idriche: [redacted] milioni per [redacted] lucco, 135 [redacted] Camporosso, 100 per Molini di Triora.

GLI APPUNTAMENTI

CONCORSO

Tre imperiesi in [redacted]

Tre ragazzi imperiesi, che hanno partecipato alla finale regionale, prenderanno parte alla semifinale del concorso «Il più bello d'Italia», che si terrà domenica all'Auditorium Simonetti, nel parco San Rocco di Alassio. Sarà un'ulteriore possibilità di accedere alla finalissima di Loano. Si tratta di Bruno Cintoli, 24 anni, esperto di arti marziali, Christian Rodella, 19, [redacted] si è imposto nel settore moda, e il ventiduenne David Badino, giudicato «Mister Fotogenico».

[redacted]

Lezioni di Dharma a Vallecrosia

E' in pieno svolgimento il corso [redacted] Dharma organizzato dal Centro di studi buddhisti «Kalachakra», in via Romana 83, a Vallecrosia. Le lezioni, curate [redacted] Ghesce Ciampa Lodre Rinpoce, avranno inizio alle 21. L'insegnante risiede in Svizzera, dov'è direttore spirituale dell'Yiga Ciozin di Zollikon (Zurigo). Maggiori informazioni si possono ricevere rivolgendosi al responsabile del Centro, Sergio Orrao (recapito telefonico 0184-22.00.22).

ARTE

Inaugurazione [redacted] Riva Ligure

Alle 21, nell'atrio del Comune di [redacted] Ligure, s'inaugura la mostra di «Freschi acquerelli liguri» realizzati dal pittore Enrico Fossati. L'artista, originario di Pietrabruna, espone una quarantina di paesaggi del Ponente. La mostra proseguirà fi[redacted] 18, dalle [redacted] alle 23.

ENTROTERRA

Gratis in pullman a Triora

Proseguono le gite [redacted] scoperta dell'entroterra, [redacted] Camera di commercio di Imperia, [redacted] la collaborazione di Provincia e Aziende di soggiorno. Nella sede dell'Aast di Imperia, sono aperte le vendite dei biglietti per l'escursione in pullman a Triora e Molini di Triora, in programma martedì prossimo. Prenotazioni sino alle 10 del giorno precedente.

RECITAL

Invito con la musica a Upega

A Upega, la piccola frazione di Mendatica al confine con la Francia, è in programma un Ferragosto diverso, all'insegna della musica lirica. Domani, alle 21, è prevista l'esibizione di due apprezzati interpreti, il tenore Carlo Raffa e il mezzosoprano Patrizia Battaglia. Saranno eseguite arie tratte dalle opere di Donizetti e Rossini.

MUSEO

Film sul mare a Monaco

Uno spettacolo da non perdere per gli appassionati del mare. Nella sala delle proiezioni del Museo oceanografico del Principato di Monaco ultimo giorno del film «Il pesce che inghiotti Giona». Da domani è in programmazione [redacted] pellicola «La marca delle aragoste». Proiezione continuata per tutto il giorno. Orario 9-21.

[redacted]

Pittura [redacted]

Pittura naif nelle sale [redacted] hall di Porte Teatro del casinò municipale [redacted] Sanremo. Oggi espone il pittore jugoslavo Fabio Dusan Janco. La mostra è aperta dalle 14 alle 24.

Da Taggia al confine intensificati i controlli per il rispetto delle norme di sicurezza

Sub dilettanti, un pericolo in mare

Nonostante multe salate, molti sommozzatori pescano troppo vicino a riva e senza usare la boa di segnalazione
Più disciplinati i diportisti: da giugno rilevate soltanto 50 infrazioni amministrative e al codice di navigazione

Ogni giorno le motovedette della Guardia costiera controllano l'attività di diportisti e subacquei tra Taggia e il confine

SANREMO. Vigilia di Ferragosto, il momento più caldo dell'estate. Non solo dal punto di vista climatico. E' il periodo di massimo affollamento nelle località turistiche, il momento in cui, spesso, le regole vengono accantonate, anche quando si parla di sicurezza. Lungo le strade ci si affida all'autovelox per il controllo della velocità, mentre vicino alle discoteche tocca agli etilometri individuare gli automobilisti con la mente annebbiata dall'alcol. In mare, invece, sono le motovedette della Guardia costiera a tutelare i diritti dei bagnanti, spesso calpestati dalle acrobatiche evoluzioni di gommoni, motoscafi e yacht.

E' un controllo capillare che interessa le dotazione di sicurezza (razzi di segnalazione, salvagenti, ancora, estintori) e accerta casi di imbarcazioni troppo vicine alla riva, che procedono a velocità pericolosa in prossimità delle spiagge. Le multe sono pesa. . e a volte le violazioni vengono perseguite con la denuncia all'autorità giudiziaria. Quest'anno un'attenzione particolare gli uomini della Capitaneria di porto di Sanremo l'hanno riservata ai sub dilettanti, ritenuti i più indisciplinati fra quanti frequentano le acque della Riviera. Pescano troppo vicino alla zona destinata alla balneazione e lo fanno armati di potenti fucili ad aria compressa. Soprattutto, poi, non rispettano l'obbligo della boa di segnalazione, che potrebbe salvare loro la vita. Nonostante le multe salate (minimo due milioni) e i controlli delle motovedette della Guardia costiera, dei carabinieri e della polizia marittima, decine di sub si tuffano quotidianamente in mare con la speranza di catturare polpi e spigole, e con la quasi certezza di incappare nei rigori della legge.

I diportisti, dopo le multe e le denunce degli anni scorsi, si sono adeguati alle nuove normative della navigazione. «Sono quasi tutti in regola, sia per quanto riguarda la documentazione di bordo che la stazionamento e le dotazioni di sicurezza», assicura il comandante del porto di Sanremo, il tenente di vascello Francesco Ferrara. Complessivamente, dall'inizio di giugno, sono stati elevati 26 verbali per infrazioni amministrative e 24 per violazioni al codice di navigazione.

Per motoscafi, gommoni e piccoli yacht, avvicinarsi alla costa non è più considerata «colpa grave». All'inizio dell'estate, il ministero della Marina mercantile ha ristretto la fascia vietata al transito dei natanti, portando il limite da 300 a 200 metri dalla riva. Inoltre, le imbarcazioni da diporto possono avvicinarsi ancora di più al litorale, procedendo però a velocità ridotta e con le dovute attenzioni, ed è possibile anche gettare l'ancora nella fascia un tempo proibita.

L'attività di polizia marittima del comando del porto di Sanremo interessa il tratto di costa compreso tra il torrente Argentina, ad Arma di Taggia, e il confine con la Francia. Complessivamente, dal primo gennaio di quest'anno, le due motovedette hanno percorso circa 3000 miglia marine, sommando più di 400 ore di navigazione. L'attività dei marinai è rivolta soprattutto alle sorveglianze negli orari in cui sono più affollate le spiagge, anche se non mancano le missioni notturne, per il controllo della pesca.

Nessun problema, fino a oggi, per quanto riguarda le velocissime moto d'acqua. Sono poche e scorrazzano ben lontane dalle spiagge. Anche lo sci nautico ha creato particolari apprensioni ai bagnanti.

In Francia, invece, l'eccessiva velocità è stata causa di gravi incidenti. Molti gli episodi catalogati dai gendarmi come «pirateria del mare». Per fronteggiare la sfrontatezza di alcuni proprietari di imbarcazioni che non sfigurerebbero nel circo della Formula uno in mare, i gendarmi hanno dotato le loro motovedette di sofisticate apparecchiature in grado di registrare la velocità dei natanti. Le multe sono fioccate a raffica. In Italia questi radar del mare non sono stati assegnati e i controlli vengono ancora eseguiti a occhio.

Gian Piero Moretti

GRANDE CACCIA AGLI EVASORI FISCALI SUI PANFILI

E' scattata in tutta la provincia l'operazione «Albatros»: questa sigla indica una serie di interventi della Guardia di Finanza, che sta compiendo controlli sulle imbarcazioni. E' una manovra studiata per contrastare l'evasione fiscale che riguarda i possessori di panfili e yacht.

Sono utilizzati tutti i mezzi a disposizione dalle fiamme gialle, coordinate dal maggiore Giuseppe Francavilla, che da pochi giorni dirige il Gruppo di Imperia. Alla controffensiva in grande stile partecipano gli uomini della Compagnia, del Nucleo di polizia tributaria e della squadriglia navale, che si avvale di ben quattro motovedette. In caso di necessità, è assicurato anche l'intervento dei reparti aerei: un elicottero è pronto a decollare dalla base di Pisa.

L'operazione, che proseguirà nei prossimi giorni, ha già dato i primi frutti. Nove pattuglie hanno setacciato i pontili a Imperia Marina, Bordighera e Sanremo, a caccia di contribuenti morosi. Finora, sono stati ispezionati una novantina di natanti di diverse lunghezze, attraccati negli scali turistici oppure in transito al largo della costa imperiese.

Anche questo è uno degli strumenti per risalire al reddito delle persone controllate. La barca di lusso, infatti, fornisce preziose indicazioni sul tenore di vita del titolare e in alcuni casi permette di smascherare chi dichiara un reddito inferiore a quello reale. «Un punto di partenza», dicono al comando di piazza De Amicis. «Quando le prime verifiche inducono al sospetto, si passa a ulteriori accertamenti, vengono eseguiti dall'Ufficio Imposte dirette».

In provincia, qualche «pesce grosso» sembra destinato a finire nella rete tesa dagli uomini del fisco. Almeno in tre casi, i controlli delle fiamme gialle hanno permesso di scoprire probabili Nel mirino degli agenti di polizia tributaria anche la corresponsione delle tasse di stazionamento, che di recente hanno subito un notevole incremento.

Tra i compiti della Finanza di mare, c'è anche quello di accertare il pagamento dell'assicurazione. Le imbarcazioni ispezionate, due non sono risultate in regola e sono state quindi sequestrate. I finanzieri sono stati pure incaricati di controllare gli apparecchi radio in dotazione negli yacht. In questo caso, non sono stati ravvisati irregolarità. Ben 34 verbali, invece, sono stati compilati per segnalare natanti che incrociavano nelle immediate vicinanze della costa, senza rispettare il limite dei 1 metri.

Pure le moto d'acqua, un originale mezzo di trasporto che va sempre più di moda, sono finite nel mirino della Guardia di Finanza. Anche questo possono indicare lo stato di agiatezza del proprietario.

L'operazione «Albatros», che era stata effettuata una prima volta la scorsa estate, entrerà nel vivo verso la fine della settimana, in concomitanza con il maggior afflusso di turisti, atteso per Ferragosto. La lotta condotta dalla Tributaria contro i dei non fa dormire sonni tranquilli quelli che hanno qualcosa da nascondere, e rischia di turbare le vacanze a più di un amante degli yacht. D'altronde, le barca è una delle voci che più spesso viene omessa dalle dichiarazioni dei redditi. La Guardia di Finanza, però, non ammette «dimenticanze», ed è intenzionata ad accertare la provenienza delle lussuose imbarcazioni.

Maurizio Vezzaro

In coda all'ingresso delle farmacie di turno in città dove è esploso il fenomeno dei baby-drogati

Sanremo, in due ore vendute 100 siringhe

Tossicodipendenti sempre più giovani, anche di 14 anni, acquistano il materiale per la dose. La denuncia del Centro sociale: «Vi sono anche ragazzi di buona famiglia: l'eroina ormai è uscita dai ghetti». Il rischio dell'Aids e i controlli

SANREMO. In coda i drogati. Fermi davanti alla farmacia di turno. Quindicenni, già tossicomani, con gli spiccioli in mano e una dose d'eroina in tasca. Comprano le siringhe lontano dalle ma la puntata, quando le strade si svuotano. Alle 14,30 di ieri, in piazza Eroi, la farmacia Donzella ha quasi terminato, in due ore, un pacco di cento siringhe.

La denuncia arriva proprio dai camici bianchi, da chi adesso si dice stanco di vendere aghi a un esercito di baby-drogati. «Le farmacie che svolgono il servizio notturno e quello festivo sono prese d'assalto dai tossicodipendenti - protestano ancora da piazza Eroi -. Ci troviamo ad assistere praticamente impotenti a un fenomeno che non mai verificato in precedenza: ragazzini, sempre più giovani, arrivano in farmacia a decine, ogni giorno, chiedono siringhe, acqua distillata». Gli ti indispensabili per la dose quotidiana.

Un adolescente arriva alle 13, si appoggia al banco della farmacia, chiede due siringhe. Fuori, vicino a una cabina telefonica, lo aspetta una ragazzina magra che dimostra appena quattordici anni. Quando la cassa si apre ed esce lo scontrino, il «cliente» di si allontana con la che sorride. «Vanno a bucarsi», dice il farmacista scuotendo la testa.

E' questo che la categoria riesce più a sopportare: il fenomeno degli eroinomani sotto i diciassette anni. La fascia dei drogati scende in picchiata verso età sempre più basse. Lo conferma Enrico Adler, presidente del Centro sociale giovanile. «Giovanissimi, spesso insospettabili, anche di buona famiglia. L'eroina ormai è uscita dai ghetti».

I farmacisti chiedono più controlli. Più strutture per combattere e dilagare dell'eroina. Intanto, il viavai di piccoli drogati continua. Sono le 13,30, ancora in piazza Eroi. Un tossicompra dieci siringhe. Più tardi si scopre che esiste un mercato sotterraneo anche per gli aghi. «Ce le passiamo l'uno l'altro, quando trovia- il tempo per andare in farmacia», ammette ragazzo del Borgo.

Ma droga, anche l'Aids si estende alle fasce più giovani. E le statistiche mediche forniscono i primi drammatici riscontri. Gli adolescenti di Sanremo rischiano di entrare nell'emergenza che già fa tremare quasi 800 sieropositivi in provincia e che si estende alla velocità di oltre 40 contagi l'anno.

Alle 14, davanti alla farmacia di piazza Eroi, arriva un ragazzo in motorino. Quanti anni hai? «Sedici». Cosa compri? «Aspirina». Entra, s'infila in tasca qualcosa. Corre via. «Siringhe», rivela un cliente. Noi, le dell'ordine notano lo strano viavai di minorenni, tra le farmacie e i vicoli della Pigna.

Qualche controllo. La coda dei piccoli drogati riprenderà in serata. **[m. p.]**

UCCISO DALL'EROINA A 32 ANNI

SANREMO. E' stata una massiccia dose di eroina, e non di antaxone come si è pensato in un primo momento, a uccidere lunedì Diego Toppino, 32 anni, abitante in via Aurelia 74. Il tossicodipendente sanremese è seguito da alcuni mesi dai medici dei Servizi sociali, ma i sanitari non avevano avuto più sue notizie dal 2 agosto. Toppino si era sottoposto a una terapia a base di antaxone, un farmaco che annulla gli effetti della droga. Ma il rifiuto dell'assistenza medica non lo ha salvato. E' stato trovato in cucina, a terra, con la siringa nel braccio. L'uomo era tossicodipendente da tempo e a nulla erano valsi i tentativi della madre per aiutarlo a uscire dalla spirale della droga. A febbraio la donna, mentre il figlio era agli arresti domiciliari, aveva tentato un gesto disperato: aveva chiesto al magistrato di disporre il ritorno in carcere del figlio, che ogni giorno ospitava in casa giovani drogati. Dall'inizio dell'anno, sono ora otto i morti per overdose a Sanremo. **[g. ga.]**

Enrico Adler

In via Matteotti

Gambizzato per debito al poker

SANREMO. All'origine del ferimento di Umberto Trenta, «gambizzato» il 27 luglio in corso Matteotti tre colpi di pistola, ci sarebbe stata partita a carte. Lo ha rivelato agli inquirenti un testimone che al momento sarebbe anonimo. Trenta avrebbe giocato a poker «della discordia» con un certo Luigi, napoletano indicato col soprannome di «O Ninno», alto un metro e 75, occhi azzurri, biondo, stempiato. Una descrizione che ha permesso di risalire in poche ore a Luigi Moselle, 43 anni, arrestato dopo due settimane di latitanza l'accusa di tentato omicidio. Interrogato ieri dal giudice, Moselle ha negato di avere sparato, chiedendo nuovi confronti. Con lui era stato arrestato, sabato scorso, Salvatore Buccino, 33 anni, per favoreggiamento. L'uomo è già stato processato per direttissima e condannato a sei mesi di reclusione. Entrambi restano in carcere. Il legale di Moselle, Natale De Francisi, presenterà oggi un'istanza con la richiesta degli arresti domiciliari. **[m. p.]**

DALLA CITTA'

Assegnato al principe Carlo l'«Ancorotto al merito»

I responsabili della società Salvamento intendono consegnare un «Ancorotto di merito» al principe Carlo d'Inghilterra, per «l'azione eroica compiuta nelle acque di Cagliari». L'erede al trono d'Inghilterra si è tuffato in acqua per salvare suo figlio William, di 9 anni, che rischiava di annegare. E' stato inviato un telegramma a Buckingham Palace, a Londra, per invitare il principe a Sanremo. L'anno scorso, l'associazione ha tributato un analogo riconoscimento al re di Spagna, Juan Carlos.

INCIDENTE

Cade in spiaggia, si ferisce ragazza di 16 anni

Emergenza ieri pomeriggio ai bagni «Sorenella» di corso Marconi. Un'ambulanza della Croce Bianca è intervenuta per soccorrere una giovane di 16 anni, Laura Giurioni, residente in via Padre Semeria. La ragazza, che aveva dolori a una spalla dopo una brutta caduta sulla sabbia, è stata trasportata al pronto soccorso. Sempre nel pomeriggio all'uscita dello stabilimento è stata ferita Antonia Zita, 55 anni. La donna si è provocata un taglio profondo ad una gamba urtando la lamiera affilata di un motocarro.

FURTI

In giorno svaligiati dieci appartamenti

Dieci furti in giorno. I ladri d'appartamento sono entrati in azione ieri nelle abitazioni della Foce. Un assalto che ha fruttato ai malviventi oltre 15 milioni di bottino. I ladri, che hanno svaligiato per lo più seconde case (in corso Marconi, hanno agito in pieno giorno. La tecnica per riuscire a entrare negli appartamenti è stata sempre la stessa: le porte sono state forzate (e in qualche scardinate) con un grosso cacciavite o un «piede di porco». Le forze dell'ordine hanno potenziato i controlli.

Il problema dei loculi

Oggi la sepoltura della giovane morta di leucemia

SANREMO. Sarà sepolta questa mattina in campo del cimitero di valle Armea Lucia Olivo, 28 anni, la giovane di origini sanremesi ma residente a Taggia, deceduta la settimana scorsa a Genova. Il referto medico parla di leucemia ed evidenzia che la ragazza, sieropositiva, non era affetta da aids. I famigliari, avevano chiesto di poterla tumulare in un loculo, ma l'amministrazione comunale ha posto il veto. «Abbiamo già fatto uno strappo alla regola - hanno detto in Comune - permettendo ai genitori di darle sepoltura a Sanremo pur non stata residente. Darle un loculo non sarebbe stato corretto se si pensa che ci sono altre 14 salme che aspettano sistemazione». Ieri i famigliari erano rivolti anche al procuratore della Repubblica, Testa, che, dopo aver ascoltato le parti, ha dichiarato la buona fede del Comune. **[g. ga.]**

TEATRO ARISTON SANREMO
ARIA CONDIZIONATA - POSTI 2000
PRENOTAZIONI TEL. 506.060

GIOVEDI' 15 AGOSTO ore 21,30
LENINGRADO MUSIC HALL SHOW
Il top dello show made in Urss fra musiche, balletti, acrobati, clowns, ed attrazioni per la più bella serata dell'estate sanremese!

SABATO 17 AGOSTO ore 21,30
SANDRO MASSIMINI
in
"Operette che passione!,,
con
Sara Dilena - soprano
Sonia Darigo - soprano
M° Roberto Negri - al pianoforte.

Primaria Azienda Editoriale
RICERCA
PERSONALE AUTOMUNITO
per attività continuativa da svolgersi nelle primissime ore del mattino nella città di Sanremo.
Rivolgersi:
CO.DA. s.r.l.
Telefonare al 0184 61.333
dalle ore 8,30 alle ore 12,30

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano Via Cerva 28 - Tel. (02) 65.061
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.164/552.560
17100 Savona Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 38.219/811.182
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

Nuove accuse ai due giovani arrestati per la violenza [redacted] tre svedesi

Un'altra turista aggredita

Una canadese di vent'anni che [redacted] accettato un passaggio in auto sul lungomare di Nizza non ha dubbi: «Sono loro». Indagini dalla Costa Azzurra a Sanremo

VENTIMIGLIA. Li ha riconosciuti, nascosta dietro lo specchio «segreto» dei carabinieri. Canadese, vent'anni appena compiuti, attraente: ieri ha puntato il dito contro chi l'avrebbe violentata. Era dicembre e pioveva, sulla promena[redacted] des Anglais. La straniera era in vacanza [redacted] Nizza, quando accettò un passaggio da due giovani italiani. Un viaggio in auto che sarebbe terminato [redacted] Eze, in un luogo appartato dell'entroterra francese. Poi, un'ora di sevizie. Ma alla fine, la ragazza li ha ritrovati, decisa, davanti al giudice: «Sono loro».

L'inchiesta viaggia sull'asse Nizza-Sanremo. [redacted] magistrato che conduce l'inchiesta in Costa Azzurra ha delegato il collega d'oltrefrontiera per tutta una serie di ricognizioni. Ieri, il primo atto delle indagini: un incidente probatorio chiesto dal pubblico ministero France[redacted] Nanni nella speranza di risolvere il «giallo» della violenza alla canadese. Il racconto della vittima in lacrime è tornato ancora una volta: «Ero in vacanza a Nizza da una mia amica fran[redacted]. [redacted] trappola [redacted] due italiani avrebbe sorpreso entrambe le ragazze. Tutte [redacted] due sarebbero salite sull'auto dei giovani bruni, simpatici, dall'aria [redacted] po' spavalda. [redacted] alla fine nessuna è scampata alle sevizie.

Sul banco degli imputati, an[redacted] loro, Sergio Albante, 25 anni, residente a Camporosso, dove abita con i genitori in via [redacted] Giacomo 4. Claudio Meneghello, 25 anni, di Ventimiglia. I loro nomi [redacted] già comparsi ad aprile, per l'ultima violenza carnale attribuita alle loro frequenti «scorribande» [redacted] la città di confine e la Costa Azzurra. Un'aggressione [redacted] tre ragazze svedesi: Karin, Susanne e Pernilla. E' stato l'ultimo episodio. Quello che ha fatto scattare le manette.

Ancora un autostop. Un passaggio [redacted] macchina terminato con la corsa verso l'oscurità dei boschi. Le [redacted] turiste svedesi aspettavano l'autobus davanti alla stazione di Ventimiglia, quando si è fermata la Seat Malaga [redacted] Albante e Meneghello. Un invito cordiale. Ma il loro viaggio si sarebbe concluso nelle vicinanze di Rocchetta Nervina. Ai magistrati, le ragazze non hanno risparmiato i dettagli dell'aggressione. Violentate, minacciate con un coltello. Soccorse dalla polizia [redacted] Sanremo, le svedesi hanno fornito una descrizione tanto dettagliata da consentire l'identificazione degli aggressori nell'arco di poche ore. E [redacted] l'arresto, è affiorato anche un lungo curriculum di violenze.

Anche due ragazze francesi. Alle denunce che [redacted] due giovani dell'estremo ponente lig[redacted]. [redacted] aggiunge anche una violenza carnale [redacted] danni di due ragazze [redacted] Montecarlo. Un episodio che [redacted] momento resta [redacted] sospeso. In attesa che [redacted] concluda [redacted] prima parte delle indagini.

In totale sono sette. Questo il numero degli stupri attribuiti a Sergio Albante e Claudio Meneghello. I due saranno processati dopo l'estate: una prima udien[redacted] è stata fissata il [redacted] settembre. Intanto, rimangono in stato d'arresto. Albante in una cella del carcere Santa Tecla [redacted] Sanremo. Sottoposto a misure cautelari nella sua abitazione, Meneghello.

I due si proclamano innocenti. Dicono che le loro [redacted] soltanto «conquiste». Lo ripetono al giudice: «Ci stavano».

Michele Polcino

Nuove accuse per Claudio Meneghello e Sergio Albante, entrambi di 25 anni

Tre banditi l'altra sera al «Bijou Plage» di Juan-les-Pins

Assalto al ristorante

Tutti i clienti, sotto la minaccia delle armi, hanno dovuto sdraiarsi per terra. Magro il bottino: solo mezzo milione

JUAN-LES-PINS. Rapinati mentre mangiano l'aragosta. E' successo l'altra sera [redacted] più rinomati ristoranti della Costa Azzurra, [redacted] «Bijou Plage», quasi al confine con Cannes. [redacted] passate da poco le 22,30 quando tre banditi, che indos[redacted] caschi [redacted] motociclista, si sono presentati nel locale con le pistole puntate, intimando a un centinaio di clienti di sdraiarsi per terra e di non [redacted].

[redacted] tre sconosciuti hanno agito con incredibile rapidità. Mentre uno continuava a mantenere sotto tiro i tavolini, gli altri sono passati tra i commensali e hanno raggiunto [redacted] dove, a causa della consuetudine [redacted] pagare con la carta di credito, hanno trovato soltanto l'equivalente di [redacted] milione di lire. Tutto è durato pochissimi minuti.

Alla fine, i tre [redacted] usciti dal locale minacciando i presenti [redacted] facendo perdere le loro tracce dileguandosi tra la folla del passeggio serale sul lungomare.

Tra i clienti del ristorante c'erano anche alcuni italiani, turisti lombardi in [redacted]. Sulla loro identità, gli inquirenti continuano [redacted] mantenere il riserbo più stretto. E' stato però appurato [redacted] nel locale [redacted] presente il popolare conduttore televisivo francese Jacques Martin. Era in Costa Azzurra per passare un periodo di riposo insieme ai figli. «Una rapina come ai tempi del Far West - hanno commentato i derubati - nessuno ha cercato di reagire [redacted] di bloccarli, avevamo troppa paura e in primo momento avevamo addirittura pensato che [redacted] trattasse di u[redacted] scherzo per movimentare la serata».

Dopo la segnalazione, la polizia ha istituito posti di blocco in tutta la zona ma dei rapinatori nessuna traccia. Secondo la polizia francese, il colpo è opera di professionisti delle rapine che circolavano nella [redacted] di Juan-les-Pins da alcuni giorni.

Una [redacted] ondata di violenza sta dilagando nel tratto di costa tra Mentone [redacted] Cannes. Delinquenza locale [redacted] «topi d'appartamento» continuano ad allarmare i turisti. L'altro giorno [redacted] ladro «acrobata» era riuscito a introdursi in un appartamento di via Provana a Nizza. L'uomo [redacted] scalato i due piani del palazzo e svaligiato l'abitazione [redacted] un agente di commercio parigino. Il bottino, tra soldi contanti, titoli di credito e gioielli antichi supera i 70 mi[redacted] di lire. Sembra proprio che la Costa Azzurra stia diventando il bersaglio preferito dei ladri di professione. [redacted] ga.]

PIU' [redacted] IL [redacted] DI [redacted]

OSPEDALETTI. Quasi ultimati i lavori per dotare il Tennis Club di uffici, una «Country House» e spogliatoi attrezzati. Per l'inaugurazione bisognerà comunque aspettare la fine dell'anno. I dirigenti sono alla ricerca di finanziamenti per riuscire [redacted] dotare i locali di mobili nuovi e di un arredamento decoroso.

Il Comune ha garantito infatti solo la realizzazione delle strutture in muratura [redacted] la sistemazione degli interni. [redacted] tratta [redacted] spesa [redacted] indifferente [redacted] ci stiamo informando presso la Regione e le Aziende di Turismo per reperire i fondi necessari - ha detto Rodolfo Buccafurri, dirigente -. Il nostro obiettivo [redacted] quello di riuscire a dotare [redacted] Club di locali in cui i soci possano incontrarsi [redacted] divertirsi».

Per Ospedaletti si tratta quindi [redacted] nascita di un'altra struttura turistica e ricettiva. In questi giorni [redacted] stati ultimati i lavori alla soletta e la nuova terrazza, visibile dalla passeggiata Regina Margherita, ospiterà tavolini [redacted] forse anche [redacted] piccolo bar. [redacted] progetto per la nuova «Country House» [redacted] permesso di inserire la struttura tra le piante e gli alberi del parco «Luigi Ianar», mentre gli spogliatoi [redacted] nel sottosuolo.

E' intanto confermato che anche per l'anno 1991/92 continueranno i corsi di istruzione al tennis per i più giovani. Il Club della città delle rose è uno dei pochi in Riviera [redacted] avere la possibilità di continuare gli allenamenti anche in inverno. Infatti, la palestra che sorge sotto il campo in sintetico ne ospita uno regolamentare indoor.

In questi giorni sui quattro campi di Ospedaletti si [redacted] svolgendo un «Torneo giallo» maschile a cui ne seguirà uno femminile. Giudice-arbitro Silvano Martella. La direzione [redacted] inoltre [redacted] che ci sono ancora posti disponibili sia per i corsi che per entrare a far parte del Club [redacted] soci. Le condizioni sono particolarmente vantaggiose. [g. ga.]

[redacted]

[redacted]

Denunciate due zingare per [redacted] furto

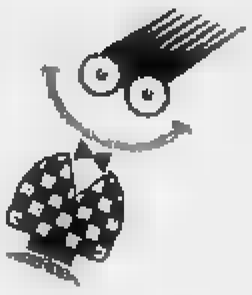
Denunciate per tentato furto due zingare slave [redacted] 13 [redacted] solo [redacted] pronto intervento dei carabinieri ha bloccato le ragazze prima che potessero rubare qualcosa dall'alloggio di Giuseppe Cascio, 50 anni, rilegatore, passeggiata Trento e Trieste 5. Sempre [redacted] Ventimiglia, gli agenti d[redacted] commissariato hanno sorpreso altre due giovani zingare mentre tentavano di spacciare tre banconote false da [redacted] mila lire. «Recentemente - dicono al comando carabinieri - assieme alla polizia abbiamo effettuato una bonifica dell'ex [redacted] doganale, facendo allontanare tutti i nomadi».

[redacted]

Controlli dei carabinieri [redacted] l'elicottero

I carabinieri di Bordighera, in collaborazione [redacted] i reparti speciali [redacted] Imperia, hanno controllato ieri la zona compresa tra Ospedaletti a Vallecrosia. Per l'azione di controllo è [redacted] utilizzato anche un elicottero dell'Arma, decollato da Volpiano, vicino [redacted] Torino. Un'operazione coordinata che mirava soprattutto alla prevenzione.

ZYGO PARC
NICE CÔTE D'AZUR



la città dei divertimenti

Parco nautico, piscina [redacted] onde, otto volante, laboga, ruota gigante, autoscontri, cinema su grande schermo a 180° e perfino [redacted] villaggio per bambini, [redacted] mini piscina imbottita [redacted] nursery per bébé fino a 4 anni. Tutti i giorni: clown, maghi, cascatori, acrobati, giocolieri. Tutte le [redacted]: cena spettacolo, musica, danze nella piazzetta provenzale. - 9 punti di ristoro - 3000 posti auto. Aperto dalle ore 10 alle 22. - Adulti 110f - Ragazzi 80f - dalle ore 17 prezzo unico: [redacted] (senza sconto) - Novità: Go-kart (privato) con [redacted] Zygo Karts e per chi ha un 4x4: pista fuoristrada (fango, ponti [redacted] tronchi, ecc.).

Con il tagliando «La Stampa» avrai uno sconto di 10F sul biglietto d'ingresso valido [redacted] un massimo di [redacted] persone (40f). A presto!

[redacted] PARC [redacted]
autostrada: uscita [redacted]
Nice Saint Isidore

[redacted] di 10F
a persona
vale fino a [redacted]
per 4 persona
"La Stampa"
del 14 agosto 1991
(solo per oggi)

COMUNE DI FINALE LIGURE
PROVINCIA [redacted]
AVVISO DI [redacted] D'APPALTO

ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 - ultimo comma - della [redacted] 2/2/1973, n. [redacted] e successive modificazioni

AVVISA

che a cura di questo Comune verranno indette [redacted] licitazione privata per l'appalto dei seguenti [redacted]
[redacted] Lavori [redacted] realizzazione Scuola Materna per il Rione «Pia Calvisio»: Importo [redacted] di appalto L. [redacted].000 da eseguirsi entro giorni [redacted]
b) Rifacimento facciata principale del palazzo comunale e revisione del tetto di copertura: importo a base d'appalto L. 108.000.000 da eseguirsi entro giorni [redacted]
c) Sistemazione strada comunale «Arma - [redacted]» importo a base d'appalto L. [redacted] da eseguirsi entro giorni [redacted];
d) Sistemazione a parcheggio area adiacente [redacted] Concerie [redacted] Finalborgo: importo a base d'appalto L. 72.000.000 da eseguirsi entro giorni 120;
[redacted] Sistemazione ed asfaltatura di tratto di strada comunale «Perti-Valgelata»: importo a base d'appalto L. [redacted] da eseguirsi entro giorni 90;
f) Sistemazione strada comunale «Monte-Selva»: importo a base d'appalto L. 75.000.000 da eseguirsi entro giorni 120.

Il conferimento avrà luogo mediante licitazione privata per quanto concerne i lavori di cui [redacted] punto a) con [redacted] procedura prevista dall'art. 1 lettera d) [redacted] Legge 2/2/1973, n. 14; p[redacted] quanto concerne i lavori [redacted] cui ai restanti punti, mediante l'art. 1 lettera a) Legge 2/2/1973, n. 14.
Alla gara non saranno ammesse offerte in aumento sui prezzi di Capitolato. L'affidamento verrà disposto anche se verrà presentata una sola offerta.
Per quanto riguarda le modalità di gara verranno dichiarate [redacted] le [redacted] fini della loro esclusione ai [redacted] dell'art. 2 bis della Legge 26/4/89, n. 155, le offerte [redacted] che presenteranno una percentuale [redacted] ribasso superiore alla media [redacted] offerte ammesse, incrementata [redacted] 7 punti percentuali. Il calcolo della media [redacted] fatto non tenendo conto delle offerte in aumento. Tale [redacted] non verrà applicato qualora il numero delle offerte risulti inferiore a 15 (quindici).
Il finanziamento di dette opere viene disposto [redacted] l'impiego di mutui della Cassa DD.PP. I relativi pagamenti [redacted] effettuati secondo le modalità previste nei singoli Capitolati Speciali d'Appalto osservati i termini, i tempi e le speciali normative previste per i mutui del suddetto Istituto. Saranno ammesse le offerte da parte di Associazioni e Consorzi di Imprese ai sensi della Legge 8/8/1977 n. 584 e successive modificazioni.
Le imprese interessate, per ciascuna delle gare alle quali intendono partecipare, dovranno far pervenire domanda di invito a: «Comune di Finale Ligure - via Pertica n. 29» - Tel. 019 690.691 - Fax n. 019 680.135 entro le ore 13.30 del 30 Agosto 1991.
Per partecipare alla gara le imprese dovranno [redacted] alle seguenti categorie dell'Albo Nazionale Costruttori:
- opere di cui alla lettera a) categoria 2ª «Edifici civili ed opere connesse ed accessori»;
- opere di cui alla lettera b) categoria 2ª «Edifici civili ed opere connesse ed accessori»;
- opere di cui alla lettera c) categoria 7ª «Lavori stradali»;
- opere di cui alla lettera d) categoria 7ª «Lavori stradali»;
- opere di cui alla lettera e) categoria 7ª «Lavori stradali»;
- opere di cui alla lettera f) categoria 7ª «Lavori stradali»

per un importo non inferiore a quello dei lavori a base d'appalto.
Trascorsi 90 (novanta) giorni dalla data indicata per la presentazione delle offerte, l'impresa potrà ritenersi svincolata dall'offerta pres[redacted].
La domanda non vincola in alcun modo l'Amministrazione.
Finale Ligure, li [redacted] Luglio 1991.

IL [redacted]IGENTE DEL SER[redacted]
Ing. Giancarlo Ponte

IL SINDACO
rag. Pietro Cassullo

COMUNE DI FINALE LIGURE
PROVINCIA DI SAVONA
IL SINDACO

ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 - ultimo comma della Legge 2-2-1973, n. 14 [redacted] successive modificazioni

AVVISA

che a cura di questo Comune verrà indetto un appalto - concorso per «estendimento rete pubblica illuminazione Strada Provinciale Finale - Calice - Rialto», per un importo a base di appalto di L. 110.000.000.
Le Imprese interessate dovranno far pervenire domanda per l'invito all'appalto concorso a:
«Comune di Finale Ligure - [redacted] n. 29» - [redacted] n. 019 690.691, [redacted] n. 019 680.135 [redacted] 13,30 del 7 settembre 1991.
[redacted] partecipare alla gara le imprese dovranno [redacted] iscritte all'Albo Nazionale [redacted] Costruttori per [redacted] categoria e l'importo dei lavori previsti nel presente avviso.
Finale Ligure, li 7 agosto 1991

IL SINDACO
[redacted] Cassullo

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
[redacted] Oggi. [redacted] domani.
SAVONA
Via Famagosta, 8 - Tel. 824.606

Per [redacted] pubblicità [redacted]
LA STAMPA
[redacted]
stampaSERA
PK
publikompass

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211

18121 [redacted]
V. C.R. Ceccardi 1/14
Tel. [redacted]

[redacted]
[redacted] Bonfante 1
Tel. 0183 273.371-372-373

18038 [redacted]
V. Gioberti 47
[redacted] 501.555

17100 SAVONA
P.zza Marconi 3/5
Tel. 019 38.219-81.11.82

In Riviera e nell'entroterra spazio alla gastronomia, danze e concerti rock

Un Ferragosto con Grillo e Braschi

Grande cabaret a Diano Marina e a Sanremo, poi il re del rap newyorkese Afrika Bambaata Allo Sporting di Montecarlo torna una splendida Donna Summer. A Imperia festival del liscio

IMPERIA. Un po' di cabaret, con Beppe Grillo ed Enzo Braschi, scampoli di teatro, [redacted] musica dai generi più diversi (operetta e liscio, classica e [redacted] sica etnica), e qualche grossa star internazionale, da [redacted] Summer ai «big» statunitensi che popoleranno Sanremo Blues: nel pentolone del Ferragosto, spettacoli per tutti i gusti.

Questa sera (ore 24), alla Discoteca Futura di Diano Borello fa tappa uno dei maggiori «rapper» (il rap è la musica-dance nata nei ghetti di New York): è Afrika Bambaata, che termina qui la tournée italiana per poi spostarsi in Spagna. E' popolarissimo tra i giovani che danzano «Just get up and dance»: suoi primi successi sono stati «Unity» con James Brown e «Reckless» con gli U.B.40, l'ultimo è il mix «Soca Feever».

A Imperia, [redacted] frazione Piani comincia il 4° Festival del Liscio con [redacted] concerto di Roberto Fontanili [redacted] della sua orchestra. Sono cinque serate di spettacolo e gastronomia su [redacted] prato tra gli ulivi. Domani, la rassegna prosegue ancora [redacted] Fontanili, il 16 sarà il turno di un «leader» [redacted] Franco Bagutti, il 17 arriva La Vera Romagna diretta [redacted] Ivano Nicolucci e il 18 conclusione [redacted] i Castellina Pasi.

Niente ponte di Ferragosto per Beppe Grillo: sarà il 17 a Diano Marina

A Bordighera, invece, sempre oggi (inizio alle 21,30), Publimod e assessorato al Turismo propongono ai Giardini Loewe, 800 posti [redacted] capienza, un'insolita accoppiata di cabaret e magia, con Enzo Braschi, il «pani-[redacted] di «Drive In», la fortunata trasmissione tv della banda Ricci, e con l'illusionista Jucas Casella, anch'egli noto per le [redacted] «performance» televisive.

Da domani, le stelle più luminose risplenderà proprio nella Salle [redacted] Etoiles dello Sporting Club di Montecarlo: sino al 19, è di [redacted] Donna Summer, la regina della «disco-music». Lanciata da Giorgio Moroder e Peter Belotte (chi non ricorda «Love to love you baby», «Trilogy of love» e «Four seasons of love»?) ha venduto decine [redacted] milioni di dischi negli Anni 70. E' tuttora ai vertici con l'ultimo album, «Another place in time».

Sulle iniziative [redacted] 15 agosto, spira il vento dell'Est. A Sanremo, il Teatro Ariston (ore 21,30) propone il Leningrado Music Hall, uno «show made in Urss», con musiche, balletti, acrobati e clowns. A Pieve di Teco, nella Collegiata di San Giovanni Battista (ore 18), concerto di chiu-[redacted] del quarto Festival delle Alpi Marittime: l'Orchestra Filarmonica di Stato di Bacau in Romania, diretta [redacted] Ovidiu Balan, esegue brani di Mendelssohn, Mozart e Bach-Belmonti.

Venerdì, è di nuovo in azione il Teatro della [redacted] di Genova, che sulla piazza di Pontedassio (ore 21,30) conclude il breve [redacted]clo di «Vino e poesia» con la serata intitolata «Straziami, ma [redacted] baci saziami». Il tema è l'amore, affrontato da sommi poeti [redacted] Catullo e Petrarca e da autori più insoliti, come Machiavelli, o Enea Silvio Piccolomini, futuro papa [redacted] II. Al pubblico, saranno offerti vino rosso e focaccia.

Il menu del 17 si apre nel segno di Beppe Grillo: organizzato da Futura, Comune e Azienda di Soggiorno, il suo show, che non risparmia battute al vetriolo su politici (il presidente Cossiga è definito «il comico del momento»), pubblici amministratori, personaggi dello spettacolo e della finanza, si terrà sul Molo davanti alla Chiesa parrocchiale di Diano Marina. Avrà inizio alle 22,15 (prezzo del biglietto, 30.000 lire), e sarà introdotto dal complesso rock [redacted] blues «Molocha» di Imperia.

Sabato alle 21,30 si inaugura anche la quarta edizione di Sanremo Blues, tra le [redacted]aggiori manifestazioni italiane del genere, presentata quest'anno da Gegè Telesforo. [redacted] apre a Portosole, sulla passeggiata Trento e Trieste, [redacted] Linwood Taylor Trio, Rich&Maureen Del Grosso [redacted] ospiti illustri come Howard Armstrong e il duo John Cephas [redacted] Phil Wiggins. [redacted] concerto, ripre-[redacted] dalla Rai per due «special», sarà replicato il [redacted] Bussana e in piazza Bresca, il 19 all'Auditorium Franco Alfano.

Per gli appassionati di musica, altri appuntamenti di spic-[redacted], nel «week end». Il 17, ancora a Sanremo, al Teatro Ariston (ore 21,30), Sandro Massimini, il re dell'operette, presenta «Operette che passione!», con i soprano Sara Dilena e Sonia Dorigo [redacted] Roberto Negri al piano. Sabato, per il [redacted] Festival [redacted] Cervo, sul Sagrato dei Corallini, concerto del duo Andrea Griminelli (flauto) e Claudia Antonelli (arpa): suoneranno brani di Bach, Rossini, Schubert. E infine domenica, alle 21, al Castello dei Doria, termina il XV Festival con il trio Bisserov Sisters.

Stefano Delfino

MUSICA, SAGRE [redacted]: ECCO GLI [redacted] DI [redacted] IN [redacted]

PIETRA LIGURE
Animazione [redacted] Vetronero

Serata «Blob» con animazione questa sera alla discoteca «Vetronero» sul lungomare Bado di Pietra Ligure. Musica dal vivo, [redacted] il polistrumentista Enzo Cioffi, al music garden «La Tenda» di [redacted] Morelli.

LOANO
«Volere volare» di Nichetti

Prosegue la rassegna cinematografica organizzata presso il «Giardino del Principe». Questa sera [redacted] film «Volere Volare» di Maurizio Nichetti. Unico spettacolo ore 21,30.

[redacted]
Musica nella palestra

Musica (anni '60 e discoteca) [redacted] giochi questa sera alle 21,15 nell'area della palestra comunale «Guido Rossa» di Borghetto. Prosegue nei pressi del campo sportivo il Festival dell'Unità con ballo liscio gratuito.

CISANO SUL [redacted]
La buona cucina

«Mezzagosto [redacted] Cisano», appuntamento con la buona cucina, sino a domani a Cisano sul Neva nell'entroterra di Albenga. Come in tutte [redacted] feste gastronomiche è previsto [redacted] spazio per [redacted] ballo gratuito.

ALASSIO
Suona l'orchestra sinfonica

Nel suggestivo scenario [redacted] cipressi [redacted] oleandri [redacted] parco San Rocco, questa sera concerto dell'Orchestra Sinfonica [redacted] Sanremo, diretta da Lorenzo Parigi, solisti la soprano Silvia Da Ros [redacted] mezzosoprano Marta Moretto, che canteranno musiche di Mascagni. Prezzo di ingresso 5 mila lire.

[redacted]
Musica in piazzetta Dante

In piazzetta Dante, nell'antico borgo [redacted] Cervo, proseguono gli appuntamenti con i «break-concerti», a cornice [redacted] più prestigiosi appuntamenti del Festival cameristico di Cervo. Oggi, alle 22, saranno [redacted] Lu-[redacted] Ceretta, [redacted] fagotto, e il pianista Riccardo Mascia.

[redacted]
Braschi e Casella [redacted] «Loewe»

Cabaret e magia questa sera ai giardini «Loewe» di Bordighera. Esibizione del comico Enzo Braschi, uno dei protagonisti di «Drive In», [redacted] del mago e illusionista Giucas Casella. Posti tutti [redacted] sedere, [redacted] del biglietto 10 mila lire. A Capo Ampelio prosegue la sagra [redacted] pesce (moscardini e totani) organizzata dall'Associazione «Sceolu Autu». Al cinema «Olimpia» [redacted] via Cadorna, rassegna «Cinema Agosto». Oggi il film [redacted] Kim Basinger «Bella, bionda [redacted] dice sempre sì».

DIANO S. [redacted]
La Festa [redacted] cacciatore

In località «Cian du Bossus», a Diano San Pietro, è in svolgimento la nona Festa del [redacted]atore. La manifestazione, organizzata dall'Arci Caccia, affianca gare di tiro al piattello e alla cartolina a degustazioni di prodotti tipici. Saranno servite specialità alla brace e selvaggina.

[redacted]
Sagra dei gamberoni

Continuano le feste al Mocambo Blu di Caramagna, frazione [redacted] Imperia. Oggi, durante la sagra dedicata a gamberoni e pesce spada, [redacted] potrà danzare in compagnia dell'orchestra diretta [redacted] Piero Tealdo.

PORTO MAURIZIO
Rock sulla spiaggia

Serata dedicata ai giovani agli stabilimenti Baia Saracena, e Borgo Prino di Porto Maurizio. Stasera, si esibiranno i Flyin' Up, un gruppo [redacted] rock'n'roll locale capitanato dal batterista Giancarlo Gottardo.

ARMA D[redacted]
Musica dal vivo al Menestrello

Appuntamento con la musica dal vivo al bar Menestrello, in via San Giuseppe, ad Arma di Taggia. Silvano Pizzorno, proporrà brani [redacted] noti cantautori italiani accompagnandosi con la chitarra. L'esibizione avrà inizio alle 22.

SANREMO
Fuochi artificiali sul mare

Sanremo festeggia l'arrivo di Ferragosto con il tradizionale spettacolo di fuochi artificiali sul [redacted]re. [redacted] via alle micce questa sera alle 22.30. La zona del porto sarà chiusa al traffico. Per [redacted] meglio lo spettacolo pirotecnico [redacted] può scegliere lo spiazzo dove si svolge la serata danzante e gastronomica organizzata alla Ma-[redacted] della Guardia o il piazzale della fiera dell'«Assunta» alla Madonna della Costa, sopra i giardini Regina Elena.

[redacted]
Concerto della banda comunale

A Dolceacqua, in Val Nervia, concerto in piazza della Banda comunale (ore 21).

PIGNA
Attori-bambini sul palco

Questa sera, alle 21.30, nella caratteristica piazza della Colle, già sede del Festival della Poesia [redacted] Commedia dialettale intemelia, si esibirà la Compagnia dei «Fijioi Rocchetin», un gruppo di ragazzi da 4 ai 15 anni. Rappresenteranno una commedia inedita «Ri fijioi de Rucchetin», dove i ricordi di alcuni anziani vengono proposti in chiave affettuosa. E' l'unica compagnia dialettale in provincia composta da attori così giovani. Prossima esibizione il [redacted] agosto a Rocchetta Nervina.

VENTIMIGLIA
Replica del Corteo storico

Replica questa sera [redacted] Ventimiglia [redacted] storico delle maestranze. Nel corso della manifestazione, in corrispondenza con il termine dell'«Estate medioevale», [redacted] previste le premiazioni del «Palio d'agosto» [redacted] delle gare che hanno visto impegnati i diversi rioni.

[redacted]
Danze nel centro storico

A Cannes si balla nel centro storico, al quartiere Ranguin. Se[redacted] danzante all'aperto con degustazione enogastronomica. Antibes: alle 21, concerto di musica classica con l'orchestra filarmonica di Silesia. [redacted] programma Requiem di Verdi al «Chantier Naval Opera».

[redacted] TELEVISIONI [redacted]

Canale 7
9 — **Leonela**, telenovela
[redacted] **conquista**, [redacted]
11,45 **Special fantascienza**
12,30 **Cartoni animati**
13 — **L'albero delle mele**, telefilm
13,30 **Fiore all'occhiello**, spettacolo
14 — **Motor shop**
14,30 **Simbad il marinaio**, film
16,30 **Cartoni** [redacted]
17 — **Special fantas**[redacted]
17,30 **Fiore all'occhiello**
18,30 **L'albero** [redacted] **mele**, telefilm
19 — **Replay**, rubrica sportiva
20 — **Tg Liguria**
20,30 **Quattro passi tra le nuvole**, [redacted]
[redacted] **Fai un altare con Canale 7**
23,30 **Catch**
1 — **Tg Liguria**

[redacted] Azzurra
8,15 **Tana dei lupi**, novela
10 — **Mobilificio**
13 — **Promozionale di preziosi**
18,30 **Mobilificio**
20,30 **Rubriche varie**
22 — **I 1000 volti di...**

Telesanremo
11 — **Market**
12 — **Buon appetito**
13 — **L'albero delle mele**, telefilm
13,30 **Nozze d'odio**, telenovela
14,30 **Multimarket**
18 — **Nozze d'odio**, telenovela

18,50 **Buon appetito**
19 — **Punto sera**
19,30 **L'albero** [redacted], telefilm
[redacted] **appetito**
20,30 **Film**
22,30 **Punto** [redacted]
23 — **Film**

Telesetar
11 — **Tv Shop**
12,10 **Nozze d'odio**, novela
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **L'albero delle mele**, telefilm
[redacted] **Tv shop**
[redacted] **Cartoni animati**
19 — [redacted] **d'**[redacted], novela
21 — **Brillante**, film
22,30 **Tv shop**
23,30 **Zoom**, attualità

Primantenna
8,30 **Prima... mattina**
10 — **Le** [redacted] **di** [redacted]
10,30 **Sol de Betsy**
11,30 **Uomo ragno**
12,30 [redacted]
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Studio rock**
15 — **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Tempo di astrologia**
17,30 **Cartoni animati**
19 — **Tgp**
19,30 **Star** [redacted]
20 — **Cronache piemontesi**

20,30 [redacted] **Warwick - B. B. King in** [redacted]
21,30 [redacted] **settimana**
22,20 [redacted] **piemontesi**
24 — **Viaggio attraverso il Sistema solare**
1 — **Auto della settiman**[redacted]
1,30 **Buonanotte con...**

Telecupole
8,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
10 — [redacted] **la allegria**
12 — **Stazione di servizio** [redacted]
12,30 **Ritratto nella terra**
13 — **Più pazzo di Cotton**, tv movie
14 — **Pomeriggio** [redacted]
17 — **Rosa de Lejos**, telenovela
18,[redacted] **Stazione di servizio**, sit. comedy
19,30 **Avenida Paulista**, sceneggiato
[redacted] **Un delitto perbene**, sceneggiato
21,30 **La fuga**, tv movie
22,30 **Amore dannato**, sceneggiato

Telestar
7,35 **Cappuccetto a pois**, cartoni
8 — [redacted]
9,55 **Due matti al servizio dello Stato**, film con Danny La Rue, Alfred Marks. Regia di Bob Kellett
11,50 **I gemelli Ed**[redacted], sit. com.
12,20 **La provinciale**, telenovela
13,15 **Tv flash**
14,30 **Il grande teatro del West**
15,40 **Laverne & Shirley**
16,30 **Cappuccetto a pois**, cartoni
17,10 **Fantasilandia**

17,55 **I gemelli Edison**, telefilm
19,45 **Terre sconfinate**
20,30 **Canto serenata**, film con Mario Fiore, [redacted] Rondinella

Tcs
[redacted] — **Aspettando il domani**, telenovela
14,30 **Andrea Celeste**, novela
15 — **Rotocalco rosa**, [redacted]
15,30 **Tv market**
19,15 **Usa Today**, notiziario
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 [redacted] **bounty killer**, [redacted]
22,25 [redacted] attualità
22,55 **Catch**, sport
23,25 **Telefilm**
0,25 [redacted] **Squad**, telefilm

Telegenova
7 — **Cartoni animati**
11 — **Magie cerimoniale**, a cura di Antoine
11,30 **Shopping center**
14 — **La** [redacted] **dell'antiquariato**, a cura della galleria Portobello Road
17 — **Shopping center**
17,30 **Un piccolo di magia**, con Omar
18,30 **Stazione di servizio**
19,30 **Tg notizie**, informazioni quotidiane
20 — **Flash regione: Consiglio regionale**
20,30 **Un delitto perbene**, sceneggiato
22 — **Incontro con Pezzuto**
22,50 **L'opinione**, a cura di Umberto Bassi

23 — **Gioielli**, a cura della ditta Carminati
1 — **Diretta magia con Oteimo**

Telearcobaleno
[redacted]
13,15 **Zoom Tg Ponente**
13,30 **Film**
14,30 **Telefilm**
16 — [redacted] **animati**
16,30 **Telefilm**
17,30 **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo
18,30 **Gloria e inferno**, teleromanzo
19,20 **Zoom Tg Ponente**
19,35 **Telefilm**
[redacted] **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo
20,45 **Telefilm**
21,50 **Gloria e inferno**, teleromanzo
22,10 **Film**
23,15 **Zoom Tg Ponente**

Sardegna uno
12,30 **Cartoni animati**
13 — **Millefeste**, sagra
13,3[redacted] **Cartone animato**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Innamorarsi**, telenovela
15,3[redacted] **Spazio commerciale**
17,30 [redacted]**no** [redacted]
18 — **Sardegna giornale**
[redacted] **Cartoni animati**
18,30 **Millefeste**, sagra
20,3[redacted] **Sardegna giornale**
[redacted] **Sulla scia del cimonoco** [redacted]
23 — **Sardegna giornale flash**
23,20 **Sogni d'estate**, talk show
0,30 **Sardegna giornale**

[redacted] AL CINEMA

[redacted] — Or.: 20,15/22,30 Lire 7000/5000
La sirenetta — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Dante — Or.: 20/22,30 [redacted] 7000/4000
Rocky V — *di John Avildsen [redacted] Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90)* — Finito [redacted] pugile e in crisi come [redacted]mo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

[redacted] Capitol — Tel. 0184/43.440 Orario: 20,30/22,30 Lire 5000
Ritorno al futuro III — *di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90)* — Con la macchina [redacted] tempo dal futuro al passato: Martin [redacted] il professor Emmett nel vecchio West del 1885 [redacted] indiani e sceriffi. N. V. 1h 59' **Fantastico**

Cerri — Tel. Orario: [redacted]
CHIUSO PER FERIE

Giardino (estivo) — Orario: spett. unico 21 Lire 5000
Pretty [redacted] — *di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante [redacted] donna della [redacted] vita, [redacted] però è [redacted] prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**

[redacted] Corallo (estivo) — Orario: 21 Lire 5000
Bella, [redacted] sempre sì — *di Jerry Rees con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90)* — Lei è una cantante dalle [redacted] procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' **Commedia**

[redacted] Olimpia — [redacted]: 20,45/22,40 Lire 5000/4000
Bella, bionda e dice sempre sì — *di Jerry Rees con A[redacted] Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90)* — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliard[redacted] stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' **Commedia**

[redacted] — Orario: 21,30 Lire 4500/4000/3000
Mamma, ho perso l'aereo — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

[redacted] Dianese — Orario: [redacted] Lire 7000/4000
Zio Paperone [redacted] ricerca... — *di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca* — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle [redacted] con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

Pergola — (estivo) Orario: 21 [redacted]
Oscar — *di J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91)* — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50' **Commedia**

[redacted] — (estivo) Orario: 21 Lire [redacted]
A letto con [redacted] nemico — *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

[redacted] — (estivo) Tel. 0183/400.846 Orario: 21 [redacted] Lire 5000/rid. 3000
Uno sconosciuto alla porta — *di John Schlesinger con M. Griffith, [redacted] Modine, M. Keaton (Usa '90)* — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**

[redacted] Ariston — Tel. 0184/506.060 Orario: 21,30 Filmfestival Sanremo
Un agente segreto al liceo — *di W. Dear con L. Hunt, R. Rees (Usa '91)* — Durante una gita scolastica a Parigi [redacted] ragazzo viene confuso con una spia americana. Si troverà senza volerlo [redacted] pericolosa vicenda. N. V. 1h 29' [redacted]

Centrale — Tel. 507.070 Or.: 19/22 Lire 7000/5000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West si confina dagli States. Il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [redacted]

Sanremese — Tel. [redacted] Orario: 16/ultimo 22,30 Rass. «Cinema giovane» [redacted]
[redacted] sirenetta — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Orfeo — Tel. [redacted] Orario: 16/ultimo 22,30 Rass. «Migliori film» Lire 6000
[redacted] di Nazareth — *di T. Jones con I Monty Python (Usa '90)* — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, [redacted] di Gesù, vive alla [redacted]. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

Ritz — Tel. 507.070 Orario: 16/ultimo 22,30 Lire 8000/rid. [redacted]
Teneramente in [redacted] — *di Robert Harmon, con John Travolta, E. Raab (Usa '88)* — Un uomo in rotta con il mondo che lo circonda fugge di casa insieme alla piccola figlia e a un cane alla ricerca di tranquillità e tenerezza. N.V. 1h 37' **Commedia**

Tabarin — Tel. 507.070 Or.: 21/23 Lire [redacted]
[redacted]ost - Fantasma — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare [redacted] ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' [redacted]

SAVONA

[redacted] Arena Don Bosco — Tel. [redacted] Orario: 21 spett. [redacted]ico Lire 4000/1500
La [redacted] addormentata [redacted] bosco — *di Larson, Reitherman, Clark, prod. Walt Disney (Usa 1959)* — Una grande fiaba Disney: la principessa Aurora, [redacted]ciata dalla strega Malefica, è salvata dal bel principe aiutato da tre simpatiche fate. N. V. 1h 12' **Cartoni** [redacted]

Colombo — Tel. 840.263 Orario: 20,30/22,30 Ult. spett. Lire 8000
Mamma ho perso l'aereo — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **C**[redacted]

Capitol — Tel. 841.060 Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/5000
[redacted] a Beverly [redacted]lls — *di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90)* — In una Los Angeles caotica e divertente gli [redacted] un bizzarro annunciatore Tv diviso [redacted] sentimenti [redacted] e allegre avventure. N. V. 1h 29' **Commedia**

Ritz — Tel. 840.427 Or.: 20/22,30 ult. spett. festivi dalle 18 Lire 8000/6000
Oscar — *di J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91)* — Un gan-[redacted] abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50' **Commedia**

[redacted] Ambra — Tel. 51.418 Or.: [redacted]0,15/22,2[redacted] Lire 7000/4000
Presunto innocente — *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**

Astor — Tel. 50.997 Or.: 18,30/22,30 ult. spett. festivi dalle 18,30 Lire 7000/4000
Ghost — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, [redacted] Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa [redacted] abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

[redacted] Ondina — Tel. 682.200 Or.: 20,15 ult. spett. 22,30 Lire [redacted]
Presunto innocente — *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. [redacted] **Thriller**

Arena Ondina — Orario: 21,15 Spettacolo unico Lire 6000/5000
Anche i cani [redacted] in [redacted]

[redacted] Loanese — Tel. 669.961 Or. 19,30/22,30 Lire 7000/5000
Teneramente in tre — *di Robert Harmon, con John Travolta, E. Raab (Usa '88)* — Un [redacted] in rotta con il mondo che lo circonda fugge di casa insieme alla piccola figlia e a [redacted] alla ricerca di tranquillità e tenerezza. N.V. 1h 37' **Commedia**

[redacted]r. del principe — Orario: 21,15 Spettacolo unico Lire 6000/4000
Volere volare — *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco [redacted] trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' [redacted]

Giovani turisti sulla spiaggia di Bordighera. Le presenze in questi giorni sono sensibilmente aumentate FOTO MARCO GATTI

Una stagione turistica in crisi e le nuove idee per cambiare

Bordighera guarda al futuro

Negli ultimi tre mesi c'è stata una diminuzione di villeggianti del 10 per cento rispetto al '90, anno comunque già negativo. Le proposte dei commercianti

BORDIGHERA. Non basta la settimana di Ferragosto all'insegna del «tutto esaurito» per salvare l'estate di Bordighera. Nel periodo «clou» dell'estate le presenze raggiungano i massimi livelli dell'anno, confermano i tecnici all'Azienda di soggiorno. La stagione in corso, però, si sta rivelando, ancora una volta, inferiore alla precedente. Una crisi che coinvolge anche molte altre località della Riviera.

Nel periodo che va dal mese di giugno ad oggi, infatti, sia da parte degli albergatori che da parte dei commercianti viene segnalato un calo del giro d'affari rispetto all'estate '90, stagione che, comunque, non era brillato per arrivi e presenze. Gli operatori turistici indicano una diminuzione valutata attorno al 10 per cento. «Abbiamo lavorato male - dicono in una agenzia immobiliare - Lo scorso agosto avevamo affittato anche appartamenti nell'entroterra, quest'anno siamo riusciti appena ad occupare le abitazioni del centro». Fino a ieri, un cartello esposto nella vetrina annunciava la disponibilità di alloggi per la prima metà di agosto. «Abbiamo ricevuto molte richieste di affitto, ormai inaspettate, dall'inizio della scorsa settimana. Considerati i risultati negativi ottenuti a luglio, abbiamo accettato di cedere gli appartamenti, per la prima volta, anche per soli quindici giorni invece che per il mese intero», spiegano ancora all'agenzia.

Si possono raggiungere anche due milioni e settecento mila lire mensili per un bilocale in centro. I prezzi sono tra i più alti della Riviera, ma identici a quelli dello scorso agosto: «Un incentivo per i turisti contro il calo delle richieste», conclude il titolare.

Critici, ma con tanta voglia di trovare una soluzione, i commercianti di Bordighera. Il presidente Dario Berlusconi dice: «Occorre una svolta, una maggiore unità da parte nostra e una nuove strategia turistica. Prodotti di qualità, prezzi concorrenziali e costanti per tutte la stagione e non "stracciati" solo un paio di volte all'anno». A volte bastano piccole iniziative, come uno spettacolo di cabaret di Gigi Sabani, a conclusione di una giornata commerciale del ribasso. Lo sarata, organizzata dall'associazione commercianti, è stata infatti molto gradita dai villeggianti. Forse esempio vincente da ripetere la prossima stagione con altre novità e magari qualche curiosità in più. [d. b.]

A SEBORGA CON IL PRINCIPE GIORGIO

SEBORGA. Il fascino della tradizione e delle memorie anche di quello che viene definito «antico principato» è sempre vivo nei caruggi di Seborga. A poco meno di dieci chilometri dalla costa, la località alle spalle di Bordighera non vuole dimenticare i fasti del passato e ripropone, ogni settimana, le classiche feste, appuntamenti che mancano mai turisti e residenti. La volontà dell'antico principato è di non restare chiuso e isolato «resto del mondo». Per questo, ogni giovedì e sabato, dal giugno al 31 agosto, parte un invito speciale per la gente che si vuole divertire all'insegna della musica e della buona tavola. «Quaranta persone collaborano, due giorni la settimana, dal tramonto all'alba, in piena armonia. E' questo il segreto del nostro successo», dice un abitante. Da Bordighera in venti minuti di auto si arriva nella piazza del paese, e si gustano le specialità gastronomiche servite in piatti di ceramica, nel rispetto di quel cliché che impone a Seborga metodi principeschi. Il principe Giorgio I arriverà, in carrozza, accompagnato da sei damigelle, il agosto.

In quell'occasione, Seborga alzano le antiche frontiere e per accedere sarà necessario uno speciale passaporto. L'economia dell'antico principato era basata sulla circolazione di monete, ormai quasi introvabili. Uno di questi unici esemplari appartiene alla collezione del comandante delle guardie portuali Monaco, sarà esposto salone Loews il e 29 settembre in occasione della mostra delle monete, durante la quale principe Ranieri farà ammirare, per la prima volta, la sua collezione. stand proveniente da Seborga, residenti vestiti abiti medioevali, darà un tocco di folklore. [d. b.]

Escort CLX

NUOVA ESCORT PURA GIOIA DI GUIDARE!!

LA TROVI DAI F.LLI LANZO-GUERINO

● SERVIZIO
■ ESPOSIZIONE
■ VENDITA

Ford

Via Ferrara 8 - BORDIGHERA - Tel. 26.29.08

L'Indy 643

COIFFEURE
ESTETICA

★ ★ ★

Piazza Garibaldi, 24
Tel. 26.25.98
BORDIGHERA

● ESTETICA DEL VISO E DEL CORPO
● PEDICURE CURATIVE
● PETTINATURE CLASSICHE E MODERNE

Si parla Inglese - Francese - Spagnolo

AGENZIA nike IMMOBILIARE

LA VOSTRA AGENZIA DI FIDUCIA

V. VITTORIO EMANUELE 383 - BORDIGHERA
TEL. 26.66.57/8 * FAX 26.56.16

VLTIMO BOVTIQVE

VIA VITTORIO EMANUELE 111 - BORDIGHERA

PROPONE IN ESCLUSIVA
PER OGNI OCCASIONE

KARL LAGERFELD
PARIS

- Gai Mattiolo
- Gian Marco Venturi donna
- Giorgio Grati
- Gian Franco Ferre Forma O
- Versatile di Versace
- Istante
- Valentino
- Y.S.L.

Inoltre per l'uomo:
- D'Avenza
- Gian Marco Venturi uomo
- Valentino
- Ungaro
- Francesco Smalto
- Marco Azzali
- Henry Cotton's
- Le camicie di Attilio Vaccari

ELEGANZA

VIA ROMA 7
TEL. 35.26.69
VENTIMIGLIA

ASSORTIMENTO DI ABITI PER LA SPOSA
PER LO SPOSO

confezione · lorenzo riva · Gioiello by DELSA

ESCLUSIVISTA ER · LORI · BIANCO & COMPANY · BLACK DIAMOND

CM CREAZIONI · Aimée

E LE MIGLIORI FIRME PER
CERIMONIA - COMUNIONE

Oltre quattromila spettatori complessivi alle partite di Borgo Prino

Beach volley, un trionfo

Imperia, quasi 400 giocatori hanno partecipato alle gare del torneo internazionale che ha visto primeggiare gli atleti locali. Gli organizzatori: nel '92 cresceremo ancora

IMPERIA. Più di 4000 spettatori e 119 squadre iscritte, per un totale di quasi 400 giocatori: questo, in cifre, il resoconto del torneo internazionale di beach volley giunto alla 5ª edizione, che per una settimana ha entusiasmato il pubblico accorso sulle spiaggie di Borgo Prino.

Gran gioco e anche grande divertimento, per una manifestazione organizzata da Circolo Borgo Prino e Beach Volley Imperia con il patrocinio de La Stampa, che ogni anno acquista maggior rilevanza. In evidenza le squadre imperiesi, che hanno trionfato in diverse categorie, confermando il loro competitività anche di fronte a formazioni straniere (c'erano svizzeri, tedeschi e perfino americani).

Tra i risultati più eclatanti, quello messo a segno dalla terne composta degli imperiesi Giuseppe Privitera e Paolo De Angeli, affiancati dal cuneese Giorgio Oria: grazie alla netta vittoria conquistata nel torneo «3×3», potranno partecipare alla finale nazionale del Gatorade Beach Trophy, che si disputerà dal 15 al 18 agosto a Cervia. Saranno gli unici portacolori della pallavolo da spiaggia ligure e già fin d'ora possono vantarsi di essere una delle prime 16 squadre italiane.

La coppia Privitera-De Angeli ha confermato la propria qualità anche nel trofeo assoluto 2×2 «Leo Jeans Cup», battendo i temibili Martino-Raffaldi, di Alessandria. Erano stati i piemontesi a portarsi in vantaggio per 4-0, ma la formazione di casa ha riequilibrato le sorti dell'incontro e, nel finale, è riuscita a prendere il largo, vincendo 15-10. Nell'albo d'oro i nomi degli imperiesi si vanno ad aggiungere a quelli di Colombo e Crusca, trionfatori nell'edizione '90, Oria è invece giunto terzo, al fianco di Rossi che milita nel Cuneo in A1. Al quarto posto un'altra coppia piemontese, Lorenzoni e Arnaud di Asti (A2). Da segnalare la settima posizione di due specialisti del beach volley californiano, Fink e Fisher.

Gli imperiesi han dominato anche nel settore dei «2×» riservato agli amatori, che prende i tesserati fino alla D. Sul gradino più alto del podio sono saliti Guglielmi e De Cunovich, che si sono imposti su altri due apprezzati giocatori della zona, Enotarpi e Lopre. Tra i 24 squadre che han preso parte alla sfida, spiccavano pure una formazione marocchina (Mohammed e Rahim hanno ottenuto un quarto posto) e due rappresentative tedesche provenienti dalla città di Regenstauf e Regensburg. Nella categoria Esordienti, Rocchia-Massiniani, di S. Lorenzo, han battuto in finale i «compaesani» Amoretti e Mercurio. In questo settore, le compagini iscritte sono 23.

Con grande interesse è stato seguito il trofeo 3×3 «Coiffeur et beauté», riservato alle rappresentanti del gentil sesso. Le ragazze di Imperia sono riuscite a piegare con facilità la terna di Novi Ligure. Nette vittorie quindi per Patrizia Pelosi, Arianna Devale e Nora Niggi, che con il punteggio di 15-6 han liquidato la squadra formata da Laguzzi, Andreaccetti e Deomencristo. Determinanti sono risultate la grinta e la schiacciate imprendibili di Patrizia.

Completa l'albo d'oro l'affermazione di Laspi-Amore nel torneo misto «Uno+Una», che ha visto la partecipazione di 28 squadre. Commenta Carlo Ferraro, uno degli organizzatori: «Stiamo già pensando alla prossima edizione: il Comune ci ha confermato il suo appoggio e probabilmente si giocherà su due campi diversi. Il numero dei partecipanti sarà addirittura superiore a quello di quest'anno e lo spettacolo

Enrico

GINESTRA E ANSELMI, BIS D'ORO

BORDIGHERA. Numerose soddisfazioni per i ciclisti imperiesi, che nei giorni scorsi hanno ottenuto importanti successi in provincia e nel Savonese. Flavio Ginestra, portacolori della Sidis, si è imposto al 5° trofeo Unità, prova unica del campionato provinciale della montagna, riservata a tesserati Uisce e Seconda serie. La sua squadra, inoltre, ha superato tutte le formazioni partecipanti, distanziando nell'ordine Ventimigliese, Conad, Garuttoni e Fassi Sport Righi. Al termine di un percorso di 12 chilometri, da Bordighera a Seborga, Ginestra, detto l'«Aquila di Bussana», ha messo in file un'ottantina di avversari, giungendo solitario al traguardo. Alle sue spalle Stefano Anselmi, della Conad Pedale Imperiese, che ha avuto la meglio sul giovane Luca Cammalleri, una promessa della Sidis. Importante affermazione della Conad anche alla prova dello Slam a «Trofeo Ferrarassa», che si è disputata a Borgio Verezzi. I dominatori sono stati Giovanni Lombardi, vittorioso nella categoria Gentlemen e Supergentlemen, e Stefano Anselmi, primo tra i Debuttanti. Paolo Galizzi, della Ventimigliese, si è invece confermato protagonisti della mountain bike, aggiudicandosi la decima prova del campionato provinciale, organizzata a Dolceacqua dal Gruppo sportivo Team Action. Galizzi si propone come principale antagonista del grande favorito Alessandro Marra, della stessa Team Action, che a Dolceacqua si è dovuto accontentare del secondo posto. [e. f.]

SPORTFLASH

CALCIO

Oggi l'amichevole Argentina-Imperia

Argentina e Imperia si affrontano oggi in amichevole alle 19,30 a Taggia (lo «Sciuvi» è indisponibile per i lavori al manto erboso). Per i locali di Pisano e i guidati di Bancardino sarà il primo vero test della stagione.

CALCIO

La Dianese rinuncia alla Coppa

DIANO. La Dianese non prenderà parte alla Coppa Italia per l'indisponibilità di troppi giocatori per impegni di lavoro. La Dianese era inserita nel girone con Pontedecimo e Lerici.

Subacchi ha vinto la Marcia sorgenti

Francesco Subacchi ha vinto a Verezzo la 7a Marcia delle sorgenti cui han preso parte 191 concorrenti. Con 41'59" ha migliorato di 59" la miglior prestazione, che apparteneva al nazionale Restello. Subacchi ha preceduto Andrea Garibaldi e Stefano Gussoni. Fra gli over ha vinto Antonio Pressamariti, fra gli over il solito Luciano Acquarone, fra le donne Ornella Ferrara.

BOCCE

A Martini e Coppa Palmieri

DIANO. Martini e Russiani, della Dianese, han vinto la 21ª Coppa Palmieri, battendo in finale i compagni Poretti e Audino. In semifinale erano stati Bergamo-Nerina (Baracchi) e Longagnani-Miatta (Armese).

DOVE ANDIAMO STASERA

RISTORANTE PIZZERIA
LE TROTE
PESCA FACILITATA
specialità liguri e alla brace
forno a legna - ampio parcheggio
aperto feriali dalle 15,30
Festivi tutto il giorno
DOLCEACQUA
Via Provinciale - Tel. 0184/206116

ALBERGO - RISTORANTE
MARINELLA
terrazza sul
specialità grigliate
di carne e pesce sala banchetti
menu turistici - menu alla carta
aperto tutto l'anno - centro città
Via Ruffini, 21 - Sanremo - Tel. 0184/505900

L'OSTA FRACCIA
OSTERIA
cibi freschi, ottimi vini in
piacevole compagnia sotto un fresco
pergolato
SPECIALITA' ALLA GRIGLIA - PASTE CASALINGHE
PARCHEGGIO
Via Borgo Tinasso 181 - Sanremo - 573112

UNA GITA IN VALL'ARROSCIA

Da «LA GIARA»
si ggiano
si acquistano
formaggi speciali nostrani
delle Alpi Marittime
e delle Alpi Apuane.
Altri prodotti caratteristici
Brussu olio funghi marmellate salse...
confezionano cesti regalo
Via Eula, 51 Pieve Teco (IM) Tel. 0183

Via Duca D'Aosta, 100 Sanremo - Tel. - 510483
Guardia Loc. Poggio - Chiuso il lunedì

BAR RISTORANTE
La Vetta
COMUNIONI, CRESIME... MATRIMONI, BATTESIMI...
SPECIALITA' DELLA VALLE
GIARDINO CON VISTA
CHIUSO IL GRADITA LA PRENOTAZIONE
AQUILA D'ARROSCIA (IM) LOCALITA' PRATO TEL. 0183 382.182

TRE ALBERI
VIA LUNGOMARE, 140 Arma di Taggia - Tel. 0184/434.32
BAR&BEACH

PIZZERIA
LA GROTTA
SPAGHETTERIA
Via Ponzoni, 123 Pieve Teco
Tel. 0183 36.296 chiuso il mercoledì

DANCING
APERTO TUTTE LE SERE DALLE ORE 21,30 alle 4
LISCIO - MODERNO
TRADIZIONALE PER TUTTE LE ETA' CON ORCHESTRA
Lungomare Cristoforo Colombo, 4
Tel. 0184/689.621

Parc des Miniatures
APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 9,30 FINO AL TRAMONTO

A NIZZA, IL PARCO DELLE MINIATURE DESCRIVE 400.000 ANNI DELLA COSTA AZZURRA

Su una distesa boscosa e ombreggiata di 35.000 m² una vista panoramica Nizza e sulla Baia degli Angeli, venite a fare una passeggiata inedita attraverso la storia della Costa Azzurra.
- Centinaia di miniature riprodotte in scala 1:25.
- Scene con personaggi.
- Animazioni (trenini in movimento).
- Ricostruzioni di mestieri d'altri tempi Vi faranno scoprire le differenti tappe del nostro passato (la vita contemporanea, il Medio Evo, il Rinascimento, la Belle Epoque...) il presente (Acropolis, Aeroporto).
- Ristorante.

Bd Impératrice Eugenie - NICE - Tel. 93970202
BUS N° 22
Espace J. GILETTA

Salone LA STAMPA Roma 80 - Torino
Libreria Internazionale del Salone
lunedì sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

SI... è il pane di Pieve di Teco ma... dei F.lli FERRARI!
VIA PONZONI, 92 PIEVE DI TECO (IM)

PRENOTANO
A VALLECROSIA
ALLOGGI
IN COOPERATIVA
3/4 VANI - BOX
DOPPI SERVIZI
Eventuale giardino
riscaldamento autonomo
VISTA MARE
POSSIBILITA' MUTUO

IMMOBILIARE
EMMEGI
Via Giovanni XXIII, 79/1
VALLECROSIA Tel. 0184/253050

VENDIAMO
APPARTAMENTI
di varie grandezze
anche in costruzione
RUSTICI - VILLETTE
MURI NEGOZI
E MAGAZZINI

ACQUISTIAMO
DIRETTAMENTE
O PER CONTO TERZI
APPARTAMENTI
di qualsiasi metratura
terreni edificabili
case indipendenti
villette
VALUTAZIONI
GRATUITE

IL BOWLING DI DIANO
12 PISTE CON PUNTEGGIO ELETTRONICO
BILIARDI CARAMBOLE PISCINA CON TOBOGA
3 CAMPI DA CALCIO - PISTA GOKART
BAR GELATERIA RISTORANTE
DIANO CASTELLO
V.S. PIETRO 71 - TEL. 0183/49.41.31
AMPIO PARCHEGGIO

Vulcano. Elena Mariano "Volo d'angelo 1991".

Splash Gatorade.

Dopo una serie di carpiati perfetti, Elena, stanca ma vittoriosa, raggiunge la riva, dove sole e sabbia l'attendono.

Per fortuna ci sono Gatorade e i suoi sali minerali.

"Grazie, Elena!"

Dove c'è una gara, ci sono fatica e sete.

E sicuramente c'è anche Gatorade, la bevanda non gassata che, con i suoi sali minerali, vince la fatica e la sete di tutte le campionesse.

"Grazie, Gatorade!"

PIRELLI GÖTTSCHE

L'estate ha sete di Gatorade.

è prodotto e distribuito dalla QUAKER • CHIARI • FORTI

dal 1857
Pastiglie
Leone
TORINO

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Mercoledì 14 Agosto 1991 n. 31

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

dal 1857
Pastiglie
Leone
TORINO

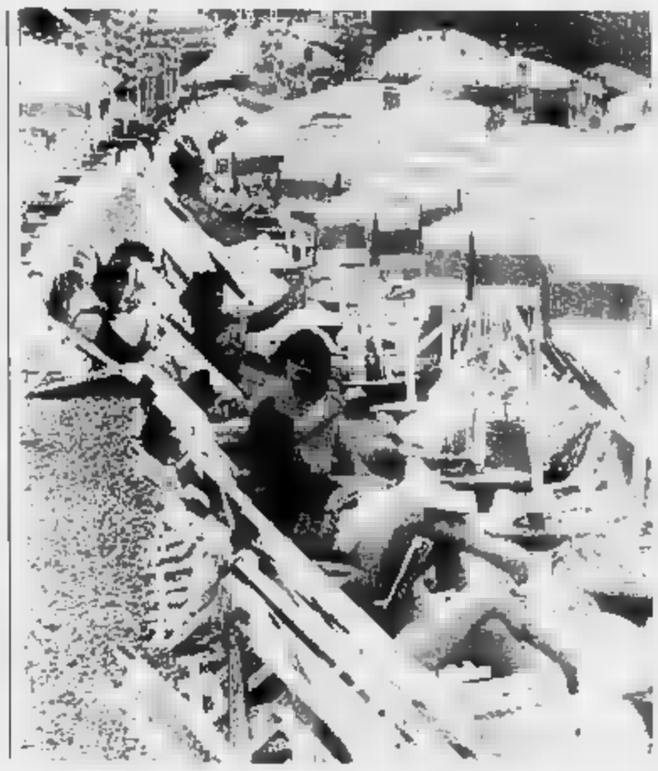
PULIZIA DEL MARE, LA RISPOSTA DEL TIGULLIO

Ai risultati presentati dalla Goletta verde, oggi nelle acque del Tigullio, e Kronos '91, l'associazione ambientalista che ha dato l'insufficienza alle acque di Portofino, gli operatori turistici del Levante rispondono con il proseguimento di una campagna cominciata un e mezzo fa e che ha dato finora buoni risultati. Si pensa di proseguire anche settembre.

Sono all'opera due «Pellicani» che operano dalle 8 del mattino alla sera, divisi nelle acque tra Recco e Rapallo e tra Rapallo e Moneglia raccolgono ogni genere rifiuti. Dai legni, agli idrocarburi, alla plastica. Sono, insomma, gli spazzini del mare che, per la prima volta in Riviera, sono stati impiegati da un «pool» di operatori turistici (nella foto la spiaggia S. Margherita). I dati o confortanti e il lavoro proseguirà ancora almeno per .

In di risposta anche da parte della temibile Goletta verde, che proprio da oggi comincia i prelievi nelle acque di Santa Margherite e Sestri Levante, il pool degli operatori turistici fa per la prima volta il punto della situazione.

A PAGINA 33



A PAGINA 33

Quattro anni fa
Delitto Bisi il mistero di Rapallo

agosto dell'87 la giovane donna fu trovata cadavere sulle alture di Zoagli. Inutile la caccia all'assassino.

A PAGINA 33

Ancora indagini
Non ha un nome il suicida di Chiavari

Età apparente 40 anni, non aveva documenti quando ha deciso di gettarsi in mare. Aveva accento piemontese.

LA TORTA DEI FIESCHI

Ecco lo show finale Lavagna

In piazza Vittorio Veneto, questa sera l'esibizione dei Sestieri danze rinascimentali, duelli con spade e alabarde, accompagnati dagli sbandieratori di Sepolcro.

SERVIZIO A PAGINA

A PAGINA 37

Amichevole Rapallo
Oggi l'esordio di un atteso Sestri Levante

Anche i «corsari» in campo: affrontano alle 19 al Gallotti la Carlo Grasso, altra formazione ambiziosa, ma di Promozione.

A PAGINA 37

Con il Cus Coopsette
Genova sogna lo scudetto nel softball

Dopo aver vinto la Coppa Italia, la squadra di Grasso vuole ora il titolo: sulla strada Lazio, Rimini e soprattutto Bologna.

Strade affollate, traffico sostenuto, restano in attività quasi tutte le industrie

Ma Genova non si svuota

Il porto non conosce pause, si lavora pieno ritmo nei cantieri dell'Expo dopo il pesante ritardo accumulato nei mesi scorsi. L'Ansaldo impegnata nella costruzione della metropolitana

NOVA
DAL CORRISPONDENTE

Ormai, a Genova, è opinione rente che i presenti in città siano quest'anno più numerosi rispetto alle estati passate. La deduzione basa su una osservazio per così dire «pragmatica»: le strade affollate, traffico è sostenuto, la maggior parte delle attività lavorative procedono tutto sommato come nelle altre stagioni.

Il porto, innanzi tutto, lavora come nel resto dell'anno: consortili, portuali, operatori delle società di agenti marittimi, importatori, armatori, spedizionieri, trasportatori, osservano turni alterni distesi nell'arco di quat mesi (cioè da giugno a settembre) e non d'un mese mezzo. D'altro canto, il traffico marittimo, indipendentemente dalle congiunture internazionali, conosce stagioni. In secondo luogo, anche a ritmi blandi, lavorano a ritmi pieni i sia pur ridottissimi stabilimenti siderurgici, Acciaierie di Cornigliano (gruppo Riva) che non possono fermare gli altoforni, e Ilva.

Lo discorso vale per la lanciatissima Elsag-Selenia, legata alla Bailey americana, una industria che interruzioni prchè lavora con com che provengono da tutte parti del mondo, e per la multinazionale «Marconi» del settor elettronico. L'Ansaldo, poi, impegnata a realizzare la Metropolitana e l'Italimpianti è protesa - direttamente e indirettamente - negli interventi cantieri dell'Expo, dove, è naturale, si lavora a pieno ritmo per perare i pesanti ritardi, dovuti agli errori politici i scorsi.

sono altre considerazioni di fondo sullo «stato» della città: nel degli ultini dieci anni, non meno di mila genovesi hanno imboccato strada - porto, cantieristica, siderurgia, servizi, aziende grafiche e poligrafiche - prepensionamenti agevolati. Ci sono perciò molte migliaia di persone, comprese tra i 50 e i 60 anni, che svolgono o «lavoro nero» o attività ridotte di consulenza, integrando aziende grandi e piccole che hanno il problema di contenere il numero dei dipendenti in organico.

Molti preferiscono lavorare, anche d'estate, occupando semmai gli stabilimenti marini della città concendendosi weekend nelle case sull'Appennino ligure o nel Basso Piemonte. In questo contesto, non va dimenticata l'inveterata abitudine della vecchia Genova a effettuare le va in campagna in settembre. Tutto ciò, oltre alla crisi economica occupazionale (che colpisce soprattutto i più giovani, sempre in grandi difficoltà di inserimento) che condiziona vacanze prolungate, contribuisce a rendere realistica la valutazione d'una città abbastanza vitale produttiva anche in piena settimana di Ferragosto, anche se, naturalmente, domani e lunedì prossimo (data della ripresa «formale», a non concreta, delle trattative tra i portuali e il Consorzio del porto), al 26 agosto, la città apparirà po' più deserta del solito specie nei fino etti.

Le chiusure più vistose riguardano i negozi, gli esercizi pubblici, i bar e i ristoranti. Le categorie commerciali sembrano quelle più tranquille - economicamente parlando - e più disposte a lunghe e, tanto è vero che sia in centro sia in periferia ci chiusure, sia pure con la consueta giustificazione delle ristrutturazioni e della manutenzione, che sfiorano il mese addirittura i quaranta giorni. E' il caso degli esercizi che occupano merci preziose di oggettistica da regalo. Il che significa che Genova molto lontane dall'immagine d'una città parzialmente turistica.

Paolo Lingua

FUORI CITTA' IN 200 MILA

Quanti sono i genovesi in vacanza in questo scorcio d'estate che va dal Ferragosto sino alla prima domenica di settembre? In tutta onestà è difficile valutarlo: chi, pessimisticamente, afferma che su 700 mila abitanti i vacanzieri al massimo 200 mila, mentre c'è chi, forse più realisticamente, afferma che settembre si potrà valutare fenomeno attorno alle 300 mila persone, sia pure l'assenza d'una sola settimana. I calcoli sulle presenze vengono effettuati empiricamente, sulla base dei energia e servizi: si parla d'un forte calo di presenze sui mezzi pubblici, ma, com'è noto, questa valutazione non vale molto, perchè si preferi d'estate, circolare in macchina, per via del traffico meno intenso. Più indicativo il calo del 20% di consumo d'acqua e di gas, oltre che dell'8% circa dell'energia elettrica. Difficile dire sia fuori città almeno il della popolazione. In questo senso la quota 200 mila può essere approssimata per difetto. [p. l.]

VENTIQUATTR'ORE

Il bimbo della ballerina affidato al padre

Marco, il bimbo di tre anni che l'altra sera ha assistito nel buio alla violenza perpetrata da un bruto ai danni di sua madre, Ashari, una ballerina iraniana di 44 anni, in un residence Albaro, dopo 48 ore di cure e di controlli da parte di psicologi e pediatri dell'istituto Gaslini, è stato affidato al padre. L'uomo, che vive separato da Ashari, le cui condizioni vanno lievemente migliorando, ha preso in consegna il piccolo.

Paracadutista atterra sulla un bagnante

E' rimasto lievemente contuso capo e guarirà sette giorni, Placido Napoli, di . L'altro pomeriggio, sulla spiaggia di Voltri, è stato «centrato» da un paracadutista che, nel corso d'una esercitazione, è stato trasportato sul litorale da un forte vento.

DROGA

Arrestato nel centro storico con dosi di hashish

Massimiliano Scimè, di 29 anni, abitante Prà, è stato arrestato dai carabinieri in piazza Raibetta nel storico con grammi di hashish. Aveva precedenti per spaccio di droga.

SCIPPO

Derubano due giovani, bloccati carabinieri

Dopo rapinato due ragazzi di 120 mila lire, stati arrestati dai carabinieri. tratta di Gianluca Pitto, 24 anni, e Sergio Dejana, 22 anni, che sono stati bloccati, la notte scorsa, in via Gramsci. Avevano puntato una pistola giocattolo contro due giovani in via Zara, facendosi consegnare il denaro.

TRIBUNALINI

Quattro testimoni confermano: «E' lui il bandito»

Rimane in carcere Pasquale Campione, 43 anni, accusato di avere compiuto una rapina, il 4 luglio scorso, alla filiale del Credito Italiano di corso Buenos Aireso, che fruttò un bottino di 28 milioni. In un confronto all'americana, avvenuto ieri mattina, è stato riconosciuto, «con buona probabilità», da quattro testimoni.

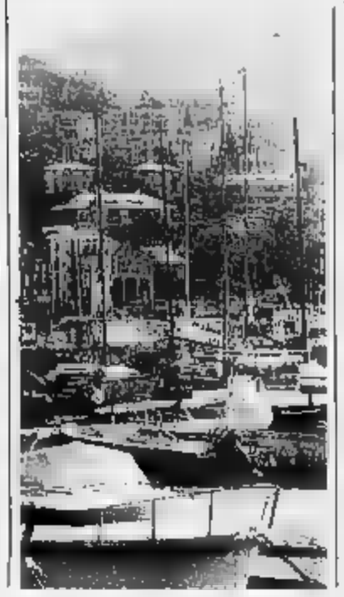
Ieri pomeriggio
Genovese scivola muore in Val d'Aosta

AOSTA. Un genovese 43 ni, Francesco Costa, residente in viale Quartara 39, è morto ieri pomeriggio in Val d'Aosta durante un'escursione con il figlio alcuni amici. La tragedia è avvenuta in valle laterale del massiccio del Monte Bianco. Costa non stava camminando sentiero ma era di sotto del tracciato, in pietraia. Forse il piede gli è scivolato proprio su un masso e l'uomo è scivolato, rotolando per alcuni metri. Nella caduta ha battuto violentemente il po.

Inutili sono stati i soccorsi, allertati dagli amici e figlio che non hanno assistito direttamente alla ma che nel giro di pochi minuti, non vedendo più Costa si preoccupati. Lo hanno scorto in fondo alla scarpata del vallone ormai privo di vita. Il corpo del ge è stato recuperato dagli uomini dell'elisoccorso portato nel cimitero della cittadina aostana.

Identificati i proprietari delle barche, nel mirino gli scontrini fiscali
Finanza caccia di yacht

Controlli a Genova, Rapallo e Portofino



GENOVA. La Guardia Finanza, nei giorni scorsi, ha controllato porticcioli di tutta la Liguria, e anche in navigazione, oltre duemila natanti da diporto. Sono stati compiuti approfonditi accertamenti - informa un comunicato - per chiarire i rapporti tra la proprietà del natante e la situazione fiscale dei proprietari.

Nel frattempo sono proseguiti a tappeto i controlli presso esercizi pubblici e commerciali per il rilascio degli scontrini fiscali, econdo le Fiamme Gialle, accanto alla plateale omissione della consegna del riscontro, esiste un fenomeno, più difficilmente verificabile, anche per l'ovvia distrazione dei clienti, dell'emissione di scontrini indicanti valori inferiori alla spesa reale. Considerato che siamo in clima vacanziero è più frequente la compilazione ricevute inferiori anche del 50% spesa effettuata. Fatto che sovente lascia indifferenti i clienti.

Questo fenomeno non è solo diffuso nei bar nei ristoranti, ma anche presso acconciatori, autorimesse, fornitori di diversi tipi merci. Spiegano comunque della Guardia di Finanza: «A noi non interessa tanto singolo le contravvenzione esemplare per chi non rilascia lo scontrino per un caffè o per una bibita, bensì ci interessa di ricostruire la dimensione dell'evasione fiscale sulla base di un ipotetico guadagno annuale».

In questa chiave va interpretato il controllo fitto e severo dei natanti da diporto nei porticcioli di Arenzano, Genova, Santa Margherita, Rapallo, Chiavari, Lavagna, Portofino, per non parlare alcuni spettacolari «abbordaggi» avvenuti al largo delle coste liguri, quasi sul confine delle acque territoriali. (p. l.)

CAMPUS A ROMA E SAINT-VINCENT (VALLE

European University

DI STUDI DIREZIONALI

La European University offre corsi grado universitario e post-universitario in Gestione ed Amministrazione d'Impresa relativi ai diplomi di Bachelor of Business Administration (BBA) e di Master Business Administration (MBA) con indirizzi specialistici in International Management, Communication and Public Relations, Hotel Administration, Information Systems.
I corsi dati in piccoli gruppi e gli studenti individualmente seguiti da docenti esirezione sia accademica che professionale. La percentuale occupazione al termine dei corsi è molto elevata ed il livello d'inquadramento assai significativo.
Campus ad Anversa, Bruxelles, Parigi, Monaco di Baviera, Madrid, Barcellona, ona, Ginevra, Sion, Montreux, L'Aja, Alene, Salonicco, Roma e Saint-Vincent (Valle d'Aosta).

CORSI BBA E MBA

Desidero ricevere informazioni sul corso ☐ BBA ☐ MBA

Nome Cognome Età
Tel. Via
C.A.P. Città

Inviare o telefonare Segreteria European University
Via Vuillerminaz 19 - 11027 SAINT-VINCENT (AO) - Tel. 0166/511.213 - Fax 0166/511.223
Viale Parioli 12 - 00197 - Tel. 06/808.31.290 - Fax 06/807.3773

READY FOR THE UNITED STATES OF EUROPE

Winona Ryder. Da «Sirene» a «Edward mani di forbice»: una stagione fortunata per la giovane attrice americana, scelta dal regista Tim Burton per la sua favola moderna. Il volto del sensibile androide è quello di Johnny Depp. Al Roseto di Genova.

Robert De Niro. L'attore statunitense, atteso in settembre in «Guilty by suspicion», è il protagonista del drammatico «Risvegli», il film di Penny Marshall tratto dall'omonimo libro scritto da Oliver Sacks. Impersona un paziente vittima della cosiddetta «malattia del sonno». Lo affiancano Robin Williams e l'emergente Penelope Ann Miller. Proiezioni all'Augustus di Rapallo

STASERA AL [redacted]

[redacted]
Pol. Margherita — CHIUSURA ESTIVA

[redacted]
[redacted]. Genovese — Tel. 893.589 — CHIUSURA ESTIVA

[redacted]. della Corte — CHIUSURA ESTIVA

Sala Carignano — CHIUSURA ESTIVA

[redacted]
in Sant'Agostino — Tel. 247.0793 — CHIUSURA ESTIVA

[redacted]
Ariston 1 — Tel. 208.549 — Or.: 17/18,50/20,40 22,40. [redacted] — CHIUSURA ESTIVA

Ariston 2 — Tel. 208.549 — Orario: 17/18,50 20,40/22,40 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Augustus — Tel. 568.810 — Orario. 16,30/18/19,30 21/22,30 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Corallo 1 — Tel. [redacted] — Orario: 16,30/18,30 20,30/22,30 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

[redacted] 2 — Tel. 586.419 — Orario: 16,30/18/19,30 21/22,30 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Grattacielo — Tel. 554.[redacted] — Orario: 16,15/18,20 20,25/22,30 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Instabile — Tel. [redacted] — Or.: 21/22,40 — Lire 9000/6000 — OGGI RIPOSO

Lux — Tel. 561.691 — Orario: 16,30/18,30/ 20,30/22,30 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Manin — [redacted]. 891.002 — Orario. 16/18/ 20,45/22,40 — Lire 9000/6000
[redacted]oom boom
di Rosa Vergés con Victor Lazio, Sergi Mateu (Spagna '90) — Dopo molte delusioni d'amore, una bella dentista spagnola si trasforma in cacciatrice. Incontrerà un originale e disilluso venditore di [redacted]. N. V. 1h 25 **Commedia**

Nettuno — Orario: 21,30 — Lire 6000/4000
La notte [redacted] morti viventi

Odeon — Tel. 368.298 — Orario: 16,30/18,30 20,30/22,30 — Lire 10 000 — CHIUSURA ESTIVA

Olimpia — Tel. 581.415 — Orario: 15,30/17,15 19/20,45/22,30 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Orfeo — Tel. 564.849 — Orario: 16,10/17,50 19,25/21/22,40 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Palazzo — Tel. 565.512 — Orario: 16/17,40/19,15 21/22,40 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Roseto
Edward Mani [redacted] Forbice
di Tim Burton con Johnny Depp, [redacted] Ryder, Dianne West (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Universale — **Palazzo dello spettacolo** Sala 1 - Tel. 582 461 — Orario: 16/18,10/20,20 22,30 - L. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Universale — **Palazzo dello spettacolo** Sala 2 - Tel. 582.461 — [redacted]: 15,30/17,50 20,10/22,30 - L. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Universale — **Palazzo dello Spettacolo** Sala 3 - Tel. 582.461 — Orario: 16,30/18,30 20,30/22,30 - L. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Verdi — Tel. 582.137 — Orario: 17,15/18 20,45/22.30 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Alcione — Tel. 813.338 — CHIUSURA ESTIVA

[redacted] 1 — Tel. 580.380
Voglie insaziabili di una ninfomane - Tormenti di bocche

[redacted]ntrale [redacted] — [redacted]. 580.380
I vizi transessuali di Moana

Chiabrera — Tel. 291.559
Ragazze [redacted]

Cristallo — CHIUSURA ESTIVA

Dioniso — Tel. 565.516.
Ancora [redacted] più

Eldorado
Baby figlia libidinosa

[redacted]
Lum[redacted] — CHIUSURA ESTIVA

Fritz Lang — Orario: 21,15 — Lire 5000 — CHIUSURA ESTIVA

[redacted]vie [redacted] — Tel. 300.033 — Orario: 21,15 — Lire [redacted] — [redacted]

[redacted] — CHIUSURA ESTIVA

[redacted]
Ambra — CHIUSURA ESTIVA

[redacted]
Eden — Orario: 21,15 — Lire 6000/4000
[redacted]
di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' [redacted]

[redacted]
Centrale — Orario: inizio 16; ult. 22,20 — Lire 7000
FX2 replay di un [redacted]

[redacted]
Augustus — Tel. 51.951 — Or.: in. 16/ult. 22.20 — Lire 7000
Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a [redacted] farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

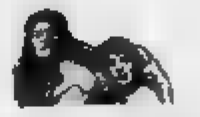
[redacted]
Astor — Tel. 309.686 — Or.: 20,30/22,20 — Lire 7000
Colpi proibiti
di Deran Sarafian con J.C. Van Damme, R. Guillaume (Usa '90) — Infiltratosi in un penitenziario, un poliziotto indaga su misteriosi delitti. Dietro ad essi l'ombra di un mercato di organi per trapianti. N.V. 1h 30' **Thriller**

Cantero — Tel. 309.938 — Or.: in. 16/ult. 22,20 — Lire 7000
Io e zio Bu[redacted]
di J. Hughes con John Candy, M. Culkin, A. Madigan (Usa '90) — Uno zio sregolato e goliardico in pochi giorni conquista con intelligenza e simpatia i 3 nipoti affidatigli malvolentieri dal serissimo fratello. N. V. 1h 40' **Commedia**

Mignon — Tel. 309.884 — Or.: 16/22,20 — Lire 7000 — RIPOSO

[redacted]
Ariston — Inizio ore 21 ultimo 22,40 — Lire 7000
Ritorno alla laguna blu
di William Graham con Milla Jovovich, B. Krause, L. Pelikan (Usa '91) — 2 ragazzi sopravvissuti ad un naufragio crescono felici su un'isola deserta dei mari del Sud. Tra loro nascerà un amore travolgente. N.V. 1h 35' **Commedia**

Al cinema con i bambini Una serata in allegria



NUMERI UTILI

FARMACIE

[redacted]
Ghersi: [redacted] Buenos Ayres - Corte Lambruschini
Pescetto: [redacted] Balbi 185.

COGOLETO
Conti: [redacted] Colombo

FARMACIE [redacted]
SORI: *Sori*, via Cairoli [redacted]
CAMOGLI: *Aniola*, via [redacted] Repubblica 97
RECCO: *Savio*, piazza N. de Recco
[redacted] *Mechi*, via Palestro 44
RAPALLO: *Tonoli*, via Mazzini 48
ZOAGLI: *Valera*, [redacted] Dicembre [redacted]
CHIAVARI: *Centrale*, via Prandina 22
LAVAGNA: *Rosai*, via Cavour 31
SESTRI [redacted] *Garino*, [redacted] Aprile [redacted]
[redacted] *Marcone*, via Longhi [redacted]

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
GENOVA
S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: [redacted].41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.38.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva;
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.78
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 80.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 86 129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77 11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60 700
Chiavari: 32.24.22, 30.96.55
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, [redacted]
Riva Trigoso: 41 754
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.66
Sori: 700.917

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 39.28.43
Sestri Levante: 41.104

GAS
Genova: 85.02.88
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - 50.243
Sori: 774.041

[redacted]
Genova: 81.51 [redacted]
Camogli - Recco: 74.[redacted].51.51
Rapallo - Santa Margherita: 28.65.65 - 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: 30.71.14
Sori: 74 220

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.87.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
Sestri Levante: 41.384 - 48.06.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51 306 - 54.508

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.88
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.668, 55.969, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.82 84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.86, 39.31.622
Sestri Levante: [redacted].277, 41.278
Sori: 700.395

[redacted]

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76 134
Santa Margherita: 28.65.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, [redacted]
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.620, 41.050
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42[redacted]
Cogoleto: 918.17.66
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.

Martedì. P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri.

Mercoledì. Piazza Terralba, [redacted] Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.

[redacted] Palermo, piazza Di [redacted]gro, Bolzaneto, Pegli, [redacted] Anzani, [redacted] Emilia, Lavagna, Rapallo, [redacted].

Venerdì. [redacted] Isonzo, [redacted] Ponti, p.zza Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita.

[redacted]bato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci. [redacted] Levante.

VIGILI [redacted]

Genova: 53.631
Sori: 70.05.40
Camogli: 77 07.25
Recco: 72.12.35
Santa Margherita: 28.241
Rapallo: 51.384
Zoagli: 25.90.02
Chiavari: 30.46.41
Lavagna: 39.801
Sestri Levante: 41.332
Moneglia: 49 201

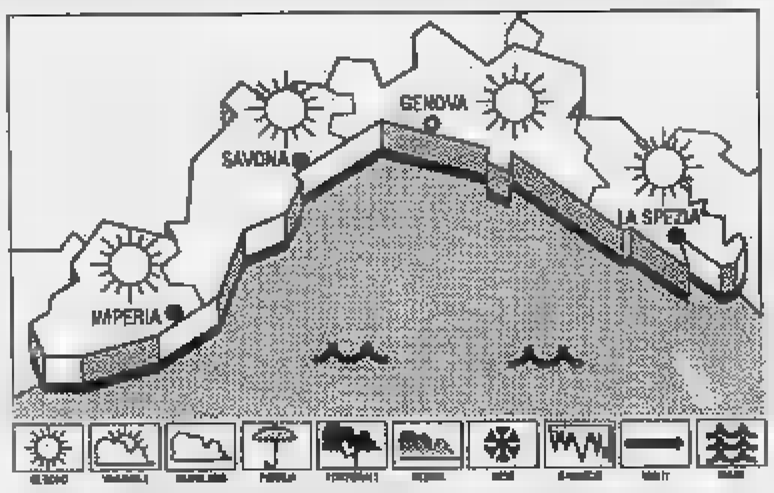
CAPITANERIE [redacted] PORTO

Genova: 26.74.51
[redacted] Margherita: 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 56.68 31 - 58.04.29 - 58.65.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 98 072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI: cielo poco nuvoloso, temperatura senza importanti variazioni, vento debole-moderato, mare leggermente [redacted]. Tendenza ulteriore per domani e giovedì: senza importanti variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI: temperatura del [redacted] 25° C, umidità relativa 70%, vento [redacted] Ovest 10 km/h. [redacted] leggermente [redacted] cielo poco nuvoloso.

[redacted]	max	min
Genova	28	22
Savona	[redacted]	23
Imperia	[redacted]	[redacted]

UN ANNO FA A IMPERIA
Max **28**; min. [redacted].

Il **Sole** sorge alle 6,29 e tramonta [redacted] 20,36. La **Luna** si leva alle 11,45 e cala alle 22,20 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. [redacted] Imperia e dal Centro [redacted] di Portofino.

GLI [redacted]

[redacted]
Mostra a S. Margherita

Nella sala congressi del Grand hotel Miramare a Santa Margherita, prosegue la nona edizione della mostra mercato dell'antiquariato con sculture, mobili e quadri. Fino al 25 agosto l'orario di visita è dalle 17 alle 20 e dalle 21 alle 24.

FOLCLORE
Franca Lai a Zoagli

Oggi l'associazione Due Torri di Zoagli propone un incontro con le tradizioni popolari e folcloristiche. Per l'occasione interverrà la cantante Franca Lai, con [redacted] recital dal vivo sulla piazzetta del borgo marinaro. L'appuntamento è alle 21.

[redacted]
Prodotti tipici [redacted] Recco

Mostra mercato dei tipici prodotti artigianali [redacted] Golfo Paradiso e del suo entroterra da oggi e per [redacted] giorni, in piazza Nicoloso [redacted] Recco. La manifestazione [redacted] organizzata dalla Pro Loco e dal Comitato Carossezzo recchese. Orario 18-23.

ITINERARI
Scoprire l'arte [redacted] Santa

A cura dell'Azienda autonoma di soggiorno [redacted] del Comune di Santa Margherita, oggi prosegue l'iniziativa dal titolo: «Itinerari d'arte».

GASTRONOMIA
Sagra a Cabanne d'Aveto

Oggi [redacted] Cabanne d'Aveto, nell'entroterra di Chiavari, comincia la decima edizione della [redacted] del vino bianco. Alle 19 apertura degli stand gastronomici. Alle 21, rappresentazione teatrale della compagnia «Misci [redacted] ma acciapei» di Cara[redacted] che metteranno in scena la commedia dialettale dal titolo: «A pegua neigra». L'ingresso è libero.

[redacted]ATO CIVILE

[redacted] 13 AGOSTO

NATI. Antonini Karen, Antronaco Marco, Artuffo Tommaso, Benassi Rebecca, Benvenuto Monica, Berti Mattia, Bisi Alessandro, [redacted] Giulia, Bucchieri Beatrice, Bucchieri Rubina, Caputo Isabel, Cervetti Francesca, Citi Beatrice, Costa Debora, De Micheli Giulia, Di Bello Alessandra, Federico Caterina, la Francesca Daniela, Laggetta Mara, Liguori Fabio, Malfei Francesco, Mancini Marco, Mangiameli Arcangelo, Marino Jessica, Mazzola Matteo, Novarini Daniele, Romano Bryan, Butruce Giuseppe, Aru Davide, Gamberini Elena, Crivelli Roberta, Rasero Gianluca, Allavena Gabriele, Palmisano Francesca, Daniele Giorgia, Carrossino Giulio, Bassu Beatrice, Caffarana Gaja, Nicolosi Giuseppe, Rotondo Federica, Spalla [redacted] Francesca, Viviani Talita, Zanirati Michele, Zunino Federico.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
L'Usl 17 di Portofino e Rapallo ha indetto un concorso per l'assunzione di 20 infermieri professionali e di sei tecnici [redacted] radiologia. Le domande vanno presentate entro le 12 [redacted] agosto.

CLUB E [redacted]

[redacted]
Attività del Lions

Il nuovo governatore del distretto 108 dei Lions della Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria, eletto nei giorni scorsi a Santa Margherita, ha illustrato gli obiettivi primari che i Lions intendono raggiungere nella loro attività di «service». Primo fra tutti il «Sight first», l'iniziativa portata avanti dai Lions di tutto il mondo e che consiste nella raccolta di fondi per la lotta contro la cecità nel terzo mondo. Quindi [redacted] «Lions quest», ovvero [redacted] progetto dedicato all'adolescenza. Si tratta [redacted] un programma di prevenzione primaria alle devianze, destinato [redacted] giovanissimi di età compresa tra i 10 e i 14 anni.

[redacted]
Un nuovo comitato

A Ruta di Camogli è nato [redacted] comitato spontaneo [redacted] cittadini, che [redacted] propone di difendere gli ippocastani di piazza Gaggini. La preoccupazione del comitato riguarda il progetto di ristrutturazione del Grand hotel Portofino Vetta: è prevista la costruzione di 25 posti auto sotterranei, proprio nel terreno dove ci sono gli alberi della piazza. Questo comporterebbe lo sradicamento degli ippocastani, piantati nel 1905. I timori degli abitanti [redacted] Ruta sono stati raccolti anche da Italia Nostra. Il presidente della sezione [redacted] Camogli, Michelangelo Costanza, ha chiesto l'intervento [redacted] Forestale, affinché presieda l'opera di sbancamento del terreno.

CHIAVARI
Il Progetto Petra

L'istituto professionale «Caboto» di Chiavari, che conta [redacted] iscritti, è stato ammesso a partecipare al «Progetto Petra», una sorta [redacted] rete europea che la Cee sta realizzando tra i settori pubblico, privato e associativo degli Stati membri. In particolare, grazie [redacted] questa iniziativa, scuole e centri professionali della Comunità potranno scambiarsi informazioni e programmi e studenti e insegnanti per periodi di studio e stages in aziende.

[redacted]ECCO
L'Ardiciocca

L'associazione «Ardiciocca» di Recco, che cura le commemorazioni, le celebrazioni e le tradizioni [redacted] città del Golfo Paradiso, ha deciso di ricordare i 27 bombardamenti subiti da Recco nell'ultimo conflitto mondiale attraverso la rappresentazione in un grosso pannello di ceramica che [redacted]rrà donato [redacted] Comune. Si tratta di un'opera di 2,50 per 2,80 metri, che verrà collocato in [redacted] della cittadina: si [redacted] parlato della passeggiata a [redacted] della piazza dove sorge il Municipio. L'incarico [redacted] stato affidato all'archi[redacted] Valcarenghi.

Bilancio positivo dei due «Pellicani» in azione tutti i giorni da Recco a Moneglia

Nel Tigullio mare più pulito

I battelli ecologici, in un mese e mezzo, hanno recuperato tonnellate di bottiglie, legno, contenitori di plastica. Da oggi la Goletta Verde effettua i primi prelievi a Santa e Sestri Levante

RAPALLO
NOSTRO

Ai risultati presentati dalla Goletta verde, da oggi nelle acque del Tigullio, e da Kronos '91, l'associazione ambientalista che ha dato l'insufficienza alle acque di Portofino, gli operatori turistici del Levante rispondono con il proseguimento di una campagna cominciata un mese e mezzo fa e che ha dato finora buoni risultati.

Il comitato composto dalle Associazioni albergatori comprese tra Recco e Moneglia, dai Comuni di Recco, Camogli, Santa Margherita, Rapallo, Chiavari, Lavagna, Sestri Levante e Moneglia, e da altre associazioni di categoria, l'altra sera si è riunito al Bristol di Rapallo per tracciare un primo bilancio dell'attività dei due battelli ecologici che quotidianamente puliscono le coste del Levante.

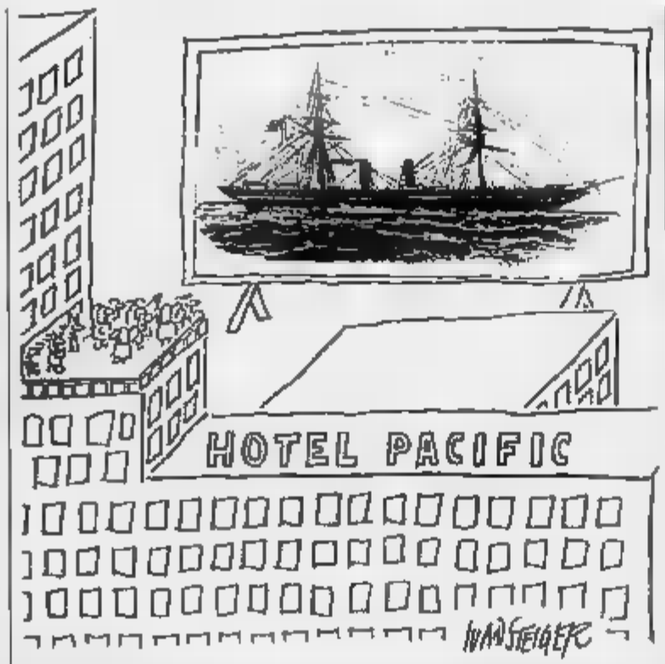
Si tratta di due «Pellicani» che operano dalle 6 del mattino alla sera, divisi nelle acque tra Recco e Rapallo e tra Rapallo e Moneglia. Raccolgono ogni genere di rifiuti. Dai legni, agli idrocarburi, alla plastica. Sono, insomma, gli spazzini del mare che, per la prima volta in Riviera, sono stati impiegati da un «pool» di operatori turistici alleati insieme per un mare più pulito.

I dati sono confortanti e il lavoro proseguirà ancora almeno per un mese. Spiega Gianguido D'Amico, direttore dell'Azienda di soggiorno di Rapallo e Lavagna: «Se necessario proseguiremo fino a ottobre, soprattutto perchè i risultati sono positivi e le acque del mare del Golfo Paradiso e del Tigullio appaiono più pulite degli anni scorsi. Peccato che l'effetto Haven sia arrivato, almeno per quanto riguarda i turisti stranieri, anche dalle nostre parti».

In attesa di una risposta anche da parte della temibile Goletta verde, che proprio da oggi comincia i prelievi nelle acque di Santa Margherita e Sestri Levante, il pool degli operatori turistici fa il punto della situazione. Il servizio dei due battelli «Giulia» e «Jacopo», che costerà circa 220 milioni di lire, ha raccolto finora tra Recco e Rapallo 6,3 metri cubi di bottiglie di plastica, 2,5 di cassette di legno, 1,8 di sacchetti di plastica, 6,5 di rifiuti di cucina, 5,2 di tronchi di legno e recuperato 0,550 metri cubi di idrocarburi.

Tra Rapallo e Moneglia, i valori sono diversi: 7,3 metri cubi di bottiglie, 3,1 di legno, 1,8 di sacchetti, 3,6 di rifiuti di cucina, 1,7 di tronchi, 1.750 di idrocarburi recuperati.

Dice Franco Orio, presidente di Portofino Coast, il [illegible] formato dagli operatori turistici [illegible] Tigullio occidentale e direttore dell'albergo «Cenobio dei Dogi» a Camogli: «I risultati del servizio svolto dai battelli ecologici indicano diverse problemi dei centri costieri compresi tra Recco e Rapallo e tra Rapallo e Moneglia. Tuttavia il bilancio è buono e continueremo questa iniziativa che, per la prima volta, ha consentito agli operatori turistici della Riviera di levante di unirsi in un unico comitato a favore e per lo sviluppo del turismo balneare. Al di [illegible] del risultato ambientale, che è positivo sotto il profilo della pulizia delle acque, c'è un ritorno anche dal punto di vista psicologico sui turisti che vedono ogni giorno lavorare gli spazzini del mare e un rilancio della [illegible] immagine, ferita anche dall'effetto Haven». [f. gr.]



LA RACCOLTA DELLA PLASTICA

CAMOGLI. [illegible] concluderà [illegible] pomeriggio a Camogli la campagna per la raccolta della plastica nei porti della Riviera di Levante, organizzata dal [illegible] sorzio «Blueplastic».

L'itinerario della barca ecologica, cominciato il [illegible] luglio scorso, [illegible] ha toccato i porticcioli [illegible] Lavagna, Chiavari e Rapallo. Mentre stamane i volontari di Blueplastic sono attesi a Santa Margherita e Portofino. E' un'operazione svolta nell'Alto Tirreno e nel Mar Ligure da Viareggio a Ventimiglia, in collaborazione con la Lega per l'ambiente.

Durante i passaggi nei porticcioli, oltre alla raccolta di piatti, forchette, coltelli, sacchetti e altro materiale in plastica, la barca ha fornito anche del materiale informativo e avviato [illegible] campagna di [illegible] zione per i diportisti.

Il giro del «Calafuria» utilizzato dal consorzio di Blueplastic è stato di almeno tre tornate per ogni porto visitato in Liguria dal 16 luglio ad oggi. Ogni cinque giorni la plastica raccolta è stata triturata e quindi trasferita al porto di Genova, da dove è poi stata avviata al riciclaggio nelle aziende specializzate.

Il consiglio di Blueplastic è di conservare il materiale in plastica e di gettarlo negli appositi cassonetti installati nei porticcioli di tutta la Liguria, [illegible] c'è anche un decalogo da seguire. I dieci consigli del [illegible] sorzio partono dal tagliare la bottiglia per farne un imbuto, ad utilizzare la parte restante come un rudimentale vaso per fiori, all'uso delle bottiglie come serbatoi di riserva per l'acque mentre si naviga.

Ancora, spiega l'opuscolo del [illegible], le bottiglie, se legate a grappoli, possono diventare una boa galleggiante per segnalare subacquei in immersione, oppure un divertente salvagente per bambini, o una zattera da mettere a poppa, o un gavitello per la cima di un'ancora. Altri preziosi suggerimenti: le bottiglie possono essere riempite di acqua dolce [illegible] esposte al sole, a fine giornata potranno [illegible] essere utilizzate per una doccia calda; per non fare salire i topi a bordo, a metà della cima si può mettere un [illegible] di bottiglia rovesciata: il contenitore di plastica può essere usato anche come raccoglitore di rifiuti come l'olio, [illegible] sostanza che danneggia l'ambiente se buttata in [illegible]. [f. gr.]

DALLA RIVIERA

CARASCO

Un casolare-garage distrutto dal fuoco

Un casolare adibito a garage in località Paggi, sopra Carasco, è stato distrutto da un incendio. All'interno c'erano una Opel Kadett, salvata dalle fiamme grazie all'intervento dei Vigili del fuoco di Chiavari, e un motocarro Ape Piaggio, andato distrutto, di proprietà di Domenico Oneto. Il fuoco ha danneggiato [illegible] che una centralina della Sip, e [illegible] frazione è rimasta isolata per alcune ore. Gli abitanti della zona hanno quindi avuto numerosi disagi. Un altro incendio, di probabile origine dolosa, si è sviluppato [illegible] boschi di Nozarego, sopra Santa Margherita. Le fiamme, che si sono alzate improvvise, hanno distrutto [illegible] ettaro [illegible] macchia boschiva.

[illegible]

Un cinghiale a Villa Rocca è salvato dai pompieri

Un giovane cinghiale, di circa 50 chili di peso, rimasto imprigionato in un laccio nel parco di Villa Rocca, in pieno centro città, è stato salvato dai Vigili del fuoco. Probabilmente il laccio era [illegible]to posto da alcuni bracconieri che volevano catturare la famigliola di cinghiali avvistata diverse volte tra le panchine di Villa Rocca.

[illegible]

Vietato bagnarsi davanti ai Cantieri

Permane nella [illegible] dei cantieri Baglietto (200 metri a Ponente e 100 metri a Levante) [illegible] divieto [illegible] balneazione disposto, sabato scorso, dai tecnici di laboratorio [illegible] della VII Usl. Le condizioni di imbalneabilità, dovute alla fuoriuscita di liquami fognari per un guasto alla condotta di Rio Cantalupo, dovrebbe rimanere in vigore ancora oggi ed [illegible] probabile che per Ferragosto tutto ritorni alla normalità.

SESTRI LEVANTE

Due tragedie del mare documentate in una mostra

La collisione tra il traghetto «Moby Prince» e l'«Agip Abruzzo» al largo di Livorno, l'esplosione a bordo della petroliera «Haven» nel golfo di Genova, gli effetti dell'«onda nera» sulle coste: [illegible] cinquantina di fotografie testimoniano il dramma dei due disastri avvenuti quasi contemporaneamente nell'aprile scorso in una mostra organizzata dal Comitato ligure della lega per l'Ambiente. Dopo aver toccato i porti liguri di Ponente, la mostra, dal titolo «Per un futuro meno nero», approda da oggi a Sestri Levante. La rassegna intende sensibilizzare l'opinione pubblica sui disastri causati dalle grandi petroliere che troppo spesso solcano i [illegible] ri senza eccessivi controlli.

RIVA TRIGOSO

L'Usl avvia i controlli sulle acque di [illegible] torrenti

Funzionari dell'Usl 18 stanno effettuando [illegible] serie [illegible] prelievi delle acque [illegible] torrente Petronio che sfocia a Riva Trigoso e del Gromolo a Sestri Levante. Si vuole determinare la salute delle acque e provvedere all'eliminazione di possibili scarichi abusivi.

Non è ancora stato identificato l'uomo annegato a Chiavari

Il suicida è senza nome

Fonogrammi dei carabinieri, interrogatori dei bagnanti di Preli: nessuno conosceva la vittima. Età apparente 40 anni, aveva un accento piemontese

CHIAVARI. Non è stato ancora identificato l'uomo che l'altro pomeriggio si [illegible] gettato in mare di fronte alla spiaggia libera compresa tra [illegible] colonia Fara e [illegible] piazza dei pescatori.

Sui quarant'anni, non aveva documenti e nessuno dei bagnanti di località Preli ha detto di conoscerlo. Sull'episodio so[illegible] in [illegible] gli accertamenti dei carabinieri della compagnia di Chiavari. Pare che [illegible] sia trattato di [illegible] suicidio. L'uomo [illegible] infatti stato notato poco prima delle 13,30 in stato di ubriachezza [illegible] alcuni turisti e dalla barista dei bagni «Bergamo», vicino alla spiaggia libera, che ha affermato di averlo sentito farneticare qualcosa circa i suoi genitori sepolti nel cimitero della città. Aveva l'accento piemontese.

I carabinieri hanno trasmesso la notizia dell'episodio a tutte le caserme del territorio nazionale. Ma finora nessuno ha denunciato la scomparsa [illegible] un [illegible] che corrisponde alla descrizione dell'annegato.

Dopo aver bevuto l'ultima birra ai bagni Bergamo, il gestore degli stabilimenti balneari e il bagnino avevano [illegible] di dissuaderlo a tuffarsi in acqua, chiedendogli [illegible] bisogno di aiuto. Ma l'uomo [illegible] inviato, lasciando cadere la bottiglia [illegible] terra [illegible] allontanandosi sul lungomare. Dopo pochi minuti ha raggiunto la spiaggia libera di Preli, si è spogliato e con i soli slip addosso si è [illegible]. L'allarme [illegible] stato dato da tre bagnanti che lo hanno visto con il capo riverso sott'acqua.

A nulla sono valsi i soccorsi. Portato a riva, l'uomo era ormai già deceduto per affogamento. La salma è nell'obitorio dell'ospedale di Lavagna. [f. gr.]

MAXI [illegible], QUATTRO DENUNCE

Venticinque persone sono rimaste coinvolte, lunedì sera, in [illegible] rissa a Urbe, sulle pendici del Beigua, in frazione Vara, che è durata dalle 19 alle 2 del mattino. Tutto è iniziato quando quattro giovani si [illegible] avvicinati alla casa di Adele Zunino, 50 anni, abitante a Genova in via Rolla 3. Le donne, vedendo i giovani gironzolare a lungo attorno alla sua abitazione, li ha interpellati ricevendo in cambio risposte arroganti [illegible] insulti. Gli abitanti delle case vicine sono usciti a dare manforte alla signora. I giovani: Barbara Fuscalzo, 27 anni; Elisabetta Bounimovitch, 33 anni; Mirco Morasso, 27 anni, di Genova, e Roberto D'Amico, 23 anni, di Pavia, via Pastrengo 37, sono stati denunciati per concorso in furto, favoreggiamento, ingiurie e lesioni personali. E' rimasta ferita la Zunino e una vicina di casa, Antonietta Carminati, medicata [illegible] pronto soccorso di Cairo. I giovani sono stati sorpresi con a bordo dell'auto cartelli segnaletici dell'amministrazione provinciale che avevano [illegible] per compiere una bravata. [a. r.]

Questa sera in piazza Vittorio Veneto spettacolo finale

Lavagna celebra i Fieschi

Una torta di tredici quintali, opera dei maestri pasticcieri della cittadina, sarà distribuita tra il pubblico. Ospiti gli sbandieratori di Sansepolcro

LAVAGNA. Culminano oggi, con la quarantaduesima edizione della «Torta dei Fieschi», i tre giorni di festa e [illegible] storia dedicati alle tradizioni dei Fieschi, conti di Lavagna.

Stasera, per alcune ore, Lavagna si trasformerà in un bor[illegible] medioevale: [illegible] corteo storico [illegible] oltre cento personaggi in costume sfilerà per le [illegible] più antiche, alla luce delle fiaccole. Il corteo prenderà le mosse alle 21 in punto dalla scalea della basilica di S. Stefano, dove Opizzo Fiesco si recherà a ricevere la sua sposa, la nobildonna senese Bianca de' Bianchi.

Preceduti da un fastoso corteo, dove spiccheranno per i colori e la bellezza [illegible] tessuti i costumi dei vari personaggi, i nobili sposi sfileranno tra due ali di folla fino a raggiungere piaz[illegible] Vittorio Veneto, ogni anno gremita fino all'inverosimile. Qui, con il simbolico taglio della Torta dei Fieschi (anche quest'anno oltre tredici quintali di dolce confezionato con cura artigiana dai maestri pasticcieri) comincerà, in piazza, il gioco degli abbinamenti, mentre sul palco si susseguiranno giochi d'arme, danze rinascimentali, musiche d'epoca e giochi di bandiera.

In particolare il programma prevede l'esibizione del Gruppo Musici dei Sestieri di Lavagna [illegible] tamburi e chiarine, quindi le coreografie d'epoca del gruppo di danza rinascimentale «Le Gratie d'Amore», sempre appartenente ai Sestieri, accompagnate dalle musiche dal vivo eseguite dalla compagnia musicale «Les Troubadours» di Pralormo (Torino).

Successivamente sarà la volta [illegible] duelli di lancia e di spada [illegible] vedranno impegnati i cavalieri della compagnia d'armi «Flos Duellatorum» dei Sestieri [illegible] Lavagna.

Chiud[illegible] lo spettacolo, uno dei più suggestivi del panorama storico ligure, l'esibizione degli sbandieratori di Sansepolcro (Arezzo), da molti [illegible] ospiti di Lavagna.

La [illegible] storica di stasera ha avuto [illegible] suggestivo prologo ieri, sul sagrato della basilica dei Fieschi a S. Salvatore di Cogorno, dove si è svolto un banchetto medioevale, allietato da musiche e giochi d'epoca, [illegible] onore del [illegible] Opizzo. [m. r.]

Il corpo dell'architetto milanese, 35 anni, era stato trovato il tredici agosto del 1987 tra la vegetazione sulle alture di Zoagli

Chi ha ucciso Gabriella Bisi? Rapallo non svela il mistero

Quattro anni fa il delitto, inutili le indagini svolte da polizia e carabinieri

CHIAVARI. La mattina del 13 agosto 1987 un automobilista [illegible] passaggio, sceso dalla [illegible] macchina per andare a fare [illegible] breve gita nei boschi tra Rapallo [illegible] Zoagli, scoprì il cadavere [illegible] una giovane donna. Era Gabriella Bisi, [illegible] anni, professione architetto, con studio [illegible] Milano.

A quattro anni da quella scoperta, l'assassino non è ancora trovato. A nulla sono valsi gli appelli [illegible] padre di Gabriella, Giuseppe Bisi, titolare di un'azienda di mobili a Milano. L'anno scorso c'è stata l'archiviazione dell'inchiesta da parte del giudice del tribunale di Chiavari, David Peirano, per «improcedibilità contro ignoti». E [illegible] padre, sempre angosciato per la terribile morte della figlia, ha [illegible] soltanto la forza di dire: «Sono amareggiato, deluso della conclusione dell'inchiesta giudiziaria che non ha [illegible] portato all'identificazione dell'assassino di Gabriella».

Il corpo della giovane donna milanese era stato trovato in stato di decomposizione, dilaniato dagli animali randagi. Ma il mistero che ha avvolto la [illegible] morte risale a una decina [illegible] giorni prima: il 2 agosto.

Gabriella Bisi trascorse il pomeriggio in casa [illegible] un'amica, Cristina Patrini. E' una villa a San Lorenzo della Costa, tra Ruta di Camogli e Santa Margherita, poco lontano da Rapallo, dove l'architetto decise di trascorrere le ferie estive in un bilocale affittato nel quartiere Pini. A fine pomeriggio, Gabriella decise di tornare verso il [illegible] piccolo appartamento a Rapallo per farsi una doccia, cambiarsi [illegible] uscire di nuovo per trascorrere una serata in un ristorante di Rapallo. Chiese un passaggio in auto, che le venne rifiutato [illegible] un paio di turisti diretti a Camogli, cioè dalla parte opposta. Non salì sull'autobus della Tigullio Trasporti che effettua il servizio [illegible] linea tra San Lorenzo e Rapallo. Così almeno è scritto [illegible] rapporto degli investigatori.

[illegible] si sa chi le diede [illegible] passaggio e se effettivamente raggiunse il bilocale a Rapallo. Nei fascicoli dell'inchiesta manca [illegible] tassello più importante. Sull'auto di chi salì, tra le 18,60 e le 19 di quel tragico [illegible] agosto, Gabriella Bisi?

Non c'è [illegible] stata risposta. Da questo momento fino alla scoperta del cadavere [illegible] boschi sopra Zoagli, [illegible] nulla. Di Gabriella si tornò a parlare dopo undici giorni, quando l'automobilista diede l'allarme e il padre, Giuseppe Bisi, fu avvertito da una telefonata mentre si trova in vacanza in Grecia.

Le indagini dei carabinieri della compagnia di Chiavari, portarono alle modalità dell'assassinio. Gabriella Bisi fu strangolata con gli slip del [illegible] bikini, arrotolati attorno ad un [illegible] rametto d'acacia, [illegible] una rudimentale «garrota». L'assassino aveva poi dato fuoco al suo corpo. Dalle fiamme si salvarono [illegible] però la canicetta e la gonna, [illegible] soprattutto la borsetta [illegible] una piccola agenda all'interno. Sul contenuto nulla è trapelato dagli investigatori nel corso degli ultimi quattro anni. Forse [illegible] nodo [illegible] sciogliere per arrivare alla soluzione del caso stava proprio nell'agendina.

Chi doveva incontrare Gabriella [illegible] ristorante di Rapallo quella sera? Quali erano gli altri suoi amici? Da chi aveva ottenuto il passaggio in auto? Domande senza risposta. L'anno scorso i familiari di Gabriella tentarono anche di portare il caso della figlia assassinata [illegible] televisione, a «Telefono giallo» di Corrado Augias, per trovare qualche risposta. Inutilmente.

Fabrizio Graffione

Gabriella Bisi, aveva 35 anni

La zona [illegible] fu trovato il cadavere carbonizzato dell'architetto milanese

Un pensionato amico di Sandro Pertini, interviene nel dibattito su Curcio

«Così fui contattato dalle Br»

Il presidente onorario dell'Anpi di Cairo racconta come agli inizi degli Anni Settanta venne avvicinato da dirigenti dell'organizzazione eversiva. Rispose: «La lotta si fa con il voto popolare»

CAIRO MONTENOTTE. «Durante quel triste periodo a metà degli Anni 70 fui avvicinato dai dirigenti della Brigate Rosse. Mi invitarono a entrare nel loro movimento politico e combattere per il cambiamento della società. Naturalmente rifiutai».

Isidoro Molinaro, 81 anni, pensionato della 3M di Ferrania, ex perseguitato politico e partigiano, residente in via Roma a Cairo parla con lucidità e calma i problemi che in questi giorni stanno dividendo in due il paese. Segue con grande attenzione il dibattito in corso sul caso Curcio.

Prosegue: «Rifiutai recisamente la proposta. Avevo visto giusto allora e confermo le parole che rivolsi ai dirigenti il movimento, che era ai suoi primi passi. I perseguitati politici e gli antifascisti hanno pagato, così come i partigiani, un durissimo prezzo per riportare la democrazia e la libertà nel paese. Non si deve più fare uso delle armi, ma con il voto popolare e gli strumenti offerti dalla democrazia. Questa fu la mia risposta alle proposte di entrare nelle Brigate Rosse e a distanza di tempo posso che confermare la mia posizione».

Isidoro Molinaro è presidente onorario dell'Anpi di Cairo. Arrivato dal Veneto nel in Val Bormida, trovò lavoro alla Film Ferrania. Nel 1942 fu arrestato, piacevano al regime fascista

Isidoro Molinari, 81 anni, partecipa al dibattito sul «caso Curcio»

i contatti che il giovane veneto aveva con i gruppi di opposizione antifascisti. Amnistiato nello stesso anno, andò al fronte in Dalmazia. Ebbe contatti con la resistenza titoista e dopo l'8 settembre di dette alla macchia.

In Friuli passò il periodo della Resistenza, con incarichi ufficiali. In pratica era un sario politico. Una personale piena di avvenimenti e

persecuzioni dovute alle posizioni politiche e sociali in anticipo sui tempi, che forse giustifica in seguito il tentativo delle Brigata Rosse di trascinarlo l'avventura che poi ha avuto una fine ingloriosa. Molinaro, da sempre socialista, è stato anche consigliere comunale e assessore nelle amministrazioni di sinistra che si sono succedute a Cairo nel dopoguerra.

Malgrado la della gente e gli incarichi che da sempre ha avuto nell'Anpi e nell'associazione perseguitati politici, parla a titolo personale: «Risposi allora e ribadisco che l'azione delle Brigate Rosse è stata una follia. Era sconfitta, perchè avevano il popolo contro, a differenza di quanto successo durante la guerra di Liberazione. Lo Curcio alla fine è stato costretto a ammettere la sconfitta, determinata dalla di sostegno popolare al suo movimento».

Non rivela o non ricorda se parlò anche Curcio e altri dirigenti passati poi alle cronache per le loro sanguinarie E' determinato a sostenere che sia ora concedere un'amministia. Spiega: si può dare la grazia a Curcio. Al di là di ogni valutazione resterebbe un episodio limitato a una sola persona. E' invece il caso di pensare seriamente a promulgare un provvedimento amnistia. Le Brigate Rosse sono state un movimento politico, hanno segnato in modo doloroso e sanguinario la storia dell'Italia, adesso è il momento di chiudere la vicenda non provvedimenti personalizzati ma con l' amnistia».

Un precedente in questa decisione vi è già sostiene Molinaro: «Malgrado le migliaia di partigiani perseguitati uccisi, Palmiro Togliatti, ministro di Grazia e giustizia l'amnistia ai membri dell'esercito repubblichino. E' che anche il governo attuale prenda in considerazione un atteggiamento dello stesso genere nei confronti delle Brigate Rosse».

Una posizione coraggiosa e controcorrente, ma Molinaro è da sempre abituato a fronteggiare l'opposizione alle sue idee. bar e per le strade di Cairo non è difficile notarlo discutere anicon i suoi ex compagni di lotta, ma anche molti giovani che pur non essendo sovente d'accordo le sue posizioni, lo trattano sempre con grande rispetto. Sandro Pertini, quanto veniva in Val Bormida, sempre primo a chiedere di incontrare il vecchio amico e combattente libertà. Pertini Molinaro sembra preso gusto della provocazione e della verità a tutti i costi, senza mezze misure. Confida: «Mi sono deciso a parlare e rivelare i contatti che ho avuto, per mia volontà, con il movimento brigatista. Non cerco facile notorietà alla mia età non ne avrei bisogno. Voglio solo far capire come un periodo storico terminato, si può continuare discutere se sia il caso di concedere la grazia o meno a Curcio. Il problema è politico e si con un'amnistia. stesso ho rivelato i contatti che avevo avuto perchè ritengo chiuso e sepolto».

Enrico Marchisio

NOTIZIE FLASH

ALTARE

Morta la donna coinvolta in un incidente sulla To-Sv

E' morta all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure la quarantunenne Anna De Bellis, Grugliasco (Torino), rimasta coinvolta sabato sera in un incidente stradale sulla Torino-Savona. La donna viaggiava sull'auto condotta dal marito che si è schiantata contro il guard-raill nei pressi di Altare.

MILLESIMO

invitati colti da malore dopo il pranzo di

Una decina persone, dopo un pranzo nozze in un ristorante della hanno accusato vari disturbi. Tre sono ricoverati all'ospedale di Cairo ma entro oggi dovrebbero essere dimessi. Sono in corso accertamenti da parte dell'ufficio di igiene dell'Usl.

CAIRO

Tensione all'Acna dopo il presunto sabotaggio

Il caso Acna continua a preoccupare e la notizia di una denuncia presentata dall'azienda per un tentativo di sabotaggio al depuratore sta accentuando il nervosismo dei dipendenti. è intanto in attesa dell'incontro tra il procuratore della Repubblica di Savona, Michele Russo, e le segreterie provinciali Cgil, Cisl e Uil.

CAIRO

Una petizione contro la discarica per i rifiuti urbani

In questi giorni la Val Bormida è alle prese con il problema dello smaltimento rifiuti, temporaneamente scaricati nella discarica di Savona. oltre 300 firme sono state raccolte in cinque giorni per iniziativa comitato che si oppone all'ipotesi della costruzione a Cosseria di una discarica. Tra i firmatari molti abitanti di S. Giuseppe di Cairo, località confinante.

CENGIO

Limitazioni Comune all'uso dell'acqua potabile

Dopo Cosseria anche a Cengio il sindaco ha emanato un'ordinanza che limita solo uso domestico l'utilizzo dell'acqua potabile. Non è ancora emergenza, ma si in qualche modo di limitare i consumi. Per ora non si rende indispensabile il razionamento ma non dovesse piovere entro fine mese, Cengio e Cosseria potrebbero trovarsi nella condizione di doverlo fare.

CENGIO

Segnalata nell'entroterra la presenza di caprioli

Il cartello stradale che indica la presenza di caprioli sta rivelandosi appropriato. Lungo le strade collegamento con la località Montenotte sono stati notati in questi giorni alcuni di questi selvatici. Si tratta di caprioli provenienti dall'oasi dell'Adelasia

A Calizzano questa sera gare di trial internazionale

In piscina con le moto

Esibizioni acrobatiche con tuffo finale. Tra gli ostacoli in pista anche la ruota di un mulino. Per gli spettatori sarà sorteggiato un ciclomotore

Interessante vigilia di Ferragosto stasera sulla pista trial a Calizzano

CALIZZANO. Questa sera, alla 21, sulla pista permanente di trial è in programma la settima gara internazionale indoor di trial. Si tratta di gare spettacolari, che stanno riscuotendo ovunque un crescente successo. Nove piloti professionisti si alterne sugli ostacoli, dando vita a una gara di motociclismo acrobatico grado divertire anche i meno esperti di questo sport che vivendo momento di grande espansione.

La pista permanente si trova prossima alla zona sportiva di Calizzano. Come ogni anno, alla fine della manifestazione, tre piloti si alterneranno con una esibizione finale tuffo in pi con le moto.

Qualificato il campo dei partecipanti. In testa Sergio Canobbio Walter Favarin. Sono gli esperti istruttori della scuola di trial di Calizzano, fanno parte dello «Show action group» che si è esibito, l'altro, nelle trasmissioni televisive «Drive In» e «Fantastico». Canobbio è stato il primo vincitore della manifestazione calizzanese.

Tra gli altri partecipanti da segnalare la presenza di Diego Bossis, vice campione mondo e dello spagnolo Marc Colomè. Ha 18 anni ed è più giovane cemauro che abbia mai partecipato al campionato del mondo di questa specialità.

Il campo di gara presenta una serie di ostacoli piuttosto insoliti. Tra l'altro i concorrenti saranno chiamati a superare un ostacolo costituito dalle banne di una ruspa. Subito dopo dovranno vedersela la ruota un antico mulino, alta quattro metri. Il momento più emozionante e difficile, che potrebbe dare l'assetto definitivo alla classifica, costituito dalla presenza sul percorso di due piramidi di legno. La più grande tocca gli otto metri altezza.

Divertirsi e fare divertire il pubblico. E' questo lo scopo una manifestazione che risulta tra le più attraenti per trascorrere in modo diverso la della vigilia di Ferragosto.

Calizzano, primo Comune in Italia a dotarsi di una pista permanente di trial, ha centrato l'obiettivo di riuscire richiamare anche dalla Riviera molti spettatori. serata viene organizzata la collaborazione del Moto club Loano.

Le tecniche del trial in questo vengono utilizzate per esibizioni limite delle possibilità di mezzi piloti, privilegiando il momento spettacolare acrobatico rispetto contenuto tecnico e sportivo. Sarà presente anche un «Batman». E' appassionato di acrobazie, che su una moto particolar attrezzata, battezzata naturalmente «Bat effettuerà alcune esibizione nei momenti di pausa della competizione.

Il pubblico avrà anche la pos di vincere un premio: estratto a sorte un ciclomotore «Fantic». Dodici or sono fu Alassio a organizzare la prima manifestazione in Italia trial indoor. Adesso l'iniziative passata a un paese l'Alta Val Bormida che riesce ad attirare nell'entroterra migliaia di spettatori. **(e. m.)**

Dancing
Castello
SPOTORNO
Piazza . Foscolo 1
(dietro la chiesa)
Tel. 745.237

STAGIONE ESTIVA
BALLO LISCIO
mercoledì - venerdì - sabato - domenica
ORE 21,30
Si consiglia prenotare

EDILFORM ARTESINA
A 30' DAL CASELLO AUTOSTR. DI MONDOVI'
1300 - 2100

Artesina, nel cuore delle Alpi Marittime, nel cuore della natura. Un susseguirsi di stagioni e colori in uno scenario meraviglioso, forse tra i più belli dell'Arco Alpino. Un paradiso raggiungibile facilmente da diversi importanti località quali Asti, Alessandria, Cuneo, Torino, Genova, Savona e Imperia, con la possibilità dunque di alternare alla montagna un piacevole bagno nelle località liguri. Nei mesi estivi goditi il relax, il tennis, l'alpinismo, l'escursionismo, pesca, la coltivazione dell'orto, ecc... L'inverno poi è generoso nevicate abbondanti, oltre 60 di piste per lo sci, per principianti e campioni, servite moderni impianti risalita. tutto l'anno tua casa.

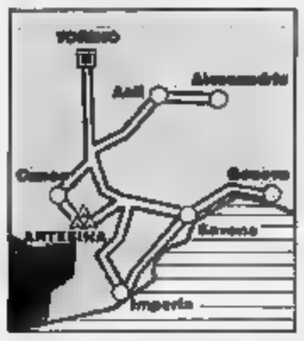
sotto il cielo che vuoi tu

CON LA FORMULA EDILFORM PUOI AVERE SUBITO IL TUO APPARTAMENTO IN UNA STAZIONE ESTIVA INVERNALE DI PRESTIGIO POCO LONTANA DA CASA TUA

Tipo A
MONOLOCALE 4 p.l. - ARREDATO
sogg./ pranzo, vano cottura attrezzato con frigo, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 18.000.000 entro 90 gg.
L. 25.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 2.250.000
L. 11.000.000 in 24 rate mensili da L. 458.000
L. 54.000.000

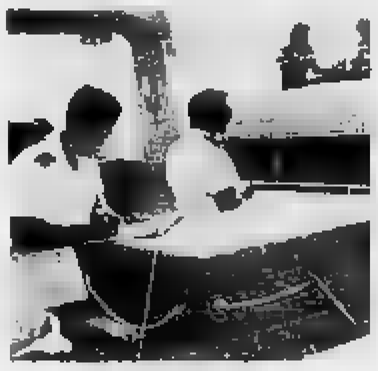
Tipo B
MONOLOCALE SUPER 5 p.l. - ARREDATO - Ingresso con vano per letto castello, sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 21.000.000 entro 90 gg.
L. 25.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 2.250.000
L. 14.000.000 in 24 mensili da L. 585.000
L. 60.000.000

Tipo C
BILOCALE 6 p.l. arredato - Ingresso, sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, camera, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 29.000.000 entro 90 gg.
L. 35.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 3.150.000
L. 20.000.000 in 24 rate mensili da L. 850.000
L. 84.000.000



Parcheggio privato.
Alloggio custode. Locale ski-box armadio corridoio - allaccio ENEL compresi nel prezzo.
Iva 4%. Altri tipi di alloggi - tutti pronti per la consegna.
Altre forme pagamento tutte senza cambiali.
(L'arredamento comprende mobili, luci, tende, box doccia).

EDILFORM ARTESINA
ARTESINA - Frabosa Sottana (CN) - Tel. 0174/334106-334175
INFORMAZIONI Sede: EDILFORM SAVONA - Via Don Minzoni, 2
Tel. 019/801805-805893



Da Taggia al confine intensificati i controlli per il rispetto delle norme di sicurezza

Sub dilettanti, un pericolo in mare

Nonostante multe salate, molti sommozzatori pescano troppo vicino a riva e senza usare la boa di segnalazione
Più disciplinati i diportisti: da giugno rilevate soltanto 50 infrazioni amministrative e al codice di navigazione

Ogni giorno le motovedette della Guardia costiera controllano l'attività di diportisti e subacquei tra Taggia e il confine

SANREMO. Vigilia di Ferragosto, [redacted] momento più caldo dell'estate. Non solo dal punto di vista climatico. E' il periodo di massimo affollamento nelle località turistiche, [redacted] in cui, spesso, le regole vengono accantonate, anche quando si parla di sicurezza. Lungo le strade ci si affida all'autovelox per il controllo della velocità, mentre vicino alle discoteche tocca agli etilometri individuare gli automobilisti con la mente annebbiata dall'alcol. In mare, invece, sono le motovedette della Guardia costiera a tutelare i [redacted] dei bagnanti, spesso calpestati dalle acrobatiche evoluzioni [redacted] gommoni, motoscafi e yacht.

E' un controllo capillare che interessa la dotazione di sicurezza (razzi di segnalazione, salvagenti, ancore, estintore) e accerta casi di imbarcazioni troppo vicine alla riva, o che procedono [redacted] velocità pericolosa in prossimità delle spiagge. Le multe sono pesanti e a volte le violazioni vengono perseguite con la denuncia all'autorità giudiziaria. Quest'anno un'attenzione particolare gli uomini della Capitaneria di porto di Sanremo l'hanno riservata ai sub dilettanti, ritenuti i più indisciplinati fra quanti frequentano le acque della Riviera. Pescano troppo vicino alla zona destinata alla balneazione e lo fanno armati di potenti fucili ad aria compressa. Soprattutto, poi, [redacted] rispettano l'obbligo della boa di segnalazione, [redacted] potrebbe salvare loro la vita. Nonostante le multe salate (minimo due milioni) [redacted] i controlli delle motovedette della Guardia costiera, dei carabinieri e della polizia marittima, decine di sub [redacted] tuffano quotidianamente in [redacted] con la speranza di catturare polpi e spigole, e con la quasi certezza di incappare nei rigori della legge.

I diportisti, dopo le multe [redacted] le denunce degli anni scorsi, si sono [redacted] adeguati alle nuove normative della navigazione. «Sono quasi tutti in regola, sia per quanto riguarda la documentazione [redacted] bordo che [redacted] tassa di stazionamento [redacted] le dotazioni di sicurezza», assicura il comandante del porto di Sanremo, il tenente [redacted] vascello Francesco Ferrero. Complessivamente, dall'inizio di giugno, [redacted] stati elevati 26 verbali per infrazioni amministrative [redacted] 24 per violazioni al codice di navigazione.

Per motoscafi, gommoni [redacted] piccoli yacht, avvicinarsi alla costa [redacted] è più considerata «colpa grave». All'inizio dell'estate, il ministero della Marina mercantile ha ristretto [redacted] fascia vietata al transito dei natanti, portando il limite [redacted] 300 [redacted] 200 metri dalla riva. Inoltre, le imbarcazioni da diporto possono avvicinarsi ancora di più al litorale, procedendo però a velocità ridotta [redacted] con le dovute attenzioni, ed è possibile anche gettare l'ancora nella fascia un tempo proibita.

L'attività di polizia marittima del comando del porto di Sanremo interessa [redacted] tratto di costa compreso tra il torrente Argentina, ad Arma [redacted] Taggia, e il confine con la Francia. Complessivamente, dal primo gennaio di quest'anno, [redacted] due motovedette hanno percorso circa [redacted] miglia marine, sommando più [redacted] 400 ore di navigazione. L'attività dei marinai è rivolta soprattutto alla sorveglianza negli orari in cui sono più affollate le spiagge, anche se non mancano le missioni notturne, per il controllo della pesca.

Nessun problema, fino a oggi, per quanto riguarda le velocissime moto d'acqua. Sono poche e scorrazzano ben lontane dalle spiagge. Anche lo sci nautico non ha creato particolari apprensioni ai bagnanti.

In Francia, invece, l'eccessiva velocità è stata causa di gravi incidenti. Molti gli episodi catalogati dai gendarmi come «pirateria del mare». Per fronteggiare la sfrontatezza di alcuni proprietari [redacted] imbarcazioni che non sfigurerebbero nel circo della Formula uno del mare, i gendarmi hanno dotato le loro motovedette [redacted] sofisticate apparecchiature in grado di registrare la velocità [redacted] natanti. Le multe sono fioccate a raffica. In Italia questi radar del [redacted] non [redacted] stati assegnati [redacted] i controlli vengono ancora eseguiti [redacted] occhio».

[redacted]

GRANDE CACCIA AGLI EVASORI FISCALI SUI PANFILI

IMPERIA. E' scattata in tutta la provincia l'operazione «Albatros»: questa sigla indica una serie di interventi della Guardia di Finanza, che sta [redacted]piendo controlli sulle imbarcazioni. E' una manovra studiata per contrastare l'evasione fiscale che riguarda i possessori di panfili e yacht.

Sono utilizzati tutti i mezzi [redacted] disposizione delle fiamme gialle, coordinate [redacted] maggiore Giuseppe Francavilla, che da pochi giorni dirige il Gruppo [redacted] Imperia. Alla controffensiva in grande stile partecipano gli uomini della Compagnia, [redacted] Nucleo di polizia tributaria e della squadriglia navale, che si avvale di ben quattro motovedette. In caso di necessità, è [redacted]to anche l'intervento [redacted] reparto [redacted] aerei: un elicottero è pronto a decollare dalla base di Pisa.

L'operazione, che proseguirà nei prossimi giorni, ha già dato i primi frutti. Nove pattuglie hanno setacciato i pontili a Diano Marina, Bordighera e Sanremo, a caccia di contribuenti morosi. Finora, [redacted] stati ispezionati una novantina di natanti di diverse lunghezze, attraccati negli scali turistici oppure in transito al largo della costa imperiese.

Anche questo è uno degli strumenti per risalire al reddito delle persone controllate. La barca di lusso, infatti, fornisce preziose indicazioni sul tenore di vita del titolare e in alcuni casi permette di smascherare chi dichiara un reddito inferiore a quello reale. «Un punto di partenza», dicono al comando di piazza De Amicis. «Quando le prime verifiche inducono al sospetto, si passa a ulteriori accertamenti, vengono eseguiti dall'Ufficio Imposte dirette».

In provincia, qualche «pesce grosso» sembra destinato [redacted] finire nella rete tesa dagli 007 del fisco. Almeno in tre casi, i controlli delle fiamme gialle hanno permesso di scoprire probabili [redacted]. Nel mirino degli agenti [redacted] polizia tributaria anche la corresponsione delle tasse di stazionamento, che di recente hanno subito un notevole incremento.

Tra i compiti della Finanza di mare, c'è anche quello di accertare il pagamento dell'assicurazione. Su [redacted] imbarcazioni ispezionate, due [redacted] risultate in regola e sono state quindi sequestrate. I finanzieri sono stati pure incaricati di controllare gli apparecchi radio in dotazione negli yacht. In questo caso, [redacted] sono state ravvisate irregolarità. Ben 34 verbali, invece, sono stati compilati per segnalare natanti che incrociavano nelle immediate vicinanze della costa, senza rispettare il limite dei 150 metri.

Pure [redacted] moto d'acqua, un originale [redacted] trasporto che va sempre più di moda, sono finite nel mirino della Guardia di Finanza. Anche queste possono indicare lo stato di agiatezza del proprietario.

L'operazione «Albatros», che era stata effettuata una prima volta la scorsa estate, entrerà nel vivo verso la fine della settimana, in concomitanza [redacted] il maggior afflusso di turisti, atteso per Ferragosto. La lotta condotta dalla Tributaria contro i «re» del mare non fa dormire sonni tranquilli [redacted] quelli che hanno qualcosa da nascondere, e rischia di turbare le vacanze a più di un amante degli yacht. D'altronde, la barca è una delle voci che più spesso viene omessa dalle dichiarazioni dei redditi. La Guardia di Finanza, però, non ammette «dimenticanze», ed [redacted] intenzionata ad accertare la provenienza delle lussuose imbarcazioni.

Maurizio Vezzaro

In coda all'ingresso delle farmacie di turno in città dove è esploso il fenomeno dei baby-drogati

Sanremo, in due ore vendute 100 siringhe

Tossicodipendenti sempre più giovani, anche di 14 anni, acquistano il materiale per la dose. La denuncia del Centro sociale: «Vi sono anche ragazzi di buona famiglia: l'eroina ormai è uscita dai ghetti». Il rischio dell'Aids [redacted] i controlli

SANREMO. In coda con i picco[redacted] drogati. Fermi davanti alla farmacia di turno. Quindicenni, già tossicomani, con gli spiccioli [redacted] mano [redacted] dose d'eroina in [redacted]. Comprano le siringhe lontano dalle ore di punta, quando le strade si svuotano. Alle 14,30 di ieri, in piazza Eroi, la farmacia Donzella ha quasi terminato, in due ore, un pacco [redacted] cento siringhe.

La denuncia arriva proprio dai camici bianchi, da chi adesso si dice stanco [redacted] vendere aghi [redacted] un esercito [redacted] baby-drogati. «Le farmacie che svolgono il servizio notturno e quello festivo sono prese d'assalto dai tossicodipendenti - protestano an[redacted] da piazza Eroi -. Ci troviamo ad assistere praticamente impotenti a un fenomeno che [redacted] era mai verificato in precedenza: ragazzini, sempre più giovani, arrivano in farmacia [redacted] decine, ogni giorno, chiedono siringhe, acqua distillata». Gli strumenti indispensabili per la dose quotidiana.

Un adolescente arri[?]a alle 13. Si appoggia al ban[co] della farmacia, chiede due siringhe. Fuori, vicino a [redacted] cabina telefonica, lo aspetta una ragazzina magra che dimostra appena quattordici anni. Quando la cassa si apre [redacted] esce lo scontrino, il «cliente» [redacted] di [redacted] e [redacted] allontana con la sua amica che ora sorride. «Vanno a bucarsi», dice il farmacista scuotendo [redacted] testa.

E' questo che la categoria non [redacted] più a sopportare: il fenomeno degli eroinomani [redacted] i diciassette anni. La fascia dei drogati scende in picchiata verso età sempre più basse. Lo conferma Enrico Adler, presidente del Centro sociale giovanile. «Giovanissimi, spesso insospettabili, anche di buona famiglia. L'eroina ormai è uscita dai ghetti».

I farmacisti chiedono più controlli. Più strutture per combattere il dilagare dell'eroina. Intanto, il viavai dei piccoli drogati continua. Sono [redacted] 13,30, ancora in piazza Eroi. Un tossicomane compra dieci siringhe. Più tardi si scopre che esiste un me[redacted] sotterraneo anche per gli aghi. «Ce le passiamo l'uno con l'altro, quando non troviamo il tempo per andare in farmacia», ammette un ragazzo del Borgo.

Ma con la droga, anche l'Aids si estende alle fasce più giova[redacted]. E già le statistiche mediche forniscono i primi drammatici riscontri. [redacted] adolescenti di Sanremo rischiano di entrare nell'emergenza che già fa con[redacted] quasi [redacted] sieropositivi in provincia e che si estende alla velocità [redacted] oltre 40 contagi l'anno.

Alle 14, davanti alla farmacia di pia[redacted] Eroi, arriva un ragaz[redacted] in motorino. Quanti anni hai? «Sedici». Cosa compri? «Aspririna». Entra, s'infila in tasca qualcosa. Corre via. «Siringhe», rivela un cliente. Poi, le forze dell'ordine notano lo strano viavai di minorenni, tra le farmacie e i vicoli della Pigna.

Qualche controllo. La coda dei piccoli drogati riprenderà in serata. **[m. p.]**

UCCISO DALL'EROINA A 32 ANNI

SANREMO. E' stata [redacted] massiccia dose di eroina, [redacted] non di antaxone come si era pensato in un primo momento, a uccidere lunedì Diego Toppino, [redacted] anni, abitante in via Aurelia 74. Il tossicodipendente [redacted] era seguito da alcuni [redacted]i dai medici dei Servizi sociali, ma i sanitari non avevano avuto più sue notizie dal 2 agosto. Toppino si era sottoposto a una terapia [redacted] base di antaxone, un farmaco che annulla gli effetti della droga. [redacted] il rifiuto dell'assistenza medica non lo ha salvato. E' stato trovato [redacted] cucina, a terra, [redacted] la siringa nel braccio. L'uomo era tossicodipendente da tempo [redacted] a nulla erano valsi i tentativi della madre per aiutarlo [redacted] uscire dalla spirale della droga. A febbraio la donna, mentre il figlio era agli arresti domiciliari, aveva tentato un gesto disperato: aveva chiesto al magistrato di disporre il ritorno in carcere del figlio, che ogni giorno ospitava in [redacted] giovani drogati. Dall'inizio dell'anno, sono [redacted] otto i morti per overdose [redacted] Sanremo. **[g. ga.]**

Enrico Adler

In via Matteotti

Gambizzato per debiti al poker

SANREMO. All'origine del ferimento [redacted] Umberto Trenta, «gambizzato» [redacted] 27 luglio in cor[redacted] Matteotti con tre colpi di pistola, ci sarebbe una partita [redacted] carte. Lo ha rivelato agli inquirenti un testimone che [redacted] momento resta anonimo. Trenta avrebbe giocato il poker «della discordia» con un certo Luigi, napoletano indicato col soprannome di «'O Ninno», alto un metro e 75, occhi azzurri, biondo, stempiato. Una descrizione che ha permesso di risalire in poche ore a Luigi Mosella, 43 anni, [redacted] dopo due settimane di latitanza [redacted] l'accusa di tentato omicidio. Interrogato ieri dal giudice, Mosella ha negato di avere sparato, chiedendo nuovi confronti. Con lui era stato arrestato, sabato scorso, Salvatore Buccino, 33 anni, per favoreggiamento. L'uomo è già stato processato per direttissima e condannato a [redacted] mesi [redacted] reclusione. Entrambi restano in carcere. Il legale di Mosella, Natale De Francisi, presenterà oggi un'istanza con la richiesta degli arresti domiciliari. **[m. p.]**

DALLA CITTA'

PREMIO

Assegnato al principe Carlo l'«Ancorotto al merito»

I responsabili della società Salvamento intendono consegnare un «Ancorotto di merito» al principe Carlo d'Inghilterra, per «l'azione eroica compiuta nelle acque di Cagliari». L'erede al trono d'Inghilterra si è tuffato in acqua per salvare suo figlio William, di [redacted] anni, che rischiava di annegare. E' stato inviato un telegramma [redacted] Buckingham Palace, [redacted] Londra, per invitare il principe a Sanremo. L'anno scorso, l'associazione ha tributato un analogo riconoscimento al re di Spagna, Juan Carlos.

[redacted]

Cade in spiaggia, si ferisce ragazza [redacted] 16 anni

Emergenza ieri pomeriggio ai bagni «Serenella» di corso Marconi. Un'ambulanza della Croce Bianca è intervenuta per soccorrere una giovane di 16 anni, Laura Giurioni, residente in via Padre Semeria. La ragazza, che accusava dolori [redacted] una spalla dopo una brutta caduta sulla sabbia, è stata trasportata al pronto soccorso. Sempre nel pomeriggio all'uscita dello stabilimento è rimasta ferita Antonia Zila, [redacted]. La donna [redacted] è provocata [redacted] taglio profondo ad una gamba urtando la lamiera affilata di un motocarro.

[redacted]

In un giorno svaligiati dieci appartamenti

Dieci furti in un giorno. I ladri d'appartamento [redacted] entrati in azione ieri nelle abitazioni della Foce. Un assalto che ha fruttato ai malviventi oltre 15 milioni di bottino. I ladri, che hanno svaligiato per lo più seconde [redacted] in corso Marconi, hanno agito in pieno giorno. La tecnica per riuscire [redacted] entrare negli appartamenti è stata sempre la stessa: le porte sono state forzate (e in qualche caso scardinate) con [redacted] grosso cacciavite [redacted] un «piede di porco». Le forze dell'ordine hanno potenziato i controlli.

Il problema dei loculi

Oggi [redacted] sepoltura della giovane morta di leucemia

SANREMO. Sarà sepolta questa mattina in una campo del cimitero di valle Armea Lucia Olivo, 28 anni, la giovane di origini sanremesi ma residente [redacted] Taggia, deceduta la settimana scorsa a Genova. Il referto medico parla di leucemia ed evidenzia che la ragazza, sieropositiva, non [redacted] affetta da aids. I famigliari, [redacted]anno chiesto di poterla tumulare in un loculo, ma l'amministrazione comunale ha posto il veto. «Abbiamo già fatto [redacted] strappo alla regola - hanno detto in Comune - permettendo ai genitori di darle sepoltura a Sanremo pur non essendo stata residente. Darle un loculo non sarebbe stato corretto [redacted] si pensa che ci sono altre 14 salme che aspettano sistemazione». Ieri i famigliari si erano rivolti anche al procuratore della Repubblica, Testa, che, dopo aver ascoltato le parti, ha dichiarato la buona fede del Comune. **[g. ga.]**

TEATRO ARISTON SANREMO
ARIA CONDIZIONATA - POSTI 2000
PRENOTAZIONI TEL. 506.060

GIOVEDI' 15 AGOSTO ore 21,30
LENINGRADO MUSIC HALL SHOW
Il top dello show made in Urss fra musiche, balletti, acrobati, clowns, ed attrazioni per la più bella serata dell'estate sanremese!

SABATO 17 AGOSTO ore 21,30
SANDRO MASSIMINI
in
"Operette che passione!"
con
Sara Dilena - soprano
Sonia Dorigo - soprano
M° Roberto Negri - al pianoforte.

Primaria Azienda Editoriale
RICERCA
PERSONALE AUTOMUNITO
per attività continuativa da svolgersi nelle primissime ore del mattino nella città di Sanremo.
Rivolgersi:
CO.DA. S.r.l.
Telefonare al 0184 61.333
dalle ore 8,30 alle ore 12,30

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 65.961
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 1b - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via R. Ceccardi [redacted] - Tel. (010) 540.184/562.560
17100 [redacted] Piazza G. Marc[redacted] - Tel. (019) 38.219/811.182
18100 Imperia Via Bonfante 1 - [redacted] (0183) 273.373
18038 Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

Una guida agli spettacoli in Riviera nel più lungo weekend dell'estate

Ferragosto, cabaret e la Vanoni

La cantante milanese si estbirà domenica al «Covo» di Santa Margherita. Folk e jazz a Sori
Venerdì il comico genovese Roby Carletta sarà ospite della rassegna alla «Manuelina» di Recco

[redacted]
NOSTRO [redacted]

Anche quest'anno, nella Riviera di Levante, il clou della stagione estiva, la settimana [redacted] Ferragosto, coincide con il culmine di quella del divertimento. Ovunque si alternano spettacoli all'aperto, orchestrine di liscio, cabaret, appuntamenti di musica leggera. Ferragosto [redacted] è però un succedersi di tappe forzate come accadeva negli anni scorsi, il cartellone è abbastanza diluito nell'arco [redacted] settimana più «vacanziera» dell'anno, prima del grande rientro in città. Vediamo [redacted] presenta.

Cabaret. Cominciamo [redacted] sfida tutta cabarettistica lanciata da Roby Carletta dai tavoli della «Manuelina» di Recco. Venerdì sera il comico geno[redacted] promette [redacted] meglio delle battute estive nel corso della rassegna «Cabaret sul cabaret». Un'antologia che partendo dallo squalo avvistato nel Tigullio («L'unico pescecane diesel, per via della Haven») toccherà tutti gli argomenti che hanno [redacted] ban[redacted] sotto il solleone, albanesi compresi. «E' di ieri la notizia che un traghetto della Tirrenia diretto ad Olbia carico di turisti e politici genovesi lo hanno dirottato [redacted]l porto [redacted] Durazzo...», racconta Roby Carletta. Dietro l'immagine manageriale dell'assicuratore Roberto Carletta appare l'ombra [redacted] grande Gilberto Govi, un modo intelligente di prendere le distanze da una comicità televisiva da tempo alquanto fiacca.

Ornella Vanoni [redacted] tappa con il nuovo recital a Santa Margherita

Carletta, cresciuto alla scuola del compianto Pierluigi De Lucchi, è stato tra i vincitori della prima rassegna nazionale estiva di Loano Cabaret, premiato dai voti del pubblico come il miglior comico regionale in assoluto. La cena-spettacolo avrà inizio alle [redacted].30 e andrà avanti fino a mezzanotte.

Musica. Tra gli appuntamenti di spicco e tutti a Santa Margherita: il balletto Tropicana de Cuba questa sera al Covo di Nord Est, il «Caffè Concerto Strauss», domani [redacted] grand hotel Imperiale e, sempre al Covo, domenica sera, il recital [redacted] Ornella Vanoni. Con la [redacted] voce ricca di fascino e [redacted] mistero, la Vanoni torna [redacted] Punta Pedale in [redacted] concerto che [redacted] anche [redacted] avvenimento autenticamente culturale, oltre che naturalmente musicale, tenuto conto delle pochissime esibizioni live dell'artista nel corso dell'estate.

Folk & jazz. Ad offrire [redacted] pubblico questo inconsueto abbinamento è Sori, venerdì sera. Nell'arena dell'asilo Ghio, alle 21, suonerà [redacted] canterà Sergio Alemanno, ai bagni «La rotonda» la notte di San Rocco continuerà con una band di jazz guidata da Luigi Rossoni.

Rock. L'appuntamento è dall'altra parte della Riviera, nel parco di Arenzano, ma va segnalato perché per molti giovanissimi è [redacted] «quelli assolutamente da non perdere». Al parco c'è infatti Ligabue, esponente di primo piano di quel rock italiano [redacted] «made in Zocca», il paese [redacted] Vasco Rossi di cui Ligabue è considerato l'erede naturale.

Cinema. Domenica sera [redacted] Villa Grimaldi di Nervi ci sarà C[redacted] Verdone, regista e protagonista di «Stasera [redacted] di Alice». Dopo [redacted] proiezione del film, anticipata rispetto alla data [redacted] del [redacted] agosto, Verdone risponderà alle domande del pubblico del Roseto.

Mauro Boccaccio

[redacted]

I FUOCHI

RAPALLO. Non ci son[redacted] solo spettacoli musicali tra le iniziative organizzate nella settimana [redacted] Ferragosto nella Riviera di Levante.

Con le feste patronali dell'Assunta - la «Madonna d'agosto» dell'antica tradizione religiosa e popolare - arrivano, immancabili, anche gli spettacoli pirotecnici e i mortaretti. Fuochi artificiali e botti [redacted] in programma, domani sera, a Rapallo, nella frazione collinare di [redacted] Maria, dove i giovani promotori della feste intendono prendersi una rivincita sulle più «blasonate» feste di luglio [redacted] un grandioso spettacolo pirotecnico, a Sori, dove bombe [redacted] razzi partiranno dalla spiaggia.

Spettacolo pirotecnico anche a Recco, la sera di San Rocco quando i sestieri della cittadina rivierasca daranno vita ad [redacted] «anteprima» della «sagra del fuoco» in calendario il prossimo 8 settembre.

Con i fuochi, sia a Rapallo che a Sori, a Recco e nelle altre località dove si festeggia anche [redacted] Rocco, sono [redacted] allestiti stand gastronomici [redacted] balli all'aperto. Un fitto elenco [redacted] appuntamenti per tutti i gusti [redacted] alla portata di tutte le tasche.

[m. b.]

In programma il 21 settembre

Un rave-party anche a Genova

GENOVA. A Ibiza lo fanno da «la tarde alla madrugada», cioè dalla [redacted] alla mattina. Ce n'è [redacted] ogni [redacted] al Pacha, al mitico Ku, all'Amnesia, allo Space, al Glory's e in altre decine di posti. Le calde notti della famosa isola spagnola sono percorse [redacted] fremiti della musica, del ritmo, delle luci, del feeling.

A Genova e dintorni, invece, dar vita ad [redacted] «rave-party», vale [redacted] dire quell'incontenibile voglia di ballare per ventiquattr'ore [redacted] fila, è più complicato. I locali delle Riviere aprono i battenti alle 23 e chiudono alle quattro e addio [redacted] che non finisce mai. [redacted] le difficoltà stanno aguzzando l'ingegno dei vari organizzatori di questo genere di raduni che hanno trovato il modo [redacted] aggirare leggi e regolamenti. Come dire: ci chiudete le discoteche, benissimo, [redacted] a ballare fino all'alba o [redacted] pomeriggio del giorno dopo altrove, in spazi «privati» dove anche la musica, anzi, la «house [redacted]sic», ce la produciamo noi, assieme a nostri «d.j.».

Anche a Genova il fenomeno è più diffuso di quanto non appaia, [redacted] vero che il capoluogo ligure è stato scelto per un colossale «rave-party» in programma sabato 21 settembre al palasport di Genova. [redacted] chiama «EuroRavelution 1991» e sarà animato - promettono le stringatissime locandine - dai migliori disc-jockey d'Europa.

Ma stavolta non si tratta della solita festa rave alla quale si può partecipare solamente attraverso [redacted] tam-tam collettivo e di cui si [redacted] il posto solo all'ultimo [redacted]. L'«EuroRavelution 1991» ha ottenuto in concessione addirittura il palazzo dello sport della Fiera Internazionale [redacted] Genova con la [redacted] prassi del Bibe [redacted] del Salone Nautico Internazionale. Tutto in regola, dunque, compresi i centomila [redacted] di amplificazione previsti per l'appuntamento che dovrebbe far confluire in piazzale Kennedy oltre cinquemila giovani pronti [redacted] stordirsi ballando per almeno diciotto ore filate. Pierre e i vari gruppi di «acchiappa-clienti», che da tempo organizzano serate in varie discoteche genovesi, sono già al lavoro. C'è anche [redacted] sponsor ufficiale, Italia Network, che ha assicurato i «pre-pagati» aerei ai vari «d.j» provenienti da Ibiza, Amsterdam, Barcellona, Milano, Rimini.

Arrivata [redacted] Genova abbastanza in sordina nei mesi scorsi, la [redacted]ve-mania» [redacted] esplodendo. [redacted] moda (e un business) che ha colto come al solito impreparati molti locali che anche questa estate credevano di cavarsela [redacted] il solito mix di Anni Sessanta [redacted] rock d'importazione, convinti [redacted] non avere [redacted] nei paraggi e contando sul fatto che Rimini [redacted] Riccione non [redacted] proprio a due passi. Invece [redacted] saltar fuori [redacted] vecchio palasport genovese pronto ad accogliere il popolo della notte amante del «groove», parola d'ordine che racchiude tutta la filosofia di questo genere [redacted] raduni organizzati per stare insieme pensando solo a ballare, ballare nell'ebbrezza del [redacted]

Che l'appuntamento [redacted] 21 settembre alla Fiera di Genova [redacted] avvenimento del tutto nuovo nel capoluogo ligure non ci sono dubbi. Troppi sono gli elementi [redacted] hanno concorso a formare questa leggenda «rave» degli Anni Novanta. Che Genova diventasse, però, l'osservatorio ideale per guardare da vicino il fenomeno nessuno lo avrebbe immaginato. Per i «d.j.» d'Europa Genova [redacted] affatto quel microcosmo che cerca gloria [redacted] turisti [redacted] le celebrazioni colombiane del 1992. Genova, per la tribù dell'«house music» in perenne [redacted] da un posto all'altro, potrebbe diventare la capitale del ballo sfrenato.

[m. b.]

MUSICA, SAGRE E [redacted] ECCO GLI [redacted] DI [redacted]

[redacted] D'AVETO
La festa del villeggiante

In località Cabanne d'Aveto, sulla piazza principale [redacted] paese, [redacted] stato allestito un palco per la festa del villeggiante. Stasera si esibiscono alcuni imitatori [redacted] barettisti della zona in [redacted] spettacolo di sketch e barzellette dal titolo: «Si ride, [redacted] ride, si ride». L'appuntamento è alle 21.

S. STEFANO [redacted]
Artisti nella palestra

Nella palestra delle scuole elementari e medie [redacted] Santo Stefano d'Aveto, oggi s'inaugura la mostra collettiva di pittura [redacted] num[redacted] artisti contemporanei liguri. A cura dell'Azienda auto[redacted] di soggiorno e del Comune.

RAPALLO
Funamboli sul lungomare

Sul lungomare Vittorio Veneto [redacted] Rapallo, prosegue la rassegna «Rapallo estate 1991. Un palco sul mare» [redacted] cura [redacted] Comune. Stasera c'è [redacted] programma «Assemblea teatro». Si tratta di un gruppo di funamboli che si esibiscono in una performance spettacolare, per la regia di Renzo Sicco.

CAMOGLI
Concerto d'organo

Con il concerto dell'organista Christopher Stembridge, stasera si conclude la rassegna musicale organizzata dagli Amici dell'organo in collabora[redacted] con gli istituti diocesani di musica sacra di Genova e Chiavari. L'appuntamento [redacted] alle 21,15 nella basilica dell'Assunta a Camogli. Verranno suonate musiche di Carreira, De Seixas, Walond, Boyce, Kerll e Bach.

[redacted] FRUTTUOSO
Suona l'Ensemble di Tokyo

Il gruppo promozione musicale di Camogli organizza per stasera nella chiesa dell'abbazia [redacted] San Fruttuoso [redacted] Camogli, [redacted] concerto di musica da camera con l'Ensemble di Tokyo. Chang Kook Kim al flauto, Nobuko Ohbayashi e Shoko Mabuchi al violino, Tomoya Kikuchi al violoncello, suoneranno musiche di Mozart, Beethoven e Schubert.

RECCO
Musica con i «Roller folk»

Nella frazione di San Rocco da oggi cominciano i festeggiamenti in onore del santo patrono del pa[redacted]. Stasera alle 21 musica dal vivo con il complesso «Roller folk». Domani saluto dei quartieri alle 9,30 e in serata musica [redacted] ballo [redacted] i «Caravel».

[redacted]
«Edward mani di forbice»

Il cinema nel Roseto presenta qu[redacted] sera, alle ore 21,30, il film «Edward mani di forbice», [redacted] Tim Burton, con Johnny Depp e Winona Ryder. Ingresso lire 7 mila.

PORTOFINO
Omaggio a Tino Carraro

Nella sala del teatrino di Portofino in vico Dritto, a [redacted] dell'associazione culturale «Il teatrino» prosegue oggi la [redacted] fotografica dal titolo: «Omaggio a Tino Carraro». L'orario di visita è dalle 19 alle 23.

SASSELLO
La musica [redacted]

Prosegue la tournée estiva del gruppo [redacted] dei «Cavern» che propone con successo la musica dei Beatles. L'appuntamento di oggi è in piazza del Comune a Sassello con inizio alle ore 21,30.

GENOVA
Film al Nettuno e il samba

Di scena i cult movie questa [redacted]ra, alle [redacted] 21, all'arena estiva Nettuno di Principe [redacted] la proiezione de «La notte [redacted] morti viventi», di George A. Romero, con Duane Jones e Judith O'Dea e di «Tony Dammit», un episodio tratto [redacted] «Tre passi nel delirio», di Federico Fellini, con Terence Stamp e Salvo Randone. Ingresso lire 6 mila. «Tutto il sapore del samba» [redacted] titolo [redacted] recital del cantautore brasiliano Rolando Du Brasil in programma questa sera, alle ore 21 a Villa Imperiale, nell'ambito della rassegna «Ridere d'agosto».

[redacted]
«I manezzi» [redacted] Bacigalupo

Va in scena questa sera, alle [redacted] 21, al parco della Villa Pallavicino, lo spettacolo di teatro dialettale «I manezzi pe majà na figgia», di Nicolò Bacigalupo, [redacted] di Vito Elio Petrucci.

ALBISSOLA MARINA
Elezione della miss

Elezione [redacted] miss «Albissola» alla discoteca «Vogue» di Albissola Mare nell'ambito delle selezioni del «Giro miss della provincia [redacted] Savona» organizzato da Enrico Fabbri. Festa del mare con musolate, giochi e gare sportive a partire dalle 14,30. Musica dal vivo allo «Ju Bamboo».

NOLI
Artigianato [redacted] vicoli

Mostra mercato dell'artigianato [redacted] oggi [redacted] 16 agosto nel centro storico [redacted] Noli. Presso la sal[redacted] degli «Amici dell'Arte» in via Pareto ricostruzione dal titolo «Può [redacted] Natale a ferragosto», mostra [redacted] una notte [redacted] Natale di fine '800.

ALASSIO
Suona l'orchestra sinfonica

Nel suggestivo scenario [redacted] cipressi [redacted] oleandri di parco San Rocco, questa sera concerto dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo, diretta da Lorenzo Parigi, solisti la soprano Silvia Da Ros e [redacted] mezzosoprano Marta Moretto, che canteranno musiche di Mascagni. La manifestazione [redacted] organizzata dalla Civica Biblioteca e dal circolo «Amici della musica». Prezzo di ingresso 5 mila lire.

SANREMO
Spettacolo con i fuochi

Sanremo festeggia l'arrivo di Ferragosto con il tradizionale spettacolo di fuochi artificiali. Il via alle micce verrà dato questa [redacted] alle 22,30 in punto. Chiusa al traffico la [redacted] porto si consiglia di evitare assembramenti. Per osservare meglio lo spettacolo pirotecni[redacted] si può scegliere tra [redacted] danzante e gastronomica organizzata alla Madonna della Guardia [redacted] la fiera alla Madonna della Costa.

STASERA ALLE TELEVISIONI [redacted]

Canale [redacted]

9 — Leonela, [redacted]
10,05 L'ultima conquista, film
11,45 Special fantascienza
12,30 Cartoni animati
13 — L'albero delle mele, telefilm
13,30 Fiore all'occhiello, spettacolo
14 — Motor shop
14,30 Simbad il marinaio, film
16,30 Cartoni animati
17 — Special fantascienza
17,30 Fiore all'occhiello
[redacted] L'albero delle mele, telefilm
19 — Replay, rubrica sportiva
20 — Tg Liguria
20,30 Quattro passi tra le nuvole, [redacted]
22,30 Fai un affare con Canale 7
23,30 Catch
1 — Tg Liguria

Rete Azzurra

8,15 Tana dei lupi, novela
10 — [redacted]
13 — Promozionale di preziosi
18,30 Mobilificio
20,30 Rubriche varie
22 — I 1000 volti di...

Telesanremo

11 — Market
12 — Buon appetito
13 — L'albero delle mele, telefilm
13,30 [redacted] d'odio, telenovela
14,30 Multimarket
18 — Nozze d'odio, telenovela
[redacted] Buon appetito
19 — Punto sera
[redacted] L'albero delle [redacted], [redacted]
20 — Buon appetito
20,30 Film
22,30 Punto sera
23 — Film

Telesetar

11 — Tv Shop
12,10 Nozze d'odio, novela
13 — Zoom, attualità
13,30 L'albero delle mele, telefilm
14,30 Tv shop
16,30 Cartoni animati
19 — Samba d'amore, [redacted]
21 — Brillante, film
22,30 Tv shop
23,30 Zoom, attualità

Primantenna

8,30 Prima... mattina
10 — Le comiche di Charlot
10,30 Sol de Batey
11,30 Uomo ragno
12,30 Cartoni animali
13 — Cronache piemontesi
13,30 Auto della settimana
14 — Studio rock
15 — Cartoni animali
16 — Pomeriggio con simpatia
16,30 Tempo di astrologia
17,30 Cartoni animati
19 — Tgg
19,30 Star Blazer
20 — Cronache piemontesi
[redacted] Dione Warwick - B. B. King in concerto
21,30 Auto della [redacted]
[redacted] [redacted] piemontesi
24 — Viaggio [redacted] solare
1 — Auto della settimana
1,30 Buonanotte con...

Telecupole

8,30 Rosa de Lejos, telenovela
10 — Mattinata in allegria
12 — Stazione di servizio
12,30 Ritratto nella terra
13 — [redacted] pazzo di Cotton, tv movie
14 — Pomeriggio insieme
17 — Rosa de Lejos, telenovela
18,30 Stazione di servizio, sit. comedy
19,30 Avenida Paulista, sceneggiato
20,30 Un delitto perbene, sceneggiato
21,30 La foga, tv movie
22,30 Amore dannato, sceneggiato

Telestar

7,35 Cappuccetto a pois, cartoni
8 — Fantasilandia
9,55 [redacted] servizio dello Stato, film con Danny La Rue, Alfred Marks. Regia di [redacted] Kellett
11,50 I gemelli Edison, sit. [redacted]
12,20 Le provinciale, [redacted]
13,15 Tv flash
14,30 Il grande teatro del West
16,40 Laverne & Shirley
16,30 Cappuccetto a pois, cartoni
17,10 Fantasilandia
17,55 I gemelli Edison, telefilm
18,45 Terre [redacted]
20,30 [redacted] serenata, film con [redacted] Fiore, Giacomo Rondinella

Tcs

14 — Aspettando il domani, telenovela
14,30 Andrea Celeste, [redacted]
15 — Rotocalco rosa, [redacted]
15,30 Tv market
19,15 Usa Today, notiziario
19,30 Cannon, [redacted]
20,30 The bounty killer, film
22,25 [redacted] altre notti, attualità
22,55 Catch, sport
[redacted] Telefilm
0,25 Mod Squad, [redacted]

Telegenova

7 — Cartoni [redacted]
11 — Magie cerimoniale, a cura di Antoina
11,30 Shopping [redacted]
14 — La vetrina dell'antiquariato, e [redacted] galleria Portobello Road
17 — Shopping center
17,30 Un pizzico di magia, con Omar
18,30 Stazione di servizio
18,30 [redacted] notizie, informazioni quotidiana
20 — Flash regione: Consiglio regionale
20,30 Un delitto perbene, sceneggiato
[redacted] — Incontro con Pezzuto
22,50 L'opinione, a [redacted] di Umberto Bossi
23 — Gioielli, a cura della ditta Carminati
1 — Diretta magia con Otelma

Telearcobaleno

12 — Telefilm
13,15 Zoom [redacted] Ponente
13,30 [redacted]
14,30 [redacted]
16 — [redacted]
[redacted]
17,30 Il peccato di Oyuki, teleromanzo
18,30 Gloria e inferno, teleromanzo
[redacted] Zoom Tg Ponente
19,05 Telefilm
20,05 Il peccato di Oyuki, teleromanzo
20,45 Telefilm
21,50 Gloria e inferno, teleromanzo
22,10 Film
23,15 [redacted] Ponente

Sardegna uno

12,30 Cartoni animati
13 — Millefeste, sagra
13,30 Cartone animato
14 — Sardegna giornale
14,50 Innamorarsi, telenovela
15,30 Spazio commerciale
17,30 Cartone animato
18 — Sardegna giornale
18,50 Cartoni animati
[redacted] Millefeste, sagra
20,30 Sardegna giornale
21,20 [redacted] ocio [redacted] cinenoos [redacted]
23 — Sardegna giornale [redacted]
23,20 Sogni d'estate, talk show
[redacted] Sardegna giornale

[redacted] «[redacted] A [redacted]

PORTOFINO. Riprenderà a fine mese - venerdì 30 agosto - l'attività al teatrino di Portofino con lo spettacolo «Bisticci» interpretato da Massimo De Rossi. «Bisticci» [redacted] uno spettacolo che, prendendo spunto dal titolo, non solo punta ad accostare parole e suoni simili, ma anche autori in possesso di caratteristiche comuni.

Massimo De Rossi [redacted] ha scelti tre: Karl Valentin, autore e attore comico, [redacted] di Bertolt Brecht e [redacted] esponente dei kabarett tedeschi negli Anni Trenta, Ennio Flaiano, tra i massimi scrittori italiani di [redacted] del dopoguerra e Roberto Lerici, poeta, autore di teatro, editore e [redacted] cultura.

«Bisticci» sarà dunque uno spettacolo teatrale molto divertente che riporta l'attore Massimo De Rossi ag[redacted] inizi della sua carriera, caratterizzati da numerose frequentazioni del teatro comico. [redacted] anche la presentazione dello spettacolo al teatrino [redacted] Portofino Massimo De Rossi ha voluto farla in maniera consueta, utilizzando anche un dialogo fra Karl Valentin e Adolf Hitler. «Spesso [redacted] battute mi hanno fatto ridere sinceramente», [redacted] Adolf Hitler al popolare comico [redacted] Monaco di Baviera. «E [redacted] i suoi discorsi non mi hanno fatto ridere mai», replicò Valentin. Aggiungendo: «E ora purtroppo me [redacted] devo andare, buon giorno signor Hitler...».

Con la prosa, torneranno al Teatrino di vico Dritto, [redacted] conferenze-aperitivo promosse in collaborazione con «Tuttolibri» di Chiavari. Il prossimo ospite della Terrazza del Teatrino sarà lo scrittore e studioso di folklore e [redacted] religione popolare Michele L. Straniero che presenterà [redacted] curioso saggio storico-agiografico intitolato «Indagine [redacted] San Gennaro», edito [redacted] Bompiani.

Muovendo da testimonianze storiche e da studi specialistici, Straniero dimostra come quello di San Gennaro non sia l'unico sangue venerato nei secoli con passione ininterrotta, il vescovo Gennaro, decapitato a Pozzuoli nel IV secolo, continua insomma [redacted] intrigare ricercatori e studiosi con la puntuale ripetizione del miracolo. [redacted] libro [redacted] Straniero sarà presentato sabato 7 settembre. [m. b.]

Anche i padroni di casa, in Promozione, dovrebbero esser protagonisti

Signori, il Sestri Levante

Oggi alle 19, al «Gallotti» di Rapallo, una delle favorite per il successo in Eccellenza affronta in amichevole la Carlo Grasso. Attesa sul conto dei «nuovi», tra cui spicca l'attaccante Masito

RAPALLO. Stasera altre due squadre del Levante scendono in campo per il debutto stagionale. Carlo Grasso-Sestri Levante (campo Gallotti alle 19, ora piuttosto anomala...) è il primo test, la verifica iniziale per le ambizioni dei biancocelesti di Rapallo e dei corsari rossoblù. In Promozione i primi, in Eccellenza i secondi, i due club hanno denominatore comune: dirigenza ambiziosa.

Antonio Muzio e Stefano Gianello han lasciato nulla di intentato per costruire due rose altamente competitive: 4 acquisti entrambi, «di peso», giusto per accontentare a dovere Sandro Roncone e Gianni Massa. E per evitare che poi, a stagione inoltrata, possano sorgere recriminazioni: il Sestri deve puntare in alto; la Carlo Grasso, all'esordio in Promozione, se la guarda attorno e ha visto che avversarie irresistibili non ne esistono. Quindi anche a lei è chiesta l'alta quota.

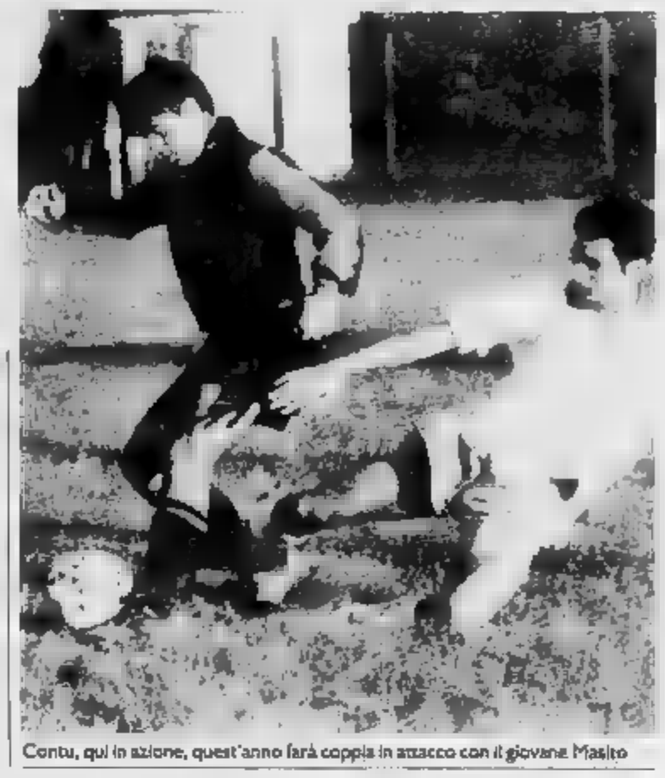
L'unico intoppo, che accomuna le due squadre, è il campo: la Carlo Grasso solo dalla Coppa Italia potrà giocare al Macera, il Sestri dovrà addirittura attendere ottobre per poter tornare a calcare il manto erboso del Sivori A. Problemi di domani: oggi occhi puntati sulle squadre. Sestri ambizioso, si diceva, e nessuno avrebbe scommesso diversamente. La società chiacchierata mercato estivo (anche se il vice-presidente Giorgio Mazzini ha spesso lottato con la tentazione di prendere il telefono e smentire questa o quella trattativa) è portato a termine quattro buoni colpi, rivolgendosi sempre verso Spezia e rifiutandosi di agire su Genova: «Non è un fatto casuale. Su Genova circolano prezzi che è meglio evitare. A Spezia, invece, il calcio viene inteso in modo diverso; e quindi abbiamo potuto chiudere un paio di affari interessanti» il presidente Muzio.

Il «paio di affari interessanti» sono la punta Masito dell'Ortonovo, uno fra i giovani più interessanti del calcio ligure (scuola Carrarese) e il regista Leonardi del Canaletto. Prima erano arrivati il difensore Pescatore dal Moneglia e Lena, rientrante in prestito. Quindi una pedina per reparto come chiedeva Roncone e come fanno le società che puntano a vincere.

«Devo valutare bene la squadra, creare il giusto amalgama. Sono molto contento di poter lavorare a Sestri giocatori che conosco bene. Mi attendo conferme dal duo di punta Contu-: quest'ultimo è stato mio allievo nella rappresentativa Under 18, e ho il massimo fiducia. Per le ambizioni, aspettiamo a vedere le prime gare vere», fa .

Anche la Carlo Grasso ha cambiato poco . Quattro i volti nuovi: Bianchini dal Sestri (quindi subito un neo-ex in campo stasera), Minetti e Botti dal Casarza Ligure e Stefanelli dal Pro Recco. «Andiamoci piano le previsioni che ci vedono favoriti: dopotutto siamo matricola. Di conseguenza sarà già soddisfazione riuscire a disputare un campionato patemi» dice, sull'altro fronte, Massa. Conferma Pozprima punta e, come dice tecnico, pochi ritocchi su un'intelaiatura già collaudata per una Carlo Grasso che parte curiosità nella «sconosciuta» Promozione.

Giancarlo



Contu, qui in azione, quest'anno farà coppia in attacco con il giovane Masito

VARATI I GIRONI DEL CALCIO GIOVANILE REGIONALE

Parte anche il calcio giovanile, perlomeno a livello calendari. Anche in questo Rapallo è prima a radunarsi (subito dopo ferragosto con l'Under), ma vediamo le avversarie delle levantine in Allievi e Giovanissimi regionali.

Allievi. Aumenta il plotone delle levantine, che quest'anno raggiunge le 4 unità: Sarzana, Lavagna, Sestri Levante e Pro Recco. Le 10 avversarie del girone: Ceparana, Canaletto, Bogliasco Pontetto, Spezia, N.S. Fruttuoso, Sori, Pegazzano, Ortonovo, Sarzanese e Don Bosco Spezia. Lo scorso anno il girone lo vinse il Ceparana, il Lavagna ottavo, il Sestri nono, il Pro Recco ultimo, mentre la Samm non era presente.

Giovanissimi. Anche in questo torneo delle levantine è aumentato di un'unità: per il Pro Recco che lascia (lo scorso penultimo), esordio di Rapallo e Lavagna. Le 12 avversarie sono: Canaletto, Sampdoria, Sarzanese, Mazzetta Candor, N.S. Fruttuoso, Don Bosco Spezia, Bogliasco Pontetto, Ceparana, Pegazzano, Ortonovo, Migliarinese e Follo. Il girone è il C, lo scorso anno il successo andò al Canaletto. Inizio previsto per il 22 settembre, potrebbero esserci alcune gare infrasettimanali, riposo a Natale, la vincente ciascun girone (3 sia per Allievi che per Giovanissimi) parteciperà alla fase finale regionale per il titolo di Campione regionale e per le finali nazionali. [g. s.]

Genova capitale del softball? Sulla strada del team di Grasso ci sono Lazio, Bologna e Rimini

Ora il Coopsette vuole lo scudetto

Conquistata la Coppa Italia, il Cus sogna la storica accoppiata

GENOVA. Sport da serate estive, il softball genovese cerca «vendicare» gli sanremesi del Sanremo fra i maschi in A2. I dirigenti del Cus Genova Coopsette vivono comunque solo marginalmente la vicende dei sanremesi: sono troppo interessati ai fatti loro, in A1. Dopo la conquista della Coppa Italia sul diamante di Bussolengo (2-0 in semifinale al Robuschi Parma, vincitore nel '90, e 2-1 in finale alle campionesse d'Italia della Lazio), le cussine ora puntano all'accoppiata e allo scudetto.

Un bis che, quest'anno, è riuscito solo al Savona nella pallanuoto. E le analogie fra le due società sono molte. Una per tutte: non i vertici per , ma programmando la scalata lavorando sul vivaio. Poi arrivate le ciliegine sulla torta: stranieri. Estiarte e Milat nella Rari, neozelandesi Gina Weber e Rhonda Hira nel Cus.

«E' superfluo dirlo, la Hira e Weber han dato alle italiane l'esperienza mancava. Han saputo formare la mentalità il queste ragazze, portando al successo in Coppa giocatrici che fino qualche stagione orsono in C. Concentrazione e qualche segreto del softball: questo il cocktail vincente» afferma il coach del Cus, Fulvio Grasso.

E le ragazze vogliono fermarsi. Ancora 3 turni di campionato, poi i playoff. «La Lazio è irraggiungibile, puntiamo a chiudere al secondo posto il girone. Per farlo almeno due successi nei prossimi sei incontri: il 24 a Roma con la Lazio, il 31 a Genova col Palermo e il 7 settembre a Pisa con il Cus. Palermo è di metà classifica, Pisa ultimo. Ma puntiamo al colpaccio già a Roma. La nostra speranza è che il Rimini vinca l'altro girone e il Bologna concluda secondo: reputiamo infatti il Bologna più forte, evitarlo in semifinale sarebbe già ottimo», replica Grasso.

Il pensiero è quindi rivolto alla finale, con Lazio e Bologna che potrebbero scornarsi nell'altra semifinale. Il prossimo anno, comunque vada a finire il campionato, per il Cus sarà Coppa Coppe: Federazione internazionale ha ricevuto già l'adesione di Italia, Olanda, Belgio, Svezia e Danimarca e l'ambizione neppur troppo nascosta è organizzare la fase finale al Carlini nell'ambito delle Colombiane. [g. s.]

ZYGO PARC
NICE COTE D'AZUR

la città dei divertimenti

Parco nautico, piscina onde, otto volante, taboga, ruota gigante, autoscontri, cinema su grande schermo a 180° e perfino un villaggio per bambini, mini piscina a nursery per bébé fino a 4 anni. Tutti i giorni: clown, maghi, cascatori, acrobati, giocolieri. Tutte le sere: spettacolo, musica, danze nella piazzetta provenzale. - 9 punti di ristoro - 3000 posti auto. Aperto dalle ore 10 alle 22. - Adulti 110f - Ragazzi 80f - dalle ore 17 prezzo unico: (senza sconto) - Novità: Go-kart (privato) e Zygo Karts e per chi un 4x4: pista fuoristrada (lungo, ponti tronchi, ecc.).

Con il tagliando «La Stampa» avrai uno sconto di 10F sul biglietto d'ingresso valido per un massimo di 4 persone (40f). A presto!

ZYGO PARC
uscita
Saint Isidore

di 10F
a persona
vale fino a 40F
per 4 persone
"La Stampa"
14 agosto
(solo per oggi)

COMUNE DI FINALE LIGURE

PROVINCIA DI SAVONA

IL SINDACO

ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 - ultimo comma - della Legge 2-2-1973, n. 14 e successive modificazioni

AVVISA

che a cura di questo Comune verrà indetto un appalto - concorso per «estendimento rete pubblica illuminazione Strada Provinciale Finale - Calice - Rialto», per un importo a base di appalto di L. 110.000.000.

Le imprese interessate dovranno far pervenire domanda per l'invito all'appalto concorso a:

«Comune di Finale Ligure - Via Pertica n. 29» - Tel. n. 019 690.691, fax n. 680.135 entro le ore 13,30 del 7 settembre 1991.

Per partecipare alla gara le Imprese dovranno essere iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria e l'importo dei lavori previsti nel presente avviso.

Finale Ligure, li 7 agosto 1991.

IL SINDACO
Cassullo

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO

AVIS Oggi. Non domani.

Via Famagosta, 3 - Tel. 824.608

COMUNE DI FINALE LIGURE

PROVINCIA DI SAVONA

AVVISO DI D'APPALTO

ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 - ultimo comma - della Legge 2/2/1973, n. e successive modificazioni

AVVISA

che a cura di questa Comune verranno indette gare mediante licitazione privata per l'appalto dei seguenti lavori:

a) Lavori di realizzazione Scuola Materna in Rione «Pia Calvisio»: importo a base di appalto L. 680.000.000 da eseguirsi entro giorni 350;
b) Rifacimento facciata principale del palazzo comunale e revisione totale di copertura: importo a base d'appalto L. 106.000.000 da eseguirsi entro giorni 60;
c) Sistemazione strada comunale «Anna - Manie»: importo a base d'appalto L. 99.000.000 da eseguirsi entro giorni 120;
d) Sistemazione a parcheggio area adiacente ex Concerie in Finalborgo: importo a base d'appalto L. 72.000.000 da eseguirsi entro giorni 120;
e) Sistemazione ed asfaltatura tratto di strada comunale «Parti-Valgelata»: importo a base d'appalto L. 100.000.000 da eseguirsi entro giorni 90;
f) Sistemazione strada comunale «Monte-Selva»: importo a base d'appalto L. 75.000.000 da eseguirsi entro giorni 120.

Il conferimento avrà luogo mediante licitazione privata per quanto concerne i lavori di cui al punto a) con la procedura prevista dall'art. 1 lettera d) della Legge 2/2/1973, n. 14; per quanto i lavori ai restanti punti, mediante l'art. 1 lettera a) Legge 2/2/1973, n. 14.

Alle saranno ammesse offerte in aumento sui prezzi di Capitolato. L'affidamento verrà disposto anche se verrà presentata una sola offerta.

Per quanto riguarda le modalità di gara verranno dichiarate anomale a della loro esclusione ai sensi dell'art. 2 bis della Legge 26/4/89, n. 155, le offerte che presenteranno una percentuale di ribasso superiore alla delle offerte ammesse, incrementata di 7 punti percentuali. Il media verrà fatto tenendo conto delle offerte in aumento. Tale metodo non verrà applicato qualora il numero delle offerte risulti inferiore a 15 (quindici).

Il finanziamento delle opere viene disposto mediante l'impiego di mutui Cassa DD.PP. I relativi pagamenti effettuati secondo le modalità previste nei singoli Capitolati Speciale d'Appalto osservati i termini, i tempi e le speciali normative previste per i mutui del suddetto istituto. Saranno ammesse all'offerta da parte di Associazioni e Consorzi di imprese ai sensi della Legge 8/8/1977 n. 584 e successive modificazioni.

Le imprese interessate, per ciascuna delle gare alle quali intendono partecipare, dovranno far pervenire domanda di invito a: «Comune di Finale Ligure - via Pertica n. 29» - Tel. 019 690.691 - Fax n. 019 680. entro le ore 13.30 del 30 Agosto 1991.

Per partecipare alla gara le Imprese dovranno essere iscritte alle seguenti categorie dell'Albo Nazionale Costruttori:

- opere di cui alla lettera a) categoria 2ª «Edifici civili opere connesse ed accessori»;
- opere di cui alla lettera b) categoria «Edifici civili ed opere connesse accessori»;
- opere di cui alla lettera c) categoria 7ª «Lavori stradali»;
- opere di cui alla lettera d) categoria 7ª «Lavori stradali»;
- opere di cui alla lettera e) categoria 7ª «Lavori stradali»;
- opere di cui alla lettera f) categoria 7ª «Lavori stradali»

per un importo inferiore a quello dei lavori a base d'appalto.

Trascorsi 90 (novanta) giorni dalla data indicata per la presentazione delle offerte, l'impresa potrà ritenersi svincolata dall'offerta presentata.

La domanda non vincola in alcun modo l'Amministrazione.

Finale Ligure, li 27 Luglio 1991.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
ing. Giancarlo Ponte

IL SINDACO
rag. Pietro Cassullo

Per la pubblicità
LA STAMPA
e
stampaSERA

PK
publikompass

10126 TORINO
C.so d'Azeglio
Tel. 011 65.211

16121
V. C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010 540.184-592.580

V. Bonfanti 1
Tel. 0183 273.371-273.373

SANREMO
V. Gioberti 47
Tel. 0184 501.555

17100 SAVONA
P.zza Marconi 3/5
Tel. 019 38.219-81.11.82

Vulcano. Elena Mariano "Volo d'angelo 1991".

Splash Gatorade.

Dopo una serie di carpiati perfetti, Elena, stanca ma vittoriosa, raggiunge la riva, dove sole e sabbia l'attendono.

Per fortuna ci sono Gatorade e i suoi sali minerali.

"Grazie, Elena!"

Dove c'è una gara, ci sono fatica e sete.

E sicuramente c'è anche Gatorade, la bevanda non gassata che, con i suoi sali minerali, vince la fatica e la sete di tutte le campionesse.

"Grazie, Gatorade!"

PIRELLA GÖTTINGHE LOWE

L'estate ha sete di Gatorade.

è prodotto e distribuito dalla QUAKER-QUAKER OATS

dal 1857
Pastiglie
Leone
TORINO

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Mercoledì 14 Agosto 1991 — 31 —

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

dal 1857
Pastiglie
Leone
TORINO

LA STAMPA REGALA ALLEGRIA E SIMPATICHE SORPRESE...

Spumeggiante di allegria arriva sulle spiagge della Liguria un'onda mai vista prima...

Tutte le mattine a partire dal 6 luglio e fino al 31 agosto il Camper di Onda Gioconda comparirà a sorpresa in due località comprese [illegible] Varazze e Ventimiglia.

Tutti i frequentatori dei Bagni che saranno in grado di rispondere ad una domanda relativa ad una notizia pubblicata su La Stampa del giorno, riceveranno immediatamente una simpatica sorpresa ed in più giocheranno per una... sorpresona.

Nel tardo pomeriggio poi Onda Gioconda animerà la passeggiata della località con i giochi scatenanti del bravo Mago Tino.

E non è finita! Alla sera la grande festa Onda Gioconda continua, con il mago Tino e con le canzoni incise dai famosi «Brutti di Mare»; per cantare e ballare tutti insieme e trascorrere qualche ora in allegria.

IERI Onda Gioconda è arrivata a

DIANO M.

[illegible] Bagni **NETTUNO - SCOGLIERA**

A PAGINA 34

Alle 21 di stasera

S'inaugura l'ippodromo di Villanova

L'impianto per il trotto è pronto [illegible] per questa vigilia di ferragosto sono in programma [illegible]. Funziona il totalizzatore

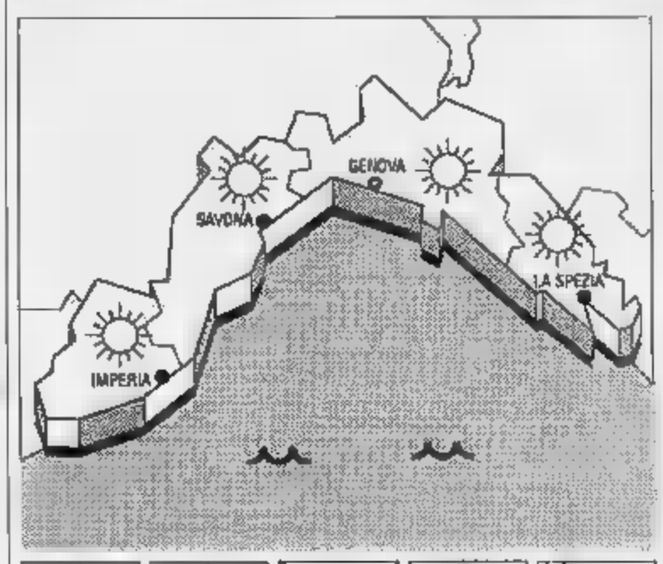
A PAGINA 35

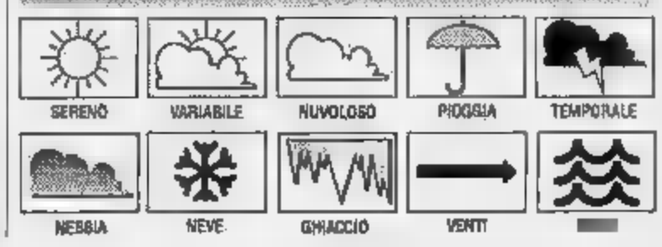
Acrobazie in moto

A Calizzano i campioni del trial

Si svolge stasera, sulla pista permanente, una competizione [illegible] livello internazionale caratterizzata [illegible] spettacolari ostacoli.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA





TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Previsioni da Imperia: tendenza per oggi: [illegible] poco nuvoloso, temperatura [illegible] importanti variazioni, vento debole-moderato, mare leggermente [illegible].

[illegible] Senza importanti variazioni.

[illegible] Temperatura del [illegible] 25° C, umidità relativa [illegible] 70%, vento Sud Ovest 10 km/h, mare leggermente mosso, [illegible] poco nuvoloso, pressione barometrica 1015 mb (tendenza segnalata [illegible] in lieve aumento).

[illegible] DI IERI

	max	min
Genova	28	22
Savona	29	23
Imperia	[illegible]	[illegible]

UN ANNO [illegible] A [illegible]

Max: **28**; min: **22**. Temperature del mare **25**.

Sole sorge [illegible] 6,2[illegible] e tramonta [illegible] 20,38. **Luna** si leva alle 11,45 [illegible] cala [illegible] 22,20 (fase [illegible] scente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico [illegible] Imperia e [illegible] Centro Meteo Mursia di Portofino.

Il provvedimento durante l'indagine sul traffico di droga in Val Bormida

Arrestato un brigadiere

L'ex comandante della stazione dei carabinieri di Millesimo è accusato di detenzione di 40 pistole non denunciate. Dopo l'interrogatorio ha ottenuto gli arresti domiciliari

SAVONA. Ieri per circa un'ora e mezzo il sostituto procuratore Alberto Landolfi ha interrogato [illegible] brigadiere dei carabinieri Igino Foi, [illegible] anni, [illegible] sottufficiale, ex comandante della stazione di Millesimo ma da qualche tempo distaccato a Genova per servizio, era accompagnato dai suoi legali, Umberto Cavallo e Livio Brignano. Era stato arrestato per detenzione [illegible] di armi, sabato pomeriggio [illegible] Genova e poi posto agli arresti domiciliari nell'abitazione della famiglia a Acqui Terme, in provincia di Alessandria.

E' stato quello di ieri pomeriggio il secondo interrogatorio di Foi. Domenica mattina l'uomo era già stato sentito dal giudice Landolfi. L'accusa sarebbe quella di detenzione illegale di circa 40 pistole, [illegible] considerate armi [illegible] guerra. Farebbero parte della collezione che Foi aveva ereditato lo scorso anno [illegible] padre Carlo. Il brigadiere appariva abbastanza sereno dopo l'interrogatorio.

Essenziale anche l'intervento [illegible] legali. Ha detto l'avvocato Brignano: «Non [illegible] preoccupazioni particolari. Il nostro cliente si è spiegato con [illegible] giudice [illegible] resta [illegible] delle decisioni che [illegible] prese nei suoi confronti». Nulla da temere quindi per il sottufficiale, almeno a parere [illegible] suoi legali.

Dalla fine di giugno, dopo l'arresto dei tre componenti della famiglia Peluffo a Vezzi Portio, sono in [illegible] accertamenti in merito [illegible] un ingente traffico d'armi e droga scoperto in quella operazione. Ci sarebbero punti di contatto tra l'arresto di Foi [illegible] la vicenda sulla quale la magistratura savonese ha già raccolto molto materiale? Una risposta difficile, non giustificata dall'accusa con la quale Igino Foi [illegible] stato arrestato.

Dopo l'operazione contro i trafficanti di armi in Riviera, i carabinieri [illegible] Altare, Carcare e Cairo in collaborazione con il nucleo operativo [illegible] Savona hanno arrestato tre persone in Val Bormida in rapida successione per traffico di stupefacenti. Sono il rappresentante di commercio Claudio Giacchello [illegible] Cossaria, l'imprenditore Angelo [illegible] di Osiglia e il dipendente dell'Enel Enzo Castello, di Millesimo.

Non è più un mistero che dopo questi arresti gli accertamenti si sarebbero allargati a possibili contatti tra i trafficanti [illegible] droga e quelli [illegible] [illegible] Val Bormida come in Riviera e a rapporti tra l'attività di queste organizzazioni [illegible] alcuni episodi di delinquenza comune.

[illegible] cercherebbero contatti cioè tra rapine [illegible] attentati [illegible] ficatesi negli ultimi [illegible] nel Savonese, in particolare nell'entroterra e l'attività di alcuni degli arrestati per traffico di droga. Una teorema difficile da comprendere, ma che potrebbe apparire meno complicato [illegible] previsto.

Ora l'arresto di Foi. [illegible] riserbo, se possibile in questi casi, [illegible] ancora più stretto. Il giudice Landolfi ha deciso di non commentare in nessun modo la vicenda. L'arresto di [illegible] brigadiere dei [illegible] rabinieri, due suoi interrogatori in quattro giorni, il mantenimento degli arresti domiciliari parrebbero decisamente [illegible] sivi se non si [illegible] davvero di [illegible] più [illegible] fondo nella vicenda. Voci [illegible] possibili connessioni tra trafficanti di droga e traffico [illegible] armi non sono una novità. Più volte negli ultimi mesi la voce è circolata con forza, in Riviera [illegible] in Val Bormida.

Enrico [illegible]

SERVIZI A PAGINA 35

IL [illegible] DELLA [illegible]8»

Fra le accuse mosse all'ex comandante della stazione carabinieri di Millesimo, Igino Foi, c'è il concorso in detenzione e porto illegale [illegible] una pistola. [illegible] realtà, il sottufficiale [illegible] ha mai avuto la «P 38» contestata dall'accusa. [illegible] di Enzo Castello, 37 anni, di Savona, via Cimarosa 5, arrestato dai carabinieri lo [illegible] [illegible] luglio anche per spaccio [illegible] detenzione di droga, a girare con l'arma. Secondo l'accusa, però, il brigadiere Foi [illegible] conoscenza che Enzo Castello girava armato e non avrebbe mai fatto nulla per impedirlo mentre, nella sua qualità [illegible] ufficiale di polizia giudiziaria, doveva farlo. Da qui l'accusa [illegible] [illegible] nel [illegible] contestato anche [illegible] Castello. Sulle ragioni che avrebbero indotto il sottufficiale a «chiudere [illegible] occhio» si possono fare soltanto ipotesi. La più credibile è quella che il brigadiere Foi, che secondo l'accusa era in buoni rapporti [illegible] Enzo Castello, non sia mai intervenuto per poterne seguire le mosse e giungere ai vertici del traffico di stupefacenti che [illegible] portato in carcere quattro persone. L'ultimo arresto [illegible] avvenuto sabato [illegible], [illegible] Celle ligure, dove i carabinieri hanno bloccato Giobatta Parodi, ex gestore di un bar della città.

[b. b.]

IERI SERA A SPOTORNO

I fuochi provocano incendio

A Spotorno i fuochi artificiali hanno provocato un incendio in località Maremma, che si [illegible] avvicinato all'Hotel Gigi: [illegible] stato domato [illegible] un'ora. Fuoco anche [illegible] Cassisi di Celle, ma [illegible] conseguenze.

Sette auto coinvolte

Tamponamenti [illegible] lunghe code sull'Autofiori

CELLE LIGURE. Due tamponamenti al chilometro [illegible] dell'Autofiori, [illegible] Celle [illegible] Albissola, in direzione Savona, si [illegible] verificati ieri mattina rispettivamente alle 9,30 e alle 9,55. Per [illegible] un'ora il traffico è rimasto bloccato per consentire alle pubbliche[illegible] della zona di soccorrere i feriti e per effettuare lo sgombero delle carreggiate. Negli incidenti, [illegible] fortunatamente hanno provocato ai passeggeri [illegible] ai conducenti [illegible] auto solo lievi ferite ed escoriazioni, sono rimaste coinvolte [illegible] autovetture tutte di turisti.

Nel primo tamponamento, forse dovuto ad un rallentamento provocato dalla coda in uscita ad Albissola, sono rimaste coinvolte tre auto. Nel secondo incidente, avvenuto alla distanza [illegible] 25 minuti dall'altro quasi nello stesso punto, le auto coinvolte sono quattro.

[p. p.]

Il piccolo di Sassello ha urgentemente bisogno di un trapianto di midollo

Gara per salvare un bimbo

Un nuovo appello dell'Avis di Finale Ligure

FINALE LIGURE. Sono cinquanta i donatori che fino ad [illegible] hanno deciso di sottoporsi alle analisi di compatibilità utili [illegible] donare il midollo osseo ad [illegible] bambino di Sassello affetto da una grave forma di leucemia. Ma l'Avis [illegible] Finale Ligure ha bisogno di molte più persone che, con la loro solidarietà, possano dare una speranza [illegible] Matteo Zunino, [illegible] anni, residente con la famiglia [illegible] Sassello e ricoverato da un mese al «Gaslini» di Genova in condizioni che peggiorano di giorno in giorno.

I risultati non troppo soddisfacenti dell'appello lanciato dall'Avis di Finale Ligure all'inizio di agosto in favore di Mat[illegible] per iniziativa del giovane podiatra Mauro Pozzi e del presidente dela sezione, il dottor Mario Cocco, hanno convinto i volontari a riprovarci ricordando che i prelievi vengono fatti nella sede dell'Avis ogni martedì dalle [illegible] alle 9 del mattino su soggetti [illegible] età compresa fra i 18 e i 45 anni. Grazie al semplice prelievo di un campione di sangue [illegible] possibile stabilire l'eventuale compatibilità con il midollo di Matteo Zunino, ma per avvicinarsi [illegible] più possibile [illegible] un risultato positivo, occorrono molti più donatori.

Quello del piccolo Matteo e dei medici che lo curano è [illegible] lotta contro il [illegible]po per una malattia inesorabile, l'amplasia del midollo, che solo il trapianto, che viene effettuato in forma indolore prelevando [illegible] midollo del donatore dalla cresta iliaca (la parte esterna dell'osso del bacino), potrebbe scongiurare. E stando alle statistiche, c'è solo [illegible] probabilità [illegible] 100-200 mila che il midollo [illegible] un donatore potenziale sia compatibile con quello del piccolo Matteo. Se il midollo compatibile [illegible] sarà trovato, la leucemia [illegible] guirà il suo corso provocando nell'organismo di Matteo una sempre più insufficiente formazione di globuli rossi, bianchi e piastrine, elementi indispensabili del sangue, necessari a garantire la sopravvivenza [illegible] un essere umano.

«Molta gente non risponde agli appelli dell'Avis - spiegano i medici - per il timore di [illegible] sottoposta ad esami complicati. Invece, [illegible] [illegible] telefonata allo 019/695460, si prenota per un[illegible] semplice donazione. Tutto [illegible] risolve in 5 minuti. Il sangue viene inviato al centro trasfusionale [illegible] Galliera il giorno stesso per un primo esame di compatibilità, ma solo dopo un secondo esame, se il primo ha dato esito positivo - concludono - si può [illegible] [illegible] di av[illegible] trovato un midollo compatibile».

Un'analoga ricerca viene portata avanti in Val Bormida dal Distretto sanitario della VI Usl in favore di una ragazza di Cairo gravemente ammalata.

[a. z.]

CAMPUS A ROMA E SAINT-VINCENT [illegible]

European University

CENTRO DI STUDI [illegible]

La European University offre corsi [illegible] grado universitario e post-universitario in Gestione ed Amministrazione d'Impresa relativi ai diplomi di Bachelor of Business Administration (BBA) e di Master [illegible] Business Administration (MBA) con indirizzi specialistici in International Management, Communication and Public Relations, Hotel Administration, Information Systems.
I corsi sono dati in piccoli gruppi e gli studenti [illegible] individualmente seguiti da docenti di estrazione sia accademica [illegible] professionale. La percentuale di occupazione al termine dei corsi [illegible] molto [illegible] ed il livello d'inquadramento assai significativo.
Campus ad Anversa, Bruxelles, Parigi, Monaco [illegible] Baviera, Madrid, Barcellona, Lisbona, Ginevra, Sion, Montreux, L'Aja, Atene, Salonicco, Roma e Saint-Vincent (Valle d'Aosta).

CORSI BBA E MBA

Desidero [illegible] informazioni sul corso ☐ BBA ☐ MBA

Nome.....Cognome.....Età.....
Tel.....Via.....
C.A.P.....Città.....

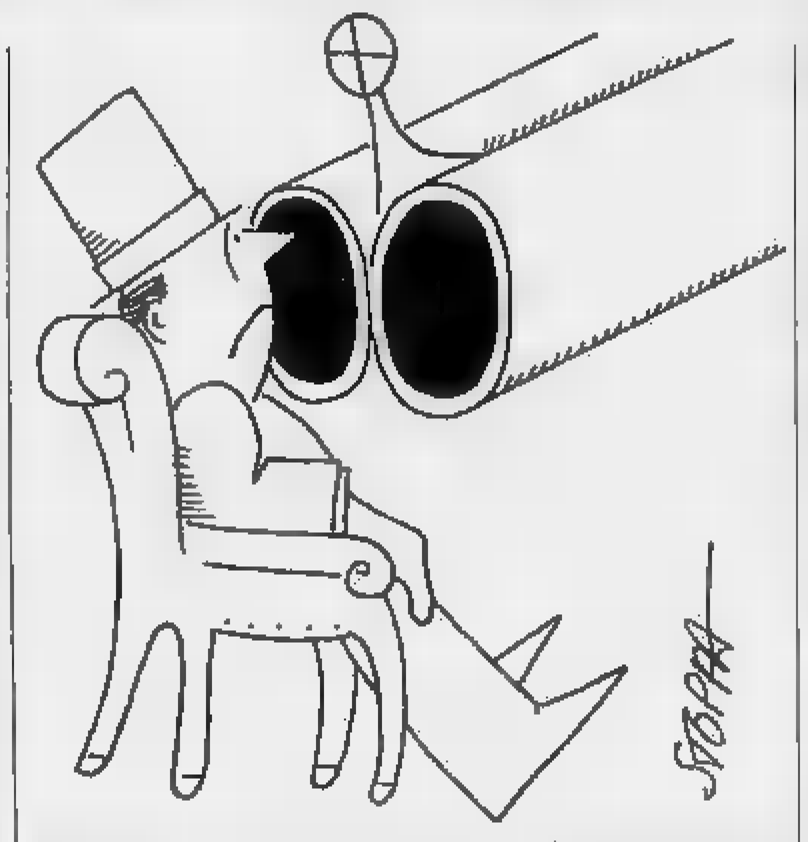
Inviare o telefonare a: Segreteria European University
Via Vuillerminaz 19 - 11027 SAINT-VINCENT (AO) - Tel. 0166/511.213 - Fax 0166/511.223
Viale Parioli [illegible] - 00197 ROMA - Tel. 06/808.31.290 - Fax 06/807.3773

READY FOR THE UNITED STATES OF EUROPE

Affrontato anche il problema dell'incontrollata proliferazione dei cinghiali

Trecento cacciatori in Provincia

Ieri i rappresentanti delle associazioni venatorie del Savonese hanno contestato durante il Consiglio a Palazzo Nervi. E' stata approvata tra polemiche un'area protetta alle Manie



SAVONA. Sono arrivati in trecento [redacted] contestare il Piano faunistico venatorio della Provincia, attualmente al vaglio della Regione, e sono usciti dalla sala consiliare di palazzo Nervi più avviliti di prima per [redacted] proposta della maggioranza di individuare, sull'altopiano [redacted] Manie, una zona protetta. I rappresentanti delle diverse [redacted] venatorie hanno occupato, ieri pomeriggio alle 15, [redacted] sala del Consiglio provinciale riunito in seduta straordinaria per [redacted] richiesta della dc e del pli che volevano chiarimenti sull'ipotesi [redacted] limitazione della caccia al confine segnato dall'Autofiori, da Varazze ad Andora. Limite che per i capigruppo dei due partiti e per i cacciatori sarebbe accettabile solo nelle zone come i Piani d'Invrea, Varazze [redacted] Celle, dove [redacted] case [redacted] molto vicine all'autostrada, ma non andrebbe assolutamente bene in quelle aree come l'Albenganese o [redacted] Finalese dove il tracciato autostradale corre nell'entroterra su di [redacted] prevalentemente montano. Agguerriti, decisi e dire la loro, i cacciatori, dopo [redacted] applausi di incitamento durante l'intervento [redacted] Quintilio Cosimi (capogruppo dc) che [redacted] ha evitato toni polemici nei confronti dell'assessore alla Caccia e Pesca, Piera Olivieri, sono comunque rimasti delusi perché gli amministratori hanno precisato che il piano faunistico venatorio, approvato il 20 marzo '89 e valido per 4 anni, [redacted] è ancora stato approvato dalla Regione che [redacted] alcuni punti [redacted] chiesto chiarimenti. In attesa di una discussione più puntuale sull'argomento, e con il sapore di un con[redacted] che non è risultato gradito alle minoranze, la maggioranza ha proposto, invece, un ordine del giorno per l'istituzione di una [redacted] protetta sull'altopiano delle Manie (sotto l'autostrada) dove non sarà possibile cacciare ad esclusione dei cinghiali [redacted] cui proliferazione incontrollata creerebbe problemi alle [redacted] contadine.

Alessandra Zacco

ECCO PERCHE' [redacted] E' [redacted]

SAVONA. «Il Comune [redacted] concede finanziamenti [redacted] i commercianti sono fra i primi a sporcare la città». E' senza mezzi termini che la direzione dell'Amnu e le organizzazioni sindacali spiegano le gravi carenze del servizio di nettezza urbana.

Il presidente Giuseppe Vallerino prende le difese dei dipendenti, accusando duramente il Comune: «Savona non è pulita come Merano, [redacted] non [redacted] nemmeno sporca come Genova o come tanti paesi del comprensorio [redacted] il servizio è gestito dai privati. Se il Comune rispettasse [redacted] impegni presi, si potrebbe anche migliorare il servizio. Purtroppo, per l'Amnu non [redacted] trovano [redacted] i finananziamenti necessari, mentre vengono realizzati gli impianti sportivi».

Simile la posizione dei sindacati: «Siamo costretti a lavorare in condizioni precarie, [redacted] una sede adeguata e con organici che si riducono progressivamente. Difficile migliorare il servizio». Dure critiche anche ai commercianti: «Se la città è sporca è anche colpa dei titolari di negozi [redacted] pubblici esercizi. Ammucchiano decine di scatoloni [redacted] sacchetti di spazzatura a fianco dei cassonetti senza venire [redacted] incontro alle nostre esigenze. Savona è l'unica città del comprensorio in cui [redacted] esiste nemmeno un regolamento che disciplini le ore [redacted] cui [redacted] possono gettare i rifiuti nei cassonetti».

In realtà le difficoltà dell'Amnu sono dovute soprattutto alla carenza [redacted] personale. L'azienda della nettezza urbana sulla carta dispone [redacted] 120 dipendenti, 15 in meno rispetto [redacted] quelli previsti nella pianta organica. Ma su 120, una quindicina sono [redacted]genti e impiegati, dieci sono addetti all'officina e al lavaggio dei mezzi, [redacted] alla discarica di Cima Montà e altri [redacted] hanno compiti [redacted] fattorino.

Per la raccolta dei rifiuti e spazzare le strade restano solo [redacted] unità e, tolte ferie e malattie, l'Amnu può contare [redacted] un organico effettivo che si aggira sui 75 dipendenti, poco più di uno ogni mille abitanti. Un numero esiguo in rapporto alla [redacted] mole di spazzatura prodotta dal capoluogo. Basta pensare che ogni giorno [redacted] Cima Montà vengono smaltite quasi 100 tonnellate [redacted] spazzatura. Ha concluso Vallerino: «Non credo alla privatizzazione del servizio. [redacted]sun privato riuscirebbe a mantenere i costi a livello accettabile e fornire un servizio migliore». [e. b.]

NOTIZIE FLASH

[redacted]

Al momento del colpo non [redacted] a Savona

I fratelli Angelo e Michele Mammoliti, 29 e [redacted] anni, abitanti a Savona in via Gnocchi Viani 24, ieri, sono stati scarcerati dal giudice dell'udienza preliminare, Fiorenza Giorgi. Era[redacted] stati arrestati dalla mobile di Savona lo [redacted] venerdì, [redacted] l'ac[redacted] di rapina ai danni di una commerciante di Savona. Ieri, assistiti dal loro difen[redacted] di fiducia, Luciano Chiarenza, [redacted] stati interrogati dal giudice Giorgi. Il legale ha opposto all'accusa un alibi preciso: i fratelli Mammoliti, al momento della rapina, erano fuori Savona.

[redacted]

[redacted] dalla città venti carovane

Venti [redacted] zingari allontanate dalla città e dieci denunce per accattonaggio. E' il risultato [redacted] un'operazione della questura di Savona che nei giorni scorsi ha controllato gli accampamenti dei nomadi nel comprensorio [redacted] Savona. Nelle ultime settimane la colonia degli zingari in città era cresciuta in modo considerevole. Negli appartamenti [redacted] quartieri più periferici si era verificato un notevole aumento dei furti e le vie del centro venivano presidiate [redacted] decine di zingari che chiedevano l'elemosina ai passanti.

IPPOCAMPO

Il sindaco [redacted] Celle spiega perchè il locale è inutilizzato

Il sindaco di Celle, Renato Zunino, risponde alle accuse della minoranza circa il mancato utilizzo dell'«Ippocampo», sul lungomare. [redacted] consiglieri di minoranza sanno bene - dice il sindaco - che il locale è sotto sequestro giudiziario e, nonostante il Comune [redacted] abbia acquistati i muri, il giudice fallimentare non ha ancora firmato i documenti che [redacted] consentiranno [redacted] utilizzarlo al meglio. Per quanto riguarda la regolamentazione del traffico nel centro stori[redacted] - aggiunge - i vigili non hanno mai rilasciato multe ai taxisti».

INQUINAMENTO

Varazze, divieto di balneazione davanti [redacted] Cantieri

Permane nella [redacted] dei cantieri Baglietto (200 metri a Ponente e 100 metri a Levante) il divieto di balneazione disposto, sabato scorso, dai tecnici di laboratorio della VII Usl. Le condizioni di imbalneabilità, dovute alla fuoriuscita di liquami fognari per un guasto [redacted] condotta di Rio Cantalupo, dovrebbe rimanere in vigore [redacted] oggi [redacted] è probabile che per Ferragosto tutto ritorni alla normalità.

[redacted]

Il 31 agosto scade il termine per il condono

Il 31 agosto scadranno i termini per il condono delle pensioni. Si tratt[redacted] di un'inziativa dell'Inps per dare [redacted] possibilità a lavoratori e datori di lavoro di regolarizzare la propria posizione contributiva, ai sensi della legge previdenziale, evitando [redacted] pesanti sanzioni previste.

[redacted] AL [redacted]

Arci, Lega Ambient[redacted] [redacted] la spiaggia libera

Vorremmo cogliere l'occasione [redacted] lettera del signor Beltrami di Novara per puntualizzare al[redacted] sue affermazioni: innanzitutto, per ciò che riguarda la zona [redacted] spiaggia di via Cimarosa denominata «BagnArci» e l'annesso centro nautico, sino ad ora è stata per l'Arci un'ope[redacted] di bonifica per restituirla ai savonesi [redacted] ai turisti; che la bonifica è stata realizzata a totale [redacted] nostro e non [redacted] scopo di lucro. Inoltre, vogliamo garantire, attraverso [redacted] convenzione con l'Amministrazione comunale e le Circoscrizioni, il diritto all'accesso [redacted] alla fruizione dei servizi a prezzi «politici».

Personalmente siamo anche contrari alla privatizzazione delle spiagge e consideriamo lo strumento delle «pubbliche attrezzate» come il più giusto ed idoneo. E' facile però, dopo che una [redacted] è stata resa all'intera cittadinanza, raccogliere firme; ci chiediamo: dov'era prima [redacted] signor Beltrami? E inoltre, perchè gli è parso ridicolo parlare [redacted] ambiente (con la Goletta Verde e la Lega Ambiente) in una zona che per anni [redacted] stata [redacted] discarica e che adesso è risanata? Forse il signor Beltrami è figlio [redacted] uno di quei vecchi pescatori che abusivamente sostano con la propria barca nella spiaggia «libera» e, casualmente, dell'unico «pescatore» che [redacted] ha accettato la nostra offerta di utilizzare il centro nautico attiguo pagando bon centomila lire all'anno per concessione demaniele e servizi? Ci pare dunque che la raccolta [redacted] firme [redacted] signor Beltra[redacted] sia tutt'altro che disinteressata, anzi la troviamo strumentale.

Giovanni Durante, presidente provinciale Arci
Gianluca Testa, segretario Lega Ambiente

Proteste [redacted] Borghetto per la tassa sui rifiuti

Ho letto la protesta dei commercianti di Savona (Confesercenti) per il rincaro del 15 p[redacted] [redacted] della tassa rifiuti. E allora che dire [redacted] Comune [redacted] Borghetto Santo Spirito, che ha triplicato tale tassa ai proprietari delle seconde case, mentre per i residenti che usufruiscono del servizio tutto l'anno è stata solo raddoppiata? Il provvedimento, oltre che ingiusto, mi pare anche anticostituzionale, per un servizio più o meno efficiente, di cui si usufruisce non più di 2 o [redacted] mesi l'anno.

Franca Testa, Borghetto

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona.

A Savona e in altre 20 città s'indaga sull'attività delle agenzie matrimoniali

Inchiesta sulle spose [redacted]

Sul banco degli accusati le videocassette con le proposte di ragazze soprattutto polacche
In un esposto si sostiene che l'attività è irregolare. «Manca di delicatezza [redacted] serietà»

Una delle ragazze che compaiono nelle videocassette finite sotto inchiesta

SAVONA. Anche [redacted] agenzia matrimoniali di Savona dovranno fornire spiegazioni alla magistratura sulla loro attività. E' il risultato di un esposto presentato in 21 procure della Repubblica [redacted] Adriana Quattrini, presidente di «Amore», l'associazione che riunisce le agenzie matrimoniali ufficialmente riconosciute [redacted] in regola [redacted] le leggi [redacted] pubblica sicurezza.

Oltre che [redacted] Savona, l'inchiesta prenderà il via in altre venti città in cui Adriana Quattrini possiede almeno una delle sue trenta agenzie: Sanremo, Milano, Torino, Cuneo, Roma, Alessandria e altro ancora.

Nell'esposto, Adriana Quattrini contesta la rapida diffusione [redacted] organizzazioni che «esercitano [redacted] fatto l'attività di agenzia matrimoniale [redacted] essere in possesso della licenza prevista dal Testo unico di pubblica sicurezza». L'esposto [redacted] rivolto, in particolare, alla «prima agenzia matrimoniale in videocassetta» che al prezzo di [redacted] mila lire offre indirizzi [redacted] curriculum di [redacted] ragazze dell'Est europeo disposte a trasferirsi in Italia, scopo matrimonio.

«Nella videocassetta [redacted] contenute solo brevi interviste - ha detto Adriana Quattrini in una conferenza stampa - che [redacted] danno alcuna garanzia ai clienti. Ma anche le stesse ragazze si espongono a gravi pericoli, rischiando di incontrare individui di ogni genere». Nell'esposto si parla [redacted] «mancanza di delicatezza e [redacted] serietà», [redacted] le ragazze venute dall'Est rappresentano soprattutto un forte concorrente sul mercato delle inserzioni matrimoniali.

Del resto, il video-catalogo [redacted] solo l'ultimo stratagemma delle agenzie matrimoniali che ormai da molti mesi attingono all'Est europeo, [redacted] in particolare a Polonia, Romania e Cecoslovacchia, per assicurare una compagna «da [redacted] a decine di savonesi. Le offerte di ragazze dell'Est [redacted] infatti già molto diffuse nelle riviste di inserzioni liguri e savonesi: «Fisioterapista bulgara, [redacted] anni, bellissima, ottima casalinga, [redacted] sposata. Cerca marito [redacted] aspetta le vostre telefonate». E segue il numero da comporre. Si posso[redacted] trovare decine di annunci come questo.

L'inchiesta della procura si preannuncia lunga. «L'intervento dell'autorità giudiziaria - si legge nell'esposto - dovrebbe servire a sradicare gli abusi nel settore e a perseguire i reati che venissero alla luce nelle indagini». [a. b.]

Quattro denunce

[redacted]

URBE. Venticinque persone [redacted]no rimaste coinvolte in una rissa in frazione Vara, durata dalle [redacted] alle 2 del mattino e che ha richiesto l'intervento dei carabinieri [redacted] Urbe, Sassello e Cairo.

La rissa ha preso il via quan[redacted] quattro giovani si [redacted] [redacted]cinati alla casa delle vacanze di Adele Zunino, [redacted] anni, Genova, Rolla 3. La donna, intimorita, ha chiesto spiegazioni ricevendo [redacted] cambio risposte arroganti. Sono accorsi i vicini a darle manforte. I quattro, Barbara Fuscalzo, 27 anni, Mirco [redacted] 27 anni, entrambi [redacted]denti a Genova in via Giordano 4/3; Elisabetta Bounimovitch, 33 anni, Genova in via Pavia 1/13 [redacted] Roberto D'Amico, 23 anni, Pavia, Pastrengo 37, sono stati denunciati per concorso in furto, favoreggiamento, ingiurie e lesioni personali.

Dopo le parole, infatti, sono passati a vie di fatto con i vicini [redacted] della Zunino. I quattro avevano [redacted] bordo dell'auto cartelli stradali sottratti probabilmentetto per fare una bravata. [a. z.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino [redacted] 822 822 (anche da [redacted]ze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50[redacted] (tutta [redacted] Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 646.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 40.089/40.389
Andora: 85.344
Laigueglia: 49.231
Carisio: 90.105

FARMACIE

DI TURNO
Savona: *Bus*, via Corsi 69, tel. 824.819. *Internazionale*, via Paleocapa 81, tel. 822.624. *Mongiffone*, via Manzoni 24, tel. 805.895.
Alassio: *Comunale*, via Vinci 56, [redacted] 645.164
Albenga: *Comunale*, via Martiri, tel. 51.701.
[redacted] **Marina:** *Fontana*, corso Bigliati 24, tel. 481.818.
Andora: *Borgarello*, via Clavesana 51, tel. 85.040
Borgio Verezzi: *Cappellelli*, via [redacted] [redacted] [redacted] 610.469
Cairo Montenotte: *Rodino*, via Portici 31, tel. 502.650
[redacted] *Neri*, lungomare Diaz 63, telefono 80.032
Finale Ligure: *Richeri*, corso Europa 21, tel. 601.703
Loano: *Superiore*, piazza Dante 47, tel. 667.003
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel [redacted]
Millesimo: *Savoldi*, piazza Italia 45, [redacted] 565.650
Pietra Ligure: *Finadri*, via Montaldo 14, tel [redacted]
[redacted] *Nanni*, via [redacted] 17, tel. 724.107
Spotorno: *Citrini*, [redacted] Colombo 1, tel. 745.342
Vado Ligure: *Scarsi*, [redacted] Gramsci 62, tel [redacted].
[redacted] *Comunale*, [redacted] XXIV Maggio 11, tel 97.160.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802091
Alassio: 4[redacted]
Albenga: 5461
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 6230275
Millesimo: 564027
GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona [redacted] (da Varazze a Spotorno)
[redacted] [redacted] Pietra Ligure [redacted] (da Spotorno a Borghetto)
Distretto [redacted] Albenga 540990
Distretto di [redacted] 58072
Distretto di Cairo 504062
Distretto [redacted] Calizzano [redacted]/79897
Distretto di Millesimo 564027
Distretto di [redacted] 9127305
Distretto di Cogoleto 9183458

CENTRO ANTIDROGA

Centro solidarietà **Il Faro**, via Gavotti 6/r. Tutti i giorni dalle 16 alle 18, t. 812.650.

[redacted]

ACQUEDOTTI
Savona: 829833
Albenga: 50272
Cairo: 503924
GAS
Savona: 862292
Albenga: 51265
Cairo: 500555
Loano: 668053
ELETTRICITA'
Savona: 820595
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 668031
TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

MERCATI

LUNEDI'
Savona, Finalborgo, Andora e Cariale
[redacted]
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
MERCOLEDI'
Albenga, Sassello, Vado, Albissola S.
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
VENERDI'
Celle, Laigueglia, Loano
[redacted]
Alassio, Varazze, Pietra L.

AEROPORTI

Genova: 2411
Villanova: 582919

[redacted]

Sar: 540155
Acts: 827413

PROTEZIONE ANIMALI

[redacted] Vittorio Veneto 2/3 (te[redacted] [redacted]. Orario: 9/12; 16/19 da [redacted] a sabato

[redacted]

Servizio continuato nelle 24 ore: **Radiotaxi** [redacted] 827.951/2

[redacted] CIVILE

MARTEDI' 13 AGOSTO
[redacted] Andrea Pintus, Chiara Berruti, Jacopo Lavagna, Francesca Ferrando.
MORTI. Aida Servetto, 86 anni, via Nizza 10/9. Funerali questa mattina in Duomo alle [redacted] Graziosa Marangoni, [redacted] Camminata 10. Funerali questa mattina alle 8,30 nella chiesa del [redacted] di Zinola. Angelino Bonaluri, 67 anni di Milano, trasporto diretto questa mattina alle 11,45 a Milano. Francesca Calcagno, 77 anni, corso Svizzera 4/5. Funerali questa mattina alle [redacted] nella chiesa di Sant'Ambrogio a Legino. Filomena Addorisio, 73 [redacted]ni di Spotorno. Trasporto di[redacted] alle 8,30 a Spotorno. Maria Valle, 67 anni, via Solari 15/6. Funerali questa mattina alle 11 nella chiesa di San Pietro. Argenta Bracco, 77 anni, via Saredo 38/1. Trasporto diretto questa mattina alle 10,45 [redacted] Mioglia.
MATRIMONI. Giuliano Romero e Domenica Caratozzolo.

A esequie avvenute la figlia con i familiari annuncia la scomparsa di
Elena Lacchini ved. Rigolini
Un particolare ringraziamento alle suore, al personale medico e paramedico della Casa di cura «Presentazione» di Loano, al dott. Italo Benvenuto ed al dott. Pietro Ghiglione.
Loano, 13 agosto 1991.

GLI [redacted]

[redacted]
Bancarelle [redacted] Albenga

Ritorna il tradizionale appuntamento con il mercatino dell'antiquariato ad Albenga. Le bancarelle saranno sistemate nelle vie del centro storico da Ferragosto a domenica 18.

TURISMO
Una rivista per [redacted] «tutto»

Sono in distribuzione, presso le Aziende di soggiorno e gli uffici turistici del Savonese le ultime copie del «Perlestate» di agosto realizzato da Promomedia-Onda Ligure 101. Il giornale, 32 pagine formato tabloid in distribuzione gratuita, presenta tutti gli appuntamenti e le manifestazioni del mese.

[redacted]
Chi ha ucciso il prof. Sgarbi?

Dal 16 al 26 agosto, nell'Auditorium di Celle Ligure, Bruna Ma[redacted] [redacted] Giorgio Laveri presentano «Cineramica», [redacted] film proposti in ceramica che saranno presentati tutti i giorni dalle 18,30 alle 23. Tra questi: «Chi ha ucciso Sgarbi?».

[redacted]
Savona, i fiori [redacted] Elisabetta

Sabato 17 agosto alle 21,30 nella Sala Consiliare del Comune, Elisabetta Raimondi, pittrice e ideatrice di composizioni floreali, inaugurerà la personale «Cara Celle, segni, sogni, cose, testimonianze d'affetto» [redacted] resterà allestita fino al 26 agosto in orario 18,30-23,00.

[redacted]
Bocca e l'arte [redacted] Lanna-Tai

E' in corso al Circolo Balestrini di Albisola in via Isola 40 la personale del pittore e [redacted]sta Adriano Bocca. La mostra, intitolata «Note di viaggio [redacted] i fumatori del Lanna Tai» pre[redacted] [redacted] serie di racconti per immagini che si rifanno all'arte Zen.

[redacted]
Savona, alle Fornaci

Torna un appuntamento culturale-gastronomico che si tiene ormai da decenni. E nell'ambito della rassegna «Festa del Ma[redacted] che ogni anno si svolge alle Fornaci [redacted] Savona, domani sera (15 agosto) alle 22, sul litorale, [redacted] svolgerà la festa «Lumini in mare».

[redacted]
Ecco Sassello visto dal [redacted]

L'Azienda autonoma [redacted] soggiorno di Sassello ha organizzato, per l'intera giornata di Ferragosto, la manifestazione «Sassello vista dall'elicottero». L'appuntamento è per le ore 9 in piazza, dove sarà possibile prenotare la gita in volo. Alle 21, nel Parco «Archi Blu», ballo in maschera e sfilate.

FESTA DELL'ASSUNTA
A Pietra processione dei Cristi

Appuntamento clou dell'estate pietrese domani, Ferragosto, con la tradizionale festa religiosa della Madonna dell'Assunta, che s'inizierà [redacted] la processio[redacted] dei Crocefissi, una manife[redacted] che si svolge [redacted] da centinaia di anni. In piazza XX Settembre fiera [redacted] merce varia [redacted] altri oggetti d'arte e di antiquariato. Alle 22, sul molo alla foce del Maremola, spettacolo pirotecnico.

L'arresto di Igino Foi, 29 anni, la cui famiglia è originaria di Acqui Terme

Armi e droga, inchieste parallele

Il coinvolgimento del brigadiere di Millesimo è scaturito dalle indagini sul covo di Vezzi e sugli stupefacenti in Val Bormida. Le tappe principali di due vicende ancora da chiarire

Le armi e le munizioni trovate nel covo della 'ndrangheta a Vezzi Portio

MILLESIMO. L'arresto e l'interrogatorio di Igino Foi ha suscitato sorpresa soltanto a Millesimo, dove il brigadiere comanda la stazione dei carabinieri, e a Cairo Montenotte, dove invece ha prestato servizio nell'arma per qualche tempo. Anche a Acqui Terme, in provincia di Alessandria, la città da cui ha origine la famiglia, l'arresto del sottufficiale è stato l'argomento del giorno nei commenti della gente.

Igino Foi è figlio di Carlo, morto lo scorso anno, conosciuto e stimato in tutto l'Alessandrino. Il brigadiere ha prestato servizio anche in provincia di Alessandria. Quindi, a metà degli Anni '80, il trasferimento nel Savonese. Da Carlo Foi, Igino ha ereditato la passione per la raccolta delle armi. Alla morte del padre, poi, il brigadiere è entrato in possesso di una [illegible] vole collezione di armi, della quale fanno parte in particolare [illegible]se pistole.

Carlo Foi era uno di quei personaggi che la gente non può fare a meno di apprezzare e conoscere. Dopo una precoce milizia fra i [illegible] nella Seconda guerra mondiale, era entrato a far parte dei vigili del fuoco. Si era distinto in azioni di grande coraggio e sprezzo del pericolo, segnalandosi anche per aver salvato numerose vite. Poi il passaggio alla Croce rossa. Era diventato milite della sezione di Acqui Terme ed era conosciuto per essere sempre fra i primi a prestare soccorso e per essere sempre disponibile a offrire la [illegible] preziosa collaborazione in casi di necessità. Tra l'altro, aveva anche fatto parte delle squadre di soccorso che avevano operato a Firenze in occasione dalla gravissima alluvione avvenuta negli Anni '60.

Il figlio Igino è entrato a far parte dell'arma dei carabinieri come militare di leva e in seguito ha deciso di continuare la carriera nell'arma come effettivo. Un sottufficiale giovane e brillante, che ha sempre avuto la passione per le auto sportive e ha saputo subito inserirsi bene nella vita dei paesi dove prestava servizio.

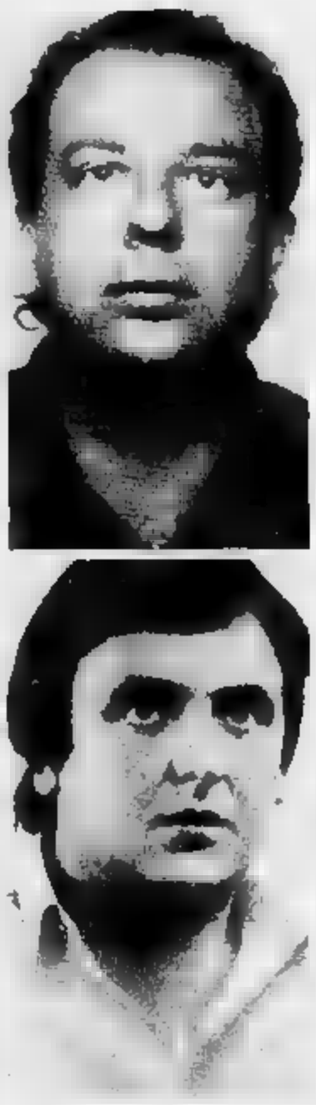
A Millesimo, ma anche a Cairo Montenotte, Igino Foi vanta un folto gruppo di amici e conoscenti. Viene descritto [illegible] persona con la quale è facile instaurare un rapporto di confidenza e di cameratismo.

Di lui si è parlato come di [illegible] carabiniere della «nuova generazione», puntiglioso nel servizio, ma al tempo stesso moderno e disinvolto nel tempo libero. Un tipo estroverso e in grado di instaurare senza problemi un rapporto di simpatia e cordialità con la gente.

Adesso pare incappato nella vicenda delle quaranta pistole detenute irregolarmente. E' sempre stato un esperto di armi e ha, così [illegible] era avvenuto per il padre, [illegible] grande competenza in materia. Ma ora nasce il dubbio che le accuse si inseriscano all'interno di [illegible] ben più complicata inchiesta di droga e traffico di armi.

Ad Acqui Terme, dove Igino Foi si recava abitualmente [illegible] pena aveva a disposizione del tempo libero, da molte persone [illegible] identificato semplicemente come «il ragazzo di Carlo». In Valbormida, invece, dove le voci circolavano [illegible] da tempo con insistenza, si è in attesa che l'istruttoria chiarisca tutti gli aspetti di questa vicenda.

[e. m.]



Tre degli arrestati dalle forze dell'ordine alla fine di luglio nell'ambito dell'inchiesta sul traffico di droga in Valbormida. Da sinistra, in alto, Claudio Giacchello, [illegible] anni, di Cosseria e l'imprendiore Angelo Genta, 41 anni; qui sopra Enzo Castello

SAVONA. Da [illegible] magistratura e forze di polizia sono impegnate in due inchieste parallele sul traffico di armi e stupefacenti. Due filoni di rapine, attentati, [illegible] fantasma e truffe colossali che si dipanano nella Riviera di Ponente e in Valbormida e che nelle ultime settimane hanno portato all'arresto di personaggi «insospettabili» della provincia di Savona.

L'inchiesta ha preso impulso lo [illegible] 24 maggio, quando il nucleo di polizia giudiziaria della procura della Repubblica di Savona scopre [illegible] covo della «'ndrangheta» fra gli uliveti di Vezzi Portio. Una vera e propria base logistica per le organizzazioni criminali, [illegible] armi e droga, che porta all'arresto di tre persone: Silvana Peluffo, 29 anni, abitante a Savona in via Mignone, la madre, Marcellina Roveta, di [illegible] anni, residente con il marito, Mario Peluffo, di [illegible] anni, a Vezzi Portio in località Costa. L'uomo [illegible] rilasciato dopo poche ore, per la mancanza di sufficienti indizi a suo carico. Nel covo, una baracca di lamiera nascoste fra gli alberi a poche decine di metri dalla [illegible] dei Coniugi Peluffo, gli inquirenti rinvengono due chili di eroina purissima e un arsenale costituito da fucili mitragliatori, pistole, bombe a mano e migliaia di munizioni. Ma nella baracca vengono rinvenuti anche cerotti, tamponi, passamontagna e altro materiale usato nei sequestri di persona. Al covo di Vezzi Portio le forze dell'ordine erano arrivate dopo mesi di indagini scrupolose e segretissime. Alla fine cadono nella rete solo Silvana Peluffo e Marcellina Roveta, che gli inquirenti ritengono figure marginali nell'ambito dell'ampia organizzazione criminale.

A pochi giorni dalla scoperta del covo in Riviera, scatta l'allarme in Valbormida. I carabinieri arrestano due giovani a Cairo Montenotte, con l'accusa di spaccio di sostanze stupefacenti. Vengono trovati in possesso di un ingente quantitativo di cocaina ma, quel che più conta, si tratta di persone «insospettabili», senza precedenti penali e senza legami in apparenza con il mondo della criminalità. Gli inquirenti sospettano che si tratti di corrieri, ma ben presto le indagini rivelano la presenza di una rete di spacciatori in tutta la Valbormida.

Alla fine di luglio l'inchiesta sulla droga in Valbormida arriva alla svolta decisiva: i carabinieri arrestano nel giro di [illegible] settimana Claudio Giacchello, 28 anni di Cosseria, ispettore commerciale di un'azienda alimentare, Angelo Genta, 41 anni, imprenditore di Osiglia e infine, il 26 luglio, Enzo Castello, 37 anni, dipendente dell'Enel, residente a Savona in via Cimarosa 5. L'ultimo arresto avviene a Millesimo, in via Delfino, nella casa dei genitori. L'operazione è guidata dal sostituto procuratore Alberto Landolfi che coordina i carabinieri di Savona, Altare, Carcare. Un arresto cui gli inquirenti giungono seguendo la pista della cocaina.

Il [illegible] agosto si aggiunge [illegible] capitolo anche all'inchiesta sul traffico di droga in Riviera. Il nucleo operativo dei carabinieri di Savona arresta quattro persone per traffico di sostanze stupefacenti: Fulvio Maregalli e [illegible] moglie Anna Maria Erasmo, entrambi di [illegible] anni, residenti in Brasile; Maurizio Barbarossa, 31 anni e la convivente, Salvatora Iliano, 19 anni, di Borgio Verezzi. Due vengono bloccati alla stazione ferroviaria di Loano, appena scesi dal treno proveniente da Genova. La donna viene trovata in possesso di cocaina e pietre preziose. [illegible] giorni dopo scatta il mandato di custodia cautelare anche per Barbarossa e Illiano.

Ermanno Branca

Controllati dai carabinieri 30 bagni ad Andora e Laigueglia

Multe sotto l'ombrellone

Numerose le irregolarità per le licenze, le norme sanitarie e il personale Allontanati venditori ambulanti, zingari e campeggiatori indisciplinati

Le forze dell'ordine hanno fatto decine di contravvenzioni sulle spiagge

ALASSIO. Oltre 30 stabilimenti balneari controllati ad Andora e Laigueglia, zingari, marocchini e camperisti allontanati ad Albenga, controlli dei nuclei antisofisticazione in molti ri[illegible] e bagni di Ponente. Anche di lunedì le attività connesse al mare e i turisti più indisciplinati sono stati passati al setaccio da parte delle forze dell'ordine. Pur non essendo stati rilevati episodi gravi [illegible] decine i verbali elevati.

Albenga. Vasta operazione dei Vigili urbani, nelle ultime 48 ore, alla foce del Centa, a Vadino e nei pressi dei cantieri navali di Albenga. Sono stati allontanati alcuni nuclei familiari in 6 mini-accampamenti di zingari. Gli uomini della polizia municipale hanno trovato anche alcune roulottes e campeggiatori abusivi, in varie zone periferiche della città.

Alassio. I Vigili urbani la scorsa notte hanno portato a termine una [illegible] controlli fra i venditori extracomunitari. Quindici persone, fra marocchini e indiani, sono state multate per un milione e 400 mila lire perché [illegible] in regola con le leggi del commercio ambulante. Numerosi i sequesti di oggetti con marchi contraffatti.

Laigueglia-Andora. Per tutta la giornata di lunedì i carabinieri della compagnia di Alassio e quelli del Nucleo Operativo di Savona hanno effettuato, in divisa e in borghese, verifiche sulla regolarità di licenze e autorizzazioni in [illegible] stabilimenti balneari di Laigueglia e Andora. La metà erano in regola. Per gli altri sarebbero state emesse complessivamente 35 contravvenzioni di cui 8 di natura penale. I titolari di due stabilimenti, in particolare, [illegible] [illegible]ti con la regolare concessione da parte della Capitaneria di porto di Savona, ma senza la licenza del Comune.

Fra le altre irregolarità riscontrate [illegible]: la mancanza di nulla osta igienico-sanitario dell'Usl per persone trovate a confezionare panini, la mancata applicazione delle norme di pulizia e la presenza di personale «non in regola».

[a. r.]

FINALE CONTRO AMBIENTALISTI

FINALE L. Il mare, croce e delizia di molti turisti, operatori e amministratori pubblici. Ne sanno qualcosa il sindaco di Finale, Pietro Cassullo e il [illegible] collega di Laigueglia, Gerolamo Maglione che ieri hanno preannunciato, rispettivamente, una querela contro gli ambientalisti di «Kronos» e una smentita alla Goletta verde. Pomo della discordia la qualità del mare e la sua balneabilità. Dall'inquinamento della Haven le conseguenze sull'immagine della Riviera sono state pesanti.

Cassullo se la prende con la «Kronos '91» che, dopo sue analisi in mare, ha sostenuto che a Finale, [illegible] a Varazze e Portofino, i bagni dovrebbero essere vietati». Il primo cittadino di Finale ha convocato [illegible] d'urgenza a palazzo civico la giunta e i legali del Comune. Dice: «La tesi della Kronos equivale ad accusarti di aver commesso un reato: l'omissione di atti d'ufficio. Se fosse vero quanto sostengono, il sottoscritto, ma anche i funzionari del Comune e dell'Usl sarebbero da galera. Vedremo in tribunale come stanno le cose. Il nostro mare è balneabile. Le indagini ufficiali dell'Usl lo confermano». Con la querela gli avvocati Luca Battaglieri e Marco Marcelli preannunciano una richiesta di risarcimento danni. Già due anni fa Cassullo aveva reagito con una querela contro i dati diffusi dalla Goletta verde.

A quest'ultima ha qualcosa da dire il sindaco di Laigueglia dopo i dati «non positivi» pubblicati circa la qualità del mare. Dice Maglione: «Dai prelievi fatti dall'Usl risulta che i coliformi totali presenti nel nostro mare non arrivano a quota 300 contro i 2 mila stabiliti, per legge, come [illegible] consentito».

[a. r.]

S'inaugura con 8 corse l'«Ippodromo dei fiori» dotato anche di totalizzatore

Villanova, stasera cavalli al trotto

Inaugurazione alle 21: i premi della serata ammontano a sessanta milioni. La corsa di centro è la sesta, ad invito. Tra i protagonisti subito un «grande» dell'ippica italiana, Pippo Gubellini

VILLANOVA D'ALBENGA. Si inizia questa sera, alle 21, la prima sull'anello del nuovo «Ippodromo dei Fiori» di Villanova d'Albenga. Dopo dieci anni dalla presentazione del progetto finalmente i cavalli scendono in pista. Lo fanno con otto importanti per l'ippica: Gregorio Magno con i cavalli, Pippo Gubellini tra i driver, solo per citare qualche nome. La riunione ippica è totalmente dedicata a Villanova e alle sue frazioni.

La prima corsa, intitolata al «Consiglio comunale di Villanova», vede la partecipazione di Nicco Vol, guidato da Dellepiane, Nilo Azzurro (Salacone), Napoleone Ciak (Raffa), Nardo (Bianchi) e Nez Del Pri (Genero). I favoriti sono Napoleone Ciak e Nicco Vol.

La seconda corsa, valida per puntate trio e intitolata alla frazione Ligo, si inizierà alle 21,25. In pista Loreb (Bertuzzi), Iristal (Vessichelli), Lohsa (Raffa), Fonegos (Lombardini), Isirken (Ferrero), Langa Del Pri (Calcrio), Gorina Horv (Nobili). Favoriti: Iristal e Langa Del Pri.

La terza corsa, anche questa valida per le giocate trio, è dedicata alla giunta comunale di Villanova e vede la partecipazione di Nidder (Torrente), Neronda Sem (Pippo Gubellini), Nives Del (A. Guzzinati), Norma Da Casel (Ferrero), Marinello (Gelormini), Norassi Rip (Gennero). Favoriti: Nives Del e Neronda Sem. Quarta corsa (trio), premio «Martas»: Mary Shop (Guzzinati), Maiko (Torrente), Mitaki Sem (Gubellini), Mila Effe (Paolini), Marinel Ec (Lagorio), Maestoso Time (Gariglio). Favoriti: Mary Shop e Maestoso Time.

Quinta corsa (trio) premio «Aeroporto»: Molinte Font (Gennero), Mara Del Pri (Tommasi), Mania Vip (Gelormini), Meg del Jesolo (Lovera), Meggie Del Gi (Raffa), Mantias (Nuti), Miss Mara (Bianchi), Machos (Lagorio), Mippea Mo (Guzzinati), Main (Paolini). Favoriti: Mippea Mo, Mig Di Jesolo, Mania Vip.

Sesta corsa: Meg (Carazza), Graceful Sud (Paolini), Leggenda Ferm (Rossi), Shopper Laumont (Torrente), Gregorio Magno (Bochis). Favoriti: Gregorio Magno e Leggenda Ferm. Settima Corsa: Escudo Ferm (Scampolini), Demo Di Alba (Paolini), Lacca Jet (Rovida), Iperico Sir (Scanavino), Gasteroide (Doreto), Glauco Jet (Menegatti), Istantbelg (Locatelli), Fox Ferm (Dovico). Favoriti: Glauco Jet, Lacca Jet, Fox Ferm. Ottava corsa: Iron Bi (Lovera), Piume D'Assia (Salacone), Gerry MP (Varesi), Giordy (Nuti), Ghira (Pasolini), Ippolito Nievo (Gariglio), Edward Biz (Torrente). Favoriti: Ippolito Nievo, Iron Bi.

Piarangelo Perego, amministratore delegato della società che ha costruito e gestisce l'ippodromo è un misto di soddisfazione e preoccupazione: «In pochi giorni siamo riusciti a portare cinquantina cavalli e driver di elto livello. Non è stato facile visti i problemi che abbiamo dovuto affrontare anche in questi giorni». Per prime riunioni, oggi e domani, non ci sono molte aspettative per quanto riguarda il pubblico. Ma non si tratta di inaugurazione ufficiale, si tratta di corse, valide a tutti gli effetti, però particolarmente pubblicizzate. Quelle di fine mese e di settembre, invece, sicuramente più frequentate.

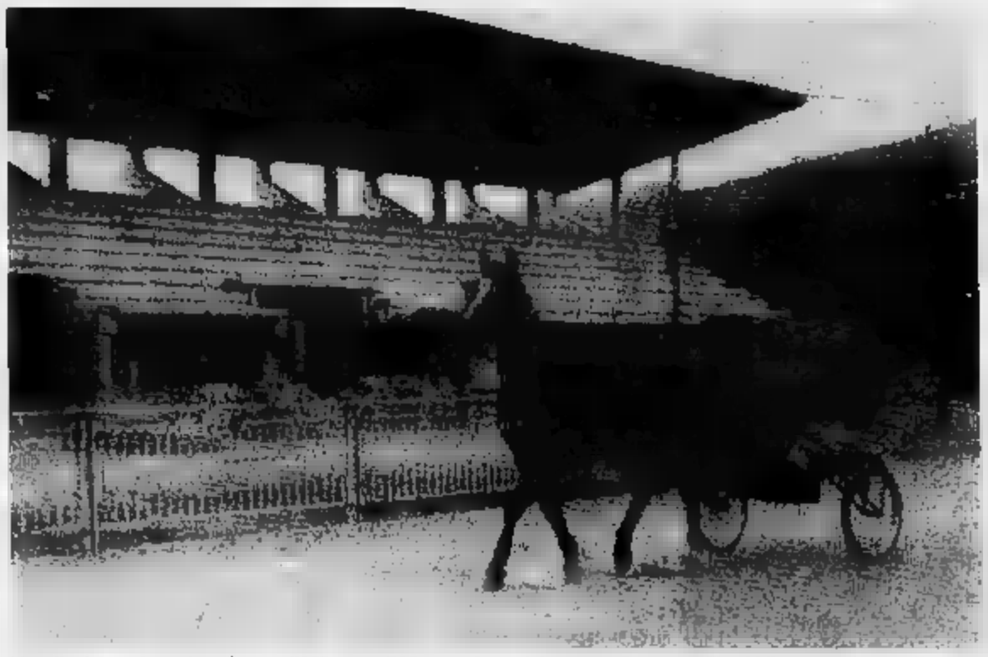
Il pubblico, in ogni caso, potrà seguire, pagando un biglietto d'entrata, le in programma oggi, domani, sabato 17, martedì 20, sabato 23, domenica 24, martedì 27, venerdì 30, domenica primo settembre e venerdì 6. Potrà anche giocare, a «piccheito» (puntando cioè il cavello, vincente e piazzato, con il inglese di uno più poste), sia a totalizzatore. In quest'ultimo il premio per chi azzecca vincenti e piazzati (i cavelli che arrivano nei primi due o nei primi tre a seconda che corrano sino a 7 cavalli o più di 7) viene ripartito dal totalizzatore in base alle giocate complessive.

Ci sono però altre puntate che essere giocate. L'accoppiata, ad esempio, che prevede puntare sui primi due cavalli all'arrivo (non importa l'ordine di piazzamento) o la «martingala». Si tratta, in questo caso, indovinare le accoppiate di quattro delle corse previste durante la riunione.

La vincita, anziché essere sommata, viene moltiplicata. Nell'ippodromo, a differenza di quanto offerto dalle agenzie ippiche, può anche giocare le corse «trio». Il sistema è quello dell'accoppiata ma, anziché i primi due arrivati, bisogna indovinare i primi tre. Le vincite sono, di conseguenza, più alte.

Secondo le previsioni l'ippodromo sarà frequentato già dai primi giorni dalle centinaia di appassionati che gravitano attorno alle agenzie ippiche di Savona, Finale, Alassio, Imperia e Sanremo. Il loro fatturato annuo si aggirerebbe attorno ai 10 miliardi. Un giro di scommesse che potrebbe venire incrementato con l'attività dell'ippodromo che, sicuramente, richiamerà centinaia curiosi disposti a giocare la fortuna ad ogni riunione ippica.

Pezzini



L'anello del moderno ippodromo di Villanova d'Albenga che aprirà stasera alle corse e il pubblico appassionato di trotto

NOTIZIE FLASH

BORGIO

Stop ai parcheggi a pagamento dopo le polemiche

I parcometri, installati sul lungomare e in piazza Gramsci, hanno avuto vita breve. I posteggi a pagamento, decisi blitz dal Consiglio comunale in via sperimentale, sono stati contestati dai bagni marini e dall'associazione «Vivere Verezzi» il punto che il provvedimento è stato sospeso dal sindaco, Enrico Rembado.

PIETRA LIGURE

Festeggiato al ristorante una quasi centenaria

E' stato festeggiato ieri al «Corallo» compleanno di Luisa Beltrami, 96 anni, affezionata turista Pietra Ligure. La donna, che ha una sorella di 86 anni, dal '75 frequenta il ristorante Italia anche se ora si è trasferita in via Sauro.

LOANO

La Cri avrà nuova sede in piazza Aicardi

Nei giorni scorsi è sottoscritta convenzione fra Comune Loano e sottocomitato della Croce Rossa, per la nuova sede dell'ente. La Cri si trasferirà dalla via Aurelia a piazza Aicardi, nei locali dove sino ad alcuni mesi fa si trovavano gli uffici dell'Usl.

ALBENGA

Il treno dell'agricoltura si ferma nella Piana

L'«Agricoltreno», il convoglio ferroviario partito da Nettuno il giorno e che ospita la quinta edizione internazionale della mostra itinerante dell'agricoltura, arriverà domani ad Albenga dove sosterà due giorni . Gli stand viaggianti saranno affiancati, durante la permanenza nella Piana, da cinque esposizioni curate dai produttori locali. La scelta Albenga testimonia l'importanza raggiunta dalle coltivazioni ingaune sia in Italia che in Europa.

PIETRA LIGURE

Resta in il giovane arrestato per la droga

Giulio Quinland, 27 anni, abitante a Pietra Ligure in via Rocca Crovara, domenica scorsa, giovane, interrogato ieri mattina dal magistrato, ha negato essere uno spacciatore di per dei quattro trafficanti arrestati tra Loano e Borgio la settimana scorsa. Quinland si sarebbe difeso affermando che la droga trovata era per uso personale e di essersi indebitato per questo vizio.

NOLI

Multati gestori di stabilimenti balneari

Blitz dei carabinieri Noli negli stabilimenti balneari. I militari dell'arma hanno multato 6 gestori bagni della zona per la precaria situazione igienico sanitaria. Nelle scorse le di Noli state controllate dai Nas, senza risultati.

ALBENGA

Piano di risanamento per mila piante olivo

La Comunità montana ingauna approvato il piano olivicolo della zona di Villanova-Alassio. Le vecchie piante, circa 3 mila, ormai improduttive, subiranno un drastico intervento di potatura seguendo speciali tecniche. Sarà realizzato anche moderno impianto irrigazione.

Nei porticcioli della Riviera i controlli della Finanza

Il fisco all'abbordaggio

I panfili nel mirino della tributaria a Varazze, Finale, Alassio e Loano Effettuati abbordaggi al largo. Verifiche anche per gli scontrini fiscali

GENOVA. Continuano i controlli della Guardia di Finanza per combattere l'evasione fiscale presso esercizi pubblici e commerciali per il rilascio degli scontrini fiscali. Oltre agli tamenti a tappeto, gli agenti cercano anche di sensibilizzare l'opinione pubblica: un volantino consegnato turisti stranieri a tutti i valichi di frontiera invita infatti a collaborare e sempre lo scontrino fiscale.

Secondo la polizia tributaria, è che anche i cittadini, e di conseguenza gli ospiti stranieri, collaborino con gli agenti per «costringere» indirettamente gli operatori economici emettere soprattutto a consegnare scontrini fiscali veritieri. Secondo le Fiamme Gialle, plateale omissione della consegna del riscontro, esiste un fenomeno, più difficilmente verificabile, anche per le ovvie distrazioni dei clienti, dell'emissione scontrini indicanti valori inferiori alla spesa reale.

Considerato che siamo in clima vacanziero - soltanto chi si muove per motivi di lavoro, chiede scontrini ricevute fiscali esatti per motivi di rimborso spese - è più frequente la compilazione di ricevute inferiori anche del 50% alla spesa effettuata. Fatto che lascia indifferenti i clienti.

Questo fenomeno non solo diffuso nei bar e nei ristoranti, anche presso acconciatori, autorimesse, fornitori di diversi tipi mdi merci. Spiegano comunque al comando della Guardia di Finanza: «A noi non interessa tanto il caso singolo o la contravvenzione esemplare per chi non rilascia lo scontrino per un caffè e per una bibita, bensì interessa cercare di ricostruire la dimensione dell'evasione fiscale sulla base di un ipotetico guadagno annuale».

In questa chiave va interpretato il controllo fitto e severo nantanti da diporto nei porticcioli di Varazze, Alassio, Loano, Finale Ligure, Arenzano, Genova, Margherita, Rapallo, Chiavari, Lavagna, Portofino, per non parlare di alcuni spettacolari «abbordaggi» avvenuti largo delle liguri, quasi sul confine delle acque territoriali.

Non si è trattato, in passato, di una caccia, ormai limitata, alle «bandiere ombra», di una ricognizione tesa a capire qual è il livello di vita e quindi le denunce dei redditi di chi possiede imbarcazioni di lusso. [p. l.]

PRESI LE TRACCE DEI RAPINATORI DI VARIGOTTI

FINALE LIGURE. Non sono bastati i cani dell'unità cinofila di Volpiano per snidare i banditi che lunedì pomeriggio alle 14,50 hanno rapinato milioni all'agenzia di Varigotti della Cassa di Risparmio di Savona. I cani, cui erano stati fatti odorare i passamontagna ritrovati a Isasco, hanno perso la traccia dopo pochi metri, segno che i rapinatori sono fuggiti a bordo di un'auto e di moto e non a piedi lungo i sentieri de Le Manie come si sospettava.

Nemmeno la lunga perlustrazione in elicottero ha dato risultati. L'utilizzo velivolo sarebbe stato determinante se fosse stato richiesto prima il intervento. Un aiuto che potrà avvenire in futuro, appena terminati i lavori per le caserme che ospiterà un reparto elicotteristico e cinofilo all'aeroporto Villanova d'Albenga.

Polizia e carabinieri, intanto, hanno ormai terminato di ricostruire l'esatta dinamica della rapina. I due banditi, viso camuffato con barbe e baffi posticci, testa coperta con passamontagne, hanno probabilmente utilizzato armi giocattolo. metal detector, infatti, ha suonato e, visti i comportamenti che hanno tenuto all'interno della banca, difficilmente hanno usato il sofisticato spray che, spruzzato su mitra e pistole, elude l'apparecchiatura d'allarme.

«I due banditi sembravano molto nervosi. In un primo momento volevano prendere in ostaggio il responsabile dell'agenzia, una donna, poi uno degli impiegati, infine sono usciti senza ostaggi. A differenze di quelli che ci hanno rapinato venti giorni fa, quelli lunedì sembravano proprio dei dilettanti», hanno raccontato gli impiegati e altri testimoni.

E in effetti gli autori della prima rapina a Varigotti del professionisti, Francesco Sedda, 34 anni, e Giuseppe Ronga, 32 anni, morto una decina di giorni durante un conflitto a fuoco, dopo una rapina, a Busalla. I due sono stati identificati in seguito alle indagini disposte dal sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Tiziana Parenti e coordinate dal capitano Angelo De Luca e dal tenente Ciro Intermile, carabinieri.

Restano nome, invece, i malviventi che alle 13 hanno rapinato Vincenzo Langellotto, 50 anni, titolare del distributore «Esso» della stazione di servizio «Ceriale nord». I banditi, secondo la ricostruzione degli investigatori, sono fuggiti con 28 milioni di bottino, l'incasso del fine settimana, dopo picchiato il benzinaio. I rapinatori sarebbero stati armati e sono poi fuggiti a bordo blu risultata rubata ad Albenga pochi giorni .

Le due rapine non collegate tra di loro ma è quasi certo che in Riviera agendo un'unica banda. Probabilmente si tratta di malviventi di altre zone che hanno nel Ponente appoggi logistici sia come basisti, che studiano gli obiettivi e le vie di fuga, come nascondigli per occultarsi e fare calmare le acque prima di spartirsi i soldi rapinati e fare perdere le tracce. [s. p.]

VETRONERO
DISCOCLUB

QUESTA SERA

BLOB III
IL RITORNO DELLA SCHIUMA

Si consiglia un abbigliamento casual

OPEN 23,00 - CLOSED 04,00

Sponsor ufficiali Rari Nantes Savona

Un pensionato amico di Sandro Pertini, interviene nel dibattito su Curcio

«Così fui contattato dalle Br»

Il presidente onorario dell'Anpi di Cairo racconta come agli inizi degli Anni Settanta venne avvicinato da dirigenti dell'organizzazione eversiva. Risposi: «La lotta si fa con il voto popolare»

CAIRO MONTENOTTE. «Durante quel triste periodo a metà degli Anni 70 fui avvicinato dai dirigenti della Brigate [illegible]. Mi invitarono a entrare nel loro movimento politico e combattere per il cambiamento della società. Naturalmente rifiutai».

Isidoro Molinaro, 81 anni, pensionato della 3M di Ferrania, ex perseguitato politico [illegible] partigiano, residente in via Roma a Cairo parla con lucidità e calma di problemi che in questi giorni stanno dividendo [illegible] il paese. Segue con grande attenzione il dibattito in corso sul caso Curcio.

Prosegue: «Rifiutati recisamente la proposta. Avevo visto giusto allora e confermo le parole che rivolsi ai dirigenti [illegible] movimento, che era ancora ai suoi primi passi. I perseguitati politici e gli antifascisti hanno pagato, [illegible] i partigiani, un durissimo prezzo per riportare la democrazia e la libertà nel paese. La lotta non si deve più fare con le armi, ma con il voto popolare e gli strumenti offerti dalla democrazia. [illegible]ta la mia risposta alle proposte di entrare nelle Brigate Rosse e a distanza di tempo non posso che confermare le mie posizioni».

Isidoro Molinaro è presidente onorario dell'Anpi di Cairo. Arrivato dal Veneto nel 1933 in Val Bormida, trovò lavoro alla Film Ferrania. Nel 1942 fu arrestato. [illegible] piacevano al regime fascista

Isidoro Molinari, 81 anni, partecipa al dibattito sul «caso Curcio»

i contatti che il giovane veneto aveva [illegible] i gruppi di opposizione antifascisti. Amnistiato nello stesso anno, andò al fronte in Dalmazia. Ebbe contatti [illegible] la resistenza titoista e dopo [illegible] abre di de[illegible] alla macchia.

In Friuli passò il periodo [illegible] Resistenza, [illegible] incarichi «speciali». In pratica [illegible] un commissario politico. Una storia personale piena [illegible] avvenimenti e di persecuzioni dovute alle sue posizioni politiche e sociali in anticipo sui tempi, che forse giustifica in seguito il tentativo delle Brigate Rosse di trascinarlo nell'avventura che poi ha avuto una fine ingloriosa. Molinaro, da sempre socialista, è [illegible] anche consigliere comunale e assessore nelle amministrazioni di sinistra che si sono succedute a Cairo nel dopoguerra.

Malgrado la stima della gente e gli incarichi che da sempre ha avuto nell'Anpi e nell'associazione perseguitati politici, parla a titolo personale: «Risposi allora e ribadisco che l'azione della Brigate Rosse [illegible] stata [illegible] follia. Erano destinate alla sconfitta, perchè avevano il popolo contro, a differenza [illegible] quanto successo durante la guerra di Liberazione. [illegible] Curcio alla fine è stato costretto a ammettere la sconfitta, determinata dalla [illegible]a di sostegno popolare al [illegible] movimento».

N[illegible] rivela o non ricorda se parlò anche con Curcio e altri dirigenti passati poi alle cronache per le loro sanguinarie azioni. E' determinato a sostenere che sia ora di concedere un'amministia. Spiega: «Non si può dare [illegible] grazia a Curcio. Al di là di ogni valutazione resterebbe un episodio limitato a una sola persona. E' [illegible] il caso di pensare seriamente a promulgare un provvedimento di amnistia. Le Brigate Rosse [illegible] state un movimento politico, hanno segnato in modo doloroso e sanguinario la storia dell'Italia, adesso [illegible] il [illegible] chiudere la vicenda non con provvedimenti personalizzati [illegible]on l' amnistia».

Un precedente in questa [illegible]ci[illegible] vi è già sostiene Molinaro: «Malgrado le migliaia di partigiani perseguitati e uccisi, Palmiro Togliatti, ministro di Grazia e giustizia [illegible] l'amnistia ai membri dell'esercito repubblichino. E' [illegible] che anche il governo attuale prenda in seria considerazione un atteggiamento dello stesso genere nei confronti delle Brigate Rosse».

Una posizione coraggiosa e controcorrente, ma Molinaro è [illegible] sempre abituato a fronteggiare l'opposizione alle sue idee. [illegible]el bar e per le strade di Cairo non è difficile notarlo discutere animatamente con i suoi ex compa[illegible] [illegible] lotta, ma anche con molti giovani che pur non essendo so[illegible] d'accordo [illegible] le [illegible] posizioni, lo trattano sempre con grande rispetto. Sandro Pertini, quanto veniva in Val Bormida, era sempre il primo a chiedere di incontrare il vecchio amico e combattente della libertà. Da Pertini Molinaro sembra aver preso il gusto della provocazione a della verità a tutti i costi, senza mezze misure. Confida: «Mi [illegible]no deciso a parlare e rivelare i contatti che ho avuto, non per mia volontà, [illegible] il movimento brigatista. Non cerco facile notorietà alla mia età [illegible] avrei bisogno. Voglio solo far capire co[illegible] periodo storico è terminato, non si può continuare a discutere se sia il caso di concedere la grazia o meno a Curcio. Il problema è politico e si risolve con un'amnistia. Io [illegible] ho rivelato [illegible] i contatti che avevo avuto perchè ritengo chiuso e sepolto».

Enrico Marchisio

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Morta la donna coinvolta in un incidente sulla To-Sv

E' morta all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure la quarantunenne Anna De Bellis, di Grugliasco (Torino), rimasta coinvolta sabato sera in un incidente stradale sulla Torino-Savona. La donna viaggiava sull'auto condotta dal marito che si è schiantata contro il guard-rail nei pressi di Altare.

MILLESIMO

Gli invitati colti da malore dopo il pranzo di nozze

Una decina di persone, dopo un pranzo [illegible] nozze in un ristorante della [illegible] hanno accusato vari disturbi. Tre sono stati ricoverati all'ospedale di Cairo ma entro oggi dovrebbero [illegible] dimessi. Sono in corso accertamenti da parte dell'ufficio di igiene dell'Usl.

CENGIO

Tensione all'Acna dopo il presunto sabotaggio

[illegible] caso Acna continua a preoccupare e la notizia di una denuncia presentata dall'azienda per [illegible] un tentativo di sabotaggio al depuratore sta accentuando il nervosismo dei dipendenti. Si è intanto in attesa dell'incontro tra il procuratore della Repubblica di Savona, Michele Russo, e le segreterie provinciali di Cgil, Cisl e Uil.

COSSERIA

Una petizione contro la discarica per i rifiuti urbani

In questi giorni la Val Bormida [illegible] alle prese con il problema dello smaltimento dei rifiuti, temporaneamente scaricati nella discarica di Savona. Ma oltre 300 firme sono [illegible] raccolte in cinque giorni per iniziativa del comitato che si oppone all'ipotesi della costruzione a Cosseria di una discarica. Tra i firmatari molti abitanti di S. Giuseppe di Cairo, località confinante.

[illegible]

Limitazioni del Comune all'uso dell'acqua potabile

Dopo Cosseria anche a Cengio [illegible] sindaco ha emanato un'ordinanza che limita al solo uso domestico l'utilizzo dell'acqua potabile. Non è [illegible] emergenza, [illegible] si [illegible] in qualche modo di limitare i consumi. Per ora non si rende indispensabile il razionamento ma se non dovesse piovere entro fine [illegible] Cengio e Cosseria potrebbero trovarsi nella condizione di doverlo fare.

DEGO

Segnalata nell'entroterra [illegible] presenza [illegible] caprioli

Il cartello stradale che indica la presenza di caprioli [illegible] rivelandosi appropriato. Lungo le strade di collegamento con [illegible] località Montenotte sono stati notati in questi giorni alcuni [illegible] questi selvatici. [illegible] tratta di caprioli provenienti dall'oasi dell'Adelasia

A Calizzano questa sera gare di trial internazionale

In piscina con le moto

Esibizioni acrobatiche [illegible]n tuffo finale. Tra gli ostacoli in pista anche la ruota di un mulino. Per gli spettatori sarà sorteggiato un ciclomotore

Interessante vigilia di Ferragosto stasera sulla pista di trial a Calizzano

CALIZZANO. Questa [illegible] alle 21, sulla pista permanente di trial è in programma la settima gara internazionale indoor [illegible] trial. Si tratta di gare spettacolari, che stanno riscuotendo ovunque un crescente successo. Nove piloti professionisti si alterne[illegible]nno sugli ostacoli, dando vita a una gara [illegible] motociclismo [illegible] batico in grado di divertire anche i meno esperti di questo sport che sta vivendo un momento di grande espansione.

La pista permanente [illegible] [illegible] prossima alla zona sportiva di Calizzano. Come ogni anno, alla fine della manifestazione, tre piloti si alterneranno [illegible] una esibizione finale e tuffo in piscina con le moto.

Qualificato il campo dei partecipanti. In [illegible] Sergio Canobbio e Walter Favarin. Sono gli esperti istruttori della [illegible] la di trial di Calizzano, fanno parte dello «Show action group» che si è esibito, tra l'altro, nelle trasmissioni televisive «Drive In» e «Fantastico». Canobbio è stato il primo vincitore della manifestazione calizzanese.

Tra gli altri partecipanti da segnalare [illegible] presenza di Diego Bossis, vice campione del mondo [illegible] dello spagnolo Marc Colomè. Ha 16 anni ed è il più gio[illegible] centauro che abbia mai partecipato al campionato [illegible] mondo di questa specialità.

Il campo di gara presenta una serie di ostacoli piuttosto insoliti. Tra l'altro i concorrenti saranno chiamati [illegible] superare un ostacolo costituito dalla benne [illegible] una ruspa. Subito dopo dovranno vedersela con [illegible] ruota di un antico mulino, alta quattro metri. Il momento più emozionante e difficile, che potrebbe dare l'assetto definitivo alla classifica, sarà costituito dalla presenza sul percorso di due piramidi di legno. La più grande tocca gli [illegible] metri di altezza.

Divertirsi e fare divertire il pubblico. E' questo lo scopo di una manifestazione che risulta tra le più attraenti per trascorrere in modo diverso la sera della vigilia di Ferragosto.

Calizzano, primo Comune in Italia a dotarsi di una pista permanente di trial, ha centrato l'obiettivo di riuscire a richiamare anche dalla Riviera molti spettatori. Non a caso la serata viene organizzata con la collaborazione del Moto club Loano.

Le tecniche del trial in questo caso vengono utilizzate per esibizioni al limite delle possibilità di mezzi e piloti, privilegiando il momento spettacolare [illegible] acrobatico rispetto al contenuto tecnico e sportivo. Sarà presente anche un «Batmann». E' un appassionato di acroba[illegible] che [illegible] particolarmente attrezzata, battezzata naturalmente «Bat moto» effettuerà alcune esibizioni nei momenti di pausa della competizione.

Il pubblico avrà anche la possibilità [illegible] vincere un premio: sarà estratto a sorte un ciclomotore «Fantic». Dodici anni [illegible] sono fu Alassio a organizzare la prima manifestazione in Italia di trial indoor. Adesso l'iniziativa è passata a un passo dell'Alta Val Bormida che riesce [illegible] attirare nell'entroterra migliaia di spettatori.

[e. m.]

Dancing
Castello
SPOTORNO
Piazza U. Foscolo 1
(dietro la chiesa)
Tel. 745.237

STAGIONE ESTIVA
BALLO LISCIO
mercoledì - venerdì - sabato - domenica
ORE 21,30
Si consiglia di prenotare

In Riviera e nell'entroterra spazio a gastronomia, danze, concerti rock

Un Ferragosto con musica e sagre

Il 21 allo stadio «Riva» di Albenga l'atteso appuntamento con il megashow di Lucio Dalla
Nino Frassica domenica allo Sporting Club di Finale, serate [illegible] tema nelle discoteche

SAVONA. Fuochi artificiali, gastronomia, giochi e feste di piazza, [illegible] di bellezza e concerti classici. Periodo di ferragosto all'insegna della tradizione, con poche idee nuove, nel calendario di manifestazioni in programma nel Savonese. Mancano i personaggi noti. Uniche eccezioni il comico Nino Frassica che si esibisce domenica sera allo «Sporting club» di Finale Ligure [illegible] Lucio Dalla in concerto ad Albenga [illegible] 21 agosto.

Chi organizza le manifestazioni si [illegible] adeguato al fatto che questi giorni sono da «turismo di [illegible]. E' per questo che, dal 15 [illegible] 20 agosto, si contano a decine le feste di piazza, quasi tutte ad ingresso gratuito, e le sagre gastronomiche. Si inizia domani con gli spettacoli pirotecnici [illegible] programma ad Alassio, Pietra Ligure, Varazze. Fuochi artificiali anche a Finale Ligure (16 agosto) e Varigotti (17). Le feste gastronomiche [illegible] l'appuntamento con la cucina ligure [illegible] in programma, fra oggi e domenica, [illegible] Carbuta e Gorra (entroterra di Finale Ligure), Orco Feglino, Stellanello (Albenga), Cairo (località Tecchio), Osiglia (piazza Rossi), Sassello, Garlenda, Cisano sul Neva, Casanova Lerrone, Varazze (località Faie). In quasi tutte queste occasioni si menù [illegible] abbinato il ballo gratuito (liscio, revival o discoteca) con orchestre spettacolo.

Una ventina le feste patronali, nei prossimi giorni, fra quelle della Madonna Assunta e di S. Rocco. Alle cerimonie religiose (particolare [illegible] processione con gli artistici Crocifissi in programma domani [illegible] Pietra Ligure) sono abbinate fiere, mostra d'antiquariato ed altre manifestazioni. Fra le tante feste, per bambini [illegible] non, si segnalano le caccia al tesoro di Altare (domani) e di Alassio (caccia al tesoro ecologica, venerdì), i giochi di Osiglia (domani), Pallare (16), Casanova Lerrone (17 e 18), Calizzano (20) e il carnevale estivo domanica [illegible] Laigueglia.

I locali notturni [illegible] si abbinano con serate particolari. Alcune discoteche («Ai pozzi» di Loano, «Astrali» di Pietra [illegible] «Meta di Notte» di Andora) ospitano, [illegible] prossimi giorni, le selezioni per concorsi di bellezza femminile, altre inventano giochi seguendo la moda degli squali. «Chi cerca lo squalo trova lo scuba» [illegible] la caccia al tesoro che propone tutte le sere, sino a domenica, lo «Sporting club» di Finale. Musica dal vivo in molti locali del Savonese. Fra questi: «Ju Bamboo» [illegible] Albissola, «La tenda» di Pietra, il «Movida» di Loano e l'«Eze» di Ceriale.

Mercoledì prossimo, «Ai Pozzi» [illegible] Loano, finale nazionale de «Il + bello d'Italia» con molti ospiti vip e con collegamento, in diretta, [illegible] la trasmissione di Raiì «La piscina» condotta da Alba Parietti. Presidente [illegible] giuria [illegible] «più belli» [illegible] Marina Ripa di Meana.

[illegible] le rassegne in corso, la più prestigiosa è quella in programma al Priamar «Fortezza di ve[illegible] [illegible] sei mostre proposte in contemporanea, oltre a spettacoli [illegible] la gastronomia. Per gli amanti del classico ci sono infine i concerti. Appuntamenti venerdì ad Alassio con [illegible] il jazz e a Celle con le corali. Sabato a Ci[illegible] sul Neva musica sinfonica, al Priamar musica barocca, a Borgio (17) chitarra classica e a Spotorno concerto d'arpa.

Augusto Rembado

LO «STREGHETTA»

NOLI. Sarà assegnato domeni[illegible] sera in piazza Chiappella (ore 21) il XXII premio di poesia «Noli-Streghetta». [illegible] 200 poesie presentate la giuria, presieduta da Serena Siniscalco, fondatrice del premio negli Anni 60, ha scelto venti finalisti.

Questi i loro pseudonimi in ordine alfabetico resi noti ieri dall'Azienda di soggiorno: Betro, Bravo Noli, Caffè, Calycanthus, Caprifoglio, C'è chitarra, Esodo, Eugy, E voga, Faust, Finalborgo, Il poeta dei ricordi, Menestrello, Nessun Dorma, Nostalgico, Omicron, Ostsu, Sakura, Santarosa, Serafino del Carretto, Un passero, [illegible] giugno e Zenone.

Ad interpretare tutte le 20 poesie finaliste, il tema di quest'anno [illegible] «Sul filo delle memoria», saranno Isabella Cattano e Claudio Stettini con le musiche [illegible] chitarrista Manuel Merlo.

La giuria ha già deciso di assegnare due primi posti e due secondi posti ex aequo. Solo domeni[illegible] sera però si conosceranno i nomi, e i volti, dei vincitori. Un premio speciale, promosso dall'amministrazione comunale, sarà assegnato alla miglior poesia in dialetto ligure. **(a. r)**

MUSICA, [illegible] ECCO [illegible] GLI APPUNTAMENTI DI STASERA IN RIVIERA

ALBISSOLA MARINA
Elezione della miss

Elezione di miss «Albissola» alla discoteca «Vogue» di Albissola Mare nell'ambito delle selezioni del «Giro miss della provincia di Savona» organizzato da Enrico Fabbri. Festa del mare con musicolato, giochi e gara sportive a partire dalle 14,30. Musica dal vivo allo «Ju Bamboo».

SASSELLO
La musica dei Beatles

Prosegue la tournée estiva del gruppo savonese dei «Caverni» che propone con successo la musica dei Beatles. L'appuntamento di oggi [illegible] in piazza del Comune a Sassello con inizio alle ore 21,30.

CAIRO
Gastronomia e danze

Proseguono i festeggiamenti dell'agosto cairese in località Tecchio con gastronomia, pizzeria, birreria. Questa sera dalle ore 21 ballo con l'orchestra spettacolo di «Tonya Todisco».

[illegible]
L'orchestra sul lago

Proseguono anche le manifestazione estive all'aperto sul lago di Osiglia. Oggi, ore 21, serata [illegible] danzante [illegible] l'orchestra Egidio Del Piano in località Rossi. A disposizione stands gastronomici.

SAVONA
Gli artisti vetrai

Artisti vetrai all'opera questa sera alle 21 sulla fortezza del Priamar. La manifestazione si svolge nell'ambito della rassegna nazionale «Fortezza di Vetro» organizzata dalla Camera di [illegible] e dai comuni di Savona e Altare. Tutte le sere gastronomia tipica valbormidese. Discoteca all'aperto [illegible] la «DJ Band» ai bagni «Lido dei Pini» [illegible] Savona.

SPOTORNO
Giochi [illegible] animazione

Giochi, musica, ballo e animazione. Questi gli ingredienti della serata in programma sul lungomare di Spotorno alle 22. La Lega navale organizza [illegible] regata nel Golfo.

NOLI
Artigianato nei vicoli

Mostra mercato dell'artigianato da oggi al 16 agosto nel centro storico di Noli. Presso la sala degli «Amici dell'Arte» in [illegible] Pareto ricostruzione dal titolo «Può [illegible] Natale a ferragosto», mostra [illegible] una notte di Natale di fine '800.

FINALE LIGURE
Teatro [illegible] concerto della banda

Concerto della banda di Finalpia, [illegible] 21, presso il campo sportivo parrocchiale. Teatro comico alle 21 in piazza di Spagna. Allo Sporting club di località S. Bernardino, prosegue il gioco a premi «Chi cerca lo squalo trova lo scuba» (ore 22).

CALICE LIGURE
Le notti di Carbuta

Ferragosto [illegible] Carbuta, [illegible] giorni e 6 notti di follia nei boschi dell'entroterra. E' questo lo slogan-invito della sagra gastronomica in programma sino al 16 agosto a Carbuta, frazione di Calice Ligure, località a 5 chilometri nell'entroterra di Finale.

[illegible] **VERZZI**
Sagra della lumaca

Tradizionale appuntamento con la «sagra della lumaca» oggi e domani [illegible] Verzzi con la gastronomia tipica ligure. Nel fine settimana gastronomia a Gorra, frazione di Finale Ligure e ad Orco Feglino (sagra di San Lorenzino).

PIETRA LIGURE
Animazione al Velrocero

Serata «Blaba» con animazione questa sera alla discoteca «Vetromero» [illegible] lungomare Bado di Pietra Ligure. Musica [illegible] vivo, con il polistrumentista Enzo Cioffi, al music garden «La Tenda» di via Morelli.

LOANO
«Volere volare» di Nichetti

Prosegue la rassegna cinematografica di film organizzata dal Comune [illegible] dall'Azienda di soggiorno presso il «Giardino del Principe». Questa sera è in programmazione il film «Volere volare» di Maurizio Nichetti. Unico spettacolo ore 21,30.

[illegible]
Arrivano i disc-jockey

Musica (anni 60 [illegible] discoteca) con giochi questa sera alle 21,15 nell'area della palestra comunale «Guido [illegible] di Borgbetto con Charlie di Radio [illegible]da Ligure. Prosegu[illegible] nei pressi del campo sportivo il Festival dell'Unità [illegible] [illegible] liscio gratuito.

CISANO SUL NEVA
La buona cucina

«Mezzagosto [illegible] Cisano», appuntamento con la buona cucina, sino a domani a Cisano sul Neva nell'entroterra di Albenga. Come in tutte le feste gastronomiche [illegible] previsto lo spazio per il ballo gratuito.

[illegible]
Suona l'orchestra sinfonica

[illegible]el suggestivo scenario [illegible] cipressi e oleandri di parco San Rocco, questa sera concerto dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo, diretta da Lorenzo Parigi, solisti la soprano Silvia Da Ros [illegible] il mezzosoprano Marta Moretto, che canteranno musiche di Mascagni. La manifestazione è organizzata della Civica Biblioteca [illegible] dal circolo «Ami[illegible] della musica». Prezzo di ingresso [illegible] mila lire.

STELLANELLO
Liscio e revival

Festeggiamenti di Ferragosto anche a Stellanello. Da oggi [illegible] venerdì gastronomia, con piatti tipici, nel parco Merula. In tutte le serate è previsto ballo liscio e musica revival.

SANREMO
Spettacolo [illegible] i fuochi

Sanremo festeggia l'arrivo di Ferragosto con il tradizionale spettacolo [illegible] fuochi artificiali. [illegible] via alle mieca verrà dato questa sera alle 22,30. Chiusa al traffico la zona dal porto si consiglia di [illegible] assembramenti. Per osservare [illegible] glio lo spettacolo pirotecnico si può scegliere tra la serata danzante e gastronomica organizzata alla Madonna [illegible] Guardia o la fiera alla Madonna della Costa.

STASERA ALLE TELEVISIONI [illegible]

Canale 7
8 Leonela, telenovela
[illegible] L'ultima conquista, film
11,45 Special fantascienza
12,30 Cartoni animati
13 - L'albero delle mele, telefilm
13,30 Fiore all'occhiello, spettacolo
14 - Motor shop
14,30 Simbad il marinaio, film
16,30 Cartoni animati
17 - Special fantascienza
17,30 Fiore all'occhiello
18,30 L'albero delle mele, telefilm
19 - Replay, rubrica sportiva
20 - Tg Liguria
20,30 Quattro passi tra le nuvole, film
22,30 Fai un affare con Canale 7
23,30 Calcio
1 Tg Liguria

[illegible] Azzurra
8,15 Tana dei lupi, novela
10 — Mobilificio
13 Promozionale di preziosi
18,30 Mobilificio
[illegible] Rubriche varie
[illegible] — I 1000 volti di...

Telesanremo
11 — Market
12 Buon appetito
13 — L'albero delle mele, telefilm
13,30 Nozze d'odio, telenovela
14,30 Multimarket
18 — [illegible] d'odio, telenovela
18,50 Buon appetito
19 — Punto sera
19,30 L'albero delle mele, telefilm
20 — Buon appetito
20,30 Film
22,30 Punto [illegible]
23 — Film

Telesestar
11 — Tv Shop
12,10 Nozze d'odio, novela
13 — Zoom, attualità
[illegible] L'albero delle mele, telefilm
14,30 Tv shop
16,30 Cartoni animati
19 - Sambe d'amore, novela
21 - Brillante, film
22,30 Tv shop
23,30 Zoom, attualità

Primantenna
8,30 Prima... [illegible]tina
10 — Le comiche di Charlot
10,30 Sol de Satsy
11,30 Uomo ragno
12,30 Cartoni animati
13 — Cronache piemontesi
13,30 Auto della settimana
14 — Studio rock
[illegible] - Cartoni animati
15 - Pomeriggio con simpatia
16,30 Tempo di astrologie
17,30 Cartoni animati
19 - Tgg
19,30 Star Blazer
20 — Cronache piemontesi
20,30 [illegible] Warwick - [illegible] [illegible] King [illegible] concerto
21,30 Auto della settimana
22,30 Cronache piemontesi
24 — Viaggio attraverso il Sistema solare
1 - Auto della settimana
1,30 Buonanotte con...

Telecupole
8,30 Rosa de Lejos, telenovela
10 — Mattinata in allegria
12 — Stazione di servizio
12,30 Ritratto nella terra
13 — Più pazzo di Cotton, tv movie
14 — Pomeriggio insieme
17 - Rosa de Lejos, telenovela
18,30 Stazione di servizio, st. comedy
19,30 Avenida Paulista, sceneggiato
20,30 Un delitto perbene, sceneggiato
21,30 La fuga, tv movie
22,30 Amore dannato, sceneggiato

Telestar
7,35 Cappuccetto a pois, cartoni
8 — Fantasilandia
9,55 Due matti al servizio dello Stato, film con Danny La Rue, Alfred Marks. Regia di Bob Kellett
11,50 I gemelli Edison, st. com.
12,20 La provinciale, telenovela
13,15 Tv flash
14,30 Il grande teatro del West
15,40 Laverne & Shirley
16,30 Cappuccetto a pois: cartoni
17,10 Fantasilandia
17,55 I gemelli Edison, telefilm
19,45 Terra sconfinata
[illegible] [illegible] serenate, film con Maria Fiore, [illegible] Rondinella

Tcs
14 — Aspettando il domani, telenovela
14,30 Andrea Celeste, novela
15 — Rotocalco rosa, news
15,30 Tv market
19,15 Usa Today, quotidiano
19,30 Cannon, telefilm
[illegible] The bounty killer, film
22,25 Le altre notti, attualità
22,55 Catch, sport
23,25 Telefilm
0,25 [illegible] Squad, telefilm

Telegenova
7 — Cartoni animati
11 — Magia cerimoniale, a cura di Antolino
11,30 Shopping center
14 — La vetrina dell'antiquariato, a cura della galleria Poriobello Road
17 — Shopping center
17,30 Un pizzico di magia, con Omar
18,30 Stazione di servizio
19,30 Tg notizie, informazioni quotidiana
20 — Flash regione: Consiglio regionale
20,30 Un delitto perbene, sceneggiato
22 — Incontro con Pazzuto
22,50 L'opinione, a cura di Umberto Bassi
23 — Gioielli, a cura della ditta Carminati
1 — Diretta magia con Otelma

Telearcobaleno
12 — Telefilm
13,15 Zoom Tg Ponente
13,30 Film
14,30 Telefilm
16 — Cartoni animati
16,30 Telefilm
17,30 Il peccato di Dyuki, teleromanzo
18,30 Gloria e inferno, teleromanzo
19,20 Zoom Tg Ponente
19,35 Telefilm
20,05 Il peccato di Dyuki, teleromanzo
20,45 Telefilm
21,50 Gloria e inferno, teleromanzo
22,10 Film
23,15 Zoom Tg Ponente

Sardegna uno
12,30 Cartoni animati
13 — Millefeste, sagra
13,30 Cartone animato
14 — Sardegna giornale
14,50 Innamorarsi, telenovela
15,30 Spazio commerciale
17,30 Cartone animato
18 — Sardegna giornale
18,50 Cartoni animati
19,30 Millefeste, sagra
20,30 Sardegna giornale
21,20 Sulla scia del cinonoco estate
23 — Sardegna giornale flash
23,20 Sogni d'estate, talk show
0,30 Sardegna giornale

[illegible] AL CINEMA

Tel. 625.714. Or.: 16,30 18,30; 20,30; 22,30. Lire 9000/5000

Alcuni al [illegible]
di M. Lindsay-Hogg con J. Malkovich, A. MacDowell, R. Davies (G.B. '90) — Una coppia ricca e spensierata, d'improvviso sul lastrico, si serve di espedienti e trucchi per continuare la bella vita. N.V. 1h 51' **Commedia**

Diana 2
Tel. 625.714
Or.: 16,30; 18 19,30; 21; 22,30
Lire 9000/5000

Dieci piccoli [illegible]
di George Pollock con H. O'Brian, S. Eaton, L. Genn (G. B. 1966) — Misteriosi avvenimenti in un castello durante un party con dieci invitati. Qualcuno però ha capito tutto... Da un romanzo di Agatha Christie. N. V. 1h 30' [illegible]

Eldorado
Or.: 16,30; 18,30 20,30; 22,30
Lire [illegible]

Rianimator 2

Jolly
[illegible].850.570
Or.: 15/16,30/18/19,30 21/22,30 ult. spett.

Quella viziosa erotica di mia moglie

[illegible]
Arena [illegible] Bosco
Tel. 6640.025
Orario: 21 spett. unico
Lire 4000/1500

La bella addormentata nel bosco
di Larson, Reitherman, Clark, prod. Walt Disney (Usa 1959) — Una grande fiaba Disney: la principessa Aurora, minacciata dalla strega Malefica, è salvata dal bel principe aiutato da tre simpatiche fate. N. V. 1h 12' **Cartoni animati**

Colombo
Tel. 640.263
Orario: 20,30/22,30
Ult. spett. Lire 6000

Mamma ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Capitol
Tel. [illegible]
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/5000

Pazzi a Beverly Hills
di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Hensner (Usa '90) — In una Los Angeles isterica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' **Commedia**

Ritz
Tel. 640.427
Or.: 20/22,30 ult. spett. festivi dalle 16
[illegible] 8000/5000

Oscar
di J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91) — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50' **Commedia**

[illegible]
Tel. 51.419
Or.: 20,15/22,20
Lire [illegible]

Presunto innocente
di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 06' **Thriller**

Astor
Tel. 50.997
Or.: 18,30/22,30 ult. spett. festivi dalle 16,30
Lire 7000/4000

Ghost
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' [illegible]

Vittoria
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000/3000

Un poliziotto alle elementari
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è [illegible] gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' [illegible]

[illegible]
Orario: 21,30
[illegible] 7000/5000

Robin Hood
di Wolfgang Reitherman, prod. Walt Disney (Usa 1974) — Versione felpata delle imprese leggendarie di Robin Hood. Al posto degli uomini protagonisti gli animali umanizzati secondo la tradizione. N. V. 1h 23' **Cartoni animati**

[illegible]
Orario: 21,15
Spettacolo unico
Lire 6000/4000

Atto di forza
di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Tiotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' [illegible]

Celle Piani
Orario: 21,30
Spettacolo unico
Lire 7000/5000

Mamma ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

[illegible]
Ondina
Tel. 682.200
Or.: 20,15 ult. spett. 22,30
Lire 6000/5000

Presunto innocente
di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 06' **Thriller**

Arena Ondina
Orario: 21,15
Spettacolo unico
Lire 6000/5000

Anche i cani vanno [illegible] Paradiso

[illegible]
Loanese
Tel. 569.961
Or.: 16,30/22,30
Lire 7000/5000

Teneramente in tre
di Robert Harmon, con John Travolta, E. Raab (Usa '88) — Un uomo in rotta con il mondo che lo circonda fugge di casa insieme alla piccola figlia e a un cane alla ricerca di [illegible] quiete e tenerezza. N.V. 1h 37' [illegible]

Glar. del principe
Orario: 21,15
Spettacolo unico
Lire 6000/4000

Volere volare
di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora [illegible] una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**

Perla
Tel. 668.941
Orario: 20,30/22,30
Lire 7000/5000

Oscar
di J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91) — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela [illegible] gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50' [illegible]

Stella
Orario: 20,30/22,30
Lire 6000/5000

Edward Mani di Forbice
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne West (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Corallo
Orario: 20,30/22,30
Lire 7000/5000

La sirenetta
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, ispir. a «Pipero no guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

[illegible]
King
Orario: 21,30
Spettacolo unico
Lire 7000/4000

Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' **Comm. dramm.**

[illegible]
Ariston
Orario: 21
Lire 6000/4000

Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Astro
Orario: 21
Lire 6000/4000

Paprika
di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Marine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta specializzata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza. Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**

Arena D. Bosco
Orario: 21,15
Lire 7000/5000

OGGI RIPOSO

Verdi 1
Tel. 97.249
Orario: 21,10/22,50
Lire 6000/5000

Scappatella con il morto

Verdi 2
Tel. 97.249
Orario: 15/17/19/21,30
Lire 6000/5000

Tartarughe Ninja II
di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che [illegible] resi intelligenti ed [illegible] N.V. 1h [illegible] **Fantastico**

[illegible]
Roma
Orario: 21,15
Spettacolo unico
Lire 6000/4000

Un poliziotto alle elementari
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

La squadra di Orcino gioca e diverte: in evidenza Valentino e Benedetti

E' un Savona che piace

I biancoblù hanno bloccato sull'1-1 l'Alessandria, avversaria di C1 che solo a un quarto d'ora dalla fine ha raggiunto il pareggio. Reti di Gatti e Alfano. Deludente l'affluenza di pubblico

SAVONA. Battesimo casalingo in grande stile per il nuovo Savona di Corrado Orcino. Dopo [redacted] tenuto testa al Pavia nel debutto [redacted] Cinzano d'Alba (0-1 ma ottima prova), i biancoblù hanno bloccato sull'1-1 ieri [redacted] ra [redacted] «Bacigalupo» l'ancor più quotata Alessandria. E soltanto a un quarto d'ora [redacted] fine, quando le squadre erano ormai piene [redacted] rincalzi, i grigi han raggiunto il Savona che era passato [redacted] vantaggio con Gatti al 37'.

Poco pubblico (circa [redacted] i presenti) al «Bacigalupo», [redacted] dato [redacted] periodo [redacted] vacanze era difficile ottenere di più. Il Savo[redacted] all'inizio [redacted] campo con: Viviani; Carrea, Milani; Mozzone, Benedetti, Capurro; Canu, Valentino, Gatti, Barozzi, Peselli. Numerose, come del resto previsto, le [redacted] operate da Corrado Orcino nella ripresa: Cancellara, Biolzi, Bocchi, Cuc, Puppo, Sinopia e Luci. I grigi all'avvio schieravano[redacted] Turci; Galparoli, Accardi; Venturi, Tonini, Torri; Zanuttig, Briata, Barbuti, Roselli, [redacted]fano. Nella ripresa Sabadini ha utilizzato Maurino, Sereni, Gargioni, Frattin e Mad[redacted].

La compagine biancoblù ha disputato [redacted] bella prova, che lascia ben sperare anche in vi[redacted] dell'inizio di Coppa Italia, il cui esordio è fissato per [redacted] prossimo, [redacted] al «Bacigalupo», contro la Cairese. Passando all'esame dei singoli, sono da sottolineare le belle prove di Benedetti (che con Peselli ha dimostrato [redacted] essersi già ben inserito), Valentino e Gatti [redacted] ha[redacted] disputato un'ottima prima frazione di gioco. [redacted] il rendimento del centrocampo, che è apparso a sorpresa superiore a quello dei grigi.

Da rimandare il discorso per l'Alessandria: la compagine piemontese, fresca promossa in C1 e con molte ambizioni per la prossima stagione, non [redacted] apparsa [redacted] meglio, calando forse di rendimento rispetto alle precedenti uscite. Il taccuino del primo tempo è ricco soprattutto di azioni biancoblù. Si incomincia al 7', quando un calcio di punizione [redacted] Barozzi [redacted] difficoltosamente controllato dall'estremo difensore ospite Turci. Al 28' bella azione di Barozzi, che dopo aver [redacted] la meglio su un paio di difensori, spedisce di poco a lato.

Il gol al 37': Gatti spedisce in [redacted] con un bel colpo di testa, dopo un'azione impostata sulla fascia sinistra da Valentino e da Canu, il cui cross per il compagno è stato perfetto. Quasi nulla la reazione degli ospiti nelle ultime fasi dei primi 45'. Ripresa con [redacted] squadre già parecchio variate rispetto agli assetti [redacted]iziali. La prima azione è dell'Alessandria, al 54', con l'ex spez[redacted] Barbuti che indirizza a rete [redacted] fuori [redacted]: Viviani non si [redacted] sorprendere.

Al 60' risponde Gatti, che avvia un'azione personale e va anche al tiro, con palla appena a lato alla sinistra della porta [redacted]ia. Al [redacted] due [redacted] nuovi entrati, Cuc (a quanto pare tornato in biancoblù [redacted] Pavia) e Puppo, vanno via in tandem e arrivano al tiro col secondo, la cui conclusione è controllata dal portiere. E' [redacted] buon momento per il Savona, [redacted] e [redacted] presa che arriva il pareggio ospite: Alfano [redacted] 76' trova lo spiraglio giusto con un tiro in diagonale che beffa Viviani. E il gol fa calare il sipario: praticamente inutili gli ultimi minuti.

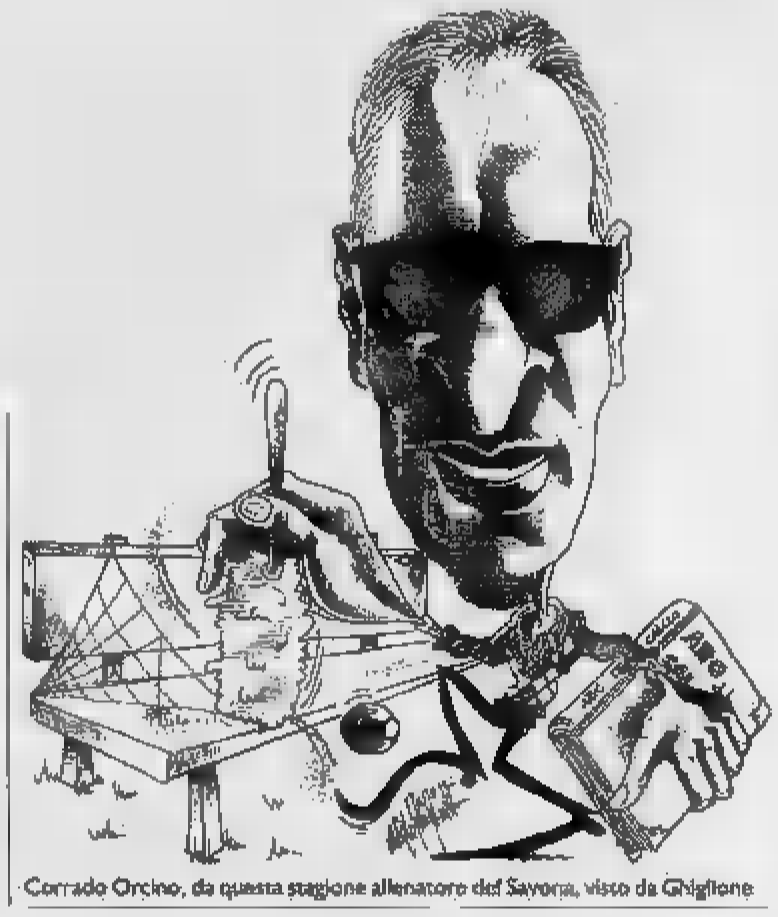
Guglielmo Olivero

[redacted]

CAIRO MONTENOTTE. Primo impegno stagionale per la Cairese [redacted] (ore 20,30) a Vesima. La squadra di mister Tarigo (e di Enrico Vella) si troverà di fronte il Finale Ligure di Flavio Ferraro, tecnico nativo della cittadina [redacted] Bormida. E' sicuramente un [redacted] impegnativo per i giallobù che stanno per intraprendere una nuova avventura in Interregionale: [redacted] è un mi[redacted] che a Finale stiano allestendo una compagine per il salto di categoria, il secondo in due stagioni dopo quello dalla Prima alla Promozione.

Tarigo [redacted] ha ancora deciso quale formazione far scendere [redacted] campo, perché è intenzionato a [redacted] la rosa messagli a disposizione per arrivare al primo turno di campionato e ancor prima alla Coppa Italia con [redacted] squadra competitiva. Tra i ragazzi del presidente Franco Pensiero ci sarà anche l'ultimo acquisto, Claudio Salamini. Il portiere [redacted] prelevato dalla Carcarese e sostituirà Ivan Zappa, passato al Legino.

Su questo nuovo acquisto il direttore sportivo Carlo Pizzorno commenta: «Questo è solamente il primo acquisto importante. Abbiamo ritenuto Salamini il portiere all'altezza di disputare una buona stagione in Interregionale. Comunque non ci fermeremo al suo solo ingaggio. Ci servono almeno un altro difensore, un centrocampista e un attaccante di peso per poter dare un po' d'esperienza ai più giovani». [m. no.]



Corrado Orcino, da questa stagione allenatore del Savona, visto da Ghiglione

Tutte le categorie in campo, compresa la serie A e alcuni stranieri: spicca la «Rosa d'Oro»

In Riviera Ferragosto con le bocce

Da oggi a sabato grandi gare a Imperia, Finale e Ventimiglia

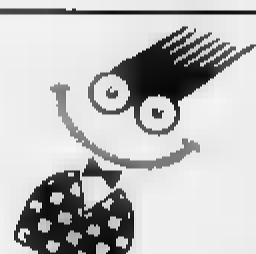
Ricchissimo Ferragosto di gare per i boccisti liguri e per i molti villeggianti piemontesi: [redacted] importanti competizioni nello spazio di soli 4 giorni, con la cornice di altre 2-3 gare che richiameranno in Riviera il meglio dei boccisti [redacted] categoria. A Imperia, in primo piano la [redacted] Rosa d'Oro, particolarmente ricca [redacted] premi, e in cui spiccano le due rose d'oro, artistici gioielli a spilla [redacted] foglia in oro bianco a pavé [redacted] brillanti che andranno alla prima coppia. Via alle 14,30 di oggi, finale alle 17 di domani. Formazioni ammesse: A-D, B-C e inferiori.

Per gli eliminati di questa ga[redacted] immediata possibilità di ri[redacted] la 40ª Targa d'Argento a Finale, a terne (B-B-C o inferiori) che inizia alle 14,30 [redacted] domani per concludersi il giorno dopo. Medaglie d'oro da 40, 32 a 28 mm per le prime quattro terne classificate. Sabato con inizio [redacted] 14, sarà la volta della Coppa Città [redacted] Ventimiglia, alla cinquantesima edizione e [redacted] in campo i big della A (la gara è senza vincolo di società e [redacted] categoria, ed è a terne). Con loro il meglio del boccismo ligure e piemontese. Parecchie le squadre dal Principato di Monaco e [redacted] Nizza. Nell'ultima edizi[redacted] proprio i piemontesi sbancarono Ventimiglia, conquistando il successo con gli astigiani Andreoli, Fassone e Finello.

En plein piemontese, intanto, alla 20ª Palma d'Oro di Loano, 78 coppie in gara, arbitro il sanremese Moret. Han vinto Manzo-Ariatello (Boccia Carmagnola) che in finale si [redacted] imposti per 13-5 a Broccardo-Gonella (Nucetto); dietro di loro Cavallo-Michela (Avvenire S. Paolo Torino), Baldo Gallo (due torinesi con la maglia della Loanese), Rossio-Martinotti (Armese), Baravaglio-Graziano (Fortino), Cerlaro-Lantari e Bertolino-Pertusio (Loanese).

Secondo prestigioso successo, poi, per il pietrese Giorgio Panizza, che dopo essersi imposto [redacted] «Città di Loano» ha vinto anche il Trofeo Beiso Litto a Spotorno, per la Finalese-Bar Paradiso con Montaldo, Velizzone sr. e il [redacted] Vacca. Posto d'onore, come a Loano, per il savonese[redacted] Chiesa [redacted] Scorsa, Trezza, Costantino. Alle loro spalle Bianchi, Pessano, Nigro, Varaldi (Familiare Savona) e Cappato, Pignone, Taliano, Turrini (Vadese-Banca Popolare [redacted] Novara). [g. tol.]

ZYGO PARC
NICE COTE D'AZUR



la città dei divertimenti

Parco nautico, piscina [redacted] onde, [redacted] volante, taboga, ruota gigante, autoscontri, cinema su grande schermo a [redacted]° e perfino un [redacted] per bambini, con mini piscina imbottita e nursery per [redacted] anni. Tutti i giorni: clown, maghi, cascatori, acrobati, giocolieri. Tutte le [redacted]: cena spettacolo, musica, danze [redacted] piazzetta provenzale. - 9 punti di ristoro - 3000 posti auto. Aperto dalle ore 1[redacted]2. - Adulti 110f - Ragazzi 80f - d[redacted] 17 prezzo unico: 50f (senza sconto) - Novità: Go-kart (privato) con gli Zygo Karts e per chi ha [redacted] 4x4: pista fuoristrada (fango, ponti su tronchi, ecc.).

[redacted] il tagliando «La Stampa» avrai [redacted] di [redacted] sul biglietto d'ingresso [redacted] per un massimo di 4 persone (40f). A presto!

ZYGO PARC NIZZA
[redacted] uscita casello
Nice Saint [redacted]

sconto [redacted] 10F
a persona
vale fino a 40F
per 4 persone
"La Stampa"
del 14 agosto 1991
(solo per oggi)

[redacted] DI FINALE LIGURE
PROVINCIA DI SAVONA
IL [redacted]

[redacted] e per gli effetti dell'art. 7 - ultimo [redacted] Legge 2-2-1973, n. 14 e successive modificazioni

AVVISA

che a [redacted] di questo Comune [redacted] un appalto - concorso [redacted] «estendimento [redacted] pubblica illuminazione Strada Provinciale Finale - Calice - Rialto», per un importo a base di appalto [redacted] L. 110.000.000.
Le Imprese interessate dovranno far pervenire domanda per l'invito all'appalto [redacted]
«Comune [redacted] Finale Ligure - Via Pertica [redacted] - Tel. n. 019 690.691, fax n. 019 680.135 entro le ore 13,30 del 7 [redacted]
Per partecipare alla gara le Imprese dovranno [redacted] iscritte all'Albo Nazionale [redacted] Costruttori per [redacted] categoria e l'importo dei lavori previsti nel presente avviso.
Finale Ligure, li 7 agosto 1991.

IL SINDACO
[redacted] Cassullo

CHI HA TEMPO [redacted] ASPETTI TEMPO
[redacted] Oggi. Non [redacted]
SAVONA
Via Famagosta, 3 - Tel. 824.606

COMUNE DI [redacted] LIGURE
[redacted] DI SAVONA
[redacted]

[redacted] per gli effetti dell'art. 7 - ultimo comma - della Legge 2/2/1973, n. 14 e successive modificazioni

AVVISA

[redacted] cura di questo Comune verranno indette gare mediante licitazione privata [redacted] l'appalto dei seguenti [redacted]:
a) lavori di realizzazione Scuola [redacted] «Pia Cal[redacted]»: importo a base di appalto L. [redacted]000 [redacted] eseguirsi entro giorni [redacted]
b) Rifacimento facciata principale del palazzo comunale e revisione del tetto di copertura: importo a base d'appalto L. 108.000.000 da eseguirsi entro giorni 60;
[redacted] Sistemazione strada comunale «Arma - Manie»: importo a base d'appalto L. 99.000.000 da eseguirsi entro giorni 120;
d) Sistemazione a parcheggio area [redacted] ex Conceria in Finalborgo: importo a [redacted] d'appalto L. [redacted] da eseguirsi entro giorni 120;
e) Sistemazione ed asfaltatura di tratto [redacted]da comunale «Perti-Valgelata»: importo a base d'appalto L. 100.000.000 da eseguirsi entro giorni [redacted]
f) Sistemazione strada comunale «Monte-Selva»: importo a base d'appalto L. 75.000.000 da eseguirsi entro [redacted] 120.

Il conferimento avrà luogo mediante [redacted] privata per quanto [redacted] i lavori di [redacted] punto [redacted] con la procedura prevista dall'art. 1 lettera d) della Legge 2/2/1973, n. 14; per quanto concerne i lavori di cui ai restanti punti, mediante l'art. 1 lettera a) Legge 2/2/1973, n. [redacted].
Alla [redacted] non saranno ammesse offerte in aumento sui prezzi di Capitolato.
L'affidamento verrà disposto anche se verrà presentata una sola offerta.
Per quanto riguarda le modalità di [redacted] verranno dichiarate [redacted] delle loro esclusione ai sensi dell'art. 2 bis della Legge 26/4/89, n. 155, le offerte [redacted] presenteranno una percentuale di [redacted] superiore alla media delle offerte ammesse, incrementata di 7 punti percentuali. Il calcolo della media verrà fatto non tenendo [redacted] delle offerte in [redacted]. [redacted] metodo non verrà applicato qualora il [redacted] de[redacted] offerte [redacted] inferiore a 15 (quindici).
Il finanziamento di [redacted] opere viene disposto mediante l'impiego di mutui della Cassa DD.PP. I relativi pagamenti verranno effettuati secondo le modalità [redacted] nei [redacted] Capitolati [redacted] d'Appalto osservati i termini, i tempi e le speciali normative previste per i mutui del suddetto istituto. Saranno ammesse [redacted] offerte da parte di Associazioni e Consorzi di Imprese ai sensi della Legge 8/8/1977 n. 584 e successive modificazioni.
Le imprese interessate, per ciascuna delle gare alle quali intendono partecipare, dovranno far pervenire domanda di invito a: **«Comune di Finale Ligure - via Pertica n. 29»** - Tel. 019[redacted] - Fax n. 019 680.135 entro le ore 13.30 del [redacted] Agosto 1991.
Per partecipare alla gara le imprese dovranno [redacted] seguenti categorie dell'Albo [redacted] Costruttori:
- [redacted] cui alle [redacted] a) categoria 2ª «Edifici civili ed opere connesse ed accessori»;
- opere di cui alla lettera b) categoria 2ª «Edifici civili ed opere connesse ed accessori»;
- opere di cui alla lettera c) categoria 7ª «Lavori stradali»;
- opere di cui alla lettera d) categoria 7ª «Lavori [redacted]»;
- opere di cui alla lettera e) categoria 7ª «Lavori stradali»;
- opere di cui alla lettera f) categoria 7ª «Lavori stradali»

per un importo non inferiore a quello dei lavori a base d'appalto.
Trascorsi 90 (novanta) giorni [redacted] data indicata per la presentazione [redacted] offerta, l'impresa potrà ritenersi svincolata dall'offerta presentata.
La domanda non vincola in alcun modo l'Amministrazione.
Finale Ligure, li [redacted] Luglio [redacted].

IL DIRIGENTE DEL SER[redacted]
Ing. Giancarlo Ponte

IL SINDACO
Ing. Pietro Cassullo

Per la pubblicità su
LA STAMPA
e
stampaSERA
PK
publikompass

[redacted]
C.so Massimo [redacted]glio 80
[redacted]

16121 [redacted]
V. C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010 540.164-582.580

18100 IMPERIA
V. Bonfante I
[redacted] 0183 273.371-273.373

[redacted]
Il Giobert 47
[redacted] 501.555

17100 SAVONA
P.zza Marconi 3/5
Tel. 019 [redacted]

Vulcano. Elena Mariano "Volo d'angelo 1991".

Splash Gatorade.

Dopo una serie di carpiati perfetti, Elena, stanca ma vittoriosa, raggiunge la riva, dove sole e sabbia l'attendono.

Per fortuna ci sono Gatorade e i suoi sali minerali.

"Grazie, Elena!"

Dove c'è una gara, ci sono fatica ■ sete.

E sicuramente c'è anche Gatorade, la bevanda non gassata che, con i suoi sali minerali, vince la fatica ■ la sete di tutte le campionesse.

"Grazie, Gatorade!"

L'estate ha sete di Gatorade.

■ è prodotto e distribuito dalla QUAKER-CHIARI-FORTI

dal 15 al 25 agosto
FESTA DELL'UVA FRAGOLA
SUNO
Serate danzanti
Specialità gastronomiche locali

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Mercoledì 14 Agosto 1991 nn 31

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

dal 15 al 25 agosto
FESTA DELL'UVA FRAGOLA
SUNO
Serate danzanti
Specialità gastronomiche locali

A PAGINA 32

Madonna del Sasso

Un intervento inderogabile per la rupe

La rupe che sovrasta Alzo rischia di franare. Sono necessari 5 miliardi per urgenti interventi di consolidamento.

A PAGINA 32

Novara

Consorzio agrario in liquidazione?

Consorzio agrario provinciale novarese è il tredicesimo in Italia ad essere commissariato. Nominato Vittorio Galli.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Divertirsi a Ferragosto

Dai concerti di classica ad alta quota, al tradizionale ballo all'aperto, per arrivare alle ultime selezioni per aspiranti «missa»: guida ai principali appuntamenti per un giorno di festa. A PAGINA 35

A PAGINA 33

Ieri ad Omegna

I funerali dei coniugi uccisi

Nella chiesa di Sant'Ambrogio si sono svolti ieri i funerali dei coniugi Margaroni. Ha celebrato don Giovanni Zolla.

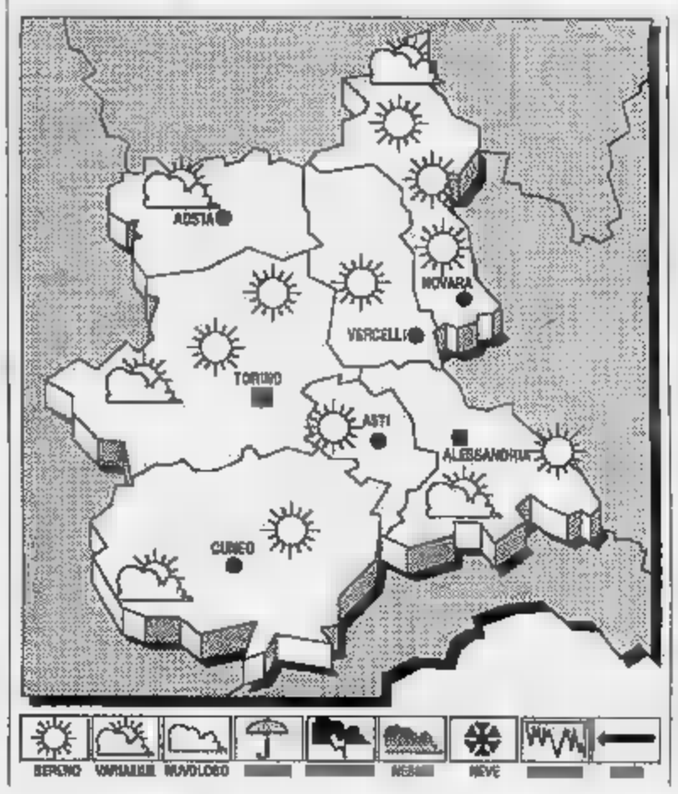
A PAGINA 33

Mergozzo

Via vista la formazione dei parroci

La tradizionale sfida calcistica tra parroci (don Camilli) e sindaci (Pepponi) è stata vinta dai primi per 10 reti a 6.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. La pressione presente sul Mediterraneo centrale si sta attenuando temporaneamente per la presenza di condizioni che favoriscono una debole instabilità.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Generalmente sereno-poco nuvoloso, salvo temporanei addensamenti al Sud, dove non si esclude la possibilità di qualche isolato temporale. Foschie dense nelle ore notturne e al primo mattino sulle zone pianeggianti centro-settentrionali. Venti: di direzione variabile. **Temperatura:** in lieve diminuzione.
DEL L'instabilità presente al Nord si sposterà verso l'Europa orientale ma continuerà ad interessare marginalmente la zona nord-orientale. Le temperature inlentamente a essere più sopportabili, specie nelle zone settentrionali.

LE DI IERI A NOVARA
Max: 30; min: 19; media: 25

UN ANNO FA
Max: 28; min: 17; media:

TEMPERATURE IN
Torino 31 Asti 33
Alessandria 31 Aosta 31
Cuneo 28,9 Vercelli 33

Il Sole sorge alle 6,29 e tramonta alle 20,31. La Luna si leva alle 11,48 e cala alle 22,20.

Tragico scontro ieri sera sulla statale del Lago d'Orta nei pressi della «Baraggia» di Suno

Una famiglia distrutta

Nell'auto finita contro un furgone sono morti: marito, moglie e suocera
Le vittime sono tutte del Milanese. Rientravano ieri sera dalle

Teresa Maria Zoli, il marito Nevio Pesce e la suocera Palmira Gasparini sono deceduti sul colpo nel tragico scontro di Suno

, Un urto tremendo, frontale, violentissimo. La macchina è andata a incastrarsi sotto il grosso autofurgone: tutti e tre gli occupanti sono morti sul colpo. C'è anche un ferito, fortunatamente in modo leggero: è il guidatore dell'automezzo più grosso.

I morti sono: Nevio Pesce, 54 anni, residente a Magenta in via Colombo; Teresa Maria Zoli, 46 anni; e Palmira Gasparini, 82 anni, originaria di Quinto di Treviso. I primi due erano marito e moglie; la donna anziana era la madre di lei. Il ferito si chiama Francesco Tognon, ha 30 anni, e abita a Tradate in via Montecassino 2.

L'incidente è avvenuto alle 18,10 sulla statale del Lago d'Orta, Novara-Gravellona Toce, poco prima dell'incrocio per Suno e per Cavaglio d'Agogna. La località è «Baraggia», un nome ricorrente nelle cronache delle disgrazie stradali. Questa volta, però, l'incidente ha avuto luogo almeno duecento metri prima della «crociera maledetta» dove si sono registrate le disgrazie più gravi.

Il tratto di strada su cui si sono scontrati i due automezzi è ancora in rettilineo, poco prima della semicurva che prende l'avvio all'altezza del magazzino Grossini di materiali per l'edilizia. Dal magazzino e dalle varie costruzioni che si affacciano sulla statale è scattato un gran colpo: «Un rumore come di un tuono - ha raccontato uno degli abitanti della popolosa frazione sunese -: anche mi è sembrato qualcosa come fosse caduto un fulmine. Poi, più nulla per qualche istante. Infine, tutto un rumore di frenate, di gente che correva».

«L'auto - ha detto altro testimone - era sotto il furgone. E' sceso il guidatore da quest'ultimo. L'uomo si disperava, non sapeva darsi spiegazioni. Diceva che stava procedendo sulla destra, quando si è trovato di fronte l'automobile che viaggiava in senso contrario».

Sulla strada erano rimasti i segni di una frenata di una ventina di metri effettuata dal camionista, che ha tentato di sterzare tutto sulla destra, uscendo quasi di strada. Non vi sarebbero invece tracce di frenata dell'automobile, che doveva forse essere appena uscita dalla corsia naturale per motivi che non si conoscono.

La meccanica dell'incidente può comunque ricostruita in maniera sufficientemente attendibile. Francesco Tognon stava arrivando dalla direzione di Novara viaggiando sulla destra con il suo autofurgone frigofero, quando nell'attraversare l'abitato di Baraggia, si è visto venire incontro «Opel Corsa». Tognon ha cercato istintivamente di bloccare in tempo il camioncino, l'auto gli è piombato addosso.

La vettura guidata da Nevio Pesce, che aveva accanto a sé la moglie, mentre la stava sul sedile posteriore. Tutti e tre gli occupanti dell'Opel che rientravano dalle vacanze sono rimasti prigionieri nell'auto accartocciata.

Subito sono scattati i soccorsi. Sono arrivati, con le autoambulanze, anche i vigili del fuoco. E' arrivata immediatamente una pattuglia della Stradale di Romagnano Sesia, e subito dopo una seconda da Borgomanero. Sono intervenuti anche i carabinieri di Momo. Il traffico è stato deviato. I corpi dei tre automobilisti stati estratti a fatica dal groviglio di lamiere. Nevio Pesce sembrato sul momento ancora in vita, ed stato perciò caricato un'ambulanza.

C'è stata una gran corsa, ma gli sforzi generosi dei soccorritori sono risultati alla fine vani: l'uomo è arrivato all'ospedale dell'Usl 54 di Borgomanero dovere.

Per le donne, visto subito, non c'era niente fare. I loro corpi rimasti per alcune sulla strada, pietosamente composti ricoperti da un telo. La popolazione di Baraggia si è riversata tutta sulla statale, a lungo ammutolita dallo spettacolo agghiacciante. Un silenzio irreale, che è durato fino alla rimozione dei corpi, mentre giungevano i parenti delle vittime. La Stradale ha lavorato a lungo per l'esecuzione dei rilievi di rito. Un lavoro indispensabile, anche se le ragioni del terribile incidente, un sorpasso?, un dell'automobilista?, non si sapranno forse mai.

[f. a.]

La «Opel C proveniente da Borgomanero si è schiantata contro il furgone «Ducato» (FOTO NANO PINOTTI)

Le difficili indagini per scoprire chi ha ucciso la bella Carmen ferendo il marito nella loro villa

Dai periti verrà l'aiuto per scoprire l'assassino

La gente vuol sapere, anche quello di Gargallo resta un giallo senza colpevole

Carmen Macchi la donna uccisa

GARGALLO. Il mistero sempre lì, racchiuso fra i muri della villa alla Valletta, una costruzione solida, che trasuda benessere. O, se vogliamo, il segreto dell'uccisione di Carmen Macchi e del ferimento di Giovanni Fantini può anche nascondersi nei reperti sotto nei laboratori scientifici.

Il delitto di Gargallo è oggetto dell'attenzione di analisti, ed esperti: gli inquirenti ormai parlano il linguaggio tecnico. Il guanto di paraffina, a esempio, non è più un «guanto» nel senso tradizionale, è qualcosa di diverso. Gli esami dei prelievi effettuati cinque persone (lo stesso Giovanni Fantini, il vicino che lo soccorse, due amici di famiglia e un farmacista amico della povera Carmen) non hanno riguardato gli interi tamponi prelevati, ma solo piccole porzioni degli stessi.

Il motivo? «Una volta sottoposto a esame globale - viene chiarito - il tampone è da buttare. L'operazione è praticamente irripetibile. Ecco perché, per il momento, le ricerche si sono limitate ad analisi parziali». Solo nel caso in cui uno dei cinque venisse «indiziato» come il presunto assassino, allora si procederebbe all'esame totale del tampone.

Il cosiddetto «guanto» - sembrerebbe di poter capire – non è tanto un mezzo per scoprire il colpevole, quanto una prova dell'eventuale colpevolezza. La questione si complica ulteriormente per quanto riguarda Giovanni Fantini, che potrebbe essere stato comunque investito dai «vapori» trovandosi nel raggio di irradiazione, cioè nel luogo dove si è sparato. Per quanto lo riguarda, devono essere eseguite delle ricerche scientifiche mirate: ci sono cioè vapori sulle mani? E in essi vi è corrispondenza con le polveri rinvenute nell'unico bossolo recuperato? Una sembrerebbe certa: per l'imprenditore gargallese, le tribolazioni sono finite. Gli inquirenti - passato il ferragosto - torneranno nella villa sottoposta a sequestro giudiziario, allo scopo di verificare con lui, ed eventualmente con altri, i risultati delle perizie, balistiche di tipo diverso.

C'è, inoltre, la meccanica del dopodelitto da controllare: Giovanni Fantini, accortosi di essere stato ferito, sarebbe sul balcone per chiamare in aiuto il vicino Pietro Fantini: il percorso da lui compiuto non reca tracce di sangue. Giovanni avrebbe dichiarato di essersi asciugato da bagno. Sulla meccanica del dopodelitto, dovrebbero comunque pronunciarsi anche i medici legali.

Il Cusio in questi giorni pullula di villeggianti la storia della notte tragica alla Valletta, con quella sparatoria piena di misteri, i suoi personaggi un tantino ambigui (o, meglio, ritenuti tali), è di quelle che non si possono tralasciare discorsi quotidiani. Sulla vicenda sono gettati anche i settimanali «scandalistici», e chi ha fatto maggiormente le spese è stata Carmen Macchi, personaggio «flaubertiano», e che comunque sarebbe piaciuta creatore della Bovary.

Carmen, la bionda e bella Carmen, con le sue insofferenze per la monotonia della vita provinciale come la Madame famosa. Chi l'ha uccisa? Passano i giorni, trascorrono settimane, la gente qui ricorda che gli assassini di Adriano Menichini Marisa Betti, gli amanti rapiti, strangolati e affogati nell'Orta, circolano impuniti da quindici anni.

Francesco Allegra

A Madonna del Sasso si vogliono scongiurare i pericoli di crolli alla rocca

Il sindaco chiude la rupe

Dopo le relazioni allarmate dei tecnici ha scritto a ministri e parlamentari per lanciare l'Sos
Se nessuno interverrà scatterà il provvedimento che però è contestato dal parroco don Antonio

MADONNA DEL Sos per scongiurare una «catastrofe annunciata»: lo lancia il sindaco di Madonna del Sasso, Ezio Barbetta, in un appello ai sindaci del lago d'Orta, al ministro dei Lavori Pubblici, alla Protezione Civile ai parlamentari novaresi. La rupe che sovrasta Alzo rischia di precipitare 20 mila metri cubi di granito, e decide i finanziamenti per l'intervento che dovrebbe evitare il crollo.

«La situazione è preoccupante - dichiara il sindaco - e questo lo dicono tecnici l'ingegner Renato Lancellotta, del Politecnico di Torino, che ha già anticipato i risultati del rapporto».

Che cosa sta capitando alla rupe su cui sorge uno dei santuari più belli del Piemonte? Sulla parete nord si è aperta frattura larga un metro e profonda sette, sul lato est una seconda analoga. Le due spaccature corrono lungo l'intera parete interessano il blocco più alto, strapiombo sulla frazione Alzo.

Ormai la sommità della rupe è praticamente dal resto della roccia e la sua stabilità «affidata unicamente al supporto che incava il piede - scrive il tecnico - supporto alquanto precario costituito da una serie di blocchi isolati, in parte trattenuti dalla vegetazione».

Le conclusione dell'ingegner Lancellotta reclama «l'urgente necessità intervenire con opere di stabilizzazione, in quanto l'equilibrio della sommità della parete non può essere assicurato nel tempo nelle attuali condizioni».

Che cosa accadrebbe con il crollo? «Una catastrofe - risponde Barbetta - perchè sotto ci sono metri di strapiombo l'impatto sarebbe terribile. Ne sarebbero interessati Alzo, la statale della sponda occidentale del lago e forse lo ha- del Cusio».

Le autorità si sono riunite Pella il luglio, quell'incontro, lamenta il sindaco, non è scaturito nulla al di là della richiesta di un intervento di monitoraggio della rupe per un'ulteriore esame della situazione. «Si è rinviato tutto - osserva Barbetta - la situazione è così grave che è più possibile attendere. Questa rupe, dopo essere stata sottoposta a decine d'anni di scavi e di esplosioni per ricavarne il granito, compromessa; già 1903 Tribunale di Novara intimava di sospendere gli scavi, ma si è continuato fino al 1978».

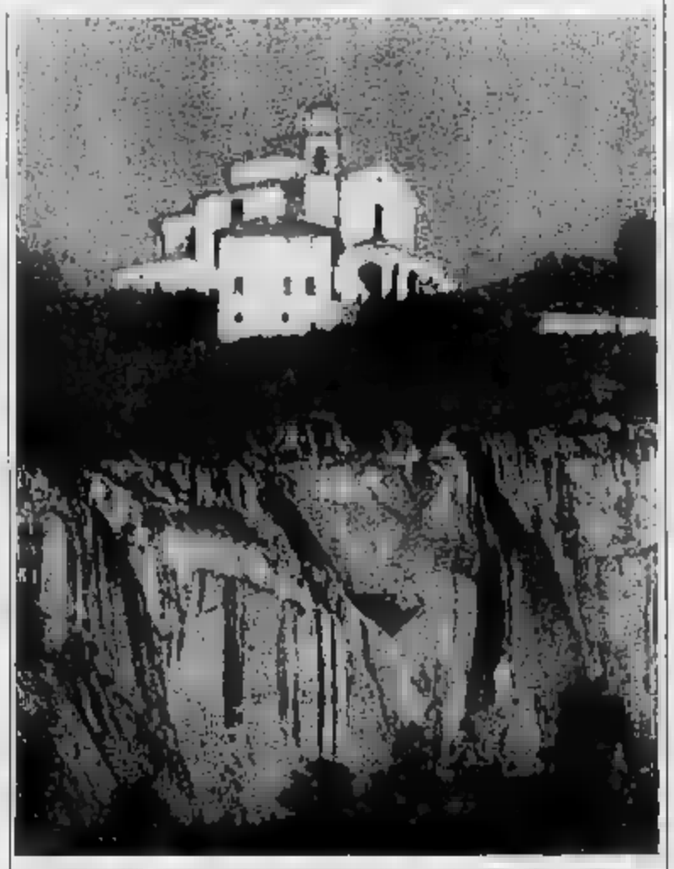
La roccia è stata scavata per secolo mezzo, ed ha fatto la fortuna della zona, tanto da far realizzare anche la ferrovia Gozzano-Alzo, oggi chiusa.

Nel dopoguerra si sono però succeduti gli allarmi sulla stabilità della rupe ridotta un groviera dall'esplosivo nell'81, segnalazione Genio Civile di Novara, erano stati effettuati controlli sulla roccia, con risultati preoccupanti: «Da allora la situazione è peggiorata, si sono susseguiti gli appelli gli studi, ed il maggio '90 stato stanziato un miliardo e milioni per un intervento di contenimento della roccia, un'imbragatura, ma di quei soldi non si è più saputo nulla».

Oggi, un'imbragatura potrebbe costare quasi cinque miliardi ma il sindaco vuole più aspettare: «Devono essere prese tutte le iniziative per scongiurare pericolo: è un intervento oneroso, ma non rappre- nemmeno centesima parte di un'eventuale ricostru- a posteriori; senza considerare i morti».

sindaco preannuncia che sarà necessario, chiuderà l'ac- alla rupe all'area del santuario. «E' un guaio, perchè progetti importanti per questa zona, ma se mi chiederanno altri interventi dovrò sbarrare l'accesso».

Una decisione che non trova d'accordo parroco, don Antonio Spezia: «Sono decenni che si parla di pericoli, ma finora non è accaduto nulla. santuario non corre nessun rischio e quindi un blocco dell'accesso sarebbe inconcepibile».


Il santuario della Madonna del Sasso sorge sulla rupe che minaccia di crollare

LETTERE AL DIRETTORE

al Prefetto per Bicocca

inoltrato al Prefetto Novara lettera a titolo personale, sottoscritta anche un rappresentante del comitato per la Difesa della Bicocca, con la copia della denuncia che ho reso agli uffici della questura di Novara.

Al di là ogni valutazione sulla scelta amministrativa di mantenere alla Bicocca la discarica comunale, ho voluto rappresentare al prefetto le gravi violazioni sull'osservanza delle misure minime igiene che il servizio smaltimento dovrebbe garantire per l'incolumità pubblica di coloro i quali, loro malgrado, sono costretti convivere con una realtà ormai insostenibile. situazione è ancora più grave se si considera il fatto che gli inadempimenti sono intollerabili in un periodo (quello estivo) nel quale l'osservanza delle prescrizioni dovrebbe re più stringente.

Per questo motivo, ho chiesto al signor prefetto, nella sua qualità massimo esponente del Governo in sede provinciale, pregandolo, anche a nome comitato, di esperire ogni possibile iniziativa affinché i responsabili del improntino l'azione della pubblica amministrazione a quei principi efficienza di efficacia conclamati solennemente nelle recenti leggi nn. 142 e 241, perché non rimangano semplice inattuata evocazione di deontologia amministrativa.

Siamo inoltre allarmati per le dichiarazioni riportate sulle cronache locali de «La Stampa» per cui, in buona sostanza, secondo i responsabili della Snu, nei periodi di ferie si può violare impunemente la legge ed esporre alcuni cittadini a respirare aria nauseabonda o ad altri rischi ben più gravi.

Costantino Cirelli, Novara per il di difesa Francesco Ancora

Mancano cestini cassonetti a

Cestini e cassonetti per i rifiuti sono certamente il massimo dal punto vista estetico, ma costituiscono valido sistema per evitare vedere strade e marciapiedi imbrattati da cartacce o sacchetti pattume.

Mi pare curioso segnalare, a questo proposito, la singolare strada che ha deciso di percor- il Comune Stresa.

I turisti che, me, nonostante tutto continuano frequentare questa splendida località, hanno a disposizione pochi e microscopici cestini per i piccoli rifiuti, fin dal mattino ovviamente stracolmi di bicchierini per gelati altre cartacce. I cassonetti, invece, praticamente inesistenti.

Ho provato a informarmi, sentendo alcuni commercianti. Un gelataio mi ha spiegato, sconsolato, che alla richiesta aumentare i cestini l'ufficio competente del Comune gli ha risposto di provvedere in proprio ad installarne uno nel suo esercizio, evidentemente invitando chi acquista gelato da passeggio consumarlo vicino al bancone.

Quanto ai cassonetti, ho scoperto che sono pochissimi perché tutti i commercianti sono stati invitati «trattenere i rifiuti nei loro locali» ad esporli dopo le 23, ora in cui incomincia la raccolta.

Come turista mi chiedo fino a che punto questo provvedimento, puramente «estetico», sia invece valido dal punto di vista igienico, non solo per i commercianti, ma anche per i consumatori.

Lettera firmata, Stresa

Una per il centro trapianti

In merito alla morte giovane talassemico di anni Simone Melis, residente Novara in via della Riotta, vogliamo precisare che nel di giugno 1991 il nostro partito ha una petizione popolare con raccolta di firme tramite cartoline che dovevano essere inviate all'onorevole Nilde Iotti, per sollecitare una proposta di legge per salvare dalla paralisi il trapianti di Pesaro.

Sinora hanno aderito al nostro appello 1200 novaresi. Questa raccolta è ancora in corso chi desidera mettersi in può farlo scrivendo al nostro partito in baluardo Lamarmora 15 o telefonando al numero 22224.

Giovanni Porta, vicesegretario nazionale Partito Monarchico Italiano, Novara

Le lettere vanno indirizzate «La Stampa», corso Vittoria 2, Novara. Per facilitarne la pubblicazione, si consiglia di non superare le trenta righe di testo. Il è pregato apporre l'indirizzo e un recapito telefonico per consentire eventuale riscontro.

FLASH

Corse ridotte degli autobus Ferragosto

La direzione dell'Ama Sun ha reso noto che nel giorno di Ferragosto il servizio sulle linee urbane e suburbane verrà sospeso dalle 13 sino a fine servizio. Le corse che sono indicate orario di partenza precedente le 13 giungeranno regolarmente al capolinea.

VIGEVANO

Firmato atto di incorporazione Banca Popolare

Nei giorni scorsi stato firmato l'atto di fusione con cui Banca Popolare di Vigevano è stata incorporata nella Banca Popolare Commercio e Industria. A seguito della fusione l'istituto di credito lombardo, che ha sede a Milano, gestisce ora la propria attività commerciale rete di sessantaquattro sportelli con oltre 1300 dipendenti.

MORTARA

Disarcionato cavallo finisce in ospedale

Giorgio Mirabelli, 43 anni, è ferito ieri pomeriggio a causa di caduta cavallo. L'uomo, che titolare di un'officina meccanica Castello d'Agogna, intorno alle 16,30 facendo una passeggiata in sella al cavallo nelle campagne intorno ad Olevano. Improvvisamente è stato disarcionato cadendo a terra e procurandosi un trauma cranico. Dopo essere stato visitato dai medici del S. Ambrogio di Mortara, nel tardo pomeriggio, è stato trasferito in osservazione al reparto neurochirurgia dell'Ospedale Maggiore di Novara, dove è stato sottoposto a Tac.

RI

Costituito un sodalizio per gli «ex» del 53° stormo

Il comando del 53° «G. Chiarini» ha costituito il «Circolo 53», un sodalizio aperto a tutti coloro che hanno prestato servizio allo all'aeroporto Cameri. Il primo appuntamento per i soci è stato fissato per sabato 12 ottobre all'aeroporto camerese. La proposta di costituire il sodalizio ora nata tra i convenuti alla cerimonia che si era tenuta nello scorso giugno in ricordo dell'ottantesimo anniversario del primo volo all'aeroporto.

Nuove difficoltà per la gestione del Consorzio agrario

Commissario al Cap

E' stato nominato il dottor Vittorio Galli, noto commercialista di Novara
I dipendenti temono che l'ente, oberato dai debiti, venga posto in liquidazione

NOVARA. Dopo le dimissioni del consiglio di amministrazione completo, ieri è stato nominato il commissario liquida- del Consorzio agrario provinciale.

E' il dottor Vittorio Galli, commercialista novarese con studio in corso Cavallotti 26, professionista assai conosciuto stimato, in città. Quancho anno fa si era occupato anche della situazione precaria alla «Produttori Latte».

Quello di Novara è il tredicesimo consorzio che, in seguito alla vicenda della Federconsorzi, arriva alla liquidazione.

Nel relativo d pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale spiega che «l'attività del consorzio risulta economicamente negativa, che il bilancio al 31 dicembre '90 conferma la situazione esposta e pertanto il consorzio si trova nell'impossibilità di soddisfare gli impegni finanziari e di provvedere al risanamento dell'ente».

Proprio sulla base di queste motivazioni il consiglio di amministrazione presieduto dall'on. Dante Graziosi aveva rassegnato le dimissioni.

Il commercialista Vittorio Galli

Si parla di un bilancio deficit che sfiora i cinque miliardi. Resta da vedere con quali intenzioni commissario affronterà i problemi del Cap. Se deciderà di congelare temporaneamente i debiti pregressi del Cap e dare il via ad una nuova gestione, così come si augurano dipendenti, o se procederà invece alla liquidazione dell'ente.

momento delle dimissioni del consiglio di amministrazione il presidente Graziosi sostenuto che quella era, di fatto, una strada obbligata. «Non credo possa pregiudicare l'attività del consorzio - detto -. Mi incontrato che con il ministro per trattare la questione del personale che non dovrebbe rischi. Con i prepensionamenti otterremmo il ridimensionamento rio». Non va dimenticato che il Cap in provincia di Novara dispone anche di diverse proprietà immobiliari e quindi dovrebbe correre il rischio della liquidazione. Ma ogni decisione dovrà essere assunta dal dottor Galli che attualmente risulta essere fuori città. [r. a.]

LA FOTO DEI RICORDI

Il funerale con il cavallo in val Formazza

Siamo in valle Formazza, negli Anni Trenta. Dalle frazioni della valle il corteo funebre raggiunge, a piedi, la parrocchiale di Chiesa, dov'è anche il cimitero. Una tradizione mantenuta viva anche oggi, solamente il cavallo è sostituito da un moderno carro funebre. (ARCHIVIO PRO LOCO FORMAZZA)

NUMERI UTILI

LA

Uffici di corrispondenza:
Novara: c. Vittorio 2, ang. p. Cavour, tel. 0321 / 398.401/2; fax 35.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel. 0324 / 43.702
Verbania: via De Bonis 57, tel. 0323 / 43.435

TELEFONO AZZURRO

Numero verde un gettone):

VIGILI DEL FUOCO

Vigili Fuoco: 116
Nucleo Novara 113
strade: 194
boschivi: 21798

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 849.083
Domodoss.: 0324 / 48.600
Galliate: 982.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / 61.900 - 63.669
Gravellona Toce: 0323 / 848.559
Stresa: 0323 / 33.360
Verbania: 0323 / 45.000 - 51.000
Baveno: 0323 / 924.222

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 26.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 61.600
Domodoss.: 0324 / 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 642.121
Stresa: 0323 / 31.844
Verbania (Pall.): 0323 / 541.318

CORPO FORESTALE

Novara: 21.798
Baceno: 62.062
Cannobio: 71.295
Ceppo Morelli: 89.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.056
Gozzano: 94.
(Intra): 55.63.19
Verbania (dist. dio): 55.84.33
Omegna: 61.666
Piedimulera: 83.136
S. Maria Maggiore: 94.263
Varzo:

CARABINIERI

Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 0322 / 242.223
Borgoman.: 0322 / 61.410
Domodoss.: 0324 / 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 0323 / 61.295
Verbania: 0323 / 504.250

VIGILI URBANI

Novara: 465.222
Arona: 0322 / 242.257
Borgoman.: 0322 / 81.475
Domodoss.: 0324 / 492.233
Oleggio: 91.706
Omegna: 0323 / 61.668
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

BIBLIOTECA

(Biblioteca Comunale Negroni): lunedì, mercoledì e venerdì 14-20,30, martedì e giovedì 8-14; sabato 8-12,30.

GAS

Novara: 591.401
Arona: 242.218
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.206

POLIZIA STRADALE

Novara: 455.555
Arona: 243.222
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000
Romagnano Sesia: 0163 / 826.266

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 242.352; **Stresa:** 30.393; **Verbania:** 44.007
Lago D'Orta: Borgomanero 844 962

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924.222
Domodossola: 42.660
S. Maria Maggiore: 94.663

FARMACIE

Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e 15,15 alle 8,45: *Agnelli*, corso Cavallotti. Dalle 8,45 alle 20,15: *Sant Rocco*, largo Cantore.
PROVINCIA
Arona: Negri; **V. Pombia:** Fanchini; **Oleggio:** Mazzorzelli; **Momo:** Beguzzi; **Borgomanero:** Ruva; **S. Maurizio d'Opaglio:** Comunale; **Verbania (Trobaso):** Sironi; **Stresa:** Polesani; **Cannobio:** Castelucci; **M. Visconti:** Vicari; **Varzo:** Folghera; **Villadossola:** Omodei; **Villadossola:** Simonetta; **P. Vergente:** Giusti; **Baceno:** Marinone; **Omegna:** Mantegazza; **Gignese:** Borsa.

IN BREVE

VERBANIA

sottoscrizione pro Palestina

Cgil, Cisl e Uil del Vco hanno rilanciato una sottoscrizione che si propone realizzare una cooperativa per l'allevamento bestiame e animali da cortile a Nablus in Palestina. La colta avviene anche attraverso i delegati sindacali di azienda.

OMEGNA

Mostra collettiva pittura all'«Antico Borgo»

Al «Antico Borgo» di via Olina continua fino 31 agosto la mostra dei pittori Baj, Schifano, Tozzi, Viani, De Pisis.

STATO CIVILE

NATI. Samuele Renna, Cerano; Valentina Guidetti, Briona; Valentina Giannino, Vigevano; Martina Garbato, Cameri; Elisabetta Ugazio, corso Vercelli 26; Valentina Re, Cameri; Federica Gibbin, Bellinzago Novarese; Elisa De Felice, via Ravenna 24; Sara Di Nunno, via Giolitti 10/c; rio Blanda, Cameri.
MORTI. Enzia Re, (1921), Galliate; Ottavio Crepaldi, (1940), via Cairoli 4; Giuseppe Pavese, (1909), via Mombardo 119; Nicotini Maria, (1921), via Grosso 10; Pasquale Martinisi, (1913), via Casorati ; Giuseppina Ramazzotti, (1915), via Crimea 43; Francesco Negrini, (1930), via Bellezza 3; Estarina Bojeri, (1907), Trieste 22; Maria Turchetti, (1915), via 75; Juri Tiengo, (1978), Vigliano Biellese.
MATRIMONI. Baldo, rario, via del 20 con Barbara Marchesi, segretaria, via Belvedere 2; Davide Pozzato, impiegato, via 54 con Maria Grazia Ugliett, impiegata, via 3.
Raffaele Ditrola, ufficiale Guardia Finanza, via Viviani 14 con Ilaria Ulla, studentessa, Torino; Edgardo Portigliotti, impiegato, via Tadini 1 con Raffaela Prini, impiegata, Belgirate; Michele Vandoia, sottufficiale dell'Esercito Italiano, via Visentin 14 con Nicoletta Di Nuzio, insegnante, San Felice a Cancello.
Giancarlo Alberelli, sottufficiale Aeronautica militare, via Verbano 271 con Giancarla Recalcati, impiegata, Cameri; Alessandro Polastri, operaio, via Chiesa 4, Lumellogno Antonella Colombano, impiegata, Pontestura; Lorenzo Ferraris, rappresentante, via 1/A con Elena Miglio, farmacista, Genova.
Roberto Canione, magazziniere, via Pasquali 24 con Loralia Salina, impiegata, San Maurizio d'Opaglio; Arnaldo Asdrubalini, impiegato, Ro- con Esterina D'Ambrosio, impiegata, Roma; Alberto Ferri, consulente, viale Roma 15/E con Nicoletta Miglio, praticante procuratore, Bellinzago Novarese.

Si sono svolti ieri ad Omegna i funerali di Renato Margaroni e Rosa Maria Bosio

Folla commossa per i due commercianti

Per i parenti è stata la dimostrazione di quanto la coppia fosse conosciuta e benvoluta nella cittadina cusiana
Sulle bare un grande mazzo di fiori. Dopo la cerimonia religiosa marito e moglie sono stati sepolti accanto

OMEGNA. Tanta gente ieri pomeriggio ha voluto dare un commosso saluto alle salme di Rosa Maria Bosio e Renato Margaroni, i due coniugi che [illegible] uccisi nella serata di giovedì [illegible] nel piccolo ufficio del loro negozio di vernici di via Cittério, 3.

Una folla partecipe che ha gremito, [illegible] un sole impietoso, già molto prima delle 15, il piazzale dell'ospedale Madonna del Popolo, da dove il corteo funebre si è mosso per raggiungere la parrocchiale di sant'Ambrogio, per la funzione religiosa. Dietro le due bare, il figlio Roberto, la vecchia madre del Margaroli (che ha voluto essere presente [illegible] i [illegible] 86 anni), Giulio ed Eleonora Bosio genitori di [illegible] Maria, le sorelle [illegible] due vittime, i cognati, altri parenti. Poi, l'onorevole Gianni Motetta, il sindaco di Omegna, Antonio Quaretta, con alcuni assessori e consiglieri comunali; amici delle due famiglie e del figlio; conoscenti e centinaia di anonimi. Quando il [illegible] funebre - preceduto [illegible] rappresentanze [illegible] volontari [illegible] [illegible] degli scouts omegnesi - ha raggiunto la parrocchiale, già altra gente [illegible] trovato posto sotto le navate.

Hanno celebrato il parroco don Giovanni Zolla titolare della parrocchia, don Giuseppe Pastore - anche nella [illegible] qualità di assistente degli scouts omegnesi; organizzazione [illegible] quale il figlio delle due vittime è stato attivissimo istruttore - e don Adriano Miazza.

Dai sacerdoti sono venute parole di [illegible] comprensione, per le due vittime, di speranza cristiana, di solidarietà e affetto per il figlio e per le due famiglie sconvolte. [illegible] una grande prova - ha detto don Zolla rivolgendosi ai familiari in lacrime - da cui debbono uscire rafforzati la fede e anche la speranza. La vita è un grande dono che non ci appartiene. Renato e Rosa Maria hanno maturato nel silenzio e nella sofferenza delle loro coscienze [illegible] loro, per noi incomprensibile, decisione. Che Iddio li accolga per il bene che hanno fatto e dia loro la pace dei giusti; [illegible] coloro [illegible] hanno sperato; e li annoveri tra i suoi santi».

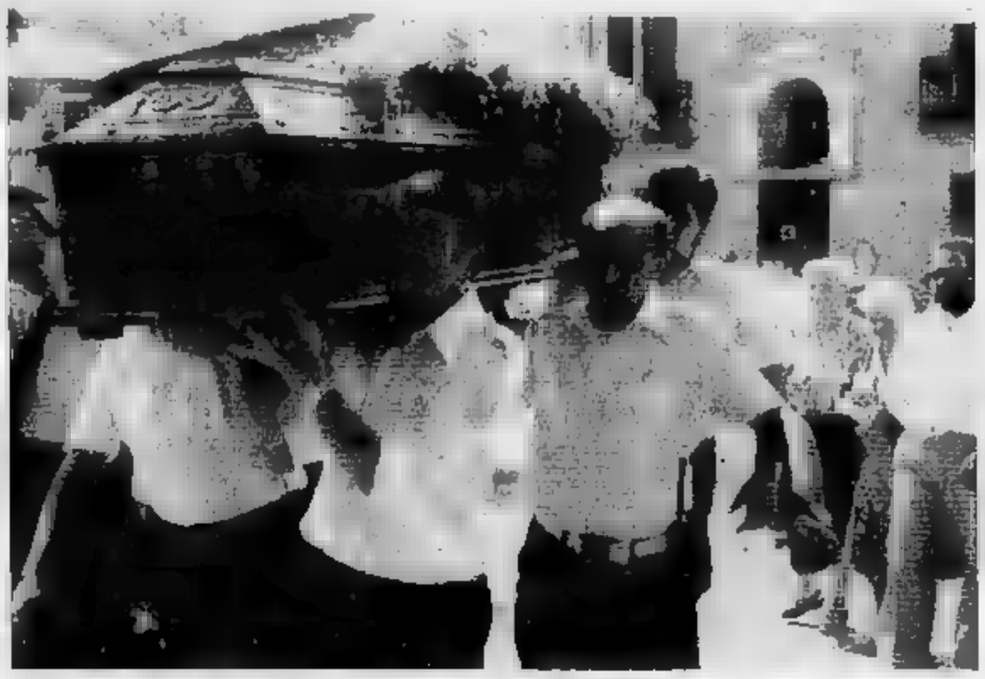
Poi si è lasciato vincere dalla commozione e con la [illegible] rotta esternando il cordoglio suo e dell'intera comunità parrocchiale al figlio ed ai familiari delle due vittime, ha auspicato per loro il conforto della fede.

«Omegna - [illegible] Osvaldo Garatti, cognato delle vittime - ci ha dato la dimostrazione [illegible] [illegible] [illegible] conosciuti e benvoluti, Roberto e Maria Rosa».

Una sola [illegible] in [illegible] al corteo, quella della ditta di ottica dove Roberto Margaroni [illegible] occupato e [illegible] [illegible] colleghi [illegible] lavoro. Su entrambe [illegible] bare, invece, [illegible] grande [illegible] [illegible] fiori.

Dopo [illegible] cerimonia religiosa i due coniugi sono stati sepolti, in cimitero, [illegible] [illegible] all'altra. E è stato allora che lo strazio del figlio, degli anziani genitori, [illegible] familiari, è esploso.

Antonio Costantini



[illegible] sono svolti ieri i funerali di Rosa Maria Bosio e del marito Renato Margaroni. [illegible] [illegible] [illegible] c'era il figlio Roberto con la nonna paterna

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Fulmine provoca incendio in pineta sul Pian Cavallone

Durante il temporale dell'altra [illegible] un fulmine è caduto nella pineta sulla «colletta» del Pian Cavallone, [illegible] [illegible] a oltre 1600 metri di quota, raggiungibile [illegible] un'ora [illegible] [illegible] dall'ultimo punto carrozzabile. Le fiamme sono state estinte in 4 ore di lavoro da vigili del fuoco, guardie forestali e volontari.

PIEDIMULERA

No del consiglio comunale alla comunità [illegible] Anzasca

Il consiglio comunale ha detto [illegible] [illegible] proposta regionale di inserire Piedimulera nella comunità montana Valle Anzasca. Per ragioni economiche, amministrative e finanziarie il comune ha scelto di [illegible] nella comunità Valle Ossola.

[illegible]

Operaio colto da malore in alta montagna

L'elicottero del soccorso regionale è intervenuto l'altra [illegible] per [illegible]rere un operaio colto da malore. Diego Bionda, 28 anni, che lavora per una ditta al lago Devino sulle alture dell'alpe Veglia è svenuto forse per un colpo [illegible] sole. Trasportato all'ospedale San Biagio ora le [illegible] condizioni non destano preoccupazione.

[illegible]

Temperature più basse [illegible] medie stagionali

Al di sotto dei valori medi stagionali [illegible] temperature del Lago Maggiore. Secondo gli accertamenti del Cnr siamo a 20,2 gradi contro i 23-26 di norma.

Novara, sofisticata apparecchiatura diagnostica per l'Ospedale Maggiore

Il computer in sala operatoria

Serve a controllare le funzioni cerebrali del paziente durante le delicate operazioni a cuore aperto
Anche medici romeni e cecoslovacchi vengono a Novara per osservare la modernissima dotazione

NOVARA. Interventi più sicuri e controllo costante delle funzioni cerebrali nelle operazioni di cardiochirurgia grazie [illegible] un'apparecchiatura d'avanguardia donata dalla Cariplo [illegible] secondo servizio [illegible] anestesia e chirurgia dell'Ospedale Maggiore [illegible] Novara.

L'apparecchiatura è un complesso sistema di monitoraggio dell'attività cerebrale, chiamato ABM, ed [illegible] stata presentata dal direttore della Cariplo [illegible] Novara, Finocchiaro, e dal rappresentante della Provincia nel consiglio d'amministrazione dell'istituto di credito, Penna.

«Questa apparecchiatura - dice il primario dottor Ezio Grosso - p[illegible] di avere informazioni istantanee sull'attività cerebrale, [illegible]reso l'elettroencefalogramma, sui gas respirati dal paziente durante l'anestesia, sulla quantità di ossigeno presente nel sangue, sullo stato di contrazione dei muscoli e sul flusso di sangue nelle arterie periferiche».

L'Abm viene applicato ai pazienti durante gli interventi [illegible] chirurgia cardiovascolare, ed in particolare nell'applicazione di by pass, nella sostituzione di valvole mitraliche e negli interventi più complessi, dov'è richiesto un raffreddamento [illegible] fondo del paziente come nella chirurgia dell'arco dell'aorta.

«L'apparecchiatura - osserva il primario - consente di seguire in ogni momento le condizioni del paziente anche nella chirurgia dello aritmie cardiache, che presuppone arresti transitori del cuore, o nella chirurgia delle arterie del collo, durante [illegible] quale [illegible] parte del flusso [illegible] sangue [illegible]erse il cervello viene interrotta per diversi minuti».

L'Abm è particolarmente importante per un[illegible] che effettua ogni anno centinaia di anestesie: «Siamo passati dalle 150 anestesie dell'87 alle 400 dell'88; nell'89 siamo saliti a 450, l'anno successivo siamo tornati a 400 e quest'anno, soltanto nel primo semestre, siamo già a 300 anestesie per interventi di cardiochirurgia».

Il servizio è impegnato anche negli scambi scientifici in ambito internazionale: è [illegible] qualche settimana [illegible] l'arrivo a Novara [illegible] giornalisti e medici rumeni, che hanno instaurato un rapporto di collaborazione con i colleghi novaresi ed [illegible] avviato da un anno lo scambio con gli anestesisti cecoslovacchi.

Nonostante l'attività di ricerca clinica e scientifica ad alto livello, [illegible] servizio è in [illegible] del completamento dell'organico medico, e della definizione e del miglioramento degli spazi e dei locali di lavoro: «Sono problemi di [illegible] secondaria importanza che aspettano da lungo tempo di [illegible] risolti», dice il primario e mostra lo «studio» in cui è confinato l'intero servizio.

Due [illegible] in cui debbono operare sette medici, gomito a gomito, «con l'arredamento regalato [illegible] privati - fanno rilevare in seconda anestesia - ed uno spazio [illegible] meno di trentacinque metri quadrati dove ricevere, svolgere l'attività scientifica e clinica, cambiarsi. Davvero poco, e nonostante queste condizioni il ser[illegible] è sempre [illegible] assicurato».

[m. g.]

I dati dell'osservatorio regionale sul mercato del lavoro

Occupazione in [illegible]aumento

Ma il fenomeno è stato rilevato solo nel terziario mentre c'è crisi sia nella industria che nell'agricoltura. Crollano (-17,5%) i contratti di formazione

NOVARA. Occupazione in aumento nell'Alto Novarese, cassa integrazione che sta diminuendo ma i posti di lavoro a disposizione per i giovani sono sempre meno.

Sono questi i risultati raccolti dall'osservatorio regionale sul mercato del lavoro che [illegible] analizzato la situazione dell'intera provincia.

«L'andamento appare [illegible] stanzialmente positivo - dice l'assessore regionale al lavoro, Giuseppe Cerchio - la fase critica che aveva interessato la provincia durante gli anni scorsi pare quindi [illegible] via di [illegible] mento, anche se permangono alcuni segnali di crisi, in particolare nella zona dell'Alto Novarese. L'occupazione è in lieve [illegible]: gli occupati risultano 207 mila, l'1 per cento in più rispetto all'anno precedente».

Stabile è l'occupazione dipendente, con 152 mila posti di lavoro, mentre viene segnalata una lieve crescita [illegible] lavoratori autonomi, oggi 55 mila.

Flessione dei posti di lavoro nell'industria e nell'agricoltura, mentre è in continua espansione il terziario, che ha assorbito quasi tutta [illegible] quota di nuovi occupati: è grazie a questo s[illegible] che le persone in cerca di occupazione sono scese da 13 ad 11 mila.

La maggior parte di chi cerca lavoro è costituita - come ormai avviene da tempo - da donne, 8 mila, ma nel contempo è soprattutto la manodopera femminile a beneficiare della spinta [illegible] terziario.

Meno confortanti le notizie provenienti dalle sezioni circoscrizionali per l'impiego, gli ex uffici [illegible] collocamento, per quanto riguarda le domande di lavoro: l'avviamento al lavoro segna una flessione [illegible] 7,6 per cento.

E' [illegible] soprattutto [illegible] diminuzione dei contratti di formazione lavoro, che segnano un calo [illegible] 17,5 per cento.

Il dato è la diretta conse[illegible] dei seimila posti [illegible] lavoro persi dal settore industriale e dalle disposizioni di legge che hanno spinto [illegible] aziende ad abbandonare questo tipo di contratti.

[illegible] il numero degli iscritti agli [illegible] uffici di collocamento: sono il 2 per cento in meno, ed il dato [illegible] ancora più notevole se si considera che nel resto del Piemonte si registra un forte aumento.

Nella provincia [illegible] [illegible] diminuzione anche il tasso [illegible] disoccupazione, fermo [illegible] 5 per cento, e sono in dis[illegible] le [illegible] di [illegible] integrazione erogate: circa 5 milioni, il 21 per cento in meno rispetto all'anno precedente.

In particolare diminuisce la [illegible] integrazione straordinaria. «Anche se i segnali più recenti - precisa Cerchio - [illegible] partire dal piano di ristrutturazione dell'Enichem, che interessa gli stabilimenti [illegible] Villadossola e Pieve Vergonte, pongono alcuni problemi di prospettiva che bisogna tenere nella giusta considerazione».

«Per l'Alto Novarese - aggiunge l'assessore regionale al lavoro - occorrono investimenti ed interventi strutturali, [illegible] quali [illegible] proposti dalle Regioni».

[m. g.]

Don Giuseppe Ruffini libera una colomba in segno di pace prima dell'incontro di calcio

Ieri a Bracchio di Mergozzo l'ormai tradizionale scontro di calcio fra sacerdoti e sindaci della zona

I «Don Camillo» vincono [illegible]ancora la sfida

Scambio di doni prima della partita poi, in campo, non si fanno complimenti

MERGOZZO. Stavolta don Giuseppe Ruffini, parroco [illegible] Bracchio, don Camillo per unanime elezione e capitano della squadra [illegible] parroci del Vco, [illegible] superato ogni aspettativa. Ma in umiltà. Lui [illegible] [illegible] sempre stupito con «calate» più o [illegible]nare, o da grande spettacolo.

Alle [illegible] si [illegible] presentato sul campetto della piccola frazione, su un calessino alla don Abbondio, trainato da un modestissimo ronzino; alle redini Pio Zanola, uno dei suoi fedelissimi.

Lo a[illegible] preceduto, subito dietro la banda di Bracchio, l'amico-rivale Peppone: Vittorio Agnesina, su [illegible] un vecchio Guzzi sidecar, color grigioverde; sul volto dell'autista un mascherone con le fattezze di Gorbaciov.

Un poco macchinoso come sempre il prologo: prima i fumogeni dai colori giallo-blù e rossi, poi gli inni «quello pontificio e "bandiera rossa"», e infine lo scambio di regali. Don Camillo [illegible] offerto a Peppone [illegible] grosso scatolone. All'apertura ne [illegible] uscita [illegible] colombella bianca che si è innalzata nel cielo [illegible] fatto segno di due colpi di doppietta da parte di un Peppone sciagliato.

[illegible] c'è subito un segno di pace con la consegna al parroco-rivale di una medaglia in oro e [illegible] una coccarda dai colori [illegible]so-verdi.

Poi si comincia a giocare e ancora una volta i parroci hanno subito la meglio: finisce 10 e 6 e le bandiere giallo-oro sventolano nella calda [illegible] [illegible] agosto.

Cannoniere ancora una volta don Borella [illegible] 4 reti; ma anche con tre gol dell'ala destra. Cannoniere dei «rossi» Antonio Di Jorio che a Premosello [illegible] [illegible] resciallo dei carabinieri.

Nella formazione dei don Camillo hanno giocato i parroci: Dino Campiotti, novarese; Dino Geddo [illegible] Bee; Pietro Minoretti di Cireggio; Beppe Volpati di Oltrefiume; Brunello Floriani di Varallo Sesia; Claudio Vezzani di Cardezza; Adriano Miazza di Omegna; Arialdo [illegible] Agostini di Verbania; Giorgio Borroni di di Villadossola; Egidio Borella di Verbania. Capitano giocatore Giuseppe Ruffini, di Bracchio.

Per sindaci e amministratori sono [illegible] in [illegible]po: Luigi Airoli [illegible] Bee; Antonio di Jorio di Premosello; Luigi Pielini di Premosello; William Borghini di Anzola; Pasquale Vicinotti di Domodossola; Ernesto Dell'Oro [illegible] Premosello; Sebastiano Gallina [illegible] Miazzina; Silio Porta di Bracchio; Marco Longodorni [illegible] Ornavasso; Gianni Monti di Anzola; Eugenio Viscardini [illegible] Miazzina. Capitano non giocatore Vittorio Agnesina. Ha arbitrato Ferruccio Nibbio; segnalinee, Renzo Bava e Mario Pas[illegible]rella.

[a. c.]

Il coreografico arrivo dei Pepponi al campo di Bracchio per la storica [illegible]

Morta fra atroci sofferenze giovane di Odalengo Grande da tempo malata

Si dà fuoco nell'auto sotto casa

La madre ha visto le fiamme dal terrazzo e ha dato l'allarme, poi è stata colta da malore
La vittima, 30 anni, disoccupata, ha lasciato una lettera cercando di spiegare il suo gesto

Nella foto sopra il comune in frazione Cicengo di Odalengo Grande, nell'Alessandrino, in cui abitava Piera Bruna Caramellino (qui accanto), la giovane disoccupata che si è tolta la vita cospargendosi di benzina e dandosi fuoco nell'abitacolo della propria auto. A sinistra quello che resta della «Y10» dopo il tremendo rogo. La ragazza, che da tempo soffriva di crisi depressive per la perdita di un lavoro, ha lasciato un lungo messaggio alla madre per spiegare il suo gesto

ODALENGO GRANDE. Ha versato una tanica di benzina nell'auto, poi è salita sulla vettura, che aveva posteggiato a pochi metri da casa, ha chiuso la portiera ed ha acceso un fiammifero. Piera Bruna Caramellino, 30 anni, di Cicengo di Odalengo Grande, piccolo centro della Val Cerrina tra Casale e Torino, è morta così, tra le fiamme, nella notte tra lunedì e martedì. Tra atroci sofferenze.

Il gesto della giovane si è subito accorta la madre, Ginetta Capista, 65 anni. Richiamata sul terrazzo di casa dalle fiamme ha visto la «Y10» della figlia avvolta dal fuoco. E' stata proprio la donna, sconvolta, a dare l'allarme. Quando sul posto sono giunti i vigili del fuoco ed i carabinieri, però, per la giovane non c'era più nulla da fare.

Piera Bruna Caramellino aveva perso il padre, Natale, nel 1982. Lascia un fratello, Dante, 30 anni, carabiniere, che abita a Roma, e viveva da sola con la madre in una villetta alla periferia del paese. Non aveva un'occupazione fissa. Lavorava saltuariamente a Casale, ma era anche in rapporti con alcune ditte della Val Cerrina per un impiego in zona. Da tempo soffriva di un grave esaurimento nervoso. Negli ultimi tempi appariva dimagrita, stanca e particolarmente triste.

Prima di uccidersi con il fuoco ha scritto una lunga lettera di commiato alla madre. Quattro pagine fitte fitte, nelle quali, con parole che denotano grande sconvolta, ha cercato di dare una motivazione plausibile al suo gesto.

La giovane si è procurata lunedì pomeriggio la benzina che le è servita per il rogo. Poi ha tranquillamente cenato con la madre, alla quale era molto legata. Ha trascorso parte della serata con lei, quindi si è ritirata nella propria camera. Qui si è tolta l'orologio, il braccialetto, gli orecchini, depositandoli sul comò. Poi ha scritto la lettera di addio. Verso l'una ha lasciato la stanza, dicendo alla madre che sarebbe uscita per mettere la macchina in garage.

Invece, Piera Bruna Caramellino con la «Y10» ha raggiunto un prato ad un'ottantina di metri dalla villetta. Poi, con fredda determinazione, si è data fuoco.

La madre, dopo aver dato l'allarme raggiungendo la vicina abitazione di alcuni parenti, è stata colta da malore. E' stato necessario l'intervento di un medico.

I resti della sfortunata giovane sono stati trasferiti nella camera mortuaria di Vallestura di Odalengo, a disposizione della magistratura. Probabilmente verrà ordinata l'autopsia.

Il suicidio della giovane ha sconvolto la Val Cerrina. «E' una tragedia che non colpisce solo una famiglia, ma l'intero paese», commenta Luigi Laurella, sindaco di Odalengo Grande. «Piera Bruna - aggiunge Roberto Novello, titolare del ristorante Contadin cortese a Cicengo - aveva lavorato saltuariamente per me. Era una brava ragazza e mi aveva fatto un'ottima impressione. Le avevo detto che in qualunque momento avrebbe potuto lavorare da me stabilmente, ma mi aveva risposto di essere stanca, debilitata. E di essere in difficoltà nei rapporti con la gente».

La giovane aveva una sorella gemella, Gabriella Anna. Il 5 maggio 1990, a 19 anni, questa aveva perso la vita per una scarica elettrica proveniente dal phon, mentre si asciugava i capelli nel bagno di casa. «La perdita della sorella, e poi la morte prematura del padre - commentano alcuni amici -, avevano segnato profondamente Piera Bruna».

Mario Ginepro

Ha rischiato di trasformarsi in tragedia una vacanza in Kenya

Morti e feriti al safari

In ospedale due coppie di Asti e un'impiegata di Biella che viaggiavano un pulmino che si è ribaltato. Oggi rientro in Italia un aereo-ambulanza

Le due coppie di astigiani nell'incidente. In alto a sinistra Matilde Gatta e Francesco Palmesino; sotto Corrado Nela e Paola Bossi

NAIROBI. Erano partiti, in quattro, per una vacanza esotica e avventurosa. La meta, il Kenya, Nairobi come punto di partenza e i safari come divertimento. Ma pressi di Nairobi un incidente al pulmino sul quale viaggiavano ha rovinato però la loro vacanza: Corrado Nela, giovane commercialista astigiano, lo studio è in via Hope, la moglie Paola Bossi, 30 anni, laureata in economia e commercio, insegnante di matematica nella scuola media di San Damiano, Francesco Palmesino, 33 anni, nipote del titolare della ditta di confezioni e tessuti «Palmar» di corso Volta di Asti e la moglie, Matilde Gatta, elementare a Borzano San Pietro, sono rimasti feriti. Con loro viaggiavano altre 14 persone. Un'altra piemontese è stata ferita, Paola Minuzzo di Biella.

Le loro condizioni non destano comunque particolari preoccupazioni.

«Ho parlato al telefono con mia figlia - racconta la mamma di Matilde Gatta - Mi ha detto che sta bene, non preoccuparmi. Di più non ha aggiunto. Mi spiegherà tutto al suo arrivo».

Le due coppie astigiane e Paola Minuzzo, la biellese che viaggiava sul pulmino con loro, stavano partecipando ad un safari organizzato dalla Grandi Viaggi di Roma. Paola Minuzzo, 30 anni, vive sola a Biella in via 6. E' impiegata nello stabilimento tessile «Ormezzano». Una ragazza molto sportiva, che ama viaggiare.

L'incidente che ha coinvolto i cinque piemontesi è avvenuto il agosto, mentre il pulmino sul quale viaggiavano diciassette turisti percorreva una pista piuttosto impervia nella zona di Marsabit, nel nord del Kenya. Dovevano raggiungere il lago Turkana e poi visitare la riserva Masai.

Pare che l'autista non sia riuscito ad inserire perdendo il controllo del mezzo dopo pochi metri. Sono stati soccorsi altri gruppi di turisti che hanno messo in funzione un ponte radio per la richiesta di aiuti. I feriti sono stati trasportati da aerei privati all'ospedale di Nairobi.

Ieri mattina un attrezzato per il trasporto feriti, noleggiato dall'Europa assistance, società di assistenza internazionale, che ha curato le modalità del rimpatrio dei turisti, è partito dalla Malpensa alla volta della capitale del Kenya.

Soltanto per Corrado Nela i medici hanno deciso il ritorno in barella. Arrivano questa mattina alle 10,30 all'aeroporto della Malpensa. Tre ambulanze della Croce Verde li trasferiranno quindi ad Asti.

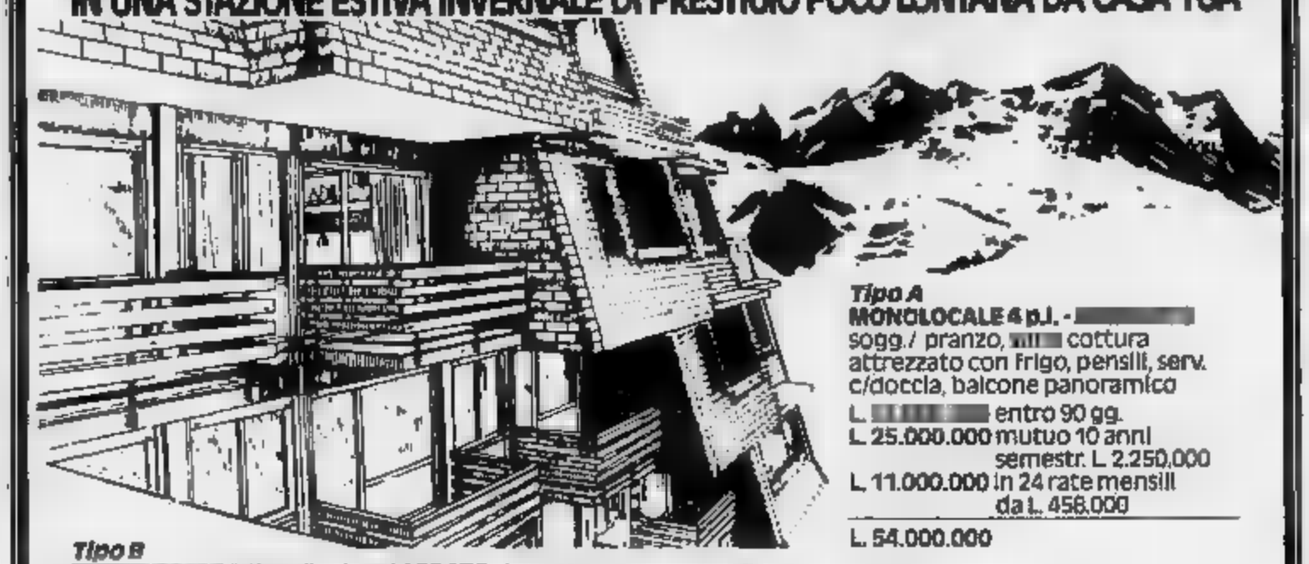
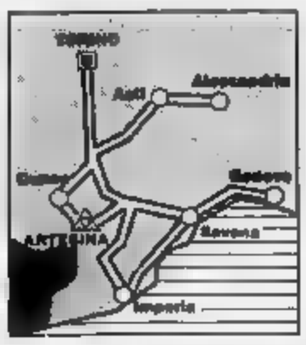
Corrado Nela e Paola Bossi vivono in frazione Valmanera 55, Francesco Palmesino e Matilde Gatta abitano ad Asti in via Fontana 9. Erano partiti dall'aeroporto di Milano Linate il agosto. Il rientro era previsto il 26.

Un viaggio organizzato da tempo, il primo tutti insieme anche se i quattro giovani erano amici dai tempi della scuola.

Francesco Palmesino e Matilde Gatta viaggiavano molto. L'anno scorso sono andati in occasione del viaggio di nozze ad Hong Kong e alle Maldive. Gli anni passati erano stati nello Yemen, negli Stati Uniti e in Marocco. Amavano i viaggi avventurosi. Quest'anno avevano «trascinato» anche loro anche i due amici.

Un altro incidente è avvenuto in questi giorni in Kenya e ha visto coinvolti ancora turisti italiani. Il bilancio però è più grave: una donna è morta. Si tratta di Franca Soncini residente a Reggio Emilia.

Torra

EDILFORM ARTESINA
A 30' DAL CASELLO AUTOSTR. DI MONDOVI 1300 - 2000
Artesina, nel cuore delle Alpi Marittime, nel cuore della natura. Un susseguirsi di stagioni e colori in uno scenario meraviglioso, forse tra i più belli dell'Arco Alpino. Un paradiso raggiungibile facilmente da diversi importanti località quali Asti, Alessandria, Cuneo, Torino, Genova, Savona e Imperia, con la possibilità dunque di alternare alla montagna un piacevole bagno nelle località liguri. Nei mesi estivi goditi il relax, il tennis, l'alpinismo, l'escursionismo, la pesca, la coltivazione dell'orto, ecc... L'inverno poi è generoso con nevicate abbondanti, con oltre 60 km. di piste per lo sci, per principianti e campioni, servite da moderni impianti di risalita. Godi tutto l'anno la tua
sotto il cielo che vuoi tu
CON LA FORMULA EDILFORM PUOI AVERE SUBITO IL TUO APPARTAMENTO IN UNA STAZIONE ESTIVA INVERNALE DI PRESTIGIO POCO LONTANA DA CASA TUA

Tipo A
MONOLOCALE 4 p.i. - sogg./ pranzo, cottura attrezzato con frigo, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. entro 90 gg.
L. 25.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 2.250.000
L. 11.000.000 in 24 rate mensili da L. 458.000
L. 54.000.000
Tipo B
5 p.i. - ARREDATO - Ingresso con per letto castello, sogg./pranzo con cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 21.000.000 entro 90 gg.
L. 25.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 2.250.000
L. 14.000.000 in 24 rate mensili da L. 585.000
L. 60.000.000
Tipo C
6 p.i. - Ingresso, sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, camera, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 29.000.000 entro 90 gg.
L. 35.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 3.150.000
L. 20.000.000 in 24 rate mensili da L. 830.000
L. 84.000.000


Parcheggio privato.
Alloggio custode. Locale ski-box armadio corridoio - allaccio compresi nel prezzo.
Iva 4%. Altri tipi di alloggi - tutti pronti per la consegna.
Altre pagamento tutte cambiali.
(L'arredamento comprende mobili, luci, tende, box doccia).
EDILFORM ARTESINA
ARTESINA - Frabosa Sottana (CN) - Tel. 0174/334106-334175
Sede: SAVONA - Via Don Minzoni, 2
Tel. 019/801805-805893

Una guida ai principali appuntamenti provincia per provincia e in Valle d'Aosta

Ferragosto, buon divertimento

Esibizione in quota, a Chiusa Pesio, per l'orchestra cuneese «Bruni»; torna la grande lirica a Mombaruzzo, nell'Astigiano. Festival di «fisa» in Valsesia, danze e balli in montagna

CHIUSA PESIO

Concerto al rifugio

Domani alle 12, al rifugio «Garelli», nell'alta Val Pesio, [redacted] terrà l'undicesimo concerto [redacted] Ferragosto del Complesso orchestrale «Bruni» di Cuneo. Diretta dal mestro Giovanni Mosca, l'orchestra eseguirà brani di Mozart, Rossini, Verdi e Bellini. L'appuntamento mantiene vivo il connubio natura-musica che il gruppo orchestrale ha eletto a suo emblema. Agli strumenti si affiancheranno [redacted] voci [redacted] grandi solisti, [redacted] Angela Venturino (soprano), Carlo De Bortoli (basso) e Gianmario Bonino (suonerà il trombino barocco). [redacted] complesso «Bruni» è stato fondato nel 1953 dal maestro Giovanni Mosca che ne è il direttore. Al suo attivo ha ben 863 concerti. Dopo il tradizionale appuntamento al rifugio, il Complesso sarà nuovamente di scena sabato alle 21,15, nella chiesa parrocchiale di Limone, per l'appuntamento conclusivo della diciannovesima «Estate musicale».

LISIO

Palcoscenico rock

Per la sesta edizione di «Quelli della birra» venerdì, sabato e domenica, nel campo sportivo del centro cuneese, si esibiranno [redacted] sette gruppi rock: i «Crystal Jac» di Genova; gli «Slep & the red house» di Torino, i «Crawdaddy» di Bra, la «Road house blues band» dalla Valbormida; i «Blue» e «Marlene Kuntz» di Cuneo e, p[redacted] finire i «Der Tod», di Garessio. I concerti s'inizieranno alle 20,40. L'ingresso è libero.

MOMBARUZZO

Voce e pianoforte

Stasera nell'Astigiano è in programma un appuntamento con la [redacted] classica. Saranno il tenore Leone Zavanone e il pianista Paolo Gazzano a esibirsi, a partire dalle 21, in piazza Matteotti. Proporranno arie [redacted] opere liriche e dal repertorio cameristico. Tra gli autori in programma [redacted]rdi, Puccini, Donizetti, Francesco Paolo Tosti, Bixio, De Curtis e altri ancora.

MONASTERO BORMIDA

Musica accanto al falò

Questa [redacted] valle Bormida si «accenderà» grazie ai tradizionali falò. E' una tradizione antica, legata al rito della fertilità e del ringraziamento per il raccolto, che sopravvive come propiziatrice di buone sorte. Punti di riferimento sono località caratteristiche delle Langa, Cassinasco, Vesime, [redacted] Bormida e Santo Stefano Belbo. In numerosi punti, oltre [redacted] fuoco, si «accenderanno» altre iniziative: distribuzione di dolci [redacted]pici, concerti di musica tradizionale, con gli strumenti semplici della tradizione contadina, [redacted] chitarra, l'organetto e canti dedicati alla ricorrenza.

TANGHI E [redacted] IN [redacted] CHI AMA IL FOLK

[redacted]

Galà [redacted] fisarmonica

Fisarmonica superstar domani [redacted] in Valsesia. Non c'è valle che non stia proponendo appuntamenti con dilettanti allo sbaraglio, giochi popolari, musica classica, piatti tipici. Ma il concerto da non perdere è [redacted] gran galà di Varallo. Alla frazione di Cervarolo, la «regina» [redacted] valle è senz'altro lei, la fisarmonica, strumento classico di valzer, tanghi e mazurke. Alle [redacted] si esibirà il virtuoso del mantice Giuseppe Avogadro. E oltre al [redacted] si potrà ballare fino alle ore piccole. Ad anticipare «Pi[redacted] e «Rosamunda» sarà allestita, prima che il sole tramonti, una gigantesca tombola con premi adatti all'occasione.

[redacted]

«Piemonte in piazza»

Appuntamento nell'Astigiano, stasera, con la semifinale di «Piemonte in piazza», kermesse dedicata alla [redacted] tradizionale, che ha animato le sere di numerose località piemontesi. Per chi [redacted] le [redacted] e l'allegria [redacted] musica popolare, e per chi vuole ritrovare le radici in [redacted] di distensione feriale, questa è una delle occasioni più indicate. La serata si preannuncia densa: a partire dalle 21 sul palco si avvicenderanno alcuni dei protagonisti della canzone piemontese. Ci saranno Flipot e Rosina, «Gli amici», [redacted] bragheis», Martin, Romano e Pinuccia, «I girasoli» e il torinese Roberto Balocco, con le sue «canson d'la piola». Il tutto sarà accompagnato dall'orchestra «Condove [redacted] circa 60 componenti. Pre[redacted] sarà Umberto Clivio. La vocazi[redacted] sarà affidata [redacted] una giuria [redacted] spettatori che sarà sorteggiata all'inizio della serata.

AOSTA

Guide alpine in festa

Come vuole la tradizione, il 15 agosto è dedicato alle guide alpine, che festeggiano la [redacted] giornata nelle [redacted] località turistiche della Valle d'Aosta con danze, balli, dimostrazioni di scalate [redacted] roccia naturale e di interventi di pronto soccorso. A Cogne, in frazione Lillaz, la festa delle guide alpine avrà inizio alle 9 con le dimostrazioni. Nel pomeriggio, a partire dalle 16, verranno offerti voli turistici in elicottero, da prenotarsi all'Azienda di soggiorno. L'appuntamento per la giornata dei «maestri della montagna» è anche a Champoluc (dove il ritrovo è [redacted] fissato per le 10 al campo sportivo), a Saint-Oyen, in località Flassin, a Valtournenche (guide alpine del Cervino, maestri di sci del Cervino e [redacted] Valtournenche) e a Gressoney. Nel pomeriggio di Ferragosto anche le guide di La Thuile e Courmayeur si esibiranno in dimostrazioni nelle palestre di roccia dell'Alta Valle. Ogni incontro sarà accompagnato da musica e spettacoli.

SAINT-VINCENT

Ballo all'aperto

E per finire [redacted] ballo. A Saint-Vincent, in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, a partire dalle 21, serata danzante con l'orchestra «Cigliano Big Band». Conclusione musicale per la Festa di Valtournanche, dove giovedì sera si ballo il liscio, al campo giochi in località Cretaz. A Champoluc, al teatro tenda, la serata di Ferragosto è dedicata alla musica revival: rock and roll, boogie e twist. Un altro appuntamento musicale per la Val d'Ayas si terrà a Brusson, dove, a partire dalle 21, suonerà la Fisaorchestra Valle d'Aosta.

CASTELLETTO TICINO

Cabaret all'«Osteria»

Cabaret no-stop è la proposta dell'«Osteria del Tugnella»: lui, il Tugnella, al secolo Armando Russo, simpatico operaio della fonderia, con calzoni arrotolati e berretto rovesciato, [redacted] vita sul lago Maggiore, con Piero Quadri, del trio comico «I Legnanesi», a questo locale informale, frequentato dagli artisti che hanno fatto la storia della comicità milanese. Da «I Legnanesi» appunto, al trio «Flebo, fiale e coca», ai «Fichi d'india», cresciuti al «Derby» e negli altri santuari d[redacted] risata lombarda: tutti sono approdati qui, tra i tavoli in legno, il dehors estivo e le [redacted] con i [redacted]ti da osteria.

A Ferragosto, nel locale di via Sempione [redacted] si ride. E [redacted] soluzione di continuità. A partire [redacted] mezzogiorno, infatti, i comici [redacted] alterneranno nello spazio loro riservato e daranno vita ad uno spettacolo a misura di pubblico, con intervalli di musica, rigorosamente da osteria, oppure revival di brani Anni Sessenta. Il locale proporrà a mezzogiorno un ricco buffet; la sera arriveranno invece ai tavoli piatti della cucina internazionale e specialità esotiche. L'ingresso agli spettacoli è libero. Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 0331/920.498.

E' IL MOMENTO DELLE «MISS»

Il Ferragosto in provincia di Vercelli [redacted] appannaggio delle belle e delle bellissime. Le ragazze disposte a presentarsi sul palco e sfilare, per guadagnarsi i galloni di miss, potranno trovare, sul percorso festaiolo di domani sera, numerose occasioni.

In Valsesia, alla discoteca «Igloo» di **Varallo**, è in programma la selezione regionale per il concorso «Miss Italia». La pista del dancing sulla statale per Alagna [redacted] uno degli ultimi appuntamenti della manifestazione prima delle «finaline» di Castrocaro Terme e della passerella di settembre, a Salsomaggiore, dove patron Enzo Mirigliani incoronerà la nuova vincitrice.

Sempre nel centro valsesiano, per chi si sposta in piazza Garibaldi, è in palio un diverso «scettro stagionale»: al suono dei ritmi dell'orchestra «Il quadrifoglio» verrà infatti scelta colei che indosserà la fascia di «Lady Agosto in piazza».

A **Viverone**, invece, nel giardino dell'Albergo del Lago, durante [redacted] serata danzante [redacted] l'orchestra «Silver Stars», verrà eletto «Miss Viverone 1991». Alle piscine di **Salasco** sarà proclamata non soltanto la «miss», ma una giuria al femminile sceglierà anche [redacted] «mister» della stagione. (g. ba.)

JAZZ, ROCK, CLASSICA: UNA [redacted]

TRIVERO

Concerto di chitarra

Questa sera ultimo appuntamento con le «Vacanze chitarristiche»: [redacted] in programma un concerto al Santuario della Brughiera, alla frazione Bulliana di Trivero (Vercelli). In [redacted]na alle 21,15 il musicista Fabrizio Fusco.

GRAGLIA

Danze nella [redacted]

Nel Comune del Biellese si dan[redacted] con [redacted] veglia della vigilia [redacted] Ferragosto: la serata si svolge nel padiglione delle manifestazioni [redacted] pro loco Graglia-Santuario. Ai presenti, distribuzione di carne alla griglia. L'avvio dei balli è alle 21,30.

CAVAGLIA'

Per i giovani, il «Max Duo»

Per la «Festa dei giovani», sta[redacted] sono in concerto Massimo Tampia e Massimo Serra, cioè il «Max Duo». Il repertorio che [redacted]ono è [redacted] meglio [redacted] jazz fusion. L'inizio dello spettacolo è alle 21.

BELFORTE MONFERRATO

Musiche da film

Nella località dell'Ovadese il pianista Fred Ferrari stasera, alle 21,30, è protagonista [redacted] un concerto nei locali della Società operaia di mutuo soccorso. In programma celebri brani tratti [redacted] colonne sonore da film e successi internazionali.

BISTAGNO

Folk sulle colline

Tradizione e folklore si sposano stasera a Bistagno, piccolo cen[redacted] dell'Acquese. Alle 21,30, mentre sulle colline che circondano il paese verranno accesi falò, in piazza si esibirà un gruppo caratteristico locale.

[redacted]

I «Canterini»

Divertimento e canzoni stasera alle 21 nella località in Val Lemme, con la musica tradizionale dei «Canterini di Bosio». Palcoscenico della serata, il centro storico. Fino al 21 agosto, inoltre, nelle scuole elementari è allestita una mostra di pittura contemporanea.

ARONA

Al ritmo di [redacted] Janeiro

Serata spumeggiante quella in programma alla discoteca «Mi[redacted] (viale Baracca 18): sei [redacted]lerine brasiliane abbigliate con i costumi del carnevale di Rio de Janeiro danzeranno [redacted] ritmo della musica sudamericana. S'inizia alle 22.

MERGOZZO

E' revival

Questa sera al «Bar Memphis» (via Pallanza 7) si esibirà il musicista novarese Claudio. In programma musica italiana con qualche puntata al revival. Appuntamento fissato per le 21,30.

[redacted]

La «Fa[redacted] Blue Band»

Concerto del gruppo [redacted] Sol Blue Band»; questa sera sul lungolago di Pallanza. Dalle 21 verranno proposti brani di cantautori italiani riveduti in chiave rock moderna.

[redacted]

Canzoni italiane

La serata del [redacted] bar Fi[redacted] (piazza del Municipio [redacted] vedrà protagonista il duo varesino «R.P.». Eseguiranno un repertorio di canzoni italiane e straniere. L'appuntamento è fissato per le 22.

ROMELLA

Si ride [redacted] «Caffè»

«Caffè concerto» questa sera con l'orchestra di Gian Paolo Doria alla pista Belvedere. La serata prevede danze e spettacoli [redacted] cabaret.

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Programma
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Turnè** Col. Aria condizionata. Or.: 20,30; 22,30.
[redacted] 400 c. Giulio Cesare [redacted]	**Rosen[redacted]antz e Guildenst[redacted]** Aria condiz. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. [redacted] della Salute 77	**[redacted] non conven[redacted]** Viet. 14. Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	[redacted]
Capitol via San Dalmazzo 24	CHIUSO PER FERIE
Centrale via Carlo Alberto 27	**Matilda** Ore 17,15; 19; 20,45; 22,30
Cristallo via Goito 5	CHIUSO PER FERIE
Doria via Gramsci 9	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Grande piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Blu piazza Sabotino	CHIUSO[redacted]IE
Eliseo Rosso piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Or.: 20,30; 22,30.
Erba p. Moncalieri 241	RIAPERTURA IL 30 AGOSTO
Faro via Po 30	CHIUSO PER FERIE
Fiamma c. Trapani 57	[redacted]
Ideal corso Beccaria 4	CHIUSO PER [redacted]
King Kong Cinestudio via Po [redacted]	**Tilai** Or.: 21; 22,40.
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**[redacted] maestà viene da Las Vegas** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	CHIUSO PER FERIE
Nazionale 1 via Pomba 7	**[redacted]bre (Putta[redacted]** [redacted] Aria condizion. [redacted]: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 2 via Pomba 7	**[redacted] vedova allegra... ma non troppo** [redacted]. Non viet. [redacted]: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
Nuovo Odeon via Venalzio 6	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 1 via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 2 via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
Reposi v. XX Settembre 15	**La notte dei morti viventi** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. L. 8000
Romano Gall. Subalpina	CHIUSO PER [redacted]
Zeta v. Colleasca 12	**Faccione** Or.: 20,45; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Programma
Teatro Regio p. Castello 215	**Mostra: L'arcano [redacted]** Causa lavori di manutenzione, la mostra il chiusa dal 5-19/8
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Teatro Stabile Torino** Abb. 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92
[redacted] Nuovo C. M. d'Azeglio 17	
Teatro di [redacted] P. Massaua 9	**Danza all'Arena del Borgo** 8° Stage internazionale di danza. Finale Ligure 18-31/8.
[redacted] via S. Teresa 10	[redacted] 21 settembre. Abb. ore 10/12,30; [redacted]

LE TV PRIVATE

Telestar
18,30 **Terra sconfinata**, telenovela
19,30 **Laverne & Shirley**, telefilm
20 — **I gemelli Edison**, telefilm
20,30 **Cento serenate**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23 — **Laverne & Shirley**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
[redacted] **Stazione di servizio**, [redacted] comedy
19,30 **Avenida Paulista**, sceneggiato
20,30 **Un delitto perbene**, sceneggiato
21,30 **La fuga**, tv movie
22,30 **Amore dannato**, [redacted]

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Justice**, telefilm
[redacted] **Il tesoro di Vera Cruz**, film

Primantenna
18,30 **Iron man**, cartoon
19 — **Tgg special**
20,30 **Julio Iglesias** (2ª parte) concerto
21,15 **Vita della mia vita**, [redacted]
22,15 **Viaggio** [redacted] **solare**, documentario

Erreuno Tv
18,30 **Supercopter**, telefilm
18,55 **Tg** [redacted]
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Remake**

Telesubalpina
18,15 **Il giorno del Signore**
19,25 **Domani** [redacted]
22,15 **Tg sera**

Telecity
18,15 **Usa Today**, news
18,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **The bounty killer**, film
22,20 **Le altre notti**, telefilm

Quinta Rete
18,30 **Tra l'amore e il potere**
20 — **Enciclopedia Giramondo**
20,30 **Ordine da Berlino vincere o morire**, film

Telebiella
19,30 **Tg Biel[redacted]**
20 — **Cartoni** [redacted]
20,30 [redacted]
[redacted] **Tg** [redacted]

G.R.P.
19,15 **Sanford & Son**, [redacted]
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,45 **Justice**, telefilm
[redacted] **Il romanzo di** [redacted], film

Rete 7 [redacted]
20,30 **Amandoti**, telenovela
22,05 **Informa 7**, notiziario
[redacted] **L'ultimo bazooka tuona**, film
19,30 **L'inferiata di stallarda**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Un'altra [redacted] della foresta**, [redacted]
22,30 **La parata dell'impossibile**, film

Rete Canavese Videobiella
19 — **La banda dei ranocchi**, cartoni
19,30 **Iranian Loom**
21 — **Bora**
22,45 **I mestieri che scompaiono**

Videonovara
19 — **Stazione di servizio**, telefilm
19,40 **Il tuttomusica**
20,30 **Un delitto per bene**, giallo
21,30 **Colpi su colpi**, tv movie

Vco
18,45 **Samba d'amore**, novela
19,30 **Vco notizie**
20 — **[redacted] delle mele**, [redacted]
20,30 **Un delitto perbene**, sceneggiato
21,30 **La fuga**, tv movie

[redacted] Tv
18,30 **Arte e natura**, docum.
19,15 **News**, edizione serale
20,15 **Il tesoro di Pancho Villa**, film
22 — **News**, edizione notte
22,30 **Acasatua**, contenitore serale

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.**

Da oggi fino a sabato la provincia propone un interessante cartellone di spettacoli

Notti d'estate con musica e teatro

A Verbania prosegue la rassegna chitarristica. Da Arona salpa lo storico piroscafo «Piemonte» per le crociere sul lago
A Madonna del Sasso concerto di due sindaci. Con Christian s'iniziano i festeggiamenti di San Vito ad Omegna

NOVARA. Tra musica, danza e animazione, fioriscono in queste sere le iniziative per festeggiare il Ferragosto. E' soprattutto la zona dei laghi ad offrire un interessante cartellone: nei luoghi di villeggiatura proliferano gli spettacoli destinati a soddisfare un pubblico eteroganeo.

Oggi alle 18 a **Pallanza**, al Museo del paesaggio, nell'ambito dell'«Estate chitarristica sul Lago Maggiore», si tiene il concerto della chitarrista Clara Campese. Alle 21, nella chiesa di San Leonardo, la rassegna presenta un nuovo concerto, quello di Claudio Mac-. Ancora a Pallanza, appuntamento alle con l'ultimo spettacolo organizzato dall'associazione «Perché no?». «I Martiniques», gruppo di ballerini sudamericani, interpreteranno il sound latinoamericano. Merenghe, salsa, samba e lambada per «tirare tardi» in un'atmosfera coinvolgente. Pagine di classica stasera nella chiesa di **Mergozzo**, dove alle 21 ci sarà il concerto per tromba e organo con Mauro Ghisletta e Paolo Crivellaro. Verso mezzanotte, le sponde del lago verranno illuminate dai fuochi d'artificio che saranno accesi in molte località.

Domani sera, crociera organizzata dalla Società di navigazione del Lago Maggiore, a bordo del piroscafo a pale «Piemonte». La partenza è prevista per le 20,30 da **Arona**: la nave attracca a Laveno, dove a mezzanotte Ferragosto viene salutato da uno spettacolo suggestivo di fuochi d'artificio. Si ride a **Castelletto Ticino**, all'«Osteria del Tugnela», con uno spettacolo di cabaret non-stop (come riferiamo a pagina 35). A **Boleto**, domani alle 21,30, al santuario di Madonna del Sasso, concerto della Scuola musicale di Borgomanero diretta da Maria Luisa Facchin. Si esibiranno due sindaci: il baritono Armando Tracanzan (primo cittadino di Miasino) e il violinista Giovan Battista Zanetta (di Maggiora). Il programma brani di Mozart, Bellini, Schubert, Rossini e Donizetti. Ferragosto musica classica anche a Pallanza: nella sede del Museo del paesaggio Marta Mazzini, Guido e Umberto Neri (flauto, viola e chitarra) si esibiranno alle 18. A **Baceno** prosegue il festival di musica antigoriana: per domani sera è previsto il di Glauco Bertagnin e Silvia Gobbin.

Musica venerdì in piazza Martiri a **Novara**, nell'ambito di «Estate novarese»: il palco si animerà con la presenza dell'orchestra spettacolo di Roby Bottini. Si potranno danzare le melodie romagnole, il revival e gli ultimi successi. L'inizio è previsto per le 21,30. Nella chiesa di **Druogno**, venerdì alle 21, Adele Belotti al pianoforte ed Ezio Rosimini al clarinetto eseguiranno musiche di Mozart, Saint-Saëns, Brahms e Weber. Il concerto conclusivo del 7° corso internazionale di perfezionamento è previsto per venerdì alle 18 al Museo paesaggio di Pallanza, mentre alle 21, nella chiesa di San Leonardo di Pallanza, il pubblico incontrerà il chitarrista Mario Brica, vincitore «Accademia 1991».

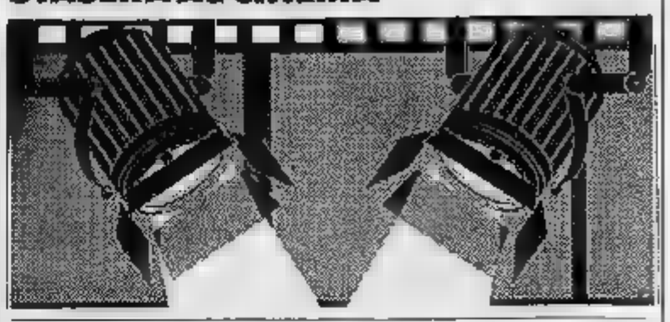
A pochi passi dall'Italia, a **Briga**, un appuntamento per gli appassionati di musica rock. La cittadina elvetica organizza una «tre giorni», titolo «Danzando con il rock», dal 16 al 18 agosto. Da segnalare, tra i nomi dei musicisti che si alterneranno sul palco ogni sera, quello della famosa cantante punk Nina Hagen che venerdì presenterà uno show di un'ora e mezzo, con inizio alle 23.

Musica anche a **Gignese**, sabato per la rassegna «Tempo d'estate» organizzata dal sodalizio novarese «Amici della musica»: nella chiesetta dell'Alpino, alle 21,30, Margherita Malagoli e Roberto Guerra rievocheranno duecento anni di musica classica, passando per le danze norvegesi, polacche e le famose «rapsodie gnole» di Revel. Sempre sabato, a **Intra**, in piazza Rocco, spettacolo teatrale della «Compagnia dul dialett de intra».

C'è grande attesa poi per il programma dei festeggiamenti patronali di San Vito, ad **Omegna**, che fa affluire capoluogo cusiano migliaia per-. Tra le proposte, sabato sera concerto del cantante Christian, domenica spettacolo di fuochi d'artificio. Fiordaliso si esibirà mercoledì 21, giovedì sono in programma le arie da operetta Roberto Brivio. Venerdì 23 Carmen Russo sarà accompagnata dal suo balletto.

Cristina Meneghini

STASERA AL CINEMA



Eldorado — Le notti dei morti viventi
Tel. 24.158
Or.: 20/22
Lire 6000/6000

Faraggiana
Tel. 27.678
mart. fer. L. 7000/5000
In caso di pioggia si svolgerà la programmazione del cinema all'aperto del
Lire 6000/6000

Broletto — Ancora 48 ore
Cine all'aperto
Lire 6000/4000
Inizio 21,25
di W. Hill con E. Murphy, N. Nolte (Usa '90) — Il poliziotto burbero e il simpatico che lo aiuterà in una missione si ritrovano a Las Vegas per dare la caccia a un criminale di nome Iceman. N.V. 1h 34' Comm. poliziesco

Piazza S. Graziano
Or.: inizio 21,30
Lire
La casa Russia
di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90) — Dopo una vita anticonformista, editore inglese diviene agente Cia e s'innamora sposa russa. Da Le ré. N.V. 2h 3'

Tel. 82.151
Inizio ore 20/22
Lire
Indio 2 la rivolta
di Anthony M. Dawson con Marvin Hagler, F. Cuervo (Ita '87) — Un sergente dei marines guida alla rivolta le tribù indios dell'Amazzonia sottomesse da una spietata multinazionale per distruggere la foresta. N. V. 1h 40' Avventura

81.741
Or.: 20,15/22,15
Lire 6000
A di forza
di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2 spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 58' Fantastico

Tel. 81.741
Or.: 20,15/22,15
Lire 6000
La infinita 2
di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90) — Il mago di Fantasia a dell'avidità degli uomini rischia nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 23' Fantastico

470.22
Orario: 21,15
Lire 5000/4000
Un poliziotto alle elementari
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per agganciare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scalmanati. N.V. 1h 47' Commedia

Vip — Aracnofobia
Tel. 41.152
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000/5000
di F. Marshall con J. Daniels, J. Sands, J. Goodman (Usa '90) — Un medico e un impiegato alle prese con un enorme ragno venezuelano, trasportato per caso in California da uno studioso di aracnidi. N.V. 1h 58' Thriller

C'È UN DESTINO PEGGIORE DELLA MORTE.

a cura di Roberto Lodigiani

NOVARA
Piano bar al Coccia
Questa al «Bar Coccia» (piazza Martiri) musica dal vivo con il tastierista vercellese Marco. S'inizia alle 21.

VINTEBBIO
Revival live alle Cave
Alla discoteca «Le Caves si festeggerà il Ferragosto a suon musica dal vivo con un gruppo biellese mentre sarà possibile danzare al ritmo della tecnohouse proposta dai deejay del locale. Appuntamento ore 23.

MEINA
Grande festa al Lido
La festa di introduzione al Ferragosto, che si terrà alla discoteca «Lido Meina» (via Sempione 106), prevede una ricca successione di occasioni per l'intrattenimento. L'appuntamento è per le 22 di questa sera ma l'apice dei festeggiamenti si toccherà verso la mezzanotte. Per quell'ora è infatti prevista la sospensione completa delle danze così da permettere alla banda musicale di Momo di fare il suo ingresso in discoteca. L'espediente servirà per introdurre un eccezionale spettacolo pirotecnico. Da segnalare la presenza di un mangiafuoco, di un mago e di un gruppo di trampolieri. La musica proposta vulcanici deejay Riccardo Re, Enzo Lorefice e Paolo Rizzi. Alle del mattino successivo cappuccino e brioche per tutti. Ingresso fissato in 20 mila lire.

GOZZANO
Musica live in birreria
Questa sera alla birreria «Lido» (frazione Buccione, p. Europa 1) si esibirà, dalle 22, Michel Montecrossa e «The Chosen Few». Proporranno un repertorio musica folk, rock e blues-«new style». Ingresso libero. Domani musica revival Anni con Enrico e la sua band.

BROVELLO
Festival della Birra
Il pub birreria «Dragon Pub» (frazione Graglia di Brovello Carpugnino, via Dante 4) organizza da stasera, per tre giorni, kermesse di festeggiamenti dedicati alla birra. Ad animare musicalmente le serate sono stati chiamati i «Red House», una band composta da Giuliano Pirali chitarra ritmica e voce, Michelangelo Elvis Romerio chitarra solista, Giuseppe Donati batteria, Fabio Ferretti basso. Propongono un repertorio rock italiano e straniero. Si potranno gustare oltre alle specialità locali anche piatti tipicamente tedeschi. Ore 20,30, ingresso libero.

ARONA
Disco Zof in festa
Festeggiamenti stasera e domani anche discoteca «Disco Zof» (viale Baracca). Dalle 23 il deejay proporrà musica di tendenza. Le danze saranno possibili nelle molteplici sale che caratterizzano il locale. Nel giardino dalle 24,30 grigliate per tutti. Ingresso gratuito per le dame, 15 mila lire per i cavalieri.

INTRA
Solarium al Tam-Tam
Domani sera divertimento assicurato alla discoteca «Tam-Tam» (p.le Flaim 16). I disc-jockey Gigi e Giovanni avvalendosi di tastiere e campionatori proporranno la loro performance dalle 22,30. Nel locale funziona un impianto solarium.

GLI APPUNTAMENTI

OMEGNA
Un documentario su Lazzaro
E' stato girato nel cascinale «Falchetti» a villa Ducale di Stresa il documentario «Filosofia e poe nella narrativa di Gianfranco Lazzaro», realizzato da Franco Gargaglione. Verrà trasmesso su Televerbano venerdì 19,15.

ARONA
Revival al
Nuovo appuntamento la musica dal vivo al bar «Grillo» viale Baracca: venerdì sera Ivano Frigerio e Gianni Monziani proporranno brani degli Anni Sessanta e Settanta.

Festa birra
Alla «Cascina delle ruote» è corso la festa della birra. Fino al 18 agosto, le dalle 19 a mezzanotte si potranno gustare stuzzichini e specialità gastronomiche. Sul palco si alterneranno gruppi rock, revival e liscio.

Canzoni d'autore
Musica dal vivo anche nella settimana di Ferragosto per la birreria Cantinaccia»: da domani fino a sabato, musica italiana con «Stefano Piccione e i Poligono». S'inizia alle 22,30.

MOMPERO
Banco beneficenza
Iniziano stasera con l'apertura del banco di beneficenza, i festeggiamenti per la festa patronale. Tutte le sere, dalle 21, specialità della zona e ballo in piazza. Domenica spettacolo pirotecnico.

Fiaccolata Santuario
Parte alle 21 da Rocco la fiaccolata verso il santuario della Madonna del Sasso. Al termine suonerà la banda musicale Momo.

ANGERA
Weekend Rocca
Al piano bar della Rocca Angera, venerdì sabato e domenica, alle 22, si possono ascoltare i successi internazionali proposti da Angela e Andrea.

SUNO
Conoscere gli
L'osservatorio astronomico sulle colline rimarrà aperto venerdì sera: a partire dalle 21 il gruppo guidato da Vittorio Sac- illustrerà le principali costellazioni. L'ingresso è libero.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. Balletti: Riposo.

p. Piemonte . Riposo.

. B. Crespi 8. Riposo.

NUOVO p. S. Babila 37. Riposo

v. Cesare Correnti 11. Riposo.

OUT OFF v. Dupré 4. Riposo.

CARCANO c. di Romana 63. Riposo.

PICCOLA COMMENDA v. . Riposo

CIAK v. Sangallo 33. Chiusura estiva.

PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. Riposo.

DELLA QUATTORDICESIMA v. Ogilio 14. Riposo.

c. Porta Romana 124. Riposo.

DELL'ELFO v. C. Menotti 11. Riposo.

SALA FONTANA v. Boltraffio 21. Riposo.

FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. Riposo.

SALONE CRT v. 7. Riposo.

FRANCO PARENTI v. P. Lombardo . Riposo

SAN BABILA c. Venezia 2. Riposo.

GRECO p. Greco 2. Riposo.

SMERALDO p. XXV Aprile 10. Riposo.

LITTA. Riposo.

TEATRO v. Rivoli 6. Riposo.

v. Manzoni 40. Riposo.

VERDI v. Pastrengo 15. Riposo.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. **Il mondo degli innocenti.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

ANTEO - Chiusura estiva.

1 - Riposo.

APOLLO gall. De Cristoforis. **Fuga dal paradiso.** Fantastico. N.V. Or.: 20,10; 22,30

ARCOBALENO v.le Tunisia 11. Chiusura estiva.

ARISTON gall. del Corso. **Il signore delle mosche .** Drammatico. N.V. Or.: n.p.

ARLECCHINO v. Pietro all'Orto. **Where (Puttane).** Erotico. V.M. Or.: 17; 18,45; 20,35; 22,30

ASTRA c.so V. Emanuele 11. Chiusura

, Cavour 3. Chiusura estiva

COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. **Ultimatum.** N.V. Or.: 20,10; 22,30

COLOSSEO v.le M. Nero 84, la. Drammatico. N.V. Or.: 20,30; 22,40

COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84, **boom.** Comm. N.V. Or.: 22,30

CORSO gall. del Corso. Chiusura estiva

CORALLO l.go C. dei Servi. **Il portaborse.** Grottesco. N.V. Or.: 18,50; 20,40; 22,30

EXCELSIOR gall. col **lupi.** Avventura. Or.:

Vorgali' . Chiusura estiva

v. Manzoni 40. Chiusura restauri

MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. Chiusura estiva

MIGNON gall. del Corso. **L'orologiaio.** Drammatico. N.V. Or.: n.p.

NUOVO ARTI v. Mascagni 8. Chiusura estiva

ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Arrivederci professore.** V.M. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40

ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Pazzi a Beverly Hills.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40

ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Classe 1999.** Fantastico. V.M. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40

4 v. S. Radegonda 8. . N.V. .: 15; 17,30; ; 22,30

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Risvegli.** Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,35; 20,10; 22,35

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Come è difficile farsi ammazzare.** N.V. Or.: 16,05; 18,55; 18,45; 20,35; 22,40

ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Rosencrantz e Guildenstern sono morti.** N.V. Or.: 16, 17,40; 20,10; 22,40

ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Al diavolo il paradiso.** Comm. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,40

ORFEO v.le Zugna 60. Chiusura estiva

PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. **Aquila nera.** Avventura. N.V. Or.: 20,40; 22,30

PLINIUS v.le Abruzzi 28. Chiusura estiva

l.go Augusto 1. **La doppia Veronica.** Drammatico. N.V. Or.: 16,50; 18,35; 20,30; 22,30

TIFFANY c. 39. Chiusura estiva.

VIP v. Torino 21. Chiusura estiva

CENTRALE 1 v. Torino 30. Chiusura per .

CENTRALE 2 v. Torino 30. Chiusura .

Al cinema si va a qualsiasi senza impegni

Fra gli azzurri al lavoro da due settimane ad Arona, emergono buone individualità

E' un Novara in gran forma

La squadra di Nicolini, ancora incompleta, fa registrare anche a Gravellona Toce costanti progressi di gioco
Testa e Birtig sono in gran forma e Cicconi, nuovamente in gol, si sta inserendo bene negli schemi offensivi

NOVARA. «Le nostre fortune ruotano attorno [redacted] Testa. Lui può farci fare davvero [redacted] salto [redacted] qualità. Il ragazzo sta andando molto bene. Contro il Como, per esempio, si è espresso [redacted] grande». Nicolini commenta così [redacted] prestazioni di Maurizio Testa, la promessa che, quest'anno, vuol trasformarsi in realtà.

Quando gli riferiscono le attese dell'allenatore, [redacted] si schermisce, tradisce ancora [redacted] po' di timidezza. Non riesce però a nascondere un sorriso di compiacimento. «La considerazione del mister? Mi responsabilizza e inorgoglisce. Cercherò di [redacted] all'altezza, di meritarmi la stima del tecnico e dei compagni. E' presto per dare un giudizio su questa squadra. Non abbiamo cambiato molto ed è un grande vantaggio. La stagione però è molto lunga».

Già, 38 partite [redacted] poche. E' un tasto sul quale Nicolini torna sovente, in queste fase di preparazione. L'organico [redacted] disposizione [redacted] certo sovrabbondante. Si pensi che, bloccati da infortuni e malanni diversi Folli, Uzzardi e Guatteo, il tecnico ha dovuto ricorrere ai ragazzini come Walter Abbrescia, Cristian Stellini, Ferrari (che ha già esordito l'anno scorso) e Gabriele Mainino.

Lunedì sera [redacted] Gravellona [redacted] rientrati i militari e così Nicolini li ha impiegati subito. Osservato speciale il difensore Castiglioni che dovrà sostituire Riviezzi (squalificato) [redacted] per l'esordio di domenica in coppa Italia. Con il Gravellona, successo per 5-0, è stato proprio un alle[redacted] ... uello con il Como, formazione ambiziosa quanto tecnicamente pregevole, è risultato invece collaudo probante per la difesa [redacted] chiamata a fronteggiare elementi come Pradella, Mirabelli e Berlinghieri, gente che viene dalle categorie superiori. Nel confronto, Farsoni e compagni non hanno affatto sfigurato. Casto, il capitano [redacted] recriminava per i gol incassati entrambi [redacted] gioco fermo, il primo favorito da una sfortunata deviazione di Riviezzi, uscito dalla barriera [redacted] ro al pallone», ma non poteva fare a meno di sottolineare che la squadra non è mai parsa in affanno ed anzi, nella ripresa, ha tenuto in mano il pallino del gioco rendendosi pericolosa in contropiede. [redacted] c'è [redacted] anche chi [redacted] ricordato i troppi pali (sui) colpiti dal Novara in queste prime uscite. «Inquadreremo la porta in campionato» ha tagliato corto il presidente Walter Sipari visibilmente soddisfatto per il carattere sfoggiato [redacted] squadra.

E' contento anche Di Vincenzo che in assenza [redacted] Piraccini viene impiegato nel suo ruolo più naturale di esterno [redacted] a centrocampo «adesso incominciamo ad esserci» è stato [redacted] significativo [redacted].

Nicolini però non ha ancora fatto le sue scelte. Piraccini si [redacted] fatto inizialmente preferire perché è andato [redacted] in forma. Per Di Vincenzo è anche una questione di stazza fisica. Appare ancora piuttosto legato ma la potenza e la botta che di[redacted] sinistro torneranno certamente utili. Un altro giocatore che [redacted] bene [redacted] sicuramente Cicconi, esaltatosi contro i suoi ex compagni, particolarmente nella ripresa, fino a siglare un gran gol, su servizio di un Birtig dirompente sulla fascia destra, mancandone però un altro facile facile su tocco di Testa. «Cicconi può dare di più come continuità e cattiveria - è il commento di Nicolini -. Se si esprimesse sempre sui livelli del secondo tempo contro il Como sarei davvero soddisfatto». E' un attaccante destinato a crescere che ha bisogno di avere al suo fianco un punto di riferimento quale può essere Folli. Allora anche Armanetti potrà giostrare di più a centrocampo dove manca pur sempre un fantasista. Ma questo lo sanno anche i dirigenti.

Ieri gli azzurri sono tornati ad allenarsi. Oggi e domani godranno di due giorni di vacanza per riprendere venerdì in vista dell'esordio a Cuneo.

Renato Ambiel

L'attaccante Massimo Cicconi, qui sopra, visto da Ghiglione. A fianco, Alessandro Di Vincenzo, il centrocampista impegnato a conquistarsi un posto in squadra

[redacted]

CALCIO

Il [redacted] calcio incontra il Genoa

Domenica sera alle 20,30 allo stadio il Verbania disputerà una partita amichevole con il Genoa di Osvaldo Bagnoli. La squadra ligure arriverà direttamente da Acqui solo un'ora prima [redacted] dell'incontro e ripartirà al termine. La segreteria annuncia i seguenti prezzi: tribuna 20 mila lire; gradinate 10 mila. Ingresso libero ai ragazzi sino ai 14 [redacted]. Gli impegni successivi del Verbania saranno un paio di amichevoli (di cui una in Canton Ticino), al fine [redacted] preparare l'impegno di coppa Italia in programma il 1° settembre.

[redacted]

[redacted] via domani la Regata del Canalone

Si disputa domani a Cannobio con partenza a mezzogiorno la tradizionale «regata velica del Canalone», aperta alle classi: cabinati e chiglie; derive e catamarani di lunghezza superiore ai metri 3,60; Europa [redacted] dinghi 12. Sempre a Cannobio si svolgeranno domani un raduno ed una regata per barche [redacted] vela d'epoca costruite cioè in anni anteriori al [redacted]

[redacted]

[redacted] anni, quarto nel campionato italiano

Un giovane motociclista di Cressa, Luca De Rosa, di soli otto anni, è riuscito ad aggiudicarsi il quarto posto [redacted] campionato italiano di motocross [redacted] categoria, svoltosi nei giorni scorsi a Padova. La promessa del motociclismo novarese ha dovuto vedersela con altri concorrenti giovani ma agguerriti.

Ivano Conte in [redacted] L'attaccante del Bellinzago potrebbe passare all'Oleggio

Non si sono concluse le vicissitudini di [redacted] protagonista novarese del torneo di Interregionale

Bellinzago, il futuro è incerto

Lunedì [redacted] andata a vuoto [redacted] riunione indetta dal sindaco Egidio Nuvolone per trovare un nuovo presidente della società [redacted] sostituzione del dimissionario Paolo Gavinelli. Intanto la squadra ha iniziato la preparazione [redacted] ranghi largamente incompleti

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Il dopo-Gavinelli [redacted] iniziato: lunedì in Comune, sollecitata dal sindaco Nuvolone, ha avuto luogo una riunione fra dirigenti del Bellinzago. Ma la fumata era stata nera: niente ancora presidente. Sembrava che alla fine la carica venisse assegnata a Silvano De Paoli, «vice», fino a ieri, di Paolo Gavinelli. Poi, però, [redacted] bra sia prevalsa l'idea di attendere il rientro dalle ferie del presidente dimissionario. Sta di fatto che le operazioni non hanno dato esito e che la società rimane ancora senza «condottiero».

«Credo sia stato giusto così - dice Beppe Quaglino, direttore sportivo e uomo di fiducia di Paolo Gavinelli -. Il sostituto dovrà essere trovato alla presenza del presidente uscente. Dopo tanti anni e tante belle vittorie ritengo che una cosa del genere sia doverosa».

Intanto la squadra - con i giocatori rimasti dopo le cessioni di Foti, Ferrero, Zurini e Masoero - ha ripreso gli allenamenti agli ordini [redacted] mister Beppe Ticozzelli, collaborato dall'allenatore in seconda Serra. Undici gli attuali componenti della «rosa». I portieri Pozzati e Bagnati; i difensori Bellio, Zaro, Conforto, Ciocca e Frattini; i centrocampisti Bottoni e Onarenta [redacted] le punte Riva e Conte. Quest'ultimo è «corteggiato» dall'Iris Oleggio.

Dice sempre Quaglino: «E' ovvio che con questi pochi elementi non riusciremmo a fare il campionato. Ma ci stiamo muovendo per infoltire la [redacted]. Spero che prima ancora dell'avvento del nuovo presidente la squadra sia già fatta». Allo stadio di Bellinzago, dove i gialloblù si stanno allenando, [redacted] sono alcuni elementi in prova. [redacted] tratta di Lupi e Paganini della Solbiatese [redacted] di Cuscunà, Vanoli e Pedon del Varese. «Inoltre - aggiunge il direttore sportivo - abbiamo sempre i nostri giovani. Credo proprio che riusciremo a [redacted] assieme [redacted] squadra in grado di ben figurare».

Anche se, come pare, Ivano Conte [redacted] all'Iris Oleggio? «Certo senza l'attaccante le cose sarebbero diverse. Ma intanto non è detto che le trattative vadano a buon fine. [redacted] escluso che Conte rimanga [redacted] noi a fare, assieme a Riva, la coppia [redacted] le punte».

Acquisti? Al [redacted] che a parlarne. D'altra parte senza [redacted] presidente non è [redacted] possibile intavolare trattative. Quaglino lascia capire che ogni decisione [redacted] rimandata. Se i giocatori attualmente in forza rimarranno si potrà parlare [redacted] Bellinzago da media classifica. Le partenze di Zurini, Masoero, Ferrero e Foti impediranno alla squadra di ripetere i brillanti campionati degli ultimi due anni: due tornei da protagonista di prima grandezza [redacted] da far sognare addirittura la promozione in C2.

A questo punto, però, i propositi di grandezza debbono neces[redacted] essere riposti nel cassetto.

Quello '91/92 sarà un Bellinzago impegnato a mantenere l'Interregionale. Una categoria, comunque, che già rappresenta [redacted] massimo per un piccolo centro [redacted] Bellinzago. (m. s.)

UNA COPPA TUTTA [redacted]

NOVARA. Le tre squadre novaresi [redacted] Interregionale avranno un campionato «ristretto» tutto per loro: il girone provinciale di coppa Italia. Mercoledì 21 agosto [redacted] inizia il primo turno della manifestazione che in una settimana metterà di fronte Bellinzago, Iris Oleggio e Sparta (citate in stretto ordine alfabetico, s'intende) e che alla fine consentirà di stabilire una prima scala di valori.

Ovviamente per avere una graduatoria più attendibile bisognerà aspettare il campionato. Ma per gli sportivi questo «antipasto» sarà comunque gradevole. Non dimentichiamo che alla fine una sola delle tre andrà avanti in coppa. E state certi che [redacted] pure tutti dicono di non tenere [redacted] questa manifestazione, di batteranno con grande impegno per vincere.

Il primo appuntamento è, [redacted] me detto, per mercoledì [redacted] vedrà di fronte Sparta e Bellinzago. Data l'attuale situazione dell'undici gialloblù - ancora alla ricerca di [redacted] assetto societario dopo l'uscita di «patron» Gavinelli - [redacted] pronostico indica come favorita [redacted] squadra novarese che sembra intenzionata a recitare un ruolo di primo piano nel prossimo torneo.

La seconda giornata di Coppa è in programma domenica 25 agosto. E sarà [redacted] gran derby: Bellinzago-Iris Oleggio. [redacted] match, però, verrà giocato a Cameri perché [redacted] terreno di gioco bellinzaghese è in fase di «maquillage». L'ultimo appuntamento, infine, [redacted] per mercoledì 28. Ad Oleggio «vernice» [redacted] linga dell'Iris che affronta lo Sparta. Il match [redacted] inedito ma [redacted] per questo sarà meno inte[redacted]. E magari proprio in quella occasione si giocherà per decidere la classifica del primo turno di Coppa. (m. s.)

Primo bilancio per il ciclismo novarese che fatica [redacted] scoprire campioni autentici

E' Tinivella il dilettante più bravo

Lo insidiano da vicino i promettenti Guidetti [redacted] Tartaggia

[redacted] Il ciclismo novarese [redacted] il suo primo bilancio stagionale. Un bilancio d'agosto, relativo alla primavera-estate, alla vigilia delle [redacted] d'autunno che non hanno mai portato sostanziali variazioni alle graduatorie.

Parliamo di juniores e dilettanti. Passando gli anni, diminuiscono le possibilità di un salto tra i professionisti. Il dilettante bravo, quello che può trovare uno sponsor per il salto di categoria, deve quindi essere molto giovane ed avere [redacted] acquisito un alto punteggio in base a vittorie e piazzamenti.

Il dilettante novarese di maggior valore è Davide Tinivella, 23 anni, borgomanerese, diplomato all'istituto tecnico. E' [redacted] secondo nella classifica regionale piemontese con 24 punti, preceduto [redacted] solo Giovanni Ellena (Sassi Elah), [redacted] punti.

Tinivella iniziò la carriera con l'Arona-Avis, poi passò alla Mobiexport. Da quest'anno [redacted] tesserato per la Fossano Bongioanni. Nella prima parte [redacted] stagione ha combinato poco a causa di [redacted] frattura alla clavicola, ma poi ha recuperato in fretta. [redacted] una grande vittoria per distacco a Vallanzengo e numerosi piazzamenti di prestigio. Ha partecipato al Giro d'Italia per dilettanti (conquistando un sesto posto nel tappone dolomitico) ed anche a quello dell'Austria. Conta di finire alla grande questa annata e naturalmente trovare l'occasione giusta per il salto di categoria. La provincia [redacted] vanta un solo professionista: l'ossolano Florido Barale.

Con Tinivella vanno però ricordati altri due dilettanti [redacted] indubbio talento: Alessandro Guidetti e Giuseppe Tartaggia.

Guidetti, quarto nella graduatoria regionale, ha 20 anni ed è residente alla frazione Piovino di Borgomanero. Cominciò a gareggiare per la Castellatese, per poi passare al Velo Club Borgomanero e infine alla Sassi Elah di Torino. Anche Guidetti si è diplomato all'Itis di Borgomanero, come Giuseppe Tartaggia, 19 anni, residente a Gattico, che dovrebbe ?esplodere? l'anno prossimo.

Se l'esperto Tinivella e i promettenti Guidetti e Tartaggia [redacted] il meglio del ciclismo novarese, non bisogna perdere di vista i molti juniores che stanno [redacted] scalpitando.

E' il caso di Diego Giromini, pure quarto nella classifica regionale. Ha solo 17 anni ed è al primo anno in questa categoria. Giromini è di Vergano, frazione di Borgomanero.

Con Giromini, che [redacted] i colori [redacted] Tor-Mec, meritano di essere citati il gozzanese Daniele Tasca, il verbanese Marco [redacted] Vedova, i novaresi Stefano Piacentini ed Emiliano Bagatin, entrambi diretti dall'ex azzurro Mario Giaccone. Poi c'è il gruppo degli ossolani, quasi tutti tesserati per il Gravellona Toce: Corrado Zarotti, figlio del sindaco di Villadossola e vincitore a Dagnente del titolo provinciale, Piero Capella di Crodo, Gabriele Blardone di Vogogna, Mario Sbaffo di Migiandone, Damiano Pedretti di Villadossola ed [redacted] Ezio Fasoli, Aldo Rucchetta e Davide Peretta. Per quanto concerne [redacted] calendario delle corse, gli appuntamenti più importanti per dilettanti [redacted] juniores, in provincia saranno ancora una decina: il [redacted] agosto a Villadossola con [redacted] Trofeo Donini, il 24 il Trofeo Azzoni sempre a Villadossola, l'8 settembre la Coppa Cavallari a Novara, il [redacted] la Coppa Resistenza a Castelletto Ticino, [redacted] 6 ottobre il Trofeo Vicario a Maggiate Superiore, [redacted] 13 la Milano-San [redacted] di Borgomanero.

Sandro Bottelli

STUDIO IMMOBILIARE PROFESSIONALE
PRATO SESIA: Villa importante inserita in un parco di mq. 6000 e composta da: pranzo, splendido soggiorno con boiserie e camino, cucina, tre camere, grande portico sul giardino, tavernetta, box per 3 auto, servizi ed accessori. Mansarda composta da due camere con servizio.
GHEMME: Villa moderna, panoramicissima, composta da: soggiorno, pranzo, cucina, cinque camere, grande portico, garage per 4 auto. Nel grande parco-giardino di oltre 4000 mq, originale forno-barbecue e casa per il custode formata da tre camere, cucina, soggiorno, garage.
CREVACUORE: Villa importante padronale costruita negli anni trenta, di circa mq. 1000 di superficie abitabile, disposta su tre piani, oltre torretta, garage, scantinato, circondata da un parco di mq 4000. Libera subito.
CAVALLIRIO: In palazzina quadrifamigliare vendesi appartamento di tre camere, soggiorno, doppi servizi, cantina, tavernetta, garage per due auto, giardino privato. Ingresso indipendente, grande privacy. Iva al 4%. Mutuo fino al 70%.
SIZZANO: In palazzina nuova di sole 4 unità, vendesi ultimo appartamento composto da soggiorno, due camere, cucina abitabile, terrazzo, box. Iva al 4%. Mutuo fino al 70%.
GATTICO: In località Bresserella, vendesi importante villa di tre camere, soggiorno, pranzo, cucina, tripli servizi, mansarda di circa mq. 90, grande garage, terreno di mq. 1800.
INVORIO: Villa bellissima, inserita in un parco-giardino di mq 2500 composta da: quattro camere, soggiorno, studio, cucina, tripli servizi, tavernetta, box per 3 auto.
BORGOMANERO: Villa di recente costruzione composta da: soggiorno, pranzo, cucina, quattro camere, tavernetta, [redacted] portico
BORGOMANERO Piazza [redacted] e Gibin [redacted]
0322/83.57.60

mirage DISCOTECA DANCING
Questa [redacted] liscio [redacted] MACARIO
[redacted] FESTA BRASILEIRA con le BALLERINE del CARNEVALE di RIO
al 3° piano è sempre aperta la discoteca
APERTO GIARDINO ESTIVO

LA STAMPA ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

Vulcano. Elena Mariano "Volo d'angelo 1991".

Splash Gatorade.

Dopo una serie di carpiati perfetti, Elena, stanca ma vittoriosa, raggiunge la riva, dove sole e sabbia l'attendono.

Per fortuna ci sono Gatorade e i suoi sali minerali.

"Grazie, Elena!"

Dove c'è una gara, ci sono fatica e sete.

E sicuramente c'è anche Gatorade, la bevanda non gassata che, con i suoi sali minerali, vince la fatica e la sete di tutte le campionesse.

"Grazie, Gatorade!"

L'estate ha sete di Gatorade.

Gatorade® è prodotto e distribuito dalla QUAKER • QUARI • FORTI

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci
Corso d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Mercoledì 14 Agosto 1991 n. 31
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
13100
V. Duchessa
13051
Via Gramsci - Tel. (015) 30.799/34.779
Telefax (015)

A PAGINA 32

In Provincia

Azzurra per la maggioranza di sinistra

Dal centrosinistra ad una giunta con pds, psi, verdi, psdi e pli. Due candidature per la presidenza, Tampia e Valeri.

A PAGINA 33

Lavori a Biella

Via Cottolengo, tornano i cubetti

A settembre sarà pavimentata o porfido una delle principali strade d'ingresso in città: nuovi disagi per il traffico?

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Divertirsi a Ferragosto

Dai concerti di classica ad alta quota, al tradizionale ballo all'aperto, per arrivare alle ultime selezioni per aspiranti «miss»: una guida ai principali appuntamenti per un giorno di festa. A PAGINA 35

A PAGINA 33

Ieri a Pralungo

Due banditi rapinano le poste

Ammonta a circa 5 milioni il bottino di un colpo compiuto ieri alle 13 all'ufficio di via Serratrice: nessun testimone.

A PAGINA 36

Musica d'organo

Sei concerti nel Biellese e in Valsesia

Il lungo week-end prevede un denso programma di esibizioni nelle chiese della provincia: la prima è oggi a Sordevolo.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. La pressione presente sul Mediterraneo centrale si sta attenuando temporaneamente per la presenza di condizioni che favoriscono instabilità. **PREVISTO OGGI.** Generalmente sereno-poco nuvoloso, con temporanei addensamenti al Sud, dove non si esclude la possibilità di qualche isolato temporale. Foschie dense nelle ore notturne e al primo mattino sulle zone pianeggianti centro-settentrionali. **Venti:** di direzione variabile. **Temperature:** in lieve diminuzione. **TENDENZA DEL TEMPO.** L'instabilità presente al Nord si sposterà verso l'Europa orientale ma continuerà ad interessare marginalmente le zone nord-orientali. Le temperature subiranno lentamente un lieve aumento più sopportabili, specie nelle zone settentrionali.

LE TEMPERATURE DI IERI in Piemonte
Max: 33; min: 21; media: 25

UN ANNO FA
Max: 29; min: 17; media: 23

PIEMONTE

Torino 31	Novara 30
Alessandria 33	Aosta 31
Cuneo 28,9	Asti 33

Il Sole sorge alle 6,29 e tramonta alle 20,38. La Luna si leva alle 11,48 e cala alle 22,20.

Una guida per chi trascorre a casa questa settimana di vacanza

Vivere nella città in ferie

A Vercelli sono aperte solo quattro pizzerie, a Biella gli uffici comunali chiudono oggi pomeriggio e non riaprono fino a lunedì. I numeri utili in caso di emergenza

VERCELLI. La città è deserta e l'ultima «truppa» di vacanzieri ha abbandonato l'afa vercellese alla ricerca di lidi migliori. Come ogni anno, all'improvviso, si trasforma: poca gente per strade, nessuna coda ai semafori, locali semivuoti e parcheggi «immediati» anche nei posti più contesi. Sembrerebbe insomma, a parte il caldo tropicale, di trovarsi catapultati nell'«oasi» urbana da sempre inseguita da progettisti e architetti: spazi finalmente vivibili a misura d'uomo.

Ma attenzione: sotto il bell'aspetto idilliaco la Vercelli di Ferragosto, come d'altronde molti centri della provincia, nasconde trappole insidiose e chi si trovasse in situazione di emergenza: è sufficiente una difficoltà dell'ultimo minuto, perché la pace e la tranquillità ritrovate si trasformino in un incubo da film. Tra l'horror e il «fantozziano» i malcapitati cittadini si trovano improvvisamente coinvolti in una serie di che nel migliore dei casi li porterà alla scoperta di canici, medici e benzinai accuratamente mimetizzati dietro a segreterie telefoniche. L'apparente efficienza e disponibilità dei servizi, che ogni anno viene dichiarata per il 15 agosto, in realtà presenta lacune difficilmente rimediabili.

Iniziamo allora dalle classiche «magagne» da città deserta: come fare riparare la tubatura esaltata» che rischia di allagare il proprio appartamento e magari quello del vicino? Dove scovare un elettricista che possa limitare i danni di un corto circuito che ha paralizzato un edificio? E l'adorato animale di casa accusa dolori preoccupanti, a chi rivolgersi? Sono situazioni che più o meno tutti si sono trovati a dover affrontare, giurando a se stessi di organizzarsi una volta per tutte in vista delle prossime emergenze: invece sempre lo stesso copione. Per chi si trova in difficoltà, qui a fianco, pubblichiamo una tabella con i numeri del pronto intervento; sono infatti rarissimi i punti di riferimento da consultare a colpo sicuro.

Un esempio: mentre a Biella esiste un pronto soccorso dentistico aperto anche nei periodi festivi, a Vercelli non si è ancora arrivati a tanto costringendo i malcapitati a rivolgersi al generico servizio ospedaliero; per quanto riguarda i medici i riferimenti d'obbligo rimangono la Croce Rossa e la guardia medica che sono presenti in quasi tutti i Comuni della provincia. Sono tutti chiusi gli studi privati.

La situazione diventa drammatica se si parla di idraulici, meccanici, elettricisti ed altri specialisti del settore: più del 90 per cento si dichiara «in vacanza», come se non bastasse, quasi nessuno degli addetti ai lavori ha suggerire un sostituto adeguato al problema.

Passando ad emergenze meno impellenti, quali i generi alimentari a Vercelli si prevede per oggi la tripla panificazione mentre nelle località turistiche come in Alta Valsesia, da Varallo in su, e Viverone i punti vendita saranno aperti tutti i giorni Ferragosto incluso.

Nel capoluogo per quanto riguarda ristoranti, bar, fast food l'Associazione commercianti ha disposto, in accordo con i gestori, un dettagliato piano-ferie per tutto il mese di agosto. Resta il fatto che, a Ferragosto, chi vorrà organizzare una cena in un locale si troverà ad avere delle difficoltà. Quattro solo pizzerie aperte: Marechiaro, Pina, Capri e Conchiglia. Poche le tavole calde: il Corallo, Boccalatte e Pierin. Anche per una serata al cinema la scelta non è sicuramente vasta con l'Astra unica sala a disposizione in tutta la città; analogo problema a Biella dove saranno proiettati i film della rassegna estiva al chiostro S. Sebastiano.

Le alternative comunque per chi voglia uscire e divertirsi esistono e sono rappresentate dalle decine di sagre e spettacoli che quasi tutte le Pro Loco della provincia hanno programmato in questi giorni; si va dalle gare canore per dilettanti alle classiche «abbuffate» folcloristiche quella proposta a Favaro degli alpini con ben diciotto antipasti. Per lo sport, a Vercelli, il velocub organizza la Coppa Martiri ciclismo, tradizionale gara di Ferragosto al Cappuccini. Grigliata di pesce all'ex Enal: l'appuntamento in piscina alle 13.

C'è inoltre chi si ricorda degli anziani in questi giorni di «latitanza» assistenziale; ad Occhieppo Superiore è stato organizzato per il pomeriggio del un rinfresco offerto dalla casa di riposo ed aperto a tutti.

L'ultima nota riguarda la disponibilità degli comunali: mentre a Vercelli il municipio riprenderà regolarmente il lavoro venerdì, a Biella, complice la patronale, gli uffici chiuderanno sino a lunedì.

Lorenzo Proverbio

TAXI	VERCELLI STAZIONE	65.659
	BIELLA STAZIONE	849.34.19
	BIELLA GIARDINI	26.937
TELEFONO AMICO	VERCELLI	213.060
	BIELLA	34.741
TELEFONO		1678-48.048
PRONTO SOCCORSO VETERINARIO	VERCELLI	912.380
	BIELLA	351.400
PRONTO SOCCORSO DENTISTICO	BIELLA	29.076
		0163 - 351.891
METEOROLOGICO CROPA		55.128
GAS	VERCELLI	64.131
SMASTI)	BIELLA	22.128

L'incidente lunedì sera a pochi chilometri da Ferrara

Muore in uno scontro

La vittima è un vercellese di 58 anni che stava andando a trovare dei parenti. La sua auto è finita sotto un camion

VERCELLI. Un operaio di anni è morto l'altro sera vicino a Ferrara al volante della propria auto che è scontrata frontalmente contro un pesante camion.

Remo Strobino, che avrebbe compiuto i anni fra un mese, stava percorrendo la strada che da Copparo (un grosso centro a chilometri da Ferrara) porta al capoluogo romagnolo dopo andato a salutare alcuni parenti che abitano nella zona. E' una via di comunicazione a grande traffico, molto stretta e tortuosa già teatro in passato di numerosi incidenti mortali. Da qualche mese è al centro di una feroce polemica fra coloro che vorrebbero abbattere i platani sulle banchine e gli ambientalisti che invece difendono gli alberi.

In località Ponte San Pietro, più o meno a metà strada, l'auto dello Strobino, una Talbot Horizon, pare viaggiasse a velocità sostenuta approfittando di uno dei pochi rettilinei della provinciale. Pochi metri prima di incrociare un camion che trasportava macchine agricole, la Talbot è sbandata il centro della carreggiata finendo in piena corsa sotto il pesante automezzo.

Remo Strobino, morto a Ferrara

Lo stesso autista del camion, ferito in modo leggero, è stato il primo a tentare di soccorrere Remo Strobino che era rimasto bloccato fra le lamiere contorte, mentre alcuni automobilisti di passaggio hanno avvertito i carabinieri di Copparo. I militari hanno poi chiesto l'intervento dei vigili del fuoco arrivati in pochi minuti da Ferrara.

Remo Strobino è però morto prima che i soccorritori potessero liberarlo per una gravissima lesione alla colonna vertebrale. Lascia la moglie Maria Manoli, anni, ed figlio, Maurizio, di . La famiglia abitava in via Donato 7.

Un altro incidente, molto meno grave, ha visto coinvolto un biellese a Pavia. Ermes Bertola, 30 anni, di Pralungo, residente nel capoluogo lombardo, l'altra sera stava attraversando la strada quando improvvisamente ha cambiato direzione sorprendendo l'autista di una Fiat Uno che transitava proprio in quel momento.

Ermes Bertola è finito prima sul cofano battendo la testa contro il parabrezza poi è caduto a terra. Nell'incidente l'uomo ha riportato la frattura della gamba e un trauma cranico. Guarirà in un paio di mesi.

Franco Cottini

Tutto il paese trepidando per la sorte di un giovane trampoliere bloccato ai piedi di un traliccio dell'alta tensione

Rovasenda si mobilita per la piccola cicogna caduta dal nido

Non sa volare e sopravvive grazie ai bambini che gli portano il pesce fresco

ROVASENDA. I bambini del paese hanno adottato una cicogna. E' un piccolo caduto dal nido che non è ancora volare e ogni giorno, a turno, i ragazzi vanno a pescare nel torrente, per portargli il cibo fresco. Ma l'animale, rinchiuso in un recinto di fortuna, senza il conforto della madre che vede tornare tutte le sere nel nido dove ci sono con i suoi fratelli, deperendo a vista d'occhio.

«Bisognerebbe riportarlo lassù - dice il sindaco Valentino De Dominicis -, ma la cicogna si sono costruite la casa su un traliccio dell'alta tensione. I pompieri sarebbero disposti ad aiutarci, ma prima è necessario interrompere almeno per qualche minuto l'erogazione dell'energia elettrica. Ho telefonato personalmente al responsabile di zona dell'Enel ma l'operazione non è facile. La linea è collegata con la cabina di trasformazione di una fabbrica e ci sono dei problemi tecnici. Forse ora in questo periodo di ferie, qualcuno ci dà una riusciamo a salvare la piccola cicogna».

Tutto è cominciato la fine di aprile quando coppia ha scelto per nidificare il traliccio della linea a 15 mila volt vicino al cavalcavia della ferrovia. Dopo qualche mese sono nati quattro cicognini.

«Era uno spettacolo bellissimo - racconta Elia Goio, una donna che abita a poca distanza -. Alla sera i genitori tornavano per imboccare i figlioletti che aspettandoli agitavano le ali e battevano il lungo becco».

Ma un giorno, uno dei piccoli è stato trovato ai piedi della costruzione metallica, alta quasi venti metri: forse si era agitato troppo nel nido, o forse non abbastanza cibo, nella spietata lotta per la sopravvivenza era stato buttato giù. Qualche giorno più tardi un altro dei nuovi nati dal nido si è spostato sul della chiesa della Madonnina, a una decina di metri di distanza. poi gli sono mancate le forze ed è involato nel campo di granturco sottostante.

L'hanno trovato i fratelli Maniero che sono anche i titolari della fabbrica tessile elimentata dalla linea di alta tensione. «Abbiamo chiesto aiuto anche alle guardie zoofile del parco delle Lame del Sesia - aggiunge il sindaco -. Insieme si è deciso di costruire un piccolo recinto il traliccio sperando che l'animale riuscisse a tornare sul nido con le sue forze, finora non ce l'ha fatta».

«E deperendo perchè ha ancora bisogno di essere imboccato - la signora Goio -. non si trova il modo di rimetterlo insieme ai fratelli secondo me quell'animale rirà presto».

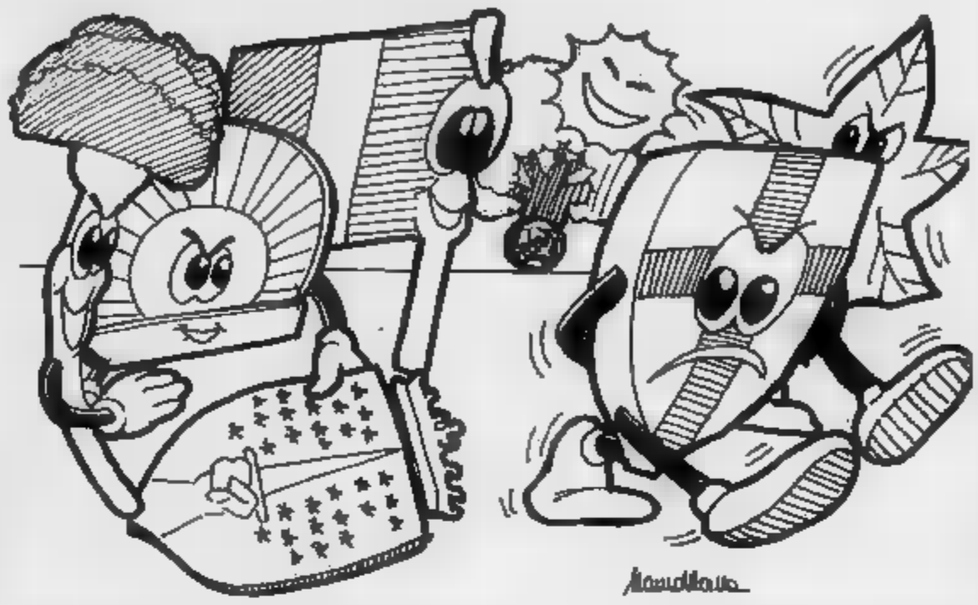
Maurizio Alfisi

Una donna di Rovasenda mentre dà un pesce alla piccola cicogna caduta dal nido

Siglato l'accordo fra pds, socialisti, verdi, liberali e socialdemocratici

Sterzata a sinistra in Provincia

Dc e pri in minoranza. Per la presidenza alla candidatura di Tempia si è aggiunta quella di Valeri. La giunta rimarrà in carica meno di [illegible] anno, fino all'elezione del Consiglio di Biella



VERCELLI. Manca solo la benedizione delle [illegible] segreterie politiche, a quanto sembra di capire [illegible] mera formalità, e poi la nuova maggioranza in Provincia sarà una cosa fatta. Sarà composta da democratici della sinistra, socialisti, verdi, socialdemocratici e liberali. Il partito repubblicano, dopo [illegible] inizialmente partecipato agli incontri, si è dissociato.

Contemporaneamente è [illegible] di [illegible] richiesta la convocazione del Consiglio provinciale per approvare il piano finanziario [illegible] della nuova palestra Itis di Biella. La richiesta è firmata dai rappresentanti dei cinque partiti designati a formare la [illegible] maggioranza e indica anche la data di convocazione: il 22 agosto, dal momento che due giorni dopo scadrà il termine ultimo per presentare al ministero il progetto necessario [illegible] ottenere un contributo di 600 milioni. Un precedente tentativo di [illegible] questo progetto era fallito per la mancanza del [illegible] legale.

L'altra sera, al termine di un [illegible] incontro di lavoro, le delegazioni dei cinque partiti hanno definito il quadro programmatico della nuova coalizione che potrà disporre di 17 [illegible] su 30, esattamente come l'attuale maggioranza di pentapartito. La nuova giunta potrà contare su 8 voti del pds, 5 [illegible] psi, 2 dei verdi e uno ciascuno dei liberali e socialdemocratici.

Per quanto riguarda il nuovo presidente, pare sia definitivamente tramontata la designazione di Elvo Tempia, sussurrata da più parti da diversi giorni e sostenuta soprattutto dalle componenti biellesi. Ieri mattina il segretario della federazione vercellese del pds Marco Ciocchetti, appena rientrato dalle vacanze, ha diramato a questo proposito un [illegible] to per precisare che «ad oggi [illegible] esiste alcuna indicazione formalmente deliberata sia dal gruppo che dal partito».

Ciocchetti ha aggiunto che «questa proposta sarà definita tenendo conto delle capacità dimostrate nel lavoro d'opposizione e del contributo di idee al [illegible] programma di maggioranza». Non ha fatto nomi, ma l'identikit che ha tracciato pare adattarsi [illegible] al capogruppo del pds Gilberto Valeri.

Il programma concordato per la nuova maggioranza elenca una serie di punti: riorganizzazione della Provincia, potenziamento delle politiche ambientali, insediamento universitario, realizzazione della centrale a ciclo combinato di Leri, piani provinciali per i trasporti, la viabilità e le opere pubbliche; iniziative per la scuola secondaria superiore, la formazione professionale, la cultura e i problemi giovanili.

«Nei prossimi giorni - si legge nel comunicato congiunto delle cinque delegazioni - le segreterie dei partiti si incontreranno per definire le [illegible] politiche della nuova coalizione e consentire di superare al più presto lo stato di paralisi amministrativa in cui la Provincia agonizza ormai [illegible] diversi mesi».

Il tentativo di far passare il progetto della palestra per non perdere il relativo finanziamento statale dovrebbe segnare un'inversione di tendenza rispetto allo «stato di paralisi in cui la Provincia versa ormai [illegible] diversi [illegible]. Ha commentato Valeri: «E' la prima volta che una maggioranza nasce, se nascerà, dando la precedenza alla definizione del programma [illegible] ministrativo».

E' probabile che, oltre a quella interlocutoria del 22, una nuova riunione del Consiglio provinciale per proporre la cosiddetta «sfiducia costruttiva» [illegible] potrà avere prima del prossimo mese. Questo significa che la nuova maggioranza durerà [illegible] di un anno, dal [illegible] che nel giugno [illegible] il Consiglio dovrebbe venire sciolto per dar vita alla provincia di Biella. [r. a.]

LETTERE AL GIORNALE

Il silenzio dell'Anas

Avevo letto nelle settimane [illegible] le lettere di alcuni biellesi e cossatesi che lamentavano le precarie condizioni della superstrada Biella-Cossato. Mi aspettavo di vedere una reazione da parte dell'Anas, o almeno una risposta dai responsabili sulle colonne del giornale.

Invece non è successo nulla di tutto questo e la strada, soprattutto tra le uscite di Valdengo e Cerreto Castello, resta in condizioni penose. A questo punto devo pensare che i dirigenti dell'Anas [illegible] leggono il giornale (cosa di cui dubito) o non tengono in grande considerazione le opinioni e le esigenze dei cittadini.

Franco Botta, Vigliano

Troppa libertà ai teppisti

Le notti d'estate riaccendono gli ardori dei teppisti, i quali recano disturbo e, ciò è molto grave, danni [illegible] lievi alle [illegible].

Possibile che non si possa far nulla? Io, nello scrupoloso rispetto delle leggi, saprei cosa fare. Di solito [illegible] affermazioni [illegible] questa, alcune persone altolocate rispondono: «Ma chi [illegible] costui che mi vuole insegnare il mestiere?».

Ad [illegible] ribatto, tranquillamente, che colui il quale firma questa lettera [illegible] cittadino che saprebbe, in questa materia, insegnare moltissime cose agli specialisti e alle cosiddette autorità.

Carlo Boggio, Vercelli

Extracomunitari [illegible] controllo

Ultimamente le prime pagine dei giornali e le notizie di apertura dei telegiornali sono dedicate allo scottante problema degli albanesi, diventati di punto in bianco da poveri profughi politici bisognosi di aiuto e lavoro in ospiti indesiderabili, da rimandare al più presto al paese di origine.

La legge è molto severa: [illegible] casa e lavoro viene rimpatriato immediatamente. Ma ieri, passando per Biella mi sono accorto di [illegible] particolarità. Davanti all'ingresso dell'ospedale degli Infermi, in via Caraccio, ho contato almeno sei extracomunitari, di professione posteggiatori improvvisati (si sono messi in mezzo alla strada per indicarmi il parcheggio libero, anche se dovevo proseguire per Vigliano) e venditori di accendini e fazzoletti di carta.

Ora, almeno alle apparenze, non credo che questi nordafricani avessero [illegible] né lavoro fisso, né permesso di soggiorno in regola, almeno osservando quello che stavano facendo. Quindi mi chiedo perché, mentre aerei e navi fanno la spola [illegible] Tirana e Durazzo, nessuno è precipitato a controllare i documenti ai «parcheggiatori» dell'ospedale. Forse hanno più diritto degli albanesi a restare ospiti del nostro paese, nonostante come loro non abbiano ancora regolarizzato la propria posizione?

Non voglio sembrare razzista e intollerante. Solo, ora che sono state promulgate equa normative per evitare che l'Italia diventi il paese di Bengodi, sarebbe opportuno farle rispettare, in primo luogo nella nostra città.

Lettera firmata, Biella

[illegible] postali chiusi [illegible] anticipo

Per il mio lavoro sono sovente costretto a viaggiare nei paesi della provincia e, molto spesso, mi capita di [illegible] bisogno [illegible] recarmi in qualche ufficio postale. Secondo gli orari affissi fuori dagli uffici gli sportelli dovrebbero chiudere alle 13,30.

Peccato che, [illegible] sempre, quest'orario venga seguito. Anzi soprattutto nei piccoli centri, alle 12,30 è quasi impossibile effettuare qualsiasi tipo d'operazione. Purtroppo anche Biella e Vercelli [illegible] sono «immuni» [illegible] questo inconveniente.

Sono perfettamente concorde che, in certi casi, il lavoro sia talmente minimo da invogliare i dipendenti a... lasciare il posto [illegible] largo anticipo, però ritengo che almeno un minimo di serietà professionale debba esistere.

Pietro Ferrari, Borgosesia

[illegible] al semaforo

Siamo in Italia, paese in cui tutto (o quasi) è permesso, però non trovo giusto che, nella nostra città, esistano persone che, incuranti del pericolo, passino bellamente con il [illegible] fermo sul rosso. Ora gli «spericolati», [illegible] quasi definire incoscienti, non [illegible] soltanto giovani ma anche persone anziane, [illegible] in macchina che in motorino o, addirittura, in bicicletta. E' davvero triste rilevare come da noi la maturità civica di molti cittadini [illegible] ancora lontana.

Ugo Ferruzzi, Vercelli

Il lungo periodo di siccità non [illegible] creando problemi alla stagione vitivinicola della bassa Valsesia

Gattinara, dietro l'angolo una vendemmia doc

La mancanza di pioggia impedisce il diffondersi della peronospora. Il sole a picco invece permette una buona maturazione degli acini, anche se rende necessario rincalzare le piante. Si spera di battere il record di produzione registrato nel 1990

GATTINARA. Il tempo tiene con il fiato sospeso i viticoltori in questa campagna '91, la prima dopo la concessione della denominazione d'origine controllata e garantita». Il Doc che pone il Gattinara nell'élite dei vini italiani. Dapprima le gelate fuori stagione di maggio, poi la persistente siccità interrotta solo dal terribile e rapido nubifragio di metà luglio che ha colpito la città, ma per fortuna solo sfiorato la zona collinare.

[illegible] colture sembrano reggere bene, [illegible] danni apparenti, alle insidie meteorologiche. «Le piante - spiega Sergio Zanone, vice presidente della Cantina Sociale - [illegible] hanno risentito troppo delle temperature fredde di primavera: la brina si posa in genere [illegible] le [illegible] basse del territorio, mentre le fasce di media collina mantengono sempre un calore più elevato».

Più preoccupante è invece il pericolo rappresentato dalla siccità. «Fa [illegible] pena - è sempre Zanone che parla - vedere [illegible] giorni più infuocati le foglie della vigna che si abbassano per la mancanza di acqua, mentre al mattino riprendono un po' di vigore rigenerate [illegible] fresco della notte». Quando non piove l'unico rimedio utile rimane ancora la zappa[illegible], rincalzando i gambi delle pianticelle con zolle di tefra. [illegible] un'operazione [illegible] poco attuabile, perché da eseguirsi esclusivamente a mano, che presenta inoltre il rischio [illegible] smottamenti del terreno in caso di un violento acquazzone.

Se [illegible] un lato il clima troppo secco crea qualche apprensione, dall'altro però c'è il vantaggio di un minor insorgere di malattie. «Si è creato - dice Rosanna Antoniolo, produttrice con terreni in regione Osso San Grato e San Francesco - un microclima particolare che non si verifica da parecchi anni; [illegible] si avvertono al momento avvisaglie [illegible] peronospora, cicaline ed altre malattie, per cui non vi è necessità di trattamenti».

Per la viticoltura il mese di agosto presenta la fase più delicata dell'intero ciclo produttivo. Il chicco si avvia alla formazione completa ed il grappolo raggiunge la dimensione massima. Sono i giorni in cui i coltivatori attendono con [illegible] l'invaiatura degli acini.

E' il primo segno di maturazione, con cui giunge a compimento [illegible] pigmentazione che produce l'effetto dolcificante ed opera la trasformazione del colore da verde in rosso. «Dall'invaiatura in corso - prevede Luciano Cigolini, presidente della Cantina [illegible] - si può essere abbastanza fiduciosi; finora [illegible] va bene. I danni della grandine sono stati irrilevanti. Ora attendiamo settembre, il mese decisivo».

Si spera di riconfermare quantità e qualità delle ultime annate: nel '90 [illegible] stati prodotti 5.672 quintali di uva, pari a 3.975 ettolitri di vino Docg; nell'89 sono stati ottenuti 3.[illegible] ettolitri di Gattinara da 4.813 quintali d'uva. Il [illegible] Lavoia, con gradazione inferiore ai 12 gradi, è stato rispettivamente di 2.563 e 2.472 ettolitri.

Arnaldo Colombo

VA' PENSIERO

Il municipio di Vercelli nel 1873

Solo la torricella differenzia il palazzo comunale del [illegible] dall'attuale edificio (ARCHIVIO BIBLIOTECA CIVICA)

Il palazzo municipale di Vercelli fotografato nel 1873 da Federico Castellani. A parte l'abbigliamento [illegible] gente che vi compare in posa, l'immagine non è molto dissimile da quella attuale tranne che [illegible] un piccolo particolare: la torricella che [illegible] capolino da dietro i tetti, sulla destra, della quale ormai si è perduta anche la memoria.

La torre non apparteneva all'edificio del Comune, ma al retrostante palazzo degli Avogadro di Casanova, costruito [illegible] periodo 1790-1804 su progetto dell'architetto Valeriano Dellala di Beinasco.

La facciata del palazzo comunale era [illegible] ultimata nel 1840: l'edificio era stato ottenuto ristrutturando il vecchio convento dei domenicani, venduto al Comune nel 1813, insieme con l'annessa chiesa di San Paolo dal governo franc[illegible] che l'aveva incamerato dopo la soppressione degli ordini [illegible].

Durante la seconda guerra mondiale i portici vennero otturati per ricavarvi uffici.

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: Carabinieri 112; Polizia 113
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi [illegible] (0163) 835.400
Soccorso stradale: 116
Percettibilità strade: [illegible] (0161) 64.721
[illegible] (0161) 213.060 (dalle [illegible] alle 23).
Telefono [illegible] verde (basta un gettone) (1678) 48.048
[illegible] **Acsi:** (0161) 250.100

CARABINIERI

V[illegible]: (0161) 250.496; **Alagna:** 112; [illegible] **Mioca:** (015) 472.747; **Biella:** (015) 21.514; **Borgosesia:** (0163) 22.288; **Borgovercelli:** (0161) 32.137; **Candelo:** (015) 253.60.37; **Coggiola:** (015) 76.574; **Cossato:** (015) 93.330; **Crevacuore** (015) 762.155; **Gattinara:** (0163) 833.231; **Livorno Ferraris:** (0161) 47.144; **Salussola:** (0161) 99.119; **Santhià:** (0161) 94.272; **Scopa:** (0163) [illegible] **Serravalle Sesia:** (0163) 450.113; **Trino:** (0161) 801.297; **Trivero:** (015) 75.050; **Valle Mosso:** (015) 702.600; **Varallo:** (0163) 51.188; **Vigliano:** (015) 811.483

POLIZIA STRADALE

[illegible]: (0161) 52.475
Villarboit: (0161) 854.125
Biella: (015) 22.629
Varallo: (0153) 51.833

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea (0161) 593.333; ambulanza 57.500
Gattinara: (0163) 833.777
Santhià: (0161) 929.211
Biella: (015) 3503.313

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

[illegible] piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo infrasettimanale compresi): tel. 0161/912.380

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) [illegible] Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) [illegible] - 43.106; [illegible] (0163) [illegible]; **Santhià:** (0161) [illegible] Trino: (0161) 801.485; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Caraglio:** (0161) 966.068; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122

GUARDIA MEDICA

Vercelli: (0161) 52.050; **Arborio:** (0161) 55.384; **Biella:** (015) 20.848/9; [illegible]a: (0163) 25.513; **Caraglio:** (0161) [illegible]; **Cigliano:** (0161) 44.524; **Cossato:** (015) 922.801; **Crescentino:** (0161) 842.655; **Gattinara:** (0163) 835.411; **Santhià:** (0161) 929.200; **Trino:** (0161) 829.585

VERCELLI

La farmacia di turno oggi e stasera è: *Comunale 2*, corso Torino angolo via Sabodino (Porta Torino), tel. (0161) 392.070.
Grignasco (No): *Dr. Pierpiuseppe Sorsa*, piazza Cacciami 2, tel. [illegible] 417.113.

Le farmacie di turno oggi e stasera sono: *Dr. Massimo Serra*, via Italia 11, tel. (015) 22.480/29.285 e *Dott.ssa Graziella Trabaldo Togna*, via Ivrea 61, tel. (015) 401.681.
Borgosesia: *Dott.ssa Valeria Boca De Giuli*, viale Rimembranze 130, tel. (0163) 21.910.
Sagliano Micca: *Farmacia Valpiana*, via Capellaro 39, tel. (015) 472.460
Mongrando: *Dr. Federico Bongiolla*, via Roma 14, tel. (015) 686.250
Viverone: *Dottssa Lidia Rolfino Clarico*, via Provinciale 76, tel. (0161) [illegible] (turno supplettivo festivo di domenica 18 agosto dalle ore 9 alle ore 12,30).
Valle San Nicolao *dr. Quinto Dolcino*, via Chiesa 29, tel. (015) 743.138.
Crevacuore *dr. Carlo Cazzaniga*, via Matteotti 9, [illegible] (015) 768[illegible].
Vigliano *dr. Francesco Forno*, via Quintino Sella 2, tel. (015) 510.031.
Scopello: *dott.* [illegible] *Biaro*, via [illegible] 14, tel. (0163) 71.196.
[illegible] *dr. Ansalmotti*, corso Umberto I 12/14, tel. (0163) 51.180.

NATI. Andrea Simonato, France[illegible].

[illegible] Guerrino Montagner, 78 anni, pensionato.

CREVACUORE
[illegible] Pierina Maria Gilla, 83 anni, pensionata.

OCCHIEPPO
[illegible]: Marco Valmaro, Luca Buranello, Silvia [illegible].
[illegible] Galliano Bedore, [illegible] anni, pensionato.

QUITTENGO
[illegible] Ettore [illegible] Bignolin, 84 anni, pensionato; [illegible] Crosa, 71 anni, pensionata.

[illegible] Matteo Riviera.

A Biella presto nuovi disagi per il traffico

CHIUSO PER PORFIDO

In via Cottolengo i cubetti al posto dell'asfalto. La strada sarà bloccata

Via Cottolengo soffocata dal traffico: da settembre, dopo la chiusura per lavori, sarà una scena all'ordine del giorno

BIELLA. Il Comune cambierà il fondo stradale di via Cottolengo, utilizzando il porfido in sostituzione dell'asfalto. Ma annuncia che i lavori [redacted] inevitabilmente disagi e invita i cittadini a evitare polemiche, per non essere costretto a cambiare idea e a optare nuovamente per il bitume.

Il rifacimento della pavimentazione di via Cottolengo è stato finanziato durante l'ultima riunione [redacted] giunta. Occorreranno poco meno di duecento milioni per sistemare i cubetti nel tratto compreso [redacted] Masarone e piazza Adua. Questa operazione [redacted] di restituire alla strada che costituisce uno dei principali ingressi di Biella il volto di un tempo, quando la moda dell'asfalto non aveva [redacted] cancellato la pietra.

Il semaforo di piazza Adua

Ma l'amministrazione comunale non nasconde che sorgeranno alcuni problemi. Spiega l'assessore ai lavori pubblici Pier Giulio Piantedosi: «E' indiscutibile che sia dal punto di vista estetico sia da quello pratico il porfido è molto meglio del catrame. Ma la sua posa richie[redacted] tempi lunghi, di molto superiori a quelli necessari per asfaltare. Nel caso di via Cottolengo abbiamo deciso di iniziare ai primi di settembre e dovremo tenere chiusa questa arteria almeno per un mese, salvo imprevisti. Ma è bene essere chiari fin [redacted] ora. Ogni volta che abbiamo compiuto degli interventi sulla viabilità sono [redacted] polemiche [redacted] non finire. Mi auguro che i cittadini, in questa occasione, mostrino [redacted]ggiore pazienza. Altrimenti rinunceremo al progetto [redacted] dovremo ripristinare il fondo [redacted] bitume».

Che cosa comporteranno, dunque, i lavori in via Cottolengo? Il problema maggiore riguarderà la chiusura della strada. Per limitare i disagi l'ammi[redacted] sta valutando la possibilità [redacted] suddividere l'intervento in due lotti. Aggiunge Pier Giulio Piantedosi: «Per evitare di rendere inutilizzabile troppo a lungo [redacted] direttrice importante [redacted] via Valle d'Aosta, che si [redacted] proprio [redacted] via Cottolengo, potremmo aprire [redacted] cantiere prima nel tratto compreso tra via Masarone e l'imbocco di questa arteria. Successivamente, ultimata la prima parte chiuderemo a Nord, fino a piazza Adua».

Con questo espediente le difficoltà per [redacted] circolazione dovrebbero diminuire, ma vi sono altri due problemi che potrebbero incidere negativamente sul traffico. Il primo, che dovrebbe essere risolto facilmente, riguarda i semafori sia all'incrocio con via Valle d'Aosta, sia in piazza Adua. Durante il periodo di esecuzione dei lavori i due impianti dovranno [redacted] riprogrammati in modo da evitare agli automobilisti inutili periodi di attesa per mantenere il segnale di via libera su strade chiuse al transito.

La seconda questione, più complessa, riguarda la conco-[redacted] dell'apertura [redacted] tiere con la realizzazione del tratto di superstrada Biella-Mongrando al quale si sta lavorando da mesi. La carreggiata Nord di [redacted] Maurizio in questi giorni è stata chiusa al traffico per consentire gli scavi da parte delle ruspe. Questo ha reso la circolazione più difficoltosa, anche a [redacted] restringimenti [redacted] via Cottolengo. Per le operazioni di cubettatura i veicoli dovranno confluire verso [redacted] Europa [redacted] in questo tratto il traffico rischia di diventare caotico.

Cesare Maia

[redacted]NCHE A PONDERANO E' DI [redacted]

Torna di moda [redacted] porfido in tutto il Biellese. Da qualche anno le amministrazioni hanno deciso di ripristinare, dove è possibile, [redacted] vecchio acciottolato che garantisce il rispetto e la valorizzazione dei centri storici.

A Biella, [redacted] recente, [redacted] stata cubettate alcune strade, [redacted] via Palazzo di Giustizia e via Marocchetti. In più, oltre [redacted] via Cottolengo, il Comune ha in programma altri interventi analoghi, ad esempio a Cossila San Grato, in via Santuario d'Oropa. Qui gli abitanti, che han[redacted] visto negli anni salire di parecchi centimetri il fondo stradale a [redacted] delle numerose asfaltature, attendono [redacted] tempo il ritorno del porfido promesso dall'amministrazione.

A luglio, inoltre, si era pensa[redacted] di ripristinare il «pavé» anche [redacted] via Repubblica, ma i costi troppo elevati (circa 400 milioni) e la necessità di chiudere presto il cantiere hanno consigliato [redacted] stendere nuovamente il catrame.

Anche nel circondario [redacted] porfido è tornato a suscitare con[redacted]nsi. A Ponderano, ad esempio, alcuni mesi fa erano stati rimossi dei cubetti in piazza Garibaldi per consentire gli scavi per la posa [redacted] condutture del [redacted]. Il Comune [redacted] poi deciso di chiudere i buchi, provvisoriamente, con asfalto. Ma subito i consiglieri di minoranza avevano presentato interrogazioni e interpellanze per salvaguardare i ciottoli.

A far preferire la pietra al catrame, comunque, [redacted] sono soltanto ragioni estetiche. I cubetti costano di più ma [redacted] hanno bisogno [redacted] ri[redacted]ovati e quindi a lungo termine si rivelano un investimento. Inoltre la mancanza di [redacted] fondo levigato, secondo alcuni assessori, costringe gli automobilisti [redacted] diminuire la velocità e [redacted] conseguenza rende più sicure le strade dei centri storici.

[redacted]

SANTHIA'

Polstrada ritrova Tir rubato a Torino

Una pattuglia della polstrada [redacted] Villarboit ha recuperato l'altro giorno nelle vicinanze del casello autostradale di Santhià un Tir abbandonato. Il mezzo era stato rubato lo scorso 9 agosto a Mario Lesti, 28 anni, nel capoluogo piemontese. [redacted] Villarboit è stata invece recuperata la targa di un'auto rubata a Milano a [redacted] luglio.

AOSTA

Vercellese soccorso [redacted] Bianco

E' stato necessario l'intervento dell'elicottero [redacted] protezione civile valdostana per soccorrere [redacted] alpinista rimasto bloccato sul Monte Bianco a [redacted] della perdita di uno scarpone, finito centinaia di metri più in basso. Protagonista dell'insolito episodio è stato Pier Carlo Cavaglià, abitante a Vercelli che era impegnato sul pilone centrale del Freney, su u[redacted] parete ad oltre 4000 metri di quota, non è più stato in grado di muoversi.

BIELLA

Stazionaria la donna ferita a Serravalle

Sono sempre critiche le condizioni [redacted] Anna Morello, la donna [redacted] di 52 anni rimasta coinvolta ieri in [redacted] incidente stradale a Serravalle. Nonostante un delicato intervento, Anna Morello si trova ancora in stato d'incoscienza, [redacted] reparto di rianimazione dell'ospedale di Biella.

VARALLO

La spedizione del Cai ha raggiunto [redacted] Karakorum

La spedizione alpinistica del Cai di Varallo ha raggiunto il primo obiettivo: la pattuglia [redacted] «magnifici dieci» si trova infatti ai piedi [redacted] Karakorum, in Pakistan, [redacted] dove tenterà [redacted] conquista [redacted] «mitico» Diran Peak posto a 7266 metri, percorrendo la cresta Nord, tracciato mai provato da [redacted] spedizione europea. I protagonisti dell'impresa, iniziata [redacted] fine di luglio, sono: Gianfranco e Tiziano Corbellini, Dino Deiana, Walter Greber, Pietro Gilodi, Martino Moretti, Paolo Paglino, Danilo Saettone, Marino Zanni [redacted] Alberto Zucchetti.

L'impianto di illuminazione dello stadio vercellese nei progetti doveva essere all'avanguardia in Europa

Ma il Robbiano è rimasto a lume di candela

Sotto accusa sono i riflettori, per alcuni installati in numero inferiore alle attese, per altri mal posizionati. La Pro Vercelli preferisce giocare quasi tutte le amichevoli di pomeriggio. Intanto è ufficiale lo stanziamento di un miliardo per altri lavori

VERCELLI. Nell'Odissea, a causa di una maledizione lanciatagli da Poseidone, Ulisse avrebbe raggiunto Itaca soltanto a fron[redacted] di grandi sacrifici, perdendo lungo il [redacted] tutti i propri compagni. Bene, la «storia infinita» del Robbiano new look ricorda vagamente quella dell'eroico personaggio mitologico: la decisione [redacted] vecchio complesso anziché edificarne uno nuovo era stata foriera di violente polemiche [redacted] dure prese di posizione che, sia pure «dirottate» su altri fronti, permangono tutt'ora.

Nei giorni scorsi era prevista la simbolica consegna della palazzina degli spogliatoi alla Pro Vercelli, cerimonia slittata di qualche «ora» per gli ultimi «ritocchi» ai nuovi locali. In occasione del match tra [redacted] e Juventus Primavera, solo una parte del complesso è entrata regolarmente [redacted] funzione: due spogliatoi e la palestra preriscaldamento non sono ancora agibili.

Mentre un [redacted] si sta sgonfiando, però, se ne ripropone immediatamente un altro: [redacted] «bomba» riguarda l'impianto d'illuminazione che, presentato come uno di quelli all'avangiardia [redacted] Europa, in realtà si è rivelato [redacted] poco superiore al precedente, etichettato dai tifosi come [redacted] Robbiano».

A nessuno è sfuggito che la Pro per i suoi match casalinghi, sia amichevoli sia di Coppa Italia, abbia scelto orari pomeridiani, economicamente meno «appetibili» delle notturne, così come non possono considerarsi novità i mugugni levatisi da via Massaua, in tempi diversi, sulla questione. «L'illuminazione [redacted] sufficiente - spiega l'addetto stampa Enzo Torti - ma, senz'altro, ci si aspettava di più. In questo momento è praticamente impossibile realizzare riprese televisive a colori, con [redacted] definizione e questo, visto nell'ottica del centenario, non è un problema di secondaria importanza».

Sotto [redacted] ancora una volta i riflettori, mal posizionati per molti, installati in numero inferiore alla norma per la maggioranza: «Questa è solo una mia impressione - continua Torti - ma penso [redacted] un'ulteriore [redacted] di luci, per i quali tra l'altro vi è l'apposito spazio, potrebbe risolvere ogni inconveniente». Sinora al «Robbiano» [redacted] disputati quattro incontri con le luci artificiali e, in un paio di circostanze, i portieri sono stati «traditi» dai numerosi coni d'ombra.

L'ennesima «querelle» giunge nel momento in cui dal ministero [redacted] arrivata l'ufficializzazione dello stanziamento di 1 miliardo e 73 milioni per il secondo lotto di lavori, che comprende la costruzione di una nuova tribuna nella zona del rettilineo; così il «Robbiano» assumerà un aspetto tipicamente britannico. «In questi ultimi tempi - sostiene Emanuele Pizzimbone, ingegnere capo del Comune -, ci si è impegnati a fondo affinché la ristrutturazione dell'impianto venga completata in breve, per questo alcune critiche "gratuite" ci feriscono». [p. m. f.]

Ieri alle 13 due banditi a viso scoperto e armati hanno assaltato la sede di via Serratrice

Pralungo, [redacted] 5 milioni alle Poste

In quel momento [redacted] ufficio vi erano solo le due impiegate

[redacted] E' finita la tregua che da qualche mese durava nel Biellese sul fronte delle rapine. Ieri due banditi hanno assalito l'ufficio postale di via Serratrice, e dopo aver minacciato ripetutamente [redacted] due impiegate si sono allontanati con un bottino non superiore ai [redacted] milioni.

L'episodio [redacted] accaduto poco prima delle 13, in un momento in cui in strada [redacted] sulla vicina piazza centrale del piccolo centro collinare, [redacted] vi erano testimoni. A quell'ora nei locali dell'ufficio postale si trovavano soltanto le due impiegate, Rosalba Perino, di 44 anni, e Maria Grazia Trinchero, di 34. Nessun cliente [redacted] presente nell'istante dell'arrivo dei malviventi [redacted] vi era nemmeno il direttore, Bruno Smolizza, [redacted] 43 anni, che è in ferie ma è rientrato non appena ha saputo della rapina.

Racconta Rosalba Perino: «Tutto si è svolto in pochi minuti. Sono entrati due giovani in jeans [redacted] maglietta. Uno [redacted] appoggiato sul braccio un giubbotto che gli copriva la [redacted] Il più alto si [redacted] avvicinato e mi ha detto che voleva inviare un telegramma. Gli ho consegnato il modulo e lui ha iniziato a [redacted] pilarlo. Ma lo ha riconsegnato quasi subito e quando l'ho letto ho avuto un tuffo al cuore: c'era scritto: "Abbassa la testa e non alzarla più"».

La prima reazione istintiva della donna, invece, [redacted] stata proprio quella di guardare negli occhi l'uomo che le stava davanti, quasi a chiedere spiegazioni. Ma il bandito, [redacted] questo punto, ha reagito urlando: «Tieni giù quella testa, altrimenti ti sparo, ti faccio saltare il cervello».

Il malvivente ha continuato a pronunciare frasi minacciose e dopo pochi istanti il suo complice è entrato [redacted] azione. Ha scavalcato il bancone e ha iniziato a rovistare nella cassaforte. Poi ha ordinato alle impiegate di aprire i [redacted] e si è impadronito di altri contanti.

Mentre il secondo bandito riempiva [redacted] borsa, l'altro continuava [redacted] sotto controllo le due donne. Ad un tratto, accortosi che [redacted] Perino stava tremando per lo spavento, le ha detto: «Tu [redacted] sederti, ma continua a guardare a terra, altrimenti ti [redacted]

Nonostante le minacce, però, nessuna delle impiegate ha riferito di aver visto una pistola [redacted] un'altra arma: «Forse uno dei due la nascondeva sotto la giacca che aveva sul braccio - dicono - ma non ne siamo certe».

Dopo essersi impadroniti [redacted] tutto quello che si poteva rubare i malviventi sono usciti dall'ufficio postale e si sono dileguati. Maria Grazia Trinchero, [redacted] questo punto, ha subito telefonato al 112 e i militari, accorsi immediatamente a Pralungo, hanno fatto scattare l'allarme. Sono stati istituiti in pochi minuti dei posti di blocco, ma la coppia ha fatto perdere le proprie tracce.

L'indagine delle forze dell'ordine, a questo punto, si annuncia particolarmente difficile. In mattinata i due giovani non si erano preoccupati troppo di non dare nell'occhio ed erano stati notati nelle vie del centro dagli avventori di [redacted] bar. [redacted] da quel momento le loro mosse sono state tutte molto attente. Oltre a impedire alle cassiere di guardarli, hanno scelto accuratamente il momento di agire, entrando nei locali di via Serratrice quando non vi erano persone in attesa agli sportelli né in strada. [redacted] questo modo nessuno ha visto se si sono allontanati su un'auto, oppure su [redacted] motocicletta. Non è escluso che abbiano percorso un breve tratto a piedi e che abbiano utilizzato una vettura posteggiata poco lontano. [c. ma.]

Conclusa l'indagine per il giovane trovato morto a Viverone

Overdose in [redacted], due denunce

Rinviati a giudizio un cugino e la sua amica

Marco Consolandi [redacted] a Viverone

CAVAGLIA'. Rinvio a giudizio per i due giovani che il 13 luglio [redacted] trovavano sulla Fiat Uno di Marco Consolandi, l'operaio di Cavaglià morto sull'auto a Viverone in seguito a un'overdose. Il cugino della vittima, Franco Consolandi, di 23 anni e la sua amica, Maria Beggio di 21, pure loro di Cavaglià, dovranno rispondere di omissione di soccorso per [redacted] abbandonato il ragazzo ormai morente sulla vettura.

L'episodio, accaduto sul lungolago della frazione Masseria, [redacted] stato ricostruito nei dettagli dai carabinieri coordinati dal sostituto procuratore della Repubblica Federico Panichi. Marco e Franco Consolandi [redacted] erano appartati insieme [redacted] Maria Beggio per iniettarsi [redacted] do[redacted] di eroina acquistata poche [redacted] prima [redacted] Milano. La ragazza non si [redacted] drogata, mentre i due giovani avevano deciso di «bucarsi» sulla Uno.

Ma quando lo stupefacente ha iniziato a fare effetto i due si sono sentiti male. L'eroina probabilmente era [redacted] tagliata in modo approssimativo o con sostanze tossiche. Franco Consolandi, lentamente [redacted] l'aiuto dell'amica, si [redacted] ripreso. Poi aveva cercato disperatamente di rianimare il cugino.

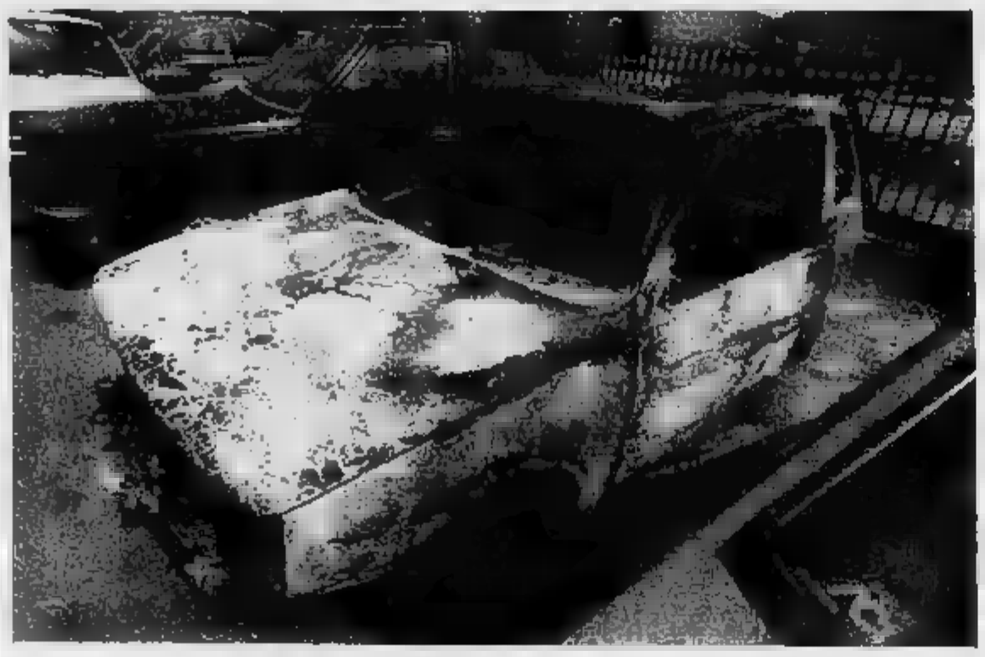
Insieme avevano tentato di fargli prendere aria aprendo i finestrini, poi gli avevano bagnato il volto con acqua fredda. Ma le condizioni [redacted] Marco Consolandi non accennavano a migliorare, anzi, il suo polso era sempre più debole. La ragazza e l'amico, a questo punto, hanno perso la testa e [redacted] fuggiti abbandonando il giovane agonizzante.

Per questo motivo, dopo gli interrogatori durante i quali hanno rievocato l'episodio, sono stati accusati dalla procura della Repubblica di omissione di [redacted]. [c. ma.]

Morta fra atroci sofferenze giovane di Odalengo Grande da tempo malata

Si dà fuoco nell'auto sotto casa

La madre ha visto le fiamme dal terrazzo e ha dato l'allarme, poi è stata colta da malore
La vittima, 30 anni, disoccupata, ha lasciato una lettera cercando di spiegare il suo gesto



Nella foto sopra la casa in frazione Cicengo di Odalengo Grande, nell'Alessandrino, in cui abitava Piera Bruna Caramellino (qui accanto), la giovane disoccupata che si è tolta la vita cospargendosi di benzina e dandosi fuoco nell'abitacolo della propria auto. Sinistra quello che resta della «Y10» dopo il tremendo rogo. La ragazza, che soffriva di crisi depressive per la mancanza di un lavoro, ha lasciato un lungo messaggio alla madre per spiegare il motivo del suo gesto

ODALENGO GRANDE. Ha versato una tanica di benzina nell'auto, poi è salita sulla vettura, che aveva posteggiato a pochi metri da casa, ha chiuso la portiera ed ha acceso un fiammifero. Piera Bruna Caramellino, 30 anni, di Cicengo di Odalengo Grande, piccolo centro della Val Cerrina in Casale e Torino, è morta così, tra le fiamme, nella notte tra lunedì e martedì. Tra atroci sofferenze.

Del gesto della giovane si è subito accorta la madre, Ginetta Capista, 65 anni. Richiamata sul balcone di casa dalle fiamme, ha visto la «Y10» della figlia avvolta dal fuoco. E' stata proprio la donna, sconvolta, a dare l'allarme. Quando sul posto sono giunti i vigili del fuoco ed i carabinieri, però, per la giovane non c'era più nulla da fare.

Piera Bruna Caramellino aveva perso il padre, Natale, nel 1982. Lascia un fratello. Dante, 36 anni, carabiniere, che abita a Roma, e viveva da sola con la madre in una villetta alla periferia del paese. Non aveva un'occupazione fissa. Lavorava saltuariamente a Casale, ma aveva anche dei rapporti con alcune ditte della Val Cerrina per un lavoro in zona. Da tempo soffriva di un grave esaurimento nervoso. Negli ultimi tempi appariva dimagrita, stanca e particolarmente triste.

Prima di uccidersi con il fuoco ha scritto una lunga lettera di commiato alla madre. Quattro pagine fitte fitte, nelle quali, con parole che denotano una mente sconvolta, ha cercato di dare una motivazione plausibile al suo gesto.

La giovane si è procurata lunedì pomeriggio la benzina che le è servita per il rogo. Poi ha tranquillamente cenato con la madre, alla quale era molto legata. Ha trascorso parte della serata con lei, quindi si è ritirata nella propria camera. Qui si è tolta l'orologio, il braccialetto, gli orecchini, depositandoli sul comò. Poi ha scritto la lettera di addio. Verso l'una ha lasciato la casa, dicendo alla madre che sarebbe uscita per mettere la macchina in garage.

Invece, Piera Bruna Caramellino con la «Y10» ha raggiunto un prato ad un'ottantina di metri dalla villetta. Poi, con fredda determinazione, si è data fuoco.

La madre, dopo aver dato l'allarme raggiungendo la vicina abitazione di alcuni parenti, è stata colta da malore. E' stato necessario l'intervento di un medico.

I resti della sfortunata giovane sono stati trasferiti nella camera mortuaria dell'ospedale di Vallestura di Odalengo, a disposizione della magistratura. Probabilmente verrà ordinata l'autopsia.

Il suicidio della giovane ha sconvolto la Val Cerrina. «E' una tragedia che non colpisce solo una famiglia, ma l'intero paese», commenta Luigi Laurilla, sindaco di Odalengo Grande. «Piera Bruna - aggiunge Roberto Novello, titolare del ristorante Contadin cortese di Cicengo - aveva lavorato saltuariamente per me. Era una brava ragazza e mi aveva fatto un'ottima impressione. Le avevo detto che in qualunque modo avrebbe potuto lavorare da me stabilmente, ma mi aveva risposto di essere stanca, debilitata. E di essere in difficoltà nei rapporti con la gente».

La giovane aveva una sorella gemella, Gabriella Anna. Il 5 maggio 1980, a 19 anni, questa aveva perso la vita per una scarica elettrica proveniente dal phon, mentre si asciugava i capelli nel bagno di casa. «La perdita della sorella, e poi la morte prematura del padre - mentano alcuni amici -, avevano segnato profondamente Piera Bruna».

Gianpiero Gianluppero

Ha rischiato di trasformarsi in tragedia una vacanza in Kenya

Morti e feriti al safari

In ospedale due coppie di Asti e un'impiegata di Biella che viaggiavano su un pulmino che si è ribaltato. Oggi rientro in Italia su un aereo-ambulanza

Le due coppie di astigiani feriti nell'incidente. In alto a sinistra Matilde Gatta e Francesco Palmesino; Corrado Nela e Paola Bossi

NAIROBI. Erano partiti, in quattro, per una vacanza esotica e avventurosa. La meta, il Kenya, Nairobi come punto di partenza e i safari come divertimento. Nei pressi di Nairobi un incidente al pulmino sul quale viaggiavano ha rovinato però la loro vacanza: Corrado Nela, giovane commercialista astigiano, lo studio in via Hope, la moglie Paola Bossi, 30 anni, laureata in economia e commercio, insegnante di matematica nella scuola media di San Damiano, Francesco Palmesino, 33 anni, nipote del titolare della ditta confezioni e tessuti «Palmar» di corso Volta ad Asti e la moglie, Matilde Gatta, maestra elementare a Borzano San Pietro, sono rimasti feriti. Con loro viaggiavano altre 14 persone. Un'altra piemontese è stata ferita, Paola Minuzzo di Biella.

Le loro condizioni non destano comunque particolari preoccupazioni.

«Ho parlato al telefono con mia figlia - racconta la mamma di Matilde Gatta - Mi ha detto che sta bene, di non preoccuparmi. Di più ha aggiunto. Mi spiegherà tutto al suo arrivo».

Le due coppie astigiane e Paola Minuzzo, la biellese che viaggiava sul pulmino con loro, stavano partecipando ad un safari organizzato dalla Grandi Viaggi di Roma. Paola Minuzzo, anni, vive sola a Biella in via Crosa. E' impiegata nello stabilimento tessile «Ormezzano». Una ragazza molto sportiva, che ama viaggiare.

L'incidente che ha coinvolto i cinque piemontesi è avvenuto il 9 agosto, mentre il pulmino sul quale viaggiavano diciassette turisti percorreva una pista piuttosto impervia nella zona di Marsabit, nel nord del Kenya. Dovevano raggiungere il lago Turkana e poi visitare la riserva Masai.

Pare che l'autista non sia riuscito ad inserire la marcia perdendo il controllo del mezzo dopo pochi metri. Sono stati soccorsi da altri gruppi di turisti che hanno subito funzionato un ponte radio per la richiesta di aiuti. I feriti sono stati trasportati da aerei privati all'ospedale di Nairobi.

Ieri mattina un aereo attrezzato per il trasporto feriti, noleggiato dall'Europe assistance, società di assistenza internazionale, che ha curato le modalità del rimpatrio dei turisti, è partito dalla Malpensa alla volta della capitale del Kenya.

Soltanto per Corrado Nela i medici hanno deciso il ritorno in barella. Arrivano questa sera alle 10,30 all'aeroporto della Malpensa. Tre ambulanze della Croce Rossa li trasferiranno quindi ad Asti.

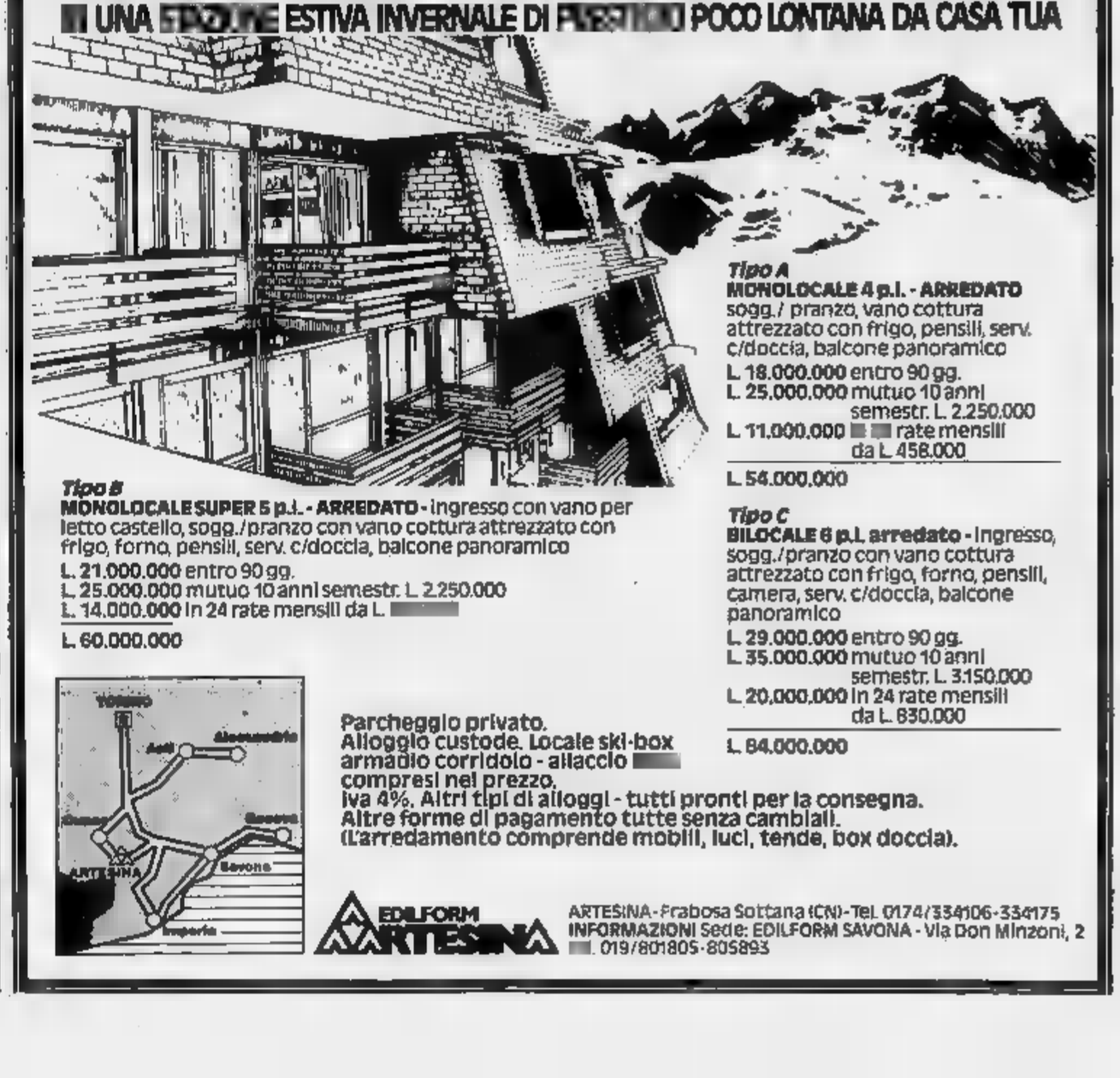
Corrado Nela e Paola Bossi vivono in frazione Valmanera 55, Francesco Palmesino e Matilde Gatta abitano ad Asti in via Fontana 9. Erano partiti dall'aeroporto di Milano Linate il 3 agosto. Il rientro era previsto il 26.

Un viaggio organizzato da tempo, il primo tutti insieme anche se i quattro giovani erano amici dai tempi dell'asilo.

Francesco Palmesino e Matilde Gatta viaggiavano molto. L'anno scorso sono andati in occasione del viaggio di nozze ad Hong Kong e alle Maldive. Gli anni passati erano stati nello Yemen, negli Stati Uniti e in Marocco. Amavano i viaggi avventurosi. Quest'anno avevano «trascinato» con loro anche i due amici.

Un altro incidente è avvenuto in questi giorni in Kenya e ha visto coinvolti ancora turisti italiani. Il bilancio però è più grave: una donna è morta. Si tratta di Franca Soncini residente a Reggio Emilia.

Antonella Torre



Una guida ai principali appuntamenti provincia per provincia e in Valle d'Aosta

Ferragosto, buon divertimento

Esibizione in quota, a Chiusa Pesio, per l'orchestra cuneese «Bruni»; torna la grande lirica a Mombaruzzo, nell'Astigiano. Festival di «fisa» in Valsesia, danze e balli in montagna

CHIUSA PESIO

Concerto al rifugio

Domani alle 12, al rifugio «Garelli», nell'alta Val Pesio, si terrà l'undicesimo concerto di Ferragosto del Complesso orchestrale «Bruni» di Cuneo. Diretta dal mestro Giovanni Mosca, l'orchestra eseguirà brani di Mozart, Rossini, Verdi e Bellini. L'appuntamento mantiene vivo il connubio natura-musica che il gruppo orchestrale ha eletto a suo emblema. Agli strumenti si affiancheranno le voci di grandi solisti, come Angela Venturino (soprano), Carlo De Bortoli (basso) e Gianmario Bonino (suonerà il trombino barocco). Il complesso «Bruni» è stato fondato nel 1953 dal maestro Giovanni Mosca che ne è il direttore. Al suo attivo ha ben 853 concerti. Dopo il tradizionale appuntamento al rifugio, il Complesso sarà nuovamente di scena sabato alle 21,15, nella chiesa parrocchiale di Limone, per l'appuntamento conclusivo della diciannovesima «Estate musicale».

LISIO

Palcoscenico rock

Per la sesta edizione di «Quelli della birra» venerdì, sabato e domenica, nel campo sportivo del centro cuneese, si esibiranno sette gruppi rock: i «Crystal Jac» di Genova; gli «Slep & the red house» di Torino, i «Crawdaddy» di Bra, la «Road house blues band» dalla Valbormida; i «Blue» e «Marlene Kuntz» di Cuneo e, per finire i «Der Tod», di Garessio. I concerti s'inizieranno alle 20,40. L'ingresso è libero.

MOMBARUZZO

Voce e pianoforte

Stasera nell'Astigiano è in programma un appuntamento con la musica classica. Saranno il tenore Leone Zavanone e il pianista Paolo Gazzano a esibirsi, a partire dalle 21, in piazza Matteotti. Proporranno arie tratte da opere liriche e dal repertorio cameristico. Tra gli autori in programma Verdi, Puccini, Donizetti, Francesco Paolo Tosti, Bixio, De Curtis e altri ancora.

MONASTERO BORMIDA

Musica accanto al falò

Questa sera la valle Bormida si «accenderà» grazie ai tradizionali falò. E' una tradizione antica, legata al rito della fertilità e del ringraziamento per il raccolto, che sopravvive come propiziatrice di buona sorte. Punti di riferimento sono località caratteristiche della Langa, Cassinasco, Vesime, Monastero Bormida e Santo Stefano Belbo. In numerosi punti, oltre al fuoco, si «accenderanno» altre iniziative: distribuzione di dolci tipici, concerti di musica tradizionale, con gli strumenti semplici della tradizione contadina, la chitarra, l'organetto e canti dedicati alla ricorrenza.

TANGHI E MAZURKE: IN PISTA CHI AMA IL FOLK

VARALLO

Galà di fisarmonica

Fisarmonica superstar domani sera in Valsesia. Non c'è valle che non stia proponendo appuntamenti con dilettanti allo sbaraglio, giochi popolari, musica classica, piatti tipici. Ma il concerto da non perdere è il gran galà di Varallo. Alla frazione di Cervarolo, la «regina» della valle è senz'altro lei, la fisarmonica, strumento classico di valzer, tanghi e mazurke. Alle 21 si esibirà il virtuoso del mantice Giuseppe Avogadro. E oltre al concerto si potrà ballare fino alle ore piccole. Ad anticipare «Piemontesina» e «Rosamunda» sarà allestita, prima che il sole tramonti, una gigantesca tombola con premi adatti all'occasione.

CASTELNUOVO D. BOSCO

«Piemonte in piazza»

Appuntamento nell'Astigiano, stasera, con la semifinale di «Piemonte in piazza», kermesse dedicata alla canzone tradizionale, che ha animato le sere di numerose località piemontesi. Per chi ama la semplicità e l'allegria della musica popolare, e per chi vuole ritrovare le radici in un momento di distensione feriale, questa è una delle occasioni più indicate. La serata si preannuncia densa: a partire dalle 21 sul palco si avvicenderanno alcuni dei protagonisti della canzone piemontese. Ci saranno Flipot e Rosina, «Gli amici», «I braghels», Martin, Romano e Pinuccia, «I girasoli» e il torinese Roberto Balocco, con le sue «canson d'la piola». Il tutto sarà accompagnato dall'orchestra «Condove music» con circa 50 componenti. Presentatore sarà Umberto Clivio. La votazione sarà affidata ad una giuria di spettatori che sarà sorteggiata all'inizio della serata.

AOSTA

Guide alpine in festa

Come vuole la tradizione, il 15 agosto è dedicato alle guide alpine, che festeggiano la loro giornata nelle varie località turistiche della Valle d'Aosta con danze, balli, dimostrazioni di scalate su roccia naturale e di interventi di pronto soccorso. A Cogne, in frazione Lillaz, la festa delle guide alpine avrà inizio alle 9 con le dimostrazioni. Nel pomeriggio, a partire dalle 16, verranno offerti voli turistici in elicottero, da prenotarsi all'Azienda di soggiorno. L'appuntamento per la giornata dei «maestri della montagna» è anche a Champoluc (dove il ritrovo è stato fissato per le 10 al campo sportivo), a Saint-Oyen, in località Flassin, a Valtournenche (guide alpine del Cervino, maestri di sci del Cervino e di Valtournenche) e a Gressoney. Nel pomeriggio di Ferragosto anche le guide di La Thuile e Courmayeur si esibiranno in dimostrazioni nelle palestre di roccia dell'Alta Valle. Ogni incontro sarà accompagnato da musica e spettacoli.

SAINT-VINCENT

Ballo all'aperto

E per finire il ballo. A Saint-Vincent, in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, a partire dalle 21, serata danzante con l'orchestra «Cigliano Big Band». Conclusione musicale per la Festa di Valtournenche, dove giovedì sera si balla il liscio, al campo giochi in località Cretaz. A Champoluc, al teatro tenda, la serata di Ferragosto è dedicata alla musica revival: rock and roll, boogie e twist. Un altro appuntamento musicale per la Val d'Ayas si terrà a Brusson, dove, a partire dalle 21, suonerà la Fisaorchestra Valle d'Aosta.

CASTELLETTO TICINO

Cabaret all'«Osteria»

Cabaret no-stop è la proposta dell'«Osteria del Tugnella»: lui, il Tugnella, al secolo Armando Russo, simpatico operaio della fonderia, con calzoni arrotolati e berretto rovesciato, ha dato vita sul lago Maggiore, con Piero Quadri, del trio comico «I Legnanesi», a questo locale informale, frequentato dagli artisti che hanno fatto la storia della comicità milanese. Da «I Legnanesi» appunto, al trio «Flabo, fiale e coca», ai «Fichi d'india», cresciuti al «Derby» e negli altri santuari della risata lombarda: tutti sono approdati qui, tra i tavoli in legno, il dehors estivo e le serate con i canti da osteria.

A Ferragosto, nel locale di via Sempione 56, si ride. E senza soluzione di continuità. A partire da mezzogiorno, infatti, i comici si alterneranno nello spazio loro riservato e daranno vita ad uno spettacolo a misura di pubblico, con intervalli di musica, rigorosamente da osteria, oppure revival di brani Anni Sessanta. Il locale proporrà a mezzogiorno un ricco buffet; la sera arriveranno invece ai tavoli piatti della cucina internazionale e specialità esotiche. L'ingresso agli spettacoli è libero. Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 0331/920.498.

E' IL MOMENTO DELLE «MISS»

Il Ferragosto in provincia di Vercelli è appannaggio delle belle e delle bellissime. Le ragazze disposte a presentarsi sul palco e sfilare, per guadagnarsi i galloni di miss, potranno trovare, sul percorso festaiolo di domani sera, numerose occasioni.

In Valsesia, alla discoteca «Igloo» di **Varallo**, è in programma la selezione regionale per il concorso «Miss Italia». La pista del dancing sulla statale per Alagna è uno degli ultimi appuntamenti della manifestazione prima delle «finaline» di Castrocaro Terme e della passerella di settembre, a Salsomaggiore, dove patron Enzo Mirigliani incoronerà la nuova vincitrice.

Sempre nel centro valsesiano, per chi si sposta in piazza Garibaldi, è in palio un diverso «scettro stagionale»: al suono dei ritmi dell'orchestra «Il quadrifoglio» verrà infatti scelta colei che indosserà la fascia di «Lady Agosto in piazza».

A **Viverone**, invece, nel giardino dell'Albergo del Lago, durante la serata danzante con l'orchestra «Silver Star», verrà eletta «Miss Viverone 1991». Alle piscine di **Salasco** sarà proclamata non soltanto la «miss», ma una giuria al femminile sceglierà anche il «mister» della stagione. **[g. ba.]**

JAZZ, ROCK, CLASSICA: UNA SERATA DI SVAGO

TRIVERO

Concerto di chitarra

Questa sera ultimo appuntamento con le «Vacanze chitarristiche»: è in programma un concerto al Santuario della Brughiera, alla frazione Bulliana di Trivero (Vercelli). In scena alle 21,15 il musicista Fabrizio Fusco.

GRAGLIA

Danze nella notte

Nel Comune del Biellese si danza con la veglia della vigilia di Ferragosto: la serata si svolge nel padiglione delle manifestazioni della pro loco Graglia-Santuario. Ai presenti, distribuzione di carne alla griglia. L'avvio dei balli è alle 21,30.

CAVAGLIA'

Per i giovani, il «Max Duo»

Per la «Festa dei giovani», stasera sono in concerto Massimo Tempia e Massimo Serra, cioè il «Max Duo». Il repertorio che propongono è il meglio del jazz fusion. L'inizio dello spettacolo è alle 21.

BELFORTE MONFERRATO

Musiche da film

Nella località dell'Ovadese il pianista Fred Ferrari stasera, alle 21,30, è protagonista di un concerto nei locali della Società operaia di mutuo soccorso. In programma celebri brani tratti da colonne sonore da film e successi internazionali.

BISTAGNO

Folk sulle colline

Tradizione e folklore si sposano stasera a Bistagno, piccolo centro dell'Acquese. Alle 21,30, mentre sulle colline che circondano il paese verranno accesi falò, in piazza si esibirà un gruppo caratteristico locale.

BOSIO

I «Canterini»

Divertimento e canzoni stasera alle 21 nella località in Val Lemme, con la musica tradizionale dei «Canterini di Bosio». Palcoscenico della serata, il centro storico. Fino al 21 agosto, inoltre, nelle scuole elementari è allestita una mostra di pittura contemporanea.

ARONA

Al ritmo di Rio de Janeiro

Serata spumeggiante quella in programma alla discoteca «Mirage» (viale Baracca 18): sei ballerine brasiliane abbigliate con i costumi del carnevale di Rio de Janeiro danzeranno al ritmo della musica sudamericana. S'inizia alle 22.

MERGOZZO

E' revival

Questa sera al «Bar Memphis» (via Pallanza 7) si esibirà il musicista novarese Claudio. In programma musica italiana con qualche puntata al revival. Appuntamento fissato per le 21,30.

PALLANZA

La «Fa Sol Blue Band»

Concerto del gruppo novarese «Fa Sol Blue Band», questa sera sul lungolago di Pallanza. Dalle 21 verranno proposti brani di cantautori italiani riveduti in chiave rock moderna.

MACUGNAGA

Canzoni italiane

La serata del «Piano bar Flora» (piazza del Municipio 9) vedrà protagonista il duo varesino «R.P.». Eseguiranno un repertorio di canzoni italiane e straniere. L'appuntamento è fissato per le 22.

ROBELLA

Si ride al «Caffè»

«Caffè concerto» questa sera con l'orchestra di Gian Paolo Doria alla pista Belvedere. La serata prevede danze e spettacoli di cabaret.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Turnè** Col. Aria condizionata. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Rosencrantz e Guildenstern...** Aria condiz. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Arma non convenzionale** Viet. 14. Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Capitol via San Dalmazzo 24	CHIUSO PER FERIE
Centrale via Carlo Alberto 27	**Matilda** Ore 17,15; 19; 20,45; 22,30
Cristallo via Goito 5	CHIUSO PER FERIE
Doria via Gramsci 9	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Grande piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Blu piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Rosso piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Or.: 20,30; 22,30.
Erba p. Moncalieri 241	RIAPERTURA IL 20 AGOSTO
Faro via Po 30	CHIUSO PER FERIE
Fiamma c. Trapani 57	CHIUSO PER FERIE
Ideal corso Beccaria 4	CHIUSO PER FERIE
King Kong Cinestudio via Po 21	**Tilai** Or.: 21; 22,40.
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Sua maestà viene da Las Vegas** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	CHIUSO PER FERIE
Nazionale 1 via Pomba 7	**Whore (Puttana)** V. 18. Aria condizion. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 2 via Pomba 7	**Una vedova allegra... ma non troppo** Col. Non viet. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
Nuovo Odeon via Venalzio 8	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 1 via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 2 via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
Reposi v. XX Settembre 15	**La notte dei morti viventi** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. L. 8000
Romano Gall. Subalpina	CHIUSO PER FERIE
Zeta v. Colleasca 12	**Faccione** Or.: 20,45; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Mostra: L'arcano incanto** Causa lavori di manutenzione, la mostra è chiusa dal 5-19/8
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Teatro Stabile Torino** Abb. 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92
Teatro Nuovo C. M. d'Azeglio 17	
Teatro di Torino P. Masseua 9	**Danza all'Arena del Borgo** 8ª Stage internazionale di danza. Finale Ligure 18-31/8.
Teatro Macario via S. Teresa 10	Inaugurazione 21 settembre. Abb. ore 10/12,30; 15/18,30

LE TV PRIVATE

Telestar

17,30 **Fantasilandia**, telefilm
18,30 **Terre sconfinate**, telenovela
19,30 **Laverne & Shirley**, telefilm
20 — **I gemelli Edison**, telefilm
20,30 **Cento serenate**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23 — **Laverne & Shirley**, telefilm
23,30 **Barriere**, telefilm

Telecupole Cinquestelle

17 — **Rosa de Lejos**, telenovela
18,30 **Stazione di servizio**, sit. comedy
19,30 **Avenida Paulista**, sceneggiato
20,30 **Un delitto perbene**, sceneggiato
21,30 **La fuga**, tv movie
22,30 **Amore dannato**, sceneggiato

Videogruppo

18 — **Dick Van Dyke**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Justice**, telefilm
20,30 **Il tesoro di Vera Cruz**, film
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Sansone e Dalila**, film

Erreuno Tv

18 — **Cartoni animati**
18,30 **Supersaper**, telefilm
18,55 **Tg flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Remake**
22,15 **Tg sera**
22,35 **Mercoledì sport**
23,10 **Simple Minds**

Telecity

17,15 **Supersette**, cartoni
19,15 **Usa Today**, news
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **The bounty killer**, film
22,20 **Le altre notti**, telefilm
22,50 **Catch**, sport
23,20 **Due onesti fuorilegge**, telefilm

Primantenna

17,30 **Star Blazer**, cartoon
18 — **Uomo Ragno**, cartoon
18,30 **Iron man**, cartoon
19 — **Tgs special**
20,30 **Julio Iglesias** (2ª parte) concerto
21,15 **Vita della mia vita**, miniserie
22,15 **Viaggio attraverso il sistema solare**, documentario

Quinta Rete

17,30 **Capitan Fathom**, cartoni animati
18,30 **Tra l'amore e il potere**
20 — **Enciclopedia Giramondo**
20,30 **Ordine da Berlino vincere o morire**, film

G.R.P.

17,15 **Doc Elliot**, telefilm
18,15 **Rosa... de lejos**, telenovela
19,15 **Sanford & Son**, telefilm
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,45 **Justice**, telefilm
21,45 **Il romanzo di Mildred**, film
23,40 **Sua altezza si sposa**, film

Telebiella

18,30 **Telefilm**
19,30 **Tg Biella**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Consiglio comunale**

Rete Canavese Videobiella

19 — **La banda dei ranocchi**, cartoni
19,30 **Iranian Loom**
21 — **Boxe**
22,45 **I mestieri che scompaiono**
23,15 **Le auto della settimana**

Telesubalpina

17 — **Il pugnale misterioso**, film
19,15 **Il giorno del Signore**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **L'infiorata di staffarda**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Un'altra parte della foresta**, film
22,30 **La parola dell'impossibile**, film

Rete 7 Piemonte

20,30 **Amandoti**, telenovela
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **L'ultimo bazooka tuona**, film

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Nelle chiese del Biellese e della Valsesia è in programma una serie di esibizioni

Musiche d'organo per 4 notti d'estate

Da Mario Duella a Bernard Brauchli parte oggi un fitto fine settimana di concerti: stasera si suona a San Lorenzo di Sordevolo, domani a Guardabosone e Rossa, venerdì a Crevola e sabato a Sostegno e Valduggia

GUARDABOSONE. Valsesia e Biellese. Ferragosto in classico: protagonisti gli organi di chiesa e il fascino del loro suono antico.

Nella parrocchiale di Guardabosone, alle 21 di domani, terrà concerto Giuseppe Radini, nel contesto della rassegna «Incontri musicali: festival estate '91». Questo il programma: Concerto in sol maggiore (andante-cieccona-andante-fuga) di Haendel; Offertoire sur les grands jeux di Couperin; Preludio e Fuga in re minore e Fuga sopra il Magnificat di Bach; Sonata in re minore di Petralli; Sonata per organo di Bossi e Sonata per organo pieno (allegro-adagio-fuga) di Perelli.

Ma già questa sera s'inizia la serie di performances per organo, in questa altra occasione come accompagnamento alla voce. In cartellone nella chiesa di San Lorenzo a Sordevolo, alle 21, ci sono melodie eseguite dal duo olandese Loes Van Langerak, contralto, e Jan Walraven, organista. Questo il loro programma: Exaltabo te, Deus Meus, Rex di André Campra; Pièce d'orgue BWV 572 (très vitement, gravement, lentement) di Bach; La piemontoise di Lanes; Notturno «O fraiche nuit» per contralto ed organo di Franck; quattro movimenti dalla pastorella BWV 590 di Bach; Sonata in re di Viola; Batalla famossa di anonimo del XVIII secolo e Salve Regina per contralto ed organo di Scarlatti.

Illustrazione tratta dal volume Music

La rassegna «Festival Internazionale degli Storici Organi del Biellese e della Valsesia» si sposta domani alle 21 a Rossa dove ad esibirsi sarà Mario Duella, direttore artistico della manifestazione. Sempre per gli «storici organi», venerdì è la volta di un concerto a Crevola con l'organista francese Lucienne Antonini. Sabato a Rastiglione di Valduggia suona alle tastiere dello strumento della chiesa Marta Baruzzi e domenica l'argentino Mario Beron de Astrada sarà in concerto a Piode.

Suggestivo il concerto di sabato, secondo «percorso» del Festival di Musica Antica di Magnano. L'auditorium questa volta è «sperduto» nei boschi che circondano il paese, nell'antica chiesa romanica di San Secondo. A lume di candela, come è nella tradizione, Bernard Brauchli ed Esteban Elizondo eseguiranno musiche di Mozart, Seydelmann e Krebs al clavicordo.

Giovanni Barberis

FOLK ARGENTINO A SCOPELLO

SCOPELLO. Si chiamano «Cantaress», sono argentini e cantano il mondo, aggiungendo ritmi andini e altro sound amerindo. Le loro nuove canzoni chiedono: «Non chiamarmi straniero». Un secondo testo è una lettera ad un amico lontano a cui si chiede di non dimenticare.

Ma sarà differente il repertorio con cui stasera si esibiranno a Scopello in un concerto che non mancherà di attirare l'attenzione degli estimatori del folk sudamericano.

Questa si è rivelata una stagione fortunata per la musica popolare, presentata da gruppi di etnie straniere. Ricordiamo la musica araba al «Sottopasso» di Vercelli, con «Noujone Atlas», la musica israeliana degli «Hora Hod Hasharon» a Borgosesia, le «Bisserov sisters» dalla Bulgaria a San Giovanni d'Andorno e «Mnogaja Leta», con un repertorio spiritual e dai Paesi dell'Est a Biella.

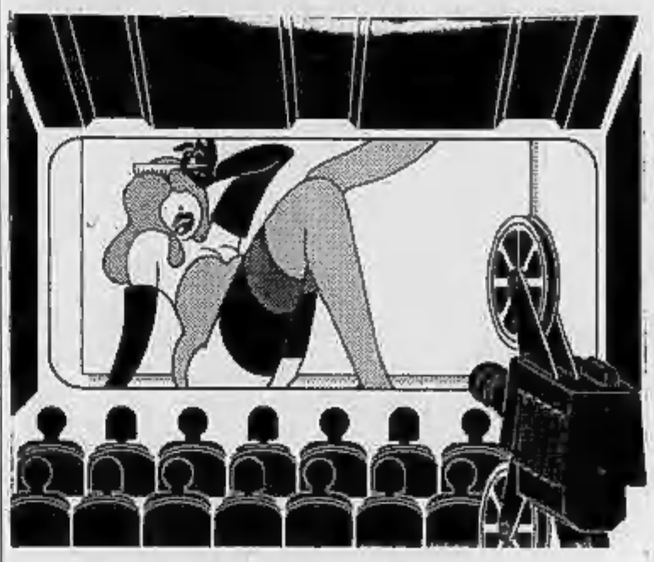
Questa volta sono «on the stage» Luis Alberto De Ocana di San Francisco de Cordoba e Carlos Alegre di Buenos Aires. Si accompagnano con le chitarre, aggiungono qualche sfumatura di charango e stanno cercando, con le loro canzoni nuove, una identità. Per dicembre prepareranno tutto il materiale da riversare su di un nastro. Spiega Luis Alberto: «A Scopello presentiamo canzoni di un repertorio sudamericano decisamente standard, conosciuto, più accessibile all'ascolto. Pezzi degli Inti Illimani, per fare un esempio, o la "Galopera"».

Ma usciranno presto con i loro motivi. Aggiungeranno un supporto ritmico con i tamburi bombos, per rendere più corposo il suono.

In Italia hanno fatto base a Biella. Racconta Luis Alberto: «Ho trovato un lavoro fisso in una ditta di telecomunicazioni. Mia moglie è di origine veneta e l'ho conosciuta a Cordoba: era figlia di emigranti che erano venuti a cercar lavoro in Argentina. Da qualche tempo ci siamo trasferiti qui».

Carlos Alegre è arrivato in Europa invece soltanto da sei mesi, ma le sue capacità di musicista sono riuscite a farlo integrare bene e l'affiatamento con Luis è stato facile. Conclude De Ocana: «A Cordoba ci sono due grandi festival folk: Carlos Alegre vi ha partecipato con successo. Ha fatto molta strada come chitarrista in Argentina: nella provincia del Centro-Nord di Santiago del Estero ha suonato con due grossi idoli del folk: Eduardo Avila e Quique Ponce». Un biglietto da visita eccellente. [g. ba.]

STASERA AL CINEMA



VERCELLI
Astra
Ind. tel. 215.018
Or.: 22 spett. unico
Lire 6.000

Volere Volare
di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**

BIELLA
C. S. Sebastiano
Or.: 21,45
Lire 6000/4000

Mamma, ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

VARALLO
Sottoriva
Ind. orari tel. (0163) 52.228
Or.: 20,30/22,30
L. 7000/5000

Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 56' **Avventura**

DOVE ANDIAMO

A Borgovercelli show brasiliano

Settimane roventi per le feste d'agosto. A Borgovercelli, dopo una serie di manifestazioni sportive, si inizia questa sera con le danze, nella piazza a fianco di via XX Settembre. Alle 21, serata con l'orchestra Rosa dei Venti. Domani sera si balla con il gruppo di Dino Graziano e per sabato c'è l'attrazione «Brazil Samba Show», con aggiunta di gara di ballo e l'orchestra «Gli scoiattoli».

A Trino arte e musica

La patronale trinese inizia con una mostra di pittura che s'inaugura al teatro Civico sabato 17. Sabato 24 si balla con Casadei, domenica 25, con l'orchestra Bagutti e lunedì 26, con Ernie city folk. Anche quest'anno sarà programmata l'interessante iniziativa musicale dal titolo «L'estate è fusa», che si terrà nel quartiere della Fusa.

Passeggiate, mostre balli e calcio

Si inizia con l'arte, ad Albano, dove la patronale si inaugura domani alle 10,30 all'oratorio parrocchiale, una mostra di sculture lignee e decorazioni su ceramiche di Clinio Venturelli ed Edvige Michelini. In serata alle 21 si balla con l'orchestra vercellese «Liscio Fantasia» diretta da Falvio Ardissone. Venerdì nel tardo pomeriggio si svolgerà la camminata a passo libero nel parco naturale delle lame del Sesia. Alle 21 si danza

con «Romagna Express». Sabato alle 21 veglione danzante con Dino Graziano. Per domenica alle 18 partita di calcio tra rioni. Alle 21 serata di chiusura con i «Baroni del Liscio».

Ai Cappuccini si danza per tre sere

Anche ai Cappuccini, il popoloso rione di Vercelli, l'inizio è sportivo con una corsa ciclistica prevista alle 15 di domani. In serata si prosegue con il gruppo di «Dana e Sandro Rovatti». Venerdì si balla con Paola e l'Orchestra «Mas que nada little band». Sabato sul palco, Gigi Band. Durante le serate funziona il ristorante tipico.

A Stroppiana con i Lapagiun

«Lapagiun», ovvero i «mangioni», per una festa patronale che punta sul gastronomico da Guinness: per dieci giorni, un menù tipico sempre diverso. «On the stage» venerdì discoteca all'aperto e torneo di ping pong, sabato al pomeriggio gara di scopa e serata danzante con le «Nuove Emozioni». Domenica 18, cicloturistica al mattino, ping pong al pomeriggio, sera ballo con l'orchestra «Diamantino». Lunedì 19, pomeriggio gara ciclistica, trofeo «Marco Brusa», serata con i «Nuovi Orizzonti». Martedì 20 al pomeriggio, gara di scopa e galà serale con il gruppo di Giampiero Faresi. Mercoledì 21, Superdiscoteca all'aperto. Giovedì 22, orchestra spettacolo «I Baroni del Liscio». Venerdì 23, serata rock con «Great Clouds» e «Old Mile Blues Band». Sabato 24, sfilata di moda. Domenica 25, gran chiusura con «La Rosa dei Venti».

APPUNTAMENTI

COSSATO
Il mercato di San Rocco

S'inbizia la fiera annuale di San Rocco. Oggi si svolge il settimanale mercatino alimentare all'interno del mercato coperto e nelle zone vicine alla piazza. L'appuntamento è ripreso venerdì in via Lamarmora, in via Marconi, in piazza del municipio ed in piazza Perotti.

BOCCIOLETO
Le manifestazioni d'agosto

Continuano le competizioni in paese, per il mese di agosto. Oggi alle 21, si disputa il quadrangolare di calcio «Memorial Mario Ribonis». Domani alle 21,30 tombolata presso il tendone, venerdì gara di scopa a baraonda, sabato gara di bocce «lui e lei» trofeo «Amilcare Mercalli», al campo sportivo.

CRAVAGLIANA
Si gioca a bocce

E' fissata per domani nella località della Valsesia la tradizionale gara di bocce a coppie, trofeo «Francesco Zorzoli». S'inizia a giocare alle ore 14.

SCOPELLO
La mostra «Acque nostre»

Continua nel palazzo delle ex scuole elementari in piazza della chiesa, la mostra «Acque nostre», immagini pittoriche di Dario Pollini e fotografiche di Mario Soster. Presente anche la pittrice vercellese Serena Leale sul tema «La notte». L'esposizione resterà aperta fino al 18 agosto.

VIVERONE
Show di vini

La mostra enologica dei vini Doc e del rosso a denominazione geografica rimane aperta fino al 18 agosto nel salone dell'albergo del Lago. Sono in esposizione vini «gemellati» australiani e altre culture enologiche.

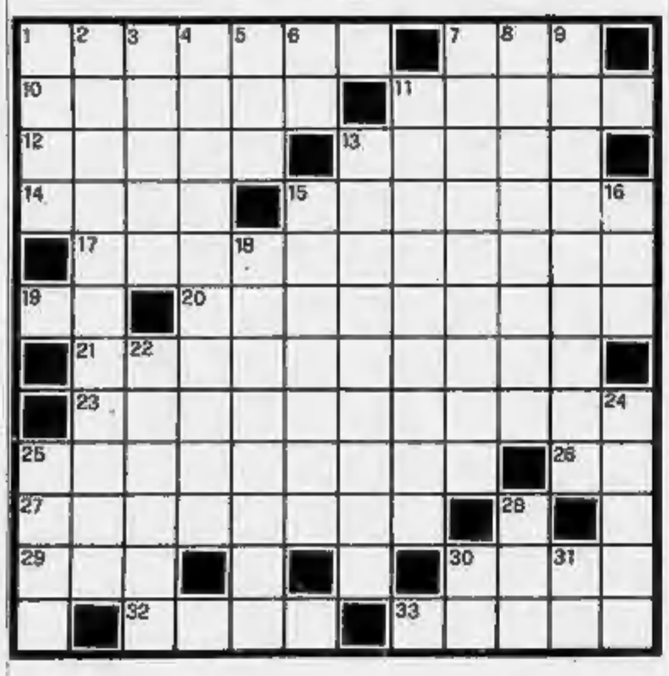
POSTUA
Foto d'un tempo

Fino al 20 resterà aperta la mostra fotografica dal titolo «Vecchia Postua», con una serie di antiche immagini del paese messe in esposizione dalla pro loco.

RASSA
La vita della pro loco

E' aperta nei locali del Comune in via Marconi per tutto il mese, nel paese valsesiano, la «Mostra retrospettiva della pro loco di Rassa». Documenti, stampe e fotografie per ricordare l'attività del sodalizio da quando venne costituito.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI: 1. Una forma di contratto. 7. Nelle negazioni francesi. 10. Fu scorticato vivo da Apollo. 11. Grava sulla coscienza. 12. Porto militare francese sull'Atlantico. 13. La produzione poetica del Leopardi. 14. Incontri di vocali. 15. Passare dallo stato solido a quello liquido. 17. Malattia tropicale. 19. La disfatta sul ring (sigla). 20. Fruisce di un servizio continuativo. 21. Infelici, disgraziati. 23. Evidente, significativo. 25. Un canale che bagna Milano. 26. Simbolo dell'arsenico. 27. Pazzo, demente, folle. 29. Preposizione articolata. 30. L'invenzione di A. Volta. 32. Vendette la primogenitura. 33. Francesco, ex-asso del pedale.

VERTICALI: 1. Vincite al lotto. 2. Assurdo, strano, incredibile. 3. Sono ministri del culto. 4. Aiutante... universitario. 5. Lire... burocratiche. 6. In fondo alla scarpata. 7. Esaminata con attenzione, ben meditata. 8. Cambiati, mutati, guasti. 9. Una seduta con il medium. 11. Un vecchio cassettone. 13. Lo sono gli artisti... abili. 15. Allegra, gioconda, gioiosa. 16. Sono pari in senato. 18. La emette il tribunale. 22. Lo stesso che maschile o mascolino. 24. Un ambitissimo Premio. 25. La legge la chiromante. 28. Lo si chiede a gran voce. 30. Bagna Piacenza e Cremona. 31. Articolo femminile plurale.

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

R	I	C	H	E	L	I	E	U			A	P		
A	T	E	O		A		T	O	C	C	O			
M	A	N		R		S		V	A	N	I			
A		T	R	O	P	I	C	A	L	E				
D	I	S	U	M	A	N	O		D		C			
A	L			M	A	L	I	N	T	E	S	O		
N		M	I	N	E	S	T	R	I	N	A			
	M	I	N	I	S	T	R	O		C	C			
D	I	S	A	S	T	R	A	T	I		E			
	C	E	N	T	I	A	R	E		D	R			
P	O	R	T	A	N	T	I		R	E	V			
A	L	G	E		A	I	A	C	C	I	D			

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

Pro Vercelli, cent'anni di storia tra cronaca e leggenda. Diciassettesima puntata

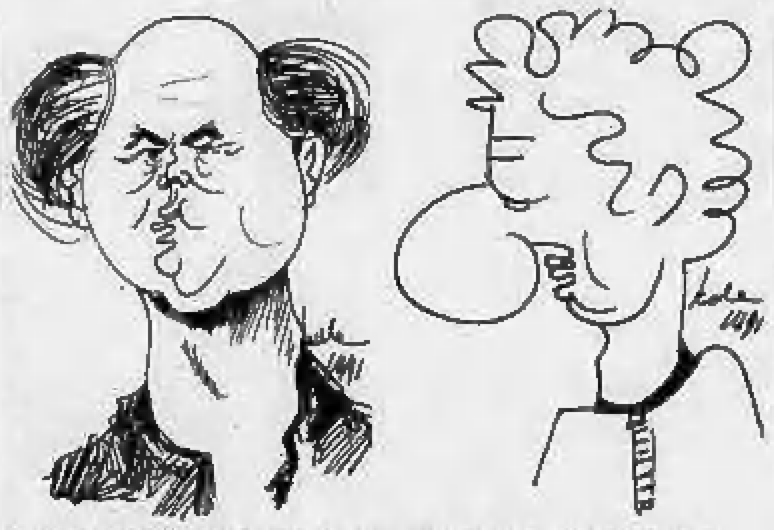
Lo spareggio regala l'ultima C2

Dopo 66 secondi di brivido il 20 maggio dell'84 duemila tifosi festeggiano ad Alessandria la sofferta rimonta sulla Cairese che vale la promozione. Il primo campionato dell'era Zoratti

L'84 resterà scolpito negli annali dello sport vercellese come un anno magico: l'Amatori è campione d'Italia per la seconda volta mentre la Pro corona il suo sogno: salire tra i professionisti. Prima di piegare la resistenza di Cairese, Cuneo e Albenga i bianchi devono superare ostacoli inenarrabili.

Dopo la parentesi Cuscela sulla panchina della Pro arriva Giovannino Sacco, tecnico serio, preparato e vincente. Il mister astigiano riesce amalgamare in tempi brevissimi una formazione rinnovata per nove undicesimi. L'esordio in bianco con l'Acqui 0-0 fa nascere qualche perplessità, subito dissipata dal successo sul Vado 1-0 con stacco vincente di capitan Fait, il pari esterno con l'Albenga (1-1) le vittorie con Busallese e Moncalieri nei quali si mette in evidenza il bomber Gino. L'ex attaccante di Torino e Foggia trascina i bianchi in vetta, memorabile la tripletta con cui Gino stende l'Andora.

La Pro veleggia ai vertici: il Cuneo avversario diretto viene superato 1-0 al «Robbiano» nel primo big match dell'anno.


Il presidente Giuseppe Caloria e l'allenatore Giuliano Zoratti visti da Leale

Quando la C2 sembra a portata di mano ecco uscire allo scoperto la Cairese che, punto su punto si fa sotto prima d'agganciare i bianchi a due giornate dal termine. Fatale alla Pro la trasferta di Andora dove vento, pioggia, arbitro avverso (il signor Bellotti di Saronno annullerà ben tre reti ai bianchi) e avversari costringono i vercellesi alla resa. I successi con Pinerolo e Aosta servono solo a restare incollati ai gialloblù liguri del presidente Brin.

Per la promozione sarà necessario lo spareggio. Ad Alessandria, domenica 20 maggio alle 16, duemila tifosi seguono col fiato sospeso il match che vale la C2. Al termine di un primo tempo equilibrato la Pro vive i «66 secondi più lunghi» della sua recente storia; questo è il lasso di tempo che intercorre tra lo 0-1 di Zunino e il pareggio scaccia-incubi di Gino, lesto a girare alle spalle di Bernini il punto dell'1-1. Per Gino si tratta di una piccola «vendetta» poiché, in campionato, il portiere ligure aveva parato al bomber bianco un rigore che avrebbe sancito anzitempo la promozione bicciolana.

La pioggia scende sempre più copiosa quando al 7' del secondo tempo supplementare c'è una punizione per i bianchi: alla battuta va Melillo, il tiro è forte, Bernini non trattiene irrompe Frigerio che insacca. Il «Moccagatta» gremito di supporters bianchi esplode come la polveriera di Pietro Micca: la Pro è in C2.

Il primo torneo della Pro tra i professionisti inizia con un successo, 2-0 sulla Pievigina, poi due sconfitte con Pro Patria e Novara in cui i bianchi possono legittimamente recriminare sull'operato degli arbitri Mellino e Tonon. Nonostante la partenza difficoltosa i vercellesi dimostrano grinta e carattere. Il successo sul Fanfulla (1-0) firmato da Riccardino, proietta i bianchi nelle zone alte della classifica e, con il Trento la Pro si gioca il primato: il match è davvero spettacolare e termina in parità 1-1 con Gino che risponde alla rete gialloblù di Lomanno.

Qualche arbitraggio non troppo esemplare come quelli di Arcovito e Dal Fovo contro Mantova e Pergocrema non impediscono ai bianchi di stazionare nei primi posti. La sconfitta 4-1 nel derby di ritorno con il Novara segna tuttavia la fine delle ambizioni bianche. La Pro si concentra così sulla Coppa Italia: dopo aver superato Pavia e Pro Patria i bianchi affrontano all'altezza degli «ottavi» la Carrarese.

Al «Robbiano» la Pro s'impone 2-0 ma, al ritorno, un «promettente» fischietto, Werter Cornieti di Forlì, diventa protagonista: concede ai locali un dubbio rigore che, a tempo abbondantemente scaduto, siglano il 2-0. Nei supplementari l'arbitro assegna ai locali un altro rigore: 4-0 e addio Coppa.

L'anno successivo Sacco passa il testimone a Fossati: dopo un pre-campionato strepitoso culminato col successo 2-0 in Coppa Italia sul Novara la Pro incappa in un'impressionante serie di sconfitte: Fossati viene esonerato, al suo posto arriva Massei che, tra mille difficoltà centra l'obiettivo salvezza. La gara che sblocca i bianchi è quella contro la capolista Centese è uno stacco imperioso di Gino a regalare il gol-vittoria.

Il portiere Corona e i «gemelli» Solimeno e Pescatori festeggiano una vittoria

Con l'86-'87 si apre il ciclo Zoratti: il loquace tecnico friulano coglie alla sua prima stagione un significativo sesto posto. Con una squadra costruita in economia, le avvisaglie della «grande crisi» cominciano a farsi sentire, Zoratti riesce a mantenere i bianchi sempre al di sopra della «zona pericolo».

In evidenza i «gemelli del gol» Solimeno e Pescatori una delle coppie più prolifiche del torneo. Proprio Solimeno e Corona, sono i protagonisti del successo 2-1 nel derby col Novara. Solimeno realizza con freddezza due penalty, mentre l'estremo difensore si trasforma in saracinesca e nega agli azzurri il 2-2. Al termine della stagione la società cede alle «richieste» e vende i due «gioiellini».

Piermario Ferraro
Francesco Leale
(Continua)

INTERREGIONALE

Oggi pomeriggio al Robbiano (inizio alle 18) quarta uscita dei bianchi

Pro, test con la Solbiatese

L'incontro amichevole con l'undici varesino chiude il primo ciclo di preparazione. Sacco attende una conferma dei progressi mostrati con la Juve. Probabile l'esordio di altri giocatori in prova

Il centrocampista Tasca impegnato in un tackle con la Juve Primavera FOTO CASTO

VERCELLI. Reduce dalle «massacranti» fatiche imposte da Giovannino Sacco nelle tre settimane di ritiro ad Arona, la Pro esaurisce la prima fase della preparazione ospitando questo pomeriggio al Robbiano, fischio d'inizio alle 18, la Solbiatese, club di C2.

Dopo i match contro «azzurrini» e Juventus Primavera per la Pro «scocca» l'ora della verità. «Senza dubbio quello con i nerazzurri varesini sarà un "incontro vero" - conferma mister Sacco -, sebbene anche nelle precedenti uscite gli avversari di turno non abbiano lesinato impegno. Non dimentichiamo che la Solbiatese è una formazione di ottima caratura che, solo allo spareggio, ha fallito l'obiettivo della C1. Per una squadra alla costante ricerca dell'intesa migliore come la nostra, il test di oggi sarà estremamente indicativo».

Nonostante l'euforia e i positivi commenti maturati al termine della gara con i giovani bianconeri, Sacco continua a «smorzare» gli animi spiegando che, per ammirare la «vera Pro», saranno ancora necessarie parecchie partite e, soprattutto, l'arrivo di nuovi giocatori: «Allo stato attuale delle cose, per ambire a disputare un torneo di vertice, abbiamo bisogno di almeno tre elementi. In particolare ci serve immediatamente una punta di ruolo da affiancare a Della Pina, ragazzo che ha già dimostrato buone potenzialità».

Gli altri ruoli scoperti riguardano un terzino fluidificante e un «cervello» in grado di coordinare la manovra della squadra bianca. «Nei prossimi giorni - promette il general manager Franco Roncarolo -, contiamo di completare l'organico». Questo potrebbe significare che, già contro la Solbiatese, Sacco «provi» (questo è il verbo in uso negli ultimi tempi in via Massaua) qualche nuovo calciatore. Al termine del match con i lombardi il tecnico darà per due giorni il «rompete le righe». La rosa si ritroverà sabato per proseguire la preparazione alla Coppa Italia. [p. m. f.]

DUFOUR E VIGLIANO, DAL 18 IN RITIRO

Ultimi giorni di riposo per il calcio minore della provincia. Si raduneranno tutte subito dopo ferragosto le sette squadre impegnate: sono le tre biellesi Vigliano, Verrone e Val Mos, le valsesiane Dufour e Gattinara, la vercellese Crescentino e la quasi canavesana Viverone, visto che per giocare «emigra» a Palazzo Canavese.

A inaugurare la serie dei ritiri saranno il Vigliano e la matricola Dufour, che partiranno il 18 con gli allenamenti. I giallorossi, affidati a Mauro Ubertalli, reduce da un paio di stagioni in Prima categoria con il Livorno Ferraris, si preparano a un campionato di avanguardia. Poche le partenze: hanno lasciato il Comunale di via Degli Alpini il portiere Novello e la mezzapunta Alberto, tornati alla corte di Paolo Maruzzo al Grignasco, e i veterani Tore Lomanno e Mauro Megaraggia, lasciati liberi per problemi di fuoriquota.

Pochissimi anche gli arrivi, ma di peso: si tratta di Riberto, ex Strambinese e Grignasco, a cui sarà affidato il ruolo di regista, e di Gianotti, una punta proveniente dalla Prima categoria. Per il resto fiducia ai giovani, compreso il delicato ruolo di portiere che sarà ricoperto dalla giovane speranza Matteo Laterra, pescato dalla formazione Under 18. Non è mai stato però smentito un interessamento del Vigliano per il cossilese Luigi Coppo, lo scorso anno tra i pali del Trino.

Anche per i neroverdi della Dufour, ritornati in Promozione dopo una trionfale cavalcata nel torneo di Prima, la struttura della squadra resta all'incirca quella della passata stagione. Il presidente-giocatore Zanetta e il general manager Cravello hanno scelto la strada della continuità. Il confermatissimo allenatore Marangon avrà in più a disposizione solo una coppia di ventenni, la mezzapunta Piscitelli, ex Santhià, e il jolly difensivo Tonolli, acquistato dal Grignasco. Per completare il line-up mancano solo un portiere di riserva (Pizzo è finito al Romagnano) e un fluidificante. L'esordio in amichevole è previsto per il 25 con il Valsessera.

Partiranno il 21 invece gli allenamenti dell'altra matricola Viverone: i verdi dei fratelli Cavagnetto (Cesare presidente ed Ezio allenatore) si sono rinforzati andando a pescare dal vicino Ivrea. Dagli arancione sono stati prelevati infatti i centrocampisti Vanore e Pesquato. Le altre novità sono Mazzei, terzino del Piemonte Sport, e Marcato, difensore del Borgofranco, mentre sono ancora aperte le trattative per un altro centrocampista. Sul taccuino dei dirigenti viveronesi sono segnati i nomi di Tosoni, ancora dell'Ivrea, e di De Paola, del Borgofranco. L'obiettivo dei lacuali resta comunque un tranquillo campionato di metà classifica. «Dopo due promozioni consecutive - spiega patron Cavagnetto - sarebbe un risultato già soddisfacente».

Salendo di una categoria, prosegue intanto il calendario delle amichevoli del Trino, appena ripescato in Eccellenza. Stasera alle 17 gli azzurri sfideranno il Bra, mentre il 18 alla stessa ora saggeranno le forze del Casale. Il 25 l'appuntamento è con i vecchi rivali del Vigliano.

Giampiero Cannoddu

ATLETICA LEGGERA

La mezzofondista è arrivata seconda agli juniores di Salonicco nelle prove sugli 800 e 1500 metri

Due argenti europei per Fabia Trabaldo

Adesso si attende l'exploit di Menchini convocato a Tokyo per la staffetta

TRIVERO. Dalle magiche serate di Salonicco alle infuocate piste di Tokyo, l'atletica leggera della provincia sta vivendo il suo momento d'oro con gli ottimi piazzamenti della Trabaldo ai campionati europei «juniores» e la recente convocazione di Marco Menchini ai mondiali per la staffetta 4 per cento. Nel panorama piuttosto buio del settore giovanile la diciannovenne Fabia Trabaldo è la prima atleta italiana che, in un appuntamento così prestigioso come la rassegna continentale, sia riuscita nel mezzofondo a salire sul podio conquistando due argenti. In precedenza solo Gabriella Dorio si era aggiudicata il terzo posto nel doppio giro di pista e nei 1500 metri.

«Sono soddisfatta dei due risultati anche se, considerato il mio personale, negli 800 speravo di centrare la vittoria» - ha commentato la triverese. In effetti il «crono» di 2'04"75 è superiore al limite di 2'01"94, fissato dalla Trabaldo in un meeting disputatosi pochi mesi fa.

«Tempi alla mano ero una delle favorite, però il clima molto afoso, il cambio di alimentazione e soprattutto le quattro prove nelle gambe, semifinali e finali hanno sicuramente inciso sul piazzamento. Ho fatto una gara tattica, ma nel tratto conclusivo non sono riuscita a scattare come sempre e la rumena Rauto ne ha approfittato "infilandomi" e battendomi sulla linea del traguardo». Un secondo posto più che brillante, così come quello ottenuto nei 1500 metri.

Prosegue la Trabaldo: «In questa prova ho limato il personale correndo la distanza in 4'15"56, un tempo positivo anche se sono stata un po' sfortunata. All'altezza del doppio giro due avversarie sono cadute, così per evitarle non ho potuto fare altro che uscire di pista perdendo qualche decimo. La svedese Ewerlof, superfavorita della vigilia, ha allungato la falcata ed io, pur riuscendo ad agganciarla, allo sprint non sono riuscita a tenerle testa». La triverese si è accontentata quindi della medaglia d'argento, con qualche rimpianto pensando a quanto sarebbe potuto accadere se le altre concorrenti non fossero inciampate.

Due argenti per Fabia Trabaldo

Gli Europei per la Trabaldo sono stati una delle «tappe» più importanti della stagione: si è preparata a lungo, allenandosi quotidianamente sotto lo sguardo vigile del trainer Franco Sartori. Prima di Salonicco è stata protagonista assoluta di una «doppietta storica» ha vinto i campionati italiani di società, disputatisi al «Delle Alpi», correndo gli 800 in un eloquente 2'04"98 e i 1500 in 4'17"73; ha conquistato la piazza d'onore anche ai nazionali «indoor».

Un altro giovane catapultato tra le star dell'atletica leggera è il ventitreenne Marco Menchini di Sostegno, ormai sul piede di partenza per i mondiali. Farà parte del team di Madonia, Tilli, Floris, Simionato e Longo per la staffetta 4 per cento: «Credevo molto nella convocazione, quest'anno ho siglato il mio miglior crono nei 100 metri correndo la distanza in 10"54, da tener presente il vento contrario. Anche al coperto ho avuto alcune soddisfazioni, mi sono ben comportato sui 60 indoor fermando il tempo a 6"73».

Mossi i primi passi a Cossato nella Splendor, il promettente atleta è passato prima al Cus Torino ed ora è tesserato per i Carabinieri di Bologna. A seguirlo nella carriera sin dagli inizi è il tecnico Peter Pelosini che in quest'occasione sarà sulle piste di Tokyo per sostenere il suo pupillo.

Giancarlo Moreo

COMUNE DI MIAGLIANO
PROVINCIA DI VERCELLI

Avviso di avvenuto deposito e pubblicazione del progetto preliminare e variante non sostanziale al piano regolatore generale intercomunale per il territorio comunale di Miagliano.

IL SINDACO
Vista la Legge Regionale n. 56 del 5/12/77 e successive modificazioni ed integrazioni;
Vista la Circolare del Presidente Giunta Regionale del 18/7/89 n. 16/URE, pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte n. 32 del 9/8/89
RENDE NOTO
che questo Comune con Deliberazione Consigliare n. 19 in data 30 maggio 1991 integrata con Deliberazione C.C. n. 27 del 28/6/91, esecutive ai sensi di Legge, ha adottato il progetto preliminare di variante non sostanziale al Piano Regolatore Generale Intercomunale, per il territorio comunale di Miagliano.
Tale progetto preliminare è depositato e pubblicato presso gli Uffici Comunali (Municipio), siti in Miagliano - Piazza Martiri Libertà 3, per **30 giorni** consecutivi dal giorno **19 agosto 1991** al giorno **17 settembre 1991** durante i quali chiunque potrà prenderne visione nei seguenti orari: dal lunedì al sabato compresi dalle ore 11.00 alle ore 12.00.
Nei successivi **trenta giorni** dal giorno **18 settembre 1991** al giorno **17 ottobre 1991**, in orario d'Ufficio, chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, riguardanti la variante in oggetto redatte in originale su carta da bollo e in tre copie in carta libera, da presentarsi agli Uffici Comunali; in pari numero e con le stesse modalità dovranno essere prodotti eventuali elaborati grafici.
Il progetto preliminare di variante non sostanziale al P.R.G.I., per il territorio comunale di Miagliano, è messo a disposizione della U.S.S.L. N. 47, della Commissione Agricola Zonale di cui alla Legge Regionale 20 del 27/4/1978 e delle Organizzazioni Sociali ed Economiche più rappresentative.
Miagliano, li 16/8/1991.
IL SINDACO

Vulcano. Elena Mariano "Volo d'angelo 1991".

Splash Gatorade.

Dopo una serie di carpiati perfetti, Elena, stanca ma vittoriosa, raggiunge la riva, dove sole e sabbia l'attendono.

Per fortuna ci sono Gatorade e i suoi sali minerali.

"Grazie, Elena!"

Dove c'è una gara, ci sono fatica e sete.

E sicuramente c'è anche Gatorade, la bevanda non gassata che, con i suoi sali minerali, vince la fatica e la sete di tutte le campionesse.

"Grazie, Gatorade!"

L'estate ha sete di Gatorade.

Gatorade® è prodotto e distribuito dalla QUAKER-CHIARI-FORTI

RIBELLA GÖTTSCHE LOWE